Delibera della Giunta Regionale n. 127 del 06/03/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 1 - DG di gestione fondo sociale europeo e fondo per lo sviluppo e la coesione

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "INIZIATIVA OCCUPAZIONE GIOVANI". NUOVA FASE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
b. il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio sostiene, all'art. 16, l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";
c. il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013 stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
d. il Regolamento (UE) n. 215/2014 della Commissione del 07/03/2014, stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
e. con la Comunicazione COM (2013) 144 , la Commissione Europea ha presentato l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile quale opportunità per contrastare il fenomeno della disoccupazione per le Regioni con un tasso superiore al 25%;
f. la Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013, pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013 , delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani e invita gli Stati Membri ad assicurare a quelli con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;
g. il "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" definisce le azioni comuni da intraprendere sul territorio italiano, presentato alla Commissione il 23 dicembre 2013;
h. l'Accordo di Partenariato, approvato con Decisione della CE il 29.10.2014, individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;
i. la Commissione con la decisione di esecuzione C(2014) 4969 dell' 11/07/2014, ha approvato Programma operativo nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo e dello stanziamento specifico per l'iniziativa per l'occupazione giovanile nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia;
j. con la Decisione di esecuzione C (2017)8927 del 18.12.2017, che modifica la Decisione C (2014) 4969 dell'11.07.2014, la Commissione Europea ha approvato la riprogrammazione delle risorse del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani";

PREMESSO, altresì, che

a. il Paragrafo n. 7.2 del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" individua quali Organismi Intermedi del programma tutte le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
b. il Comitato Politiche Attive ha approvato il criterio di ripartizione delle risorse IOG per Regione (numero di disoccupati di età inferiore ai 25 anni), e di ridistribuzione della quota complessiva con applicazione della clausola della flessibilità in continuità con quanto avvenuto nel primo periodo di programmazione delle risorse IOG che garantisce il rispetto del limite del 10%;
c. con il Decreto Direttoriale n. 22, del 17 gennaio 2018, sono state ripartite le risorse aggiuntive assegnate al Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani";

DATO ATTO che

a. con nota prot. n. 714 del 18/01/2018 l' ANPAL ha fornito le indicazioni operative per l'avvio della seconda fase della programmazione del PON IOG;
b. le risorse assegnate alla Regione Campania con il citato Decreto Direttoriale n. 22 del 17 gennaio 2018 per l'attuazione della Nuova Garanzia Giovani ammontano a complessivi € 217.247.692, al netto delle risorse necessarie per le attività di Assistenza Tecnica e di Comunicazione;
c. che la Regione Campania svolge la funzione di Organismo Intermedio, ai sensi di quanto disposto dal comma 7 dell'art. 123 e dall'articolo 125 del Regolamento Europeo (CE) n. 1303/13 ;
d. con nota prot. n. 2260, del 21/02/2018, l' ANPAL, allo scopo di regolare i rapporti e le procedure relative all'attuazione della Nuova Garanzia Giovani, ha trasmesso lo schema di Convenzione della Nuova Garanzia Giovani, nonché l' indice del nuovo Piano di attuazione regionale oltre alle nuove schede descrittive delle Misure del PON IOG, approvate dal Comitato Politiche attive del 29/11/2017;

RILEVATO CHE

a. la Regione Campania ha già posto in essere, interventi e misure fortemente coerenti con gli obiettivi del programma operativo Nazionale per l'attuazione della iniziativa europea per l'occupazione dei giovani, in particolare nel campo della Formazione e del Lavoro;
b. la Regione Campania, in coerenza con gli indirizzi della politica di coesione della programmazione 2014/2020, prevede in tale periodo di programmazione una forte concentrazione delle risorse in obiettivi tematici strettamente correlati all'ambito dell'occupazione e della formazione e pienamente coerenti alle misure previste dal programma della Garanzia Giovani;

CONSIDERATO che

a. ai sensi della proposta di Convenzione, la Regione si impegna a presentare, entro 30 giorni dalla sottoscrizione della medesima, il Piano di Attuazione Regionale da redigere, avvalendosi eventualmente del supporto delle Strutture di ricerca dell' ANPAL, in coerenza con le finalità e l'impianto metodologico del Piano Italiano di attuazione della Garanzia Giovani e del PON IOG, e con le schede di Misura approvate dal Comitato politiche attive del 29/11/2017, nonché con l'indice trasmesso da ANPAL;
b. allo scopo di rendere coerente la strategia di allocazione delle nuove risorse con i risultati ottenuti nella prima fase di Garanzia Giovani, il nuovo PAR Campania "Garanzia Giovani" dovrà contenere l'aggiornamento dell'analisi di contesto regionale della disoccupazione e dell'inattività;

CONSIDERATO altresì che

a. sulla base delle esigenze espresse dal territorio e alla luce dei risultati realizzati con l'attuazione del PAR Campania "Garanzia Giovani" prima fase, occorre procedere alla

programmazione delle risorse aggiuntive assegnate alla Regione Campania con il decreto Direttoriale dell' ANPAL n. 22/2018;

b. le Misure che saranno attivate per la seconda fase di Garanzia Giovani dovranno tener conto delle iniziative già avviate a valere sul POR FSE 2014/2020, allo scopo di garantire la opportuna integrazione tra le stesse e favorire lo sviluppo economico e sociale in ogni ambito, tenendo conto delle effettive condizioni del contesto di riferimento;
c. il Nuovo PAR Campania "Garanzia Giovani" dovrà essere articolato sulla base delle Misure approvate dal Comitato Politiche attive del 29/11/2017 ed in particolare di quelle inserite nell'Allegato 1 al presente provvedimento, per costituirne parte integrante e sostanziale, che mirano a favorire prevalentemente le iniziative formative ed occupazionali nel territorio della Campania;

RITENUTO

a. di dover attivare le Misure del Nuovo Programma "Garanzia Giovani", allegate al presente provvedimento, Allegato 1, per farne parte integrante e sostanziale;
b. di demandare alla Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo e del Fondo Sviluppo e Coesione, il coordinamento del programma regionale, la gestione dei rapporti con l'Autorità di Gestione del PON IOG (ANPAL-Divisione III), e l'impiego del circuito di spesa afferente all' IGRUE;
c. di dover demandare, altresì, alla medesima Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo e del Fondo Sviluppo e Coesione la sottoscrizione della Convenzione trasmessa dall' ANPAL, con la nota prot. n. 2260, del 21/02/2018, nonché l'aggiornamento del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 7 della citata Convenzione;
d. di dover demandare alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili l'attuazione, la gestione, il monitoraggio, il controllo e la rendicontazione degli interventi che saranno finanziati a valere sulle risorse destinate al nuovo PAR Campania "Garanzia Giovani";
e. di dover demandare, altresì, alla medesima Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, la redazione del Nuovo Programma Attuativo Garanzia Giovani, da sottoporre all'approvazione dell'ANPAL, articolato in relazione alle Misure del Nuovo Programma "Garanzia Giovani", allegate al presente provvedimento, Allegato 1, rinviando il relativo dimensionamento all'esito dell'esame di contesto del PAR medesimo;
f. di dover rinviare a successivo provvedimento l'approvazione del nuovo PAR Campania "Garanzia Giovani" e degli ulteriori indirizzi necessari ad avviare il medesimo Programma;

ACQUISITI

a. il parere favorevole della Programmazione Unitaria, prot. n. 4807 del 26/02/2018 in quanto conforme alle linee di indirizzo della programmazione in corso;
b. il parere reso dall'Avvocatura , prot.n. 130031 del 26/02/2018, sullo schema di Convenzione per l'attuazione della seconda fase del PAR Campania garanzia giovani;

VISTI

a. il Decreto Legislativo del 14 settembre 2015, n. 150, reca "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma3, della legge 10 dicembre 2014, n.183;
b. la Legge n. 196 del 24 giugno 1997 "Norme in materia di promozione dell'occupazione";
c. la Legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
d. l'Accordo Stato-Regioni del 24 gennaio 2013 "Linee guida in materia di tirocini";

e. la Legge 6 marzo 2001, n. 64 :"Istituzione del servizio civile nazionale" (con modifiche del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7 convertito con modificazioni dalla Legge 31 marzo 2005, n.43) che istituisce e disciplina il servizio civile;
f. il Decreto Legislativo 6 marzo 2017, n. 40 che istituisce e disciplina il Servizio Civile Universale, a norma dell'articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106 ;
g. il Decreto Legislativo 14 settembre 2011, n. 167 Testo unico dell'apprendistato, a norma dell'articolo 1, comma 30, della Legge 24 dicembre 2007, n. 247 che disciplina il contratto di apprendistato;
h. la Legge n. 183 del 16 aprile 1987 in materia di "Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e all'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari";
i. la Legge n. 236 del 19 luglio 1993 e s.m.i. in materia di "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione";
j. la nota dell'ANPAL prot.n. 714 del 18/01/2018 di trasmissione del DD n.22/2018;
k. la nota dell'ANPAL, prot. N.2260, del 21/02/2018 di trasmissione della Convenzione della Nuova Garanzia Giovani;

Propongono e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui riportate:

1. di attivare le Misure del Nuovo Programma "Garanzia Giovani", allegate al presente provvedimento, Allegato 1, per farne parte integrante e sostanziale;
2. di demandare alla Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo e del Fondo Sviluppo e Coesione, il coordinamento del programma regionale, la gestione dei rapporti con l'Autorità di Gestione del PON IOG (ANPAL-Divisione III), e l'impiego del circuito di spesa afferente all' IGRUE;
3. di demandare, altresì, alla medesima Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo e del Fondo Sviluppo e Coesione la sottoscrizione della Convenzione trasmessa dall'ANPAL, con la nota prot. n. 2260, del 21/02/2018, nonché l'aggiornamento del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 7 della citata Convenzione;
4. di demandare alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili l'attuazione, la gestione, il monitoraggio, il controllo e la rendicontazione degli interventi che saranno finanziati a valere sulle risorse destinate al nuovo PAR Campania "Garanzia Giovani";
5. di demandare, altresì, alla medesima Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, la redazione del Nuovo Programma Attuativo Garanzia Giovani, da sottoporre all'approvazione dell'ANPAL, articolato in relazione alle Misure del Nuovo Programma "Garanzia Giovani", allegate al presente provvedimento, Allegato 1, rinviando il relativo dimensionamento all'esito dell'esame di contesto del PAR medesimo;
6. di rinviare a successivo provvedimento l'approvazione del nuovo PAR Campania "Garanzia Giovani" e degli ulteriori indirizzi necessari ad avviare il medesimo Programma;
7. di trasmettere il presente provvedimento all'Assessore al Lavoro, all'Assessore alla Formazione; Gabinetto della Presidenza; all'Assessore ai Fondi Europei; alla Programmazione Unitaria, alle Direzioni Generali 5001, 5011, al Gabinetto del Presidente – Ufficio Staff del Capo di Gabinetto, per la pubblicazione sul BURC.

UNIONE EUROPEA
Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro

garanzia giovani

ANPAL
Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro

La Nuova Garanzia Giovani

20/09/2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA 1-A

Accoglienza, presa in carico, orientamento

Accoglienza e informazioni sul programma

Obiettivo/finalità

Facilitare e sostenere l'utente nell'acquisizione di informazioni, anche in auto consultazione, utili a valutare la partecipazione al Programma IOG e a orientarsi rispetto ai servizi disponibili. Il servizio ha carattere universale.

Descrizione Attività

- Informazione sul Programma IOG, sui requisiti per l'accesso, sui servizi e le misure disponibili;
- Informazioni sulla rete dei servizi competenti;
- Informazione sulle modalità di accesso e di fruizione, nell'ambito della rete territoriale del lavoro e della formazione;
- Informazioni sugli adempimenti amministrativi legati alla Registrazione presso i servizi competenti.
- Rilevazione e registrazione nel sistema informativo delle caratteristiche personali, formative professionali, che sancisce l'accesso formale del giovane al Programma.

Durata

Fino a 2h

Parametro di costo

Nessuna riconoscibilità economica sul Programma IOG

Output

Giovane informato sulle opportunità e i servizi previsti dal Programma IOG in ambito regionale

Principali attori coinvolti

Centri per l'Impiego e altri soggetti autorizzati e/o accreditati ai servizi al lavoro in ambito regionale.

Il servizio può essere erogato anche in regime di sussidiarietà, previa intesa con la/e Regione/i e P.A. interessata/e.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA 1-B

Accoglienza, presa in carico, orientamento

Accesso alla garanzia (presa in carico, colloquio individuale e profiling, consulenza orientativa)

Obiettivo/finalità

Sostenere l'utente nella costruzione di un percorso individuale di fruizione dei servizi finalizzati a garantire, entro 4 mesi, una proposta di proseguimento degli studi, di formazione, di tirocinio o di lavoro. Il percorso individuale dovrà essere coerente rispetto alle caratteristiche personali, formative e professionali (*profiling*) dell'utente e condiviso con l'esplicitazione delle reciproche responsabilità (Patto di servizio). Il servizio competente, al termine del colloquio individuale, potrà proporre il percorso di inserimento più idoneo sulla base del sistema di *profiling*.

La profilazione diventa elemento centrale anche al fine di graduare opportunamente i vari interventi proposti, evitando fenomeni di *creaming*. Si prevedono 4 classi di maggiore o minore distanza dal mercato del lavoro, identificata mediante apposita metodologia basata anche sull'analisi statistica.

Il servizio è rivolto a tutti i giovani target della *Youth Guarantee* (a carattere universale) ed è propedeutico all'accesso agli eventuali servizi successivi e alle misure.

Descrizione Attività

- Compilazione/aggiornamento e rilascio della scheda anagrafico-professionale;
- Informazione orientativa sul mercato del lavoro territoriale, con particolare attenzione ai settori trainanti e ai profili richiesti dal mercato del lavoro e ai titoli di studio più funzionali;
- Valutazione della tipologia di bisogno espresso dal giovane e, quando definito nelle sue componenti, individuazione del *profiling* del giovane;
- Individuazione del percorso e delle misure attivabili, in relazione alle caratteristiche socio-professionali rilevate e alle opportunità offerte dalla *Youth Guarantee*;
- Stipula del Patto di servizio (Patto di servizio) e registrazione delle attività/misure/servizi progettati ed erogati;
- Rimando eventuale ad altri operatori abilitati ad erogare i servizi successivi e a gestire le misure specialistiche;
- Assistenza tecnico-operativa per lo sviluppo di competenze quali ad esempio parlare in pubblico, sostenere un colloquio individuale; invio del curriculum ecc..

Durata

Min 60 min - max 120 min

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parametro di costo

UCS: 34 euro/h, così come specificato dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

Output

- Patto di servizio
- *Profiling*

Principali attori coinvolti

Centri per l'Impiego e altri soggetti autorizzati e/o accreditati ai servizi al lavoro in ambito regionale.

Il servizio può essere erogato anche in regime di sussidiarietà, previa intesa con la/e Regione/i e P.A. interessata/e.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA 1-C

Accoglienza, presa in carico, orientamento

Orientamento specialistico o di II livello

Obiettivo/finalità

Il processo orientativo è finalizzato ad esplorare in maniera approfondita l'esperienza di vita del soggetto per sollecitarne maturazione, pro attività e autonomia nella ricerca attiva del lavoro. In generale l'orientamento di secondo livello si colloca in una prospettiva olistica dello sviluppo umano che integra il problema specifico della sfera formativa e lavorativa nel ciclo di vita della persona. Questa azione risponde al bisogno di riflettere sulla propria esperienza per progettare cambiamenti e/o sviluppi futuri e richiede:

- Una motivazione personale a mettersi in gioco in modo aperto e critico;
- La disponibilità ad attivare un processo che non può essere strutturato in tempi rigidi e predefiniti;
- La presenza di condizioni oggettive favorevoli (per esempio, il fatto di non avere esigenze economiche impellenti da risolvere attraverso l'inserimento lavorativo di qualsiasi tipo).

L'orientamento di II livello è rivolto soprattutto a giovani più distanti dal mercato del lavoro, con necessità di costruire una progettualità professionale collocata in una prospettiva temporale non necessariamente immediata e si avvale di una serie di approcci metodologici diversi, a seconda del contesto, la fase di vita ecc.

Descrizione Attività

Un processo orientativo di II livello si articola essenzialmente in tre fasi:

I fase: Analisi dei bisogni del giovane e formulazione e definizione degli obiettivi da raggiungere;

II fase: Ricostruzione della storia personale con particolare riferimento all'approfondimento della storia formativa e lavorativa del giovane;

III fase: Messa a punto di un progetto personale che deve fondarsi sulla valorizzazione delle risorse personali (caratteristiche, competenze, interessi, valori, ecc.) in una prospettiva sia di ricostruzione del pregresso ma anche di valutazione delle risorse di contesto (famigliari, ambientali ecc.) e specificazione del ruolo che possono svolgere a sostegno della specifica problematica/transizione del giovane.

A sostegno del processo possono essere utilizzati una serie di strumenti. Tra i principali:

- **Colloqui individuali**. Rappresentano lo strumento fondamentale di un'azione di orientamento di II livello e vanno condotti da un professionista esperto nel rispetto del *setting*, inteso non solo come luogo e spazio adatti, ma anche in relazione agli obiettivi condivisi.
- **Laboratori di gruppo.** I laboratori - per gruppi non superiori a tre persone - possono prevedere una conduzione o una co-conduzione in funzione delle esigenze dell'utenza e dell'équipe.
- **Griglie e schede strutturate.** Tali strumenti vengono utilizzati sia nell'ambito del colloquio sia nei laboratori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Questionari e strumenti di analisi validati e standardizzati**. Si configurano come strumenti di supporto nella conduzione dei colloqui, qualora il consulente ne ritenga opportuno l'utilizzo al fine di ottenere informazioni più puntuali. Si fa presente tuttavia che in genere gli strumenti standardizzati disponibili sul mercato possono essere utilizzati esclusivamente dagli operatori, nelle strutture che dispongono di professionalità adeguate, in ottemperanza a quanto raccomandato dai codici deontologici e dalle associazioni internazionali.
- **Attività back office.** Max 2 ore eventuali. Ad es. esempio preparazione documentazione per laboratori di gruppo/certificazione delle competenze;
- **Certificazione delle competenze** (per un massimo di 8 ore);
- **Attività di orientamento specialistico relative alla misura Servizio Civile** come definito dal DD 227/II/2015 del 2 luglio 2015, sono ammissibili attività di orientamento specialistico nell'ambito delle attività previste dalla scheda 1-C (sia per le attività di front office che di back office) con opportuno tracciamento delle spese sostenute ed entro i limiti di durata e dei parametri di costo indicati nella scheda 1-C.

Durata

Fino a 4 h, elevabili ad 8 h per determinati target, a favore di soggetti deboli, NEET disoccupati da oltre 12 mesi ai sensi del art.19 del D.Lgs 150/2015 e s.m.i.

Ulteriori 8 ore sono erogabili per la validazione/certificazione delle competenze.

Parametro di costo

UCS: 35,50 euro/h, così come specificato dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

Output

I principali risultati sono essenzialmente riconducibili sia nell'ambito formativo e di sviluppo personale professionale sia nell'ambito relativo all'attivazione del giovane nel mercato del lavoro (occupabilità del soggetto). I risultati sono relativi a:

- Ricostruzione e valorizzazione delle esperienza di vita e di lavoro;
- Formalizzazione delle competenze acquisite e la loro rielaborazione consapevole in termini di spendibilità in altri contesti;
- Rafforzamento e lo sviluppo della identità personale e lavorativa attraverso un processo di attribuzione di significato alla propria esperienza di vita professionale e personale;
- Costruzione di un progetto professionale e personale coerente con i valori e le scelte di vita del beneficiario e in sintonia con l'ambiente socio-lavorativo di riferimento. Al progetto può aggiungersi un piano di azione che consenta al beneficiario di definire le tappe e le modalità da mettere in atto nel breve e medio termine per realizzare quanto è stato definito.

Principali attori coinvolti

Enti e strutture, pubblici e privati, che erogano servizi di orientamento e accompagnamento al lavoro in ambito regionale (nello specifico centri accreditati; centri di orientamento pubblici e privati; Col, CPI, centri di bilancio delle competenze, ecc.).

Il servizio può essere erogato anche in regime di sussidiarietà, previa intesa con la/e Regione/i e P.A. interessata/e.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA 2-A

Formazione

Formazione mirata all'inserimento lavorativo

Obiettivo/finalità

Fornire le conoscenze e le competenze necessarie a facilitare l'inserimento lavorativo sulla base dell'analisi degli obiettivi di crescita professionale e delle potenzialità del giovane, rilevate nell'ambito delle azioni di orientamento e di fabbisogno delle imprese, attraverso percorsi formativi professionalizzanti specialistici, anche di alta formazione rispondenti all'effettivo fabbisogno del contesto produttivo locale. Agevolare la riqualificazione per giovani NEET con un titolo di studio debole o con caratteristiche personali di fragilità o che hanno abbandonato percorsi universitari.

Descrizione misura

Partecipazione a corsi di formazione collettivi o formazione individuale/individualizzata

Durata

La durata è variabile in relazione al percorso formativo intrapreso.

Parametri di costo

Costi definiti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 per formazione di gruppo:

- UCS ora/corso: € 73,13 (fascia C) o € 117 (fascia B) o € 146,25 (fascia A)
- UCS ora/allievo: € 0,80

Il parametro di costo per le attività formative individuali o individualizzate erogate è pari a € 40/h, così come definito dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

E' previsto un tetto massimo di 4.000 euro per giovane.

Con riferimento alla formazione di gruppo per la definizione delle fasce di costo fa fede il curriculum del personale docente, così come specificato dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

A titolo di esempio non esaustivo si segnalano:

- per la fascia A, dirigenti d'azienda o imprenditori impegnati in attività del settore/materia di appartenenza, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo o categoria di riferimento; esperti senior e professionisti impegnati in attività di docenza, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo/materia oggetto della docenza;
- per la fascia B, professionisti o esperti con esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/gestione di progetti nel settore/materia oggetto della docenza; ricercatori junior

fonte: http://burc.regione.campania.it

con esperienza almeno triennale di docenza e/o conduzione/gestione di progetti nel settore di interesse;

- per la fascia C, assistenti tecnici (laureati o diplomati) con competenza ed esperienza professionale nel settore; professionisti od esperti junior impegnati in attività proprie del settore/materia oggetto della docenza.

Fino al 70% della sovvenzione è riconoscibile sulla base delle ore di formazione erogate, il restante importo è riconoscibile sulla base delle ore di formazione erogate, purché venga rispettata la condizionalità che prevede la successiva collocazione del giovane nel posto di lavoro (entro 120 giorni dalla fine del corso). Tale condizionalità risponde all'esigenza di produrre un beneficio diretto sui giovani NEET, elemento chiave dell'intero Programma IOG.

Per il contratto di lavoro conseguente compete l'incentivo di cui alla scheda 9 bis, ove previsto.

E' possibile attivare anche lo strumento del voucher per l'accesso alla misura.

Output

Formazione non generalista;

Attivazione di un rapporto di lavoro a tempo determinato, indeterminato, in somministrazione o in apprendistato;

Validazione/certificazione delle competenze acquisite.

Principali attori coinvolti

Soggetti accreditati o autorizzati dalle Regioni all'erogazione dei servizi formativi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA 2-B

Formazione

Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi

Obiettivo/finalità

Reinserire i giovani di età inferiore a 19 anni - privi di qualifica o diploma - che abbiano abbandonato un percorso formativo per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e/o dell'obbligo formativo, in percorsi di istruzione e formazione professionale, allo scopo di consolidare le conoscenze di base e favorire il successivo inserimento nel mondo del lavoro e nella società.

Descrizione misura

Partecipazione a corsi di istruzione e formazione professionale.

Durata

A valere sul Programma per massimo due anni. Le restanti annualità possono essere finanziate sul sistema duale.

Parametri di costo

Costi definiti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 per formazione di gruppo:

- UCS ora/corso: € 73,13 (fascia C) o € 117 (fascia B) o € 146,25 (fascia A)
- UCS ora/allievo: € 0,80

Il parametro di costo per le attività formative individuali o individualizzate erogate è pari a € 40/h, così come definito dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

Le ore di stage curriculare dei percorsi IeFP sono finanziabili in quanto parte integrante di percorsi solo formativi.

Con riferimento alla formazione di gruppo, per la definizione delle fasce di costo fa fede il curriculum del personale docente, così come specificato dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

A titolo di esempio non esaustivo si segnalano:

- per la fascia A, dirigenti d'azienda o imprenditori impegnati in attività del settore/materia di appartenenza, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo o categoria di riferimento; esperti senior e professionisti impegnati in attività di docenza, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo/materia oggetto della docenza;
- per la fascia B, professionisti o esperti con esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/gestione di progetti nel settore/materia oggetto della docenza; ricercatori junior

fonte: http://burc.regione.campania.it

con esperienza almeno triennale di docenza e/o conduzione/gestione di progetti nel settore di interesse;

- per la fascia C, assistenti tecnici (laureati o diplomati) con competenza ed esperienza professionale nel settore; professionisti od esperti junior impegnati in attività proprie del settore/materia oggetto della docenza.

Output

Formazione;

Validazione/certificazione delle competenze acquisite.

Principali attori coinvolti

Soggetti accreditati o autorizzati dalle Regioni all'erogazione dei servizi formativi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA 2-C
Formazione
Assunzione e formazione

Obiettivo/finalità

Obiettivo della misura è sostenere e agevolare l'inserimento lavorativo dei giovani in possesso solo parziale delle competenze per lo svolgimento della mansione e quindi supportare i giovani nel completamento del proprio profilo professionale. Successivamente all'attivazione di un contratto di lavoro - diverso dall'apprendistato – il giovane può essere inserito in un percorso formativo (breve) utile ad acquisire le competenze mancanti. Pertanto, la misura è finalizzata ad adeguare le competenze dei destinatari ai fabbisogni professionali delle imprese attraverso l'inserimento in percorsi formativi post assunzione da attivarsi entro 120 giorni dalla data di avvio del rapporto di lavoro risultante dalla CO di attivazione del rapporto stesso o precedenti l'avvio dell'attività lavorativa purché sia formalizzata l'assunzione. Prima dell'avvio della misura andrà formalizzata l'esigenza di colmare un gap formativo, la sua tipologia e l'ambito formativo coinvolto, il tutto correlato alla mansione e i fabbisogni aziendali. L'attività formativa dovrà concludersi entro 1 anno dall'assunzione.

Descrizione misura

Partecipazione ad attività formative collettive, individuali o individualizzate (fino a max 3 persone).

Sarà possibile prevedere meccanismi attuativi che consentano di inserire il giovane NEET in percorsi formativi collettivi promossi dalle Regioni e dalla PA di Trento nell'ambito del POR. A salvaguardia del Programma Operativo Regionale, si richiede di prestare estrema attenzione a evitare il doppio finanziamento dell'attività. A tale fine si segnala la necessità di responsabilizzare i soggetti beneficiari. L'onere dei controlli sarà a carico delle Regioni e della PA di Trento.

La misura è soggetta al rispetto delle norme regolamentari in tema di aiuti di stato (Regime di esenzione ex Reg. UE 651/14 o "de minimis").

La misura dovrà essere inserita all'interno di un percorso, in combinazione con altre misure.

Durata

La durata è variabile in relazione al percorso formativo intrapreso.

Parametri di costo

Il parametro di costo per le attività formative individuali o individualizzate erogate è il seguente: UCS pari a € 40/h, così come definito dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

Per la formazione di gruppo si ricorrerà ai parametri di costo per la formazione di gruppo previsti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.E' previsto un tetto massimo di 4.000 euro per giovane.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E’ possibile attivare anche lo strumento del voucher per l’accesso alla misura.

Output

Formazione non generalista e coerente con la mansione e i fabbisogni aziendali, esclusa la formazione a distanza.

Attivazione di un rapporto di lavoro a tempo determinato, indeterminato, in somministrazione.

Principali attori coinvolti

Soggetti accreditati o autorizzati dalle Regioni all’erogazione dei servizi formativi.

Imprese in possesso dei requisiti previsti dalle normative regionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA 3

Accompagnamento al lavoro

Obiettivo/finalità

Progettare e attivare le misure di inserimento lavorativo, sostenendo il giovane nelle fasi di avvio e ingresso alle esperienze di lavoro, attraverso:

- *scouting* delle opportunità,
- definizione e gestione della tipologia di accompagnamento e *tutoring*
- *matching* rispetto alle caratteristiche e alle propensioni del giovane.

Descrizione Attività

- *scouting* delle opportunità occupazionali;
- promozione dei profili, delle competenze e della professionalità dei giovani presso il sistema imprenditoriale;
- pre-selezione;
- accesso alle misure individuate;
- accompagnamento del giovane nell'accesso al percorso individuato e nell'attivazione delle misure collegate;
- accompagnamento del giovane nella prima fase di inserimento;
- assistenza al sistema della Domanda nella definizione del progetto formativo legato al contratto di apprendistato;
- assistenza al sistema della Domanda nell'individuazione della tipologia contrattuale più funzionale al fabbisogno manifestato (ad esempio tra contratto di apprendistato e tempo determinato).

Durata

6 mesi

Il periodo si intende sospeso se il giovane è indirizzato ad un percorso di formazione gestito a livello regionale).

Il periodo si intende altresì sospeso in caso di contratti stipulati durante l'erogazione del servizio ma di durata inferiore ai 6 mesi, per il periodo di vigenza del contratto medesimo. Se al termine del contratto di durata inferiore a 6 mesi questo non viene prorogato/trasformato in contratto a tempo indeterminato, il servizio di accompagnamento riprende a decorrere dalla data di interruzione della sospensione fino a concorrenza dei 6 mesi previsti.

Parametro di costo

Il servizio erogato sarà rimborsato al conseguimento del risultato, secondo la tabella che segue, così come definito dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In funzione della categoria di profilazione del giovane, gli importi relativi saranno erogati in maniera differenziata e con conseguente diversa intensità, eventualmente anche a tranches.

	BASSA	MEDIA	ALTA	MOLTO ALTA
Tempo indeterminato e Apprendistato I e III livello	1.500	2.000	2.500	3.000
Apprendistato II livello, Tempo determinato superiore o uguale a 12 mesi	1.000	1.300	1.600	2.000
Tempo determinato superiore o uguale a 6 mesi	600	800	1.000	1.200

Output

Attivazione di un rapporto di lavoro a tempo determinato, indeterminato, in somministrazione o in apprendistato.

Principali attori coinvolti

Centri per l'Impiego e altri soggetti autorizzati e/o accreditati ai servizi al lavoro in ambito regionale.

Il servizio può essere erogato anche in regime di sussidiarietà, previa intesa con la/e Regione/i e P.A. interessata/e.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA 4-A

APPRENDISTATO

APPRENDISTATO PER LA QUALIFICA E IL DIPLOMA

Obiettivo/finalità

Ridurre la dispersione scolastica dei più giovani attraverso il conseguimento di un titolo di studio o qualifica con il contratto di apprendistato di I livello consentendo di coniugare esperienza di lavoro all'interno del percorso di studio e istruzione, sviluppando competenze richieste dal mercato del lavoro e rimuovendo i principali ostacoli che rendono poco appetibile l'attivazione del suddetto contratto.

L'Obiettivo è raggiunto attraverso:

- Il sostegno alle Istituzioni Formative dei costi di progettazione del Piano Formativo Individuale e dei costi di formazione e tutoraggio formativo, finalizzati al conseguimento dei titoli di cui all'art. 43 del D.Lgs. 81/15
- Il sostegno dei costi di formazione interna definiti nel piano formativo individuale e finalizzati al conseguimento dei titoli di cui all'art. 43 del D.Lgs. 81/15

Descrizione misura

- Personalizzazione dell'offerta formativa e progettazione del Piano Formativo Individuale in coerenza con i fabbisogni di professionalità delle imprese
- Tutoraggio formativo individuale funzionale a favorire il raccordo tra competenze acquisite nell'ambito del percorso di studi con le competenze/abilità acquisite nel corso delle attività lavorative
- Progettazione del Piano Formativo Individuale ed erogazione della formazione da svolgersi all'interno dell'impresa in accordo con Organismi di Formazione e/o presso gli Istituti Professionali di Stato
- Partecipazione alla formazione interna nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 81/15 e del DL del 12 ottobre 2015

Durata

La durata del contratto di apprendistato è variabile in relazione al percorso di studi intrapreso.

Parametri di costo

Costi definiti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 per formazione di gruppo:

- UCS ora/corso: € 73,13 (fascia C) o € 117 (fascia B) o € 146,25 (fascia A)
- UCS ora/allievo: € 0,80

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il parametro di costo per le attività formative individuali o individualizzate erogate è pari a € 40/h, così come definito dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

Con riferimento alla formazione di gruppo, per la definizione delle fasce di costo fa fede il curriculum del personale docente, così come specificato dal Regolamento Delegato UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

A titolo di esempio non esaustivo si segnalano:

- per la fascia A, dirigenti d'azienda o imprenditori impegnati in attività del settore/materia di appartenenza, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo o categoria di riferimento; esperti senior e professionisti impegnati in attività di docenza, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo/materia oggetto della docenza;
- per la fascia B, professionisti o esperti con esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/gestione di progetti nel settore/materia oggetto della docenza; ricercatori junior con esperienza almeno triennale di docenza e/o conduzione/gestione di progetti nel settore di interesse;
- per la fascia C, assistenti tecnici (laureati o diplomati) con competenza ed esperienza professionale nel settore; professionisti od esperti junior impegnati in attività proprie del settore/materia oggetto della docenza.

Il contributo massimo fino a 4.000 euro annui è riconosciuto:

a. Alle istituzioni formative per la formazione esterna comprensivi dei costi della personalizzazione dell'offerta formativa, di progettazione del piano formativo e del costi del tutoraggio formativo.
b. Ai datori di lavoro per i quali il contributo è erogabile, se non diversamente previsto dalla normativa regionale, sulla base delle ore della formazione interna erogata e del tutoraggio aziendale. In tal caso, l'incentivo è riconosciuto ai sensi del Reg. (UE) 1407/2013, nei limiti previsti per gli aiuti di importanza minore (cd. *de minimis*).
c. Sia alle istituzioni formative per la formazione esterna comprensivi dei costi della personalizzazione dell'offerta formativa, di progettazione del piano formativo e del costi del tutoraggio formativo, sia ai datori di lavoro erogabili, se non diversamente previsto dalla normativa regionale, al 100% sulla base delle ore della formazione interna erogata e del tutoraggio aziendale. In tal caso, l'incentivo è riconosciuto ai sensi del Reg. (UE) 1407/2013, nei limiti previsti per gli aiuti di importanza minore (cd. *de minimis*).

In ogni caso il contributo totale non potrà superare l'importo di € 4.000 annui per apprendista.

Per quanto concerne i contributi ai datori di lavoro relativi al tutoraggio aziendale si chiarisce che gli stessi non sono cumulabili con analoghi contributi per la medesima attività rivolta allo stesso destinatario.

Output

Matching Impresa-giovane (contratto sottoscritto)

Timesheet tutoraggio

Conseguimento del titolo di studio/qualifica

Formazione

Validazione/certificazione delle competenze acquisite

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principali attori coinvolti

Istituzioni Formative

Datori di lavoro che assumono giovani in apprendistato di I livello.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA 4-C

APPRENDISTATO

APPRENDISTATO DI ALTA FORMAZIONE E RICERCA

Obiettivo/finalità

Garantire ai giovani tra i 17 e i 29 assunti con questa tipologia di contratto, una formazione coerente con le istanze delle imprese, conseguendo un titolo di studio in alta formazione o svolgendo attività di ricerca, attraverso il riconoscimento alle Università, Istituto Tecnici Superiori (ITS), istituzioni formative e enti di ricerca dei costi della personalizzazione dell'offerta formativa e alle imprese della formazione interna.

L'Obiettivo è raggiunto attraverso il sostegno dei costi di formazione definiti nel piano formativo individuale e finalizzati al conseguimento dei titoli di cui all'art. 45 del D.Lgs. 81/15.

Descrizione misura

- Progettazione del Piano Formativo Individuale ed erogazione della formazione da svolgersi all'interno dell'impresa in accordo con soggetti universitari, fondazioni ITS, etc.
- Iscrizione ai percorsi di alta formazione (voucher)
- Partecipazione alla formazione interna nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 81/15 e del Decreto Interministeriale del 12 ottobre 2015
- Progettazione ed erogazione di attività formativa individuale, addizionale al percorso di studio intrapreso dal giovane e tutoraggio
- Favorire la collaborazione tra imprese, istituzioni formative, ITS ed Università per stimolare il conseguimento dei titoli di istruzione e formazione professionale come previsti dal D.Lgs 81/2015

Tramite la collaborazione con Università/ITS/istituzioni formative/ enti di ricerca, le imprese possono attivare un contratto di Apprendistato di ricerca anche non finalizzato al conseguimento di un titolo di studio.

Durata

La durata del contratto di apprendistato è variabile in relazione al percorso di studi intrapreso.

Parametri di costo

Costi definiti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 per formazione di gruppo:

- UCS ora/corso: € 73,13 (fascia C) o € 117 (fascia B) o € 146,25 (fascia A)
- UCS ora/allievo: € 0,80

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il parametro di costo per le attività formative individuali o individualizzate erogate è pari a € 40/h, così come definito dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

Con riferimento alla formazione di gruppo, per la definizione delle fasce di costo fa fede il curriculum del personale docente, così come specificato dal Regolamento Delegato UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

A titolo di esempio non esaustivo si segnalano:

- per la fascia A, dirigenti d'azienda o imprenditori impegnati in attività del settore/materia di appartenenza, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo o categoria di riferimento; esperti senior e professionisti impegnati in attività di docenza, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo/materia oggetto della docenza;
- per la fascia B, professionisti o esperti con esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/gestione di progetti nel settore/materia oggetto della docenza; ricercatori junior con esperienza almeno triennale di docenza e/o conduzione/gestione di progetti nel settore di interesse;
- per la fascia C, assistenti tecnici (laureati o diplomati) con competenza ed esperienza professionale nel settore; professionisti od esperti junior impegnati in attività proprie del settore/materia oggetto della docenza.

E' possibile attivare anche lo strumento del voucher per l'accesso alla misura.

E' indicata una soglia massima di 6.000 euro annui per beneficiario, erogabili secondo i parametri di costo sopra indicati e le modalità di seguito descritte:

a. Alle istituzioni formative per la formazione esterna comprensivi dei costi di iscrizione al percorso di alta formazione, di personalizzazione dell'offerta formativa, di progettazione del piano formativo e del costi del tutoraggio formativo.
b. Ai datori di lavoro per i quali il contributo è erogabile, se non diversamente previsto dalla normativa regionale, sulla base delle ore della formazione interna erogata e del tutoraggio aziendale. In tal caso, l'incentivo è riconosciuto ai sensi del Reg. (UE) 1407/2013, nei limiti previsti per gli aiuti di importanza minore (cd. *de minimis*).
c. Sia alle istituzioni formative per la formazione esterna comprensivi dei costi dell'iscrizione al percorso di alta formazione, personalizzazione dell'offerta formativa, progettazione del piano formativo e dei costi del tutoraggio formativo, sia ai datori di lavoro erogabili, se non diversamente previsto dalla normativa regionale, al 100% sulla base delle ore della formazione interna erogata e del tutoraggio aziendale. In tal caso, l'incentivo è riconosciuto ai sensi del Reg. (UE) 1407/2013, nei limiti previsti per gli aiuti di importanza minore (cd. *de minimis*).

In ogni caso il contributo totale non potrà superare l'importo di € 6.000 annui per apprendista.

Per quanto concerne i contributi ai datori di lavoro relativi al tutoraggio aziendale si chiarisce che gli stessi non sono cumulabili con analoghi contributi per la medesima attività rivolta allo stesso destinatario.

Output

Attivazione di un contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca, ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 81/2015, per il conseguimento del titolo di studio di Alta formazione o per una attività di ricerca.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alta formazione

Validazione/certificazione delle competenze acquisite.

Principali attori coinvolti

Imprese che assumono giovani in apprendistato di alta formazione e ricerca.

Istituzioni formative, Università, ITS o enti di ricerca.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA 5

Tirocini (ivi compresa premialità per successiva occupazione)

Tirocinio extra-curriculare

Obiettivo/finalità

Agevolare le scelte professionali e l'occupabilità dei giovani nel percorso di transizione tra scuola e lavoro mediante una formazione a diretto contatto con il mondo del lavoro. Favorire l'inserimento/reinserimento nel mondo del lavoro di giovani disoccupati e/o inoccupati.

Descrizione misura

Promozione del tirocinio.

Assistenza e accompagnamento nella definizione del progetto formativo legato all'attivazione dei percorsi di tirocinio.

Riconoscimento dell'indennità al giovane che partecipa a un percorso di tirocinio.

Validazione/certificazione delle competenze acquisite.

Promuovere l'inserimento occupazionale dei giovani che concludono con successo il percorso.

Durata

Tirocini: fino a 6 mesi.

Tirocinio per i disabili e persone svantaggiate ai sensi della legge 381/91: 12 mesi.

Parametri di costo

Tirocini Regionali

All'ente promotore è corrisposta una remunerazione a costi standard a risultato a partire dal trentesimo giorno dalla fine del tirocinio secondo la tabella che segue, così come definito dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016:

	IN BASE AL PROFILING DEL GIOVANE E DELLE DIFFERENZE TERRITORIALI			
	BASSA	MEDIA	ALTA	MOLTO ALTA
Remunerazione a risultato	200	300	400	500

Il servizio competente potrà avere accesso alle remunerazioni della scheda 3 "accompagnamento al lavoro" anche nel caso in cui un tirocinio si trasformi in un contratto di lavoro con durata superiore a 6 mesi entro 30 giorni dalla fine del tirocinio con lo stesso soggetto presso il quale ha svolto il tirocinio o in un altro. Tale remunerazione è sostitutiva di quella prevista per la promozione del tirocinio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La soglia massima dell'indennità mensile a carico del PON IOG è pari a € 300, oppure a 500€ per i tirocini svolti da soggetti disabili e da persone svantaggiate (come definite al paragrafo 1 lett. E) delle LG Tirocini di cui all'Accordo Stato-Regioni del 25.5.2017). La quantificazione dell'indennità di partecipazione per il periodo di tirocinio sarà fissata nei singoli dispositivi regionali/provinciali anche in relazione a quanto disciplinato dalle relative normative. Le Regioni/PA potranno incrementare l'importo relativo all'indennità di tirocinio con risorse proprie ovvero ponendo a carico dei soggetti ospitanti quota parte dell'indennità.

****

Nel caso in cui il tirocinio si trasformi in un contratto di lavoro subordinato compete l'incentivo occupazione giovani di cui alla scheda 9 bis, ove previsto.

Output

Inserimento del giovane in un percorso formativo on the job e attestazione/certificazione delle competenze acquisite.

Attivazione di un rapporto di lavoro a tempo determinato, indeterminato, in somministrazione o in apprendistato.

Principali attori coinvolti

- Soggetti promotori, come individuati dalle Linee guida in materia di tirocini di cui all'accordo Stato-Regioni del 2017. Per la fase transitoria, fino al recepimento, rimangono i soggetti promotori autorizzati o accreditati secondo le normative regionali.
- Soggetti pubblici o privati presso i quali viene realizzato il tirocinio, in coerenza con la normativa regionale e le Linee Guida sui Tirocini.

Il servizio può essere erogato anche in regime di sussidiarietà, previa intesa con la/e Regione/i e P.A. interessata/e.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA 6

Servizio civile

Obiettivo/finalità

Fornire ai giovani fino a 28 anni una serie di conoscenze sui settori d'intervento del servizio civile nazionale e regionale (assistenza alle persone; protezione civile, ambiente, beni culturali, educazione e promozione culturale) e competenze trasversali (lavoro in team, dinamiche di gruppo, *problem solving*, brainstorming) che aumentino l'autostima e facilitino l'ingresso sul mercato del lavoro dei soggetti interessati.

Descrizione Attività

Partecipazione alla realizzazione di progetti di servizio civile nazionale e regionale, completi di formazione generale. Il soggetto è seguito nelle sue attività da un tutor (Operatore Locale di Progetto) e da altre figure che ne facilitano l'ingresso nel programma.

Durata

12 mesi

Parametro di costo

(433,8*12) + (90+46+10) = 5.351,60 euro su base annua per ogni volontario. Di cui:

- 433,80 euro a titolo di assegno al volontario
- 90,00 euro a titolo di rimborso per i costi di formazione
- 46,00 euro per la copertura assicurativa
- 10,00 euro a titolo di eventuale rimborso di viaggio

Si specifica che l'importo di 90 euro, relativo al contributo per la frequenza del giovane ai corsi di formazione generale, rappresenta un costo forfettario, riconosciuto sulla base della verifica del registro presenze attestante l'avvenuta erogazione delle 30 ore di formazione minima richiesta.

Per i costi relativi al Servizio Civile Regionale si rimanda alle specifiche normative regionali.

Nel caso in cui il giovane stipuli un contratto di lavoro subordinato, al datore di lavoro compete l'incentivo occupazione giovani di cui alla scheda 9 bis, ove previsto.

Output

Maggiore autostima, maggiori conoscenze e maggiori competenze acquisite durante il servizio. Validazione/certificazione delle competenze acquisite.

Principali attori coinvolti

Soggetti pubblici e privati accreditati all'albo nazionale e agli albi regionali e delle Province autonome del Servizio Civile Nazionale, con esclusione della Provincia Autonoma di Bolzano non prevista dal Programma Garanzia Giovani.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA 7.1

Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità: attività di accompagnamento all'avvio di impresa e supporto allo start up di impresa

Obiettivo/finalità

Sostenere l'avvio di piccole iniziative imprenditoriali, promosse da giovani (NEET), anche attraverso la concessione di finanziamenti agevolati a tasso zero.

Lo scopo è offrire servizi integrati e mirati e promuovere la realizzazione di progetti per il sostegno e lo sviluppo di specifiche idee imprenditoriali (da individuarsi già alla presentazione della domanda) ovvero progetti che favoriscano l'individuazione e la crescita di prospettive occupazionali legate all'autoimprenditorialità e/o autoimpiego.

La Misura 7.1 si intende complementare alla Misura 7.2, assolvendo allo scopo unitario di fornire sostegno (formativo per la Misura 7.1, finanziario per la Misura 7.2) per la creazione di impresa o l'avvio di attività autonoma.

Descrizione attività

Sono previste due modalità di attuazione della presente Scheda.

Modalità di attuazione A)

La Regione/P.A. può prevedere azioni mirate e personalizzate (ovvero erogate in forma individualizzata o personalizzata su un numero massimo di 3 allievi) di accompagnamento allo *start up* di impresa, come ad esempio:

- percorsi specialistici mirati e consulenza specialistica (*coaching*, *counseling*, assistenza finalizzate allo sviluppo di un'idea imprenditoriale);
- formazione per il *business plan* (definizione di dettaglio dell'idea imprenditoriale, acquisizione conoscenze/competenze, studi di fattibilità e ricerche di mercato, azioni di *marketing* territoriale e piani di comunicazione, etc…);
- assistenza personalizzata per la stesura del *business plan,* con affiancamento specifico in relazione alla tipologia di attività;
- accompagnamento per l'accesso al credito e alla finanziabilità;
- servizi a sostegno della costituzione di impresa (informazioni su adempimenti burocratici e amministrativi – anche rispetto agli enti previdenziali, supporto per la ricerca di partner tecnologici e produttivi, supporto in materia di proprietà intellettuale, etc.).

In questa fase le Regioni/P.A., anche utilizzando modelli e strumenti già sperimentati positivamente, possono prevedere:

- l'erogazione di *voucher* formativi (spendibili presso enti accreditati o altri soggetti aventi le necessarie competenze ed esperienze);
- la pubblicazione di bandi a sportello (definendo un ordine di priorità nella valutazione delle domande), avvisi pubblici per l'erogazione dei servizi di accompagnamento, etc;
- l'erogazione di servizi da parte di strutture *in house* alle Amministrazioni Regionali, con esperienza in azioni di animazione territoriale e imprenditoriale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La presente scheda contiene un'elencazione solo esemplificativa delle azioni che ciascuna Regione può programmare per dare attuazione alla Misura 7.1.

Modalità di attuazione B) *a livello nazionale mutuabile a livello regionale*

Al fine di garantire una copertura quanto più capillare possibile delle attività di formazione e accompagnamento all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità, l'AdG ha la titolarità del progetto nazionale *Crescere Imprenditori*, attuato da Unioncamere, complementare rispetto alle attività promosse dalle Regioni/P.A. e non in sovrapposizione con le stesse.

Unioncamere, tramite le sue articolazioni territoriali, eroga dei percorsi di formazione mirata e personalizzata, anche in base alle caratteristiche dei territori nei quali sarà erogata ed ai fabbisogni rilevati dalle Camere di Commercio pertinenti.

Le attività svolte saranno l'accompagnamento allo *start up* di impresa, come ad esempio formazione su competenze trasversali e acquisizione di *soft skills,* attività di *coaching* e *counseling* finalizzate allo sviluppo di un'idea imprenditoriale, formazione settoriale per la definizione di dettaglio dell'idea imprenditoriale, formazione per l'acquisizione di conoscenze/competenze di gestione aziendale, nozioni di *budgeting* e *management*, impostazione di studi di fattibilità, ricerche di mercato, azioni di marketing territoriale, *product placement* e piani di comunicazione, informazioni su adempimenti burocratici e amministrativi – anche rispetto agli enti previdenziali, supporto per la ricerca di eventuali partner tecnologici, etc.

L'articolazione delle attività prevede due fasi distinte del percorso:

- una prima parte di formazione in aula finalizzata al miglioramento e accrescimento delle conoscenze e competenze imprenditoriali degli allievi;
- una seconda parte di accompagnamento personalizzato per ciascun allievo, finalizzata alla definizione dell'idea imprenditoriale e redazione del *business plan*.

Tale modalità di attuazione può essere mutuata a livello locale dalle Regioni/P.A., avvalendosi o meno del contributo di Unioncamere.

Durata

La durata è variabile a seconda della diversa tipologia di servizi da erogare.

Nel caso di modalità di attuazione A), la durata prevista è di 60 ore; nel caso di modalità di attuazione B), la durata prevista è di 80 ore così suddivise: 60 ore per la prima parte di formazione in aula o a distanza *(live streaming* interattivo); 20 ore per la seconda parte di accompagnamento personalizzato finalizzato alla redazione del *business plan*.

Ciascuna Regione/P.A. è inoltre libera di prevedere un termine dall'avvio delle attività di cui alla Misura 7.1 entro il quale debba essere presentato il piano di impresa per accedere alle agevolazioni.

Parametro di costo

Gli importi saranno riconoscibili con diversi standard di costo a seconda della tipologia di formazione/accompagnamento erogata al giovane.

Modalità di attuazione A)

Si fa riferimento al parametro di costo relativo alla formazione e all'accompagnamento in forma individuale o individualizzata definito dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 (tipo di operazione 8).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modalità di attuazione B)

In ragione della strutturazione dei percorsi di formazione ed accompagnamento, e considerati i contenuti della formazione, i parametri di costo saranno differenti a seconda della modalità di formazione erogata.

Per la parte di percorso erogata con formazione di gruppo in aula o a distanza *(live streaming* interattivo) si fa riferimento ai parametri definiti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 (tipo di operazione 3).

Per la parte di formazione e accompagnamento in forma individuale o individualizzata (gruppi di max 3 persone) si fa riferimento al parametro di costo definito dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 (tipo di operazione 8).

In entrambi i casi l'importo sarà riconosciuto secondo la seguente modalità:

- Il 70% a processo, in base alle effettive ore di formazione/accompagnamento svolte;
- la restante parte, fino al 100%, sempre a processo, ma sottoposta alla condizionalità della realizzazione degli *output* previsti

Output

Gli *output* relativi alla parte di remunerazione a processo - per le modalità A e B - sono quelli definiti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

Con riferimento alla parte di remunerazione a processo sottoposta a condizionalità per la modalità B, dovranno essere prodotti i seguenti documenti:

- business plan, per il quale potrà essere prestato affiancamento specifico in relazione alla tipologia di attività;
- *documento di accompagnamento;*

Si specifica che, per la modalità A, il documento di accompagnamento è necessario per conseguire il punteggio aggiuntivo previsto in fase di istruttoria della domanda di finanziamento a valere sul Fondo *SELFIEmployment*.

Principali attori coinvolti

Soggetti accreditati o autorizzati dalle Regioni all'erogazione dei servizi formativi, Servizi per l'autoimpiego e l'autoimprenditorialità attivati presso i CPI; altri soggetti accreditati presso la Regione/P.A. per i servizi al lavoro, Regioni ed Enti locali – in particolare i SUAP (Sportelli Unici per le Attività Produttive); enti e strutture *in house* regionali/provinciali; Unioncamere e Camere di Commercio; INVITALIA; Ente nazionale per il microcredito; Associazioni rappresentanti dei professionisti e delle loro casse di previdenza; Associazioni datoriali; soggetti pubblici e privati che eroghino servizi di consulenza; Enti Bilaterali; Università, enti di formazione di secondo livello, , Centri di ricerca, e tutti gli altri soggetti in possesso di specifico *know how* etc.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA 7.2

Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità: supporto per l'accesso al credito agevolato

Obiettivo/finalità

Sostenere l'avvio di piccole iniziative imprenditoriali, promosse da giovani (NEET) che al momento dell'accesso alla Misura 7.2 abbiano un'età compresa tra i 18 e i 29 anni, anche attraverso la concessione di finanziamenti agevolati

Lo scopo è offrire servizi integrati e mirati e promuovere la realizzazione di progetti per il sostegno e lo sviluppo di specifiche idee imprenditoriali (da individuarsi già alla presentazione della domanda) ovvero progetti che favoriscano l'individuazione e la crescita di prospettive occupazionali legate all'autoimpiego.

Descrizione Misura

Sono previste due distinte modalità di attuazione della Misura 7.2.

Attuazione a livello nazionale – Fondo *SELFIEmployment*

Le Regioni/P.A. possono aderire allo strumento finanziario *SELFIEmployment*, gestito da Invitalia SpA, conferendo risorse proprie (IOG e/o altro).

Attuazione a livello regionale/provinciale

Le Regioni possono, nel rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 37-46 del Regolamento UE n. 1303/2013:

- attivare strumenti finanziari *ad hoc* ai sensi delle disposizioni regolamentari vigenti;
- utilizzare strumenti finanziari già attivati a livello regionale, ove sia possibile ed evidente la concentrazione della strategia di investimento sui NEET e sia possibile monitorarne gli esiti.

I prodotti erogati dallo Fondo *SELFIEmployment* sono rappresentati nella scheda di dettaglio del Fondo.

Nel caso di strumenti finanziari a livello regionale/provinciale, la tipologia di prodotto offerto (microcredito, prestito, garanzia, partecipazione o contributo in conto capitale, ecc.) sarà decisa a livello locale, sulla base delle risultanze della Valutazione Ex Ante.

L'attivazione di tali strumenti prevede il rispetto della normativa comunitaria in materia di aiuti di stato de minimis (Reg. UE 1407/2013).

Nel caso di attuazione a livello regionale/provinciale di uno strumento finanziario che eroghi il microcredito, dovrà essere garantito il rispetto delle disposizioni recentemente introdotte dal DM n. 176/2014, attuativo dell'art. 111, co. 5 del TUB in materia di microcredito, il limite massimo delle erogazioni è di 25.000 euro, elevabile a 35.000 euro nel caso in cui sussistano le condizioni previste dal citato DM.

Durata

La struttura tecnica e l'ammortamento dei prestiti erogati nell'ambito della presente Misura saranno commisurati ai valori medi e alle statistiche evidenziate dalle analisi preliminari alla costituzione del Fondo stesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

È opportuno che, al fine di ridurre il rischio connesso all'avvio di nuove imprese, si garantiscano servizi di sostegno almeno per i primi 12 mesi dalla sottoscrizione del contratto di finanziamento.

Parametro di costo

Per la remunerazione del soggetto gestore dello strumento finanziario si applicano le soglie e modalità di calcolo previste dagli artt. 12-13-14 del Regolamento Delegato UE n. 480/2014.

Output

Le domande di accesso ai finanziamenti della Misura devono avere ad oggetto la creazione di nuove iniziative imprenditoriali.

Principali attori coinvolti

Invitalia; Regioni/P.A.; intermediari finanziari accreditati; società finanziarie *in-house* regionali

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA 9 bis

Incentivo Occupazione Giovani

Obiettivo/finalità

Favorire l'assunzione di giovani non occupati (ai sensi del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 e successive modifiche e integrazioni) e non impegnati in percorsi di istruzione o formazione (c.d. NEET), di età compresa tra i 16 e i 29 anni (che abbiano assolto al diritto dovere all'istruzione e formazione, se minorenni), riconoscendo un incentivo ai datori di lavoro privati per le assunzioni effettuate nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2017 nell'ambito del territorio nazionale, ad esclusione della sola Provincia Autonoma di Bolzano.

Descrizione Misura

La misura prevede il riconoscimento di un incentivo ai datori di lavoro privati che assumano i giovani iscritti al "Programma Garanzia Giovani" con una delle seguenti tipologie contrattuali:

- Contratto a tempo indeterminato, anche a scopo di somministrazione;
- Contratti a tempo determinato, anche a scopo di somministrazione, la cui durata sia inizialmente prevista per un periodo pari o superiore a sei mesi. Il beneficio è riconosciuto anche in caso di proroga del contratto a tempo determinato: nei casi in cui la proroga consenta di prolungare la durata del rapporto di lavoro fino almeno a dodici mesi, il datore di lavoro può chiedere un beneficio ulteriore, nei limiti dell'importo massimo previsto per le assunzioni a tempo indeterminato o apprendistato professionalizzante;
- Contratto di apprendistato professionalizzante o di mestiere, al quale è riconosciuto l'importo previsto per il rapporto a tempo indeterminato. Nel caso in cui la durata dell'apprendistato inizialmente prevista sia inferiore a 12 mesi, l'importo complessivo del beneficio è proporzionalmente ridotto.

Non sono ammessi all'incentivo i contratti di lavoro domestico, accessorio e intermittente.

L'Incentivo Occupazione Giovani è fruito nel rispetto delle previsioni di cui al Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", ovvero anche oltre i suddetti limiti sugli aiuti "de minimis", qualora l'assunzione del giovane aderente al programma comporti un incremento occupazionale netto e/o nei casi di deroga previsti dal Reg. 651/2014.

Durata

L'incentivo è riconosciuto per assunzioni effettuate da datori di lavoro privati dal 1° gennaio al 31 dicembre 2017 e deve essere fruito, a pena di decadenza, entro il termine del 28 febbraio 2019.

Parametro di costo

L'incentivo si sostanzia in un conguaglio dei contributi previdenziali per ciascun lavoratore assunto. Nello specifico:

- in caso di contratti a tempo indeterminato, anche a scopo di somministrazione, e di apprendistato professionalizzante e di mestiere, l'incentivo è pari alla contribuzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

previdenziale a carico del datore di lavoro, con esclusione dei premi e contributi dovuti all'INAIL, nel limite massimo di 8.060 euro per lavoratore assunto, da fruire nell'arco di 12 mensilità a partire dalla data di assunzione;

- in caso di contratto a tempo determinato di durata pari o superiore a sei mesi, l'incentivo è pari al 50% della contribuzione previdenziale, con esclusione dei premi e contributi dovuti all'INAIL, per un massimo di 4.030 euro per lavoratore assunto.

L'incentivo viene ridotto proporzionalmente:

- in caso di lavoro a tempo parziale;
- in caso di contratto di apprendistato, qualora la durata inizialmente prevista sia inferiore ai 12 mesi;
- qualora si verifichi una conclusione anticipata del contratto, in base alla durata effettiva dello stesso.

Cumulabilità

Gli Incentivi in parola non sono cumulabili con altri incentivi all'assunzione di natura economica o contributiva.

Si precisa, altresì, che un datore di lavoro può fruire degli Incentivi anche a fronte dell'assunzione di una persona che in precedenza sia stata assunta da un altro datore di lavoro che a sua volta abbia beneficiato del suddetto "Bonus occupazionale" oppure del c.d. "Super Bonus Occupazione – Trasformazione Tirocini", a condizione che i periodi di fruizione degli incentivi non si sovrappongano temporalmente. Per converso, nel caso di interruzione di un rapporto di lavoro incentivato durante il periodo di prova, un datore di lavoro che assuma successivamente il medesimo lavoratore non potrà godere dell'Incentivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 92 del 20/02/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 1 - Trasporto su ferro

Oggetto dell'Atto:

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE. SERVIZI FERROVIARI SOVRAREGIONALI. RECEPIMENTO DEL DOCUMENTO DELLA CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME DEL 3 AGOSTO 2017 E DEL 21 SETTEMBRE 2017. DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. nell'ambito delle azioni tese all'efficientamento del sistema del trasporto pubblico locale assume particolare rilievo l'aspetto relativo alla politica tariffaria, sia sotto il profilo del conseguimento degli obiettivi di incremento ricavi/costi posti dalla legge nazionale, sia sotto l'aspetto della accessibilità e non discriminazione dei servizi;

b. in particolare, gli interventi in materia di politica tariffaria devono mirare al conseguimento degli obiettivi posti dal DPCM 11 marzo 2013, emanato ai sensi dell'art. 16 bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

c. in detto contesto normativo, l'art. 7 della legge regionale n. 3 del 28 marzo 2002 attribuisce alla Regione il compito di determinare i criteri che regolano il sistema tariffario del trasporto pubblico regionale e locale, di definire la politica tariffaria e le sue modalità di applicazione, nonché le diverse tipologie di titoli di viaggio e i corrispondenti livelli tariffari, di individuare le azioni di promozione del trasporto pubblico nonché le condizioni e le modalità con cui assegnare risorse finanziarie per concorrere al finanziamento delle agevolazioni tariffarie per categorie sociali deboli;

PREMESSO, inoltre, che

a. in attuazione dei compiti di cui ai punti che precedono, con Delibera n. 128 del 30.04.2014 come integrata e modificata dalle DD.GG.RR. n. 360 del 08.08.2014 e n 538 del 10.11.2014, la Giunta regionale ha approvato la nuova struttura tariffaria regionale per i servizi di trasporto pubblico locale terrestri, come descritta nel documento "Nuova struttura tariffaria regionale", redatto con il supporto tecnico di ACAM (oggi ACaMIR), entrata in vigore a far data dal 1° gennaio 2015;

b. in particolare, con la richiamata DGR n. 360/2014, si è dato atto che a livello nazionale è in corso tra Regioni e Trenitalia un confronto tecnico per l'elaborazione di una nuova metodologia di calcolo delle tariffe sovraregionali relative ai servizi ferroviari erogati dalla medesima Trenitalia;

PREMESSO, infine, che

a. in data 14 settembre 2009 è stato sottoscritto, ai sensi dall'articolo 18 del D.lgs. 19 novembre 1997, n. 422 e succ. mod., fra la Regione e Trenitalia il contratto di servizio per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale per una durata dello stesso di sei anni a decorrere dal 01.01.2009 e rinnovabile d'intesa tra le Parti fino ad un massimo di ulteriori sei anni;

b. in conformità alle previsioni delle DGR n. 35 del 02.02.2016 e n. 408 del 27.07.2016, in data 30 dicembre 2016 è stato sottoscritto fra le Parti l'Atto di rinnovo a Trenitalia dell'affidamento in esclusiva dell'organizzazione e della gestione dei servizi di trasporto ferroviario, sulle relazioni di traffico di competenza della Regione, per un durata complessiva di nove anni a decorrere dal 1.01.2015, di cui 6 anni, per il periodo 1° gennaio 2015 - 31 dicembre 2020, quale rinnovo del contratto sottoscritto in data 30 dicembre 2009 ed ulteriori 3 anni, per il periodo 1 gennaio 2021 - 31 dicembre 2023, in ragione degli investimenti di entità significativa previsti dal contratto stesso, nel rispetto della durata;

c. tra gli allegati al contratto di servizio sono compresi l'All. 5 (Sistema tariffario) e l'All. 5 bis (Applicazione tariffa sovra regionale);

RILEVATO che

a. in materia di tariffa dei servizi di trasporto pubblico locale ferroviario a carattere sovra regionale è stata verificata la presenza di fenomeni distorsivi, forieri di possibili iniquità e/o di potenziali comportamenti elusivi della tariffa;

b. anche su sollecitazioni delle Associazioni dei consumatori, nel corso del 2017, nell'ambito della Commissione Trasporti della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, si è tenuto un articolato confronto, al quale ha preso parte anche la soc. Trenitalia;

c. nel corso dello stesso è emerso, tra l'altro, che i suddetti fenomeni distorsivi sono riconducibili al mancato aggiornamento dell'algoritmo di calcolo della tariffa dei servizi sovra regionali, risalente all'anno 2007;

d. in tale sede è stato convenuto che, anche per favorire la mobilità interregionale, una revisione della tariffa con applicazione sovraregionale può essere attuata solo in un sistema nazionale, condiviso da tutte le Regioni e Province autonome interessate al trasporto pubblico locale su ferro;

RILEVATO, inoltre, che

a. all'esito dei lavori condotti in sede di Commissione Trasporti della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, nella seduta del 3 agosto 2017, come integrata da quella del 21 settembre 2017, è stato approvato un documento (prot. n. 17/130/CR07a/C4) recante "Nuova tariffa con applicazione sovra regionale", che rivede il metodo di calcolo dei prezzi per le relazioni sovraregionali del trasporto ferroviario;

b. in particolare, è stato condiviso l'aggiornamento, a far data dal 1 ottobre 2017, del meccanismo di calcolo della tariffa ferroviaria sovragionale, ridefinendone l'algoritmo sulla base del principio di proporzionalità al prezzo delle tariffe sulle singole tratte regionali di un percorso sovraregionale;

c. i prezzi degli Abbonamenti mensili e annuali che arretrano per effetto del calcolo secondo la Nuova Tariffa con applicazione sovraregionale avranno validità retroattiva a partire dal 1° ottobre 2017 e gli stessi entreranno in vigore solo a seguito dell'aggiornamento dei sistemi informatici di Trenitalia e dal completamento da parte delle Regioni e delle Province autonome delle attività necessarie alla implementazione dell'algoritmo;

d. per tutti coloro che acquisteranno un abbonamento nel periodo compreso fra il 1° ottobre 2017 e l'entrata in vigore delle nuove tariffe a seguito dell'aggiornamento dei sistemi informatici da parte di Trenitalia, si prevede il rimborso dell'eventuale differenza in più pagata, sottoforma di buoni acquisto di titoli sovraregionali;

CONSIDERATO che

a. il documento approvato in sede di Commissione Trasporti della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, individua altresì una serie di impegni sia a carico delle Regioni e delle Province autonome, sia di Trenitalia, affinché si possa giungere alla concreta attuazione del nuovo metodo di calcolo dei prezzi;

b. tra tali impegni, vi è quello delle Regioni di deliberare l'adozione della nuova tariffa con applicazione sovraregionale, come concordata in sede di Conferenza, nonchè la definizione di scaglioni e prezzi da adottare per il calcolo del prezzo con la Nuova Tariffa con applicazione sovraregionale per spostamenti interregionali fino alla distanza di 700 km, oltre quello di apportare ogni eventuale modifica ai contratti di servizio volta a recepire integralmente la nuova tariffa con applicazione sovraregionale, tenendo conto che le variazioni degli introiti che ne deriveranno saranno gestite nei modi previsti dagli stessi contratti di servizio;

c. con nota del Presidente della Conferenza delle Regioni e Province Autonome del 27 ottobre 2017, è stata raccomandata l'adozione da parte di ogni singola Regione e Provincia autonoma con specifico atto della Giunta della nuova tariffa con applicazione sovraregionale e la definizione di scaglioni e prezzi per il calcolo del prezzo con la Nuova Tariffa per spostamenti interregionali fino alla distanza di 700 km, pena l'inapplicabilità a livello nazionale del nuovo algoritmo;

d. a tal fine, con il supporto dell'Agenzia campana per la Mobilità, le Infrastrutture e le Reti, è stata elaborata la tabella allegata;

RITENUTO che

a. occorre recepire le determinazioni assunte dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nelle sedute del 3 agosto 2017 e del 21 settembre 2017;

b. approvare, per l'effetto, la tabella allegata per la definizione di scaglioni e prezzi da adottare per il calcolo del prezzo con la nuova tariffa con applicazione sovraregionale per spostamenti interregionali fino alla distanza di 700 km, elaborate con il supporto di ACAMIR;

c. incaricare la Direzione Generale per la Mobilità di apportare ogni conseguente modifica al vigente contratto di servizio Trenitalia, necessaria al recepimento della nuova tariffa con applicazione sovraregionale;

d. dare atto che, in conformità alle determinazioni assunte in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, eventuali variazioni in termini di maggiori o minori costi e/o introiti determinati dalla nuova tariffa sovraregionale saranno contabilizzati secondo le regole del vigente Contratto di Servizio;

VISTI

- il D.lgs. n. 422/97;
- la Legge regionale n. 3/02;
- la Delibera di Giunta regionale n. 128 del 30.04.2014;
- la Delibera di Giunta regionale n. 360 del 08.08.2014;
- la Delibera di Giunta regionale n. 538 del 10.11.2014
- la Delibera di Giunta regionale n. 35 del 02.02.2016;
- la Delibera di Giunta regionale n. 408 del 27.07.2016;
- il documento (prot. n. 17/130/CR07a/C4) recante "Nuova tariffa con applicazione sovraregionale"
- della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 3 agosto 2017 e del 21 settembre
- 2017;
- la nota di ACaMIR prot. n. 250 del 13.02.2018;

la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportate,

1. recepire il documento (prot. n. 17/130/CR07a/C4) recante "Nuova tariffa con applicazione sovra regionale" della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 3 agosto 2017 e del 21 settembre 2017, in materia di tariffa di servizi ferroviari sovraregionali;

2. approvare, per l'effetto, la tabella allegata per la definizione di scaglioni e prezzi da adottare per il calcolo del prezzo con la nuova tariffa con applicazione sovraregionale per spostamenti interregionali fino alla distanza di 700 km;

3. incaricare la Direzione Generale per la Mobilità di apportare ogni conseguente modifica al vigente contratto di servizio Trenitalia, necessaria al recepimento della nuova tariffa con applicazione sovraregionale;

4. dare atto che, in conformità alle determinazioni assunte in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, eventuali variazioni in termini di maggiori o minori costi e/o introiti determinati dalla nuova tariffa sovraregionale saranno contabilizzati secondo le regole del vigente Contratto di Servizio;

5. di trasmettere il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, alla Direzione Generale per la Mobilità, all'ACaMIR e alla soc. Trenitalia, per le attività di rispettiva competenza ed al BURC per la pubblicazione.

TARIFFA AS fino a 700km			
FASCIA KM	PREZZO CS	PREZZO AM	PREZZO AA
1–10	€ 1,30	€ 19,00	€ 172,00
11–20	€ 1,70	€ 30,00	€ 263,00
21–30	€ 2,30	€ 38,00	€ 335,00
31–40	€ 3,10	€ 45,00	€ 405,00
41–50	€ 3,50	€ 52,00	€ 466,00
51–60	€ 3,90	€ 53,00	€ 475,00
61–70	€ 4,40	€ 58,00	€ 517,00
71–80	€ 5,10	€ 61,00	€ 547,00
81–90	€ 5,60	€ 66,00	€ 587,00
91–100	€ 6,10	€ 69,00	€ 617,00
101-125	€ 7,60	€ 77,00	€ 689,00
126-150	€ 9,00	€ 85,00	€ 759,00
151-175	€ 10,30	€ 93,00	€ 831,00
176-200	€ 11,90	€ 101,00	€ 901,00
201-225	€ 13,30	€ 108,00	€ 962,00
226-250	€ 14,90	€ 116,00	€ 1.033,00
251-275	€ 16,40	€ 124,00	€ 1.104,00
276-300	€ 17,50	€ 132,00	€ 1.175,00
301-325	€ 18,90	€ 140,00	€ 1.246,00
326-350	€ 20,40	€ 147,00	€ 1.312,00
351-400	€ 23,00	€ 154,00	€ 1.378,00
401-450	€ 25,60	€ 161,00	€ 1.444,00
451-500	€ 28,50	€ 168,00	€ 1.510,00
501-525	€ 31,40	€ 174,00	€ 1.576,00
526-550	€ 31,40	€ 180,00	€ 1.642,00
551-575	€ 34,30	€ 186,00	€ 1.708,00
576-600	€ 34,30	€ 192,00	€ 1.774,00
601-625	€ 37,20	€ 198,00	€ 1.840,00
626-650	€ 37,20	€ 203,00	€ 1.906,00
651-675	€ 40,10	€ 208,00	€ 1.972,00
676-700	€ 40,10	€ 213,00	€ 2.038,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 06/03/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 8 - Ufficio di Pianif di Protezione civile-Rapporti con gli Enti locali-Formazi

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE 22 MAGGIO 2017, N. 12. D.G.R. N. 529 DEL 09/12/2013. DISCIPLINARE DI FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE ERNESTO CALCARA. DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. Il D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, recante Codice della protezione civile, così come la previgente legge 24 febbraio 1992, n. 225, e s.m.i., assegna alle regioni specifiche attività di protezione civile;
b. il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 ha altresì stabilito il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 5, in particolare - in materia di protezione civile - agli articoli 107 e 108;
c. con delibera n. 6422 del 30 dicembre 2002 la Giunta regionale ha approvato il "Progetto per la costituzione e il funzionamento della Scuola regionale di protezione civile";
d. con delibera n. 222 dell'8 maggio 2012 la Giunta regionale sono state impartite alcune disposizioni per il funzionamento della Scuola regionale di Protezione Civile "Ernesto Calcara";
e. con delibera n. 529 del 9 dicembre 2013 la Giunta regionale ha approvato il disciplinare di funzionamento della scuola regionale di protezione civile "Ernesto Calcara";
f. il Consiglio Regionale della Campania ha approvato la legge regionale 22 maggio 2017, n. 12, recante "Sistema di Protezione Civile in Campania", secondo cui la Regione Campania - art. 4, co. 8 - organizza e promuove programmi di informazione e formazione in materia di protezione civile anche con il supporto della Scuola regionale "Ernesto Calcara";

RILEVATO che:

a. con D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, è stato approvato il *Codice della Protezione Civile*;
b. la Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, al fine dell'aggiornamento del vigente disciplinare di funzionamento della Scuola regionale di protezione Civile "Ernesto Calcara", ha elaborato apposito documento, sul quale è stato acquisito parere favorevole dell'Avvocatura regionale con nota prot. n. 88836 del 08/02/2018;

RITENUTO, pertanto,

a. di dover approvare il menzionato documento a oggetto "Disciplinare di funzionamento" della Scuola regionale di Protezione Civile "Ernesto Calcara", allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, quale aggiornamento del disciplinare approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 529/2013;
b. di dover disporre, per l'effetto, la revoca della citata deliberazione di Giunta regionale n. 529 del 09/12/2013 e la decadenza di tutti gli organi in essere della Scuola;
c. di dover incaricare la Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile dell'attuazione della presente deliberazione;

VISTI:

a. il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 e s.m.i.;
b. il D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1;
c. la legge regionale 22 maggio 2017, n. 12;
d. la delibera di Giunta regionale n. 6935 del 21 dicembre 2001;
e. la delibera di Giunta regionale n. 6422 del 30 dicembre 2002;
f. la delibera di Giunta regionale n. 353 del 19 luglio 2011;
g. la delibera di Giunta regionale n. 222 dell'8 maggio 2012;
h. la delibera di Giunta regionale n. 478 del 10 settembre 2012;
i. la delibera di Giunta regionale n. 529 del 09/12/2013;

j. la delibera di Giunta regionale n. 843 del 28/12/2017;

PROPONE e la Giunta, a voti unanimi,

DELIBERA

sulla scorta dei motivi espressi in narrativa che di seguito si intendono integralmente riportati:

1. di approvare il "Disciplinare di funzionamento" della Scuola regionale di Protezione Civile "Ernesto Calcara", allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di disporre, per l'effetto, la revoca della deliberazione di Giunta regionale n. 529 del 09/12/2013 e la decadenza di tutti gli organi in essere della Scuola;
3. di incaricare la Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile dell'attuazione della presente deliberazione;
4. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, alla Direzione Generale per le Risorse Umane ed al BURC per la pubblicazione.

REGIONE CAMPANIA
GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE
GOVERNO DEL TERRITORIO, LAVORI PUBBLICI E PROTEZIONE CIVILE

SCUOLA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE "*ERNESTO CALCARA*"

DISCIPLINARE DI FUNZIONAMENTO

1 - Oggetto del Disciplinare

1. Il presente documento disciplina il funzionamento della scuola regionale di protezione civile "Ernesto Calcara" (di seguito: "Scuola"), di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 6422 del 30 dicembre 2002 e succ. ed all'art. 4 co. 8 della L.R. 22 maggio 2017, n. 12, quale aggiornamento del Disciplinare approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 529 del 9 dicembre 2013, che contestualmente cessa di efficacia.

2 - Missione della Scuola

1. La Scuola opera secondo le disposizioni previste dal presente disciplinare, sulla base degli indirizzi generali definiti dalla Giunta Regionale della Campania ed in coerenza con i principi della protezione civile.
2. La Scuola cura in particolare:
   a) la formazione in materia di protezione civile;
   b) la diffusione di una cultura della protezione civile;
   c) la diffusione delle informazioni presso la popolazione in relazione ai rischi presenti sul territorio regionale;
   d) la diffusione dei comportamenti da tenere al verificarsi di un evento calamitoso.
3. L'attività formativa, informativa, comunicativa, educativa della Scuola si prefigge, altresì, i seguenti obiettivi:
   a) fornire una base comune e condivisa di conoscenza in modo che tutti gli operatori impegnati in attività di protezione civile comprendano i linguaggi e adottino gli stessi atteggiamenti e comportamenti, facilitando l'azione di coordinamento;
   b) rafforzare le motivazioni e le ragioni dell'impegno nella protezione civile, professionalizzando gli operatori chiamati istituzionalmente ad intervenire;
   c) favorire la conoscenza reciproca in modo da assicurare le necessarie sinergie operative fra soggetti diversi che si trovano ad operare sia nel campo della previsione e prevenzione che dell'emergenza e del post-emergenza;
   d) fornire una conoscenza di base unitaria da trasferire a livello informativo alla popolazione della regione.
4. La Scuola organizza e promuove attività e programmi di informazione, comunicazione, formazione, addestramento e aggiornamento, stages, giornate di studio e di campo, in materia di protezione civile, rivolti
   a) al personale dell'Amministrazione regionale e degli Enti che si occupano della protezione civile e/o a sono vario titolo competenti nella materia;
   b) ai responsabili delle organizzazioni di volontariato;
   c) ai volontari della protezione civile;
   d) alle scuole di ogni ordine e grado;
   e) alle categorie professionali interessate ad una formazione specifica in attività non professionalizzanti ma di specifica competenza della protezione civile, da svolgersi a

fonte: http://burc.regione.campania.it

titolo volontario;
   f) alla popolazione in genere, per le finalità di diffusione delle informazioni sui rischi presenti sul territorio regionale e dei comportamenti da tenere al verificarsi di un evento calamitoso.
5. La Scuola è dotata di aule per lo svolgimento dei corsi, adeguatamente attrezzate, e si avvale di spazi interni ed esterni per consentire le attività pratiche, formative, dimostrative, ricettive e logistiche.
6. La Scuola può svolgere la propria attività anche in collaborazione con altre Amministrazioni, enti di diritto pubblico e privato, nonché al servizio di altri Enti, sulla base di accordi e convenzioni. La Scuola può anche acquisire da operatori economici operanti nel settore della formazione, nel rispetto del codice degli appalti, i servizi e i beni necessari all'erogazione delle proprie attività formative comunque denominate, quali docenze, attività di tutoraggio, materiale didattico e per esercitazioni, aule, attrezzature e quanto in genere necessario per avere l'attività di formazione completa. La Scuola può operare anche utilizzando sistemi di formazione a distanza.
7. Restano in ogni caso in capo alla Direzione Generale per le Risorse Umane le competenze istituzionali sull'analisi dei fabbisogni formativi del personale regionale, e sulla progettazione, gestione e monitoraggio dei relativi interventi formativi da destinare sia al personale dirigente che a quello del comparto.

3 – Funzionamento

1. La Scuola è incardinata nella U.O.D. "Ufficio di Pianificazione di Protezione Civile – Rapporti con gli Enti Locali – Formazione" della Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, il cui Dirigente assume il ruolo di Direttore della Scuola.
2. La struttura organizzativa della Scuola è così composta:
   a) il Segretario Amministrativo;
   b) il Comitato didattico;
   c) i tutor.
3. Il Segretario Amministrativo è un dipendente regionale di categoria D ed è individuato con Decreto Dirigenziale dal Direttore Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, tra il personale assegnato alla U.O.D. "Ufficio di Pianificazione di Protezione Civile – Rapporti con gli Enti Locali - Formazione Pianificazione di Protezione Civile", su proposta del Dirigente della medesima U.O.D..
4. Il Comitato Didattico è così composto:
   a) il Direttore Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, che lo presiede, o suo delegato;
   b) il Dirigente di STAFF "Protezione Civile, Emergenza e post-emergenza";
   c) il Dirigente della Unità Operativa Dirigenziale "Ufficio di Pianificazione di Protezione civile - Rapporti con gli Enti locali – Formazione";
   d) il Dirigente della Unità Operativa Dirigenziale "Centro Funzionale Multirischi di Protezione Civile";
   e) il Segretario Amministrativo, con funzioni di segreteria.
5. I tutor sono dipendenti dell'Amministrazione regionale, in forza alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile e alle Unità Operative Dirigenziali incardinate, individuati, per ciascuna iniziativa, dal Direttore Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile.
6. Il Segretario Amministrativo, i membri del Comitato Didattico ed i tutor svolgono le proprie funzioni nell'ambito dei compiti istituzionali d'ufficio.
7. La Giunta regionale garantisce le necessarie risorse umane, strumentali e finanziarie per il funzionamento della Scuola.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4 – Compiti del Segretario Amministrativo

1. Il Segretario Amministrativo è il responsabile dei procedimenti amministrativi d'interesse della Scuola, ai sensi della vigente legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i..
2. Al Segretario Amministrativo sono altresì attribuiti i seguenti compiti:
   a) custodire tutti i beni, mobili e immobili, nonché i documenti della Scuola;
   b) redigere e custodire i verbali delle riunioni del Comitato Didattico;
   c) assicurare l'organizzazione, la logistica ed il regolare svolgimento delle attività promosse della Scuola;
   d) sovrintendere alla compilazione e validare il registro delle presenze per ogni attività in aula o di campo, con indicazione dei docenti e degli allievi presenti/assenti e degli orari di inizio e fine delle attività mattutine e pomeridiane, nonché custodire i registri medesimi;
   e) somministrare i questionari di verifica e gradimento dell'attività formativa ed elaborarne gli esiti, sottoponendoli al Comitato Didattico;
   f) redigere, registrare e rilasciare gli attestati di partecipazione/qualificazione in esito ai corsi organizzati dalla Scuola, custodendone un esemplare in originale;
   g) curare l'aggiornamento del sito web della Scuola;
   h) sovrintendere alle attività dei propri collaboratori e dei tutor;
   i) svolgere tutte le altre attività/compiti attribuitigli dal Dirigente della Unità Operativa Dirigenziale "Ufficio di Pianificazione di Protezione civile - Rapporti con gli Enti locali – Formazione", nella quale è incardinato.

5 – Compiti del Comitato Didattico

1. Il Comitato Didattico si riunisce su convocazione del Presidente e svolge i seguenti compiti:
   a) individua e promuove i programmi didattici/comunicativi/educativi, i corsi, gli addestramenti, gli stages, le giornate di studio e di campo, e le iniziative di formazione/informazione comunque denominate della Scuola;
   b) definisce le modalità attuative di tali attività, stabilendone i contenuti, i programmi, l'organizzazione e le risorse umane, strumentali e finanziarie necessarie, le modalità di acquisizione dei beni e servizi esterni all'Amministrazione che dovessero occorrere, anche al fine di garantire l'adeguata professionalità, competenza ed esperienza dei docenti/formatori;
   c) definisce le modalità di accertamento, se ritenuto necessario, del grado di apprendimento e della valutazione dei discenti e le modalità di riconoscimento di eventuali qualifiche previste dalla legge, comunque denominate, acquisite dagli allievi a seguito della partecipazione alle attività formative, secondo le indicazioni del successivo articolo 7;
   d) stabilisce il numero di unità, la qualifica e la categoria di inquadramento dei tutor necessari per ciascuna attività, e l'impegno lavorativo e temporale richiesto;
   e) sovrintende a tutte le attività di cui ai precedenti punti a), b) per assicurare il raggiungimento degli obiettivi;
   f) valuta gli esiti dei questionari di verifica e gradimento ai corsi ed agli eventi organizzati, tenendone conto ai fini della programmazione futura.
2. Di ogni riunione del Comitato Didattico il Segretario Amministrativo redige verbale, sottoscritto da tutti i presenti.
3. Le sedute del Comitato Didattico sono valide alla presenza di almeno tre componenti, oltre il Segretario Amministrativo.
4. Le decisioni del Comitato Didattico sono adottate a maggioranza dei presenti; in caso di parità, prevale il voto del Presidente; il Segretario Amministrativo, con funzioni di

fonte: http://burc.regione.campania.it

segreteria, non ha diritto di voto.

5. L'acquisizione dei beni e/o dei servizi eventualmente necessari allo svolgimento delle attività di cui al precedente comma 1 avviene per il tramite delle strutture regionali competenti *ratione materiae*.

6 – Compiti dei tutor

1. I tutor forniscono supporto e collaborazione nello svolgimento delle attività ed iniziative comunque denominate, promosse dalla Scuola, nelle seguenti funzioni del Segretario Amministrativo:
   a) assicurare l'organizzazione, la logistica ed il regolare svolgimento degli eventi comunque denominati promossi dalla Scuola;
   b) curare la tenuta e la compilazione del registro delle presenze e dei questionari di verifica e gradimento dell'attività formativa;
   c) curare la redazione, la registrazione ed il rilascio degli attestati di partecipazione/qualificazione.

7 – Valutazione dei partecipanti ai corsi

1. La valutazione dei partecipanti ai corsi è eventuale e può consistere in una o più delle seguenti prove: una prova pratica, una prova scritta con risposta a quesiti o risposta a test multi-scelta, una prova orale.
2. Gli esiti della valutazione possono essere i seguenti: "idoneo"/"non idoneo", con eventuale giudizio di merito per gli idonei espresso numericamente nella scala da 6 a 10, con la "sufficienza" corrispondente alla valutazione "6/10". In caso di più prove, ai fini del giudizio finale di idoneità è necessario acquisire esito di idoneità in ciascuna prova; in tal caso, l'eventuale giudizio di merito finale sarà reso dalla media aritmetica dei risultati conseguiti in ciascuna prova, con arrotondamento (ad es. 6,4 corrisponde a 6; 6,5 corrisponde a 7).
3. La scelta di procedere alla valutazione di merito, la scelta delle modalità di valutazione di cui al precedente comma 1, e la scelta delle modalità di espressione degli esiti (con giudizio di merito o meno) di cui al precedente comma 2, compete al Comitato Didattico in sede di programmazione del corso.
4. La valutazione è svolta da una Commissione Esaminatrice, composta da tre membri, oltre un segretario verbalizzante, designati con Decreto Dirigenziale del Direttore Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile.
5. I membri vengono individuati prioritariamente tra i docenti del corso e quindi tra i Dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania ed i funzionari avvocati dell'Avvocatura regionale.
6. I Dirigenti regionali ed i funzionari avvocati dell'Avvocatura regionale designati nelle Commissioni Esaminatrici svolgono la propria attività a titolo gratuito.
7. Il Presidente della Commissione Esaminatrice trasmette gli atti finali delle attività di valutazione al Direttore Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile per l'approvazione.

8 - Attestati di partecipazione ai corsi

1. L'Attestato di partecipazione ai corsi organizzati dalla Scuola è rilasciato qualora il discente abbia seguito almeno il 75% delle ore di corso e risulti presente al 100% delle ore delle lezioni considerate essenziali che, se previste, verranno espressamente indicate nel programma del corso.
2. Gli attestati, numerati e registrati per progressivo annuale, sono firmati dal Segretario Amministrativo della Scuola; essi riportano almeno il nominativo del partecipante, il luogo

fonte: http://burc.regione.campania.it

e la data di nascita, la denominazione e la durata del corso, le date di svolgimento del corso e la sede. Qualora sia prevista la valutazione dei partecipanati, l'Attestato reca anche il relativo esito di merito finale.

9 – Rinvii

1. L'attività della Scuola è in ogni caso conforme alla vigente normativa di settore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 111 del 27/02/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 93 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2014/2020. APPROVAZIONE SCHEMI "PROVVEDIMENTO DI DELEGA DI FUNZIONI E COMPITI NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA INTEGRATO CITTA' SOSTENIBILE -PICS", "ACCORDO DI PROGRAMMA" E "PROCEDURE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA CABINA DI REGIA DEL PROGRAMMA INTEGRATO CITTA' SOSTENIBILE - PICS", IN ESECUZIONE DELLE DDGGRR N. 314 DEL 31/05/2017 E N. 41 DEL 29/01/2018.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a) che la Commissione Europea con Decisione n. C (2015) 8578 del 01 dicembre 2015 ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania;

b) che con DGR della Campania n. 720 del 16 dicembre 2015 si è preso atto della Decisione n. C (2015) 8578/2015 di approvazione del POR FESR della Campania 2014/2020, il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;

c) che con DPGR della Campania n. 141 del 15 giugno 2016, successivamente modificato con DPGR n. 227 del 14 giugno 2017, sono stati designati i responsabili di Obiettivo Specifico del POR FESR Campania 2014/2020, individuando nel Dirigente di Staff della Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile il Responsabile dell'Asse 10;

d) che con DGR della Campania n. 650 del 22 novembre 2016 sono state programmate le linee di azione di Assistenza tecnica relativi anche al POR FESR Campania 2014/2020;

e) che con DGR della Campania n. 758 del 20 dicembre 2016, che rettifica la DGR n. 278 del 14 giugno 2016, la Regione, ha confermato i 19 Organismi Intermedi, già individuati nel POR FESR 2014/2020, la cui delega viene perfezionata previa conferma dei requisiti soggettivi delle 19 Autorità Urbane, che hanno già svolto il ruolo di Organismo Intermedio nel periodo di programmazione 2007/2013;

f) che con DGR della Campania n. 314 del 31 maggio 2017 sono state approvate le "Linee Guida sullo Sviluppo Urbano" che prevedono tra l'altro di attuare quanto previsto al punto 2 dalla DGR n. 650/2016 assegnando, nelle more del perfezionamento dell'attribuzione delle deleghe alle 19 Città medie già individuate dal POR FESR 2014/20 come OI, un anticipo pari 25% della dotazione finanziaria relativa alle risorse di Assistenza tecnica loro assegnate, pari al 2% massimo della dotazione dell'Asse 10 – Sviluppo Urbano Sostenibile che è pari ad € 286.030.268,00;

g) che con DD n. 28 del 07 luglio 2017 sono state approvate le Linee guida e modalità operative per la programmazione degli interventi di assistenza tecnica e comunicazione da parte delle Città e degli Organismi Intermedi;

h) che con DGR della Campania n. 41 del 29 gennaio 2018 è stato approvato lo schema di ripartizione delle risorse e l'anticipazione per l'attuazione dell'Asse 10 del POR FESR Campania 2014/2020, Programmi Integrati Città Sostenibile, in esecuzione della DGR n. 314/2017;

PREMESSO altresì

a) che i Programmi Integrati Città Sostenibile – PICS - sono programmi complessi orientati al perseguimento di obiettivi di crescita socio-economica, rivitalizzazione energetica ed ambientale, miglioramento della qualità ed efficienza, la cui attuazione da parte delle Autorità urbane delegate, dovrà avvenire attraverso l'attivazione delle azioni previste nell'Asse 10 e potenziali azioni su altri Assi/Fondi in una logica di integrazione;

b) che la programmazione 2014/2020 ha confermato l'intendimento politico di affidare alle Città medie il ruolo di Organismo Intermedio per la gestione e attuazione di programmi di rigenerazione urbana, nonché il sistema di governance basato su procedure negoziali, teso a

valorizzare il confronto tra i vari livelli territoriali ed istituzionali per la definizione dei programmi complessi;

c) che l'Asse 10 del POR FESR Campania 2014/2020 ha individuato quali potenziali destinatari le 19 Città medie che nel 2007/2013 hanno utilizzato i fondi FESR per la realizzazione di Programmi Integrati Urbani e che alle 19 Autorità urbane, verificata la sussistenza dei requisiti, sarà riconosciuto il ruolo di Organismi Intermedi ai sensi dell'art. 7 Reg (UE) n. 1301/2013;

RILEVATO

a) che le "Linee Guida sullo Sviluppo Urbano per l'attuazione dell'Asse 10 del POR FESR Campania 2014/2020. Programma Integrato Città Sostenibile", approvate con la DGR della Campania n. 314/2017, al fine di dare attuazione ai PICS prevedono l'approvazione e la condivisione della strategia e degli interventi;

b) che le suddette "Linee Guida", hanno altresì, confermato nella fase programmatica il "Tavolo Città", presieduto dal Presidente della Regione e a cui partecipano i Sindaci delle Città Medie, quale organismo di concertazione e confronto tra la Regione Campania e il sistema delle Città, per la condivisione delle scelte strategiche e la definizione di percorsi di programmazione delle strategie urbane, oltre che per la condivisione e approvazione dei criteri di selezione e dei criteri di priorità delle operazioni da parte delle Autorità urbane;

c) che il Responsabile dell'Asse 10 ha elaborato, d'intesa con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014/2020, lo schema di "Provvedimento di Delega di funzioni e compiti nell'ambito dell'attuazione del Programma Integrato Città Sostenibile–PICS" alle Autorità urbane per la gestione, attuazione e controllo dei PICS, in cui sono delineati, in via generale i contenuti, le modalità attuative, gli impegni della città delegata e i meccanismi di funzionamento relativi alla delega che verrà conferita;

d) che il Responsabile dell'Asse 10 ha, altresì, elaborato, d'intesa con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014/2020, lo schema di "Accordo di Programma" per la realizzazione del Programma PICS, che definisce i ruoli, i compiti e gli impegni reciproci dei sottoscrittori e gli interventi che verranno realizzati attraverso la delega di funzioni da parte delle Autorità urbane;

e) che il Responsabile dell'Asse 10 ha, infine, elaborato, d'intesa con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014/2020, lo schema "Procedure per il funzionamento della Cabina di regia del Programma Integrato Città Sostenibile –PICS";

f) che con nota prot. 815044 del 11 dicembre 2017 l'AdG del POR FESR Campania 2014/2020 ha avviato la procedura di designazione degli Organismi Intermedi richiedendo alle 19 Autorità urbane l'aggiornamento delle rispettive Relazioni dei Sistemi di Gestione e Controllo (SiGeCo) e che tale aggiornamento è in corso;

RITENUTO

a) di dover approvare, al fine di dare attuazione al procedimento di delega necessario all'attuazione dei PICS come parti integranti e sostanziali del presente atto, gli schemi di "Provvedimento di Delega di funzioni e compiti nell'ambito dell'attuazione del Programma Integrato Città Sostenibile–PICS" (Allegato I), di "Accordo di Programma" (Allegato II) e di "Procedure per il funzionamento della Cabina di regia del Programma Integrato Città Sostenibile–PICS" (Allegato III) predisposti dal Responsabile dell'Asse 10, d'intesa con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014/2020;

b) di dover demandare al Responsabile dell'Asse 10 del POR FESR 2014/2020 di verificare la coerenza dei SiGeCo presentati dalle Autorità urbane rispetto ai requisiti previsti dalla normativa comunitaria e dalla manualistica regionale relativi al periodo di programmazione 2014/2020 e di

porre in essere tutti gli atti gestionali consequenziali e necessari per la formalizzazione dell'atto di delega e per la definizione dei Programmi Integrati Città Sostenibile-PICS;

c) di dover demandare all'AdG del POR FESR 2014/2020 il perfezionamento del procedimento di designazione degli Organismi Intermedi per l'attuazione dei Programmi Integrato Città Sostenibile–PICS, che dovrà avvenire entro 30 giorni dalla trasmissione formale del SiGeCo adeguato alle novità normative del programma 2014/20;

d) di dover stabilire che, al fine di raggiungere i target di spesa e il performance framework della Regione, in linea con le previsioni della summenzionata DGR n.314/2017:

   d.1. le Autorità Urbane sottoporranno alla Regione, entro 30 giorni dalla designazione di Organismo Intermedio da parte dell'AdG del POR FESR 2014/2020 il proprio Documento di Orientamento Strategico–DOS;

   d.2. le Autorità Urbane, entro 70 giorni dalla designazione di Organismo Intermedio da parte dell'AdG del POR FESR 2014/2020, sottoporranno alla Regione il rispettivo Programma Integrato Città Sostenibile-PICS, con cronoprogrammi definiti e coerenti con il performance framework ed i target di certificazione della Regione Campania;

e) che è opportuno programmare le necessarie attività istruttorie affinché entro tre settimane dalla data di approvazione dei PICS si pervenga alla stipula dell'Accordo di Programma di cui all'Allegato II;

f) di dover demandare a successivo Decreto del Presidente della Giunta Regionale, la costituzione delle Cabine di Regia per ciascuna Autorità urbana e la costituzione del "Tavolo città" 2014-2020;

ACQUISITI

a) il parere dell'Avvocatura regionale prot. 0131019 del 27 febbraio 2018;

b) il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale prot. 4798/UDCP/GAB/VCG1 del 26/02/2018;

VISTI

a. il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013;
b. il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013;
c. l'Accordo di partenariato 2014/2020;
d. la Decisione della Commissione Europea n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015;
e. la DGR della Campania n. 720 del 16 dicembre 2015;
f. il DPGR della Campania n. 141 del 15 giugno 2016;
g. il DPGR della Campania n. 227 del 14 giugno 2017;
h. la DGR della Campania n. 650 del 22 novembre 2016;
i. la DGR della Campania n. 758 del 20 dicembre 2016;
j. la DGR della Campania 314 del 31 maggio 2017;
k. il DD n. 28 del 07 luglio 2017
l. la nota prot. 815044 del 11 dicembre 2017 dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2014/2020;
m. la DGR della Campania n. 41 del l 29 gennaio 2018;
n. la nota prot. 0131019 del 27 febbraio 2018 dell'Avvocatura Regionale;
o. la nota prot 4798/UDCP/GAB/VCG1 del 26/02/2018 del Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1) di approvare, al fine di dare attuazione al procedimento di delega necessario all'attuazione dei PICS come parti integranti e sostanziali del presente atto, gli schemi di "Provvedimento di Delega di funzioni e compiti nell'ambito dell'attuazione del Programma Integrato Città Sostenibile–PICS" (Allegato I), di "Accordo di Programma" (Allegato II) e di "Procedure per il funzionamento della Cabina di regia del Programma Integrato Città Sostenibile–PICS" (Allegato III) predisposti dal Responsabile dell'Asse 10, d'intesa con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014/2020;
2) di demandare al Responsabile dell'Asse 10 del POR FESR 2014/2020 di verificare la coerenza dei SiGeCo presentati dalle Autorità urbane rispetto ai requisiti previsti dalla normativa comunitaria e dalla manualistica regionale relativi al periodo di programmazione 2014/2020 e di porre in essere tutti gli atti gestionali consequenziali e necessari per la formalizzazione dell'atto di delega e per la definizione dei Programmi Integrati Città Sostenibile-PICS;
3) di demandare all'AdG del POR FESR 2014/2020 il perfezionamento del procedimento di designazione degli Organismi Intermedi per l'attuazione dei Programmi Integrato Città Sostenibile–PICS, che dovrà avvenire entro 30 giorni dalla trasmissione formale del SiGeCo adeguato alle novità normative del programma 2014/20;
4) di stabilire che, al fine di raggiungere i target di spesa e il performance framework della Regione, in linea con le previsioni della summenzionata DGR n.314/2017:

   4.1. le Autorità Urbane sottoporranno alla Regione, entro 30 giorni dalla designazione di Organismo Intermedio da parte dell'AdG del POR FESR 2014/2020 il proprio Documento di Orientamento Strategico–DOS;

   4.2. le Autorità Urbane, entro 70 giorni dalla designazione di Organismo Intermedio da parte dell'AdG del POR FESR 2014/2020, sottoporranno alla Regione il rispettivo Programma Integrato Città Sostenibile-PICS, con cronoprogrammi definiti e coerenti con il performance framework ed i target di certificazione della Regione Campania;
5) di programmare le necessarie attività istruttorie affinché entro tre settimane dalla data di approvazione dei PICS si pervenga alla stipula dell'Accordo di Programma di cui all'Allegato II;
6) di demandare a successivo Decreto del Presidente della Giunta Regionale, la costituzione delle Cabine di Regia per ciascuna Autorità urbana e la costituzione del "Tavolo città" 2014/2020;
7) di trasmettere il presente atto:
   - 7.1 al Presidente della Giunta Regionale della Campania;
   - 7.2 al Vice Presidente della Giunta Regionale della Campania, già Assessore all'Urbanistica;
   - 7.3 all'Assessore regionale ai Fondi europei;
   - 7.4 al Capo gabinetto;
   - 7.5 al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale;
   - 7.6 alla Direzione Generale "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale";
   - 7.7 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
   - 7.8 al ROS dell'Asse 10 del POR FESR Campania 2014/2020;
   - 7.9 all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania;
   - 7.10 al BURC per la pubblicazione.

LOGO AU

Allegato I

Regione Campania
Programma Operativo FESR 2014-2020

Programma Integrato Città Sostenibile - PICS

PROVVEDIMENTO DI DELEGA DI FUNZIONI E COMPITI NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA INTEGRATO CITTÀ SOSTENIBILE -PICS - ALL'AUTORITÀ URBANA DI _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIDERATO che si rende necessario perseguire il principio comunitario del decentramento attraverso la delega di funzioni alle amministrazioni comunali ai sensi del Reg. (CE) n. 1303/2013;

CONSIDERATO che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento n. 1303 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999, e successivamente integrato con il Regolamento (CE) della Commissione n. 480 del 3 marzo 2014

CONSIDERATO che la Commissione Europea, con decisione n C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 ha approvato l'Accordo di partenariato con l'Italia

CONSIDERATO che la Commissione Europea, con decisione n. C(2015), 8578 del 1 dicembre 2015 ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020;

CONSIDERATO che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 527 del 9 dicembre 2013, ha adottato il "Documento Strategico " predisposto dal Gruppo di Coordinamento di cui alla DGR n. 142 del 27 maggio 2013, di concerto con il partenariato istituzionale, sociale ed economico regionale

CONSIDERATO che la Giunta Regionale della Campania, con delibera n. 720 del 16 dicembre 2015 ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo FESR 2014/2020 della Regione Campania;

CONSIDERATO che tra le strategie delineate nell'ambito del POR 2014/2020 è attribuito un ruolo rilevante all'Asse 10 del POR FESR " "Sviluppo urbano**"** dedicato allo sviluppo urbano delle 19 città medie che hanno realizzato i Programmi Integrati Urbani nella precedente programmazione 2007/2013;

CONSIDERATO che con DGR della Campania n. 720 del 16 dicembre 2015 (presa atto Decisione CE di approvazione PO FESR Campania) sono state individuate le risorse pubbliche da destinarsi, per l'intero periodo di programmazione 2014/2020, al finanziamento dei Programmi Integrati Città Sostenibile - PICS - delle 19 città medie;

CONSIDERATO che l'Asse 10 ha previsto, attraverso la realizzazione della strategia integrata per lo sviluppo urbano di migliorare la qualità della vita nelle aree urbane attraverso quattro driver: a) contrasto alla povertà ed al disagio; b) valorizzazione dell'identità culturale e turistica delle città; c) miglioramento della sicurezza urbana; d) accessibilità dei servizi per i cittadini;

CONSIDERATO che l'Asse 10 ha individuato, altresì, quali potenziali destinatari le 19 città medie che nel 2007/2013 hanno utilizzato i fondi FESR per la realizzazione di Programmi Integrati Urbani (PIU Europa) e che alle 19 città, verificata la sussistenza dei requisiti, sarà riconosciuto il ruolo di OI ex art. 7 Reg Ce n. 1301/2013;

CONSIDERATO che con riferimento specifico all'Asse 10, l'Amministrazione regionale nel POR FESR 2014/2020 ha confermato le città di media dimensione, quali Organismi Intermedi, deputati all'attuazione delle linee di intervento relative alla realizzazione del Programma PICS relativamente ai temi delle politiche integrate urbane;

CONSIDERATO che la DGR della Campania n. 314 del 31 maggio 2017 ha approvato le "Linee Guida sullo Sviluppo Urbano per l'attuazione dell'Asse 10 del POR FESR Campania 2014/2020. Programma Integrato Città Sostenibile";

CONSIDERATO che, secondo quanto stabilito con DPGRC n. 227 del 14 giugno 2017 e smi l'Amministrazione regionale ha individuato nel Dirigente di Staff della Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile il Responsabile dell'Asse 10;

CONSIDERATO che la DGR della Campania n 41 del 29 gennaio 2018 ha programmato le risorse pari ad € 286.030.268,00 sull'Asse 10 Sviluppo Urbano del POR FESR Campania 2014/2020 per finanziare gli interventi da presentare da parte delle 19 Autorità Urbane nell'ambito della strategia integrata di sviluppo, in coerenza con il documento di indirizzi denominato "Linee Guida sullo Sviluppo Urbano,

fonte: http://burc.regione.campania.it

prevedendo, altresì, il quadro delle risorse e i relativi criteri di ripartizione tra le 19 AU;

CONSIDERATO che le 19 Città destinatarie dei Programmi Integrati Città Sostenibili, hanno condiviso i criteri di valutazione ed i criteri di priorità dell'Asse 10, successivamente approvati dal Comitato di Sorveglianza;

CONSIDERATO che la programmazione 2014/2020 ha riconfermato per le Città medie il ruolo di Organismo Intermedio per la gestione e attuazione di programmi, e il sistema di governance basato su procedure negoziali e teso a valorizzare il confronto tra i vari livelli territoriali ed istituzionali per la definizione dei programmi complessi;

CONSIDERATO che l'Autorità urbana di _____ con atto amministrativo ha adeguato il proprio SiGeCo alle prescrizioni di cui ai regolamenti comunitari che disciplinano la programmazione 2014/2020;

VISTO il Programma Operativo POR FESR 2014/2020 della Regione Campania approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. CE (2015) 8578 del 1 dicembre 2015;

VISTO il Piano finanziario per Asse del POR FESR 2014/2020;

VISTA la Manualistica regionale per il POR FESR 2014/2020 - Manuale di attuazione, Manuale delle procedure di certificazione della spesa, Manuale delle procedure per i controlli di I livello – ed i modelli e format previsti per gli strumenti di controllo dagli stessi;

VISTA la Strategia di Comunicazione di cui alla DGR della Campania n.455 del 02 agosto 2016 e smi;

VISTA la DGR della Campania n. 547 del 10 ottobre 2016 "Programmazione sul POR FESR 2014/2020 dei progetti suddivisi su due periodi di programmazione attribuiti *ratione materiae* sviluppo urbano";

VISTO il Sistema di gestione e di Controllo del POR Campania FESR 2014/2020, approvato con DD n. 228 del 29 dicembre 2016 di approvazione del SI.GE.CO del POR Campania FESR 2014/2020 e smi;

VISTA la nota prot. n. 33976 del 17 gennaio 2017 dell'AdG del POR FESR 2014/2020 con la quale si comunica la conclusione della procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione dei Criteri di Selezione relativi agli Assi 5, 6, 8, 9, 10 e AT del POR Campania FESR 2014-2020;

VISTO il DD. 44 del 20 marzo 2017 della Regione Campania "Linee guida e manuale d'uso per le azioni di comunicazione, informazione e pubblicità a cura dei beneficiari dei finanziamenti del POR Campania FESR 2014-2020";

VISTA la DGR della Campania n. 314 del 31 maggio 2017 di "Approvazione delle Linee Guida sullo sviluppo urbano per l'attuazione dell'Asse 10 del POR FESR Campania 2014/2020. Programma Integrato Città Sostenibile";

VISTO il DD n. 28 del 07 luglio 2017 della Regione Campania "DGR 650/2016 - DGR 314/2017 - Asse Assistenza Tecnica POR FESR - Assistenza Tecnica e Comunicazione da parte delle Città ed Organismi Intermedi – Ammissione a finanziamento. Approvazione Linee Guida e modalità operative per la programmazione degli interventi";

VISTA la DGR della Campania n. 41 del 29 gennaio 2018 "Approvazione schema di ripartizione delle risorse e anticipazione per l'attuazione dell'Asse 10 del POR FESR Campania 2014/2020. Programmi Integrati Città Sostenibile, in esecuzione della DGR n. 314 del 31/05/2017 "Linee guida sullo sviluppo urbano", con cui sono state programmate le risorse pari ad € 286.030.268,00 sull'Asse 10 per finanziare gli interventi da presentare da parte delle 19 Autorità urbane nell'ambito della strategia integrata di sviluppo, in coerenza con il documento di indirizzi denominato "Linee Guida sullo Sviluppo Urbano", prevedendo, altresì, il quadro delle risorse e i relativi criteri di ripartizione tra le 19 Autorità urbane;

VISTA la nota prot. n. _____ del _____ dell'AdG del POR FESR 2014/2020 con la quale si comunica la conclusione della procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione dei Criteri di valutazione e dei Criteri di priorità relativi all'Asse 10 del POR Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

FESR 2014-2020.

La Regione Campania adotta il presente Provvedimento di Delega alla Autorità urbana di _____, quale Organismo Intermedio per l'attuazione del Programma Integrata Città Sostenibile – PICS che definisce il quadro di impegni, vincoli e riferimenti procedurali/attuativi che regolano il rapporto tra Regione Campania e l'Autorità urbana di _____ per l'attuazione del PICS.

CONTENUTI PROVVEDIMENTO DI DELEGA

Premessa

La Regione Campania ha previsto la delega di funzioni e compiti ad Organismi Intermedi, con i requisiti di cui alla regolamentazione comunitaria per il periodo di programmazione 2014/2020, per l'attuazione di alcuni obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014/2020, dando, in tal guisa, attuazione al principio di "sussidiarietà".

L'Amministrazione regionale, in ossequio agli indirizzi programmatici declinati nel Documento Strategico (DOS ex DGR n. 527 del 09.12.2013) elaborato per il nuovo ciclo programmatorio, ha inteso proseguire con l'esperienza dei Programmi Integrati Urbani, attraverso i quali è stato potenziato il ruolo delle Città come soggetti protagonisti delle politiche territoriali che valorizzano la crescita e la sostenibilità nell'ottica delle Smart Cities e Smart Communities. Ciò anche in ottemperanza al Regolamento (CE) n. 1303/2013 sui Fondi strutturali per il 2014/2020 che favorisce un approccio integrato allo sviluppo territoriale proponendo nuovi strumenti che possono legare in continuità le due programmazioni a cavallo.

Nella programmazione 2014/2020 si afferma, dunque, il ruolo di rilevanza allo sviluppo delle città quali elementi catalizzatori per lo sviluppo complessivo delle aree urbane sia in termini economici, che sociali, con un forte accento sulla esaltazione della integrazione tra le azioni proposte. In tale ottica, nella individuazione degli ambiti entro i quali definire i Programmi Integrati Città Sostenibile – PICS, l'elemento imprescindibile è la previsione, in una ottica di integrazione, di azioni destinate al rafforzamento della dotazione infrastrutturale, ad interventi di inclusione sociale per il contrasto alla povertà ed il miglioramento della accessibilità dei servizi per i cittadini, alla valorizzazione dell'identità culturale e turistica della Città e al miglioramento della sicurezza urbana, ambiti connessi strategicamente agli obiettivi perseguiti dai Programmi.

Articolo 1
Oggetto e limiti della Delega

All'Autorità urbana sono delegati i compiti dell'Autorità di gestione del Programma come previsti nell'art. 125 del Reg (CE) 1303/2013 e come dettagliati al successivo art. 4 del presente Provvedimento di Delega.

L'OI diventa responsabile, nei limiti previsti dalla delega conferita, della gestione degli obiettivi assegnati, conformemente al principio di sana gestione finanziaria, buon andamento dell'azione amministrativa e trasparenza.

Il presente Provvedimento di Delega ha la finalità di definire le caratteristiche generali e puntuali del conferimento della delega all'Autorità urbana di _____ per la realizzazione di interventi previsti nell'ambito del Programma Integrato Città Sostenibile –PICS a valere sul POR FESR 2014/2020,

- Asse 10, Sviluppo Urbano Sostenibile,
- Asse 11, Assistenza tecnica,
- Asse _____ per interventi di cui alle DGR_____

In linea con il quadro regolamentare e strategico della programmazione FESR 2014/2020 e con quello regionale, fortemente orientato ad ampliare e rafforzare il processo di semplificazione amministrativa, anche attraverso la costruzione di un solido ed efficiente sistema di sussidiarietà di funzioni e compiti agli Enti locali, il Provvedimento di cui al presente documento sancisce il sistema di governance, i suoi principi ispiratori, le sue regole nonché i Soggetti/Organismi chiamati in causa e i relativi impegni da assumere.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Provvedimento di Delega - nella misura in cui si applica alle risorse stanziate a valere sulle azioni del POR FESR 2014/2020 è assoggettato, per gli interventi in quest'ultimo ricadenti, in modo vincolante a quanto previsto dai documenti comunitari, nazionali e regionali predisposti per l'implementazione del POR FESR e ne recepisce l'insieme di vincoli ed opportunità. Nell'ipotesi di inserimento nel PICS di operazioni finanziate a valere su fonti finanziarie diverse dovranno rispondere ad un obiettivo di ottimizzazione ed integrazione delle azioni di sviluppo urbano e dovranno essere realizzate secondo le modalità previste dalla normativa specifica e dai documenti attuativi regionali di riferimento, previa verifica di coerenza del ROS Asse 10.

Il processo delineato, data la sua complessità, richiede una piena condivisione delle regole sottostanti e soprattutto l'impegno al rispetto dei vincoli cui sono sottoposti gli interventi cofinanziati con risorse pubbliche.

Il Provvedimento di Delega regolamenta e rappresenta una precondizione per dare attuazione a quanto indicato nel PICS, predisposto dall'Autorità urbana.

Articolo 2
Soggetti coinvolti nell' attuazione del Provvedimento di Delega

Ai fini dell'attivazione del presente Provvedimento di Delega si individuano quali responsabili della sua attuazione:

Per la Regione Campania:

- l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014/2020 (AdG POR FESR);
- il Responsabile degli obiettivi specifici dell'Asse 10 del POR FESR 2014/2020 (ROS Asse 10);
- il Responsabile dell'Asse 11 (Assistenza Tecnica) del POR FESR Campania 2014/2020 (ROS Asse AT);

Per l'Autorità urbana:

- il Sindaco o rappresentante legale

Articolo 3
Funzioni dei soggetti coinvolti

Gli obblighi, le responsabilità e le funzioni dei soggetti coinvolti per lo svolgimento delle attività delegate connesse all'attuazione del PICS sono dettagliati nel presente atto.

Con riferimento all'AdG POR FESR e alle funzioni attribuite al, ROS Asse 10 l'attuazione del PICS prevede quanto di seguito indicato.

1. La responsabilità complessiva della corretta attuazione del Programma Operativo, e nello specifico caso degli interventi di cui al presente Provvedimento, resta in carico all'Amministrazione regionale nella figura dell'AdG POR FESR.

2. L'AdG POR FESR, per le funzioni oggetto della delega relative al PICS opera attraverso lo svolgimento di compiti assegnati al ROS Asse 10 cui attiene la verifica sull'attuazione della delega, incluso l'esercizio di poteri sanzionatori. In ogni caso l'AdG, POR FESR nell'ambito delle funzioni di sorveglianza del Programma Operativo Regionale, può intervenire direttamente in presenza di criticità riscontrate relativamente all'attuazione del PICS in capo all'Autorità urbana delegata.

3. Una volta conferita la delega, attraverso la stipula del presente Provvedimento, ai fini del suo mantenimento da parte dell'Autorità urbana, il ROS Asse 10 è incaricato, per conto dell'AdG POR FESR, di verificare, con cadenza annuale, la permanenza delle condizioni relative alla capacità di assolvere le funzioni ad essa delegate.

4. L'AdG POR FESR mette a disposizione delle AU il Sistema informativo di monitoraggio opportunamente profilato conformante alle funzioni delegate agli OI, per l'implementazione dei dati finanziari, procedurali e fisici delle operazioni utili a fornire informazioni riguardanti l'effettivo contributo al raggiungimento degli

fonte: http://burc.regione.campania.it

obiettivi di Programma.

5. Il ROS Asse 10 nell'ambito dell'attuazione dell'Accordo di Programma ha il compito di:
   - emanare i decreti di impegno e liquidazione dopo aver effettuato le verifiche di propria competenza e ad assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte dell'OI/beneficiario della sezione del sistema di monitoraggio regionale di propria spettanza che lo stesso riceva l'importo della spesa ammissibile dovuta entro novanta giorni dalla presentazione della domanda di pagamento;
   - procedere, in caso di frodi, irregolarità e nei casi in cui non siano state rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari step procedurali indicati dal OI/beneficiario nei cronoprogrammi procedurali e di spesa delle operazioni finanziate nel PICS, alla pertinente segnalazione ed alla revoca parziale o totale del finanziamento e procedere al recupero delle risorse indebitamente erogate.
6. Il ROS Asse 10 per conto dell'AdG POR FESR, a garanzia che le funzioni delegate vengano svolte correttamente, è tenuto anche ad espletare, con cadenza annuale, le seguenti attività:
   - esame delle Relazioni di avanzamento prodotte dagli Organismi Intermedi;
   - esame dei Rapporti di audit prodotti nell'ambito dell'art. 127 del Reg. (UE) n.1303/2013;
   - verifiche sulla funzionalità e sul mantenimento dell'operatività degli uffici preposti alla gestione e al controllo individuati dalle Autorità urbane delegate;
   - formulazione di osservazioni e di prescrizioni, nel caso in cui dalle attività di verifica suindicate emergano irregolarità rispetto a quanto previsto dal quadro regolamentare, inclusa l'interruzione dei pagamenti, in tutto o solo nella parte relativa a specifici progetti, fin quando l'Autorità delegata non abbia adempiuto a quanto richiesto;
   - follow-up delle criticità rilevate dal ROS o da altri organismi incaricati dei controlli (Autorità di Gestione, Autorità di Audit, Autorità di Certificazione, Commissione Europea, ecc).

7. Il ROS Asse 10 e l'AU sono tenuti ad agire in linea e nel rispetto di quanto regolamentato all'interno dei seguenti documenti:
   - Relazione ex art. 72 Reg. (CE) 1303/2013 descrittiva del sistema di gestione e controllo del POR FESR Campania 2014/2020;
   - Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2014/2020;
   - Manuale delle procedure per i controlli di I livello del POR FESR Campania 2014/2020;
   - Manuale delle procedure di certificazione della spesa del POR FESR Campania 2014/2020;
   - Strategie di Comunicazione ex DGR n.455 del 02/08/2016 e smi.

8. La Regione Campania si riserva di effettuare, qualora le circostanze rilevino elementi di criticità, controlli tecnico-amministrativi.

Articolo 4
Adempimenti ed obblighi in capo all'Autorità urbana delegata

All'Autorità urbana di _____, in qualità di OI del POR FESR Campania 2014/2020, attraverso il presente Provvedimento sono delegati esclusivamente compiti e funzioni dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2014/2020 puntualmente definiti nel presente atto e riferiti all'attuazione dei progetti relativi all'Asse 10 del POR FESR 2014/2020, degli interventi relativi all'Asse 11 (AT) e di operazioni connesse al perseguimento della strategia di sviluppo urbano di cui alle DGR della Campania n._____.

Il sindaco del Comune di _____, in qualità di Autorità urbana responsabile della delega ha il compito di impegnarsi al rispetto delle prescrizioni riportate nel presente Provvedimento e, in particolare, di assolvere alle funzioni di seguito specificate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1) Garantire il mantenimento di un Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) conforme alle prescrizioni di cui all'art. 72 del Reg. (UE) n.1303/2013, adottando un organigramma della struttura, con la ripartizione dei compiti tra gli uffici e/o servizi relativi all'Organismo Intermedio in coerenza con le indicazioni regolamentari in tema di separazione delle funzioni di gestione ed in grado di assicurare le seguenti strutture minime
   - Unità di Coordinamento attuazione degli interventi/Autorità di Gestione;
   - Unità di Gestione Contabile e Finanziaria/Organismo di Pagamento;
   - Unità per il Monitoraggio;
   - Unità di Comunicazione e Informazione;
   - Unità per il rapporto con la regione, e con il Partenariato del territorio;
   - Unità per i controlli di primo livello

   Per le strutture individuate sono state dettagliate, in appositi atti dell'Autorità urbana e nel relativo organigramma: i responsabili/referenti per ogni ufficio e/o servizio con relative funzioni e attività da svolgere; qualifica, esperienza e dimensionamento del personale operante presso gli Uffici in relazione all'esecuzione delle funzioni assegnate; descrizione delle mansioni; un piano di assegnazione delle risorse umane adeguate con le necessarie competenze tecniche, a vari livelli e per varie funzioni nell'organizzazione, compresi eventuali opportuni accordi di esternalizzazione.
   A tal riguardo l'Autorità urbana è tenuta a comunicare all'AdA, all'AdG ed al ROS Asse 10 le modifiche degli assetti organizzativi che possano avere un impatto sul Sistema di Gestione e Controllo del PICS, poiché la delega è oggetto di verifica da parte del AdG POR FESR e dell'AdA.

2) Confermare un Ufficio, interno alla struttura amministrativa comunale, incaricato delle attività di controllo ordinario delle operazioni cofinanziate dal POR FESR 2014/2020 di cui all'art. 125 lett. c del Reg. (UE) n. 1303/2013, e par. 5 del "Manuale delle procedure per i controlli di I livello" POR FESR 2014/2020, garantendo la separatezza delle funzioni, in particolare con l'Unità di coordinamento di Coordinamento attuazione degli interventi/Autorità di Gestione;

3) Articolare le risorse necessarie alla realizzazione degli interventi di cui al PICS oggetto di delega all'interno di una pianificazione finanziaria da presentare al ROS Asse 10. All'interno di tale pianificazione, altresì, individuare ed indicare l'ammontare delle risorse finanziarie messe a disposizione dall'Autorità urbana e/o previste su fonti finanziarie differenti dal POR FESR 2014/2020 per lo svolgimento delle funzioni oggetto di delega. Inoltre, prevedere per ogni singola operazione un flussogramma di spesa da rappresentare nei cronoprogrammi da presentare per ciascun intervento del PICS (secondo il format allegato 8 del Manuale di attuazione del POR FESR 2014/2020).

4) Conformarsi ai seguenti principi, come previsto dalla normativa comunitaria e dalla Manualistica regionale, per ciò che riguarda la gestione e il controllo degli interventi oggetto della delega:
   - condividere gli obiettivi formulati dalla Regione Campania in materia di sicurezza e di qualità dell'ambiente;
   - attenersi alle disposizioni della Manualistica regionale per il POR FESR 2014/2020 - Manuale di attuazione, Manuale delle procedure di certificazione della spesa, Manuale delle procedure per i controlli di I livello - e ad utilizzare i medesimi modelli e format previsti per gli strumenti di controllo dagli stessi;
   - attuare la fase istruttoria per la selezione dei beneficiari e delle relative operazioni;
   - comunicare al ROS Asse 10 la graduatoria dei beneficiari e delle relative operazioni ammesse a contributo;
   - stipulare un atto di impegno/convenzione, con il beneficiario che precisi obblighi e responsabilità reciproche (contributo concesso, oggetto da realizzare, documentazione da produrre, ecc.) nel rispetto di quanto previsto dalla manualistica regionale;
   - garantire la gestione finanziaria e rendicontazione delle operazioni secondo le direttive, individuate nei regolamenti comunitari [Reg. (UE) 1303/2013, art. 125, par. 4] e nella manualistica regionale per il POR FESR 2014/2020;
   - collaborare con l'Autorità delegante, in ogni stato e grado del procedimento di attuazione,

fonte: http://burc.regione.campania.it

nell'acquisizione di tutte le informazioni e di tutti i dati dell'operazione;

- fornire alla amministrazione regionale tutte le informazioni necessarie per la preparazione e presentazione dei conti ai sensi dell'art. 137 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- svolgere le verifiche di gestione, ai sensi dell'art. 125 co 4, lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, che includono le verifiche amministrative rispetto a ciascuna domanda di rimborso presentata dai beneficiari e le verifiche in loco delle operazioni come previsto dal co. 5 del medesimo articolo. Gli OI cui sono delegate le funzioni di controllo di I livello, svolgono tali controlli nel rispetto dei principi stabiliti dal Manuale delle procedure per i controlli di I livello del POR FESR Campania 2014/2020 e smi. I controlli di I livello riguardano sia i controlli documentali (100% delle spese), che i controlli in loco (sulle spese sostenute e dichiarate dall'OI all'AdC nell'anno contabile di riferimento [1/07/n - 30/06/n+1]; le verifiche di gestione previste saranno concluse al più tardi prima della chiusura dei conti annuali [dicembre dell'anno n+1;
- attuare le misure di informazione e comunicazione secondo quanto previsto dall'art. 115 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e nei relativi regolamenti di esecuzione;
- disporre di un sistema di contabilità, sorveglianza, informativa finanziaria separato e informatizzato;
- supportare i beneficiari nella predisposizione di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;
- garantire la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dal art. 140 del Reg. (CE) n. 1303/2013 e nel Manuale dei controlli di I livello della Regione Campania per il POR FESR 2014/2020;
- acquisire ed archiviare la documentazione relativa alle spese sostenute da se stesso e dal beneficiario relativamente alla singola operazione ed al Programma e più in generale relativi fascicoli di progetto, basati sul concetto di "fascicolo di progetto digitale";
- garantire la corretta tenuta dei fascicoli di progetti relativi ad ogni singola operazione, così come previsto dalla manualistica vigente, assicurando che i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'operazione siano forniti al ROS Asse 10 tramite il sistema informativo regionale, oltre a tutti i documenti relativi ad ogni opera ed ai relativi fascicoli di progetto, basati sul concetto di "fascicolo di progetto digitale";
- elaborare e presentare la dichiarazione di spesa secondo le modalità di cui alla manualistica regionale vigente;
- verificare il rispetto dei cronoprogrammi procedurali e di spesa delle operazioni dei PICS;
- verificare il rispetto dei cronoprogrammi procedurali e di spesa delle operazioni dei PICS da parte dei beneficiari differenti dall'OI;
- dar vita ad un flusso informativo interno ed esterno proceduralizzato e formalizzato;
- istituire misure di antifrode efficaci e proporzionate ai rischi [art.125 del Reg. (UE) n.1303/2013, art. 125, par. 4] attraverso lo svolgimento di un'attività di valutazione dei rischi;
- definire ed implementare un sistema di indicatori di Programma in linea con i performance framework della Regione Campania;
- rispettare il proprio Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione adottato in coerenza con quanto sancito dall'art. 1, commi 5 e 6, della Legge n. 190/2012 e smi;
- dare attuazione al proprio Documento di Rafforzamento Amministrativo (DRA).

5) Produrre le Relazioni di avanzamento annuali del PICS ai sensi dell'art 50 del Reg (CE) 1303/2013, in cui siano indicati i progressi realizzati per il raggiungimento degli indicatori, fornendo le informazioni necessarie riguardanti gli indicatori di output e di risultato.

6) Fornire alla amministrazione regionale tutte le informazioni necessarie per la preparazione e presentazione dei conti ai sensi dell'art. 137 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e per la presentazione delle informazioni di cui all'art. 138 del medesimo Reg. (UE).

fonte: http://burc.regione.campania.it

7) Indicare, per ogni intervento del PICS, il soggetto responsabile della sua attuazione, che si identifica con il Responsabile Unico del Procedimento (RUP), le cui funzioni sono autonome e separate da quelle dell'Autorità di gestione del Programma ed ha il compito di:

- pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti cardine, adottando un modello di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
- organizzare e controllare l'attivazione e messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
- monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti nei cronoprogrammi procedurali e di spesa per ciascun intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando al soggetto incaricato della sua realizzazione gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
- implementare il sistema informatizzato in grado di raccogliere, registrare e conservare i dati relativi a ciascuna operazione, compresi dati relativi a indicatori, risultati e dati relativi ai progressi del programma nel raggiungimento degli obiettivi, forniti dall'AdG ex art. 125, par. 2, Reg. (UE) n.1303/2013.

Articolo 5
Organigramma della struttura, ripartizione dei compiti tra gli uffici e/o servizi relativi all'Organismo Intermedio

Il Sistema di Gestione e Controllo dell'Autorità urbana si è conformato ai seguenti principi generali stabiliti dall'art. 72 del Reg. (UE) n.1303/2013, prevedendo:

- la descrizione delle funzioni degli organismi coinvolti nella gestione e nel controllo e la ripartizione delle funzioni all'interno di ciascun organismo;
- l'osservanza del principio della separazione delle funzioni fra tali organismi e all'interno degli stessi, soprattutto per quanto attiene le funzione della attuazione e le funzioni di controllo di I livello;
- le procedure atte a garantire la correttezza e la regolarità delle spese dichiarate;
- i sistemi informatizzati per la contabilità, per la memorizzazione e la trasmissione dei dati finanziari e dei dati sugli indicatori, per la sorveglianza e le relazioni;
- le disposizioni per l'audit del funzionamento dei sistemi di gestione e controllo;
- i sistemi e le procedure per garantire una pista di controllo adeguata;
- la prevenzione, il rilevamento e la correzione di irregolarità, comprese le frodi, e il recupero di importi indebitamente versati, compresi, se del caso, gli interessi su ritardati pagamenti.

Il Sistema di Gestione e Controllo, adottato dall'OI ha previsto, tra l'altro, l'individuazione di un ufficio cui è affidata la responsabilità delle verifiche ordinarie di gestione e attuazione delle operazioni e di un'altra struttura cui, invece, è attribuita la responsabilità delle attività di controllo di I livello. Conformemente al principio della separazione delle funzioni fra organismi e all'interno degli stessi, tali uffici sono tra loro autonomi ed indipendenti.

Articolo 6
Ambito programmatico della delega all'Autorità urbana

La delega di cui al presente Provvedimento è attuata mediante un Programma di interventi capace di incidere positivamente sul miglioramento della qualità urbana e della qualità della vita della Città di _____, e più complessivamente sul processo di sviluppo economico-sociale, in un contesto di pianificazione integrata delle risorse e di più generale sviluppo dei rapporti di collaborazione istituzionale ed operativa.

Il Programma PICS in capo all'Autorità urbana di ____ deve essere conforme e coerente con le previsioni di cui alle delibere di Giunta regionale n. 314/2017 e 41/2018 e relativi allegati, e alle DGR della Campania n.__

Gli interventi previsti trovano copertura finanziaria sulle risorse del POR FESR Campania 2014/2020:

- Asse 10, Sviluppo Urbano Sostenibile,

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Asse 11, Assistenza tecnica,
- Asse_____ per interventi di cui alle DGR n. _____.

Le operazioni finanziate con il PICS programmati da parte dell'AU si possono, inoltre, completare con altri interventi già programmati, in conformità alle strategie del POR FESR Campania 2014/2020 e dell'Asse 10, alla base del presente Accordo, a valere su risorse finanziarie di altri Assi del Programma Operativo/ Regionale, dei PON, del POC 2014/2020 della Regione Campania, del FSC, oltre a risorse del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati.

Le ulteriori operazioni finanziate su risorse differenti, se inserite nel PICS dovranno rispondere ad un obiettivo di ottimizzazione ed integrazione delle azioni di sviluppo urbano e dovranno essere realizzate secondo le modalità previste dalla normativa specifica e dai documenti attuativi regionali di riferimento, previo parere espresso dal ROS Asse 10, così come individuato dalle norme attuative del POR Campania.

Articolo 7
Risorse finanziarie

L'Autorità urbana presenta al Responsabile dell'Asse 10, che lo approva, il quadro finanziario, ripartito per annualità, del proprio PICS, in linea con quanto indicato all'interno del Programma Integrato Città Sostenibile e al DOS di riferimento. Il quadro finanziario contiene indicazioni sul costo dei singoli interventi da cofinanziare attraverso il PICS, sul programma nel suo complesso e a livello di DOS (nel caso in cui il documento contempli anche interventi il cui finanziamento è interamente a carico dell'Autorità urbane attraverso altre fonti finanziarie diverse da quelle relative al POR FESR 2014/2020, l'Asse 10 e risorse afferenti ad altri Assi).

Per quanto riguarda la definizione delle risorse assegnate, l'AU delegata è destinataria:
- di risorse per la realizzazione degli interventi (a valere sull'Asse di riferimento del POR FESR 2014/2020 dell'operazione delegata);
- di risorse per l'assistenza tecnica (a valere sull'Asse Assistenza Tecnica del POR FESR 2014/2020).

Le risorse di cui al capoverso 2 del presente articolo dovranno avere un apposito conto corrente bancario (c.c.b.) dedicato, il cui utilizzo è vincolato alle azioni oggetto del presente provvedimento di delega.

Art. 8
Descrizione dei flussi finanziari tra la Regione Campania e l'OI

Con riferimento alle modalità di erogazione delle risorse all'Autorità urbana, è definito un flusso finanziario analogo a quello esistente fra la Commissione Europea e la Regione, basato su anticipo e rimborsi in base all'avanzamento della rendicontazione della spesa da parte della stessa Autorità urbana:
- Anticipo del _____ % (sull'importo destinato all'Autorità urbana e al netto di eventuali anticipi ottenuti a valere sulle medesime risorse) al momento della stipula dell'Accordo di Programma che sancisce l'avvio del PICS. Tale anticipo costituirà la riserva finanziaria per la realizzazione degli interventi di cui al PICS per l'intero periodo di validità del Programma FESR.
- In itinere, a rimborso delle spese effettivamente sostenute. Ogni rendicontazione delle spese da parte dell'Autorità urbana è accompagnata da domanda di rimborso, con le modalità previste dalla Manualistica regionale, al ROS cui seguirà un pagamento in suo favore da parte della Regione dell'intera somma rendicontata.
- Saldo finale, per un importo almeno pari al 10% del contributo, previa attestazione della realizzazione degli investimenti e dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, delle somme ricevute e comunque in coerenza con il meccanismo di erogazione delle risorse

Per gli interventi di Assistenza tecnica di cui all'Asse 11 del POR FESR Campania 2014/2020 si farà riferimento alle previsioni di cui al DD n. 79 del 29/09/2017 DG 3. U.O.D 2 – Assistenza tecnica e Comunicazione e smi.

Gli eventuali beneficiari degli interventi del PICS rendicontano le spese secondo le modalità stabilite nella manualistica regionale vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La gestione finanziaria degli interventi deve attuarsi secondo le procedure e le modalità previste dal POR FESR Campania 2014/2020. L'Autorità urbana delegata è tenuta ad attenersi scrupolosamente alle modalità individuate all'interno del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2014/2020 , al fine di garantire l'adeguatezza delle piste di controllo a quanto stabilito dal Reg. (CE) n. 1303/2013 , tramite l'utilizzo del sistema informativo messo a disposizione dall'Autorità delegante, che assicuri l'evidenza della spesa sostenuta a livello di singola operazione e che dimostri di supportare, mediante successivi livelli di aggregazione, la predisposizione della certificazione della spesa alla Commissione Europea.

L'uso delle poste finanziarie provenienti da fondi comunitari del POR Campania per il periodo 2014/2020 è soggetto al rispetto del principio di integrazione degli interventi previsto nel QSN e sarà sottoposto alle relative specifiche procedurali di attuazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio, valutazione, rendicontazione e controllo previsti dal Programma, e dai vigenti regolamenti comunitari, nonché dal quadro regolamentare definito a livello regionale per l'attuazione del PICS.

Nelle procedure di affidamento degli interventi si terrà conto dei tempi e delle modalità di erogazione dei finanziamenti comunitari; l'utilizzo dei finanziamenti statali inerenti interventi cofinanziati da risorse rinvenienti dal POR Campania sarà a tal fine coordinato con le procedure attuative e di controllo del POR.

Nel caso in cui, per ragioni sopravvenute, uno o più degli interventi previsti dal Programma PICS oggetto della delega non siano realizzabili, ed si siano rilevate difficoltà a reperire fonti di finanziamento alternative a quelle indicate nell'Accordo, si applicano le disposizioni concernenti la riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi e si procede all'applicazione dei meccanismi sanzionatori di cui al articolo 9.
Il presente articolo sarà oggetto di modifica in virtù di ciò che le Regioni ed il Governo attiveranno in ordine alla revisione dei Programmi cofinanziati secondo modalità che potranno prevedere anche la rimodulazione dei Programmi e del tasso di cofinanziamento nazionale.

Nei Decreti relativi ad OI, il ROS deve dare atto dell'avvenuta sottoscrizione dell'Atto di delega e dell'esito positivo delle verifiche operate dall'AdA in termini di adeguatezza del sistema di gestione e controllo adottato dagli OI e dell'esito positivo dei controlli di I livello svolti dall'OI, laddove previsti, relativamente alle spese oggetto di liquidazione

Articolo 9
Meccanismi sanzionatori in caso di inerzie, ritardi e inadempienze

Il ROS Asse 10 procede in caso di frodi, irregolarità e nei casi in cui non siano state rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari step procedurali indicati dall'OI e/o dal beneficiario nei cronoprogrammi ed attinenti le diverse fasi delle operazioni finanziate, alla pertinente segnalazione ed alla revoca parziale o totale del finanziamento ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 241/1990 e smi ed al recupero delle risorse indebitamente erogate.

L'inerzia, l'omissione e l'attività ostativa riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dell'AU, dei suoi uffici e dei RUP degli interventi costituiscono agli effetti del presente Provvedimento, fattispecie di inadempimento.

Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimenti, il ROS Asse 10 o, se del caso l'AdG POR FESR, invita il soggetto al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento sono imputabili, ad assicurare che la struttura da esso dipendente adempia entro un termine prefissato.

Il soggetto sottoscrittore, cui è imputabile l'inadempimento, è tenuto a far conoscere, entro il termine prefissato, al ROS le iniziative assunte ed i risultati conseguiti.

In caso di ulteriore inottemperanza il ROS Asse 10 d'intesa con l'AdG POR FESR adotta le misure in relazione agli accertati inadempimenti.

Il ROS Asse 10 attiva le procedure per la revoca del finanziamento, comunicandone l'esito all'AdG POR FESR.

La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese risarcitorie nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati.

Nel caso di mancato raggiungimento delle performance framework dei target di certificazione dell'Asse 10 e di conseguenti tagli da parte della Commissione Europea sulle relative risorse finanziarie, si prevede una

fonte: http://burc.regione.campania.it

contestuale riduzione delle risorse finanziarie riconosciute o trasferite all'OI.

Articolo 10
Poteri sostitutivi in caso di inerzie, ritardi e inadempienze

L'esercizio dei poteri sostitutivi da parte del ROS Asse 10 si applica, nei confronti dell'Autorità urbana che non adempia a quanto previsto dal presente Provvedimento di Delega. In tale ipotesi, l'Autorità urbana, laddove non venga revocato il finanziamento assume il ruolo di beneficiario (secondo la definizione del Reg. (CE) 1303/2013) su cui ricadono gli obblighi del rispetto delle condizioni di eleggibilità delle spese e delle relative procedure di rendicontazione (anche in merito ai target di certificazione, ecc.). In questo caso, non configurandosi l'istituto della delega e, pertanto, non assumendo il ruolo di OI, l'Autorità urbana dovrà costituire unicamente gli snodi organizzativi ed attuativi relativi alla realizzazione degli interventi di cui è beneficiaria e al presidio dei relativi obiettivi di spesa, con riguardo anche alla tenuta del sistema di contabilità e di monitoraggio come descritto nel Regolamento del Fondo.

L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica nei casi di inerzia dell'OI o più in generale delle strutture deputate alla attuazione del Programma nei limiti dell'Ordinamento Amministrativo Regionale della Campania.

Articolo 11
Revoca del finanziamento

Il ROS Asse 10, qualora ricorrano le condizioni di revoca del finanziamento, così come indicate nei Reg (UE) 1301/2013 e 1303/2013 e nella manualistica regionale vigente, ne attiva le procedure in ragione della titolarità dei fondi, comunicandone l'esito all'AdG PO FESR.

Art. 12
Informazioni da trasmettere all'autorità delegante e relativa periodicità

L'AU fornisce, tramite il sistema informativo regionale, al ROS Asse 10 i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'operazione, oltre a tutti i documenti relativi ad ogni opera ed ai relativi fascicoli di progetto, basati sul concetto di "fascicolo di progetto digitale".

L'AU fornisce alla amministrazione regionale tutte le informazioni necessarie per la preparazione e presentazione dei conti ai sensi dell'art. 137 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e per la presentazione delle informazioni di cui all'art. 138 del medesimo regolamento (UE).

L'AU produce le Relazioni di avanzamento annuali del PICS ai sensi dell'art. 50 del Reg. 1303/2013, in cui siano indicati i progressi realizzati per il raggiungimento degli indicatori, fornendo le informazioni necessarie riguardanti gli indicatori di output e di risultato.

Art 13
Modalità di conservazione della documentazione

L'AU è tenuta ad acquisire ed archiviare la documentazione relativa alle spese sostenute da se stesso e dal beneficiario relativamente alla singola operazione ed al Programma e più in generale relativi fascicoli di progetto, basati sul concetto di "fascicolo di progetto digitale".

L'AU è tenuta a garantire la corretta tenuta dei fascicoli di progetti relativi ad ogni singola operazione, così come previsto dalla manualistica vigente, assicurando che i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'operazione siano forniti al ROS Asse 10 tramite il sistema informativo regionale, oltre a tutti i documenti relativi ad ogni opera ed ai relativi fascicoli di progetto, basati sul concetto di "fascicolo di progetto digitale

Art. 14
Procedure relative alla redazione e alla presentazione delle dichiarazioni di spesa

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'AU delegata redige e presenta la dichiarazione di spesa in conformità a quanto previsto dal Manuale delle procedure di certificazione della spesa del POR Campania 2014/2020.

Art 15
Procedure di selezione e di approvazione delle operazioni e le modalità di coinvolgimento dell'Autorità delegante

L'AU seleziona ed approva le operazioni nel rispetto della normativa di settore utilizzando i criteri di selezione dell'Asse 10 approvati dal Comitato di Sorveglianza ed i criteri di valutazione e priorità condivisi dalle Autorità Urbane e successivamente approvati dal Comitato di sorveglianza e ne dà comunicazione al ROS Asse 10.

Nell'ipotesi di previsione di regimi di aiuto l'AU seleziona i beneficiari nel rispetto della normativa e della manualistica regionale vigente.

Nell'ipotesi di attivazione di regimi di aiuto a titolarità regionale, la Regione Campania effettuerà le procedure di selezione dei beneficiari, mentre le attività legate all'attuazione saranno gestite nell'ambito delle funzioni delegate all'Autorità urbana.

Articolo 16
Modalità di modifica ed integrazione dell'oggetto e delle finalità della delega e durata del Provvedimento di Delega

Il presente Provvedimento è vincolante per l'Autorità urbana. I controlli sugli atti e sulle attività poste in essere in attuazione dal Provvedimento stesso sono successivi al suo perfezionamento.

Il Provvedimento di Delega entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31 dicembre 2023, data ultima di ammissibilità della spesa [art. 65 Reg. (UE) n. 1303/13]. L'AU impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014/2020.

Eventuali modifiche e/o integrazioni al presente Provvedimento sono apportate con atto aggiuntivo.

Alla scadenza del Provvedimento, il ROS è incaricato delle eventuali incombenze relative alla definizione dei rapporti pendenti e, previa valutazione dei singoli casi, in accordo con l'AdG POR FESR, della possibilità di portare a compimento le attività non ultimate.

L'Autorità urbana con sede in _____, così come rappresentata dal Sindaco pro tempore _____, domiciliato per la carica presso la sede del Comune di _____, sottoscrive e dunque accetta il presente atto in ogni sua parte, clausole, pattuizioni, impegni, adempimenti e procedure nulla escluso.

Il presente documento si compone di n.____ facciate compresa la presente.

Addì, _____

Per la Regione Campania

Il Presidente della Giunta Regionale della Campania

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

LOGO AU

Per l'Autorità urbana di _____

_____*(ruolo)*_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

LOGO AU

Allegato II

Regione Campania
Programma Operativo FESR 2014-2020

Programma Integrato Città Sostenibile - PICS

ACCORDO DI PROGRAMMA

TRA REGIONE CAMPANIA E AUTORITÀ URBANA DI _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

LOGO AU

L'anno _____ il giorno _____del mese di _____ alle ore _____presso la sede della Giunta Regionale della Campania

La Regione Campania, nella persona del Presidente _____ in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2014/2020

e

il Comune di _____, nella persona del Sindaco _____, in qualità di Autorità urbana,

Stipulano il seguente Accordo di Programma

Premesse

La Regione Campania ha ritenuto di dover valorizzare l'esperienza del Programma POR FESR 2007//2013 per le Città medie attraverso la previsione di un Asse dedicato allo Sviluppo Urbano, denominato "Asse 10 Sviluppo Urbano Sostenibile", confermando il ruolo di Organismo Intermedio e riconoscendo alle Città un ruolo di traino nello sviluppo per la loro capacità di configurarsi quali nodi della rete per il raggiungimento di obiettivi e valori per le aree urbane, congiuntamente alla valorizzazione dell'approccio territoriale per affrontare le sfide economiche e sociali finalizzate al miglioramento della qualità della vita.

Il POR FESR 2014/2020 ha previsto gli ambiti minimi per la definizione dei Programmi di Sviluppo sostenibile, che le Città dovranno attuare nel rispetto della normativa vigente, che dovranno comprendere una pluralità di azioni integrate, improntate alla sostenibilità e consolidamento della dotazione infrastrutturale, ai temi relativi al contrasto alla povertà ed al disagio, all'accessibilità dei servizi per i cittadini, alla valorizzazione dell'identità culturale e turistica della Città e al miglioramento della sicurezza urbana.

La nuova programmazione riconosce un ruolo rilevante al principio di integrazione degli interventi al fine di massimizzarne gli effetti finali. In tale ottica nella elaborazione della strategia da parte di ciascuna Autorità urbana si è previsto che la programmazione delle opere avvenga in una ottica di integrazione tra gli interventi di inclusione sociale, quelli a valenza economica e quelli di tipo infrastrutturale rivolti al recupero funzionale e riuso di vecchi immobili, alla riqualificazione e riconversione di strutture dedicate all'assistenza territoriale, alla riattrezzatura di spazi esistenti per il potenziamento di infrastrutture per la conciliazione e a destinazione socio-culturale, al recupero di beni confiscati.

I PICS elaborati dalle Autorità urbane, in qualità di Organismo Intermedio, oltre alle risorse programmate con la DGR 41 del 29 gennaio 2018, possono prevedere l'opportunità di intercettare ulteriori risorse potenzialmente destinate ai Comuni, come quelle già programmate per i progetti suddivisi su due periodi di programmazione, cd. "*progetti a cavallo*" di cui alle DGR n._____

Articolo 1
Recepimento delle premesse

Le premesse di cui sopra e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

Articolo 2
Obiettivi e finalità dell'Accordo di Programma

Il presente Accordo di Programma intende amplificare e consolidare il processo di semplificazione amministrativa e di sussidiarietà tra livelli amministrativi, attraverso la costruzione di un sistema di delega di funzioni e compiti agli enti locali della Campania e, nello specifico, alle Città già individuate nel POR FESR 2014/2020 della Regione Campania per l'attuazione dell'Asse 10, attraverso interventi integrati da includere in uno specifico Programma - Programma Integrato Città Sostenibile (PICS) – da definire nel rispetto delle Linee Guida di cui alla DGR della Campania n. 314 del 31 maggio 2017 e di altri progetti integrati nella strategia di sviluppo urbano della città.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il presente Accordo di Programma costituisce lo strumento di regolamentazione quadro del Programma PICS della Città di _____, con i relativi impegni e obblighi, cui afferiscono anche le funzioni delegate con il Provvedimento di Delega.

L'Accordo ed i suoi allegati definiscono l'oggetto, i limiti e le funzioni dei vari soggetti coinvolti, l'organigramma della struttura e la ripartizione dei compiti tra i diversi uffici e/o servizi relativi all'Organismo Intermedio, le procedure di selezione e di approvazione delle operazioni e le modalità di coinvolgimento della Autorità delegante, le modalità di modifica dell'oggetto e delle finalità delle delega stessa.

Dal punto di vista dei contenuti, il presente Accordo definisce il sistema di governance, i suoi principi ispiratori, le sue regole nonché i soggetti/organismi chiamati in causa e i relativi impegni da assumere. Più specificamente, l'Accordo di Programma intende dare attuazione a quanto indicato nel PICS predisposto dall'Autorità urbana, condiviso dalla Cabina di regia e approvato dal Responsabile dell'Asse 10, e coerente con la strategia delineata nel Documento di Orientamento Strategico (DOS) di cui il ROS dell'Asse 10 ha preso atto, e può prevedere, inoltre, ulteriori interventi coerenti con la strategia come quelli previsti dalle DGR della Campania n. _____.

Il processo che caratterizza la delega di funzioni e compiti alle Autorità urbane, sancito dal presente Accordo di Programma e dal Provvedimento di Delega, così come delineato dal quadro strategico e regolamentare in cui si incardina il PICS, richiede una piena condivisione dei principi e dei meccanismi attuativi sottostanti e, soprattutto, l'impegno delle parti al rispetto dei vincoli cui sono sottoposti gli interventi realizzati nell'ambito delle politiche strutturali. In tal senso, il presente Accordo di Programma, nella misura in cui si applica alla realizzazione di interventi con risorse finanziarie del POR FESR 2014/2020, è assoggettato in modo vincolante a quanto previsto dai documenti comunitari, nazionali e regionali strategici ed attuativi predisposti per l'implementazione del Programma e ne recepisce l'insieme di vincoli ed opportunità.

Articolo 3
Sistema di governance e soggetti dell'Accordo

Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo si individuano quali responsabili della sua attuazione:

- L'Autorità urbana (AU), in qualità di Organismo Intermedio (OI)
- l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014/2020 della Regione Campania (AdG POR FESR);
- il Responsabile degli obiettivi specifici dell'Asse 10 del POR FESR Campania 2014/2020 (ROS Asse 10);
- il Responsabile dell'Asse 11 (Assistenza Tecnica) del POR FESR Campania 2014/2020 (ROS Asse 11);
- il Tavolo Città, che è il luogo di condivisione degli indirizzi strategici della definizione degli obiettivi, della pianificazione operativa delle strategie urbane rivolte alle città medie di confronto e di indirizzo per tutte le modalità inerenti la programmazione e l'attuazione;
- la Cabina di regia, composta dai soggetti istituzionali e dalla struttura tecnico amministrativa degli uffici competenti coinvolti nella gestione ed attuazione del Programma cittadino ed integrata da eventuali ulteriori organismi coinvolti nella realizzazione del PICS, che è il luogo per la condivisione della strategia e degli interventi previsti nel Programma Integrato.

Articolo 4
Contenuti e modalità attuative dell'Accordo di Programma

All'AU di _____, in qualità di OI, sono delegati esclusivamente compiti e funzioni dell'AdG POR FESR puntualmente dettagliate nel Provvedimento di Delega.

L'AU nell'esercizio delle funzioni delegate dovrà impegnarsi al rispetto delle prescrizioni riportate nel Provvedimento di Delega, conformarsi ai principi generali dei sistemi di gestione e controllo di cui all'art. 72 del Reg. (CE) n. 1303/2013 e alle procedure definite dall'AdG POR FESR, dal ROS Asse 10 e dal ROS Asse 11.

L'AU delegata dovrà disporre di un sistema di contabilità, sorveglianza, informativa finanziaria separato e

fonte: http://burc.regione.campania.it

informatizzato, in linea con le indicazioni previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Articolo 5
Realizzazione degli interventi

Il Programma PICS in capo all'Autorità urbana di _____ è costituito da n. _____ operazioni che trovano copertura finanziaria sulle risorse del POR FESR Campania 2014/2020, dell'Asse 10.

Sono previsti n. _____ operazioni che trovano copertura finanziaria sulle risorse del POR FESR Campania 2014/2020 programmati con le DGR della Campania n._____.

Inoltre, sono previsti n. _____ operazioni relative ad attività di assistenza tecnica che trovano copertura finanziaria sulle risorse del POR FESR Campania 2014/2020.

Le operazioni finanziate con il PICS programmati da parte dell'AU si possono, inoltre, completare con altri interventi già programmati, in conformità alle strategie del POR FESR Campania 2014/2020 e dell'Asse 10, alla base del presente Accordo, a valere su risorse finanziarie di altri Assi del Programma Operativo Regionale, dei PON, del POC 2014/2020 della Regione Campania, del FSC, oltre a risorse del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati.

Gli interventi oggetto del PICS dell'AU di _____ sono i seguenti:

1. _____ *(a valere sul POR FESR Asse 10, azione ___)*
2. _____ *(a valere sul POR FESR Asse 11, assistenza tecnica)*
3. _____ *(a valere sul POR FESR Asse __, azione ___ di cui alle DGR _____)*
4. _____ *(a valere sul cofinanziamento comunale/privato/altre fonti)*

Le ulteriori operazioni finanziate su risorse differenti, da quelle del POR FESR 2014/2020, se inserite nel PICS dovranno rispondere ad un obiettivo di ottimizzazione ed integrazione delle azioni di sviluppo urbano e dovranno essere realizzate secondo le modalità previste dalla normativa specifica e dai documenti attuativi regionali di riferimento, previa verifica di coerenza del ROS Asse 10.

Articolo 6
Copertura finanziaria

L'AU delegata è destinataria:

- di risorse per la realizzazione degli interventi (a valere sull' Asse di riferimento del POR FESR Campania 2014/2020 dell'operazione delegata);
- di risorse per l'assistenza tecnica (a valere sull'Asse Assistenza Tecnica del POR FESR Campania 2014/2020).

L'ammontare delle risorse a valere sul POR FESR Campania 2014/2020 destinate agli interventi del PICS ammonta complessivamente ad Euro ____ (€ _____), di cui Euro ____ (€ ____) a valere sull'Asse 10 **(*indicare l'articolazione delle risorse rispetto agli obiettivi specifici/azioni*)**.

Inoltre, sono previste risorse pari ad Euro _____ (€ _____) a valere sull'Asse___., ob.spec.___ del POR FESR Campania 2014/2020 di cui alle DGR_____ **(*indicare l'articolazione delle risorse rispetto agli obiettivi specifici/azioni*).**

Le risorse messe a disposizione per le attività di assistenza tecnica a valere sul POR FESR Campania 2014/2020 ammontano a Euro _____(€_____).

Le risorse di cui al capoverso 1 del presente articolo dovranno avere un apposito conto corrente bancario (c.c.b.) dedicato, il cui utilizzo è vincolato esclusivamente alle azioni oggetto del presente Accordo.

Articolo 7
Impegno dei soggetti sottoscrittori

I sottoscrittori dell'Accordo si impegnano, nello svolgimento delle attività di propria competenza a:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori nello svolgimento delle varie attività relative all'attuazione del Programma;
- rispettare quanto indicato nel Provvedimento di Delega;
- rispettare i termini concordati e indicati nel Programma PICS della Città di _____ e declinati nelle schede di intervento e negli specifici cronoprogrammi procedurali, fisici e finanziari presentati per ciascuna operazione;
- rispettare i termini concordati e indicati nel Programma PICS della Città di _____ e declinati nel nello specifico cronoprogramma procedurale, fisico e finanziario del Programma;
- utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
- procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo e, se necessario, a proporre gli eventuali aggiornamenti ai responsabili dell'attuazione;
- attivare ed utilizzare a pieno e in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento;
- rimuovere gli ostacoli che dovessero presentarsi in ogni fase procedurale per la realizzazione degli interventi accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza, le misure che saranno adottate dal ROS Asse 10 d'intesa con l'AdG POR FESR.
- modificare il presente Accordo alla luce delle mutate condizioni economico-finanziarie che determineranno la riprogrammazione e/o rimodulazione del POR FESR 2014/2020.

La Regione Campania, in particolare, si impegna a:

- mettere a disposizione delle AU il Sistema informativo di monitoraggio opportunamente profilato conformante alle funzioni delegate agli OI, per l'implementazione dei dati finanziari, procedurali e fisici delle operazioni utili a fornire informazioni riguardanti l'effettivo contributo al raggiungimento degli obiettivi di Programma;
- emanare i decreti di impegno e liquidazione dopo aver effettuato le verifiche di propria competenza e ad assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte dell'OI/beneficiario della sezione del sistema di monitoraggio regionale di propria spettanza che lo stesso riceva l'importo della spesa ammissibile dovuta entro novanta giorni dalla presentazione della domanda di pagamento;
- procedere, in caso di frodi, irregolarità e nei casi in cui non siano state rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari step procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti le diverse fasi delle operazioni finanziate, alla pertinente segnalazione ed alla revoca parziale o totale del finanziamento e procedere al recupero delle risorse indebitamente erogate.

L'Autorità urbana, in particolare si impegna a**:**

- condividere gli obiettivi formulati dalla Regione in materia di sicurezza e di qualità dell'ambiente;
- attuare la fase istruttoria per la selezione dei beneficiari e delle relative operazioni;
- attuare le misure di informazione e comunicazione secondo quanto previsto dall'art. 115 dell Reg. (UE) n. 1303/2013 e nei relativi regolamenti di esecuzione;
- comunicare al ROS Asse 10 la graduatoria dei beneficiari e delle relative operazioni ammesse a contributo;
- collaborare con l'Autorità delegante, in ogni stato e grado del procedimento di attuazione, nell'acquisizione di tutte le informazioni e di tutti i dati dell'operazione;
- stipulare un atto di impegno/convenzione, con il beneficiario che precisi obblighi e responsabilità reciproche (contributo concesso, oggetto da realizzare, documentazione da produrre, ecc.) nel rispetto di quanto previsto dalla manualistica regionale vigente;
- supportare i beneficiari nella predisposizione di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;
- svolgere le verifiche di gestione, ai sensi dell'art. 125 co 4, lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, che includono le verifiche amministrative rispetto a ciascuna domanda di rimborso presentata dai beneficiari

fonte: http://burc.regione.campania.it

e le verifiche in loco delle operazioni come previsto dal co. 5 del medesimo articolo. Gli OI cui sono delegate le funzioni di controllo di I livello, svolgono tali controlli autonomamente, nel rispetto dei principi stabiliti dal Manuale delle procedure per i controlli di I livello del POR FESR Campania 2014/2020 e smi. I controlli di I livello riguardano sia i controlli documentali (100% delle spese), che i controlli in loco (sulle spese sostenute e dichiarate dall'OI all'AdC nell'anno contabile di riferimento [1/07/n - 30/06/n+1]; le verifiche di gestione previste saranno concluse al più tardi prima della chiusura dei conti annuali [dicembre dell'anno n+1];

- acquisire ed archiviare la rendicontazione e la documentazione relativa alle spese sostenute da se stesso e dal beneficiario;
- assicurare che i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'operazione siano forniti al ROS Asse 10 tramite il sistema informativo regionale, oltre a tutti i documenti relativi ad ogni opera ed ai relativi fascicoli di progetto, basati sul concetto di "fascicolo di progetto digitale";
- elaborare e presentare la dichiarazione di spesa secondo le modalità di cui alla manualistica regionale vigente;
- garantire il mantenimento di un Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) conforme alle prescrizioni di cui all'art. 72 del Reg. (UE) n.1303/2013;
- fornire alla amministrazione regionale tutte le informazioni necessarie per la preparazione e presentazione dei conti ai sensi dell'art. 137 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e per la presentazione delle informazioni di cui all'art. 138 del medesimo Reg. (UE);
- verificare il rispetto dei cronoprogrammi procedurali e di spesa delle operazioni dei PICS;
- verificare il rispetto dei cronoprogrammi procedurali e di spesa delle operazioni dei PICS da parte dei beneficiari differenti dall'OI;
- istituire misure di antifrode efficaci e proporzionate ai rischi [art.125 del Reg. (UE) n.1303/2013, par. 4 co. c] attraverso lo svolgimento di un'attività di valutazione dei rischi;
- definire ed implementare un sistema di indicatori di Programma in linea con i performance framework della Regione Campania;
- rispettare il proprio Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione adottato in coerenza con quanto sancito dall'art. 1, commi 5 e 6, della Legge n. 190/2012 e smi;
- dare attuazione al proprio Documento di Rafforzamento Amministrativo (DRA);
- attenersi alle disposizioni della Manualistica regionale per il POR FESR 2014/2020 - Manuale di attuazione, Manuale delle procedure di certificazione della spesa, Manuale delle procedure per i controlli di I livello - e ad utilizzare i medesimi modelli e format previsti per gli strumenti di controllo dagli stessi;
- attenersi alla Strategia di Comunicazione di cui alla DGR della Campania n.455 del 02 agosto 2016 e smi;
- produrre le Relazioni di avanzamento annuali del PICS ai sensi dell'art 50 del Reg (CE) 1303/2013, in cui siano indicati i progressi realizzati per il raggiungimento degli indicatori, fornendo le informazioni necessarie riguardanti gli indicatori di output e di risultato

Articolo 8
Soggetto responsabile della realizzazione del singolo intervento

L'AU, per ogni intervento previsto nel PICS, indica il soggetto responsabile della sua attuazione, che si identifica con il Responsabile Unico del Procedimento (RUP).

I RUP hanno il compito di:

- pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti cardine, adottando un modello di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
- organizzare e controllare l'attivazione e messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
- monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti nei cronoprogrammi procedurali e di spesa per ciascun intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la

fonte: http://burc.regione.campania.it

completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando al soggetto incaricato della sua realizzazione gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;

- implementare il sistema informatizzato in grado di raccogliere, registrare e conservare i dati relativi a ciascuna operazione, compresi dati relativi a indicatori, risultati e dati relativi ai progressi del programma nel raggiungimento degli obiettivi, forniti dall'AdG ex art. 125, par. 2, Reg. (UE) n.1303/2013.

Articolo 9
Flusso informativo

L'AU si impegna a dar vita ad un flusso informativo sistematico e costante con il ROS Asse 10, con l'AdG POR FESR e con tutte le istituzioni coinvolte nella gestione, attuazione e controllo delle operazioni del PICS, anche mediante l'implementazione del sistema informativo regionale e secondo modalità previste dalla regolamentazione e manualistica vigente.

L'AU si impegna, altresì, a dar vita ad un flusso informativo interno proceduralizzato e formalizzato.

Articolo 10
Poteri sanzionatori e poteri sostitutivi in caso di inerzie, ritardi e inadempienze

Il ROS Asse 10 procede in caso di frodi, irregolarità e nei casi in cui non siano state rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari step procedurali indicati dall'OI e/o dal beneficiario nei cronoprogrammi ed attinenti le diverse fasi delle operazioni finanziate, alla pertinente segnalazione ed alla revoca parziale o totale del finanziamento ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 241/1990 e smi ed al recupero delle risorse indebitamente erogate.

L'inerzia, l'omissione e l'attività ostativa riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono agli effetti del presente Accordo, fattispecie di inadempimento.

Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimenti, il ROS Asse 10 o, se del caso l'AdG POR FESR, invita il soggetto al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento sono imputabili, ad assicurare che la struttura da esso dipendente adempia entro un termine prefissato.

Il soggetto sottoscrittore, cui è imputabile l'inadempimento, è tenuto a far conoscere, entro il termine prefissato, al ROS le iniziative assunte ed i risultati conseguiti.

In caso di ulteriore inottemperanza il ROS Asse 10, d'intesa con l'AdG POR FESR, adotta le misure in relazione agli accertati inadempimenti.

Il ROS Asse 10 attiva le procedure per la revoca del finanziamento, comunicandone l'esito all'AdG POR FESR.

La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese risarcitorie nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati.

L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica nei casi di inerzia dell'OI o più in generale delle strutture deputate alla attuazione del Programma nei limiti dell'Ordinamento Amministrativo Regionale della Campania.

Nel caso di mancato raggiungimento delle performance framework dei target di certificazione dell'Asse 10 e di conseguenti tagli da parte della Commissione Europea sulle relative risorse finanziarie, si prevede una contestuale riduzione delle risorse finanziarie trasferite all'OI.

Articolo 11
Disposizioni generali

Il presente Accordo di Programma è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori. I controlli sugli atti e sulle attività poste in essere in attuazione dell'Accordo stesso sono successivi.

L'Accordo entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31 dicembre 2023, data ultima di ammissibilità della spesa [art. 65 Reg. (UE) n. 1303/13]. L'AU impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014/2020.

Per concorde volontà dei sottoscrittori, l'Accordo può essere prorogato, modificato o integrato, previa approvazione da parte del ROS Asse 10, d'intesa con l'AdG del POR FESR 2014/2020, e con la condivisione in Cabina di Regia.

Gli adeguamenti che non modificano la strategia del Programma e/o attengono ad assestamenti finanziari, saranno approvati da parte del ROS Asse 10, in accordo con l'AdG del POR FESR 2014/2020 e per essi non è necessaria la condivisione della Cabina di Regia.

Previa approvazione del ROS Asse 10, con parere dell'AdG POR FESR, possono aderire all'Accordo altri soggetti pubblici e privati, nel rispetto di quanto indicato in proposito nel POR FESR 2014/2020, e delle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di appalti, la cui partecipazione e azione sia necessaria per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dal presente Accordo.

Articolo 12
Documenti costituenti parte integrante dell'Accordo di Programma

Costituiscono documenti integranti del presente Accordo di Programma i seguenti:

- Programma PICS dell'AU di _____ approvato dal ROS Asse 10 e Documento di Orientamento Strategico (DOS);
- SiGeCo (Sistema di Gestione e Controllo) e suoi allegati dell'AU di _____;
- Elenco interventi approvati e ammessi a finanziamento;
- Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2014/2020;
- Manuale delle procedure di certificazione della spesa del POR FESR Campania 2014/2020;
- Manuale delle procedure per i controlli di I livello del POR FESR Campania 2014/2020;
- Strategie di Comunicazione ex DGR n.455 del 02/08/2016 e smi.
- Provvedimento di delega per l'attuazione del PICS all'Autorità Urbana di _____

Il presente atto si compone di n.____ facciate compresa la presente e di tutti i documenti integrativi citati nel primo capoverso del presente articolo.

Addì, _____

Per la Regione Campania

Il Presidente della Giunta Regionale della Campania

_____

Per l'Autorità urbana di _____

_____*(ruolo)*_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

LOGO AU

Allegato III

Regione Campania

Programma Operativo FESR 2014-2020

Programma Integrato Città Sostenibile - PICS

PROCEDURE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA CABINA DI REGIA

DI_____

COSTITUITA CON DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE CAMPANIA N.

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

LOGO AU

Sommario

Articolo 1 - **Oggetto.** 3

Articolo 2 - **Composizione.** 3

Articolo 3 - **Compiti.** 3

Articolo 4 - **Convocazione.** 4

Articolo 5 - **Funzionamento.** 4

Articolo 6 - **Deliberazioni.** 5

Articolo 7 - **Trasmissione della documentazione.** 5

Articolo 8 - **Gruppo tecnico amministrativo di supporto.** 5

LOGO AU

Articolo 1 - Oggetto.

1. Il presente procedurale ha per oggetto la definizione delle modalità di organizzazione e funzionamento della Cabina di Regia, istituita con Decreto del Presidente della Regione Campania n. _____ del _____ per il coordinamento del processo di realizzazione del Programma Integrato Città Sostenibile - P.I.C.S. della Autorità urbana di _____" ai sensi di quanto previsto, dal POR FESR Campania 2014/2020 e dalle Linee Guida di cui alla DGR 314 del 31 maggio 2017.

Articolo 2 - Composizione.

1. Sono componenti della Cabina di Regia ed hanno diritto al voto:
   - il Sindaco della città di_____, che la presiede e ne è Presidente,
   - l'Assessore all'Urbanistica e all'Ambiente della Regione Campania,
   - l'Assessore ai Fondi Europei della Regione Campania,
   - il Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale;
   - l'autorità di Gestione del POR FESR Campania 2014/2020;
   - il Responsabile Obiettivo Specifico dell'Asse 10 del POR FESR Campania 2014/2020;
   - il Responsabile Obiettivo Specifico dell'Asse 11 (Assistenza tecnica) del POR FESR Campania 2014/2020;
   - il Responsabile del Programma Integrato Città Sostenibile P.I.C.S della città di _____
2. I componenti della Cabina di Regia possono, per ogni singola riunione, delegare un proprio rappresentante.
3. Possono partecipare, con parere consultivo e non vincolante, alle riunioni della Cabina di Regia, su invito del Presidente, i rappresentanti o loro delegati, di altre istituzioni pubbliche e/o private, e/o esperti, in relazione a specifiche tematiche all'ordine del giorno.

Articolo 3 - Compiti.

1. La Cabina di Regia ha i seguenti compiti:
   - approvare il PICS e le modiche di strategia dello stesso;
   - stimolare il confronto tra le varie parti istituzionali;
   - orientare le azioni dei partecipanti;
   - favorire la partecipazione ai lavori dei rappresentanti delle altre istituzioni, anche indirettamente responsabili della attuazione dei PICS, del rispetto dei cronoprogrammi e del buon esito delle procedure (governance interna ed esterna);
   - assicurare la sostenibilità delle scelte;
   - stimolare il rafforzamento del partenariato pubblico e sociale.
2. Nell'ambito delle proprie attività la Cabina di Regia ha, inoltre, il compito di vigilare sulla conformità del Programma agli Obiettivi generali e agli indirizzi fissati dal POR FESR Campania 2014/2020 dalle Linee Guida dei PICS, nonché dagli ulteriori provvedimenti e indirizzi che saranno assunti dalla Regione Campania;
3. La Cabina di Regia, sin dalla prima riunione, prende atto del presente procedurale per lo svolgimento dei compiti che gli sono affidati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 4 - **Convocazione.**

1. La Cabina di Regia si riunisce su iniziativa del Presidente che la convoca.
2. La Cabina di Regia si riunisce, altresì, su richiesta dei componenti. La richiesta deve:
   a) essere indirizzata al Presidente;
   b) contenere gli argomenti all'ordine del giorno richiesti;
   c) essere trasmessa mediante posta elettronica all'indirizzo della segreteria della Cabina di Regia.
3. La Cabina di Regia è convocata dal Presidente mediante comunicazione a mezzo mail pec.
4. L'elenco degli argomenti da trattare in ciascuna riunione della Cabina di Regia costituisce l'ordine del giorno. Lo stesso è inserito o allegato all'avviso di convocazione del quale costituisce parte integrante.
5. Gli argomenti da portare all'ordine del giorno sono stabiliti dal Presidente, di propria iniziativa o su richiesta dei componenti.
6. Qualora sia necessario inserire ulteriori argomenti all'ordine del giorno, post convocazione occorre darne avviso con le medesime modalità della convocazione ai componenti almeno 48 ore prima della riunione, specificando l'oggetto degli argomenti aggiunti.
7. L'avviso di convocazione della Cabina di Regia:
   a) deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo della riunione stessa, nonché l'ordine del giorno della discussione e gli argomenti da trattare;
   b) deve essere recapitato ai componenti della Cabina almeno sei giorni prima della seduta o almeno tre giorni prima in caso di urgenza.
8. All'avviso di convocazione deve essere allegato il materiale da esaminare nella riunione. Detto materiale può essere trasmesso anche successivamente, comunque almeno tre giorni naturali, successivi e continui, prima della seduta.

Articolo 5 - **Funzionamento.**

1. La partecipazione alla Cabina di Regia è a titolo gratuito.
2. Le riunioni della Cabina di Regia si tengono generalmente presso gli uffici della Regione Campania generalmente. Inoltre, per particolari situazioni presso la sede del Comune di_____. Il Presidente nell'atto di convocazione potrà decidere una eventuale altra sede.
3. La Cabina di Regia si intende regolarmente riunita se è presente ai lavori la metà + 1 dei componenti.
4. Su invito del Presidente o su proposta degli altri componenti possono partecipare ai lavori della Cabina di Regia altri soggetti o enti, a titolo consultivo, in base alle specifiche tematiche e questioni affrontate in ciascuna convocazione. Ciò, anche, al fine di assicurare un adeguato coinvolgimento del partenariato sociale, economico ed istituzionale locale per garantire la più ampia concertazione e condivisione del Programma Integrato Città Sostenibile P.I.C.S.
5. Su iniziativa del Presidente le riunioni possono essere precedute da consultazioni, riunioni informative, gruppi tecnici composti da rappresentanti di organizzazione e/o istituzioni pubbliche e private interessate agli argomenti trattati nelle riunioni della Cabina di Regia.

Articolo 6 - **Deliberazioni.**

1. Le deliberazioni della Cabina di Regia sono valide con parere favorevole della maggioranza dei soggetti che si sono costituiti e che hanno reso valida la seduta. Esse sono verbalizzate per iscritto e sottoscritte dal Presidente e dal Segretario che ne cura la trasmissione a mezzo posta elettronica a tutti i componenti della Cabina di Regia.
2. Le deliberazioni della Cabina di Regia sono vincolanti anche per i soggetti assenti.

Articolo 7 - **Trasmissione della documentazione.**

1. La documentazione dovrà essere inviata ai membri della Cabina di Regia, a mezzo posta elettronica certificata (PEC). A tal fine, ogni componente della Cabina di Regia dovrà essere dotato di un indirizzo di PEC.
2. Tutti i componenti della Cabina devono comunicare alla segreteria tecnica l'indirizzo di posta elettronica, un recapito telefonico e un indirizzo fisico della sede cui fare riferimento ed eventuali variazioni.

Articolo 8 - **Gruppo tecnico amministrativo di supporto.**

1. Presso l'Ufficio del Responsabile del PICS di _____è costituita una segreteria tecnica di supporto della Cabina di Regia, di verbalizzazione e d invio della documentazione di supporto.
2. Il Presidente della Cabina di Regia, nomina il segretario ed un suo supplente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 119 del 27/02/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 14 - Direzione generale per le risorse umane

Oggetto dell'Atto:

PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA PER LE SPESE OBBLIGATORIE - ART. 48 LETT. A) D.LGS. 118/2011.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

a) il Consiglio Regionale, con legge Regionale n. 38 del 29 dicembre 2017, ha approvato le disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018 – 2020 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale per il 2018;

b) il Consiglio Regionale, con legge Regionale n. 39 del 29 dicembre 2017, ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018 – 2020 della Regione Campania;

c) la Giunta Regionale, con deliberazione n.11 del 16/01/2018, ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2018 – 2020, e il Bilancio Gestionale 2018 – 2020 della Regione Campania con contestuale aggiornamento dei residui e della cassa;

ATTESO che

a) con D.D. n. 8 del 30/01/2018 si è stabilito di aderire alla Convenzione Consip relativa alla fornitura del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto elettronici per le P.A. – lotto 5 – CIG 6513880FCF – al fine di assicurare tale servizio al personale della G.R. della Campania per il periodo 01/04/2018-31/03/2021;

b) occorre garantire una durata minima pari a dodici mesi e l'impegno della relativa somma, e pertanto l'arco temporale di riferimento sarà 01/06/2018-31/05/2019;

PRESO ATTO della riduzione in sede di approvazione del Bilancio di Previsione, degli stanziamenti proposti e la conseguente insufficiente dotazione dei capitoli istituiti per il servizio sostitutivo mensa per far fronte all'impegno in discorso;

RILEVATA la necessità di procedere all'incremento della dotazione dei capitoli 9720-9771 "servizio sostitutivo mensa".

CONSIDERATO che, stante le previsioni dei commi 3 e 4 dell'art. 11 della L.R. n. 37/2017 è stata verificata la preclusione di potervi far fronte mediante una variazione compensativa ai sensi dell'art. 51, comma 2 D.Lgs. 118/2011;

RITENUTO, quindi, in considerazione dell'impossibilità dell'utilizzo di modalità diverse, di far ricorso al Fondo di Riserva per le spese obbligatorie e che a tanto si possa provvedere, ex art. 5, comma 4 lett. d) della L.R. n. 4/2017, che nel richiamare l'articolo 51 del d.lgs. 118/2011, prevede il prelevamento dal Fondo di Riserva per le spese obbligatorie di cui all'art. 48 lett.a) del D.Lgs. 118/2011, utilizzando quota parte dello stesso, nel limite di cui all'art. 11, comma 2 della L.R. n. 37/2017, per integrare gli stanziamenti di competenza e di cassa dei capitoli di spesa elencati nell' allegato contabile, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

VISTI

a. Il Decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118;

b. Il Decreto Legislativo del 26 agosto 2014, n. 126;
c. la Legge Regionale del 20 gennaio 2017, n. 4;
d. la Legge Regionale del 6 dicembre 2017, n. 37
d. la Legge Regionale del 29 dicembre 2017, n.38;
e. la Legge Regionale del 29 dicembre 2017, n.39;
f. la Deliberazione di Giunta Regionale del 16 gennaio 2018, n. 11;

Propongono e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 5, comma 4, lettera d) della Legge Regionale 20 gennaio 2017, n. 4, il prelevamento dal Fondo di Riserva per le spese obbligatorie di cui all'art. 48 lett.a) del D.Lgs. 118/2011 nei limiti e con le modalità di cui all'art. 11, commi 2,3 e 4 della L.R. 37/2017, per integrare gli stanziamenti in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per l' esercizio finanziario 2018, come indicato nell' allegato contabile che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

1. di inviare il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività,

   alla Direzione Generale Risorse Finanziarie (55-13-00), allo STAFF 50-13-93; alla UOD 50-13-10

   alla U.O.D. – (50-14-05),

   al Tesoriere,

   al Consiglio Regionale ed alla Commissione competente in materia di bilancio ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 37/2017;

   al Presidente dei Revisori dei Conti, nonché al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC.

Esercizio	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap. spesa	Var. competenza	Var. cassa
2018	20	101	1	110	**U01000**	-€ 400.000,00	-€ 400.000,00
Sub totale						-€ 400.000,00	-€ 400.000,00
2018	01	0102	1	101	**U09720**	5.875,67	5.875,67
Sub totale						5.875,67	5.875,67
2018	01	0104	1	101	**U09721**	8.300,69	8.300,69
Sub totale						8.300,69	8.300,69
2018	01	0103	1	101	**U09722**	14.059,61	14.059,61
Sub totale						14.059,61	14.059,61
2018	01	0108	1	101	**U09723**	6.558,32	6.558,32
Sub totale						6.558,32	6.558,32
2018	01	0105	1	101	**U09724**	11.001,59	11.001,59
Sub totale						11.001,59	11.001,59
2018	01	0109	1	101	**U09725**	1.230,63	1.230,63
Sub totale						1.230,63	1.230,63
2018	01	0111	1	101	**U09726**	9.036,65	9.036,65
Sub totale						9.036,65	9.036,65
2018	01	0106	1	101	**U09727**	1.334,38	1.334,38
Sub totale						1.334,38	1.334,38
2018	01	0110	1	101	**U09728**	24.175,91	24.175,91
Sub totale						24.175,91	24.175,91
2018	01	0101	1	101	**U09729**	12.222,46	12.222,46
Sub totale						12.222,46	12.222,46
2018	03	0301	1	101	**U09730**	2.385,19	2.385,19
Sub totale						2.385,19	2.385,19
2018	03	0302	1	101	**U09731**	166,26	166,26
Sub totale						166,26	166,26
2018	04	0407	1	101	**U09732**	711,73	711,73
Sub totale						711,73	711,73
2018	04	0403	1	101	**U09733**	2.325,97	2.325,97
Sub totale						2.325,97	2.325,97
2018	05	0503	1	101	**U09734**	1.921,68	1.921,68
Sub totale						1.921,68	1.921,68
2018	05	0502	1	101	**U09735**	6.689,94	6.689,94
Sub totale						6.689,94	6.689,94
2018	06	0602	1	101	**U09736**	970,03	970,03
Sub totale						970,03	970,03
2018	06	0601	1	101	**U09737**	2.699,27	2.699,27
Sub totale						2.699,27	2.699,27
2018	07	0701	1	101	**U09738**	4.082,19	4.082,19
Sub totale						4.082,19	4.082,19
2018	08	0802	1	101	**U09739**	2.521,79	2.521,79
Sub totale						2.521,79	2.521,79
2018	08	0801	1	101	**U09740**	4.988,48	4.988,48
Sub totale						4.988,48	4.988,48
2018	09	0908	1	101	**U09741**	505,38	505,38
Sub totale						505,38	505,38
2018	09	0906	1	101	**U09742**	1.128,44	1.128,44
Sub totale						1.128,44	1.128,44
2018	09	0904	1	101	**U09743**	4.862,49	4.862,49
Sub totale						4.862,49	4.862,49

Esercizio	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap. spesa	Var. competenza	Var. cassa
2018	09	0905	1	101	**U09744**	20.300,48	20.300,48
Sub totale						20.300,48	20.300,48
2018	09	0901	1	101	**U09745**	1.373,38	1.373,38
Sub totale						1.373,38	1.373,38
2018	09	0903	1	101	**U09746**	2.262,04	2.262,04
Sub totale						2.262,04	2.262,04
2018	10	1002	1	101	**U09747**	1.643,17	1.643,17
Sub totale						1.643,17	1.643,17
2018	10	1004	1	101	**U09748**	396,01	396,01
Sub totale						396,01	396,01
2018	10	1003	1	101	**U09749**	1.661,27	1.661,27
Sub totale						1.661,27	1.661,27
2018	10	1001	1	101	**U09750**	1.975,42	1.975,42
Sub totale						1.975,42	1.975,42
2018	10	1005	1	101	**U09751**	85,65	85,65
Sub totale						85,65	85,65
2018	10	1006	1	101	**U09752**	4.548,26	4.548,26
Sub totale						4.548,26	4.548,26
2018	11	1102	1	101	**U09753**	3.936,66	3.936,66
Sub totale						3.936,66	3.936,66
2018	11	1101	1	101	**U09754**	38.116,57	38.116,57
Sub totale						38.116,57	38.116,57
2018	12	1208	1	101	**U09755**	878,62	878,62
Sub totale						878,62	878,62
2018	12	1205	1	101	**U09756**	271,72	271,72
Sub totale						271,72	271,72
2018	12	1207	1	101	**U09757**	3.726,70	3.726,70
Sub totale						3.726,70	3.726,70
2018	13	1307	1	101	**U09758**	822,49	822,49
Sub totale						822,49	822,49
2018	13	1307	1	101	**U09759**	19.443,78	19.443,78
Sub totale						19.443,78	19.443,78
2018	14	1401	1	101	**U09760**	2.386,60	2.386,60
Sub totale						2.386,60	2.386,60
2018	14	1404	1	101	**U09761**	7.755,13	7.755,13
Sub totale						7.755,13	7.755,13
2018	14	1403	1	101	**U09762**	1.409,75	1.409,75
Sub totale						1.409,75	1.409,75
2018	15	1501	1	101	**U09763**	825,09	825,09
Sub totale						825,09	825,09
2018	15	1502	1	101	**U09764**	2.272,60	2.272,60
Sub totale						2.272,60	2.272,60
2018	15	1503	1	101	**U09765**	719,28	719,28
Sub totale						719,28	719,28
2018	15	1504	1	101	**U09766**	46.787,35	46.787,35
Sub totale						46.787,35	46.787,35
2018	16	1602	1	101	**U09767**	1.044,55	1.044,55
Sub totale						1.044,55	1.044,55
2018	16	1601	1	101	**U09768**	94.318,65	94.318,65
Sub totale						94.318,65	94.318,65

Variazione compensativa - All.to A

Esercizio	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap. spesa	Var. competenza	Var. cassa
2018	17	1701	1	101	**U09769**	1.643,11	1.643,11
Sub totale						1.643,11	1.643,11
2018	19	1902	1	101	**U09770**	9.099,67	9.099,67
Sub totale						9.099,67	9.099,67
2018	19	1901	1	101	**U09771**	541,25	541,25
Sub totale						541,25	541,25
TOTALE						€ 0,00	€ 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Presidente Giunta n. 39 del 12/03/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

Oggetto dell'Atto:

PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA REGIONE CAMPANIA ED ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO (INAIL) PER L'EROGAZIONE DI PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SANITARIA DA PARTE DELL'ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO. RINNOVO

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE

a) l'art. 12 della legge 11 marzo 1988, n.67, stabilisce che l'INAIL provvede agli accertamenti, alle certificazioni e ad altra prestazione medico-legale in tema di infortuni sul lavoro e di malattia professionale e, nell'ambito di rapporti convenzionali con le Regioni, all'erogazione delle *"prime cure ambulatoriali"*, in coordinamento con le aziende sanitarie locali;

b) ai sensi dell'articolo 2, comma 6, della legge 28 dicembre 1995, n. 549 e dell'articolo 2, comma 130, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, l'INAIL, previa intesa con le regioni, può realizzare e gestire centri per la riabilitazione, da destinare in via prioritaria agli infortunati sul lavoro;

c) l'art. 95 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, prevede la possibilità per le Regioni di definire convenzioni con l'INAIL per disciplinare, nell'ambito della programmazione regionale, la tempestiva erogazione delle cure sanitarie necessarie ed utili per il compiuto recupero dell'integrità psico-fisica degli infortunati sul lavoro e dei tecnopatici, garantendo la piena integrazione tra i livelli di tutela a carico del Servizio Sanitario Nazionale e quelli a carico dell'INAIL;

d) l'art. 9, comma 4, lettera d-bis), del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, come modificato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106, dispone che l'INAIL può erogare prestazioni di assistenza sanitaria riabilitativa non ospedaliera, previo accordo quadro stipulato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, su proposta del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, sentito l'INAIL, che definisca le modalità di erogazione delle prestazioni da parte dell'INAIL, senza oneri aggiuntivi per la finanzapubblica;

e) l'art. 11, comma 5 bis, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, prevede che, al fine di garantire il diritto degli infortunati e tecnopatici a tutte le cure necessarie ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, e successive modificazioni, l'INAIL può provvedere, utilizzando servizi pubblici e privati, d'intesa con le regioni interessate, mediante le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente e senza incremento di oneri per le imprese;

f) l'articolo 19 della legge 10 maggio 1982, n. 251 ed il decreto del Presidente della Repubblica 18 luglio 1984, n. 782, prevedono che l'INAIL oltre a fornire protesi, presidi ortopedici e ausili tecnici agli infortunati sul lavoro, può erogare prestazioni protesiche a favore degli assistiti del Servizio Sanitario Nazionale, sulla base di apposite convenzioni stipulate con le regioni, unitamente all'addestramento all'uso, alla riabilitazione e ad una sistematica azione di sostegno finalizzata ad un ottimale recupero psicologico e sociale;

g) l'Accordo quadro Stato-Regioni del 2 febbraio 2012 e i successivi Protocolli d'intesa di recepimento stipulati tra l'Inail e le singole Regioni, hanno definito gli ambiti nei quali sviluppare la collaborazione tra le regioni e l'Istituto al fine di garantire, su tutto il territorio nazionale, l'omogeneità e la tempestività delle prestazioni sanitarie in favore dei lavoratori infortunati o affetti da malattia professionale, in un'ottica di raccordo e di effettiva integrazione con i servizi Sanitari regionali, senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica. Nell'ambito di tali sinergie è stata attribuita priorità alle prestazioni integrative riabilitative, per l'erogazione della quali l'Inail sottoscrive, in attuazione dei citati Protocolli d'intesa, apposite convenzioni con ciascuna Regione. Le convenzioni individuano le strutture sanitarie pubbliche e/o private accreditate che, previa stipula di successivi Accordi Contrattuali, possono erogare in favore dei lavoratori infortunati o affetti da malattia professionale, con oneri a carico dell'Inail, le prestazioni riabilitative rientranti nei c.d. Livelli integrativi di assistenza (Lia) e non comprese nei Livelli essenziali di assistenza (Lea);

h) che in data 4 marzo 2015 la Regione Campania e la Direzione Regionale per la Campania dell'INAIL hanno sottoscritto un apposito Protocollo di Intesa per realizzare una proficua collaborazione finalizzata all'erogazione di prestazioni di assistenza sanitaria agli infortunati e tecnopatici ed agli assistiti dal Servizio sanitario Nazionale;
i) che il suddetto protocollo ha durata di tre anni, decorrenti dalla data di sottoscrizione, rinnovabile previa esplicita manifestazione di volontà delle parti;

l) che in vista dell'approssimarsi della scadenza triennale, la Direzione Regionale della Campania, con nota del 6.02.2018, ha già comunicato la volontà del proprio Ente di procedere al rinnovo del Protocollo d'Intesa in argomento;

Ritenuto che
- detto Protocollo d'intesa abbia realizzato interessi comuni alle PP.AA. coinvolte, diretti a programmare concrete azioni per il perseguimento dell'obiettivo di migliorare le condizioni di assistenza sanitaria agli infortunati e tecnopatici ed agli assistiti dal Servizio sanitario Nazionale, senza oneri aggiuntivi per la Regione Campania;

Richiamata
la D.G.R.C. n. 193 del 10 maggio 2016, avente ad oggetto: "*Costituzione del Comitato Regionale di Coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro ex art. 7 D.Lgs. n. 81 del 9. 04. 2008 e del DPCM 21. 12. 2007 ed approvazione regolamento di funzionamento*" nonché la nota prot. 0016043/UDCP/GAB /CG del 14.06.2017 con cui il Direttore generale della D.G. per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Servizio Sanitario Regionale è stato delegato dal presidente della Giunta Regionale per le funzioni di Presidente del suddetto Comitato Regionale di Coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro*;*
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Servizio Sanitario Regionale;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente riportate nel seguente dispositivo:
1. autorizzare il rinnovo, per il prossimo triennio, del Protocollo d'Intesa siglato in data 4 marzo 2015 tra la Regione Campania e la Direzione Generale per la Campania dell'Inail, per realizzare una proficua collaborazione finalizzata all'erogazione di prestazioni di assistenza sanitaria agli infortunati e tecnopatici ed agli assistiti dal Servizio sanitario Nazionale;

2. di demandare alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Servizio Sanitario Regionale l'adozione degli atti consequenziali;

3. di inviare il presente provvedimento all'INAIL-Direzione Regionale per la Campania, al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Servizio Sanitario Regionale della Regione Campania, alle AA.SS.LL per quanto di competenza, al BURC per la pubblicazione ed all'Ufficio competente per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania alla Sezione Trasparenza.

DE LUCA

Regione Campania

Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

DECRETO N. 19 DEL 05.03.2018

OGGETTO: **Rete oncologica regionale: Adozione documenti tecnici**
(Deliberazione del Consiglio dei Ministri 10.07.2017 - *acta i : "Completamento ed attuazione del piano di riorganizzazione della rete ospedaliera in coerenza con il fabbisogno assistenziale, in attuazione del regolamento adottato con decreto del Ministero della Salute del 2 aprile 2015 n.70 ed in coerenza con le indicazioni dei Tavoli tecnici di monitoraggi").*

VISTA la legge 30 dicembre 2004, n. 311 recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)"* e, in particolare, l'art. 1, comma 180, che ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio Sanitario Regionale, di durata non superiore ad un triennio;

VISTA l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 che, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché la stipula di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 460 del 20/03/2007 *"Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";*

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 con la quale il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015 con la quale sono stati nominati quale Commissario ad acta il dott. Joseph Polimeni e quale subcommissario ad acta il dott. Claudio D'Amario;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2017 con la quale, all'esito delle

olimeni dall'incarico commissariale, il Presid to nominato Commissario ad acta per l'attuazione del vigente piano di rientro dal disavanzo del SSR campano, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e ss.mm.ii.;

VISTA la richiamata deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 luglio 2017 che:

- assegna *"al Commissario ad acta l'incarico prioritario di attuare i Programmi operativi 2016-2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente*";
- individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come *acta* ai quali dare corso prioritariamente e, segnatamente, al punto *i): "Completamento ed attuazione del piano di riorganizzazione della rete ospedaliera in coerenza con il fabbisogno assistenziale, in attuazione del regolamento adottato con decreto del Ministero della Salute del 2 aprile 2015 n.70 ed in coerenza con le indicazioni dei Tavoli tecnici di monitoraggi";*

VISTA la comunicazione, assunta al protocollo della Struttura Commissariale n. 430 del 9 Febbraio 2018, con la quale il Sub Commissario Dott. Claudio D'Amario ha rassegnato le proprie dimissioni per assumere la funzione di Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria presso il Ministero della Salute;

RICHIAMATI

- il comma 80 dell' articolo 2, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 secondo cui "*Gli interventi individuati dal Piano sono vincolanti per la Regione, che e' obbligata a rimuovere i provvedimenti, anche legislativi, e a non adottarne di nuovi che siano di ostacolo alla piena attuazione del piano di rientro*";

- il comma 231 bis dell' articolo 1 della legge regionale 15 marzo 2011, n. 4 così come introdotto dal comma 34 dell'articolo 1, della legge regionale 4 agosto 2011, n. 14 secondo cui: "*il Commissario ad acta, nominato ai sensi dell'art. 4, comma 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159 , convertito con modificazioni, in legge 29 novembre 2007, n. 222, individua, con proprio decreto, le norme regionali in contrasto con le previsioni del piano di rientro dal disavanzo sanitario e con quelle dei programmi operativi di cui all'art. 2, coma 88 della legge 191/2009 e dispone la sospensione dell'efficacia degli eventuali provvedimenti di esecuzione delle medesime. I competenti organi regionali, entro i successivi sessanta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.C. del decreto di cui al presente comma, provvedono, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2, comma 80 della legge n. 191/2009, alla conseguente necessaria modifica delle disposizioni individuate, sospendendole o abrogandole";*

- la sentenza del Consiglio di Stato n. 2470/2013, secondo cui "*nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale "organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, iin sostituzione delle normali competenze regionali", emanando provvedimenti qualificabili come "ordinanze emergenziali statali in deroga", ossia "misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro*";

- il decreto del Commissario ad Acta del 15 maggio 2106, n. 33 avente per oggetto “Piano di Programmazione della Rete Ospedaliera ai sensi del DM 70/2015”;
- il decreto del Commissario ad Acta del 1 febbraio 2018 n. 8 avente per oggetto “Piano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera ai sensi del DM 70/2015 – Aggiornamento”;

PREMESSO che

1. con Decreto Commissariale n. 98 del 20/9/2016 è stata istituita la Rete Oncologica Campana (ROC) e ne è stata definita l'articolazione attraverso i Centri deputati alla prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione dei tumori maligni;
2. lo stesso DCA n. 98/2016 ha individuato gli organi costituivi della ROC nei Centri Oncologici di Riferimento Polispecialistici (CORP) con funzioni diagnostico/stadiative, terapeutiche e di follow-up oncologico e Centri Oncologici di Riferimento Polispecialistici Universitari o a carattere Scientifico (CORPUS) a cui, oltre alle funzioni già attribuite al CORP, sono state attribuite anche altre funzioni peculiari (ricerca, formazione, sviluppo di metodi e strumenti, screening, terapia del dolore);
3. con nota prot. n. 731 del 10/2/2017 il Commissario ad Acta ed il sub-Commissario per il Piano di Rientro dal Disavanzo hanno affidato all'Istituto Nazionale dei Tumori IRCCS Pascale di Napoli il Coordinamento centrale altamente specialistico di tutti i Centri complementari coinvolti nella ROC di cui al DCA 98/2016;
4. con DGRC n. 396 del 4/7/2017 è stato recepito l’Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, Rep. Atti n.144 CSR, sancito in data 30 ottobre 2014 sul “Documento Tecnico di indirizzo per ridurre il *burden* del cancro – anno 2014-2016”, ed è stata demandata, in coerenza con le funzioni e le specifiche competenze, alla Direzione Generale Tutela della Salute, nonché alle Aziende Sanitarie, l'adozione dei provvedimenti e delle azioni necessarie a garantire la concreta attuazione delle disposizioni contenute nel DCA n.98/2016 di "Istituzione Rete Oncologica Campana";
5. con Decreto Dirigenziale n.73 del 17/07/2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario è stata istituita “La Cabina di Regia Regionale della ROC”;

CONSIDERATO che

a) alla citata Cabina di Regia sono stati assegnati i seguenti compiti:

- individuazione, condivisione e revisione periodica dei PDTA oncologici regionali,
- monitoraggio dell'implementazione omogenea e standardizzata dei PDTA su tutto il territorio attraverso l'analisi degli scostamenti e proposte di miglioramento;
- analisi in chiave di HTA delle priorità di studio, di ricerca ed acquisizione di tecnologie innovative in relazione alle necessità delle singole macro aree;
- valutazione di esiti di efficacia della rete e dei percorsi, anche in termini di volume di procedimenti e misura delle performance;
- proposte di programmazione;

b) nella prima riunione operativa del Coordinamento della ROC sono stati individuati i seguenti progetti prioritari:

- individuazione, condivisione e definizione dei PDTA riferiti a 13 patologie, incluse le 4 presenti nel DCA 98/2016;
- individuazione, condivisione e definizione degli standard di refertazione anatomo-patologica per 17 patologie;

zione del documento di consenso regio co profilattico per i pazienti sottoposti a chemioterapia;
- definizione del documento "Trattamento radioterapico standard nei Tumori Solidi" che identifica i trattamenti per 9(nove) patologie oncologiche;

c) a seguito dei lavori svolti sono stati predisposti i documenti relativi alle quattro progettualità;

d) il Coordinamento della ROC, in presenza della cabina di regia regionale nella Consensus Conference ai fini dell'approvazione degli elaborati tecnici documentali relativi alle tre progettualità e la consegna degli stessi alla cabina di regia regionale per gli atti consequenziali, ha adottato i seguenti documenti:

- 13 PDTA, inclusa la definizione delle caratteristiche dei GOM, per i tumori del colon-retto, mammella, cervice uterina, ovaio, prostata, testicolo, vescica, melanoma cutaneo, melanoma della coroide, polmone, pancreas, stomaco, rene;

- i criteri di refertazione standard anatomo-patologica per i tumori di testa-collo, tiroide, melanoma cutaneo, stomaco, colon-retto, pancreas esocrino, rene, testicolo, vescica, prostata, mammella, ovaio, endometrio, cervice, polmone, biopsie endoscopiche, polipi del grosso intestino;
- il documento relativo al consenso regionale sul trattamento antiemetico profilattico per i pazienti sottoposti a chemioterapia;
- il trattamento radioterapico standard nei Tumori Solidi che identifica i trattamenti per 9 patologie oncologiche;

f) che è stata anche illustrata e condivisa la piattaforma informatica in house, prodotta dalla struttura di coordinamento, che verrà utilizzata per gestire la domanda e l'offerta oncologica della ROC tra territorio e CORP/CORPUS, ai fini dell'ottimizzazione dei percorsi e della presa in carico dei pazienti e come strumento per la valutazione di indicatori di processo;

RITENUTO necessario

- approvare i documenti adottati dalla ROC, allegati al presente decreto, prevedendone una revisione annuale, in base alla EBM;
- dare avvio alla definizione dei GOM, come previsto nel DCA 98/2016 secondo i PDTA adottati nel presente decreto;
- disporre, nell'ambito delle Aziende Sanitarie Campane, l'avvio della identificazione delle collaborazioni operative tra le Strutture oncologiche aziendali e i GOM presenti nei CORP/CORPUS;
- disporre la revisione dei valori/esiti attraverso gli indicatori che la Cabina di Regia definirà;
- stabilire che i percorsi di presa in carico dovranno essere attivati sulla piattaforma informatica, previa stipula di protocollo di Intesa tra Aziende e IRCCS Pascale, utilizzando, ove necessario, i fondi vincolati di cui al DCA 134/2016 – Linea 5;
- confermare fino alla data del 15/4/2018 i Centri di I e II fascia chirurgica per tumori colon-retto, cervice e mammella identificati nel DCA 98/2016;
- istituire apposito Gruppo Tecnico di Lavoro con compiti di monitoraggio delle attività espletate dai GOM, di rivalutazione con cadenza annuale dei Centri di I e II fascia chirurgica sulla base dei volumi e di identificazione dei nuovi Centri di I e II fascia per i restanti PDTA sulla base dei volumi prodotti entro il 15 maggio 2018;

ttoria tecnico-amministrativa effettuata dalla la della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

DECRETA

per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato

1. di **APPROVARE** i seguenti documenti che, allegati al presente provvedimento, ne costituiscono parte integrante e sostanziale:

- i PDTA, per i tumori del colon-retto, mammella, cervice uterina, ovaio, prostata, testicolo, vescica, melanoma cutaneo, melanoma della coroide, polmone, pancreas, stomaco, rene, sistema nervoso centrale;
- i criteri di refertazione standard anatomo-patologica per i tumori di testa-collo, tiroide, melanoma cutaneo, stomaco, colon-retto, pancreas esocrino, rene, testicolo, vescica, prostata, mammella, ovaio, endometrio, cervice, polmone, biopsie endoscopiche, polipi del grosso intestino;
- il documento relativo al consenso regionale sul trattamento antiemetico di profilassi per i pazienti sottoposti a chemioterapia;
- la disciplina del trattamento radioterapico standard nei Tumori Solidi che identifica i trattamenti per 9 patologie oncologiche;

2. di **DEMANDARE** ai Direttori Generali delle Aziende in cui sono collocati i CORP/CORPUS di procedere entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente atto:

- all'individuazione dei Gruppi Oncologici Multidisciplinari (GOM), così come definiti nei PDTA, secondo le competenze e specificità professionali occorrenti ed in base alla possibilità di rispettare le tempistiche di presa in carico previste negli stessi;

- all'individuazione delle collaborazioni operative tra le Strutture oncologiche aziendali e i GOM presenti nei CORP/CORPUS;

3. di **FISSARE** ad un anno dall'adozione del presente DCA le nuove valutazioni dei dati di valori/esiti attraverso gli indicatori che la Cabina di Regia definirà, al fine di ogni determinazione di competenza;

4. di **STABILIRE** che i percorsi di presa in carico dovranno essere attivati, entro 90 giorni dall'entrata in vigore del presente atto, sulla piattaforma informatica previa stipula di protocollo di Intesa tra Aziende e IRCCS Pascale, utilizzando, ove necessario, i fondi vincolati di cui al DCA 134/2016 – Linea 5;

5. di **STABILIRE** che in merito al punto 4.2 dell'Allegato Tecnico del DCA 98/2016 (Centri di I e II fascia chirurgica per tumori colon-retto, cervice e mammella) restano confermati fino al 15 aprile 2018 i Centri di I e II fascia ivi individuati ;

6. di **DISPORRE** la revoca di ogni provvedimento o disposizione in contrasto con il presente decreto;

7. di **DARE** mandato alla Direzione Generale Tutela Salute di provvedere con successivo Decreto Dirigenziale a istituire apposito Gruppo Tecnico di Lavoro con compiti: di monitoraggio delle attività espletate dai GOM, di rivalutazione con cadenza annuale dei Centri di I e II fascia chirurgica sulla base dei volumi e di identificazione dei nuovi Centri di I e II fascia per i restanti PDTA sulla base dei volumi prodotti (entro il 15 maggio);

8. di **INVIARE** il presente provvedimento a tutte le Aziende Sanitarie individuate come sedi dei CRP/CORPUS, e all'IRCCS Pascale;

ente decreto ai Ministeri della Salute e dell'E lo ai rilievi eventualmente formulati dagli stessi;

10. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del S.S.R., a tutte le Aziende Sanitarie del S.S.R. ed al BURC per la immediata pubblicazione nonché per tutti gli adempimenti di pubblicità e trasparenza.

Il Direttore Generale
per la Tutela della Salute
Avv. Antonio Postiglione

DE LUCA

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 22 del 12 Marzo 2018

PARTE I Atti della Regione

RETE ONCOLOGICA CAMPANA

Il Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) per il carcinoma colon-retto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa

Sebbene negli ultimi anni si sia osservata una stabile lieve tendenza al decremento della mortalità la prognosi della malattia colorettale avanzata rimane infausta.

La diagnosi precoce e l'appropriatezza diagnostica/terapeutica risultano essere le uniche armi capaci di migliorare la mortalità del tumore colorettale.

Pertanto, in questa neoplasia l'esigenza di coordinamento tra specialisti è particolarmente rilevante per il carattere multidisciplinare dell'iter terapeutico nella grande maggioranza dei casi. L'approccio multidisciplinare integrato è infatti la migliore garanzia di qualità e di efficienza del percorso diagnostico-terapeutico e assistenziale per i pazienti affetti da neoplasia del colon e del retto. Tale approccio permette oggi un trattamento personalizzato ricavato dalle caratteristiche biologiche della malattia e dalle condizioni cliniche specifiche del singolo individuo. Il Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) della patologia colon-rettale nasce dalla necessità di illustrare, organizzare e definire i tempi del percorso diagnostico, terapeutico e assistenziale per il paziente affetto da tale patologia. In particolare attraverso il PDTA ci si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi:

a) Fornire un percorso di riferimento unico per il paziente con patologia neoplastica colon-rettale.

b) Ottimizzare i tempi di diagnosi e di trattamento.

c) Semplificare le procedure e ridurre i disagi per il paziente.

d) Fornire un'assistenza di elevata qualità sia per la diagnosi che per la terapia, con percorsi personalizzati, secondo protocolli basati sulle evidenze scientifiche più aggiornate.

e) Implementare sistemi informatici comuni di raccolta dei dati, fruibili dai professionisti ospedalieri che operano lungo il percorso.

f) Assicurare la multidisciplinarietà nella gestione del paziente e la disponibilità al dialogo tra operatori ospedalieri ed il MMG.

g) Garantire la migliore assistenza al paziente ed alla famiglia in tutte le fasi della malattia

Affinchè si abbia una corretta applicazione del PDTA è necessario la partecipazione in piena collaborazione di tutte le professionalità necessarie per definire tale percorso e, con la redazione dello stesso PDTA, s' intende fornire un riferimento operativo a tutte le figure professionali che si occupano del paziente affetto da tale patologia. In particolare s' intende organizzare la presa in

carico del paziente nella sua globalità ed accompagnarlo in ogni fase del percorso diagnostico, stadiativo e terapeutico, garantendogli la continuità assistenziale necessaria per il raggiungimento della migliore cura.

In tabella 1 sono riporate le figure professionali ed Unità Operative Complesse (UOC) o Semplici (UOS) deputate all'accoglienza, Presa in Carico ed Assistenza nell'ambito del **GOM** Colon-Retto.

ACCOGLIENZA	Personale infermieristico	UOC Oncologia Medica/Chirurgia Colorettale
	Case Manager	Identificato nell'ambito del GOM
	Volontari (se presenti)	Servizio civile - altre associazioni
PRESA IN CARICO	Oncologi Medici	UOC Oncologia Medica
	Chirurghi Oncologici	UOC Chirurgia Colorettale
ASSISTENZA	Oncologi Medici	UOC Oncologia Medica
	Chirurghi Oncologi	UOC Chirurgia Colorettale
	Radioterapisti	UOC Radioterapia (a seconda della fase assistenziale)
	Psiconcologi	Ambulatorio
Rete Interna ai centri della Rete Oncologica Campana o esterna ai centri	Assistenti in Formazione (nelle strutture universitarie o in Rete Formativa)	Day Hospital Ricovero Ordinario
	Personale infermieristico	
	Farmacisti	Farmacia
	Personale infermieristico	Unità di Manipolazione di Chemioterapici Antineoplastici (UMACA/UFA)
	Personale Dedicato	UOC Oncologia Medica UOC Chirurgia Colorettale/Addome UOC Radioterapia UOC Anatomia Patologica UOC Genetica/Farmacogenomica UOC Radiodiagnostica UOC Medicina Nucleare UOC Terapie Palliative

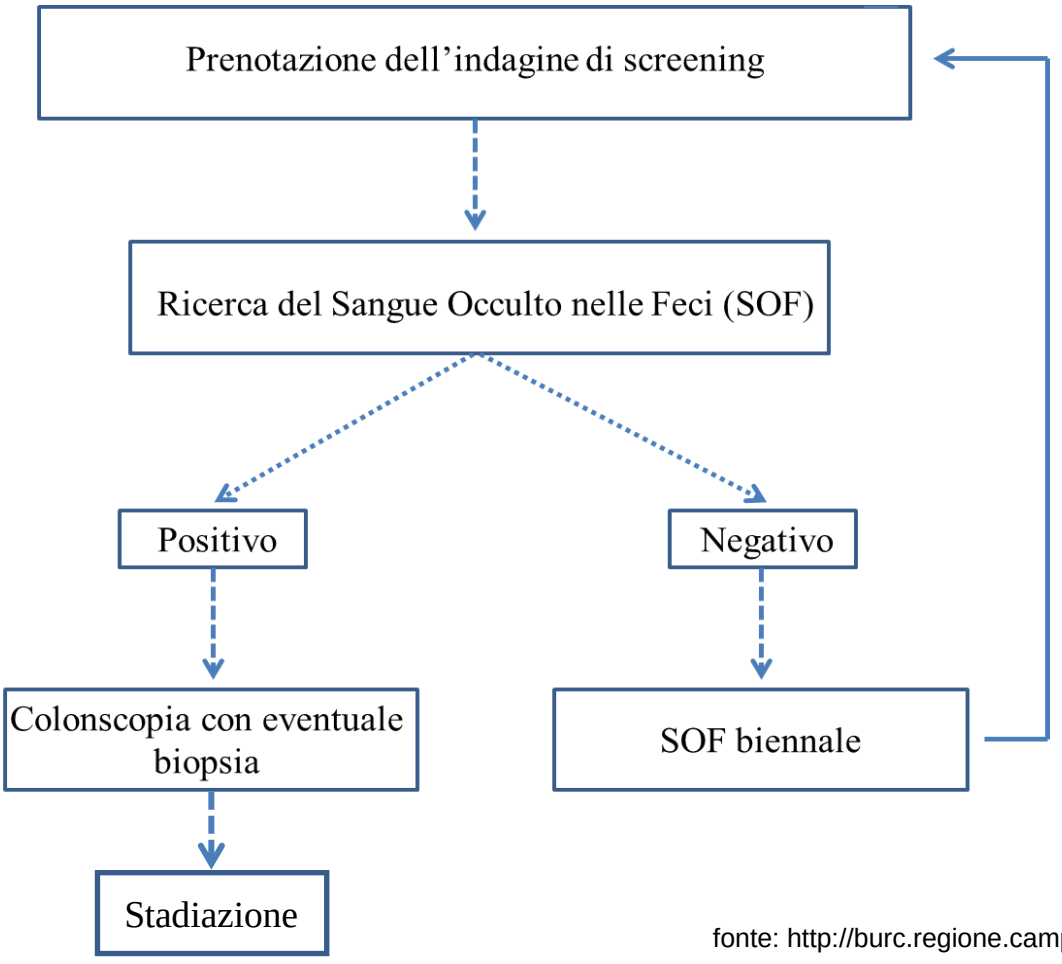
PERCORSO PER SEGMENTAZIONE

- Screening con ricerca del sangue occulto nelle feci (SOF) per persone asintomatiche
- Percorso diagnostico per pazienti con sospetta neoplasia colon-rettale
- Percorso stadiativo/terapeutico per pazienti con neoplasia colon-rettale accertata
- Follow-up per pazienti con pregressa neoplasia colon-rettale

SCREENING CON RICERCA DEL SANGUE OCCULTO NELLE FECI (SOF) PER PERSONE ASINTOMATICHE

Lo Screening mediante Sangue Occulto nelle Feci (SOF) è una procedura Attualizzata dalle Strutture territoriali (Presidi Ospedalieri di Base, Ambulatori delle ASL, Centri Diagnostici privati in convenzione con il SSR). La popolazione target è rappresentata da donne ed uomini nella fascia d'età compresa tra 50 e 74 anni. La negatività allo screening prevede la ripetizione biennale. Il percorso previsto per lo screening della patologia colon-rettale è riportato in figura 1.

Figura.1 Percorso dello screening colon-rettale



Donne ed uomini positive allo screening con S.O.F. saranno inviati dalle Strutture Territoriali preposte allo screening al centro di endoscopia territorialmente più vicino per l'esecuzione di un retto/colonscopia.

- Nel caso l'esame endoscopico risulti negativo per neoplasia la persona sarà reindirizzata al percorso screening.
- I casi dubbi o d'incerta interpretazione saranno sottoposti agli approfondimenti che saranno ritenuti più opportuni caso per caso. Nel caso gli approfondimenti diagnostici risultino negativi per malignità il paziente sarà reindirizzato al percorso di screening.
- Nel caso l'esame endoscopico confermi il sospetto di malignità il paziente sarà inviato al Case Manager designato dal Gruppo Oncologico Multidisciplinare (GOM) responsabile della presa in carico, presso un centro oncologico di II livello [Centro Oncologico Regionale Polispecialistico (CORP) o Centro Oncologico di Riferimento Polispecialistico Universitario o a carattere Scientifico (CORPUS)] per la gestione diagnostico-terapeutica del caso (figura 3). L'esame istologico dovrà essere reso disponibile entro 14 giorni dalla procedura endoscopica.

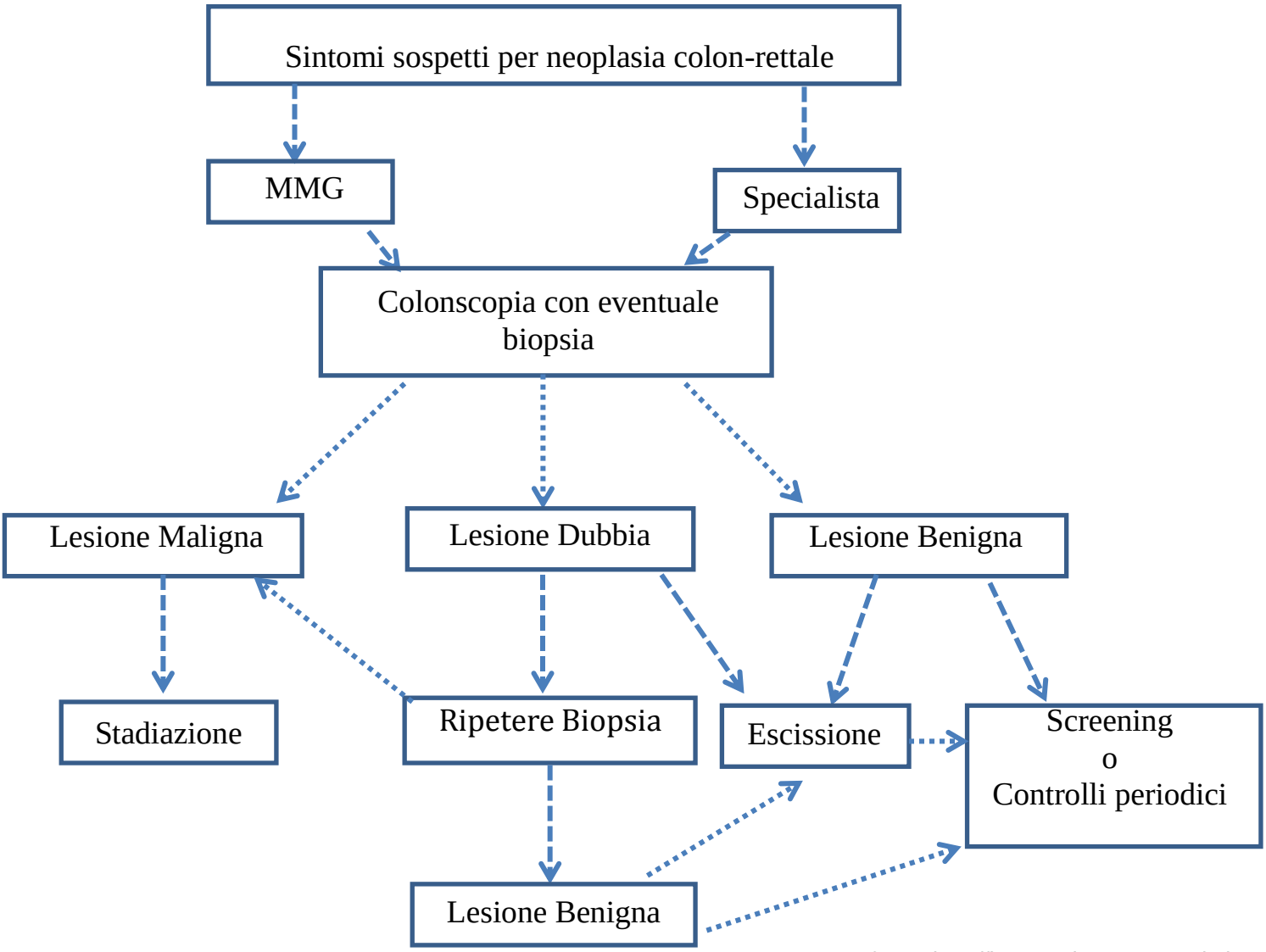
PERCORSO DIAGNOSTICO PER PAZIENTI CON SOSPETTA NEOPLASIA COLON-RETTALE

Donne ed uomini di almeno 18 anni, con sintomi sospetti per neoplasia colon-rettale (es. ematochezie, rettorragia, stipsi ostinata, anemia) dovranno afferire autonomamente od opportunamente indirizzati dal proprio medico di Medicina Generale (MMG) o altro medico specialista di riferimento presso un centro di endoscopia territorialmente più vicino per l'esecuzione di un retto/colonscopia. Il percorso diagnostico nel caso di una sospetta neoplasia colon-rettale è riportato in figura 2.

- Nel caso l'esame endoscopico risulti negativo per neoplasia la persona sarà indirizzata al percorso, screening o altro, più idoneo alla sua condizione clinica come previsto dalle linee guida più attuali.

- I casi dubbi o d'incerta interpretazione saranno sottoposti agli approfondimenti, ripetizione della biopsia, che saranno ritenuti più opportuni caso per caso. Nel caso gli approfondimenti diagnostici risultino negativi per malignità il paziente sarà indirizzato a un percorso di screening o di follow-up.
- Nel caso l'esame endoscopico confermi il sospetto di malignità il paziente sarà inviato al Case Manager designato dal GOM responsabile della presa in carico, presso un CORP o CORPUS per la gestione diagnostico-terapeutica del caso, figura 3. L'esame istologico dovrà essere reso disponibile entro 14 giorni dalla procedura endoscopica.
-

Figura. 2 Percorso diagnostico per pazienti con sospetta neoplasia colon-rettale



fonte: http://burc.regione.campania.it

PERCORSO STADIATIVO/TERAPEUTICO PER PAZIENTI CON NEOPLASIA COLON-RETTALE ACCERTATA

Donne ed uomini adulti con una diagnosi di neoplasia colon-rettale dovranno afferire autonomamente od opportunamente indirizzati dal proprio MMG o altro medico specialista di riferimento presso un CORP o CORPUS per la gestione diagnostico-terapeutica del caso da parte del GOM specifico per la patologia tumorale colon-rettale. Compito del GOM sarà quello di definire il percorso diagnostico e terapeutico-assistenziale nelle varie fasi di malattia e di coordinare le diverse figure professionali che si faranno carico del paziente affetto da tumore colon-rettale per i propri ambiti di competenza specialistica. In particolare il GOM consentirà la pianificazione del trattamento ottimale per ciascun paziente mediante:

- Un' accurata stadiazione del tumore.
- L'accesso a terapie multimodali integrate.
- L'accesso a terapie sistemiche personalizzate sulla base delle caratteristiche cliniche e molecolari della neoplasia

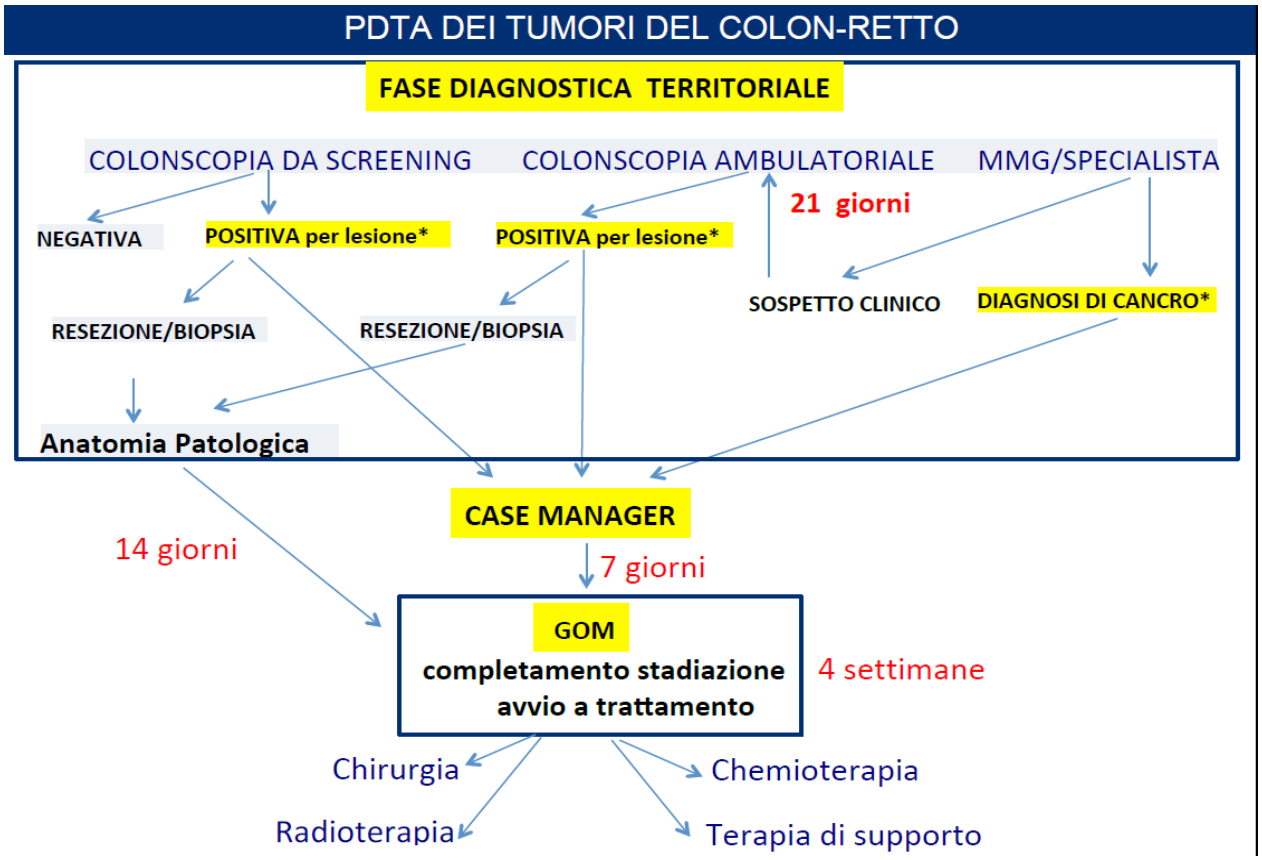
La presa in carico del paziente da parte del *core-team* del GOM (oncologo medico, chirurgo colon-rettale e radioterapista) avverrà entro 3 giorni dalla prenotazione mediante l'infermiere Case Manager. Quest'ultimo si occuperà anche della prenotazione degli opportuni esami clinico-strumentali di stadiazione (figura 3), conformemente a quanto previsto dalle più recenti linee guida nazionali ed internazionali al fine di impostare il più adeguato percorso terapeutico sulla base dello stadio TNM. Tali esami potranno essere praticati presso i centri di I e II livello della Rete, su indirizzo del GOM responsabile della presa in carico del paziente. Il GOM si riunirà per la discussione dei casi clinici almeno una volta a settimana**.** Nel caso di diagnosi istologica di neoplasia del colon e del retto intraperitoneale (>12 cm dal magine anale) il paziente sarà sottoposto ad anamnesi, esame obiettivo, esami ematochimici di routine, dosaggio dei marcatori tumorali sierici CEA e Ca19.9 e alla TAC torace-addome-pelvi con mezzo di contrasto. Nel caso di diagnosi istologica di neoplasia del retto extraperitoneale (≤ 12 cm dal margine anale), il paziente dovrà essere sottoposto, oltre agli esami elencati in precedenza, ad ecoendoscopia transrettale e RMN pelvi, quest'ultima necessaria per la definizione del margine circonferenziale. La RMN del fegato e l'ecografia epatica con mezzo di contrasto (CEUS) non rappresentano degli esami di routine per la stadiazione del tumore colon-rettale e dovranno essere utilizzate qualora

siano presenti dei reperti dubbi alla TAC relativi a localizzazioni secondarie epatiche. Allo stesso modo la PET, che non rappresenta un esame di routine, dovrebbe essere utilizzata esclusivamente nei pazienti metastatici candidati a resezione e nei casi di localizzazioni secondarie sospette alla TAC e non dirimenti con altre indagini strumentali. In caso di sospetto o certezza di neoplasia colon-rettale metastatica, dovranno essere avviate contestualmente all'esame istologico o durante la stadiazione le indagini molecolari (identificazione delle mutazioni dei geni KRAS, NRAS e BRAF).

Le procedure stadiative dovranno essere completate entro 2 settimane dalla diagnosi di certezza istologica e, qualora una diagnosi di certezza istologica non fosse disponibile al momento della prima visita, entro 4 settimane dalla presa in carico del paziente (figura 3).

In tutti i casi in cui si sospetta un'ereditarietà il GOM dovrà valutare l'opportunità di un counseling oncogenetico. Allo stesso modo il GOM dovrà valutare l'opportunità di un counseling psicologico e della necessità di un supporto nutrizionistico. Nei pazienti in età fertile con necessità di trattamenti chemioterapici il GOM valuterà la necessità di un counseling di oncofertilità.

Figura. 3 Percorso stadiativo/terapeutico per pazienti con neoplasia colon-rettale accertata



L'inquadramento con queste indagini permette di definire lo stadio di malattia, per lo meno in relazione o meno alla presenza delle metastasi a distanza, che andrà poi integrato con i dati ottenuti dal pezzo operatorio, in caso di candidabilità del paziente alla chirurgia.

Stadiazione (secondo il sistema TNM)
Stadio I: tumori che invadono la sottomucosa (T1) o la muscolare propria (T2), senza interessamento dei linfonodi loco-regionali ed in assenza di localizzazioni a distanza;
***Stadio II**: tumori che invadono la sottosierosa o i tessuti pericolici (T3) oppure che invadono direttamente altri organi o strutture e/o perforano direttamente il peritoneo viscerale (T4), senza interessamento dei linfonodi loco-regionali ed in assenza di localizzazioni a distanza;
***Stadio III**: tumori con qualsiasi T e metastasi nei linfonodi loco-regionali (ogni T, N1-2), in assenza di localizzazioni a distanza;
Stadio IV: tumori con qualsiasi T, qualsiasi N e metastasi a distanza, confinate ad un organo (M1a) o in più organi (M1b).
***Negli stadi II e III delle neoplasie del retto extraperitoneale è importante definire anche il margine circonferenziale (MCR ≤ oppure > 1 mm)

In base alla stadiazione clinica e/o patologica, verrà definito dal GOM il piano di trattamento per il singolo paziente.

Stadi di malattia limitata (stadio I, II, III)

Per quanto riguarda le neoplasie del colon, il trattamento è solitamente chirurgico, se non vi sono problematiche cliniche (comorbidità, età del paziente) che ne limitino la fattibilità. Le tecniche chirurgiche per il carcinoma del colon prevedono la colectomia segmentaria in base alla sede della neoplasia: tale procedura, da effettuare, in assenza di controindicazioni, con approccio laparoscopico, deve prevedere la rimozione in blocco del o dei peduncoli vascolari con resezione ampia della parte interessata di intestino assicurando l'integrità del mesocolon ed una adeguata linfectomia. Le opzioni chirurgiche del cancro rettale includono invece la resezione anteriore con exeresi parziale o totale del mesoretto a seconda della sede del tumore, la resezione addomino-perineale, la escissione locale mediante exeresi transanale tradizionale o con microchirurgia/videoassistita (in casi ben selezionati con basso rischio di metastasi linfonodali mesorettali e/o sincrone). L'approccio laparoscopico o robotico è opzionale e deve essere utilizzato in centri ad alto volume e con provata esperienza di chirurgia mini invasiva.

Dopo la chirurgia, il paziente verrà sottoposto ad una nuova visita oncologica per decidere il proseguo terapeutico sulla base della diagnosi istopatologica (pTNM):

- nei tumori del colon in stadio I e II di malattia senza fattori di rischio, il paziente proseguirà soltanto con visite di follow up figura 4;
- nei tumori del colon in stadio II con almeno un fattore di rischio (T4, grading G3, invasione vascolare e/o perineurale, meno di 12 linfonodi asportati, esordio clinico con occlusione/perforazione) e stadio III, il paziente è candidato a ricevere un trattamento postoperatorio precauzionale (chemioterapia adiuvante) al fine di ridurre il rischio di recidiva della malattia, figura 4.

Il trattamento standard prevede l'utilizzo di fluoro-pirimidine (capecitabina o 5-fluorouracile) in associazione ad oxaliplatino, da intraprendere dopo 4 e sino ad un massimo di 8 settimane dopo la chirurgia, per una durata complessiva di circa 6 mesi, secondo i seguenti schemi:

- XELOX, oxaliplatino ev 130 mg/m2 giorno 1 e capecitabina per os 2000 mg/m2 bid per 14 giorni, ogni 21 giorni, per 8 cicli;

- FOLFOX6 modificato, oxaliplatino ev 85 mg/m2 giorno 1, Acido folico 200 mg/m2 giorno 1, 5fluorouracile (5FU) bolo ev 400 mg/m2 giorno 1 e 5FU 2400 mg/m2 in infusione continua (ic) per 46 ore, ogni 14 giorni, per 12 cicli, in particolare nei casi in cui vi siano condizioni cliniche che non consentano la somministrazione di una terapia orale.

Nei pazienti in cui non si ritenga indicata una terapia di associazione, i particolare nei pazienti anziani o negli stadi II ad alto rischio. può essere intrapreso un trattamento adiuvante con l'utilizzo soltanto delle fluoropirimidine secondo gli schemi:

- capecitabina in monoterapia, 2500 mg/m2 bid per 14 giorni ogni 21per 8 cicli

FUFA 5fluorouracile (5FU) bolo ev 400 mg/m2 giorno 1 e 5FU 2400 mg/m2 in infusione continua (ic) per 46 ore, ogni 14 giorni, per 12 cicli.

In considerazione della pari efficacia, della minore incidenza di neutropenia febbrile e della maggiore convenienza (minor numero di accessi in DH e assenza di necessità di posizionare un catetere venoso centrale), lo schema di scelta è rappresentato da XELOX e capecitabina in monoterapia.

Indipendentemente dal tipo di schedula adottata, il giorno 1 di ciascun ciclo è prevista una visita ambulatoriale di controllo, valutazione clinica con registrazione degli eventi avversi ed esame obiettivo.

Per le neoplasie del retto intraperitoneale, l'approccio terapeutico non si differenzia sostanzialmente da quello dei tumori del resto del colon.

Per quanto riguarda invece le neoplasie del retto extraperitoneale, negli stadi molto precoci (stadio I) o avanzati (stadio IV) le opzioni terapeutiche non si differenziano sostanzialmente da quelle del tumore del colon mentre, per quanto riguarda i tumori localmente avanzati ovvero gli stadi II e III alla stadiazione clinica, il trattamento da considerarsi standard è rappresentato dalla sola radioterapia o dal trattamento combinato chemio-radioterapico preoperatorio (neoadiuvante), figura 4. La terapia combinata prevede l'associazione di una fluoropirimidina (generalmente la capecitabina che viene assunta per os alla dose di 1650 mg/m2/die tutti i giorni per tutta la durata della RT) con la radioterapia per circa 5 settimane (50.4 Gy in 25 frazioni), seguite dall'intervento chirurgico a 6-8 settimane dalla fine del trattamento radiante, previa ristadiazione endoscopica e radiologica. Il trattamento con la sola radioterapia prevede l'adozione dello schema short che prevede 5 giorni di trattamento con 5Gy/die per un totale di 25 Gy. Anche in questo caso l'intervento chirurgico verrà pianificato a 6-8 settimane dalla fine del trattamento radiante, previa

ristadiazione endoscopica e radiologica. I pazienti operati, a prescindere dallo stadio iniziale, verranno poi rivisti in ambito multidisciplinare per programmare il proseguo terapeutico sulla base della stadiazione patologica (ypTNM), figura 4. Qualora fosse indicata una terapia adiuvante, essa andrà proseguita per 6 mesi complessivi, 4 mesi di terapia post-chirurgica, considerando anche l'eventuale trattamento chemioterapico pre-operatorio.

Al termine del trattamento, il paziente proseguirà con le visite di controllo in regime ambulatoriale.

Malattia avanzata (stadio IV)

E' soprattutto in questo stadio che la valutazione multidisciplinare è fondamentale nel definire una strategia comune, attraverso la condivisione della sequenza dei trattamenti e la tempistica degli stessi, più idonea per il singolo paziente. In caso di tumore primitivo colon-rettale poco o per nulla sintomatico, l'approccio in prima istanza è solitamente oncologico con rivalutazione per resezione chirurgica, sia del primitivo che delle metastasi, in base alla risposta evidenziata alla rivalutazione strumentale. In caso invece di tumore primitivo sintomatico (ad esempio per sanguinamento od occlusione), la scelta più appropriata può essere la resezione del tumore intestinale in prima istanza seguita dal trattamento chemioterapico, figura 4. Nei casi di neoplasia in stadio avanzato, l'introduzione nella pratica clinica di nuovi farmaci (oxaliplatino, irinotecan, bevacizumab, cetuximab, panitumumab, regorafenib) ha progressivamente migliorato la sopravvivenza portandone la mediana ad oltre 24 mesi e consentendo in alcuni casi un downstaging efficace e tale da rendere operabile la malattia metastatica, figura 4. Nei casi in cui non sia fattibile un trattamento con intento radicale, l'obiettivo del trattamento sistemico sarà quello di ridurre o posticipare l'insorgenza dei sintomi legati alla malattia, migliorare la qualità di vita e prolungare la sopravvivenza, figura 4.

La scelta del trattamento avverrà quindi in base a:

- caratteristiche del paziente (condizioni generali, età, comorbilità);
- caratteristiche della malattia (malattia aggressiva vs malattia indolente, malattia resecabile vs potenzialmente resecabile vs malattia non resecabile);
- analisi mutazionali (geni RAS e BRAF).
- Sede del tumore primitivo

Queste ultime, oltre a caratterizzare la neoplasia dal punto di vista biologico, sono fondamentali nella scelta dei farmaci biologici da associare alla chemioterapia (anticorpi monoclonali anti-EGFR, nei pazienti RAS wild-type, ed anti-VEGF altrimenti), anche nell'ambito di protocolli sperimentali. La chemioterapia può essere composta da fluoropirimidine (soprattutto nel paziente anziano o con importanti comorbidità), dall'associazione di queste con irinotecano od oxaliplatino, oppure dall'insieme di tutti e tre i citotossici in casi selezionati. In funzione del quadro di malattia, le modalità di somministrazione dei trattamenti ed una più facile gestione in caso di supporto endovenoso domiciliare, viene proposto, ai pazienti con malattia avanzata, il posizionamento di un accesso venoso centrale tipo port-a-cath o p.i.c.c. (peripherally inserted central catheter).

Gli schemi di scelta nella prima linea prevedono una schedula di chemioterapia, generalmente una doppietta o tripletta, in associazione ad un anticorpo monoclonale in base al profilo mutazionale.

- FOLFOX 6 modificato (oxaliplatino ev 85 mg/m2 giorno 1, acido levofolinico 200 mg/m2 e 5FU bolo ev 400 mg/m2 giorno 1, 5FU 2400 mg/m2 in ic per 46 ore) in associazione a bevacizumab 5 mg/kg, in assenza di controindicazioni all'anti-VEGF, ogni 14 giorni;
- FOLFOX 6 modificato (oxaliplatino ev 85 mg/m2 giorno 1, acido levofolinico 200 mg/m2 e 5FU bolo ev 400 mg/m2 giorno 1, 5FU 2400 mg/m2 in ic per 46 ore) in associazione a panitumumab 6 mg/kg, ogni 14 giorni oppure in associazione a cetuximab (400 mg/m2 giorno 1 del primo ciclo poi 250 mg/m2 giorno 8 del primo ciclo e dosi successive), ogni 14 giorni;
- XELOX (oxaliplatino ev 130 mg/m2 giorno 1 e capecitabina per os 2000 mg/m2 bid per 14 giorni) in associazione a bevacizumab 7.5 mg/kg, ogni 21 giorni;
- FOLFIRI (irinotecan 180 mg/m2, acido levofolinico 200 mg/m2 e 5FU bolo 400 mg/m2, 5FU 2400 mg/m2 ic 46 ore in associazione a bevacizumab 5 mg/kg, ogni 14 giorni;
- FOLFIRI ogni 14 giorni in associazione a cetuximab (400 mg/m2 giorno 1 del primo ciclo poi 250 mg/m2 giorno 8 del primo ciclo) o panitumumab (6mg/kg) ogni 14 giorni;
- FOLFOXIRI (oxaliplatino ev 85 mg/m2 giorno 1 , irinotecan ev 150 mg/m2 giorno 1, 5FU 3200 mg/m2 giorno 1 ic 46 ore) eventualmente in associazione a bevacizumab, ogni 14 giorni;

- capecitabina 2500 mg/m2 bid per 14 giorni, in particolare nei pazienti anziani o "fragili", se possibile in associazione a bevacizumab 7.5 mg/kg, ogni 21 giorni.

Indipendentemente dal tipo di schedula adottata, il giorno 1 di ciascun ciclo è prevista una visita ambulatoriale di controllo comprensiva di prelievo ematochimico, valutazione clinica con registrazione degli eventi avversi ed esame obiettivo. Dopo 4-6 cicli di trattamento saranno ripetuti ematochimica completa con marcatori di malattia ed una TAC di rivalutazione Torace/Addome con mezzo di contrasto in base alla quale si deciderà il proseguo del trattamento secondo l'entità della risposta e della tolleranza. La chemioterapia verrà generalmente eseguita per un massimo di 6 mesi, oltre ai quali, a seconda dei casi, il trattamento può essere proseguito con una terapia "depotenziata" di mantenimento generalmente costituita dall'anticorpo monoclonale con o senza una monoterapia citotossica.

Dopo la progressione alla prima linea di terapia sistemica, se le condizioni cliniche lo consentono, il trattamento d'elezione è rappresentato dalla somministrazione di una doppietta di chemioterapia in associazione eventualmente ad un anticorpo monoclonale in base a comorbidità e profilo di tossicità, trattamento sistemico somministrato in prima linea, istologia e profilo mutazionale di RAS e BRAF. Il trattamento d'elezione a progressione può essere rappresentato dalla sola chemioterapia (fluoropirimidine +/- irinotecan od oxaliplatino, a seconda di quanto già eseguito) eventualmente in associazione ad un anticorpo monoclonale. Se non l'avessero già ricevuto durante il trattamento di prima linea, i pazienti senza riscontro di mutazione di RAS potranno ricevere un anticorpo anti-EGFR (cetuximab o panitumumab) in II o III linea di trattamento oppure un anticorpo anti-VEGF, sino a progressione o tossicità intollerabile. In terza linea od oltre si è recentemente reso disponibile regorafenib, al dosaggio di 160 mg/die per 21 giorni ogni 4 settimane,oppure, qualora possibile, va valutato ed incoraggiato in questo setting l'arruolamento nell'ambito di studi clinici.

Durante la prima o le successive linee di trattamento o nel corso della terapia di mantenimento, il follow-up clinico e radiologico è previsto ogni 2-3 mesi, al fine di poter iniziare precocemente una nuova linea di trattamento in caso di progressione di malattia.

Quindi durante il percorso stadiativo/terapeutico dei pazienti con neoplasia colon-rettale accertata si procederà alla:

Valutazione oncologica

- Anamnesi e valutazione clinica completa. E' essenziale che il paziente rechi con sé alla visita tutta la documentazione clinica recente in suo possesso.
- Programmazione degli esami ematochimici e strumentali per la definizione dell'estensione di malattia (stadiazione) qualora non già eseguiti o per l'eventuale completamento della stadiazione.
- Richiesta di indagini molecolari sul materiale istologico nei pazienti con malattia – metastatica ed in particolare: analisi mutazionale dei geni RAS (KRAS e NRAS), in quanto costituiscono test predittivi di risposta ai farmaci a bersaglio molecolare anti-EGFR; analisi della mutazione BRAF V600E che fornisce importanti informazioni prognostiche utili nella pianificazione della strategia terapeutica.

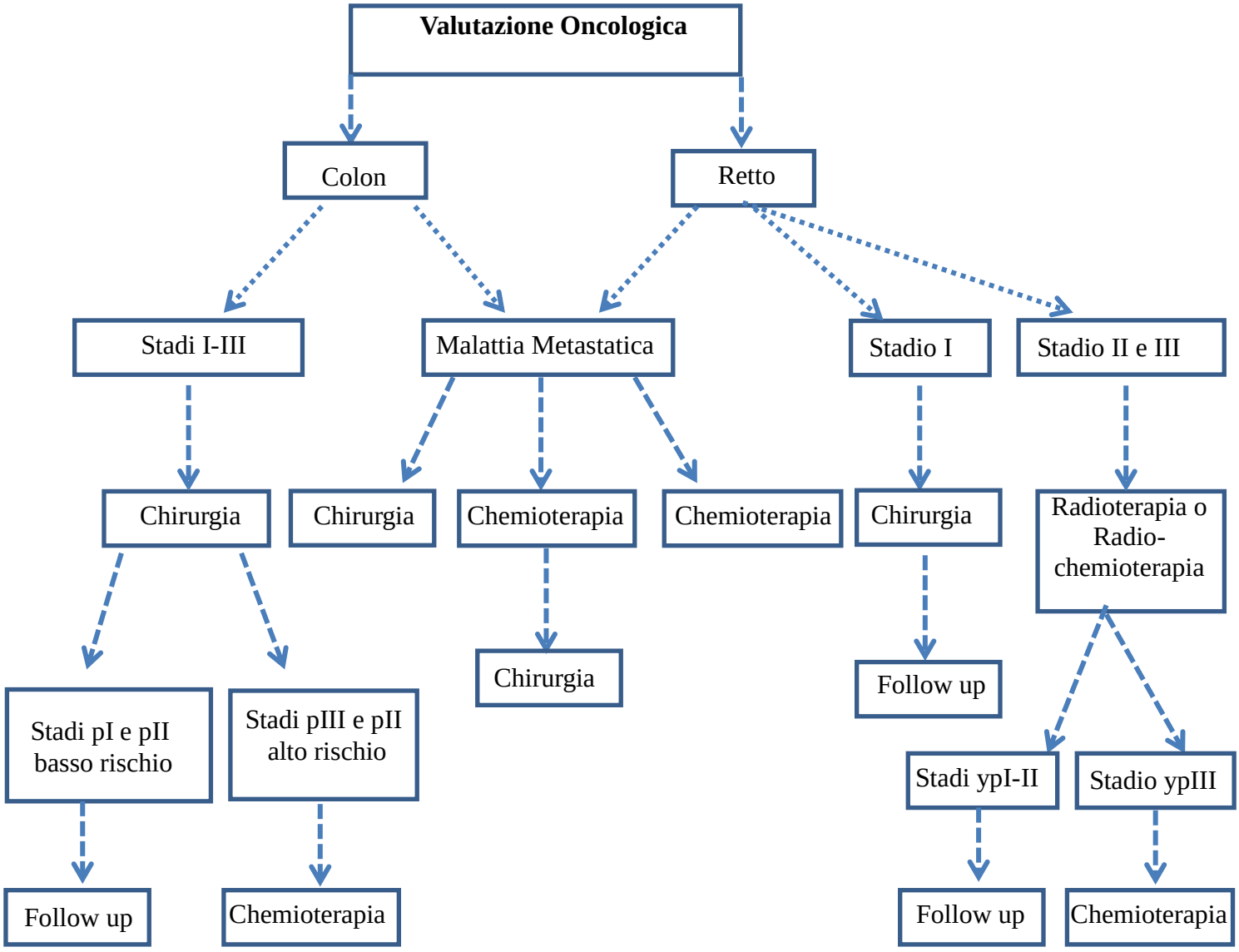
  E' inoltre auspicabile negli stadi II di malattia la determinazione dell'instabilità dei microsatelliti per definire nei casi a rischio (T4, intervento in urgenza, grading G3, invasione vascolare e/o perineurale), l'utilità di un trattamento adiuvante con fluoropirimidine.E' auspicabile pertanto, fatta salvaguardia di eventuali limiti di sicurezza, che la quantità di materiale bioptico consenta l'esecuzione di tali indagini aggiuntive. Eventuali indagini molecolari aggiuntive potranno essere eseguite, previo consenso informato del paziente, nell'ambito di progetti di ricerca

Al termine del percorso stadiativo si procederà alla:

Definizione e comunicazione del programma terapeutico

- Comunicazione al paziente inerente la diagnosi e la prognosi della malattia;
- Proposta delle opzioni e degli obiettivi del trattamento, che potrà basarsi su una o più delle seguenti opzioni terapeutiche: chirurgia, radioterapia, terapia sistemica, trattamenti locoregionali;
- Pianificazione di consulti specialistici, qualora non già effettuati, nell'ambito dell'approccio multidisciplinare alla patologia.
- Illustrazione delle modalità di somministrazione e degli effetti collaterali possibili dei trattamenti e modalità per la prevenzione ed il trattamento degli stessi;
- Acquisizione del consenso informato alla terapia
- Programmazione degli appuntamenti successivi.
- Invio di una relazione di sintesi al Medico di Medicina Generale

Figura.4 Percorso terapeutico per pazienti con neoplasia colon-rettale accertata



FOLLOW-UP PER PAZIENTI CON PREGRESSA NEOPLASIA COLON-RETTALE

Nei pazienti con neoplasia colon-rettale sottoposti a trattamento curativo con chirurgia o ad approccio multimodale (radioterapia e/o chemioterapia, chirurgia), è indicato un follow-up oncologico. Poiché circa l'80% delle ricadute di malattia avviene entro i 3 anni dalla chirurgia e il 95% entro i 5 anni, la durata complessiva del programma di follow up dovrà essere di 5 anni e le tempistiche dei controlli dovranno essere ogni 4-6 mesi per i primi 3 anni e ogni 6 mesi nei due anni successivi. In particolare nei pazienti con stadio I in considerazione del rischio di ricaduta estremamente limitato (oltre il 95% dei casi è destinato alla guarigione con la sola chirurgia), è ragionevole attuare una sorveglianza con soli esami endoscopici o al massimo in casi particolari con una TAC torace e addome con mezzo di contrasto annuale nei primi tre anni.

Nei pazienti con stadio II e III dovrebbe essere eseguita una TAC torace e addome con mezzo di contrasto, con l'aggiunta di una RMN pelvi nei tumori del retto, e la valutazione del CEA ogni 4-6 mesi nei primi tre anni e ogni 6-12 mesi nei due anni successivi in funzione dell'entità del rischio di ricaduta.

Nei pazienti sottoposti a metastasectomia il follow up dovrebbe essere eseguito con una TAC torace e addome con mezzo di contrasto ogni 3-6 mesi per i primi 2 anni e successivamente ogni 6-12 mesi fino al quinto anno.

L'esame endoscopico del colon-retto dovrebbe essere eseguito entro 6-8 mesi dall'intervento nei pazienti senza uno studio preoperatorio, altrimenti dopo 1 anno dall'intervento. In caso di intestino indenne da lesioni successivamente dovrebbe essere eseguito dopo 3 anni e se confermata l'assenza di lesioni dopo 5 anni.

I pazienti che abbiano subito un intervento di resezione anteriore bassa per tumore del retto in assenza di radioterapia dovrebbero essere controllati con un programma di sorveglianza piu' stretto che preveda almeno per i primi due anni un esame endoscopico ogni sei mesi.

Infine è bene sottolineare la necessità di non trascurare i consueti programmi di screening nella popolazione con una pregressa diagnosi di carcinoma del colon-retto.

Per il presente PDTA si è tenuto conto delle più recenti linee guida nazionali (AIOM) ed internazionali (ESMO, NCCN, EAU).

Tempi di presa in carico

- Il primo accesso al GOM per tumore del colon avverrà tramite prenotazione effettuata dal MMG o altro medico specialista attraverso il sistema informatico della Rete Oncologica Campana
- La prima visita da parte del GOM che prende in carico il paziente sarà erogata **entro 7 giorni lavorativi**.
- Il GOM si riunirà per la discussione dei casi clinici **almeno una volta a settimana**
- **Entro ulteriori 15 giorni** dalla prima visita dovrà essere completata la stadiazione strumentale del tumore, qualora non già disponibile al momento della prima visita.
- Qualora una diagnosi di certezza istologica non fosse stata eseguita prima della Presa in Carico da parte del GOM, intervento chirurgico sarà effettuato **entro i 30 giorni successivi** alla visita multidisciplinare che ne avrà posto l'indicazione.
- Il referto istologico sarà disponibile **entro 15 giorni dall'intervento.**
- Al completamento della fase diagnostico-stadiativa il GOM definirà e programmerà il prosieguo del percorso clinico **entro 7 giorni**; se ritenuto opportuno il CORP/CORPUS farà riferimento alla Rete Oncologica per una *second opinion.*
- L'inizio di un'eventuale chemioterapia o altra terapia sistemica prevista dovrà avvenire **entro 40 giorni** dall'intervento chirurgico.

Il Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) per il Tumore della Mammella

fonte: http://burc.regione.campania.it

In tabella 1 sono riporate le figure professionali ed Unità Operative Complesse (UOC) o Semplici (UOS) deputate all'accoglienza, Presa in Carico ed Assistenza nell'ambito del **GOM** mammella.

ACCOGLIENZA	Personale infermieristico Case Manager	UOC Oncologia Medica Identificato nell'ambito del GOM
	Volontari (se presenti)	Servizio civile - altre associazioni
PRESA IN CARICO	Oncologi Medici	UOC Oncologia Medica
	Chirurghi Senologi	UOC Chirurgia Senologica
ASSISTENZA *Rete Interna ai Centri della Rete Oncologica Campana o Esterna ai Centri*	Oncologi Medici	UOC Oncologia Medica
	Chirurghi Senologi	UOC Chirurgia Senologica
	Psiconcologi	Ambulatorio Day Hospital Ricovero Ordinario
	Assistenti in Formazione (nelle strutture universitarie o in Rete Formativa) Personale infermieristico	
	Farmacisti Personale infermieristico	Farmacia Unità di Manipolazione di Chemioterapici Antineoplastici (UMACA/UFA)
	Personale Dedicato	UOC Oncologia Medica UOC Chirurgia Senologica UOC Anatomia Patologica UOC Ginecologia/Ostretricia UOC Genetica/Farmacogenomica UOC Radioterapia UOC Radiodiagnostica UOC Medicina Nucleare UOC Fisioterapia UOC Terapie Palliative

fonte: http://burc.regione.campania.it

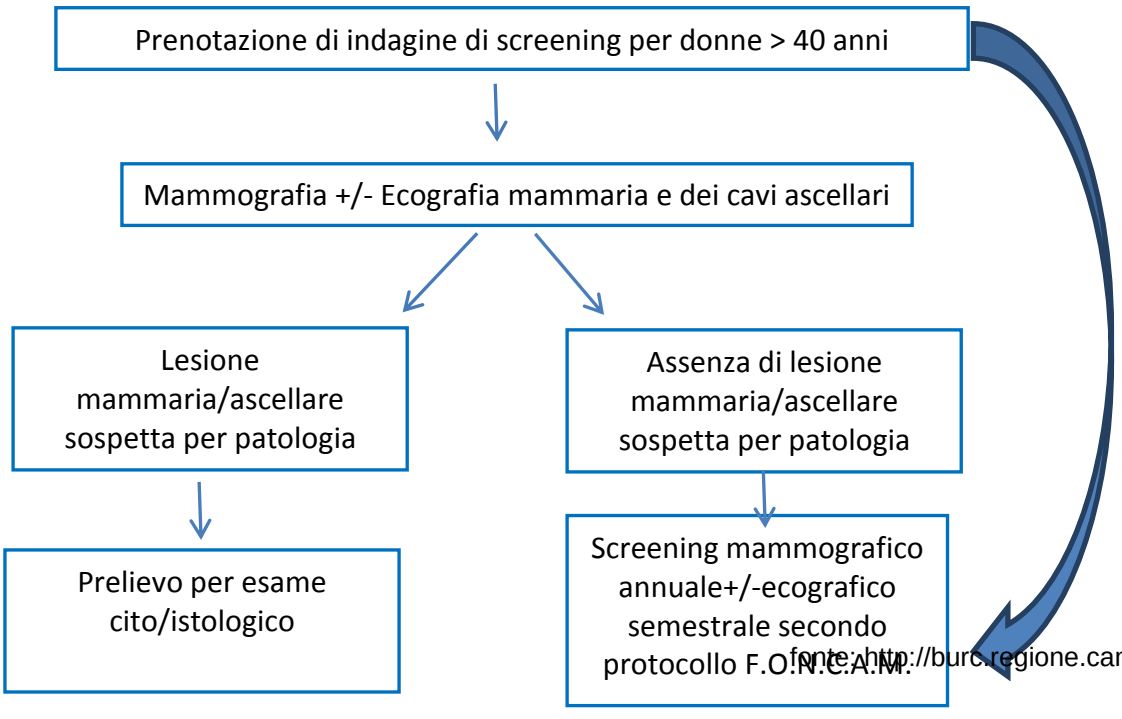
PERCORSO PER SEGMENTAZIONE

- Screening Senologico per persone asintomatiche
- Percorso Diagnostico/Stadiativo per persone con nodulo mammario
- Percorso Terapeutico per persone con neoplasia mammaria accertata: in fase precoce e avanzata
- Follow-up per persone con patologia mammaria pregressa

SCREENING SENOLOGICO PER PERSONE ASINTOMATICHE

La Mammografia annuale rappresenta l'indagine di screening per la patologia tumorale mammaria. Sarà una procedura attualizzata dalle Strutture territoriali e rivolta a tutte le donne comprese nella fascia d'età 40-74 anni una volta l'anno. Ad essa può associarsi l'ecografia delle mammelle e dei cavi ascellari ogni 6-12 mesi, a giudizio del clinico. Con lo scopo di garantire il raggiungimento del completamento dell'esecuzione delle Procedure a tutta la popolazione individuata, i centri di II livello della Rete potranno mettere a disposizione le proprie risorse umane e strumentali del caso. Di seguito in Fig.1 si propone il Percorso Assistenziale cui fare riferimento. La paziente sarà contattata dalla propria ASL di residenza o dal proprio MMG, una volta l'anno, per recarsi a praticare lo screening presso un centro di I livello della Rete.

Figura 1. Percorso di Screening Senologico per Persone Asintomatiche



fonte:http://burc.regione.campania.it

PERCORSO DIAGNOSTICO/STADIATIVO PER PERSONE CON NODULO MAMMARIO

Donne ed uomini di almeno 18 anni, con una lesione mammaria di incerta natura e/o con sintomi ad essa collegati (es. secrezione dal capezzolo, dolore mammario) o positive allo screening mammografico/ecografico dovranno afferire autonomamente od opportunamente indirizzate dal proprio MMG o altro medico specialista di riferimento presso un centro oncologici di II livello (CORP o CORPUS) per la gestione diagnostico terapeutica del caso da parte del Gruppo Oncologico Multidisciplinare (GOM) specifico per la patologia tumorale mammaria. Il/la paziente effettuerà la prima visita necessaria per l'inquadramento del problema presso un ambulatorio dedicato alla patologia mammaria. L'infermiere Case Manager incaricato dal GOM si occuperà della prenotazione degli esami radiologici e/o cito/istologici necessari per la diagnosi, in Rete interna alla struttura o di indirizzare, su indicazione degli specialisti del GOM, il cittadino presso le strutture della Rete Oncologica Regionale.

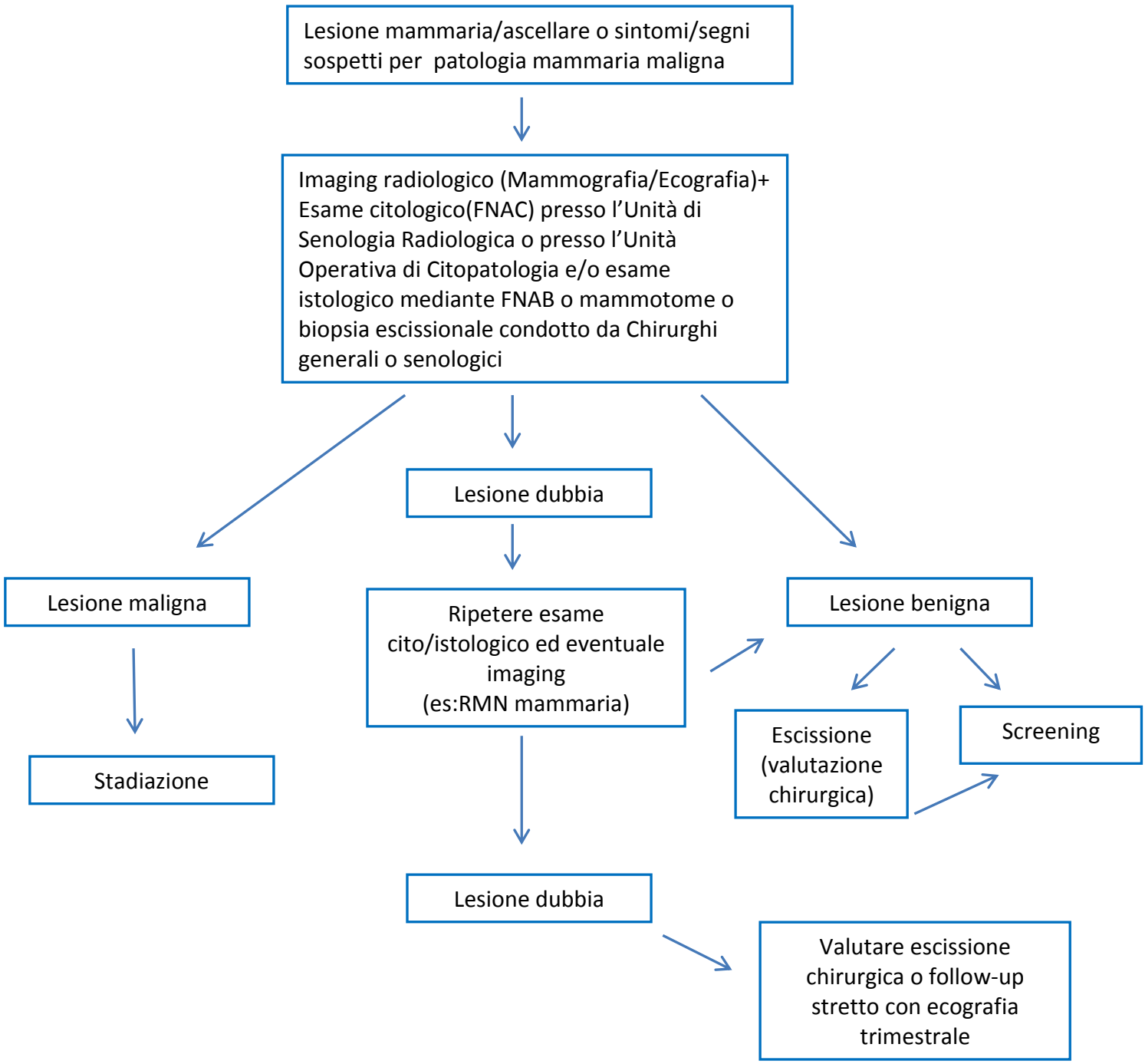
- Nel caso in cui gli approfondimenti diagnostici risultino negativi per malignità, il/la paziente sarà indirizzato/a al percorso di screening per la diagnosi precoce delle malattie mammarie come previsto dalle linee guida più attuali (vedi Fig.1).

- I casi dubbi o d'incerta interpretazione saranno sottoposti agli approfondimenti che saranno ritenuti più opportuni caso per caso (vedi Fig.2).

- Nel caso in cui gli esami diagnostici confermino il sospetto di malignità, il/la paziente sarà sottoposta agli opportuni esami clinico-strumentali di stadi azione riportati in figura 3, conformemente a quanto previsto dalle più recenti linee guida nazionali ed internazionali (AIOM, NCCN, , ESMO), sulla base dello stadio TNM, al fine di impostare il più adeguato percorso terapeutico. Tali esami potranno essere praticati presso i centri di I e II livello della Rete, su indirizzo del GOM responsabile della Presa in Carico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 2. Percorso diagnostico per persone con nodulo mammario sospetto



fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 3. Percorso di stadiazione per tumore della mammella accertato

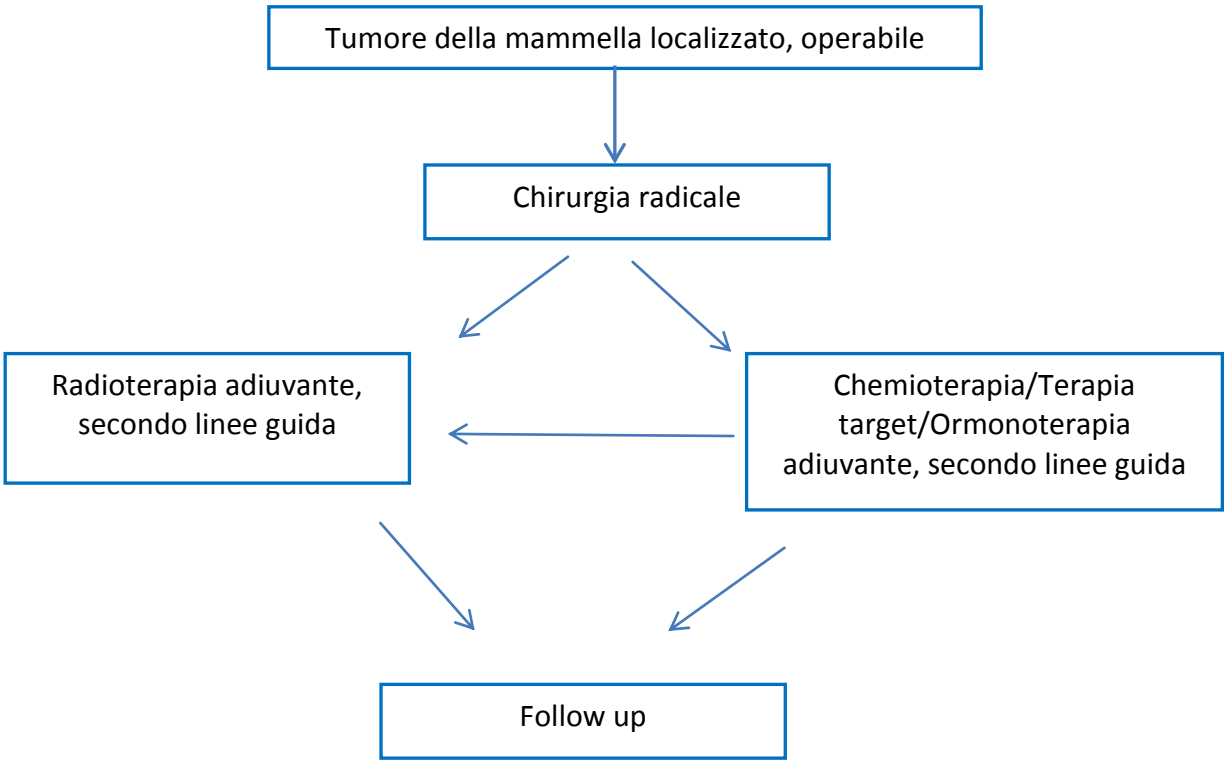
Stadio I T1 N0 MO Stadio IIA T0-1 N1 MO T2 N0 MO Stadio IIB T2 N1 MO T3 N0 MO Stadio IIIA T3 N1 MO	• Anamnesi ed Esame Obiettivo • Emocromo e Routine ematochimica • Markers tumorali (CEA, Ca15.3, Ca125) • Mammografia bilaterale, ecografia se necessaria • Eventuale Risonanza Magnetica Mammaria • Definizione Anatomopatologica di ER, PGR, KI67, CerbB2. Grading ed istotipo • Counseling oncogenetico se sospetta ereditarietà • Counseling oncofertilità se paziente in età fertile che necessità di trattamenti sistemici antineoplastici • Ecografia dell'addome • Rx del torace standard • Scintigrafia ossea (in stadio I solo se sospetto clinico di lesioni ossee) • Esami addizionali se presenti sintomi di sospetto (TC torace e/o addome, RMN addome, RMN encefalo, PET FDG, esami endoscopici)
Stadio IIIA T0-3 N2 MO Stadio IIIB T4 N0-2 MO Stadio IIIC OgniT N3 MO Stadio IV OgniT ogniN M1	• Anamnesi ed Esame Obiettivo • Emocromo e Routine ematochimica • Markers tumorali (CEA, Ca15.3, Ca125) • Mammografia bilaterale, ecografia se necessaria • Eventuale Risonanza Magnetica Mammaria • TAC total body • Definizione Anatomopatologica di ER, PGR, KI67, CerbB2. Grading ed istotipo • Counseling oncogenetico se sospetta ereditarietà • Counseling oncofertilità se paziente in età fertile che necessità di trattamenti sistemici antineoplastici • Scintigrafia ossea • Esami addizionali se presenti sintomi di sospetto (RMN addome, RMN encefalo, PET FDG, esami endoscopici)

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERCORSO TERAPEUTICO PER PERSONE CON NEOPLASIA MAMMARIA ACCERTATA: IN FASE PRECOCE ED AVANZATA

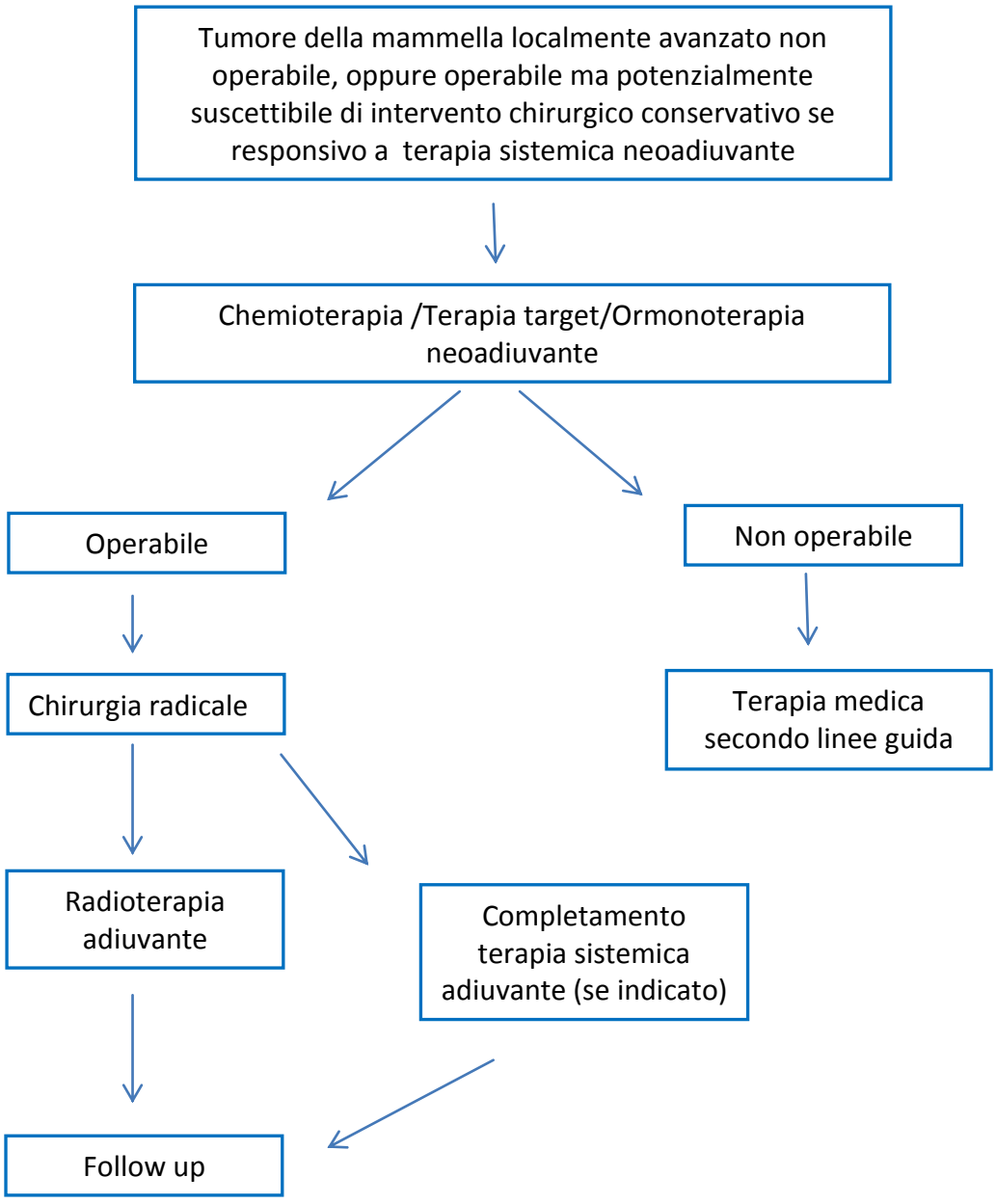
La terapia del tumore della mammella differisce a seconda che la malattia si presenti alla diagnosi in fase precoce, suscettibile di trattamento chirurgico radicale, o in fase avanzata non suscettibile di trattamento chirurgico radicale d'ambleè. La gestione terapeutica sarà differente nell'uno o nell'altro caso e pertanto si riportano in Fig.4, 5A e B i PDTA differenziati per stadio della patologia. I percorsi sono stati indicati secondo l'iter previsto dalle principali linee guida nazionali ed internazionali più aggiornate e saranno modificati secondo la loro evoluzione. Il trattamento chirurgico andrà eseguito nei centri di I fascia per patologia tumorale mammaria della Rete, al fine di garantire i più elevati standard di qualità. La gestione medica e radioterapica andrà effettuata nei centri di I e II livello, su indicazione del GOM responsabile della Presa in Carico.

Figura 4. Percorso per la terapia del tumore mammario in fase precoce



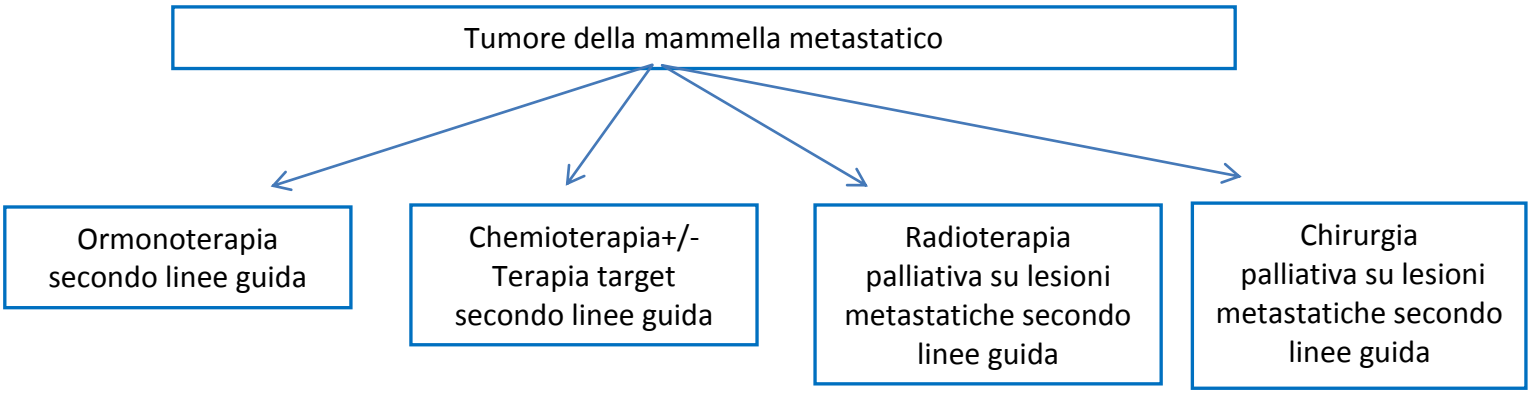
fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 5A. Percorso terapeutico per tumore della mammella avanzato non d'emblèe



fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 5B. Percorso terapeutico per tumore della mammella metastatico

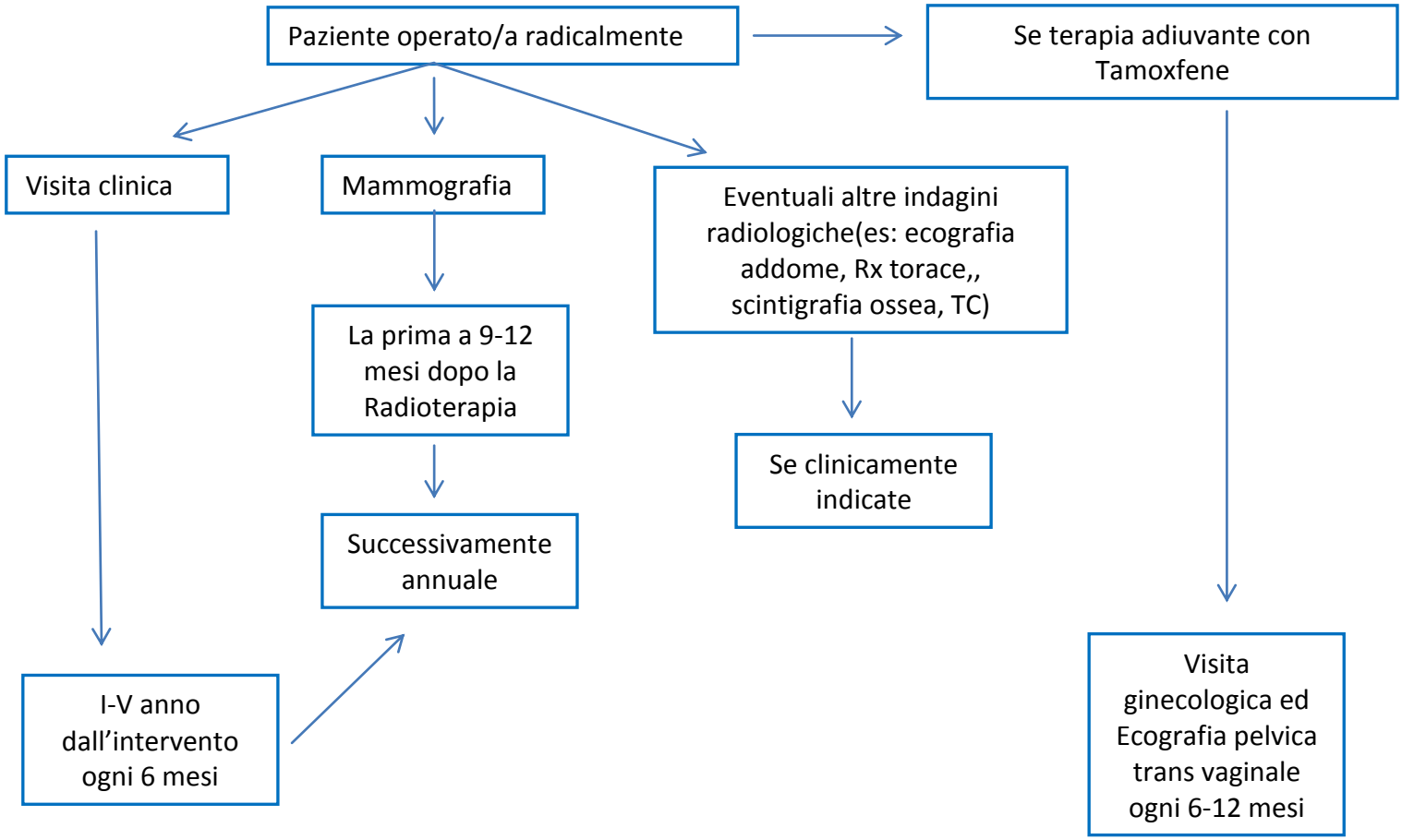


FOLLOW UP PER PERSONE CON NEOPLASIA MAMMARIA PREGRESSA

Qualora la malattia fosse suscettibile di trattamento chirurgico radicale, al termine della gestione terapeutica multidisciplinare del caso, il/la paziente rientrerà in un adeguato percorso di *follow-up* clinico- strumentale dedicato per i successivi 10 anni, ai fini dell'individuazione precoce di eventuali recidive locali o a distanza (vedi Fig.6). In caso di recidiva il/la paziente sarà opportunamente rivalutata dall'Oncologo Medico al fine di definire il più opportuno percorso terapeutico, in accordo a quelle che saranno le più aggiornate linee guida del momento. Ai fini della stadiazione e del successivo percorso terapeutico del caso, si rimanda ai rispettivi PDTA in precedenza illustrati. Tali percorsi saranno modificati nel tempo al fine di garantire il rispetto delle più aggiornate linee guida nazionali ed internazionali del caso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 6. Percorso di follow-up per paziente con pregressa patologia mammaria



fonte: http://burc.regione.campania.it

Per il presente PDTA si è tenuto conto delle più recenti linee guida nazionali (AIOM) ed internazionali (ESMO, NCCN).

Tempi di presa in carico

- Il primo accesso al GOM per tumore della mammella avverrà tramite prenotazione effettuata dal MMG o altro medico specialista attraverso il sistema informatico della Rete Oncologica Campana
- La prima visita da parte del GOM che prende in carico la paziente sarà erogata **entro 7 giorni lavorativi**.
- Il GOM si riunirà per la discussione dei casi clinici **almeno una volta a settimana**
- **Entro ulteriori 15 giorni** dalla prima visita dovrà essere completata la stadiazione strumentale del tumore, qualora non già disponibile al momento della prima visita.
- Qualora una diagnosi di certezza istologica non fosse stata eseguita prima della Presa in Carico da parte del GOM, intervento chirurgico sarà effettuato **entro i 30 giorni successivi** alla visita multidisciplinare che ne avrà posto l'indicazione.
- Il referto istologico sarà disponibile **entro 15 giorni dall'intervento.**
- Il *Case Manager* incaricato dal GOM si occuperà della prenotazione degli esami radiologici e/o istologici necessari per la diagnosi, ricorrendo alle risorse interne aziendali, o provvederà ad indirizzare, su indicazione degli specialisti del GOM, la paziente presso altre Istituzioni appartenenti alla Rete Oncologica Campana.
- Se la procedura diagnostica è condotta internamente al CORPUS, sarà cura del *Case Manager* recuperare il referto e prenotare **entro 7 giorni** dalla disponibilità del referto una nuova visita.
- Al completamento della fase diagnostico-stadiativa il GOM definirà e programmerà il prosieguo del percorso clinico; se ritenuto opportuno il CORP/CORPUS farà riferimento alla Rete Oncologica per una *second opinion.*
- L'inizio di un'eventuale chemioterapia o altra terapia sistemica prevista dovrà avvenire **entro entro 15 giorni** in casi di malattia avanzata, **entro 30-40 giorni** in caso di chemioterapia adiuvante successiva ad intervento chirurgico per malattia localizzata, **entro 15 giorni** in caso di chemioterapia neoadiuvante o chemio-radioterapia concomitante o sequenziale per malattia localmente avanzata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 22 del 12 Marzo 2018

PARTE I Atti della Regione

RETE ONCOLOGICA CAMPANA

Il Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) per il Carcinoma della Cervice

fonte: http://burc.regione.campania.it

In tabella 1 sono riportate le figure professionali ed Unità Operative Complesse (UOC) o Semplici (UOS) deputate all'accoglienza, Presa in Carico ed Assistenza nell'ambito del **GOM** cervice.

ACCOGLIENZA	Personale infermieristico Case Manager	UOC Oncologia Medica/Ginecologia Identificato nell'ambito del GOM
	Volontari (se presenti)	Servizio civile - altre associazioni
PRESA IN CARICO	Oncologi Medici Ginecologi Oncologi Radioterapisti	UOC Oncologia Medica UOC Ginecologia UOC Radioterapia
ASSISTENZA *Rete Interna ai centri della Rete Oncologica Campana o esterna ai centri*	Oncologi Medici Ginecologi Oncologi Radioterapia Anatomopatologi Psiconcologi Assistenti in Formazione (nelle strutture universitarie o in Rete Formativa) Personale infermieristico	UOC Oncologia Medica UOC Ginecologia UOC Radioterapia UOC Anatomia Patologica Ambulatorio Day Hospital Ricovero Ordinario
	Farmacisti Personale infermieristico	Farmacia Unità di Manipolazione di Chemioterapici Antineoplastici (UMACA/UFA)
	Personale Dedicato	UOC Oncologia Medica UOC Ginecologia UOC Radioterapia UOC Anatomia Patologica UOC Genetica/Farmacogenomica UOC Virologia UOC Radiodiagnostica UOC Endoscopia Digestiva UOC Urologia UOC Medicina Nucleare UOC Terapie Palliative

PERCORSO PER SEGMENTAZIONE

- Screening con PAP test /HPV test per soggetti asintomatici
- Percorso Diagnostico/Stadiativo per pazienti con sospetto di patologia cervicale uterina
- Percorso terapeutico per pazienti con neoplasia della cervice accertata ed in fase precoce
- Percorso terapeutico per pazienti con neoplasia della cervice accertata ed in fase avanzata
- Follow-up per pazienti con patologia della cervice uterina pregressa

SCREENING CON PAP TEST/HPV TEST PER SOGGETTI ASINTOMATICI

Lo Screening mediante PAP test è una procedura attualizzata dalle Strutture territoriali. Consiste nell'eseguire test citologici morfologici (PAP-TEST) e/o di patologia molecolare applicata alla morfologia (HPV-DNA TEST). Le strutture di primo livello coinvolte sono, nello specifico, le unità materno-infantili (U.O.M.I.) consultoriali distrettuali e gli ambulatori di ginecologia dei plessi ospedalieri di base e di I livello, nonché eventuali centri diagnostici privati convenzionati con il Sistema Sanitario Nazionale. La popolazione oggetto dello screening dovrà essere la popolazione femminile, vaccinata e non per HPV, di età compresa tra 21 e 65 anni. Le procedure di screening e relativi percorsi sono riportati in **Fig. 1 e 2**. La gestione delle lesioni a basso grado di malignità o dubbie esula dagli scopi del presente documento.

Figura 1. Screening per donne 21-65 anni.

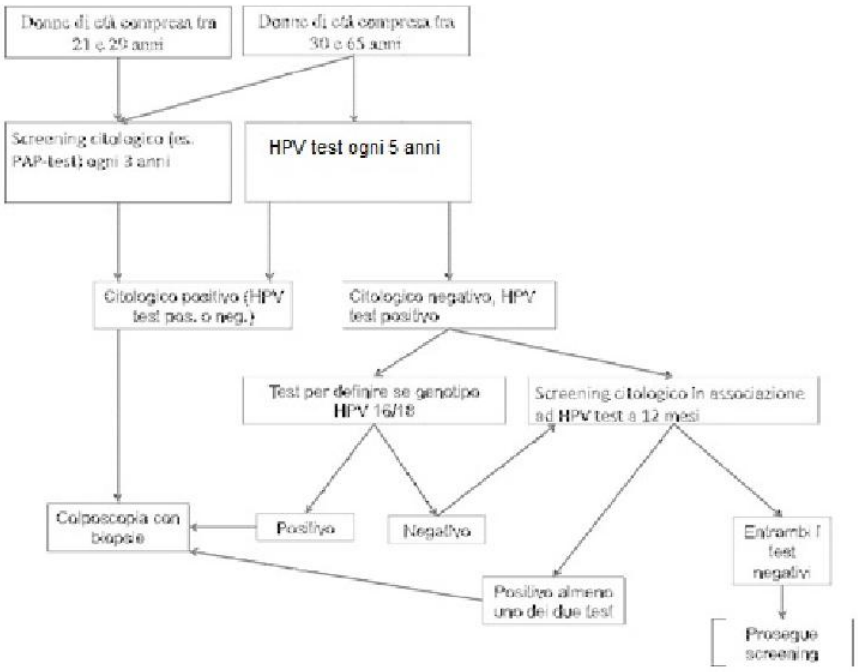
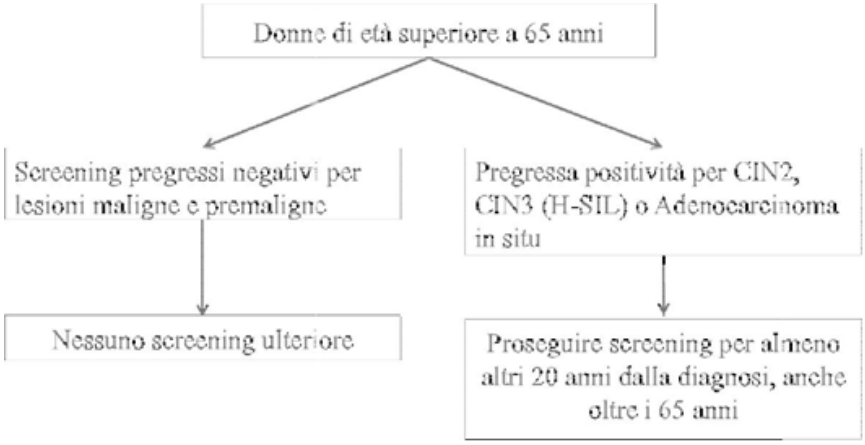


Figura 2. Screening per donne di età superiore ai 65 anni.



PERCORSO DIAGNOSTICO/STADIATIVO PER PAZIENTI CON SOSPETTO DI PATOLOGIA CERVICALE UTERINA

Donne di almeno 18 anni, con sospetto di neoplasia della cervice uterina (es. meno/metrorragie, dolore pelvico) confermato dall'esame clinico specialistico o positive allo screening dovranno essere indirizzate dal proprio MMG, Ginecologo o altro specialista presso un centro di II fascia della Rete al fine dell'inquadramento del caso da parte del GOM specialistico di patologia, il quale dovrà prescrivere una colposcopia diagnostica con biopsie. Tale procedura potrà essere attuata generalmente in un centro di I livello della Rete. Tuttavia, tale procedura potrà essere anche indicata dallo specialista Ginecologo o dal MMG prima di indirizzare la paziente presso il GOM specialistico di patologia. L'infermiere Case Manager designato dal GOM si occuperà della prenotazione degli esami necessari per la diagnosi nella Rete interna alla struttura o di indirizzare il cittadino presso le strutture della Rete Oncologica Regionale.

- Nel caso in cui gli approfondimenti diagnostici risultino negativi per malignità, la paziente sarà re-indirizzata al percorso di screening (**vedi Fig.1 ed 2**);
- I casi dubbi o d'incerta interpretazione saranno sottoposti agli approfondimenti ritenuti più opportuni caso per caso;
- Nel caso in cui gli esami diagnostici confermino il sospetto di malignità, la paziente sarà sottoposta agli opportuni esami clinico-strumentali di stadiazione, conformemente a quanto previsto dalle più recenti linee guida nazionali ed internazionali (AIOM, NCCN, ESMO) al fine di impostare il più adeguato percorso terapeutico. Tali esami potranno essere praticati presso i centri di I e II fascia della Rete, su indirizzo del GOM responsabile della Presa in Carico.

Il *work-up* per una corretta stadiazione prevede, in seguito alla biopsia diagnostica:

- Esame emocromocitometrico con formula e piastrine
- Studio biochimico della funzionalità renale ed epatica
- RX del torace
- RM addome-pelvi con mdc

In caso di malattia localmente avanzata, malattia sintomatica senza lesioni apprezzabili alla radiografia, lesioni dubbie al radiogramma standard o prima di iniziare un trattamento sistemico neoadiuvante: TAC torace con mdc o TAC total body con mdc;

- Per la valutazione non chirurgica di linfoadenopatie o lesioni dubbie e della risposta al trattamento neoadiuvante: 18 FDG PET/TC;
- Cistoscopia e/o Rettoscopia nel sospetto di infiltrazione di vescica e/o retto;
- Visita ginecologica in narcosi in casi di dubbia infiltrazione paracervicale;

In seguito agli esami clinico-strumentali (ed alla chirurgia nei casi precoci sottoposti a conizzazione cervicale) si rende necessaria l'attribuzione di uno stadio secondo la classificazione FIGO, la più largamente utilizzata in ambito ginecologico-oncologico e che prelude necessariamente alla definizione del più adeguato percorso terapeutico. Di seguito si riporta l'ultima versione della stadiazione FIGO, che sarà aggiornata nel tempo, qualora necessario.

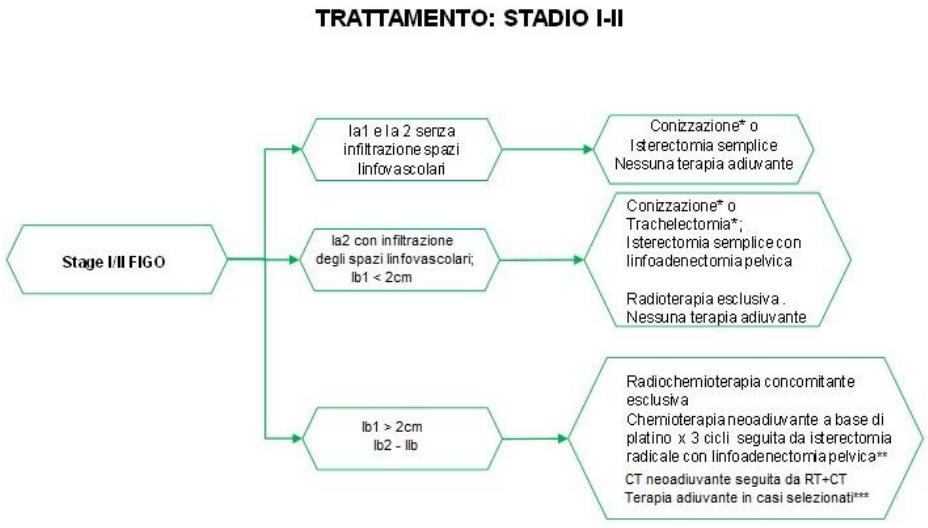
Stadiazione FIGO

Stadio	0	Carcinoma *in situ* (carcinoma preinvasivo)
Stadio	I	Carcinoma strettamente confinato alla cervice uterina (il coinvolgimento del corpo uterino non cambia lo stadio)
	IA	Carcinoma invisibile che può essere diagnosticato solo al microscopio. L'invasione è limitata ad un coinvolgimento stromale non > 5 mm in profondità e a 7 mm in estensione orizzontale
	IA1	Invasione stromale non > 3 mm in profondità e a 7 mm in estensione orizzontale
	IA2	Invasione stromale > 3 mm, ma non > 5 mm in profondità e non > 7 mm in estensione orizzontale
	IB	Carcinoma clinicamente visibile confinato alla cervice uterina o malattia preclinica superiore allo stadio Ia
	IB1	Carcinoma clinicamente visibile non > 4 cm nel diametro maggiore
	IB2	Carcinoma clinicamente visibile > 4 cm nel diametro maggiore
Stadio	II	Carcinoma della cervice che invade i tessuti oltre l'utero, ma non fino alla parete pelvica o al terzo inferiore della vagina
	IIA	Non evidente coinvolgimento parametriale
	IIA1	Lesioni clinicamente visibili non > 4 cm nel diametro maggiore
	IIA2	Lesioni clinicamente visibili > 4 cm nel diametro maggiore
	IIB	Coinvolgimento parametriale presente
Stadio	III	Carcinoma che giunge fino a parete pelvica: all'esplorazione rettale non evidenza di spazio libero da malattia tra il tumore e la parete pelvica. Carcinoma che raggiunge il terzo inferiore della vagina. Idronefrosi o rene escluso, non dovuti ad altra causa
	IIIA	Coinvolgimento del terzo inferiore della vagina
	IIIB	Estensione alla parete pelvica e/o idronefrosi o rene escluso
Stadio	IV	Carcinoma esteso oltre la piccola pelvi o che ha invaso la mucosa vescicale o rettale (provato istologicamente) (escluso l'edema bolloso)
	IVA	Estensione agli organi adiacenti
	IVB	Estensione agli organi a distanza

PERCORSO TERAPEUTICO PER PERSONE CON NEOPLASIA DELLA CERVICE ACCERTATA ED IN FASE PRECOCE

Riguardo il trattamento della neoplasia nello stadio precoce (stadio I e II FIGO) si propongono di seguiti gli algoritmi raccomandati dalla Associazione Italiana di Oncologia Medica nell'ambito delle Linee Guida 2016, peraltro conformi a quanto previsto dalle più recenti linee guida internazionali (es. ESMO, NCCN). Le figure professionali di riferimento nell'ambito del percorso saranno almeno rappresentate dall'Oncologo Medico, dal Chirurgo Ginecologo e dal Radioterapista. In **fig.3** si riporta il rispettivo Percorso terapeutico. Il trattamento chirurgico e radioterapico andrà eseguito nei centri di I fascia riportati nel documento di Rete Oncologica per garantire elevati standard di qualità. La gestione medica andrà effettuata nei centri di I e II fascia abilitati.

Figura 3. Percorso per la terapia del tumore della cervice uterina in stadio I e II FIGO



*In pazienti desiderose di prole con linfonodi negativi

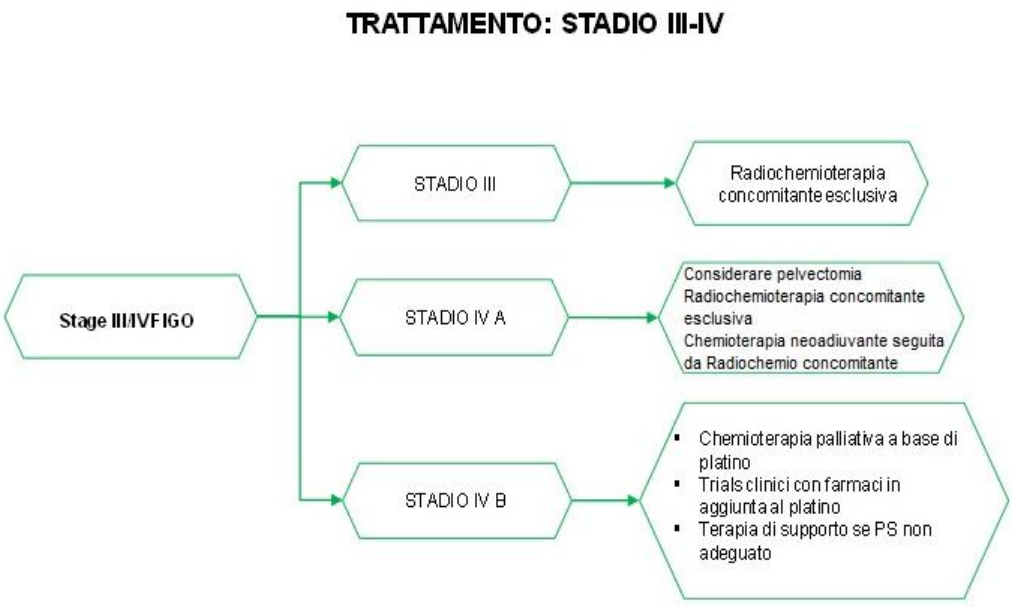
** La chemioterapia neoadiuvante, largamente impiegata in Italia, attende conferma della sua validità dallo studio EORTC in corso

*** In caso di linfonodi positivi, parametri positivi o margini positivi effettuare RT-CHT adiuvante; in caso di presenza di almeno 2 di 3 fattori di rischio tra infiltrazione stromale >50%, infiltrazione degli spazi linfovascolari o tumore >2 cm effettuare RT adiuvante

PERCORSO TERAPEUTICO PER PERSONE CON NEOPLASIA DELLA CERVICE ACCERTATA ED IN FASE AVANZATA

Riguardo al trattamento della neoplasia nello stadio avanzato (stadi III e IV FIGO) si propongono di seguiti gli algoritmi raccomandati dalla Associazione Italiana di Oncologia Medica nell'ambito delle Linee Guida 2016, peraltro conformi a quanto previsto dalle più recenti linee guida internazionali (es. ESMO , NCCN). Risulta indispensabile una corretta valutazione multidisciplinare che tenga conto per lo meno del parere dell'Oncologo Medico, del Chirurgo Ginecologo e del Radioterapista. In **Fig. 4** si riporta il relativo Percorso terapeutico. Il trattamento chirurgico e radioterapico andrà eseguito nei centri di I fascia riportati nel documento di Rete Oncologica per garantire elevati standard d i qualità. La gestione medica andrà effettuata nei centri di I e II fascia.

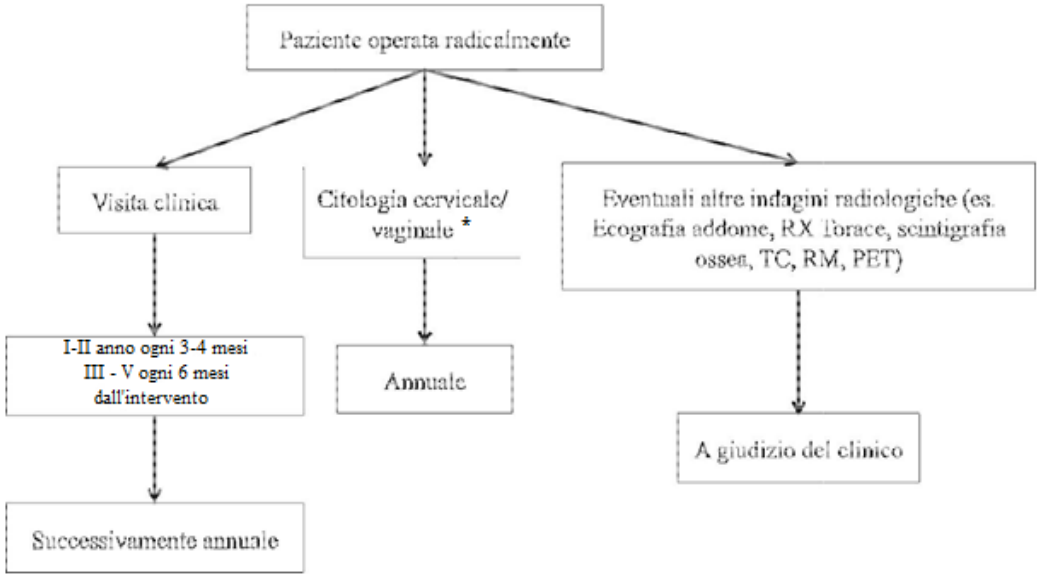
Figura 4. Percorso per la terapia del tumore della cervice uterina in stadio III e IV FIGO



FOLLOW-UP E RECIDIVA PER PAZIENTI CON NEOPLASIA DELLA CERVICE UTERINA PREGRESSA

Qualora la malattia fosse suscettibile di trattamento chirurgico radicale, al termine della gestione terapeutica multidisciplinare del caso, la paziente rientrerà in un adeguato percorso di *follow-up* clinico-strumentale dedicato per i successivi 10 anni, ai fini dell'individuazione precoce di eventuali recidive locali o a distanza **(vedi Fig.5).** In caso di recidiva la paziente sarà opportunamente rivalutata dall'Oncologo Medico, Chirurgo Ginecologo e Radioterapista al fine di definire il più opportuno percorso terapeutico, in accordo a quelle che saranno le più aggiornate linee guida nazionali ed internazionali del momento **(Fig.6).**

Figura 5. Percorso di follow-up di pazienti con pregresso carcinoma della cervice uterina



*** Non indicata nelle pazienti sottoposte a radioterapia esclusiva o adiuvante post operatoria**

Figura 6. Percorso per le gestione delle recidive di tumore della cervice uterina



Per il presente PDTA si è tenuto conto delle più recenti linee guida nazionali (AIOM) ed internazionali (ESMO, NCCN).

Tempi di presa in carico

- Il primo accesso al GOM per tumore della cervice avverrà tramite prenotazione effettuata dal MMG o altro medico specialista attraverso il sistema informatico della Rete Oncologica Campana.
- La prima visita da parte del GOM che prende in carico la paziente sarà erogata **entro 7 giorni lavorativi**.
- Il GOM si riunirà per la discussione dei casi clinici **almeno una volta a settimana.**
- **Entro ulteriori 15 giorni** dalla prima visita dovrà essere completata la stadiazione strumentale del tumore, qualora non già disponibile al momento della prima visita.
- Qualora una diagnosi di certezza istologica non fosse stata eseguita prima della Presa in Carico da parte del GOM, intervento chirurgico sarà effettuato **entro i 30 giorni successivi** alla visita multidisciplinare che ne avrà posto l'indicazione.
- Il referto istologico sarà disponibile **entro 15 giorni dall'intervento.**
- Il *Case Manager* incaricato dal GOM si occuperà della prenotazione degli esami radiologici e/o istologici necessari per la diagnosi, ricorrendo alle risorse interne aziendali, o provvederà ad indirizzare, su indicazione degli specialisti del GOM, la paziente presso altre Istituzioni appartenenti alla Rete Oncologica Campana.
- Se la procedura diagnostica è condotta internamente al CORPUS, sarà cura del *Case Manager* recuperare il referto e prenotare **entro 7 giorni** dalla disponibilità del referto una nuova visita.
- Al completamento della fase diagnostico-stadiativa il GOM definirà e programmerà il prosieguo del percorso clinico; se ritenuto opportuno il CORP/CORPUS farà riferimento alla Rete Oncologica per una *second opinion.*
- L'inizio di un'eventuale chemioterapia o altra terapia sistemica prevista dovrà avvenire **entro 28 giorni** dall'intervento chirurgico.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 22 del 12 Marzo 2018

PARTE I Atti della Regione

RETE ONCOLOGICA CAMPANA

Il Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) per il carcinoma dell'Ovaio

fonte: http://burc.regione.campania.it

In tabella 1 sono riporate le figure professionali ed Unità Operative Complesse (UOC) o Semplici (UOS) deputate all'accoglienza, Presa in Carico ed Assistenza nell'ambito del **GOM** ovaio.

ACCOGLIENZA	Personale infermieristico Case Manager	UOC Oncologia Medica/Ginecologia Identificato nell'ambito del GOM
	Volontari (se presenti)	Servizio civile - altre associazioni
PRESA IN CARICO	Oncologi Medici Ginecologi Oncologi	UOC Oncologia Medica UOC Ginecologia
ASSISTENZA *Rete interna ai centri della rete oncologica campana o esterna ai centri*	Oncologi Medici Ginecologi Oncologi Anatomopatologi Psiconcologi Assistenti in Formazione (nelle strutture universitarie o in Rete Formativa) Personale infermieristico	UOC Oncologia Medica UOC Ginecologia UOC Anatomia Patologica Ambulatorio Day Hospital Ricovero Ordinario
	Farmacisti Personale infermieristico	Farmacia Unità di Manipolazione di Chemioterapici Antineoplastici (UMACA/UFA)
	Personale Dedicato	UOC Oncologia Medica UOC Ginecologia UOC Anatomia Patologica UOC Genetica/Farmacogenomica UOC Radiodiagnostica UOC Medicina Nucleare UOC Terapie Palliative

PERCORSO PER SEGMENTAZIONE

- Percorso diagnostico/stadiativo per paziente con sospetta neoplasia ovarica
- Percorso terapeutico per pazienti con neoplasia ovarica accertata
- Percorso terapeutico per pazienti con recidiva
- Oncogenetica e follow up

PERCORSO DIAGNOSTICO/STADIATIVO PER PAZIENTE CON SOSPETTA NEOPLASIA OVARICA

La presenza di una tumefazione pelvica a partenza annessiale deve sempre far prendere in considerazione la possibilità di una neoplasia ovarica.Vanno pertanto messi in atto una serie di procedure diagnostiche:

Anamnesi familiare

Valutare la presenza di fattori di rischio familiari e/o genetici: neoplasie ovariche in giovane età (<45 anni), neoplasie multiple nello stesso soggetto o in diversi membri della famiglia (mammella, ovaio); presenza di mutazioni accertate in famiglia a carico dei geni BRCA1/2 (sindrome ereditaria della mammella e/o dell'ovaio; sindrome sito-specifica dell'ovaio) o dei geni MMR (sindrome ereditaria del colon a carattere non poliposico o sindrome di Lynch2).Counseling genetico e test in tutte le neoplasie ovariche non borderline o mucinose e nel caso esistano fattori di rischio.

Anamnesi personale

Sintomi addominali, dolore, alterazione dell'alvo, gonfiore.

Dosaggio oncomarkers

Nel caso di tumefazione ovarica sospetta per neoplasia è utile eseguire il dosaggio del Ca 125, oppure dosaggio Ca 125 e HE4 (algoritmo ROMA). Nelle pazienti giovani è opportuno effettuare anche il dosaggio dei marcatori quali B-HCG ed AFP indicativi di tumori germinali.Quando vi è interessamento sospetto di organi viciniori (apparato digerente, sospetto Krukenberg) e per la

valutazione di eventuali istotipi mucinosi è utile il dosaggio di altri oncomarkers quali CEA, Ca 19.9.

Visita Ginecologica

Valutazione delle caratteristiche di mono o bilateralità, volume, superficie e mobilita della tumefazione annessiale.

Ecografia pelvica - trans-vaginale

E' considerata la metodica diagnostica di scelta per valutare il rischio di malignità di una tumefazione ovarica, grazie alla valutazione del ***Pattern Recognition e UI*:**

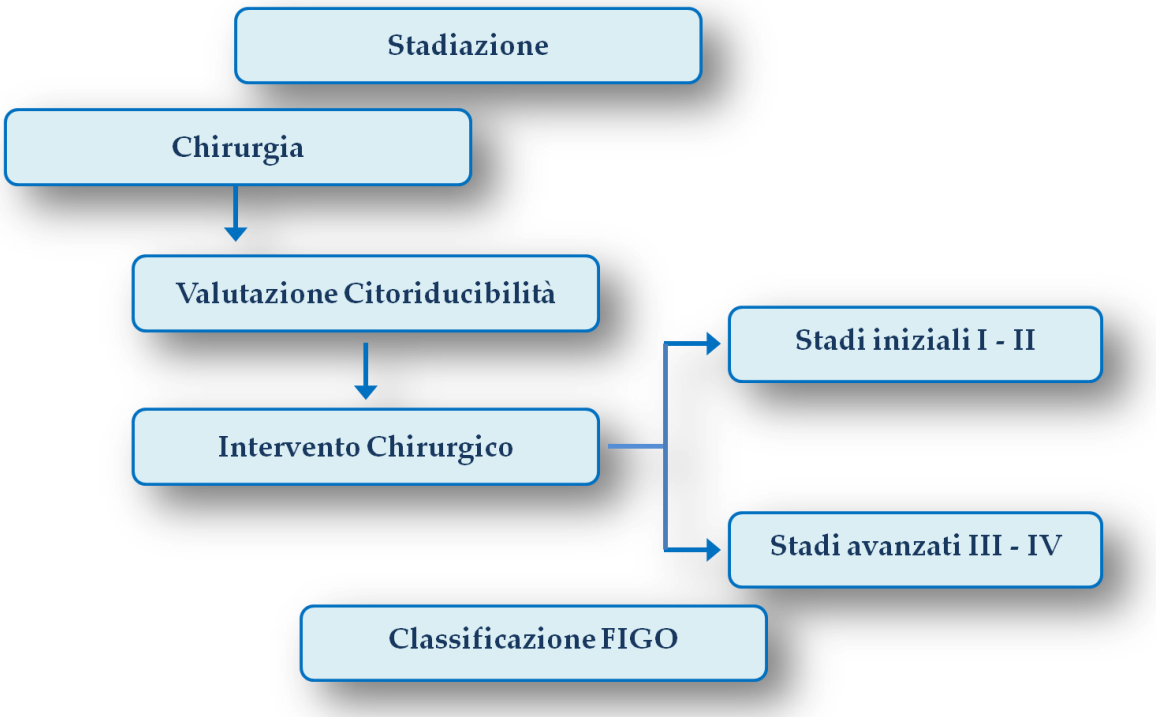
- Diametro della cisti
- Contenuto
- Presenza di formazioni endocistiche quali setti, papille, porzioni solide
- Profilo esterno della cisti
- Vascolarizzazione al color-power doppler
- Presenza di ascite

Si possono, quindi, differenziare

- Cisti uniloculare priva di setti e porzioni solide (rischio malignità 0-0,6%)
- Cisti multiloculare almeno un setto, ma senza porzioni solide misurabili (rischio malignità 1,7-10%)
- Cisti uniloculari con all'interno area solida misurabile (rischio malignità 30-37%)
- Cisti multiloculari solide setti multipli con almeno una porzione solida o papille (rischio malignità 41-65%)
- Tumefazione solida componente solida maggiore dell'80% (rischio malignità 65%).

PERCORSO DIAGNOSTICO/STADIATIVO/TERAPEUTICO PER PAZIENTE CON NEOPLASIA OVARICA ACCERTATA

Ogni Neoplasia ovarica deve essere valutata dal Ginecologo Oncologo.



Stadiazione pre-operatoria

In fase preoperatoria l'iter diagnostico sarà completato da procedure ulteriori TC torace-addome-pelvi; oppure TC torace e RMN addome-pelvi al fine di ricercare eventuali secondarismi.

Chirurgia

L'approccio chirurgico riveste un ruolo fondamentale:

- ai fini diagnostici permette l'accertamento istopatologico della natura della massa
- ai fini stadiativi permette una valutazione macroscopica e microscopica dell'estensione anatomica di malattia
- ai fini terapeutici è importante in quanto una chirurgia ottimale con residuo tumorale RT zero è associata ad un migliore outcome.

E' raccomandata l'effettuazione della valutazione istologica estemporanea per la diagnosi differenziale intraoperatoria con le forme non invasive per poter offrire il miglior approccio chirurgico.

Valutazione citoriducibilità chirurgica

Dato che il tumore residuo post-chirurgico rappresenta incontrovertibilmente il fattore prognostico principale risulta fondamentale la valutazione della possibilità di citoriduzione primaria.

Tale valutazione va sempre effettuata comunque con approccio chirurgico, non esistendo allo stato metodiche di imaging atte alla determinazione ottimale della citoriducibilità.

Anche la laparoscopia ha un ruolo come predittore di debulking ottimale ***(indice laparoscopico di citoriducibilità secondo Fagotti score***)

Intervento chirurgico

Evidenziata una massa ovarica sospetta si procede al prelievo di liquido peritoneale (minimo 250cc), alla rimozione della neoformazione cercando di evitarne la rottura/spillage, e all'invio per esame istologico intraoperatorio.

Con diagnosi di neoplasia maligna si procede a:

Stadiazione chirurgica laparotomica

- Isterectomia ed annessiectomia bilaterale (con asportazione dell'annesso controlaterale)
- Omentectomia infracolica (in assenza di lesioni macroscopiche) o radicale (con lesioni sospette)
- Biopsie peritoneali multiple in assenza di lesioni peritoneali evidenti (docce paracoliche bilateralmente, peritoneo prevescicale, Douglas, emidiaframma dx, radice del mesentere)
- Appendicectomia (> negli istotipi mucinosi)
- Biopsie dei linfonodi pelvici e lomboaortici in casi selezionati.

Stadi iniziali I-II

Circa il 30% delle neoplasie ovariche maligne viene diagnosticata in uno stadio iniziale. La linfoadenectomia in pazienti stadio I-II non ha dimostrato vantaggi in DFS (Disease Free Survival) ed OS (Overall Survival), ma una maggiore accuratezza nella stadiazione di queste pazienti, ed è pertanto consigliata. Nelle donne desiderose di prole è possibile un atteggiamento conservativo solo in Stadio IA, G1-2 non a cellule chiare, con conservazione dell'utero e dell'ovaio

controlaterale, con biopsie superficiali (non cuneiformi) dell'ovaio e biopsie endometriali isteroscopiche, al fine di escludere un carcinoma endometriale concomitante

Stadi avanzati III-IV

Circa il 70% dei carcinomi ovarici viene diagnosticato ad uno stadio di malattia avanzato. L'asportazione dei linfonodi bulky è raccomandabile. Negli altri casi la linfoadenectomia non va effettuata

La presenza di localizzazioni può richiedere al fine della citoriduzione completa, oltre alla isteroannessiectomia e omentectomia, resezione del diaframma, resezioni intestinali, splenectomia, e ulteriori resezioni d'organo evidenti in laparotomia

In tutte le pazienti non candidabili a chirurgia ottimale per estensione di malattia, sottoposte a sola chirurgia diagnostica, una valida opzione terapeutica è costituita dalla chemioterapia neo-adiuvante seguita dopo 3 cicli dalla chirurgia d'intervallo (IDS) eseguita con le stesse modalità

Terapia medica

Tumori Borderline

I tumori borderline rappresentano dal 10 al 20% di tutti i tumori ovarici epiteliali e, a differenza delle forme invasive, tendono a manifestarsi in uno stadio più precoce e ad un'età più giovane, con prognosi nettamente migliore. Non vi è indicazione a terapia medica negli stadi iniziali.

Stadi FIGO I-II

Le pazienti in stadio FIGO Ia-Ib con malattia ben differenziata (G1) sono generalmente ritenute a basso rischio di ricaduta; in questo stadio la chirurgia è risolutiva nel 95% dei casi e non vi sono evidenze che dimostrino un vantaggio di un successivo trattamento chemioterapico adiuvante. Le altre pazienti sono ritenute a maggiore rischio di ricaduta; in esse si evidenzia un tasso di recidiva del 25-40% e, di conseguenza, un trattamento chemioterapico adiuvante è raccomandato. Lo standard di trattamento prevede, ad oggi, l'utilizzo dello schema Carboplatino AUC 5 o Carboplatino AUC5/ Paclitaxel 175 mg/mq ogni 21giorni per 3-6 cicli.

Stadi FIGO III-IV

Nelle pazienti con carcinoma ovarico in stadio FIGO IIb-IIIa sottoposte a chirurgia citoriduttiva lo standard terapeutico è rappresentato dalla schedula Carboplatino AUC5 e Paclitaxel 175 mg/mq ogni 21 giorni per 6 cicli +/- bevacizumab.

PERCORSO TERAPEUTICO PER PAZIENTE CON RECIDIVA DI NEOPLASIA OVARICA

La scelta terapeutica è subordinata all'intervallo intercorso tra la fine del trattamento con platino e la comparsa di recidiva (*Platinum free interval*-PFI).

PLATINO REFRATTARIE	Malattia progredita durante la I linea di terapia o entro 1 mese dall'ultimo ciclo di platino.
PLATINO RESISTENTI	Malattia progredita entro 6 mesi dall'ultimo ciclo di platino.
PARZIALMENTE PLATINO SENSIBILI	Malattia con PFI tra 6 e 12 mesi.
PLATINO SENSIBILI	Malattia con PFI maggiore di 12 mesi.

PFI < 6mesi

Nelle pazienti refrattarie e resistenti la chemioterapia ha efficacia limitata. Nessuno studio di fase III ha dimostrato la superiorità delle polichemioterapie nelle pazienti resistenti e refrattarie, pertanto l'opzione terapeutica ottimale è la monoterapia. Gli agenti che sono stati testati in studi di fase III sono il Topotecan, la Doxorubicina Liposomiale Peghilata, la Gemcitabina, il Taxolo settimanale, la Trabectedina**.**

PFI >6 mesi < 12 mesi

Una seconda linea con trattamenti non a base di platino Doxorubicina Liposomiale Peghilata, Trabectedina/Doxorubicina Liposomiale Peghilata, è una alternativa nelle pazienti che non possono essere ritrattate con platino. Per le pazienti che possono essere ritrattate con platino vale quanto riportato nel successivo paragrafo.

PFI > 12mesi

Deve essere considerata una citoriduzione chirurgica se potenzialmente radicale. L'utilizzo di un regime di combinazione a base di platino **Carboplatino/Gemcitabina; Carboplatino/PLD; Carboplatino/Taxolo** rappresenta lo standard. La scelta del trattamento è legata alla tossicità residua dal trattamento di I linea ed alle co-morbidità. Il bevacizumab può essere aggiunto in pazienti che non lo hanno ricevuto in prima linea. Per le pazienti affette da carcinoma epiteliale ovarico con mutazione germinale o somatica nota dei geni BRCA1/BRCA2 il PARP inibitore Olaparib 800 mg/die per os) può essere somministrato come mantenimento dopo risposta parziale o completa ad una seconda linea chemioterapica a base di platino.

ONCOGENETICA E FOLLOW UP

Valutazione Onco-Genetica

Sulla base delle ultime evidenze scientifiche, è consigliabile l'esecuzione del test-BRCA sin dal momento della diagnosi per tutte le pazienti con diagnosi di carcinoma epiteliale ovarico non mucinoso e non borderline, carcinoma delle tube di Fallopio o carcinoma peritoneale primitivo, per completare la fase diagnostica molecolare.

In considerazione della complessità della problematica oncologica eredo-familiare per gli aspetti oncologici e psicosociali, il counseling oncogenetico (CO) rappresenta l'intervento specialistico più idoneo per la presa in carico dei soggetti a rischio eredo-familiare, per la gestione del rischio oncologico. Il counseling oncogenetico si avvale della collaborazione tra diversi professionisti, parte di un'equipe multidisciplinare dedicata composta dal genetista, l'oncologo, il ginecologo oncologo, lo psicologo, il radiologo, il senologo che intervengono ciascuno secondo le specifiche

competenze**.** Queste figure professionali posseggono formazione e competenze per la gestione delle pazienti e dei familiari carriers di mutazioni a carico dei geni BRCA1 e 2 o con elevato rischio oncologico familiare e si propongono di lavorare in rete nella gestione integrata dei singoli casi

Nella paziente con diagnosi di tumore ovarico BRCA-correlato è importante considerare il rischio oncologico per tumore della mammella di circa il 60-80% per le carrier BRCA1 e di circa il 49% per le carrier BRCA2. Inoltre, le donne portatrici di mutazioni in BRCA2 hanno un rischio aumentato, rispetto alla popolazione generale, per melanoma, tumori dello stomaco, del pancreas e delle vie biliari. Pertanto, la definizione di stato di portatore di mutazioni dei geni BRCA1/2 implica l'offerta alla paziente con tumore ovarico ereditario di un programma di prevenzione (sorveglianza clinico-strumentale intensiva e/o chirurgia profilattica) da integrare necessariamente al follow-up oncologico standard.

In presenza di un test positivo sarà possibile estendere l'analisi della specifica alterazione individuata nel probando anche ai familiari che lo desiderino per identificare gli individui mutati a maggiore rischio di malattia. I familiari sani a rischio vanno inseriti in programmi di prevenzione specifici in accordo con le linee guida disponibili in tale ambito.

Follow-Up

Nonostante le pazienti affette da neoplasia ovarica ottengano una risposta completa dopo trattamento chirurgico primario e trattamento chemioterapico, il 25% delle pazienti con diagnosi di neoplasia ovarica in fase iniziale e l'80% delle pazienti con una malattia in fase avanzata sono destinate a presentare una recidiva di malattia. La recidiva della neoplasia si può monitorare con l'identificazione di segni clinici, quali la perdita di peso, l'astenia, il dolore in regione pelvica, con l'esecuzione di esami biochimici, per esempio la determinazione del valore di CA125 e l'esecuzione di esami strumentali.

Esami previsti per il follow up in pazienti libere da malattia

Poiché il 26-50% delle recidive avvengono in regione pelvica, l'esecuzione dell'esame clinico, che preveda la palpazione bimanuale pelvica e retto-vaginale insieme ad una accurata anamnesi volta

alla identificazione di segni clinici è effettuato ogni tre mesi nei primi due anni, ogni sei mesi dal terzo al quinto anno e ogni anno dopo il quinto anno. La determinazione del Ca125 n assenza di segni clinici o strumentali di recidiva può aiutare a selezionare le pazienti da sottoporre ad esami strumentali. L'utilizzo del CA125 nel follow up dovrebbe essere sempre discusso con le pazienti. Per quanto riguarda l'impiego degli esami strumentali nella diagnosi precoce di recidiva di neoplasia, l'esecuzione della ecografia pelvica è indicata nelle pazienti in età fertile sottoposte ad intervento chirurgico conservativo. L'impiego di TC ed RMN, ad oggi, è riservato solo a pazienti con un fondato sospetto clinico di recidiva della neoplasia. La PETTC è indicata solo nel caso di una valutazione della paziente per chirurgia della recidiva.

Esami previsti per il follow up in pazienti con mutazione BRCA e in familiari sani di pazienti mutate

Per le pazienti con tumore dell'ovaio, carrier di mutazioni nei geni BRCA1/2, sono raccomandate specifiche misure di prevenzione oncologica, quali la sorveglianza clinico-strumentale intensiva e/o la chirurgia profilattica, in base allo stadio di malattia al momento del counseling oncogenetico post-test .Alle pazienti con pregresso tumore ovarico, libere da malattia al momento della comunicazione di un risultato positivo del test genetico, viene raccomandato un programma di sorveglianza clinico-strumentale intensivo, oltre al follow-up oncologico routinario. La sorveglianza clinico-strumentale intensiva prevede la visita senologica e l'ecografia mammaria semestrali, la mammografia bilaterale e la risonanza magnetica delle mammelle con mezzo di contrasto annuali. E' prevista una visita dermatologica annuale per le donne carrier BRCA2. In casi selezionati, si può considerare la mastectomia profilattica bilaterale, quale possibile ***familiari sani carrier BRCA1/2***

Per i familiari sani, carrier di mutazione nei geni BRCA1/2, sono previste misure di prevenzione oncologica quali la sorveglianza clinico-strumentale intensiva e/o la chirurgia profilattica. La sorveglianza clinico-strumentale intensiva viene proposta a partire dai 25 anni o dai 10 anni prima della diagnosi più precoce in famiglia per le donne e dai 40 anni per gli uomini. Il programma di sorveglianza prevede la visita senologica e l'ecografia mammaria semestrali, la mammografia e la risonanza magnetica delle mammelle con mezzo di contrasto annuali. Per le donne e per gli

uomini carrier BRCA2 è prevista una visita dermatologica annuale. Per i maschi, è raccomandata l'ecografia mammaria ed il PSA annuali dai 40 anni.

Oltre alla sorveglianza clinico-strumentale, per le donne è possibile considerare la chirurgia profilattica degli organi a maggior rischio (mammelle, tube/ovaie). La mastectomia profilattica bilaterale, confrontata con l'assenza di chirurgia, ha dimostrato una riduzione del rischio di ammalarsi di carcinoma mammario pari al 85-100%; ha ridotto, inoltre, la mortalità per carcinoma mammario tra l'81 e il 100%.

La salpingo-ovariectomia bilaterale profilattica riduce di circa l'80% il rischio di ammalarsi di tumori delle tube e delle ovaie, con un impatto significativo relativamente alla riduzione della mortalità per tali tumori. L'ovariectomia, effettuata in età pre-menopausale, ha dimostrato altresì di ridurre il rischio di tumore mammario di circa il 50%. La salpingo-ovariectomia profilattica è raccomandata dai 35-40 anni in poi, e dopo aver completato il progetto familiare. In attesa di sottoporsi alla chirurgia profilattica di tube/ovaie, viene suggerita, comunque, l'esecuzione dell'ecografia pelvica transvaginale associata al CA125 ogni sei mesi, per quanto di limitata efficacia. Nel counseling vengono presi in considerazione gli aspetti riguardanti le modifiche dello stile di vita e l'utilizzo di farmaci a scopo preventivo (ad esempio l'uso degli anticoncezionali), quali ulteriori misure di controllo del rischio oncologico.

Per il presente PDTA si è tenuto conto delle più recenti linee guida nazionali (AIOM) ed internazionali (ESMO, NCCN).

Tempi di presa in carico

- Il primo accesso al GOM per tumore dell'ovaio avverrà tramite prenotazione effettuata dal MMG o altro medico specialista attraverso il sistema informatico della Rete Oncologica Campana
- La prima visita da parte del GOM che prende in carico la paziente sarà erogata **entro 7 giorni lavorativi**.
- Il GOM si riunirà per la discussione dei casi clinici **almeno una volta a settimana**
- **Entro ulteriori 15 giorni** dalla prima visita dovrà essere completata la stadiazione strumentale del tumore, qualora non già disponibile al momento della prima visita.
- Qualora una diagnosi di certezza istologica non fosse stata eseguita prima della Presa in Carico da parte del GOM, intervento chirurgico sarà effettuato **entro i 30 giorni successivi** alla visita multidisciplinare che ne avrà posto l'indicazione.
- Il referto istologico sarà disponibile **entro 15 giorni dall'intervento.**
- Il *Case Manager* incaricato dal GOM si occuperà della prenotazione degli esami radiologici e/o istologici necessari per la diagnosi, ricorrendo alle risorse interne aziendali, o provvederà ad indirizzare, su indicazione degli specialisti del GOM, la paziente presso altre Istituzioni appartenenti alla Rete Oncologica Campana.
- Se la procedura diagnostica è condotta internamente al CORPUS, sarà cura del *Case Manager* recuperare il referto e prenotare **entro 7 giorni** dalla disponibilità del referto una nuova visita.
- Al completamento della fase diagnostico-stadiativa il GOM definirà e programmerà il prosieguo del percorso clinico; se ritenuto opportuno il CORP/CORPUS farà riferimento alla Rete Oncologica per una *second opinion.*
- L'inizio di un'eventuale chemioterapia o altra terapia sistemica prevista dovrà avvenire **entro 28 giorni** dall'intervento chirurgico.

RETE ONCOLOGICA CAMPANA

Il Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) per il Tumore della Prostata

fonte: http://burc.regione.campania.it

In tabella 1 sono riporate le figure professionali ed unità Operative Complesse (UOC) o Semplici (UOS) deputate all'accoglienza, Presa in Carico ed Assistenza.

ACCOGLIENZA	Personale infermieristico Psicooncologo	UOC Oncologia Medica
	Volontari (se presenti)	Servizio civile - altre associazioni
PRESA IN CARICO	Oncologi Medici Urologi	UOC Oncologia Medica UOC Urologia
ASSISTENZA *Rete Interna ai centri della Rete Oncologica Campana o esterna ai centri*	Oncologi Medici Urologi Radioterapisti Psiconcologi Assistenti in Formazione (nelle strutture universitarie o in Rete Formativa) Personale infermieristico	UOC Oncologia Medica UOS Urologia UOC Radioterapia Day Hospital Ricovero Ordinario
	Farmacisti Personale infermieristico	Farmacia Unità di Manipolazione di Chemioterapici Antineoplastici (UMACA/UFA)
	Personale Dedicato	UOC Oncologia UOC Urologia UOC Anatomia Patologica UOC Genetica/farmacogenomica UOC Radiodiagnostica UOC Medicina Nucleare UOC Radioterapia UOC Anestesia (Terapia del dolore)

PERCORSO PER SEGMENTAZIONE

- Screening con dosaggio del PSA sierico per persone asintomatiche
- Percorso diagnostico/stadiativo per persone con sospetto di Patologia Oncologica Prostatica
- Percorso terapeutico in pazienti con neoplasia prostatica in Fase Precoce
- Percorso terapeutico in pazienti con neoplasia prostatica in Fase Avanzata
- Percorso della recidiva dopo trattamento locale
- Follow-up

SCREENING CON DOSAGGIO DEL PSA SIERICO PER PERSONE ASINTOMATICHE

Sulla base delle conoscenze attuali non è opportuno adottare politiche di screening di popolazione attraverso il dosaggio periodico del PSA sierico.

Di fatto esiste un ampio ricorso all'uso "spontaneo" del dosaggio del PSA come test di screening (auto somministrazione del test da parte di singoli individui, al di fuori di programmi di screening di popolazione) in uomini asintomatici.

Nella pratica clinica lo screening mediante dosaggio sierico del PSA annuale è una procedura attualizzata dalle Strutture Territoriali (Presidi Ospedalieri di Base, laboratori delle ASL, Centri Diagnostici Privati in convenzione con il SSR).

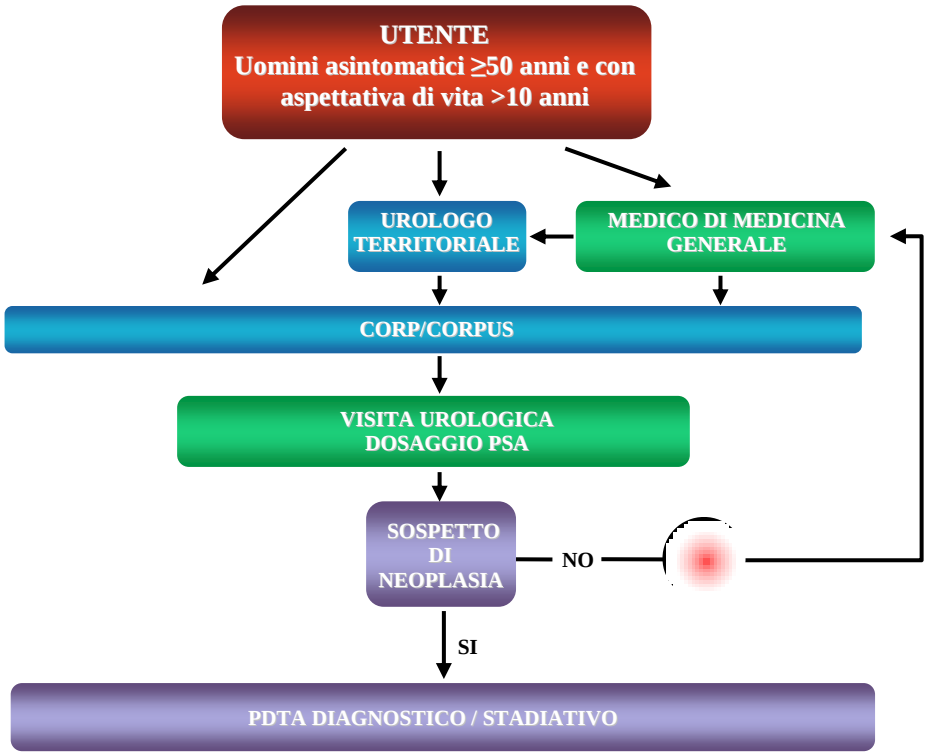
La popolazione target è rappresentata da uomini con età ≥50 anni asintomatici con una attesa di vita maggiore di 10 anni, purchè essi siano informati dei limitati benefici legati alla somministrazione del test.

In uomini di età compresa fra 40 e 50 anni, con fattori di rischio come la familiarità o la razza, lo screening con PSA dovrebbe essere discusso caso per caso spiegando all'interessato i potenziali rischi (sovra diagnosi-sovratrattamento) ed i possibili benefici.

Si dovrebbe invece evitare di avviare allo screening con il PSA gli individui al di sotto dei 50 anni o al di sopra dei 75 anni e/o con una attesa di vita inferiore a 10 anni.

Di seguito riportato in Fig.1 il Percorso Assistenziale cui fare riferimento.

Figura 1. Percorso screening con dosaggio del psa sierico per persone asintomatiche



PERCORSO DIAGNOSTICO/STADIATIVO PER PERSONE CON SOSPETTO DI PATOLOGIA ONCOLOGICA PROSTATICA

Uomini adulti, con sospetto di neoplasia prostatica sulla base di un rialzo del PSA o sospetto clinico all'esplorazione rettale, dovranno afferire autonomamente od opportunamente indirizzati dal proprio medico di Medicina Generale (MMG) o dall'urologo di I livello presso un centro oncologico di II livello [Centro Oncologico Regionale Polispecialistico (CORP) o Centro Oncologico di Riferimento Polispecialistico Universitario o a carattere Scientifico (CORPUS)] per la gestione diagnostico-terapeutica del caso da parte del Gruppo Oncologico Multidisciplinare (GOM) specifico per la patologia tumorale prostatica (figura 2).

Il paziente effettuerà la prima visita necessaria per l'inquadramento del problema presso un ambulatorio dedicato entro 15 giorni dalla prenotazione.

La Presa in Carico del paziente nella sua globalità prevede l'integrazione di più professionisti (oncologo, urologo, radioterapista, radiologo, anatomo-patologo, biologo molecolare, medico nucleare e psiconcologo).

L'infermiere Case Manager incaricato dal GOM si occuperà della prenotazione della biopsia prostatica (figura 3) e degli eventuali esami strumentali di stadiazione (figura 4) in Rete interna alla struttura o di indirizzare, su indicazione degli specialisti del GOM, il cittadino presso le strutture della Rete Oncologica Regionale.
La biopsia prostatica sarà effettuata nei Centri di Urologia di II livello della rete entro 15 giorni.

- Nel caso in cui gli approfondimenti diagnostici risultino negativi per malignità, il paziente sarà re-indirizzato al percorso di screening per la diagnosi precoce della neoplasia prostatica come previsto dalle linee guida più attuali in carico al medico di medicina generale o urologo territoriale;

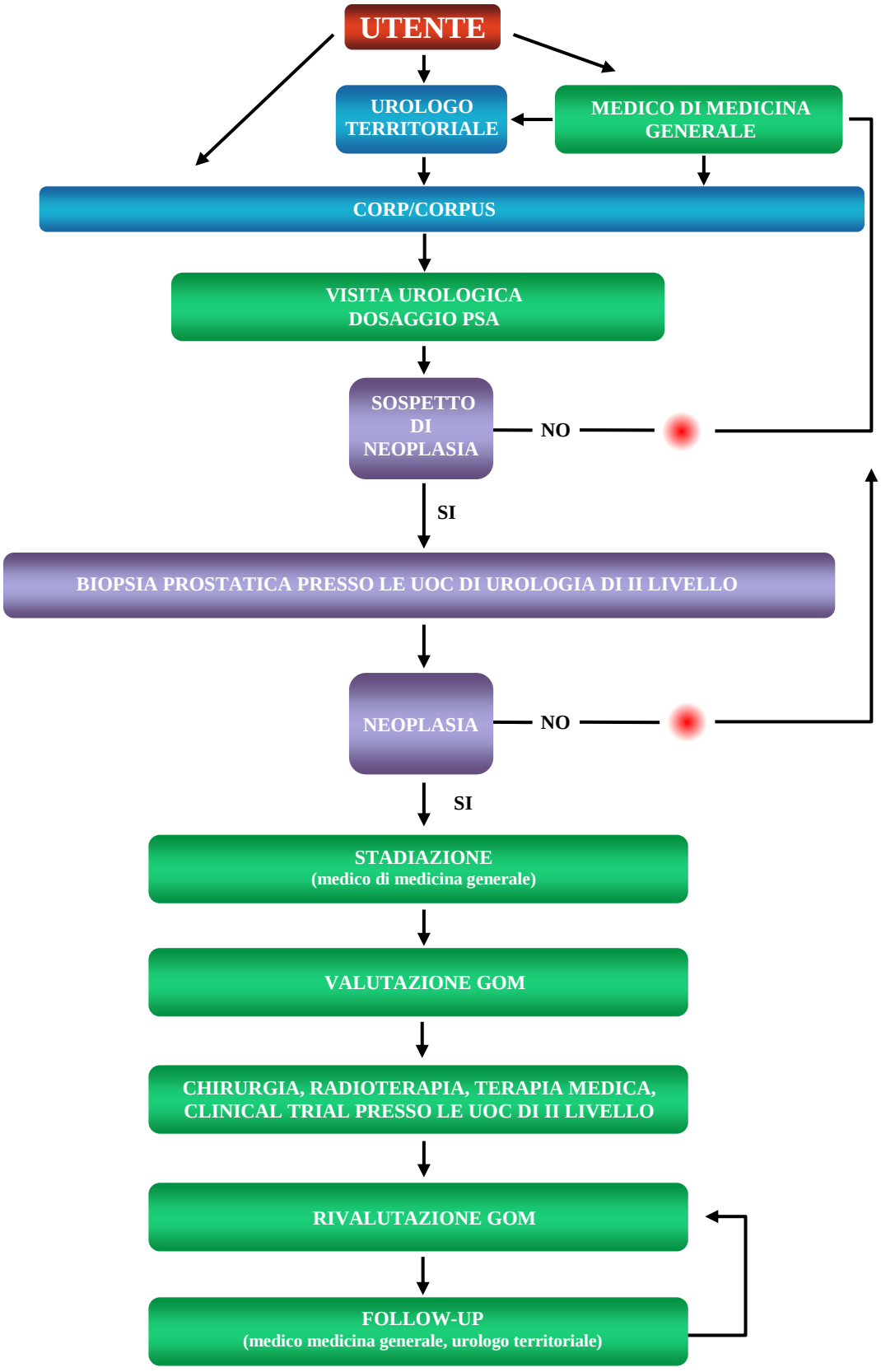
- I casi dubbi o d'incerta interpretazione saranno sottoposti agli approfondimenti che saranno ritenuti più opportuni caso per caso.

- Nel caso in cui l'esame istologico confermi il sospetto di malignità, il risultato istologico sarà comunicato al paziente ed al proprio medico di medicina generale che provvederà alla richiesta degli esami strumentali di stadiazione (TAC total body + scintigrafia ossea) (figura 4), conformemente a quanto previsto dalle più recenti linee guida nazionali ed internazionali IOM, NCCN, ESMO) Gli esami potranno essere praticati presso i centri di I e II livello della Rete.

- Appena disponibili l'esame istologico e gli esami strumentali di stadiazione il caso sarà valutato dal GOM specialistico di patologia presso un ambulatorio dedicato alla patologia prostatica di un Centro di II livello della rete per la decisione terapeutica.

Ricordiamo che l'accesso al GOM avverrà tramite prenotazione del medico di medicina generale.

Figura 2. Percorso diagnostico-terapeutico per la patologia oncologica prostatica



fonte: http://burc.regione.campania.it

Agobiopsia prostatica

La diagnosi di certezza di neoplasia prostatica viene ottenuta solo con la biopsia.

L' indicazione all'esecuzione di una biopsia prostatica può derivare dal riscontro di una consistenza anomala all'esplorazione rettale, dall'evidenza di aree sospette all'ecografia transrettale o alla MRI, o da un aumento dei valori sierici del PSA.

La biopsia è ancora oggi eseguita sotto guida ecografica: le linee guida definiscono adeguata una biopsia che preveda fra 12 e 16 prelievi, oltre a eventuali prelievi mirati su lesioni visibili (figura 3).

In linea generale, concentrazioni sieriche del PSA superiori a 10 ng/ml richiedono ulteriori approfondimenti. Per valori compresi tra 2,5 e 10 ng/ml potranno essere presi in considerazione anche altri parametri, quali l'età del paziente, la frazione di PSA libero in rapporto al PSA totale, la correzione per volume (densità) e, nell'eventuale disponibilità di prelievi seriati, la velocità d'incremento del PSA (PSA velocity).

Occorre comunque ricordare che una biopsia negativa non significa necessariamente assenza di tumore. Nei seguenti casi è infatti necessario ripetere la biopsia:

- Prima biopsia negativa e forte sospetto del reperto obiettivo. La manovra dovrebbe essere ripetuta possibilmente aumentando il numero delle prese bioptiche e includendo anche la zona sospetta (soprattutto se i valori di PSA superano la soglia di 10 ng/ml) ;
- In caso di biopsia digito-guidata negativa o di biopsia eco-guidata eseguita solo su lesioni ecografiche sospette, eseguendo un mapping più esteso;
- In caso di aumento importante, sopra i 20 ng/ml, del PSA (in questo caso sarà necessario includere anche la zona di transizione);
- In caso di valori di PSA compresi tra 2,5 e 10 ng/ml, il paziente può essere seguito nel tempo monitorando la "velocità" del PSA, ripetendo la biopsia sulla base di questo parametro;
- In caso di reperto istologico di ASAP, nel qual caso è indicata una re-biopsia entro tre - sei mesi dalla prima diagnosi; per i pazienti con diagnosi di PIN di alto grado non sembra necessario effettuare una re-biopsia entro l'anno in assenza di altri indicatori clinici di carcinoma, ma ne viene consigliata la ripetizione tra i 12-24 mesi (non vi sono sufficienti evidenze, invece, per raccomandare, nel tempo, il proseguimento di un follow-up bioptico).

La MRI multiparametrica presenta un'elevata sensibilità nel riscontro di adenocarcinomi prostatici con Gleason score >7 e permette di rilevare tumori localizzati nella parte anteriore dell'organo, difficilmente riscontrabili con la biopsia transrettale.

Figura 3. Diagnosi dei tumori della prostata in caso di lesione dubbia eventuale chirurgia

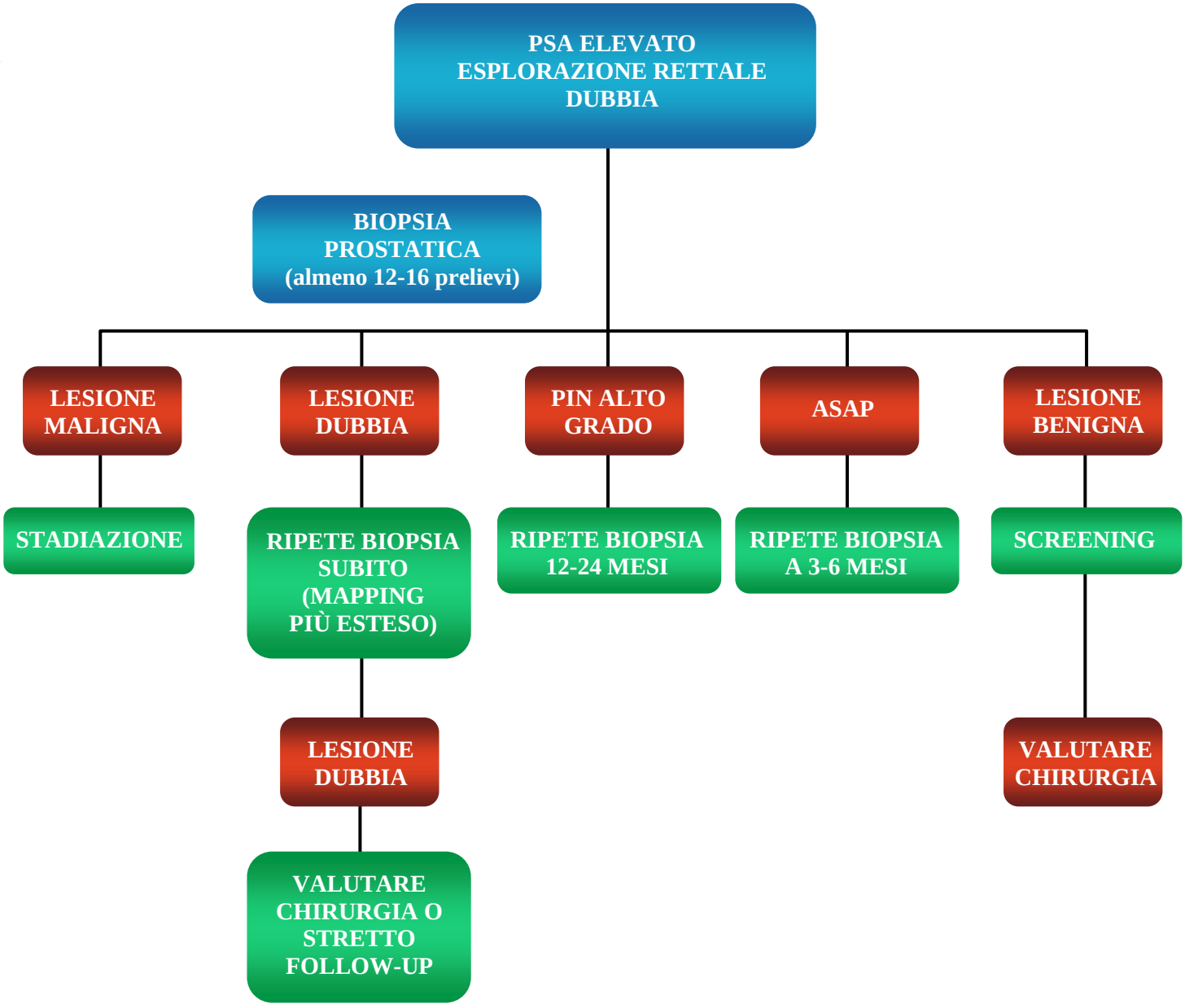
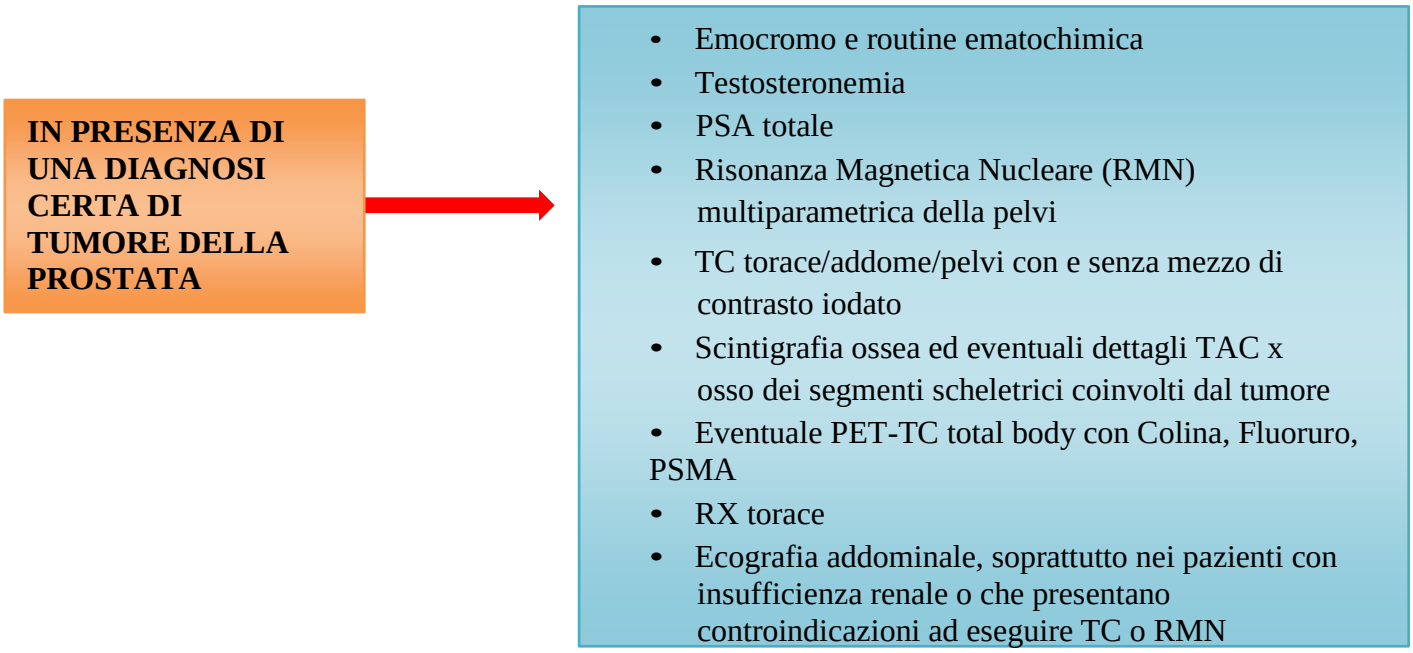


Figura 4. Stadiazione dei tumori della prostata



PERCORSO TERAPEUTICO IN PAZIENTI CON NEOPLASIA PROSTATICA IN FASE PRECOCE

Per malattia "localizzata" si intende una malattia clinicamente intracapsulare (T1a-b-c, T2a-b-c).
In realtà la scelta terapeutica oggi si fonda su vari parametri inerenti la malattia e non solo sullo stadio clinico.
Si preferisce fare riferimento a categorie di rischio differenti (bassissimo – basso – intermedio – alto – altissimo), in base a diverse caratteristiche (PSA alla diagnosi, Gleason score bioptico, numero dei prelievi bioptici positivi sul totale di quelli campionati, stadio clinico) che definiscono delle classi prognostiche omogenee.
In funzione di queste variabili prognostiche aggiuntive, il paziente con malattia organo-confinata può più propriamente essere candidato a una condotta attendistica, ovvero a un trattamento locale con fini di radicalità, piuttosto che a trattamenti di tipo multimodale

Sorveglianza attiva

Il drastico incremento nell'incidenza del carcinoma della prostata registrato nell'ultimo ventennio nei paesi occidentali è in gran parte dovuto all'ampia diffusione del test del PSA, che ha portato alla diagnosi di un grande numero di casi destinati a rimanere misconosciuti, perché caratterizzati da un andamento indolente. L'opzione della "sorveglianza attiva" può essere considerata un'alternativa terapeutica nei pazienti con diagnosi di carcinoma prostatico a bassissimo/basso rischio con un'aspettativa di vita > 10 anni, purchè essi siano inseriti in protocolli rigorosi di follow-up presso Centri che abbiano adeguata esperienza con questa strategia. La sorveglianza attiva implica un'eventuale decisione terapeutica in caso di aumento del PSA.
Laddove siamo di fronte ad un paziente over 80 anni con aspettativa di vita inferiore a 10 anni è da proporre la semplice osservazione.

Prostatectomia

Le indicazioni alla prostatectomia radicale sono condizionate da considerazioni relative all'aspettativa di vita, età e condizioni generali del paziente, e agli aspetti clinici e anatomopatologici della neoplasia.
In particolare, è indicata negli stadi cT1-T3a, con PSA preferibilmente < 20 ng/ml, Gleason <8, e in presenza di un'aspettativa di vita >10 anni (Figura 5). L'utilizzo della prostatectomia in pazienti con malattie in stadio T3b e/o con coinvolgimento linfonodale e/o Gleason 8-9-10 rimane controverso in relazione all'alto rischio di ripresa sistemica di malattia.

Qualora si esegua una prostatectomia radicale in una malattia ad alto rischio è necessario effettuare una linfoadenectomia estesa. Il trattamento chirurgico per via robotica o laparoscopia andrà eseguito nei centri di I fascia riportati nel documento di Rete Oncologica per garantire elevati standard di qualità.

Radioterapia (RT)

La RT utilizza radiazioni ionizzanti ad alta energia per indurre un danno alle cellule tumorali, risparmiando i tessuti e gli organi sani circostanti.

La radioterapia è un'opzione terapeutica per il trattamento con fini di radicalità del cancro della prostata localizzato.

La tecnica d'elezione è rappresentata trattamento radiante conformazionale 3-D o IMRT La radioterapia con intensità modulata (IMRT, "Intensity Modulated Radiotherapy") permette, a parità di dose all'organo bersaglio rispetto alla radioterapia 3D convenzionale, una minor tossicità agli organi adiacenti alla prostata.

Il trattamento proposto può avere intento radicale (guarigione), adiuvante (post-operatorio) e di salvataggio (in caso di recidiva locale o biochimica di malattia.

Gli effetti indesiderati possono essere acuti e tardivi, la cui frequenza ed intensità variano da paziente a paziente.

Tra gli effetti acuti ricordiamo i disturbi della minzione, le alterazioni dell'alvo e un peggioramento della patologia emorroidaria (se già preesistente).

Anche gli effetti tardivi sono rappresentati dai disturbi minzionali e intestinali a cui si possono aggiungere la disfunzione erettile e la sterilità.

La RT ad intento radicale può essere utilizzata in pazienti affetti da tumore prostatico in stadio localizzato (cT1-T2) o localmente avanzato (cT3 e/o cN1).

Il campo di trattamento è costituito esclusivamente dalla prostata nei pazienti con tumore a basso rischio di ricaduta, mentre coinvolge anche le vescichette seminali nei pazienti a rischio intermedio o alto (tecnica IMRT). L'uso concomitante di LH-RH analogo è raccomandato negli stadi T3 o con linfonodi positivi. Il trattamento endocrino deve essere iniziato due mesi prima della radioterapia e proseguito per 6 mesi o 2-3 anni a seconda di classe di rischio e tollerabilità. La brachiterapia consiste nell'inserire direttamente nella prostata aghi che emettono radiazioni direttamente sul tumore. L'utilizzo di questa metodica può essere utilizzata come terapia esclusiva nei bassi rischi o come boost dopo radioterapia conformazionale 3-D nei pazienti a rischio intermedio (Gleason score = 7, PSA tra 10 e 20 ng/ml). La gestione medica e radioterapica andrà effettuata nei centri di I e II livello.

Figura 5. Percorso terapeutico pazienti con malattia localizzata

Classe di rischio	Aspettativa di vita	Terapia iniziale	Terapia adiuvante
Bassissimo • T1c • Gleason score ≤6 • PSA<10 ng/ml; meno di 3 frustoli bioptici positivi con ≤50% di neoplasia in ogni frustolo • PSA density <0.15	>20 anni	- Sorveglianza attiva o - EBRT o brachiterapia o - Prostatectomia radicale	
Bassissimo	10-20 anni	Sorveglianza attiva	
Bassissimo	<10 anni	Osservazione	
Basso • T1-T2a; Gleason score ≤6 • PSA <10 ng/ml	>10 anni	- Prostatectomia radicale o - Radioterapia esterna o - Sorveglianza attiva	Se upstaging dopo chirurgia vedi classi di rischio successive
Basso	< 10 anni	- Radioterapia esterna o - Sorveglianza	
Intermedio • T2b-T2c • Gleason 7 • PSA tra 10 e 20 ng/ml	>10 anni	- Prostatectomia radicale o - Radioterapia esterna + ADT (6 mesi-2 anni)+/- brachiterapia o brachiterapia esclusiva	**Se post chirurgia** pT3a-pT3b-pT4 margini positivi: RT esterna **Se post chirurgia :** pN+: ADT con LH-RH analogo per almeno 2 anni
Intermedio	<10 anni	- Radioterapia esterna + ADT (6 mesi-2 anni)+/- brachiterapia o brachiterapia esclusiva o - Sorveglianza attiva	
Alto • T3a • Gleason score tra 8 e 10 • PSA>20 ng/ml		- Radioterapia esterna + ADT con LH-RH analogo (2-3 anni) o - Radioterapia esterna + ADT (2-3 anni)+ brachiterapia o - Prostatectomia radicale con linfoadenectomia pelvica (in casi selezionati)	**Post chirurgia** Considerare RT esterna **Se post chirurgia:** pN+: ADT con LH-RH analogo per almeno 2 anni
Altissimo • T3b-T4 • Gleason primario 5 • >4 biopsie con Gleason score 8-10		- Radioterapia esterna + ADT con LH-RH analogo (2 - 3 anni) o - Radioterapia esterna + ADT (2-3 anni)+ brachiterapia o - Prostatectomia radicale con linfoadenectomia pelvica(in casi selezionati) o - ADT esclusiva (in casi selezionati)	**Post chirurgia** Considerare RT esterna **Se post chirurgia:** pN+: ADT con LH-RH analogo per almeno 2 anni

PERCORSO TERAPEUTICO IN PAZIENTI CON NEOPLASIA PROSTATICA IN FASE AVANZATA

Pazienti con malattia localmente avanzata

Nei pazienti con malattia extra-prostatica (cT3 – cT4 e/o cN1) o comunque a rischio alto o altissimo, dovrebbe essere preso in considerazione in prima intenzione un trattamento integrato radio-ormonoterapico. L'ormonoterapia (Agonista/Antagonista LHRH) va effettuata per 2-3 anni. Se il paziente è sottoposto a prostatectomia radicale un trattamento endocrino di tipo neoadiuvante non dovrebbe essere preso in considerazione. L'ormonoterapia adiuvante va utilizzata laddove il paziente prostatectomizzato presenta metastasi linfonodali.

Terapia Sistemica

Il tumore della prostata in fase metastatica colpisce soprattutto l'apparato scheletrico comportando spesso una importante sintomatologia dolorosa e impotenza funzionale. Al fine di ottimizzare la qualità della vita di questi pazienti, che rimane l'obiettivo prioritario in questa fase di malattia, è importante una valutazione multidisciplinare attraverso:

1. La Valutazione Geriatrica Multidimensionale, se il paziente è di età superiore a 70 anni;
2. Educare il paziente ad uno stile di vita sano attraverso una dieta equilibrata ed una attività fisica quotidiana;
3. Rilevare l'entità del dolore ad ogni visita ed intervenire precocemente con terapia antalgica specifica, in aggiunta alla terapia antitumorale e ai bifosfonati, e rivalutarlo ad ogni visita successive;
4. Valutare la presenza di supporto familiare/caregiver ed attivare precocemente le cure palliative Domiciliari;
5. Offrire un supporto psicologico al paziente;
6. Valutare con specialisti, eventuali lesioni scheletriche che possono beneficiare di trattamenti locali.

Il Trattamento di prima linea della malattia metastatica ormono naive (mHSCRPC)

La deprivazione androgenica rappresenta il trattamento di scelta nei pazienti con malattia metastatica. La deplezione androgenica attraverso la somministrazione di LH-RH analogo o antagonista è lo standard terapeutico, mentre l'orchiectomia bilaterale viene utilizzata solo per pazienti con scarsa

compliance o in cui l'LH-RH analogo non ottenga adeguata soppressione dei livelli circolanti di testosterone. La castrazione farmacologica ottenuta mediante l'impiego di LH-RH agonisti può indurre, nella fase iniziale del trattamento, un peggioramento dei sintomi, a causa di un iniziale, transitorio, incremento dei livelli di testosterone che possono stimolare la crescita tumorale (fenomeno del flare-up). Il flare-up va evitate mediante un trattamento iniziale con antiandrogeni.

La terapia con l'antiandrogeno viene mantenuta di solito per 4 settimane poichè la terapia di associazione (Blocco Androgenico Totale, BAT) ha dimostrato solo un marginale incremento di sopravvivenza rispetto alla sola terapia con LH-RH analogo, ma è gravata da più importanti effetti indesiderati e incremento di costi.

In pazienti con malattia limitata o poco aggressiva, o in pazienti che desiderino limitare alcuni effetti indesiderati della deprivazione androgenica come l'impotenza e l'ipotrofia muscolare, può essere proposto l'impiego degli antiandrogeni in monoterapia dopo adeguata informazione sul possibile svantaggio nel controllo a lunga distanza della malattia.

L'utilizzo dell'LHRH antagonista è stato introdotto più di recente e ha dimostrato di ottenere più rapida deplezione del testosterone circolante e pertanto rappresenta una valida alternativa all'LH-RH analogo.

Durante il trattamento con LH-RH analogo è necessario valutare l'avvenuta soppressione del testosterone plasmatico (almeno < 50 ng/dl, meglio se < a 20).

La deprivazione androgenica (ADT), comunque ottenuta, è in genere ben tollerata, ma non scevra da effetti collaterali (vampate di calore, perdita della potenza e della libido, fatigue, riduzione della massa muscolare, osteoporosi, anemia), che possono ripercuotersi sullo stato di salute generale del paziente e sulla sua qualità di vita .

Oltre a questi effetti collaterali, negli ultimi anni è cresciuta l'attenzione della comunità medica nei confronti della cosiddetta "sindrome metabolica", correlata all'ADT e contraddistinta da un incremento dei livelli ematici di colesterolo, LDL e trigliceridi, bassi livelli di colesterolo HDL, ipertensione arteriosa e ridotta tolleranza glucidica. Tale sindrome si associa ad aumentato rischio cardio-vascolare e a sviluppo di diabete mellito di tipo II.

Il trattamento intermittente con LH-RH analogo nella malattia metastatica è considerato approccio alternativo proponibile solo a pazienti con basso carico di malattia e asintomatici, che desiderino limitare gli effetti indesiderati, pur in assenza di dimostrazione di equivalente outcome a lungo termine rispetto al trattamento continuativo.

Recenti risultati degli studi CHAARTED e STAMPEDE, forniscono un solido supporto alla possibilità di migliorare la sopravvivenza dei pazienti hormone-naive metastatici con malattia high volume alla diagnosi mediante l'aggiunta di Docetaxel alla terapia ormonale standard.

Recentissimi studi hanno inoltre dimostrato nella malattia ormono-sensibile un vantaggio di sopravvivenza con Abiraterone. Al momento l'abiraterone (inibitore della sintesi del testosterone), approvato nella malattia castrazione resistente, non ha indicazione per la malattia ormono-sensibile.

Il Trattamento di prima linea della malattia metastatica "castration resistant" (mCRPC)

I pazienti metastatici resistenti alla castrazione e affetti da malattia asintomatica o paucisintomatica, possono essere trattati in prima linea con abiraterone acetato (1000 mg/die per os, in associazione a Prednisone 5 mgx2/die per os, continuativamente fino a progressione) oppure Enzalutamide (140 mg al giorno per os) in presenza di controindicazioni all'uso di una chemioterapia con docetaxel o qualora si ritenga preferibile differire l'uso della chemioterapia.

Il Docetaxel resta lo standard chemioterapico di prima linea in particolare nei paziente molto sintomatico. La risposta al trattamento deve essere effettuata con esami strumentali (da ripetere lo stesso esame radiologico eseguito precedentemente), sintomi (dolore in particolare) e valore del PSA, tenendo presente che un iniziale aumento del PSA non deve fare interrompere la chemioterapia (temporaneo PSA flare). La terapia con LH-RH analogo viene proseguita in corso di chemioterapia, con lo scopo di agire sulle cellule tumorali ancora sensibili al testosterone.

Il Radium-223 può essere considerato una delle opzioni terapeutiche possibili nei pazienti con metastasi ossee sintomatiche in assenza di metastasi viscerali o linfonodali "bulky" (> 3 cm).

Il farmaco viene somministrato per via endovenosa in Medicina Nucleare da personale esperto (una volta al mese per 6 volte).

Il Trattamento di seconda linea della malattia metastatica "castration resistant" (mCRPC)

Nei pazienti con malattia metastatica, resistente alla castrazione, in progressione dopo un trattamento di prima linea , può essere preso in considerazione un trattamento di seconda linea in funzione dell'eventuale precedente terapia utilizzata in prima linea. Nei pazienti pre-trattati con docetaxel le possibilità terapeutiche prevedono l'uso di uno dei due nuovi agenti ormonali, dell'abiraterone acetato o di enzalutamide o di un'ulteriore linea chemioterapica con Cabazitaxel Non esistono ad oggi studi di confronto tra questi tre trattamenti, né esistono marcatori predittivi di risposta certi (ci sono studi in corso per valutare l'espressione di ARV7, ARV9, BRCA, RB, la cui positività indicherebbe una malattia più aggressiva). Al momento la scelta del farmaco si basa sulle caratteristiche della malattia, le condizioni generali del paziente e le sue comorbidità, la risposta e la tolleranza al precedente trattamento.

Non ci sono altri farmaci che hanno dimostrato un vantaggio in sopravvivenza di questi pazienti. In questi casi è possibile inserire un paziente in un trial clinico sperimentale.

PERCORSO DELLA RECIDIVA DI MALATTIA DOPO TRATTAMENTO LOCALE

Recidiva biochimica dopo chirurgia viene definita con valori di PSA>0.2 ng/ml dopo chirurgia, anche se generalmente si attendono valori di almeno 0.5 ng/ml prima di intraprendere un trattamento in quanto alcuni pazienti con PSA superiore a 0.2 non progrediscono ulteriormente. Il trattamento di scelta è la RT sulla loggia prostatica con fasci esterni quale trattamento di "salvataggio" dopo aver escluso la presenza di malattia a distanza.

La RT dovrebbe comunque essere iniziata prima che il PSA superi 1 ng/ml (Fig 6).

Nei pazienti che rifiutano la RT pelvica o che progrediscono ulteriormente dopo RT senza evidenza di malattia a distanza, la terapia endocrina con LH-RH analogo è il trattamento di riferimento.

Per i pazienti sottoposti in prima istanza a RT esclusiva, la recidiva è definita da un rialzo del PSA di 2 ng/ml superiore rispetto al nadir post-RT. Eventuale biopsia prostatica va valutata con il paziente anche in base alle opzioni terapeutiche proposte. Il trattamento di salvataggio è la terapia con LHRH analogo, ma resta controverso quando iniziarlo. Esso viene spesso iniziata alla prima comparsa della recidiva biochimica perchè molti pazienti non sono propensi ad avere un atteggiamento attendistico. In alternativa possono essere utilizzate terapie locali (HIFU, ritrattamento con radioterapia, radioterapia stereotassica con cyberknife). Solo in casi molto selezionati può essere riconsiderata la prostatectomia.

Figura 6. Programma di controlli per pazienti con neoplasia prostatica ricadute dopo trattamento locale

TERAPIA INIZIALE	TIPO RICADUTA	TERAPIA ALLA RICADUTA
PROSTATECTOMIA RADICALE	- **Biochimica** - **In loggia prostatica** - **A distanza**	- **RT di salvataggio o terapia endocrina** - **RT salvataggio** - **Terapia endocrina**
RADIOTERAPIA	- **Biochimica** - **Localizzata alla prostatica** - **A distanza**	- **Terapie locali (RT, HIFU, Rt stereotassica) +/- ADT** - **Terapie locali (RT, HIFU, Rt stereotassica) o ADT** - **Terapia endocrina**

Programma di controlli per pazienti con neoplasia prostatica metastatica

La frequenza delle visite e degli esami in corso di trattamento varia in relazione alle condizioni del paziente, gravità del dolore e di altri sintomi, malattie concomitanti, andamento del PSA e delle lesioni valutabili radiologicamente (fig 7). I farmaci ormonali e chemioterapici possono manifestare effetti indesiderati diversi in relazione al loro meccanismo d'azione e la loro intensità può variare molto in ciascun paziente in base all'età, condizioni generali e malattie concomitanti.
Il trattamento di scelta (tipo di farmaci, dosaggi e intervalli fra le somministrazioni) ed eventuali trattamenti aggiuntivi (uso bifosfonati, denosumab, vertebroplastica, etc..) sono fortemente condizionati da svariati fattori clinici quali le condizioni generali del paziente e autonomia funzionale, la presenza di comorbidità (soprattutto cardiovascolari e renali), la presenza o meno di sintomi legati alla malattia, la risposta ai trattamenti precedenti.

Figura 7. Programma di controlli per la malattia avanzata

CATEGORIE	VALUTAZIONI PRINCIPALI	VALUTAZIONI AGGIUNTIVE
Recidiva biochimica trattata con terapia endocrina	- Visita +PSA ogni 6 mesi - Scintigrafia ossea ogni 12 mesi o se incremento del PSA - TC torace-addome pelvi ogni 12 mesi o se incremento del PSA - PET/TC colina/PSMA in casi selezionati	- Profilo glucidico, lipidico e metabolismo osseo ogni 12 mesi - Densitometria ossea ogni 24 mesi per controllo osteoporosi - Visita cardiologica ogni 12 mesi o in base all'evoluzione clinica
Malattia metastatica in terapia endocrina	- Visita + PSA + esami ematochimici ogni 4-6 mesi - Scintigrafia ossea ogni 6-12 mesi o in base ad andamento del PSA e alla clinica - TC torace-addome pelvi ogni 6-12 mesi o in base all'andamento del PSA e alla clinica - PET/TC colina/PSMA in casi selezionati	- Profilo glucidico, lipidico e metabolismo osseo ogni 12 mesi -Visita cardiologica ogni 12 mesi o in base all'evoluzione clinica
Malattia metastatica in terapia con chemioterapia/ormonoterapia di nuova generazione	-Visita +PSA + esami ematochimici ogni ciclo - Scintigrafia ossea ogni 6 mesi o in base ad andamento del PSA e alla clinica - TC torace-addome pelvi ogni 4-6 mesi o in base all'andamento del PSA e alla clinica - PET/TC colina in casi selezionati	- Profilo glucidico, lipidico e metabolismo osseo ogni 12 mesi -Visita odontoiatrica se in terapia con bifosfonati o denosumab basale o in base all'evoluzione clinica - Visita cardiologica ogni 12 mesi o in base all'evoluzione clinica

FOLLOW UP

Qualora la malattia fosse suscettibile di trattamento chirurgico radicale, al termine della gestione terapeutica multidisciplinare del caso, il paziente rientrerà in un adeguato percorso di follow-up

clinico-strumentale dedicato per i successivi 10 anni, ai fini dell'individuazione precoce di eventuali recidive locali o a distanza. In caso di recidiva il paziente sarà opportunamente rivalutato dal GOM al fine di definire il più opportuno percorso terapeutico.

I pazienti che vanno incontro a un trattamento esclusivo (chirurgia o radioterapia) in associazione o meno a trattamento endocrino adiuvante, vengono monitorati con dosaggio del PSA e visita urologica a cadenza semestrale (eccetto il primo controllo del PSA dopo chirurgia che deve essere dosato dopo 4-6 settimane.

Solo in caso di aumento del PSA o di comparsa di dolori ossei o altri sintomi sospetti, si eseguiranno esami strumentali quali RM pelvi o TC addome per studiare gli organi addominali assieme alla Scintigrafia ossea, volti a valutare la presenza ed estensione di malattia locale o metastatica. La PET/TC con Colina/PSMA in questa situazione rappresenta un esame molto sensibile per riconoscere la sede della recidiva soprattutto quando il PSA è >1ng/ml. Nei pazienti che eseguono RT sulla prostata, il PSA scende lentamente dopo il trattamento raggiungendo il valore più basso anche ad un anno dal trattamento stesso. Tale valore di nadir verrà tenuto come riferimento per le misurazioni successive del marcatore. A pazienti con disturbi della funzione erettile, oltre alla visita urologica può essere offerta visita andrologica. Nei pazienti in trattamento con LH-RH analogo adiuvante, viene consigliata una densitometria ossea ogni 18-24 mesi ed eventuale somministrazione di farmaci per l'osteoporosi.

Figura 8. Programma di controlli per pazienti con neoplasia prostatica pregressa localizzata o localmente avanzata

CATEGORIE	VALUTAZIONI PRINCIPALI	VALUTAZIONI AGGIUNTIVE
Malattia localizzata trattata con chirurgia o RT con intento guaritivo	Visita + PSA semestrale	- visita andrologica se deficit funzione erettile
Malattia localizzata trattata con chirurgia o RT con intento guaritivo + ADT	Visita + PSA semestrale	- profilo glucidico, lipidico e metabolismo osseo ogni 12 mesi - densitometria ossea ogni 24 mesi per controllo osteoporosi - visita cardiologica ogni 12 mesi o in base all'evoluzione clinica

Per il presente PDTA si è tenuto conto delle più recenti linee guida nazionali (AIOM) ed internazionali (ESMO, NCCN, EAU).

Tempi di presa in carico

- Il primo accesso al GOM per tumore della prostata avverrà tramite prenotazione effettuata dal MMG o altro medico specialista attraverso il sistema informatico della Rete Oncologica Campana
- La prima visita da parte del GOM che prende in carico la paziente sarà erogata **entro 7 giorni lavorativi**.
- Il GOM si riunirà per la discussione dei casi clinici **almeno una volta a settimana**
- **Entro ulteriori 15 giorni** dalla prima visita dovrà essere completata la stadiazione strumentale del tumore, qualora non già disponibile al momento della prima visita.
- Qualora una diagnosi di certezza istologica non fosse stata eseguita prima della Presa in Carico da parte del GOM, intervento chirurgico sarà effettuato **entro i 30 giorni successivi** alla visita multidisciplinare che ne avrà posto l'indicazione.
- Il referto istologico sarà disponibile **entro 15 giorni dall'intervento.**
- Il *Case Manager* incaricato dal GOM si occuperà della prenotazione degli esami radiologici e/o istologici necessari per la diagnosi, ricorrendo alle risorse interne aziendali, o provvederà ad indirizzare, su indicazione degli specialisti del GOM, la paziente presso altre Istituzioni appartenenti alla Rete Oncologica Campana.
- Se la procedura diagnostica è condotta internamente al CORPUS, sarà cura del *Case Manager* recuperare il referto e prenotare **entro 7 giorni** dalla disponibilità del referto una nuova visita.
- Al completamento della fase diagnostico-stadiativa il GOM definirà e programmerà il prosieguo del percorso clinico; se ritenuto opportuno il CORP/CORPUS farà riferimento alla Rete Oncologica per una *second opinion.*
- L'inizio di un'eventuale chemioterapia o altra terapia sistemica prevista dovrà avvenire **entro 28 giorni** dall'intervento chirurgico.

Il Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) del Tumore del Testicolo

fonte: http://burc.regione.campania.it

In tabella sono riporate le figure professionali ed Unità Operative Complesse (UOC) o Semplici (UOS) deputate all'accoglienza, Presa in Carico ed Assistenza nell'ambito del **GOM** testicolo.

ACCOGLIENZA	Personale infermieristico	UOC Oncologia Medica/Urologia
	Case Manager	Identificato nell'ambito del GOM
	Volontari (se presenti)	Servizio civile - altre associazioni
PRESA IN CARICO	Oncologi Medici	UOC Oncologia Medica
	Urologi Oncologi	UOC Urologia
ASSISTENZA	Oncologi Medici	UOC Oncologia Medica
	Urologi Oncologi	UOC Urologia
	Anatomopatologi	UOC Anatomia Patologica
	Psiconcologi	Ambulatorio
	Assistenti in Formazione (nelle	Day Hospital
Rete Interna ai centri della Rete Oncologica Campana o esterna ai centri	strutture universitarie o in Rete Formativa)	Ricovero Ordinario
	Personale infermieristico	
	Farmacisti	Farmacia
	Personale infermieristico	Unità di Manipolazione di Chemioterapici Antineoplastici (UMACA/UFA)
	Personale Dedicato	UOC Oncologia Medica
		UOC Urologia
		UOC Anatomia Patologica
		UOC Genetica/Farmacogenomica
		UOC Radiodiagnostica
		UOC Medicina Nucleare
		UOC Terapie Palliative

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERCORSO PER SEGMENTAZIONE

- Percorso diagnostico/stadiativo del paziente con sospetta neoplasia testicolare
- Percorso terapeutico della neoplasia testicolare accertata
- Percorso terapeutico della malattia residua
- Percorso terapeutico della malattia recidivata
- Follow up

PERCORSO DIAGNOSTICO/STADIATIVO DEL PAZIENTE CON SOSPETTA NEOPLASIA TESTICOLARE

I tumori del testicolo istotipo germinale sono i tumori più frequenti nel giovane maschio adulto (15- 40 anni) e rappresentano circa 1-1,5% di tutte le neoplasie dell'uomo. I tumori germinali prendono origine dal testicolo nel 95% dei casi; nel 5% la sede primitiva è extragonadica, più frequentemente nel mediastino o nel retroperitoneo.
Nel restante 5% dei tumori che prendono origine dalla gonade si riportano neoplasie ad istogenesi diverse (tumori stromali dei cordoni sessuali/gonadici e tumori miscellanei).

Anamnesi familiare

Fattori di rischio ben definiti sono rappresentati dalla presenza di un tumore nel testicolo controlaterale o di neoplasia a cellule germinali in situ (Germ Cell Neoplasia in Situ - GCNIS), criptorchidismo o di testicolo ritenuto, un testicolo ipotrofico, la sindrome di Klinefelter. La presenza di infertilità o di riduzione della fertilità può avere un ruolo importante nello sviluppo di queste neoplasie ed è comunque argomento di studio. Un'anamnesi d familiarità per tumore testicolare (parenti di primo grado) è riportata.

Anamnesi personale

Sintomi e segni d'esordio della patologia sono:

- alterazioni dimensionali indolori o dolorose (progressivo aumento delle dimensioni di un testicolo)
- alterazioni della normale consistenza del testicolo;
- comparsa di noduli;

fonte: http://burc.regione.campania.it

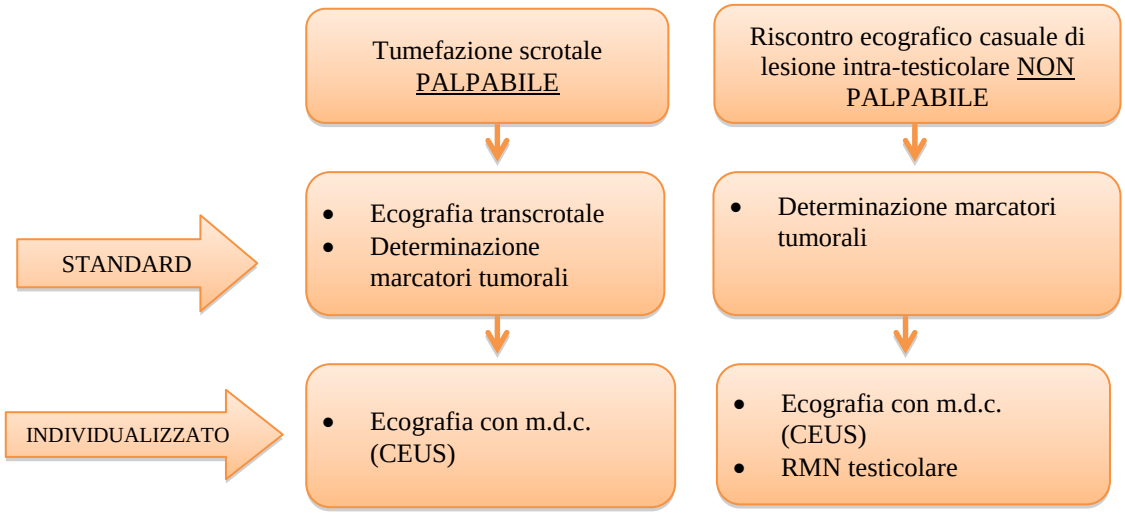
- struttura ruvida e irregolare;
- sensazione di tensione e/o dolore diffuso nella regione testicolare o inguinale.

A tal proposito viene oggi consigliata l'autopalpazione dei testicoli che tutti gli uomini dovrebbero effettuare (con cadenza mensile), che potrebbe essere un potente strumento di diagnosi precoce e di prevenzione secondaria.
Nel caso in cui si presentino i segni clinici sopra citati, il paziente deve rivolgersi all'urologo oncologo.

Ecografia testicolare

L'ecografia testicolare è l'esame strumentale consigliato *d'emblée* che consente di confermare il sospetto clinico (vedi flow chart).

DIAGNOSI



Stadiazione pre-operatoria

La conferma ecografica della diagnosi di tumore del testicolo comporta il successsivo step che lo specialista (oncologo/urologo) deve effettuare (vedi Tabella 1).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella1. Esami per la stadiazione

Test	Raccomandazioni
Marcatori tumorali sierici	AFP (Alfa-fetoproteina) β-HCG (beta-gonadotropina corionica umana) LDH (lattico deidrogenasi)
TC torace con e senza m.d.c.	
TC addome-pelvi con e senza m.d.c.	
Ecografia testicolare (bilaterale)	
Scintigrafia ossea o RNM colonna	In pazienti sintomatici*
TC/RMN cerebrale	In pazienti sintomatici e con malattia metastatica con metastasi multiple al polmone e/o valori elevati di β-hCG*
Ulteriori esami	
Valutazione della fertilità: Testosterone totale LH FSH Esame del seme	
Crioconservazione del seme	Dovrebbe sempre essere proposto (vedi rete infertilità regione Campania)
Vitamina D	
Disordini coaugulativi	

* in caso di sintomatologia ossea e/o cerebrale e per valori di AFP e β-HCG >10000 ng/ml

PERCORSO TERAPEUTICO DELLA NEOPLASIA TESTICOLARE ACCERTATA

Chirurgia primaria

La chirurgia primaria del tumore primitivo è l'orchifunicolectomia che prevede l'asportazione del testicolo e del funicolo spermatico, effettuata attraverso un'incisione inguinale. Nello stesso tempo chirurgico, può essere inserita una protesi. Fondamentale è la rivalutazione dei marcatori a 24 e 48h e 7-10 giorni dalla chirurgia tenendo conto che l'emivita dell'AFP e della β-HCG è di 5-7 giorni e 1-2 giorni, rispettivamente.

Esame istologico (in attesa della scheda patologica)

L' esame istologico è fondamentale per la definizione della diagnosi, viene effettuato sul testicolo o parte di esso mediante un intervento chirurgico (inguinotomia) che permette di esporre il testicolo e di asportarne una parte oppure l'intero testicolo (orchiectomia radicale). Tale esame

fonte: http://burc.regione.campania.it

consente di definire il tipo istologico (seminoma o non-seminoma) e altre caratteristiche, come l'invasione vascolare, invasione della *rete testis*, la dimensione del tumore, l'invasione delle strutture attorno al testicolo, informazioni importanti per la strategia di cura.

Stadiazione clinica

Con le informazioni ottenute (esame istologico del tumore primitivo, livello dei marcatori tumorali, referto TC total body) bisogna concludere per lo stadio di malattia secondo la classificazione TNM (vedi Tabella 2) e lo stadio clinico di malattia (vedi Tabella 3).

Tabella 2. Classificazione TNM per le neoplasie germinali del testicolo (AJCC TNM Eighth Edition Staging System) in vigore dal 1/1/2018.

T patologico (pT)
pTx—Il tumore primitivo non può essere determinato
pT0—Assenza di tumore primitivo
pTis—GCNIS (neoplasia a cellule germinali in situ)
pT1—Tumore confinato al testicolo (inclusa invasione della rete testis) senza LVI *
pT1a—Tumore di dimensione inferiore a cm.3**
pT1b—Tumore di cm 3 o di dimensioni > cm.3**
pT2—Tumore confinato al testicolo (inclusa invasione della rete testis) con LVI o Tumore infiltrante il tessuto molle ilare o l' epididimo o infiltrante lo strato di mesotelio viscerale rivestente la superficie esterna della tonaca albuginea con o senza LVI
pT3—Tumore infiltrante il cordone spermatico con o senza LVI
pT4—Tumore infiltrante lo scroto con o senza LVI
pN - Stato patologico dei linfonodi regionali
pNx— Stato patologico dei linfonodi non determinabile
pN0—Assenza di metastasi ai linfonodi regionali
pN1—Metastasi linfonodale con massa pari o inferiore (diametro maggiore) a cm. 2 e <5 linfonodi positivi, con massa metastatica non superiore a cm.2 di diametro maggiore
pN2—Metastasi linfonodale con massa superiore a 2 cm ma inferiore a a 5 cm di diametro maggiore o >5 linfonodi positivi, con metastasi non superiori a cm. 5 di diametro o evidenza di estensione extralinfonodale
pN3— Metastasi linfonodale con massa superiore a 5 cm (diametro maggiore)
Definizione di metastasi a distanza (M)
M0—Nessuna metastasi a distanza
M1—Presenza di metastasi a distanza
M1a— Metastasi a linfonodi in sede non retro peritoneale o metastasi al polmone
M1b—Metastasi viscerale non polmonare

* LVI = invasione vascolare angio/linfatica
**La sottoclassificazione di pT1 si applica solo al seminoma puro. NSGCT e tumori misti sono esclusi.
Reference: Brimo F, Srigley JR, Ryan CJ, et al. Chapter 59: Testis. In: Amin MB, Edge S, Greene F, eds. AJCC Cancer Staging Manual, 8th ed. Chicago: Springer; American Joint Committee on Cancer; 2016.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 3. Stadiazione in accordo con la classificazione TNM 2009

STADIAZIONE				
Stadio 0	pTis	N0	M0	S0
Stadio I	pT1-T4	N0	M0	SX
Stadio IA	pT1	N0	M0	S0
Stadio IB	pT2 - pT4	N0	M0	S0
Stadio IS	Qualsiasi paziente/TX	N0	M0	S1-3
Stadio II	Qualsiasi paziente/TX	N1-N3	M0	SX
Stadio IIA	Qualsiasi paziente/TX	N1	M0	S0-1
Stadio IIB	Qualsiasi paziente/TX	N2	M0	S0-1
Stadio IIC	Qualsiasi paziente/TX	N3	M0	S0-1
Stadio III	Qualsiasi paziente/TX	Qualsiasi N	M1a	SX
Stadio IIIA	Qualsiasi paziente/TX	Qualsiasi N	M1a	S0-1
Stadio IIIB	Qualsiasi paziente/TX	N1-N3	M0	S2
	Qualsiasi paziente/TX	Qualsiasi N	M1a	S2
Stadio IIIC	Qualsiasi paziente/TX	N1-N3	M0	S3
	Qualsiasi paziente/TX	Qualsiasi N	M1a	S3
	Qualsiasi paziente/TX	Qualsiasi N	M1b	Qualsiasi S

SX: Dosaggi non disponibili o non eseguiti
S0: Livelli dei markers nella norma
S1: LDH < 1.5 x N e hCG (mIU/ml) < 5000 e AFP (ng/ml) < 1000
S2: LDH 1.5-10 X N o hCG (mIU/ml) 5000- 50,000 o AFP (ng/ml) 1000 – 10,000
S3: LDH >10 X N o hCG (mIU/ml) > 50,000 o AFP (ng/ml) > 10,000

- *Stadio I:* neoplasia confinata al testicolo.
- *Stadio IS*: malattia confinata al testicolo con persistenza di valori superiori alla norma o mancato azzeramento a 28 giorni dall'intervento di AFP e/o βHCG e/o LDH.
- *Stadio IIA*: evidenza radiologica di linfonodi retroperitoneali e/o pelvici con diametro traverso massimo inferiore o uguale a 2 cm.
- *Stadio IIB*: evidenza radiologica di linfonodi retroperitoneali e/o pelvici con diametro traverso massimo compreso tra 2 e 5 cm.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *Stadio IIC*: è definito dalla presenza di sole metastasi linfonodali retroperitoneali e/o pelviche con diametro traverso massimo superiore a 5 cm.
- *Stadio III*: presenza di malattia sistemica viscerale e/o linfonodale non retroperitoneale (vedi Tabella 3).

Nella malattia metastatica si usa nella pratica clinica (sottostadi A,B e C in base alla categoria diagnostica) la classificazione dell'IGCCCG basata su: istologia, sede del tumore primitivo (gonadico o extragonadico), livello dei marcatori tumorali e malattia a distanza. Questa classificazione ci permette anche una valutazione prognostica e comprende tutti gli stadi II e III della classificazione TNM.

Tabella4. Classificazione prognostica internazionale delle neoplasie germinali del testicolo metastatiche (IGCCCG 1997)

Buona Prognosi	
Non-seminoma Criteri(tutti inclusi): primitività testicolare o retroperitoneale, "bassi valori" dei marcatori e assenza di metastasi viscerali extrapolmonari (es. fegato, sistema nervoso centrale, osso, intestino, ecc.)	Sopravvivenza libera d malattia a 5 anni: 89% Sopravvivenza globale a 5 anni: 92% "Bassi valori" dei marcatori: AFP <1000 ng/ml, β-HCG <1000 ng/ml (< 5000 UI/L) e LDH < 1,5 volte il limite superiore della norma
Seminoma Criteri (tutti inclusi): qualsiasi primitività, AFP normale, qualsiasi valore di β-HCG e LDH e assenza di metastasi viscerali extrapolmonari.	Sopravvivenza libera d malattia a 5 anni: 82% Sopravvivenza globale a 5 anni: 86%
Prognosi intermedia	
Non-seminoma Criteri(tutti inclusi): primitività testicolare o retroperitoneale, valori intermedi dei marcatori e assenza di metastasi viscerali extrapolmonari	Sopravvivenza libera d malattia a 5 anni: 75% Sopravvivenza globale a 5 anni: 80% "Valori intermedi" dei marcatori: AFP 1000-10000 ng/ml e/o β-HCG 1000-10000 ng/ml (5000-50000 UI/L) e/o LDH 1,5-10 volte il limite superiore della norma
Seminoma Criteri (tutti inclusi): qualsiasi primitività, metastasi viscerali extrapolmonari, AFP normale, qualsiasi valore di β-HCG e LDH	Sopravvivenza libera d malattia a 5 anni: 67% Sopravvivenza globale a 5 anni: 72%
Cattiva Prognosi	
Non-seminoma Criteri(almeno uno): primitività mediastinica, metastasi viscerali extrapolmonari o "elevati livelli" dei marcatori	Sopravvivenza libera d malattia a 5 anni: 41% Sopravvivenza globale a 5 anni: 48% "Valori elevati" dei marcatori: AFP >10000 ng/ml e/o β-HCG >10000 ng/ml (>50000 UI/L) e/o LDH >10 volte il limite superiore della norma
Seminoma Nessun paziente classificato a cattiva prognosi	

Legenda:
IGCCCG: international germ-cell cancer collaborative group.
AFP: alfafetoproteina, β-HCG: beta-coriogonadotropina umana, LDH: lattico-deidrogenasi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Terapia

La strategia di cura del tumore del testicolo è multimodale pertanto deve essere affidata ad un team di esperti in **centri di riferimento**.

Essa dipende dallo ***stadio di malattia*** (iniziale o avanzato), dall'***istologia del tumore*** (seminoma/non seminoma), dai ***fattori di rischio*** (presenza/assenza di invasione vascolare, dimensioni del tumore, infiltrazione della rete testis, positività/negatività di marcatori tumorali). Tutti i pazienti con malattia metastatica inoltre vengono classificati in tre categorie di rischio in base alla presenza di fattori prognostici (categorie IGCCCG a prognosi 'buona','intermedia' o 'sfavorevole') (**Tabella 4)**

Sinteticamente vengono rappresentate le strategie terapeutiche:

Percorso terapeutico seminomi

Stadio I

La prognosi di questo stadio è ottima, con un tasso di sopravvivenza malattia-specifica prossimo al 100%. Le opzioni terapeutiche dopo l'orchiectomia sono:

- ***sorveglianza*** (**vigile attesa**). Considerato un rischio di recidiva a 5 anni pari al 15-20%, indipendentemente dai fattori di rischio (dimensione del tumore >4 cm e infiltrazione della rete testis), sottoponendo il paziente a vigile attesa si evita un sovra-trattamento nell'80% dei casi. Il follow-up deve essere prolungato per almeno 5 anni dalla diagnosi;
- ***chemioterapia.*** Un ciclo di chemioterapia adiuvante secondo schedula carboplatino AUC 7 costituisce una possibile opzione, riducendo il rischio di recidiva al 4%. Da valutare soprattutto in caso di presenza di uno o più fattori di rischio.

Un team di esperti (multidisciplinare) coinvolgendo il paziente deve strutturare un processo decisionale che porterà alla scelta terapeutica più adattata al singolo paziente; consapevoli che trattasi di una malattia guaribile (vicino al 100% di casi) e che la strategia post chirurgia impatta esclusivamente sul rischio di recidiva e non sulla sopravvivenza complessiva.

Devono essere considerati gli aspetti demografici, psicologici, sociali e culturali del paziente, devono essere valutati i fattori di rischio della malattia, nonché rilevante è l'esperienza acquisita dal **centro di riferimento** per la proposizione della strategia più idonea.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E' mandatorio che clinici dedicati debbano discutere con il paziente vantaggi e svantaggi di ogni singola opzione fruibile.

Stadio II

Stadio IIA: il trattamento standard e' la radioterapia (30 Gy sulle stazioni linfonodali para-aortiche ed iliache omolaterali)**.**

Stadio IIB: le opzioni terapeutiche sono rappresentate dalla radioterapia (30 Gy campo DL con boost fino a 36-38 Gy) o chemioterapia (3 cicli di cisplatino, etoposide e bleomicina (PEB) o in alternativa da 4 cicli di cisplatino ed etoposide (PE) quando la bleomicina è controindicata.

Stadio IIC/III: la terapia standard consiste in una chemioterapia sistemica con tre cicli di PEB nei pazienti a 'buona' prognosi o 4 cicli di PEB se a prognosi 'intermedia' (Tabella 4).

Percorso terapeutico non- seminomi

Stadio I

La prognosi dei pazienti con non-seminoma stadio I è eccellente con una sopravvivenza globale di circa il 99%. Si distinguono:

a) **Stadio I basso rischio (assenza di invasione vascolare)**: la vigile attesa è l'opzione di prima scelta, in alternativa chemioterapia (PEB x 1) o linfoadenectomia retroperitoneale (RPLND) solo in **centri con elevata *expertise***.
b) **Stadio I alto rischio (presenza di invasione vascolare):** l'opzione di prima scelta è la chemioterapia adiuvante (1 ciclo di PEB) o linfoadenectomia retroperitoneale (RPLND)**.**
c) **Stadio IS (con marcatori positivi):** la chemioterapia in accordo con la categoria prognotica di rischio è la prima opzione terapeutica (3 cicli di PEB);

Stadio clinico IIA/B

In questi pazienti il tasso di guarigione è pari al 98%. Si distinguono:

a) **Stadio IIA con marcatori negativi**: la RPLND è lo standard terapeutico. In alternativa può essere rivalutato il paziente dopo 6 settimane con TC e dosaggio dei marcatori; in caso

fonte: http://burc.regione.campania.it

di progressione di malattia è possibile applicare la strategia della chemioterapia sistemica (3 cicli di PEB o 4 PE), in caso di regressione può essere scelta la vigile attesa.

b) **Stadio IIA con marcatori positivi e IIB:** chemioterapia sistemica **(**3 o 4 cicli di PEB a seconda della classificazione di rischio IGCCCG). Dopo 3-4 settimane dal termine della chemioterapia viene effettuata una rivalutazione: in presenza di residuo di malattia (residuo >1cm) con negativizzazione dei marcatori, trova idicazione la RPLND. In caso di risposta completa il paziente verrà avviato al follow-up.

c) **Stadio III:** nei pazienti a 'buona prognosi' sono preferibili 3 cicli di PEB o 4 di PE; nei pazienti a prognosi 'intermedia' o 'sfavorevole' 4 cicli di PEB.

PERCORSO TERAPEUTICO DELLA MALATTIA RESIDUA

Seminoma

Nei pazienti affetti da seminoma avanzato la probabilità di avere una massa residua dopo trattamento chemioterapico varia tra il 55%-80%. In questi casi l'esecuzione di una PET dopo 6 settimane dall'ultimo ciclo può essere utile al fine di discriminare tra massa attiva o necrosi. In generale, in presenza di massa residua inferiore a 3 cm e marcatori nella norma è preferibile avviare il paziente al follow-up. Nella malattia residua >3cm trova indicazione la PET FDG se superiore a 3 cm e positiva alla PET è preferibile effettuare trattamento radiante o resezione chirurgica(gestione ancora controversa), se negativa follow up.

Non seminoma

Nei pazienti affetti da non-seminoma avanzato o metastatico, la probabilità di presentare una massa residua dopo trattamento chemioterapico oscilla tra il 30 e il 70% dei casi (residuo < 1 cm) anche in presenza di normalizzazione dei marcatori tumorali. Generalmente, la malattia residua presenta necrosi nel 50% dei casi, teratoma maturo nel 40% e cellule tumorali vitali nel 10% dei casi.

Tale determinazione è possibile solo all'esame istologico della massa residua asportata chirurgicamente: pertanto la chirurgia, se tecnicamente fattibile, costituisce in questi casi lo standard terapeutico (specialmente nei pazienti monosede di malattia e residuo). La possibilità di discriminare radiologicamente la fibrosi o la necrosi dal teratoma o dalla neoplasia indifferenziata sarebbe l'ideale, ma al momento nessuna tecnica radiologica è in grado di farlo. La FDG-PET

fonte: http://burc.regione.campania.it

non è un esame attendibile in questi casi. Infatti, se la sua positività è fortemente correlata con la presenza di malattia vitale residua, la sua negatività non esclude la presenza di malattia vitale, specie in caso di teratoma. Pertanto, una massa residua da tumore germinale non seminomatoso che non capta alla FDG-PET va comunque rimossa chirurgicamente. In conclusione, nei pazienti affetti da non-seminoma avanzato o metastatico con malattia residua dopo chemioterapia non c'è l'indicazione ad effettuare la FDG-PET.
Va sottolineato che la chirurgia deve essere effettuata solo in **centri con elevata expertise**.

PERCORSO TERAPEUTICO DELLA MALATTIA RECIDIVATA

Circa il 30-40% dei pazienti con tumore germinale metastatico va incontro a una recidiva o progressione di malattia dopo chemioterapia di prima linea. Una chemioterapia di salvataggio basata sul cisplatino produce remissioni a lungo termine fino al 50% dei pazienti con seminoma e che ricadono dopo chemioterapia di prima linea e il 20–50% dei pazienti con non seminoma.
I regimi standard per la malattia recidivata sono: quattro cicli di PEI/VIP (cisplatino, etoposide,ifosfamide), quattro cicli di VeIP (vinblastina, ifosfamide, cisplatino), o quattro cicli di TIP (paclitaxel, ifosfamide, cisplatino). La chemioterapia ad alte dosi, oggetto attualmente di ricerca clinica internazionale potrebbe essere una valida opzione dopo la prima recidiva. Un paziente non fit per un trattamento polichemioterapico è candidabile a schemi di trattamento con farmaci quali gemcitabina, taxani e oxaliplatino. In alcuni casi è proponibile la chirurgia (desperation surgery).

FOLLOW UP

Il follow-up dei pazienti con tumore germinale del testicolo dopo trattamento è oggetto di consenso a livello internazionale e in Italia. Il follow-up è finalizzato all'individuazione precoce della recidiva di malattia, alla diagnosi di secondi tumori e alla diagnosi e terapia di comorbidità legate alla malattia e/o ai trattamenti effettuati. La durata e intensità dei programmi di follow-up dipendono dal rischio stimato di ricaduta e dalle terapie effettuate.
I clinici dovrebbero pertanto considerare i seguenti aspetti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- quasi tutti i casi di recidiva si verificano nei primi due anni di follow-up, ma sono descritte anche recidive tardive per cui, la sorveglianza dovrebbe essere intensiva nei primi due anni, ma il follow-up si consiglia a 5 anni e secondo stadio e istotipo anche oltre 10 anni.
- il follow-up deve sempre considerare l'esame clinico del paziente includente la palpazione testicolare; si consiglia il controllo della gonade controlaterale soprattutto nei pazienti che presentano fattori di rischio come: criptorchidismo, atrofia del testicolo, infertilità) e dovrebbe essere proseguita anche dopo 5 anni. La microlitiasi è comune dopo la chemioterapia e come tale non dovrebbe essere considerata un'anomalia.

Non sono disponibili linee guida circa l'ottimale strategia di follow-up per pazienti con GCT.

Pertanto, i programmi di follow-up si diversificano per stadio di malattia e per procedura terapeutica applicata: stadio I (seminoma e non-seminoma) seguiti con strategia di vigile attesa si consigliano Rx torace e TC addome con mdc. Mentre, la procedura dell'applicazione della terapia adiuvante comporta un allungamento del "*timing*" degli esami di controllo. Nella malattia metastatica, a prescindere dalla categoria prognostica, il rischio di recidiva è alto nei primi 2 anni dal raggiungimento della risposta completa, periodo in cui una TC almeno semestrale è suggerita, TC che dovrebbe essere ripetuta annualmente anche tra il 3° e 5° anno.

Oggi si pone attenzione al carico di radiazioni complessive a cui sono sottoposti questi pazienti. La RMN e l'ecografia addominale non sono metodiche standard di follow-up per questi pazienti. Ciononostante la RMN può essere impiegata in alternativa alla TC in centri con esperienza con tale metodica e/o in caso di precedenti severe reazioni al mezzo di contrasto iodato TC. La PET non ha alcun ruolo nel follow-up dei pazienti con tumore del testicolo.

Controllo endocrinologico/andrologico/internistico

Infertilità e sessualità

Gli effetti collaterali a lungo termine delle terapie hanno ricevuto grande attenzione negli ultimi anni (secondi tumori, malattie cardiovascolari e renali, disturbi uditivi, sindrome metabolica, disfunzioni gonadiche, conseguenze psico-sociali) il monitoraggio e la prevenzione di queste specifiche complicanze a lungo termine dovrebbe essere parte della gestione del follow-up di questi pazienti e dovrebbe essere funzione anche dei trattamenti ricevuti dal paziente.

In questi pazienti è frequente il riscontro di alterazioni seminali già al momento della diagnosi, che possono associarsi anche a modificazioni della funzione endocrina dei testicoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dopo 12 mesi dal trattamento è utile una visita andrologica di controllo con esame del liquido seminale e la valutazione dei livelli ormonali.

Al momento della ricerca di prole, che andrebbe sconsigliata fino a 2 anni dalla sospensione di eventuali chemioterapie, utile esecuzione di un esame seminale (da associare allo studio delle aneuploidie e della frammentazione del DNA degli spermatozoi in caso di pregressa chemioterapia e/o radioterapia) e di un dosaggio ormonale.

Aspetti psicologici

I tumori del testicolo sono neoplasie che guariscono. Il giovane paziente adulto affetto da tumore del testicolo ha un'aspettativa di vita uguale a quella della popolazione generale. L'obiettivo della cura del tumore oggi è anche quello di minimizzare le sequele della diagnosi e dei trattamenti. L'esperienza della diagnosi di tumore del testicolo si presenta in un periodo "critico del ciclo di vita (adolescenza e giovinezza), in cui i giovani si apprestano a diventare indipendenti, a stabilire intime relazioni affettive anche nella prospettiva di creare una famiglia, ad esplorare a fondo la propria sessualità, a coltivare prospettive professionali, a formarsi una personale visione del mondo. Il desiderio di normalità è fortemente sentito in questi pazienti: la sofferenza psichica associata all'esperienza della malattia oncologica può assumere un aspetto rilevante nella vita e nelle relazioni di tutti i giorni, tanto da generare in taluni casi disturbi quali ansia e depressione, che richiedono un intervento psicologico. Nella presa in carico dei pazienti con tumore del testicolo è necessario poter contare su un'equipe multidisciplinare integrata, con una specifica competenza sul piano della comunicazione e della relazione medico-paziente.

In alcuni pazienti, la diagnosi di cancro rappresenta una traumatica battuta d'arresto delle sfide esistenziali, tale da richiedere un intervento psicologico, sia esso di counselling, di supporto emotivo o di psicoterapia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per il presente PDTA si è tenuto conto delle più recenti linee guida nazionali (AIOM) ed internazionali (ESMO, NCCN, EAU).

Tempi di presa in carico

- Il primo accesso al GOM per tumore del testicolo avverrà tramite prenotazione effettuata dal MMG o altro medico specialista attraverso il sistema informatico della Rete Oncologica Campana
- La prima visita da parte del GOM che prende in carico il paziente sarà erogata **entro 7 giorni lavorativi**.
- Il GOM si riunirà per la discussione dei casi clinici **almeno una volta a settimana**
- **Entro ulteriori 15 giorni** dalla prima visita dovrà essere completata la stadiazione strumentale del tumore, qualora non già disponibile al momento della prima visita.
- Qualora una diagnosi di certezza istologica non fosse stata eseguita prima della Presa in Carico da parte del GOM, intervento chirurgico sarà effettuato **entro i 30 giorni successivi** alla visita multidisciplinare che ne avrà posto l'indicazione.
- Il referto istologico sarà disponibile **entro 15 giorni dall'intervento.**
- Al completamento della fase diagnostico-stadiativa il GOM definirà e programmerà il prosieguo del percorso clinico **entro 7 giorni**; se ritenuto opportuno il CORP/CORPUS farà riferimento alla Rete Oncologica per una *second opinion.*
- L'inizio di un'eventuale chemioterapia o altra terapia sistemica prevista dovrà avvenire **entro 40 giorni** dall'intervento chirurgico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) per il tumore della vescica

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 1. Figure professionali ed unità Operative Complesse (UOC) o Semplici (UOS) deputate all'Accoglienza, Presa in Carico ed Assistenza.

ACCOGLIENZA	Personale infermieristico	UOC Oncologia Medica
	Psicooncologo	
	Volontari (se presenti)	Servizio civile - altre associazioni
PRESA IN CARICO	Oncologi Medici	UOC Oncologia Medica
	Urologi	UOC Urologia
ASSISTENZA	Oncologi Medici	UOC Oncologia Medica
	Urologi	UOS Urologia
	Radioterapisti	UOC Radioterapia
	Psiconcologi	Day Hospital
	Assistenti in Formazione (nelle strutture universitarie o in Rete Formativa)	Ricovero Ordinario
Rete Interna ai Centri della Rete Oncologica Campana o esterna ai Centri	Personale infermieristico	
	Farmacisti	Farmacia
	Personale infermieristico	Unità di Manipolazione di Chemioterapici Antineoplastici (UMACA/UFA)
	Personale Dedicato	UOC Oncologia
		UOC Urologia
		UOC Anatomia Patologica
		UOC Genetica/Farmacogenomica
		UOC Radiodiagnostica
		UOC Medicina Nucleare
		UOC Radioterapia
		UOC Anestesia (Terapia del dolore)

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA

Il cancro della vescica è il quarto tumore più comune negli uomini e l'ottavo più comune nelle donne. L'incidenza e la mortalità aumentano con l'età; l'età media alla diagnosi per il cancro alla vescica è 73 anni, l'incidenza è di 142 casi ogni 100.000 per gli uomini di età compresa tra 65-69 anni, e 296 per 100.000 se ultra 85enni; per le donne l'incidenza è di 33 casi per 100.000 nelle fasce di età 65-69 anni, e di 74 per 100.000 se ultra 85enni; la mortalità è di 7.7 decessi ogni 100.000 uomini e 2,2 decessi ogni 100.000 donne. Il rapporto maschi-femmine di 3 a 1. In provincia di Napoli, i dati AIRTUM aggiornati al 2009 mostrano una incidenza considerevolmente più alta rispetto alla media nazionale, con una incidenza nella fascia di età 65-69 anni di circa 300 casi per 100.000 abitanti e di 542 casi per 100 mila abitanti negli ultra 85enni. Le ragioni di tale aumento risiedono verosimilmente in un *milieu* peculiare, a cui contribuiscono fattori sociali e attinenti alla contaminazione ambientale di origine antropica (si pensi all'emergenza terra dei fuochi) e naturale (arsenico associato alla particolare geologia di origine vulcanica del territorio).

Il tumore della vescica è una neoplasia caratterizzata dall'evidente associazione con l'abitudine tabagica, che è prevalente nella popolazione italiana e, in misura maggiore rispetto alla media nazionale, nei cittadini della nostra Regione (vedasi studio PASSI dell'Istituto Superiore di Sanità).

Circa il 70% dei nuovi casi sono tumori non invasivi (Ta, T1, o carcinoma in situ), mentre il restante 30% sono tumori muscolo-invasivi (T2-T4). La peculiare storia di malattia è caratterizzata da un andamento recidivante. Ad ogni recidiva le probabilità di un avanzamento di stadio aumentano, le possibilità di guarigione diminuiscono, e la mortalità cancro-specifica aumenta. In assenza di interventi di screening nella popolazione generale o in una popolazione ad alto rischio (es. forti fumatori in una certa fascia di età) di comprovata efficacia, appare fondamentale che tutti gli *stakeholders* coinvolti nella gestione socio-sanitaria della malattia producano uno sforzo corale per fornire un'assistenza del tutto affine alle più recenti acquisizioni tecnico-scientifiche e ai principi di equità ed efficienza.

I cardini su cui codesto documento è imperniato sono rappresentati dalla multidisciplinarietà e dal carattere *evidence-based* degli interventi diagnostico-terapeutici proposti. La figura 1 riassume le figure coinvolte nella fasi di Accoglienza, Presa in Carico ed Assistenza al cittadino con diagnosi di sospetto o di certezza di tumore vescicale.

Seguiranno percorsi diagnostico-terapeutici differenziati a seconda delle fasi di malattia accertata o sospettata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERCORSO PER SEGMENTAZIONE

- Percorso diagnostico/stadiativo nel caso di sospetta neoplasia vescicale
- Percorso diagnostico/terapeutico in pazienti con neoplasia vescicale non muscolo-invasiva
- Percorso diagnostico /terapeutico in pazienti con neoplasia vescicale muscolo-invasiva
- Percorso diagnostico /terapeutico in pazienti con malattia avanzata
- Follow-up

PERCORSO DIAGNOSTICO/STADIATIVO IN CASO DI SOSPETTA NEOPLASIA VESCICALE

Nel sospetto clinico di patologia uroteliale vescicale, i pazienti afferiranno perchè indirizzati dal proprio medico di Medicina Generale (MMG) o dall'urologo di I livello, presso un centro oncologico di II livello [Centro Oncologico Regionale Polispecialistico (CORP) o Centro Oncologico di Riferimento Polispecialistico Universitario o a carattere Scientifico (CORPUS)]. Della gestione diagnostico-terapeutica del caso si occuperà allora il Gruppo Oncologico Multidisciplinare (GOM) specifico per la patologia tumorale vescicale.

Il paziente effettuerà la prima visita necessaria per l'inquadramento del problema presso un ambulatorio dedicato entro 7 giorni dalla prenotazione.

La Presa in Carico del paziente nella sua globalità prevede l'integrazione di più professionisti (oncologo, urologo, radioterapista, radiologo, anatomo-patologo, biologo molecolare, medico nucleare e psiconcologo).

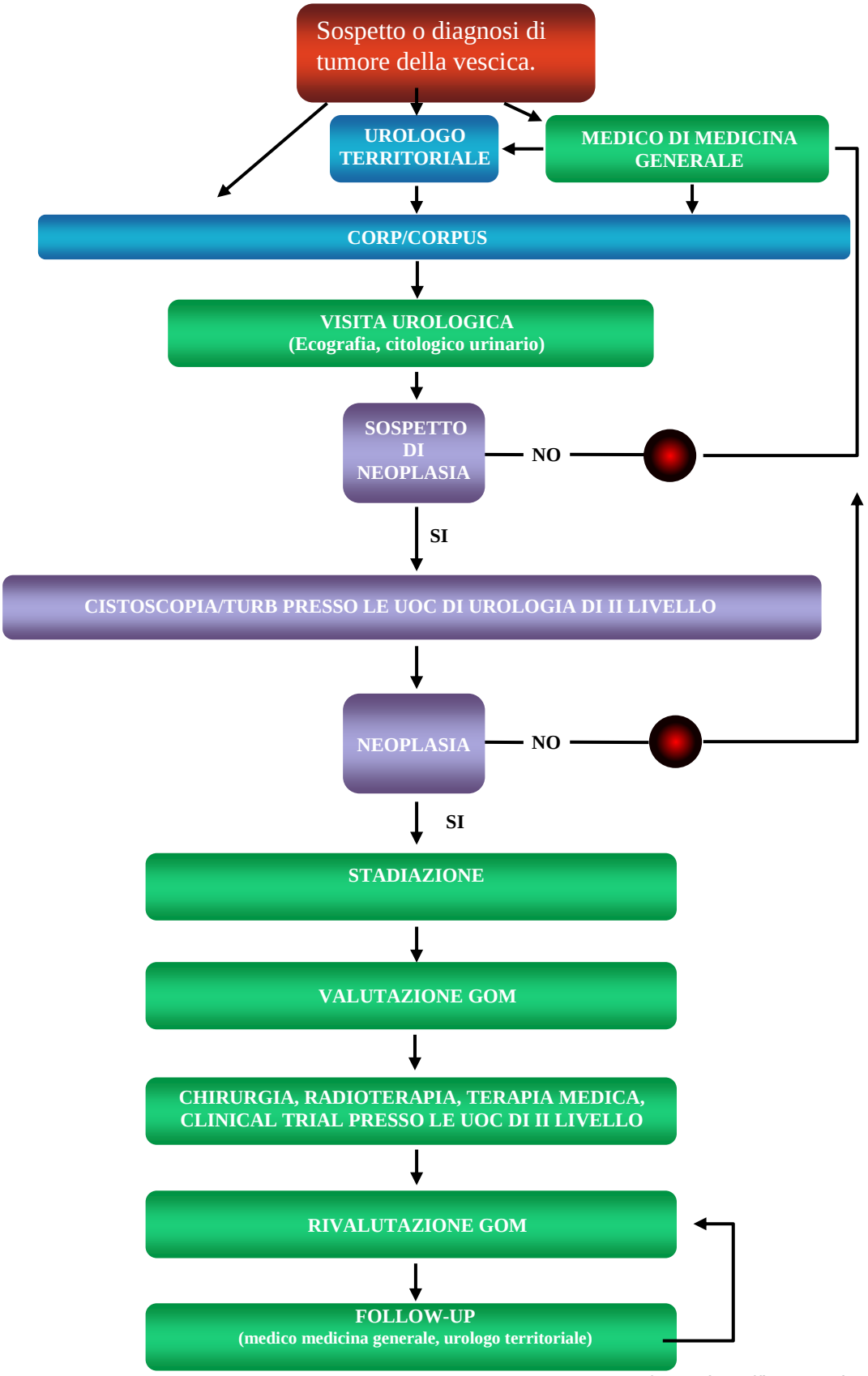
L'infermiere Case Manager incaricato dal GOM si occuperà della prenotazione della cistoscopia e/o della resezione transuretrale vescicale (TURB) (figura 1) e degli eventuali esami strumentali di stadiazione in Rete interna alla struttura oppure di indirizzare, su indicazione degli specialisti del GOM, il paziente presso le strutture della Rete Oncologica Regionale.

La TURB sarà effettuata nei Centri di Urologia di II livello della rete entro 30 giorni (Tabella 1).

La terapia e il follow-up sono dettate dallo stadio di malattia, come specificato di seguito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 1: Percorso diagnostico-terapeutico globale in caso di sospetto diagnostico o diagnosi di tumore vescicale



fonte: http://burc.regione.campania.it

Stadiazione

Per la netta differenza in termini sia di trattamento che di prognosi la stadiazione delle neoplasie vescicali distingue fra tumori non muscolo-infiltranti (NMIBC) in cui il tumore è confinato all'epitelio di transizionale (Ta e Tis) o alla sottomucosa (T1)e tumori muscolo infiltranti (MIBC) in cui il tumore ha infiltrato o superato la tonaca muscolare (T2-T4).

La classificazione TNM 2002 è stata aggiornata nel 2009 con solo lievi variazione relative allo status linfonodale.

Classificazione TNM 2009

T- Tumore primario

Tx	Materiale non sufficiente
T0	Non evidenza di malattia
Tis	Carcinoma *in situ*:tumore piatto
Ta	Non infiltrante la tonaca sottomucosa
T1	Infiltrante la tonaca sottomucosa
T2a	Infiltrante la prima metà della tonaca muscolare
T2b	Infiltrante la seconda metà della tonaca muscolare
T3a	Infiltrazione microscopica del grasso peri-vescicale
T3b	Infiltrazione macroscopica del grasso peri-vescicale
T4a	Infiltrazione organi viciniori: prostata,vescicole seminali utero, vagina
T4b	Infiltrazione parete pelvica e/o addominale

N-Linfonodi

Nx	Linfonodi non valutabili
N0	Assenza di metastasi nei linfonodi regionali
N1	Metastasi in un singolo linfonodo di una stazione endopelvica (otturatori, iliaci interni, iliaci esterni, presacrali)
N2	Metastasi multiple di stazioni endopelviche
N3	Metastasi multiple di stazioni endopelviche

M- Metastasi a distanza

Mx	Metastasi a distanza non valtabili
M0	Assenza di metastasi a distanza
M1	Presenza di metastasi a distanza

Tab.1 – Classificazione TNM- WHO 2009

fonte: http://burc.regione.campania.it

Definizione del grading della neoplasia

La classificazione WHO 2016 (19) riguardo al grading riproduce la classificazione WHO 2004 elimina il grado intermedio (G2) oggetto di controversie e distingue solo in alto e basso grado

WHO 1973	WHO 2004
Papilloma	Papilloma
TCC grado 1	PUNLMP
TCC grado 1	Carcinoma uroteliale grado di basso grado
TCC grado 2	Carcinoma uroteliale grado di basso o alto grado
TCC grado 3	Carcinoma uroteliale grado di alto grado

Tab.2 Differenze nella definizione del grading tra Classificazione WHO-1973 e WHO-2004

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERCORSO DIAGNOSTICO/TERAPEUTICO IN PAZIENTI CON NEOPLASIA VESCICALE NON MUSCOLO INVASIVA

Inquadramento diagnostico

Nel sospetto di patologia uroteliale vescicale l'indagine di prima istanza è l'ecografia che presenta un'accuratezza diagnostica del 80-95% ed una specificità molto elevata. Il sospetto ecografico viene normalmente approfondito con esame endoscopico. (Tabella 2).

L'uretrocistoscopia si esegue in genere regime ambulatoriale e con strumento flessibile. Un'accurata descrizione della posizione, dimensioni, numero e aspetto della neoplasia/e vescicale/i riscontrate così come eventuali anomalie di aspetto della mucosa vescicale devono essere riportate nel referto endoscopico.

La resezione endoscopica (TURBT) ha intento stadiativo, diagnostico e terapeutico. E' una procedura chirurgica che si propone l'asportazione della porzione esofitica del tumore, della sua base d'impianto e dei margini circostanti la base d'impianto. Affinché l'intento stadiante sia garantito è necessario che nel tessuto asportato in corrispondenza della base d'impianto, sia presente tessuto muscolare. Le neoplasie <1 cm possono essere rimosse "en bloc". Per neoplasie > 1 cm è consigliabile resecare e raccogliere separatamente porzione esofitica e base d'impianto che andranno inviati separatamente all'anatomo-patologo affinché quest'ultimo possa descrivere lo stato della lamina propria e della parete muscolare della vescica nel campione, essenziali per una stadiazione accurata.

Poiché il carcinoma in situ (CIS) ha dimostrato di essere un fattore prognostico sfavorevole, le biopsie vescicali devono essere prelevate da ogni area sospetta quando presente o random su più punti della parete vescica. Biopsie dell'uretra prostatica dovrebbero essere eseguite in caso di tumore del collo o del trigono vescicale o in caso citologia positiva in assenza di aree sospette. .

Il programma di trattamento del cancro della vescica si basa sulle caratteristiche anatomo-patologiche della biopsia in relazione all'istotipo riscontrato, al grading e all'entità di invasione delle tonache sottostanti l'urotelio .

È necessario inoltre integrare la stadiazione anatomo-patologica con ulteriori studi di imaging come la tomografia assiale computerizzata (TAC) o la risonanza magnetica nucleare (RMN). Entrambe le

fonte: http://burc.regione.campania.it

indagini sono in grado di valutare sia l'invasione extra-vescicale della neoplasia (T4) che l'interessamento macroscopico del grasso perivescicale (T3b) ma non l'estensione degli stadi iniziali (T1 eT2) la cui definizione è raggiunta con la sola resezione transuretrale.

Sia l'esame TAC che RMN sono in grado di individuare i linfonodi pelvici fino a 8 millimetri e i linfonodi-addominali ≥ 1 cm nonché le metastasi a distanza.

È importante sottolineare che, a causa di interferenze da post-TURBT per reazioni peri-vescicali, l'imaging è raccomandato prima dell'esecuzione della stessa in caso di sospetto di tumore identificato dall'esame ecografico o cistoscopico.

L'esame PET-FDG è in grado di determinare con sufficiente accuratezza l'impegno neoplastico dei linfonodi tramite la captazione da parte di questi, del radiofarmaco se interessati dalla malattia. Le evidenze attuali tuttavia non sono ancora sufficienti per considerare l'esame PET-FDG un'indagine di routine nella pratica clinica.

Tabella 2. Tempistiche dell'iter diagnostico

Condizione	**Procedura**	**Tempi previsti di accesso**
Ematuria con fattori di rischio per neoplasia vescicale (fumo, età, sesso, esposizione lavorativa)	citologia urinaria	1-7 giorni
	ecografia addome completo	1-7 giorni
	Uretroscistoscopia con eventuale mapping vescicale	7-14 giorni
Citologia urinaria positiva per cellule neoplastiche	Ecografia addome completo	1-7 giorni
	uretrocistoscopia con mapping vescicale	7-14 giorni
Lesione vescicale diagnosticata all'esame endoscopico	Ecografia addome completo	1-7 giorni
	TURB	30 giorni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Classificazione e gruppi prognostici

L' EORTC (European Organization for Research and Cancer Treatment) partendo da una meta-analisi di 2.596 pazienti ha sviluppato in *Scoring System* basato su 6 fattori prognostici predittivi , deducibili all'atto della TURBT da cui è derivata la classificazione in categorie di rischio. Tab.3

Tabella 3. Classificazione in categorie di rischio della malattia non muscolo invasiva

Gruppi di rischio	**Caratteristiche**
Tumori a basso rischio	Primo riscontro, lesione unica, Ta, G1, diametro <3 cm, assenza di carcinoma in situ (CIS)
Tumori a rischio intermedio	Tumori non ascrivibili alle altre due adiacenti categorie
Tumori ad alto rischio	T1, G3, CIS, Tumori Ta G1-G2, diametro > 3 cm, multifocali e recidivati (alla prima valutazione cistoscopica a 3 mesi)
Tumori ad altissimo rischio	T1, G3 + CIS, T1, G3 + CIS in uretra prostatica, T1 G3 multifocali, T1 G3 con diametro >3 cm, T1 G3 recidivanti Varianti istologiche poco frequenti LVI (Infiltrazione degli spazi linfovascolari) BCG failure

Strategia terapeutica

La TURBT è il trattamento di scelta per il tumore della vescica non muscolo invasivo (NMIBC) seguita da instillazioni endovescicali in base alla stratificazione del rischio.

Il trattamento endovescicale ha lo scopo di completare l'eradicazione della neoplasia effettuata mediante TURBT, allungare l'intervallo libero tra TURBT e recidive e prevenire la progressione per stadio e grading.

La scelta della terapia endovescicale a scopo adiuvante alla resezione endoscopica, è correlata alla categoria di rischio di appartenenza (Tab 4)

Il ridotto numero di progressioni in neoplasie a basso grado ha permesso di introdurre forme di terapie personalizzate, supportate da molti esperti nonostante evidenze cliniche di basso livello.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per esempio, fra le neoplasie appartenenti alla categoria a basso rischio di aspetto papillifero, < 1 cm, a piccola base d'impianto e citologia negativa può essere considerata una sorveglianza con citologia urinaria periodica (3-6 mesi) con cistoscopia periodica (3-6 mesi). Questo tipo di sorveglianza assume particolare significato in caso di pazienti anziani, con comorbidità, in trattamento con anticoagulanti e ad alto rischio di stress chirurgico.

Le tabelle 4 e 5 indicano l'iter terapeutico di una neoplasia non muscolo invasiva alla prima diagnosi e alla recidiva.

La tabella 6 evidenzia il follow-up.

Tabella 4. Terapia della malattia non muscolo invasiva alla prima diagnosi

Categoria di rischio	**Approccio terapeutico**	**Tempi previsti di accesso**
Tumori a basso rischio	Singola instillazione immediata di chemioterapia (entro 6 h dalla TURBT) con MMC o EPI o DOXO	
Tumori a rischio intermedio	Singola instillazione immediata di chemioterapia seguita da ulteriori instillazioni (Chemioterapia o BCG per 1 anno)	Entro 30 giorni dall'intervento
Tumori ad alto rischio	Instillazioni endovescicali di BCG per 1/3 anni	Entro 30 giorni dall'intervento
Tumori ad altissimo rischio	Dovrebbe essere considerata una cistectomia radicale	Entro 30 giorni
Fallimento di BCG	E' raccomandata una cistectomia radicale	Entro 30 giorni

Tabella 5. Iter terapeutico della malattia non muscolo-invasiva alla recidiva

Condizione	**Procedure**	**Tempi previsti di accesso**
Recidiva dopo chemioterapia endovescicale	Chemioterapia endovescicale (se recidiva dopo 1 anno) BCG endovescicale (se recidiva < 1 anno)	Entro 30 giorni
Recidiva entro 1 anno dal BCG endovescicale	Cistectomia radicale	Entro 30 giorni
Recidiva di basso grado dopo BCG endovescicale	Chemioterapia endovescicale oppure BCG endovescicale	Entro 30 giorni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 6. Follow-up della malattia non muscolo-invasiva

Procedura	**Periodicità**
Cistoscopia	1) Malattia non muscolo-invasiva a basso rischio: Cistoscopia a 3 mesi dalla TURB. Se negativa cistoscopia dopo 9 mesi, quindi ogni anno per i successivi 5 anni 2) Malattia non muscolo-invasiva ad alto rischio: Cistoscopia a 3 mesi dalla TURB. Se negativa, cistoscopia ogni 3 mesi per i primi 2 anni, ogni 4 mesi il terzo e poi ogni 6 mesi fino al quinto anno e successivamente a cadenza annuale. 3) Malattia non muscolo-invasiva a rischio intermedio: Prima cistoscopia a 3 mesi, poi follow-up da adattare in maniera intermedia tra le due precedenti categorie di rischio sulla base dei fattori di rischio.
Esame citologico urinario + esame clinico.	Ogni 3-6 mesi per i primi due anni poi: Basso rischio: ogni 9 mesi fino al 5° anno Alto rischio: ogni 6 mesi fino al 5° anno, ogni 12 mesi fino al 10° anno Rischio intermedio: comportamento intermedio fra le due precedenti sulla base dei fattori di rischio.
TC addome inferiore con mdc o RMN	Sono sconsigliati in assenza di indicazioni cliniche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERCORSO DIAGNOSTICO/TERAPEUTICO IN PAZIENTI CON NEOPLASIA VESCICALE MUSCOLO INVASIVA

Alla diagnosi circa il 30% dei tumori vescicali è muscolo infiltrante. Tra i pazienti trattati con cistectomia radicale il 57% ha malattia muscolo infiltrante già alla diagnosi mentre il 43% si presenta alla diagnosi con malattia non muscolo infiltrante che successivamente progredisce a malattia muscolo infiltrante nonostante i trattamenti effettuati per preservare la vescica. Il 25% dei pazienti sottoposti a cistectomia radicale presenta malattia metastatica ai linfonodi al momento della chirurgia, mentre si ritiene che 1/3 dei casi con tumore vescicale infiltrante, abbia metastasi non visibili al momento del trattamento del tumore primitivo.
Circa il 50% circa dei pazienti trattati con cistectomia radicale per carcinoma vescicale infiltrante, sviluppa ripresa di malattia locale o a distanza mentre il 10-15% dei pazienti si presenta con malattia metastatica all'esordio.

Inquadramento diagnostico

Alla diagnosi di malattia muscolo-invasiva eseguita mediante TURB, segue la stadiazione della stessa che prevede l'esecuzione di un esame TAC addome e pelvi con e senza mezzo di contrasto.
In caso di sospetto di lesioni extraddominali (encefaliche, scheletriche, toraciche), il GOM valuterà la necessità di effettuare ulteriori indagini diagnostiche di approfondimento.
Per i pazienti con malattia metastatica, si rende indispensabile la valutazione con esame TAC torace, addome e pelvi con e senza m.d.c. e scintigrafia ossea . Ulteriori approfondimenti diagnostici saranno indicati a seconda delle necessità. Ad esempio l'esame RMN può ritenersi necessario in caso di approfondimenti diagnostici del distretto encefalico o della pelvi o del fegato od in caso di controindicazione all'esame TAC.
L'esame PET-FDG è in grado di determinare con sufficiente accuratezza l'impegno neoplastico dei linfonodi o di lesioni sospette, tramite la captazione del radiofarmaco, se interessati dalla malattia. Le evidenze attuali tuttavia non sono ancora sufficienti per considerare l'esame PET-FDG un'indagine di routine nella pratica clinica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 7. Stadiazione della malattia muscolo-invasiva

Condizione	**Procedura**	**Tempi previsti di accesso**
Diagnosi istologica di tumore della vescica muscolo infiltrante	TAC torace/addome/pelvi con e senza mezzo di contrasto iodato	Entro 15 giorni
	Scintigrafia ossea ed eventuali	Entro 15 giorni
	PET-TC total body con FDG in caso di elementi dubbi all'esame TAC	Entro 15 giorni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Strategia terapeutica

La cistectomia radicale (RC) con linfoadenectomia estesa è generalmente considerato il trattamento standard per la malattia muscolo-invasiva con una sopravvivenza libera da progressione che oscilla tra il 66 al 68% ed una sopravvivenza a 5 anni che oscilla dal 50% al 60%. La linfoadenectomia *super extended* (fino alla origine della mesenterica inferiore) dimostrerebbe un beneficio di sopravvivenza rispetto alla linfoadenectomia standard (sino alla biforcazione iliaca).

Nei pazienti con malattia muscolo-infiltrante (cT2-T4, N0/N+,M0) è indicata la chemioterapia neoadiuvante a base di platino. L'indicazione è supportata dalla meta-analisi di 11 studi randomizzati con complessivi 3005 pazienti esaminati, che ha mostrato un incremento del 5% di OS a 5 anni e del 9% in termini di sopravvivenza libera da malattia (DFS) a 5 anni rispetto alla sola chirurgia.

Il ruolo della chemioterapia adiuvante in pazienti sottoposti a cistectomia radicale per tumore della vescica pT3-pT4 e/o N+ è ancora oggetto di discussione.

Una meta-analisi aggiornata di nove studi randomizzati con 945 pazienti esaminati, ha provato un beneficio in OS [hazard ratio (HR) 0,77, 95% intervallo di confidenza (CI) 0,59-,99, P = 0.049] e in DFS (HR 0.66, 95% CI 0,45-0,91, p = 0,014) tra coloro che hanno ricevuto chemioterapia a base di cisplatino. Il beneficio DFS è risultato maggiormente evidente tra i pazienti con coinvolgimento linfonodale.

E' probabile che i pazienti ad alto rischio, come quelli con la malattia extra-vescicale e / o linfonodi positivi non sottoposti a chemioterapia neoadiuvante, beneficino maggiormente della chemioterapia adiuvante. Tuttavia allo stato attuale la chemioterapia adiuvante a base di platino può essere presa in considerazione nei pazienti con carcinoma della vescica pT3-pT4 pN+, se non precedentemente trattati con chemioterapia neoadiuvante.

Il trattamento non chirurgico (TURBT , radioterapia, chemioterapia) viene generalmente riservato ai pazienti che rifiutano la cistectomia, a quelli unfit per comorbidità alla chirurgia e a quelli che hanno malattia non resecabile. Vari studi hanno dimostrato che la percentuale di risposte aumenta all'aumentare delle strategie impiegate. L'associazione di TURBT, radioterapia e chemioterapia consente una percentuale di risposte del 65-85% nettamente superiore a ciascuna modalità singola.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 8. Strategia terapeutica della malattia muscolo-invasiva

Condizione	**Procedura**	**Tempi previsti di accesso**
Malattia muscolo-infiltrante (T2-T4, N0, M0)	Chemioterapia neoadiuvante (a base di platino) alla cistectomia radicale	Entro 30 giorni
Stadio pT3-pT4 N0/N+ dopo cistectomia radicale	Prendere in considerazione eventuale chemioterapia adiuvante o arruolamento del paziente in studi clinici	Entro 45 giorni post-intervento
Controindicazioni alla cistectomia o rifiuto del paziente	Terapia trimodale (TURB, radioterapia, chemioterapia)	30 giorni

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERCORSO DIAGNOSTICO/TERAPEUTICO IN PAZIENTI CON MALATTIA AVANZATA

Circa il 50% dei paziente sottoposti a cistectomia radicale per carcinoma vescicale infiltrante, sviluppa ripresa di malattia locale o a distanza, il 10-15% circa dei pazienti si presenta invece con malattia metastatica all'esordio.

Lo standard attualmente per il trattamento della malattia uroteliale metastatica è rappresentato da schemi di chemioterapia contenenti cisplatino che risultano in grado di prolungare la sopravvivenza fino a 14 mesi.

Il trattamento di prima linea per pazienti fit per il cisplatino dovrebbe prevedere schemi come GC (Cisplatino + Gemcitabina), M-VAC (Metrotexate, Vinblastina, Doxorubicina e Cisplatino) o HD-MVAC. L'associazione GC risulta a parità di efficacia, risulta associata ad una minore tossicità con una mediana di sopravvivenza di 14,9 mesi e ad un tasso di risposte obiettive di 49%.

Circa un terzo dei pazienti con malattia metastatica o inoperabile risulta unfit per cisplatino per patologie cardiovascolari concomitanti o insufficienza renale. In questi casi il cisplatino è sostituito dal carboplatino. Tuttavia gli schemi contenti carboplatino sembrano essere inferiori a quelli contenenti cisplatino e non possono essere raccomandati per i pazienti in prima linea fit al cisplatino.

I farmaci testati in seconda linea (paclitaxel, docetaxel, oxaliplatino, gemcitabina) hanno dimostrato una modesta efficacia e attività con tassi di risposta obiettiva compresi tra 0% ed ul 30%. La vinflunina, alcaloide della vinca di terza generazione, ha mostrato tassi di risposte del 18% ed un controllo di malattia nel 67% dei pazienti. In uno studio di fase III randomizzato tra vinflunina e terapia di supporto, la vinflunina ha mostrato una mediana di sopravvivenza statisticamente superiore alla terapia dì supporto (6.9 vs 4.3 mesi) con percentuali di tossicità accettabili. Sulla base di questi dati, la vinflunina è stata approvata in Europa per il trattamento di seconda linea del carcinoma uroteliale della vescica**.** (Tabella 9)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 9. Strategia terapeutica per la malattia metastatica

Condizione	**Procedura**
Malattia metastatica I linea	Chemioterapia con schemi a base di cisplatino (carboplatino in caso di pazienti "unfit" per cisplatino)
Malattia metastatica II linea e successive	• Re-trattamento con cisplatino/carboplatino se ben tollerato e se progressione oltre i 12 mesi dal precedente trattamento. • Vinflunina • Arruolamento in studi clinici

fonte: http://burc.regione.campania.it

FOLLOW-UP

Il follow-up per pazienti con malattia infiltrante è legata alle probabilità di ripresa della malattia e alle possibilità di trattamento al momento della ripresa di malattia.

Le indicazioni al follow-up sono basate esclusivamente sulla opinione di esperti e su studi retrospettivi. Allo stato non esiste accordo sulla migliore strategia da seguire nel follow-up e sul reale impatto del follow-up in termini di sopravvivenza.

Dopo i primi 5 anni di follow-up specialistico (raccomandato) si può prendere in considerazione l'affidamento del paziente presso il medico di medicina generale per eseguire i controllo. In caso di sospetta o accertata ripresa di malattia il paziente rientrerà nel circuito specialistico.

Tabella 10. Follow-up per la malattia muscolo-invasiva

Procedura	**Raccomandazione**	**Qualità di evidenza**	**Forza della raccomandazione**
Esame clinico e citologia urinaria	Ogni 3-6 mesi per i primi due anni, poi ogni 9 mesi fino al 5° anno	D	Positiva debole
Esami ematochimci	Emocromo, funzionalità renale ed epatica ogni 3-6 mesi per i primi due anni, poi ogni 9 mesi fino al 5° anno	D	Positiva debole
Imaging	TAC torace-addome e pelvi con m.d.c. secondo le seguenti modalità: Stadio pT2N0: ogni 6 mesi nei primi due anni ed annualmente per i successivi 3 anni. Stadio pT3-4e/o pN+: ogni 4 mesi per i primi due anni ed ogni 6 mei peri i successivi 3 anni	D	Positiva debole
Procedure non raccomandate	In assenza di indicazioni cliniche i pazienti non dovrebbero essere sottoposti ai seguenti esami: determinazioni dei marcatori tumorali, TAC-PET-FDG; ecografia addome, scintigrafia ossea	D	Positiva debole
Dopo i primi 5 anni	Il paziente può seguire i controllo richiesti presso il proprio medico curante. In caso In caso di sospetta o accertata ripresa di malattia il paziente rientrerà nel circuito specialistico.	D	Positiva debole

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per il presente PDTA si è tenuto conto delle più recenti linee guida nazionali (AIOM) ed internazionali (ESMO, NCCN, EAU).

Tempi di presa in carico

- Il primo accesso al GOM per tumore della vescica avverrà tramite prenotazione effettuata dal MMG o altro medico specialista attraverso il sistema informatico della Rete Oncologica Campana.
- La prima visita da parte del GOM che prende in carico la paziente sarà erogata **entro 7 giorni lavorativi**.
- Il GOM si riunirà per la discussione dei casi clinici **almeno una volta a settimana**
- **Entro ulteriori 15 giorni** dalla prima visita dovrà essere completata la stadiazione strumentale del tumore, qualora non già disponibile al momento della prima visita.
- Qualora una diagnosi di certezza istologica non fosse stata eseguita prima della Presa in Carico da parte del GOM, intervento chirurgico e/o TURB sarà effettuato **entro i 30 giorni successivi** alla visita multidisciplinare che ne avrà posto l'indicazione.
- Il referto istologico sarà disponibile **entro 15 giorni dall'intervento.**
- Il *Case Manager* incaricato dal GOM si occuperà della prenotazione degli esami radiologici e/o istologici necessari per la diagnosi, ricorrendo alle risorse interne aziendali, o provvederà ad indirizzare, su indicazione degli specialisti del GOM, la paziente presso altre Istituzioni appartenenti alla Rete Oncologica Campana.
- Se la procedura diagnostica è condotta internamente al CORPUS, sarà cura del *Case Manager* recuperare il referto e prenotare **entro 7 giorni** dalla disponibilità del referto una nuova visita.
- Al completamento della fase diagnostico-stadiativa il GOM definirà e programmerà il prosieguo del percorso clinico; se ritenuto opportuno il CORP/CORPUS farà riferimento alla Rete Oncologica per una *second opinion.*
- L'inizio di un'eventuale chemioterapia o altra terapia sistemica prevista dovrà avvenire **entro 28 giorni** dall'intervento chirurgico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 22 del 12 Marzo 2018

PARTE I Atti della Regione

RETE ONCOLOGICA CAMPANA

Il Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) Del Melanoma Cutaneo e delle Mucose

fonte: http://burc.regione.campania.it

In tabella 1 sono riportate le figure professionali ed Unità Operative Complesse (UOC) o Semplici (UOS) deputate all'accoglienza, Presa in Carico ed Assistenza nell'ambito del **GOM** melanoma.

ACCOGLIENZA	Personale infermieristico	UOC Oncologia Medica/Chirurgia
	Case Manager	Identificato nell'ambito del GOM
	Volontari (se presenti)	Servizio civile - altre associazioni
PRESA IN CARICO	Oncologi Medici	UOC Oncologia Medica
	Chirurghi Oncologi	UOC Chirurgia
ASSISTENZA *Rete Interna ai Centri della Rete Oncologica Campana o Esterna ai Centri*	Oncologi Medici Chirurghi Oncologi Anatomopatologi Psiconcologi Assistenti in Formazione (nelle strutture universitarie o in Rete Formativa) Personale infermieristico	UOC Oncologia Medica UOC Chirurgia Oncologica UOC Anatomia Patologica Ambulatorio Day Hospital Ricovero Ordinario
	Farmacisti Personale infermieristico	Farmacia Unità di Manipolazione di Chemioterapici Antineoplastici (UMACA/UFA)
	Personale Dedicato	UOC Oncologia Medica UOC Chirurgia Oncologica UOC Dermatologia UOC Anatomia Patologica UOC Genetica/Farmacogenomica UOC Radioterapia UOC Radiodiagnostica UOC Medicina Nucleare UOC Terapie Palliative

PERCORSO PER SEGMENTAZIONE

- Percorso per segmentazione nella fase diagnostica iniziale
- Percorso terapeutico per pazienti con neoplasia accertata
- Follow-up post chirurgia

PERCORSO PER SEGMENTAZIONE NELLA FASE DIAGNOSTICA INIZIALE

Medico di medicina generale (mmg)

Il Medico di Medicina Generale (MMG) invia il soggetto allo Specialista (Dermatologo); l'invio può avvenire anche da uno specialista che opera all'interno del Servizio Sanitario Nazionale (SSN). Indicazioni ad eseguire la visita dermatologica con dermoscopia sono il riscontro di una lesione clinicamente sospetta ed evidenziata con i criteri dell'ABCDE (A=asimmetria, B=bordi irregolari, C=colore disomogeneo, D=dimensioni >6mm, E=evoluzione) oppure la presenza di nevi associata a fattori di rischio (storia personale o familiare di melanoma, nevi multipli, numerosi e/o clinicamente atipici, fototipo chiaro, scottature in età infantile).

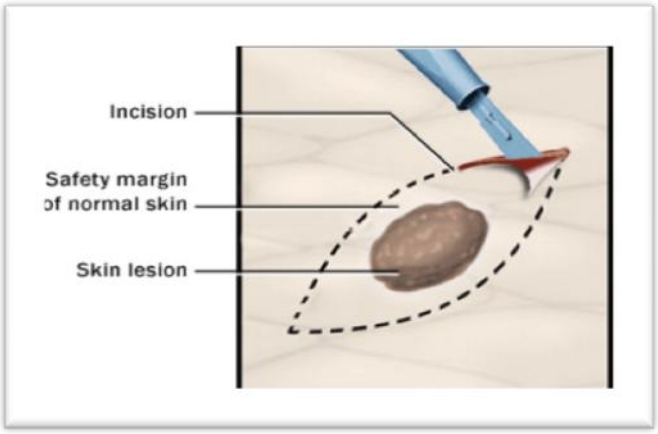
Follow-up dermatoscopico

Il follow-up dermatologico con eventuale dermoscopia va eseguito almeno ogni 12 mesi. In generale, le lesioni che dovrebbero essere sottoposte a monitoraggio nel tempo sono quelle solo lievemente atipiche, piane e non rilevate, senza storia di variazioni morfologiche e che non presentano criteri melanoma-specifici. Il follow-up non dovrebbe mai essere eseguito per le lesioni nodulari che presentano caratteri di atipia, data l'impossibilità di escludere con certezza una diagnosi di melanoma nodulare. In questi casi, infatti, è sempre consigliata l'asportazione chirurgica.

Biopsia

La biopsia deve essere escissionale preferenzialmente con margine di 2 mm di cute sana ed estesa al grasso sottocutaneo. In caso di lesioni molto voluminose o a sede difficile (volto, letto ungueale) trova indicazione una biopsia incisionale o punch.

Tecnica delle biopsia escissionale di nevo con atipie.



L'orientamento della losanga deve essere longitudinale a livello degli arti, in modo da prevenire alterazioni del decorso linfatico (biopsia del linfonodo sentinella) ed evitare, al contempo, chiusure complesse al momento della radicalizzazione. L'orientamento deve, invece, essere lungo le linee di forza cutanee a livello della testa, del collo e del tronco per facilitare l'eventuale radicalizzazione, senza interferire sull'accuratezza della biopsia del linfonodo sentinella.

MELTUMP (Melanocytic Tumors of Uncertain Malignant Potential)

Con tale termine introdotto da Elder (Elder De, Xu X. The approach to the patient with a difficult melanocytic lesion. Pathology 36:428-434, 2004) viene indicato un gruppo eterogeneo di lesioni melanocitarie principalmente dermiche con caratteristiche morfologiche ambigue, che presentano caratteristiche di atipia, non sufficienti tuttavia a porre una diagnosi certa di malignità. In tale categoria vengono comprese entità come il tumore di Spitz atipico, il nevo penetrante profondo, il nevo blu cellulare atipico. Si tratta di un gruppo di lesioni di difficile interpretazione anche per patologi esperti. Nei casi di maggior complessità può essere indicato l'utilizzo di metodiche di ibridazione in situ fluorescente (FISH) a supporto della diagnosi morfologica e l'acquisizione di un secondo parere. Per queste lesioni l'indicazione al tipo di chirurgia da eseguire (allargamento/biopsia linfonodo sentinella) deve essere decisa sulla base della clinica (sede, età del paziente) e dopo discussione del caso con il patologo di riferimento.

Stadiazione AJCC del melanoma cutaneo 2017

Nella nuova classificazione AJCC (American Joint Committee on Cancer) del melanoma (che sarà attiva nel 2018), lo spessore di Breslow e la presenza o meno di ulcerazione costituiscono i parametri istoprognostici fondamentali per la definizione del tumore primitivo.

Nella più recente edizione del sistema di Stadiazione AJCC (8° edizione), lo spessore secondo Breslow deve essere arrotondato al decimo di millimetro (0,1 mm) più vicino (ad esempio,

e compreso tra 0,75 e 0,84 devono refertati con spessore pari a 0,8 mm oppure melanomi di spessore compreso tra 0,95 mm e 1,04 mm devono essere refertati con spessore pari a 1,0 mm). Tx indica spessore secondo Breslow non valutabile, T0 indica la condizione di non evidenza di un tumore primario (paziente che si presenta con metastasi linfonodali in assenza di melanoma primitivo riconosciuto) mentre Tis indica un melanoma in situ. Non sono più utilizzati i termini "micrometastasi" o "macrometastasi" mentre si fa riferimento a malattia "clinicamente occulta" oppure "documentata clinicamente". Si sottolinea che il carico di malattia (cosiddetto "tumor burden") nel linfonodo sentinella non è utilizzato per la sottoclassificazione della categoria N. I satelliti sono definiti come metastasi cutanee e/o sottocutanee riconosciute clinicamente localizzate entro 2 cm dal melanoma primitivo. Le metastasi in transit sono definite come metastasi dermiche e/o sottocutanee clinicamente evidenti poste ad una distanza >2 cm dal melanoma primitivo, nella regione compresa tra il tumore primitivo ed il primo bacino di linfonodi loco-regionali. La nuova classificazione è allegata alla fine del presente PDTA.

Comunicazione della diagnosi

E' diritto del paziente essere informato sulla diagnosi. Nel contesto del PDTA la comunicazione sulla positività del referto istopatologico per melanoma cutaneo dovrebbe essere effettuata dallo specialista che ha in carico il paziente (dermatologo o chirurgo o MMG). Il medesimo referente, costituisce il punto d'accesso alla Rete oncologica, e si fa carico della richiesta degli esami di stadiazione per il tumore, oltre che attivare il percorso secondo il PDTA condiviso.

PERCORSO TERAPEUTICO PER PAZIENTI CON NEOPLASIA ACCERTATA

Radicalizzazione

L'intervento di radicalizzazione prevede l'asportazione di cute e sottocute fino al piano fasciale che deve essere preservato se non infiltrato, con margini di escissione diversi a seconda dello spessore del tumore primitivo:

- Melanoma in situ: 0,5 cm
- Melanoma ≤ 2 mm: 1 cm
- Melanoma 2,01-4 mm: 2 cm
- Melanoma >4 mm: 2 cm

L'ampiezza di escissione può essere ridotta in sedi particolari (ad esempio volto, orecchio e dita)

largata comporterebbe esiti invalidanti da un punto di vista estetico e/o funzionale.

Biopsia del linfonodo sentinella

- Indicazione: la biopsia del linfonodo sentinella è altamente raccomandata nei pazienti con lesioni a rischio intermedio (spessore di Breslow 0,8-4 mm) e trova indicazione anche nei melanomi spessi (>4 mm) allo scopo di una più accurata stadiazione e di facilitare il controllo loco-regionale della malattia. Inoltre, la biopsia del linfonodo sentinella può essere presa in considerazione nel melanoma sottile (<0.8 mm) in presenza di fattori istoprognostici di rischio (ulcerazione, ampia regressione).
- Esame istologico: per la valutazione isto-patologica del linfonodo sentinella si rimanda alle Raccomandazioni IMI-SIAPEC (www.siapec.it).

La biopsia del linfonodo sentinella va eseguita contestualmente all'intervento di radicalizzazione. Prevede l'esecuzione di una linfoscintigrafia pre-operatoria preferenzialmente associata all'iniezione di un colorante vitale pre-operatorio. L'incisione chirurgica deve essere sempre orientata prevedendo la possibilità di dovere eseguire successivamente lo svuotamento linfonodale. Il reperimento del linfonodo sentinella è reso possibile dall'uso intra-operatorio di una sonda per radioisotopi e dalla visualizzazione del colorante vitale. Devono essere asportati tutti i linfonodi colorati e/o con una radio emittenza superiore al 10% rispetto a quella misurata ex-vivo sul linfonodo più radio emittente tra quelli asportati. L'uso del colorante vitale, che può comportare un effetto "tatuaggio" e raramente reazioni allergiche è sconsigliato quando il tumore primitivo si presenta in sedi con particolare valore estetico e nelle donne in gravidanza.

Valutazione multidisciplinare (VM)

Il gruppo multidisciplinare deve essere composto come minimo dalle seguenti professionalità: chirurgo (con esperienza nel trattamento chirurgico del melanoma), radiologo, patologo, oncologo medico, radioterapista e case manager. Il case manager garantisce il rispetto delle tempistiche pianificate/previste nel PDTA in tutte le varie fasi della malattia, ed è punto di riferimento per il paziente. Opzionale la presenza di un dermatologo. Il meeting è il momento in cui avviene la discussione multidisciplinare dei casi clinici riferiti dai diversi centri della ROC, con l'intento di definire la diagnosi e lo stadio della malattia, cui segue la formulazione della strategia terapeutica con indicazioni precise sull'approccio chirurgico, radioterapico, sulle terapie oncologiche sistemiche con valutazione della relativa risposta, sugli eventuali approcci riabilitativi, cure simultanee, di supporto e di follow-up, in rapporto a linee guida condivise. Il team fornisce inoltre

Gli incontri multidisciplinari settimanali prevedono l'utilizzo di un formato attraverso il quale condividere per via telematica le informazioni essenziali sul paziente, prima della riunione, e le successive decisioni e costituirà il data base di raccolta dati di tutti i pazienti che verranno via via discussi in riunione multidisciplinare. Lo stesso database potrà costituire l'elemento di verifica del numero di pazienti proposti in discussione, delle unità operative di afferenza dei pazienti, delle caratteristiche dei pazienti, delle decisioni prese e dell'eventuale scostamento dalle decisioni stesse nel percorso terapeutico del paziente. Tali informazioni saranno trascritte come esito della discussione multidisciplinare in cartella clinica da parte del medico referente del paziente o del case manager, e comunicate al paziente e al medico curante.

Trattamento adiuvante

- Stadio I (T1a/b e T2a): non è consigliato un trattamento adiuvante considerata la sostanziale buona prognosi della malattia.
- Stadio IIA (T2b e T3a): la scelta potrebbe ricadere sulla decisione di trattare con interferone a basse dosi per 18 mesi i pazienti a maggior rischio (indice mitotico elevato, spessore > di 1,5, sesso maschile, localizzazione al dorso o testa e collo).
- Stadio IIB (T3b e T4a): è possibile consigliare un trattamento con interferone a basse dosi per 18-24 mesi.
- Stadi IIC (T4b) e III A-B: è possibile consigliare un trattamento con interferone; è possibile scegliere tra un trattamento con interferone a basse dosi e alte dosi a seconda delle caratteristiche del paziente da trattare e di una scelta condivisa con il paziente stesso.
- Stadio IIIC: è possibile consigliare un trattamento con interferone; il trattamento con alte dosi sarebbe da preferire, sebbene possa essere preso in considerazione anche l'utilizzo di interferone a basse dosi.

Per tutti gli stadi va valutata come opzione, quando disponibile, la proposta di partecipazione a uno studio clinico controllato.

SCHEMA	DURATA
Basse dosi 3 MU tre volte la settimana	18 mesi
Alte dosi 20 MU/m2 e.v. per 5 gg/settimana per 4 settimane + 10 MU/m2 sottocute tre volte la settimana per 11 mesi	4 settimane + 11 mesi

Raccomandazioni linee guida AIOM 2016 (www.aiom.it)

Qualità dell'evidenza SIGN	Raccomandazione clinica	Forza della raccomandazione clinica
D	Nel melanoma in Stadio I non deve essere eseguito alcun trattamento adiuvante.	**Negativa forte**
B	Nel melanoma in Stadio IIA può essere discusso un trattamento con interferone a basse dosi per 18 mesi solo nei pazienti con maggior rischio di ricaduta (indice mitotico elevato, spessore > di 1,5 mm) (125).	**Positiva debole**
B	Nel melanoma in Stadio IIB può essere discusso un trattamento con interferone a basse dosi per 18-24 mesi (121).	**Positiva debole**
B	Nel melanoma in stadio IIC-III può essere discusso un trattamento con interferone a basse dosi o ad alte dosi a seconda delle caratteristiche del paziente e dell'esperienza del centro (121).	**Positiva debole**

Valutazione cito/istologica e molecolare

In caso di sospetto linfonodo metastatico è indicato il prelievo citologico sotto guida ecografica. Anche in caso di sospetta recidiva di pregresso melanoma o di sospetta metastasi a distanza, a scopo diagnostico può essere sufficiente una agobiopsia percutanea eco-guidata o TAC-guidata.

In presenza di malattia metastatica devono essere eseguite le indagini molecolari necessarie per la pianificazione del trattamento terapeutico. L'analisi mutazionale dei geni B-RAF, N-RAS e C-KIT, devono essere eseguite secondo le raccomandazioni recentemente elaborate dal gruppo lavoro AIOM - SIAPEC-IAP (www.aiom.it).

Linfadenectomia radicale

La dissezione linfonodale completa è indicata in caso di linfonodo sentinella positivo o di metastasi ai linfonodi regionali clinicamente evidenti (esame obiettivo/ ecografia/ TAC) confermate da prelievo citologico anche se la sede del primitivo è ignota. L'estensione della dissezione è in rapporto alla regione anatomica da esplorare; il numero dei linfonodi esaminati definisce l'adeguatezza della dissezione stessa e la conseguente valutazione patologica.

A livello cervicale, in caso di metastasi clinicamente evidenti è indicata l'asportazione dei linfonodi di I-V livello con asportazione della parotide solo se clinicamente coinvolta. Nel caso di metastasi ai linfonodi cervicali dopo biopsia del linfonodo sentinella, la linfadenectomia deve

l'asportazione dei livelli linfonodali in base alla sede del primitivo, alla sede del linfonodo sentinella e tenendo in considerazione il drenaggio linfatico evidenziato alla linfoscintigrafia.

Limiti:

- posteriore: margine anteriore del trapezio
- anteriore: linea mediana del collo
- superiore: margine inferiore della mandibola
- inferiore: clavicola

Incisione ad Y lungo il corpo dello sternocleidomastoideo, fino all'estremità mediale della clavicola. Dal terzo medio di essa, si diparte una seconda incisione orizzontale, obliqua in alto, fino a 2 cm dalla sinfisi mentoniera; allestimento dei tre lembi cutanei; la dissezione linfonodale inizia a livello dell'estremità inferiore del muscolo sternocleidomastoideo, retratto posteriormente, e procede prossimalmente lungo i grossi vasi del collo, risparmiando la vena giugulare interna ed il nervo accessorio spinale, che decorre sulla superficie profonda del capo superiore del muscolo sternocleidomastoideo; la dissezione prosegue in senso anteriore rimuovendo i linfonodi del triangolo sottomandibolare. Nel caso di melanoma in cui sia indicata la parotidectomia superficiale si completa lo svuotamento con i seguenti tempi chirurgici:

- prolungamento dell'incisione cutanea in regione antitragica
- isolamento del tronco del facciale e creazione del piano di clivaggio tra tessuto parotideo e rami nervosi
- asportazione del lobo superficiale e della parotide

Linfonodale ascellare

Per l'ascella la linfadenectomia deve comprendere il I, II e III livello linfonodale.

Limiti:

- superiore: muscolo succlavio
- inferiore: nervo toracico lungo, all'ingresso del dentato anteriore
- posteriore: margine anteriore del muscolo grande dorsale
- anteriore: margine laterale del muscolo grande pettorale

Incisione orizzontale della cute dal pilastro ascellare anteriore a quello posteriore. Allestimento dei lembi cutanei fino al piano fasciale, secondo i limiti dello svuotamento. Linfoadenectomia del I,

occo con il muscolo piccolo pettorale, rispettando i nervi toracico lungo e toraco-dorsale

Inguino-iliaco-otturatorio

Per l'inguine la linfoadenectomia prevede l'asportazione dei linfonodi inguinali, iliaci esterni ed otturatori.

Tempo inguinale

Limiti:

- superiore: fascia del muscolo obliquo esterno
- inferiore: apice del triangolo di Scarpa
- mediale: margine del muscolo adduttore lungo della coscia
- laterale: margine del muscolo sartorio

Incisione della cute a losanga, 5 cm sopra la spina iliaca anteriore-superiore fino all'apice del triangolo di Scarpa, a 10-12 cm dal legamento inguinale. Allestimento dei lembi cutanei fino al piano fasciale. Isolamento, legatura e sezione della vena grande safena al vertice inferiore del triangolo di Scarpa ed alla giunzione safeno-femorale. Legatura e sezione di tutte le collaterali dei vasi femorali, fino ad isolare l'arteria, la vena. Asportazione dei linfonodi superficiali e profondi.

Tempo iliaco

Limiti:

- superiore: biforcazione dell'arteria iliaca comune
- inferiore: linfonodo di Cloquet
- mediale: fossa otturatoria

Sezione del legamento inguinale e della parete muscolare a 3 cm dalla spina iliaca anteriore superiore, per un tratto di circa 10 cm, in verticale. Legatura e sezione dei vasi epigastrici e circonflessi interni. Linfoadenectomia iliaca esterna (arteria e vena), a partire dall'incrocio dell'uretere, per via extraperitoneale. Linfoadenectomia otturatoria.

Le linfadenectomie per melanoma devono essere sottoposte a controllo di qualità attraverso la verifica puntuale e periodica del numero di linfonodi asportati. Il numero minimo di linfonodi dopo linfadenectomia radicale per melanoma raccomandato per sede è riportato di seguito.

Linfadenectomia Ascellare	Linfadenectomia Cervicale		Linfadenectomia Inguino-iliaco-otturatoria
	≤3 livelli	>4 livelli	
12	7	14	13

ntrolli post-operatori immediati o di follow up avviene il riscontro di un sospetto o iniziale linfedema degli arti è indicata una visita fisiatrica per definire una eventuale presa in carico riabilitativa.

La presa in carico riabilitativa in presenza di linfedema include una prima fase di diagnosi clinica ed eventualmente strumentale per definirne lo stadio ed escludere l'eventuale presenza di altre complicanze. La fase terapeutica riabilitativa si avvale della conoscenza di norme igienico comportamentali e posturali e di un trattamento riabilitativo specifico che consiste in cicli di 10 sedute di linfodrenaggio manuale, a cadenza quotidiana, sempre abbinato a bendaggio.

A questo si associa sempre la prescrizione di un tutore elastocompressivo di almeno II classe, da indossare tutto il giorno.

I cicli di terapia riabilitativa potranno essere ripetuti ciclicamente ove necessario.

Terapia medica

- Nei pazienti affetti da melanoma inoperabile o metastatico (stadio IIIc o IV) in presenza di mutazione V600 è indicato il trattamento con inibitori di B-RAF più MEK (combinazione). In alternativa è proponibile una terapia con immunoterapia (combinazione ipilimumab/nivolumab, oppure monoterapia con nivolumab o pembrolizumab) in particolare nei casi che non necessitino di terapia cortisonica continuativa. Il trattamento con chemioterapia trova oggi indicazione solo dopo trattamento con farmaci target (BRAF/MEK inibitori) e con immunoterapia. Le opzioni di trattamento prevedono l'utilizzo di dacarbazina, temozolomide o fotemustina oppure in casi selezionati di regimi polichemioterapici.
- Nei pazienti affetti da melanoma inoperabile o metastatico (stadio IIIc o IV) in assenza di mutazione V600, è proponibile una terapia con immunoterapia (combinazione ipilimumab/nivolumab, oppure monoterapia con nivolumab o pembrolizumab). Il trattamento con chemioterapia trova oggi indicazione solo dopo fallimento con immunoterapia. Le opzioni di trattamento prevedono l'utilizzo di dacarbazina, temozolomide o fotemustina oppure in casi selezionati di regimi polichemioterapici.

ogni 3 settimane 1000 mg/m2 ev g1 ogni 3 settimane
Temozolomide Temozolomide 200mg/m27die po g1-5 ogni 4 settimane
Fotemustina 100 mg/m2 g 1 ogni settimana per 3 settimane seguita da pausa di 5 settimane e successivamente 100 mg/mq ev g 1 ogni 3 settimane
Carboplatino AUC 6 ev giorno 1 + **Paclitaxel** 175mg/m2 g 1 ogni 3 settimane
Cisplatino 20 mg/m2/die ev g 1-4 e 22-25 + **Vinblastina** 2 mg/m2/die ev g 1-4 e 22-25 + **Dacarbazina** 800/m2 ev g 1,22 ogni 6 settimane
Ipilimumab 3 mg/kg ev g1 ogni 3 settimane
Nivolumab 3 mg/Kg ev g1 ogni 2 settimane
Pembrolizumab 2 mg/Kg ev g1 ogni 3 settimane
Nivolumab + Ipilimumab Nivolumab 1 mg/Kg ev g1 + Ipilimumab 3 mg/kg ev g1 ogni 3 settimane per 4 cicli e successivamente Nivolumab 3 mg/kg ev g1 ogni 2 settimane
Vemurafenib 960 mg x 2/die per os
Dabrafenib 150 mg x2/die per os
Vemurafenib + Cobimetinib 960 mg x 2/die per os + Cobimetinib 60 mg/die per os gg 1-21 ogni 28
Dabrafenib + Trametinib 150 mg x2/die per os + Trametinib 2 mg/die per os

Va sempre valutata come opzione, quando disponibile, la proposta di partecipazione a uno studio clinico.

Chirurgia radicale

La chirurgia radicale delle lesioni in transito trova indicazione in caso di un numero limitato di metastasi operabili conservativamente. Deve essere eseguita con margini istologicamente negativi. Può essere indicata la biopsia del linfonodo sentinella per l'elevata percentuale di metastasi linfonodali occulte.

Trattamento locoregionale

- L'elettrochemioterapia trova indicazione nelle metastasi in transito degli arti non resecabili (come alternativa alla perfusione ipertermica antiblastica in pazienti ad alto rischio chirurgico oppure come completamento dopo perfusione ipertermico antiblastica) e nelle metastasi localizzate e di numero limitato del tronco, capo e collo.
- Radioterapia. La radioterapia a scopo palliativo trova indicazione in caso di metastasi in transito non eleggibili per altri trattamenti loco-regionali.

seguito in regime di Day Hospital o ambulatoriale in sedazione. Consiste nell'applicazione di un campo elettrico nel nodulo/noduli da trattare attraverso una sonda munita di aghi, seguita dalla somministrazione sistemica o direttamente nella lesione di una farmaco chemioterapico (Bleomicina) che viene assorbito all'interno della cellula neoplastica attraverso il meccanismo dell'elettroporazione. E' una metodica con basso profilo di morbilità e ripetibile in più sedute. In presenza di pochi noduli e di piccole dimensioni i tassi di risposta sono superiori al 90%, con risposte complete nella metà dei casi.

Chirurgia

La chirurgia delle metastasi può avere indicazione con intento:

- Curativo: tenendo in considerazione i fattori:
  - Sede
  - Numero di metastasi
  - Numero di organi coinvolti
  - Intervallo libero di malattia
  - Tempo di raddoppiamento
  - Livelli di lattico deidrogenasi
  - Performance status
- Completamento: chirurgia sulla malattia residua nell'ambito di un trattamento integrato
- Palliativo: ad esempio per metastasi gastrointestinali sanguinanti o occludenti

Radioterapia

La radioterapia a scopo palliativo trova indicazione nel trattamento sintomatico di metastasi encefaliche, ossee, linfonodali addominali o pelviche che provocano dolore da compressione o stasi linfatica, lesioni cutanee/sottocutanee sanguinanti. Utili schemi di radioterapia ipofrazionata per la particolare radioresistenza (> 4 Gy). In caso di metastasi cerebrali multiple è indicato un trattamento radiante panencefalico con tecnica standard (30 Gy in 10 sedute o 20 Gy in 5 sedute); se le lesioni si presentano di numero contenuto (< 3) e con dimensioni < 3 cm è preferibile una tecnica radiante stereotassica. La radioterapia stereotassica può essere indicata anche in pazienti oligometastatici con malattia extra-cerebrale.

Valutazione cure simultanee

I criteri generali per avviare un paziente ad un programma di cure simultanee sono:

- Malattia avanzata, non terminale

- Presenza di quadri clinici complessi (dolore, dispnea, torace/pelvi congelata, trombizzazione grossi vasi, linfostasi ed edema e trasudato arti inferiori, carcinomatosi meningea, deficit neurologici, denutrizione, colonizzazione cutanea, distress psicologico).
- Necessità di cure continuative

Dal punto di vista organizzativo, ove possibile, si raccomanda l'attivazione di un ambulatorio di cure simultanee all'interno del Dipartimento Oncologico, a cui afferisce il paziente. Il team di cure simultanee è costituito da:

- medico palliativista
- oncologo medico
- psicologo

Cure palliative

I criteri generali per la definizione di malattia terminale al fine di attivare un programma di cure palliative, nel setting appropriato e nel rispetto dei valori e dei desideri del malato e dei familiari, sono:

- Terapeutico: esaurimento/assenza o inutilità delle terapie oncologiche per la cura del tumore, o rifiuto da parte del malato
- Clinico: presenza di un quadro clinico che comporta limitazioni dell'autonomia e un frequente bisogno di cure mediche, caratterizzato da un Indice di Karnofsky < 50
- Prognostico: previsione di sopravvivenza < a 3 mesi

Viene considerato non appropriato un trattamento antitumorale entro 30 giorni prima del decesso o un trattamento chirurgico nell'arco dello stesso tempo quando questo non sia rivolto a migliorare la qualità di vita del paziente.

FOLLOW-UP POST CHIRURGIA

- Melanoma in situ: I pazienti dovrebbero eseguire una visita dermatologica annuale per la valutazione delle lesioni pigmentate della cute.
- Melanoma stadio IA (pT1a). Controllo clinico a cadenza semestrale/annuale a giudizio dello specialista per 5 anni con particolare attenzione ai linfonodi distrettuali ed all'insorgenza di eventuali ulteriori melanomi. Dopo il 5° anno controlli dermatologici annuali. Esami diagnostici quali ecografia delle stazioni linfonodali relative alla lesione primitiva, RMN, TAC, PET, etc. possono essere effettuati solo in caso di necessità sulla base dell'esame clinico.
- Melanoma stadio IB-IIA (pT1b-pT3a). Controllo clinico a 3-12 mesi a giudizio dello specialista per 5 anni, con particolare attenzione ai linfonodi distrettuali ed all'insorgenza di eventuali ulteriori melanomi. Esami strumentali: solo in caso di necessità sulla base dell'esame clinico. Dopo il 5° anno controlli dermatologici annuali. Esami strumentali opzionali: ecografia delle stazioni linfonodali relative alla lesione primitiva (ad ogni controllo clinico), Rx Torace ed ecografia addominale (ogni 12 mesi). Ulteriori esami diagnostici (RMN, TAC, PET, etc.) solo in caso di necessità sulla scorta dell'esame clinico.
- Melanoma stadio IIB (pT3b-pT4a). Controllo clinico trimestrale per i primi due anni, semestrale dal 3° al 5° anno, con particolare attenzione ai linfonodi distrettuali ed all'insorgenza di ulteriori melanomi. Dopo il 5° anno, controlli clinici annuali fino al 10° anno. Visita dermatologica ogni 12 mesi anche dopo il 10° anno. Esami strumentali: Rx Torace ed ecografia addominale (ogni 6 mesi); Ecografia delle stazioni linfonodali relative alla lesione primitiva (ad ogni controllo clinico).
- Melanoma stadio IIC (pT4b) e stadio III. Controllo clinico trimestrale per i primi due anni, semestrale dal 3° al 5° anno. Dopo il 5° anno controlli clinici annuali fino al 10° anno. Visita dermatologica ogni 12 mesi anche dopo il 10° anno. Esami strumentali. TAC, ogni 6-12 mesi per i primi 3 anni, quindi annualmente fino al 5° anno; negli anni successivi Rx torace ed ecografia addominale annuale. Ecografia delle stazioni linfonodali relative alla lesione primitiva ed ecografia epatica (ad ogni controllo clinico).
- Melanoma stadio III inoperabile o stadio IV. Controllo clinico trimestrale per i primi due anni, semestrale dal 3° al 5° anno. Dopo il 5° anno controlli clinici annuali fino al 10° anno. Visita dermatologica ogni 12 mesi anche dopo il 10° anno. Esami strumentali. TAC, ogni 3-6 mesi.

encefalica ogni 12 mesi. Ulteriori esami diagnostici (RMN, TAC, PET, etc.) solo in caso di necessità sulla scorta dell'esame clinico.

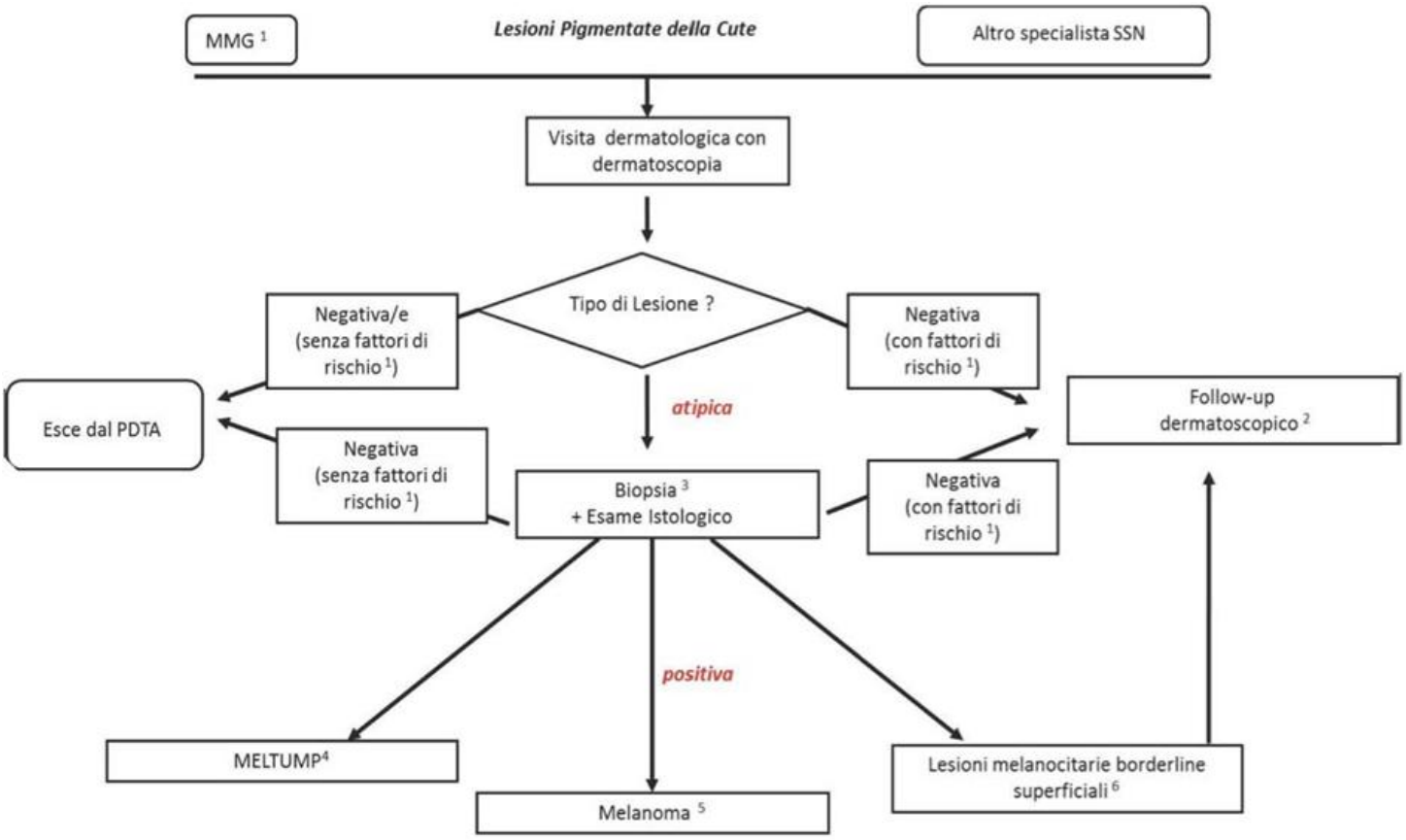
IN CARICO

Per il presente PDTA si è tenuto conto delle più recenti linee guida nazionali (IMI/AIOM) ed internazionali (ESMO, NCCN).

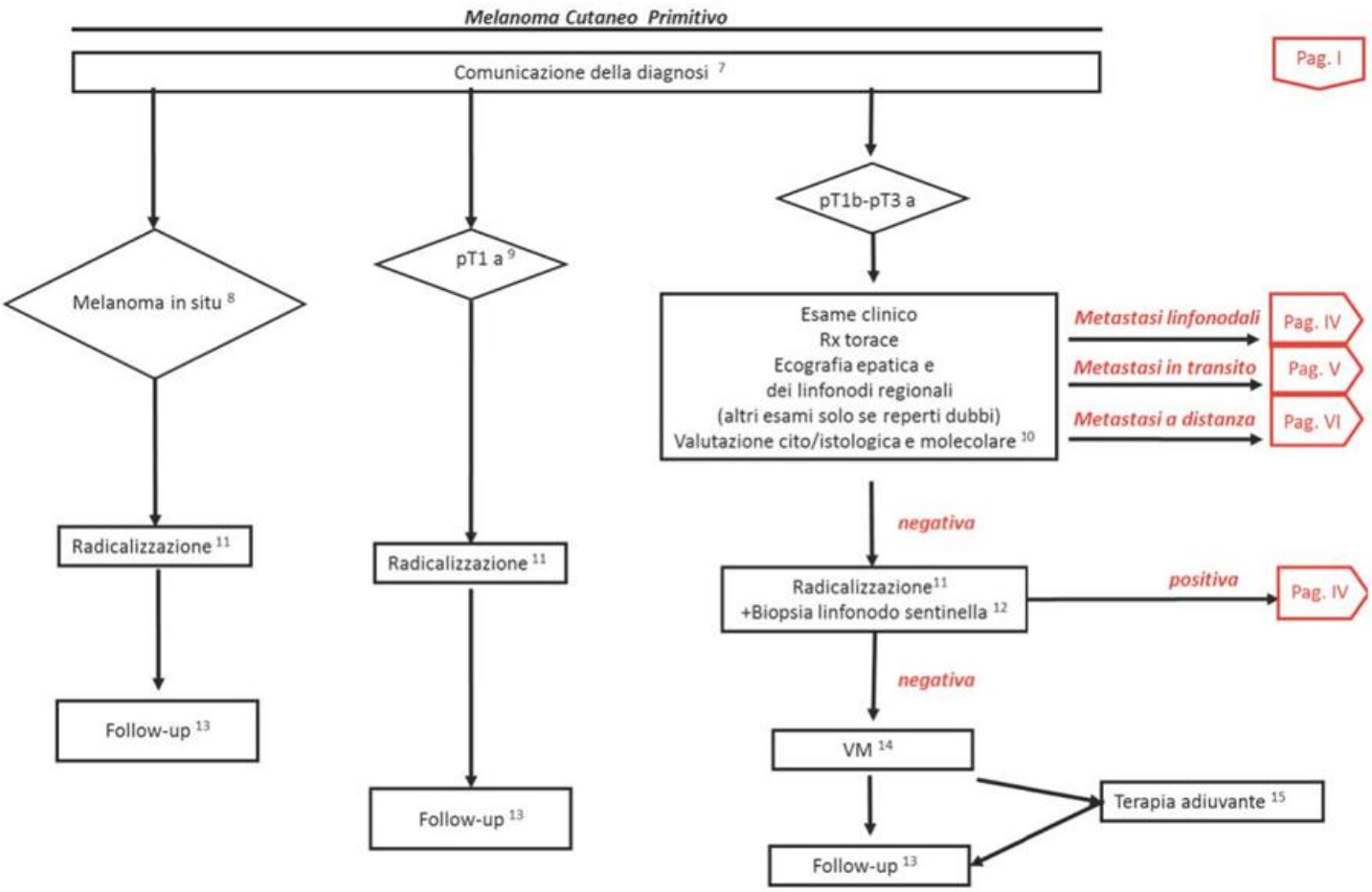
Tempi di presa in carico

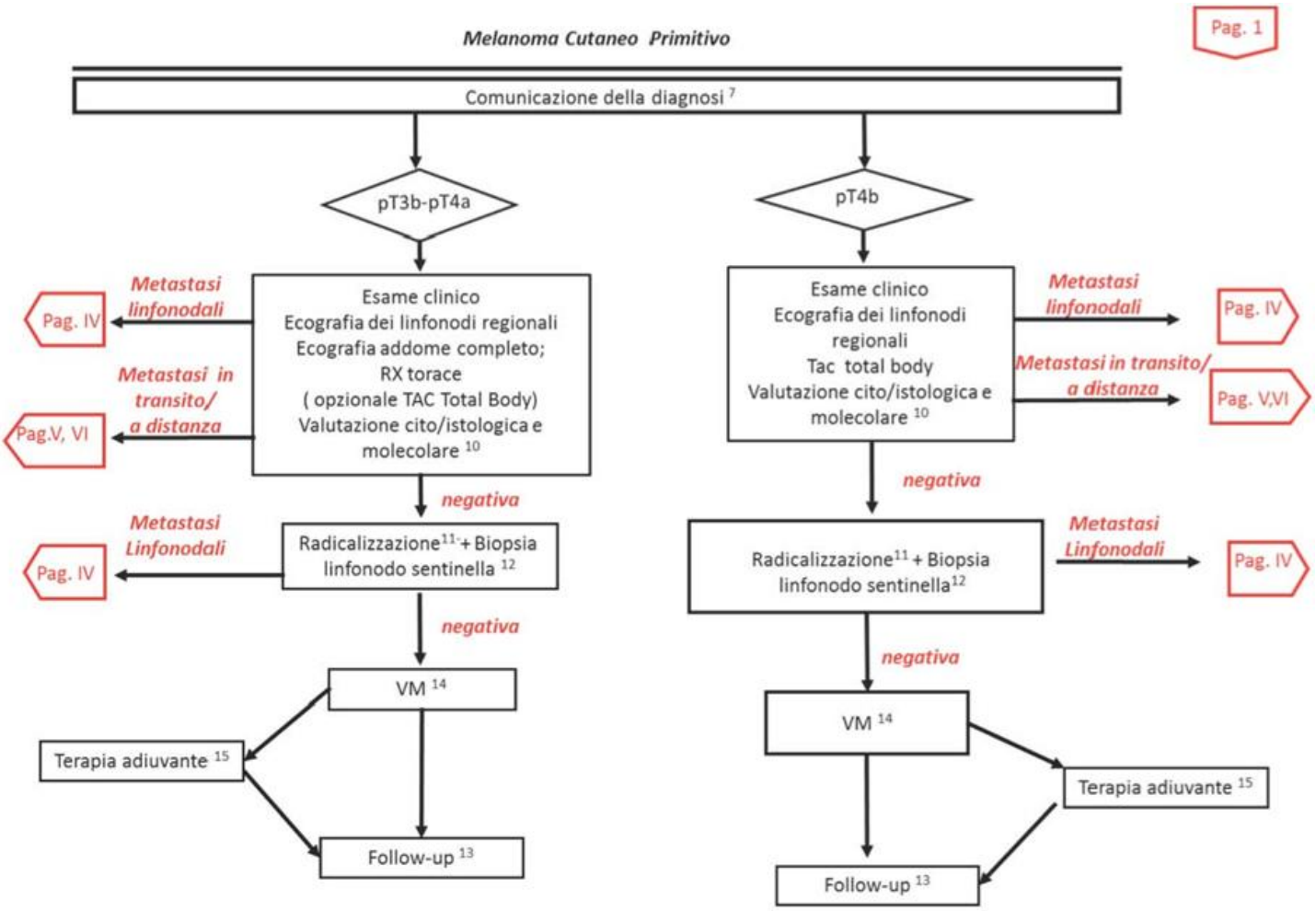
- Il primo accesso al GOM per melanoma avverrà tramite prenotazione effettuata dal MMG o altro medico specialista attraverso il sistema informatico della Rete Oncologica Campana
- La prima visita da parte del GOM che prende in carico la paziente sarà erogata **entro 7 giorni lavorativi**.
- Il GOM si riunirà per la discussione dei casi clinici **almeno una volta a settimana**
- **Entro ulteriori 15 giorni** dalla prima visita dovrà essere completata la stadiazione strumentale del tumore, qualora non già disponibile al momento della prima visita.
- Qualora una diagnosi di certezza istologica non fosse stata eseguita prima della Presa in Carico da parte del GOM, intervento chirurgico sarà effettuato **entro i 21 giorni successivi** alla visita multidisciplinare che ne avrà posto l'indicazione (**procedura di asportazione chirurgica e/o stadiazione ampliamento con o senza biopsia del linfonodo sentinella).**
- Il referto istologico sarà disponibile **entro 15 giorni dall'intervento.**
- Il *Case Manager* incaricato dal GOM si occuperà della prenotazione degli esami radiologici e/o istologici necessari per la diagnosi, ricorrendo alle risorse interne aziendali, o provvederà ad indirizzare, su indicazione degli specialisti del GOM, la paziente presso altre Istituzioni appartenenti alla Rete Oncologica Campana.
- Se la procedura diagnostica è condotta internamente al CORPUS, sarà cura del *Case Manager* recuperare il referto e prenotare **entro 7 giorni** dalla disponibilità del referto una nuova visita.
- Al completamento della fase diagnostico-stadiativa il GOM definirà e programmerà il prosieguo del percorso clinico; se ritenuto opportuno il CORP/CORPUS farà riferimento alla Rete Oncologica per una *second opinion.*
- L'inizio di un'eventuale chemioterapia o altra terapia sistemica prevista dovrà avvenire **entro 28 giorni** dall'intervento chirurgico.

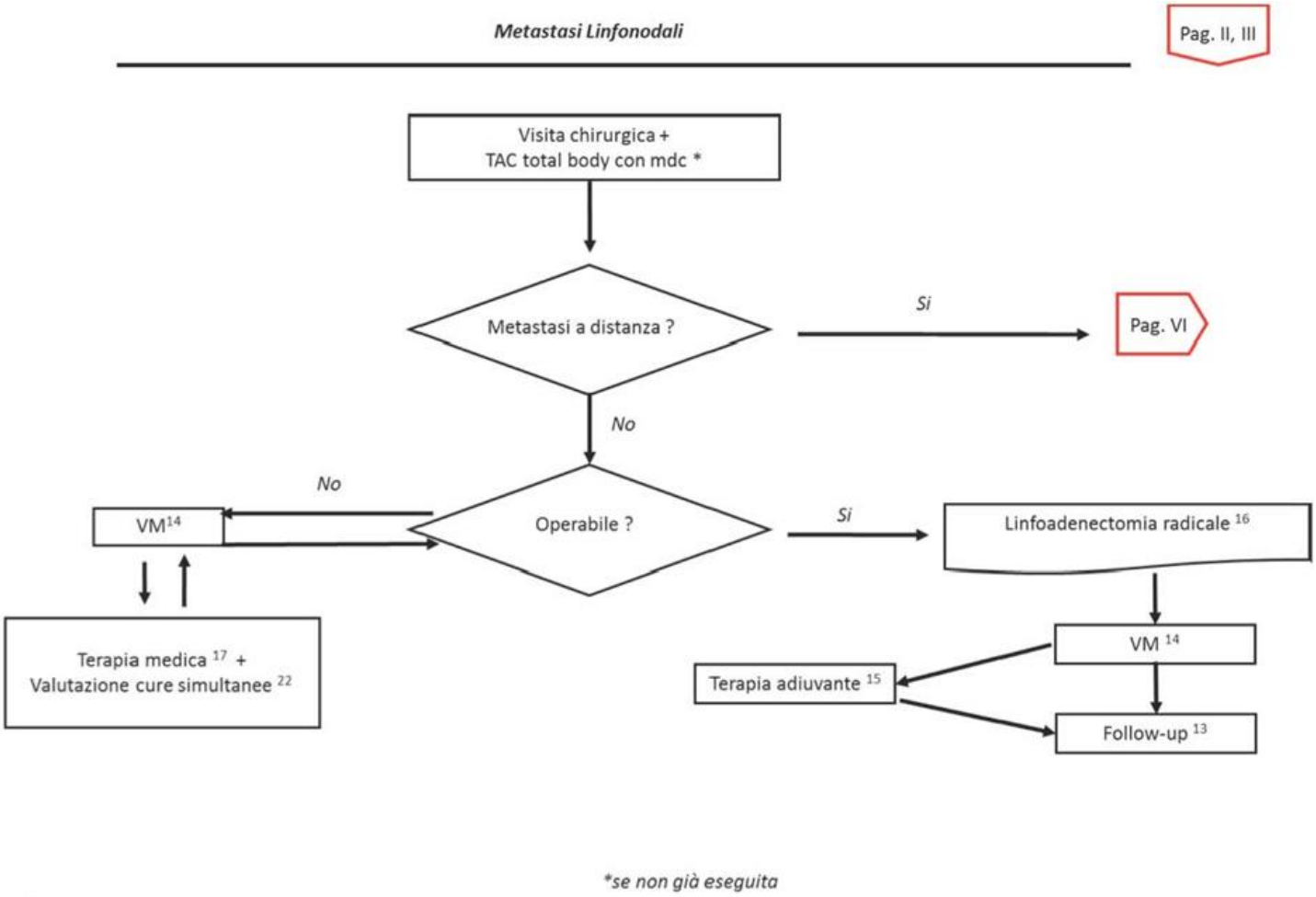
ALLEGATI



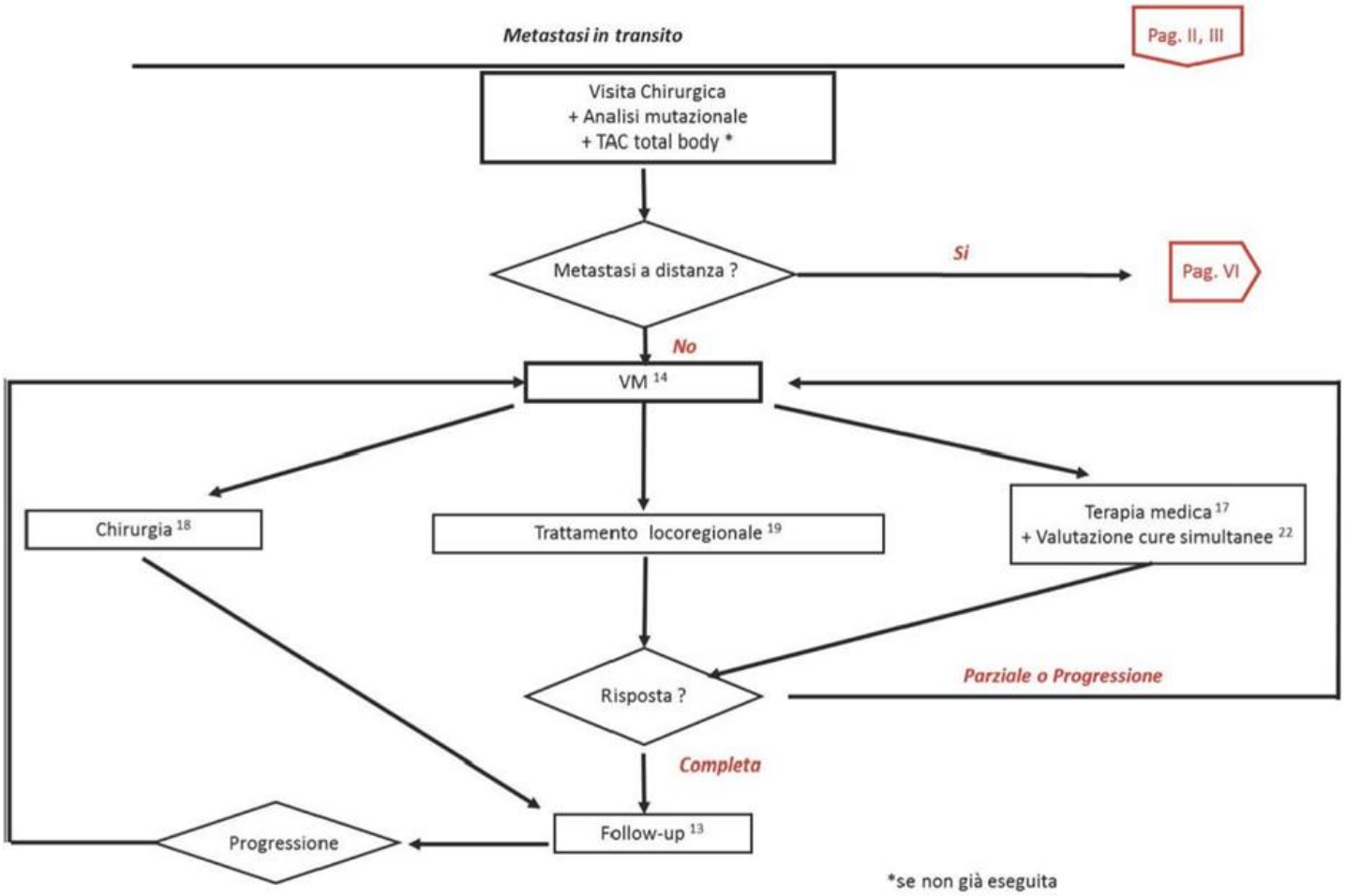
Pag. II o III

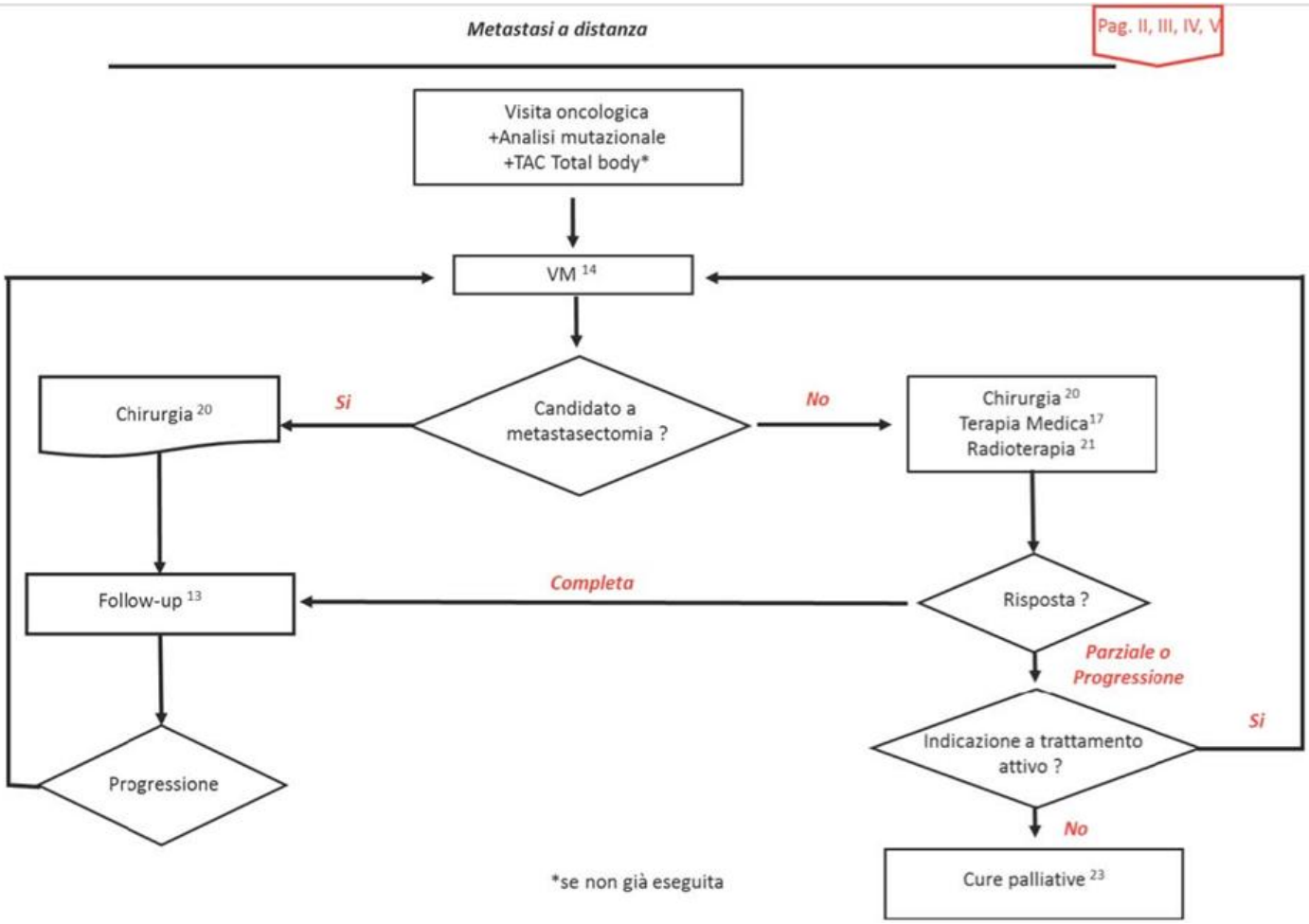

Melanoma Cutaneo Primitivo
Comunicazione della diagnosi 7
Pag. I
Melanoma in situ 8
pT1 a 9
pT1b-pT3 a
Esame clinico
Rx torace
Ecografia epatica e
dei linfonodi regionali
(altri esami solo se reperti dubbi)
Valutazione cito/istologica e molecolare 10
Metastasi linfonodali
Pag. IV
Metastasi in transito
Pag. V
Metastasi a distanza
Pag. VI
Radicalizzazione 11
Radicalizzazione 11
negativa
Radicalizzazione 11
+Biopsia linfonodo sentinella 12
positiva
Pag. IV
Follow-up 13
Follow-up 13
negativa
VM 14
Terapia adiuvante 15
Follow-up 13


Melanoma Cutaneo Primitivo
Pag. 1
Comunicazione della diagnosi 7
pT3b-pT4a
pT4b
Esame clinico
Ecografia dei linfonodi regionali
Ecografia addome completo;
RX torace
(opzionale TAC Total Body)
Valutazione cito/istologica e molecolare 10
Metastasi linfonodali
Pag. IV
Metastasi in transito/ a distanza
Pag.V, VI
negativa
Radicalizzazione11 + Biopsia linfonodo sentinella 12
Metastasi Linfonodali
Pag. IV
negativa
VM 14
Terapia adiuvante 15
Follow-up 13
Esame clinico
Ecografia dei linfonodi regionali
Tac total body
Valutazione cito/istologica e molecolare 10
Metastasi linfonodali
Pag. IV
Metastasi in transito/ a distanza
Pag. V,VI
negativa
Radicalizzazione11 + Biopsia linfonodo sentinella12
Metastasi Linfonodali
Pag. IV
negativa
VM 14
Terapia adiuvante 15
Follow-up 13



*se non già eseguita


Metastasi in transito
Pag. II, III
Visita Chirurgica
+ Analisi mutazionale
+ TAC total body *
Metastasi a distanza ?
Si
Pag. VI
No
VM 14
Chirurgia 18
Trattamento locoregionale 19
Terapia medica 17
+ Valutazione cure simultanee 22
Risposta ?
Parziale o Progressione
Completa
Follow-up 13
Progressione
*se non già eseguita


Metastasi a distanza
Pag. II, III, IV, V
Visita oncologica
+Analisi mutazionale
+TAC Total body*
VM 14
Candidato a metastasectomia ?
Si
No
Chirurgia 20
Chirurgia 20
Terapia Medica 17
Radioterapia 21
Follow-up 13
Completa
Risposta ?
Parziale o Progressione
Indicazione a trattamento attivo ?
Si
No
Progressione
Cure palliative 23
*se non già eseguita

CLASSIFICAZIONE AJCC DEL MELANOMA CUTANEO 2017

Categoria T	*Spessore di Breslow^*	*Ulcerazione*
T1 ≦ 1,0 mm		
T1a	a: <0,8 mm	Assente
T1b	b: <0,8 mm 0,8-1,0 mm	Presente Assente/Presente
T2 >1,0-2,0 mm		
T2a		
T2b	a: >1,0-2,0 mm b: >1,0-2,0 mm	Assente Presente
T3 >2,0-4,0 mm		
T3a		
T3b	a: >2,0-4.0 mm b: >2,0-4.0 mm	Assente Presente
T4 > 4,0 mm		
T4a		
T4b	a: > 4,0 mm b: > 4,0 mm	Assente Presente
Categoria N^^	***N° di linfonodi regionali coinvolti***	***Metastasi in-transit, satelliti, e/o microsatellitosi***
N1	1 linfonodo coinvolto oppure metastasi in-transit, satelliti, e/o microsatellitosi in assenza di linfonodi regionali coinvolti	
N1a	a: 1 linfonodo clinicamente occulto (diagnosticato con biopsia del linfonodo sentinella)	a: Assenti
N1b	b: 1 linfonodo dimostrato clinicamente	b: Assenti
N1c	c: Linfonodi regionali non coinvolti	c: Presenti
N2	2-3 linfonodi coinvolti oppure metastasi in-transit, satelliti, e/o microsatellitosi	
N2a	con 1 linfonodo regionale coinvolto	a: Assenti
N2b	a: 2 o 3 linfonodi clinicamente occulti (diagnosticati con biopsia del linfonodo sentinella)	b: Assenti
N2c	b: 2 o 3 linfonodi, di cui almeno 1 dimostrato clinicamente	c: Presenti
	c: 1 linfonodo clinicamente occulto o diagnosticato clinicamente	

N3	4 o più linfonodi coinvolti oppure metastasi in-transit, satelliti, e/o microsatellitosi con 2 o più linfonodi regionali coinvolti oppure qualsiasi numero di pacchetti linfonodali (linfonodi confluenti) con o senza metastasi in transit, satelliti e/o microsatellitosi	
N3a	a: 4 o più linfonodi clinicamente occulti (diagnosticati con biopsia del linfonodo sentinella)	a: Assenti
N3b	b: 4 o più linfonodi, di cui almeno 1 dimostrato clinicamente oppure presenza di pacchetti linfonodali (linfonodi	b: Assenti
N3c	confluenti), in qualsiasi numero c: 2 o più linfonodi clinicamente occulti o diagnosticati clinicamente e/o presenza di pacchetti linfonodali (linfonodi confluenti), in qualsiasi numero	c: Presenti
Sede	***Sede Anatomica***	***LDH***
M1	Evidenza di metastasi a distanza	
M1a	a: Metastasi a distanza alla cute, tessuti molli compreso il muscolo e/o linfonodi non regionali	Non valutato o non specificato
M1a(0)		Non elevato
M1a(1)		Elevato
M1b	b: Metastasi a distanza al polmone con o senza sedi di malattia M1a	Non valutato o non specificato
M1b(0)		Non elevato
M1b(1)		Elevato
M1c	c: Metastasi a distanza a sedi viscerali diverse dal SNC con o senza sedi di malattia M1a oppure M1b	Non valutato o non specificato
M1c(0)		Non elevato
M1c(1)		Elevato
M1d	d: Metastasi a distanza al SNC con o senza sedi di	Non valutato o non specificato

M1d(1)	malattia M1a, M1b oppure M1c	Elevato

Stadiazione clinica e patologica del melanoma cutaneo

Stadiazione clinica

T	N	M	cTNM
Tis	N0	M0	0
T1a	N0	M0	IA
T1b	N0	M0	IB
T2a	N0	M0	IB
T2b	N0	M0	IIA
T3a	N0	M0	IIA
T3b	N0	M0	IIB
T4a	N0	M0	IIB
T4b	N0	M0	IIC
Any T, Tis	≥N1	M0	III
Any T	Any N	M1	IV

* La stadiazione clinica comprende la microstadiazione del melanoma primitivo e la valutazione clinica, radiologica delle metastasi. Per definizione, potrebbe essere utilizzata dopo escissione completa del tumore primitivo con accertamento clinico per metastasi regionali ed a distanza.

T	N	M	pTNM
is	N0	M0	0
T1a	N0	M0	IA
T1b	N0	M0	IA
T2a	N0	M0	IB
T2b	N0	M0	IIA
T3a	N0	M0	IIA
T3b	N0	M0	IIB
T4a	N0	M0	IIB
T4b	N0	M0	IIC
T0	N1b, N1c	M0	IIIB
T0	N2b, N2c, N3b or N2c	M0	IIIC
T1a/b-T2a	N1a or N2a	M0	IIIA
T1a/b-T2a	N1b/c or N2b	M0	IIIB
T2b/T3a	N1a-N2b	M0	IIIB
T1a-T3a	N2c or N3a/b/c	M0	IIIC
T3b/T4a	Any N≥N1	M0	IIIC
T4b	N1a-N2c	M0	IIIC
T4b	N3a/b/c	M0	IIID
Any T, Tis	Any N	M1	IV

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 22 del 12 Marzo 2018

PARTE I Atti della Regione

RETE ONCOLOGICA CAMPANA

Il Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) Del Melanoma Coroidale

fonte: http://burc.regione.campania.it

riportate le figure professionali ed Unità Operative Complesse (UOC) o Semplici (UOS) deputate all'accoglienza, Presa in Carico ed Assistenza nell'ambito del **GOM** melanoma oculare.

ACCOGLIENZA	Personale infermieristico Case Manager	UOC Oncologia Medica/Oculistica Identificato nell'ambito del GOM
	Volontari (se presenti)	Servizio civile - altre associazioni
PRESA IN CARICO	Oncologi Medici Oculisti	UOC Oncologia Medica UOC Oculistica
ASSISTENZA *Rete Interna ai Centri della Rete Oncologica Campana o esterna ai Centri*	Oncologi Medici Oculisti Anatomopatologi Psiconcologi Assistenti in Formazione (nelle strutture universitarie o in Rete Formativa) Personale infermieristico	UOC Oncologia Medica UOC Oculistica UOC Anatomia Patologica Ambulatorio Day Hospital Ricovero Ordinario
	Farmacisti Personale infermieristico	Farmacia Unità di Manipolazione di Chemioterapici Antineoplastici (UMACA/UFA)
	Personale Dedicato	UOC Oncologia Medica UOC Oculistica UOC Anatomia Patologica UOC Genetica/Farmacogenomica UOC Radioterapia UOC Radiodiagnostica UOC Medicina Nucleare UOC Terapie Palliative

PERCORSO PER SEGMENTAZIONE

- Percorso per segmentazione nella fase diagnostica iniziale
- Percorso terapeutico per pazienti con neoplasia accertata
- Follow-up

PERCORSO PER SEGMENTAZIONE NELLA FASE DIAGNOSTICA INIZIALE

Visita oculistica oncologica

Visita effettuata da un oculista oncologo esperto, in un centro di oncologia oculare attrezzato con ecografo A-B scan, tomografia a coerenza ottica, funduscamera con sistema di archiviazione delle immagini digitale, sistema di acquisizione e archiviazione digitale per angiografia con fluoresceina o verde di indocianina.

Fattori di rischio

Non è definito il numero di fattori di rischio necessario a decidere già in prima istanza per il trattamento. Tale decisione è lasciata all'oculista oncologo di provata esperienza.

A seguire un elenco di fattori di rischio di trasformazione di un nevo coroideale in melanoma. Modificata da Shields CL et al, Arch Opthalmol 2009;127:981-7.

	Hazard Ratio (95% CI)
Spessore della lesione >2 mm	2.09 (1.48-2.94)
Distacco sieroso retinico presente	3.16 (1.53-6.57)
Ridotta acuità visiva	1.67 (1.08-2.57)
Fotopsie	2.34 (1.37-4.00)
Distanza dal nervo ottico <3mm	1.82 (1.26-2.62)
Presenza pigmento arancio	2.75 (1.88-4.01)
Escavazione coroideale o reflettività interna bassa all'ecografia	2.92 (2.05-4.14)
Assenza di alone perilesionale	6.48 (1.59-26.34)

Comunicazione della diagnosi

E' diritto del paziente essere informato sulla diagnosi.

Nel contesto del PDTA la comunicazione sulla positività della diagnosi di melanoma coroideale dovrebbe essere effettuata dallo specialista che ha in carico il paziente.

Il medesimo referente, costituisce il punto d'accesso alla rete oncologica, e si fa carico della richiesta degli esami di stadiazione per il tumore, oltre che attivare il percorso secondo il PDTA condiviso.

PERCORSO TERAPEUTICO PER PAZIENTI CON NEOPLASIA ACCERTATA

Stadiazione

Non esiste un protocollo di stadiazione condiviso a livello internazionale o di provata superiorità. Considerando che più del 95% delle metastasi da melanoma coroideale si localizzano a livello epatico, e che quando sono presenti anche in altri siti sostanzialmente sono sempre accompagnate da localizzazioni epatiche sincrone, la stadiazione più seguita dai maggiori centri comprende: ecografia epatica ed analisi della funzionalità epatica. Tuttavia, in caso di metastasi epatiche, è indicato eseguire una TAC del torace e dell'addome. Si tenga presente che la malattia metastatica è presente in meno del 2% dei pazienti alla diagnosi. La classificazione del melanoma coroideale più seguita è la classificazione TNM, proposta dall'American Joint Committee on Cancer (AJCC), riportata di seguito:

T4: le dimensioni del tumore sono:
maggiori di 15 mm di spessore e qualsiasi misura di diametro, o
maggiore di 18 mm di diametro e qualsiasi misura di spessore, o
comprese tra 12.1 e 15.0 mm di spessore e tra 15.1 e18 mm di diametro
T4a: il tumore è un T4 di dimensioni e nè interessa il corpo ciliare nè cresce all'esterno del bulbo oculare
T4b: il tumore è un T4 di dimensioni e interessa il corpo ciliare
T4c: il tumore è un T4 di dimensioni e non interessa il corpo ciliare ma cresce all'esterno del bulbo oculare.
La parte di tumore che cresce all'esterno del bulbo oculare è inferiore o uguale a 5mm
T4d: il tumore è un T4 di dimensioni e sia interessa il corpo ciliare sia cresce all'esterno del bulbo oculare.
La parte di tumore che cresce all'esterno del bulbo oculare è inferiore o uguale a 5mm
T4e: il tumore si estende al di fuori del bulbo oculare, con la parte del tumore che interessa l'esterno del bulbo oculare maggiore di 5 mm di diametro. Il tumore può essere di qualsiasi dimensione.

CATEGORIE N PER IL MELANOMA DELL'IRIDE, DEL CORPO CILIARE E DELLA COROIDE
NX: i linfonodi non possono essere valutati
N0: il tumore non si è diffuso ai linfonodi vicini
N1: il tumore si è diffuso ai linfonodi vicini

CATEGORIE M PER IL MELANOMA DELL'IRIDE, DEL CORPO CILIARE E DELLA COROIDE
M0: il tumore non si è diffuso alle parti distali del corpo
M1: il tumore si è diffuso alle parti distali del corpo
M1a: la più grande area di diffusione del tumore è inferiore o uguale a 3 cm di diametro
M1b: la più grande area di diffusione del tumore è compresa tra 3.1 e 8 cm di diametro
M1c: la più grande area di diffusione del tumore è uguale o superiore a 8 cm di diametro

Lesione trattabile conservativamente

Le definizione di lesioni trattabili conservativamente è riportata dalle linee guida dell'American Brachytherapy Society. In particolare, sono esclusi dalla brachiterapia tumori con estrinsecazione extraoculare massiva (T4e), e tumori in occhi ciechi e dolenti.

Le terapie conservative utilizzate nel trattamento del melanoma coroideale sono: brachiterapia, protonterapia, radioterapia stereotassica. In caso di ricorso a terapie radianti alternative si rimanda alla letteratura specifica.

Terapia del tumore primitivo

Il trattamento della malattia confinata alla coroide dipende dall'estensione locale della malattia secondo il sistema classificativo proposto dal COMS.
Le tecniche maggiormente impiegate riguardano l'enucleazione chirurgica, il trattamento radiante attraverso differenti tecniche e le terapie conservative non chirurgiche e non radianti (fotocoagulazione, termoterapia transpupillare) riservate a casi rari e selezionati.

Trattamento del tumore di piccole dimensioni

Per tumori di piccole dimensioni è possibile adottare una strategia di attenta osservazione attraverso un follow-up ultrasonografico da ripetersi ogni 3 mesi, in particolare nei soggetti asintomatici ed anziani e riservare un trattamento locale qualora si osservasse una rapida crescita tumorale o alla comparsa di segni/sintomi quali l'invasione del nervo ottico o della sclera. in alternativa, può essere adottata una terapia locale come ad esempio la fotocoagulazione o la termoterapia transpupillare o la resezione locale.

Trattamento del tumore di medie dimensioni

Per i tumori di medie dimensioni attualmente viene sempre più proposta la brachiterapia con placche episclerali allo Iodio 125. Tale scelta deriva dall'analisi di uno studio randomizzato (con performance e detection bias per ovvi motivi di trattamenti diversi) che ha confrontato la brachiterapia con Iodio 125 rispetto all'enucleazione. La sopravvivenza a 5 anni si è dimostrata equivalente (82% vs 81% in favore della brachiterapia) così come la percentuale di soggetti che hanno sviluppato malattia metastatica a 5 anni (9% vs 11%). Il 12% dei pazienti trattati con brachiterapia ha dovuto essere sottoposta a successiva enucleazione. Il trattamento conservativo ha permesso di conservare il globo oculare nella maggioranza dei pazienti trattati, oltre a mantenere un'acuità visiva soddisfacente in circa il 50% dei casi.
L'uso della terapia protonica con l'impiego di fotoni o elio ha portato a risultati analoghi con percentuali di controllo locale pari al 90-95%, ricadute a distanza in circa il 20% dei soggetti ed il 10-20% dei soggetti trattati con enucleazione di salvataggio (217, 218). Questi risultati non sono

ati in uno studio randomizzato di confronto verso la sola enucleazione e le conclusioni derivano da considerazioni retrospettive.

Trattamento del tumore di grandi dimensioni

Generalmente i tumori di grandi dimensioni si giovano dell'enucleazione come unico intervento dotato di intento curativo. Alcuni studi hanno osservato una fattibilità della brachiterapia con placche episclerali allo Iodio 125 in questi casi, anche se tale approccio dovrebbe essere considerato una seconda scelta. Non sembra avere alcun tipo di impatto l'impiego di radioterapia orbitale pre-enucleazione. Le nuove tecniche di radioterapia stereotassica e radiochirurgia dovrebbero essere impiegate all'interno di studi clinici controllati.

Valutazione multidisciplinare (vm)

Il gruppo multidisciplinare deve essere composto come minimo dalle seguenti professionalità: oculista oncologo, radiologo, radiologo interventista, oncologo medico, radioterapista e case-manager. Il case-manager garantisce il rispetto delle tempistiche pianificate/previste nel PDTA in tutte le varie fasi della malattia, ed è punto di riferimento per il paziente. Opzionali la presenza di un chirurgo oncologo e di un chirurgo plastico. Il meeting è il momento in cui avviene la discussione multidisciplinare dei casi clinici riferiti dai diversi centri della ROC, con l'intento di definire la diagnosi e lo stadio della malattia, cui segue la formulazione della strategia terapeutica con indicazioni precise sull'approccio chirurgico, radioterapico, sulle terapie oncologiche sistemiche con valutazione della relativa risposta, sugli approcci riabilitativi, cure simultanee, di supporto e di follow-up, in rapporto a linee guida condivise. Il team fornisce inoltre secondi pareri su richiesta dei medici curanti. La valutazione multidisciplinare dei casi complessi può essere condotta anche per via telematica.

Chirurgia/trattamento locoregionale

Non esiste un protocollo terapeutico di provata superiorità per pazienti con malattia metastatica limitata al fegato condiviso a livello internazionale . In linea generale quando la metastasi è unica e resecabile, si consiglia il trattamento chirurgico, mentre in caso di metastasi non resecabili o multiple può essere indicato il ricorso ad un trattamento locoregionale. Va sempre valutata come opzione, quando disponibile, la proposta di partecipazione a uno studio clinico.

Nel caso di metastasi a distanza diffuse il trattamento prevede l'uso di immunoterapia (combinazione ipilimumab/nivolumab, nivolumab, pembrolizumab, ipilimumab), in particolare nei casi che non necessitino di terapia cortisonica continuativa. Il trattamento con chemioterapia trova oggi indicazione solo dopo fallimento dell'immunoterapia. Le opzioni di trattamento prevedono l'utilizzo di dacarbazina, temozolomide o fotemustina oppure in casi selezionati di regimi polichemioterapici.

Dacarbazina 250 mg/m2/die ev g 1-5 ogni 3 settimane 1000 mg/m2 ev g1 ogni 3 settimane
Temozolomide Temozolomide 200mg/m27die po g1-5 ogni 4 settimane
Fotemustina 100 mg/m2 g 1 ogni settimana per 3 settimane seguita da pausa di 5 settimane e successivamente 100 mg/mq ev g 1 ogni 3 settimane
Carboplatino AUC 6 ev giorno 1 + **Paclitaxel** 175mg/m2 g 1 ogni 3 settimane
Cisplatino 20 mg/m2/die ev g 1-4 e 22-25 + **Vinblastina** 2 mg/m2/die ev g 1-4 e 22-25 + **Dacarbazina** 800/m2 ev g 1,22 ogni 6 settimane
Ipilimumab 3 mg/kg ev g1 ogni 3 settimane
Nivolumab 3 mg/Kg ev g1 ogni 2 settimane
Pembrolizumab 2 mg/Kg ev g1 ogni 3 settimane
Nivolumab + Ipilimumab Nivolumab 1 mg/Kg ev g1 + Ipilimumab 3 mg/kg ev g1 ogni 3 settimane per 4 cicli e successivamente Nivolumab 3 mg/kg ev g1 ogni 2 settimane

Valutazione cure simultanee

In presenza di una malattia avanzata l'approccio si concretizza con due modalità di intervento rivolti alla persona malata ed al suo nucleo familiare. I criteri generali per avviare un paziente ad un programma di cure simultanee sono:

- malattia avanzata, non terminale
- terapie antitumorali in corso
- presenza di quadri clinici complessi (dolore, dispnea, torace/pelvi congelata, trombizzazione grossi vasi, linfostasi ed edema e ttasudato arti inferiori, carcinomatosi meningea, deficit neurologici, denutrizione, colonizzazione cutanea, di stress psicologico.
- necessità di cure continuative

ganizzativo, ove possibile, si raccomanda l'attivazione di un ambulatorio di cure simultanee all'interno del Dipartimento Oncologico, a cui afferisce il paziente. Il team di cure simultanee è costituito da:

- medico palliativista
- oncologo medico
- psicologo
- infermiere (che funge da case-manager),
- nutrizionista

L'attivazione degli ambulatori di cure simultanee facilita il graduale passaggio dalle terapie attive alle cure palliative, evitando il ritardo della presa in carico a domicilio e garantendo il più appropriato setting di cura per i malati in fase avanzata-terminale di malattia. Gli incontri hanno l'obiettivo di evidenziare i bisogni del paziente, condividere gli strumenti per una corretta valutazione del dolore e degli altri sintomi, condividere all'interno della rete le informazioni sul paziente e le successive decisioni. Il database così ottenuto potrà costituire l'elemento di valutazione del numero di pazienti proposti per le cure simultanee, dell'unità operativa di afferenza dei pazienti, delle caratteristiche dei pazienti, le decisioni prese e l'eventuale scostamento dalle decisioni stesse nel percorso successivo, compresi gli accessi al PS. Come da normativa regionale, la continuità delle cure al domicilio e nelle residenze protette previste deve essere garantito dalla rete territoriale delle cure palliative. La decisione di sospendere le terapie antitumorali è una competenza dell'oncologo.

Cure palliative

I criteri generali per la definizione di malattia terminale al fine di attivare un programma di cure palliative, nel setting appropriato e nel rispetto dei valori e dei desideri del malato e dei familiari, sono:

- terapeutico: esaurimento/assenza o inutilità delle terapie oncologiche per la cura del tumore, o rifiuto da parte del malato.
- clinico: presenza di un quadro clinico che comporta limitazioni dell'autonomia e un frequente bisogno di cure mediche, caratterizzato da un Indice di Karnofsky < 50.
- prognostico: previsione di sopravvivenza < a 3 mesi

Viene considerato non appropriato un trattamento chemioterapico entro 30 giorni dal decesso o un trattamento chirurgico nell'arco dello stesso tempo quando questo non sia rivolto a migliorare la qualità di vita del paziente.

FOLLOW-UP

Non esiste un protocollo di follow-up condiviso a livello internazionale per lesioni coroideali pigmentate con fattori di rischio intermedio. Alcune raccomandazioni sono riportate nelle linee guida dell'American Brachytherapy Society. In caso di documentata crescita dimensionale della lesione o comparsa di nuovi fattori di rischio o peggioramento delle caratteristiche cliniche dei fattori di rischio presenti si determina la diagnosi di melanoma coroideale.

Follow-up post chirurgia

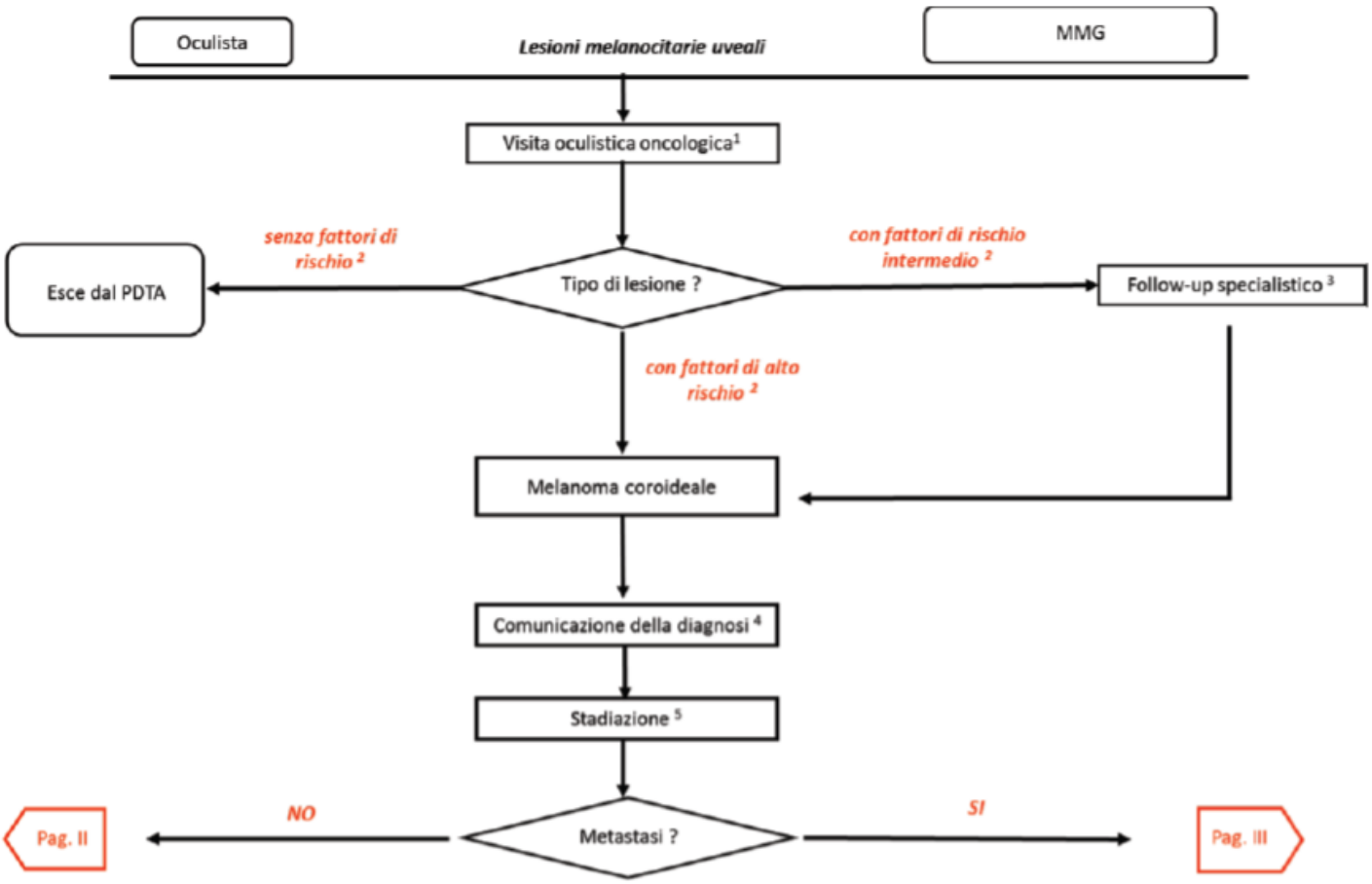
Lo schema di follow-up sistemico più seguito dai maggiori centri comprende:

- visita oculistica oncologica, associata a monitoraggio ecografico della lesione, il mese successivo al trattamento, ogni sei mesi per i primi sei anni, e annualmente fino alla scadenza del decimo anno.
- ecografia epatica ogni 6 mesi e TAC, ogni 12 mesi, fino alla scadenza del decimo anno. Ulteriori esami diagnostici (RMN, TAC, PET, etc.) solo in caso di necessità sulla scorta dell'esame clinico.
- melanoma oculare stadio IV. Controllo TAC ogni 3 mesi per i primi 2 anni, quindi semestrale fino al 5 anno. Successivamente, il controllo TAC va effettuato ogni 12 mesi dal 6° al 10° anno. Opzionale RMN encefalica ogni 12 mesi. Ulteriori esami diagnostici (RMN, TAC, PET, etc.) solo in caso di necessità sulla scorta dell'esame clinico.

Per il presente PDTA si è tenuto conto delle più recenti linee guida nazionali (AIOM) ed internazionali (ESMO, NCCN).

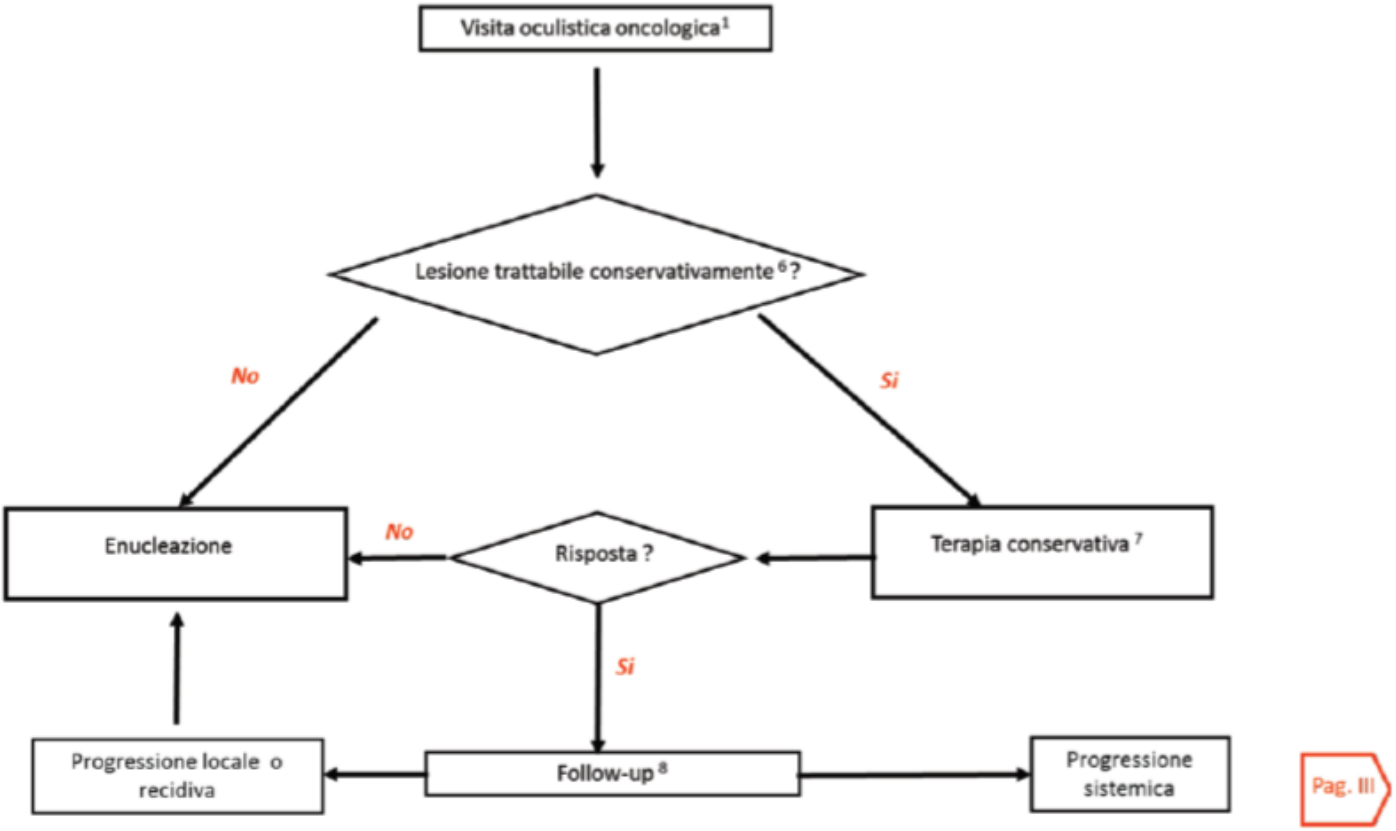
Tempi di presa in carico

- Il primo accesso al GOM per il melanoma della coroide avverrà tramite prenotazione effettuata dal MMG o altro medico specialista attraverso il sistema informatico della Rete Oncologica Campana
- La prima visita da parte del GOM che prende in carico la paziente sarà erogata **entro 7 giorni lavorativi**.
- Il GOM si riunirà per la discussione dei casi clinici **almeno una volta a settimana**
- **Entro ulteriori 15 giorni** dalla prima visita dovrà essere completata la stadiazione strumentale del tumore, qualora non già disponibile al momento della prima visita.
- Qualora una diagnosi di certezza istologica non fosse stata eseguita prima della Presa in Carico da parte del GOM, intervento chirurgico sarà effettuato **entro i 30 giorni successivi** alla visita multidisciplinare che ne avrà posto l'indicazione.
- Il referto istologico sarà disponibile **entro 15 giorni dall'intervento.**
- Il *Case Manager* incaricato dal GOM si occuperà della prenotazione degli esami radiologici e/o istologici necessari per la diagnosi, ricorrendo alle risorse interne aziendali, o provvederà ad indirizzare, su indicazione degli specialisti del GOM, la paziente presso altre Istituzioni appartenenti alla Rete Oncologica Campana.
- Se la procedura diagnostica è condotta internamente al CORPUS, sarà cura del *Case Manager* recuperare il referto e prenotare **entro 7 giorni** dalla disponibilità del referto una nuova visita.
- Al completamento della fase diagnostico-stadiativa il GOM definirà e programmerà il prosieguo del percorso clinico; se ritenuto opportuno il CORP/CORPUS farà riferimento alla Rete Oncologica per una *second opinion.*
- L'inizio di un'eventuale chemioterapia o altra terapia sistemica prevista dovrà avvenire **entro 28 giorni** dall'intervento chirurgico.


Oculista
Lesioni melanocitarie uveali
MMG
Visita oculistica oncologica[1]
senza fattori di rischio [2]
Tipo di lesione ?
con fattori di rischio intermedio [2]
Esce dal PDTA
Follow-up specialistico [3]
con fattori di alto rischio [2]
Melanoma coroideale
Comunicazione della diagnosi [4]
Stadiazione [5]
NO
Metastasi ?
SI
Pag. II
Pag. III

Pag I

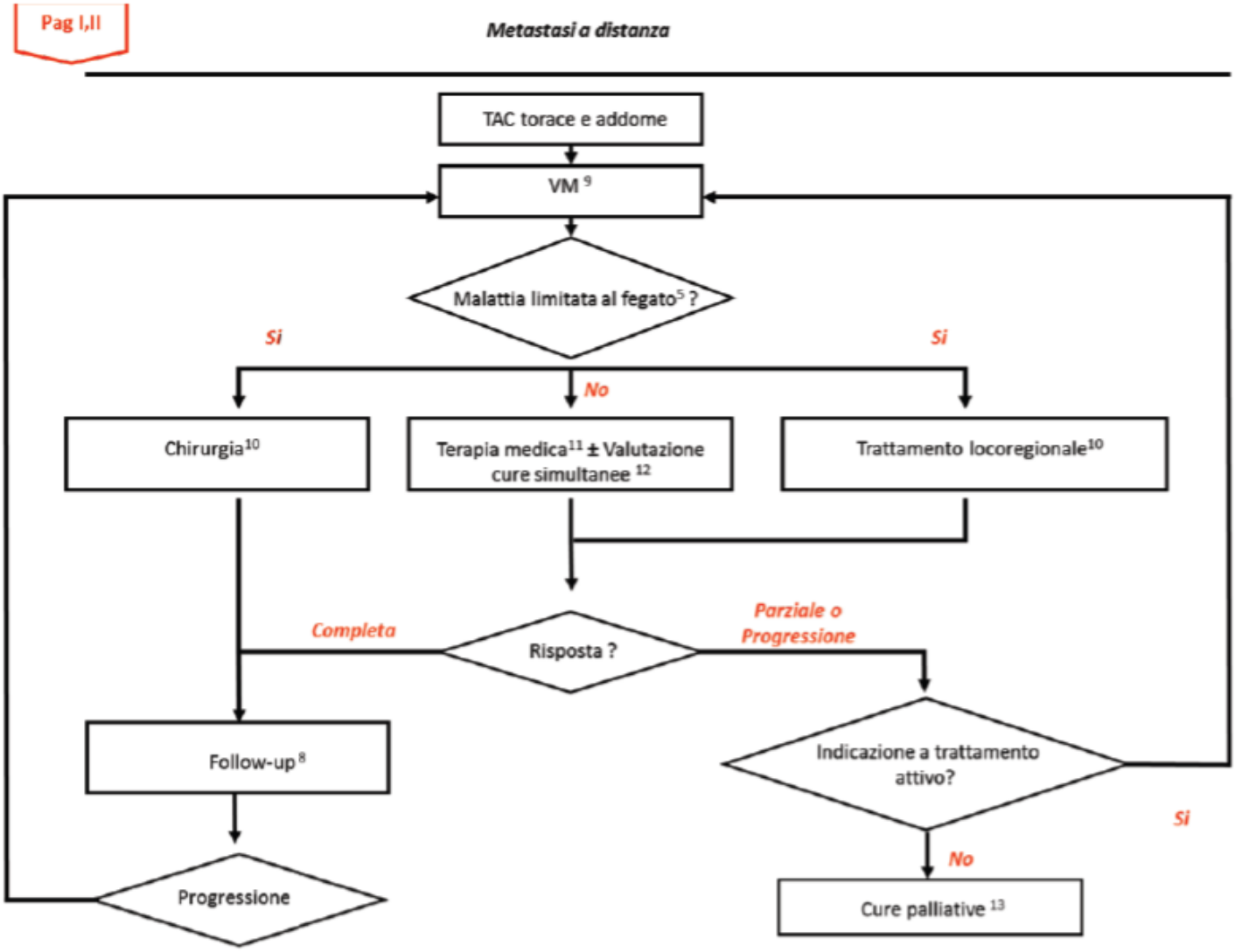
Melanoma Coroideale



Pag. III

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pag I,II


Metastasi a distanza
TAC torace e addome
VM 9
Malattia limitata al fegato5 ?
Si
No
Si
Chirurgia10
Terapia medica11 ± Valutazione cure simultanee 12
Trattamento locoregionale10
Completa
Risposta ?
Parziale o Progressione
Follow-up 8
Indicazione a trattamento attivo?
Si
No
Progressione
Cure palliative 13

RETE ONCOLOGICA CAMPANA

Il Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) per il Tumore del Polmone



fonte: http://burc.regione.campania.it

RETE ONCOLOGICA CAMPANA

In tabella 1 sono riporate le figure professionali ed unità Operative Complesse (UOC) o Semplici (UOS) deputate all'accoglienza, Presa in Carico ed Assistenza e che costituiscono il **GOM** polmone.

ACCOGLIENZA	Personale infermieristico Psicooncologo	UOC Oncologia Medica
	Volontari (se presenti)	Servizio civile - altre associazioni
PRESA IN CARICO	Oncologi Medici Chirughi Toracici	UOC Oncologia Medica UOC Chirurgia Toracica
ASSISTENZA *Rete Interna ai centri della Rete Oncologica Campana o esterna ai centri*	Oncologi Medici Chirurghi Toracici Pneumologi Radioterapisti Psiconcologi Assistenti in Formazione (nelle strutture universitarie o in Rete Formativa) Personale infermieristico	UOC Oncologia Medica UOC Chirurgia Toracica UOC Pneumologia UOC Radioterapia (a seconda della fase assistenziale) Ambulatorio Day Hospital Ricovero Ordinario
	Farmacisti Personale infermieristico	Farmacia Unità di Manipolazione di Chemioterapici Antineoplastici (UMACA/UFA)
	Personale Dedicato	UOC Chirurgia Toracica UOC Anatomia Patologica UOC Genetica/Farmacogenomica UOC Radiodiagnostica UOC Medicina Nucleare UOC Radioterapia UOC Pneumologia

fonte: http://burc.regione.campania.it

RETE ONCOLOGICA CAMPANA

PERCORSO PER SEGMENTAZIONE

- Percorso diagnostico/stadiativo per persone con nodulo polmonare non solitario
- Percorso diagnostico/stadiativo per persone con nodulo polmonare solitario
- Percorso terapeutico per persone con neoplasia polmonare accertata e follow-up dopo chirurgia

PERCORSO DIAGNOSTICO/STADIATIVO PER PERSONE CON NODULO POLMONARE NON SOLITARIO

Donne ed uomini adulti, con sospetto tumore polmonare sulla base di una radiografia del torace e di un successivo esame TC e/o di sintomi sistemici ad esso collegato (es. tosse, dispnea, emoftoe), dovranno afferire autonomamente od opportunamente indirizzati dal proprio medico di Medicina Generale (MMG) o altro medico specialista di riferimento presso un centro oncologico di II livello [Centro Oncologico Regionale Polispecialistico (CORP) o Centro Oncologico di Riferimento Polispecialistico Universitario o a carattere Scientifico (CORPUS)] per la gestione diagnostico-terapeutica del caso da parte del Gruppo Oncologico Multidisciplinare (GOM) specifico per la patologia tumorale polmonare. Il paziente effettuerà la prima visita necessaria per l'inquadramento del problema presso un ambulatorio dedicato entro 7 giorni dalla prenotazione (figura 1). La Presa in Carico del paziente nella sua globalità prevede l'integrazione di più professionisti (pneumologo, radiologo, radiologo interventista, genetista, anatomo-patologo, biologo molecolare, medico nucleare, chirurgo toracico, oncologo, radioterapista e psiconcologo). L'infermiere Case Manager incaricato dal GOM si occuperà della prenotazione degli esami radiologici di I livello (TC torace-addome con e senza mdc, PET, TC encefalo in caso di sintomatologia e scintigrafia ossea in caso di dolore e/o aumento della fosfatasi alcalina), in Rete interna alla struttura o di indirizzare, su indicazione degli specialisti del GOM, il cittadino presso le strutture della Rete Oncologica Regionale.

Nel caso in cui gli approfondimenti diagnostici confermino il sospetto di malignità, il paziente sarà sottoposto agli opportuni esami cito/istologici di II livello necessari per la diagnosi (fibrobroncoscopia con biopsia, esame citologico dell'escreato, biopsia polmonare TC-guidata in base alla localizzazione della lesione, biopsia linfonodo superficiale, biopsia d'organo ECO/TC guidata).

fonte: http://burc.regione.campania.it

RETE ONCOLOGICA CAMPANA

In caso di esame citologico la procedura dovrà essere preferenzialmente effettuato in presenza di anatomo-patologo per la valutazione della adeguatezza del prelievo, per ridurre al minimo la necessità del ricorso ad accessi successivi. Nel caso in cui l'esame cito/istologico risulti non diagnostico, il paziente sarà indirizzato alle procedure più invasive necessarie (broncoscopia mediante EBUS con agoaspirato trans-bronchiale, biopsia chirurgica mediante mediastinoscopia, videotoracotomia e minitoracotomia). In caso di sospetto o certezza di neoplasia polmonare metastatica, verranno avviate contestualmente all'esame istologico le indagini molecolari (identificazione delle mutazioni EGFR, riarrangiamento genico di ALK, ROS e tipizzazione immunoistochimica di PDL 1). Il referto cito/istologico, comprensivo di valutazioni di biologia molecolare, dovrà essere disponibile entro 15 giorni dalla procedura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RETE ONCOLOGICA CAMPANA

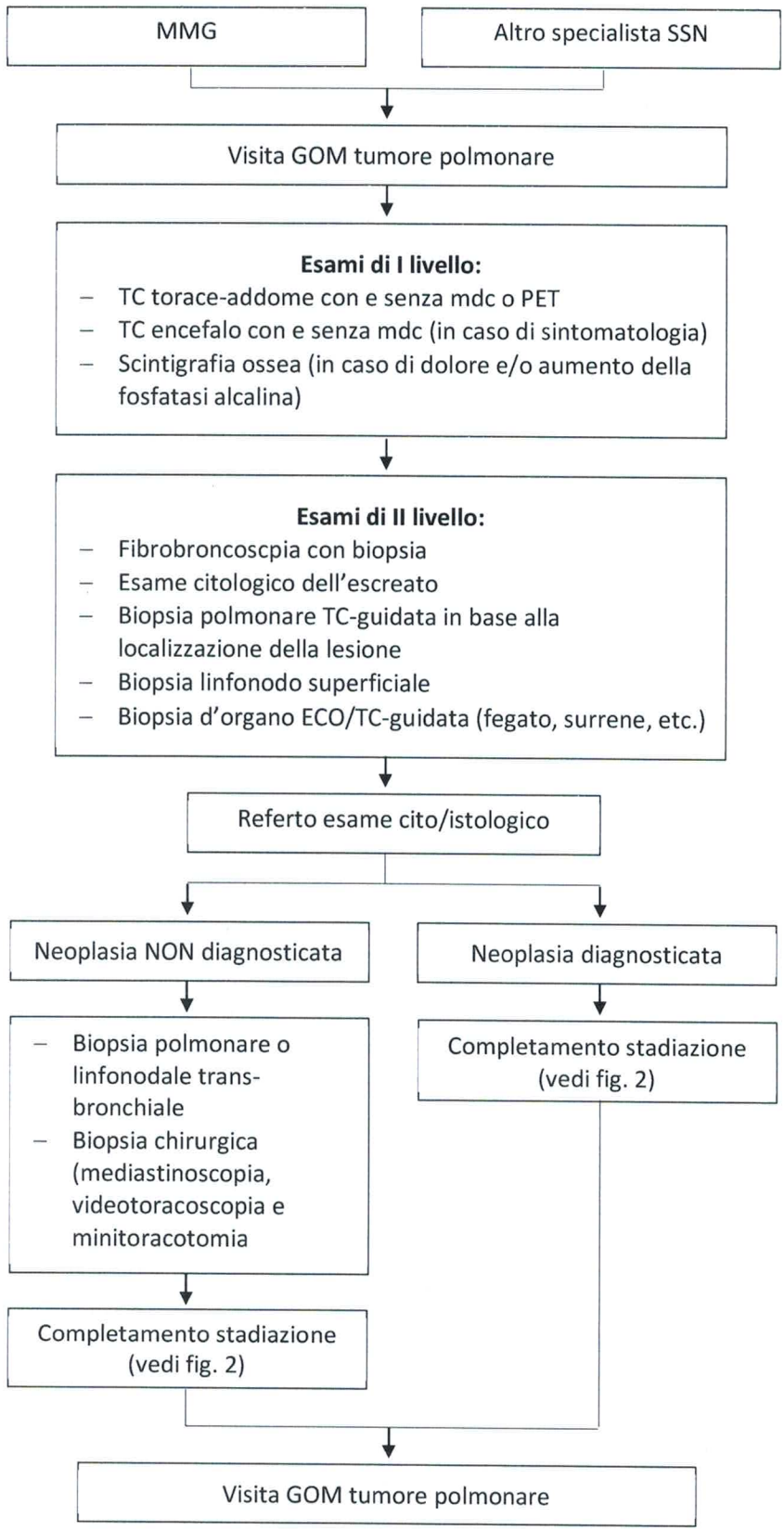


Figura 1. Percorso diagnostico del paziente con sospetto di tumore polmonare (nodulo non solitario)

fonte: http://burc.regione.campania.it

RETE ONCOLOGICA CAMPANA

In presenza di esame cito/istologico positivo per neoplasia, il paziente sarà sottoposto agli opportuni esami clinico-strumentali di stadiazione (figura 2), conformemente a quanto previsto dalle più recenti linee guida nazionali ed internazionali sulla base dello stadio TNM, al fine di impostare il più adeguato percorso terapeutico. Tali esami potranno essere praticati presso i centri di I e II livello della Rete, su indirizzo del GOM responsabile della Presa in Carico.

In caso di diagnosi di tumore polmonare non a piccole cellule (NSCLC), la definizione di estensione del primitivo (T) deve essere ottenuta mediante TC toracica con mezzo di contrasto e broncoscopia. La valutazione del coinvolgimento linfonodale (N) deve essere eseguita tramite TC con mdc e/o PET, agoaspirato transbronchiale e/o trans-esofageo e/o mediastinoscopia, mediastinotomia e/o videotoracoscopia. La PET costituisce un'indagine di livello superiore e dovrebbe essere utilizzata sistematicamente nei candidati a resezione, con la necessità di conferma bioptica in caso di positività a livello linfonodale. La PET è inoltre utile per escludere localizzazioni secondarie a distanza, non visibili alla TC, in pazienti candidati a ricevere un trattamento radicale chemio-radioterapico. La stadiazione endoscopica del parametro N con agoaspirazione/agobiopsia transbronchiale (TBNA), Endo-Bronchial Ultra Sound-TBNA (EBUS-TBNA) e eco-esofagoscopia (EUS-FNA) deve essere effettuata come indagine di primo impiego per l'acquisizione cito-istologica di linfonodi sospetti (ingranditi alla TC e/o PET positivi). Nel caso di negatività del prelievo è indicato proseguire con metodiche chirurgiche (mediastinoscopia). La videotoracoscopia (VATS) deve essere utilizzata nelle stazioni linfonodali monolaterali non accessibili con le metodiche sovraesposte e per effettuare biopsie pleuriche nel sospetto di lesioni metastatiche, e nei casi di tumore con versamento pleurico, e nello staging dei linfonodi mediastinici para-aortici e prevascolari.

Nel caso di tumore polmonare a piccole cellule (SCLC) una stadiazione clinica di base deve richiedere l'effettuazione di TC total boby con e senza mdc e se necessaria PET total body.

In entrambe le istologie, in presenza di sintomi specifici (dolore e/o incremento della fosfatasi alcalina, sintomatologia neurologica) si provvederà anche alla scintigrafia ossea e RM encefalo con mdc.

Qualora la diagnosi di certezza cito/istologica non fosse stata eseguita prima della Presa in Carico da parte del GOM, le procedure diagnostiche-stadiative dovranno essere attuate entro i 21 giorni successivi alla Presa in Carico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RETE ONCOLOGICA CAMPANA

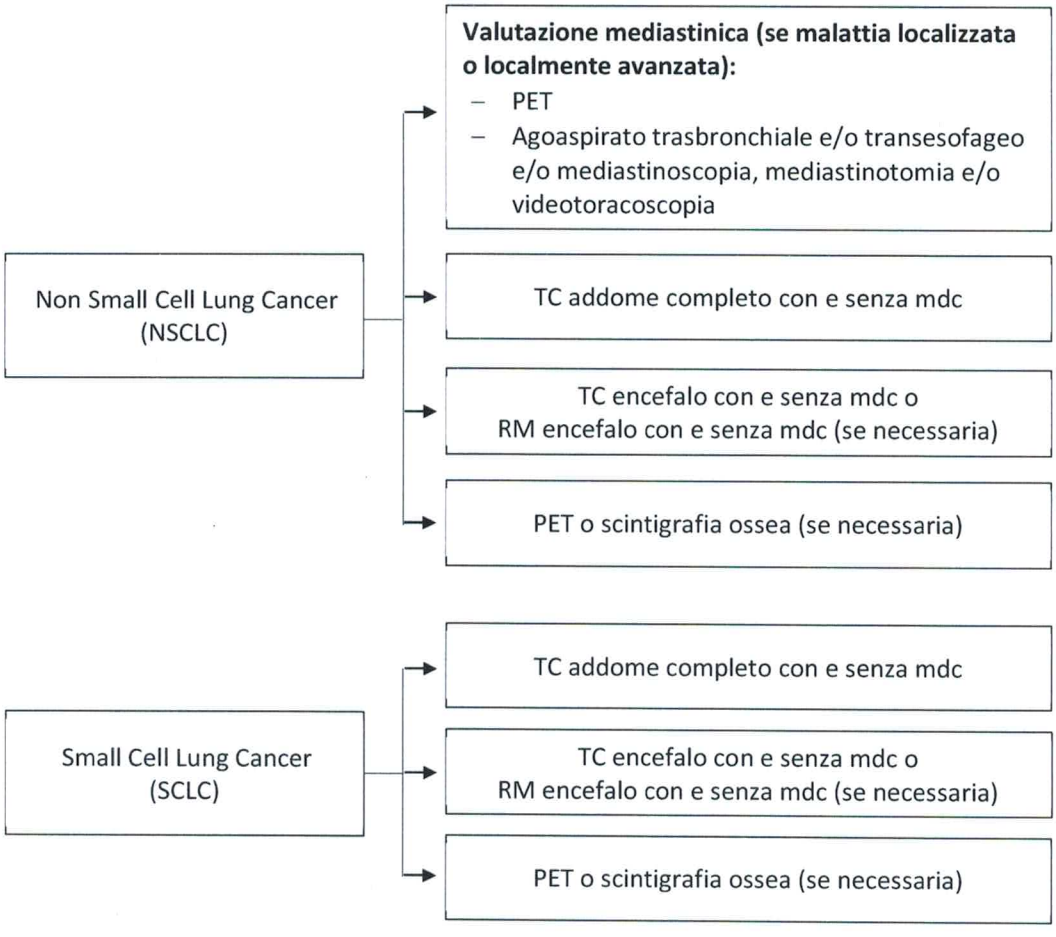


Figura 2. Percorso di stadiazione per tumore polmonare accertato (pazienti già sottoposti a TC torace nel percorso diagnostico)

PERCORSO DIAGNOSTICO/STADIATIVO PER PERSONE CON NODULO POLMONARE SOLITARIO

In caso di riscontro occasionale di nodulo polmonare solitario sospetto verrà effettuata una valutazione multidisciplinare al fine di determinare la probabilità di diagnosi di neoplasia polmonare e di definire la migliore strategia diagnostica o di follow-up (figura 3). Tale valutazione prende in considerazione:

- fattori di rischio legati al paziente: età, storia di fumo, anamnesi positiva per tumori, anamnesi personale o familiare di patologia neoplastica, fattori occupazionali, anamnesi personale positiva per malattie polmonari (es. broncopneumopatia cronico-ostruttiva, fibrosi

fonte: http://burc.regione.campania.it

RETE ONCOLOGICA CAMPANA

polmonare), esposizione ad agenti infettivi (es. tubercolosi) o infezioni (es. immunodepressione, aspirazioni, infezioni polmonari);

- fattori di rischio radiologici: dimensioni, forma, densità del nodulo, anormalità del parenchima associato (irregolarità dei margini suggestive di fenomeni infiltrativi, cicatrici o alterazioni sospette di infiammazione, ground glass perilesionale), modalità di impregnazione contrastografica, captazione alla PET.

La TC dinamica è considerata nell'ambito della diagnostica per immagini il test più sensibile per lo studio del nodulo polmonare. La PET si è dimostrata più accurata rispetto alla TC nella caratterizzazione del nodulo polmonare solitario. L'analisi del comportamento metabolico si integra con i dati forniti dalla TC relativi a forma, dimensione, densità e vascolarizzazione. La sensibilità della PET è nettamente ridotta per i noduli di dimensioni inferiori ai 8-10 mm. In caso di noduli polmonari di dimensioni superiori al centimetro dovrebbero essere effettuata la PET: i noduli che presentano un basso sospetto di neoplasia possono essere indirizzati ad una sorveglianza meno aggressiva, mentre i noduli con forte sospetto di neoplasia devono essere tutti valutati cito/istologicamente per la limitata specificità della metodica. Per le modalità e le tempistiche della sorveglianza dei noduli con basso sospetto di neoplasia si rimanda alle linee guida adattate dalla Fleischner Society.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RETE ONCOLOGICA CAMPANA

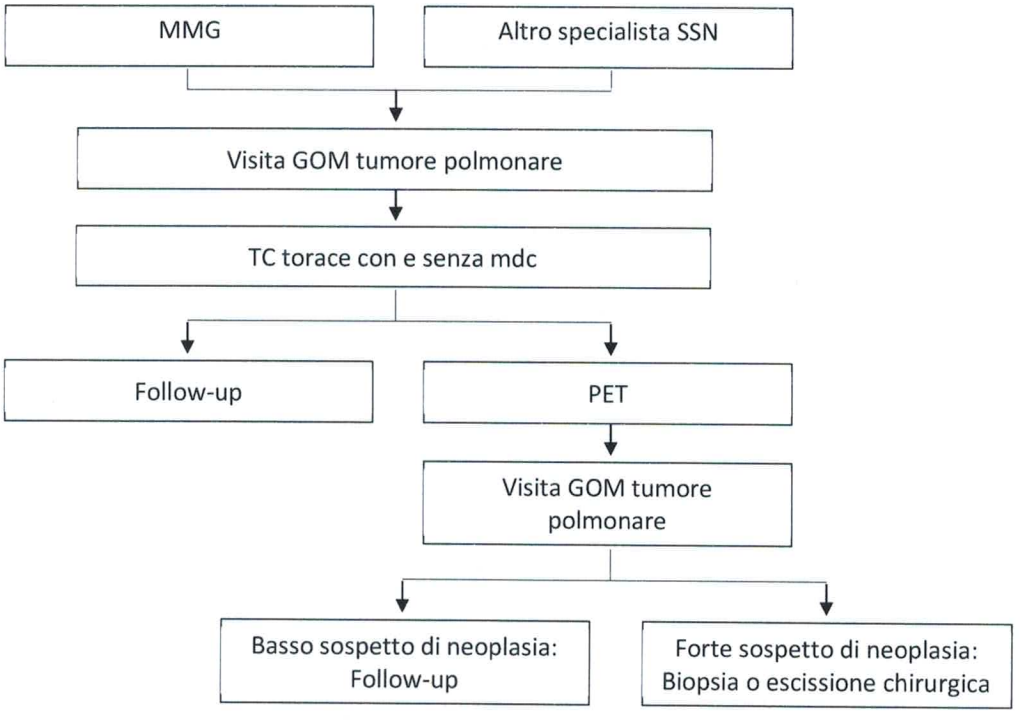


Figura 3. Percorso terapeutico nodulo polmonare solitario

PERCORSO TERAPEUTICO PER PERSONE CON NEOPLASIA POLMONARE ACCERTATA E FOLLOW-UP DOPO CHIRURGIA

Se la procedura diagnostica è condotta internamente al Centro di II livello, sarà cura del Case Manager prenotare al momento della disponibilità dell'esame cito/istologico una nuova visita, che sarà erogata entro 7 giorni, per consentire al GOM la definizione del successivo percorso di cura o follow-up.

La terapia del tumore polmonare differisce a seconda delle caratteristiche anatomo-patologiche (NSCLC versus SCLC) e dello stadio (malattia localizzata suscettibile di trattamento chirurgico radicale, malattia localmente avanzata non suscettibile di trattamento chirurgico radicale "ab initio", e malattia avanzata). I percorsi sono stati indicati secondo l'iter previsto dalle principali linee guida nazionali (AIOM) ed internazionali (ESMO, ASCO, NCCN) e saranno aggiornate nel tempo secondo la loro evoluzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RETE ONCOLOGICA CAMPANA

– **NSCLC LOCALIZZATO**

In caso di diagnosi istologica di NSCLC localizzato (stadio I, II), l'intervento chirurgico andrà eseguito entro i 30 giorni successivi al completamento della fase diagnostica-stadiativa e degli esami necessari per la valutazione funzionale (prove di funzionalità respiratoria, scintigrafia polmonare perfusionale, ecocardiogramma etc.), nei centri di I fascia per la patologia tumorale polmonare della Rete, al fine di garantire i più elevati standard di qualità.

Il referto istologico definitivo dovrà essere reso disponibile entro 15 giorni dall'intervento. Se l'intervento chirurgico è condotto internamente al centro di II livello, sarà cura del Case Manager prenotare al momento della disponibilità dell'esame cito/istologico una nuova visita, che sarà erogata entro 7 giorni, per consentire al GOM la definizione del successivo percorso di cura o follow-up. In caso di pazienti sottoposti ad intervento chirurgico presso strutture esterne al Centro di II livello, la Presa in Carico verrà comunque garantita entro 7 giorni dal primo contatto presso un GOM della Rete (figure 4-8). La gestione medica e radioterapica andrà effettuata nei centri di I e II livello, su indicazione del GOM responsabile della Presa in Carico. L'inizio di un'eventuale trattamento sistemico (chemioterapia, ecc.) dovrà avvenire entro 40 giorni dall'intervento chirurgico. Il ricorso a procedure radioterapiche post-chemioterapia o chirurgia dovrà avvenire in tempi compatibili con quanto previsto dalle più aggiornate linee guida del settore.

Per i pazienti allo stadio II-III patologico radicalmente operati e ben selezionati (buon performance status, assenza di patologie concomitanti maggiori, con buona e rapida ripresa post-operatoria) deve essere raccomandata la chemioterapia adiuvante con regimi a base di platino.

La radioterapia post-operatoria non è raccomandata in pazienti allo stadio I-II radicalmente operati. Non è possibile formulare una raccomandazione specifica relativa alla radioterapia post-operatoria in caso di stadio IIIA N2 radicalmente operato in quanto ancora oggetto di studio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RETE ONCOLOGICA CAMPANA

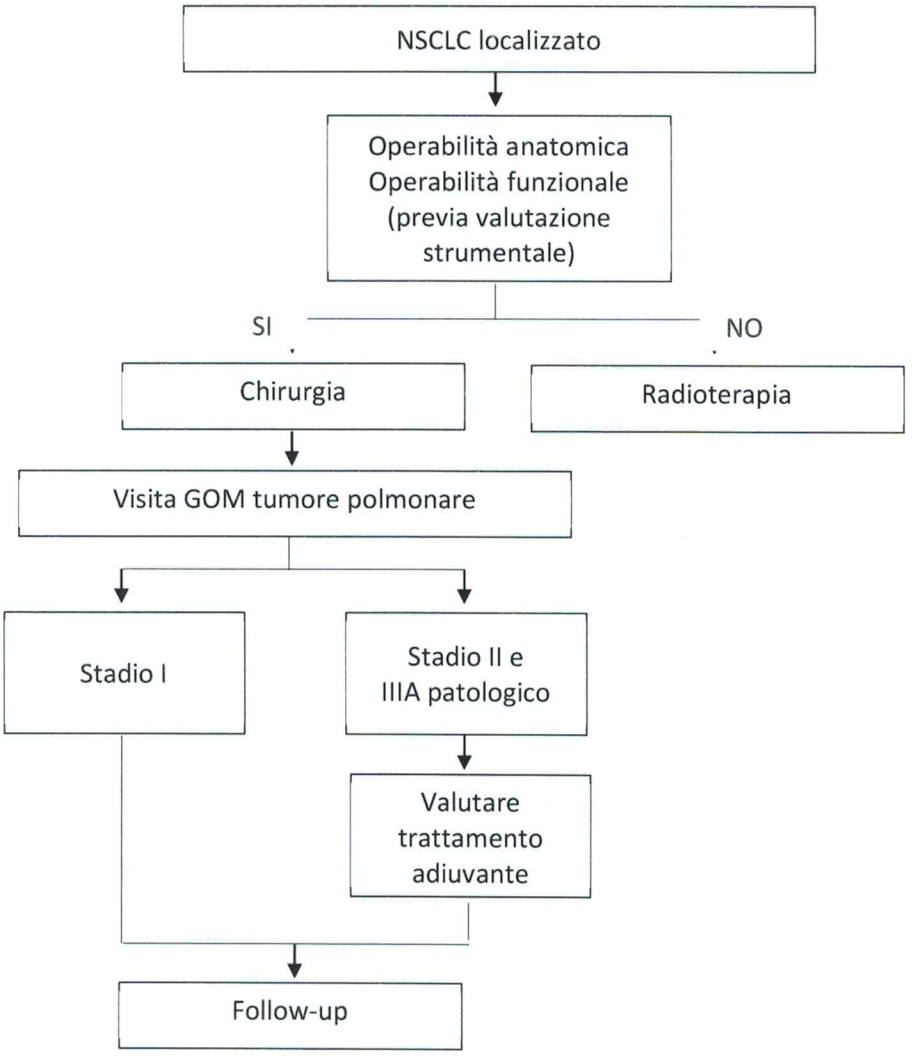


Figura 4. Percorso terapeutico per tumore polmonare non a piccole cellule (NSCLC) localizzato

fonte: http://burc.regione.campania.it

RETE ONCOLOGICA CAMPANA

Qualora la malattia fosse suscettibile di trattamento chirurgico radicale, al termine della gestione terapeutica multidisciplinare del caso, il paziente rientrerà in un adeguato percorso di follow-up clinico-strumentale, ai fini dell'individuazione precoce di eventuali recidive locali o a distanza. I pazienti con una storia di neoplasia polmonare rimangono a rischio di eventi correlati alla neoplasia di base o a condizioni cliniche non correlate per tutta la durata della vita (figura 5). In caso di recidiva, il paziente sarà opportunamente rivalutato dal GOM al fine di definire il più opportuno percorso terapeutico, in accordo a quelle che saranno le più aggiornate linee guida del momento. Ai fini della stadiazione e del successivo percorso terapeutico del caso, si rimanda ai rispettivi PDTA in precedenza illustrati. Tali percorsi saranno modificati nel tempo al fine di garantire il rispetto delle più aggiornate linee guida nazionali ed internazionali del caso.

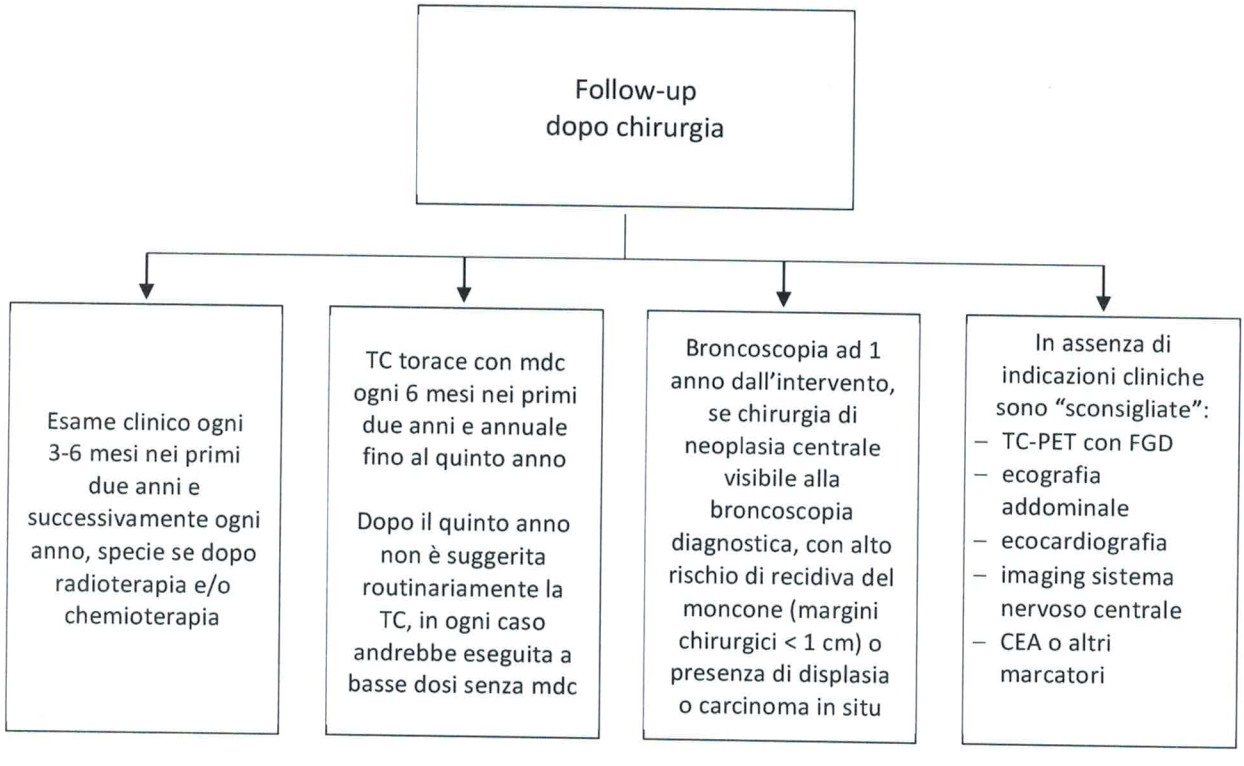


Figura 5. Follow-up dopo terapia chirurgia

fonte: http://burc.regione.campania.it

RETE ONCOLOGICA CAMPANA

– **NSCLC LOCALMENTE AVANZATO**

In caso di diagnosi istologica di NSCLC localmente avanzato potenzialmente resecabile "ab initio" (stadio N2 minimo), la pianificazione dell'approccio terapeutico sarà decisa dal GOM nell'ambito di una valutazione multidisciplinare. Un trattamento di induzione con doppiette a base di platino seguito da chirurgia nei pazienti in risposta, è fortemente raccomandato e dovrà essere iniziato entro 15 giorni.

In caso di NSCLC localmente avanzato non resecabile "ab initio" stadio N2 non-minimo (multiple stazioni linfonodali, malattia "bulky"), la chemio-radioterapia (concomitante, nei pazienti adeguatamente selezionati, o sequenziale) rappresenta lo standard terapeutico. In casi selezionati, dopo opportuna valutazione multidisciplinare, può essere valutata una eventuale chirurgia dopo aver effettuato una chemioterapia neoadiuvante da iniziare entro 15 giorni. Nei pazienti con stadio N3 la chemio-radioterapia (concomitante, nei pazienti adeguatamente selezionati, o sequenziale) deve rappresentare lo standard terapeutico (figura 6). In caso di terapia concomitante il trattamento chemio-radioterapico dovrà iniziare entro 15 giorni. In caso di terapia sequenziale la chemioterapia dovrà iniziare entro 15 giorni e la radioterapia entro 30 giorni dalla fine della chemioterapia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RETE ONCOLOGICA CAMPANA

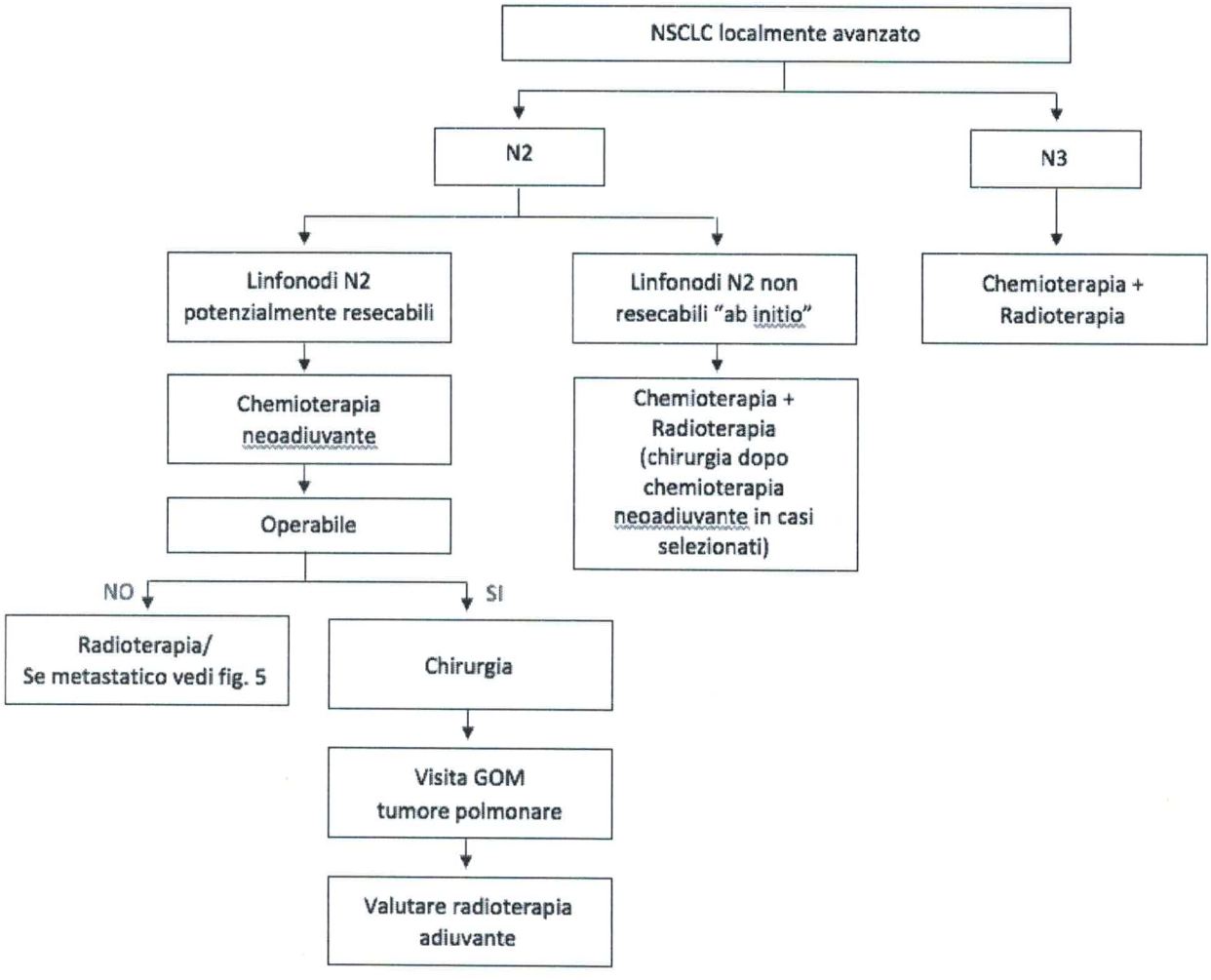


Figura 6. Percorso terapeutico per tumore polmonare non a piccole cellule (NSCLC) localmente-avanzata

- **NSCLC AVANZATO**

In caso di diagnosi istologica di NSCLC in stadio avanzato, la scelta del trattamento medico da proporre al paziente si basa sulle caratteristiche del paziente, sull'istologia e sulle caratteristiche biologiche della malattia (figura 7). Nei pazienti affetti da NSCLC con presenza di mutazioni attivanti l'Epidermal Growth Factor Receptor (EGFR) e candidati a trattamento di prima linea, deve essere proposta una terapia con inibitore di tirosino-chinasi (TKIs) di EGFR (gefitinib, erlotinib o afatinib). La determinazione delle mutazioni di EGFR deve essere condotta sul tessuto tumorale. Tuttavia, in assenza di tessuto il test EGFR può essere effettuato su DNA tumorale circolante isolato dal plasma (biopsia liquida). Pazienti in progressione di malattia dopo trattamento con EGFR-TKI, verranno avviati alla determinazione della mutazione T790M su tessuto mediante biopsia su tumore primitivo o lesione secondaria o su plasma, per eventuale trattamento con inibitore TK di III generazione (osimertinib). Nei pazienti affetti da NSCLC con presenza di

fonte: http://burc.regione.campania.it

RETE ONCOLOGICA CAMPANA

traslocazione del gene Anaplastic Lymphoma Kinase (ALK) e candidati a trattamento di prima linea, deve essere proposta una terapia con inibitore TK di ALK (crizotinib).

A progressione di malattia è indicato un trattamento con inibitore di ALK di nuova generazione (ceritinib, alectinib), non disponibile al momento in pratica clinica.

In assenza di tali alterazioni genetiche (EGFR, ALK) nei pazienti invece con tumore con forte espressione all'immunoistochimica di PD-L1 ($\geq$ 50%) in prima linea di trattamento è indicata una immunoterapia con pembrolizumab,. In assenza di forte espressione di PD-L1 ($<$ 50%) o nei casi in cui lo stato mutazionale non sia noto, un regime a due farmaci contenenti platino (in associazione o meno a bevacizumab, anticorpo monoclonale coinvolto nell'angiogenesi indicato nell'istologia non-squamosa) costituisce la terapia di prima scelta. Per gli stessi in seconda linea, i pazienti verranno indirizzati a trattamento immunoterapico con nivolumab anche senza positività per il biomarker (PD-L1) o con pembrolizumab in caso di espressione almeno all'1% di PD-L1 (se non eseguita altra immunoterapia in precedenza) o docetaxel in associazione o meno a nindetanib (inibitore TK coinvolto nell'angiogenesi indicato nell'istologia adenocarcinoma). Tutti i trattamenti per la malattia avanzata dovranno essere iniziati entro 15 giorni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RETE ONCOLOGICA CAMPANA

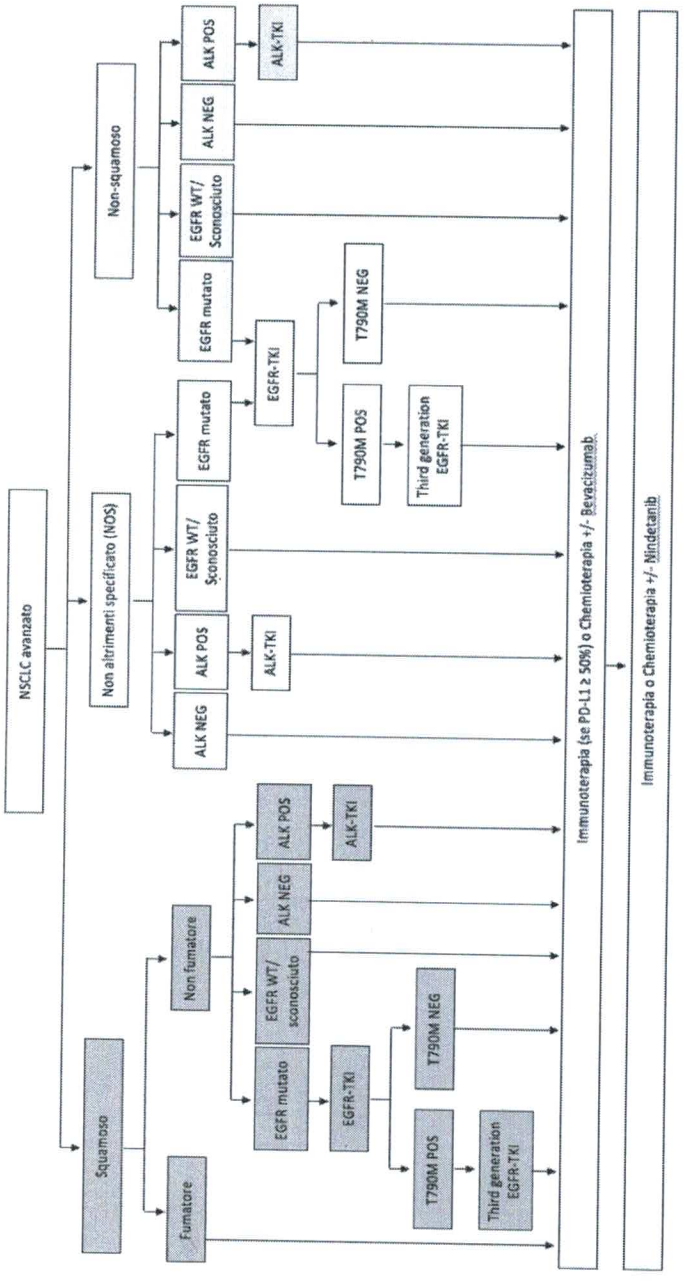


Figura 7. Percorso terapeutico per tumore polmonare non a piccole cellule (NSCLC) avanzato

fonte: http://burc.regione.campania.it

RETE ONCOLOGICA CAMPANA

– **SCLC**

In caso di diagnosi istologica di SCLC in stadio limitato, i pazienti in buone condizioni generali verranno indirizzati verso trattamento chemio-radioterapico (concomitante in pazienti opportunamente selezionati o sequenziale) utilizzando in pazienti fit come schema chemioterapico la combinazione di cisplatino ed etoposide . In presenza di riposta al trattamento, va valutato un trattamento radioterapico encefalico profilattico (PCI). Nel caso di SCLC esteso, i pazienti verranno indirizzati a trattamento chemioterapico (nel paziente fit con carboplatino o cisplatino ed etoposide in prima linea) e valutazione per eventuale PCI in presenza di risposta al trattamento polichemioterapico di induzione (figura 8). I tempi di effettuazione dei trattamenti chemioterapici e radioterapici dovranno essere uniformi a quelli già esposti in precedenza.

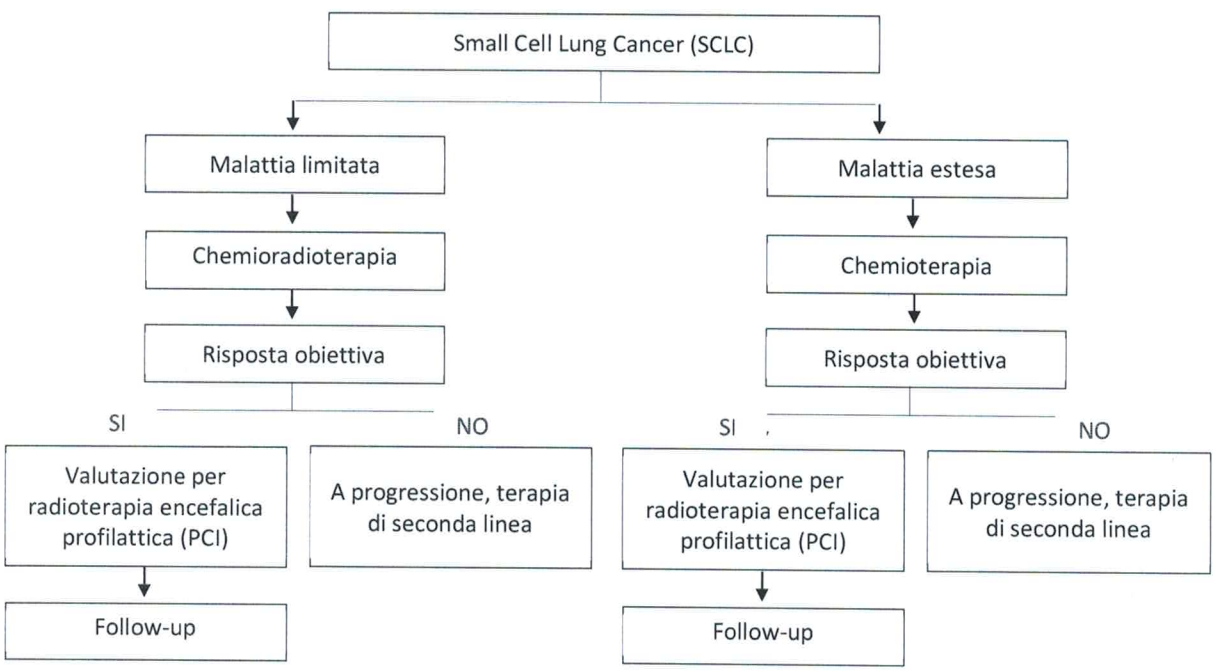


Figura 8 Percorso terapeutico per carcinoma polmonare a piccole cellule (SCLC)

fonte: http://burc.regione.campania.it

RETE ONCOLOGICA CAMPANA

Per il presente PDTA si è tenuto conto delle più recenti linee guida nazionali (AIOM, AIOT) ed internazionali (ESMO,ASCO, NCCN).

Tempi di presa in carico

- Il primo accesso al GOM per tumore del polmone avverrà tramite prenotazione effettuata dal MMG o altro medico specialista attraverso il sistema informatico della Rete Oncologica Campana
- La prima visita da parte del GOM che prende in carico la paziente sarà erogata **entro 7 giorni lavorativi**.
- Il GOM si riunirà per la discussione dei casi clinici **almeno una volta a settimana**
- **Entro ulteriori 15 giorni** dalla prima visita dovrà essere completata la stadiazione strumentale del tumore, qualora non già disponibile al momento della prima visita.
- Qualora una diagnosi di certezza istologica non fosse stata eseguita prima della Presa in Carico da parte del GOM, intervento chirurgico sarà effettuato **entro i 30 giorni successivi** alla visita multidisciplinare che ne avrà posto l'indicazione.
- Il referto istologico sarà disponibile **entro 15 giorni dall'intervento.**
- Il *Case Manager* incaricato dal GOM si occuperà della prenotazione degli esami radiologici e/o istologici necessari per la diagnosi, ricorrendo alle risorse interne aziendali, o provvederà ad indirizzare, su indicazione degli specialisti del GOM, la paziente presso altre Istituzioni appartenenti alla Rete Oncologica Campana.
- Se la procedura diagnostica è condotta internamente al CORPUS, sarà cura del *Case Manager* recuperare il referto e prenotare **entro 7 giorni** dalla disponibilità del referto una nuova visita.
- Al completamento della fase diagnostico-stadiativa il GOM definirà e programmerà il prosieguo del percorso clinico; se ritenuto opportuno il CORP/CORPUS farà riferimento alla Rete Oncologica per una *second opinion.*
- L'inizio di un'eventuale chemioterapia o altra terapia sistemica prevista dovrà avvenire **entro 28 giorni** dall'intervento chirurgico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 22 del 12 Marzo 2018

PARTE I Atti della Regione

RETE ONCOLOGICA CAMPANA

Il Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) per i tumori del pancreas esocrino

fonte: http://burc.regione.campania.it

In **tabella 1** sono riporate le figure professionali ed Unità Operative Complesse (UOC) o Semplici (UOS) deputate all'accoglienza, Presa in Carico ed Assistenza nell'ambito del **GOM** pancreatico.

ACCOGLIENZA	Personale infermieristico Volontari (se presenti)	UOC Oncologia Medica Servizio Civile- Associazioni
PRESA IN CARICO	Oncologi medici Dirigenti di I livello	UOC Oncologia medica
ASSISTENZA *Rete Interna ai Centri della Rete Oncologica Campana o Esterna ai Centri*	Oncologi medici-Dirigenti di I livello Psiconcologo (ove presente) Assistenti in formazione (nelle strutture universitarie o in rete formativa) Personale infermieristico	UOC oncologia medica Ambulatorio Day Hospital Ricovero ordinario
	Farmacisti Personale infermieristico	UOC Oncologia medica Unità di manipolazione di chemioterapici Antineoplastici U.MA.C.A/U.F.A.
	Personale dedicato	UOC Chirurgia Generale UOC Cito/Istopatologia UOC di Patologia Clinica e Molecolare UOC Radiodiagnostica e radiologia interventistica UOC Medicina Nucleare UOC di Neuroradiologia UOC Gastroenterologia ed Endoscopia digestiva UOC Radioterapia

UOC di Nutrizione Clinica
UOCGenetica/Farmacogenomica
UOC Medicina di Laboratorio
UOC Anestesiologia per posizionamento CVC e terapia del dolore
UOC di Medicina Interna, Malattie Emorragiche e Trombotiche

PERCORSO PER SEGMENTAZIONE

- Percorso Diagnostico/Stadiativo per paziente con sospetta neoplasia pancreatica o lesioni pancreatiche precancerose
- Percorso Terapeutico per paziente con neoplasia pancreatica accertata ed in fase precoce
- Percorso Terapeutico per paziente con neoplasia pancreatica accertata ed in fase localmente avanzata resecabile e non-resecabile
- Percorso terapeutico per paziente con neoplasia pancreatica accertata in fase metastatica
- Follow-up per paziente con patologia pancreatica pregressa

PERCORSO DIAGNOSTICO/STADIATIVO PER PAZIENTE CON SOSPETTA NEOPLASIA PANCREATICA O EVIDENZA DI LESIONI PANCREATICHE PRECANCEROSE

I tumori del pancreas esocrino sono asintomatici nelle fasi iniziali e solo tardivamente possono manifestarsi con sintomi e segni per lo più aspecifici, che sono spesso causa di un ritardo diagnostico, in quanto trattati come patologie non neoplastiche con le quali entrano in diagnosi differenziale. I sintomi possono essere piuttosto aspecifici e possono essere in prima ipotesi evidenziati e seguiti dal MMG che deve indirizzare precocemente il paziente in centri di I e II livello per un corretto inquadramento della sintomatologia. Pertanto, donne e uomini di almeno 18 anni con sospetto clinico di neoplasia del pancreas (es. calo ponderale, anoressia, diabete mellito

di nuova insorgenza senza storia familiare, pancreatite acuta idiopatica, comparsa improvvisa di depressione, presenza di trombosi artero-venose in assenza di fattori di rischio, ittero, dolore addominale con irradiazione dorsale e alla scapola) o con evidenza di Neoplasia Cistica Mucinosa (MCN) e Neoplasia Mucinosa Papillare Intraduttale (IPMN), scoperte accidentalmente o in ambito di programmi di screening dovranno afferire, opportunamente indirizzate dal proprio MMG o altro medico specialista di riferimento, presso un centro oncologico di II livello per la valutazione del caso da parte del Gruppo Oncologico Multidisciplinare (GOM) specifico per la patologia tumorale pancreatica. Il/la paziente effettuerà la prima visita necessaria per l'inquadramento del problema presso l'ambulatorio dedicato alla patologia entro 7 giorni lavorativi dal momento del primo contatto. I singoli centri partecipanti alla rete, infatti, rendono disponibile un contatto telefonico e/o telematico cui il Cittadino può far riferimento. Il/la paziente effettuerà la prima visita necessaria per l'inquadramento del problema presso l'ambulatorio dedicato alla patologia. Il Case Manager incaricato dal GOM si occuperà della prenotazione degli esami laboratoristici, radiologici e/o cito/istologici necessari per la diagnosi, in Rete interna alla struttura o di indirizzare, su indicazione degli specialisti del GOM, presso le strutture della Rete Oncologica Regionale. In caso di mancanza di tale figura di coordinamento, tale incarico sarà ricoperto periodicamente da un medico afferente al GOM.

- ✓ Nel caso in cui gli approfondimenti diagnostici risultino negativi per malignità, il/la paziente sarà indirizzato/a all'inquadramento del problema da parte del MMG.
- ✓ I casi dubbi o d'incerta interpretazione saranno sottoposti agli approfondimenti ritenuti più opportuni caso per caso.

Nel caso in cui gli esami diagnostici confermino il sospetto di malignità, il/la paziente sarà sottoposto/a agli opportuni esami clinico-strumentali di stadiazione (Figura 1), riportati in tabella 2, conformemente a quanto previsto dalle più recenti linee guida nazionali ed internazionali (AIOM, NCCN, ESMO), al fine di impostare il più adeguato percorso terapeutico. Tali esami potranno essere praticati presso i centri di I e II livello della Rete, su indirizzo del GOM responsabile della Presa in Carico. Entro 15 giorni dalla prima visita deve essere completata la stadiazione strumentale. Qualora non fosse stata eseguita un'indagine diagnostica cito/istologica di certezza, tale procedura (FNAB, FNAC, biopsia eco/TC-guidata, ecoendoscopia) dovrà essere attuata entro 14 giorni dalla presa in carico del paziente. Il referto della suddetta procedura dovrà

essere reso disponibile entro 14 giorni dalla procedura. Successivamente il Case-Manager o il medico specialista coinvolto nel GOM di patologia prenoteranno entro 7 giorni dalla conclusione della fase diagnostico-stadiativa la visita per la definizione del percorso di cura. Nel caso in cui la procedura cito/istologica di certezza sia condotta in un centro esterno, sarà cura del paziente o del MMG o di altro specialista di riferimento prenotare una nuova visita, che sarà erogata entro 7 giorni lavorativi.

Al completamento della fase diagnostico-stadiativa il GOM della struttura definirà e programmerà il prosieguo del percorso clinico, e se ritenuto opportuno la struttura farà riferimento alla Rete per una second opinion.

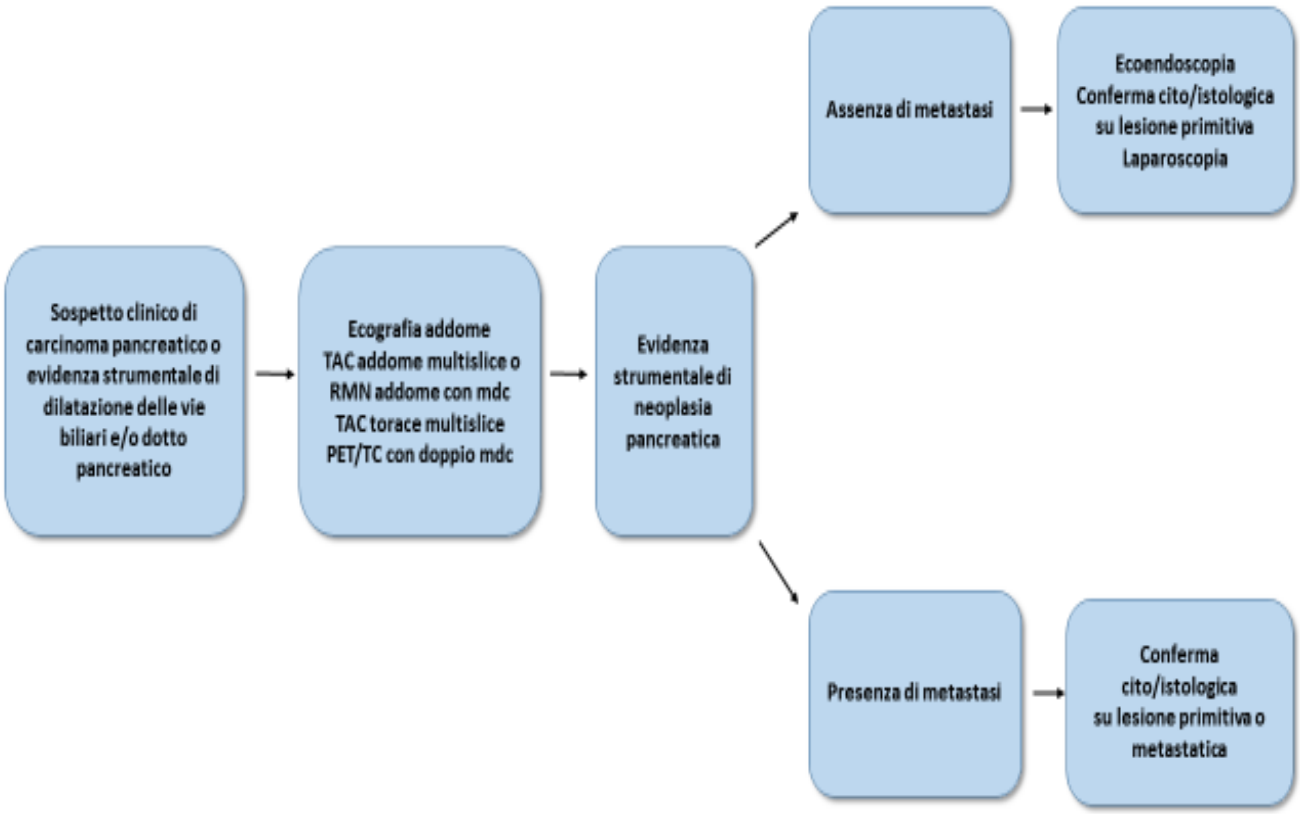


Figura 1. Percorso diagnostico in casi di sospetto clinico di neoplasia pancreatica

Tabella 2. Percorso stadiativo-assistenziale per tumore del pancreas

Malattia resecabile	Anamnesi ed esame obiettivo Emocromo e routine ematochimica Marcatori tumorali (CEA, Ca 19.9-GICA) TC torace- addome e pelvi con mdc Ecoendoscopia con biopsie o ecografia pancreatica con biopsie Valutazione anatomopatologica comprendente l'istotipo Counseling oncogenetico se sospetta ereditarietà Counseling oncofertilità, se pazienti in età fertile con necessità di trattamenti antiblastici Counseling psicologico Supporto nutrizionale Esami di II livello in casi selezionati e/o sintomatici: RMN addome con mdc Colangio-RMN
Malattia borderline e localmente avanzata	Anamnesi ed esame obiettivo Emocromo e routine ematochimica Marcatori tumorali (CEA, Ca 19.9-GICA, Ca 125) TC torace- addome e pelvi con mdc Ecoendoscopia con biopsie o ecografia pancreatica con biopsie Valutazione anatomopatologica comprendente l'istotipo Counseling oncogenetico se sospetta ereditarietà Counseling oncofertilità, se pazienti in età fertile con necessità di trattamenti antiblastici Counseling psicologico Supporto nutrizionionale Valutazione del dolore e terapia antalgica Valutazione angiologica Valutazione diabetologica e/o internistica Esami di II livello in casi selezionati e/o sintomatici: RMN addome con mdc 18 FDG-PET total body Colangio RMN ed eventuale posizionamento di stent
Malattia metastatica	Anamnesi ed esame obiettivo Emocromo e routine ematochimica Marcatori tumorali (CEA, Ca 19.9-GICA, Ca 125) TC torace- addome e pelvi con mdc Ecoendoscopia con biopsie o ecografia con biopsie su lesione pancreatica o lesione metastatica se più facilmente

	aggredibile Valutazione anatomopatologica comprendente l'istotipo Counseling oncogenetico se sospetta ereditarietà Counseling oncofertilità, se pazienti in età fertile con necessità di trattamenti antiblastici Counseling psicologico Supporto nutrizionale Valutazione del dolore e terapia antalgica Valutazione angiologica Valutazione diabetologica e/o internistica Esami di II livello in casi selezionati e/o sintomatici: RMN addome con mdc RMN encefalo 18 FDG-PET total body Colangio RMN ed eventuale posizionamento di stent palliativo

PERCORSO TERAPEUTICO PER PAZIENTE CON NEOPLASIA PANCREATICA ACCERTATA ED IN FASE PRECOCE

Solo il 20% dei pazienti presenta una malattia potenzialmente suscettibile di resezione chirurgica alla diagnosi e la sopravvivenza globale a 5 anni dalla chirurgia non supera il 20%. Nella figura 2 e nella figura 3 è rappresentato il percorso per tumore del pancreas localizzato, in conformità alle principali linee guida nazionali ed internazionali più aggiornate (AIOM, ESMO, NCCN).

Le figure professionali di riferimento nell'ambito del percorso saranno rappresentate dall'Oncologo Medico, dal Chirurgo Generale dedicato al trattamento dei tumori pancreatici, dal Radioterapista e dal Gastroenterologo. Il trattamento chirurgico andrà eseguito nei centri di II livello della Rete Oncologica per garantire elevati standard di qualità. La gestione medica e radioterapica andrà effettuata nei centri di I e II livello.

L'intervento chirurgico dovrà essere programmato dal medico specialista membro del GOM entro 20-30 giorni successivi al completamento della fase diagnostico-stadiativa. La diagnosi istologica

definitiva del tumore dovrà essere disponibile entro 14 giorni dall'intervento. Successivamente il Case-Manager o il medico specialista coinvolto nel GOM di patologia prenoteranno entro 7 giorni la visita per la definizione del percorso di cura. Nel caso in cui la procedura sia condotta in un centro esterno, sarà cura del paziente o del MMG o di altro specialista di riferimento prenotare una nuova visita, che sarà erogata entro 7 giorni lavorativi, per consentire al GOM la definizione del successivo percorso di cura e follow-up. L'inizio di un'eventuale chemioterapia o altra terapia sistemica prevista dovrà avvenire entro 10 settimane dall'intervento chirurgico.

In considerazione della complessità del trattamento del/della paziente affetto/a da neoplasia del pancreas, tutti i pazienti con questa diagnosi devono effettuare:

- consulenza nutrizionale,
- counseling psicologico,
- counseling genetico con eventuali analisi genetiche nel caso in cui si sospetti una patologia ereditaria,
- counseling di oncofertilità, soprattutto nei pazienti in età fertile che necessitino di trattamenti antiblastici
- valutazione chirurgica o anestesiologica per l'eventuale necessità di posizionamento di adeguato accesso venoso centrale e periferico nei pazienti che necessitino di trattamenti antiblastici.

L'accesso venoso centrale sarà quindi posizionato da personale dedicato in centri di I e II livello prima dell'inizio del trattamento. L'infermiere Case-Manager o il medico specialista coinvolto nel GOM provvederà all'organizzazione e prenotazione di tutte le visite necessarie dopo la diagnosi di tumore del pancreas e prima di intraprendere il trattamento oncologico.

Il rapporto con il Nutrizionista dedicato, il gastroenterologo e lo psiconcologo sarà effettuato in modo continuativo durante il successivo periodo del trattamento e di follow-up del/della paziente, mentre il chirurgo o anestesista con il compito di impiantare l'accesso venoso (o il personale infermieristico dedicato presso gli ambulatori di posizionamento PICC di pertinenza onco-ematologica) si occuperanno delle eventuali complicanze legate alla gestione dell'accesso venoso centrale stesso (es. infezioni), della diagnosi ed del trattamento di queste ultime con un tempo di

attesa massimo per la prima visita dopo l'insorgenza della complicanza di 3 giorni e con un tempo di reimpianto di accesso venoso, in caso di rottura, fuoriuscita, infezione o dislocazione dei dispositivi di 7-14 giorni (con le dovute eccezioni legate al singolo caso). Qualora la malattia fosse suscettibile di trattamento chirurgico radicale, al termine della gestione terapeutica multidisciplinare del caso, il/la paziente rientrerà in un adeguato percorso di follow-up clinico-strumentale dedicato per i successivi 10 anni, ai fini dell'individuazione precoce di eventuali recidive locali o a distanza. In caso di recidiva il/la paziente sarà opportunamente rivalutata dal GOM al fine di definire il più opportuno percorso terapeutico. Tale percorso sarà modificato nel tempo al fine di garantire il rispetto delle più aggiornate linee guida nazionali ed internazionali del caso.

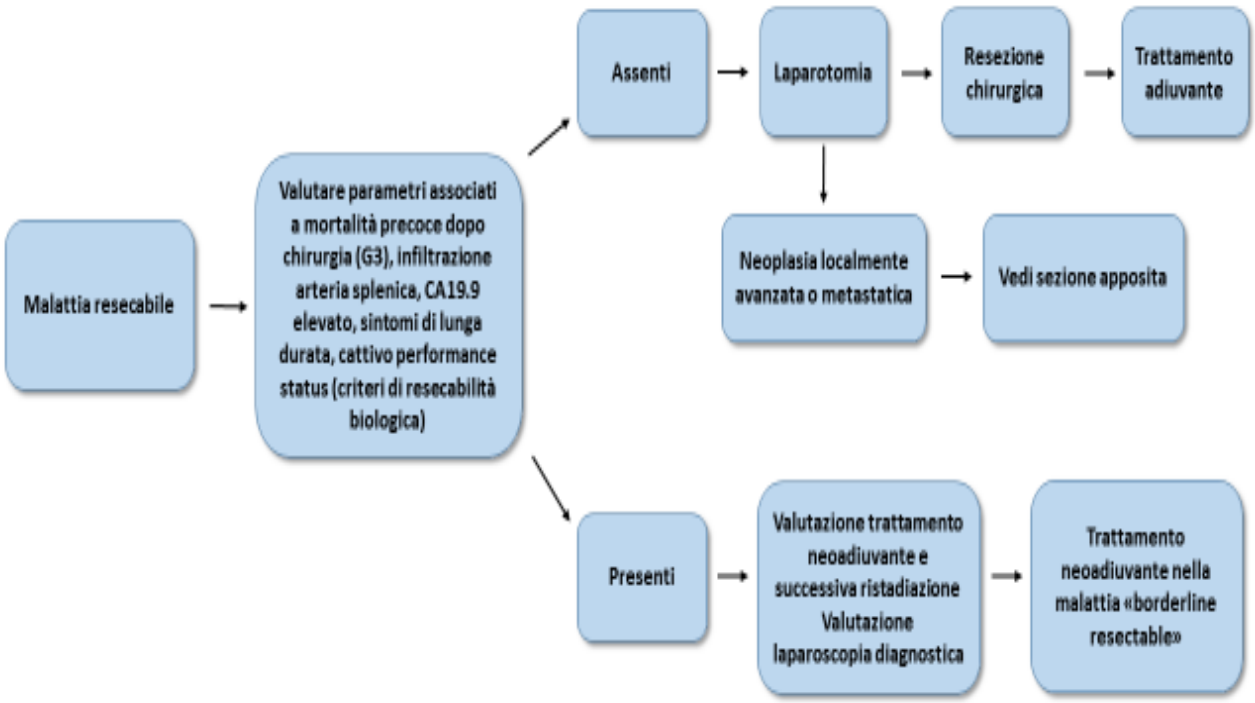


Figura 2. Percorso terapeutico globale per tumore del pancreas localizzato

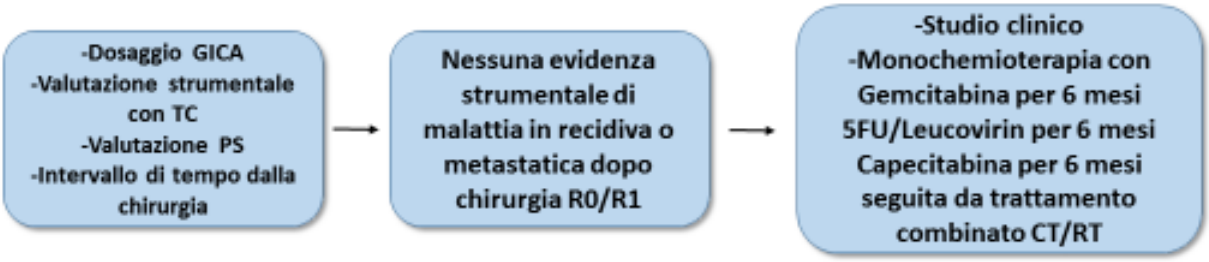


Figura 3. Percorso terapeutico adiuvante per tumore del pancreas localizzato

PERCORSO TERAPEUTICO PER PAZIENTE CON NEOPLASIA PANCREATICA ACCERTATA BORDERLINE RESECTABLE ED IN FASE AVANZATA

In caso di tumore pancreatico accertato in fase borderline resecabile o localmente avanzato, è indispensabile una corretta e attenta valutazione della potenziale resecabilità della neoplasia:

- i pazienti con tumore potenzialmente resecabile sia da un punto di vista chirurgico sia da un punto di vista biologico, dovranno essere sottoposti al trattamento chirurgico primario;
- i pazienti con tumore pancreatico potenzialmente resecabile chirurgicamente, ma non biologicamente (elevato Ca 19.9 alla diagnosi, G3, paziente sintomatico) o con tumore

localmente avanzato saranno, invece, sottoposti a trattamento chemioterapico primario o chemio-radioterapico (neoadiuvante) e successivamente a rivalutazione di malattia

E' necessario che il/la paziente sia inquadrato nel suo complesso fin dal momento della diagnosi nell'ambito dell'ambulatorio dedicato afferente al GOM per patologia, scoraggiando le valutazioni specialistiche isolate a causa della complessità della patologia. Le figure professionali coinvolte nella valutazione pre-trattamento e nella rivalutazione saranno l'oncologo medico, il radiologo, il chirurgo ed il radioterapista.

Il GOM dovrà valutare il/la paziente nella sua interezza, considerando sia trattamenti standard sia l'inserimento in protocolli clinici per farmaci innovativi, sempre dopo aver discusso con il paziente e tenendo conto delle sue volontà e possibilità. Inoltre, Il GOM dovrà valutare la sintomatologia del paziente e supportarlo nella palliazione della sintomatologia correlata mediante supporto nutrizionale, counseling psiconcologico, counsueling genetico in caso si sospetti una patologia ereditaria, supporto antalgico e l'esecuzione di interventi chirurgici o endoscopici a scopo palliativo; tali visite dovranno essere svolte entro e non oltre i 7 giorni dalla prenotazione.

Sarà compito del Case Manager del GOM la prenotazione delle consulenze presso gli ambulatori dedicati afferenti al GOM stesso. Per l'impianto e la gestione degli accessi venosi centrali e periferici, vedi disposizioni nel paragrafo precedente (percorso terapeutico per persone con neoplasia pancreatica in stadio precoce).

Il trattamento chirurgico andrà eseguito nei centri di II livello della Rete Oncologica per garantire elevati standard di qualità. La gestione medica e radioterapica andrà effettuata nei centri di I e II livello. L'intervento chirurgico dovrà essere programmato dal medico specialista membro del GOM entro 20-30 giorni successivi al completamento della fase diagnostico-stadiativa. La diagnosi istologica definitiva del tumore dovrà essere disponibile entro 14 giorni dall'intervento. Successivamente il Case-Manager o il medico specialista coinvolto nel GOM di patologia prenoteranno entro 7 giorni la visita per la definizione del percorso di cura. Nel caso in cui la procedura sia condotta in un centro esterno, sarà cura del paziente o del MMG o di altro specialista di riferimento prenotare una nuova visita, che sarà erogata entro 7 giorni lavorativi, per consentire al GOM la definizione del successivo percorso di cura e follow-up. L'inizio di un'eventuale chemioterapia o altra terapia sistemica prevista dovrà avvenire entro 10 settimane dall'intervento chirurgico.

Nel caso in cui la chirurgia non sia fattibile in prima istanza il/la paziente dovrà essere indirizzato a un trattamento chemioterapico e/o chemio-radioterapico entro e non oltre le 3 settimane dalla visita effettuata dal GOM per la definizione del percorso di cura del paziente.

In caso di mancata risposta ai trattamenti a scopo neoadiuvante (chemioterapia e/o chemio-radioterapia) sia nel caso di malattia localmente avanzata che in caso di malattia metastatica, il paziente seguirà le stesse indicazioni dei casi di malattia metastatica.

Si riporta nelle figure 4, 5 e 6 il percorso terapeutico per persone affette da neoplasia pancreatica potenzialmente resecabile e localmente avanzata. I percorsi indicati sono stati costruiti in base alle raccomandazioni presenti nelle principali linee guida nazionali ed internazionali più aggiornate, e saranno modificati secondo la loro evoluzione.

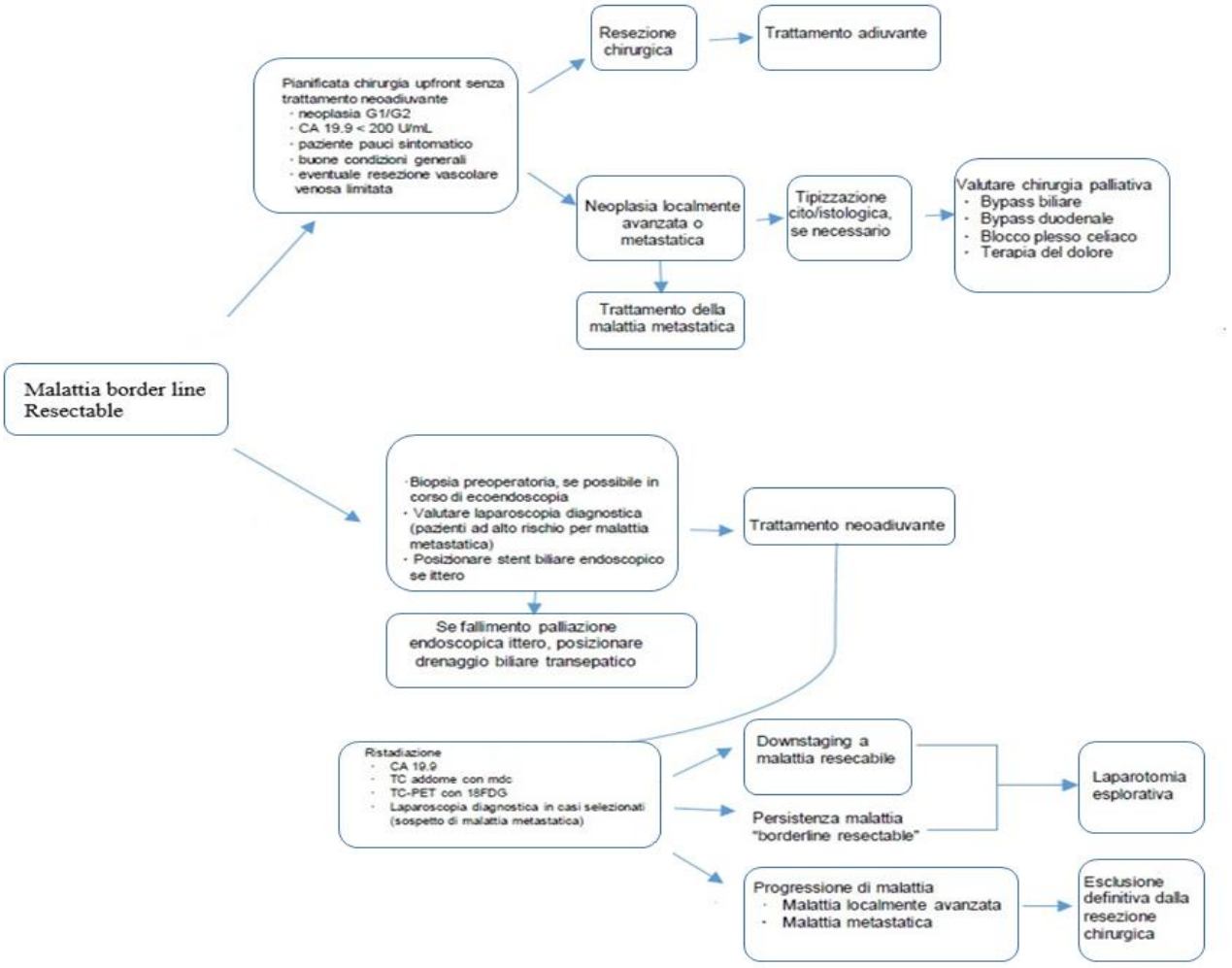


Figura 4. Percorso terapeutico-assistenziale per pazienti con tumore del pancreas con resecabilità borderline

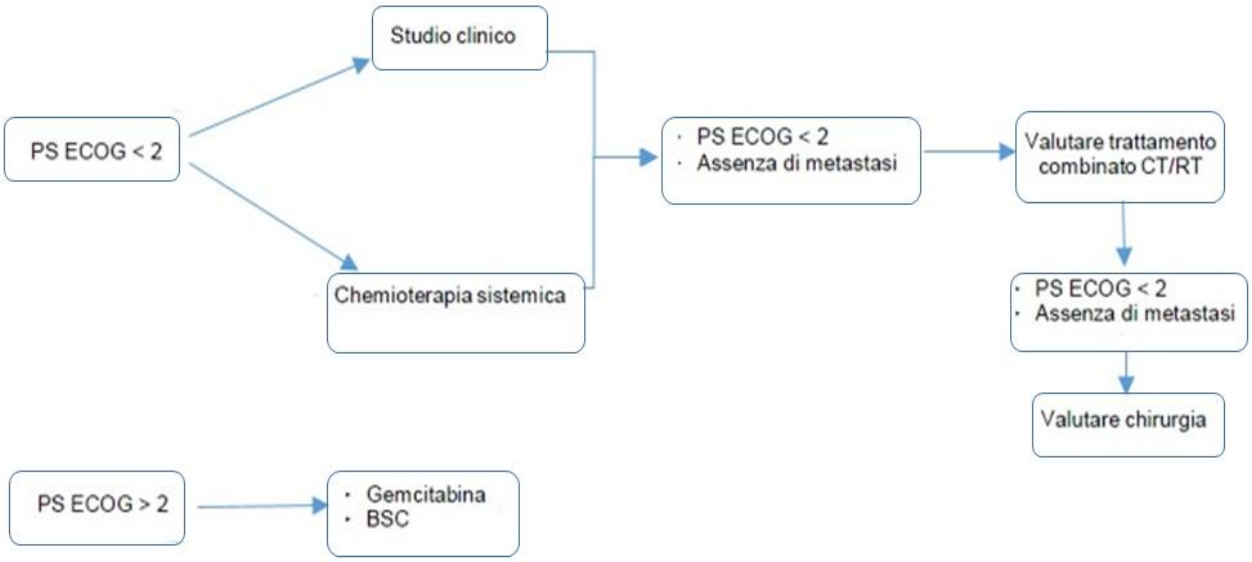


Figura 5. Percorso terapeutico-assistenziale per pazienti con tumore del pancreas localmente avanzato

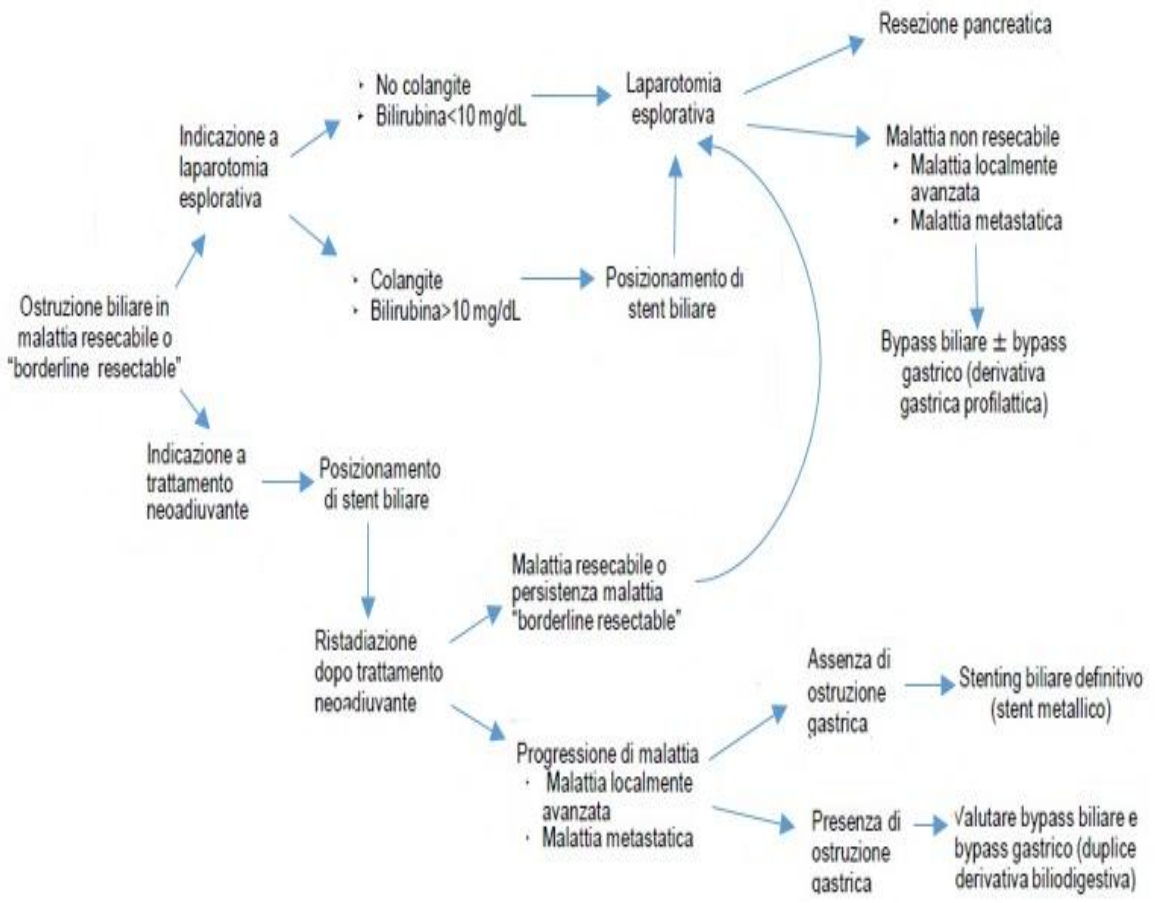


Figura 6. Percorso terapeutico-assistenziale per pazienti con ostruzione biliare per tumore del pancreas resecabile o potenzialmente resecabile

PERCORSO TERAPEUTICO PER PAZIENTE CON NEOPLASIA PANCREATICA ACCERTATA IN FASE METASTATICA

Si riporta nella figura 7 il percorso terapeutico per persone affette da neoplasia pancreatica metastatica. Il percorso indicato è stato costruito in base alle raccomandazioni presenti nelle principali linee guida nazionali ed internazionali più aggiornate, e sarà modificato secondo la loro evoluzione.

Più del 50% dei pazienti affetti da carcinoma pancreatico esocrino riceve la diagnosi quando la malattia è già in una fase metastatica con una sopravvivenza mediana di 4-6 mesi dalla diagnosi in assenza di una terapia specifica.

La maggior parte dei/delle pazienti affette da neoplasia pancreatica presenta un significativo corteo sintomatologico che accompagna l'evoluzione della malattia e che comprende dolore, nausea e vomito, astenia, anoressia, dimagrimento, ittero, disturbi dell'alvo, anemia e malessere generale. Per queste ragioni, il tumore del pancreas è una patologia ad alto bisogno di cure simultanee.

La chemioterapia è il trattamento di scelta nei pazienti con tumore metastatico alla diagnosi o progredito dopo trattamento adiuvante. L'inizio della chemioterapia dovrà avvenire entro e non oltre le 3 settimane dalla presa in cura del paziente da parte del GOM. La durata della terapia può essere decisa su base individuale, tenendo conto della volontà del/della paziente, del suo PS, della finalità del trattamento, della tossicità e della risposta osservata.

I pazienti in progressione dopo una prima linea di trattamento e che mantengono buone condizioni generali (ECOG PS 0-1) dovrebbero ricevere un trattamento sistemico di seconda linea, standard o nell'ambito di studi clinici.

Il GOM dovrà valutare la sintomatologia del/della paziente e supportarlo/a nella palliazione dei sintomi mediante un rapporto nutrizionistico continuativo, un counsueling psiconcologico, un counsueling genetico in caso si sospetti una patologia ereditaria, un supporto antalgico e l'esecuzione di interventi chirurgici derivativi o endoscopici palliativi come in caso di ittero ostruttivo. Tale scopo sarà raggiunto mediante l'attivazione da parte del Case Manager del GOM o del medico specialista coinvolto nel GOM, di consulenze presso gli ambulatori dedicati presso l'UOC di Nutrizione clinica, servizio di psico-oncologia, UOC Genetica medica, UOC anestesiologia e terapia del dolore afferenti al GOM stesso, e che dovranno essere effettuate entro 7 giorni dalla richiesta. Il rapporto con il nutrizionista dedicato, il gastroenterologo, il palliativista e lo psico-oncologo prevedrà contatti e visite continuative durante il successivo periodo del trattamento, con cadenza decisa di volta in volta dallo specialista. In questi pazienti, inoltre, la gestione multidisciplinare di sintomi dovuti a ostruzione biliare e ad occlusione digestiva è di fondamentale importanza non solo per il mantenimento di una accettabile qualità di vita, ma anche per poter effettuare un eventuale trattamento chemioterapico. Il trattamento dell'ostruzione biliare o duodenale può essere eseguito per via endoscopica o chirurgica in strutture di II livello dedicate,

in quanto la chirurgia palliativa per il cancro del pancreas non è una chirurgia minore. Dopo il posizionamento di uno stent biliare per via endoscopia o, come seconda scelta, per via transepatica, il/la paziente dovrà continuare ad essere seguito dal GOM per il monitoraggio ed il trattamento precoce delle complicanze legate a tale intervento. In considerazione dell'urgenza del trattamento, il paziente potrà afferire a strutture di primo soccorso territoriali se non disponibile un accesso in urgenza alla struttura di appartenenza (Figura 8).

Per i pazienti che necessitano l'impianto e la gestione degli accessi venosi centrali e periferici vedi disposizioni nel paragrafo precedente (percorso terapeutico per persone con neoplasia pancreatica in stadio precoce).

I pazienti con malattia metastatica in scadute condizioni generali, candidati solo a terapia palliativa e in cui l'aspettativa di vita è di pochi mesi, devono comunque essere valutati dal GOM per un eventuale posizionamento di stent biliare, duodenale e o per chirurgia derivativa per la palliazione dei sintomi quali ittero e ostruzione gastro-dodenale.

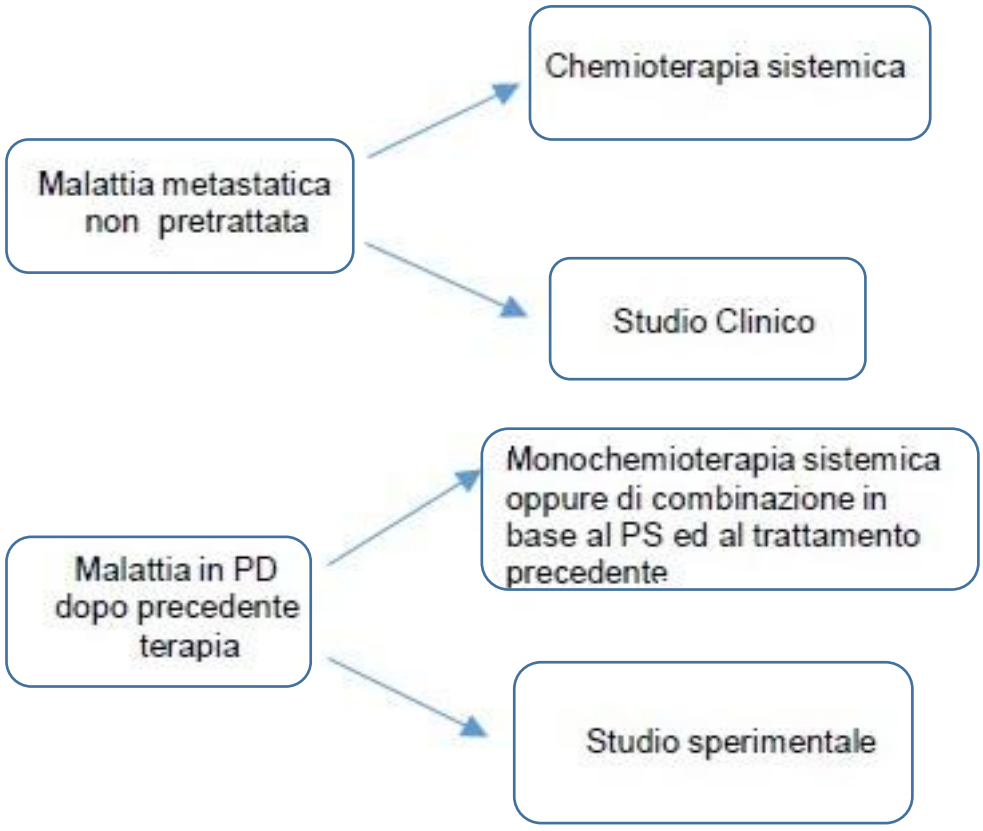


Figura 7. Percorso terapeutico-assistenziale per pazienti con tumore del pancreas metastatico

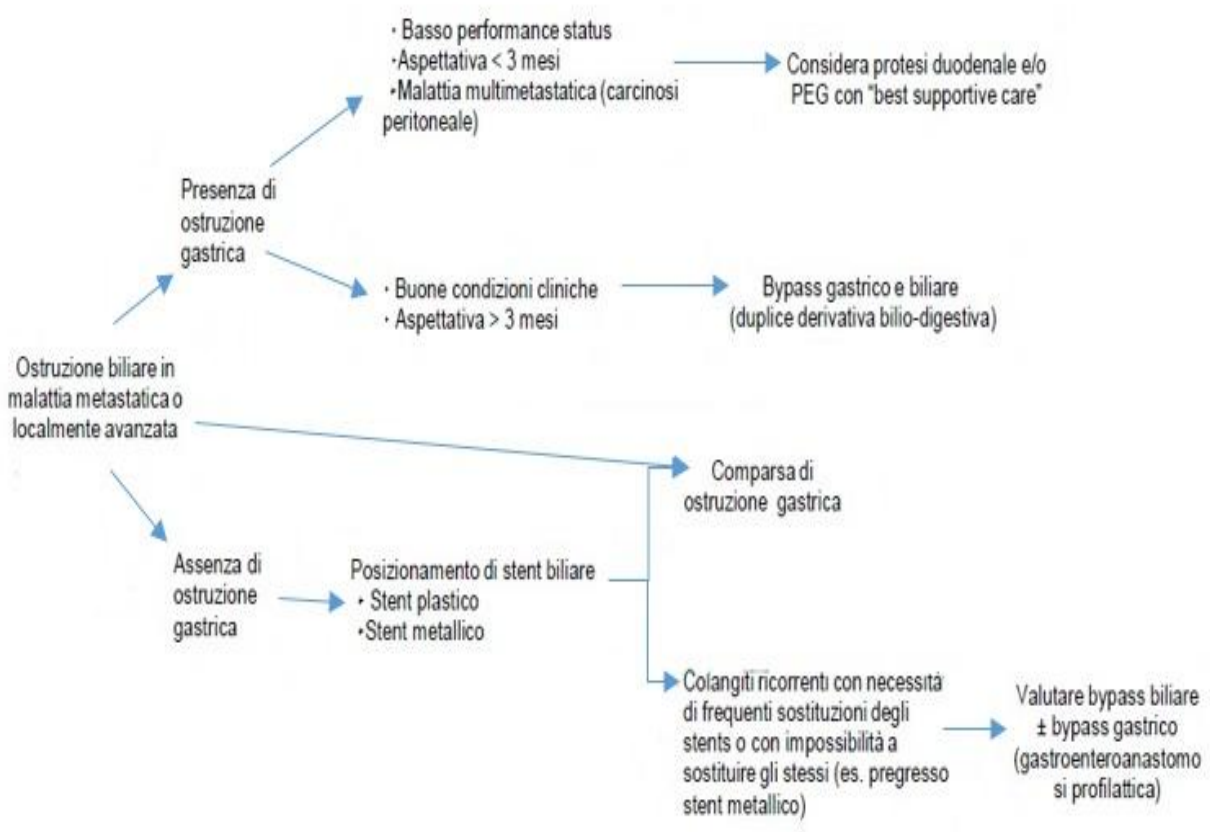


Figura 8. Percorso terapeutico-assistenziale per pazienti con ostruzione biliare e tumore del pancreas localmente avanzato non operabile o metastatico

FOLLOW-UP PER PAZIENTE CON NEOPLASIA PANCREATICA PREGRESSA

Qualora la malattia sia suscettibile di trattamento chirurgico radicale, al termine della gestione terapeutica multidisciplinare del caso, il/la paziente rientrerà in un adeguato percorso di follow-up clinico-strumentale per i successivi 10 anni ai fini sia dell'individuazione precoce di eventuali recidive locali o a distanza (tabella 3), sia della presenza di complicanze legate all'intervento chirurgico. Ad oggi, non esistono programmi di follow-up standardizzati. In caso di recidiva il/la

paziente sarà opportunamente rivalutato/a dal GOM al fine di definire il più opportuno percorso terapeutico, in accordo a quelle che saranno le più aggiornate linee guida nazionali ed internazionali. Tali percorsi saranno modificati nel tempo al fine di garantire il rispetto delle più aggiornate linee guida nazionali ed internazionali del caso. Ai fini della stadiazione e del successivo percorso terapeutico del caso, si rimanda ai rispettivi PDTA in precedenza illustrati e le principali linee guida per la gestione della patologia.

Tabella 3. Schedula di follow-up nei pazienti trattati per neoplasia pancreatica

Procedura	Timing
Per il primo anno - Esame clinico - Esami ematochimici e Ca19.9 - TC Torace-addome con mdc alternata con Ecografia addome e Rx torace	Ogni 3-4 mesi
Dal secondo al quinto anno - Esame clinico - Esami ematochimici + Ca 19.9 - TC Torace-addome con mdc alternata con Ecografia addome e Rx torace	Ogni 6 mesi
Dopo il quinto anno - Esame clinico - esami ematochimici e Ca19.9 - TC Torace-addome con mdc alternata con Ecografia addome e Rx torace	Ogni 6 mesi
Gestione delle complicanze	Identificazione di problematiche postchirurgiche correlate all'alimentazione ed al supporto nutrizionale
Procedure non raccomandate	Scintigrafia ossea; TC-PET solo nei casi in cui ci sia TC/RMN negative o dubbie per esiti cicatriziali correlati all'intervento chirurgico

Per il presente PDTA si è tenuto conto delle più recenti linee guida nazionali (AIOM) ed internazionali (ESMO, NCCN).

Tempi di presa in carico

- Il primo accesso al GOM per le neoplasie del pancreas avverrà tramite prenotazione effettuata dal MMG o altro medico specialista attraverso il sistema informatico della Rete Oncologica Campana
- La prima visita da parte del GOM che prende in carico il paziente sarà erogata **entro 7 giorni lavorativi**.
- Il GOM si riunirà per la discussione dei casi clinici **almeno una volta a settimana**
- **Entro ulteriori 15 giorni** dalla prima visita dovrà essere completata la stadiazione strumentale del tumore, qualora non già disponibile al momento della prima visita.
- Qualora una diagnosi di certezza istologica non fosse stata eseguita prima della Presa in Carico da parte del GOM, l'intervento chirurgico, qualora possibile, o la conferma cito/istologica sarà effettuato **entro i 30 giorni successivi** alla visita multidisciplinare che ne avrà posto l'indicazione.
- Il referto cito/istologico dovrà essere disponibile **entro 15 giorni dalle procedure bioptiche o dall'intervento chirurgico.**
- Il *Case Manager* incaricato dal GOM si occuperà della prenotazione degli esami radiologici e/o istologici necessari per la diagnosi, ricorrendo alle risorse interne aziendali, o provvederà ad indirizzare, su indicazione degli specialisti del GOM, la paziente presso altre Istituzioni appartenenti alla Rete Oncologica Campana.
- Se la procedura diagnostica è condotta internamente al CORPUS, sarà cura del *Case Manager* recuperare il referto e prenotare **entro 7 giorni** dalla disponibilità del referto una nuova visita.
- Al completamento della fase diagnostico-stadiativa il GOM definirà e programmerà il prosieguo del percorso clinico; se ritenuto opportuno il CORP/CORPUS farà riferimento alla Rete Oncologica per una *second opinion.*
- L'inizio di un'eventuale chemioterapia o altra terapia sistemica prevista dovrà avvenire **entro 28 giorni** dall'intervento chirurgico.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 22 del 12 Marzo 2018

PARTE I Atti della Regione

RETE ONCOLOGICA CAMPANA

Il Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) per il carcinoma dello stomaco

fonte: http://burc.regione.campania.it

In tabella 1 sono riporate le figure professionali ed Unità Operative Complesse (UOC) o Semplici (UOS) deputate all'accoglienza, Presa in Carico ed Assistenza nell'ambito del **GOM** gastrico.

ACCOGLIENZA	Personale infermieristico Volontari (se presenti)	UOC Oncologia Medica Servizio Civile- Associazioni
PRESA IN CARICO	Oncologi medici Dirigenti di I livello	UOC Oncologia medica
ASSISTENZA	Oncologi medici-Dirigenti di I livello Psiconcologo (ove presente) Assistenti in formazione (nelle strutture universitarie o in rete formativa)	UOC Oncologia medica Ambulatorio Day Hospital Ricovero ordinario
Rete Interna ai Centri della Rete Oncologica Campana o Esterna ai Centri	Personale infermieristico Farmacisti Personale infermieristico	UOC Oncologia medica Unità di manipolazione di chemioterapici Antineoplastici U.MA.C.A/U.F.A.
	Personale dedicato	UOC Chirurgia Generale UOC Cito/Istopatologia UOC Radiodiagnostica UOC Medicina Nucleare UOC Gastroenterologia UOC Endoscopia digestiva UOC Radioterapia UOC di Nutrizione Clinica UOCGenetica/Farmacogenomica UOC Anestesiologia per posizionamento CVC e terapia del dolore

PERCORSO PER SEGMENTAZIONE

- Percorso Diagnostico/Stadiativo per paziente con sospetta neoplasia gastrica
- Percorso Terapeutico per paziente con neoplasia gastrica accertata ed in fase precoce
- Percorso Terapeutico per paziente con neoplasia gastrica accertata ed in fase avanzata
- Follow-up per paziente con patologia gastrica pregressa

PERCORSO DIAGNOSTICO/STADIATIVO PER PAZIENTE CON SOSPETTA NEOPLASIA GASTRICA.

I tumori dello stomaco sono asintomatici nelle fasi iniziali (earlygastriccancer) e solo tardivamente possono manifestarsi con sintomi e segni per lo più aspecifici, che sono spesso causa di un ritardo diagnostico, in quanto trattati come patologie gastriche benigne (gastrite, ulcera gastrica). Donne ed uomini di almeno 18 anni con sospetto clinico di neoplasia dello stomaco (es. calo ponderale, anoressia, epigastralgia refrattaria ai comuni trattamenti, disfagia, ematemesi, sarcofobia, melena, anemizzazione cronica con astenia e pallore, comparsa di tumefazioni linfonodali sospette) dovranno afferire, opportunamente indirizzate dal proprio MMG o altro medico specialista di riferimento, presso un centro oncologici di II livello per la valutazione del caso da parte del Gruppo Oncologico Multidisciplinare (GOM) specifico per la patologia tumorale gastrica. Il/la paziente effettuerà la prima visita necessaria per l'inquadramento del problema presso l'ambulatorio dedicato alla patologia. L'infermiere Case Manager incaricato dal GOM si occuperà della prenotazione degli esami laboratoristici, radiologici e/o cito/istologici necessari per la diagnosi, in Rete interna alla struttura o di indirizzare, su indicazione degli specialisti del GOM, il cittadino presso le strutture della Rete Oncologica Regionale. In caso di mancanza di tale figura di coordinamento, tale incarico sarà ricoperto periodicamente da un medico afferente al GOM. (Figura 1)

Nel caso in cui gli approfondimenti diagnostici risultino negativi per malignità, il/la paziente sarà indirizzato/a all'inquadramento del problema da parte del MMG.

I casi dubbi o d'incerta interpretazione saranno sottoposti agli approfondimenti che saranno ritenuti più opportuni caso per caso.

Nel caso in cui gli esami diagnostici confermino il sospetto di malignità, il/la paziente sarà sottoposta agli opportuni esami clinico- strumentali di stadiazione, riportati in tabella 2, conformemente a quanto previsto dalle più recenti linee guida nazionali ed internazionali (AIOM, NCCN, ESMO), sulla base dello stadio TNM, al fine di impostare il più adeguato percorso terapeutico. Tali esami potranno essere praticati presso i centri di I e II livello della Rete, su indirizzo del GOM responsabile della Presa in Carico.

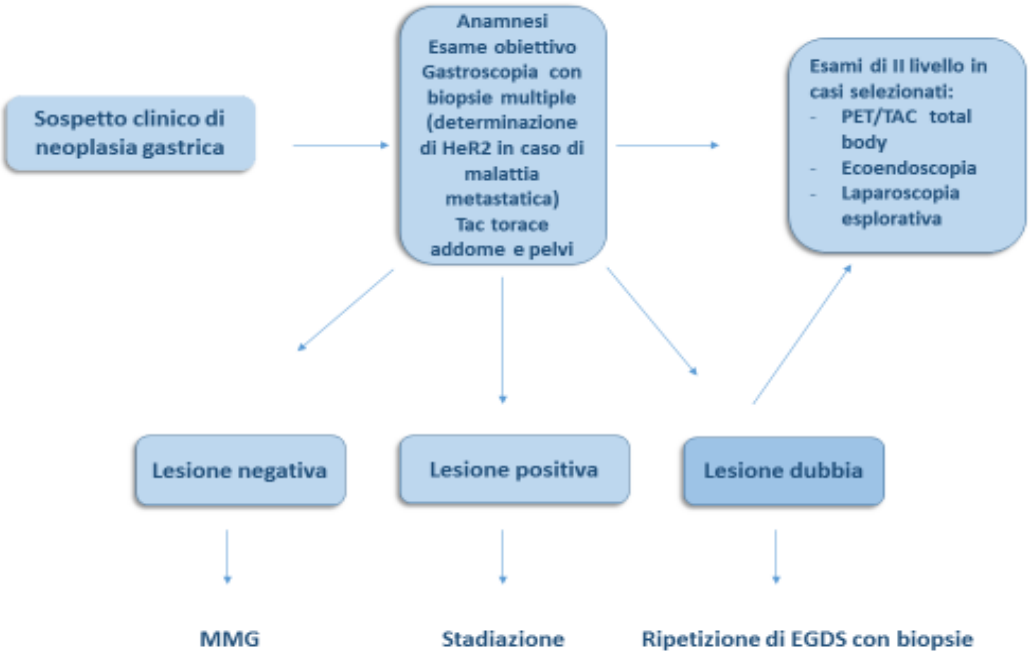


FIGURA 2. Percorso diagnostico in casi di sospetto clinico di neoplasia gastrica

Tabella 2. Percorso stadiativo-assistenziale per tumore dello stomaco

Malattia localizzata	Anamnesi ed esame obiettivo Emocromo e routine ematochimica Marcatori tumorali (CEA, Ca 19.9) TC torace- addome e pelvi con mdc EGDS o Ecoendoscopia con biopsie multiple Valutazione anatomopatologica comprendente l'istotipo Consuelling oncogenetico se sospetta ereditarietà Consuellingoncofertilità, se pazienti in età fertile con necessità di trattamenti antiblastici Consuelling psicologico Supporto nutrizionistico Esami di II livello in casi selezionati e/o sintomatici: RMN addome con mdc Scintigrafiaossea total body 18 FDG-PET total body
Malattia localmente avanzata	Anamnesi ed esame obiettivo Emocromo e routine ematochimica Marcatori tumorali (CEA, Ca 19.9, Ca 125) TC torace- addome e pelvi con mdc EGDS o Ecoendoscopia con biopsie multiple Valutazione anatomopatologica comprendente l'istotipo e la determinazione dello stato di Her-2 Consuelling oncogenetico se sospetta ereditarietà Consuellingoncofertilità, se pazienti in età fertile con necessità di trattamenti antiblastici Consuelling psicologico Supporto nutrizionistico

	Valutazione del dolore e terapia antalgica Esami di II livello in casi selezionati e/o sintomatici: RMN addome con mdc RMN encefalo Scintigrafia ossea total body 18 FDG-PET total body
Malattia metastatica	Anamnesi ed esame obiettivo Emocromo e routine ematochimica Marcatori tumorali (CEA, Ca 19.9, Ca 125) TC torace- addome e pelvi con mdc EGDS o Ecoendoscopia con biopsie multiple Valutazione anatomopatologica comprendente l'istotipo e la determinazione dello stato di Her-2 Consuelling oncogenetico se sospetta ereditarietà Consuellingoncofertilità, se pazienti in età fertile con necessità di trattamenti antiblastici Consuelling psicologico Supporto nutrizionistico Valutazione del dolore e terapia antalgica Esami di II livello in casi selezionati e/o sintomatici: RMN addome con mdc RMN encefalo Scintigrafia ossea total body 18 FDG-PET total body

PERCORSO TERAPEUTICO PER PAZIENTE CON NEOPLASIA GASTRICA ACCERTATA ED IN FASE PRECOCE

La terapia del tumore dello stomaco differisce a seconda che la malattia si presenti alla diagnosi in fase precoce o in fase avanzata. Si riporta in tabella 3 il percorso per tumore dello stomaco in fase non metastatica, in conformità alle principali linee guida nazionali ed internazionali più aggiornate (AIOM, ESMO, NCCN). Tali trattamenti saranno modificati, pertanto, secondo la loro evoluzione. Le figure professionali di riferimento nell'ambito del percorso saranno almeno rappresentate dall'Oncologo Medico, dal Chirurgo Generale dedicato al trattamento dei tumori del tratto gastro-esofageo alto e dal Radioterapista. Il trattamento chirurgico andrà eseguito nei centri di II della Rete Oncologica per garantire elevati standard di qualità. La gestione medica e radioterapica andrà effettuata nei centri di I e II livello.

In considerazione della complessità del trattamento del paziente affetto da neoplasia dello stomaco, tutti i pazienti affetti da neoplasie gastriche alla diagnosi devono essere sottoposti a consulto nutrizionistico con eventuale integrazione nutrizionale, consuelling psicologico, consuelling genetico con eventuali analisi genetiche nel caso si sospetti una patologia ereditaria, consuelling di oncofertilità, soprattutto nei pazienti giovani che necessitino di trattamenti antiblastici evalutazione chirurgica o anestesiologica per il posizionamento di adeguato accesso venoso centrale o periferico(laddove non disponibile presso un ambulatorio dedicato nella UOC di Oncoematologia) nei pazienti che necessitino di trattamenti antiblastici. L'accesso venoso centrale sarà quindi posizionato da personale dedicato in centri di I e II livello prima dell'inizio del trattamento. L'infermiera del GOM provvederà alla organizzazione e prenotazione di tutte le visite necessarie dopo la diagnosi di tumore dello stomaco e prima di intraprendere il trattamento. Il rapporto con il Nutrizionista dedicato e lo psiconcologo saranno rapporti continuativi durante il trattamento, mentre il chirurgo o anestesista con il compito di impiantare l'accesso venoso (o il personale infermieristico dedicato presso gli ambulatori di posizionamento PICC di pertinenza oncoematologica) si occuperanno delle eventuali complicanze legate alla gestione dell'accesso venoso centrale stesso (es. infezioni), alla diagnosi ed al trattamento di queste ultime con un tempo di attesa massimo per laprima visita dopo l'insorgenza della complicanza di 3 giorni e con un tempo di reimpianto di accesso venoso, in caso di rottura, fuoriuscita, infezione o dislocazione dei dispositivi di 7 giorni (con le dovute eccezioni legate al singolo caso). In caso di pazienti non

operabili per patologie concomitanti e che presentino disfagia, sarà valutata dal GOM la possibilità di posizionamento di endoprotesi.

Tabella 3. Percorso terapeutico per tumore dello stomaco non metastatico

Stadio	Trattamento
Tis-T1a, N0	Chirurgico: - Resezione endoscopica mucosale (EMR) oppure - Dissezione endoscopica sottomucosale (ESD) in caso di tumori < 20 mm, G1, sena invasione vascolare e/o linfatica - Gastrectomia R0, totale o subtotale distale in base alla sede della neoplasia con linfoadenectomia D1-D2 e ricostruzione alla Roux (da preferire rispetto alla Billroth)
T1b, N0	Chirurgico: - Gastrectomia R0, totale o subtotale distale in base alla sede della neoplasia con linfoadenectomia D2 e ricostruzione alla Roux (da preferire rispetto alla Billroth)
≥ T2 o N+	Trattamenti integrati: - Polichemioterapiaperioperatoria e chirurgia - Radiochemioterapia preoperatoria nelle forme giunzionali in pazienti con buon performance status (PS) - Chirurgia seguita da monochemioterapia adiuvante o da chemioradioterapia adiuvante in caso di resezioni R1 (residuo microscopico) o linfoadenectomia< D2. Tale opzione è da riservare a pazienti non trattati in fase preoperatoria, in quanto sono sempre preferibili i trattamenti preoperatori.
Paziente non resecabile per controndicazioni	Medico: - Chemioradioterapia - Chemioterapia esclusiva

PERCORSO TERAPEUTICO PER PAZIENTE CON NEOPLASIA GASTRICA ACCERTATA ED IN FASE AVANZATA

Si riporta in tabella 4 il percorso terapeutico per persone affette da neoplasia gastrica in fase localmente avanzata o metastatica.I percorsi indicati sono stati costruiti in base alle raccomandazioni presenti nelle principali linee guida nazionali ed internazionali più aggiornate, e saranno modificati secondo la loro evoluzione.

La chemioterapia rappresenta l'opzione terapeutica di riferimento per i pazienti con carcinoma gastrico localmente avanzato o metastatico. In caso di tumore localmente avanzato, è indispensabile una corretta e attenta valutazione della potenziale resecabilità della neoplasia: i pazienti con tumore localmente avanzato, ma potenzialmente operabile, infatti, saranno sottoposti a polichemioterapia di conversione preoperatoria con rivalutazioni strumentali ogni IV cicli di trattamento al fine di valutarne l'operabilità. Le figure professionali coinvolte nella valutazione pre-trattamento e nella rivalutazione saranno principalmente l'Oncologo medico, il radiologo, il medico nucleare ed il Chirurgo. In caso di non risposta al trattamento o di malattia localmente avanzata, ma mai operabile alla diagnosi, il paziente verrà sottoposto ad un trattamento chemioterapico (vedi malattia metastatica).

In caso di tumore metastatico alla diagnosi, oggigiorno è mandatoria la valutazione istologica dello stato dell'iperespressione del recettore Her-2 mediante tecnica immunoistochimica e di ibridazione in situ nei casi di dubbia positività (2+). Tale valutazione deve necessariamente essere effettuata presso centri di anatomia patologica accreditati nell'ambito di strutture di I livello ed il risultato dovrà essere disponibile entro 7 giorni lavorativi dalla richiesta, salvo difficoltà tecniche caso specifiche. Il risultato, in ogni caso, dovrà essere disponibile prima dell'inizio del trattamento di I linea. Il GOM valuterà il paziente nella sua interezza, considerando sia trattamenti standard sia l'inserimento in protocolli clinici per farmaci innovativi, sempre dopo aver discusso con il paziente e tenendo conto delle sue volontà e possibilità. Inoltre, Il GOM dovrà valutare la sintomatologia del paziente e supportarlo nella palliazione dei sintomi mediante un rapporto nutrizionistico continuativo, un consuellingpsiconcologico, un consuelling genetico in caso si sospetti una patologia ereditaria, un supporto antalgico e l'esecuzione di interventi chirurgici o endoscopici palliativi in caso di sanguinamenti o stenosi serrate. Tale scopo sarà raggiunto

mediante l'attivazione da parte dell'infermiera Case Manager di GOM di consulenze presso gli ambulatori dedicati presso l'UOC di Nutrizione clinica, servizio di psiconcologia, UOC Genetica medica, UOC anestesiologia e terapia del dolore afferenti al GOM stesso.

Tabella 4. Percorso terapeutico-assistenziale per pazienti con tumore dello stomaco metastatico

Stadio	Trattamento
Localmente avanzato, potenzialmente operabile	1.Trattamento di conversione con polichemioterapia preoperatoria secondo le linee guida 2.Valutazione con ristadiazione dopo IV cicli di trattamento, comprendente EGDS, TC total body con mdc e 18-FDG PET total body ↙ Operabile: Intervento chirurgico ↘ Non operabile: prosegue trattamento chemioterapico 3. Rivalutazione strumentale dopo ulteriori IV cicli in caso di malattia non operabile (vedi sopra) ↙ Operabile: Intervento chirurgico ↘ Non operabile: prosegue trattamento chemioterapico
Localmente avanzato,mai operabile	Vedi malattia metastatica
IV stadio	Chemioterapia di I linea in base allo stato di Her-2 (mandatorio). Valutare l'inserimento in trials clinici. Chirurgia palliativa del primitivo in caso di stenosi serrate o sanguinamenti Chirurgia di protezione in caso di stenosi da carcinosi peritoneale Posizionamento di endoprotesi in caso di disfagia Supporto nutrizionistico

	Terapia antalgica
	Chemioterapia di II linea in pazienti con performance status (PS) 0-1 in progressione dopo una I linea di trattamento. Valutare l'inserimento in trials clinici
	Chemioterapia di III linea in pazienti con performance status (PS) 0-1 in progressione dopo una II linea di trattamento. Valutare l'inserimento in trials clinici

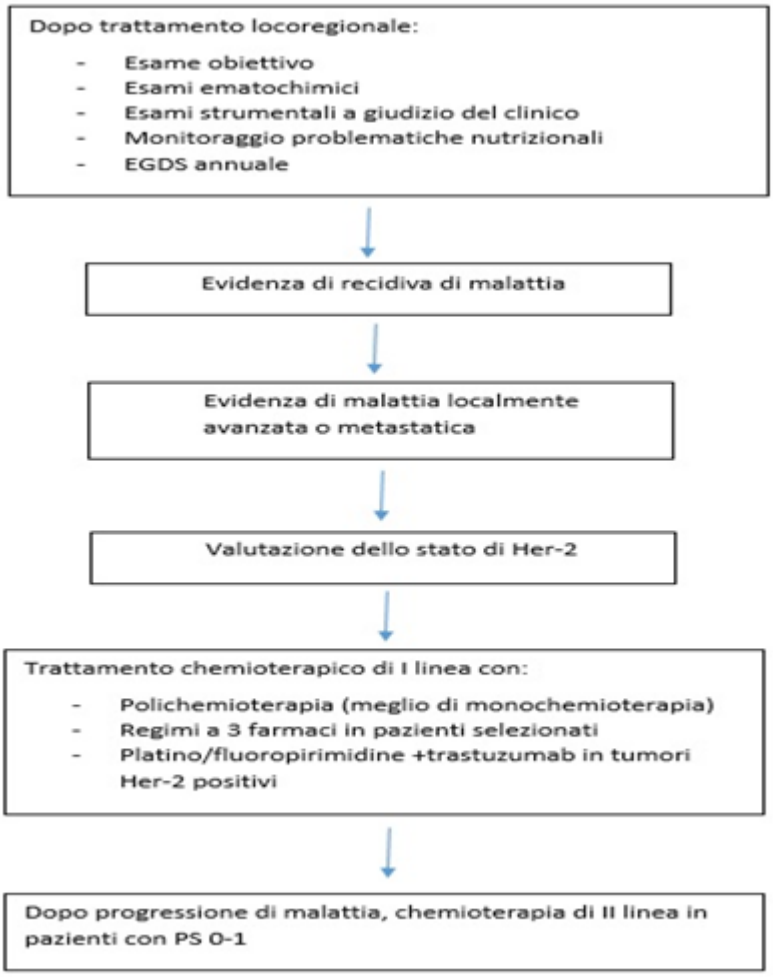
FOLLOW-UP PER PAZIENTE CON PATOLOGIA GASTRICA PREGRESSA

Qualora la malattia fosse suscettibile di trattamento chirurgico radicale, al termine della gestione terapeutica multidisciplinare del caso, il/la paziente rientrerà in un adeguato percorso di follow-up clinico-strumentale per i successivi 10 anni ai fini dell'individuazione precoce di eventuali recidive locali o a distanza (vedi Figura 3 e tabella 5) e della presenza di complicanze legate all'intervento chirurgico (es. anemia, dumping syndrome). Ad oggi, non esistono programmi di follow-up standardizzati. In caso di recidiva il/la paziente sarà opportunamente rivalutato/a dall'Oncologo Medico al fine di definire il più opportuno percorso terapeutico, in accordo a quelle che saranno le più aggiornate linee guida nazionali ed internazionali. Tali percorsi saranno modificati nel tempo al fine di garantire il rispetto delle più aggiornatelinee guida nazionali ed internazionali del caso.Ai fini della stadiazione e del successivo percorso terapeutico del caso, si rimanda ai rispettivi PDTA in precedenza illustrati e le principali linee guida per la gestione della patologia.

Tabella 5. Schedula di follow-up nei pazienti trattati per neoplasia gastrica

	Timing	Follow-up
0-2 anni	**Ogni 3-4 mesi**	- **Visita clinica** - **Esami ematochimici** - **EGDS ogni anno; TC total body con mdc ogni anno; Ecografia addome ogni 6 mesi** - **Esami strumentali da eseguire su necessità clinica**
3-5 anni	**Ogni 6 mesi**	- **Visita clinica** - **Esami ematochimici** - **EGDS ogni 2 anni; TC total body con mdc ogni anno; Ecografia addome ogni 6 mesi** - **Esami strumentali da eseguire su necessità clinica**
> 5 anni	**Ogni anno**	- **Esami strumentali da eseguire su necessità clinica** - **Follow-up da effettuare presso ambulatori specialistici o presso MMG**

Figura 3. Percorso in caso di recidiva durante follow-up per carcinoma gastrico



Per il presente PDTA si è tenuto conto delle più recenti linee guida nazionali (AIOM) ed internazionali (ESMO, NCCN).

Tempi di presa in carico

- Il primo accesso al GOM per tumore dello stomaco avverrà tramite prenotazione effettuata dal MMG o altro medico specialista attraverso il sistema informatico della Rete Oncologica Campana
- La prima visita da parte del GOM che prende in carico il paziente sarà erogata **entro 7 giorni lavorativi**.
- Il GOM si riunirà per la discussione dei casi clinici **almeno una volta a settimana**
- **Entro ulteriori 15 giorni** dalla prima visita dovrà essere completata la stadiazione strumentale del tumore, qualora non già disponibile al momento della prima visita.
- Qualora una diagnosi di certezza istologica non fosse stata eseguita prima della Presa in Carico da parte del GOM, l'intervento chirurgico sarà effettuato **entro i 30 giorni successivi** alla visita multidisciplinare che ne avrà posto l'indicazione.
- Il referto istologico dovrà essere disponibile **entro 15 giorni dalle procedure bioptiche o dall'intervento chirurgico.**
- Il *Case Manager* incaricato dal GOM si occuperà della prenotazione degli esami radiologici e/o istologici necessari per la diagnosi, ricorrendo alle risorse interne aziendali, o provvederà ad indirizzare, su indicazione degli specialisti del GOM, la paziente presso altre Istituzioni appartenenti alla Rete Oncologica Campana.
- Se la procedura diagnostica è condotta internamente al CORPUS, sarà cura del *Case Manager* recuperare il referto e prenotare **entro 7 giorni** dalla disponibilità del referto una nuova visita.
- Al completamento della fase diagnostico-stadiativa il GOM definirà e programmerà il prosieguo del percorso clinico; se ritenuto opportuno il CORP/CORPUS farà riferimento alla Rete Oncologica per una *second opinion.*
- L'inizio di un'eventuale chemioterapia o altra terapia sistemica prevista dovrà avvenire **entro 28 giorni** dall'intervento chirurgico.

Il Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) del Tumore del Rene

fonte: http://burc.regione.campania.it

In tabella sono riporate le figure professionali ed Unità Operative Complesse (UOC) o Semplici (UOS) deputate all'accoglienza, Presa in Carico ed Assistenza nell'ambito del **GOM** rene.

ACCOGLIENZA	Personale infermieristico	UOC Oncologia Medica/Urologia
	Case Manager	Identificato nell'ambito del GOM
	Volontari (se presenti)	Servizio civile - altre associazioni
PRESA IN CARICO	Oncologi Medici	UOC Oncologia Medica
	Urologi Oncologi	UOC Urologia
ASSISTENZA	Oncologi Medici	UOC Oncologia Medica
	Urologi Oncologi	UOC Urologia
	Anatomopatologi	UOC Anatomia Patologica
	Psiconcologi	Ambulatorio
	Assistenti in Formazione (nelle	Day Hospital
Rete Interna ai centri della Rete Oncologica Campana o esterna ai centri	strutture universitarie o in Rete Formativa)	Ricovero Ordinario
	Personale infermieristico	
	Farmacisti	Farmacia
	Personale infermieristico	Unità di Manipolazione di Chemioterapici Antineoplastici (UMACA/UFA)
	Personale Dedicato	UOC Oncologia Medica
		UOC Urologia
		UOC Anatomia Patologica
		UOC Genetica/Farmacogenomica
		UOC Radiodiagnostica
		UOC Medicina Nucleare
		UOC Terapie Palliative

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERCORSO PER SEGMENTAZIONE

- Percorso diagnostico/stadiativo del paziente con sospetta neoplasia renale
- Percorso terapeutico della neoplasia renale localizzata
- Percorso terapeutico della neoplasia renale avanzata
- Follow up

PERCORSO DIAGNOSTICO/STADIATIVO DEL PAZIENTE CON SOSPETTA NEOPLASIA RENALE

Il tumore del rene è , in Italia, il settimo per frequenza e costituisce il 2-3% di tutte le neoplasie dell'uomo con maggiore incidenza nel sesso maschile. Oltre il 90% dei tumori renali si sviluppano dal parenchima (adenocarcinoma), di questi l'istotipo più comune è il carcinoma renale a cellule chiare (70-80% dei casi), seguito dal carcinoma renale papillare (10-15%), carcinoma cromofobo (5%), dei dotti collettori e sarcomatoide. Meno del 10% insorge dalla pelvi renale o dall'uretere (carcinomi a cellule di transizione o uroteliali).

Anamnesi familiare

Fattori di rischio ben definiti sono rappresentati da: fumo di tabacco, obesità, ipertensione arteriosa, la malattia cistica renale e l'esposizione occupazionale a cancerogeni chimici. Esistono forme definite familiari che indicano per i parenti di primo grado di pazienti con tumore del rene un rischio raddoppiato di sviluppare la stessa neoplasia. Una piccola quota di tumori si manifesta anche in alcune sindromi genetiche: in particolare nei pazienti con sindrome di Von Hippel Lindau, nei quali è frequente l'insorgenza di tumore a cellule chiare e il carcinoma renale ereditario papillare, molto frequente nella leiomiomatosi ereditaria e nella sindrome di Birt-Hogg-Dubé.

Anamnesi personale

La maggior parte dei tumori renali rimane asintomatica fino agli stadi tardivi di malattia. Più del 50% dei tumori renali sono scoperti incidentalmente in corso di imaging non-invasivo eseguite per sintomi aspecifici o per altre malattie addominali. La triade classica: dolore al fianco, macroematuria e massa addominale palpabile , è rara e correlata con malattia avanzata ad istologia

fonte: http://burc.regione.campania.it

aggressiva. Nel caso in cui si presentino i segni clinici sopra citati, il paziente deve rivolgersi all'urologo oncologo. Sindromi paraneoplastiche sono presenti in circa il 30% dei tumori renali sintomatici. Alcuni dei pazienti sintomatici hanno sintomi correlati alle metastasi, come dolore osseo o tosse persistente.

Esame obiettivo

L'esame obiettivo ha un ruolo limitato nella diagnosi di tumore renale. Tuttavia vi sono alcuni reperti che devono attivare una tempestiva valutazione radiologica, tra cui: la presenza di una massa addominale palpabile, una linfoadenomegalia laterocervicale palpabile, l'insorgenza di edema mono o bilaterale degli arti inferiori.

Laboratorio

I dati di laboratorio utili sono: la creatinina serica, il filtrato glomerulare stimato, l'emocromo, la VES, la funzione epatica, la fosfatasi alcalina, la latticodeidrogenasi, il calcio serico, i parametri di coagulazione e l'esame delle urine. In caso di masse renali centrali o che invadano il sistema collettore, citologia urinaria e valutazione endoscopica sono indicate per escludere una neoplasia uroteliale. La valutazione della funzione renale mediante scintigrafia renale è utile in caso di funzione renale compromessa in base ai valori di creatinina e GFR stimato, in caso di rene solitario o di tumori renali multipli bilaterali e in pazienti con grave comorbidità in cui sia prevedibile un futuro deterioramento della funzione renale.

Diagnostica per immagini

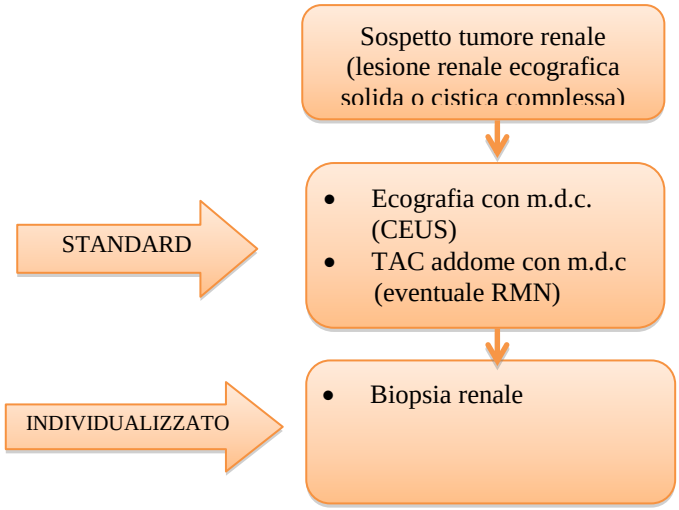
Ecografia renale

L'esame strumentale attraverso il quale viene più frequentemente diagnosticata una neoplasia renale in assenza di segni/sintomi specifici**,** è l'ecografia. In presenza di una formazione renale di tipo cistico con setti interni o di una formazione nodulare ipoecogena, l'ecografia di base deve essere integrata con il mezzo di contrasto ecografico (CEUS) che consente di differenziare le formazioni vascolarizzate, suggestive di una neoplasia renale, da quelle non vascolarizzate come le cisti semplici o quelle a contenuto ecogeno di tipo proteinaceo o ematico. Le lesioni ecograficamente sospette in senso oncologico possono essere anche caratterizzate mediante il ricorso alla tomografia computerizzata (TC) o alla risonanza magnetica nucleare (RMN).

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'esecuzione di una biopsia renale eco-guidata o TC-guidata è oggi considerata una procedura diagnostica di *routine* nella caratterizzazione delle masse renali di dubbia natura o non suscettibili di approccio chirurgico; il timore di un aumentato rischio di complicazioni emorragiche o di colonizzazione neoplastica lungo il tratto bioptico appartengono oramai al passato (***vedi flow chart***).

DIAGNOSI



Stadiazione pre-operatoria

La conferma della diagnosi di tumore del rene comporta il successivo step che lo specialista (oncologo/urologo) deve effettuare (Tabella 1). La PET/TC (tomografia ad emissione di positroni) non è attualmente raccomandata nella diagnosi in quanto la scarsa avidità del carcinoma renale a cellule chiare per il glucosio, attribuisce alla metodica un rischio elevato di falsi negativi e ad oggi, il suo utilizzo nel carcinoma renale non è giustificato.

Tabella 1. Esami per la stadiazione

Test	Raccomandazioni
TC torace con e senza m.d.c.	
Scintigrafia ossea o RNM colonna	In pazienti sintomatici*
TC/RMN cerebrale	In pazienti sintomatici *

* in caso di sintomatologia ossea e/o cerebrale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per la stadiazione del carcinoma renale si fa generalmente riferimento al sistema TNM dell'American Joint Committee on Cancer, VII versione, 2010 e successive integrazioni (Tabella 2-3), specificando se si tratta di una stadiazione clinica basata sull'imaging (cTNM) oppure patologica dopo intervento (pTNM).

Tabella 2. Classificazione TNM del carcinoma renale (settima edizione- revisione 2010)

T primario (T)
Tx Il tumore primitivo non può essere determinato
T0 Assenza di tumore primitivo
T1 Tumore con dimensione maggiore uguale o inferiore a 7 cm,limitato al rene
T1a Tumore con dimensione maggiore uguale o inferiore a 4 cm,limitato al rene
T1b Tumore con dimensione maggiore superiore a 4 cm, ma non superiore a 7 cm, limitato al rene
T2 Tumore con dimensione maggiore superiore a 7 cm,limitato al rene
T2a Tumore con dimensione maggiore superiore a 7 cm, ma inferiore o uguale a 10 cm, limitato al rene
T2b Tumore con dimensione maggiore superiore a 10 cm,limitato al rene
T3 Tumore che invade i vasi maggiori/il tessuto adiposo perinefrico, ma non attraversa la ghiandola surrenalica omolaterale e la fascia di Gerota
T3a Tumore che invade la vena renale oppure i suoi vasi segmentari (con fibre muscolari) oppure che invade il tessuto adiposo perirenale o del seno renale ma che non supera la fascia di Gerota
T3b Tumore che invade la vena cava al di sotto del diaframma
T3c Tumore che invade la vena cava al di sopra del diaframma o che infiltra la parete della vena cava inferiore
T4 Tumore che supera la fascia di Gerota includendo l'estensione alla ghiandola surrenalica omolaterale
N - Linfonodi regionali
Nx Non valutabili i linfonodi regionali
N0 Assenza di metastasi ai linfonodi regionali
N1 Metastasi ad uno linfonodo regionale
N2 Metastasi a piu di un linfonodo regionale
Definizione di metastasi a distanza (M)
MX Non valutabili le metastasi a distanza
M0 Metastasi a distanza assenti
M1 Metastasi a distanza presenti

Tabella 3. Stadiazione in accordo con la classificazione TNM 2010 (settima edizione-revisione 2010)

STADIAZIONE			
Stadio I	T1	N0	M0
Stadio II	T2	N0	M0
Stadio III	T3 T1,T2,T3	N0 N1	M0 M0
Stadio IV	T4 Ogni T Ogni T	Ogni N N2 Ogni N	M0 M0 M1

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERCORSO TERAPEUTICO DELLA NEOPLASIA RENALE LOCALIZZATA

Chirurgia

L'approccio chirurgico rappresenta l'unico trattamento curativo disponibile nella malattia localizzata. Gli interventi chirurgici per tumore renale dovrebbero essere concentrati in reparti urologici di riferimento. Il numero minimo auspicabile di interventi chirurgici (nefrectomie parziali + nefrectomie radicali) è di 30/anno per Unità operativa di Urologia. La Nefrectomia Radicale consiste nell'asportazione chirurgica del rene neoplastico, con dissezione extrafasciale (esterna alla fascia di Gerota), con accesso primario al peduncolo vascolare e legatura e sezione dell'arteria renale alla emergenza.

L'asportazione del surrene e la linfoadenectomia locoregionale sono modulate di caso in caso.

La chirurgia ***Nephron Sparing*** consiste nell'asportazione della neoformazione preservando il restante parenchima renale: può essere una ***enucleo-resezione*** (asportazione della neoformazione con una rima di parenchima sano circostante), o una ***enucleazione*** (asportazione della neoformazione seguendo il piano di clivaggio della pseudo-capsula), o di una ***resezione polare*** o ***a cuneo*** (asportazione della neoformazione assieme a un polo renale o un cuneo di parenchima sano). Laddove si esegue chirurgia Nephron Sparing è necessaria la presenza di un radiologo interventista. La chirurgia renale conservativa laparoscopica trova in questo momento le stesse indicazioni delle tecniche chirurgiche conservative *open* con *outcome* oncologici e complicanze intra-operatorie sovrapponibili e degenza inferiore. Le evidenze sull'impiego del robot (*robot-assisted*) in assistenza alla chirurgia laparoscopica sono limitate. Il paziente è considerato "non candidabile *(unfit)* a chirurgia se in possesso di almeno una delle seguenti caratteristiche:

- età avanzata
- alto rischio operatorio
- rifiuto da parte del paziente alla chirurgia

In questi casi la sorveglianza attiva potrebbe essere un'opzione da considerare.

Terapia medica

Molti sforzi sono stati fatti negli ultimi 30 anni per sviluppare un'efficace e pragmatica strategia per il trattamento adiuvante del RCC. Il trattamento chemioterapico e la radioterapia non si sono rivelati strategie efficaci nell'approccio terapeutico adiuvante del carcinoma renale a cellule

fonte: http://burc.regione.campania.it

chiare. I trattamenti più ampiamente studiati e utilizzati in terapia adiuvante**,** comprendono l'interferone alfa (IFN-α), l'interleuchina 2 (IL-2), usati singolarmente o in combinazione, e i vaccini, sebbene gli studi randomizzati nel *setting* adiuvante non hanno dimostrato alcuna differenza in termini di sopravvivenza globale. Senza dubbio le attese maggiori nel campo della terapia adiuvante del RCC si concentrano ora sui farmaci a bersaglio molecolare che hanno dimostrato la maggiore efficacia nel *setting* metastatico.

Nei pazienti affetti da neoplasia renale localmente avanzata non suscettibile di chirurgia con intento curativo al momento della diagnosi, la terapia sistemica neoadiuvante con farmaci a bersaglio molecolare può essere presa in considerazione al fine di permettere la sotto-stadiazione del tumore primario e la riduzione di fattori pro-angiogenetici circolanti quali presupposti per la fattibilità e la radicalità chirurgica.

PERCORSO TERAPEUTICO DELLA NEOPLASIA RENALA AVANZATA

Il paziente può arrivare all'Oncologo inviato dal Medico di Medicina Generale, dall'Urologia e da altre Unità Operative come Medicina interna e Chirurgia generale oppure a seguito di accesso in Pronto Soccorso per sintomi acuti. Nel caso dell'Urologia, la diagnosi di malattia metastatica può avvenire sia in un paziente precedentemente operato e seguito in follow-up post-operatorio che in un paziente al primo riscontro di massa renale.

Si stima che circa il 40-50% di tutti i pazienti con carcinoma renale sviluppano malattia metastatica, a volte già presente alla diagnosi (circa 20% dei casi) oppure negli anni successivi al trattamento locale, fino anche a oltre 30 anni dalla diagnosi.

Salvo i pazienti con localizzazioni singole potenzialmente resecabili che possono guarire con il trattamento chirurgico, il carcinoma renale metastatico è considerato non guaribile in quanto in tutti gli studi condotti con i trattamenti sistemici attuali (inibitori tirosin chinasici, mTOR inibitori, anticorpi anti VEGF) il tasso di remissione completa duratura è molto basso, con una sopravvivenza mediana che in studi recenti ha superato i 30 mesi.

Esistono svariati sistemi di classificazione prognostica per il paziente con tumore renale metastatico, fra cui il più recente è il modello di HENG, basato sulla presenza dei seguenti fattori prognostici sfavorevoli:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Performance status secondo Karnofsky uguale o inferiore a 80,
- Tempo intercorso fra diagnosi e comparsa di metastasi inferiore a 12 mesi,
- Ipercalcemia (calcemia corretta su livelli di albumina),
- Anemia (emoglobina inferiore al valore normale),
- Neutrofilia (neutrofili superiori al valore normale),
- Piastrinosi (piastrine superiori al valore normale).

I pazienti a buona prognosi (nessun fattore di rischio), intermedia (da 1 a 2 fattori) o sfavorevole (3 o più fattori) hanno una mediana di sopravvivenza stimata di 43.2, 22.5 e 7.8 mesi, rispettivamente. Questo algoritmo prognostico mantiene la sua validità anche nei pazienti che iniziano una seconda linea di trattamento sistemico, con mediana di sopravvivenza di 35.8, 16.6, e 5.4 mesi, rispettivamente.

Le principali opzioni terapeutiche per i pazienti con malattia metastatica sono rappresentate dai trattamenti sistemici oncologici, integrati ove possibile con trattamenti chirurgici (sul tumore primitivo e/o sulle metastasi) e loco-regionali (radioterapia, termoablazione, crioablazione, etc).

In considerazione della molteplicità di opzioni e di specialisti coinvolti, l'approccio multidisciplinare integrato è la migliore garanzia di qualità e di efficienza del percorso diagnostico-terapeutico e assistenziale per i pazienti affetti da carcinomi del rene. Tale approccio permette oggi una trattamento personalizzato sulle caratteristiche biologiche della malattia e sulle condizioni specifiche del singolo individuo, oltre a garantire l'accesso a tutte le opzioni di cura disponibili indipendentemente dal primo specialista che vede il paziente.

La strategia di cura del tumore del rene è multimodale (figure coinvolte: oncologo ed urologo).

Essa dipende dallo ***stadio di malattia*** (localizzata o avanzata), dall'***istologia del tumore*** (cellule chiare vs altri istotipi), dalla ***categoria di rischio*** (favorevole 0 criteri, intermedio 1-2 criteri, sfavorevole >2 criteri) ***fattori prognostici di Heng*** (performance status sec Karnofsky < 80%, livello di emoglobina < limite inferiore del range di normalità, calcio plasmatico corretto > limite superiore del range di normalità, periodo dalla diagnosi al trattamento < 1 anno, conta assoluta dei neutrofili > limite superiore del range di normalità, conta piastrinica > limite superiore del range di normalità).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Chirurgia

Qualora il tumore renale si manifesti all'esordio in fase metastatica, in genere si ritiene indicato procedere comunque alla rimozione chirurgica del tumore primitivo quando fattibile. Pazienti con Performance Status scaduto, esteso carico di malattia sistemica in vari organi, o gravi comorbidità, traggono minore beneficio dalla nefrectomia con conseguente ritardo nell'inizio della terapia sistemica; in questi casi è preferibile iniziare un trattamento sistemico (previa biopsia) e rivalutare l'ipotesi chirurgica in caso di risposta e miglioramento clinico. Pazienti sintomatici per il tumore primitivo (ematuria e/o dolore) hanno indicazione più stringente alla nefrectomia allo scopo di controllare i sintomi. Pazienti con uno o pochi siti di malattia metastatica (soprattutto se a sede polmonare), con risposta duratura al trattamento sistemico, possono essere valutati per resezione chirurgica della malattia metastatica, possibilmente sempre con intento di radicalità oncologica. Pazienti metastatici alla diagnosi non candidabili a nefrectomia oppure pazienti che sviluppano sospette lesioni metastatiche dopo un pregresso intervento per tumore renale possono essere candidati ad eseguire una biopsia per conferma istologica e, se possibile, definizione dell'istotipo.

Terapia medica

Gli obbiettivi principali del trattamento sono quelli di ridurre o posticipare l'insorgenza dei sintomi legati alla malattia, di migliorare la qualità della vita e di prolungare la sopravvivenza. I farmaci più frequentemente utilizzati oggi sono gli agenti antiangiogenici a somministrazione orale (sunitinib, pazopanib, sorafenib, axitinib, cabozantinib) oppure l' m-TOR inibitore (everolimus). Altre opzioni sono rappresentate dai farmaci a somministrazione endovenosa temsirolimus (m-TOR inibitore) e bevacizumab (anticorpo anti-VEGF, registrato in associazione ad Interferone-alfa somministrato per via sottocutanea), entrambi questi farmaci sono attualmente raramente impiegati. L'uso dell'Interleuchina 2 oggi non è più raccomandato in relazione allo sfavorevole rapporto rischio/beneficio, mentre interessante è l'ingresso dei nuovi farmaci immunologici anti PD1 o PD-L1 (nivolumab). L'introduzione dei farmaci biologici e immunologici nell'armamentario terapeutico del carcinoma renale metastatico (mRCC) ha determinato notevoli risultati in termini di efficacia ma ha anche documentato una serie di effetti collaterali nuovi o inusuali che meritano una corretta gestione al fine di preservare la qualità di vita del paziente e permettere la continuità di cura. Un controllo proattivo degli effetti collaterali permette di massimizzare l'*outcome* clinico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La scelta del trattamento (tipo di farmaco, ed eventualmente altre terapie) viene stabilito in base a:

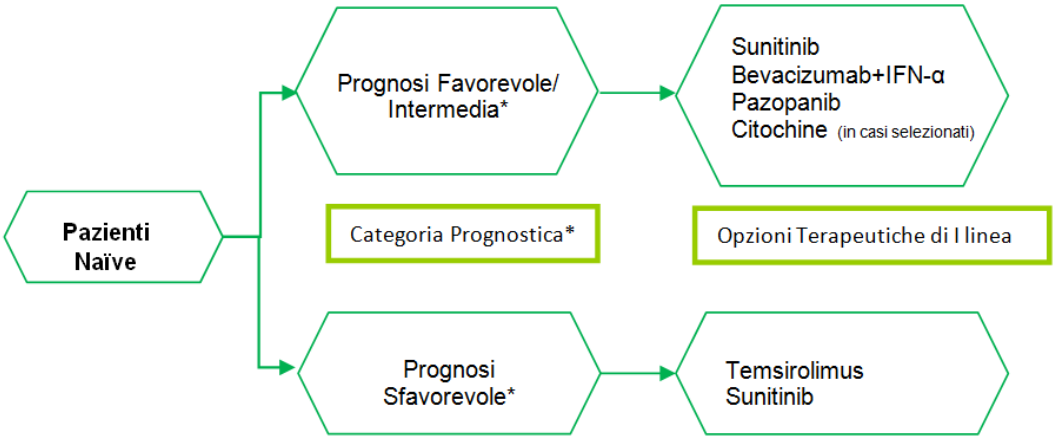
- andamento ed estensione della malattia metastatica,
- caratteristiche istologiche e molecolari di malattia,
- classe prognostica di Heng (oppure secondo il modello precedente di Motzer),
- presenza e intensità di sintomi legati alla malattia,
- condizioni generali e autonomia funzionale del paziente,
- comorbidità ed età del paziente,
- terapia farmacologica concomitante,
- risposta e tolleranza ai trattamenti precedenti,
- preferenza del paziente in relazione ai possibili effetti collaterali attesi dei diversi agenti,
- disponibilità di trial clinico.

Poichè la malattia metastatica non ha un andamento univoco, in casi selezionati può essere indicato posticipare l'inizio delle terapie sistemiche ed effettuare un secondo controllo clinico/radiologico a distanza di circa 3 mesi per valutare la velocità di evoluzione della malattia.

I pazienti candidabili ad attesa terapeutica hanno in genere una o più delle seguenti caratteristiche:

- Lungo intervallo libero dalla nefrectomia
- Basso carico di malattia/unico organo coinvolto
- Bassa velocità di crescita delle lesioni (< 10% in 4 mesi)
- Assenza di sintomi legati alla malattia
- Paziente in grado di comprendere vantaggi e rischi dell'attesa terapeutica

L'algoritmo terapeutico per le terapie sistemiche registrate nel carcinoma renale è il seguente:



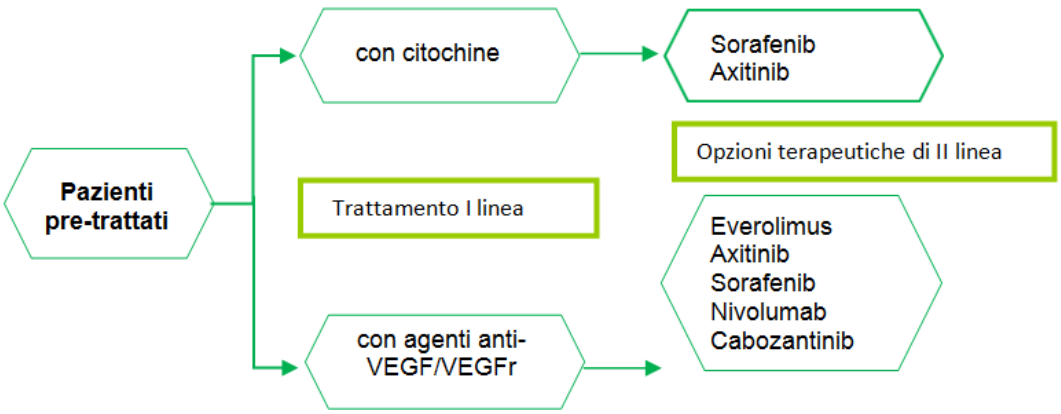
fonte: http://burc.regione.campania.it

(*) I fattori individuati dal Memorial Sloan Kettering Center (MSKC) o criteri di Motzer di seguito riportati stratificano i pazienti in tre categorie prognostiche (prognosi favorevole, intermedia e sfavorevole:

Performance Status sec Karnofsky	< 80%
Emoglobina (Hb)	< limite inferiore del *range* di normalità
Lattato deidrogenasi (LDH)	> 1,5volte il limite superiore del *range* di normalità
Calcio	> 10 mg/dl
Periodo dalla diagnosi al trattamento	< 1 anno

Categoria Prognostica	Numero di fattori
Favorevole	0
Intermedia	1-2
Sfavorevole	3-5

TRATTAMENTO MEDICO DI II LINEA DEI PAZIENTI AFFETTI DA CARCINOMA A CELLULE RENALI IN FASE METASTATICA



FOLLOW UP

Gli scopi del programma di follow-up dopo trattamento chirurgico con intento curativo sono:

- monitorare la funzionalità renale ed eventuali complicanze post chirurgiche
- evidenziare l'eventuale progressione di malattia
- promuovere l'aderenza a programmi di screening previsti dal Servizio Sanitario Regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non vi è un consenso riguardo il tipo di indagini, la periodicità e la durata del follow-up. Oltre alla visita clinica ed al controllo di emocromo e funzione renale, la metodica radiologica di riferimento nel follow-up è la TC torace-addome con mdc, ma nella valutazione rischio-beneficio vanno considerati i rischi legati all'esposizione alle radiazioni ionizzanti e i danni renali da uso del mdc, soprattutto nei pazienti a basso rischio di recidiva e nei pazienti con alterata funzionalità renale. La radiografia del torace e l'ecografia addominale sono esami alternativi anche se con minore sensibilità. La scintigrafia ossea, la TC encefalo, la Risonanza Magnetica e la PET/TC non sono raccomandate per uso routinario nel follow-up ma solo come accertamenti di secondo livello.

La maggior parte delle recidive compaiono nei primi 24 mesi dall'intervento, durante i quali vi è concordanza sull'eseguire controlli radiologici semestrali almeno nei pazienti a rischio intermedio/alto. Le recidive tardive (oltre 5 anni dopo la chirurgia) sono poco frequenti ma spesso si presentano come malattia localizzata suscettibile di trattamento chirurgico. Per questo motivo, sono stati proposti controlli clinici e radiologici anche senza limite di durata; non vi sono tuttavia evidenze di un beneficio di sopravvivenza con programmi di follow-up intensivi e/o prolungati.

Le linee guida pubblicate (EAU, AIOM) propongono quindi di diversificare il follow-up in base a categorie di rischio (definite sulla base di T, grading, invasione linfonodale, performance status secondo i nomogrammi UISS, Kattan, Sorbellini etc), tenendo anche in considerazione le condizioni del paziente e la disponibilità di alternative terapeutiche (Tabella 4). Il follow-up del paziente sottoposto a trattamento chirurgico con intento curativo è eseguito dall'urologo in collaborazione con il medico di medicina generale. E' indicato coinvolgere il nefrologo in caso di insufficienza renale.

Tabella 4. Schema di Follow-up adattato alle classi di rischio

RISCHIO	TRATTAMENTO	6 MESI	1 ANNO	2 ANNI	3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI	< 5 ANNI
BASSO	Nefrectomia parziale o radicale (no terapie ablative)	Ecografia addominale	TC torace e addome con mdc	Ecografia addominale	TC torace e addome con mdc	Ecografia addominale	TC torace e addome con mdc	STOP
INTERMEDIO	Nefrectomia parziale o radicale o terapie ablative	TC torace e addome con mdc	TC torace e addome con mdc	TC torace e addome con mdc	Ecografia	TC torace e addome con mdc	TC torace e addome con mdc	TC ogni 2 anni
ALTO	Nefrectomia parziale o radicale o terapie ablative	TC torace e addome con mdc	TC torace e addome con mdc	TC torace e addome con mdc	TC torace e addome con mdc	TC torace e addome con mdc	TC torace e addome con mdc	TC ogni 2 anni

Referenza: Ljungberg B, Bensalah K, Bex A, et al: Guidelines on renal cell carcinoma. European Association of Urology 2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per il presente PDTA si è tenuto conto delle più recenti linee guida nazionali (AIOM) ed internazionali (ESMO, NCCN, EAU).

Tempi di presa in carico

- Il primo accesso al GOM per tumore del rene avverrà tramite prenotazione effettuata dal MMG o altro medico specialista attraverso il sistema informatico della Rete Oncologica Campana.
- La prima visita da parte del GOM che prende in carico il paziente sarà erogata **entro 7 giorni lavorativi**.
- Il GOM si riunirà per la discussione dei casi clinici **almeno una volta a settimana**.
- **Entro ulteriori 15 giorni** dalla prima visita dovrà essere completata la stadiazione strumentale del tumore, qualora non già disponibile al momento della prima visita.
- Qualora una diagnosi di certezza istologica non fosse stata eseguita prima della Presa in Carico da parte del GOM, intervento chirurgico sarà effettuato **entro i 30 giorni successivi** alla visita multidisciplinare che ne avrà posto l'indicazione.
- Il referto istologico sarà disponibile **entro 15 giorni dall'intervento.**
- Al completamento della fase diagnostico-stadiativa il GOM definirà e programmerà il prosieguo del percorso clinico **entro 7 giorni**; se ritenuto opportuno il CORP/CORPUS farà riferimento alla Rete Oncologica per una *second opinion.*
- L'inizio di un'eventuale terapia sistemica prevista dovrà avvenire **entro 40 giorni**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RETE ONCOLOGICA CAMPANA

ISTITUTO NAZIONALE TUMORI IRCCS – Fondazione Pascale
Antonio Cardarelli
San Giuseppe Moscati - Avellino
Azienda Ospedaliera Universitaria OO.RR. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona SALERNO
Azienda Ospedaliera di Caserta Sant'Anna e San Sebastiano
Ospedali dei Colli Monaldi - Cotugno - C.T.O. "Azienda Ospedaliera Specialistica dei Colli"
Azienda Ospedaliera G. Rummo - Benevento
Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II

CONSENSUS REGIONALE CAMPANO SULLA GESTIONE DELL'EMESI NELLE NEOPLASIE SOLIDE

RETE ONCOLOGICA CAMPANA

Coordinatori

Sandro Pignata - *INT IRCCS "Fondazione G. Pascale" Napoli*
Marilena Di Napoli - *INT IRCCS "Fondazione G. Pascale" Napoli*

Segretario scientifico

Massimo Di Maio - *Dipartimento di oncologia Università degli Studi di Torino*

Referente SIFO

Piera Maiolino - *INT IRCCS "Fondazione G. Pascale" Napoli*

Estensori

Paolo Ascierto - *INT IRCCS "Fondazione G. Pascale" Napoli*
Francesco Caponigro - *INT IRCCS "Fondazione G. Pascale" Napoli*
Michelino De Laurentiis - *INT IRCCS "Fondazione G. Pascale" Napoli*
Giacomo Cartenì - *A.O.R.N. "A. Cardarelli" Napoli*
Fortunato Ciardiello - *A.O.U.P. SUN Catt. Oncologia Medica Napoli*
Bruno Daniele - *A.O. "G. Rummo" Benevento*
Sabino De Placido - *A.O.U.P. "Federico II" Catt. Oncologia Medica Napoli*
Marilena Di Napoli - *INT IRCCS "Fondazione G. Pascale" Napoli*
Valeria Forestieri - *A.O.U.P. "Federico II" Napoli*
Cesare Gridelli - *A.O.R.N. "S. Giuseppe Moscati" Avellino*
Giovanni Pietro Ianniello - *P.O. "A.O.R.N. S.Anna e S. Sebastiano" Caserta*
Vincenzo Montesarchio - *A.O.R.N. Ospedale dei Colli Napoli*
Alessandro Morabito - *INT IRCCS "Fondazione G. Pascale" Napoli*
Stefano Pepe - *A.O. "S. Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona" Salerno*
Francovito Piantedosi - *A.O.R.N. Ospedale dei Colli Napoli*
Sandro Pignata - *INT IRCCS "Fondazione G. Pascale" Napoli*

Hanno condiviso e approvato il documento

Gaetano Apice - *INT IRCCS "Fondazione G. Pascale" Napoli*
Enrico Barbato - *P.O. "G. Moscati" Aversa*
Giuseppe Barberis - *P.O. Evangelico Villa Betania Napoli*
Alfonso D'Arco - *P.O. "A. Tortora" Pagani*
Salvatore Del Prete - *P.O. "S. Giovanni di Dio" Frattamaggiore*
Ester Di Palma - *P.O. "S. Maria della Misericordia" Sorrento*
Antonio Febbraro - *Ospedale Fatebenefratelli Benevento*
Geppino Genua - *P.O. "S. Ottone Frangipane" Ariano Irpino*
Pasquale Incoronato - *P.O. "S. Giuliano" Giugliano*
Nicola Lambiase - *P.O. "G. Fucito" Mercato S. Severino*
Luigi Leopaldi - *P.O. "S. Gennaro" Napoli*
Ortensio Letizia - *P.O. "Ave Gratia Plena" S. Felice a Cancello*
Roberto Mabilia - *P.O. "Rizzoli" Lacco Ameno Ischia*
Laura Pesce - *P.O. "S. Luca" Vallo della Lucania*
Agata Pisano - *P.O. S. Maria delle Grazie Pozzuoli*
Carmine Pizza - *U.O.C. Oncologia ASL Napoli 3 SUD*
Concetta Romano - *P.O. "Maresca" Torre del Greco*
Benedetto Zannino - *P.O. "S. Rocco" Sessa Aurunca*

Nonostante i numerosi progressi terapeutici realizzati nella gestione della nausea e del vomito indotti da chemioterapia negli ultimi anni, la CINV (*Chemotherapy-Induced Nausea and Vomiting*) rimane ancora un problema. Tale difficoltà è in parte attribuibile alla scarsa capacità del clinico di apprezzare questi sintomi, dalla capacità di coglierne gli aspetti meno diretti (esempio è la difficoltà di percepire la nausea, sintomo soggettivo riferito dal paziente) e dalla mancata conoscenza o dalla non applicazione delle Linee Guida.

Questa *consensus* nasce dall'esigenza da parte del clinico di uniformare il trattamento dell'emesi al fine di ridurre il sovra e il sottotrattamento.

La prima edizione pubblicata nel 2013 è stata diffusa a tutti gli oncologi e farmacisti campani. Con la nuova edizione, prodotta da un ristretto gruppo di lavoro, e condivisa da tutti i primari di oncologia della Campania, si propone un aggiornamento sulla base dell'evoluzione delle conoscenze e della disponibilità di alcuni nuovi farmaci. La diffusione sarà ampia e auspicabilmente questo volume contribuirà a una maggiore appropriatezza prescrittiva in questo settore.

Sandro Pignata
Marilena Di Napoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

1.	Introduzione	9
	1.1 Principi di terapia antiemetica	9
	1.2 Fattori di rischio per insorgenza di CINV	9
	1.3 Strumenti di misura della CINV	10
2.	Potenziale emetogeno dei singoli agenti chemioterapici	13
3.	Opzioni terapeutiche nella gestione dell'emesi	15
	3.1 Prevenzione dell'emesi con farmaci chemioterapici a elevato potere emetogeno: cisplatino	17
	3.2 Prevenzione dell'emesi con farmaci chemioterapici a elevato potere emetogeno: regimi AC/EC	19
	3.3 Prevenzione dell'emesi con farmaci chemioterapici a moderato potere emetogeno	20
	3.4 Prevenzione dell'emesi con farmaci chemioterapici a basso e minimo potere emetogeno	21
	3.5 Prevenzione dell'emesi da giorni multipli di chemioterapia (dosi basse e ripetute di cisplatino)	22
	3.6 Prevenzione dell'emesi anticipatoria	22
	3.7 Prevenzione dell'emesi refrattaria e terapia di salvataggio	22
4.	Gestione e costi associati alla profilassi antiemetica	25
5.	Linee Guida CINV AIOM, ASCO e MASCC-ESMO	27
6.	Consensus Regionale CINV nelle neoplasie solide	30
7.	Neoplasie testa collo	31
8.	Neoplasie toraco-polmonari	34
9.	Neoplasie del tratto gastroenterico	38
10.	Neoplasie della mammella	48
11.	Neoplasie uro-ginecologiche	54
12.	Tumori rari	67
13.	Tabelle emesi	76
14.	Bibliografia	79

fonte: http://burc.regione.campania.it

01 INTRODUZIONE

Circa il 70-80% dei pazienti affetti da neoplasie solide o ematologiche sperimenta la problematica della nausea e del vomito associati ai trattamenti chemioterapici (1). Tali sintomi intervengono spesso in maniera concomitante e rappresentano la più frequente tossicità associata a chemioterapia, tanto da essere considerati, nell'immaginario collettivo, quasi come un suo effetto imprescindibile. Nella maggior parte dei casi sono generalmente autolimitanti, o ben controllati dai trattamenti farmacologici oggi a disposizione. Tuttavia, se non prevenuti e/o controllati nel tempo, possono essere responsabili sia di scarsa *compliance* del paziente al trattamento chemioterapico in atto, tale da limitarne la corretta prosecuzione e/o il completamento, sia di complicanze cliniche potenzialmente severe, che talvolta richiedono cure aggiuntive fino all'ospedalizzazione del paziente, con conseguente marcato impatto sui costi (2) . Da un' indagine pubblicata nel 2004, condotta su un elevato numero di pazienti affetti da patologie ematologiche, è emerso come, fra le principali preoccupazioni di chi doveva intraprendere un trattamento chemioterapico, la nausea occupasse un ruolo predominante (3). Una corretta gestione della nausea e del vomito associati ai trattamenti chemioterapici (*chemotherapy-induced nausea and vomiting, CINV*) e l'applicazione delle Linee Guida *evidence-based* permetterebbero un migliore controllo degli stessi, con costi contenuti e scarsi effetti collaterali, cosa che nella pratica clinica spesso non avviene, come dimostrato da un importante studio clinico (4). Sebbene negli ultimi vent'anni il miglioramento dei farmaci a disposizione abbia determinato una riduzione nell'incidenza del vomito, la nausea resta una delle complicanze più frequenti della chemioterapia, con un'incidenza che varia dal 30 al 60% dei pazienti (5).

La CINV rimane pertanto un problema rilevante e deve inoltre essere sempre considerato come un campo aperto di ricerca, dal momento che anche i migliori trattamenti oggi disponibili comunque non consentono il completo controllo nel 100% dei casi. Questo documento, elaborato con il contributo dalla maggior parte delle oncologie campane, rappresenta il consenso sull'impiego dei farmaci antiemetici per i vari schemi di chemioterapia in uso nella Regione, e intende essere un riferimento nella pratica quotidiana per oncologi e farmacisti.

1.1 PRINCIPI DI TERAPIA ANTIEMETICA

Esistono tre differenti tipi di emesi che, avendo caratteristiche diverse, richiedono un approccio profilattico e terapeutico differente.

Si distingue pertanto in:

- **Emesi acuta.** Insorge nelle prime 24 ore dopo la somministrazione del farmaco antitumorale: in alcuni casi, l'emesi è limitata a tale intervallo di tempo, ma in altri si protrae nei giorni successivi.
- **Emesi ritardata.** È definita "ritardata" l'emesi che, indipendentemente da quanto avvenuto nelle prime 24 ore, si verifica a partire da 24 ore dopo la somministrazione della chemioterapia, può persistere per alcuni giorni e a volte fino al ciclo successivo di chemioterapia. È di solito meno intesa dell'emesi acuta, ma può protrarsi per diversi giorni e può condurre il paziente a un ridotto introito di liquidi e cibo, con conseguente peggioramento del *performance status.*
- **Emesi anticipatoria.** Insorge immediatamente prima della somministrazione della chemioterapia in pazienti con pregressa esperienza di emesi acuta o ritardata. La nausea e/o il vomito anticipatori si verificano nel 18-57% dei casi e la nausea risulta più frequente del vomito. Essendo una risposta condizionata, può comparire durante l'infusione della chemioterapia o in particolari situazioni o luoghi che ne scatenino l'insorgenza (struttura ospedaliera, stanza di degenza, ambulatorio del medico, ecc.).

1.2 FATTORI DI RISCHIO PER INSORGENZA DI CINV

I fattori di rischio predisponenti all'insorgenza della CINV possono essere fondamentalmente correlati sia alle caratteristiche del paziente, sia al potere emetogeno degli schemi chemioterapici utilizzati (Tabella 1).

Sono considerati fattori di rischio correlati al paziente (6) :

- Età inferiore ai 50 anni
- Sesso femminile
- Nessuno o scarso consumo di bevande alcoliche (pazienti con una storia di abuso alcolico cronico presentano un mag- gior controllo di nausea e vomito; pare infatti che l'abuso alcolico renda i diversi recettori coinvolti nel riflesso del vo- mito meno sensibili all'azione dei farmaci chemioterapici)
- Predisposizione alla cinetosi
- Ansia
- Depressione
- Precedenti episodi di nausea e vomito indotti da chemioterapia.

I fattori di rischio correlati al trattamento sono essenzialmente (6, 7):

fonte: http://burc.regione.campania.it

INTRODUZIONE

Emetogenicità degli antiblastici o dei regimi impiegati (nausea e vomito aumentano all'aumentare della dose di chemioterapia e con le diverse modalità di somministrazione; per es. l'infusione in bolo o in un breve periodo di tempo del chemioterapico produce un'emesi più importante rispetto a dosi frazionate o in infusione continua)

Dosaggio degli antiblastici

Tabella 1.

Principali fattori determinanti l'insorgenza di nausea e vomito indotti da chemioterapia

Chemioterapia
Potenziale ematogeno dei farmaci usati
Dose
Schema di somministrazione
Via di somministrazione
Caratteristiche dei pazienti
Età
Sesso
Uso di alcol
Controllo dell'emesi in precedente chemioterapia
Farmaci antiemetici
Dose
Schema di somministrazione
Combinazioni
Via di somministrazione

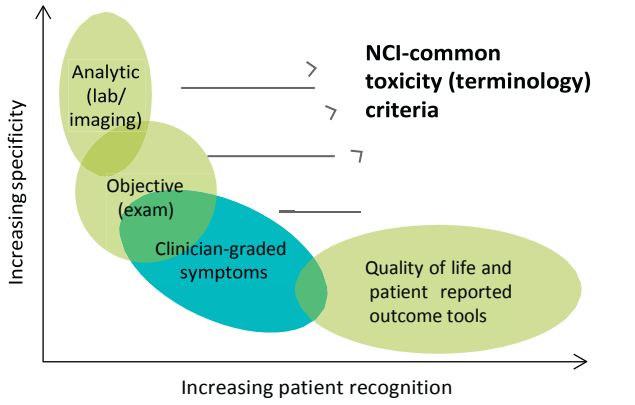
1. 3 STRUMENTI DI MISURA DELLA CINV

Gli strumenti di misura utilizzati per misurare la CINV sono essenzialmente tre: il CTCAE, il MAT e il RINVR.

Il CTCAE (*Common Toxicity Criteria Adverse Events*) del *National Cancer Institute* (NCI) nella sua versione più recente (versione 4.03 del 2010) è una scala utilizzata dal medico, che consente di graduare il sintomo in maniera semplice e veloce sulla base della presentazione clinica dello stesso. Il limite di tale strumento è legato al fatto che spesso si crea un divario tra la valutazione del sintomo fornita dal clinico e la percezione dello stesso sintomo da parte del paziente (Figura 1) (8).

Figura 1.

Integrazione degli strumenti di valutazione del sintomo

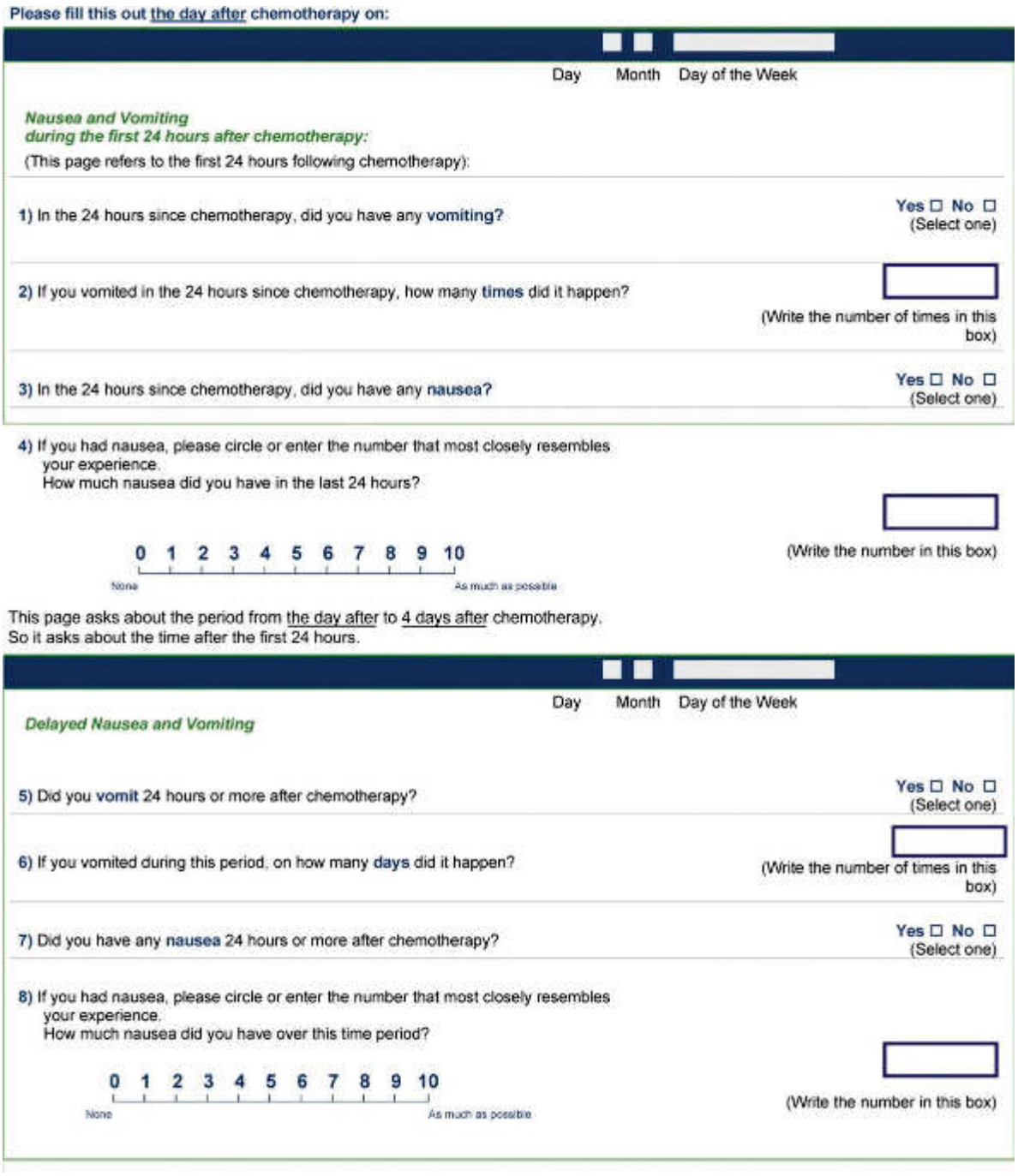


Mod. da (8).

Il MAT (*Multinational Association of Supportive Care in Cancer Antiemesis Tool*) (9) e il RINVR (*Rhode Index of Nausea, Vomiting and Retching*) (10) sono invece strumenti basati sulla possibilità del paziente di auto-riferire il sintomo soggettivo, pertanto permettono di definire in maniera piu ampia e completa l'entità del sintomo e possono risultare molto utili al medico per pianificare una terapia antiemetica non solo nell'immediato ma a lungo termine, con un approccio più integrato (Figura 2 e 3).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 2.



Please fill this out the day after chemotherapy on:

Day Month Day of the Week

Nausea and Vomiting during the first 24 hours after chemotherapy:

(This page refers to the first 24 hours following chemotherapy):

1) In the 24 hours since chemotherapy, did you have any **vomiting?** Yes ☐ No ☐ (Select one)

2) If you vomited in the 24 hours since chemotherapy, how many **times** did it happen? (Write the number of times in this box)

3) In the 24 hours since chemotherapy, did you have any **nausea?** Yes ☐ No ☐ (Select one)

4) If you had nausea, please circle or enter the number that most closely resembles your experience.
How much nausea did you have in the last 24 hours?

0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
None — As much as possible

(Write the number in this box)

This page asks about the period from the day after to 4 days after chemotherapy.
So it asks about the time after the first 24 hours.

Day Month Day of the Week

Delayed Nausea and Vomiting

5) Did you **vomit** 24 hours or more after chemotherapy? Yes ☐ No ☐ (Select one)

6) If you vomited during this period, on how many **days** did it happen? (Write the number of times in this box)

7) Did you have any **nausea** 24 hours or more after chemotherapy? Yes ☐ No ☐ (Select one)

8) If you had nausea, please circle or enter the number that most closely resembles your experience.
How much nausea did you have over this time period?

0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
None — As much as possible

(Write the number in this box)

Da (9).

fonte: http://burc.regione.campania.it

INTRODUZIONE

Figura 3.

Date ☐☐ ☐☐ ☐☐ Time ☐☐ ☐☐

Year Month Day A.M/P.M Hour Minute

Rhodes index of nausea, vomiting and retching (6 hours after surgery)											
1. In the last 6 hours, I threw up ( ) times.	7 or more	☐	5-6 times	☐	3-4 times	☐	1-2 times	☐	I did not throw up	☐
2. In the last 6 hours, from reteching or dry heaves have felt ( ) distress.	No	☐	Mild	☐	Moderate	☐	Great	☐	Severe	☐
3. In the last 6 hours, from vomiting or throwing up, I have felt ( ) distress.	Severe	☐	Great	☐	Moderate	☐	Mild	☐	No	☐
4. In the last 6 hours, I have felt nauseated or sick at my stomach ( ).	Not at all	☐	1 hour or less	☐	2−3 hours	☐	4-6 hours	☐	More than 6 hours	☐
5. In the last 6 hours, from nausea/sickness at my stomch, I have felt ( ) distress.	No	☐	Mild	☐	Moderate	☐	Great	☐	Severe	☐
6. In the last 6 hours, each time I threw up I produced a ( ) amount.	Very large (3 cups or more)	☐	Large (2-3 cups)	☐	Moderate (1/2-2 cups)	☐	Small (up to 1/2 cup)	☐	I did not throw up	☐
7. In the last 6 hours, I have felt nauseated or sick at my stomach ( ) times.	7 or more	☐	5-6 times	☐	3-4 times	☐	1-2 times	☐	No	☐
8. In the last 6 hours, I have had periods of reteching or dry heaves without bringing anything up ( ) times.	No	☐	1-2 times	☐	3-4 times	☐	5-6 times	☐	7 or more	☐

Da (10).

fonte: http://burc.regione.campania.it

02 POTENZIALE EMETOGENO DEI SINGOLI AGENTI CHEMIOTERAPICI

La *Consensus Conference* sugli antiemetici del *Multinational Association of Supportive Care in Cancer* (MASCC) e dell'*European Society of Medical Oncology* (ESMO), che si è tenuta a Copenaghen il 28 giugno 2015, ha aggiornato la precedente classificazione (11) dei farmaci antitumorali in base al loro potenziale emetogeno.

Il potenziale emetogeno dei farmaci antitumorali, distinti anche in relazione alla via di somministrazione utilizzata (parenterale o orale), sono stati pertanto classificati in 4 gruppi di rischio, sulla base del rischio percentuale di emesi nella teorica assenza di profilassi (Tabella 2 e 3):

- **Alto** (rischio di emesi >90%)
- **Moderato** (tra 30 e 90%)
- **Basso** (tra 10 e 30%)
- **Minimo** (<10%)

Tale classificazione non considera che di molti farmaci non si conoscono le caratteristiche emetogene (frequenza, intensità, durata, tempo di insorgenza dopo la somministrazione, ecc.) né che l'emesi indotta da un farmaco antitumorale varia anche in base alla sua eventuale combinazione con altri farmaci antitumorali, alla dose, alla durata dell'infusione e ad alcune caratteristiche dei pazienti (quali sesso, età, precedente esperienza di emesi durante la gravidanza, cinetosi, ecc.). Molti dei nuovi farmaci antitumorali sono usati per via orale; in questi casi il loro potenziale emetogeno è stato classificato sull'intero ciclo di terapia e non sulla base di singola somministrazione come per i farmaci per via parenterale.

Tabella 2.

Grado	Agente	Frequenza emesi
Alto	Cisplatino ≥50 mg/m^2, Regimi AC o EC (in pz con ca mammella), Carmustina, Ciclofosfamide >1,500 mg/m^2, Dacarbazina, Mecloretamina, Streptozocina	>90%
Moderato	Alentuzumab, Azacitidina, Bendamustina, Carboplatino, Clofarabina, Ciclofosfamide ≤1,500 mg/m^2, Citarabina >1gr/m^2, Daunorubicina, Doxorubicina, Epirubicina ≤90 mg/m^2, Idarubicina, Ifosfamide, Irinotecan, Oxaliplatino, Romidepsina, Temozolomide, Thiotepa, Trabectedina	30-90%
Basso	Aflibercept, Belinostat, Blinatumomab, Bortezomib, Brentuximab, Cabazitaxel, Carfilzomib, Catumaxumab, Cetuximab, Citarabina ≤1000 mg/m^2, Docetaxel, Doxorubicina liposomiale peghilata, Eribulina, Etoposide, 5-Fluorouracile, Gemcitabina, Ipilimumab, Ixabepilone, Metotrexate, Mitomicina, Mitoxantrone, Paclitaxel-albumina, Paclitaxel, Panitumumab, Pemetrexed, Pertuzumab, Temsirolimus, Topotecano, Trastuzumab-emtansine, Vinflunina	10-30%
Minimo	Bevacizumab, Bleomicina, Busulfano, 2-Clorodeossiadenosina, Cladribina, Fludarabina, Nivolumab, Ofatumumab, Pembrolizumab, Pixantrone, Pralatrexate, Rituximab, Trastuzumab, Vinblastina, Vincristina, Vinorelbina	<10%

fonte: http://burc.regione.campania.it

POTENZIALE EMETOGENO DEI SINGOLI AGENTI CHEMIOTERAPICI

Tabella 3.

Grado	Agente	Frequenza emesi
Alto	Exametilmelamina, Procarbazina	>90%
Moderato	Bosutinib, Ceritinib, Crizotinib, Ciclofosfamide, Imatinib, Temozolomide, Vinorelbina	30-90%
Basso	Afatinib, Axitinib, Capecitabina, Dabrafenib, Dasatinib, Everolimus, Etoposide, Fludarabina, Idrutinib, Idelalisib, Lapatinib, Lenalidomide, Olaparib, Nilotinib, Pazopanib, Ponatinib, Regorafenib, Sunitinib, Talidomide, Tegafur uracile, Vandetanib, Vorinostat	10-30%
Minimo	Clorambucil, Erlotinib, Gefitinib, Idrossiurea, L-fenilalanina, Melfalan, Metotrexato, Promalidomide, Ruxolitinib, Sorafenib, 6 –Tioguanina, Vemurafenib, Vismodegib	<10%

fonte: http://burc.regione.campania.it

03 OPZIONI TERAPEUTICHE NELLA GESTIONE DELL'EMESI

Ai fini di un'adeguata protezione dall'emesi, è necessario iniziare una profilassi antiemetica prima del trattamento chemioterapico e proseguirla per tutto il periodo di attività emetica dei farmaci chemioterapici utilizzati, considerando d'altra parte che la somministrazione quotidiana di antiemetici non trova indicazione (in quanto rappresenterebbe un sovra-trattamento) per quei farmaci ad assunzione continuativa e caratterizzati da un basso o minimo potere emetogeno (per es. imatinib).

I farmaci antiemetici possono essere somministrati per via orale, rettale, endovenosa o intramuscolare ed è stato dimostrato che la somministrazione per via transdermica, di recente introduzione, rappresenta una via di somministrazione alternativa e ben tollerata impiegabile in tutti quei pazienti che, per diverse ragioni, non riescono ad assumere il farmaco *per os* (per es. pazienti affetti da neoplasie del distretto cervico-facciale) o si dimostrano non complianti alle altre modalità di somministrazione.

In generale la terapia antiemetica si avvale di farmaci con diversi meccanismi di azione combinati tra loro, che sono di seguito elencati:

- **Antagonisti dei recettori della serotonina (5-HT3):** ondansetron, granisetron, dolasetron, tropisetron e palonosetron si sono dimostrati tutti efficaci nel controllo dell'emesi da chemioterapia (12). Nonostante tutti concordino che i 5-HT3 antagonisti vadano somministrati in dose singola immediatamente prima della chemioterapia, c'è un'ampia differenza nelle dosi singole approvate per via endovenosa. Negli Stati Uniti la dose approvata di granisetron è di 1 mg rispetto ai 3 mg approvata in Europa, per contro la dose di ondansetron approvata negli Stati Uniti è di 32 mg/die, ben 4 volte più alta rispetto alla dose approvata in Europa (8 mg). Uno studio condotto in Europa ha infatti evidenziato che con dosi superiori di ondansetron si verificava un prolungamento dose-dipendente dell'intervallo QT corretto, che era causa di aritmie potenzialmente pericolose. Per tale motivo gli enti regolatori europei, dal giugno 2012, hanno ridotto la dose singola massima di ondansetron a 16 mg. Nella Tabella 4 sono riportate le dosi, la via e la modalità di somministrazione dei 5-HT3. Gli effetti collaterali più frequenti con l'uso di 5-HT3 antagonisti sono rappresentati dalla cefalea (da lieve a moderata) e dalla costipazione.
- **Antagonisti del recettore per la neurokinina 1 (NK-1):** aprepitant, fosaprepitant, netupitant e rolapitant (Tabella 5) (13, 14). L'aprepitant è stato il primo farmaco tra gli antagonisti del recettore per la NK-1 a essere approvato per l'impiego nella pratica clinica, e si è dimostrato efficace nel ridurre sia l'emesi acuta che ritardata, sia con farmaci altamente che moderatamente emetizzanti (15). La modalità di somministrazione dell'aprepitant è orale, alla dose di 125 mg il primo giorno e 80 mg il secondo e terzo giorno (16). Nel 2011 è stato approvato un profarmaco dell'aprepitant, il fosaprepitant (17, 18) che, somministrato per via endovenosa solo al giorno 1, viene convertito in 30 minuti in aprepitant (nello specifico, una dose di 115 mg di fosaprepitant è equivalente a 125 mg di aprepitant, e una dose di 150 mg di fosaprepitant al giorno 1 si è dimostrata di pari efficacia rispetto alle 3 somministrazioni di aprepitant ai giorni 1,2 e 3). Di recente sviluppo sono due nuovi antagonisti dei recettori NK1: il netupitant (19) (in commercio sotto forma di NEPA, costituito dall'associazione di netupitant 300 mg e palonosetron 0.50 mg) e il rolapitant (20). Il netupitant è un nuovo antagonista, altamente selettivo, del recettore della sostanza P, in grado di saturare con una percentuale del 90% i recettori NK1 e con un'emivita piu lunga rispetto ad aprepitant (96 ore versus 9-13 ore). Il rolapitant è un altro antagonista selettivo del recettore NK1 che viene somministrato alla dose di 180 mg *per os* in un'unica somministrazione. A differenza degli altri antagonisti dell'NK1, il rolapitant (non ancora rimborsato in Italia) non è un induttore o un inibitore del CYP3A4, per cui, quando somministrato in aggiunta al desametasone, non è necessario ridurre il dosaggio di quest'ultimo come avviene nel caso di aprepitant, fosaprepitant e netupitant. Gli effetti collaterali di questi farmaci sono lievi e poco frequenti e sono rappresentati soprattutto da *fatigue*, costipazione, singhiozzo e cefalea.
- **Corticosteroidi.** Il meccanismo con cui i corticosteroidi esplicano la loro azione antiemetica non è chiaro. La loro efficacia è stata però confermata in numerosi studi clinici, che hanno validato l'impiego degli stessi sia nei pazienti che ricevano chemioterapie a moderato sia elevato potere emetogeno (Tabella 6). I corticosteroidi più usati sono il desametasone (21) e il metilprednisolone, mentre meno frequente è l'impiego del prednisone. È ormai largamente accettato l'uso del desametasone e uno studio randomizzato di *dose finding* ha individuato la dose di 8 mg in singola somministrazione come dose ottimale nella prevenzione dell'emesi acuta indotta da chemioterapia moderatamente

fonte: http://burc.regione.campania.it

OPZIONI TERAPEUTICHE NELLA GESTIONE DELL'EMESI

emetogena (22). Un recente studio prospettico presentato all'ASCO 2015 ha valutato l'incidenza di insufficienza surrenalica secondaria alla somministrazione del desametasone come antiemetico per la prevenzione dell'emesi acuta e ritardata indotta da chemioterapia altamente e moderatamente emetogena (23). Nello studio coreano i pazienti da sottoporre a trattamento chemioterapico erano sottoposti preliminarmente a un test rapido di stimolazione dell'ACTH per escludere quelli con insufficienza surrenalica. Sono entrati nello studio 350 pazienti che sono stati trattati con desametasone per almeno tre giorni per ogni ciclo di chemioterapia. Di questi, 56 presentavano una insufficienza surrenalica a 3 e 6 mesi dopo la prima dose di desametasone come antiemetico (16% di incidenza). Tale dato va tenuto presente, in quanto la percentuale riportata è clinicamente rilevante.

Altri farmaci antiemetici. Diversi farmaci venivano impiegati nel tentativo di controllare l'emesi da chemioterapia, prima dell'introduzione dei 5-HT3 antagonisti. Tra questi, la metoclopramide, antagonista dei recettori per la dopamina, e le fenotiazine (proclorperazina, prometazina) risultano efficaci solo in pazienti sottoposti a trattamenti chemioterapici con moderato o basso potenziale emetogeno. La dose di metoclopramide utilizzabile è di 10 mg 3 volte al giorno e non 20 mg 4 volte al giorno (dose raccomandata nello studio registrativo), in quanto esiste una delibera EMA recepita da AIFA che vieta l'utilizzo del farmaco a questo dosaggio più elevato, a causa di gravi effetti indesiderati di tipo neurologico (per es. sindromi extrapiramidali). Le benzodiazepine vengono impiegate solo nell'emesi anticipatoria, sfruttando il loro effetto sedativo e ansiolitico. Intessanti sono i dati che derivano da uno studio randomizzato, pubblicato sul *New England Journal of Medicine*, che documentano l'efficacia dell'antipsicotico olanzapina quando aggiunta alla combinazione di farmaci antiemetici nel miglioramento del controllo di nausea e vomito indotti da chemioterapia (24).

Tabella 4.

		Modalità di somministrazione	
Ondansetron	8 mg o 0.15 mg/kg 16 mg tot	Dose singola Dose singola	ev orale
Granisetron	1 mg o 0.01 mg/kg 1 mg 1 mg	Dose singola Dose singola	ev transdermica orale
Tropisetron	5 mg 5 mg	Dose singola Dose singola	ev orale
Dolasetron	100 mg	Dose singola	Orale
Palonosetron	0.25 mg 0.50 mg	Dose singola Dose singola	ev orale

Tabella 5.

Aprepitant	orale	125 mg g1	80 mg/die g 2-3
Fosaprepitant	ev	150 mg g1	-
Netupitant	orale	300 mg (combinato a 0.50 mg di palonosetron)	-
Rolapitant	orale	180 mg	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 6.

Rischio elevato	20 mg tot (12 mg totali se in associazione ad aprepitant, fosaprepitant, netupitant)	8 mg/bid per 3-4 giorni (8 mg/die se in associazione con aprepitant, fosaprepitant, netupitant)
Rischio moderato	8 mg tot	8 mg/die per 2-3 giorni (alcuni preferiscono 4 mg/bid)
Rischio basso	4-8 mg/die	Non raccomandato

3.1 PREVENZIONE DELL'EMESI CON FARMACI CHEMIOTERAPICI A ELEVATO POTERE EMETOGENO: CISPLATINO

a) Prevenzione dell'emesi acuta: Fino a pochi anni fa, lo standard terapeutico per la prevenzione dell'emesi acuta da farmaci altamente emetizzanti era rappresentato dalla combinazione di desametasone e 5-HT3 antagonisti.

Nel 2003 sono stati pubblicati due studi randomizzati multicentrici, condotti in doppio cieco, che hanno valutato l'aggiunta di aprepitant, antagonista del recettore NK1, alla terapia standard (desametasone e 5-HT3 antagonista) nel trattamento con chemioterapia a elevato potenziale emetogeno. In entrambi gli studi è stata confermata l'efficacia della combinazione a tre farmaci nel controllo del vomito da chemioterapia, anche se nessuna differenza statisticamente significativa veniva evidenziata nel controllo della nausea. In seguito a tali evidenze, l'associazione di desametasone (12 mg ev), 5-HT3 antagonisti e aprepitant può essere considerato l'attuale standard terapeutico nella prevenzione dell'emesi indotta da farmaci a elevato potere emetogeno (14, 15).

La dose ottimale dell'aprepitant (125 mg os 1 ora prima della somministrazione del cisplatino) è stata identificata sulla base di uno studio di *dose-finding* (16). Aprepitant o il suo profarmaco, fosaprepitant (17), in combinazione a un 5-HT3 antagonista e al desametasone, sono considerati attualmente il trattamento di scelta per prevenire l'emesi acuta da cisplatino alla luce dei risultati dello studio di Grunberg (18) che ha confrontato un regime per via orale di aprepitant, somministrato in 3 giorni (125 mg il giorno 1 e 80 mg i giorni 2-3) con una singola dose endovenosa di fosaprepitant (150 mg il giorno 1). Ambedue i regimi associavano nel giorno 1 desametasone 12 mg (invece di 20 mg a causa della suddettainterazione farmacocinetica con l'aprepitant, che aumenta i livelli plasmatici di desametasone di oltredue volte) per via orale e ondansetron 32 mg ev. Nei giorni 2-4 i pazienti trattati con aprepitant ricevevano in associazione anche desametasone per os 8 mg die, mentre quelli trattati con fosaprepitant erano sottoposti a desametasone 8 mg os il giorno 2 e 8 mg due volte al giorno nei giorni 3 e 4.

In 2247 pazienti, sottoposti per la prima volta a chemioterapia con cisplatino, il fosaprepitant, somministrato per via endovenosa, presentava una risposta completa simile all'aprepitant *per os* nel giorno 1 (89 versus 88%), nei giorni 1-5 (71.9 versus 72.3%) e nei giorni 2-5 (74.3 versus 74.2%, rispettivamente).

Il NEPA è stato oggetto di uno studio *dose-finding*, condotto in doppio cieco, in pazienti sottoposti a cisplatino, che ha valutato tre livelli di dose di netupitant (100 mg, 200 mg e 300 mg) in circa 700 pazienti sottoposti a chemioterapia con cisplatino. Il NEPA era associato a desametasone e la profilassi nel braccio di controllo (nel quale i pazienti non ricevevano un NK1 antagonista) era rappresentata da palonosetron + desametasone. Tutte e tre le dosi di netupitant erano superiori a palonosetron nei giorni 1-5 e 2-5 e la dose di 300 mg di netupitant è stata scelta per lo studio di fase III eseguito in pazienti con carcinoma della mammella sottoposte ad antracicline + ciclofosfamide, in quanto questa dose era significativamente superiore al palonosetron anche nel giorno 1 e presentava un numero superiore di pazienti con assenza sia di vomito sia di nausea e protezione completa del vomito nei giorni 1-5 (19).

Il rolapitant è stato valutato in pazienti trattati con cisplatino in due studi randomizzati, condotti in doppio cieco, aventi lo stesso disegno e pubblicati in un unico articolo (20). Entrambi hanno confrontato granisetron 1µg/kg ev + desametasone 20 mg nel giorno 1 e 8 mg os due volte al giorno nei giorni 2-4 +

fonte: http://burc.regione.campania.it

OPZIONI TERAPEUTICHE NELLA GESTIONE DELL'EMESI

placebo versus granisetron + desametasone (stessa schedula e dose) + rolapitant 180 mg per via orale. Nel braccio sperimentale la dose di desametasone non era ridotta perché, come detto, il rolapitant, a differenza degli altri NK1 antagonisti, non è un induttore o un inibitore del CYP3A4. La risposta completa è risultata essere significativamente superiore con rolapitant nei giorni 2-5 (nell'emesi ritardata: *endpoint* primario) in ambedue gli studi (73 versus 58% e 70 versus 62%) ma non nel giorno 1 (tale vantaggio emergeva solo in uno dei due studi). Combinando i risultati dei due studi risultava che l'aggiunta del rolapitant aumentava significativamente l'efficacia del granisetron e desametasone, con effetti collaterali simili (20). Limite dello studio è sicuramente l'utilizzo nel braccio di controllo di placebo, scelta anacronistica se consideriamo che aprepitant è approvato in associazione da vari anni. Al momento, non essendo stati pubblicati studi di confronto fra i tre NK1 antagonisti per identificare differenze di efficacia e tossicità, la scelta fra aprepitant/fosaprepitant, netupitant in un'unica compressa con palonosetron e rolapitant (quest'ultimo non ancora rimborsabile), dovrebbe essere basata sul loro rispettivo costo di acquisto.

Un interessante studio di fase II è stato presentato all'ASCO 2015 in 40 pazienti affette da tumore ginecologico sottoposte a chemioterapia a base di cisplatino in cui l'olanzapina, farmaco neurolettico che agisce su numerosi neurotrasmettitori coinvolti nella nausea e nel vomito, è stata associata alla combinazione standard di aprepitant, palonosetron e desametasone (25). L'olanzapina era somministrata alla dose di 5 mg al giorno a partire dal giorno prima della chemioterapia e ripetuta per 5 giorni al momento di coricarsi con un tasso di risposte complete pari al 97.5% delle pazienti il giorno 1, 95% nei giorni 2-5 e 92.5% nei giorni 1-5. Lo studio di fase III randomizzato, doppio cieco, pubblicato a luglio 2016 sul *New England Journal of Medicine* (26), ha dimostrato un'alta percentuale di risposte complete e un'alta protezione di nausea in pazienti sottoposte a cisplatino o a chemioterapie con AC quando l'olanzapina, alla dose di 10 mg/die era associata a un 5-HT3 antagonista, al desametasone e a un NK1 antagonista. Il punto positivo dello studio è che aveva come endpoint primario la nausea, a differenza della maggior parte degli studi registrativi, e l'olanzapina sembra essere utile nella profilassi della nausea ritardata, in quanto è risultata essere superiore a fosaprepitant e ad aprepitant. Un limite clinico del suddetto risultato è rappresentato dalla dose di 10 mg impiegata nello studio, che è risultata essere correlata a un elevato tasso di sedazione (mentre minore dovrebbe risultare la sedazione con la dose di 5 mg).

In conclusione, per la prevenzione dell'emesi acuta da chemioterapie altamente emetogene è raccomandata una combinazione a tre farmaci includente 5-HT3 antagonista, desametasone e un NK1 antagonista somministrata prima della chemioterapia. La dose di desametasone da utilizzare, sia orale sia endovenosa, è di 12 mg/die se in associazione ad aprepitant, netupitant o fosaprepitant, 20 mg/die se in associazione a rolapitant.

b) Prevenzione dell'emesi ritardata. Per i farmaci a elevato potere emetogeno, il rischio di sviluppare emesi ritardata risulta elevato. Prima dell'introduzione dei farmaci antagonisti del recettore NK1, lo standard era rappresentato dall'associazione di desametasone e metoclopramide oppure desametasone e 5-HT3 antagonisti, iniziati 24 ore dopo il trattamento chemioterapico, per un minimo di 3 giorni.

Per i trattamenti contenenti cisplatino però, la protezione completa si verificava solo nel 50-60% dei casi. Negli studi pubblicati nel 2003, il desametasone veniva confrontato, nella prevenzione dell'emesi ritardata, con l'associazione di aprepitant e desametasone (14, 15).

I risultati erano a favore del trattamento di associazione per il controllo del vomito, senza differenze significative nei riguardi della nausea. Purtroppo in questi studi non è stato utilizzato il trattamento standard per la profilassi dell'emesi ritardata e, per definire il ruolo dell'aprepitant nel controllo del vomito ritardato, si sono resi necessari altri studi di confronto in cui tutti i pazienti siano sottoposti al trattamento standard per l'emesi acuta (aprepitant + 5-HT3 antagonista + desametasone) e randomizzati a ricevere desametasone + metoclopramide o aprepitant + desametasone a partire dalle 24 ore dalla somministrazione di cisplatino.

Di recente pubblicazione è uno studio randomizzato (26) condotto in doppio cieco che ha arruolato 288 pazienti che ricevevano per il vomito acuto, al giorno 1, la combinazione standard a 3 farmaci (aprepitant 125 mg os, desametasone 12 mg ev e palonosetron 0.25 mg ev) in entrambi i bracci di studio. Dopo 24 ore dalla somministrazione della chemioterapia, i pazienti erano invece randomizzati a ricevere metoclopramide 20 mg *per os* 4 volte/die + desametasone 8 mg *per os* 2 volte/die nei giorni 2-4, oppure aprepitant 80 mg *per os*/die nei giorni 2-3 + desametasone 8 mg *per os*/die nei giorni 2-4. Lo studio voleva dimostrare che l'aprepitant inducesse almeno un 12% in più di risposte

fonte: http://burc.regione.campania.it

complete dal vomito ritardato. La risposta completa (no vomito né terapia di salvataggio) è risultata simile nelle prime 24 ore quando i pazienti ricevevano la stessa terapia antiemetica. Nei giorni 2-5 la risposta completa è risultata altresì non significativamente diversa (80.3% con aprepitant + desametasone versus 82.5% con metoclopramide + desametasone). Va sottolineato comunque che lo studio è stato interrotto dopo la randomizzazione di un numero di pazienti inferiore rispetto a quello programmato, e quindi la potenza nel documentare la maggiore efficacia dell'aprepitant era subottimale, con una maggiore possibilità di risultato falso negativo.

Con il suddetto limite metodologico, l'aprepitant non è risultato superiore alla metoclopramide nella profilassi dell'emesi ritardata da cisplatino, quando somministrato ai giorni 2 e 3 in pazienti che abbiano già ricevuto la prima dose di aprepitant al giorno 1, ma ottiene simile efficacia e tossicità della metoclopramide, con un costo maggiore.

In conclusione, i pazienti che hanno assunto la tripletta come profilassi dell'emesi acuta dovrebbero ricevere solo desametasone + aprepitant oppure desametasone + metoclopramide.

3.2 PREVENZIONE DELL'EMESI CON FARMACI CHEMIOTERAPICI A ELEVATO POTERE EMETOGENO: REGIMI AC/EC

a) Prevenzione dell'emesi acuta. Il regime ciclofosfamide + doxorubicina (AC) e ciclofosfamide + epirubicina (EC), utilizzato nelle donne con carcinoma della mammella è stato recentemente riclassificato come una combinazione altamente emetogena, ove la combinazione di un NK1 antagonista, un 5-HT3 antagonista e il desametasone è il trattamento da raccomandare. Il vantaggio di aprepitant, primo NK1 antagonista a essere utilizzato in questo *setting*, è stato dimostrato da uno studio (27) in doppio cieco, randomizzato, condotto in 866 pazienti affette da tumore della mammella sottoposte a chemioterapia contenente AC/EC in cui si confrontava la combinazione di aprepitant, desametasone e ondasetron rispetto alla combinazione di desametasone e ondasetron (braccio di controllo). I risultati sono stati a favore dell'associazione dei tre farmaci, per una maggiore protezione dal vomito, mentre nessuna differenza significativa è stata riportata in termini di tollerabilità e controllo della nausea nei due bracci di trattamento. Più recentemente il netupitant in combinazione nella stessa compressa al palonosetron (NEPA) è stato confrontato con il solo palonosetron senza NK1 inibitore (ambedue i regimi associavano desametasone, a dosi di 12 mg nel braccio sperimentale e 20 mg nel braccio di controllo, per via orale) in 1455 donne affette da carcinoma della mammella che iniziavano un trattamento chemioterapico con antracicline e ciclofosfamide. L'endpoint principale dello studio era la percentuale di risposte complete durante i giorni 2-5. Il NEPA era significativamente superiore al palonosetron sia nei giorni 2-5 (77 versus 70%) che nel giorno 1 (88 versus 85%) e nei giorni 1-5 (74 versus 67%). Da notare che l'aggiunta dell'antagonista dei recettori NK1 aumentava la percentuale di risposte complete di circa il 7%, percentuale molto simile a quella che si otteneva con l'aggiunta dell'aprepitant (28).

Un altro studio (29) ha valutato il ruolo del rolapitant alla dose di 200 mg os in unica somministrazione prima della chemioterapia al giorno 1, in 1332 pazienti sottoposti a chemioterapia moderatamente emetogena (l'80% circa erano donne, oltre il 50% delle quali sottoposte a AC o EC per cancro della mammella). Il desametasone era somministrato a 20 mg *per os* il giorno 1 e il granisetron a 2 mg *per os* nei giorni 1-3. La risposta completa nei giorni 2-5, che era l'*endpoint* primario dello studio, era significativamente superiore con rolapitant (71.3 versus 61.6%) così come la risposta completa nei giorni 1-5 (68.6 versus 57.8%). Superiore, ma non statisticamente significativa, era la risposta completa al giorno 1 (83.5 versus 80.3%). La frequenza di nausea non era significativamente diversa tra i due trattamenti, così come gli eventi avversi tra i due trattamenti.

In conclusione la combinazione di aprepitant, fosaprepitant, netupitant o rolapitant con un 5-HT antagonista e il desametasone è il trattamento di scelta nell'emesi acuta indotta da regimi AC/EC.

b) Prevenzione dell'emesi ritardata. Solo pochi studi sono stati eseguiti per valutare l'efficacia dei farmaci antiemetici in questa indicazione, e quelli disponibili includevano sia regimi AC/EC somministrati in pazienti con carcinoma della mammella che farmaci moderatamente emetogeni. In ogni caso, il desametasone o un 5-HT3 antagonista somministrati per via orale si sono dimostrati efficaci (protezione completa dal vomito ritardato in circa il 40-60% dei pazienti). È chiaro che il grado di protezione dell'emesi acuta ha una grande influenza sull'incidenza dell'emesi ritardata. Gli studi condotti in questo *setting* coi NK1 antagonisti (27-29) aumentano la risposta completa dall'emesi ritardata del 6-9% nei giorni 2-5, anche se va sottolineato, dal punto di vista metodologico, che nessuno degli studi eseguiti nel controllo dell'emesi da AC/EC era specificatamente pianifi-

fonte: http://burc.regione.campania.it

cato per verificare l'impatto sull'emesi ritardata degli NK1 antagonisti.

Interessanti sono i risultati di uno studio (30) in cui le pazienti affette da carcinoma della mammella e sottoposte a chemioterapia conantracicline + ciclofosfamide, hanno ricevuto la stessa profilassi antiemetica dell'emesi acuta (aprepitant, desametasone e palonosetron) e sono state poi randomizzate, a partire dalla 24ª ora, a ricevere per via orale aprepitant 80 mg nei giorni 2 e 3 o desametasone 4 mg ogni 12 ore nei giorni 2 e 3. I risultati nelle prime 24 ore erano simili tra i due gruppi di pazienti. Lo studio era disegnato per documentare la superiorità del desametasone rispetto all'aprepitant nel controllo dell'emesi ritardata. Il risultato è stato formalmente negativo, nel senso che il desametasone non si è dimostrato superiore. Nel dettaglio, nei giorni 2-5, la percentuale di protezione completa era identica: 79.5% dei pazienti sia con desametasone che con aprepitant. L'incidenza di insonnia (2.9 vs 0.4%) e di pirosi gastrica (8.1 vs 3.6%) era significativamente superiore con desametasone, ma gli autori sottolineano che la differenza da un punto di vista clinico era marginalmente significativa. In conclusione il desametasone ha un'efficacia simile all'aprepitant nel prevenire l'emesi ritardata da antracicline + ciclofosfamide (per quanto lo studio non fosse disegnato per documentare la non inferiorità) e una simile tossicità. I costi sono però significativamente diversi: l'aprepitant per la profilassi dell'emesi ritardata costa molto più del desametasone in Italia.

In conclusione, nella prevenzione dell'emesi ritardata indotta da regimi AC/EC nelle pazienti che hanno assunto nelle 24 ore precedenti la tripletta 5-HT3, aprepitant e desametasone, sono consigliati aprepitant oppure desametasone. Le pazienti che hanno ricevuto al giorno 1 fosaprepitant, netupitant e rolapitant non necessitano invece di altri farmaci ai giorni successivi .

3.3 PREVENZIONE DELL'EMESI CON FARMACI CHEMIOTERAPICI A MODERATO POTERE EMETOGENO

a) Prevenzione dell'emesi acuta. La combinazione di un 5-HT3 antagonista con il desametasone si è dimostrata significativamente più efficace del desametasone da solo o di un 5-HT3 da solo ed è stata considerata la prevenzione ottimale dell'emesi acuta indotta da farmaci moderatamente emetogeni. Quale sia il migliore 5-HT3 antagonista da utilizzare in questo *setting* ancora non è noto, poiché mancano studi comparativi. Gli studi di confronto del palonosetron con altri 5-HT3 antagonisti (31-33) sono stati quasi esclusivamente eseguiti in pazienti sottoposti a cisplatino o con carcinoma della mammella trattati con regimi AC/EC (*setting* di pazienti differenti che richiedono una differente profilassi) e, sebbene una recente metanalisi (34) degli studi randomizzati concludeva che il palonosetron nei pazienti sottoposti a chemioterapia moderatamente emetogena era superiore ad altri 5-HT3 antagonisti, vi sono delle perplessità dovute al fatto che il protocollo di tali studi non prevedeva di principio l'associazione con la somministrazione di steroidi. La dose di palonosetron per via orale utilizzata in associazione a netupitant è di 0.50 mg, alla luce dei risultati di uno studio randomizzato (35).

Fondamentale nel controllo dell'emesi acuta da farmaci a moderato potere emetogeno è l'aggiunta dei corticosteroidi, la cui dose, via e modalità di somministrazione ottimale è stata validata da uno studio in doppio cieco controllato (22) in cui 587 pazienti sono stati randomizzati a ricevere nelle prime 24 ore tre diverse dosi e modalità di somministrazione del desametasone. La dose ottimale di desametasone è stata definita in 8 mg somministrati per via endovenosa immediatamente prima della chemioterapia.

Ma qual è il ruolo dei NK1 antagonisti in questo *setting*? In realtà, tali antiemetici sono stati valutati soprattutto in pazienti sottoposti a cisplatino o a chemioterapia con antracicline e ciclofosfamide (chemioterapie classificate attualmente come altamente emetogene). Due sono gli studi eseguiti nel *setting* di pazienti trattati con chemioterapia moderatamente emetogena: il primo (36) ha valutato la combinazione di un 5-HT3 antagonista più desametasone più o meno aprepitant, in 848 pazienti, di cui la metà aveva ricevuto AC, che all'epoca era considerato uno schema moderatamente emetogeno. Il vantaggio dell'aggiunta dell'aprepitant in termini di assenza di vomito era evidente sia nel gruppo trattato con AC che nel gruppo trattato con gli altri schemi moderatamente emetogeni. Il secondo studio di fase III (37), condotto in doppio cieco, ha valutato il fosaprepitant versus placebo, entrambi associati a ondansetron più desametasone, in pazienti sottoposti per la prima volta a chemioterapia moderatamente emetogena (con schemi diversi da AC). Il fosaprepitant aumentava significativamente la percentuale di risposte complete nei giorni 2-5, endpoint primario (78.9 versus 68.5%), così come le risposte complete nei giorni 1-5 (77.1 versus 66.9%), mentre il controllo risultava simile nel giorno 1. Tale risultato era significativamente superiore con il fosaprepitant anche nel controllo del vomito. Al momento non

fonte: http://burc.regione.campania.it

sono stati resi noti i risultati dell'analisi per tipo di chemioterapia ricevuta (carboplatino, oxaliplatino, ecc.), che sarebbe utile a caratterizzare meglio quali tra i pazienti arruolati hanno ottenuto un beneficio dall'aggiunta del fosaprepitant.

Il vantaggio dell'aggiunta di un NK1 antagonista al desametasone e al 5-HT3 (trattamento standard dell'emesi acuta da chemioterapia con moderato potere emetogeno), sembrerebbe esserci nei pazienti sottoposti a chemioterapia contenente carboplatino, come raccomandato sia dalle linee guida MASCC-ESMO che AIOM.

In uno studio randomizzato di fase III, condotto in doppiocieco (39), eseguito in 297 pazienti con carcinoma ovarico, dell'endometrio e della cervice uterina sottoposte per la prima volta a ricevere chemioterapia con carboplatino e paclitaxel, le pazienti sono state randomizzate a ricevere aprepitant o placebo in associazione con un 5-HT3 antagonista più desametasone. L'aggiunta dell'aprepitant ha migliorato significativamente la risposta completa (61.6 versus 47.3% delle pazienti), l'assenza di vomito (78.2 versus 54.8%) e di nausea significativa (85.4% versus 74.7%). I punti di forza dello studio sono senza dubbio la metodologia utilizzata (studio prospettico randomizzato, in doppio cieco), l'omogeneità clinica del campione (solo donne affette da tumore ginecologico, pazienti *naive*). Limite dello studio è senza dubbio il dato che tali risultati sono stati ottenuti in una casistica giapponese, e andrebbero validati in una popolazione caucasica. Infine, uno studio di fase II (39) ha valutato aprepitant in combinazione con un 5-HT3 antagonista + desametasone versus un 5-HT3 antagonista + desametasone in 134 pazienti affetti da carcinoma del polmone avanzato non microcitoma sottoposti a chemioterapia a base di carboplatino. L'endpoint primario era la percentuale di risposte complete nei giorni 1-5, che è risultata essere superiore in pazienti sottoposti ad aprepitant (80.3 versus 67.2%), ma la differenza non era statisticamente significativa. Differente è sicuramente il *setting* di pazienti sottoposti a chemioterapie contenenti oxaliplatino, nei quali non è raccomandata l'aggiunta del NK1 antagonista, alla luce dei dati discordanti derivati dagli studi clinici (40, 41).

Concludendo, per la prevenzione dell'emesi acuta indotta da chemioterapia a moderato potere emetogeno si consiglia l'utilizzo di un 5-HT3 antagonista e del desametasone, alla dose di 8 mg ev prima della chemioterapia. In pazienti sottoposte a terapia contenente carboplatino, l'aggiunta di un NK1 antagonista al 5-HT3 e al desametasone è da raccomandare.

b) Prevenzione dell'emesi ritardata.

In questi pazienti, il grado di protezione dall'emesi acuta ha una grande influenza sull'incidenza dell'emesi ritardata. Infatti, l'incidenza globale di vomito ritardato e nausea ritardata moderata-severa è inferiore al 20-30% nei pazienti che non presentano vomito e nausea moderata-severa nelle prime 24 ore, ed è circa del 55-75% in quelli che presentano vomito e nausea moderata-severa nelle prime 24 ore.

Uno studio doppio cieco controllato (21) ha dimostrato la necessità di eseguire comunque una profilassi antiemetica per il vomito ritardato in tutti i pazienti sottoposti a chemioterapia di moderato potere emetogeno. Dal momento che non sono stati pubblicati di recente nuovi dati che permettono di identificare i pazienti ad alto rischio di emesi ritardata che potrebbero richiedere una profilassi, il farmaco di scelta nella prevenzione dell'emesi ritardata da farmaci a moderato potere emetogeno resta il desametasone, alla dose di 4 mg *per os,* 2 volte/die, nei giorni 2-3 dopo la chemioterapia.

3.4 PREVENZIONE DELL'EMESI CON FARMACI CHEMIOTERAPICI A BASSO E MINIMO POTERE EMETOGENO

a) Prevenzione dell'emesi acuta.

Rientrano nella categoria dei farmaci a basso e minimo potere emetogeno molti dei nuovi farmaci a bersaglio molecolare, per i quali non esistono al momento studi sufficienti per fornire delle valide raccomandazioni che supportino la scelta di un determinato antiemetico o di qualsiasi farmaco. Ciò è legato al fatto che il grado di nausea e vomito correlato a questi agenti non è stato ben documentato. In generale, per i pazienti senza precedente esperienza di nausea o vomito, sottoposti a chemioterapia di basso potere emetogeno, può essere raccomandato l'utilizzo profilattico di un antiemetico (a scelta tra desametasone, un 5-HT3 antagonista o un antagonista dei recettori della dopamina) prima della somministrazione della chemioterapia. I pazienti sottoposti a chemioterapia con minimo potere emetogeno non dovrebbero ricevere, almeno di principio, un antiemetico a scopo profilattico.

b) Prevenzione dell'emesi ritardata. In pazienti sottoposti a chemioterapia a basso e minimo potere emetogeno, non viene raccomandata nessuna profilassi. Possono beneficiarsene eventualmente quei pazienti con precedenti esperienze di nausea e vomito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

OPZIONI TERAPEUTICHE NELLA GESTIONE DELL'EMESI

3.5 PREVENZIONE DELL'EMESI DA GIORNI MULTIPLI DI CHEMIOTERAPIA (dosi basse e ripetute di cisplatino)

Prima dell'introduzione dei farmaci NK1 antagonisti, la combinazione di un 5-HT3 antagonista e desametasone per via endovenosa si era dimostrata efficace nel controllo dell'emesi in pazienti sottoposti a dosi basse e ripetute di cisplatino. Recentemente è stato pubblicato uno studio randomizzato (42), condotto in doppio cieco, di valutazione dell'efficacia dell'aprepitant in combinazione con un 5-HT3 antagonista e desametasone rispetto alla sola associazione di un 5-HT3 antagonista più desametasone in 69 pazienti con tumori del testicolo sottoposti a cisplatino per 5 giorni consecutivi.

Tutti i pazienti, nei primi due giorni della chemioterapia ricevevano un 5-HT3 antagonista per 5 giorni e desametasone alla dose di 20 mg al giorno. Nei giorni successivi, i pazienti sono stati randomizzati a ricevere aprepitant 125 mg *per os* il giorno 3 e 80 mg *per os* nei giorni 4-7 (quindi con una schedula della durata complessiva di 5 giorni) + desametasone alla dose di 4 mg *per os* due volte/die nei giorni 6-8 oppure placebo nei giorni 4-7 + desametasone alla dose di 8 mg due volte/die nei giorni 6-7 e 4 mg due volte/die il giorno 8.

La risposta completa era significativamente superiore con aprepitant rispetto a placebo (42 versus 13% dei pazienti). Limite dello studio è la scarsa numerosità dei pazienti arruolati e la schedula insolita dell'aprepitant (5 giorni complessivi) che non era stata testata in precedenti studi. Tali dati sono stati confermati da due studi di fase II, eseguiti in Australia e Giappone (43, 44).

Pertanto i pazienti affetti da neoplasia del testicolo riceventi cisplatino a basse dosi per più giorni consecutivi dovrebbero ricevere aprepitant, un 5-HT3 antagonista e desametasone per prevenire l'emesi acuta e aprepitant più desametasone per prevenire l'emesi ritardata. Il 5-HT3 dovrebbe essere utilizzato dal giorno 1 al giorno 5, se invece è utilizzato palonosetron andrebbe somministrato ai giorni 1, 3 e 5.

Di recente approvazione nella prevenzione dell'emesi da giorni multipli di chemioterapia è la formulazione del 5-HT3 transdermico (ondansetron e granisetron). La via transdermica rappresenta una scelta appropriata in termini di facilità d'uso, durata del trattamento (rilascio continuo del farmaco, azione prolungata e costante) e vantaggiosa per i pazienti in cui la somministrazione orale di antiemetici è complicata da fattori che rendono difficile la deglutizione.

Il cerotto di granisetron contiene 34.3 mg di granisetron, rilascia 3.1 mg di farmaco ogni 24 ore per 7 giorni e deve essere applicato 24-48 ore prima dell'inizio della chemioterapia. L'autorizzazione è stata ottenuta sulla base di uno studio randomizzato (45), disegnato per dimostrare la non inferiorità del cerotto di granisetron rispetto a granisetron orale alla dose di 2 mg/die per 3-5 giorni in circa 650 pazienti sottoposti a giorni multipli di chemioterapia ad alto o moderato potere emetogeno. L'obiettivo primario dello studio era la risposta completa (no emesi, no farmaci *rescue*) dall'inizio fino a 24 ore dopo la fine della terapia; il cerotto è risultato non inferiore al granisetron orale (65 versus 60%), con effetti collaterali simili: in particolare, con il cerotto è stata segnalata un'incidenza maggiore di stitichezza (7 versus 3%) e minore di mal di testa (0.3 versus 2.5%). Diversi i limiti metodologici dello studio: una parte di pazienti era pretrattata, e non sappiamo se avesse o meno avuto emesi; i regimi antiemetici usati erano variabili, gli schemi di chemioterapia erano differenti. Ulteriori studi sono necessari per comprendere i possibili ulteriori impieghi di questo farmaco.

3.6 PREVENZIONE DELL'EMESI ANTICIPATORIA

L'emesi anticipatoria insorge quando il paziente ha già sofferto di nausea e vomito frequenti e/o severi dopo la chemioterapia. L'emesi anticipatoria risponde poco ai trattamenti antiemetici standard, pertanto la migliore prevenzione è il controllo ottimale dell'emesi acuta e ritardata post chemioterapia. Alcuni risultati sono stati ottenuti con l'uso di benzodiazepine (46) e con tecniche di desensibilizzazione (47) (terapie comportamentali, ipnosi, ecc.) anche se il loro beneficio sembra ridursi nel corso dei cicli di chemioterapia.

3.7 PREVENZIONE DELL'EMESI REFRATTARIA E TERAPIA DI SALVATAGGIO

Il trattamento antiemetico di salvataggio è quello che viene somministrato, a richiesta del paziente, in presenza di nausea e vomito, nonostante una profilassi antiemetica. Pertanto, è preferibile usare la terapia più efficace fin dal primo ciclo di chemioterapia piuttosto che eseguire un trattamento antiemetico di salvataggio. Purtroppo, nessuno studio controllato in doppio cieco versus placebo aveva, fino a tempi recenti, valutato l'efficacia dei farmaci antiemetici in questa condizione.

Uno studio doppio cieco controllato è stato condotto in 108 di 276 pazienti trattati con chemioterapia altamente emetogena,

fonte: http://burc.regione.campania.it

che avevano presentato nausea e vomito nonostante una profilassi con palonosetron 0.25 mg ev + fosaprepitant 150 mg ev + desamethasone 12 mg ev nel giorno 1 e 8 mg per via orale nei giorni 2-4 (48). I 108 pazienti con nausea e vomito sono stati randomizzati a ricevere olanzapina 10 mg os per 3 giorni versus una bassa dose di metoclopramide, 10 mg os 3 volte die per 3 giorni. Lo studio ha dimostrato una completa assenza di vomito nelle 72 ore di osservazione dei pazienti che avevano ricevuto olanzapina rispetto a metoclopramide (70 versus 31%) e assenza di nausea (68 versus 23%).

In conclusione, l'olanzapina 10 mg cpr die per 3 giorni rappresenta un'opzione terapeutica. Il limite clinico dell'utilizzo è legato alla presenza di sedazione lieve-moderata determinata dal farmaco, specialmente nei pazienti anziani.

Per emesi refrattaria si intende presenza di presenza di nausea e vomito nel precedente ciclo di chemioterapia ma in assenza di emesi prima del ciclo successivo (non vomito anticipatorio). Pochi studi hanno valutato pazienti con emesi e sono stati testati differenti approcci terapeutici: passare a un differente 5-HT3 antagonista o aggiungere un antagonista della dopa- mina o una benzodiazepina (49). Pertanto, per il trattamento di nausea e vomito, si raccomanda di usare un antiemetico con un diverso meccanismo di azione rispetto a quelli usati per la profilassi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

04 GESTIONE E COSTI ASSOCIATI ALLA PROFILASSI ANTIEMETICA

L'obiettivo principale di un'adeguata profilassi antiemetica consiste principalmente nel ridurre l'impatto negativo della nausea e vomito indotti da chemioterapia sulla qualità di vita del paziente. Obiettivi correlati a tale finalità sono sicuramente una riduzione dei costi - sia diretti che indiretti - che potrebbero derivare da una non corretta gestione della CINV.

In questo scenario, il costo della profilassi antiemetica può essere un interessante argomento di discussione (50). La possibilità di applicare i principi di una formale analisi farmacoeconomica alla terapia antiemetica è stata già affrontata nel 1990, con molte domande sull'argomento (51): quanto il sistema sanitario è disposto a pagare per ottenere una riduzione di un effetto collaterale doloroso, ma limitato nel tempo come la CINV? Come possiamo quantificare l'impatto che la CINV ha sullo stato fisico e mentale dei pazienti? Qual è l'impatto di tali effetti collaterali sulla qualità di vita? Come i costi indiretti (per il paziente, la famiglia e la società), derivanti dal fallimento di una profilassi antiemetica, possono essere adeguatamente valutati e integrati in un modello di farmacoeconomia?

Quando le prove disponibili indicano che due o più farmaci sono ugualmente efficaci per la prevenzione della CINV, con un profilo di tossicità simile e una convenienza simile nella somministrazione, l'analisi dei fattori economici è chia- ramente semplificata. Tuttavia, la minimizzazione dei costi non è applicabile quando si confrontano antiemetici con ef- ficacia differente e costi diversi (52). L'approccio costo-utilità confronta i costi relativi all'efficacia di due o più farmaci, con l'aggiunta di un punteggio di utilità (per esempio, la qualità degli anni di vita) e non richiede una valutazione del vantaggio in termini di sopravvivenza. Tuttavia, nella materia di profilassi antiemetica, i punteggi di utilità per i vari stati di salute non sono ben definiti e la breve durata degli effetti collaterali si traduce in un miglioramento molto piccolo della qualità di vita, anche nel caso di un forte impatto sull' insorgenza della CINV.

Le conseguenze economiche derivanti dall'insorgenza di CINV sono potenzialmente rilevanti (53). Oltre al costo dei singoli farmaci antiemetici, svolge un ruolo rilevante nella farmacoeconomia la valutazione dei costi diretti e indiretti derivante dalla CINV. I costi diretti comprendono il costo dei farmaci antiemetici e ulteriori presidi di cura per il paziente, come per esempio la gestione infermieristica, il tempo del medico e, in alcuni casi, il ricovero prolungato o un nuovo accesso del paziente.

I costi indiretti sono rappresentati dalla riduzione della produttività sul posto di lavoro o di giornate lavorative perse, non solo per i pazienti ma anche per i familiari. Le risorse più frequentemente utilizzate in caso di CINV incontrollata sono la necessità di una terapia di salvataggio, intesa come ricoveri, visite in ospedale, nuovi accessi (54).

Da ciò si può concludere che l'utilizzo di farmaci antiemetici, seppur ad alto costo, può essere considerato economicamente vantaggioso se inferiore ai costi eccessivi che deriverebbero dalla gestione di CINV incontrollata (55), e comunque rimane molto inferiore se confrontato al costo dei nuovi farmaci antitumorali, in particolare quelli biologici: poche decine di euro o dollari per la profilassi antiemetica, rispetto a migliaia di euro (o dollari) necessari per ogni ciclo di chemioterapia (Tabella 7).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 7.

			Farmaci biologici		
Mammella	TAC (docetaxel, doxorubicina, ciclofosfamide)	€ 1614	-	€ 109–213	6.7–13.2
Mammella	FEC (5-fluorouracile, epirubicina, ciclofosfamide)	€ 257	-	€ 109–213	42.5–82.8
Polmone, mesotelioma	Cisplatino + pemetrexed	€ 4616	-	€ 108–212	2.4–4.6
Polmone	Cisplatino + gemcitabina + bevacizumab	€ 312	€ 3030	€ 108–212	3.2–6.3
Stomaco	Cisplatino + capecitabina + trastuzumab	€ 646	€ 4016	€ 108–212	2.3–4.5

Mod da (50)

05 LINEE GUIDA CINV AIOM, ASCO E MASCC-ESMO

Le Linee Guida rappresentano uno strumento fondamentale di cui avvalersi nella gestione della nausea e vomito associati ai trattamenti antineoplastici.

Ad oggi, esistono varie Linee Guida *evidence-based* (56-59) che presentano tra loro rilevanti differenze, non tanto dal punto di vista concettuale, quanto metodologico (composizione e curriculum dei membri della commissione, rilevanza delle evidenze scientifiche, modalità di pubblicazione e frequenza degli aggiornamenti).

Le Linee Guida MASCC-ESMO (56), aggiornate al marzo 2016 e approvate dal *MASCC Antiemetic Guideline Committee* e dall'*ESMO Guideline Committee* sono prodotte da commissioni di esperti composte da circa 25 membri per ambito, responsabili della stesura e revisione sistematica delle linee guida. Il processo di consenso è stato basato sul parere di un panel scientifico nel corso della *Copenhagen Consensus Conference on Antiemetic Therapy*, tenutasi nel giugno del 2015.

La definizione del 'consensus' rappresenta una delle tematiche più dibattute.

Il MASCC e l'ESMO seguono un percorso metodologico rigoroso, basandosi su criteri stabiliti:

- un accordo uguale o superiore al 67% tra i membri della commissione
- evidenze convincenti, derivanti da studi clinici ben condotti in cui il confronto sia applicato al *best comparator*
- un incremento del beneficio di almeno il 10% a favore del braccio sperimentale

Rispetto alla versione precedente (2013) sono stati modificati i seguenti punti:

- nella prevenzione della CINV indotta da trattamenti a base di carboplatino viene raccomandato l'utilizzo di una triplice terapia a base di NK1 antagonista + 5-HT3 antagonista + desametasone
- nella prevenzione della CINV da farmaci a moderato potenziale emetogeno, non viene indicato l'utilizzo preferenziale di un agente 5-HT3 antagonista in particolare, ma tutti sono valutati nello stesso modo e considerati equiattivi
- nel trattamento delle *multiple-day therapy* con cisplatino è raccomandato l'utilizzo di aprepitant in associazione con 5-HT3 antagonista + desametasone
- sono state inserite restrizioni sull'utilizzo di metoclopramide, come indicato da EMA (nella prevenzione della CINV tardiva, viene raccomandato un dosaggio massimo giornaliero di 0,5 mg/kg/die) (Tabella 8).

Come le MASCC, le nuove linee guida AIOM (57), separano la gestione dei regimi a base di carboplatino dalle altre chemioterapie di moderato potere emetogeno, e con queste ultime viene suggerito qualsiasi 5-HT3, senza una raccomandazione preferenziale in favore di uno dei 5-HT3 (Tabella 9).

Le linee guida ASCO (58), aggiornate al 2015, sono state stilate sotto forma di 16 quesiti clinici riguardanti i principali problemi nella prevenzione della nausea e del vomito indotti da chemioterapia e radioterapia.

Tabella 8.

Alto Non AC	5-HT3RA + DEX + NK1	DEX o (se APR 125 mg per nausea acuta) DEX + APR/MCP
Alto AC	* + DEX + NK1	Nessuna (se utilizzato fosaprepitant, netupitant o rolapitant) DEX o APR (se APR 125 mg per nausea acuta)
Carboplatino	5-HT3RA + DEX + NK1	Nessuna o (se APR 125 mg per nausea acuta) APR
Moderato (escluso carboplatino)	5-HT3RA + DEX	Nessuna profilassi di routine DEX può essere preso in considerazione nei regimi contenenti oxaliplatino o antracicline o ciclofosfamide
Basso	5-HT3RA o DEX o DOP	Nessuna profilassi di routine
Minimo	Nessuna profilassi di routine	Nessuna profilassi di routine

*In caso di mancata disponibilità di un NK1 antagonista si consiglia l'utilizzo di palonosetron invece di un generico 5-HT3 antagonista. Mod da (56)

fonte: http://burc.regione.campania.it

LINEE GUIDA CINV AIOM, ASCO E MASCC-ESMO

Esse presentano alcune differenze sostanziali rispetto alle MASCC/ESMO e AIOM, in quanto l'ASCO non distingue esplicitamente tra profilassi dell'emesi acuta e profilassi dell'emesi ritardata, distinzione mantenuta invece dalle altre Linee Guida. Quest'ultimo aspetto è da considerarsi criticabile, in quanto potrebbe generare confusione avendo l'emesi acuta caratteristiche diverse rispetto all'emesi ritardata. Ricordiamo infatti che quest'ultima dipende strettamente da quanto è stato efficace il controllo di quella acuta; anche nel disegno degli studi clinici, se si vuole valutare il reale impatto di un farmaco nella prevenzione dell'emesi ritardata, è fondamentale che tutti i pazienti ricevano la medesima profilassi per l'emesi acuta. Altro aspetto criticabile è l'aggiornamento focalizzato sul netupitant + palonosetron e desametasone, combinazione fortemente consigliata e raccomandata da ASCO nel trattamento dell'emesi indotta da regimi chemioterapici altamente emetogeni inclusi i regimi AC (Tabella 10).

Tabella 9.

Dosi singole di cisplatino	Emesi acuta	NK1+ 5-HT3RA + desametasone
	Emesi ritardata	Aprepitant + desametasone oppure: Metoclopramide + desametasone oppure: 5-HT3RA + desametasone
Chemioterapia contenente ciclofosfamide ± epirubicina o adriamicina in donne con carcinoma della mammella	Emesi acuta	NK1 + 5-HT3RA + desametasone
	Emesi ritardata	Aprepitant (se somministrato aprepitant nelle prime 24 ore) oppure: Desametasone
Chemioterapia di moderato potenziale emetogeno		
Carboplatino	Emesi acuta	NK1 + 5-HT3RA + desametasone
Altra	Emesi acuta Emesi ritardata	5-HT3RA + desametasone Desametasone*
Dosi basse e ripetute di cisplatino		Aprepitant + 5-HT3 antagonista + desametasone (desametasone per vomito ritardato)
Chemioterapia con basso potere emetogeno	Emesi acuta	Desametasone o antagonista della dopamina o 5-HT3RA
	Emesi ritardata	Solo terapia di salvataggio
Chemioterapia con minimo potere emetogeno	Emesi acuta	Solo terapia di salvataggio
	Emesi ritardata	Solo terapia di salvataggio

*In casi selezionati
Mod. da (57)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 10.

Alto	NK1 g1+HT3RA g1 + desametasone g1 o gg2-4
Moderato	Palonosetron g1 + desametasone g1-3
Basso	Desametasone g1
Minimo	No di routine

Mod. da (58)

fonte: http://burc.regione.campania.it

06 CONSENSUS REGIONALE CINV NELLE NEOPLASIE SOLIDE

Il gruppo di lavoro ha attribuito a ogni schema di chemioterapia in uso nel proprio Dipartimento, un'indicazione del potere emetogeno e ha fornito un'indicazione di terapia antiemetica. Ci si è basati sul potere emetogeno dello schema come riferito nella pubblicazione originale, utilizzando quanto suggerito dalle linee guida AIOM e MASCC per i singoli farmaci ed evidenziando eventuali difformità rispetto alle linee guida internazionali.

Di seguito vengono indicati gli schemi di chemioterapia per ogni patologia.

Il potere emetogeno e la rispettiva terapia antiemetica sono riportati secondo le tabelle nel capitolo 13.

7 NEOPLASIE TESTA -COLLO

Monoterapia

Regime	Schedula	Potere	Terapia di supporto CINV	Bibliografia
Cisplatino + RT	Cisplatino 100 mg/m² EV in 1 ora g1-22-43 + RT 70 Gy in 35 frazioni ***Oppure*** Cisplatino 40 mg/m² settimanale per 7 settimane + RT 70 Gy in 35 frazioni	Elevato	**Tabella A**	Adelstein DJ et al. J Clin Oncol 2003; 21: 92-98. Bernier J et al. N Engl J Med 2004; 350: 1945-1952. Homma A et al. J Clin Oncol 2011; 41: 980-986.
Cetuximab + RT	Cetuximab 400 mg/m² EV in 2 ore (I somm.), poi 250 mg/m² EV in 1 ora (successive) Ogni 7 giorni concomitante a RT	Basso	**Tabella C**	Bonner JA et al. Lancet Oncol 2010; 11: 21-28.
Cetuximab mantenimento	Cetuximabl 400 mg/m² EV in 2 ore (I somm.), poi 250 mg/m² EV in 1 ora (successive) Ogni 7 giorni fino a progressione o tossicità; dopo regimi di I linea concomitante a CT	Basso	**Tabella C**	Vermorken JB et al. N Engl J Med 2008; 359: 1116-1127.
Methotrexate	Methotrexate 40-60 mg/m² EV 15' settimanale fino a progressione	Basso	**Tabella C**	Forastiere AA et al. J Clin Oncol 1992; 10: 1245-1251.
Carboplatino	AUC 5 mg/m² EV in 1 ora Ogni 21 giorni fino a progressione	Moderato	**Tabella B2**	Forastiere AA et al. J Clin Oncol 1992; 10: 1245-1251.
Gemcitabina	Gemcitabina 1000 mg/m² EV in 1 ora Ogni 14 giorni fino a progressione	Basso	**Tabella C**	Sukari A et al. Avicenna J Med 2015; 5: 36-41.
Docetaxel	Docetaxel 75 mg/m² EV in 1 ora Ogni 21 giorni fino a progressione	Basso	**Tabella C**	Argiris A et al. J Clin Oncol 2013; 31: 1405-1414.

fonte: http://burc.regione.campania.it

NEOPLASIE TESTA - COLLO

Schemi di combinazione

Regime	Schedula	Potere	Terapia di supporto CINV	Bibliografia
TCF	Docetaxel 75 mg/m^2 EV in1ora g1 + Cisplatino 75 mg/m^2 EV in 1 ora g1 + 5FU 750 mg/m^2/die in IC gg 1→5 Ogni 21 giorni ***Oppure*** Docetaxel 75 mg/m^2 EV in1 ora g1 + Cisplatino 100 mg/m^2 EV in 1 ora g1 +5FU 1000 mg/m^2/die in IC gg 1→4 Ogni 21 giorni	Elevato	**Tabella A**	Posner MR et al. N Engl J Med 2007; 357: 1705-1715. Vermorken JB et al. N Engl J Med 2007; 357: 1695-1704.
CF	Cisplatino 100 mg/m^2 EV in 1 ora g1 + 5FU 1000 mg/m^2/die in IC gg 1→5 Ogni 21-28 giorni	Elevato	**Tabella A**	Kish JA et al. Cancer 1984; 53: 1819-1824.
Cisplatino + 5FU + Cetuximab	Cisplatino 100 mg/m^2 EV in 1 ora g1 + 5FU 1000 mg/m^2/die in IC gg 1→4 Ogni 21 giorni + Cetuximab 400 mg/m^2 EV in 2 ore (I somm.), poi 250 mg/m^2 EV in 1 ora (successive) Ogni 7 giorni	Elevato	**Tabella A**	Vermorken JB et al. N Engl J Med 2008; 359: 1116-1127.
Cisplatino + 5FU + RT (carcinoma rinofaringe)	Cisplatino 100 mg/m^2 EV in 1 ora g1-22-43 + RT 70 Gy in 35 frazioni seguito da Cisplatino 80 mg/m^2 EV in 1 ora g1 + 5FU 1000 mg/m^2/die in IC gg 1→4 Ogni 28 giorni x 3 cicli	Elevato	**Tabella A**	Al-Sarraf M et al. J Clin Oncol 1998; 16:1310-1317. Wee J et al. J Clin Oncol 2005; 23: 6730-6738.
Cisplatino + Docetaxel	Docetaxel 75 mg/m^2 EV in 1 ora g1 + Cisplatino 75 mg/m^2 EV in 1 ora g1 Ogni 21 giorni	Elevato	**Tabella A**	Glisson BS et al. J Clin Oncol 2002; 20: 1593-1599.
Carboplatino + 5FU + Cetuximab	Carboplatino AUC 5 EV in 1 ora g1 + 5FU 1000 mg/m^2/die in IC gg 1→4 Ogni 21 giorni + Cetuximab 400 mg/m^2 EV in 2 ore (I somm.), poi 250 mg/m^2 EV in 1 ora (successive) Ogni 7 giorni	Moderato	**Tabella B2**	Ferrari D et al. Anticancer Drugs 2009; 20: 185-190.
Carboplatino + Paclitaxel	Carboplatino AUC 5 mg/m^2 EV in 1 ora g1 + Paclitaxel 175 mg/m^2 EV 3 ore g1 Ogni 21 giorni	Moderato	**Tabella B2**	Ferrari D et al. Anticancer Drugs 2009; 20: 185-190.
Cisplatino + Paclitaxel	Paclitaxel 175 mg/m^2 EV in 3 ore g1 + Cisplatino 75 mg/m^2 EV in 1ora g1 Ogni 21 giorni	Elevato	**Tabella A**	Gibson MK et al. J Clin Oncol 2005; 23: 3562-3567.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Schemi di chemioterapia

Regime	Schedula	Potere	Terapia di supporto CINV	Bibliografia
Cisplatino + Doxorubicina	Cisplatino 40 mg/m^2 EV in 60' g1 + Doxorubicina 60 mg/m^2 EV in bolo g1 Ogni 21-28 giorni	Elevato	**Tabella A**	Shimaoka K et al. Cancer 1985; 56: 2155-2160.
Doxorubicina	Doxorubicina 75 mg/m^2 EV in bolo g1 Ogni 21 giorni	Elevato	**Tabella A**	Gottlieb JA et al. N Engl J Med 1974; 290: 193-197.
Paclitaxel	Paclitaxel 225 mg/m^2 EV in 3 ore g1 Ogni 21 giorni ***Oppure*** Paclitaxel 35 mg/m^2/die IC gg 1→4 Ogni 21 giorni	Basso	**Tabella C**	Ain KB et al. Thyroid 2000; 10: 587-594.
Vandetanib (RET wild type)	300 mg tot per OS tutti i giorni	Minimo	**Tabella D**	Thornton K et al. Clin Cancer Res 2012; 18: 3722-3730.
Lenvatinib (carcinoma tiroideo differenziato)	24 mg tot per OS tutti i giorni	Basso	**Tabella C**	Schlumberger M et al. N Eng J Med 2015; 372; 621-630.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8 NEOPLASIE TORACO-POLMONARI

Schemi di combinazione

Regime	Schedula	Potere	Terapia di supporto CINV	Bibliografia
Cisplatino + Etoposide	Cisplatino 80 mg/m² EV in 60 minuti g1 + Etoposide 100 mg/m² EV in 60 minuti gg 1→3 Ogni 21 giorni	Elevato	**Tabella A**	Evans WK et al. Semin Oncol 1986; 13: 17-23.
Carboplatino + Etoposide	Carboplatino AUC 5 EV in 60 minuti g1 + Etoposide 100 mg/m² EV in 60 minuti gg 1→3 Ogni 21 giorni	Moderato	**Tabella B2**	Socinski MA et al. J Clin Oncol 2009; 27: 4787-4792.
CA(E)V	Ciclofosfamide 1000 mg/m² EV in 30 minuti g1 + Adriamicina 45 mg/m² EV in bolo g1 + Vincristina 2 mg g1 Ogni 21 giorni	Elevato	**Tabella A**	Von Pawel J et al. J Clin Oncol 1999; 17: 658-667. Roth BJ et al. J Clin Oncol 1992; 10: 282-291.

Monoterapia

Regime	Schedula	Potere	Terapia di supporto CINV	Bibliografia
Topotecan	Topotecan 1.5 mg/m²/die EV gg 1→5 Ogni 21 giorni	Basso	**Tabella C**	Von Pawel J et al. J Clin Oncol 1999; 17: 658-667.
Etoposide	Etoposide 200 mg/die gg 1→5 per OS Ogni 3-4 settimane	Basso	**Tabella C**	Keane M et al. Lung Cancer 1993; 9 (suppl 1): S91-98.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Schemi di combinazione

Regime	Schedula	Potere	Terapia di supporto CINV	Bibliografia
Carboplatino + Pemetrexed (non squamoso)	Carboplatino AUC 5 EV in 30 minuti g1 + Pemetrexed 500 mg/m^2 EV g1 Ogni 21 giorni	Moderato	**Tabella B2**	Gronberg BH et al. J Clin Oncol 2009; 27: 3217-3224.
Carboplatino + Paclitaxel + Bevacizumab (non squamoso)	Carboplatino AUC 6 EV in 30 minuti g1 + Paclitaxel 200 mg/m^2 in 3 ore g1 + Bevacizumab 15 mg/kg EV g1 in 90 minuti (prima infusione), 60 minuti (le successive) g1 Ogni 21 giorni	Moderato	**Tabella B2**	Sandler A et al. N Engl J Med 2006; 355: 2542-2550.
Cisplatino + Pemetrexed (non squamoso)	Cisplatino 80 mg/m^2 EV in 60 minuti g1 + Pemetrexed 500 mg/m^2 EV g1 Ogni 21 giorni	Elevato	**Tabella A**	Scagliotti GV et al. J Clin Oncol 2008; 26: 3543-3551.
Docetaxel + Nintedanib (non squamoso)	Docetaxel 75 mg/m^2 EV g1 ogni 21 giorni + Nintedanib 200 mg x 2 PO g2-20	Basso	**Tabella C**	Reck M et al. Lancet Oncology 2014; 15: 143-155.
Docetaxel + Ramucirumab	Docetaxel 75 mg/m^2 EV g1 + Ramucirumab 10 mg/kg Ogni 21 giorni	Basso	**Tabella C**	Garon EB et al. Lancet Oncol 2014; 384: 665-673.
Carboplatino + Gemcitabina	Carboplatino AUC 5 EV in 30 minuti g1 + Gemcitabina 1000 mg/m^2 EV in 30 minuti g1-8 Ogni 21 giorni	Moderato	**Tabella B2**	Langer CJ et al. Sem Oncol 1999; 26: 12-18.
Carboplatino + Paclitaxel	Carboplatino AUC6 EV in 30 minuti g1 + Paclitaxel 225 mg/m^2 EV in 3 ore g1 Ogni 21 giorni	Moderato	**Tabella B2**	Sciller JH et al. N Engl J Med 2002; 346: 92-98.
Cisplatino + Gemcitabina	Cisplatino 80 mg/m^2 EV in 60 minuti g1 + Gemcitabina 1000 mg/m^2 EV in 30 minuti g1-8 Ogni 21 giorni	Elevato	**Tabella A**	Gridelli C et al. J Clin Oncol 2003; 21: 3025-3034.
Cisplatino + Docetaxel	Cisplatino 75 mg/m^2 EV in 60 minuti g1 + Docetaxel 75 mg/m^2 EV in 60 minuti g1 Ogni 21 giorni	Elevato	**Tabella A**	Sciller JH et al. N Engl J Med 2002; 346: 92-98.
Cisplatino + Vinorelbina	Cisplatino 80 mg/m^2 EV in 60 minuti g1 + Vinorelbina 30 mg/m^2 EV in bolo g1-8 Ogni 21 giorni	Elevato	**Tabella A**	Gridelli C et al. J Clin Oncol 2003; 21: 3025-3034.
Gemcitabina + Vinorelbina	Gemcitabina 1000 mg/m^2 EV in 30 minuti g1-8 + Vinorelbina 30 mg/m^2 EV in bolo g1-8 Ogni 21 giorni	Basso	**Tabella C**	Gridelli C et al. J Clin Oncol 2003; 21: 3025-3034.
Carboplatino + Nab-paclitaxel	Carboplatino AUC 6 EV ogni 21 giorni + Nab-paclitaxel 100 mg/m^2/settimana EV	Moderato	**Tabella B2**	Socinskui MA, et al. J Clin Oncol 2012; 30: 2055-2062.

fonte: http://burc.regione.campania.it

NEOPLASIE TORACO-POLMONARI

Monoterapia

Regime	Schedula	Potere	Terapia di supporto CINV	Bibliografia
Pemetrexed (non squamoso)	Pemetrexed 500 mg/m^2 EV g1 Ogni 21 giorni	Basso	**Tabella C**	Hanna N et al. J Clin Oncol 2004; 22: 1589-1597.
Docetaxel	Docetaxel 75 mg/m^2 EV in 1 ora g1 Ogni 21 giorni	Basso	**Tabella C**	Fossella F et al. J Clin Oncol 2000; 18: 2354- 2362. Shepherd FA et al. J Clin Oncol 2000; 18: 2095-2103.
Gemcitabina	Gemcitabina 1200 mg/m^2 EV in 30 minuti g1-8 Ogni 21 giorni	Basso	**Tabella C**	Gridelli C et al. J Nat Cancer Inst 2003; 95: 362-372.
Vinorelbina	Vinorelbina 30 mg/m^2 EV in bolo g1-8 Ogni 21 giorni ***Oppure*** Vinorelbina 60 mg/m^2 per OS settimanale	Basso Moderato	**Tabella C** **Tabella B**	Gridelli C et al. Eur J. Cancer 2004; 40: 2424-2431. Depierre A et al. Ann Onc 2001; 12: 1677-1681.
Paclitaxel	Paclitaxel 200 mg/m^2 EV in 3 ore g1 Ogni 21 giorni	Basso	**Tabella C**	Tester WJ et al. Cancer 1997; 79: 724-729.
Erlotinib	Erlotinib 150 mg/die PO in continuo	Minimo	**Tabella D**	Shepherd FA et al. N Engl J Med 2005; 353: 123-132.
Gefitinib	Gefitinib 250 mg/die PO in continuo	Minimo	**Tabella D**	Maemondo M et al. N Engl J Med; 2010: 362: 2380-2388.
Afatinib	Afatinib 40 mg/die PO in continuo	Minimo	**Tabella D**	Sequist LV et al. J Clin Oncol; 2013; 27: 3327-3334.
Osimertinib	Osimertinib 80 mg/die PO in continuo	Minimo	**Tabella D**	Janne PA et al. N Engl J Med 2015; 372: 1689-1699.
Ceritinib	Ceritinib 750 mg/die PO in continuo	Minimo	**Tabella D**	Shaw AT et al. N Engl J Med 2014; 370: 1189-1197.
Crizotinib (D.L. 648)	Crizotinib 250 mg/die PO in continuo	Minimo	**Tabella D**	Shaw AT et al. N Engl J Med. 2013 20; 368: 2385-2394.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Schemi di combinazione

Regime	Schedula	Potere	Terapia di supporto CINV	Bibliografia
Cisplatino + Pemetrexed	Cisplatino 75 mg/m^2 EV in 60 minuti g1 + Pemetrexed 500 mg/m^2 EV g1 Ogni 21 giorni	Elevato	**Tabella A**	Vogelzang NJ et al. J Clin Oncol 2003; 21: 2636-2644.
Carboplatino + Pemetrexed	Carboplatino AUC 5 EV in 30 minuti g1 + Pemetrexed 500 mg/m^2 EV g1 Ogni 21 giorni	Moderato	**Tabella B2**	Castagneto B et al. Ann Oncol 2008; 19: 370-373.
Cisplatino + Raltitrexed	Cisplatino 80 mg/m^2 EV in 60 minuti g1 + Raltitrexed 3 mg/m^2 in bolo EV g1 Ogni 21 giorni	Elevato	**Tabella A**	Van Meerbeeck JP et al. J Clin Oncol 2005; 23: 6881-6889.

Monoterapia

Regime	Schedula	Potere	Terapia di supporto CINV	Bibliografia
Pemetrexed	Pemetrexed 500 mg/m^2 EV g1 Ogni 21 giorni	Basso	**Tabella C**	Jassem J et al. J Clin Oncol 2008; 26: 1698- 1704.
Raltitrexed	Raltitrexed 3 mg/m^2 in bolo EV g1 Ogni 21 giorni	Basso	**Tabella C**	Baas P et al. Eur J Cancer 2003; 39: 353-357.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9 NEOPLASIE DEL TRATTO GASTROENTERICO

Schemi di combinazione

Regime	Schedula	Potere	Terapia di supporto CINV	Bibliografia
5FU-LV (Mayo Clinic)	5FU 370-425 mg/m^2/die in bolo EV gg 1→5 + Leucovorin 20 mg/m^2/die EV gg 1→5 Ogni 28 giorni	Basso	**Tabella C**	Poon MA et al. J Clin Oncol 1991; 9: 1967-1972. Buroker TR et al. J Clin Oncol 1994; 12: 14-20.
5FU-LV (Roswell Park)	5FU 600 mg/m^2 in bolo EV g1-8-15-22-29-36 + Leucovorin 500 mg/m^2 EV in 2 ore g1-8-15-22-29-36 Ogni 8 settimane	Basso	**Tabella C**	Petrelli N et al. J Clin Oncol 1989; 7: 1419-1426.
5FU-LV (De Gramont)	5FU 400mg/m^2/die in bolo EV g1-2 + Leucovorin 200 mg/m^2/die EV in 2 ore g1-2 + 5FU 600 mg/m^2/die in IC 22 ore g1-2 Ogni 14 giorni	Basso	**Tabella C**	Andrè T et al. J Clin Oncol 2007; 25: 3732-3738. De Gramont A et al. J Clin Oncol 1997; 15: 808-815.
5FU-LV (AIO)	5FU 2600 mg/m^2 in IC 24 ore g1-8-15-22-29-36 + Leucovorin 500 mg/m^2 EV in 2 ore g1-8-15-22-29-36 Ogni 8 settimane	Basso	**Tabella C**	Koehne CH et al. J Clin Oncol 2003; 21: 3721-3728.
5FU-LV (De Gramont) + Bevacizumab	Bevacizumab 5 mg/kg EV g1 in 90', 60' (II infusione) o 30 minuti (successive) + 5FU 400 mg/m^2/die in bolo EV g1-2 + Leucovorin 200 mg/m^2/die EV in 2 ore g1-2 + 5FU 600 mg/m^2/die in IC 22 ore g1-2 Ogni 14 giorni	Basso per 5FU-LV Minimo per Bevacizumab	**Tabella C** **Tabella D**	Chen HX et al. J Clin Oncol 2006; 24: 3354-3360. Kabbinavar FF et al. J Clin Oncol 2005; 23: 3706-3712.
CAPOX	Oxaliplatino 70 mg/m^2 EV in 2 ore g1-8 + Xeloda 1000 mg/m^2 PO bid gg 1→14 Ogni 21 giorni	Moderato	**Tabella B**	Porschen R et al. J Clin Oncol 2007; 25: 4217-4222.
CAPOX + Bevacizumab	Bevacizumab 7.5 mg/kg EV g1 in 90', 60' (II somm.) o 30' ogni 21 giorni + Oxaliplatino 70 mg/m^2 EV in 2 ore g1-8 + Capecitabina 1000 mg/m^2 PO bid gg 1→14 Ogni 21 giorni	Moderato per CAPOX Minimo per Bevacizumab	**Tabella B** **Tabella D**	Snoeren C et al. BMC Cancer 2010; 10: 545-552.
Cetuximab + Irinotecan	Cetuximab 400 mg/m^2 EV in 2 ore (I dose), 250 mg/m^2 EV in 1 ora (le successive) ogni 7 giorni + Irinotecan EV 350 mg/m^2 ogni 21 giorni o 180 mg/m^2 ogni 14 giorni o 125 mg/m^2 g7-14-21-28 ogni 42 giorni	Moderato	**Tabella B**	Cunningham D et al. N Engl J Med 2004; 351: 337- 345. Sobrero AF et al. J Clin Oncol 2008; 26: 2311-2319.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Schemi di combinazione (segue)

Regime	Schedula	Potere	Terapia di supporto CINV	Bibliografia
FLOX	Oxaliplatino 85 mg/m² EV in 2 ore g1-15-29 + Leucovorin 500 mg/m² EV in 2 ore g1-8-15-22-29-36 + 5FU 500 mg/m² EV in bolo g1-8-15-22-29-36 Ogni 8 settimane	Moderato	**Tabella B**	Kuebler JP et al. J Clin Oncol 2007; 25: 2198-2204.
FOLFIRI	Irinotecan 180 mg/m² EV in 90' g1 + Leucovorin 400 mg/m² EV in 2 ore g1 + 5FU 400 mg/m² EV in bolo g1+ 5FU 2400 mg/m² in IC 46 ore Ogni 14 giorni	Moderato	**Tabella B**	Tournigand C et al. J Clin Oncol 2004; 22: 229-237. Fuchs CS et al. J Clin Oncol 2007; 25: 4779- 4786.
FOLFIRI + Bevacizumab	Bevacizumab 5 mg/kg EV g1 in 90' (I somm.), 60' (II somm.) o 30' (successive) + Irinotecan 180 mg/m² EV in 90' g1 + Leucovorin 400 mg/m² EV in 2 ore g1 (in doppia via con Irinotecan) + 5FU 400 mg/m² EV in bolo g1 + 5FU 2400 mg/m² in IC 46 ore Ogni 14 giorni	Moderato per Folfiri Minimo per Bevacizumab	**Tabella B** **Tabella D**	Fuchs CS et al. J Clin Oncol 2007; 25: 4779- 4786.
FOLFIRI + Cetuximab	Cetuximab 400 mg/m² EV in 2 ore (I somm.), 250 mg/m² EV in 1 ora (le successive) Ogni 7 giorni + Irinotecan 180 mg/m² EV in 90' g1 + Leucovorin 400 mg/m² EV in 2 ore g1 + 5FU 400 mg/m² EV in bolo g1+ 5FU 2400 mg/m² in IC 46 ore Ogni 14 giorni	Moderato per Folfiri Minimo per Cetuximab	**Tabella B** **Tabella D**	Van Cutsem E et al. J Clin Oncol 2007; 18S: (abstract 4000).
FOLFIRI + Aflibercept	Aflibercept 4 mg/kg EV + Irinotecan 180 mg/m² EV in 90' g1 + Leucovorin 400 mg/m² EV in 2 ore g1 (in doppia via con Irinotecan) + 5FU 400 mg/m² EV in bolo g1 + 5FU 2400 mg/m² in IC 46 ore Ogni 14 giorni	Moderato per Folfiri Basso per Aflibercept	**Tabella B** **Tabella C**	Van Cutsem E et al. J Clin Oncol 2012; 30: 3499-3506.
FOLFOX 4	Oxaliplatino 85 mg/m² EV in 2 ore g1 + Leucovorin 200 mg/m² EV in 2 ore g1 e g2 + 5FU 400 mg/m²/die EV in bolo g1-2 + 5FU 600 mg/m²/die in IC 22 ore g1-2 Ogni 14 giorni	Moderato	**Tabella B**	**Adiuvante:** Andrè T et al. N Engl J Med 2004; 350: 2343-2351. **Metastatico:** De Gramont A et al. J Clin Oncol 2000; 18: 2938- 2947. Goldberg RM et al. J Clin Oncol 2004; 22: 23-30. Rothemberg ML et al. J Clin Oncol 2003; 21: 2059-2069.

fonte: http://burc.regione.campania.it

NEOPLASIE DEL TRATTO GASTROENTERICO

Schemi di combinazione (segue)

Regime	Schedula	Potere	Terapia di supporto CINV	Bibliografia
FOLFOX 4+ Bevacizumab	Bevacizumab 5 mg/kg EV g1 in 90' (I somm.), 60' (II somm.) o 30' + Oxaliplatino 85 mg/m² EV in 2 ore g1 + Leucovorin 200 mg/m² EV in 2 ore g1 e g2 + 5FU 400 mg/m²/die EV in bolo g1-2 + 5FU 600 mg/m²/die in IC 22 ore g1-2 Ogni 14 giorni	Moderato per Folfox Minimo per Bevacizumab	**Tabella B** **Tabella D**	Saltz LB et al. J Clin Oncol 2008; 26: 2013-2019.
FOLFOX 6	Oxaliplatino 100 mg/m² EV in 2 ore g1 + Leucovorin 200-400 mg/m² EV in 2 ore + 5FU 400 mg/m²/die EV in bolo g1 + 5FU 2400-3000 mg/m²/die in IC 46 ore Ogni 14 giorni	Moderato	**Tabella B**	**Metastatico:** Tournigand C et al. J Clin Oncol 2004; 22: 229-237.
FOLFOX 7	Oxaliplatino 130 mg/m² EV in 2 ore g1 + Leucovorin 400 mg/m² EV in 2 ore g1 + 5FU 2400 mg/m²/die in IC 46 ore Ogni 14 giorni	Moderato	**Tabella B**	**Metastatico:** Tournigand C et al. J Clin Oncol 2006; 24: 394-400. Andrè T et al. Ann Oncol 2007; 18: 77-81.
FOLFOXIRI	Irinotecan 165 mg/m² EV in 90' g1 + Oxaliplatino 85 mg/m² EV in 2 ore g1 + Leucovorin 200 mg/m² EV in 2 ore + 5FU 3200 mg/m² in IC 48 ore Ogni 14 giorni	Moderato	**Tabella B**	**Metastatico:** Falcone A et al. J Clin Oncol 2007; 25: 1670-1676.
IFL	Irinotecan 125 mg/m² EV in 90' g1 + Leucovorin 20 mg/m² EV in 1 ora g1 + 5FU 500 mg/m² EV in bolo g1 Settimanale per 4 settimane ogni 6	Moderato	**Tabella B**	**Metastatico:** Saltz LB et al. N Engl J Med 2000; 343: 905-910.
IRINOX	Irinotecan 180 mg/m² EV in 90' g1 + Oxaliplatino 85 mg/m² EV in 2 ore g1 Ogni 14 giorni	Moderato	**Tabella B**	**Metastatico:** Becouarn L et al. Ann Oncol 2007; 18: 2000-2005.
XELIRI	Irinotecan 250 mg/m² EV in 90' g1 + Capecitabina 1000 mg/m² PO bid gg 1→14 Ogni 21 giorni	Moderato	**Tabella C**	**Metastatico:** Patt YZ et al. Am J Clin Oncol 2007; 30: 350-357.
XELIRI + Bevacizumab	Bevacizumab 7.5 mg/kg EV g1 in 90' (I somm.), 60' o 30' (successive) + Irinotecan 250 mg/m² EV in 90' g1 + Capecitabina 1000 mg/m² PO bid gg 1→14 Ogni 21 giorni	Minimo per Bevacizumab Moderato per Xeliri	**Tabella D** **Tabella B**	**Metastatico:** Ocvirk J et al. Anticancer Res 2011; 31: 1777-1782.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Schemi di combinazione (segue)

Regime	Schedula	Potere	Terapia di supporto CINV	Bibliografia
XELIRI + Cetuximab	Cetuximab 400 mg/m^2 EV in 2 ore (I somm.), poi 250 mg/m^2 EV in 1 ora (le successive) Ogni 7 giorni + Irinotecan 200 mg/m^2 EV in 90' g1 + Capecitabina 850 mg/m^2 PO bid gg 1→14 Ogni 21 g	Minimo per Cetuximab Moderato per XELIRI	**Tabella D** **Tabella B**	**Metastatico:** Cartwright T et al. Clin Colorectal Cancer 2008; 7: 390-396.
XELOX	Oxaliplatino 130 mg/m^2 EV in 2 ore g1 + Capecitabina 1000 mg/m^2 PO bid gg 1→14 Ogni 21 giorni	Moderato	**Tabella B**	**Metastatico:** Cassidy J et al. J Clin Oncol 2004; 22: 2084-2091.
XELOX + Bevacizumab	Bevacizumab 7.5 mg/kg EV g1 in 90' (I somm.), 60' o 30' (le successive) + Oxaliplatino 130 mg/m^2 EV in 2 ore g1 + Capecitabina 1000 mg/m^2 PO bid gg 1→14 Ogni 21 giorni	Minimo per Bevacizumab Moderato per XELOX	**Tabella D** **Tabella B**	**Metastatico:** Saltz LB et al. J Clin Oncol 2008; 26: 2013-2019.

fonte: http://burc.regione.campania.it

NEOPLASIE DEL TRATTO GASTROENTERICO

Monoterapia

Regime	Schedula	Potere	Terapia di supporto CINV	Bibliografia
Capecitabina	Capecitabina 1000-1250 mg/m^2 PO bid gg 1→14 Ogni 21 giorni	Basso	**Tabella C**	**Adiuvante:** Twelves C et al. N Engl J Med 2005; 352: 2696-2704. **Metastatico:** Van Cutsem E et al. J Clin Oncol 2011; 19: 4007-4016. Cassidy J et al. Ann Oncol 2002; 13: 566-575.
5FU IC	5FU 200 mg/m^2/die in IC in continuo ***Oppure*** 5 FU 1000 mg/m^2/die in IC gg 1→5 Ogni 28 giorni	Basso	**Tabella C**	Kemeny N et al. J Clin Oncol 1990; 8: 313-318. Schmoll HJ et al. Eur J Cancer 1996; 32: 518-522.
Irinotecan	Irinotecan 350 mg/m^2 EV in 90' g1 Ogni 21 giorni ***Oppure*** 125 mg/m^2 EV in 90' g1-8-15-22 Ogni 6 settimane	Moderato	**Tabella B**	Cunningham D et al. Lancet 1998; 352: 1413-1418. Rougier P et al: Lancet 1998; 352: 1407-1412. Fuchs CS et al. J Clin Oncol 2003; 21: 807-814.
Oxaliplatino	Oxaliplatino 130 mg/m^2 EV in 2 ore g1 Ogni 21 giorni	Moderato	**Tabella B**	Becouarn Y et al. Semin Oncol 1998; 25: 23-31. Diaz-Rubio E et al. Ann Oncol 1998; 9: 105-108.
Panitumumab	Panitumumab 6 mg/kg EV in 60-90 minuti g1 Ogni 14 giorni	Minimo	**Tabella D**	Van Cutsem E et al. Ann Oncol 2008; 19: 92-98. Van Cutsem E et al. J Clin Oncol 2007; 25: 1658-1664.
Raltitrexed	Raltitrexed 3 mg/m^2 EV in 15 minuti g1	Basso	**Tabella C**	Cunningham D et al. Eur J Cancer 2002; 38: 478-486.
Regorafenib	Regorafenib 160 mg/die OS g1-21 Ogni 28 giorni	Minimo	**Tabella D**	Grothey A et al. Lancet 2013; 381: 303-312.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Schemi di combinazione

Regime	Schedula	Potere	Terapia di supporto CINV	Bibliografia
5FU/LV + Mitomicina + Radioterapia	5FU 1000 mg/m^2/die in IC gg 1→4 + Mitomicina 10 mg/m^2 EV g1 ogni 28 giorni per 2 cicli + RT 45 Gy	Moderato	**Tabella B**	Ajani JA et al. JAMA 2008; 299: 1914. UKCCCR. Lancet 1996; 348: 1049-1054.
5FU-LV + Cisplatino + Radioterapia	5FU 250 mg/m^2/die in IC gg 1→5 + Cisplatino 10 mg/m^2/die EV gg 1→5 settimanale per 6 settimane + RT 55 Gy	Moderato	**Tabella B**	Hung A et al. Cancer 2003; 97: 1195-1202.
Cisplatino + 5FU	Cisplatino 75-100 mg/m^2 EV in 1 ora g1 + 5FU 1000 mg/m^2/die in IC gg 1→5 Ogni 28 giorni	Elevato	**Tabella A**	Faivre C et al. Bull Cancer 1999; 86: 861-865.
Xeloda + RT	825 mg/m^2 bid per OS durante RT ***Oppure*** 900-1000 mg/m^2 PO bid gg 1→5 + RT 5040 cGy	Moderato	**Tabella B**	Minsky BD. Clin Cololonrectal Cancer 2004; 4 (suppl1) S29-36.

Chemioterapia e immunoterapia sistemica

Regime	Schedula	Potere	Terapia di supporto CINV	Bibliografia
Doxorubicina	Doxorubicina 60 mg/m^2 EV in bolo g1 Ogni 21 giorni	Elevato	**Tabella A**	Gish RG et al. J Clin Oncol 2007; 25: 3069-3075.
Capecitabina + Cisplatino	Capecitabina 1000 mg/m^2 PO bid gg 1→14 + Cisplatino 60 mg/m^2 EV in 1 ora g1 Ogni 21 giorni	Elevato	**Tabella A**	Lee JO et al. Ann Oncol 2009; 20: 1402-1407.
Sorafenib	Sorafenib 400 mg PO bid in continuo	Basso	**Tabella C**	Cheng AL et al. Lancet Oncol 2009; 10: 25-34.

fonte: http://burc.regione.campania.it

NEOPLASIE DEL TRATTO GASTROENTERICO

Schemi di combinazione

Regime	Schedula	Potere	Terapia di supporto CINV	Bibliografia
Cisplatino + Gemcitabina	Gemcitabina 1000 mg/m^2 EV in 30' g1-8 + Cisplatino 35 mg/m^2 EV in 1 ora g1-8 Ogni 21 giorni ***Oppure*** Gemcitabina 1000 mg/m^2 EV in 30' g1-15 + Cisplatino 25 mg/m^2 EV in 1 ora g1-15 Ogni 28 giorni ***Oppure*** Gemcitabina 1000 mg/m^2 EV in 30' g1-8 + Cisplatino 70 mg/m^2 EV in 1 ora g1 Ogni 21 giorni (vie biliari)	Elevato	**Tabella A**	Cascinu S et al. Lancet Oncol 2008; 9: 39-44. Heinemann V et al. J Clin Oncol 2006; 24: 3946-3952. Doval DC et al. Br J Cancer 2004; 90: 1516-1520.
ECF (vie biliari)	Epirubicina 50 mg/m^2 EV in 1 ora g1 + Cisplatino 60 mg/m^2 EV in 1 ora g1 ogni 21 giorni + 5FU 200 mg/m^2/die IC Ogni 21 giorni	Elevato	**Tabella A**	Rao S et al. Br J Cancer 2005; 92: 1650-1654.
FOLFIRINOX	Irinotecan 180 mg/m^2 EV in 90' g1 + Oxaliplatino 85 mg/m^2 EV in 2 ore g1+ Leucovorin 400 mg/m^2 EV in 2 ore + 5FU 400 mg/m^2 EV g1 + 5FU 2400 mg/m^2 in IC 46 ore Ogni 14 giorni	Moderato	**Tabella B**	Conroy T et al. N Engl J Med 2011; 364: 1817-1825.
Gemcitabina + 5FU	Gemcitabina 900 mg/m^2 EV in 30' g1-8-15 +5FU 200-250 mg/m^2 in IC gg 1→21 Ogni 28 giorni	Basso	**Tabella C**	Knox JJ et al. Ann Oncol 2004; 15: 770-774.
Gemcitabina + Capecitabina	Gemcitabina 1000 mg/m^2 EV in 30' g1-8 + Capecitabina 650 mg/m^2 PO bid gg 1→14 Ogni 21 giorni ***Oppure*** Gemcitabina 1000 mg/m^2 EV in 30' g1-8-15 + Capecitabina 830 mg/m^2 PO bid gg 1→21 Ogni 28 giorni	Basso	**Tabella C**	Herrmann E et al. J Clin Oncol 2007; 25: 2212-2217. Cunningham D et al. J Clin Oncol 2009; 27: 5513-5518. Knox JJ et al. J Clin Oncol 2005; 23: 2332-2338.
Gemcitabina + Oxaliplatino	Gemcitabina 1000 mg/m^2 EV in 30' g1 + Oxaliplatino 100 mg/m^2 EV in 2 ore g2 Ogni 14 giorni	Moderato	**Tabella B**	Louvet C et al. J Clin Oncol 2005; 23: 3509-3516.
Gemcitabina + RT (Localmente avanzato)	Gemcitabina 400 mg/m^2 EV in 30' g1-8-15-22 + RT locoregionale 30Gy	Moderato	**Tabella B**	Varadhachary GR et al. J Clin Oncol 2008; 26: 3487-3495.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Schemi di combinazione (continua)

Regime	Schedula	Potere	Terapia di supporto CINV	Bibliografia
Gemcitabina + RT (Adiuvante)	Gemcitabina 1000 mg/m^2 EV in 30' g1-8-15-29-36-43 seguito da Gemcitabina 300 mg/m^2 EV in 30' g57-64-71-78- 85-(91) + RT locoregionale 50.4 Gy	Moderato	**Tabella B**	Van Laethem JL et al. J Clin Oncol 2010; 28: 4450-4460.
5FU + RT	5FU 200-250 mg/m^2 in IC +RT loco regionale 50.4Gy	Moderato	**Tabella B**	Regine WF et al. JAMA 2008; 299: 1019-1025.
Nab-paclitaxel + Gemcitabina	Nab paclitaxel 125 mg/m^2 EV + Gemcitabina 1000 mg/m^2 EV g1-8-15 Ogni 28 giorni	Basso	**Tabella C**	Von Hoff D et al. N Engl J Med 2013; 369: 1691-1703.

Monoterapia

Regime	Schedula	Potere	Terapia di supporto CINV	Bibliografia
Docetaxel (vie biliari D.L.648)	Docetaxel 100 mg/m^2 EV in 1ora g1 Ogni 21 giorni	Basso	**Tabella C**	Papakostas P et al. Eur J Cancer 2001; 37: 1833-1838.
Gemcitabina	Gemcitabina 1000 mg/m^2 EV in 30' g1-8-15-22-29-36-43, 1 settimana di riposo poi g1-8-15 Ogni 28 giorni ***Oppure*** Gemcitabina 1000 mg/m^2 EV in 30' g1-8-15 Ogni 28 giorni	Basso	**Tabella C**	Berlin JD et al. J Clin Oncol 2002; 20: 3270-3275. Gebbia V et al. J Clin Oncol 2001; 19: 4089-4091. Okusaka T et al. Cancer Chemother Pharmacol 2006; 57: 647-653.
5FU-LV (Mayo Clinic)	5FU 425 mg/m^2/die in bolo EV gg 1→5 + Leucovorin 20 mg/m^2/die EV gg 1→5 Ogni 28 giorni	Basso	**Tabella C**	Neoptolemos JP et al. N Engl J Med 2004; 350: 1200-1210.

fonte: http://burc.regione.campania.it

NEOPLASIE DEL TRATTO GASTROENTERICO

Schemi di combinazione

Regime	Schedula	Potere	Terapia di supporto CINV	Bibliografia
5FU-LV + Radioterapia	5FU 425mg/m²/die in bolo EV gg 1→5 + Leucovorin 20 mg/m²/die EV gg 1→5 **CT/RT combinata**: 5FU 400 mg/m²/die in bolo EV gg 1→4 e 33→35 + Leucovorin 20 mg/m²/die EV gg 1→4 e 33→35 + RT 45 Gy **Post-CT/RT** (2 cicli): 5FU 425 mg/m²/die in bolo EV gg 1→5 + Leucovorin 20 mg/m²/die EV gg 1→5 Ogni 28 giorni	Basso Moderato durante RT	**Tabella C** **Tabella B**	MacDonald JS et al. N Engl J Med 2001; 345: 725-730.
DCF	Docetaxel 75 mg/m² EV in1 ora g1 + Cisplatino 75 mg/m² EV in 1 ora g1 + 5FU 750 mg/m²/die in IC gg 1→5 Ogni 21 giorni	Elevato	**Tabella A**	Van Cutsem E et al. J Clin Oncol 2006; 24: 4991- 4997. Ajani A et al. J Clin Oncol 2007; 25: 3205-3209.
Capecitabina + Docetaxel	Capecitabina 825 mg/m² PO bid gg 1→14 + Docetaxel 75 mg/m² EV in 1 ora Ogni 21 giorni	Basso	**Tabella C**	Giordano KF et al. Ann Oncol 2006; 17: 652-656.
Cisplatino + Docetaxel	Docetaxel 75 mg/m² EV in 1 ora g1 + Cisplatino 75 mg/m² EV in 1 ora g1 Ogni 21 giorni	Elevato	**Tabella A**	Roth AD et al. Ann Oncol 2000; 11: 301-306.
Cisplatino + 5FU	Cisplatino 75-100 mg/m² EV in 1 ora g1 + 5FU 1000 mg/m²/die in IC gg 1→5 Ogni 28 giorni	Elevato	**Tabella A**	Van Cutsem E et al. J Clin Oncol 2006; 24: 4991-4997.
ECF	Epirubicina 50 mg/m² EV in 1 ora g1 + Cisplatino 60 mg/m² EV in 1 ora g1 + 5FU 200 mg/m²/die IC Ogni 21 giorni	Elevato	**Tabella A**	Waters JS et al. Br J Cancer 1999; 80: 269-272. Cunningham D et al. N Engl J Med 2006; 355: 11-20.
ELF	Leucovorin 300 mg/m²/die EV in 2 ore gg 1→3 + Etoposide 120 mg/m²/die EV in 1 ora gg 1→3 + 5FU 500mg/m²/die in bolo EV gg 1→3 Ogni 21 giorni	Basso	**Tabella C**	Vanhoefer U et al. J Clin Oncol 2000; 18: 2648-2657.
EOX	Epirubicina 50 mg/m² EV in 1ora g1 + Oxaliplatino 130 mg/m² EV in 2 ore g1 ogni 21 giorni + Capecitabina 625 mg/m² PO bid in continuo	Moderato	**Tabella B**	Cunningham D et al. N Engl J Med 2008; 358: 36-46.
ILF	Irinotecan 80 mg/m² EV in 90' g1 + 5FU 2000 mg/m² IC 22 ore g1 + Leucovorin 500 mg/m² EV in 2 ore g1 Settimanale per 6 Ogni 8 settimane	Moderato	**Tabella B**	Dank M et al. Ann Oncol 2008; 19: 1450-1457. Moehler M et al. Br J Cancer 2005; 92: 2122-2128.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Schemi di combinazione (continua)

Regime	Schedula	Potere	Terapia di supporto CINV	Bibliografia
Trastuzumab + Cisplatino +5FU	Trastuzumab 8 mg/kg EV in 90' (I somm.) g1, poi 6 mg/kg EV in 60' + Cisplatino 80 mg/m^2 EV in 1 ora g1 + 5FU 800 mg/m^2/die in IC gg 1→5 Ogni 21 giorni	Elevato	**Tabella A**	Bang YJ et al. Lancet 2010; 376: 687-697.
Trastuzumab + Cisplatino + Capecitabina	Trastuzumab 8 mg/kg EV in 90' (I somm.) g1, poi 6 mg/kg EV in 60' + Cisplatino 80 mg/m^2 EV in 1ora g1 + Capecitabina 1000 mg/m^2 PO bid gg 1→14 Ogni 21 giorni	Elevato	**Tabella A**	Bang YJ et al. Lancet 2010; 376: 687-697.
Paclitaxel + Ramucirumab	Paclitaxel 80 mg/m^2 EV g1-8-15 + Ramucirumab 8 mg/kg g1-15 Ogni 28 giorni	Basso	**Tabella C**	Wilke H et al. Lancet Oncol 2014; 15: 1224-1235.

Monoterapia

Regime	Schedula	Potere	Terapia di supporto CINV	Bibliografia
Capecitabina	Capecitabina 1250 mg/m^2 PO bid gg 1→14 Ogni 21 giorni	Basso	**Tabella C**	Hong YS et al. Ann Oncol 2004; 15: 1344-1347.
Docetaxel (D.L. 648)	Docetaxel 75 mg/m^2 EV g1 Ogni 21 giorni	Basso	**Tabella C**	Lee JL et al. Cancer Res Treat 2005; 37: 201-207.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10 NEOPLASIE DELLA MAMMELLA

Schemi di combinazione

Regime	Schedula	Potere	Terapia di supporto CINV	Bibliografia
CMF	Methotrexate 40 mg/m² EV g1-8 + Ciclofosfamide 600 mg/m² EV g1-8 + 5FU 600 mg/m² EV g1-8 Ogni 28 giorni	Moderato	**Tabella B**	**Adiuvante:** Bonadonna G et al. N Engl J Med 1995; 273: 542-547.
A(E)C	Doxorubicina 60 mg/m² EV g1 o Epirubicina 75-90 mg/m² EV g1 + Ciclofosfamide 600 mg/m² EV g1 Ogni 21 giorni	Elevato	**Tabella A2**	**Adiuvante:** Evans TR et al. J Clin Oncol 2005; 23: 2988- 2995. Goldstein LJ et al. J Clin Oncol 2008; 26: 4092-4099. Langley RE et al. J Clin Oncol 2005; 23: 8322-8330. Pico C et al. Ann Oncol 2004; 15: 79-87. **Metastatico:** Biganzoli L et al. J Clin Oncol 2002; 20: 3114-3121.
FA(E)C	Doxorubicina 50 mg/m² EV g1 o Epirubicina 90 mg/m² EV g1 + Ciclofosfamide 500 mg/m² EV g1 + 5FU 500 mg/m² EV g1 Ogni 21 giorni	Elevato	**Tabella A2**	**(Neo) Adiuvante:** Martin M et al. Ann Oncol 2003; 14: 833-842. French Adjuvant Study Group. J Clin Oncol 2001; 19: 602-611. **Metastatico:** Blajman C et al. Cancer 1999; 85: 1091-1097.
A(E)T (Docetaxel)	Doxorubicina 50 mg/m² EV g1 (o Epirubicina 75 mg/m²) + Docetaxel 75 mg/m² EV g1 Ogni 21 gg (6-8 cicli)	Moderato	**Tabella B**	**Adiuvante:** Nabholtz JM et al. J Clin Oncol 2003; 21: 968-975.
TC	Docetaxel 75 mg/m² EV g1 + Ciclofosfamide 600 mg/m² EV g1 Ogni 21 giorni (4 cicli)	Moderato	**Tabella B**	**Adiuvante:** Jones SE et al. J Clin Oncol 2006; 24: 5381-5387.
TA(E)C	Doxorubicina 50 mg/m² (o Epirubicina 75 mg/m²) EV g1 + Ciclofosfamide 500 mg/m² EV g1 + Docetaxel 75 mg/m² EV g1 Ogni 21 giorni	Elevato	**Tabella A2**	**Adiuvante:** Martin M et al. N Engl J Med 2005; 352: 2302-2313. Von Minckwitz G et al. J NCI 2008; 100: 552-562.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Schemi di combinazione (segue)

Regime	Schedula	Potere	Terapia di supporto CINV	Bibliografia
A(E)C→Docetaxel	Doxorubicina 60 mg/m² EV g1 (o Epirubicina 90 mg/m²) + Ciclofosfamide 600 mg/m² EV g1 Ogni 21 giorni (4 cicli) seguiti da Docetaxel 75 mg/m² EV g1 Ogni 21 giorni (4 cicli)	Elevato per Antracicline + Ciclofosfamide Basso per Docetaxel	**Tabella A2** **Tabella C**	**(Neo) Adiuvante:** Bear HD et al. J Clin Oncol 2001; 21: 4165-4174. Von Minckwitz G et al. J Clin Oncol 2005; 23: 2676-2685.
A(E)C→Paclitaxel	Doxorubicina 60 mg/m² EV g1 (o Epirubicina 90 mg/m²) + Ciclofosfamide 600 mg/m² EV g1 Ogni 21 giorni (4 cicli) seguiti da Paclitaxel 175 mg/m² EV Ogni 21 giorni (4 cicli)	Elevato per Antracicline + Ciclofosfamide Basso per Paclitaxel	**Tabella A2** **Tabella C**	**Adiuvante:** Citron ML et al. J Clin Oncol 2003; 21: 1431-1439. Mamounas EP et al. J Clin Oncol 2005; 23: 3686-3696.
A(E)C→Paclitaxel settimanale	Doxorubicina 60 mg/m² EV g1 (o Epirubicina 90 mg/m²) + Ciclofosfamide 600 mg/m² EV g1 Ogni 21 giorni (4 cicli) seguiti da Paclitaxel 80 mg/m² EV sett. (12 settimane)	Elevato per Antracicline + Ciclofosfamide Basso per Paclitaxel	**Tabella A2** **Tabella C**	**Adiuvante:** Sparano JA et al. N Engl J Med 2008; 238: 1663-1671.
FEC→ Docetaxel	Epirubicina 100 mg/m² EV g1 + Ciclofosfamide 500 mg/m² EV g1 + 5FU 500 mg/m² EV g1 Ogni 21 giorni (3 cicli) seguiti da Docetaxel 100 mg/m² EV g1 Ogni 21 giorni (3 cicli)	Elevato per Antracicline + Ciclofosfamide Basso per Docetaxel	**Tabella A2** **Tabella C**	**Adiuvante:** Rochè H et al. J Clin Oncol 2006; 24: 5664-5671.
TCH	Docetaxel 75 mg/m² EV + Carboplatino AUC 6 EV g1 + Trastuzumab 4 mg/kg (I somm.), 2 mg/kg (II somm.) settimanale durante la CT, a seguire 6 mg/kg EV Ogni 21 giorni (1 anno)	Moderato per TC Basso per Trastuzumab	**Tabella B2** **Tabella C**	**Adiuvante:** Slamon D et al. N Engl J Med 2011; 365: 1273-1283.
Bevacizumab + Paclitaxel	Bevacizumab 10 mg/kg EV g1 Ogni 14 giorni + Paclitaxel 90 mg/m² EV g1-8-15 Ogni 28 giorni	Basso	**Tabella C**	**Metastatico:** Miller KD et al. N Engl J Med 2007; 357: 2666-2676.
TCP	Paclitaxel 175 mg/m² EV g2 + Carboplatino AUC 6 EV g2 + Trastuzumab 4 mg/kg (I somm), 2 mg/kg (II somm) sett. durante la CT, poi 6 mg/kg EV ogni 21 giorni	Moderato per CP Basso per Trastuzumab	**Tabella B2** **Tabella C**	**Metastatico:** Robert N et al. J Clin Oncol 2006; 24: 2786-2792.

fonte: http://burc.regione.campania.it

NEOPLASIE DELLA MAMMELLA

Schemi di combinazione (segue)

Regime	Schedula	Potere	Terapia di supporto CINV	Bibliografia
AC→Paclitaxel →Trastuzumab	Doxorubicina 60 mg/m² EV g1 + Ciclofosfamide 600 mg/m² EV g1 Ogni 21 giorni (4 cicli) Seguiti da Paclitaxel 175 mg/m² EV in 3 ore Ogni 21 giorni (4 cicli) ***Oppure*** Paclitaxel 80 mg/m² EV in 1 ora sett (12 sett) + Trastuzumab 4mg/kg EV in 90' (I somm.), poi 2 mg/kg EV in 30' poi 6 mg/kg EV Ogni 21 giorni	Elevato per Antracicline + Ciclofosfamide Basso per Paclitaxel Minimo per Trastuzumab	**Tabella A2** **Tabella C** **Tabella D**	**Adiuvante:** Romond EH et al. N Engl J Med 2005; 353: 1673-1684. Gasparini GP et al. Breast Cancer Res Treat 2007; 101: 355-365.
AC→Docetaxel →Trastuzumab	Doxorubicina 60 mg/m² EV g1 + Ciclofosfamide 600 mg/m² EV g1 Ogni 21 giorni (4 cicli) Seguiti da Docetaxel 100 mg/m² EV in 1 ora Ogni 21 giorni (4 cicli) + Trastuzumab 4 mg/kg EV in 90' (I somm.), poi 2 mg/kg EV in 30' (11 sett) poi 6 mg/kg EV Ogni 21 giorni (1 anno)	Elevato per Antracicline + Ciclofosfamide Basso per Docetaxel Minimo per Trastuzumab	**Tabella A2** **Tabella C** **Tabella D**	**Adiuvante:** Neyt M et al. Ann Oncol 2006; 17: 381-390.
Lapatinib + Capecitabina	Lapatinib 1250 md/die PO continuativo + Capecitabina 1000 mg/m² PO bid gg 1→14 Ogni 21 giorni	Basso	**Tabella C**	**Metastatico:** Geyer CE et al. N Engl J Med 2006; 335: 2773-2743.
Docetaxel (o Paclitaxel) Trastuzumab + Pertuzumab	Docetaxel 75 mg/m² EV g1 ogni 21 g (o Paclitaxel 80 mg/m² EV ogni 7 g) Trastuzumab 8 mg/kg (I somm.), successivamente 6 mg/kg EV ogni 21 g, Pertuzumab 840 mg (I somm.), 420 mg (le successive), EV ogni 21 giorni	Basso	**Tabella C**	**Metastatico:** Baselga J et al. NEJM 2012; 366: 109-119.
Vinorelbina + Capecitabina	Vinorelbina 25 mg/m² EV g1-8 + Capecitabina 1000 mg/m² PO bid gg 1→14 Ogni 21 giorni	Basso	**Tabella C**	**Metastatico:** Ghosn M et al. Anticancer Res 2006; 26: 2451-2456.
Ciclofosfamide + Metotrexate	Ciclofosfamide 50 mg/die PO continuativo + Metotrexate 2.5 mg PO (2 volte a settimana)	Basso	**Tabella C**	**Metastatico:** Gebbia V. Anticancer Res 2012; 32: 529-536.
Doxorubicina liposomale + Ciclofosfamide	Doxorubicina liposomale 50-60 mg/m² g1 + Ciclofosfamide 600 mg/m² g1 Ogni 21 giorni	Elevato	**Tabella A2**	**Metastatico**: Batist G et al. J Clin Oncol 2001; 19: 1444-1454.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Schemi di combinazione (segue)

Regime	Schedula	Potere	Terapia di supporto CINV	Bibliografia
Gemcitabina + Paclitaxel	Gemcitabina 800 mg/m^2 EV g1-8 + Paclitaxel 80 mg/m^2 EV g1-8-15 Ogni 28 giorni ***Oppure*** Gemcitabina 1250 mg/m^2 EV g1-8 + Paclitaxel 175 mg/m^2 EV g1 Ogni 21 giorni	Basso	**Tabella C**	**Metastatico:** Albain KS et al. J Clin Oncol 2008; 26: 3950-3957.
Vinorelbina + Gemcitabina	Vinorelbina 30 mg/m^2 EV g1-8 + Gemcitabina 1200 mg/m^2 EV g1-8 Ogni 21 giorni	Basso	**Tabella C**	**Metastatico:** Martin M et al. Lancet Oncol 2007; 8: 219-225.
XT	Capecitabina 1250 mg/m^2 PO bid gg 1→14 + Docetaxel 75 mg/m^2 EV g1 Ogni 21 giorni	Basso	**Tabella C**	**Metastatico:** O'Shaughnessy J et al. J Clin Oncol 2002; 20: 2812-2823.

Monoterapia

Regime	Schedula	Potere	Terapia di supporto CINV	Bibliografia
Docetaxel	Docetaxel 60-100 mg/m^2 EV Ogni 21 giorni	Basso	**Tabella C**	**Metastatico:** Chan S et al. J Clin Oncol 1999; 17: 2341-2354.
Paclitaxel	Paclitaxel 175 mg/m^2 EV g1 Ogni 21 giorni ***Oppure*** Paclitaxel 80-100 mg/m^2 EV g1-8-15 Ogni 28 giorni	Basso	**Tabella C**	**Metastatico:** Sledge GW et al. J Clin Oncol 2003; 21: 588-592. Perez EA et al. J Clin Oncol 2001; 19: 4216-4223.
Gemcitabina	Gemcitabina 800-1200 mg/m^2 EV g1-8-15 Ogni 28 giorni	Basso	**Tabella C**	**Metastatico:** Carmichael J et al. J Clin Oncol 1995; 13: 2731-2736. Spielmann M et al. Oncology 2001; 60: 303-307.
NAB-Paclitaxel	NAB-Paclitaxel 260 mg/m^2 EV g1 Ogni 21 giorni ***Oppure*** NAB-Paclitaxel 150 mg/m^2 EV g1-8-15 Ogni 28 giorni	Basso	**Tabella C**	**Metastatico:** Gradishar WJ et al. J Clin Oncol 2005; 23: 7794-7803.

fonte: http://burc.regione.campania.it

NEOPLASIE DELLA MAMMELLA

Monoterapia (segue)

Regime	Schedula	Potere	Terapia di supporto CINV	Bibliografia
Eribulina	Eribulina 1.23 mg/m^2 (pari a 1.4 mg/m^2 di Eribulina mesilato) EV g1-8 Ogni 21 giorni	Basso	**Tabella C**	**Metastatico:** Cortes J et al. Lancet 2011; 377: 914-923.
Capecitabina	Capecitabina 1250 mg/m^2 PO bid gg 1→14 Ogni 21 giorni ***Oppure*** Capecitabina 1500 mg PO continuativo	Basso	**Tabella C**	**Metastatico:** Fumoleau P et al. Eur J Cancer 2004; 40: 536-542. Hennessy BT et al. Ann Oncol 2005; 16: 1289-1296. Fedele P. Eur J Cancer 2012; 48: 24-29.
Vinorelbina	Vinorelbina 25-30 mg/m^2 EV in 15 minuti settimanale	Minimo	**Tabella D**	**Metastatico:** Fumoleau P et al. J Clin Oncol 1993; 11: 1245-1252. Twelves SC et al. Br J. Cancer 1994; 70: 990-993.
Trastuzumab Emtansine	Trastuzumab Emtansine 3.6 mg/kg EV Ogni 21 g Fino a progressione o tossicità inaccettabile	Basso	**Tabella C**	**Metastatico:** Verma S et al. NEJM 2012; 367: 1783-1791.
Palbociclib	Palbociclib 125 mg/die PO gg 1→21 Ogni 21 g	Minimo	**Tabella D**	**Metastatico:** DeMichele A et al. Clin Cancer Res 2015; 21: 995-1001.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ormonoterapia

Regime	Schedula	Potere	Terapia di supporto CINV	Bibliografia
Anastrozolo	Anastrozolo 1mg/die PO	Minimo	**Tabella D**	**Adiuvante:** Forbes JF et al. Lancet Oncol 2008 ; 9: 45-53. Kaufmann M et al. J Clin Oncol 2007; 25: 2664-2670. **Metastatico:** Milla-Santos A et al. Am J Clin Oncol 2003; 26: 317-322. Nabholtz JM et al. Eur J Cancer 2003; 39: 1684-1689.
Exemestane	Exemestane 25 mg/die PO	Minimo	**Tabella D**	**Adiuvante:** Coombes RC et al. Lancet 2007; 369: 559-570. Mamounas EP et al. J Clin Oncol 2008; 26: 1965-1971. **Metastatico:** Paridaens RJ et al. J Clin Oncol 2008; 26: 4883-4890.
Fulvestrant	Fulvestrant 500 mg IM g1-15-29 e poi mensilmente	Minimo	**Tabella D**	**Metastatico:** DiLeo A et al. Proc SABCS 2009.
Letrozolo	Letrozolo 2.5 mg/die PO	Minimo	**Tabella D**	**Adiuvante:** Coates AS et al. J Clin Oncol 2007; 25: 486-492. Goss PE et al. J Clin Oncol 2008; 26: 1948-1955. **Metastatico:** Rose C et al. Eur J Cancer 2003; 39: 2318-2327.
Megestrolo acetato	Megestrolo 40-160 mg/die PO	Minimo	**Tabella D**	**Metastatico:** Abrams J et al. J Clin Oncol 1999; 17: 64-73.
Tamoxifen	Tamoxifen 20 mg/die PO	Minimo	**Tabella D**	**Adiuvante:** EBCTCG. Lancet 1998; 351: 1451-1467.
Everolimus+ Examestane	Everolimus 10 mg/die + Examestane 25 mg/die PO	Minimo per l'Exemestane Basso per l'Everolimus	**Tabella D** **Tabella C**	**Metastatico:** Baselga J et al. NEJM 2012; 366: 520-529.

fonte: http://burc.regione.campania.it

11 NEOPLASIE URO-GINECOLOGICHE

Tumori ginecologici

Schemi di combinazione

Regime	Schedula	Potere	Terapia di supporto CINV	Bibliografia
Cisplatino + Ifosfamide	Cisplatino 50 mg/m^2/die EV in 1 ora g1 + Ifosfamide 5000 mg/m^2 EV in 24 ore g1 + MESNA 6000 mg/m^2 durante Ifosfamide + 12 ore dopo Ogni 21 giorni	Elevato	**Tabella A**	Bloss JD et al. J Clin Oncol 2002; 20: 1832-1837.
Cisplatino + Paclitaxel	Paclitaxel 135 mg/m^2 EV in 3 ore g1 + Cisplatino 50-75 mg/m^2 in 1 ora g2 Ogni 21 giorni	Elevato	**Tabella A**	Rose PG et al. J Clin Oncol 1999; 17: 2676-2680. Monk BJ et al. J Clin Oncol 2009; 27: 4649-4657.
Cisplatino + Vinorelbina	Cisplatino 80 mg/m^2 EV in 1 ora g1 ogni 21 giorni + Vinorelbina 25 mg/m^2 EV g1, 8	Elevato	**Tabella A**	Pignata S et al. J Clin Oncol 1999; 17: 756-760.
TIP	Paclitaxel 175 mg/m^2 EV in 3 ore g1 + Cisplatino 50-75 mg/m^2 EV in 1 ora g2 + Ifosfamide 5000 mg/m^2 EV in 24 ore g1 + MESNA 6000 mg/m^2 durante Ifosfamide + 12 ore dopo ogni 21 giorni	Elevato	**Tabella A**	Bloss JD et al. J Clin Oncol 2002; 20: 1832-1837. Omura GA et al. J Clin Oncol 1997; 15: 165-171.
Cisplatino + 5FU	Cisplatino 100 mg/m^2 EV in 1 ora g1 + 5FU 1000 mg/m^2/die in IC gg 1→4 Ogni 21 giorni	Elevato	**Tabella A**	Weiss GR et al. Gynecol Oncol 1990; 37: 354-358.

Monoterapia

Regime	Schedula	Potere	Terapia di supporto CINV	Bibliografia
Cisplatino	Cisplatino 50 mg/m^2 EV in1 ora g1 Ogni 21 giorni	Elevato	**Tabella A**	Moore DH et al. J Clin Oncol 2004; 22: 3113-3119.
Cisplatino + Radioterapia	Cisplatino 40 mg/m^2 EV in 1 ora settimanale per 5-6 settimane + RT	Moderato	**Tabella B**	Rose et al. N Engl J Med 1995;15: 1144.
Capecitabina (D.L.648) **+/- RT**	Capecitabina 825-850 mg/m^2 PO bid gg 1→14 Ogni 21 giorni	Basso	**Tabella C**	Domingo E et al. Oncologist 2009; 14, 828–834.
Ifosfamide	Ifosfamide 1.2-1.4 g/m^2/die EV gg 1→5 + MESNA 1200 mg/m^2 durante Ifosfamide	Moderato	**Tabella B**	Buda A et al. Oncology 2003; 65 (Suppl 2): 63-66. Sutton GP. et al. Semin Oncol. 1992; 19: 31-44.
Vinorelbina	Vinorelbina 30 mg/m^2 EV g1 Ogni 7 giorni	Minimo	**Tabella D**	Morris et al. J Clin Oncol 1998; 16: 1094–1098.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Monoterapia

Regime	Schedula	Potere	Terapia di supporto CINV	Bibliografia
Topotecan	Topotecan 1.5 mg/m^2/die EV gg 1→5 Ogni 21 giorni	Basso	**Tabella C**	Bookman MA et al. Gynecol Oncol 2000; 77: 446-449.

Schemi di combinazione

Regime	Schedula	Potere	Terapia di supporto CINV	Bibliografia
Carboplatino + Doxorubicina liposomiale peghilata	Doxorubicina liposomiale peghilata 30 mg/m^2 EV in 1 ora g1 + Carboplatino AUC 5 EV in 1 ora g1 Ogni 28 giorni	Moderato	**Tabella B2**	Pujade-Lauraine E et al. J Clin Oncol 2010; 28: 3323-3329.
Carboplatino + Gemcitabina	Gemcitabina 1000 mg/m^2 EV in 30 minuti g1-8 + Carboplatino AUC 4 EV in 1 ora g1 Ogni 21 giorni	Moderato	**Tabella B2**	Pfisterer J et al. J Clin Oncol 2006; 24: 4699-4707.
Carboplatino + Gemcitabina + Bevacizumab	Gemcitabina 1000 mg/m^2 EV in 30 minuti g1-8 + Carboplatino AUC 4 EV in 1 ora g1+ Bevacizumab 15 mg/kg g1 Ogni 21 giorni	Moderato	**Tabella B2**	Aghajanian C et al. J Clin Oncol 2011; 29 (suppl.).
Carboplatino + Paclitaxel	Paclitaxel 175 mg/m^2 EV in 3 ore g1 + Carboplatino AUC 5-7 EV in 1 ora g1 Ogni 21 giorni	Moderato	**Tabella B2**	Bolis G et al. J Clin Oncol 2004; 22: 686-690. Ozols RF et al. J Clin Oncol 2003; 21: 3194-3200.
Carboplatino + Paclitaxel + Bevacizumab	Paclitaxel 175 mg/m^2 EV in 3 ore g1 + Carboplatino AUC 5-7 EV in 1 ora g1 + Bevacizumab 15 mg/kg g1 Ogni 21 giorni	Moderato	**Tabella B2**	Burger et al. N Engl J Med 2011; 365: 2473-2483.
Cisplatino + Paclitaxel	Paclitaxel 135 mg/m^2 EV in 3 ore g1 + Cisplatino 75 mg/m^2 EV in 1 ora g1 Ogni 21 giorni	Elevato	**Tabella A**	Muggia FM et al. J Clin Oncol 2000; 18: 106-115. Piccart MJ et al. J Natl Cancer Inst 2000; 92: 699-708. Spriggs DR et al. J Clin Oncol 2007; 25: 4466- 447.
Trabectedina + Doxorubicina liposomiale peghilata	Doxorubicina 30 mg/m^2 EV in 1 ora g1 + Trabectedina 1.1 mg/m^2 EV in 3 ore g1 Ogni 21 giorni	Moderato	**Tabella B**	Monk BJ et al. J Clin Oncol 2010; 28: 3107-3114

fonte: http://burc.regione.campania.it

NEOPLASIE URO-GINECOLOGICHE

TUMORI GINECOLOGICI

Monoterapia

Regime	Schedula	Potere	Terapia di supporto CINV	Bibliografia
Bevacizumab (mantenimento)	Bevacizumab 15 mg/kg EV in 1 ora g1 Ogni 21 giorni	Minimo	Tabella D	Burger et al. N Engl J Med 2011; 365: 2473-2483.
Carboplatino	Carboplatino AUC 5-7 EV in 1 ora g1 Ogni 21 giorni	Moderato	Tabella B2	Reed NS et al. Eur J Cancer 2006; 42: 179-185.
Doxorubicina liposomiale peghilata	Doxorubicina liposomiale peghilata 40-50 mg/m^2 EV in 90 minuti (prima infusione),1ora (infusioni successive in assenza di reazioni avverse) g1 Ogni 28 giorni	Moderato	Tabella B	Gordon AN et al. J Clin Oncol 2000; 18: 3093-3100. Ferrandina G et al. J Clin Oncol 2008; 26: 890-896. Rose PG et al. Oncologist 2005; 10: 205-214.
Paclitaxel	Paclitaxel 80 mg/m^2 EV g1, 8, 15 Ogni 28 giorni	Basso	Tabella C	Markman M et al. Gynecol Oncol 2006; 101: 436-440.
Ciclofosfamide	Ciclofosfamide 50 mg /die per OS fino a PD e/o tossicità inaccettabile	Minimo	Tabella D	Watanabe Y et al. Int J Clin Oncol 2010; 15: 468-471.
Paclitaxel	Paclitaxel 175 mg/m^2 EV in3 ore g1 Ogni 21 giorni	Basso	Tabella C	Ten Bokkel Huinink W et al. Ann Oncol 2004; 15: 100-103. Piccart MJ et al. J Clin Oncol 2000; 18: 1193-1202. Omura G et al. J Clin Oncol 2003; 21: 2843-2848.
Gemcitabina	Gemcitabina 800-1000 mg/m^2 EV in 30 minuti g1-8 (-15) Ogni 21-28 giorni	Basso	**Tabella C**	Ferrandina G et al. J Clin Oncol 2008; 26: 890-896. Mutch DG et al. J Clin Oncol 2007; 25: 2811-2818.
Topotecan	Topotecan 4 mg/m^2/die EV g1-8-15 Ogni 28 giorni	Basso	**Tabella C**	Sehouli J et al. J Clin Oncol 2011; 29: 242-248.
Topotecan	Topotecan 1.5 mg/m^2/die EV gg 1→5 Ogni 21 giorni	Basso	**Tabella C**	Ten Bokkel Huinink W et al. J Clin Oncol 1997; 15: 2183-2193. Sehouli J et al. J Clin Oncol 2008; 26: 3176-3182.
Tamoxifene	Tamoxifene 20 mg cpr/die per OS fino a PD	Minimo	**Tabella D**	Hatch KD et al. Cancer. 1991; 68: 269-271. Markman M et al. Gynecol Oncol 1996; 62: 4-6.
Letrozolo	Letrozolo 2.5 mg cpr/die per OS fino a PD	Minimo	**Tabella D**	Smyth JF et al. Clin Cancer Res 2007; 13: 3617-3622.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Monoterapia (continua)

Regime	Schedula	Potere	Terapia di supporto CINV	Bibliografia
Anastrozolo	Anastrozolo 1 mg cpr/die per OS fino a PD	Minimo	**Tabella D**	Gershenson DM et al. J Clin Oncol 2016; 34 (suppl; ASCO 2016 abstr 5502).
Olaparib (mantenimento)	Olaparib 50 mg cpr 400 mg bid cpr/die fino a progressione e/o tossicità (prevista pausa terapeutica)	Basso	**Tabella C**	Ledermann J et al. N Engl J Med 2012; 366:1382–1392. Matulonis UA et al. Cancer 2016; 122: 1844-1852.

Schemi di combinazione

Regime	Schedula	Potere	Terapia di supporto CINV	Bibliografia
PEB	Cisplatino 20 mg/m^2/die EV in 1 ora gg 1→5 + Etoposide 100 mg/m^2/die EV in1 ora gg 1→5 + Bleomicina 30UI EV in bolo giorni 2-9-16 Ogni 21 giorni	Elevato	**Tabella A/ Tabella E**	Gershenson D et al. J Clin Oncol 1990; 8: 715-720. Gershenson DM. J Clin Oncol 2007; 25: 2938-2943.
TIP	Paclitaxel 250 mg/m^2 EV in 24 ore g1 + Cisplatino 25 mg/m^2/die EV in 1 ora gg 2→5 + Ifosfamide 1500 mg/m^2/die EV in 1 ora gg 2→5 + MESNA 500 mg/m^2/die EV in 1 ora gg 2→5 Ogni 21 giorni	Elevato	**Tabella A**	Kondagunta GV et al. J Clin Oncol 2005; 23: 6549-6555.
PEI	Cisplatino 20 mg/m^2/die EV in1ora gg 1→5 + Etoposide 100 mg/m^2/die EV in 1 ora gg 1→5 + Ifosfamide 1200 mg/m^2/die EV in 1 ora gg 1→5 + MESNA 1200 mg/m^2/die in 1 ora gg 1→5 Ogni 21 giorni	Elevato	**Tabella A**	Loehrer PJ et al. Ann Intern Med 1988; 109: 540-546.
GOP	Gemcitabina 800 mg/m^2 EV g1, 8 in 30 min + Oxaliplatino 130 mg/m^2 EV g1 in 2 ore + Paclitaxel 80 mg/m^2 EV g1-8 in 1 ora Ogni 21 giorni per 6 cicli	Moderato	**Tabella B**	Oechsle k et al. Eur Urol 2011; 60: 850-855. Bokemeyer C et al. Ann Oncol 2008; 19: 448-453.

fonte: http://burc.regione.campania.it

NEOPLASIE URO-GINECOLOGICHE

TUMORI GINECOLOGICI

Monoterapia

Regime	Schedula	Potere	Terapia di supporto CINV	Bibliografia
EMA-CO	Etoposide 100 mg/m^2 EV 60' g1-2 + Methotrexate 100 mg/m^2 EV bolo g1 + Acido folinico 15 mg per OS ogni 12 h g2, 3 + Actinomicina D 0.5 mg EV g1, 2 + Ciclofosfamide 600 mg/m^2 EV bolo g8 + Vincristina 1 mg/m^2 EV bolo g8	Elevato	**Tabella A**	Newlands ES et al. Br J Obsyet Gynec 1991; 98: 550-557.
Methotrexate	Methotrexate 1 mg/m^2 IM g1-3-5-7 ogni 2 settimane + Acido folinico 0.1 mg/kg per OS g2-4-6-8	Basso	**Tabella C**	Berkowitz RS et al. Gynecol Oncol 1986; 23: 111-118.
Methotrexate	40 mg/m^2 EV g1 Ogni 7 settimane	Basso	**Tabella C**	Gleeson NC et al. Eur J Gynecol Oncol 1993; 14: 461-465.

Schemi di combinazione

Regime	Schedula	Potere	Terapia di supporto CINV	Bibliografia
Cisplatino + Paclitaxel	Cisplatino 70 mg/m^2 EV in 1 ora g1+ Paclitaxel 175 mg/m^2 g1 EV in 3 ore Ogni 21 giorni	Elevato	**Tabella A**	Bellati F et al. Gynecol Oncol 2005; 96: 227-231.
Cisplatino + Vinorelbina	Cisplatino 80 mg/m^2 EV in 60 minuti g1 + Vinorelbina 25 mg/m^2 EV in bolo g1-8 Ogni 21 giorni	Elevato	**Tabella A**	Cormio G et al. Oncology 2009; 77: 281-284.
Cisplatino + 5FU + Radioterapia	Cisplatino 100 mg/m^2 EV in 1 ora g1 + 5FU 1000 mg/m^2/die in IC gg 1→5 Ogni 28 giorni per 2 cicli + RT 44-54 Gy ***Oppure*** Cisplatino 4 mg/m^2/die in IC gg 1→4 + 5FU 250 mg/m^2/die in IC gg 1→4 Ogni settimana per 4 settimane durante la radioterapia	Elevato	**Tabella A**	Berek JS et al. Gynecol Oncol 1991; 42: 197-201. Eifel PJ et al. Gynecol Oncol 1995; 59: 51-56.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Monoterapia

Regime	Schedula	Potere	Terapia di supporto CINV	Bibliografia
Cisplatino	Cisplatino 50-100 mg/m² EV in 1 ora g1 Ogni 21 giorni	Elevato	**Tabella A**	Bellati F et al. Gynecol Oncol 2005; 96: 227-231.
Capecitabina (D.L. 648) **+/- RT**	Capecitabina 825-850 mg/m² PO bid gg 1→14 Ogni 21 giorni	Basso	**Tabella C**	Bellati F et al. Gynecol Oncol 2005; 96: 227-231.

Ormonoterapia

Regime	Schedula	Potere	Terapia di supporto CINV	Bibliografia
Medrossiprogesterone acetato	Medrossiprogesterone acetato 200 mg/ die per OS	Minimo	**Tabella D**	Thigpen JT et al. J Clin Oncol 1999; 17: 1736-1744.
Megestrolo acetato	Megestrolo acetato 160 mg/die per OS	Minimo	**Tabella D**	Lentz SS et al. J Clin Oncol 1996; 14: 357-361.
Tamoxifene	Tamoxifene 20-40 mg/die per OS	Minimo	**Tabella D**	Thigpen JT et al. J Clin Oncol 2001; 19: 364-367.

Schemi di chemioterapia

Regime	Schedula	Potere	Terapia di supporto CINV	Bibliografia
Doxorubicina	Doxorubicina 60 mg/m² EV in bolo g1 Ogni 21 giorni	Moderato	**Tabella B**	Thigpen JT et al. J Clin Oncol 2004; 22: 3902-3908.
Doxorubicina liposomiale	Doxorubicina liposomiale 50 mg/m² g1 EV in bolo Ogni 4 settimane	Moderato	**Tabella B**	Nagao S et al. Cancer Chemother Pharmacol 2015; 76: 335-342.
Ciclofosfamide	50 mg per OS/die fino a progressione	Minimo	**Tabella D**	Reinhardt J, et al. Anticancer Drugs 2011; 22: 822-824. Sánchez-Muñoz A et al. Oncology 2010; 79: 98-104.
Paclitaxel	Paclitaxel 175 mg/m² EV in 3 ore g1 Ogni 21 giorni	Basso	**Tabella C**	Hoskins PJ et al. J Clin Oncol 2001; 19: 4048-4053.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Schemi di chemioterapia (segue)

Regime	Schedula	Potere	Terapia di supporto CINV	Bibliografia
Cisplatino	Cisplatino 50 mg/m^2 EV in1 ora g1 Ogni 21 giorni	Elevato	**Tabella A**	Vergote I et al. Gynecol Oncol 2015; 138: 278-284.
Carboplatino + Paclitaxel	Paclitaxel 175 mg/m^2 EV in 1 ora g1 + Carboplatino AUC 6 EV in 1 ora g1 Ogni 28 giorni	Moderato	**Tabella B2**	Scudder SA et al. Gynecol Oncol 2005; 96: 610-615. Hoskins PJ et al. J Clin Oncol 2001; 19: 4048-4053.
TAP	Doxorubicina 45 mg/m^2 EV in bolo g1 + Cisplatino 50 mg/m^2 EV in 1 ora g1 + Paclitaxel 160 mg/m^2 EV in 3 ore g2 Ogni 21 giorni +G-CSF	Elevato	**Tabella A**	Fleming GF et al. J Clin Oncol 2004; 2159-2166.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Schemi di combinazione

Regime	Schedula	Potere	Terapia di supporto CINV	Bibliografia
Cisplatino+ Paclitaxel	Cisplatino 80 mg/m² EV g1+ Paclitaxel 175 mg/m² g1 Ogni 21 giorni	Elevato	**Tabella A**	Sonpavde G. et al. Ann Oncol 2013; 24: 1179-1189.
CF	Cisplatino 100 mg/m² EV in1ora g1 + 5FU 1000 mg/m²/die in IC gg 2→6 Ogni 28 giorni	Elevato	**Tabella A**	Hussein AM et al. Cancer 1990; 65: 433-438.
CMV	Cisplatino 20 mg/m² EV in 1 ora gg 2→6 + Methotrexate 200 mg/m² in bolo EV g1-15 + Bleomicina 10 mg/m² IM oppure EV in bolo g 2-6 Ogni 21 giorni ***Oppure*** Cisplatino 75 mg/m² EV in 1 ora g1 + Methotrexate 25 mg/m² in bolo EV g1-8 + Bleomicina 10 U/mq IM oppure EV in bolo g1-8 Ogni 21 giorni	Elevato	**Tabella A**	Hakenberg OW et al. BJU Int 2006; 98: 1225-1227. Haas GP et al. J Urol 1999; 161: 1823-1825.
Cisplatino Vinorelbina (D.L. 648)	Cisplatino 60 mg/m² g1 EV + Vinorelbina 25 mg/m² g1, 8 Ogni 21giorni	Elevato	**Tabella A**	Hussein AM et al. Cancer 1990; 65: 433-438.
VBM	Vincristina 1 mg in bolo EV g1 + Bleomicina 15 U IM g1-2 + Methotrexate 30 mg per OS gg 1→3 Settimanale per 12 settimane	Moderato	**Tabella B**	Pizzocaro G et al. Acta Oncologica 1988; 27: 823-824.

Monoterapia

Regime	Schedula	Potere	Terapia di supporto CINV	Bibliografia
Bleomicina	Bleomicina 10-30 mg/m² IM oppure EV in bolo Settimanale	Minimo	**Tabella D**	Ahmed T et al. Anticancer Res 1984; 4: 289-292.
Methotrexate	Methotrexate 30 mg/m² in bolo EV Settimanale	Basso	**Tabella C**	Ahmed T et al. J Urol 1984; 132: 465-468.
Capecitabina (D.L. 648)	Capecitabina 1000 mg/m² OS gg 1→14 Ogni 21 giorni	Basso	**Tabella C**	Hussein AM et al. Cancer 1990; 65: 433-438.

fonte: http://burc.regione.campania.it

NEOPLASIE URO-GINECOLOGICHE

TUMORI UROLOGICI

Ormonoterapia

Regime	Schedula	Potere emetogeno	Terapia di supporto CINV	Bibliografia
Bicalutamide	Bicalutamide 50 mg/die per OS in continuo (per blocco androgenico totale) ***Oppure*** Bicalutamide150 mg/die per OS in continuo	Minimo	**Tabella D**	Fradet Y et al. Exp Rev Anticancer Therapy 2004; 4: 37-48. Smith MR et al. J Clin Oncol 2004; 22: 2546-2553. Wellington K et al. Drugs 2006; 66: 837-850.
Degarelix	Degarelix 240 mg SC (prima dose) poi 80 mg SC Ogni 28 giorni	Minimo	**Tabella D**	Gittelman M et al. J Urol 2008; 80: 1986-1992. Klotz L et al. BJU Int 2008; 102: 1531-1538.
Flutamide	Flutamide 250 mg tid per OS in continuo	Minimo	**Tabella D**	Burns-Cox N et al. Int J Urol 2002; 9: 431-434. Murphy JC et al. J Androl 2004; 25: 630-634.
Goserelin	Goserelin acetato 3.6 mg SC Ogni 28 giorni ***Oppure*** Goserelin 10.8 mg SC Ogni 3 mesi	Minimo	**Tabella D**	Soloway MS et al. Urology 1991; 37: 46-51.
Leuprorelina	Leuprorelina acetato 3.75 mg SC Ogni 28 giorni ***Oppure*** Leuprorelina 11.25 mg SC Ogni 3 mesi	Minimo	**Tabella D**	Persad R et al. Int J Clin Pract 2002; 56: 389-396.
Triptorelina	Triptorelina acetato 3.75 mg SC Ogni 28 giorni ***Oppure*** Triptorelina 11.25 mg SC Ogni 3 mesi	Minimo	**Tabella D**	Pathak AS et al. J Urol 2007; 177: 2132-2136.
Blocco androgenico Totale	Bicalutamide 50 mg/die per OS in continuo o Flutamide 250 mg per OS + Degarelix o Goserelin o Leuprorelina o Triptorelina Ogni 28 giorni	Minimo	**Tabella D**	Schellhammer P et al. Urology 1995; 45: 745-752. Sarosdy MF et al. Urology 2000; 55: 391-396. Roach M et al J Clin Oncol 2000; 18: 448-450.
Abiraterone	Abiraterone 1000 mg/die cpr + Prednisone 10 mg/die per OS	Minimo	**Tabella D**	de Bono JS et al. N Engl J Med 2011; 364: 1995-2005.
Enzalutamide	Enzalutamide 160 mg/die cpr	Minimo	**Tabella D**	Beer TM et al. N Engl J Med 2014; 371: 424-433.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Monoterapia

Regime	Schedula	Potere	Terapia di supporto CINV	Bibliografia
Cabazitaxel	Prednisone 10 mg/die per OS + Cabazitaxel 25 mg/m² in 60 minuti g1 Ogni 21 giorni	Basso	**Tabella C**	De Bono JS et al. Lancet 2010; 376: 1147-1154.
Docetaxel	Prednisone 5 mg bid per OS in continuo + Docetaxel 75 mg/m² EV in 1 ora g1 Ogni 21 giorni	Basso	**Tabella C**	Tannock IF et al. N Engl J Med 2004; 35: 1502-1512. Berthold DR et al. J Clin Oncol 2008; 26: 242-245.
Vinorelbina	Vinorelbina 25 mg/m² EV g1 Ogni 7 giorni Vinorelbina 60 mg/m² OS g1, 8 Ogni 21 gg	Minimo	**Tabella D**	Oudard S et al. Ann Oncol 2001; 12: 847-852. Caristi NJ et al. Chemother 2008; 20: 368-373.
Ciclofosfamide	Ciclofosfamide 50 mg /die per OS fino a PD	Minimo	**Tabella D**	Yashi M et al. Clin Genitourin Cancer 2014; 12: e197-203.
Mitoxantrone	Prednisone 5 mg bid per OS in continuo + Mitoxantrone 12 mg/m² EV g1 Ogni 21 giorni	Basso	**Tabella C**	Tannock IF et al. J Clin Oncol 1996; 14: 1756-1764. Berry W et al. J Urol 2002; 168: 2439-2443.

Schemi di chemioterapia

Regime	Schedula	Potere	Terapia di supporto CINV	Bibliografia
Mitotane	Mitotane inizio con 2-3 gr/die per OS; aumento graduale del dosaggio (es ogni 2 settimane) fino a massimo 10 gr/die	Moderato	**Tabella B**	Boven E et al. Cancer 1984; 53: 26-29. Wooten MD et al. Cancer 1993; 72: 3145-3155.
EDX	Doxorubicina 40 mg/m² EV g1+ Etoposide 100 mg/m² gg 2→4 EV + Cisplatino 40 mg/m² gg 3→4 Ogni 21 giorni	Elevato	**Tabella A**	Fassnacht M, et al. N Engl J Med 2012; 366: 2189–2197.
PEB	Cisplatino 20 mg/m²/die EV in 1 ora gg 1→5 + Etoposide 100 mg/m²/die EV in 1 ora gg 1→5 + Bleomicina 30 unità EV in bolo gg 2-9-16 Ogni 21 giorni	Elevato	**Tabella A/ Tabella E**	Berruti A et al. Endocr Relat Cancer 2005; 12: 657-666.

fonte: http://burc.regione.campania.it

NEOPLASIE URO-GINECOLOGICHE

TUMORI UROLOGICI

Schemi di chemioterapia (segue)

Regime	Schedula	Potere	Terapia di supporto CINV	Bibliografia
Bevacizumab +IFN-alfa	Bevacizumab 10 mg/kg EV g1 in 90 minuti (prima infusione), 60 minuti (seconda infusione) o 30 minuti (successive infusioni) ogni 14 giorni + IFN-alfa 9 MIU SC 3 volte/settimana per non oltre 1 anno	Basso	**Tabella C**	Escudier B et al. Lancet 2007; 370: 2103-2111. Rini BI et al. J Clin Oncol 2008; 26: 5422-5428.
Axitinib	Axitinib 10 mg/die per OS in continuo	Basso	**Tabella C**	Escudier B et al. Br J Cancer 2014; 110: 2821-2828.
Everolimus	Everolimus 10 mg/die per OS in continuo	Basso	**Tabella C**	Motzer R et al. Lancet 2008; 372: 449-456.
Nivolumab	Nivolumab 3 mg/Kg EV in un 1 ora g1 Ogni 14 gg	Minimo	**Tabella D**	Motzer R et al. N Engl J Med 2015; 373: 1803-1813.
Pazopanib	Pazopanib 800 mg/die per OS in continuo	Basso	**Tabella C**	Sternberg CN et al. J Clin Oncol 2009; 27: abstract 5021.
Sorafenib	Sorafenib 400 mg/die bid per OS in continuo	Basso	**Tabella C**	Escudier B et al. J Clin Oncol 2009; 27: 1280-1289 Escudier B et al. N Engl J Med 2007; 356: 125-134.
Sunitinib	Sunitinib 50 mg/die per OS per 28 giorni Ogni 6 settimane	Basso	**Tabella C**	Motzer RJ et al. N Engl J Med 2007; 356: 115-124. Cella D et al. J Clin Oncol 2008; 6: 3763-3769.
Temsirolimus	Temsirolimus 25 mg/m^2 EV in 30 minuti settimanale	Minimo	**Tabella D**	Hudes C et al. N Engl J Med 2007; 356: 2271-2281.

Schemi di combinazione

Regime	Schedula	Potere	Terapia di supporto CINV	Bibliografia
PEB	Cisplatino 20 mg/m^2/die EV in 1 ora gg 1→5 + Etoposide 100 mg/m^2/die EV in 1 ora gg 1→5 + Bleomicina 30 unità EV in bolo gg 2-9-16 Ogni 21 giorni	Elevato	**Tabella A/ Tabella E**	Nichols CR et al. J Clin Oncol1998;16: 1287-1293.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Schemi di combinazione

Regime	Schedula	Potere	Terapia di supporto CINV	Bibliografia
PEI	Cisplatino 20 mg/m²/die EV in 1 ora gg 1→5 + Etoposide 75 mg/m²/die EV in 1 ora gg 1→5 + Ifosfamide 1200 mg/m²/die EV in 1 ora gg 1→5 +MESNA 1200 mg/m²/die EV in 1 ora gg 1→5 Ogni 21-28 giorni	Elevato	**Tabella A**	Loehrer PJ et al. Ann Intern Med 1988; 109: 540-546.
Paclitaxel Gemcitabina	Paclitaxel 100 mg/m² EV g1-8-15 + Gemcitabina 1000 mg g1-8-15 Ogni 28 giorni	Moderato	**Tabella B**	Einhorn et al. J Clin Oncol 2007; 25: 513-516.
TIP	Paclitaxel a 250 mg/m² EV in 24 ore g1 + Cisplatino 25 mg/m²/die EV in 1 ora gg 2→5 + Ifosfamide 1500 mg/m²/die EV in 1 ora gg 2→5 + MESNA 500 mg/m²/die EV in 1 ora gg 2→5 Ogni 21 giorni con G-CSF	Elevato	**Tabella A**	Kondagunta GV et al. J Clin Oncol 2005; 23: 6549-6555.
GOP	Gemcitabina 800 mg/m² EV g1-8 in 30 min + Oxaliplatino 130 mg/m² EV g1 in 2 ore + Paclitaxel 80 mg/m² EV g1, 8 in 1 ora Ogni 21 giorni per 6 cicli	Moderato	**Tabella B**	Oechsle K et al. Eurn Urol 2011; 60: 850-855. Bokemeyer C et al. Ann Oncol 2008; 19: 448-453.
Gemcitabina+ Oxaliplatino	Gemcitabina 1000 mg/m² g1-8 + Oxaliplatino 130 EV mg/m² g1 Ogni 21 gg	Moderato	**Tabella B**	De Gu et al. Eur Urol 2006; 50: 1032-1038. Pectasides D et al. Ann Onc 2004; 15: 493-497.

Monoterapia

Regime	Schedula	Potere	Terapia di supporto CINV	Bibliografia
Carboplatino AUC 7	Carboplatino AUC 7 g1 Ogni 21 giorni per un solo ciclo	Moderato	**Tabella B2**	Oliver RT et al. J Clin Oncol 2011; 29: 957-962.
Ifosfamide	Ifosfamide 1500 mg/m²/die EV in 1 ora gg 1→5 + MESNA 1200 mg/m²/die EV in 1 ora gg 1→5 Ogni 21 gg	Moderato	**Tabella B**	Miller KD et al. J Clin Oncol 1997; 15: 1427-1431.
Paclitaxel	Paclitaxel 175 mg/m² EV g1 Ogni 21 giorni	Basso	**Tabella C**	Motzer RJ. Semin Oncol 1997; 24: S15-83-S15-85.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Schemi di combinazione

Regime	Schedula	Potere	Terapia di supporto CINV	Bibliografia
Carboplatino + Gemcitabina	Gemcitabina 1000 mg/m^2 in 30 minuti g1-8 EV + Carboplatino AUC 5 EV in 30 minuti g1 Ogni 21 giorni	Moderato	**Tabella B2**	Bamias A et al. Cancer 2006; 106: 297-303. Dogliotti L et al. Eur Urol 2007; 52: 134-141.
Cisplatino + Gemcitabina	Gemcitabina 1000 mg/m^2 EV in 30 minuti g1-8-15 + Cisplatino 70 mg/m^2 EV in1 ora g2 Ogni 28 giorni	Elevato	**Tabella A**	Von der Maase H et al. J Clin Oncol 2000; 18: 3068-3077.
Carboplatino + Paclitaxel	Paclitaxel 175 mg/m^2 EV in 3 ore g1 + Carboplatino AUC 5-/.5 mg/m^2 EV in 1 ora g1 Ogni 21 giorni	Moderato	**Tabella B2**	Vaughn D et al. Cancer 2002; 95: 1022-1027.
M-VAC	Methotrexate 30 mg/m^2 EV in bolo g1-15-22 + Vinblastina 3 mg/m^2 EV in bolo g1-15-22 + Doxorubicina 30 mg/m^2 EV in bolo g2 + Cisplatino 70 mg/m^2 EV in 1 ora g1 Ogni 28 giorni +G-CSF	Elevato	**Tabella A**	Von der Maase H et al. J Clin Oncol 2000; 18: 3068-3077. Sternberg CN et al. Eur J Cancer 2006; 42: 50-54. Dreicer R et al. Cancer 2004; 100: 1639-1645.

Monoterapia

Regime	Schedula	Potere	Terapia di supporto CINV	Bibliografia
Gemcitabina	Gemcitabina 1200 mg/m^2 EV in 30 minuti g1-8 (-15) Ogni 21 (-28) giorni	Basso	**Tabella C**	Stadler WM et al. J Clin Oncol 1997; 15: 3394-3398.
Vinflunina	Vinflunina 320 mg/m^2 EV in 20 minuti g1 Ogni 21 giorni	Minimo	**Tabella D**	Bellmunt J et al. J Clin Oncol 2009; 27: 4454- 4461.
Paclitaxel (D.L. 648)	Paclitaxel 80 mg/m^2 EV g1, 8, 15 in 3 ore Ogni 28 giorni ***Oppure*** Paclitaxel 200 mg/m^2 EV in 3 ore Ogni 21 giorni	Basso	**Tabella C**	Joly F et al. Clin Genitourin Can 2009; 7: E28-33 Papamichael D et al. Br J Cancer 1997; 75: 606-607

fonte: http://burc.regione.campania.it

12 TUMORI RARI

Monoterapia

Regime	Schedula	Potere	Terapia di supporto CINV	Bibliografia
Octreotide LAR	Octreotide LAR 20-60 mg IM Ogni 4 settimane	Minimo	**Tabella D**	Panzuto F et al. Ann Oncol 2006; 17: 461-466. Rubin J et al. J Clin Oncol 1999; 17: 600-606.
Lanreotide LAR	Lanreotide LAR 60-120 mg SC Ogni 4 settimane	Minimo	**Tabella D**	Ruszniewski P et al. Neuroendocrinology 2004; 20: 244-251.
IFN-alfa	IFN-alfa 3.000.000-5.000.000 U SC 3 volte/settimana in continuo	Minimo	**Tabella D**	Dahan L et al. Endocr Relat Cancer 2009; 16: 1351-1361. Dirix LY et al. Anticancer Drugs 1996; 7: 175-181.
Everolimus	10 mg die PO tutti i giorni	Basso	**Tabella C**	Yao JC et al. N Engl J Med 2011; 364: 514-523.
Sunitinib	Sunitinib 37,5 mg/die OS	Basso	**Tabella C**	Raymond E et al. N Engl J Med 2011; 364: 501-513.

Schemi di combinazione

Regime	Schedula	Potere	Terapia di supporto CINV	Bibliografia
Cisplatino + Etoposide	Cisplatino 45 mg/m^2 EV in 60' g2-3 + Etoposide 130 mg/m^2 EV in 60' gg 1→3 Ogni 21-28 giorni	Elevato	**Tabella A**	Moertel CG et al. Cancer 1991; 68: 227-232.
FDE	5FU 500 mg/m^2/die EV gg 1→3 + Dacarbazina 250 mg/m^2 EV in 1 ora gg 1→5 + Epirubicina 50 mg/m^2 EV g1 Ogni 21 giorni ***Oppure*** 5FU 500 mg/m^2/die EV gg 1→3 + Dacarbazina 200 mg/m^2 EV in 1 ora gg 1→3 + Epirubicina 30 mg/m^2 EV 1→3 Ogni 21 giorni	Elevato	**Tabella A**	Bajetta E et al. Ann Oncol 2002; 13: 614-621. Walter T et al. Clin Colorectal Cancer 2010; 9: 248-254. Bajetta E et al. Cancer 1998; 83: 372-378.
Doxorubicina + Streptozotocina	Doxorubicina 50 mg/m^2 EV in bolo gg 1, 22 + Streptozotocina 500 mg/m^2 EV gg 1→5 Ogni 6 settimane	Elevato	**Tabella A**	Moertel CG et al. N Engl J Med 1992 ; 326: 519-523. Delaunoit T et al. Eur J Cancer 2004; 40: 515-520.
5FU + Streptozotocina	5-FU 400 mg/m^2 EV gg 1→5 + Streptozotocina 500 mg/m^2 EV gg 1→5 Ogni 6 settimane	Elevato	**Tabella A**	Moertel CG et al. N Engl J Med 1980; 303: 1189-1194.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TUMORI RARI

Monoterapia

Regime	Schedula	Potere	Terapia di supporto CINV	Bibliografia
Imatinib	Imatinib 400-800 mg/die PO in continuo	Basso	**Tabella C**	Blanke CD et al. J Clinc Oncol 2008; 26: 626-632.
Sunitinib	Sunitinib 50 mg/die per OS per 4 settimane Ogni 6 settimane	Basso	**Tabella C**	Demetri GD et al. Lancet 2006; 368: 1329-1338.
Regorafenib (uso compassionevole)	Regorafenib 160 mg/die per OS per 3 settimane Ogni 4 settimane	Basso	**Tabella C**	Demetri GD et al. Lancet 2013 26; 381: 295-302.

Monoterapia

Regime	Schedula	Potere	Terapia di supporto CINV	Bibliografia
Doxorubicina	Doxorubicina 75 mg/m^2 EV in bolo g1 Ogni 21 giorni	Elevato	**Tabella A**	Lorigan P et al. J Clin Oncol 2007; 25: 3144-3150. Santoro A et al. J Clin Oncol 1995; 13: 1537-1545.
Ifosfamide	Ifosfamide 5000 mg/m^2 EV in 24 ore g1 + MESNA Ogni 21 giorni ***Oppure*** Ifosfamide 3000 mg/m^2 EV in 2 ore gg 1→3 + MESNA Ogni 21 giorni ***Oppure*** Ifosfamide alte dosi 3000 mg/m^2/die IC in 24 ore gg 1→5 + MESNA ***Oppure*** Ifosfamide 1000 mg/m^2/die IC in pompa elastomerica gg 1→14 + MESNA Ogni 28 giorni	Moderato	**Tabella B**	Bramwell VH et al. Eur J. Cancer Clin Oncol 1987; 23: 311-321. Van Oosterom AT et al. Eur J Cancer 2002; 38: 2397-2406. Buesa JM et al. Ann Oncol 1998; 9: 871-876. Baranzelli MC et al. Cancer 1997; 84: 2: 141-146. Meazza C et al. J. Int J 2010; 55:, 4: 617-620.
Paclitaxel	Paclitaxel 75-100 mg/m^2 EV in 1 ora g1-8-15 Ogni 28 giorni ***Oppure*** Paclitaxel 135-175 mg/m^2 EV in 3 ore g1 Ogni 21 giorni	Basso	**Tabella C**	Penel N et al. J Clin Oncol 2008; 26: 5269-5274. Schlemmer M et al. Eur J Cancer 2008; 444: 2433- 2436.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Monoterapia

Regime	Schedula	Potere emetogeno	Terapia di supporto CINV	Bibliografia
Trabectedina	Trabectedina 1.5 mg/m² EV in 24 ore g1 Ogni 21-28 giorni	Moderato	**Tabella B**	Demetri GD et al. J Clin Oncol 2009; 27: 4188-4196.
Dacarbazina **DTIC**	Dacarbazina 1200 mg/m² EV in 20' g1 Ogni 21 giorni	Elevato	**Tabella A**	Buesa JM et al. Ann Oncol 1991, 2: 307-309.
Gemcitabina	Gemcitabina 1000 mg/m² g1, 8 Ogni 21 giorni ***Oppure*** Gemcitabina 1000 mg/m² g1-8-15 Ogni 28 giorni	Basso Basso	**Tabella C** **Tabella C**	Luksch R et al. Ann Onc 2012; 1-7. Ferraresi V et al. Cancer Chem Pharm 2008; 63: 149-155.
Epirubicina	120-160 mg/m² EV g1 Ogni 21 giorni	Elevato	**Tabella A**	Lopez M et al. J Clin Oncol 2002; 20: 1329-1334.
Pazopanib	Pazopanib 800 mg/die OS in continuo	Basso	**Tabella C**	van der Graaf WT et al. Lancet 2012; 379: 1879-1886.

Schemi di combinazione

Regime	Schedula	Potere emetogeno	Terapia di supporto CINV	Bibliografia
Ifosfamide + Doxorubicina	Ifosfamide 5000 mg/m² EV in 24 ore g1 + MESNA + Doxorubicina 50-75 mg/m² EV in bolo g1 Ogni 21 giorni ***Oppure*** Ifosfamide 1500 mg/m² EV in 2 ore gg 1→4 + MESNA + Doxorubicina 20 mg/m² IC gg 1→3 Ogni 21 giorni	Elevato	**Tabella A**	Steward WP et al. J Clin Oncol 1993; 11: 15-21. Schutte J et al. Eur J.Cancer 1990; 26: 558-561. Worden FP et al. J Clin Oncol 2005; 23: 105-112.
Ifosfamide + Epirubicina	Ifosfamide 1800 mg/m² EV in 1 ora gg 1→5 + MESNA + Epirubicina 60 mg/m² EV in bolo g1-2 Ogni 21 giorni ***Oppure*** Ifosfamide 3000 mg/m² EV in 1 ora gg 1→3 + MESNA + Epirubicina 60 mg/m² EV in bolo g1-2 Ogni 21 giorni	Moderato	**Tabella B**	**Adiuvante:** Frustaci S et al. Tumori 2006; 92: 92-97.
Epirubicina + Dacarbazina	Epirubicina 90 mg/m² EV g1 + Dacarbazina 250 mg/m²/die IC gg 1→5 Ogni 21 giorni	Elevato	**Tabella A**	Lopez M et al. Oncology 1991; 48: 230-233.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Schemi di combinazione (segue)

Regime	Schedula	Potere	Terapia di supporto CINV	Bibliografia
Gemcitabina + Docetaxel	Gemcitabina 675-900 mg/m² EV in 90' g1-8 + Docetaxel 75-100 mg/m² EV in 1 ora g8 Ogni 21 giorni	Basso	**Tabella C**	Bay JO et al. Int J Cancer 2006; 119: 706-711. Hensley ML et al. Gynecol Oncol 2008; 109: 323-328.
MAID	Doxorubicina 15 mg/m² IC gg 1→4 + Dacarbazina 250 mg/m² IC gg 1→4 + Ifosfamide 2000-2500 mg/m² IC gg 1→3 + MESNA Ogni 21 giorni ***Oppure*** Doxorubicina 20 mg/m² in bolo EV gg 1→3 + Dacarbazina 300 mg/m² EV in 1 ora gg 1→3 + Ifosfamide 2500 mg/m² EV in 3 ore gg 1→3 + MESNA Ogni 21 giorni	Elevato	**Tabella A**	Antman K et al. J Clin Oncol 1993; 11: 1276-1285. Fayette J et al. Invest New Drugs 2009; 27: 482-489.
CAV (sarcoma di Ewing)	Ciclofosfamide 1200 mg/m² EV g1 + Doxorubicina 75 mg/m² EV g1 + Vincristina 2 mg EV g1 Ogni 21 giorni	Elevato	**Tabella A**	Grier HE et al. N Engl J Med 2003; 348: 694-701.
Etoposide + Ifosfamide (sarcoma di Ewing)	Etoposide 150 mg/m² EV in 60' gg 1→3 + Ifosfamide 3000 mg/m² EV in 3 ore gg 1→3 + MESNA 3500 mg/m² + G-CSF Ogni 21 giorni	Moderato	**Tabella B**	Luksch R et al. Ann Onc 2012; 1-7.

Schemi di chemioterapia

Regime	Schedula	Potere	Terapia di supporto CINV	Bibliografia
Ciclofosfamide + Etoposide	Ciclofosfamide 4000 mg/m² EV in 3h g1 + Etoposide 200 mg/m² EV in 60' gg 2→4 Ogni 21-28 giorni	Elevato	**Tabella A**	Berger M et al. Cancer 2009; 115: 2980-2987.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Schemi di chemioterapia (segue)

Regime	Schedula	Potere	Terapia di supporto CINV	Bibliografia
Cisplatino + Doxorubicina+ Methotrexate	Doxorubicina 25 mg/m² EV gg 1⟶3 + Cisplatino 120 mg/m² EV in 6 h g1 + AF* + Methotrexate 12 g/m² EV g21-28 2 cicli prima dell'intervento e 10 cicli dopo	Elevato	**Tabella A**	Hudson M et al. J Clin Oncol 1990: 8: 1988-1997.
Etoposide + Ifosfamide	Etoposide 150 mg/m² EV in 60' gg 1⟶3 + Ifosfamide 3000 mg/m² EV in 3 ore gg 1⟶3 + MESNA 3500 mg/m² + G-CSF Ogni 21 giorni	Moderato	**Tabella B**	Luksch R et al. Ann Onc 2012; 1-7.
Gemcitabina + Docetaxel	Gemcitabina 675 mg/m² EV in 30' g1-8 + Docetaxel 75-100 mg/m² EV in 1 ora g8 Ogni 21 giorni	Basso	**Tabella C**	Navid F et al. Cancer 2008; 113: 419-425.
Ifosfamide	Ifosfamide alte dosi 3000 mg/m² IC in 24 ore g1-5 + MESNA ***Oppure*** Ifosfamide 1000 mg/m² IC in pompa elastomerica gg 1⟶14 + MESNA Ogni 28 giorni	Moderato	**Tabella B**	Baranzelli MC et al. Cancer 1997; 84: 2: 141-6. Meazza C et al. J. Int J 2010; 55:, 4: 617-620.

* Acido folinico 10 mg/m² per OS ogni 6 ore

Monoterapia

Regime	Schedula	Potere	Terapia di supporto CINV	Bibliografia
DTIC	Dacarbazina 800-1000 mg/m² EV in 30' g1 Ogni 21 giorni	Elevato	**Tabella A**	Bendikian AY et al. Ann Oncol 2011; 22: 787-793.
Temozolomide (D.L.648)	Temozolomide 200 mg/m²/die PO gg 1⟶5 Ogni 28 giorni	Moderato	**Tabella B**	Middleton MR et al. J Clin Oncol 2000; 18: 158-166.
IFN-alfa basse dosi	IFN-alfa 3MU SC 3 volte/settimana in continuo (per 18-24 mesi)	Minimo	**Tabella D**	Hauschild A et al. J Clin Oncol 2009; 27: 3496-3502.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Monoterapia (segue)

Regime	Schedula	Potere	Terapia di supporto CINV	Bibliografia
IFN-alfa alte dosi	IFN-alfa 15-20MU EV 5 giorni a settimana per 4 settimane seguito da IFN-alfa 10 MU SC 3 volte a settimana per 48 settimane	Moderato nella fase di induzione Basso nella fase di mantenimento	**Tabella B** **Tabella C**	Pectasides A et al. J Clin Oncol 2009; 27: 939-944.
Vemurafenib	Vemurafenib 960 mg PO 2 volte al giorno	Minimo	**Tabella D**	Chapman PB et all. N Engl J Med 2011; 364: 2507-2516.
Paclitaxel (D.L. 648)	80 mg/m^2 EV g1-8-15 Ogni 21 giorni ***Oppure*** Paclitaxel 175 mg/m^2 g1 EV Ogni 21giorni	Basso	**Tabella C**	Walker L et al. Melanoma Res 2005; 15: 453-459. Gogas H et al. Melanoma Res 2004; 14: 415-420.
Fotemustina	Fotemustine 100 mg/m^2 EV g1-8-15 a seguire (dopo 4-5 settimane di riposo) Fotemustine 100 mg/m^2 g1 EV Ogni 21 giorni	Elevato	**Tabella A**	Hensley ML et al. J Clin Oncol 2002; 20: 2824-2831. Jacquillat C et al. Cancer 1990; 66: 1873-1878.
Ipilimumab (anticorpo monoclonale anti–CTLA-4)	Ipilimumab 3 mg/kg EV in 90 minuti g1 Ogni 21 giorni (4 cicli totali)	Minimo	**Tabella D**	Hodi FS et al. N Engl J Med 2010; 363: 711-723.
Nivolumab	Nivolumab 3 mg/kg EV in 60 minuti g1 Ogni 14 giorni	Minino	**Tabella D**	Robert C et al. N Engl J Med 2015; 372: 320-330. Weber JS et al. Lancet Oncol 2015; 16: 375-384.
Pembrolizumab	Pembrolizumab 2 mg/kg EV in 30 minuti g1 Ogni 21 giorni	Minimo	**Tabella D**	Robert C et al. N Engl J Med 2015; 372: 2521-2532. Ribas A et al. Lancet Oncol 2015; 16: 908-918.
Dabrafenib	Dabrafenib 150 mg BID OS	Minimo	**Tabella D**	Hauschild A et al. Lancet 2012; 380: 358-365.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Schemi di combinazione

Regime	Schedula	Potere	Terapia di supporto CINV	Bibliografia
CVD	Cisplatino 20 mg/m^2 EV in 60' gg 1→4 + Vinblastina 1.2-2.0 mg/m^2 EV in bolo gg 1→4 + Dacarbazina 800 mg/m^2 EV in1h g1 Ogni 21 giorni	Elevato	**Tabella A**	Alkin MB et al. J Clin Oncol 2008; 26: 5748-5754.
Temozolamide + Cisplatino	Temozolamide 75 mg/m^2/die gg 2→ 21 + Cisplatino 75 mg/m^2 g1 Ogni 28 giorni	Elevato	**Tabella A**	Simeone E et al. J Clin Oncol 2009; 15S: abstract e200009.
Carboplatino + Paclitaxel (D.L. 648)	Carboplatino AUC 6 g1 + Paclitaxel 225 mg/m^2 g1 EV Ogni 21 giorni	Moderato	**Tabella B2**	Flaherty KT et al. J Clin Oncol. 2013; 31: 373-379.
Temozolamide metronomica + RT	Temozolomide 75 mg/m^2/die per 6 settimane (ripetuto dopo 10 settimane) + WBI RT 30 Gy (g1-5 e g8-12)	Moderato	**Tabella B**	Margolin K et al. J. Cancer Res Clin Oncol 2002; 128: 214-218.
Vemurafenib (D.L. 648) **+ Cobimetinib**	Vemurafenib 960 mg bid OS + Cobimetinib 60 mg/die OS gg 1→21 Ogni 28 giorni	Minimo	**Tabella D**	Larkin J et al. N Engl J Med 2014; 371: 1867-1876.
Dabrafenib (D.L. 648) **+ Trametinib** (uso compassionevole)	Dabrafenib 150 mg bid OS + Trametinib 2 mg/die OS	Minimo	**Tabella D**	Long GV et al. Lancet 2015; 386: 444-451. Robert C et al. N Engl J Med 2015; 372: 30-39.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TUMORI RARI

Monoterapia

Regime	Schedula	Potere	Terapia di supporto CINV	Bibliografia
Temozolomide	Temozolomide 150-250 mg/m^2/die PO gg 1→5 Ogni 28 giorni	Moderato	**Tabella B**	Yung WK et al. Br J Cancer 2000; 83: 588-593.
BCNU	Carmustina 200 mg/m^2 EV g1 in 30-60 minuti Ogni 8 settimane	Elevato	**Tabella A**	Selker RG et al. Neurosurgery 2002; 51: 343-355.
BCNU intracranico (Gliadel)	Polimero biodegradabile impregnato con 3.85% BCNU (7.7 mg) e impiantato nel cavo chirurgico	Minimo	**Tabella D**	Whittle IR et al. Br J Neurosurg 2003; 17: 352-354.

Schemi di combinazione

Regime	Schedula	Potere	Terapia di supporto CINV	Bibliografia
Temozolomide + RT	Temozolomide 75mg/m^2/die PO per 42 giorni + Radioterapia cerebrale 60 Gy in 30 frazioni Dopo 28 giorni dal termine di CT/RT: Temozolomide 150-200 mg/m^2/die PO gg 1→5 Ogni 28 giorni	Moderato	**Tabella B**	Stupp R et al. N Engl J Med 2005; 352: 987-996.
PCV	Procarbazine 60 mg/m^2/die PO gg 8→21 + Lomustine 110 mg/m^2 PO g1 + Vincristina 1.4 mg/m^2 EV gg 8-29 Ogni 42 giorni ***Oppure*** Procarbazine 75 mg/m^2/die PO gg 8→21 + Lomustine 130 mg/m^2 PO g1 + Vincristina 1.4 mg/m^2 EV gg 8-29 Ogni 42 giorni	Elevato	**Tabella A**	Levin VA et al. Clin Cancer Res 2000; 6: 3878-3886. Brandes AA et al. Cancer 2004; 101: 2079-2085. Prados MD et al. Int J Radiant Oncol Biol Phys 2004; 58: 1147-1152.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Monoterapia

Regime	Schedula	Potere	Terapia di supporto CINV	Bibliografia
Temozolomide (D.L. 648)	Temozolomide 150-200 mg/m^2/die PO gg 1→5 Ogni 28 giorni ***Oppure*** Temozolomide 150 mg/m^2/die PO gg 1→7 e 15→21 Ogni 28 giorni	Moderato	**Tabella B**	Agarwala SS et al. J Clin Oncol 2004; 22: 2101- 2107. Siena S et al. Ann Oncol 2010; 21: 655-661.

fonte: http://burc.regione.campania.it

13 TABELLE EMESI

Le seguenti tabelle sono state elaborate al fine di uniformare il trattamento antiemetico nella regione Campania e sono basate su evidenze scientifiche. Il gruppo di lavoro ha definito il potere emetogeno dei vari regimi di chemioterapia attribuendo una condotta terapeutica sulla base delle Linee Guida nazionali e internazionali.

Nello specifico sono state considerate come riferimento le Linee Guida MASCC 2016 e AIOM 2016, pertanto per ogni opzione di trattamento viene citata in calce la Linea Guida di riferimento.
Tale terapia è ovviamente suggerita ma va modulata e adattata alle esigenze del singolo paziente.

TABELLA A* (Elevato rischio emetogeno – regimi non AC/EC)

A	Aprepitant 125 mg per OS g1 + 5-HT3 antagonista (Palonosetron 0.25 mg EV g1; Ondansetron 8 mg EV o 0.15 mg/kg/16 mg PO g1; Granisetron 1 mg EV o 0.01 mg/kg/2 mg per OS g1) + Desametasone 12 mg EV g1	**A**	Aprepitant 80 mg per OS g2-3 + Desametasone 8 mg/die g2-3 o g2-4
B	Fosaprepitant 150 mg EV g1 + 5-HT3 antagonista (Palonosetron 0.25 mg EV g1; Ondansetron 8 mg EV o 0.15 mg/kg/16 mg per OS g1; Granisetron 1 mg EV o 0.01mg/kg/2 mg per OS g1) + Desametasone 12 mg EV g1	**B**	Desametasone 8 mg/die g2 o 8 mg bid/die g3-4
C	Netupitant 300 mg/Palonosetron 0.5 mg + Desametasone 12 mg EV g1	**C**	Desametasone 8 mg/die g2-4

* MASCC 2016/AIOM 2016

TABELLA A2* (Elevato rischio emetogeno – regimi AC/EC)

A	Aprepitant 125 mg per OS g1 + 5-HT3 antagonista (Palonosetron 0.25 mg EV g1; Ondansetron 8 mg EV o 0.15 mg/kg/16 mg per OS g1; Granisetron 1 mg EV o 0.01mg/kg/2 mg per OS g1; Tropisetron 5 mg EV o per OS g1) + Desametasone 12 mg EV g1	**A**	Aprepitant 80 mg per OS gg 2-3
B	Fosaprepitant 150 mg EV g1 + 5-HT3 antagonista (Palonosetron 0.25 mg EV g1; Ondansetron 8 mg EV o 0.15 mg/kg/16 mg per OS g1; Granisetron 1 mg EV o 0.01mg/kg/2 mg per OS g1; Tropisetron 5 mg EV o per OS g1)+ Desametasone 12 mg EV g1	**B**	Nessuna profilassi
C	Netupitant 300 mg/Palonosetron 0.5 g1 + Desametasone 12 mg EV g1	**C**	Nessuna profilassi
D	Palonosetron** 0.25 mg EV g1 + Desametasone 20 mg EV g1	**D**	Desametasone 8 mg/die o 4 mg bid/die g2-3

* MASCC 2016/AIOM 2016
** Opzione valida se non fosse disponibile un NK1 antagonista

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLE EMESI

A	5- HT3 antagonista (Palonosetron 0.25 mg EV g1; Ondansetron 8 mg EV o 0.15 mg/kg /16 mg per OS g1; Granisetron 1 mg EV o 0.01 mg/kg/2 mg per OS g1; Tropisetron 5 mg EV o per OS g1) + Desametasone 8 mg EV g1	**A**	Nessuna profilassi o Desametasone 8 mg/die o 4 mg bid/die g2-3**

*MASCC 2016/AIOM 2016
**Nei pazienti con rischio potenzialmente più elevato di nausea e vomito (per es. pazienti sottoposti a terapie a base di oxaliplatino, doxorubicina, ciclofosfamide)

A	Aprepitant 125 mg per OS g1 + 5-HT3 antagonista (Palonosetron 0.25 mg EV g1; Ondansetron 8 mg EV o 0.15 mg/kg/16 mg per OS g1; Granisetron 1 mg EV o 0.01mg/kg/2 mg per OS g1)+ Desametasone 12 mg EV g1	**A**	Aprepitant 80 mg per OS g2-3
B	Fosaprepitant 150 mg EV g1 + 5- HT3 antagonista (Palonosetron 0.25 mg EV g1; Ondansetron 8 mg EV o 0.15 mg/kg/16 mg per OS g1; Granisetron 1 mg EV o 0.01mg/kg/2 mg per OS g1) + Desametasone 12 mg EV g1	**B**	Nessuna profilassi
C	Netupitant 300 mg/Palonosetron 0.5 g1 + Desametasone 12 mg EV g1	**C**	Nessuna profilassi

*MASCC 2016/AIOM 2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLE EMESI

A 5-HT3 antagonista (Ondansetron 8 mg EV o 0.15 mg/kg/16 mg per OS g1; Granisetron 1 mg EV o 0.01 mg/kg/2 mg per OS g1; Tropisetron 5 mg EV o per OS g1)	**A** Nessuna profilassi di routine (solo come terapia di salvataggio)
B Metoclopramide 0.5 mg/kg per OS o 10 mg per OS 3 volte/die g1	**B** Nessuna profilassi di routine (solo come terapia di salvataggio)
C Desametasone 4 mg o 8 mg g1	**C** Nessuna profilassi di routine (solo come terapia di salvataggio)

* MASCC 2016/AIOM 2016

• Nessuna profilassi di routine (solo come terapia di salvataggio)	• Nessuna profilassi di routine (solo come terapia di salvataggio)

* MASCC 2016/AIOM 2016

A Aprepitant 125 mg per OS g3 + Palonosetron 0.25 mg EV g1+ Desametasone 12 mg EV g1	**A** Aprepitant 80 mg per OS g4-5 + Palonosetron 0.25 mg EV g3-5 + Desametasone 8 mg/die g4-5 o g4-7
B Aprepitant 125 mg per OS g3 + Ondansetron 8 mg EV o 16 mg per OS g1 o Granisetron** 1 mg EV/2 mg per OS g1 + Desametasone 20 mg EV g1-2	**B** Aprepitant 80 mg per OS g4-5 + Ondansetron 8 mg EV o 16 mg per OS g1-5 o Granisetron 1 mg EV/2 mg per OS g1-5 + Desametasone 8 mg/die g4-5 o g4-7

* MASCC 2016/AIOM 2016
** Il cerotto transdermico di Granisetron è un'opzione valida

fonte: http://burc.regione.campania.it

14 BIBLIOGRAFIA

1. Warr DG. Chemotherapy- and cancer-related nausea and vomiting. Curr Oncol 2008; 15 (Suppl 1): S4–S9.
2. Burke TA, Wisniewski T, Ernst FR. Resource utilization and costs associated with chemotherapy-induced nausea and vomiting (CINV) following highly or moderately emetogenic chemotherapy administered in the US outpatient hospital setting. Support Care Cancer 19: 131-140.
3. Hofman M, Morrow GR, Roscoe JA, et al. Cancer patients'expectations of experiencing treatment- related side effects: a University of Rochester cancer center. Community Clinical Oncology program study of 938 patients from community practices. Cancer 2004; 101: 851-857.
4. Aapro M, Molassiotis A, Dicato M, et al. The effect of guideline-consistent antiemetic therapy on chemotherapy-induced nausea and vomiting (CINV): the Pan European Emesis Registry (PEER). Ann Oncol 2012; 23: 1986-1992.
5. Cohen L, De Moor CA, Eisenberg P, et al. Chemotherapy-induced nausea and vomiting incidence and impact on patient quality of life at community oncology settings. Support Care Cancer 2007; 15: 497-503.
6. Gregory RE, Ettinger DS. 5-HT3 receptor antagonists for the prevention of chemotherapy-induced nausea and vomiting. A comparison of their pharmacology and clinical efficacy. Drugs 1998; 55: 173-189.
7. Hesketh PJ, Kris MG, Grunberg SM, et al. Proposal for classifying the acute emetogenicity of cancer chemotherapy. J Clin Oncol 1997; 15: 103-109.
8. Trotti A, Colevas AD, Setser A, et al. Patient-reported outcomes and the evolution of adverse event reporting in Oncology. J Clin Oncol 2007; 25: 5121-5127.
9. Molassiotis A, Coventry PA, Coates AS, et al. Validation and psychometric assessment of a short clinical scale to measure chemotherapy-induced nausea and vomiting: the MASCC antiemesis tool. J Pain Symptom Manage 2007; 34: 148-159.
10. Rhodes VA, McDaniel RW. The index of nausea, vomiting and retching: a new format of the Index of Nausea and Vomiting. Oncol Nurs Forum 1999; 26: 889-894.
11. Roila F, Herrstedt J, Aapro M, et al. Guideline update for MASCC and ESMO in the prevention of chemotherapy- and radiotherapy-induced nausea and vomiting: results of the Perugia multinational Consensus Conference. Ann Oncol 2010; 21 (Suppl. 5): 228-239.
12. Aapro MS, Grunberg SM, Manikhas GM, et al. A phase III, double-blind, randomized trial of palonosetron, compared with ondansetron in preventing chemotherapy-induced nausea and vomiting following highly emetogenic chemotherapy. Ann Oncol 2006; 17: 1441-1449.
13. Hesketh PJ. Potential role of the NK1 receptor antagonists in chemotherapy-induced nausea and vomiting. Support Care Cancer 2001; 9: 350-354.
14. Poli-Bigelli S, Rodrigues-Pereira J, Carides AD, et al. Addition of the neurokinin 1 receptor antagonist aprepitant to standard antiemetic therapy improves control of chemotherapy-induced nausea and vomiting. Cancer 2003; 97: 3090-3098.
15. Hesketh PJ, Grunberg SM, Gralla RJ, et al. The oral neurokinin-1 antagonist aprepitant for the prevention of chemotherapy-induced nausea and vomiting: a multinational, randomized, double-blind, placebo-controlled trial in patients receiving high-dose cisplatin –The Aprepitant Protocol 052 Study Group. J Clin Oncol 2003; 21: 4112-4119.
16. Chawla SP, Grunberg SM, Gralla RJ, et al. Establishing the dose of the oral NK1 anatagonit aprepitant for the prevention of chemotherapy-induced nausea and vomiting. Cancer 2003; 97: 2290-2300.
17. Lasseter KC, Gambale J, Jin B, et al. Tolerability of fosaprepitant and bioequivalency to aprepitant in healthy subjects. J Clin Phamacol 2007; 47: 834-840.
18. Grunberg S, Chua D, Maru A, et al. Single-dose fosaprepitant for the prevention of chemotherapy-induced nausea and vomiting associated with cisplatin therapy: randomized, double-blind study Protocol-EASE. J Clin Oncol 2011; 29: 1495-1501.
19. Hesketh PJ, Rossi G, Rizzi G, et al. Efficacy and safety of NEPA, an oral combination of netupitant and palonosetron, for prevention of chemotherapy-induced nausea and vomiting following highly emetogenic chemotherapy: a randomized, dose-ranging pivotal study. Ann Oncol 2014; 25: 1340-1346.
20. Rapoport BL, Chasen MR, Gridelli C, et al. Safety and efficacy of rolapitant for prevention of chemotherapy induced nausea and vomiting after administration of cisplatin-based highly emetogenic chemotherapy in patients with cancer: two randomised, active-controlled, double-blind, phase 3 trials. Lancet Oncol 2015; 16: 1079-1089.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BIBLIOGRAFIA

21. The Italian Group for Antiemetic Research. Dexamethasone alone or in combination with ondansetron for the prevention of delayed nausea and vomiting induced by chemotherapy. N Engl J Med 2000; 342: 1554.
22. The Italian Group for Antiemetic Research. Randomized, double-blind, dose-finding study of dexamethasone in preventing acute emesis induced by anthracyclines, carboplatin, or cyclophosphamide. J Clin Oncol 2004; 22: 725-729.
23. Han HS, Park JC, Park SY, et al. A Prospective Multicenter Study Evaluating Secondary Adrenal Suppression After Antiemetic Dexamethasone Therapy in Cancer Patients Receiving Chemotherapy: A Korean South West Oncology Group Study. Oncologist 2015; 20: 1432-1439.
24. Navari RM, Qin R, Ruddy KJ, et al. Olanzapine for the prevention of chemotherapy-induced nausea and vomiting (CINV) in patients receiving highly emetogenic chemotherapy (HEC): Alliance A221301, a randomized, double-blind, placebo-controlled trial. New England J Medicine 2016; 375: 134-142.
25. Abe M, Hirashima Y, Kasamatsu Y, et al. Efficacy and safety of olanzapine combined with aprepitant, palonosetron, and dexamethasone for preventing nausea and vomiting induced by cisplatin-based chemotherapy in gynecological cancer: KCOG-G1301 phase II trial. Support Care Cancer 2016; 24: 675-682.
26. Roila F, Ruggeri B, Ballatori E, et al. Aprepitant versus metoclopramide, both combined with dexamethasone, for the prevention of cisplatin-induced delayed emesis: a randomized double-blind study. Ann Oncol 2015; 26: 1248-1253.
27. Warr DG, Hesketh PJ, Gralla RJ, et al. Efficacy and tolerability of aprepitant for the prevention of chemothera- py-induced nausea and vomiting in patients with breast cancer after moderately emetogenic chemotherapy. J Clin Oncol 2005; 23: 2822-2830.
28. Aapro M, Rugo H, Rossi G, et al. A randomized phase III study evaluating the efficacy and safety of NEPA, a fixed-dose combination of netupitant and palonosetron, for prevention of chemotherapy-induced nausea and vomiting following moderately emetogenic chemotherapy. Ann Oncol 2014; 25: 1328-1333.
29. Schnadig ID, et al. Phase 3 trial results for rolapitant, a novel NK-1 receptor antagonist, in the prevention of chemotherapy-induced nausea and vomiting in subjects receiving moderately emetogenic chemotherapy. J Clin Oncol 2014; 32: 635s (abstract 9633).
30. Roila F, Ruggeri B, Ballatori E, et al. Aprepitant versus dexamethasone for preventing chemotherapy-induced delayed emesis induced by anthracyclines + cyclophosphamide chemotherapy in patients with breast cancer patients: a randomized double-blind, multicenter, randomized study. J Clin Oncol 2014; 32: 101-106.
31. Eisenberg P, Figueroa-Vadillo J, Zamora R, et al. Improved prevention of moderately emetogenic chemotherapy-induced nausea and vomiting with palonosetron, a pharmacologically novel 5-HT3 receptor antagonist. Results of a phase III, single-dose trial versus dolasetron. Cancer 2003; 98: 2473-2482.
32. Gralla R, Lichinitser M, Van der Vegt S, et al. Palonosetron improves prevention of chemotherapy-induced nausea and vomiting following moderately emetogenic chemotherapy: results of a double-blind randomized phase III trial comparing single doses of palonosetron with ondansetron. Ann Oncol 2003; 14: 1570-1577.
33. Saito M, Aogi K, Sekine I, et al. Palonosetron plus dexamethasone versus granisetron plus dexamethasone for prevention of nausea and vomiting during chemotherapy: a double-blind, double-dummy, randomised, comparative phase III trial. Lancet Oncol 2009; 10: 115-124.
34. Popovic M, Warr DG, Deangelis C, et al. Efficacy and safety of palonosetron for the prophylaxis of chemotherapy-induced nausea and vomiting (CINV): a systematic review and meta-analysis of randomized controlled trials. Support Care Cancer 2014; 22: 1685-1697.
35. Boccia R, Grunberg S, Franco-Conzales E, et al. Efficacy of oral palonosetron compared to intravenous palonosetron for the prevention of chemotherapy-induced nausea and vomiting associated with moderately emetogenic chemotherapy: a phase 3 trial. Support Care Cancer 2013; 21: 1453-1460.
36. Rapoport BL, Jordan K, Boice JA, et al. Aprepitant for the prevention of chemotherapy-induced nausea and vomiting associated with a broad range of moderately emetogenic chemotherapies and tumor types: a randomized, double-blind study. Support Care Cancer 2010; 18: 423-431.
37. Weinstein C, Jordan K, Green SA, et al. Single-dose fosapre-

fonte: http://burc.regione.campania.it

BIBLIOGRAFIA

pitant for the prevention of chemotherapy-induced nausea and vomiting associated with moderately emetogenic chemotherapy: results of a randomized, double-blind phase III trial. Ann Oncol 2016; 27: 172-178.

38. Yahata H, Sonoda K, Kobayashi H, et al. Aprepitant for the prevention of chemotherapy induced nausea and vomiting with a moderately emetogenic chemotherapy: a multicenter, placebo-controlled, double-blind, randomized study in Japanese gynecologic patients receiving paclitaxel and carboplatin. Ann Oncol 2014; 25 (Suppl. 5): abstract 1481PD.
39. Ito Y, Karayama M, Inui N, et al. Aprepitant in patients with advanced non-small-cell lung cancer receiving carboplatin-based chemotherapy. Lung Cancer 2014; 84: 259-264.
40. Hesketh PJ, Wright O, Rosati G, et al. Single-dose intravenous casopitant in combination with ondansetron and dexamethasone for the prevention of oxaliplatin-induced nausea and vomiting: a multicenter, randomized, double-blind, active-controlled, two arm, parallel group study. Support Care Cancer 2012; 20: 1471-1478.
41. Nishimura J, Satoh T, Fukunaga M, et al. Combination antiemetic therapy with aprepitant/fosaprepitant in patients with colorectal cancer receiving oxaliplatin-based chemotherapy (SENRI trial): a multicenter, randomized, controlled phase III trial. Eur J Cancer 2015; 51: 1274-1282.
42. Albany C, Brames MJ, Fausel C, et al. Randomized phase III, placebo-controlled crossover study evaluating the oral neurokinin-1 antagonist aprepitant in combination with a 5-HT3 receptor antagonist and dexamethasone in patients with germ cell tumors receiving 5 day cisplatin combination chemotherapy regimens: a Hoosier Oncology Group (HOG) study. J Clin Oncol 2012; 30: 3998-4003.
43. Olver I, Grimson P, Chatfield M, et al. Results of a 7 day aprepitant schedule for the prevention of nausea and vomiting in a 5-day cisplatin-based germ cell tumor chemotherapy. Support Care Cancer 2013; 21: 1561-1568.
44. Hamada S. Hinotsu S, Kawaj K, et al. Antiemetic efficacy and safety of a combination of palonosetron, aprepitant and dexamethasone in patients with testicular germ cell tumor receiving 5-day cisplatin-based combination chemotherapy. Support Care Cancer 2014; 22: 2161-2166.
45. Boccia RV, Gordan LN, Clark G, et al. Efficacy and tolerability of transdermal granisetron for the control of chemotherapy-induced nausea and vomiting associated with moderately and highly emetogenic multi-day chemotherapy: a randomized, double blind, phase III study. Support Care Cancer 2011; 19: 1609-1617.
46. Kamen C, Tejani MA, Chandwani K, et al. Anticipatory nausea and vomiting due to chemotherapy. Eur J Pharmacol 2014; 722: 172-179.
47. Morrow GR. Behavioral treatment for the anticipatory nausea and vomiting induced by cancer chemotherapy. N Engl J Med 1982; 306: 431-432.
48. Navari RM, Nagy CK, Gray SE, et al. The use of olanzapine versus metoclopramide for the treatment of breakthrough chemotherapy-induced nausea and vomiting in patients receiving highly emetogenic chemotherapy. Support Care Cancer 2013; 21: 1655-1663.
49. Herrstedt J, Sigsgaard T, Boesgaard M, et al. Ondansetron plus metopimazine compared with ondansetron alone in patients receiving moderately emetogenic chemotherapy. N Engl J Med 1993; 328: 1076-1080.
50. Di Maio M, Bria E, Banna B, et al. Prevention of chemotherapyinduced nausea and vomiting and the role of NK-1 inhibitors: from guidelines to clinical practice in solid tumors. Anticancer Drugs 2013; 24: 99-111.
51. Grunberg SM. Cost-effective use of antiemetics. Oncology (Williston Park) 1998; 12 (Suppl 4):38-42.
52. Kufe DW, Pollock RE, Weichselbaum RR, et al. Pharmacoeconomics, quality of life, and antiemetics. Holland-Frei Cancer Medicine, 6th ed. Hamilton (ON), BC Decker; 2003.
53. Ballatori E, Roila F, Ruggeri B, et al. The cost of chemotherapy-induced nausea and vomiting in Italy. Support Care Cancer 2007; 15: 31-38.
54. Ihbe-Heffinger A, Ehlken B, Bernard R, et al. The impact of delayed chemotherapy-induced nausea and vomiting on patients, health resource utilization and costs in German cancer centers. Ann Oncol 2004; 15: 526-536.
55. Tina Shih YC, Xu Y, Elting LS. Costs of uncontrolled chemotherapy-induced nausea and vomiting among working-age cancer patients receiving highly or moderately emetogenic chemotherapy. Cancer 2007; 110: 678-685.
56. Roila F, Molassiotis A, Herrstedt J, et al. 2016 MASCC and ESMO guideline update for the prevention of chemotherapy- and radiotherapy-induced nausea and vomiting and of nausea and vomiting in advanced cancer patient. Ann Oncol 2016; 27 (suppl 5): v119-v133.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BIBLIOGRAFIA

57. Roila F, Caserta C, Fatigoni S. Linee guida AIOM Terapia antiemetica 2016 Associazione Italiana di Oncologia Medica. Linee guida dell'oncologia italiana 2016.
58. Hesketh PJ, Bohlke K, Lyman GH, et al. Antiemetics: American Society of Clinical Oncology Focused Guideline Update. J Clin Oncol 2016; 34: 381-386.
59. Ettinger DS, Bierman PJ, Bradbury B, et al. Antiemesis clinical practice guidelines in oncology. J Natl Compr Canc Netw 2004; 2: 470-490.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 22 del 12 Marzo 2018

PARTE I Atti della Regione

RETE ONCOLOGICA CAMPANA

Refertazioni condivise di diagnosi anatomopatologiche per tumori.

Si riporta i risultati di un tavolo condiviso di anatomopatologi della regione Campania sulla refertazione macro/micro dei più comuni tumori umani. Si precisa che sono ripostati nel seguente testo le indicazioni di informazioni necessarie, ma anche di quelle opzionali. Si precisa, altresì, che la caratterizzazione immunoistochimica, qualora utilizzata, prevederebbe l'indicazione del clone e della piattaforma utilizzati, secondo la normativa europea UE 2017/746 del 5 aprile del 2017.

Refertazione neoplasie del testa/collo

Notizie cliniche: (fumo di sigaretta, precedenti bioptici)

Materiale inviato: (specificare la sede)

Descrizione macroscopica: Misura di tutte le strutture anatomiche presenti nel campione, la sede ed il diametro della neoplasia, massima infiltrazione macroscopica. Distanza dai margini di escissione (OPZIONALE se riportato nella diagnosi/descrizione microscopica).

Diagnosi:

Istotipo:
Sede della neoplasia:
Grado di differenziazione:
Diametro massimo della neoplasia:
Ulcerazione:
Livello di infiltrazione: (corion sub-epiteliale, tessuto muscolare,
tessuto osseo (refertazione differita per i tempi di decalcificazione)
Spessore massimo di infiltrazione (DOI):
Worst pattern of invasion (WPOI):
Infiltrazione perineurale:
Emboli neoplastici:
Infiltrato linfocitario peritumorale:
Margini di escissione: (indicare la distanza minima dai margini di resezione) liberi o sede di neoplasia.
Distanza dai margini di escissione (OPZIONALE se riportato nella descrizione macroscopica).
Linfonodi
Numero e sede linfonodi isolati:
Numero e sede linfonodi sede di metastasi:
Diametro massimo delle metastasi linfonodali:
Estensione extracapsulare:

HPV: p16 o HPV ISH o altra metodica (in caso di neoplasia dell'orofaringe)

Stadiazione patologica:

Refertazione Tiroide

Notizie cliniche: familiarità per K tiroideo, stato ormonale ed autoanticorpi, ecografia, precedenti FNC

Materiale inviato:

Descrizione macroscopica:

Dimensioni tiroide, con dimensione lobi e istmo
Dimensione nodulo/noduli sospetti con/senza estensione extratiroidea
Backgroud tiroideo (parenchimatoso/multinodulare)
Presenza di tessuto adiposo da cui si isolano n.ro linfonodi
Aspetto dei margini di resezione chirurgica

Diagnosi:

Istotipo:
Diametro massimo della neoplasia/e:
Infiltrazione dei tessuti extratiroidei:
Emboli neoplastici:
Infiltrazione perineurale:
Estensione neoplastica extracapsulare:
Margini di escissione:
linfonodi isolati: nro, negativi/positivi
Stadio patologico:

Refertazione Melanoma cutaneo

Descrizione macroscopica

Tipo di campione
- Biopsia incisionale
- Biopsia escissionale (losanga) due dimensioni

Lesione
- Aspetto cromatico
- Dimensione
- Bordi
- Distanza dai margini di escissione

Ulteriori lesioni e distanza dalla principale

Descrizione microscopica/diagnosi

Melanoma in situ
Melanoma invasivo superficiale/nodulare/acrale lentigginoso/desmoplastico/nevoide/etc
Tipo di cellule
Spessore di Breslow
- Se giunge sul margine profondo, massimo spessore misurabile

Livello di Clark
Ulcerazione si/no
Presenza di satelliti
Mitosi/mmq
Embolia neoplastica
Invasione perineurale
TIL presente/assente brisk/non brisk
Regressione presente/assente
Margini laterali e profondo
- Negativo
  - Distanza dal margine più vicino
- positivo

Stadio patologico pT

Refertazione Delle Biopsie Di Endoscopia Digestiva Per Diagnosi Di Neoplasia.

Descrizione macroscopica:
sede dei prelievi come segnalato nel referto endoscopico.
numero di frammenti bioptici.
OPZIONALE misure in mm del frammento maggiore.

Descrizione microscopica:
caratteristiche dei frammenti bioptici (superficialità, orientamento, presenza di artefatti etc …).
istologia della sede del prelievo (es. mucosa gastrica tipo corpo).
presenza di foci di neoplasia, l'eventuale presenza di istotipi particolari (es. ca. mucinoso, componente a "signet ring cells").
nei limiti del campione bioptico, l'eventuale infiltrazione di parete e la profondità.
Riportare eventuali invasioni linfovascolari.

Refertazione tumori dello stomaco.

Descrizione macroscopica:

- tipo di intervento chirurgico: gastrectomia parziale/totale; eventuale presenza e lunghezza di un segmento esofageo o duodenale.
- lunghezza totale del campione (in cm) e dei vari segmenti che lo compongono.
- presenza e sede di lesioni macroscopicamente evidenti.
  distanza della lesione dai margini di exeresi chirurgica.
  dimensioni della lesione cm …X…
  aspetto macroscopico (es. vegetente, ulcerata, etc…).
  infiltrazione massima di parete (es. tonaca muscolare, sottosierosa, sierosa etc…)
  eventuali perforazioni e sede.
- numero dei linfonodi distinguendo quelli della piccola curva e quelli della grande curva.
- Descrivere e campionare eventuali altre lesioni presenti (es. lesioni polipoidi, lesioni aftoidi/ulcerative etc…).
- In caso di neoplasia della giunzione gastro-esofagea indicare i rapporti e la distanza della lesione dalla giunzione stessa.

Descrizione microscopica/Diagnosi:

Adenocarcinoma infiltrante dello stomaco.
Tipo istologico: intestinale puro (tubulare, papillare, solido), misto (% delle componenti, diffuso (% di un'eventuale componente a "signet ring cells"); indicare altri eventuali istotipi (es. ca. mucinoso, ca. epatoide etc …).
Grado di differenziazione: G1-2-3.

Altri istotipi

Infiltrazione massima di parete: mucosa, sottomucosa, sottosierosa, sierosa, superamento della sierosa.
Emboli neoplastici: evidenti/non evidenti.
Infiltrazione perineurale: evidente/non evidente.
Linfonodi: numero e stato dei linfonodi isolati, separando quelli della grande curva da quelli della piccola curva.
Stato dei margini di exeresi chirurgica.
Grado di regressione tumorale (TRG) in caso di terapia neoadiuvante, sec. CAP 2014 in 4 categorie = 0 (risposta completa), 1 (risposta moderata), 2 (risposta minima), 3 (risposta scarsa).

Stadio Patologico: pT pN V0/1 (**y** in caso di t. neoadiuvante, **m** in caso di tumori multipli, **r** in caso di recidiva) sec. AJCC 8° edizione.

Refertazione Polipi del grosso intestino

Descrizione Macroscopica

- Sede indicata sul referto endoscopico (es. cieco, ascendente etc…).
- Integrità del campione (integro o frammentato).
- Dimensione maggiore in cm.
- Configurazione del polipo: peduncolato (dimensioni del peduncolo in cm) o sessile.

Descrizione Microscopica

- Tipo istologico del polipo (es. p. iperplastico, p. amartomatoso, adenoma)
  displasia epiteliale basso o alto grado
- Nel caso di cancerizzazione del polipo
  Grado di differenziazione istologica (non determinabile, basso-moderato, alto)
  Livello d infiltrazione sec. Haggit.
  eventuali istotipi particolari (es. ca. mucinoso, ca. signet ring cells etc…).
  Stato dei margini: per le lesioni polipoidi lo stato della base d'impianto; per i campioni di mucosectomia indicare il margine profondo sottomucoso ed i margini laterali della mucosa.
  Eventuale invasione linfo-vascolare.
  Reperti patologici addizionali (es. malattia infiammatoria cronica consensuale).

Refertazione Del Carcinoma Del Colon-Retto:

Descrizione macroscopica:

tipo di campione: cieco, ascendente, sigma, retto, eventuale presenza dell'appendice etc…

tipo di procedura chirurgica: emicolectomia dx/sn, colectomia totale, resezione addomino-perineale etc…

lunghezza totale del campione (in cm) e dei vari segmenti che lo compongono.

presenza e la sede di lesioni macroscopicamente evidenti.

dimensioni della lesione cm …X…

aspetto macroscopico (es. vegetente, ulcerata, etc…).

distanza della lesione dai margini di exeresi chirurgica.

infiltrazione massima di parete (es. tonaca muscolare, sottosierosa, sierosa etc…)

eventuali perforazioni e la sede (versante mesenterico/antimesenterico).

In caso di resezione del retto basso indicare i rapporti della lesione con la riflessione peritoneale (al di sopra, al di sotto o a cavallo) e distanza della lesione dal margine di resezione circonferenziale (m. mesorettale).

numero dei linfonodi dal grasso pericolico; in caso di resezioni del retto basso,

i linfonodi isolati dal tessuto adiposo mesorettale, devono essere comprensivi del margine circonferenziale.

eventuali altre lesioni presenti (es. lesioni polipoidi, lesioni aftoidi/ulcerative etc…).

Descrizione microscopica:

Adenocarcinoma infiltrante del colon-retto.

Grado di differenziazione: G1-2-3.

Altri istotipi

Infiltrazione massima di parete: mucosa, sottomucosa, sottosierosa, sierosa, superamento della sierosa.

Emboli neoplastici: evidenti/non evidenti.

Infiltrazione perineurale: evidente/non evidente.

Tumor budding: evidente/non evidente ed eventuale grandig (basso/alto grado)

Depositi tumorali: evidenti/non evidenti.

Linfonodi: numero e stato dei linfonodi isolati.

Stato dei margini di exeresi chirurgica.

Margine di resezione circonferenziale (CRM): R0, R1(<2mm), R2 (<1mm o infiltrato) in caso di resezioni del retto basso.

Grado di regressione tumorale (TRG): sec. Mandard in caso di terapia neoadiuvante.

Stadio Patologico: pT pN V0/1 (y in caso di t. neoadiuvante) sec. AJCC 8° edizione.

Refertazione del pancreas esocrino

Descrizione macroscopica
Tipo di campione

- duodenopancreasectomia con pancreasectomia parziale
- pancreasectomie parziali

Sede del tumore
- Testa
- Corpo
- coda

dimensioni del tumore
- almeno la dimensione massima

Descrizione microscopica
Istotipo
- grado
- estensione
  - confinato al pancreas
  - estensione all'ampolla di Vater
  - estensione alla parete duodenale
  - estensione ai tessuti molli peripancreatici
  - estensione ad altri organi

Margini (parenchimale, dotto biliare, prossimale gastrico/duodenale, distale duodenale)
- Negative
  - Distanza inmm/cm dal più vicino
- Positivi

Eventuali effetti da terapia neoadiuvante
- Presente
  - + nessuna cellula tumorale vitale
  - + single cellule tumorali
  - + regression, ma presenza di aree tumorali (score 2)
- Assente
  - + scarsa risposta (score 3)

Invasione vascolare
Invasione perineurale

Linfonodi regionali
- Nro di linfonodi coinvolti/totale linfonodi isolati

Refertazione Rene

Biopsia renale

Descrizione macroscopica

Agobiopsia o biopsia incisionale dimensioni

Descrizione microscopica/Diagnosi

Istotipo
- +/- aspetti sarcomatoidi o rabdoidi (%)

Grading sec. ISUP 2014
Necrosi evidente/non evidente
Invasione vascolare

Campione chirurgico

Descrizione Macroscopica
Nefrectomia parziale/totale/radicale dimensioni rene, uretere, surrene
Lesione/lesion
- Sede
- Dimensioni (almeno la maggiore)
- Rapporto macroscopico con capsula e grasso perirenale e del seno renale

Descrizione microscopica
Istotipo
- +/- aspetti sarcomatoidi o rabdoidi (%)

Grading sec. ISUP 2014
Necrosi evidente/non evidente (%)
Invasione vascolare
Estensione
- Limitato al rene
- Al grasso perirenale
- Al seno renale
- Alla fascia di Gerota
- Ai vasi renali
- Alla pelvi e al sistema caliceale
- Al surrene (diretta o non contigua)

Margini di resezione
Eventuali linfonodi
- n.ro totale
- deposito metastatico maggiore
- linfonodo metastatico maggiore

pTNM

Refertazione Orchifunilectomia

Notizie cliniche

• valori ematici di LDH, AFP e βhCG

Descrizione Macroscopica

Dimensione di didimo, epididimo e funicolo
Lesione/lesioni alla sezione del campione
Dimensione
Aspetto
Rapporti macroscopici con epididmo e funicolo

Diagnosi Microscopica

istotipo (secondo classificazione WHO 2016)

percentuale delle componenti istologiche nel caso di tumori misti
presenza di componente intratubulare (IGCN) associata
Presenza di invasione vascolare linfatica e/o ematica peritumorale focale/diffusa
Presenza di infiltrazione della tonaca albuginea
Presenza di infiltrazione della rete testis, pagetoide/stromale
Presenza di infiltrazione dell'epididimo
Presenza di infiltrazione del funicolo
In caso di invio della linfoadenectomia: numero dei linfonodi metastatici
estensione perilinfonodale delle metastasi, se presente
pTNM

Refertazione vescica

Biopsia e TURB

Descrizione macroscopica
N. frammenti

Descrizione microscopica/Diagnosi
Istotipo
Transizionale papillare/non papillare/in situ
Presenza di differenziazione divergente (squamosa, ghiandolare, etc) (% OPZIONALE)
Adenocarcinoma
Carcinoma squamoso
C. Neuroendocrino
Grado
Connettivo sub-epiteliale sede di infiltrazione/esente da infiltrazione
Tonaca muscolare presente/assente, presenza/assenza da infiltrazione
Embolia tumorale
Eventuale neoplasie associate (papillomi, etc)

Cistectomia

Descrizione Macroscopica

Dimensioni del campione operatorio (eventuali rapporti con altre strutture anatomiche: cistoprostatectomia, cistectomia parziale, totale)
Numero grandezza e sede delle lesioni neoplastiche
Architettura delle lesioni (papillare,sessile,piatta)
Eventuale presenza di infiltrazione microscopica dell'infiltrazione al grasso perivescicale o a strutture adiacenti

Descrizione Microscopica

istotipo (secondo classificazione WHO 2016) (*v. prc*)
grado
Estensine dell'infiltrazione
Presenza di invasione vascolare linfatica e/o ematica,perineurale

In caso di invio della linfoadenectomia: numero dei linfonodi metastatici
Deposito tumorale maggiore
Linfonodo metastatico maggiore
Estensione extratumorale
Eventuali altre lesioni vescicali o extravescicali (es. prostata)
Margini radiali

pTNM

Refertazione Prostata

Agobiopsie prostatiche

Notizie cliniche:

precedenti (biopsie o TURP o precedenti neoplasie in altre sedi):
PSA:
EDR:
US transrettale:

Materiale inviato/macroscopica: Per ogni prelievo bioptico specificare la sede riferita e la lunghezza in mm

Diagnosi:

Per ogni frustolo interessato da neoplasia specificare:

- Istotipo
- Diamensione in mm della neoplasia *oppure*
- % di interessamento neoplastico del frustolo
- Eventuale presenza di: infiltrazione perineurale, emboli neoplastici, infiltrazione neoplastica dei tessuti extraprostatici, PIN di alto grado

Valutazione complessiva-conclusione:

- Lunghezza totale dei frustoli a destra:
- Quota tumorale a destra (%)
- Lunghezza totale dei frustoli a sinistra:
- Quota tumorale a sinistra (X%)
- Lunghezza complessiva dei frustoli:
- Quota tumorale complessiva (X%)
- Grade Group sec. Epstein:

Prostatectomia

Notizie cliniche:
precedenti biopsie:
stadiazione clinica:
PSA:
EDR:
US transrettale / RMN:

Descrizione macroscopica:

- Dimensioni ed aspetto della prostata:
- Dimensioni ed aspetto delle vescichette seminali:
- Dimensioni ed aspetto dei dotti deferenti:
- Dimensioni ed aspetto della vescica (in caso di cistoprostatectomia):
- Dimensione ed aspetto di ‘noduli particolari’

nsioni dei linfonodi:

Diagnosi:

Istotipo:
Grading sec. Gleason combinato:
Grade Group sec. Epstein:
Localizzazione della neoplasia: (un lobo, due lobi)
% di infiltrazione neoplastica dei lobi:
Diametro del nodulo maggiore (dominante):
Infiltrazione neoplastica perineurale:
Emboli neoplastici:
Infiltrazione neoplastica alla base prostatica:
Infiltrazione neoplastica all'apice prostatico:
Infiltrazione extraprostatica con estensione massima extraprostatica (EPE)
Margini di escissione: (apice, base, margini laterali, margine uretrale) negativi/positivi
Estensione della positività del margine
Linfonodi : numero complessivo positivi/negativi
Stadio patologico sec. TNM

Referto Carcinoma Invasivo Della Mammella

NOTIZIE CLINICHE

Notizie relative ad esami pregressi cito-istologici

DIAGNOSI MACROSCOPICA

Tipo di campione:

1. **Biopsia Escissionale**
   - Campione di cm # (comprensivo di losanga cutanea di cm #)
   - in sezione lesione/lesioni di cm # aspetto #
   - distanza dal margine di exeresi più vicino cm #.
2. **Quadrantectomia**
   - Campione di quadrantectomia (orientata dal chirurgo con punti di repere/non orientata) di cm # (comprensivo di losanga cutanea di cm #; comprensivo/privo di fascia muscolare/tessuto muscolare)
   - in sezione lesione/lesioni di cm #, di aspetto #
   - distanza :

   a. cm # dalla cute (eventualmente margine sottocutaneo)
   b. cm # dal margine profondo/fascia
   c. cm # dal margine superiore
   d. cm # dal margine inferiore
   e. cm # dal margine mediale
   f. cm # dal margine laterale
3. **Mastectomia**
   - Campione di mastectomia # (orientabile per la presenza del cavo ascellare/ orientata dal chirurgo con punti di repere/non orientata) di cm #, comprensivo di losanga cutanea di cm #; comprensivo di fascia muscolare/tessuto muscolare (comprensiva di capezzolo di aspetto #) con/senza cavo ascellare (inviato a parte);
   - in sezione lesione/lesioni di cm #, di aspetto #
   - distanza:

   a. cm # dalla cute (eventualmente margine sottocutaneo)
   b. cm # dalla fascia muscolare/tessuto muscolare

- Istotipo (sec. WHO 2012)
- Diametro massimo della componente invasiva (espresso in mm)
- Dimensioni totali (componente invasiva più componente in situ) (OPZIONALE)

• Grado istologico: # differenziato (G#), score # sec. Elston-Ellis (Formazione di tubuli: score #; Pleomorfismo nucleare: score #; Mitosi: score #)
• Carcinoma in situ peritumorale: istotipo, grado #, >25% o <25% del diametro massimo della componente invasiva
• Invasione vascolare peritumorale (non evidente/presente Focale/massiva
• Invasione perineurale peritumorale (non evidente/presente)
• Presenza o assenza di necrosi (OPZIONALE) (necrosi assente, necrosi presente centrale tipo comedo; necrosi presente focale)
• Valutazione microscopica dei margini di resezione con le seguenti definizioni:

- MARGINE POSITIVO (presenza di china sulla lesione):

  focolaio unico/multiplo di invasione,
  estensione in mm
  componente in situ/invasiva.

- MARGINE/I INDENNE/I DA INVASIONE (non si osserva china sulla lesione)

  distanza della lesione dai margini se a meno di 1 cm in situ/invasiva

• Capezzolo, dotti retro-areolari, cute e parete toracica: indenni da invasione/sede di infiltrazione
• Microcalcificazioni (stromali/endoluminali) (OPZIONALE)

- Linfonodo sentinella negativo/positivo per macro/micrometastasi/ITC

  Invasione extracpsulare OPZIONALE

- Linfonodenectomia n.ro linfonodi isolati, n.ro linfonodi positivi per metastasi
  Dimensione massima linfonodo OPZIONALE

• Staging (pTNM sec. AJCC 2017/VIII edizione)

Refertazione Fattori Prognostico/Predittivi Determinati Con Immunoistochimica
ER: +/- nel #% delle cellule neoplastiche (clone # ditta #)
PgR: +/- nel #% delle cellule neoplastiche (clone # ditta #)
Ki67: +/- nel #% delle cellule neoplastiche (clone # ditta #)
HER2 (c-erbB2) (clone-kit-ditta) è risultata (sec. ASCO/CAP 2013; Consensus AIOM/Siapec 2014):

Refertazione Agobiopsia Mammaria
1. Numero di frustoli diagnostici
2. Istotipo

(se non è possibile, valutare il grado nu
4. Presenza o assenza di invasione vascolare
5. Presenza di carcinoma in situ
6. Valutazione fattori prognostico/predittivi (ER, PgR, Ki-67 ed HER2) *(v. prc)*
7. In presenza di frustoli con cute indicarne l'eventuale infiltrazione, ulcerazione, invasione vascolare dermica

Refertazione Carcinoma Ovarico

Refertazione Macroscopica

1. Ovariectomia: ovaio destro/sinistro di cm #; superficie esterna di aspetto #. In sezione, sede di lesione di cm # di aspetto #. Capsula
2. Salpingo-Ovariectomia: ovaio destro/sinistro di cm #; superficie esterna di aspetto #. In sezione, ovaio destro/sinistro sede di lesione solida di cm # di aspetto #/ cistico mono/pluri-concamerato a contenuto # e sede di #. Adesa/a parte, salpinge desta/sinistra di cm # di lunghezza, sede di #/ di aspetto #
3. Annessiectomia bilaterale:
    a. ovaio destro di cm #; superficie esterna di aspetto #. In sezione, ovaio sede di lesione solida di cm # di aspetto #/ cistico mono/pluri-concamerato a contenuto # e sede di #. Adesa/a parte, salpinge destra di cm # di lunghezza, sede di #/ di aspetto #.
    b. ovaio sinistro di cm #; superficie esterna di aspetto #. In sezione, ovaio sede di lesione solida di cm # di aspetto #/ cistico mono/pluri-concamerato a contenuto # e sede di #. Adesa/a parte, salpinge sinistra di cm # di lunghezza, sede di #/ di aspetto #.
4. Isterectomia radicale: campione costituito da utero di cm #, ovaio destro di cm # tuba destra di cm # di lunghezza, ovaio sinistro di cm # tuba sinistra di cm # di lunghezza. All'apertura, cavità endometriale di aspetto #, endometrio di aspetto #, miometrio #.
   In sezione ovaio destro/sinistro sede di lesione solida di cm # di aspetto #/ cistico mono/pluri-concamerato a contenuto # e sede di #.
   Tuba destra/sinistra sede di/di aspetto #.

Refertazione Microscopica

Istotipo # sec. WHO 2014
Grado di differenziazione: # differenziato (G#)
Impianto peritoneale: non evidente/presente di tipo invasivo/non invasivo
(Eventuale) Coinvolgimento di altri organi o strutture: #
Embolia neoplastica vascolare: presente / non evidente
Liquido ascitico: negativo/positivo per cellule maligne
Linfonodi # (specificare la sede): # linfonodi liberi da infiltrazione / # linfonodi sede di metastasi ≤/>10mm di diametro massimo (su # linfonodi isolati)
Stadio patologico: pTNM sec. AJCC VIII ed./ sec. FIGO

Refertazione Carcinoma Endometriale

Refertazione Macroscopica

1) Biopsia endometriale: # Fammenti bioptici
2) Raschiamento endometriale: # Frammenti bioptici complessivamente di cm #
3) Isterectomia radicale: campione costituito da utero di cm, ovaio destro di cm # tuba destra di cm # di lunghezza, ovaio sinistro di cm # tuba sinistra di cm # di lunghezza.
   All'apertura, cavità endometriale di aspetto **#**, sede di neoformazione di cm **#** che interessa la parete **#** dell'utero ed che infiltra la parete miometriale per cm **#**.
   Si osserva inoltre #/Restante campione di aspetto #.
   Ovaio destro/sinistro di aspetto #, tuba destra/sinistra di aspetto #.
   Altro.

Refertazione Microscopica

1) Materiale bioptico:
   Frammento di mucosa endometriale sede di/infiltrato da # (istotipo), di grado #.
   Miometrio (se presente) libero/sede di infiltrazione.
2) Su campione isterectomia:

Istotipo: # sec. WHO 2014

Grading: # differenziato (G#)

Infiltrazione miometriale: presente, infiltrante > o< della metà lo spessore del miometrio

mm spessore di infiltrazione (OPZIONALE)
mm spessore miometriale (OPZIONALE)

Sierosa uterina: sede di infiltrazione/ indenne

Infiltrazione mucosa/ Stroma cervicale: presente/assente

Embolia neoplastica vascolare: presente / non evidente

Ovaio # / Tuba #: sede di infiltrazione / indenne

Linfonodi # (specificare la sede): # linfonodi liberi da infiltrazione / # linfonodi sede di macrometastasi e/o # linfonodi sede di micrometastasi / # linfonodi sede di cellule tumorali isolate (ITC) (su # linfonodi isolati)

Altro

Stadio patologico: pTNM sec. AJCC VIII ed. / sec. FIGO.

Refertazione Carcinoma Della Cervice Uterina

Referto Macroscopico

1) Campione di LEEP/conizzazione, di cm # orientato con filo di repere (ore #), presentante tra le ore # e le ore # lesione di aspetto # che dista cm # dal margine ad ore #.
   Si marca con inchiostro di china il margine chirurgico di exeresi.

4) Isterectomia radicale: campione costituito da utero di cm #, cervice di cm #, ovaio destro di cm # tuba destra di cm # di lunghezza, ovaio sinistro di cm # tuba sinistra di cm # di lunghezza.
   All'apertura, a livello cervicale si reperta lesione di cm **#**, di aspetto **#**, che appare infiltrare #.
   Cavità endometriale di aspetto #, endometrio di aspetto #, miometrio di aspetto.
   Ovaio destro/sinistro di aspetto #, tuba destra/sinistra di aspetto #.
   Altro

Referto Microscopico

1. <u>Su LEEP/ CONIZZAZIONE</u>

Ad ore # si reperta:

- Carcinoma #(istotipo) infiltrante della cervice sec. WHO 2014 *(vedi nota)*
- Grado di differenziazione: # differenziato (G#)
- Infiltrazione radiale/longitudinale: mm #
- Infiltrazione stromale verticale: mm #
- Margine endocervicale: indenne (distanza dal margine OPZIONALE)/sede di infiltrazione
- Margine esocervicale: indenne (distanza dal margine OPZIONALE)/sede di infiltrazione (presenza di china sulla lesione) ad ore #
- Margine profondo di exeresi: indenne (distanza dal margine OPZIONALE)/sede di infiltrazione (presenza di china sulla lesione) ad ore #
- Stadio patologico: pTNM sec. AJCC VIII ed. / sec. FIGO

Nota

Ad ore # si reperta:

- Displasia di basso grado (CIN1) / Displasia di alto grado (CIN2-3) / Adenocarcinoma in situ
- Margine endocervicale: indenne (distanza dal margine OPZIONALE)/sede di infiltrazione
- Margine esocervicale: indenne (distanza dal margine OPZIONALE)/sede di infiltrazione ad ore #

CTOMIA:

Ad ore # si reperta:

- Carcinoma #(istotipo) infiltrante della cervice sec. WHO 2014 *(vedi nota)*
- Grado di differenziazione: # differenziato (G#)
- Infiltrazione radiale/longitudinale: mm #
- Infiltrazione stromale verticale: mm #
- Margine endocervicale: indenne (distanza dal margine OPZIONALE)/sede di infiltrazione
- Margine esocervicale: indenne (distanza dal margine OPZIONALE)/sede di infiltrazione (presenza di china sulla lesione) ad ore #
- Margine profondo di exeresi: indenne (distanza dal margine OPZIONALE)/sede di infiltrazione (presenza di china sulla lesione) ad ore #
- Embolia neoplastica vascolare: presente/non evidente
- Linfonodi # (specificare la sede): # linfonodi liberi da infiltrazione/ # linfonodi (su #) sede di metastasi / # linfonodi sede di cellule tumorali isolate (ITC) (su # linfonodi isolati)
- Ovaio#/Tuba#/altro: indenne/sede di infiltrazione
- Stadio patologico: pTNM sec. AJCC VIII ed. / sec. FIGO

Nota

Ad ore # si reperta:

- Displasia di basso grado (CIN1) / Displasia di alto grado (CIN2-3) / Adenocarcinoma in situ
- Margine endocervicale: indenne (distanza dal margine OPZIONALE)/sede di infiltrazione
- Margine esocervicale: indenne (distanza dal margine OPZIONALE)/sede di infiltrazione ad ore #

Refertazione polmone

1. ***Biopsia***
   Descrizione macroscopica
   Nro frammenti

   Descrizione microscopica
   Istotipo
   Grado eventuale

2. ***Campione operatorio***

   Descrizione Macroscopica
   Tipologia di campione/intervento chirurgico
   Misura del campione con tre dimensioni
   Dimensione della lesione/delle lesioni
   Sede (centrale/periferica; lobo; relazione con bronchi)
   Linfonodi

   DIAGNOSI
   Istotipo
   Grado WHO 2015
      Nel caso di adenorcacinoma riportare il pattern prevalente
   Livello di infiltrazione della pleura
   Eventuale estensione all'ilo
   Eventuale estenione ad altre strutture
   Invasione vascolare
   Margini di resezione
   Linfonodi
      Liberi da neoplasia
      Sede di metastasi con o senza estensione extranodale
   Stadio patologico

Diagnostica Molecolare

I referti di diagnostica molecolare dovrebbero essere effettuati nelle strutture di Anatomia Patologica. Laddove non esiste questa possibilità, la diagnosi deve essere comunque condivisa e cofirmata da un patologo responsabile nell'ambito di una struttura interdipartimentale.

1) Carcinoma mammario

Descrizione di metodica ISH con indicazione di reattivi ed eventualmente di piattaforme

Diagnosi
HER2 *(ERBB2)* (ISH)
___ Negativo
___ Equivocal
___ Amplificato
___ Indeterminato

Conta delle cellule
___ Dual probe assay
Numero di segnali *HER2* per cell: _____
HER2/CEP17 ratio: _____

Eterogeneo/non eterogeneo

1) Carcinoma del colon-retto
a) Kras, Nras, Braf mutazione del codone
b) Instabilità dei microsatelliti
metodica utilizzata (IHC con cloni o metodiche molecolari) e piattaforma
Risultati

2) Melanoma
Metodica utlizzata e piattaforma per identificazione delle mutazioni di braf (Nras e cKit)
Risultati

3) Polmone
Mutazioni di EGFR metodica utilizzata e piattaforma
Risultati
Mutazioni di ALK (ROS) metodica utilizzata
Risultati
Espressione di PDL1, metodica, clone immunoistochimico e piattaforma
Risultati

Il trattamento radioterapico standard nei Tumori Solidi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Standard di trattamento in Radioterapia per le prime 9 patologie oncologiche

1. **Neoplasie Cerebrali**
2. **Neoplasie Mammarie**
3. **Neoplasie Polmonari**
4. **Neoplasie Gastriche**
5. **Neoplasie Pancreatiche**
6. **Neoplasie Rettali**
7. **Neoplasie Ginecologiche**
8. **Neoplasie Prostatiche**
9. **Neoplasie Testicolari Seminomatose**

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. **Neoplasie Cerebrali**

GLIOMI A BASSO GRADO Gliomi I-II

La radioterapia post-operatoria è indicata in caso di fattori prognostici negativi (1. correlati al paziente: età >40 anni; KPS, dimensioni > 4 cm; lesione che oltrepassa la linea mediana; 2. correlati all'intervento: chirurgia parziale; 3. correlati all'anatomia patologica della malattia: istotipo astrocitario o misto; assenza di codelezione 1p19q) ; al contrario, pazienti con profilo prognostico favorevole possono essere seguiti con stretto follow-up, riservando la RT alla ripresa, in quanto ci si può aspettare che la malattia abbia un comportamento meno aggressivo.

•**Volumi bersaglio:** letto operatorio + malattia macroscopicamente visibile come iperintensità nelle sequenze T2- pesate o flair della RM + eventuali aree con presa di contrasto nelle sequenze T. CTV= GTV+1-1.5 cm eccetto per presenza di barriere anatomiche (ventricoli, tentorio, meningi e linea mediana tranne quando c'è evidenza di coinvolgimento di una struttura mediana quale il corpo calloso) dove 0,5 cm sono considerati sufficienti.
•**Dosi:** dose di prescrizione compresa tra 50.4 e 54 Gy con frazionamento convenzionale.
•**Sistema immobilizzazione**: maschera termoplastica.
•**Simulazione**: Il paziente deve eseguire simul-TC a spessore slice da 1-3 mm. Le immagini dovrebbero essere acquisite dal vertice fino ai primi metameri cervicali.
•**Contouring, planning e tecnica di radioterapia**: per contornare la neoplasia, è indispensabile l'utilizzo di software di fusione fissa o deformabile di immagini con RM volumetrica (1 mm) od almeno con TC con mdc etc. La tecnica radioterapica deve essere almeno 3D conformazionale, con pianificazione di tipo forward, o, meglio, ad intensità modulata (IMRT) eventualmente volumetrica VMAT

GLIOMI AD ALTO GRADO

Gliomi anaplastici (GIII) (astrocitomi anaplastici, gli oligoastrocitomi e gli oligodendrogliomi)

La radioterapia (RT) frazionata a fasci esterni dopo chirurgia è il trattamento adiuvante standard per gli astrocitomi anaplastici

fonte: http://burc.regione.campania.it

•**Volumi bersaglio**: Il volume è costituito dal cavo chirurgico e dall'eventuale residuo di malattia con aggiungendo un margine di 1-2 cm al tumore identificato sulle sequenze T1 dopo contrasto e/o T2 pesate

•**Dose**: tipica del trattamento radiante è di 59.4-60 Gy in 33-30 frazioni da iniziare entro 4-6 settimane dall'intervento chirurgico.

•**Sistema di immobilizzazione: maschera termoplastica**

•**Simulazione:** Il paziente deve eseguire simul-TC a spessore slice da 1-3 mm, consigliabile con mdc.

•**Contouring**, planning e tecnica di radioterapia : per contornare la neoplasia, è indispensabile l'utilizzo di software di fusione fissa o deformabile di immagini con RM volumetrica (1 mm) od almeno con TC con mdc etc. La tecnica radioterapica deve essere almeno 3D conformazionale, con pianificazione di tipo forward, o, meglio, ad intensità modulata (IMRT) eventualmente volumetrica VMAT.

Reirradiazione per i gliomi anaplastici ricorrenti. L'uso di radiochirurgia con dosi di 12-16 Gy in singola frazione o radioterapia stereotassica frazionata alla dose di 25-36 Gy in 5-18 frazioni possono essere utilizzate in pazienti selezionati con recidive inferiori a 4 cm e buon performance status.

GLIOBLASTOMA

La radioterapia post-operatoria associata a TMZ costituisce il trattamento standard

•**Dose:** Paziente con età ≤ 70 anni La dose di radioterapia considerata standard è 60 Gy con frazionamento giornaliero di 2 Gy sulla sede iniziale di malattia con margine. Nel paziente anziano > 70 anni e/o con KPS basso possono essere prese in considerazioni dosi pari a 40 Gy in 15 frazioni o 25Gy in 5 frazioni.

•**Volumi:** Il volume è costituito dal cavo chirurgico e/o dall'eventuale residuo (persistenza) di malattia con aggiungendo un margine di almeno 2 cm al tumore identificato sulle sequenze T1 dopo contrasto e/o T2 pesate

fonte: http://burc.regione.campania.it

•**Sistema immobilizzazione:** Per la radioterapia a fasci esterni è consigliabile usare dei sistemi di immobilizzazione per la testa (maschera termoplastica) che consenta l'adeguato posizionamento del paziente nel corso del trattamento.

•**Simulazione:** Il paziente deve eseguire simul-TC a spessore slice da 1-3 mm, consigliabile con mdc.

•**Contouring, planning, tecniche**: per contornare la neoplasia, è indispensabile l'utilizzo di software di fusione fissa o deformabile di immagini con RM volumetrica (1 mm) od almeno con TC con mdc etc. La tecnica radioterapica deve essere almeno 3D conformazionale, con pianificazione di tipo forward, o, meglio, ad intensità modulata (IMRT) eventualmente volumetrica VMAT .

•**Le opzioni terapeutiche alla recidiva** sono molto condizionate dalla dimensione della recidiva, dal tempo intercorso dal primo trattamento e dal performance status del paziente. Tali parametri sono anche da considerare come i principali fattori predittivi di risposta al trattamento. Per quel che riguarda la radioterapia sono stati molteplici i frazionamenti (ipofrazionamento o stereotassi) per il ritrattamento, ma vi è un generale accordo sull'opportunità di utilizzare dosi maggiori di 30-35 Gy, ma non superiori a 40-45 Gy per aumento del rischio di necrosi. Per ridurre il rischio di radionecrosi associato alla re-irradiazione non dovrebbe essere superata la dose biologica cumulativa (1°+ 2° trattamento) di 100 Gy, normalizzata a 2Gy/frazione (NTD).

Meningiomi:

La radioterapia è indicata in caso di resezione parziale, controindicazioni chirurgiche, meningiomi atipici o maligni.

•**Volumi bersaglio:** Nei pazienti non sottoposti a chirurgia l'intero volume tumorale che si impregna di mdc alla TC e RM, la sua inserzione sulla dura fino ai primi 3 mm e tutte le anomalie ossee visibili alla TC con finestra ossea. Nei pazienti operati o recidivati il residuo tumorale evidenziato alle immagini RM T1 pesate con mdc, includendo aree microscopiche di malattia in base alla descrizione dell'intervento chirurgico, con un margine fino a circa 2 cm nei meningiomi G 3

•**Dosi:** la dose di prescrizione varia in base al grado WHO:

o grado 1: 45-54 Gy/25-30 frazioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

o grado 2: 54-60 Gy/1.8-2 Gy fz
o grado 3: 60-66 Gy/2.0 Gy.
La dose di radiochirurgia è 12-14 Gy

•**Sistema immobilizzazione**: maschera termoplastica
•**Simulazione:** Il paziente deve eseguire simul-TC a spessore slice da 1-3 mm. In caso di SRS/FSRT è consigliabile eseguire la simul-TC con mdc.
•**Contouring, planning e tecnica radioterapica**: per contornare la neoplasia e gli organi critici è utile l'utilizzo di software di fusione fissa o deformabile di immagini con RM con mdc etc. La pianificazione deve prevedere l'utilizzo di sistemi evoluti di calcolo della dose del tipo collapsed cone o Montecarlo. La tecnica radioterapica deve essere almeno 3D conformazionale, con pianificazione di tipo forward, o, meglio, ad intensità modulata (IMRT) eventualmente volumetrica VMAT. La radiochirurgia (SRS)/radioterapia stereotassica (FSRT) può essere somministrata mediante acceleratore lineare, GammaKnife o CyberKnife. La FSRT è preferibile alla radiochirurgica per i meningiomi di grandi dimensioni (>3,5 cm) o che sono in stretta prossimità di strutture critiche (come l'apparato ottico o del tronco cerebrale), e in tutti i casi di meningioma del nervo ottico.

Metastasi cerebrali

La scelta terapeutica fra radioterapia panencefalica e radioterapia stereotassica (e/o radiochirurgia) dipende dalle caratteristiche del paziente (età, performance status) e della neoplasia (istologia, situazione patologica extracranica, numero e sede delle metastasi cerebrali). In particolare, sono eleggibili a Radiochirurgia pazienti con buon KPS, numero di lesioni metastatiche < 3, nessuna metastasi superiore a 4 cm di diametro.

•**Volumi bersaglio:** Le aree di enhancement all'esame RM o TC dopo somministrazione di mezzo di contrasto
•**Dosi:** Per quanto riguarda l'irradiazione panencefalica la dose indicata è un frazionamento di 30 Gy in 10 sedute. Regimi ipofrazionati più concentrati (es. 20 Gy in 4-5 sedute) possono essere riservati a pazienti con prognosi peggiore. Per il trattamento radiochirurgico la dose varia in base al diametro del bersaglio:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- o diametro della lesione ≤ 20 mm, dose fino a 24 Gy;
- o diametro di 21-30 mm, dose fino a 18 Gy;
- o diametro di 31-40 mm, dose fino a 15 Gy.

•**Sistema immobilizzazione**: maschera termoplastica. Per il trattamento radiochirurgico: in caso di tecnica "frame-based" un frame stereotassico potrebbe essere applicato ; in caso di tecnica "frameless" il paziente dovrebbe essere immobilizzato tramite un sistema stereotassico

•**Simulazione**: Il paziente deve eseguire simul-TC a spessore slice da 1-3 mm. In caso di SRS/FSRT è consigliabile eseguire la simul-TC con mdc. Le immagini dovrebbero essere **acquisite dal vertice fino ai primi metameri cervicali.**

•**Contouring, planning e tecnica radioterapica:** Il contouring dovrebbe avvenire dopo co-registrazione della TC con RM volumetrica (spessore 1 mm) acquisita dopo somministrazione di mezzo di contrasto o in alternativa dopo co-registrazione della TC con mdc. Il trattamento panencefalico può essere pianificato in 2D, in 3D, in IMRT o tecniche volumetriche che consentono SIB e risparmio dell'ippocampo. In entrambi i casi, la tipica tecnica di trattamento consiste in due campi opposti latero-laterali. La radiochirurgia (SRS)/radioterapia stereotassica (FSRT) può essere somministrata mediante acceleratore lineare, GammaKnife o CyberKnife.

Nei pazienti sottoposto a radiochirurgia e/o radioterapia stereotassica, non vi è indicazione al trattamento panencefalico se non dopo progressione di malattia

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Neoplasie Mammarie

Mammella operata con Breast conserving surgery

Radioterapia adiuvante (pTis,1,2, N0, M0)

•**Volumi bersaglio:** la ghiandola mammaria residua. Se indicato il boost, il volume bersaglio è il letto operatorio

•**Dose:** La dose di un trattamento adiuvante consiste in 25 frazioni da 2 Gy su tutta la mammella più 5-8 fr da 2 Gy di boost se indicato, ma sono consigliati anche ipofrazionamenti con dosaggi equipollenti dal punto di vista radiobiologico scelti in base all'età ed ai fattori di rischio della paziente , purché nei limiti di tolleranza dei constraints di dose specifici per quel determinato ipofrazionamento. E' possibile il trattamento in Simultaneous Integrated Boost od in Concomitant Boost per somministrare un dosaggio maggiore al letto operatorio.

Sono proponibili per pazienti affette da malattia con determinate caratteristiche (Tumori Luminali; età>60;dimensioni ridotte) trattamenti di radioterapia intraoperatoria (IORT) con dosi di 18-21Gy da eseguire durante la seduta chirurgica , tali trattamenti sono erogabili solo nei centri dotati di acceleratori dedicati.

•**Sistemi di immobilizzazione**: Indispensabile almeno un sistema di posizionamento dedicato al paziente, tipo barra a T, ma sistemi più adattabili sono preferiti (tipo piano inclinato). In casi selezionati (ad es mammella pendula) è possibile anche l'utilizzo del sistema d'immobilizzazione in posizione prona. Utili sistemi di limitazione del movimento respiratorio o sua valutazione in 4 D, per trattamento in breath hold.

•**Simulazione**: Il paziente va simulato in posizione di trattamento con TC dedicata.

•**Contouring, planning e tecnica radioterapica:** Il contouring va eseguito su consolle dedicata utilizzando dati radiologici e clinici per identificazione dei volumi. Si consiglia l'identificazione del letto operatorio su scansioni TC sulle quali la cavità escissionale viene evidenziata mediante clips posizionate in sede di intervento chirurgico e/o sieroma. La pianificazione deve prevedere l'utilizzo di sistemi evoluti di calcolo della dose del tipo collapsed cone o Montecarlo. La tecnica radioterapica deve essere almeno 3D conformazionale, con pianificazione di tipo forward, o ad

fonte: http://burc.regione.campania.it

intensità modulata (IMRT). E' utile il controllo sistematico del posizionamento paziente e del movimento con tecniche di Image guided Radiotherapy (IGRT). E' proponibile il trattamento radioterapico intraoperatorio (IORT) con acceleratore dedicato in pazienti accuratamente selezionate (Tumori Luminali; età>60; dimensioni ridotte, etc.) , con dosi di 18-21Gy da eseguire durante la seduta chirurgica

•**Visite in corso di terapia e follow-up**: I pazienti vanno sottoposti a visita di controllo settimanale per valutazione e prevenzione delle tossicità I pazienti sottoposti a radioterapia devono essere inoltre sottoposti a follow-up multidisciplinari, in presenza anche del medico radioterapista, per valutare l'efficacia e le tossicità tardive

Mammella operata con Breast conserving surgery

Radioterapia adiuvante (pT1-2, N2, M0).

•**Volumi bersaglio**: la ghiandola mammaria residua, le stazioni linfonodali sovraclaveari e il letto operatorio (se indicato il boost). L'irradiazione delle stazioni linfonodali ascellari nei casi yN1, è da valutare caso per caso (età della paziente, CT neoadiuvante, infiltrazione linfovascolare, numero di linfonodi asportati etc.) e la scelta è da condividere con la paziente. Valutazione specifica va riservata anche alle pazienti pN1 sulla scorta di simili dati

•**Dose**: La dose di un trattamento adiuvante consiste in 25 frazioni da 2 Gy su tutta la mammella più 5-8 fr da 2 Gy di boost, nonché 25 fz da 1.8 Gy su loggia sovraclaveare . Non sono, allo stato, consigliati regimi di ipofrazionamento. E' possibile il trattamento in Simultaneous integrated boost od in concomitant boost per somministrare un dosaggio anche maggiore a parti del target **con caratteristiche particolari.**

•**Sistemi di immobilizzazione**: Indispensabile almeno un sistema di posizionamento dedicato al paziente, tipo barra a T, ma sistemi più adattabili sono preferiti (tipo piano inclinato). Utili sistemi di limitazione del movimento respiratorio o sua valutazione in 4 D, per trattamento in breath hold.

•**Simulazione**: Il paziente va simulato in posizione di trattamento con TC dedicata.

•**Contouring, planning e tecnica radioterapica:** Il contouring va eseguito su consolle dedicata utilizzando dati radiologici e clinici per identificazione dei volumi

Si raccomanda l'identificazione del letto operatorio su scansioni TC sulle quali la cavità escissionale viene evidenziata mediante clip posizionate in sede di intervento chirurgico e/o sieroma. La pianificazione deve prevedere l'utilizzo di sistemi evoluti di calcolo della dose del

fonte: http://burc.regione.campania.it

tipo collapsed cone o Montecarlo. La tecnica radioterapica deve essere almeno 3D conformazionale, con pianificazione di tipo forward, o, meglio, ad intensità modulata (IMRT). E' utile il controllo sistematico del posizionamento paziente e del movimento con tecniche di Image guided Radiotherapy (IGRT)

•**Visite in corso di terapia e follow-up**: I pazienti vanno sottoposti a visita di controllo settimanale per valutazione e prevenzione delle tossicità radioindotte. I pazienti sottoposti a radioterapia devono essere inoltre sottoposti a follow-up multidisciplinari, in presenza anche del medico radioterapista, per valutare l'efficacia e le tossicità tardive

Mammella operata con mastectomia

Radioterapia adiuvante (pT3-4, N0-2, M0)

•**Volumi bersaglio**: la parete toracica e le stazioni linfonodali sovraclaveari. Se indicato il boost, il volume bersaglio è il letto operatorio se sede di infiltrazione cutanea.

•**Dose**: La dose di un trattamento adiuvante consiste in 25 frazioni da 2 Gy su tutta la mammella più 5-8 fz da 2 Gy di boost, nonché 25 fz da 1,8 Gy su loggia sovraclaveare. Non sono, allo stato, consigliati regimi di ipofrazionamento. E' possibile il trattamento in Simultaneous Integrated Boost o in Concomitant Boost per somministrare un dosaggio anche maggiore a parti del target con caratteristiche particolari.

•**Sistemi di immobilizzazione:** indispensabile almeno un sistema di posizionamento dedicato al paziente, tipo barra a T, ma sistemi più adattabili sono preferiti (tipo piano inclinato). Utili sistemi di limitazione del movimento respiratorio o sua valutazione in 4 D, per trattamento in breath hold.

•**Simulazione:** Il paziente va simulato in posizione di trattamento con TC dedicata.

•**Contouring, planning e tecnica radioterapica**: Il contouring va eseguito su consolle dedicata utilizzando dati radiologici e clinici per identificazione dei volumi La pianificazione deve prevedere l'utilizzo di sistemi evoluti di calcolo della dose del tipo collapsed cone o Montecarlo. La tecnica radioterapica deve essere almeno 3D conformazionale, con pianificazione di tipo forward, o, meglio, ad intensità modulata (IMRT). E' utile il controllo sistematico del posizionamento paziente e del movimento con tecniche di Image guided Radiotherapy (IGRT).

•**Visite in corso di terapia e follow-up:** I pazienti vanno sottoposti a visita di controllo settimanale per valutazione e prevenzione delle tossicità. I pazienti sottoposti a radioterapia

fonte: http://burc.regione.campania.it

devono essere inoltre sottoposti a follow-up multidisciplinari, in presenza anche del medico radioterapista, per valutare l'efficacia e le tossicità tardive

Mammella palliativa

Radioterapia palliativa: recidiva cutanea sanguinante, linfonodale sintomatica etc

•**Volumi bersaglio**: Il volume bersaglio è costituito dalla porzione di malattia neoplastica causa del sintomo

•**Dose:** La dose di un trattamento palliativo varia dai 17 Gy in 2 fz ai 30 Gy in 10 fz, ma possono essere usati anche ipofrazionamenti con dosaggi equipollenti dal punto di vista radiobiologico, purché nei limiti di tolleranza dei constraints di dose specifici per quel determinato ipofrazionamento.

•**Sistemi di immobilizzazione:** indispensabile almeno un sistema di posizionamento dedicato al paziente, tipo barra a T o piano inclinato.

•**Simulazione:** Il paziente va simulato in posizione di trattamento con TC dedicata.

•**Contouring, planning e tecnica radioterapica**: La pianificazione deve prevedere l'utilizzo di sistemi evoluti di calcolo della dose del tipo collapsed cone o Montecarlo

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Neoplasie Polmonari

NSCLC localmente avanzato IIIa/IIIb

Radioterapia curativa (La radioterapia andrebbe eseguita preferenzialmente concomitante al trattamento chemioterapico o, con efficacia minore, dopo due cicli di chemioterapia neoadiuvante)

•**Volumi bersaglio**: Il volume bersaglio è costituito dalla neoplasia primitiva e dalle adenopatie mediastiniche, considerate patologiche attraverso TC, PET o diagnosticate con EBUS.

•**Dose**: La dose di un trattamento curativo varia dai 60 ai 66 Gy in 30/33 sedute rispettivamente, ma possono essere usati anche ipofrazionamenti con dosaggi equipollenti dal punto di vista radiobiologico, purché nei limiti di tolleranza dei constraints di dose specifici per quel determinato ipofrazionamento. Non è stato dimostrato utile il trattamento elettivo delle stazioni linfonodali non coinvolte macroscopicamente. E' possibile il trattamento in Simultaneous integrated boost od in concomitant boost per somministrare un dosaggio anche maggiore a parti del target con caratteristiche particolari.

•**Sistemi di immobilizzazione:** Indispensabile almeno un sistema di posizionamento dedicato al paziente, tipo barra a T, ma sistemi più adattabili sono preferiti (tipo vac-lock). Utili sistemi di limitazione del movimento respiratorio o sua valutazione in 4 D.

•**Simulazione:** Il paziente va simulato in posizione di trattamento con TC dedicata ed è preferibile eseguire la simulazione con TC 4D per valutare i movimenti nel tempo della neoplasia e dei linfonodi

•**Contouring, planning e tecnica radioterapica**: per contornare la neoplasia, gli organi critici ed i linfonodi patologici è utile l'utilizzo di software di fusione fissa o deformabile di immagini con PET, TC con mdc, RM, SPECT etc. Se il paziente è stato sottoposto a CT neoadiuvante i volumi bersaglio contornati devono tenere in conto anche dell'estensione della neoplasia e delle adenopatie prima della chemioterapia, ma devono essere adattati alla situazione attuale. La pianificazione deve prevedere l'utilizzo di sistemi evoluti di calcolo della dose del tipo collapsed cone o Montecarlo. La tecnica radioterapica deve essere almeno 3D conformazionale, con pianificazione di tipo forward, o, meglio, ad intensità modulata (IMRT) eventualmente volumetrica VMAT. E' indispensabile il controllo sistematico del posizionamento del paziente e del movimento della neoplasia con tecniche di Image guided Radiotherapy (IGRT), meglio se con cone beam frequenti durante il trattamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

•**Visite in corso di terapia e follow-up:** I pazienti vanno sottoposti a visita di controllo settimanale per valutazione e prevenzione delle tossicità radioindotte I pazienti sottoposti a radioterapia devono essere inoltre sottoposti a follow-up multidisciplinari, in presenza anche del medico radioterapista, per valutare l'efficacia e le tossicità tardive

NSCLC stadio iniziale

Radioterapia stereotassica

•**Volumi bersaglio**: Il volume bersaglio è costituito dalla neoplasia primitiva, generalmente di dimensioni non superiori ai 5-6 cm.

•**Dose**: La dose di un trattamento curativo varia in base alla sede della neoplasia: se centro parenchimale è consigliato un frazionamento di 18-20 Gy all'isodose dell'80% per 3 frazioni, se periferica 11 Gy all'80% per 5 frazioni, se centrale 7,5 Gy per 8 frazioni o 10 Gy per 5 frazioni all'isodose dell'80%. Possono essere usati dosaggi equipollenti dal punto di vista radiobiologico, purchè nei limiti di tolleranza dei constraints di dose specifici per quel determinato ipofrazionamento.

•**Sistemi di immobilizzazione:** Indispensabile un sistema di posizionamento dedicato, tipo barra a T o vac-lock, e sistemi di riduzione e controllo del movimento del paziente e del movimento respiratorio (ad es compressore addominale) e della neoplasia durante il ciclo respiratorio (valutazione in 4 D)

•**Simulazione**: Il paziente va simulato in posizione di trattamento con TC dedicata ed è preferibile eseguire la simulazione con TC 4D per valutare i movimenti nel tempo della neoplasia.

•**Contouring, planning e tecnica radioterapica**: Per contornare la neoplasia e gli organi critici è utile l'utilizzo di software di fusione di immagini fissi e deformabili con PET, TC con mdc, RM, SPECT etc. La pianificazione deve prevedere l'utilizzo di sistemi evoluti di calcolo della dose del tipo collapsed cone o Montecarlo. La tecnica radioterapica deve essere almeno 3D conformazionale, con pianificazione di tipo forward, o, meglio, ad intensità modulata (IMRT)

fonte: http://burc.regione.campania.it

eventualmente volumetrica VMAT. E' indispensabile il controllo sistematico del posizionamento paziente e del movimento della neoplasia con tecniche di Image guided Radiotherapy (IGRT), meglio se con cone beam frequenti durante il trattamento.

•**Visite in corso di terapia e follow-up**: I pazienti vanno sottoposti a visita di controllo settimanale per valutazione e prevenzione delle tossicità radioindotte I pazienti sottoposti a radioterapia devono essere inoltre sottoposti a follow-up multidisciplinari, in presenza anche del medico radioterapista, per valutare l'efficacia e le tossicità tardive

NSCLC operato

Radioterapia post-operatoria (consigliata nel paziente yN2 fit)

•**Volumi bersaglio**: Il volume bersaglio è costituito dalle stazioni linfonodali elettive per la sede della neoplasia e per sede delle adenopatie accertate istologicamente secondo linee guida ESTRO-EORTC. La trancia bronchiale va irradiata solo se con margine micro/macroscopico positivo all'esame istologico con dosi curative (per le altre caratteristiche vedere NSCLC localmente avanzato).

•**Dose:** La dose di un trattamento postoperatorio varia da 50 a 56 Gy in frazionamento convenzionale, eventualmente con gradiente di dose fra le stazioni linfonodali da trattare in elezione e quelle positive all'esame istologico.

•**Sistemi di immobilizzazione**: indispensabile almeno un sistema di posizionamento dedicato al paziente, tipo barra a T, ma sistemi più adattabili sono preferiti (tipo vac-lock). Utili sistemi di l**imitaz**ione del movimento respiratorio o sua valutazione in 4 D.

•**Simulazione**: Il paziente va simulato in posizione di trattamento con TC dedicata ed è preferibile eseguire la simulazione con TC 4D per valutare i movimenti nel tempo della neoplasia e dei linfonodi.

•**Contouring, planning e tecnica radioterapica**: per contornare i linfonodi elettivi è utile l'utilizzo di software di fusione fissa o deformabile di immagini con PET etc. La pianificazione deve prevedere l'utilizzo di sistemi evoluti di calcolo della dose del tipo collapsed cone o Montecarlo. La tecnica radioterapica deve essere almeno 3D conformazionale, con pianificazione di tipo forward, o, meglio, ad intensità modulata (IMRT) eventualmente volumetrica VMAT. E'

fonte: http://burc.regione.campania.it

indispensabile il controllo sistematico del posizionamento paziente e del movimento della neoplasia con tecniche di Image guided Radiotherapy (IGRT), meglio se con cone beam frequenti durante il trattamento.

• **Visite in corso di terapia e follow-up:** I pazienti vanno sottoposti a visita di controllo settimanale per valutazione e prevenzione delle tossicità radioindotte I pazienti sottoposti a radioterapia devono essere inoltre sottoposti a follow-up multidisciplinari, in presenza anche del medico radioterapista, per valutare l'efficacia e le tossicità tardive

NSCLC palliativo

Radioterapia palliativa: emottisi, dispnea da compressione bronchiale o cavale, disfagia, tosse incoercibile

•**Volumi bersaglio**: Il volume bersaglio è costituito dalla porzione di malattia neoplastica causa del sintomo.

•**Dose:** La dose di un trattamento palliativo varia dai 17 Gy in 2 fz ai 30 Gy in 10 fz, ma possono essere usati anche ipofrazionamenti con dosaggi equipollenti dal punto di vista radiobiologico, **purché nei limiti di tolleranza dei constraints di dose specifici per quel determinato** ipofrazionamento.

•Sistemi di immobilizzazione: indispensabile almeno un sistema di posizionamento dedicato al paziente, tipo barra a T.

•**Simulazione:** Il paziente va simulato in posizione di trattamento con TC dedicata.

•**Contouring, planning e tecnica radioterapica**: La pianificazione deve prevedere l'utilizzo di sistemi evoluti di calcolo della dose del tipo collapsed cone o Montecarlo.

SCLC localizzato

Radioterapia curativa (la radioterapia va iniziata prima possibile, meglio se insieme al secondo **ciclo di chemioterapia, ovviamente anche sulla scorta dell'estensione di malattia).**

fonte: http://burc.regione.campania.it

•**Volumi bersaglio**: Il volume bersaglio è costituito dalla neoplasia primitiva e dalle adenopatie mediastiniche, considerate patologiche attraverso TC, PET o diagnosticate con EBUS.

•**Dose**: La dose di un trattamento curativo varia dai 66 Gy ai 70 Gy in 33/35 sedute giornaliere o 45 Gy in 30 sedute bigiornaliere a distanza di almeno 6 ore, ma possono essere usati anche frazionamenti con dosaggi equipollenti dal punto di vista radiobiologico, purché nei limiti di tolleranza dei constraints di dose specifici per quel determinato frazionamento. E' possibile il trattamento in Simultaneous Integrated Boost od in Concomitant Boost per somministrare un dosaggio anche maggiore a parti del target con caratteristiche particolari.

•**Sistemi di immobilizzazione**: indispensabile almeno un sistema di posizionamento dedicato al paziente, tipo barra a T, ma sistemi più adattabili sono preferiti (tipo vac-lock). Utili sistemi di limitazione del movimento respiratorio o sua valutazione in 4 D.

•**Simulazione:** Il paziente va simulato in posizione di trattamento con TC dedicata ed è preferibile eseguire la simulazione con TC 4D per valutare i movimenti nel tempo della neoplasia e dei **linfonodi.**

•**Contouring, planning e tecnica radioterapica**: per contornare la neoplasia, gli organi critici ed i linfonodi patologici è utile software di fusione fissa o deformabile di immagini con PET, TC con mdc, RM, SPECT etc. Se il paziente è stato sottoposto a CT neoadiuvante i volumi bersaglio contornati devono tenere in conto anche dell'estensione della neoplasia e delle adenopatie prima della chemioterapia, ma devono essere adattati alla situazione attuale. La pianificazione deve prevedere l'utilizzo di sistemi evoluti di calcolo della dose del tipo collapsed cone o Montecarlo. La tecnica radioterapica deve essere almeno 3D conformazionale, con pianificazione di tipo forward, o, meglio, ad intensità modulata (IMRT) eventualmente volumetrica VMAT. E' indispensabile il controllo sistematico del posizionamento paziente e del movimento della neoplasia con tecniche di Image guided Radiotherapy (IGRT), meglio se con cone beam frequenti durante il trattamento.

Dopo il trattamento mediastinico, nei pazienti in risposta completa, è indicato il trattamento profilattico panencefalico per 10 fz da 2,5 Gy/fz

•**Visite in corso di terapia e follow-up:** I pazienti vanno sottoposti a visita di controllo settimanale per valutazione e prevenzione delle tossicità radioindotte I pazienti sottoposti a radioterapia devono essere inoltre sottoposti a follow-up multidisciplinari, in presenza anche del medico radioterapista, per valutare l'efficacia e le tossicità tardive

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCLC esteso

La radioterapia mediastinica non è indicata anche nei pazienti in risposta completa dopo CT. Mentre la radioterapia palliativa è utile nel caso di emottisi, dispnea da compressione bronchiale o cavale, disfagia, tosse incoercibile.

•**Volumi bersaglio**: Il volume bersaglio è costituito dalla porzione di malattia neoplastica causa del sintomo.

•**Dose**: La dose di un trattamento palliativo varia dai 17 Gy in 2 fz ai 30 Gy in 10 fz, ma possono essere usati anche ipofrazionamenti con dosaggi equipollenti dal punto di vista radiobiologico, purché nei limiti di tolleranza dei constraints di dose specifici per quel determinato **ipofrazionamento.**

•**Sistemi di immobilizzazione**: Indispensabile almeno un sistema di posizionamento dedicato al **paziente, tipo barra a T.**

•**Simulazione**: Il paziente va simulato in posizione di trattamento con TC dedicata.

•Contouring, planning e tecnica radioterapica: la pianificazione deve prevedere l'utilizzo di sistemi evoluti di calcolo della dose del tipo collapsed cone o Montecarlo.

Nei pazienti good responders alla CT, può essere preso in considerazione il trattamento profilattico panencefalico per 10 fz da 2,5 Gy/fz.

•**Visite in corso di terapia e follow-up:** I pazienti vanno sottoposti a visita di controllo settimanale per valutazione e prevenzione delle tossicità radioindotte I pazienti sottoposti a radioterapia devono essere inoltre sottoposti a follow-up multidisciplinari, in presenza anche del medico radioterapista, per valutare l'efficacia e le tossicità tardive

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Neoplasie Gastriche

Nei tumori dello stomaco la chemioradioterapia preoperatoria è tuttora un'opzione non standard ancora oggi oggetto di studi clinici. Inoltre, la radioterapia esclusiva (eventualmente associata alla CT) può essere presa in considerazione nelle forme localmente avanzate non operabili.

La radioterapia post-operatoria trova indicazione come singola modalità terapeutica o in associazione a chemioterapia in caso di linfoadenectomia non adeguata (inferiore a D2), in caso di positività dei margini chirurgici di resezione ed in tutte le forme ad alto rischio per estensione loco-regionale. La radioterapia palliativa è indicata nei sanguinamenti incoercibili

•**Volumi**: Il volume bersaglio è costituito dalla neoplasia primitiva e dalle adenopatie regionali, considerate patologiche attraverso TC, PET,EGDS o RM. Eventuale trattamento elettivo può comprendere i linfonodi regionali sulla base della localizzazione topografica (cardias, corpo, antro). Il volume bersaglio nei trattamenti adiuvanti comprende anche le anastomosi ed il letto tumorale gastrico definito dagli esami pre-chirurgici e sulla scorta del reperto anatomopatologico.

•**Dosi:**

Radioterapia preoperatoria I protocolli , utilizzati comunemente in associazione a chemioterapia, prevedono dosaggi di 45 Gy in frazioni da 1.8 Gy giornalier , ma possono essere usati anche diversi frazionamenti con dosaggi equipollenti dal punto di vista radiobiologico, purché nei limiti di tolleranza dei constraints di dose specifici per quel determinato frazionamento

Radioterapia adiuvante: Il protocollo terapeutico prevede un dosaggio di radioterapia di 45-50 Gy in frazioni da 1.8-2.0 Gy con eventuale boost sulle zone a più alto rischio di recidiva

Radioterapia esclusiva: Le dosi sono sostanzialmente sovrapponibili a quelle dell'adiuvante, ma possono essere usati anche diversi frazionamenti con dosaggi equipollenti dal punto di vista radiobiologico, purché nei limiti di tolleranza dei constraints di dose specifici per quel determinato frazionamento

Radioterapia palliativa: La dose comunemente utilizzata è di 30 Gy in 10 frazioni , ma possono essere usati schemi equivalenti

•**Sistemi di immobilizzazione**: Indispensabile almeno un sistema di posizionamento dedicato al paziente, tipo Knee-fix , ma sistemi più adattabili sono preferiti (tipo vac-lock). Utili sistemi di limitazione del movimento respiratorio o sua valutazione in 4 D.

fonte: http://burc.regione.campania.it

•**Simulazione**: Il paziente va simulato in posizione di trattamento con TC dedicata ed è preferibile eseguire la simulazione con TC 4D per valutare i movimenti nel tempo della neoplasia e dei linfonodi. Si consiglia stomaco vuoto e digiuno da almeno 3 ore, preparazione da standardizzare anche per il trattamento.

•**Contouring, planning e tecnica radioterapica:** per contornare la neoplasia, gli organi critici ed i linfonodi patologici è utile l'utilizzo di software di fusione fissa o deformabile di immagini con PET, TC con mdc, RM, etc. La pianificazione deve prevedere l'utilizzo di sistemi evoluti di calcolo della dose del tipo collapsed cone o Montecarlo. La tecnica radioterapica deve essere almeno 3D conformazionale, con pianificazione di tipo forward, o, meglio, ad intensità modulata (IMRT) eventualmente volumetrica VMAT. E' indispensabile il controllo sistematico del posizionamento del paziente e del movimento della neoplasia con tecniche di Image guided Radiotherapy (IGRT), meglio se con cone beam frequenti durante il trattamento

•**Visite in corso di terapia e follow-up**: I pazienti vanno sottoposti a visita di controllo settimanale per valutazione e prevenzione delle tossicità radioindotte I pazienti sottoposti a radioterapia devono essere inoltre sottoposti a follow-up multidisciplinari, in presenza anche del medico radioterapista, per valutare l'efficacia e le tossicità tardive

5. Neoplasie Pancreatiche

La radioterapia (in associazione alla chemioterapia o come singola modalità terapeutica) , trova un ruolo come 1) trattamento neoadiuvante nelle forme resecabili "borderline", 2) trattamento definitivo nelle forme localmente avanzate, non resecabili, 3) trattamento adiuvante nelle forme resecabili, 4)trattamento palliativo nelle forme sintomatiche.

•**Volumi bersaglio** Il volume bersaglio è costituito dalla neoplasia primitiva e dalle adenopatie regionali, considerate patologiche attraverso TC, PET o RM. Eventuale trattamento elettivo può comprendere i linfonodi regionali sulla base della localizzazione topografica (testa, corpo,coda). Il volume bersaglio nei trattamenti adiuvanti comprende i linfonodi peripancreatici, le anastomosi, il letto tumorale pancreatico definito dagli esami pre-chirurgici e sulla scorta del reperto anatomopatologico.

•**Dose**

Radioterapia preoperatoria I protocolli (utilizzati comunemente in associazione a chemioterapia) prevedono dosaggi di 45-54 Gy in frazioni di 1.8-2Gy, ma possono essere usati

fonte: http://burc.regione.campania.it

anche diversi frazionamenti con dosaggi equipollenti dal punto di vista radiobiologico, purché nei limiti di tolleranza dei constraints di dose specifici per quel determinato frazionamento

Radioterapia adiuvante: indicata nei casi ad alto rischio di recidiva locale per linfonodi e/o margini chirurgici positivi. Il protocollo terapeutico prevede un dosaggio di radioterapia di 45-50 Gy in frazioni da 1.8-2.0 Gy con eventuale boost sulle zone a più alto rischio di recidiva

Radioterapia esclusiva: Le dosi sono sostanzialmente sovrapponibili a quelle dell'adiuvante, ma possono essere usati anche diversi frazionamenti con dosaggi equipollenti dal punto di vista radiobiologico, purché nei limiti di tolleranza dei constraints di dose specifici per quel determinato frazionamento

SBRT: indicata in neoplasie di dimensioni massime non superiori ai 5 cm, sono possibili diversi frazionamenti con numero di sedute variabili da 1 a 5. Lo schema più utilizzato è 3 x 12 Gy all'80%, ma possono essere usati anche diversi frazionamenti con dosaggi equipollenti dal punto di vista radiobiologico, purché nei limiti di tolleranza dei constraints di dose specifici per quel determinato frazionamento

Radioterapia palliativa: La dose comunemente utilizzata è di 30 Gy in 10 frazioni , ma possono essere usati schemi equivalenti

•**Sistemi di immobilizzazione**: Indispensabile almeno un sistema di posizionamento dedicato al paziente, tipo Knee-fix , ma sistemi più adattabili sono preferiti (tipo vac-lock). Utili sistemi di limitazione del movimento respiratorio o sua valutazione in 4 D.

•**Simulazione**: Il paziente va simulato in posizione di trattamento con TC dedicata ed è preferibile eseguire la simulazione con TC 4D per valutare i movimenti nel tempo della neoplasia e dei linfonodi. Si consiglia stomaco vuoto e digiuno da almeno 3 ore, preparazione da standardizzare anche per il trattamento.

•**Contouring, planning e tecnica radioterapica:** per contornare la neoplasia, gli organi critici ed i linfonodi patologici è utile l'utilizzo di software di fusione fissa e deformabile di immagini con PET, TC con mdc, RM, etc. La pianificazione deve prevedere l'utilizzo di sistemi evoluti di calcolo della dose del tipo collapsed cone o Montecarlo. La tecnica radioterapica deve essere almeno 3D conformazionale, con pianificazione di tipo forward, o, meglio, ad intensità modulata (IMRT) eventualmente volumetrica VMAT. E' indispensabile il controllo sistematico del posizionamento del paziente e del movimento della neoplasia con tecniche di Image guided Radiotherapy (IGRT), meglio se con cone beam frequenti durante il trattamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

•**Visite in corso di terapia e follow-up**: I pazienti vanno sottoposti a visita di controllo settimanale per valutazione e prevenzione delle tossicità radioindotte I pazienti sottoposti a radioterapia devono essere inoltre sottoposti a follow-up multidisciplinari, in presenza anche del medico radioterapista, per valutare l'efficacia e le tossicità tardive

fonte: http://burc.regione.campania.it

6 . Neoplasie Rettali

Retto preoperatorio

Radioterapia preoperatoria esclusiva o con CT concomitante (cT3-4,N0-2,M0; alcuni cT2 ultrabassi, cT1-2 se sottoposti poi a chirurgia minore)

•**Volumi bersaglio**: Il retto, tutto il mesoretto, i linfonodi otturatori, iliaci interni e presacrali, ed , in casi particolari, i linfonodi iliaci comuni e/o esterni Se indicato il boost, il volume bersaglio è la neoplasia ed i linfonodi positivi all'imaging considerati patologici attraverso TC, PET, RM o **US trans-rettale**

•**Dose**: Sono possibili due tipi di frazionamento : short o long course. Lo short consiste di 5 fr da 5 Gy e va eseguito senza CT concomitante. Il frazionamento long (che va eseguito esclusivamente con CT concomitante) consiste di 25-28 frazioni con dosi da 2-1,8 Gy rispettivamente. E' possibile il trattamento in Simultaneous integrated boost od in concomitant boost per somministrare un dosaggio anche maggiore a parti del target con caratteristiche particolari (Alto SUV alla PET, Coefficiente di diffusione basso alla RM etc.). Nelle neoplasie estremamente avanzate (eventualmente anche nei pazienti metastatici, ma eleggibili a chirurgia), potrebbe essere indicata CT neoadiuvante a CT-RT

•**Sistemi di immobilizzazione**: Indispensabile almeno un sistema di posizionamento dedicato al paziente preferibilmente il belly board con paziente in posizione prona o, esclusivamente se si utilizzano tecniche IMRT, un knee/feet fix in posizione supina

•**Simulazione:** Il paziente va simulato in posizione di trattamento con TC dedicata , possibilmente a vescica piena

•**Contouring, planning e tecnica radioterapica**: Per contornare la neoplasia, gli organi critici ed i linfonodi patologici è utile l'utilizzo di software di fusione fissa o deformabile di immagini con PET, TC con mdc , RM etc. La pianificazione deve prevedere l'utilizzo di sistemi evoluti di calcolo della dose del tipo collapsed cone o Montecarlo. La tecnica radioterapica deve essere almeno 3D conformazionale, con pianificazione di tipo forward, o, meglio, ad intensità modulata (IMRT) eventualmente volumetrica VMAT con pianificazione di tipo inverse. E' indispensabile il controllo sistematico del posizionamento paziente e del movimento della neoplasia con tecniche di Image guided Radiotherapy (IGRT), meglio se con cone beam frequenti durante il trattamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

•**Visite in corso di terapia e follow-up**: I pazienti vanno sottoposti a visita di controllo settimanale per valutazione e prevenzione delle tossicità radioindotte. I pazienti sottoposti a radioterapia devono essere inoltre sottoposti a follow-up multidisciplinari, in presenza anche del medico radioterapista, per valutare l'efficacia e le tossicità tardive . Il trattamento chirurgico andrebbe eseguito dopo almeno 6-8 settimane dalla fine della CT-RT, oppure solo se short, dopo 1 settimana. Anche nel caso della short rt, è possibile l'intervallo di almeno 6 settimane per ottenere il debulking della neoplasia

Retto postoperatorio

E' indicata nei casi localmente avanzati pT3 bassi, pT4, N1-2, M0 , in caso di chirurgia eseguita in urgenza o in caso di difetto di stadiazione preoperatoria. La radioterapia nelle neoplasie rettali dovrebbe essere sempre preoperatoria

•**Volumi bersaglio**: Il letto operatorio con la proiezione del mesoretto, i linfonodi otturatori, iliaci interni e presacrali ed , in casi particolari, i linfonodi iliaci comuni e/o esterni. Spesso indicato il boost su letto neoplastico eventualmente favorito da clips metalliche di delimitazione durante la chirurgia

•**Dose**: Il frazionamento è solo long (che può essere eseguito con CT concomitante o dopo ct adiuvante o in sandwich con chemioterapia adiuvante. Consiste di 25-28 frazioni con dosi da 2-1,8 Gy rispettivamente con eventuale boost successivo. E' possibile il trattamento in Simultaneous integrated boost od in concomitant boost

•**Sistemi di immobilizzazione:** Indispensabile almeno un sistema di posizionamento dedicato al paziente preferibilmente il belly board con paziente in posizione prona o, almeno, un knee/feet fix in posizione supina se il paziente non può decombere prono.

•**Simulazione:** Il paziente va simulato in posizione di trattamento con TC dedicata , possibilmente a vescica piena

•**Contouring, planning e tecnica radioterapica**: Per contornare i letto neoplastico, gli organi critici e le stazioni linfonodale è utile l'utilizzo di software di fusione fissa o deformabile di immagini con PET, TC con mdc , RM etc sia preoperatorie che post. La pianificazione deve prevedere l'utilizzo di sistemi evoluti di calcolo della dose del tipo collapsed cone o Montecarlo. La tecnica radioterapica deve essere almeno 3D conformazionale, con pianificazione di tipo

fonte: http://burc.regione.campania.it

forward, o, meglio, ad intensità modulata (IMRT) eventualmente volumetrica VMAT con pianificazione di tipo inverse. E' indispensabile il controllo sistematico del posizionamento paziente e del movimento della neoplasia con tecniche di Image guided Radiotherapy (IGRT), meglio se con cone beam frequenti durante il trattamento

•**Visite in corso di terapia e follow-up**: I pazienti vanno sottoposti a visita di controllo settimanale per valutazione e prevenzione delle tossicità radioindotte . I pazienti sottoposti a radioterapia devono essere inoltre sottoposti a follow-up multidisciplinari, in presenza anche del medico radioterapista, per valutare l'efficacia e le tossicità tardive

Retto palliativo

Radioterapia palliativa : sanguinamento incoercibile, stenosi neoplastica a rischio di ostruzione intestinale etc

•**Volumi bersaglio**: Il volume bersaglio è costituito dalla porzione di malattia neoplastica causa del sintomo

•Dose: La dose di un trattamento palliativo è generalmente quello della short course cioè 5 x 5 Gy

•Sistemi di immobilizzazione: Indispensabile almeno un sistema di posizionamento dedicato al paziente , che se prono deve essere tipo belly board

•**Simulazione: Il paziente va simulato in posizione di trattamento con TC dedicata**

•**Contouring, planning e tecnica radioterapica:** La pianificazione deve prevedere l'utilizzo di sistemi evoluti di calcolo della dose del tipo collapsed cone o Montecarlo.

Considerazioni particolari potrebbero essere riservate a pazienti in remissione completa clinica dopo CT-RT.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Cervice Uterina

La radioterapia esclusiva o, eventualmente, integrata con chemioterapia concomitante può trovare **indicazione in differenti stadi clinici con finalità curativa-radicale, adiuvante o palliativa.**

Radioterapia a fasci esterni: intento curativo esclusivo, curativo in associazione con chemioterapia, adiuvante esclusivo, adiuvante in associazione con chemioterapia, palliativo.

•**Volumi bersaglio**: il volume irradiato deve comprendere l'utero (quando presente), parametri, III superiore della vagina e stazioni linfonodali iliaci interni, esterni, comuni, otturatori e presacrali (in casi selezionati anche i linfonodi inguinali); in caso di positività dei linfonodi iliaci comuni o lombo-aortici il campo viene esteso a comprendere anche i linfonodi lombo-aortici.

•**Dose** : La dose di trattamento, sia in post-operatorio sia in curativo (propedeutico al trattamento brachiterapico) con fasci esterni consiste in 25 frazioni da 2 Gy con eventuale boost su parametrio o su linfonodi positivi se indicato, ma sono consigliati anche ipofrazionamenti con dosaggi equipollenti dal punto di vista radiobiologico scelti in base all'età ed ai fattori di rischio della paziente , purché nei limiti di tolleranza dei constraints di dose specifici per quel determinato ipofrazionamento. E' possibile il trattamento in Simultaneous Integrated Boost od in Concomitant Boost per somministrare un dosaggio maggiore a porzioni del target

•**Sistema immobilizzazione**: Sistemi di immobilizzazione: indispensabili sistemi di riduzione e controllo del movimento del paziente come sistemi knee-fix o vac-lock

•**Simulazione**: Il paziente va simulato in posizione di trattamento con TC dedicata ed è preferibile standardizzare il riempimento vescicale e lo svuotamento rettale.

•**Contouring, planning e tecnica**: è utile l'utilizzo di software di fusione di immagini fissi e deformabili con RM. La pianificazione deve prevedere l'utilizzo di sistemi evoluti di calcolo della dose del tipo collapsed cone o Montecarlo. La tecnica radioterapica deve essere almeno 3D conformazionale, con pianificazione di tipo forward, o, meglio, ad intensità modulata (IMRT) eventualmente volumetrica VMAT. E' indispensabile il controllo sistematico del posizionamento paziente e del movimento dell'utero con tecniche di Image guided Radiotherapy (IGRT), meglio se con cone beam frequenti durante il trattamento.

•**Visite in corso di terapia e follow-up**: I pazienti vanno sottoposti a visita di controllo settimanale per valutazione e prevenzione delle tossicità radioindotte I pazienti sottoposti a

fonte: http://burc.regione.campania.it

radioterapia devono essere inoltre sottoposti a follow-up multidisciplinari, in presenza anche del medico radioterapista, per valutare l'efficacia e le tossicità tardive

Brachiterapia: Intento curativo esclusivo, curativo in associazione alla radioterapia o radio-chemioterapia pelvica, palliativo. Viene effettuata l'irradiazione endocavitaria con applicatori dedicati

•**Timing:** Il trattamento di brachiterapia integrato con la radioterapia pelvica transcutanea in genere inizia dalla terza settimana (dose di 27-30Gy) con n. 1 seduta settimanale e, successivamente, al termine delle cure con altre 2-3 sedute di brachiterapia terminando l'intero corso terapeutico in 6-7 settimane

•**Prescrizione**: la prescrizione della dose viene sempre riferita in termini di Dose Equivalente (LQED 2Gy), sui volumi bersaglio individuati secondo Image Guided Adaptive Brachytherapy (IGABT) sulla scorta del report ICRU 89. Il trattamento con brachiterapia PDR od HDR nella prescrizione della dose deve rispettare i constraints e viene effettuato in genere con n. 4-6 applicazioni con dosi per frazioni definite dalle LG.

•**Dosi**: Le dosi somministrate con differenti ratei di dose dovranno essere espresse in termini equivalenti biologici. La somma delle dosi del trattamento a fasci esterni e del trattamento di brachiterapia endocavitaria viene indicata in termini di Dose Biologica Equivalente (LQED 2Gy).

Stadio iniziale (IA1 con LVSI e IA2): pazienti non curabili con chirurgia per condizioni morbose concomitanti o per rifiuto della chirurgia. Il trattamento pelvico viene erogato con frazioni giornaliere di 1.8-2.0 Gy e dosi complessive dell'ordine di 45-50Gy ed integrazione con brachiterapia endocavitaria a dose LQED 2Gy di 75-80 Gy al punto A.

Stadio localmente avanzato: trattamento radio – chemioterapico concomitante integrato con brachiterapia. Negli stadi FIGO > IB1, II, III e IV e/o con linfonodi positivi è raccomandata la chemioterapia a base di platino somministrata settimanalmente in corso di radioterapia pelvica. Il tempo complessivo (comprensivo delle 2 fasi) del trattamento deve essere contenuto in 7-8 settimane Il trattamento pelvico transcutaneo viene erogato con frazioni giornaliere di 1.8-2.0 Gy, Dose Totale di 45-50Gy ed integrazione con brachiterapia endocavitaria a dose LQED 2Gy fino a 85-90 Gy al volume tumorale, sommando il contributo delle 2 fasi. Le regioni parametriali

fonte: http://burc.regione.campania.it

potrebbero ricevere adeguato trattamento anche con applicatori dedicati dotati di guide per l'inserzione di aghi o cateteri

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. Neoplasie Prostatiche

Ca prostata

Radioterapia curativa: il trattamento radiante è sovrapponibile in termini di radicalità oncologica a quello chirurgico di prostatectomia radicale.

•**Volumi bersaglio**

o nei pazienti con tumore a basso rischio: solo prostata;

o nei pazienti a rischio intermedio prostata e vescichette seminali;

o nei pazienti ad alto rischio prostata, vescichette seminali ed eventualmente linfonodi pelvici (in particolare se ormonoterapia concomitante)

•**Dosi**(Frazionamento convenzionale 2 Gy/fr)

o nei pazienti con tumore a basso rischio : 74-78 Gy ;

o nei pazienti a rischio intermedio : 78 Gy ;

o nei pazienti ad alto rischio :> 78Gy (irradiazioni profilattica dei linfonodi pelvici = 50 Gy)

Possono essere usati anche frazionamenti con dosaggi equipollenti dal punto di vista radiobiologico, purché nei limiti di tolleranza dei constraints di dose specifici per quel determinato frazionamento. Nel rischio basso-intermedio è possibile eseguire il trattamento stereotassico a dosi ablative (35-36.25 Gy in 5 frazioni), ma solo in centri dotati di alta tecnologia

In pazienti selezionati (basso rischio, prostata piccola e senza disturbi minzionali significativi) può essere utilizzata la brachiterapia con frazionamenti differenti in base a tecnica e tecnologia

•**Sistemi di immobilizzazione**: indispensabili sistemi di riduzione e controllo del movimento del paziente come sistemi knee-fix o vac-lock.

•**Simulazione:** Il paziente va simulato in posizione di trattamento con TC dedicata ed è preferibile standardizzare il riempimento vescicale e lo svuotamento rettale. Nel caso in cui il paziente fosse candidato ad effettuare trattamento stereotassico con dosi ablative, prima della simulazione possono essere impiantati nella prostata dei fiducials.

•**Contouring, planning e tecnica radioterapica**: Per contornare la prostata, le vescichette seminali e gli organi critici è utile software di fusione fissa o deformabile d'immagini con RM. La pianificazione deve prevedere l'utilizzo di sistemi evoluti di calcolo della dose del tipo collapsed cone o Montecarlo. La tecnica radioterapica deve essere almeno 3D conformazionale, con

fonte: http://burc.regione.campania.it

pianificazione di tipo forward, o, meglio, ad intensità modulata (IMRT) eventualmente volumetrica VMAT. E' indispensabile il controllo sistematico del posizionamento paziente e del movimento della ghiandola prostatica con tecniche di Image guided Radiotherapy (IGRT), meglio se con cone beam frequenti durante il trattamento.

•**Ormonoterapia:** Per pazienti con malattia a rischio intermedio, è consigliata deprivazione androgenica (LH-RH analogo) per 3-6 mesi (neoadiuvante/ concomitante/ adiuvante). Per pazienti con malattia ad alto rischio, è indicata deprivazione androgenica (LH-RH analogo) (neoadiuvante / concomitante / adiuvante). Il trattamento endocrino deve essere iniziato due mesi prima della radioterapia e proseguito 2-3 anni

•**Visite in corso di terapia e follow-up**: I pazienti vanno sottoposti a visita di controllo settimanale per valutazione e prevenzione delle tossicità radioindotte . I pazienti sottoposti a radioterapia devono essere inoltre sottoposti a follow-up multidisciplinari, in presenza anche del medico radioterapista, per valutare l'efficacia e le tossicità tardive

Trattamento adiuvante dopo prostatectomia

Radioterapia adiuvante: il trattamento radiante è indicato nei pazienti con tumore ad estensione extraprostatica (pT3a), invasione delle vescichette seminali (pT3b), linfonodi patologici positivi e margini di resezione positivi, da eseguire entro i 3 – 6 mesi dalla chirurgia, una volta recuperata la funzionalità sfinteriale

•**Volumi bersaglio**: il Volume di trattamento è la loggia prostatica. In presenza di linfonodi positivi all'intervento chirurgico (pN+), di subottimale chirurgia linfonodale e di alto rischio di localizzazioni linfonodali, il volume di trattamento potrebbe comprendere anche le stazioni linfonodali pelviche.

•**Dose**: 66-70 Gy/33-35 frazioni in frazionamento convenzionale, ma possono essere usati anche ipofrazionamenti con dosaggi equipollenti dal punto di vista radiobiologico, purché nei limiti di tolleranza dei constraints di dose specifici per quel determinato ipofrazionamento.

•**Sistemi di immobilizzazione:** indispensabili sistemi di riduzione e controllo del movimento del paziente come sistemi knee-fix o vac-lock.

•**Simulazione:** Il paziente va simulato in posizione di trattamento con TC dedicata ed è preferibile standardizzare il riempimento vescicale e lo svuotamento rettale.

•**Contouring, planning e tecnica radioterapica:** La pianificazione deve prevedere l'utilizzo di sistemi evoluti di calcolo della dose del tipo collapsed cone o Montecarlo. La tecnica radioterapica

fonte: http://burc.regione.campania.it

deve essere almeno 3D conformazionale, con pianificazione di tipo forward, o, meglio, ad intensità modulata (IMRT) eventualmente volumetrica VMAT. E' indispensabile il controllo sistematico del posizionamento paziente e del movimento degli organi (vescica e retto) con tecniche di Image guided Radiotherapy (IGRT), meglio se con cone beam frequenti durante il trattamento.

•**Visite in corso di terapia e follow-up**: I pazienti vanno sottoposti a visita di controllo settimanale per valutazione e prevenzione delle tossicità radioindotte . I pazienti sottoposti a radioterapia devono essere inoltre sottoposti a follow-up multidisciplinari, in presenza anche del medico radioterapista, per valutare l'efficacia e le tossicità tardive

Trattamento di salvataggio dopo prostatectomia

Radioterapia di salvataggio: il trattamento radiante è indicato nei pazienti che presentano recidiva biochimica, definita con valori di PSA>0.2 ng/ml, anche se generalmente si attendono valori di almeno 0.5 ng/ml prima di intraprendere un trattamento .

•**Volume bersaglio:** è la loggia prostatica dopo aver escluso la presenza di malattia a distanza.

•**Dose**: è 70 Gy/ 35 in frazionamento convenzionale ma possono essere usati anche ipofrazionamenti con dosaggi equipollenti dal punto di vista radiobiologico, purché nei limiti di tolleranza dei constraints di dose specifici per quel determinato ipofrazionamento. E' possibile il trattamento in Simultaneous integrated boost od in concomitant boost per somministrare un dosaggio anche maggiore a parti del target con caratteristiche particolari.

•**Sistemi di immobilizzazione:** indispensabili sistemi di riduzione e controllo del movimento del paziente come sistemi knee fix o vac-lock.

•**Simulazione:** Il paziente va simulato in posizione di trattamento con TC dedicata ed è preferibile standardizzare il riempimento vescicale e lo svuotamento rettale.

•**Contouring, planning e tecnica radioterapica**: La pianificazione deve prevedere l'utilizzo di sistemi evoluti di calcolo della dose del tipo collapsed cone o Montecarlo. La tecnica radioterapica deve essere almeno 3D conformazionale, con pianificazione di tipo forward, o, meglio, ad intensità modulata (IMRT) eventualmente volumetrica VMAT. E' indispensabile il controllo sistematico del posizionamento paziente e del movimento degli organi con tecniche di Image Guided Radiotherapy (IGRT), meglio se con cone beam frequenti durante il trattamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

•**Visite in corso di terapia e follow-up**: I pazienti vanno sottoposti a visita di controllo settimanale per valutazione e prevenzione delle tossicità radioindotte . I pazienti sottoposti a radioterapia devono essere inoltre sottoposti a follow-up multidisciplinari, in presenza anche del medico radioterapista, per valutare l'efficacia e le tossicità tardive

Trattamento di salvataggio dopo radioterapia :

E' possibile anche un ritrattamento radioterapico in casi selezionati di recidiva, con tecniche di precisione del tipo radioterapia stereotassica, brachiterapia, IMRT-IGRT

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. Neoplasie Testicolari Seminomatose

Testicolo

Nei tumori seminomatosi del testicolo la radioterapia trova indicazione come singola modalità terapeutica in adiuvante, o in associazione a chemioterapia in caso di malattia loco-regionale.

Volumi bersaglio:

•**Stadio I**: Linfonodi retro-peritoneali (para-aortici e para-cavali, inter-aortocavali e pre-aortici) +/- ilo renale omolaterale

•**Stadio IIA-B**: Linfonodi retro-peritoneali + linfonodi iliaci omolaterali , con boost successivo o concomitante sull'evidenza macroscopica di malattia

Dose

•**Stadio I**: la dose totale sarà di 20Gy in 10 sedute da 2Gy/die

•**Stadio IIA-B**: la dose totale sarà 20 Gy in 10 sedute e con boost fino a 30 Gy in IIA e 36Gy in IIB, rispettivamente .

•**Sistema immobilizzazione**: Sistemi di immobilizzazione: indispensabili sistemi di riduzione e controllo del movimento del paziente come sistemi knee-fix o vac-lock

•**Simulazione:** Il paziente va simulato in posizione di trattamento con TC dedicata

•**Contouring, planning e tecnica**: è utile l'utilizzo di software di fusione di immagini fissi e deformabili con RM, TC o PET. La pianificazione deve prevedere l'utilizzo di sistemi evoluti di calcolo della dose del tipo collapsed cone o Montecarlo. La tecnica radioterapica deve essere almeno 3D conformazionale, con pianificazione di tipo forward, o ad intensità modulata (IMRT) eventualmente volumetrica VMAT.

•**Visite in corso di terapia e follow-up**: I pazienti vanno sottoposti a visita di controllo settimanale per valutazione e prevenzione delle tossicità radioindotte. I pazienti sottoposti a radioterapia devono essere inoltre sottoposti a follow-up multidisciplinari, in presenza anche del medico radioterapista, per valutare l'efficacia e le tossicità tardive

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 34 del 12/03/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 1 - DG di gestione fondo sociale europeo e fondo per lo sviluppo e la coesione

U.O.D. 5 - Supporto all'attuazione Obiettivi Operativi FSE

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014-2020. AVVISO PUBBLICO "INCENTIVI PER L'ASSUNZIONE DI LAVORATORI SVANTAGGIATI IN CAMPANIA - ANNUALITA' 2016" - ESITI DOMANDE DI LIQUIDAZI0NE - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO IX ELENCO - DETERMINAZIONI CONTABILI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. la Commissione Europea, con Decisione C (2015) 5085/F1 del 20 luglio 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale "POR Campania FSE 2014/ 2020";
b. con D.G.R. n. 388 del 2 settembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione succitata;
c. con D.G.R. n. 719 del 16 dicembre 2015 sono stati assentiti i criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal PO Campania FSE 2014/2020, approvati dal Comitato di Sorveglianza;
d. con deliberazione n.112 del 22.3.2016 la Giunta Regionale ha approvato la Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020;
e. con deliberazione n. 191 del 3.5.2016 la Giunta Regionale ha istituito nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 118/2011, i capitoli di entrata e di spesa relativi al POR FSE 2014/2020 ed ha attribuito la responsabilità gestionale di detti capitoli di nuova istituzione alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 01;
f. con la succitata Deliberazione ha demandato alle Direzioni Generali competenti in materia di attuazione l'invio all'Autorità di gestione, incardinata nella Direzione Generale 01, delle proposte di impegno e di liquidazione a valere sui capitoli collegati alle azioni del Programma ed ha demandato al dirigente della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 01 l'adozione, con proprio atto, dei corrispondenti decreti di impegno e di liquidazione;
g. con Delibera della Giunta Regionale n. 742 del 20/12/2016 è stato approvato il Sistema di gestione e di controllo del POR FSE Campania 2014-2020;
h. con il Decreto Dirigenziale n. 148 del 29 dicembre 2016 sono stati approvati il Manuale delle procedure di gestione, il Manuale dei controlli e le Linee Guida per i beneficiari del POR FSE 2014-2020;
i. con il Decreto Dirigenziale n.17 del 23 del 23 giugno 2017 è stato revisionato il Manuale delle procedure di gestione;
j. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 160 del 19 aprile 2016 ha proceduto alla programmazione dell'importo di € 50.000.000,00 finalizzato all'avvio di un intervento che preveda incentivi aventi natura economica da utilizzare con riferimento al biennio 2016-2017, a valere sull'Asse I, Obiettivi specifici 1, 2 e 3 (RA 8.1,8.2, 8.5) del POR Campania FSE 2014-2020, azioni 8.1.1 per un importo pari a € 20.000.000,00; azione 8.2.2 per un importo pari a € 10.000.000,00; azione 8.5.1 per un importo pari a € 20.000.000,00, prevedendo, altresì, l'opportunità del supporto alle strutture regionali per lo svolgimento degli adempimenti relativi alle fasi di ammissibilità, valutazione e istruttoria delle attività in argomento a valere sull'Asse V del PO Campania FSE 2014/2020 per un importo fino a un massimo pari a € 500.000,00;
k. con Decreto del Capo Dipartimento n. 8 del 18 maggio 2016 è stata individuata nella Direzione Generale 01 la struttura competente per l'attuazione della misura;
l. in attuazione della richiamata DGR n. 160/2016, è stato predisposto l'avviso pubblico "Incentivi per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania – Annualità 2016" approvato con Decreto Dirigenziale n. 76 del 8.7.2016 ss.mm.ii.;
m. con Decreto Dirigenziale n. 100 del 12.7.2016, il Dirigente della UOD 02 della Direzione Generale 01 ha impegnato sul capitolo di spesa 8602, 8620, 8646, tra l'altro, la complessiva somma di € 12.650.000,00 per l'anno 2018;

CONSIDERATO che

a. la Società Sviluppo Campania SpA, per lo svolgimento delle attività di supporto alle strutture regionali per gli adempimenti relativi alle fasi di ammissibilità, valutazione e istruttoria dell'avviso

pubblico “Incentivi per l’assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania – Annualità 2016” ha proceduto, nel rispetto delle disposizioni impartite dall’Autorità di gestione del POR FSE, di quelle contenute nel SI.GE.CO e delle direttive comunitarie, nazionali e regionali dettate in materia, all’avvio delle attività volte alla valutazione delle domande di liquidazione e alla verifica dei requisiti di liquidabilità delle somme ammesse sulla base delle previsioni dell’Avviso, nonché alla redazione delle relative check list di istruttoria con il supporto del Team per l’operazione istituito con Decreto Dirigenziale n. 67 del 20.6.2016 ss.mm.ii;

b. con pec in data 5/9/2017, 2/10/2017, 12/10/2017, 20/10/2017, 7/11/2017, 10/11/2017, 14/11/2017, 17/11/2017, 24/11/2017, 27/11/17, 1/12/17, 7/12/17, 15/12/17, 27/12/17, 27/12/17, 18/1/2018, 22/1/2018, 26/1/2018, 29/1/2018, 2/2/2018, 6/2/2018, 9/2/2018, 21/2/18 acquisite ai prott. nn. 588430, 614992, 641636, 671582, 697250, 734766, 748597, 753840, 763916, 780552, 781327, 795193, 811561, 834409/2017, 3402, 10008, 39411, 47154, 61320, 65583, 78155, 84760, 95328, 123203/2018, Sviluppo Campania ha trasmesso l’elenco delle richieste di liquidazione istruite a tali date;
c. in relazione alle domande che presentano delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, l’amministrazione ha dato notizia all'interessato di tali irregolarità e, nelle more della trasmissione di dichiarazioni, integrazioni, chiarimenti richiesti, nonché della documentazione richiesta ad altre amministrazioni competenti, l’istruttoria resta sospesa;
d. l’amministrazione ha proceduto alla verifica dei contributi concessi e degli importi liquidati con precedenti decreti dirigenziali, rilevando le rettifiche necessarie, anche in seguito ad istanze di riesame presentate dagli interessati;
e. l’amministrazione ha proceduto a comunicare alle aziende l’esito delle istruttorie in anticipazione e richiesto la trasmissione della garanzia fideiussoria prevista dall’avviso;
f. in relazione alle richieste di liquidazione a consuntivo e alle richieste di liquidazione in anticipazione per le quali è pervenuta la garanzia fideiussoria l’amministrazione ha proceduto ai prescritti controlli di primo livello, i cui esiti sono acquisiti agli atti della procedura;
g. l’amministrazione ha proceduto alla verifica della acquisizione agli atti delle risultanze CCIAA e del DURC valido alla data del presente provvedimento, ovvero del documento di “verifica regolarità contributiva” evidenziante irregolarità quantificate, per la successiva attivazione del relativo intervento sostitutivo in favore degli enti creditori, come disciplinato dall’art. 4 del DPR n. 207/2010 rimodulato dall’art. 31 commi 3 e 8-bis del DL 69/2013 conv. dalla L. 98/2013 e dalla circolare INPS n. 126/2015;
h. in caso di rilascio del documento di “verifica regolarità contributiva” evidenziante irregolarità non quantificate, la liquidazione del contributo resta sospesa, in attesa di ricevere gli opportuni chiarimenti dagli enti previdenziali, al fine dell’eventuale attivazione del relativo intervento sostitutivo;

RITENUTO

a. di dover procedere alla pubblicazione dell’elenco delle domande di liquidazione per le quali sono state concluse le verifiche istruttorie ed i controlli di primo livello, e per le quali, qualora “in anticipazione”, è stata acquisita garanzia fideiussoria per gli importi ammessi a finanziamento, allegato A al presente decreto;

b. di doversi riservare ogni successivo provvedimento di revisione, rettifica, revoca in ordine alla ammissibilità delle domande, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, errori materiali, segnalazioni degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i., ovvero in seguito alla presentazione di istanza motivata degli interessati, da trasmettersi a mezzo pec all’indirizzo

incentivoimpresefse@pec.regione.campania.it improrogabilmente entro il termine di 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC;

c. di dover procedere alla rettifica dei contributi concessi e degli importi liquidati con precedenti decreti dirigenziali, di cui all'allegato A al presente decreto;

d. di dover rinviare a successivi provvedimenti l'approvazione dell'elenco delle restanti domande di liquidazione per le quali alla data odierna non è stata conclusa l'istruttoria, ovvero non è pervenuta la garanzia fideiussoria richiesta;

e. di doversi procedere all'attivazione dell'intervento sostitutivo in favore degli enti previdenziali, in relazione alle aziende per le quali sono presenti irregolarità contributive, per gli importi di cui all'allegato B del presente decreto;

f. doversi procedere, con Decreto Dirigenziale del Dirigente della UOD 05 della DG 01, all'impegno definitivo in favore delle aziende e per gli importi di cui all'allegato B del presente decreto, per complessivi € 651.165,00 sulla prenotazione di impegno n. 348/2017 assunta con il DD n. 100 del 12/07/2016 sul capitolo 8602 annualità 2018, già parzialmente trasformata in impegno definitivo per € 175.936,00 con impegno assunto con il DD n. 1 del 5/2/2018, per € 359.018,00 con impegno assunto con il DD n. 3 del 19/2/2018;

g. di doversi procedere, con Decreto Dirigenziale del Dirigente della UOD 05 della DG 01, alla liquidazione in favore delle aziende e per i rispettivi importi ammessi al netto dei contributi dovuti agli enti previdenziali in caso di DURC irregolare, di cui all'allegato B del presente decreto, mediante distinti bonifici bancari da effettuarsi sul codice IBAN dalle stesse indicato, per l'importo complessivo di € 651.165,00 a valere sulle risorse del PO Campania FSE 2014-2020 – Asse I - Obiettivo specifico 1 – azione 8.5.1 sull'impegno assunto con Decreto Dirigenziale, in esecuzione del presente decreto, dal Dirigente della UOD 05 della D.G. 01;

VISTI

a. il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;
b. il Decreto del Presidente di Giunta Regionale. n. 95 del 15/04/2016;
c. la L.R. n. 7 del 30.04.2002 e s.m.i;
d. il D. Lgs 23 giugno 2011, n.118;
e. la L.R. n. 39 del 29.12.2017;
f. la D.G.R.C. n. 11 del 16.01.2018;

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, alla stregua dell'istruttoria nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal R.U.P. Dirigente della UOD 05

DECRETA

1. procedere alla pubblicazione dell'elenco delle domande di liquidazione per le quali sono state concluse le verifiche istruttorie ed i controlli di primo livello, e per le quali, qualora "in anticipazione" è stata acquisita garanzia fideiussoria per gli importi ammessi a finanziamento, allegato A al presente provvedimento;

2. di doversi riservare ogni successivo provvedimento di revisione, rettifica, revoca in ordine alla ammissibilità delle domande, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, errori materiali, segnalazioni degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i., ovvero in seguito alla presentazione di istanza motivata degli interessati, da trasmettersi a mezzo pec all'indirizzo incentivoimpresefse@pec.regione.campania.it improrogabilmente entro il termine di 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC;

3. di rettificare i contributi concessi e gli importi liquidati con precedenti decreti, di cui all'allegato A al presente decreto;

4. di dover rinviare a successivi provvedimenti l'approvazione dell'elenco delle restanti domande di liquidazione in anticipazione, per le quali alla data odierna, non è stata conclusa l'istruttoria, ovvero non è pervenuta la garanzia fideiussoria richiesta;

5. di procedere all'attivazione dell'intervento sostitutivo in favore degli enti previdenziali, in relazione alle aziende per le quali sono presenti irregolarità contributive, per gli importi di cui all'allegato B del presente decreto;

6. di trasmettere il presente decreto al Dirigente della UOD 05 della DG 01, affinché proceda:
   - all'impegno definitivo in favore delle aziende e per gli importi di cui all'allegato A del presente decreto, per complessivi € 651.165,00 sulla prenotazione di impegno n. 348/2017 assunta con il DD n. 100 del 12/07/2016 sul capitolo 8602 annualità 2018, già parzialmente trasformata in impegno definitivo per € 175.936,00 con impegno assunto con il DD n. 1 del 5/2/2018, per € 359.018,00 con impegno assunto con il DD n. 3 del 19/2/2018;
   - alla liquidazione in favore delle aziende e per i rispettivi importi ammessi, di cui all'allegato B del presente decreto, mediante distinti bonifici bancari da effettuarsi sul codice IBAN dalle stesse indicato, procedendo all'attivazione dell'intervento sostitutivo in favore degli enti previdenziali, per le aziende per le quali sono presenti irregolarità contributive, per l'importo complessivo di € 651.165,00 a valere sulle risorse del PO Campania FSE 2014-2020 – Asse I - Obiettivo specifico 1 – azione 8.5.1 sull'impegno assunto con Decreto Dirigenziale, in esecuzione del presente decreto, dal Dirigente della UOD 05 della D.G. 01;
7. di procedere alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it, del presente decreto, anche ai sensi di quanto previsto dagli artt. 26 comma 2 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
8. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione, alla UOD 50 01 01, alla UOD 50 01 05 per gli adempimenti di cui al punto 4, all'Autorità di Certificazione, all'Autorità di Audit del POR FSE 2014-2020.

Somma

ALLEGATO A - CONCESSIONE									
N. DOMANDA	**DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE**	**PARTITA IVA / CODICE FISCALE**	**DIPENDENTE**	**ESITO**	**importo €**	**CUP**	**SURF**	**COR**	**VERCOR**
2588	SANTA CHIARA S.R.L.	04702791213	BALESTRIERI	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
2588	SANTA CHIARA S.R.L.	04702791213	IOSYK	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
2588	SANTA CHIARA S.R.L.	04702791213	PERNA	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
2588	SANTA CHIARA S.R.L.	04702791213	RUSSO	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
2588	SANTA CHIARA S.R.L.	04702791213	SILVESTRO	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
2600	GLI SFIZI DEL FORNO S.A.S. DI FERRARA GIOVANNA & C.	03951390610	DI MICCO	AMMESSO	1.556	B15H18000120009	16019AP000000573	258601	652284
2631	BETLEM SOC. COOP. SOCIALE	05341720653	D'EBOLI	AMMESSO - ACCOGLIMENTO ISTANZA DI RIESAME DD153/2017 PROT. 834858/2017	1.739	B24F17009040009	16019AP000000383	155386	364716
2751	WOOLBED S.R.L.	06931961210	BARLETSKA	AMMESSO	2.151	B24F17002420009	16019AP000000283	154104	357743
2761	ALL SERVICES PROVIDER S.R.L.	05582711213	DELLA ROCCA	AMMESSO - RETTIFICA DD148/2017 - TOTALE IMPORTO AMMISSIBILE € 4.836 - IMPORTO CONCESSO CON DD 148/17 € 2.315 - DIFFERENZA AMMESSA	2.521	B84F17002040009	16019AP000000231	258516	652189
2788	FERRARA VITTORIO	04223120652	FERRARA	AMMESSO	3.715	B25H18000270009	16019AP000000576	258604	652287
2832	LA CHIAVE DI VOLTA S.R.L.	04301830651	VITALE	AMMESSO	2.888	B55H18000520009	16019AP000000486	258517	652190
2870	LA MASARDONA DI PICCIRILLO VINCENZO	06720260634	DACO	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
2904	LA VITTORIA SERVICE DI PIERO D'AGOSTINO	03588070619	TREGLIA	RINUNCIA - PROT. 114300/2018	0				
2936	PRESTIGE S.R.L.	05343820659	MANFREDI	RINUNCIA - PROT. 103935/2018	0				
2936	PRESTIGE S.R.L.	05343820659	PETRONE	AMMESSO	1.738	B75H18000180009	16019AP000000572	258519	652192
2936	PRESTIGE S.R.L.	05343820659	ROMANO	AMMESSO	1.736	B75H18000180009	16019AP000000572	258519	652192
2953	NAPOLITANO S.A.S. DI NAPOLITANO ORAZIO E CARMINE	02434350647	SANTANIELLO	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. c)	1.444	B85H18000130009	16019AP000000494	258520	652194
2979	STARCREDIT S.R.L.	07547600630	DI GENNARO	AMMESSO	3.485	B65H18000280009	16019AP000000495	258521	652195
2979	STARCREDIT S.R.L.	07547600630	FRAIA	AMMESSO	2.879	B65H18000280009	16019AP000000495	258521	652195
2979	STARCREDIT S.R.L.	07547600630	MAZIO	AMMESSO	3.398	B65H18000280009	16019AP000000495	258521	652195
3029	FUORI GIRI S.R.L.	03202880617	RUSSO	AMMESSO	3.663	B45H18000110009	16019AP000000496	258522	652196
3046	LA CANTINA DELL'ABBAZIA S.R.L.	04867941215	FERRARO	AMMESSO	2.059	B85H18000180009	16019AP000000578	258606	652289
3053	DI CRISCIO MARIO	07106981215	CIMOSA	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. c)	284	B65H18000290009	16019AP000000497	258523	652197

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A - CONCESSIONE									
N. DOMANDA	**DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE**	**PARTITA IVA / CODICE FISCALE**	**DIPENDENTE**	**ESITO**	**importo €**	**CUP**	**SURF**	**COR**	**VERCOR**
3059	CAR EVOLUTION S.R.L.	07926941217	GRIPPA	AMMESSO	2.162	B65H18000300009	16019AP000000498	258524	652198
3134	PREPPY CARNI SRL	02114880202	TKACHENKO	RINUNCIA - PROT. 114298/2018	0				
3138	NEW GROUP NAPOLI S.R.L.	06957791210	COPPOLA	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente - COMUNICAZIONE PROT. 129831/2018	0				
3149	SUPERSONICA S.A.S. DI MAIORINO MICHELE & C.	05251580659	ALFIERI	AMMESSO	3.386	B25H18000180009	16019AP000000499	258525	652199
3149	SUPERSONICA S.A.S. DI MAIORINO MICHELE & C.	05251580659	ANGIONE	AMMESSO	2.941	B25H18000180009	16019AP000000499	258525	652199
3149	SUPERSONICA S.A.S. DI MAIORINO MICHELE & C.	05251580659	CATALDO	AMMESSO	3.215	B25H18000180009	16019AP000000499	258525	652199
3149	SUPERSONICA S.A.S. DI MAIORINO MICHELE & C.	05251580659	CERRA	AMMESSO	3.242	B25H18000180009	16019AP000000499	258525	652199
3149	SUPERSONICA S.A.S. DI MAIORINO MICHELE & C.	05251580659	CRISCUOLO	AMMESSO	3.536	B25H18000180009	16019AP000000499	258525	652199
3149	SUPERSONICA S.A.S. DI MAIORINO MICHELE & C.	05251580659	DE CESARE	AMMESSO	3.168	B25H18000180009	16019AP000000499	258525	652199
3149	SUPERSONICA S.A.S. DI MAIORINO MICHELE & C.	05251580659	DI MICHELE	AMMESSO	3.291	B25H18000180009	16019AP000000499	258525	652199
3149	SUPERSONICA S.A.S. DI MAIORINO MICHELE & C.	05251580659	D'ONOFRIO	AMMESSO	2.968	B25H18000180009	16019AP000000499	258525	652199
3149	SUPERSONICA S.A.S. DI MAIORINO MICHELE & C.	05251580659	FORLENZA	AMMESSO	3.674	B25H18000180009	16019AP000000499	258525	652199
3149	SUPERSONICA S.A.S. DI MAIORINO MICHELE & C.	05251580659	MAIORINO M.	AMMESSO	2.122	B25H18000180009	16019AP000000499	258525	652199
3149	SUPERSONICA S.A.S. DI MAIORINO MICHELE & C.	05251580659	MAIORINO N.	AMMESSO	3.498	B25H18000180009	16019AP000000499	258525	652199
3149	SUPERSONICA S.A.S. DI MAIORINO MICHELE & C.	05251580659	MARTINO	AMMESSO	3.149	B25H18000180009	16019AP000000499	258525	652199
3149	SUPERSONICA S.A.S. DI MAIORINO MICHELE & C.	05251580659	SPAGNUOLO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0				
3154	A.M. TECNOLOGY S.R.L.	04749820652	ALI'	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
3154	A.M. TECNOLOGY S.R.L.	04749820652	AMBRUOSO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0				
3154	A.M. TECNOLOGY S.R.L.	04749820652	COZZOLINO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0				
3154	A.M. TECNOLOGY S.R.L.	04749820652	INGENITO	AMMESSO	4.094	B85H18000190009	16019AP000000579	258607	652290
3154	A.M. TECNOLOGY S.R.L.	04749820652	RANIERI	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0				
3154	A.M. TECNOLOGY S.R.L.	04749820652	SCARFATO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0				
3169	SOFIL S.R.L.	02664180649	D'AMBROSIO	NON AMMESSO - art. 5 co. 2 - assunzione con contratto di apprendistato	0				
3202	DI LANNO ANNA	08088771210	BARTOLO	AMMESSO	3.855	B75H18000190009	16019AP000000500	258526	652200

ALLEGATO A - CONCESSIONE									
N. DOMANDA	**DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE**	**PARTITA IVA / CODICE FISCALE**	**DIPENDENTE**	**ESITO**	**importo €**	**CUP**	**SURF**	**COR**	**VERCOR**
3235	L'ISOLA CHE C'E - SOC. COOP. SOCIALE - ONLUS	02057450641	MARICONDA	AMMESSO	1.442	B65H18000490009	16019AP000000580	258608	652291
3239	MSA S.A.S. DI MURANTE SERENA & C.	04877550659	CIOROHAC	AMMESSO	1.691	B55H18000540009	16019AP000000502	258528	652202
3239	MSA S.A.S. DI MURANTE SERENA & C.	04877550659	MARI	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - dimissioni dipendende	0				
3239	MSA S.A.S. DI MURANTE SERENA & C.	04877550659	RINALDI	AMMESSO	1.868	B55H18000540009	16019AP000000502	258528	652202
3258	SESSA SALVATORE	05542881213	SESSA	AMMESSO	1.480	B85H18000140009	16019AP000000504	258530	652205
3269	DOUBLE AGENT ITALIA SRL	12898681007	GALA	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente - COMUNICAZIONE PROT. 133197/2018	0				
3269	DOUBLE AGENT ITALIA SRL	12898681007	LAUDATI	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente - COMUNICAZIONE PROT. 133197/2018	0				
3269	DOUBLE AGENT ITALIA SRL	12898681007	NUZZO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente - COMUNICAZIONE PROT. 133197/2018	0				
3282	REVOLUTION STYLE S.N.C. DI ALFONSO DE GREGORIO E CAIAFA SALVATORE & C.	05227731212	LUCIGNANO	AMMESSO	2.575	B85H18000200009	16019AP000000581	258613	652296
3294	PELLETTERIA ERREPPI S.R.L.	08035941213	MONTANINO	AMMESSO	1.730	B15H18000140009	16019AP000000582	258614	652297
3305	SO.PEL. S.R.L.S.	07599011215	CORONA	AMMESSO	3.553	B65H18000500009	16019AP000000583	258615	652298
3312	ENNEPI GROUP S.R.L.	08219551218	FESTA	AMMESSO	1.906	B75H18000200009	16019AP000000505	258531	652206
3312	ENNEPI GROUP S.R.L.	08219551218	MELE	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
3321	GRECO GIAMPAOLO	02241700653	ROMANO	AMMESSO	3.347	B55H18000550009	16019AP000000506	258532	652207
3349	VENDITTI S.R.L.	08242901216	VENDITTI	AMMESSO	1.832	B65H18000310009	16019AP000000507	258533	652208
3358	EDITALIA S.R.L.	01530241213	PANICO	AMMESSO	4.836	B25H18000280009	16019AP000000584	258616	652299
3360	PRISCO CARMINE	02999310655	POLVERINO	AMMESSO	1.942	B55H18000640009	16019AP000000585	258617	652300
3361	TECNO TRAFO S.R.L.	04920800655	BOLINO	AMMESSO	2.584	B65H18000510009	16019AP000000586	258618	652301
3361	TECNO TRAFO S.R.L.	04920800655	GRAVINA	AMMESSO	2.735	B65H18000510009	16019AP000000586	258618	652301
3361	TECNO TRAFO S.R.L.	04920800655	IOVINO	AMMESSO	2.688	B65H18000510009	16019AP000000586	258618	652301
3361	TECNO TRAFO S.R.L.	04920800655	IZZO R.	AMMESSO	4.389	B65H18000510009	16019AP000000586	258618	652301
3361	TECNO TRAFO S.R.L.	04920800655	IZZO V.	AMMESSO	2.582	B65H18000510009	16019AP000000586	258618	652301
3361	TECNO TRAFO S.R.L.	04920800655	MORTORO	AMMESSO	1.907	B65H18000510009	16019AP000000586	258618	652301
3377	STORIE DI PANE S.R.L. (EX M.A.P. S.A.S. DI PAOLO DE SIMONE & C.)	04939840650	RICCHIUTI	AMMESSO	2.726	B55H18000560009	16019AP000000508	258534	652209

ALLEGATO A - CONCESSIONE									
N. DOMANDA	**DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE**	**PARTITA IVA / CODICE FISCALE**	**DIPENDENTE**	**ESITO**	**importo €**	**CUP**	**SURF**	**COR**	**VERCOR**
3381	ROMA ANTONIO	05126810653	D'AURIA	RINUNCIA - PROT. 139772/2018	0				
3381	ROMA ANTONIO	05126810653	INGINO	RINUNCIA - PROT. 139772/2018	0				
3381	ROMA ANTONIO	05126810653	LANDI	RINUNCIA - PROT. 139772/2018	0				
3381	ROMA ANTONIO	05126810653	ROMA	RINUNCIA - PROT. 139772/2018	0				
3411	CALPIEDE S.R.L.	08380241219	ARCELLA	AMMESSO	2.087	B55H18000180009	16019AP000000405	232674	576263
3411	CALPIEDE S.R.L.	08380241219	ESPOSITO	AMMESSO	3.335	B55H18000180009	16019AP000000405	232674	576263
3411	CALPIEDE S.R.L.	08380241219	LIGUORI	AMMESSO	3.509	B55H18000180009	16019AP000000405	232674	576263
3411	CALPIEDE S.R.L.	08380241219	MALLARDO	AMMESSO	2.001	B55H18000180009	16019AP000000405	232674	576263
3411	CALPIEDE S.R.L.	08380241219	MORELLO	AMMESSO	2.143	B55H18000180009	16019AP000000405	232674	576263
3421	SARTORIA FABIO SODANO S.R.L.	08340841215	CESARO	RINUNCIA - PROT. 143684/2018	0				
3426	LABOR LIMAE COOPERATIVA SOCIALE	05224840651	PELLEGRINO	AMMESSO	1.729	B85H18000150009	16019AP000000509	258535	652210
3437	L'UNIVERSITA' DEL PANE DI D'AURIA LUIGI	08217511214	D'AURIA	AMMESSO	752	B45H18000200009	16019AP000000587	258619	652302
3440	TRUPPI GIOVANNA	07155101210	TRUPPI	AMMESSO	1.967	B55H18000200009	16019AP000000398	232676	576265
3483	NATALE CARDONE S.A.S.	09433220960	CARDONE	AMMESSO	1.787	B95H18000250009	16019AP000000588	258620	652303
3489	LIN UP S.R.L.	07984061213	CORVESE	AMMESSO	4.100	B55H18000570009	16019AP000000510	258536	652211
3490	APPLE GAME DI GRASSO FRANCESCO	03643210614	GRASSO	AMMESSO	1.516	B25H18000190009	16019AP000000511	258537	652212
3516	BMP COSTRUZIONI S.R.L.S.	08248111216	DE SIMONE	AMMESSO	2.354	B65H18000320009	16019AP000000512	258538	652216
3540	N.L. MONTAGGI INDUSTRIALI S.R.L.	08067621212	DATTOLI	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
3540	N.L. MONTAGGI INDUSTRIALI S.R.L.	08067621212	MANCO	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
3540	N.L. MONTAGGI INDUSTRIALI S.R.L.	08067621212	PARLATO	AMMESSO	3.964	B65H18000520009	16019AP000000589	258621	652304
3566	BLUE BAR S.R.L.	02405770641	BOVE	AMMESSO - ACCOGLIMENTO ISTANZA DI RIESAME DD8/2018 PROT. 84663/2018	1.870	B35H18000310009	16019AP000000590	258622	652305
3593	FRUTTA PAZZA DI BEFA' ANNA	02445880640	PREZIOSI	AMMESSO	1.786	B55H18000260009	16019AP000000403	232682	576276
3608	L'ANGOLO DEL CAFFE' S.R.L.	07940121218	LA ROCCA	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. c) - DURC IRREGOLARE PROT. INPS_8223143	236	B55H18000270009	16019AP000000406	232683	576277
3608	L'ANGOLO DEL CAFFE' S.R.L.	07940121218	LISTA	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. c) - DURC IRREGOLARE PROT. INPS_8223143	1.483	B55H18000270009	16019AP000000406	232683	576277

ALLEGATO A - CONCESSIONE									
N. DOMANDA	**DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE**	**PARTITA IVA / CODICE FISCALE**	**DIPENDENTE**	**ESITO**	**importo €**	**CUP**	**SURF**	**COR**	**VERCOR**
3608	L'ANGOLO DEL CAFFE' S.R.L.	07940121218	QUADRO	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. c) - DURC IRREGOLARE PROT. INPS_8223143	1.537	B55H18000270009	16019AP000000406	232683	576277
3611	GAMM COSTRUZIONI DI GALASSO ANGELA	08343331214	AMETRANO	AMMESSO	1.741	B25H18000210009	16019AP000000514	258540	652218
3735	DI LAURO MARIO	00082990656	APOSTOLICO	AMMESSO - DURC IRREGOLARE PROT. INPS_9557823	1.690	B55H18000280009	16019AP000000404	232684	576278
3787	F.I.M. FABBRICA INFISSI E MOBILI S.N.C.	01393951213	DEL SORBO	AMMESSO	3.108	B45H18000080009	16019AP000000462	232741	576347
3807	TUTTO IL GUSTO DEL BUON PANE DI DE ROSA NICOLA	05420910654	VITALE	AMMESSO	1.900	B74F17000140009	16019AP000000181	122780	251531
3825	NETCONGRESS COMMUNICATION S.R.L.	06441341218	SCHENA	AMMESSO	1.680	B85H18000210009	16019AP000000591	258624	652307
3829	PEROTTA GIUSEPPE	03401781210	MELE	AMMESSO - DURC IRREGOLARE PROT. INPS_9557832	1.874	B55H18000310009	16019AP000000408	232687	576281
3854	SOCIETA' GESTIONI IMMOBILIARI S.R.L.	05091370659	DE CHIARA	AMMESSO - DURC IRREGOLARE PROT. INAIL_10194403	8.060	B54F17002520009	16019AP000000250	154147	357813
3854	SOCIETA' GESTIONI IMMOBILIARI S.R.L.	05091370659	SANTAGATA	AMMESSO - DURC IRREGOLARE PROT. INAIL_10194403	8.060	B54F17002520009	16019AP000000250	154147	357813
3863	2EFFE RENTAL S.R.L.	04443310653	MAIORINO	AMMESSO	4.134	B45H18000210009	16019AP000000592	258625	652308
3863	2EFFE RENTAL S.R.L.	04443310653	SENATORE	AMMESSO	8.060	B45H18000210009	16019AP000000592	258625	652308
3896	GLOBALFORM S.R.L.	03902160658	FAUSTO	AMMESSO	2.779	B25H18000290009	16019AP000000593	258626	652309
3995	VICCIONE GIOVAMBATTISTA	00298650615	VIGGIANO	AMMESSO	1.182	B35H18000230009	16019AP000000516	258542	652220
3996	BARBATI GIANFRANCO	02788360648	BELLIZZI	AMMESSO - ACCOGLIMENTO ISTANZA DI RIESAME DD61/2017 PROT. 640918/2017 - DURC IRREGOLARE PROT. INPS_8601529	1.963	B55H18000370009	16019AP000000456	232694	576288
3997	SALLUSTO PIA	02447020617	MARKOWSKA	AMMESSO	1.883	B25H18000300009	16019AP000000595	258628	652311
4010	TELENIA S.R.L.	00937230621	BARISCIANO	AMMESSO	4.836	B15H18000150009	16019AP000000596	258629	652312
4027	SI.AL. INFISSI S.R.L.	04771141217	SIMONETTI	AMMESSO	3.652	B35H18000320009	16019AP000000597	258630	652313
4041	D & D ITALIA S.P.A.	02927630653	CANTONE	AMMESSO	8.060	B65H18000330009	16019AP000000517	258543	652221
4050	PASCARELLA ROBERTO	01455710622	IAMARTINO	AMMESSO	998	B25H18000310009	16019AP000000598	258631	652314
4069	ENCO S.R.L.	05195140636	SIBILIO	AMMESSO	3.862	B65H18000530009	16019AP000000599	258632	652315
4090	RUSSO CARPENTERIA DI RUSSO ANTONIO	06967581213	EL OUARGUI	AMMESSO	1.622	B75H18000280009	16019AP000000604	258635	652319
4115	CTB S.R.L.	04715941219	BARBELLA	AMMESSO - DURC IRREGOLARE PROT. INPS_8223134	868	B65H18000180009	16019AP000000466	232745	576351
4115	CTB S.R.L.	04715941219	DI DOMENICO C.	AMMESSO - DURC IRREGOLARE PROT. INPS_8223134	476	B65H18000180009	16019AP000000466	232745	576351

ALLEGATO A - CONCESSIONE									
N. DOMANDA	**DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE**	**PARTITA IVA / CODICE FISCALE**	**DIPENDENTE**	**ESITO**	**importo €**	**CUP**	**SURF**	**COR**	**VERCOR**
4115	CTB S.R.L.	04715941219	DI DOMENICO A.	AMMESSO - DURC IRREGOLARE PROT. INPS_8223134	1.462	B65H18000180009	16019AP000000466	232745	576351
4115	CTB S.R.L.	04715941219	MILO	AMMESSO - DURC IRREGOLARE PROT. INPS_8223134	1.462	B65H18000180009	16019AP000000466	232745	576351
4117	CAFFE' BELLINI DI DI PACE GIUSEPPE	03761970650	DE MARTINO	AMMESSO	1.508	B55H18000420009	16019AP000000416	232699	576298
4117	CAFFE' BELLINI DI DI PACE GIUSEPPE	03761970650	DI PACE	AMMESSO	1.294	B55H18000420009	16019AP000000416	232699	576298
4117	CAFFE' BELLINI DI DI PACE GIUSEPPE	03761970650	RINALDI	AMMESSO	1.624	B55H18000420009	16019AP000000416	232699	576298
4141	ALTILIA SOC. COOP.	01557220611	PICCOLO	AMMESSO	2.170	B25H18000320009	16019AP000000605	258636	652320
4156	VIVERE SOC. COOP. SOCIALE	03339150611	VARGAS	AMMESSO	1.826	B25H18000220009	16019AP000000518	258544	652222
4160	SERENA SOC. COOP. DI PRODUZIONE E LAVORO	02432340616	MOTTOLA	AMMESSO	984	B35H18000240009	16019AP000000519	258545	652223
4178	MTN COMPANY S.R.L.	05008030651	BELLO	AMMESSO	2.606	B75H18000290009	16019AP000000606	258637	652321
4178	MTN COMPANY S.R.L.	05008030651	RICCARDI	AMMESSO	3.468	B75H18000290009	16019AP000000606	258637	652321
4183	STUDIO AMBROSIO DOTT. ANGELO	06572421219	SORICE	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. c)	626	B75H18000210009	16019AP000000520	258546	652224
4187	PLASTIC SYSTEM S.R.L.	02648350615	NICOLETTA	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. c)	1.497	B45H18000050009	16019AP000000458	232703	576302
4191	MEMAGROUP S.R.L.	04763980655	TANGREDI	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
4202	MG SERVICE DI MICHELE GIANNATIEMPO	04545670657	GALDI	AMMESSO	1.757	B65H18000540009	16019AP000000607	258638	652322
4212	MORGILLO SALVATORE	03546560610	TOMESCU	AMMESSO	2.355	B25H18000330009	16019AP000000608	258639	652323
4226	STROLLO ERNESTO	04303790655	TORBINO	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. c)	182	B25H18000340009	16019AP000000609	258640	652324
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	CAPANO	AMMESSO - RETTIFICA DD134/17 - NUOVA ISTANZA DI LIQUIDAZIONE	4.770	B54F17000100009	16019AP000000186	128323	269058
4277	INDUSTRIA CARNI GARGIULO S.R.L.	07843031217	GATTO	AMMESSO	3.546	B65H18000550009	16019AP000000612	258643	652327
4279	L'ORSA MAGGIORE COOP. SOC.	06925920636	GIORDANO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - mancato incremento occupazionale	0				
4287	GIGLIO CESARE	02277690612	NUZZO	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. c)	2.541	B15H18000160009	16019AP000000613	258644	652328
4308	CALZATURIFICIO EUROPA S.R.L.	02655700611	COSTAGLIOLA	AMMESSO	3.698	B55H18000580009	16019AP000000522	258551	652231
4320	GENERAL SERVICES SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	07797371213	BARRA	AMMESSO - DURC IRREGOLARE PROT. INPS_9557889	2.125	B65H18000080009	16019AP000000425	232709	576308
4320	GENERAL SERVICES SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	07797371213	CIMMINO	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. c) - DURC IRREGOLARE PROT. INPS_9557889	1.229	B65H18000080009	16019AP000000425	232709	576308
4354	GIESSE S.R.L.S.	02864510645	SAVO	AMMESSO	1.104	B35H18000340009	16019AP000000614	258645	652329

ALLEGATO A - CONCESSIONE									
N. DOMANDA	**DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE**	**PARTITA IVA / CODICE FISCALE**	**DIPENDENTE**	**ESITO**	**importo €**	**CUP**	**SURF**	**COR**	**VERCOR**
4371	ECO-MERID S.A.S. DI ANDREOZZI ANTONIO	05759030637	PATALANO	AMMESSO	3.136	B35H18000250009	16019AP000000523	258552	652232
4390	IL GIGANTE S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	05214070657	DI DOMENICO	AMMESSO	1.917	B55H18000690009	16019AP000000524	259071	653336
4397	DERMOGRAPHIA DI ROBERTO GIORDANO	02917300788	PERUGGI	AMMESSO	599	B65H18000350009	16019AP000000525	258553	652233
4401	ANGELINO PETROLI S.A.S. DI ANGELINO CARMINE & C.	08437211215	RANUCCI	AMMESSO	3.005	B35H18000220009	16019AP000000428	234263	579747
4401	ANGELINO PETROLI S.A.S. DI ANGELINO CARMINE & C.	08437211215	SHAHID IQBAL	AMMESSO	3.004	B35H18000220009	16019AP000000428	234263	579747
4402	IDEA E SVILUPPO S.R.L.	05278850655	CARRATU'	AMMESSO - DURC IRREGOLARE PROT. INPS_9557952	1.504	B25H18000100009	16019AP000000429	232712	576311
4402	IDEA E SVILUPPO S.R.L.	05278850655	CASALINO	AMMESSO - DURC IRREGOLARE PROT. INPS_9557952	1.590	B25H18000100009	16019AP000000429	232712	576311
4402	IDEA E SVILUPPO S.R.L.	05278850655	MORELLI	AMMESSO - DURC IRREGOLARE PROT. INPS_9557952	1.417	B25H18000100009	16019AP000000429	232712	576311
4405	CORI COSTRUZIONI S.R.L	05333820651	TOLONE	AMMESSO	2.248	B45H18000120009	16019AP000000526	258554	652234
4434	VERONICA IMMOBILIARE S.R.L.	02173130614	ANGELINO	AMMESSO	5.910	B35H18000160009	16019AP000000431	232714	576313
4510	F&R PARRUCCHIERI DI FEZZA GIANCARLO	02661420659	SALESE	AMMESSO	1.687	B25H18000350009	16019AP000000618	258649	652333
4524	STUDIO BORSO' S.R.L.	08304011219	DI MEGLIO	AMMESSO	3.134	B35H18000350009	16019AP000000619	258650	652334
4537	SALATIELLO S.A.S. DI GIUSEPPE SALATIELLO E C.	07730591216	CARRELLA	AMMESSO	1.764	B25H18000360009	16019AP000000620	258651	652335
4538	G.M. GROUP S.R.L.	06037331219	MAISTO	AMMESSO	2.038	B65H18000380009	16019AP000000531	258559	652239
4551	ERREGI S.R.L.S.	03927570618	COMUNALE	AMMESSO	3.357	B95H18000200009	16019AP000000532	258560	652240
4564	DUEFFE S.R.L.	08383901215	PALERMO	AMMESSO	1.716	B55H18000660009	16019AP000000621	258652	652336
4606	GEMAR S.P.A	00833770639	GENTILE	AMMESSO - RETTIFICA DD61/2017 - TOTALE IMPORTO AMMISSIBILE € 6.215 - IMPORTO CONCESSO CON DD 61/17 € 353 - DIFFERENZA AMMESSA	5.862	B69G17001780009	16019AP000000011	258561	652241
4613	ENIS S.R.L.	07625991216	D'AMBROSIO	AMMESSO	3.667	B65H18000390009	16019AP000000534	258562	652242
4613	ENIS S.R.L.	07625991216	LANDOLFO	AMMESSO	3.999	B65H18000390009	16019AP000000534	258562	652242
4613	ENIS S.R.L.	07625991216	ZECCHETELLA	AMMESSO	3.563	B65H18000390009	16019AP000000534	258562	652242
4654	EDILIZIA DELCO S.A.S. DI COZZOLINO RAIMONDO & C	01313211219	COZZOLINO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - dimissioni dipendende	0				
4657	GI.MA.T S.R.L.	04621581216	MARAUCCI	AMMESSO	4.226	B65H18000570009	16019AP000000622	258653	652337
4705	CARNEVALE VIAGGI S.A.S. DI CARNEVALE GIUSEPPE & C.	04245611217	COSTAGLIOLA	AMMESSO	3.491	B85H18000240009	16019AP000000623	258654	652338

ALLEGATO A - CONCESSIONE									
N. DOMANDA	**DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE**	**PARTITA IVA / CODICE FISCALE**	**DIPENDENTE**	**ESITO**	**importo €**	**CUP**	**SURF**	**COR**	**VERCOR**
4737	ALFAR S.R.L.	05652971218	DE FRAIA	AMMESSO	2.120	B85H18000250009	16019AP000000624	258655	652339
4746	PIZZERIA VECCHIA NAPOLI DI GENOVESE MICHELE	02488190642	ALIBERTO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - mancato incremento occupazionale	0				
4753	H & F S.R.L.	05379110652	NICASTRO	AMMESSO	4.078	B55H18000590009	16019AP000000535	258563	652243
4753	H & F S.R.L.	05379110652	VILLARI	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
4762	MARINA DI SANTA LUCIA S.R.L.	07472771216	MARRA	IMPORTO AMMISSIBILE IN ANTICIPAZIONE	4.279	B65H18000100009	16019AP000000439	232723	576326
4762	MARINA DI SANTA LUCIA S.R.L.	07472771216	RUGGIERO	IMPORTO AMMISSIBILE IN ANTICIPAZIONE	6.419	B65H18000100009	16019AP000000439	232723	576326
4788	CIMEP S.R.L.	02132120656	ESPOSITO	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
4790	PACIFICO GIANPAOLO	04024220651	PICHKA	AMMESSO	1.708	B65H18000110009	16019AP000000442	232725	576328
4832	AP COMMERCIALE S.R.L.	07489941216	AMATO	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. c)	1.997	B84F17002090009	16019AP000000319	154172	357842
4832	AP COMMERCIALE S.R.L.	07489941216	ARENA	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. c)	1.372	B84F17002090009	16019AP000000319	154172	357842
4832	AP COMMERCIALE S.R.L.	07489941216	ATTIANESE	AMMESSO	3.310	B84F17002090009	16019AP000000319	154172	357842
4832	AP COMMERCIALE S.R.L.	07489941216	BAIANO	AMMESSO	1.808	B84F17002090009	16019AP000000319	154172	357842
4832	AP COMMERCIALE S.R.L.	07489941216	BONETTI	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
4832	AP COMMERCIALE S.R.L.	07489941216	BOSSO	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
4832	AP COMMERCIALE S.R.L.	07489941216	CAIAZZO	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
4832	AP COMMERCIALE S.R.L.	07489941216	CANGIANO	AMMESSO	1.849	B84F17002090009	16019AP000000319	154172	357842
4832	AP COMMERCIALE S.R.L.	07489941216	CICCARELLI	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
4832	AP COMMERCIALE S.R.L.	07489941216	CIRILLO	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
4832	AP COMMERCIALE S.R.L.	07489941216	DE CRESCENZO	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
4832	AP COMMERCIALE S.R.L.	07489941216	DE TAMBURO	AMMESSO	1.915	B84F17002090009	16019AP000000319	154172	357842
4832	AP COMMERCIALE S.R.L.	07489941216	DI DOMENICO	AMMESSO	1.993	B84F17002090009	16019AP000000319	154172	357842
4832	AP COMMERCIALE S.R.L.	07489941216	DI FRAIA	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0				
4832	AP COMMERCIALE S.R.L.	07489941216	ESPOSITO	AMMESSO	2.384	B84F17002090009	16019AP000000319	154172	357842
4832	AP COMMERCIALE S.R.L.	07489941216	FASOLINO	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				

ALLEGATO A - CONCESSIONE									
N. DOMANDA	**DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE**	**PARTITA IVA / CODICE FISCALE**	**DIPENDENTE**	**ESITO**	**importo €**	**CUP**	**SURF**	**COR**	**VERCOR**
4832	AP COMMERCIALE S.R.L.	07489941216	FIORENZA	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. c)	1.588	B84F17002090009	16019AP000000319	154172	357842
4832	AP COMMERCIALE S.R.L.	07489941216	FORMISANO	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
4832	AP COMMERCIALE S.R.L.	07489941216	GUIDA	AMMESSO	2.140	B84F17002090009	16019AP000000319	154172	357842
4832	AP COMMERCIALE S.R.L.	07489941216	IAVAZZO	AMMESSO	2.617	B84F17002090009	16019AP000000319	154172	357842
4832	AP COMMERCIALE S.R.L.	07489941216	LEPRE	AMMESSO	2.401	B84F17002090009	16019AP000000319	154172	357842
4832	AP COMMERCIALE S.R.L.	07489941216	MIELE	AMMESSO	1.775	B84F17002090009	16019AP000000319	154172	357842
4832	AP COMMERCIALE S.R.L.	07489941216	NIZZA	AMMESSO	3.006	B84F17002090009	16019AP000000319	154172	357842
4832	AP COMMERCIALE S.R.L.	07489941216	PADOVANO SORRENTINO	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
4832	AP COMMERCIALE S.R.L.	07489941216	PARLATO	AMMESSO	2.450	B84F17002090009	16019AP000000319	154172	357842
4832	AP COMMERCIALE S.R.L.	07489941216	PENNACCHIO	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. c)	1.756	B84F17002090009	16019AP000000319	154172	357842
4832	AP COMMERCIALE S.R.L.	07489941216	ROMANO	AMMESSO	2.870	B84F17002090009	16019AP000000319	154172	357842
4832	AP COMMERCIALE S.R.L.	07489941216	RUGGIERO	AMMESSO	2.786	B84F17002090009	16019AP000000319	154172	357842
4832	AP COMMERCIALE S.R.L.	07489941216	SANNINO	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
4832	AP COMMERCIALE S.R.L.	07489941216	SANTORIELLO	AMMESSO	1.785	B84F17002090009	16019AP000000319	154172	357842
4832	AP COMMERCIALE S.R.L.	07489941216	SEBASTIANO	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
4832	AP COMMERCIALE S.R.L.	07489941216	TORTORA	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
4832	AP COMMERCIALE S.R.L.	07489941216	VECE	AMMESSO	2.902	B84F17002090009	16019AP000000319	154172	357842
4832	AP COMMERCIALE S.R.L.	07489941216	VENDITTI	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
4832	AP COMMERCIALE S.R.L.	07489941216	VERZOLA	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
4900	CO.SA.T SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	03784670659	PELLEGRINO	AMMESSO	3.106	B55H18000600009	16019AP000000537	258565	652245
4904	MANIFATTURE CARACCIOLO S.R.L.	04013460615	DI MICCO	IMPORTO AMMISSIBILE IN ANTICIPAZIONE	8.086	B55H18000670009	16019AP000000626	258656	652340
4904	MANIFATTURE CARACCIOLO S.R.L.	04013460615	GIORDANO	IMPORTO AMMISSIBILE IN ANTICIPAZIONE	8.086	B55H18000670009	16019AP000000626	258656	652340
4930	TECNOPISCINE S.R.L.	05458570651	PECORARO	AMMESSO	2.678	B55H18000610009	16019AP000000539	258566	652246
4944	QUALIMED S.R.L.	01910000767	UNGARO	AMMESSO	2.272	B65H18000400009	16019AP000000540	258567	652247

ALLEGATO A - CONCESSIONE									
N. DOMANDA	**DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE**	**PARTITA IVA / CODICE FISCALE**	**DIPENDENTE**	**ESITO**	**importo €**	**CUP**	**SURF**	**COR**	**VERCOR**
4996	FRANCIS & CO S.R.L.	06879430632	CONNOLA	AMMESSO	1.654	B65H18000580009	16019AP000000625	258657	652341
4996	FRANCIS & CO S.R.L.	06879430632	FORMISANO	AMMESSO	2.024	B65H18000580009	16019AP000000625	258657	652341
4996	FRANCIS & CO S.R.L.	06879430632	ROFFO	AMMESSO	2.504	B65H18000580009	16019AP000000625	258657	652341
5029	RIBRAIN S.R.L.S.	08291071218	IZZO	AMMESSO	1.924	B65H18000590009	16019AP000000627	258658	652342
5032	PISA FUEL DI PISA GENNARO	04603171218	FORNARO	AMMESSO	3.353	B44F17000080009	16019AP000000146	122759	251510
5032	PISA FUEL DI PISA GENNARO	04603171218	PINTO	AMMESSO	3.367	B44F17000080009	16019AP000000146	122759	251510
5041	MEXICO SERVICE S.A.S. DI GAETANO POZONE & C.	07988211210	CASACCIO	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. c)	1.922	B65H18000410009	16019AP000000542	258568	652248
5067	CITEL GROUP S.R.L.	05794871219	IACCARINO	AMMESSO	3.036	B65H18000420009	16019AP000000543	258569	652249
5071	ME.CAR S.P.A.	02279830653	CECCARONI	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
5071	ME.CAR S.P.A.	02279830653	RUGGIERO	AMMESSO - RETTIFICA DD119/2017 - TOTALE IMPORTO AMMISSIBILE € 4.836 - IMPORTO CONCESSO CON DD 119/17 € 1.384 - DIFFERENZA AMMESSA	3.452	B49G17001420009	16019AP000000081	258660	652344
5098	C P S - S.R.L.	03640100651	BERGAMO	AMMESSO	3.439	B45H18000230009	16019AP000000628	258661	652345
5098	C P S - S.R.L.	03640100651	D'AURIA	AMMESSO	3.530	B45H18000230009	16019AP000000628	258661	652345
5098	C P S - S.R.L.	03640100651	DE SIMONE	AMMESSO	3.426	B45H18000230009	16019AP000000628	258661	652345
5098	C P S - S.R.L.	03640100651	MELNYK	AMMESSO	3.336	B45H18000230009	16019AP000000628	258661	652345
5098	C P S - S.R.L.	03640100651	PETRONE	AMMESSO	3.439	B45H18000230009	16019AP000000628	258661	652345
5098	C P S - S.R.L.	03640100651	SANTANIELLO A.	AMMESSO	3.439	B45H18000230009	16019AP000000628	258661	652345
5098	C P S - S.R.L.	03640100651	SANTANIELLO C.	AMMESSO	3.439	B45H18000230009	16019AP000000628	258661	652345
5099	D'AURIA FRANCESCO	02820530653	D'AURIA	AMMESSO	3.439	B45H18000130009	16019AP000000544	258570	652250
5099	D'AURIA FRANCESCO	02820530653	FEDELE	AMMESSO	3.439	B45H18000130009	16019AP000000544	258570	652250
5099	D'AURIA FRANCESCO	02820530653	GUARINIELLO	AMMESSO	3.439	B45H18000130009	16019AP000000544	258570	652250
5099	D'AURIA FRANCESCO	02820530653	PAGANO	AMMESSO	3.328	B45H18000130009	16019AP000000544	258570	652250
5099	D'AURIA FRANCESCO	02820530653	TROTTA	AMMESSO	3.439	B45H18000130009	16019AP000000544	258570	652250
5124	GOMAV FERRO DI GLIELMI VERONICA E C. S.A.S.	05314660654	GIORDANO	AMMESSO	1.043	B25H18000370009	16019AP000000629	258662	652346

ALLEGATO A - CONCESSIONE									
N. DOMANDA	**DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE**	**PARTITA IVA / CODICE FISCALE**	**DIPENDENTE**	**ESITO**	**importo €**	**CUP**	**SURF**	**COR**	**VERCOR**
5130	IRPINIA SERRAMENTI S.R.L.	02352950642	CUSANO	AMMESSO	2.812	B95H18000210009	16019AP000000545	258571	652251
5132	BASILE S.A.S. DI BASILE ANIELLO & C.	02910750658	FRASSINA	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. c)	302	B35H18000360009	16019AP000000631	258663	652347
5168	CAPTUR S.R.L.	03744311212	CAPUTO	AMMESSO	3.070	B75H18000230009	16019AP000000547	258573	652253
5172	COSTRUZIONI CELENTANO S.R.L.	05414780659	RAINONE	AMMESSO	7.298	B65H18000150009	16019AP000000450	232732	576335
5181	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI	05416430659	CASALE	AMMESSO	1.642	B55H18000680009	16019AP000000630	258664	652348
5232	BOURELLY HEALTH SERVICE S.R.L.	08130671210	ARCIELLO	AMMESSO	1.285	B64F17001860009	16019AP000000323	154181	357851
5232	BOURELLY HEALTH SERVICE S.R.L.	08130671210	CANCELLO	AMMESSO	1.290	B64F17001860009	16019AP000000323	154181	357851
5232	BOURELLY HEALTH SERVICE S.R.L.	08130671210	CAPUTO	AMMESSO	1.285	B64F17001860009	16019AP000000323	154181	357851
5232	BOURELLY HEALTH SERVICE S.R.L.	08130671210	LUCARIELLO	AMMESSO	1.271	B64F17001860009	16019AP000000323	154181	357851
5232	BOURELLY HEALTH SERVICE S.R.L.	08130671210	MONETTI	AMMESSO	1.263	B64F17001860009	16019AP000000323	154181	357851
5232	BOURELLY HEALTH SERVICE S.R.L.	08130671210	PANARIELLO	AMMESSO	1.447	B64F17001860009	16019AP000000323	154181	357851
5232	BOURELLY HEALTH SERVICE S.R.L.	08130671210	PECORELLA	AMMESSO	1.274	B64F17001860009	16019AP000000323	154181	357851
5232	BOURELLY HEALTH SERVICE S.R.L.	08130671210	RECCIA	AMMESSO	1.285	B64F17001860009	16019AP000000323	154181	357851
5232	BOURELLY HEALTH SERVICE S.R.L.	08130671210	RIVIECCIO	AMMESSO	1.285	B64F17001860009	16019AP000000323	154181	357851
5232	BOURELLY HEALTH SERVICE S.R.L.	08130671210	ROMANO	AMMESSO	1.288	B64F17001860009	16019AP000000323	154181	357851
5232	BOURELLY HEALTH SERVICE S.R.L.	08130671210	SECCE F.	AMMESSO	1.280	B64F17001860009	16019AP000000323	154181	357851
5232	BOURELLY HEALTH SERVICE S.R.L.	08130671210	SECCE G.	AMMESSO	1.179	B64F17001860009	16019AP000000323	154181	357851
5232	BOURELLY HEALTH SERVICE S.R.L.	08130671210	SECCE V.	AMMESSO	1.282	B64F17001860009	16019AP000000323	154181	357851
5232	BOURELLY HEALTH SERVICE S.R.L.	08130671210	SERRA	AMMESSO	1.263	B64F17001860009	16019AP000000323	154181	357851
5259	LA CONCHIGLIA SOC. COOP. SOCIALE	02614360648	GUARINO	AMMESSO	1.479	B95H18000220009	16019AP000000549	258575	652255
5279	CO.ME.I. S.R.L.	03585280617	MONTECUOLLO	AMMESSO	5.746	B15H18000170009	16019AP000000632	258666	652350
5285	CAFASSO & FIGLI S.P.A. SOCIETA' TRA PROFESSIONISTI	07661170634	FRONDELLA	AMMESSO	1.933	B65H18000600009	16019AP000000634	258667	652351
5290	GIGA COSTRUZIONI S.R.L.	02898070616	SIVO	AMMESSO	4.645	B15H18000180009	16019AP000000635	258668	652352
5314	RUOCCO RAFFAELE	00910141217	SICIGNANO	AMMESSO	3.545	B65H18000610009	16019AP000000636	258669	652353

ALLEGATO A - CONCESSIONE									
N. DOMANDA	**DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE**	**PARTITA IVA / CODICE FISCALE**	**DIPENDENTE**	**ESITO**	**importo €**	**CUP**	**SURF**	**COR**	**VERCOR**
5334	DE GENNARO DAVIDE	02898380643	SQUADRITTI	AMMESSO	2.085	B35H18000260009	16019AP000000550	258576	652256
5360	AM LEGNO S.R.L.S.	08241311219	RUDKA	AMMESSO	3.124	B95H18000270009	16019AP000000637	258670	652354
5364	LA BOTTEGA DEL GUSTO DI BUONDONNO	07185531212	MICHELE	AMMESSO	1.984	B45H18000240009	16019AP000000638	258671	652355
5406	EUROGUAINE DI CHIRICHELLA MICHELE	01818000653	PARISI	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. c)	2.064	B75H18000250009	16019AP000000553	258579	652260
5409	FEDALINVEST	04741370656	PALADINO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - assunzione a tempo determinato	0				
5409	FEDALINVEST	04741370656	PICONE	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - assunzione a tempo determinato	0				
5424	KAMAEDIL S.R.L.S.	05462400655	LOMBARDI	AMMESSO - DURC IRREGOLARE PROT. INAIL_10093001	3.802	B35H18000210009	16019AP000000477	232761	576369
5455	DAD & SONS S.R.L.	07026831219	AGRILLO	AMMESSO	1.657	B65H18000620009	16019AP000000639	258672	652356
5455	DAD & SONS S.R.L.	07026831219	BATTILO	AMMESSO	1.675	B65H18000620009	16019AP000000639	258672	652356
5455	DAD & SONS S.R.L.	07026831219	MATACENA	AMMESSO	2.797	B65H18000620009	16019AP000000639	258672	652356
5455	DAD & SONS S.R.L.	07026831219	MODOLFINO	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. c)	1.281	B65H18000620009	16019AP000000639	258672	652356
5467	IDEA TRADE S.R.L.	02660701216	DI PALMA	AMMESSO	1.589	B75H18000270009	16019AP000000556	258582	652263
5481	BASELICE GIOVANNI	04470740657	MONTEFUSCO	AMMESSO	2.110	B45H18000250009	16019AP000000640	258673	652357
5486	NALKEIN PHARMA S.R.L.	05417180659	BUONOCORE	AMMESSO	3.354	B35H18000370009	16019AP000000641	258674	652358
5486	NALKEIN PHARMA S.R.L.	05417180659	CARRANO	AMMESSO	3.745	B35H18000370009	16019AP000000641	258674	652358
5486	NALKEIN PHARMA S.R.L.	05417180659	IRACE	AMMESSO	3.064	B35H18000370009	16019AP000000641	258674	652358
5523	PASSAMANO TRASPORTI S.R.L.	05152150651	AMBROSIO	AMMESSO	3.845	B35H18000280009	16019AP000000557	258583	652264
5523	PASSAMANO TRASPORTI S.R.L.	05152150651	FIUMARELLA	AMMESSO	3.294	B35H18000280009	16019AP000000557	258583	652264
5523	PASSAMANO TRASPORTI S.R.L.	05152150651	VILLA	AMMESSO	3.294	B35H18000280009	16019AP000000557	258583	652264
5547	DAIU' S.A.S. DI CACCAVALE DAVIDE	03069900615	IZZO	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. c)	938	B15H18000190009	16019AP000000642	258675	652359
5555	CENTRO MEDICO POLISPECIALISTICO PADRE PIO S.A.S. di GRASSO MAURO & C.	02411210640	TRUOCCHIO	AMMESSO	1.626	B25H18000380009	16019AP000000643	258676	652360
5576	ANSALONE GIUSEPPE	04457170654	VIETRI	AMMESSO	1.592	B45H18000150009	16019AP000000560	258586	652267
5588	SAREIMA S.R.L.	07860961213	SCHETTINO	AMMESSO	2.310	B65H18000630009	16019AP000000644	258677	652361
5668	IL PECCATO DI GOLA SOCIETA' COOPERATIVA	05213670655	SANZIO	AMMESSO	1.568	B35H18000290009	16019AP000000563	258589	652270

ALLEGATO A - CONCESSIONE									
N. DOMANDA	**DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE**	**PARTITA IVA / CODICE FISCALE**	**DIPENDENTE**	**ESITO**	**importo €**	**CUP**	**SURF**	**COR**	**VERCOR**
5670	ECOLOGIA S. ALFONSO DI ROSSI MARIA	03008060653	FERRAIOLI	AMMESSO	3.023	B45H18000180009	16019AP000000564	258590	652271
5701	CASEIFICIO LA DELIZIA S.R.L.	02181930617	CRISTIANO	AMMESSO - DURC IRREGOLARE PROT. INPS_8248821	1.881	B85H18000090009	16019AP000000478	232764	576372
5722	FABBRICA DI CIOCCOLATO GAY ODIN S.R.L.	00277400636	MELLILLO	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
5736	BRIKOCALOR di PANNELLA SALVATORE	01622120622	PANNELLA	AMMESSO	5.442	B45H18000260009	16019AP000000646	258678	652362
5751	MANI DI FATA di DE MATTIA STEFANIA	05448250653	DE MATTIA	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
5814	IPPOLITO STEFANO	08305041215	NAPPA	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
5863	NED S.R.L.	07769091211	SCICOLONE	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
5889	FERRANTE GRAZIANO WALTER S.R.L.	04114620653	DE MAIO	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. c)	815	B65H18000440009	16019AP000000569	258595	652276
5896	ESSEDONNA S.R.L.	06019141214	PICCOLO	AMMESSO	3.281	B45H18000270009	16019AP000000647	258679	652363
5896	ESSEDONNA S.R.L.	06019141214	SBARRA	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0				
5949	TE.SI.TECNOLOGIA & SICUREZZA S.R.L.	04811471210	MIRANDA	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. c)	1.989	B65H18000640009	16019AP000000601	258680	652364
5984	CAM.PEL. S.R.L.	03261191211	DI GUIDO	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
5984	CAM.PEL. S.R.L.	03261191211	QUALIANO	AMMESSO	2.073	B65H18000450009	16019AP000000571	258597	652280
6056	GEO COSTRUZIONI S.R.L.	04095280618	LAZRI	AMMESSO	5.491	B25H18000260009	16019AP000000538	258598	652281
6099	SUD TOUR SOC. COOP. A R.L.	07617471219	BIANCO	AMMESSO	548	B65H18000460009	16019AP000000536	258599	652282
6099	SUD TOUR SOC. COOP. A R.L.	07617471219	DE ROSA	AMMESSO	593	B65H18000460009	16019AP000000536	258599	652282
6099	SUD TOUR SOC. COOP. A R.L.	07617471219	ESPOSITO	AMMESSO	1.067	B65H18000460009	16019AP000000536	258599	652282
6099	SUD TOUR SOC. COOP. A R.L.	07617471219	FERRANTE	AMMESSO	550	B65H18000460009	16019AP000000536	258599	652282
6099	SUD TOUR SOC. COOP. A R.L.	07617471219	FORTE	AMMESSO	593	B65H18000460009	16019AP000000536	258599	652282
6099	SUD TOUR SOC. COOP. A R.L.	07617471219	FRANCO	AMMESSO	547	B65H18000460009	16019AP000000536	258599	652282
6099	SUD TOUR SOC. COOP. A R.L.	07617471219	GARGIULO	AMMESSO	1.070	B65H18000460009	16019AP000000536	258599	652282
6099	SUD TOUR SOC. COOP. A R.L.	07617471219	GATTO	AMMESSO	547	B65H18000460009	16019AP000000536	258599	652282
6099	SUD TOUR SOC. COOP. A R.L.	07617471219	GRANIERI	AMMESSO	356	B65H18000460009	16019AP000000536	258599	652282
6099	SUD TOUR SOC. COOP. A R.L.	07617471219	LONZO	AMMESSO	852	B65H18000460009	16019AP000000536	258599	652282

ALLEGATO A - CONCESSIONE									
N. DOMANDA	**DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE**	**PARTITA IVA / CODICE FISCALE**	**DIPENDENTE**	**ESITO**	**importo €**	**CUP**	**SURF**	**COR**	**VERCOR**
6099	SUD TOUR SOC. COOP. A R.L.	07617471219	MANNA	AMMESSO	593	B65H18000460009	16019AP000000536	258599	652282
6099	SUD TOUR SOC. COOP. A R.L.	07617471219	SETOLINO	AMMESSO	1.067	B65H18000460009	16019AP000000536	258599	652282
6130	OFFICINA PUGLIESE S.R.L.	07503500634	PUGLIESE	AMMESSO	7.140	B44F17002640009	16019AP000000345	155061	364049
6140	HONDA PALACE NAPOLI S.R.L.	08088041218	ESPOSITO	AMMESSO	3.286	B65H18000250009	16019AP000000484	232771	576379
6140	HONDA PALACE NAPOLI S.R.L.	08088041218	SANTILLO	AMMESSO	3.485	B65H18000250009	16019AP000000484	232771	576379
6145	CIRGEL CATERING S.R.L.	07759101210	CIRILLO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - mancato incremento occupazionale	0				

Decreto Dirigenziale n. 10 del 12/02/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 10 - Personale del S.S.R.

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO SERVIZIO PRESTATO ALL'ESTERO

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

-la legge 10 luglio 1960 , n.735 dispone che " il servizio sanitario prestato all'estero da sanitari italiani presso Enti pubblici sanitari o presso Istituti che svolgono attività sanitaria nell'interesse pubblico è riconosciuto ai fini dell' ammissione ai concorsi ai posti di sanitario presso Enti locali banditi nella Repubblica e come titolo valutabile nei concorsi medesimi, analogamente a quanto previsto dalle vigenti disposizioni per i servizi sanitari prestati nel territorio nazionale";
-il D.lgs.n.112/98 , nel disciplinare il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni e agli Enti locali in attuazione del capo I della L.n. 59/97, stabilisce, all'art.124 comma 2 , che è trasferito alle Regioni il Servizio Sanitario prestato all'estero ,ai fini della partecipazione ai concorsi indetti a livello regionale ed infraregionale ed ai fini dell'accesso alle convenzioni con le USL per l'assistenza generica e specialistica,di cui alla L.n.735/60 e all'art.26 del D.P.R.n. 761/79 ;

RILEVATO che il Dr. Nicola Volpe, con istanza del 26/01/2018 , prot. n.0058753 , nato a Pollica (SA) , l' 8/07/1955 , cittadino italiano, , ha chiesto il riconoscimento e l'equipollenza , ai sensi e per gli effetti della legge 10/07/1960 n°735, del servizio sanitario da lui prestato all'estero dal giorno **1/3/2001 al 12/2/2010** ;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 maggio 2000, recante individuazione delle risorse umane , finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire
alle regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV , del capo I , del D.lgs.31 marzo 1998 n. 112 ;

VISTO il D.lgs. 30 dicembre 1992 , n.502 e successive modificazioni che ha istituito la dirigenza del ruolo sanitario prevedendo , tra l'altro, i relativi requisiti d'accesso;

VISTO il D.lgs. 19 giugno 1999, n. 229, recante modificazioni ed integrazioni al Decreto Legislativo 502/92, che ha collocato la dirigenza sanitaria in un unico ruolo ed in un unico livello;

VISTO il D.lgs 28 luglio 2000, n. 254 , recante " Disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 19 giugno 1999, n.229, per il potenziamento delle strutture per l'attività' libero-professionale dei dirigenti sanitari " ;

VISTO il DPR 10 dicembre 1997, n. 483 e il Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n.484, richiamati dall'art.15, comma 7, del D.lgs. 502 del 1999, come modificato dall'articolo 13, comma1 , del D.lgs. n. 229 del 1999;

VISTA la legge 6 giugno 2008, n. 101 recante " *Conversione in legge ,con modificazioni , del decreto-legge 8 aprile 2008,n. 59,recante disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi comunitarie l'esecuzione di sentenze della Corte di giustizia delle Comunità' europee."*

ATTESO che il Dr. Nicola Volpe in data 29/10/1985 ha conseguito , presso l ' Università' Cattolica del Sacro Cuore , diploma di **specializzazione in Anestesia e Rianimazione** , requisito valido ai sensi del D.lgs 30 dicembre 1992, n.502 e successive modificazioni, del Decreto del Presidente della Repubblica10 dicembre 1997, n.483 e del D.lgs 19 giugno 1999, n.229 ;
-che allegato all'istanza ha presentato i certificati del " Worcestershire Acute Hospitals NHS Trust", il Dr. Nicola Volpe ha prestato servizio presso il suddetto Ospedale come segue :
- dall' **1/03/2001 al 12/02/2010 i**n qualità di " **Consultant** " (Primario) nel Dipartimento di **Anestesia e Rianimazione** ;

RILEVATO che fino alla data del 28 febbraio 2001 il predetto sanitario non è in possesso del requisito dell' anzianità di servizio di sette anni,richiesto dall'art.5 del D.P.R.n. 484 del 1997,unitamente al

requisito della specializzazione , per l'accesso al secondo livello dirigenziale e successivamente al 30 luglio 1999,alla dirigenza di struttura complessa , e di direttore , ai sensi delle normative sopraccitate ;

RITENUTO che la " ratio "della legge consiste nell'attribuire agli interessati un trattamento paritario e non privilegiato nei confronti dei sanitari che prestano servizio in Italia;

CONSIDERATO, conseguentemente,che con il riconoscimento ricondotto alle qualifiche di medico di secondo livello dirigenziale fino al 30 luglio1999,di dirigente medico di struttura complessa fino al 27 luglio 2000 e di direttore fino al 28 febbraio 2001 l'interessato verrebbe a beneficiare di un trattamento privilegiato nei confronti dei sanitari che prestano servizio in Italia;

RITENUTO che può essere dichiarata l'equiparazione del servizio svolto dal Dr. Nicola Volpe presso il "Worcestershire Acute Hospitals NHS Trust ",nei limiti suindicati nella seguente posizione funzionale :
- dall' **1/03/2001 al 12/02/2010** in qualità di **Dirigente Medico** presso il servizio di **Anestesia e Rianimazione** ;

VISTI:
a. la legge 10/7/1960 n.735 ;
b. il DPR 20/12/1979 n.761;
c. il D.lgs 30/12/92 n.502 e successive modifiche ed integrazioni;
d. il D.Lgs 229/99 ;
e. il DPR 10/12/97 n.483 e il DPR 10/12/97 n.484 ;
f. l'art. 52 comma I della legge 388/2000;

DECRETA

-di prendere atto del servizio prestato all'estero dal Dr. Nicola Volpe e per l'effetto riconoscere l'equipollenza , nei limiti indicati in premessa, nella seguente posizione funzionale :
-dall' **1/03/2001 al 12/02/2010** in qualita' di **Dirigente Medico** presso il servizio di Anestesia e Rianimazione in stabilimento ospedaliero;
Tale servizio è equiparato,ai sensi dell'art. 23 del DPR 10/12/97 n.483 e dell'art.13 del DPR 10/12/97 n.° 484 a quello di ruolo ai fini della valutazione dei titoli di carriera, nei concorsi pubblici ed ai fini dell'accesso agli incarichi disciplinari dai citati D.P.R .n.484/97 e D.leg.vo 229/99;
- di trasmettere alla Segreteria di Giunta e al Bollettino Ufficiale della Regione per quanto di rispettiva competenza.

DOTT.GAETANO PATRONE

Decreto Dirigenziale n. 12 del 05/03/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 10 - Personale del S.S.R.

Oggetto dell'Atto:

DECADENZA CORSO MMG 2016/2019 DEL DR. ARCHINTO PASSARELLI

IL DIRIGENTE

VISTI

- il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368, così come modificato dal Decreto Legislativo 8 luglio 2003, n. 277, che al Titolo IV, Capo I, detta norme in materia di formazione;
- il D.M. Salute 07/03/2006, recante : "Principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di formazione specifica in medicina generale", così come modificato dal D.M. Salute del 07/06/2017;
- l'art. 3, della Legge 29/12/2000, n. 401, concernente l'ammissione – su domanda ed in soprannumero - ai corsi di formazione specifica in medicina generale dei laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso di laurea prima del 31/12/1991 ed abilitati all'esercizio professionale;

PREMESSO che

- con il Decreto Dirigenziale n. 88 del 10/11/2016, si è provveduto ad accogliere la domanda prodotta dal dr. Archinto PASSARELLI, nato a Napoli il 05/07/1966, per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2016/2019, in soprannumero , ai sensi dell'art. 3 della Legge 401/2000;
- che con lo stesso provvedimento è stata disposta l'assegnazione – per la frequenza del corso - del medico di che trattasi alla A.S.L. Napoli 2 Nord;

RILEVATO che la A.S.L. Napoli 2, con nota prot. 35/MMG 2016-2019 del 01/02/2018, nel chiedere eventuali determinazioni da assumere, al fine del corretto svolgimento del corso, ha trasmesso la nota prot. n. 582/2018 del 22/01/2018, con la quale l'Ordine dei Medici della Provincia di Napoli, irrorava una sanzione disciplinare al dr. Archinto PASSARELLI, concernente la sospensione dall'esercizio della professione medica per mesi sei (01/02 – 31/07/2018);

VISTA la nota prot. 91871 del 03/02/2018, con la quale la D.G. 04 – UOD 10 Personale SSR, nel prendere atto della sanzione irrorata dall'Ordine dei Medici di Napoli, ha attivato il procedimento di sospensione cautelare dalla frequenza del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2016/2019, del dr. Archinto PASSARELLI;

RILEVATO che con nota trasmessa a mezzo pec il 27/02/2018 ed assunta al prot. n.137355 del 01/03/2018, il dr. Archinto PASSARELLI ha comunicato la rinuncia alla frequenza del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2016/2019;

RITENUTO di dover prendere atto d'atto della rinuncia, espressa dal dr. Archinto PASSARELLI, e consequenzialmente procedere alla decadenza dalla frequenza del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2016/2019, a decorrere dalla data di sospensione innanzi citata;

VISTI: la DGR 591/2016, e successivo DPGR n. 239/2016, con i quali è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile della UOD "Personale del SSR" al Dott. Gaetano Patrone

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario titolare di P.O. dell'U.O.D. 10 Personale SSR e dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:

- di prendere atto della rinuncia, espressa dal dr. Archinto PASSARELLI, con nota trasmessa a mezzo pec il 27/02/2018 ed assunta al prot. n.137355 del 01/03/2018 e per l'effetto procedere alla decadenza dalla frequenza del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2016/2019, a decorrere dalla data di sospensione citata in premessa;
- di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale ed al BURC per la pubblicazione.

- dr. Gaetano Patrone -

Decreto Dirigenziale n. 49 del 15/03/2017

Direzione Generale 4 - Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

Linee Guida per il conferimento degli incarichi di direttore di struttura complessa relativi alla dirigenza medica medico veterinaria e sanitaria non medica delle aziende sanitarie e degli enti del SSR in applicazione art 15 comma 7 bis del DLgs 502 del 1992

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO
Che, con il decreto legge 13 settembre 2012 n. 158 (c.d. Decreto Balduzzi), recante "Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più ampio livello di tutela della salute", come coordinato con la legge di conversione 8 dicembre 2012, n. 189, è stata modificata ed integrata la disciplina afferente la dirigenza medica, veterinaria e dell'area sanitaria, attraverso la parziale riscrittura, tra gli altri, degli articoli 15, 15ter e 15septies del decreto legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992.

Che, la sopracitata legge di riforma introduce importanti novità per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa delle aziende sanitarie, modificandone sensibilmente gli aspetti gestionali ed operativi, e attribuendo alle regioni il potere/dovere di disciplinare criteri e procedure di selezione;

CONSIDERATO
Che, Il nuovo comma 7-bis dell'art. 15 del D.Lgs. n. 502 del 30 dicembre 1992, inserito dall'art. 4 del decreto Balduzzi, dispone infatti che "Le Regioni, nei limiti delle risorse finanziarie ordinarie, e nei limiti del numero delle strutture complesse previste dall'atto aziendale di cui all'articolo 3, comma 1- bis, tenuto conto delle norme in materia stabilite dalla contrattazione collettiva, disciplinano i criteri e le procedure per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa, previo avviso cui l'azienda e' tenuta a dare adeguata pubblicità";

Che, la predetta norma di legge, fissa inoltre principi e criteri relativi alle modalità di espletamento delle procedure selettive in oggetto, cui le aziende dovranno obbligatoriamente attenersi. Nell'osservanza della nuova disciplina, ed al fine di meglio definirne gli aspetti applicativi, il Ministero della Salute, con provvedimento del 28.3.2013, ha determinato i "criteri generali per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica – sanitaria nelle aziende del servizio sanitario nazionale – Linee di indirizzo in applicazione dell'art.4, comma 1, del dl 13 settembre 2012,n. 158 convertito nella Legge 8 dicembre 2012, n. 189";

RILEVATA
Per quanto sopra premesso, con specifico riferimento all'attribuzione di incarichi di direzione di struttura complessa ai dirigenti medici e veterinari ed ai dirigenti dell'area sanitaria, l'opportunità di dettare disposizioni di attuazione, specificazione ed armonizzazione delle norme sopracitate, al fine di determinare e garantire l'applicazione della nuova disciplina in modo uniforme ed omogeneo nelle aziende e negli enti del SSR;

VISTI

il Decreto Legislativo del 30.12.1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria" e nello specifico l'art. 15 e s.m.e i.;;
il Decreto Legislativo del 21.12.1999 n. 517 "Disciplina dei rapporti fra Servizio Sanitario Nazionale ed Universita', a norma dell'art.6 della L. n. 419 del 30.11.1998";
il Decreto Legislativo del 30.03.2001 n. 165 "Norme generali sull'ordinamento di lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
il D.P.R. del 10.12.1997 n. 483 "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale";
il D.P.R. del 10.12.1997 n. 484 "Regolamento recante la determinazione dei requisiti per l'accesso alla direzione sanitaria aziendale e dei requisiti e dei criteri per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale, limitatamente alle disposizioni che concernono i requisiti di ammissione e le modalità di determinazione degli stessi";

il Decreto Legge del 13.12.2012 n.158, convertito in Legge n. 189/2012 che introduce modifiche alle modalità di attribuzione degli incarichi di Direzione di Struttura Complessa ai Dirigenti Sanitari appartenenti al SSN;
i Decreti Ministeriali di classificazione delle discipline equipollenti ed affini del 30.01.1998 e del 31.01.1998 per il personale dirigenziale del SSN";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente della UOD 13, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso;

DECRETA

Per i motivi e le considerazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

– di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15, comma 7bis, del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 le allegate Linee guida per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa relativi alla dirigenza medica, medico veterinaria e sanitaria delle aziende e degli enti del SSR., che formano parte integrante e sostanziale del presente decreto;

– di trasmettere il presente provvedimento, alla Segreteria di Giunta, all'Ufficio del Bollettino Ufficiale per la pubblicazione, ai Direttori Generali delle AA.SS.LL., AA.OO., AA.OO.UU., IRCCS Pascale della Regione Campania.

Avv. Antonio Postiglione

LINEE GUIDA

ESPLETAMENTO PROCEDURE DI CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DI STRUTTURA COMPLESSA ALLA DIRIGENZA MEDICA E VETERINARIA E DIRIGENZA SANITARIA NON MEDICA DELLE AZIENDE SANITARIE E DEGLI ENTI DEL SSR, IN APPLICAZIONE DELL'ART 15, COMMA 7 bis del D.Lgs n. 502/92 (così come modificato dall'art 4 del DL n 158/2012 convertito con modificazioni in Legge 189/20012)

L'ampia riforma apportata dal decreto legge 13 settembre 2012, n. 158 (convertito, con modificazioni,nella legge 8 novembre 2012, n. 189) tocca diversi aspetti gestionali ed operativi afferenti la sanità pubblica, in ragione di una ratio tesa, da un lato, alla razionalizzazione della spesa (es. art. 4bis "disposizioni in materia di assunzioni nelle regioni sottoposte ai piani di rientro") ed alla semplificazione del sistema (art. 14 "razionalizzazione taluni enti sanitari"), dall'altro, ad una maggiore trasparenza ed un maggior rigore nella "governance" del sistema sanitario, a tutela e garanzia del paziente e dei livelli essenziali di assistenza.

In tale ultimo senso si indirizzano, tra gli altri, gli interventi di riorganizzazione nel campo dell'assistenza primaria (art. 1), dell'attività libero professionale intramuraria (art. 2), della responsabilità disciplinare e del rischio clinico (art. 3), della nomina dei Direttori Generali e dei Direttori di struttura (art. 4).

Quanto al conferimento degli incarichi di struttura complessa, oggetto delle presenti Linee Guida, il nuovo comma 7bis dell'art. 15 del d.lgs. n. 502/1992 – inserito dall'art. 4 del decreto legge n. 158/2012 convertito, con modificazioni, in legge n. 189/2012 - nel confermare la selezione pubblica quale strumento preordinato, introduce importanti novità di carattere operativo, devolvendo espressamente alle Regioni il compito di disciplinare criteri e procedure selettive e dettando principi generali inderogabili sulle modalità di espletamento delle stesse.

Gli aspetti più significativi del novellato art. 15 del d.lgs. n. 502/1992 sono costituiti:

a) dalla citata attribuzione diretta alle Regioni della potestà di disciplinare criteri e procedure per la gestione del processo selettivo, da ciò derivando l'implicita disapplicazione del D.P.R. n. 484/1997 per le parti corrispondenti;
b) dalla previsione di una Commissione di valutazione composta dal Direttore Sanitario dell'azienda interessata e da n. 3 Direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico;
c) dall'istituzione di un elenco nominativo nazionale, tenuto dal Ministero della Salute, costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei Direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli del Servizio Sanitario Nazionale, da cui attingere per la composizione della predetta Commissione;
d) dalla previsione di una procedura selettiva maggiormente strutturata rispetto alla precedente, e di una valutazione effettuata in termini numerici, e non più in ragione di una semplice motivazione di merito;
e) dalla possibilità attribuita al Direttore Generale di individuare il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione; ove non intenda nominare un candidato con migliore punteggio motivando analiticamente la scelta.;
f) dall'introduzione di obblighi di trasparenza, che impongono la pubblicazione sul sito istituzionale di ciascuna azienda delle fasi più significative del processo, tra le quali la specifica descrizione del profilo ricercato e della struttura da ricoprire, la nomina della Commissione, i curricula dei candidati, la relazione finale della Commissione, l'atto di attribuzione di incarico da parte del Direttore Generale.

1. AMBITO DI APPLICAZIONE

Le disposizioni contenute nel presente atto si applicano alle procedure di attribuzione degli incarichi di direzione di struttura complessa relativi ai Dirigenti sanitari (area medica e veterinaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

ruolo sanitario) delle aziende sanitarie ere ed ospedaliero universitarie, e degli altri enti del SSR della Campania.

Le predette disposizioni non si applicano alle procedure per il conferimento di incarichi di Direttore di Dipartimento o di Distretto, per i quali operano le disposizioni specifiche contenute nel d.lgs. n.502/1992 e s.m.i.

Ai sensi del novellato art. 15, comma 7-quinquies, del d.lgs. n. 502/1992, per il conferimento di incarichi di direzione di struttura complessa è fatto divieto di utilizzare contratti a tempo determinato di cui all'art. 15-septies dello stesso d.lgs. n. 502/1992.

2. SISTEMA ATTUALE DELLE FONTI

Come specificamente indicato nel documento ministeriale di Linee guida del 28/02/2013, recante "criteri generali per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica – sanitaria nelle aziende del servizio sanitario nazionale – Linee di indirizzo in applicazione dell'art.4, comma 1, del d.l. n. 158/2012, convertito nella Legge n. 189/2012", le attuali fonti normative di riferimento afferenti l'attribuzione degli incarichi di Direzione di Struttura Complessa, risultano essere le seguenti:

1. Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (e successive modificazioni ed integrazioni), art. 15 – Disciplina della Dirigenza Medica e delle Professioni Sanitarie;

2. D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, limitatamente alle disposizioni che concernono i requisiti di ammissione e le modalità di determinazione degli stessi, contenute nei seguenti articoli:

   - art. 4 "Discipline";

   - art. 5 "Requisiti", ad eccezione del comma 3;

   - art. 10 "Anzianità di servizio";

   - art. 11 "Servizi prestati presso enti o strutture sanitarie pubbliche";

   - art. 12 "Servizi prestati presso istituti o enti con ordinamenti particolari";

   - art. 13 "Servizio prestato all'estero";

   - art.15 " Disposizioni finali e transitorie", ad eccezione dei commi 4 e 5.

3. Decreti ministeriali di classificazione delle discipline equipollenti ed affini (in particolare, D.M. 30 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni);

4. Circolare del Ministero della Sanità 27 aprile 1998 n. DPS-IV/9/11/749, con oggetto "Interpretazioni articoli vari del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 483, e del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484.";

5. Documento approvato dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 21 marzo 2002 relativo a: "Accordo tra il Ministro della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sulla definizione delle discipline nelle quali possono essere conferiti gli incarichi di struttura complessa nelle Aziende Sanitarie, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484;

6. Documento approvato dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 29 luglio 2004 relativo a: "Accordo tra il Ministro della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sulla definizione delle discipline nelle quali possono essere conferiti gli incarichi di struttura complessa nelle Aziende Sanitarie, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484 – Individuazione della disciplina di Audiologia e Foniatria";

7. Eventuali specifiche norme regionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto non previsto dalle norme sopraelencate, si rinvia alle altre norme vigenti in materia di selezione del personale nonché a quelle in materia di trasparenza e di semplificazione, per quanto compatibili**.**

3. FINALITÀ

Le indicazioni operative contenute nel presente atto, dettate nell'osservanza ed in applicazione del riformato ordinamento legislativo e normativo in genere, ed altresì delle vigenti disposizioni contrattuali in materia, vincolano tutte le aziende e gli enti del SSR, ed operano unicamente nell'ambito dell'espletamento delle procedure selettive per gli incarichi di direzione di SC della Direzione Sanitaria (Medica, Veterinaria e Sanitaria non medica), con l'obiettivo di:

- determinare, quale aspetto prodromico ed essenziale della procedura selettiva, la specifica definizione ed individuazione della struttura complessa da ricoprire, con la precisa connotazione del fabbisogno/profilo, nonché dell'attività e degli obiettivi che la stessa struttura è chiamata a svolgere;

- assicurare e garantire che, nella scelta dei direttori di SC, siano esaminate e coniugate le competenze tecniche, professionali e scientifiche con quelle di carattere organizzativo e di gestione strategica delle risorse assegnate per il perseguimento degli obiettivi aziendali;

- garantire che l'esercizio dei poteri dei Direttori Generali sia esercitato nell'ottica di una sempre maggiore efficienza, efficacia e trasparenza;

- preservare nell'ambito dell'autonomia gestionale delle aziende, un margine di discrezionalità nell'effettuazione delle scelte aziendali e nella possibilità di introdurre una disciplina di maggiore dettaglio, contemperando tale aspetto con l'esigenza di garantire un'applicazione uniforme ed omogenea delle norme sopra richiamate.

4. FASI DELLA PROCEDURA SELETTIVA:

La procedura selettiva per l'attribuzione dell'incarico di SC può essere sinteticamente suddivisa nelle sotto elencate sette fasi, che verranno trattate e specificamente disciplinate nei paragrafi successivi:

1. definizione del fabbisogno sotto il profilo oggettivo e soggettivo;

2. avvio della procedura selettiva con la pubblicazione del bando;

3. requisiti di ammissione dei candidati;

4. nomina della Commissione esaminatrice;

5. valutazione dei candidati;

6. scelta da parte del DG e conferimento dell'incarico;

7. sottoscrizione del contratto individuale.

E DEL FABBISOGNO

La definizione del fabbisogno/profilo è intesa come specifica descrizione della posizione di struttura da ricoprire e dell'incarico direttivo da attribuire, e rappresenta l'elemento procedimentale preliminare, prodromico e centrale per l'avvio della procedura selettiva.

Essa è predisposta con atto del Direttore Generale ed è caratterizzata da un doppio profilo:

a) profilo oggettivo: definizione della SC sulla base del governo clinico e delle caratteristiche organizzative e tecnico-scientifiche della stessa, in relazione alla programmazione regionale, alla programmazione ed all'atto aziendale, alle attività ed agli obiettivi da perseguire, e sulla base delle indicazioni del Collegio di Direzione.

b) profilo soggettivo: definizione delle competenze professionali e manageriali, delle conoscenze scientifiche e delle attitudini ritenute necessarie per assolvere in modo idoneo alle relative funzioni direttive.

Il documento di definizione del fabbisogno/profilo è trasmesso formalmente dal Direttore Generale alla Commissione esaminatrice all'atto di insediamento della stessa, prima dell'espletamento della procedura selettiva.

La determinazione del fabbisogno deve essere connotata da elementi di specificità e concretezza, anche al fine di fornire alla Commissione uno strumento idoneo a condurre il processo di valutazione nel modo più rispondente possibile alle necessità rilevate.

Qualora lo ritengano opportuno, sulla base di quanto previsto nei rispettivi regolamenti, le Aziende possono consultare preliminarmente il Comitato di Dipartimento. In questo caso, la posizione espressa dal Comitato di Dipartimento è sottoposta all'approvazione del Collegio di Direzione.

Il Direttore Generale, ricevute le indicazioni finali del Collegio di Direzione, sentito il Direttore Sanitario, può apportare eventuali modifiche ed integrazioni al proprio atto, motivandole adeguatamente.

6. PUBBLICIZZAZIONE DELLA PROCEDURA SELETTIVA

L'Azienda, individuato il fabbisogno, emette apposito avviso pubblico per la copertura della posizione di Direzione della Struttura Complessa, da pubblicarsi:

a) sul Bollettino Ufficiale della Regione;

b) per estratto sulla Gazzetta Ufficiale;

c) sul sito aziendale.

7. AVVISO PUBBLICO

L'avviso pubblico deve contenere ed indicare:

1. la descrizione del fabbisogno richiesto per la copertura della posizione oggetto dell'avviso;

2. le modalità di svolgimento della selezione;

3. gli ambiti di valutazione, articolati in due macro aree: a) curriculum - b) colloquio;

4. la descrizione dei criteri di valutazione di cui al paragrafo n. 10, ivi compresi:

- l'individuazione delle due macroaree di valutazione;

- i tetti massimi di punteggio di ciascuna macro area;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'individuazione di una scala di misurazione degli elementi, singoli o aggregati, relativi alle due macroaree;

- l'individuazione di una soglia minima di punteggio, che deve essere pari almeno al 50% del punteggio massimo attribuibile a ciascuna macro area, al fine della formulazione della terna di idonei;

- gli altri criteri di valutazione di cui al paragrafo 10;

5. le modalità di pubblicazione dei curricula dei partecipanti, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza introdotto da più disposizioni legislative in materia, nel rispetto delle indicazioni contenute nella deliberazione, adottata dal Garante per la protezione dei dati personali, n. 88 del 02.03.2011 relativa a: "Linee guida in materia di trattamento di dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web";

6. la condizione di preferenza relativa all'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo e della conseguente immodificabilità della stessa per tutta la durata dell'incarico;

7. la possibilità di riutilizzare la procedura selettiva, su espressa volontà da parte del Direttore Generale, nel caso in cui i candidati che hanno partecipato alla selezione risultino in numero inferiore a tre;

8. la possibilità di utilizzare gli esiti della procedura selettiva, nel corso dei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui verrà attribuito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, conferendo l'incarico stesso ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale;

9. la data di effettuazione delle operazioni di sorteggio preordinate alla costituzione della Commissione esaminatrice;

10. l'obbligo di partecipare al corso di formazione manageriale, previsto dall'art. 7 del D.P.R. n.484/1997;

11. la scadenza dei termini per la consegna delle domande;

12. le modalità di consegna delle domande (vedi par. 14, punto 14.1 – Trasmissione per via telematica della domanda di partecipazione alla procedura selettiva)

13**.** i tempi di conclusione della procedura selettiva (vedi par. 14, punto 14.2).

8. VALUTAZIONE DEI REQUISITI DI AMMISSIONE DEI CANDIDATI

Le operazioni di verifica relative alla sussistenza dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuata a cura degli uffici competenti e disposta con atto formale dell'Azienda, nel rigoroso rispetto della normativa vigente, ed in particolare del:

D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, articoli 4, 5, 10, 11, 12, 13, 15 **(come indicato nel par. 2. SISTEMA ATTUALE DELLE FONTI)**

- Decreti ministeriali di classificazione delle discipline equipollenti ed affini (in particolare, D.M. 30 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni);

- Accordi Stato-Regioni che individuano le discipline nei quali possono essere conferiti incarichi di struttura complessa, citati nelle premesse della presente direttiva sulle fonti;

- Documento approvato dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 21 marzo 2002 relativo a: "Accordo tra il Ministro della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e

lla definizione delle discipline nelle quali p richi di struttura complessa nelle Aziende Sanitarie, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484;

- Documento approvato dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 29 luglio 2004 relativo a: "Accordo tra il Ministro della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sulla definizione delle discipline nelle quali possono essere conferiti gli incarichi di struttura complessa nelle Aziende Sanitarie, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484 – Individuazione della disciplina di Audiologia e Foniatria".

9. COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

9.1) Nomina e composizione della Commissione

Scaduti i termini previsti nel pubblico avviso per la presentazione delle domande, l'Azienda provvede al sorteggio ed alla costituzione e nomina della Commissione di valutazione di cui al d.lgs. 502/92, art. 15, comma 7bis, punto a).

La Commissione è composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda interessata (componente di diritto) e da tre Direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, da individuarsi tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei Direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del SSN.

Per ogni componente titolare va sorteggiato un componente supplente, fatta eccezione per il Direttore Sanitario.

Qualora vengano sorteggiati tre nominativi della Regione Campania, si prosegue nel sorteggio fino ad individuare almeno un componente della Commissione proveniente da regione diversa.

La stessa modalità deve essere applicata anche per il sorteggio dei componenti supplenti.

9.2) Modalità di sorteggio dei componenti .

Le operazioni di sorteggio dei tre componenti vengono condotte da una Commissione aziendale appositamente nominata, sono pubbliche e formalizzate nel relativo verbale.

Della data di effettuazione delle operazioni di sorteggio è fornita informazione nell'avviso pubblico di indizione della procedura.

La Commissione di sorteggio è composta da tre dipendenti dell'Azienda, individuati tra i dirigenti amministrativi e/o tra i collaboratori amministrativi professionali e/o collaboratori amministrativi professionali esperti, di cui uno con funzioni di Presidente.

Il numero minimo di nominativi oggetto del sorteggio deve essere pari a quattro. Nel caso in cui risulti impossibile individuare almeno quattro nominativi di direttori di SC nell'ambito della disciplina di riferimento, l'Azienda interessata provvede ad acquisire ulteriori nominativi nell'ambito degli elenchi delle discipline equipollenti.

A seguito delle operazioni di sorteggio, l'Azienda provvede all'accertamento dei requisiti nei confronti dei componenti della Commissione di valutazione e verifica la sussistenza di cause di incompatibilità o di altre situazioni nelle quali potrebbe essere compromessa l'imparzialità del giudizio, a tutela del buon andamento e della trasparenza della procedura selettiva, con particolare riferimento agli artt. 51 e 52 del c.p.c.

Si applica, in ogni caso, quanto previsto dall'art.35-bis, comma 1 lettera a), del d.lgs. n.165/2001 (così come introdotto dall'art.1, comma 46, della Legge n.190/2012).

fonte: http://burc.regione.campania.it

ettazione della nomina, sulla base di appos zienda redatta in conformità alle disposizioni sopra richiamate, l'interessato dovrà dichiarare di non trovarsi nelle condizioni di cui sopra o di non trovarsi in situazioni, attuali o anche solo potenziali, di conflitto di interessi rispetto allo svolgimento del proprio operato.

Nella composizione della Commissione di valutazione si applicano altresì, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 57, comma 1 punto a), del d.lgs. n. 165/2001 (così come novellato dall'art. 5 della Legge 23 novembre 2012, n. 215), al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne.

Il Direttore Generale individua, tra i dirigenti amministrativi e/o collaboratori amministrativi professionali esperti in servizio, presso l'Azienda il segretario della Commissione di valutazione.

9.3) Nomina del Presidente.

La Commissione elegge un Presidente tra i tre componenti sorteggiati; in caso di parità di voti è eletto il componente più anziano.

9.4) Pubblicazione della nomina e dei verbali.

La nomina della Commissione ed il verbale delle operazioni da questa condotte, sono pubblicati sul sito internet aziendale, come da vigenti disposizioni in materia.

9.5) Ruolo del Direttore Sanitario

Il Direttore Sanitario dell'Azienda, così come previsto dal novellato art. 15, comma 7bis punto a) del d.lgs. n. 502/1992, è membro effettivo della Commissione, partecipa al voto ed, al suo interno, svolge la funzione di garanzia del rispetto degli indirizzi organizzativo professionali espressi dal Direttore Generale con il supporto degli organismi aziendali competenti, vigilando affinché i criteri e le scelte espressi dalla Commissione, ai fini delle operazioni di valutazione, siano coerenti con le predefinite esigenze aziendali.

9.6) Tenuta dell'elenco nazionale dei direttori di SC

Come previsto del documento ministeriale di Linee guida del 28/02/2013, le Regioni, al fine di garantire la necessaria omogeneità delle operazioni di sorteggio, individuano nel Ministero della Salute l'unico soggetto responsabile della tenuta e dell'aggiornamento dell'elenco nazionale dei direttori di SC, previo accordo con lo stesso.

Anche la Regione Campania partecipa alla costituzione dell'elenco, trasmettendo al Ministero della Salute l'elenco regionale – attualmente in fase di aggiornamento ed ultimazione - con i nominativi dei direttori di SC incaricati.

La trasmissione dell'elenco regionale avviene secondo le modalità definite in accordo con lo stesso Ministero, dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni.

Le modalità operative di tenuta dell'elenco dovranno prevedere in particolare la pubblicazione dello stesso presso apposita sezione del sito internet del Ministero, nonché la periodicità del suo aggiornamento.

Gli elenchi devono essere suddivisi per disciplina di inquadramento sulla base di quanto previsto dai Documenti approvati dalla Conferenza Stato Regioni e contenere almeno i seguenti campi:

- cognome e nome
- data di nascita
- azienda sanitaria di appartenenza
- struttura complessa presso cui è svolto l'incarico e relativa data di scadenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10.1. Ambiti di valutazione.

Ai sensi del novellato art. 15, comma 7bis, punto b), del d.lgs. n. 502/1992, la Commissione, ricevuto il profilo professionale del dirigente da incaricare, procede alla selezione dei candidati.

Gli ambiti di valutazione sono articolati in due macroaree: **a)** curriculum - **b)** colloquio.

All'interno dei predetti ambiti, la Commissione procede alla selezione attraverso l'analisi comparativa di:

1. titoli di studio e professionali posseduti;
2. necessarie competenze organizzative e gestionali;
3. volumi dell'attività svolta;
4. aderenza del profilo ricercato;
5. esiti del colloquio.

Sulla base di tale valutazione, la Commissione presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

10.2. Attribuzione dei punteggi.

Per ciascuna macroarea è individuata una soglia minima di punteggio, indicata nel pubblico avviso, che deve essere pari almeno al 50% del punteggio massimo, al fine della formulazione della terna di idonei.

Il calcolo per l'attribuzione del punteggio a ciascun candidato è effettuato sulla base di una scala di misurazione degli elementi, singoli o aggregati, specificamente indicata nell'avviso pubblico.

La valutazione dovrà essere specificatamente orientata alla verifica dell'aderenza al fabbisogno/profilo.

L'Azienda, anche in sede di formulazione dell'avviso, assicura in ogni caso che la valutazione del colloquio assuma carattere prevalente rispetto alla macroarea del CV e consenta l'assegnazione di punteggi in misura corrispondente.

Ai fini della valutazione delle macro aree, si fanno propri i criteri già previsti dal disapplicato art. 8 del D.P.R. n. 484/1997 in quanto ancora attuali nella loro esplicitazione, così come segue.

10.3. Macro area – curriculum

Gli elementi contenuti nel curriculum (da presentarsi in formato europeo) concernono le attività professionali, di studio e direzionali - organizzative, e sono volti ad accertare:

a) la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

b) la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;

qualitativa e quantitativa delle prestazioni con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità;

d) i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

e) l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario

f) la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore;

g) la produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori , nonché al suo impatto sulla comunità scientifica;

h) la continuità e la rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi.

L'elenco può essere integrato con altri elementi definiti dall'Azienda.

La Commissione, sulla base della valutazione di ciascun curriculum, correlata al grado di attinenza con le esigenze aziendali, formula un giudizio complessivo, adeguatamente e dettagliatamente motivato, ed attribuisce a ciascun curriculum un punteggio finale.

La scala di misurazione e la conseguente assegnazione dei punteggi da parte della Commissione devono in ogni caso garantire che gli elementi inerenti l'attività professionale di cui alle precedenti lettere a), b) e c) assumano carattere prevalente nella valutazione dei candidati.

10.4. Macro area – colloquio

10.4.1. Finalità del colloquio, modalità e criteri di valutazione

Prima dell'espletamento del colloquio, la Commissione, con il supporto specifico del Direttore Sanitario, illustra nel dettaglio il contenuto, oggettivo e soggettivo, della posizione da conferire, affinché i candidati stessi possano esporre interventi mirati ed innovativi volti al miglioramento della struttura, sia dal punto di vista clinico che dal punto di vista organizzativo.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al fabbisogno determinato dall'Azienda.

La Commissione dovrà tenere conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.

Il colloquio è altresì diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

Nell'ambito della procedura selettiva e per integrare gli elementi di valutazione nella macro-area del colloquio, le Aziende possono altresì prevedere di richiedere ai candidati di predisporre, nel giorno fissato per il colloquio, una relazione scritta su temi individuati dalla Commissione.

In tal caso, la relazione scritta costituisce elemento di valutazione nell'ambito della macro area in questione (colloquio), contribuendo alla definizione del relativo tetto massimo di punteggio.

10.4.2. Modalità procedurali di espletamento del colloquio.

I candidati sono convocati per il colloquio non meno di quindici giorni prima del giorno fissato.

La convocazione avviene a mezzo posta con raccomandata A/R, o con altre modalità conformi alle norme vigenti anche in materia di trasmissione telematica, che verranno previamente indicate nel pubblico avviso.

Il colloquio deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico, ferma restando la possibilità di non far assistere alle operazioni relative gli altri candidati, qualora la Commissione intenda gestire il colloquio con modalità uniformi, somministrando ai candidati le medesime domande.

10.5. Previsione di un'ulteriore macroarea di valutazione: opzione per il rapporto esclusivo.

Le Aziende, sulla base del fabbisogno/profilo e delle indicazioni del Collegio di Direzione, possono prevedere, quale ulteriore macroarea/ambito per la valutazione, l'opzione del candidato per il rapporto di lavoro esclusivo.
La previsione di tale macro area deve essere espressamente indicata e descritta nel bando, con il relativo punteggio massimo attribuibile, che concorre alla formulazione del punteggio complessivo, e la soglia minima utile all'inserimento nella terna degli idonei.

Restano ferme le macro aree del curriculum e del colloquio, come precedentemente descritte, che devono sempre costituire oggetto di valutazione.

Restano inoltre ferme le condizioni contrattuali derivanti dall'esercizio dell'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo e le prerogative del Direttore Generale nella scelta finale dei candidati.

10.6. Chiusura delle operazioni di valutazione.

All'esito della selezione e del processo di valutazione, la Commissione attribuisce ad ogni candidato un punteggio, redige il verbale delle operazioni condotte e predispone la relazione finale.

Il verbale e la relazione della Commissione sono trasmessi formalmente al Direttore Generale, con specifica indicazione di una terna di candidati idonei.

La terna è composta dai candidati che hanno raggiunto il miglior punteggio.

Ai sensi del novellato art. 15, comma 7-bis, punto d), la relazione finale è pubblicata sul sito internet aziendale.

11. SCELTA ED ATTO DI ATTRIBUZIONE DELL'INCARICO DA PARTE DEL DIRETTORE

GENERALE ED OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE.

11.1. Atto di conferimento dell'incarico.

Ai sensi del d.lgs. 502/92, art. 15, comma 7bis, lettera b), il Direttore Generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna di idonei, predisposta dalla Commissione. Nell'ipotesi in cui il Direttore intenda nominare un candidato diverso da quello a cui è stato attribuito il maggior punteggio in sede di valutazione, tale scelta deve essere congruamente motivata.

Nel corso dei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, in caso di dimissioni o decadenza del dirigente a cui è attribuito l'incarico, il Direttore Generale può conferire l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte dell'iniziale terna di idonei, come previsto dalla normativa vigente.

Terminata la procedura selettiva da parte della Commissione di valutazione, e nei quindici giorni precedenti all'atto di nomina del candidato prescelto l'Azienda Sanitaria pubblica sul proprio sito internet:

- il profilo professionale predelineato (fabbisogno soggettivo) del dirigente da incaricare sulla struttura organizzativa oggetto di selezione, così come trasmesso dal Direttore Generale alla Commissione ai fini delle operazioni di valutazione.

- i curricula dei candidati presentatisi al colloquio e del professionista prescelto;

- la relazione della Commissione di Valutazione, contenente anche l'elenco di coloro che non si sono presentati al colloquio.

Ai sensi del d.lgs. n. 502/1992, art. 15, comma 7bis, lettera d), l'atto di attribuzione dell'incarico di direzione, adeguatamente motivato, è formalmente adottato non prima che siano decorsi quindici giorni dalla data di pubblicazione sul sito internet delle informazioni sopra indicate ed è anch'esso successivamente pubblicato con le medesime modalità.

12. IL CONTRATTO INDIVIDUALE

Il Direttore Generale provvede alla stipulazione di un contratto individuale di lavoro con il vincitore della selezione.

Il contratto deve obbligatoriamente contenere, a pena di nullità:

a) denominazione e tipologia dell'incarico attribuito;

b) obiettivi generali da conseguire, relativamente all'organizzazione ed alla gestione dell'attività clinica (ad es.: sviluppo/consolidamento di competenze professionali, sviluppo di attività in settori particolari);

c) opzione per il rapporto di lavoro esclusivo e previsione dell'immodificabilità dello stesso per l'intera durata del rapporto;

d) periodo di prova e modalità di espletamento della stessa, ai sensi del novellato art. 15, comma 7-ter, del d.lgs. n. 502/1992;

e) durata dell'incarico (data di inizio e data di scadenza);

f) possibilità di rinnovo;

g) modalità di effettuazione delle verifiche;

h) valutazione e soggetti deputati alle stesse;

i) retribuzioni di posizione connessa all'incarico (indicazione del valore economico);

j) cause e condizioni di risoluzione del rapporto di lavoro e dell'incarico;

k) obbligo di frequenza del corso manageriale ex art.15 D.P.R.n.484/1997, una volta reso disponibile dal sistema sanitario regionale, con la precisazione che la mancata partecipazione e il mancato superamento del primo corso utile successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso;

Il contratto individuale oltre ai contenuti obbligatori sopra indicati, potrà contenere clausole non obbligatorie ma previste dalle disposizioni legislative e contrattuali di riferimento, che le parti ritengono opportuno introdurre in relazione alle specificità della posizione trattata, della realtà organizzativa e delle eventuali esigenze individuali.

L'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo non è modificabile per tutta la durata di svolgimento dell'incarico, con specifica sottoscrizione della clausola.

13. MODALITÀ DI CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI SULLE STRUTTURE COMPLESSE A DIREZIONE UNIVERSITARIA

Ai sensi dell'art. 1 delle Linee guida del Ministero della salute del 28/02/2013, la Regione promuove, nell'ambito degli atti di intesa assunti con le Università, la regolamentazione delle procedure per l'attribuzione degli incarichi di direzione delle strutture complesse a direzione universitaria nelle aziende ospedaliere universitarie e negli altri enti ove siano presenti strutture a direzione universitaria, fermo restando quanto previsto dal d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 art. 15, comma 7bis, lett. c) e d).

Le procedure selettive in esame devono svolgersi nell'osservanza ed in applicazione dei medesimi principi e criteri operativi previsti e descritti nei paragrafi precedenti con riferimento agli incarichi di direzione di SC delle aziende sanitarie, e nel rispetto dei principi di imparzialità, buon andamento e trasparenza.

Ai sensi del d.lgs. 502/1992, art. 15, comma 7bis, lett. c) e d), l'attribuzione dell'incarico e la nomina del direttore di SC a direzione universitaria è effettuata con atto del Direttore Generale dell'azienda ospedaliera universitaria, d'intesa con il Rettore dell'Università, sentito il Dipartimento universitario competente, ovvero, laddove costituita, la competente struttura di raccordo interdipartimentale, sulla base del curriculum scientifico e professionale del responsabile da nominare.

Ai fini della legittimità e regolarità delle procedure selettive, devono essere pubblicati sul sito dell'azienda interessata:

- la specifica descrizione del fabbisogno / profilo;
- i curricula dei candidati;
- la relazione della Commissione di valutazione;
- l'atto motivato di nomina da parte del DG;
- il curriculum del soggetto prescelto ed incaricato.

I curricula dei candidati e l'atto di nomina motivato devono inoltre essere pubblicati sul sito dell'ateneo interessato.

Le Aziende e gli Atenei interessati possono individuare congiuntamente, con apposite regolamentazioni, i percorsi procedurali più idonei preordinati all'individuazione del responsabile da nominare.

Dell'adozione di tali regolamentazioni, dovrà essere resa evidenza tramite pubblicazione delle stesse sul sito internet dell'Azienda e sul sito internet dell'Università.

14. PRECISAZIONI

14.1. Trasmissione per via telematica della domanda di partecipazione alla procedura selettiva.

Ai sensi del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5 (Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo), art. 8, commi 1 e 2 - convertito, con modificazioni, in legge 4 aprile 2012, n. 35 - le Aziende, se già dotate degli strumenti informatici previsti dalle norme vigenti in materia, sono tenute a precisare nell'avviso pubblico che le domande dovranno essere inviate esclusivamente per via telematica.

Il mancato invio per via telematica comporta l'irricevibilità della domanda di partecipazione.

Le Aziende, anche al fine di agevolare progressivamente la transizione verso il sistema di invio telematico, possono prevedere, specificandola nell'avviso, la possibilità di produrre successivamente – e comunque entro e non oltre i dieci giorni la data di scadenza del termine per la presentazione delle domande - con modalità cartacee, la documentazione utile alla valutazione, a condizione che la stessa risulti dettagliatamente elencata in apposito allegato alla domanda di partecipazione trasmessa telematicamente.

La mancata o parziale presentazione della documentazione entro i termini fissati, comporta l'impossibilità di valutazione della stessa.

14. 2. Termini di conclusione della procedura.

Nell'avviso pubblico, in ottemperanza alle disposizioni vigenti in materia di procedimenti amministrativi e di diritto di accesso – ed in analogia con quanto già previsto nell'ambito della normativa concorsuale del personale dirigenziale e di quello non dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale, di cui ai rispettivi articoli 10 del D.P.R. n. 483/1997 e del D.P.R. n. 220/2001 – deve essere riportato il termine massimo di conclusione della procedura.

Il tempo massimo di espletamento delle procedura è individuato in mesi sei (6), decorrenti dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande indicato nel pubblico avviso.

La procedura s'intende conclusa con la pubblicazione, sul sito internet aziendale, dell'atto formale di attribuzione dell'incarico di Direzione di Struttura Complessa adottato dal Direttore Generale.

È possibile elevare il termine di conclusione della procedura qualora ricorrano ragioni oggettive che ne comportino l'esigenza, tra cui è annoverabile la numerosità delle domande pervenute, dandone comunicazione agli interessati.

Nell'Avviso Pubblico è fornita evidenza del Responsabile del Procedimento Amministrativo.

IL DIRIGENTE UOD 13
Dott. Gaetano Patrone

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Antonio Postiglione

L'estensore
IL FUNZIONARIO PO
Dr.ssa Daniela Scognamiglio

Decreto Dirigenziale n. 51 del 02/03/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

ERRATA CORRIGE DECRETO DIRIGENZIALE N. 37 DEL 07.02.2018

IL DIRIGENTE

Premesso che con Decreto Dirigenziale n. 37 del 07.02.2018 è stata accreditata l'Articolazione Organizzativa e UdR di Polla del P.O. di Battipaglia dell'ASL di Salerno; .

Rilevato che per mero errore materiale al punto c del Premesso del suddetto provvedimento è stato riportata la frase: "l'Atto aziendale dell'ASL SA ha previsto la rimodulazione della rete trasfusionale territoriale, stabilendo che il SIT di Vallo della Lucania "garantisce la gestione dell'attività trasfusionale per gli Ospedali di Battipaglia, nonché per gli Ospedali di Eboli e di Oliveto Citra, individuati quali unità di Raccolta; anziché "l'Atto aziendale dell'ASL SA ha previsto la rimodulazione della rete trasfusionale territoriale, stabilendo che il **SIT di Battipaglia** "garantisce la gestione dell'attività trasfusionale per gli Ospedali di Battipaglia, nonché per gli Ospedali di Eboli e di Oliveto Citra, individuati quali unità di Raccolta;;
Ritenuto necessario provvedere alla correzione del punto c del Premesso del Decreto n. 37/2018, così come di seguito specificato :
l'Atto aziendale dell'ASL SA ha previsto la rimodulazione della rete trasfusionale territoriale, stabilendo che il SIT di Battipaglia "garantisce la gestione dell'attività trasfusionale per gli Ospedali di Battipaglia, nonché per gli Ospedali di Eboli e di Oliveto Citra, individuati quali unità di Raccolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 04, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente Responsabile della U.O.D. "Assistenza Ospedaliera"

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato

1. di rettificare il punto c del Premesso del D.D. n.37 del 07.02.2018, come di seguito specificato: l'Atto aziendale dell'ASL SA ha previsto la rimodulazione della rete trasfusionale territoriale, stabilendo che il SIT di Battipaglia "garantisce la gestione dell'attività trasfusionale per gli Ospedali di Battipaglia, nonché per gli Ospedali di Eboli e di Oliveto Citra, individuati quali unità di Raccolta;di confermare in ogni altra parte il D.D. n.37 del 07.02.2018;
2. di confermare in ogni altra parte quanto stabilito nel D.D. n.37 del 07.02.2018;
3. di trasmettere copia del presente decreto Al Direttore Generale dell'ASL di Salerno- Dipartimento di Prevenzione dell'ASL SA, al Direttore della Struttura Regionale di Coordinamento per le Attività Trasfusionali, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avv. Antonio Postiglione

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 54 del 06/03/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

PREVENZIONE NEI LUOGHI DI LAVORO. ATTIVITA' DI VIGILANZA DELLE AA.SS.LL. PER L'ANNO 2018. DETERMINAZIONE OBIETTIVI LEA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la legge istitutiva del S.S.N. e quelle di riordino della materia sanitaria confermano e specificano le funzioni legislative ed amministrative, affidate alle Regioni in materia di Assistenza Sanitaria e Ospedaliera, in attuazione dell'art. 117 della costituzione;
b. la Conferenza Stato/Regioni, in data 1 agosto 2007, ha sottoscritto un accordo denominato "Patto per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", che ha fissato, per le Regioni e le Province Autonome, una serie di obiettivi strategici che sono diretti a razionalizzare gli interventi di prevenzione nei luoghi di lavoro, al fine di pervenire ad un utilizzo efficace, efficiente ed appropriato delle risorse umane, strumentali e finanziarie previste ed impiegate per la tutela della salute e la prevenzione nei luoghi di lavoro; il Patto sottolinea l'esigenza di una maggiore omogeneità delle attività di vigilanza sul territorio nazionale, al fine di garantire il raggiungimento di standard minimi definiti a livello nazionale ed il potenziamento delle attività di iniziativa dei Servizi pubblici, privilegiando la programmazione di piani di intervento strutturati ed a valenza territoriale ampia. Fra i punti qualificanti il Patto si evidenziano:
   - gli standard di attività di vigilanza, assegnati ai Servizi delle AASSLL, prevedono complessivamente a livello nazionale il raggiungimento delle seguenti quote di attività e, per le Regioni che hanno raggiunto l'obiettivo, la garanzia del mantenimento dei livelli di attività erogati:

     • effettuazione di n. 250.000 interventi ispettivi/anno, ripartiti tra le Regioni e PP.AA., in relazione al numero di unità locali delle imprese attive nei rispettivi territori;

     • espletamento dell'attività di vigilanza, pari alla quota del 5% delle unità locali, ripartita tra le Regioni e le PP.AA. in relazione al numero di unità locali delle imprese, attive nei rispettivi territori;

     • potenziamento operativo dei Servizi delle AA.SS.LL., di cui si è rilevato l'assetto organizzativo e produttivo, in rapporto ai LEA, ai bisogni ed alle esigenze territoriali della struttura;

c. il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2007, D.P.C.M. 17 dicembre 2007, rende esecutivo l'accordo del 1 agosto 2007 recante "*Patto per la tutela della salute e la prevenzione nei luoghi di lavoro;*

CONSIDERATO CHE:

a. l' INAIL, nei flussi informativi, rileva annualmente i dati relativi alle PAT regionali attive, con almeno un dipendente o equiparato, ed alle attività dei Servizi dipartimentali: SPSAL e SIML delle AA.SS.LL stabilendo per essi gli obiettivi LEA;

b. il Coordinamento Tecnico Interregionale ha definito gli indicatori per la verifica del raggiungimento degli obiettivi regionali, come di seguito si precisano:
- ***obiettivo 1***: **percentuale di copertura del 5%** delle unità produttive regionali da ispezionare, calcolandolo a partire dal numero di PAT regionale**,** con almeno n.1 dipendente o equiparato;
- ***obiettivo 2***: il numero degli interventi ispettivi da effettuare in ogni regione tiene conto della percentuale delle PAT presenti nella regione, con almeno un dipendente o equiparato, rispetto a quelle presenti nel territorio nazionale. Il numero degli interventi ispettivi complessivamente effettuati si ottiene sommando i risultati delle voci riportate nelle schede della sopraccitata rilevazione: n° sopralluoghi complessivamente effettuati in cantieri – prima visita, rivisita, sopralluogo per dissequestro etc., n° sopralluoghi complessivamente effettuati in aziende

agricole, n° sopralluoghi complessivamente effettuati in aziende. (I sopralluoghi effettuati per le inchieste infortuni e per le inchieste di malattia professionale devono essere già conteggiate nelle voci precedenti);

PRESO ATTO CHE:

- nella BANCA DATI, in Regione Campania, risultano attive con almeno n.1 dipendente o equiparato **n. 169.427** PAT su **n. 2.396.659** attive sul territorio nazionale;

- in Campania l'art.12 della L.R. n.32/1994 prevede, come articolazione del Dipartimento di Prevenzione, n. 2 servizi che effettuano attività di vigilanza nell'ambito della sicurezza sul lavoro: Servizio di prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro (**SPSAL**) e Servizio di igiene e medicina del lavoro (**SIMDL**), che concorrono al raggiungimento degli obiettivi minimi di attività fissati per la Regione;

DATO ATTO CHE:

a. l' **obiettivo n.1, obiettivo LEA,** è pari alla percentuale di copertura **del 5%** delle unità produttive che la Regione Campania deve ispezionare, calcolato a partire dal numero di PAT, con almeno n.1 dipendente o equiparato, ed è uguale a ***8.471 PAT****;*
b. l' **obiettivo n.2** è pari al numero degli interventi ispettivi della Regione Campania e viene calcolato a partire dai 250.000 interventi previsti nel Patto della Salute, secondo lo schema allegato:

quota nazionale totale (cfr.Patto della Salute)	Criterio per la definizione delle quote di ispezioni regionali	quota parte regione Campania
Altri comparti: 200.000	7%	14.000 interventi ispettivi regionali
Edilizia: 50.000	Definito nel Patto dell'Edilizia	3.500 interventi ispettivi regionali in edilizia
250.000		**17.500 interventi ispettivi regionali**

RITENUTO CHE:

a. la Regione per garantire il raggiungimento/mantenimento dell'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza deve avvalersi delle AA.SS.LL. e detti obiettivi relativi alle attività di vigilanza ex art.13 D.Lgs.81/08 e s.m.i. vanno, perciò, annualmente ripartiti ed assegnati alle AA.SS.LL. della Regione Campania, in cui sono previsti i servizi istituiti per lo svolgimento delle summenzionate attività, secondo criteri analoghi a quelli di assegnazione alla Regione**;**

b. l'attività delle Direzioni strategiche delle AA.SS.LL. deve essere indirizzata a garantire sia la tutela della salute e della sicurezza nelle strutture sanitarie pubbliche sia la tutela della salute e della sicurezza nel territorio provinciale di interesse;

c. le AA.SS.LL. risultano, pertanto, destinatarie di rilevanti obblighi, relativi alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nel raggiungimento degli obiettivi regionali specifici, che scaturiscono dall'applicazione dell'Accordo Stato-Regioni del 1°agosto 2007 "Patto per la tutela della salute e la prevenzione nei luoghi di lavoro" ex DPCM 17 dicembre 2007 e che annualmente sono assegnati e verificati dal Ministero della Salute come "raggiungimento/mantenimento dei LEA";

d. le AA.SS.LL, per il raggiungimento di detto obiettivo, definiscono un piano – programma, relativo agli interventi di vigilanza da attuare sul territorio, tramite i Servizi PSAL ed IMDL dei Dipartimenti di Prevenzione della Campania, in riferimento ai comparti a maggior rischio lavorativo, potenziando le attività di vigilanza e di controllo ed assicurano il raggiungimento dei LEA, verificati attraverso gli indici definiti in premessa e ripartiti secondo la seguente tabella:

BANCA DATI NUOVI FLUSSI ANNO 2014 ed OBIETTIVI ANNO 2018
Assegnazione quote attività AASSLL

***Obiettivo n. 1*: numero unità locali da ispezionare calcolato come quota (il 5%) delle aziende presenti sul territorio**

ASL	n° unità locali in tutti i settori	N° Imprese in edilizia	N° Imprese in Agricoltura	Obiettivo n.1 Unità Locali	di cui in edilizia	di cui in agricoltura
Avellino	13.253	1.834	138	663	92	7
Benevento	9.037	1.317	94	452	66	5
Caserta	24.564	3.578	167	1.228	179	8
Napoli 1 Centro	34.211	2.938	49	1.710	147	3
Napoli 2 Nord	22.974	3.520	58	1.149	176	3
Napoli 3 Sud	30.372	3.609	110	1.519	180	5
Salerno	35.016	4.358	346	1.751	218	17
TOTALI	169.427	21.154	962	*8.472*	1.058	48

***Obiettivo n. 2:* numero di ispezioni, calcolato tenuto conto della % di imprese sul territorio**

ASL	N° unità locali in tutti i settori	N° Imprese in edilizia	N° Imprese in Agricoltura	Obiettivo n.2 ASL: num. Interv. Ispett.	di cui in edilizia	di cui in agricoltura
Avellino	13.253	1.834	138	1396	279	10
Benevento	9.037	1.317	94	938	188	10
Caserta	24.564	3.578	167	2506	501	10
Napoli 1 Centro	34.211	2.938	49	3513	703	10
Napoli 2 Nord	22.974	3.520	58	2359	472	10
Napoli 3 Sud	30.372	3.609	110	3180	636	10
Salerno	35.016	4.358	346	3608	722	20

TOTALI	**169.427**	**21.154**	**962**	**17.500**	**3.501**	**80**

PRESO ATTO CHE:

a. la Regione Campania, a partire dal 2007, in adempimento al D.P.C.M. 17 dicembre 2007, si è impegnata al raggiungimento dei LEA "Prevenzione salute nei luoghi di lavoro", adottando piani specifici e mettendo in atto azioni finalizzate al raggiungimento di detti obiettivi;

b. per il raggiungimento di tali obiettivi negli esercizi precedentemente indicati le aziende hanno già sostenuto dei costi che hanno concorso alla determinazione del risultato di esercizio;

c. con il Decreto del Commissario ad Acta n.71 del 21.12.2017, è stato istituito uno specifico gruppo di lavoro per il controllo dei dati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi fissati;

CONSIDERATO CHE:

alla spesa relativa all'implementazione dei controlli in argomento, si provvede con i fondi programmati con deliberazione di Giunta Regionale n. 658 del 23.12.2014, modificata con deliberazione di Giunta Regionale n. 568 del 25/10/2016 destinate al rafforzamento delle attività di prevenzione nei luoghi di lavoro svolta dai Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL.;

VISTI:

- il D.Lgs.81/2008 e s.m.i.;
- il DPCM 17 dicembre 2007;
- il Piano Nazionale di Prevenzione vigente;

per tutto quanto sopra esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa da Dirigente della UOD 02;

D E C R E T A

1. di assegnare alle AA.SS.LL. della Regione Campania per l'anno 2018 gli obiettivi 1 e 2, definiti nelle tabelle che di seguito si riportano, al fine di garantire il rispetto delle condizioni poste dal Patto della Salute ed il raggiungimento/mantenimento dei LEA "Prevenzione salute nei luoghi di lavoro", assegnati alla Regione Campania per il 2017, in merito alla percentuale di imprese attive sul territorio controllate di copertura del 5% delle unità produttive da ispezionare**:**

BANCA DATI NUOVI FLUSSI ANNO 2014 ed OBIETTIVI ANNO 2018
Assegnazione quote attività AASSLL
***Obiettivo n. 1*: numero unità locali da ispezionare calcolato come quota (il 5%) delle aziende presenti sul territorio**

ASL	n° unità locali in tutti i settori	N° Imprese in edilizia	N° Imprese in Agricoltura	Obiettivo n.1 Unità Locali	di cui in edilizia	di cui in agricoltura
Avellino	13.253	1.834	138	663	92	7
Benevento	9.037	1.317	94	452	66	5
Caserta	24.564	3.578	167	1.228	179	8
Napoli 1 Centro	34.211	2.938	49	1.710	147	3
Napoli 2 Nord	22.974	3.520	58	1.149	176	3
Napoli 3 Sud	30.372	3.609	110	1.519	180	5
Salerno	35.016	4.358	346	1.751	218	17
TOTALI	169.427	21.154	962	*8.472*	1.058	48

Obiettivo n. 2: **numero di ispezioni, calcolato tenuto conto della % di imprese sul territorio**

ASL	N° unità locali in tutti i settori	N° Imprese in edilizia	N° Imprese in Agricoltura	Obiettivo n.2 ASL: num. Interv. Ispett.	di cui in edilizia	di cui in agricoltura
Avellino	13.253	1.834	138	1396	279	10
Benevento	9.037	1.317	94	938	188	10
Caserta	24.564	3.578	167	2506	501	10
Napoli 1 Centro	34.211	2.938	49	3513	703	10
Napoli 2 Nord	22.974	3.520	58	2359	472	10
Napoli 3 Sud	30.372	3.609	110	3180	636	10
Salerno	35.016	4.358	346	3608	722	20
TOTALI	169.427	21.154	962	17500	3.501	80

2. di confermare per l'anno 2018, l'obiettivo n.3, consistente nella rilevazione di tutti gli infortuni mortali e gravi e delle malattie professionali occorsi negli anni 2017 (dati definitivi) e 2018 attraverso la restituzione delle schede, debitamente compilate, dei progetti nazionali *CCM "Sbagliando s'impara" e CCM "MalProf" e i dati amianto(scheda C), il tutto in formato elettronico;*

3. di demandare ai Direttori Generali delle AA.SS.LL. l'assegnazione di detti obiettivi, eventualmente integrando anche quelli già assegnati, ai Direttori dei rispettivi Dipartimenti di Prevenzione;

4. di demandare al gruppo di lavoro regionale, istituito con decreto n. 71 del 21.12.2017, il controllo dei dati per il raggiungimento degli obiettivi fissati alle AA.SS.LL. e dei seguenti adempimenti riguardanti la verifica ed il popolamento delle banche dati dei progetti nazionali CCM "Sbagliando s'impara" e CCM "MalProf"e i dati amianto;

5. di stabilire che alla spesa relativa all'implementazione dei controlli in argomento, si provvederà con i fondi programmati con deliberazione di Giunta Regionale n. 658 del 23.12.2014, e successiva modifica destinate al rafforzamento delle attività di prevenzione nei luoghi di lavoro svolta dai Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL.;

6. di precisare, altresì, che le AA.SS.LL. sono tenute al raggiungimento del 100% degli obiettivi specifici entro il 31.12.2018 unitamente alla trasmissione delle schede relative agli **infortuni mortali** e delle malattie professionali e scheda amianto di cui al punto 3. A tal fine, **entro il 31 gennaio 2019**, ogni

Direttore Generale trasmette alla Direzione Generale Tutela Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale il report, debitamente compilato, con indicazione dell'anagrafica di ogni azienda ispezionata, dell'operatore estensore del verbale di accesso e della data del verbale di accesso, unitamente ai dati di cui alle schede di rilevazione dati.

7. di fare obbligo alle AA.SS.LL. di attenersi alle indicazioni ed alle prescrizioni del Gruppo Operativo Regionale;

8. di inviare al Capo di Gabinetto, alla Segreteria di Giunta, ai Direttori Generali delle AA.SS.LL. della Regione Campania per la notifica, nonché al BURC per la pubblicazione.

Avv. A. Postiglione

Decreto Dirigenziale n. 55 del 06/03/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

CONFERMA ACCREDITAMENTO DEL SERVIZIO DI IMMUNOEMATOLOGIA E MEDICINA TRASFUSIONALE DEL P.O. "OSPEDALE DEL MARE" DI NAPOLI

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) la D.G.R. n. 278 del 21/06/2011, di recepimento dell'Accordo n. 242 del 16 dicembre 2010, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, ha definito i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici, a valenza nazionale, delle attività sanitarie dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di Raccolta, nonché il modello per le visite di verifica;

b) la D.G.R. n. 545 del 2013, di recepimento dell'Accordo n. 149 del 25 luglio 2012, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, inerente le "Linee guida per l'accreditamento dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti", ha definito, tra l'altro, aspetti prescrittivi sul livello minimo di formazione del personale medico ed infermieristico addetto alle attività di selezione del donatore e di raccolta del sangue e degli emocomponenti, che integrano quanto già previsto dalla D.G.R. n. 278, del 21/06/2011;

c) il Centro Nazionale Sangue, ha emanato nel mese di febbraio 2014 la "Guida alle attività di convalida dei processi nei Servizi Trasfusionali e nelle Unità di Raccolta del sangue e degli emocomponenti", la quale costituisce un riferimento metodologico fondamentale per l'applicazione dei requisiti di cui alla D.G.R. 278/2011.

VISTI:

a) il Decreto del Commissario ad Acta n. 42 del 04/07/2014 - Approvazione documento "Istituzione Dipartimenti Interaziendali di Medicina Trasfusionale", con il quale è stato riprogrammato l'assetto organizzativo della rete regionale trasfusionale individuando le strutture che ne fanno parte e definendone le rispettive funzioni, sulla base dei fabbisogni dei bacini d'utenza;

b) il Decreto commissariale n. 50 del 16/07/2014, con il quale sono state definite le modalità di accreditamento delle strutture del sistema trasfusionale campano delle AA.SS.LL, AA.OO, AA.OO.UU, IRCCS e delle Unità di raccolta fisse e mobili gestite dalle Associazioni di donatori di sangue ed è stata attribuita alla U.O.D. "Assistenza Ospedaliera" la competenza per il rilascio del provvedimento di accreditamento o del suo diniego;

c) il Decreto Commissariale n. 95 del 08.09.2016. che modifica il DCA n. 50/2014 e stabilisce che l'autorizzazione all'esercizio ai fini dell'accreditamento delle strutture Trasfusionali è subordinata al possesso dei requisiti di cui alla DGRC n. 2042/2008 e alla DGRC n. 278/2011 di recepimento dell'Accordo Stato-Regioni del 16 dicembre 2010;

VISTA la nota prot. n. 1457 del 21.02.2018, acquisita agli atti della UOD 04- Assistenza Ospedaliera, prot. n.0124391 del 23.02.2018, con la quale la Direzione Sanitaria dell'ASL di Napoli1 Centro ha trasmesso copia del verbale di sopralluogo, con annessa check list, effettuato in data 16.02.2018 dal Team di Valutatori, per la verifica dei requisiti ai fini dell'accreditamento del P.O. Ospedale del Mare, con sede in via E.Russo, Napoli;

LETTO il parere favorevole della Struttura Regionale di Coordinamento per le Attività Trasfusionali della Regione Campania- nota prot. 28/2018/SRC;

RICHIAMATO il precedente decreto dirigenziale n. 172 del 27.09.2017 con il quale è stato disposto l'accreditamento con condizione del Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale del P.O. "Ospedale del Mare" afferente all'Asl NA1 Centro, con sede in via E. Russo, cap. 80147 -Napoli.

TENUTO CONTO che il DCA n. 50 del 16.7.2014 al paragrafo 3, dispone:
"*Entro 15 giorni dal ricevimento della Relazione conclusiva di Verifica e sulla base delle risultanze della stessa, l'U.O.D. competente rilascerà il provvedimento di conferma dell'accreditamento oppure, qualora le non conformità non risultino sanate, provvedimento di revoca dell'accreditamento*";

VISTI:
- gli Accordi Stato-Regioni n. 242/CSR del 16 dicembre 2010 e n. 149 del 25 luglio 2012;
- l'art. 2, comma 1-sexies, del D.L. 225/2010, come introdotto dalla legge di conversione n. 10 del 26.2.2011, modificato, da ultimo, dal D.L. 192 del 31.12.2014, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 27 febbraio 2015, n. 11;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile della U.O.D. 04, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente Responsabile della U.O.D. "Assistenza Ospedaliera"

DECRETA

per le motivazioni in premessa riportate che si intendono integralmente richiamate:

1. è confermato l'accreditamento del Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale (SIMT) P.O. "Ospedale del Mare" afferente all'ASL NA1 Centro, con sede in via E.Russo, n. cap. 80147 Napoli, così come previsto dalla normativa regionale e nazionale in materia ;
2. di stabilire che l'autorità deputata alle ispezioni ed ai controlli di cui all'art. 5 del D.Lgs. 20.12.2007, n. 261 è l'Azienda Sanitaria Locale Napoli1Centro, che nel caso specifico, dovrà disporli entro due anni
3. in caso di riscontrata perdita dei requisiti, il Direttore Generale dell'A.S.L. Napoli1 Centro dovrà inviare alla U.O.D "Assistenza Ospedaliera" la relativa proposta di sospensione o di revoca dell'accreditamento della Struttura;
4. è in facoltà dell'UOD 04 "Assistenza Ospedaliera" disporre in qualsiasi momento, per il tramite del Team di verifica (Valutatori regionali iscritti all'elenco nazionale VSTI e del Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L di Napoli 1 Centro), ispezioni presso i locali accreditati per la verifica del mantenimento dei requisiti minimi strutturali, organizzativi e tecnologici previsti dall'Accordo Stato/Regioni del 16.12.2010 (Rep. Atti n.242/CSR), ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità e, comunque, con frequenza almeno biennale;
5. di trasmettere copia del presente decreto al Capo di Gabinetto, alla Segreteria di Giunta, Direttore Generale dell'ASL Napoli1 Centro – Dipartimento di Prevenzione, al Direttore Generale dell'A.O. "Ospedale del Mare", anche ai fini della pubblicità di cui all'art.41 del D.lgs n.33/2013, al Direttore della Struttura Regionale di Coordinamento per le Attività Trasfusionali, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avv. A.Postiglione

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 60 del 02/03/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 1 - Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO CE N. 854 DEL 29 APRILE 2004 ALLEGATO II, CLASSIFICAZIONE AI FINI DELLA RACCOLTA PER IL CONSUMO UMANO DI MOLLUSCHI, DELLO SPECCHIO D'ACQUA SEDE DI BANCHI NATURALI DI TARTUFI VENUS VERRUCOSA,FASOLARI CALLISTA CHIONE E PIE' D'ASINO GLYCYMERIS GLYCYMERIS, SITO NEL COMUNE DI MONTE DI PROCIDA NA

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) il Regolamento CE n° 852/2004 del 29 aprile 2004 stabilisce norme sull'igiene dei prodotti alimentari;
b) la Sezione VII dell'allegato III del Regolamento CE n° 853/2004 del 29 aprile 2004 stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;
c) il Regolamento CE n° 854/2004 del 29 aprile 2004 stabilisce norme specifiche per l'organizzazione di controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano e s.m. e i.;
d) il Regolamento CE n° 2073 del 15 novembre 2005, e succ. modifiche, definisce le metodiche di analisi per la determinazione di escherichia coli e di salmonella;
e) il Regolamento CE n° 2074 del 5 dicembre 2005, e succ. modifiche, definisce le metodiche di analisi per la ricerca delle biotossine marine;
f) il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n° 152 reca nome in materia ambientale;
g) il Regolamento CE 1881 del 19 dicembre 2006 e succ. modifiche, definisce i tenori massimi di taluni contaminanti nelle derrate alimentari;
h) la legge 26 febbraio 2010 n. 25 con la quale è stato convertito in legge, con modificazioni, il decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 194, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative;
i) con delibera n° 229 del 31 maggio 2011 la Giunta Regionale della Campania ha recepito l'intesa dell'8 luglio 2010 tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento concernente "*Linee guida per l'applicazione del Regolamento CE n. 854/2004 e del Regolamento CE n. 854/2004 nel settore dei molluschi bivalvi*";
j) con delibera n. 377 del 4 agosto 2011 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Regionale Integrato (P.R.I.) 2011 - 2014 sulla sicurezza alimentare, il benessere e la sanità animale, la sanità vegetale, che include il Piano di monitoraggio nelle zone di produzione e nelle zone di stabulazione dei molluschi bivalvi, con le istruzioni operative da adottare in fase di classificazione e riclassificazione degli specchi d'acqua;
k) con decreto dirigenziale n. 42/2013, sono state approvate le istruzioni operative per lo svolgimento e le attività previste dal P.R.I.;
l) con decreto dirigenziale n. 217/2013 sono state approvate le modifiche alle istruzioni operative del "Piano di monitoraggio nelle zone di produzione e nelle zone di stabulazione dei molluschi bivalvi";
m) con delibera n. 617 del 2 dicembre 2015 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Regionale Integrato (P.R.I.) per il quadriennio 2015/2018;
n) con decreto dirigenziale n° 9 del 24/02/2011 dell'ex Settore Demanio Marittimo, Navigazione, Porti, Aeroporti ed Opere Marittime sono stati individuati i punti di sbarco e di scarico del pescato nella Regione Campania;

TENUTO CONTO che

l'allegato II, Capitolo II, punto A.6 del Regolamento CE 854/2004 e s.m.i. stabilisce che, preliminarmente alla classificazione delle zone di produzione, l'autorità competente deve effettuare una specifica indagine sanitaria in relazione a:

a) fonti di contaminazione prossime alle zone di produzione;
b) quantitativi di inquinanti organici emessi nei diversi periodi dell'anno in funzione delle variazioni stagionali della popolazione umana e animale nel bacino idrografico, delle precipitazioni, del trattamento delle acque di scarico;
c) caratteristiche della circolazione in funzione dell'andamento delle correnti, della batimetria e del ciclo delle maree;

PRESO ATTO

a) dell'istanza presentata dalla Tecnosub Società Cooperativa per la classificazione delle zone di produzione site nelle acque antistanti il Comune di Monte di Procida (NA) sedi di banchi naturali di tartufi (*venus verrucosa*), di fasolari (*callista chione*) e di piè d'asino (g*lycymeris glycymeris);*
b) della nota n. 75198 del 21/12/2017 con la quale l'ARPAC ha descritto le fonti di contaminazione prossime agli specchi d'acqua da classificare;

c) delle note n.n. 1184/18 e 1185/18 del 4/1/2018 con le quali l'ASL Napoli 2 Nord, effettuati i dovuti accertamenti e valutato l'esito delle analisi sui campioni di tartufi (*venus verrucosa*), di fasolari (*callista chione*) e di piè d'asino (g*lycymeris glycymeris)* ha comunicato, attraverso la relazione relativa alla "sorveglianza sanitaria" redatta ai sensi del Regolamento CE 854/2004, il proprio parere sulla classificazione della zona di produzione prospiciente il Comune di Monte di Procida (NA) per la raccolta delle summenzionate specie;

d) che attraverso la citata relazione relativa alla "sorveglianza sanitaria" l'ASL Napoli 2 Nord comunica che gli specchi d'acqua sedi di banchi naturali di molluschi bivalvi da classificare nel Comune di Monte di Procida (NA) sono inclusi nell'area contraddistinta dalle seguenti coordinate geografiche:

C.U.N. (Codice Univoco Nazionale) n.1500009				
Comune di Monte di Procida (NA)				
	Formato Sessagesimale		**Formato Decimale**	
	Latitudine	**Longitudine**	**Latitudine**	**Longitudine**
Ta9	40° 47' 7232''	014° 01' 1140''	40.7953867	14.0185667
Ta10	40° 47' 2065''	014° 01' 1974''	40.7867750	14.0199567
Int1	41° 47' 2828''	014° 02' 1807''	40.7880465	14.0363450
Ta2	40° 46' 5149''	014° 01' 8308''	40.7752483	14.0305133
Ta3	40° 46' 5149''	014° 03' 4641''	40.7752483	14.0577350
Ta4	40° 47' 2065''	014° 03' 4641''	40.7867750	14.0577350
Int2	40° 47' 2065''	014° 02' 0113''	40.7867750	14.0335208
Ta11	40° 47' 4399''	014° 02' 1807''	40.7906650	14.0363450

e) che nella Banca Dati Nazionale (BDN) allo specchio d'acqua con sede nel Comune di Monte di Procida (NA) è assegnato il C.U.N. (Codice Univoco Nazionale) 1500009;

RITENUTO OPPORTUNO

a) di dover classificare, ai fini della raccolta per il consumo umano di molluschi, il suddetto specchio d'acqua sede di banchi naturali di tartufi (*venus verrucosa*), fasolari (*callista chione*) e piè d'asino (g*lycymeris glycymeris)*;
b) di dover disporre che Tecnosub Società Cooperativa fornisca mezzi e risorse umane a supporto dei controlli ufficiali svolti dall'A.S.L. Napoli 2 Nord;

VISTO

a) l'art. 114 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni e Province autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;
b) il D.P.C.M. 26 maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del D.L.vo 112/98";
c) la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
d) il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

e) la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
f) il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. 2 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
g) la nota n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;
h) la delibera di Giunta Regionale n. 318 del 21/5/2015;

D E C R E T A

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui integralmente riportati:

1. di classificare, ai fini della raccolta per il consumo umano di molluschi bivalvi,

Classe B

lo specchio acqueo antistante il Comune di Monte di Procida (NA), sede di banchi naturali di tartufi (*venus verrucosa*), fasolari (*callista chione*) e piè d'asino (g*lycymeris glycymeris),* identificato con codice univoco nazionale (C.U.N.) 1500009 e dalle coordinate geografiche riportate nella planimetria allegata, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto:

C.U.N. (Codice Univoco Nazionale) n.1500009				
Comune di Monte di Procida (NA)				
	Formato Sessagesimale		**Formato Decimale**	
	Latitudine	**Longitudine**	**Latitudine**	**Longitudine**
Ta9	40° 47' 7232''	014° 01' 1140''	40.7953867	14.0185667
Ta10	40° 47' 2065''	014° 01' 1974''	40.7867750	14.0199567
Int1	41° 47' 2828''	014° 02' 1807''	40.7880465	14.0363450
Ta2	40° 46' 5149''	014° 01' 8308''	40.7752483	14.0305133
Ta3	40° 46' 5149''	014° 03' 4641''	40.7752483	14.0577350
Ta4	40° 47' 2065''	014° 03' 4641''	40.7867750	14.0577350
Int2	40° 47' 2065''	014° 02' 0113''	40.7867750	14.0335208
Ta11	40° 47' 4399''	014° 02' 1807''	40.7906650	14.0363450

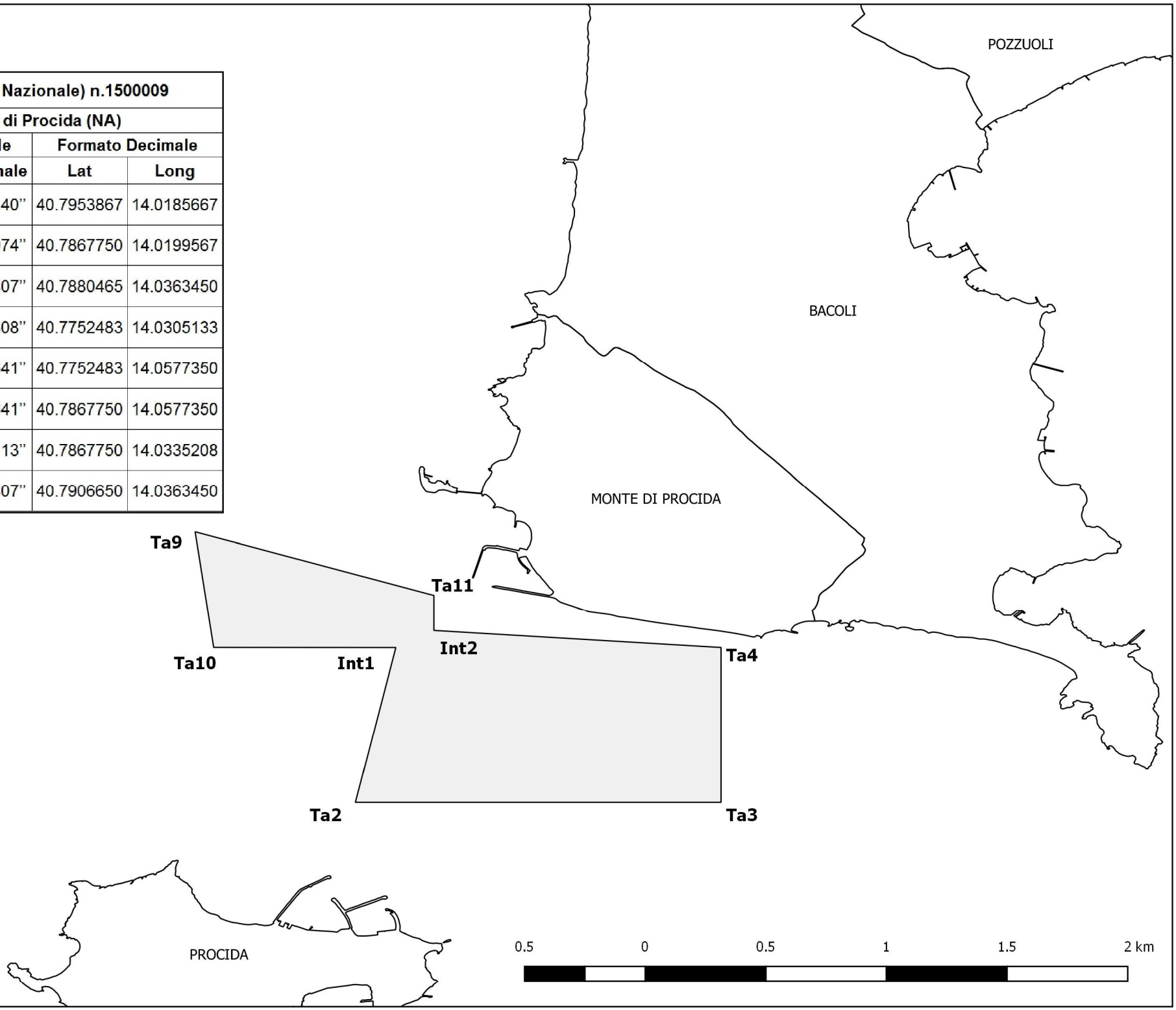
2. di stabilire che la classificazione formalizzata con il presente decreto ha durata triennale e che sarà rinnovata secondo le modalità stabilite dalla citata delibera di Giunta Regionale n° 229 del 31/5/2011e s.m.ed i.;
3. di stabilire che il prodotto raccolto sarà sbarcato, salvo casi di condizioni meteo-marine sfavorevoli, presso i punti di sbarco identificati ed elencati nel decreto dirigenziale n. 9 del 24/02/2011 dell'ex A.G.C. Trasporti e Viabilità - Settore Demanio marittimo, navigazione, porti, aeroporti e opere marittime, e disciplinati;
4. di incaricare la Tecnosub Società Cooperativa di fornire i mezzi e risorse umane a supporto dei controlli ufficiali svolti dall'A.S.L.;
5. di inviare il presente provvedimento al Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. Napoli 2 Nord, Comune di Monte di Procida (NA), alla Direzione Marittima di Napoli, all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, all'A.R.P.A.C., alla Tecnosub Società Cooperativa,

all'Osservatorio Regionale per la Sicurezza Alimentare (O.R.S.A.), al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Il Dirigente dell'U.O.D.
dott. Paolo Sarnelli

orsa
Osservatorio Regionale
Sicurezza Alimentare

C.U.N. (Codice Univoco Nazionale) n.1500009				
Comune di Monte di Procida (NA)				
	Formato Sessagesimale		Formato Decimale	
	Latitudine	Longitudinale	Lat	Long
Ta9	40° 47' 7232''	014° 01' 1140''	40.7953867	14.0185667
Ta10	40° 47' 2065''	014° 01' 1974''	40.7867750	14.0199567
Int1	41° 47' 2828''	014° 02' 1807''	40.7880465	14.0363450
Ta2	40° 46' 5149''	014° 01' 8308''	40.7752483	14.0305133
Ta3	40° 46' 5149''	014° 03' 4641''	40.7752483	14.0577350
Ta4	40° 47' 2065''	014° 03' 4641''	40.7867750	14.0577350
Int2	40° 47' 2065''	014° 02' 0113''	40.7867750	14.0335208
Ta11	40° 47' 4399''	014° 02' 1807''	40.7906650	14.0363450



fonte: http://burc.regione.campania.it

Reference System WGS84

Decreto Dirigenziale n. 39 del 05/03/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

CONFORMITA' DELLA II ANNUALITA' DEI PIANI DI ZONA RELATIVI AL TRIENNIO 2016 - 2018 PRESENTATI DAGLI AMBITI TERRITORIALI B4, C5, N17, N34 ED S3 EX S5.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'art. 21 della L.R. 11/2007 disciplina il Piano di Zona di Ambito territoriale come lo strumento in cui è contenuta la programmazione sociale di Ambito, da realizzare attraverso l'utilizzo del fondo unico di Ambito, finalizzato a conseguire gli obiettivi previsti dalla legge regionale;
- che, in base a quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 11/2007, la Regione verifica la conformità dei piani sociali d'ambito con il piano sociale regionale e con gli indirizzi per la redazione e la presentazione dei piani;
- che la Regione Campania ha approvato con Deliberazione n. 869 del 29/12/2015 il III Piano Sociale Regionale per il triennio 2016-2018;
- che tale Piano prevede, nel paragrafo relativo alle "Procedure per la presentazione dei Piani di Zona" che il Dirigente della struttura regionale competente emani delle indicazioni operative in cui vengono riportate le procedure di dettaglio per la presentazione dei Piani di Zona triennali;
- che con Decreto dirigenziale n. 169 del 09/11/2017 e s.m.i. sono state approvate le indicazioni operative per la presentazione dell'aggiornamento per la II annualità dei Piani di Zona triennali, in applicazione al III PSR 2016-2018 ed è stato effettuato il riparto agli Ambiti territoriali del FNPS per l'anno 2017 e dei Fondi regionali ex L.R. 11/07 ed ex L.R. 23/2017, art. 7, comma q;

CONSIDERATO

- che hanno presentato l'aggiornamento relativo alla II annualità del Piano di Zona del triennio 2016 - 2018, entro il termine stabilito del 31/01/2018, i seguenti Ambiti territoriali: B04 – Cerreto Sannita, C05 – Marcianise, N17 - Sant'Antimo, N34 – Capri ed S03 ex S05 - Eboli;
- che gli uffici regionali, compiuta l'attività istruttoria, hanno verificato la conformità al Piano Sociale Regionale ed alle indicazioni operative dell'aggiornamento dei Piani di Zona II annualità presentati dai suddetti Ambiti;

VISTI

- la L.R. 11/2007;
- la deliberazione n. 869 del 29/12/2015;
- il decreto dirigenziale n. 169 del 09/11/2017 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 210 del 18/04/2017 che dispone, tra gli altri, il conferimento dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;
- il D.P.G.R. n. 65 del 28/04/2017 di conferimento dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale della medesima Direzione

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di attestare la conformità al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative dell'aggiornamento dei Piani di Zona per la II annualità del triennio 2016-2018 presentato dai seguenti Ambiti territoriali: B04 – Cerreto Sannita, C05 – Marcianise, N17 - Sant'Antimo, N34 – Capri ed S03 ex S05 - Eboli;
- di trasmettere il presente atto agli Ambiti interessati;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta per la registrazione ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Decreto Dirigenziale n. 115 del 09/03/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 8 - Tutela delle acque - Contratti di fiumi

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2014-2020 - OBIETTIVO SPECIFICO 6.3 - ATTUAZIONE D.G.R. N. 142/2016 - APPROVAZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA TRA LA REGIONE CAMPANIA E IL COMUNE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE PER LA "COSTRUZIONE DI UNA CONDOTTA IDRICA A SERVIZIO DELLA CASA CIRCONDARIALE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE E DELLE AULE BUNKER". OPERAZIONE: "COSTRUZIONE DI UNA CONDOTTA IDRICA A SERVIZIO DELLA CASA CIRCONDARIALE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE E DELLE AULE BUNKER" - CUP F97B16000250008 BENEFICIARIO: COMUNE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE) A M M I S S I O N E E I M P E G N

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;
b. che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento n. 1303 del 17 Dicembre 2013 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
c. che, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento Generale n. 1303 del 17 dicembre 2013 "I fondi SIE (fondi strutturali e di investimento europei) sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020";
d. che a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C(2014)8021 del 29 Ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
e. che la Commissione europea, con Decisione n. C(2015)8578 del 1° Dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
f. che la Giunta Regionale, con Deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
g. che la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
h. che la Giunta Regionale, con Deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;

PREMESSO altresì:

a. che il Commissario Straordinario del Comune di Santa Maria Capua Vetere, con nota n. 1689 del 20.01.2016, ha inoltrato richiesta di finanziamento alla Regione Campania per il progetto di "*Costruzione di una condotta idrica a servizio della Casa Circondariale di Santa Maria Capua Vetere e delle Aule Bunker*", per un importo pari a € 2.190.000,00;
b. che, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 circa l'ammissibilità della spesa, al fine di consentire il tempestivo avvio della programmazione 2014-2020 e nelle more dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza, dei criteri di selezione delle operazioni di cui all'art. 110.2, lettera a, si è ritenuto opportuno valutare la coerenza dell'intervento proposto con la strategia del POR FESR 2014-2020;
c. che il progetto di "*Costruzione di una condotta idrica a servizio della Casa Circondariale di Santa Maria Capua Vetere e delle Aule Bunker*" è risultato coerente con l'azione 6.3.1 - finalizzata a potenziare le infrastrutture con priorità alle reti di distribuzione, fognarie e depurative per usi civili - dell'Obiettivo Specifico 6.3 "Miglioramento del servizio idrico integrato per usi civili e riduzione delle perdite di rete di acquedotto", nell'ambito dell'Obiettivo Tematico 6, priorità di investimento 6.b;
d. che, pertanto - al fine di procedere in tempi rapidi alla realizzazione dell'intervento - la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 142 del 5 aprile 2016, ha:
   - approvato lo schema di Protocollo di Intesa - da sottoscriversi tra la Regione Campania ed il Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE) - per la realizzazione dell'intervento

denominato "*Costruzione di una condotta idrica a servizio della Casa Circondariale di Santa Maria Capua Vetere e delle Aule Bunker*";

- programmato l'intervento di cui al Protocollo di Intesa, a valere sulle risorse del POR FESR Campania 2014-2020 - Obiettivo Specifico 6.3, per un importo complessivo di € 2.190.000,00;
- istituito il capitolo di spesa 6206 denominato "*POR FESR 2014/2020 – Ob. Specifico 6.3 – Amministrazioni locali*", Missione 09, Programma 09 titolo 2, correlato ai capitoli di entrata 1512, 1514 e 1516, la cui titolarità è stata attribuita alla Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema;
- iscritto le risorse per l'attuazione dell'intervento, in termini di competenza e cassa, nel bilancio di previsione 2016/2018 - esercizio finanziario 2016;

e. che, successivamente, la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 228 del 18 maggio 2016, ha:
   - definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea;
   - demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit;

f. che, in particolare, con la richiamata DGR n. 228/2016 la dotazione finanziaria dell'Obiettivo Specifico 6.3 "*Miglioramento del servizio idrico integrato e riduzione delle perdite di rete di acquedotto*" è stata definita in € 558.392.101,33, di cui € 519.276.105,22 destinati al completamento dei Grandi Progetti del settore della depurazione delle acque reflue avviati con il POR Campania FESR 2007/2013;

g. che, la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 610 del 8 novembre 2016, ha, tra l'altro, iscritto nel bilancio regionale la somma di € 31.416.607,47 - a valere sulle risorse dell'Obiettivo Specifico 6.3 del POR FESR 2014-2020 - per il completamento di operazioni ammesse a finanziamento sul POR FESR 2007-2013 non ultimate entro il termine del 31/12/2015;

h. che, la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 735 del 16 dicembre 2016, ha:
   - provveduto alla rimodulazione della dotazione finanziaria dell'Obiettivo Specifico 6.3 incrementandola fino a € 587.186.922,67;
   - iscritto nel bilancio regionale la somma di € 18.911.375,05 per il completamento di ulteriori operazioni ammesse a finanziamento sul POR FESR 2007-2013;

i. che, pertanto, al netto della riserva finanziaria destinata ai Grandi Progetti ed al completamento degli interventi avviati sul POR FESR 2007-2013, resta disponibile - quale dotazione finanziaria dell'Obiettivo Specifico 6.3 - la somma di € 17.582.834,92;

j. che, in data 4 agosto 2016, è stato sottoscritto il Protocollo di Intesa di cui al punto d.;

k. che con DGR n. 278 del 14/06/2016 è stato approvato il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Campania del PO FESR Campania 2014-2020;

l. che, con D.P.G.R. n. 141 del 15/06/2016, sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Specifico del PO FESR Campania 2014-2020;

m. che, in particolare, il Direttore della DG 52-05 (ora DG 50-06) per l'Ambiente e per l'Ecosistema è stato designato quale responsabile, tra gli altri, dell'Obiettivo Specifico 6.3 del PO FESR Campania 2014/2020;

CONSIDERATO:

a. che le risorse finanziarie iscritte con DGR n. 142/2016 nel bilancio di previsione 2016/2018, per la realizzazione dell'intervento denominato "*Costruzione di una condotta idrica a servizio della Casa Circondariale di Santa Maria Capua Vetere e delle Aule Bunker*", non sono state impegnate nell'esercizio finanziario 2016;

b. che, al fine di adeguare le previsioni di spesa dell'Obiettivo Specifico 6.3 del POR FESR 2014-2020 al cronoprogramma finanziario inerente il Protocollo di Intesa per la realizzazione

dell'operazione di cui trattasi, si è reso necessario variare il bilancio di previsione concernente l'iscrizione delle risorse di cui trattasi;

c. che, pertanto, ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera a), del D.Lgs. n. 118/2011, la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 117 del 27 febbraio 2018, ha reiscritto - ai fini della realizzazione dell'intervento denominato "*Costruzione di una condotta idrica a servizio della Casa Circondariale di Santa Maria Capua Vetere e delle Aule Bunker*" - la somma complessiva di € 2.190.000,00 - già vincolata a valere sul POR FESR 2014-2020 – Obiettivo Specifico 6.3 - nel bilancio gestionale 2018/2020, di cui € 1.533.000,00 per l'esercizio finanziario 2018 ed € 657.000,00 per l'esercizio finanziario 2019;
d. che, come richiamato nelle premesse, risulta verificata la coerenza dell'operazione con le azioni dell'Obiettivo Specifico 6.3 del POR FESR Campania 2014/2020;
e. che, al fine della regolamentazione dei rapporti tra il Responsabile dell' Obiettivo Specifico 6.3 del POR FESR Campania 2014/20 ed il Beneficiario dell'intervento, è opportuno procedere alla sottoscrizione di apposita Convenzione;
f. che con decreto dirigenziale n. 815 del 17/11/2016 e ss. mm. e ii. sono stati nominati i componenti del team dell'Obiettivo Specifico 6.3 "*Miglioramento del servizio idrico integrato e riduzione delle perdite di rete di acquedotto*";

PRESO ATTO che, con Decreto Dirigenziale n. 43 del 01/03/2018 della Direzione Generale Autorità di Gestione FESR, sono state accertate, sui capitoli di entrata 1512, 1514 e 1516 del bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2018/2019, le entrate iscritte con la DGR n. 117 dell'27/02/2018 come di seguito riportate:

CAP. entrata	DENOMINAZIONE	Esercizio 2018	Esercizio 2019
1512	ASSEGNAZIONI DI FONDI DELLA U.E. PER L' ATTUAZIONE DEL P.O. FESR 2014/2020	€ 1.149.750,00	€ 492.750,00
1514	ASSEGNAZIONI DI FONDI DELLO STATO PER L' ATTUAZIONE DEL P.O. FESR 2014/2020	€ 268.275,00	€ 114.975,00
1516	FONDI DELIBERA CIPE 28/1/2015, N. 10 DA DESTINARE AL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2014/2020	€ 114.975,00	€ 49.275,00

RILEVATO:

a. che il Consiglio Regionale, con Legge Regionale del 29 dicembre 2017, n. 39, ha approvato il "bilancio di previsione finanziario" per il triennio 2018/2020;
b. che la Giunta Regionale, con Deliberazione del 16 gennaio 2018, n. 11, ha:
   - approvato il "documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018/2020";
   - approvato il "bilancio gestionale 2018/2020, con contestuale aggiornamento dei residui di cassa";

RITENUTO per quanto sopra esposto:

a. di dover prendere atto della coerenza dell'operazione denominata "*Costruzione di una condotta idrica a servizio della Casa Circondariale di Santa Maria Capua Vetere e delle Aule Bunker*" con l'Obiettivo Specifico 6.3 "Miglioramento del servizio idrico integrato per usi civili e riduzione delle perdite di rete di acquedotto" e con l'azione 6.3.1, finalizzata a potenziare le infrastrutture con priorità alle reti di distribuzione, fognarie e depurative per usi civili;
b. di dover ammettere a finanziamento - per un importo di euro 2.190.000,00 - a valere sulle risorse del PO FESR Campania 2014/2020 - Obiettivo Specifico 6.3, l'operazione "*Costruzione di una condotta idrica a servizio della Casa Circondariale di Santa Maria Capua Vetere e delle Aule Bunker*" - codice CUP: F97B16000250008, con Beneficiario il Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE);

c. di dover procedere all'assunzione dell'impegno di spesa per la somma complessiva di euro 2.190.000,00 - in favore del Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE), C.F./P.IVA n. 00136270618 - secondo la seguente ripartizione:
   - euro 1.533.000,00 per l'esercizio finanziario 2018;
   - euro 657.000,00 per l'esercizio finanziario 2019;
d. di dover, pertanto, incaricare l'UOD 50.13.93 "Funzioni di supporto tecnico-operativo – Gestione e coordinamento dei procedimenti di spesa e del riconoscimento dei debiti fuori bilancio", di impegnare l'importo di euro 2.190.000,00 - secondo la richiamata ripartizione - a valere sul capitolo di spesa 6206 denominato "POR FESR 2014-2020 - Ob. Specifico 6.3 - Amministrazioni locali" avente la seguente transazione elementare:

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI/SIOPE	COFOG	COD ID SPESA UE	Spesa ric./non ric.	PERIMETRO SANITA'
09	0909	2	203	2.03.01.02.003	05.6	3	4	3

e. di dover approvare, al fine della regolamentazione dei rapporti tra il Responsabile dell' Obiettivo Specifico 6.3 del POR FESR Campania 2014/20 ed il Beneficiario dell'intervento, lo schema di Convenzione allegato al presente provvedimento;
f. di dover stabilire che ai fini della successiva sottoscrizione della convenzione il Beneficiario dovrà trasmettere alla DG 50-06, esclusivamente mediante invio all'indirizzo di posta elettronica certificata dg.500600@pec.regione.campania.it, la seguente documentazione:
   - quadro economico relativo all'operazione;
   - cronoprogramma procedurale e di spesa dell'operazione, unitamente a formale impegno del Rappresentante Legale del Beneficiario ad assicurare il completamento della stessa in coerenza con detto cronoprogramma e, comunque, entro e non oltre il termine finale di ammissibilità della spesa a valere sul POR FESR Campania 2014/2020;
g. di dover evidenziare che alcun importo sarà erogato al Beneficiario in mancanza della documentazione di cui alla lettera f);

VISTI:

a. la Legge Regionale del 30 aprile 2002, n. 7;
b. il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011, n. 118;
c. il Decreto Legislativo del 26 agosto 2014, n. 126;
d. la Legge Regionale del 18 gennaio 2016, n. 2;
e. le Deliberazioni di Giunta Regionale del 26 gennaio 2016, n. 17 e del 15 febbraio 2016, n. 52;
f. l'Accordo di Partenariato approvato il 29 ottobre 2014;
g. il POR Campania FESR 2014/2020;
h. la Deliberazione del CIPE del 28 gennaio 2015, n. 10;
i. le Deliberazioni di Giunta Regionale del 16 dicembre 2015 n. 720 e del 2 febbraio 2016, n. 39;
j. la DGR n. 228/2016;
k. la DGR 142/2016;
l. la DGR 610/2016;
m. la DGR 735/2016;
n. il DD 815/2016 e ss.mm. e ii.;
o. la DGR 117/2018;
p. il DD 43/2018;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario preposto Massimo Della Gatta il quale attesta, altresì, ai sensi della normativa vigente in materia, che non sussistono situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a sé stesso ed acquisito il visto di copertura finanziaria dell'UOD 50.06.01;

DECRETA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di prendere atto della coerenza dell'operazione denominata "*Costruzione di una condotta idrica a servizio della Casa Circondariale di Santa Maria Capua Vetere e delle Aule Bunker*" con l'Obiettivo Specifico 6.3 "Miglioramento del servizio idrico integrato per usi civili e riduzione delle perdite di rete di acquedotto" e con l'azione 6.3.1, finalizzata a potenziare le infrastrutture con priorità alle reti di distribuzione, fognarie e depurative per usi civili;
2. di ammettere a finanziamento - per un importo di euro 2.190.000,00 - a valere sulle risorse del POR FESR Campania 2014/2020 - Obiettivo Specifico 6.3, l'operazione "*Costruzione di una condotta idrica a servizio della Casa Circondariale di Santa Maria Capua Vetere e delle Aule Bunker*" - codice CUP: F97B16000250008, con Beneficiario il Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE);
3. di procedere all'assunzione dell'impegno di spesa per la somma complessiva di euro 2.190.000,00 - in favore del Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE), C.F./P.IVA n. 00136270618 - secondo la seguente ripartizione:
   - euro 1.533.000,00 per l'esercizio finanziario 2018;
   - euro 657.000,00 per l'esercizio finanziario 2019;
4. di incaricare, pertanto, l'UOD 50.13.93 "Funzioni di supporto tecnico-operativo – Gestione e coordinamento dei procedimenti di spesa e del riconoscimento dei debiti fuori bilancio", di impegnare l'importo di euro 2.190.000,00 - secondo la richiamata ripartizione - a valere sul capitolo di spesa 6206 denominato "POR FESR 2014-2020 - Ob. Specifico 6.3 - Amministrazioni locali" avente la seguente transazione elementare:

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI/SIOPE	COFOG	COD ID SPESA UE	Spesa ric./non ric.	PERIMETRO SANITA'
09	0909	2	203	2.03.01.02.003	05.6	3	4	3

5. di approvare, al fine della regolamentazione dei rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Specifico 6.3 del POR FESR Campania 2014/20 ed il Beneficiario dell'intervento lo schema di Convenzione allegato al presente provvedimento;
6. di stabilire che ai fini della successiva sottoscrizione della convenzione il Beneficiario dovrà trasmettere alla DG 50-06, esclusivamente mediante invio all'indirizzo di posta elettronica certificata dg.500600@pec.regione.campania.it, la seguente documentazione:
   - quadro economico relativo all'operazione;
   - cronoprogramma procedurale e di spesa dell'operazione, unitamente a formale impegno del Rappresentante Legale del Beneficiario ad assicurare il completamento della stessa in coerenza con detto cronoprogramma e, comunque, entro e non oltre il termine finale di ammissibilità della spesa a valere sul POR FESR Campania 2014/2020;
7. di evidenziare che alcun importo per il completamento dell'operazione sarà erogato al Beneficiario in mancanza della documentazione di cui al punto 6.;
8. di assolvere, contestualmente all'adozione del presente atto, agli obblighi di trasparenza di cui al D.lgs n. 33/2013, artt. 26 e 27;
9. di inviare il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, al soggetto Beneficiario;
10. di inviare, altresì, il presente atto:
    - al Vicecapo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria;
    - alla Direzione Generale "Autorità di Gestione Fondo di Sviluppo Regionale" 50.03;
    - alla Unità Operativa Dirigenziale (UOD) "Funzioni di supporto tecnico-operativo – Gestione e coordinamento dei procedimenti di spesa e del riconoscimento dei debiti fuori bilancio" 50.13.93;
    - al BURC per la pubblicazione.

Il DIRETTORE GENERALE
Responsabile Obiettivo Specifico 6.3
dott. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2014-2020 - Asse____- Obiettivo Specifico_____ Azione _____

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA
Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) _____designato con DPGR n. 141/2016 e s.m.i.

E

Il Legale rappresentante di _____ nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "_____" avente CUP _____ individuata con_____[indicare il provvedimento dal quale si evince l'individuazione dell'operazione/beneficiario]

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 -stabilisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), l'ambito di applicazione del suo sostegno per quanto riguarda gli obiettivi "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e l'obiettivo della Cooperazione territoriale europea e disposizioni specifiche concernenti il sostegno del FESR all'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- che il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 – recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - stabilisce le norme comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo (FSE), al Fondo di coesione, al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), che operano nell'ambito di un quadro comune ("fondi strutturali e di investimento europei - fondi SIE"); esso stabilisce, altresì, le disposizioni necessarie per garantire l'efficacia dei fondi SIE e il coordinamento dei fondi tra loro e con altri strumenti dell'Unione;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate; nel contesto degli strumenti finanziari, un'operazione è costituita dai contributi finanziari di un programma agli strumenti finanziari e dal successivo sostegno finanziario fornito da tali strumenti finanziari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 10), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "beneficiario" si intende un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR e del regolamento FEAMP, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 del medesimo articolo 2, l'organismo che riceve l'aiuto; e, nel quadro degli strumenti finanziari ai sensi del titolo IV della parte II del Regolamento(UE) n. 1303/2013, l'organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo di fondi;
- che, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i fondi SIE sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020;
- che,a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
- che la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020, ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con verbale del 22/03/2016;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 228 del 18/05/2016, ha, tra l'altro: • definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/ Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea; demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit; demandato ai dirigenti preposti all'attuazione, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, sentita l'Autorità di Gestione, l'istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l'avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 278 del 14/06/2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del programma, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.141 del 15/06/2016 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Specifico ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014/2020;
- che il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 - 2020, approvato con _____prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. _____ del _____consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2014 - 2020, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;
- che _____[Riferimento agli atti di programmazione dell'obiettivo specifico in oggetto];
- che _____[Riferimento al documento di programmazione/avviso/procedura negoziale con il quale è avvenuta l'individuazione dell'operazione/del beneficiario];

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014;(481/2014 – 522/2014 -1207/2014)
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 207/2015; (184/2014 – 964/2014)
- la Comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 del 3 marzo 2010, "Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei ("fondi SIE");

TUTTO CIÒ PREMESSO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

a) il cronoprogramma procedurale e di spesa
b) ……..

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "_____" avente codice CUP _____ e ammessa a finanziamento per € _____ con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014 - 2020 - Asse _____ -Obiettivo Specifico _____- Azione _____.

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- ✓ lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici (eventuale);
- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014;
- ✓ un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il POR FESR e il POC e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il POR FESR, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✓ il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;

- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ l'invio al ROS, nei casi di operazioni che rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 61 del Regolamento(UE) n.1303/2013, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (il cui format è allegato al Manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto(CUP)in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2014-2020, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti (Linee di Azione nel caso del POC) del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2014-2020, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente l'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR 2014 2020;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, in particolare:
  - o per le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 di euro, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per le operazioni di importo uguale o superiore a 1.000.000 di euro, tutti i documenti giustificativi devono essere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni.

- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS.

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 10% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.
- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, e laddove previsto attivato l'Unità Controlli, i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la categoria di spesa;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M.28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- ✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;
- ✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e agli artt. 115, 116 e 117 del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal POR FESR Campania 2014-2020 e dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016. In particolare, il ROS si impegna:

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, nel contempo accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sul sito dell'Autorità di gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto Regolamento(nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice postale dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio.
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna:

- al rispetto delle misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi, secondo quanto indicato dal punto 2.2 dell'allegato XII al Reg. UE 1303/2013 e illustrato nell'apposita manualistica conformemente al Regolamento (UE) 821/2014 - articoli 4 e 5. In tale ambito, sono definite le caratteristiche tecniche di visualizzazione dell'emblema dell'Unione europea e le caratteristiche di targhe e cartelloni. In particolare il beneficiario:
    - in fase di esecuzione del progetto, espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per le quali il sostegno pubblico complessivo superi i 500.000 EUR;
    - entro tre mesi dal completamento, espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri: a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera i 500.000 EUR; b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di un'operazione di costruzione. La targa o cartellone deve indicare il nome e l'obiettivo principale dell'operazione e deve essere preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'art. 115 par.4 del Reg (UE) n. 1303/2013.

      In ogni caso, il beneficiario riporta sul proprio sito web, ove ne sia dotato, una breve descrizione dell'operazione, corredata dagli elementi di identità visiva, chiarendo le finalità e i risultati e indicando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. La mancata adozione delle misure di informazione e comunicazione potrà essere motivo di revoca del finanziamento durante la realizzazione dell'operazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un Programma Operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016 e s.m.i.;
- a fornire, nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2014 - 2020;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al beneficiario l'anticipazione del **10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi procedurale e di spesa relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di attuazione (par. 5.1).

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS/RLA a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all' esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del **Beneficiario Ente pubblico**, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Per i **Beneficiari diversi dagli enti pubblici**, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari al:

- 35% dell'importo del finanziamento concesso, per **progetti il cui valore è inferiore a 5Mln/€;**
- 25% dell'importo del finanziamento concesso, per **progetti il cui valore è inferiore a 5Mln/€.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tale fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Regione.

La garanzia fideiussoria, a scelta del beneficiario e previa approvazione del ROS, può essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROS/RLA, del rispetto degli adempimenti in materia di ammissibilità della spesa e di informazione e pubblicità.

In seguito all'aggiudicazione dei lavori o della fornitura di beni/servizi, il RUP trasmette al ROS/RLA la richiesta di un'ulteriore anticipazione **nella misura del 10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale anticipazione sommata a quella erogata a seguito dell'ammissione a finanziamento del progetto, non deve superare la misura del 20% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione prevista dal Manuale di attuazione (par. 5.2).

Per i progetti il cui valore è inferiore o pari a 5Mln/€, le successive tre liquidazioni, saranno, di norma, pari rispettivamente a:

- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **10%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Per i progetti il cui valore è superiore a 5Mln/€, le successive quattro liquidazioni, saranno, di norma, pari rispettivamente a:

- **20%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **20%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **20%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;

10% del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Tali erogazioni saranno concesse a seguito della rendicontazione delle spese da parte del beneficiario di almeno **il 95% dell'importo complessivo ricevuto fino a quel momento**. Le spese dovranno essere comprovate dalla documentazione prevista nel Manuale di Attuazione (par.5.2).

Il saldo finale, pari **al valore delle spese ancora da sostenere**, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di attuazione (par. 5.2)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 90 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. Tuttavia, il beneficiario dovrà necessariamente caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere ad inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi.

La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art.65 del Reg. (UE) n.1303/2013 nelle more dell'emanazione di previsioni normative nazionali, dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e dalle norme nazionali vigenti.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal01/01/2014 al 31/12/2023.

Articolo 7
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"(Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROS può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (Unità Controlli) emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROS/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8
Recuperi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.
Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 9
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal POR Campania FESR2014/2020, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità/frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al beneficiario.

Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 90 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca.

La risoluzione della convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore*.

Per il caso di beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 10
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 11
Clausola manleva

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti del soggetto affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile di qualsiasi danno che i terzi subiscano in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà quindi pretendere di rivalersi nei confronti della Regione.

Articolo 12
Tutela della privacy

Il Beneficiario si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 13
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31 dicembre 2023, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 65 Reg. (UE) n. 1303/13). Il Beneficiario si impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.
Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 14
Foro competente

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione della presente Convenzione è esclusivamente quello di Napoli.

Articolo 15
Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del beneficiario

Articolo 16
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Letto confermato e sottoscritto

(luogo e data)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rappresentante legale del Beneficiario Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, Codice Civile, espressamente approvano e sottoscrivono gli articoli nn. 5, 7, 8, 9, 10,11 e 14 della presente Convenzione.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 118 del 09/03/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 8 - Tutela delle acque - Contratti di fiumi

Oggetto dell'Atto:

DGR 732 DEL 13/12/2016 - PATTO PER LA CAMPANIA - SETTORE PRIORITARIO AMBIENTE - INTERVENTO STRATEGICO "PIANO DELLA DEPURAZIONE E SERVIZIO IDRICO INTEGRATO" - APPROVAZIONE CRITERI ED INDIRIZZI REGOLANTI I RAPPORTI TRA IL RUA ED I SOGGETTI ATTUATORI PER LA GESTIONE DEL FINANZIAMENTO ASSEGNATO. INTERVENTO: "EFFICIENTAMENTO E ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE COMPRENSORIALE A SERVIZIO DELL'AREA SALERNITANA - 1° STRALCIO". BENEFICIARIO/SOGGETTO ATTUATORE: S.I.I.S. S.P.A. SERVIZI IDRICI INTEGRATI SALERNITANI IMPORTO: EURO 14.979.808,20

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- **a.** che, in data 24 aprile 2016, è stato stipulato, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Campania, il "*Patto per lo sviluppo della Regione Campania"* in cui sono compresi, tra gli altri, anche interventi e piani d'intervento finanziati con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020;
- **b.** che, con deliberazione n. 173 del 26 aprile 2016, la Giunta Regionale della Campania ha ratificato il Patto per lo sviluppo della Regione Campania;
- **c.** che con deliberazione n. 25 del 10 agosto 2016 il CIPE, pubblicata sulla GURI n. 266 del 14 novembre 2016:
  - ha individuato le aree tematiche di interesse del FSC e il riparto tra le stesse delle risorse disponibili a valere sul medesimo Fondo;
  - ha fornito alle Amministrazioni destinatarie dei fondi FSC gli indirizzi cui attenersi per l'attuazione degli interventi finanziati con le medesime risorse;
- **d.** che, con deliberazione n. 26 del 10 agosto 2016, pubblicata sulla GURI n. 267 del 15 novembre 2016, sono state allocate per area tematica le risorse FSC 2014-2020 per l'attuazione di interventi da realizzarsi nelle Regioni e nelle Città metropolitane del Mezzogiorno mediante appositi Accordi interistituzionali denominati "Patti per il Sud";
- **e.** che la già citata delibera CIPE n. 26/2016 assegna alla Regione Campania una dotazione finanziaria, pari ad euro 2.780,2 milioni, destinata ad assicurare la copertura finanziaria di interventi e piani d'intervento già individuati nel *"Patto per lo sviluppo della Regione Campania"*;
- **f.** che, con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 251 del 21 dicembre 2016 recante "Responsabile Unico del Patto per la Regione Campania – Determinazioni", sono stati individuati i Responsabili Unici di Attuazione (RUA) degli Interventi del Patto;
- **g.** che, con il medesimo DPGRC n. 251/2016, sono stati affidati al dirigente pro tempore della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema le operazioni comprese nell'intervento strategico denominato "PIANO DELLA DEPURAZIONE E SERVIZIO IDRICO INTEGRATO";
- **h.** che, con la deliberazione n. 732 del 13.12.2016, la Giunta Regionale della Campania ha individuato l'elenco degli interventi con i relativi attuatori, cui assegnare le risorse, ammontanti complessivamente ad € 203.642.390,97 a valere sulla delibera CIPE n. 26/2016 (L. 23 dicembre 2014, n.190), stanziate nel "Patto per lo sviluppo della Regione Campania" nell'ambito dell'intervento strategico "PIANO DELLA DEPURAZIONE E SERVIZIO IDRICO INTEGRATO";
- **i.** che, con la medesima DGR n.732 del 13.12.2016, sono stati istituiti i capitoli di bilancio con la relativa iscrizione in termini di competenza per gli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018 e di cassa per l'esercizio in corso

DATO ATTO

a) che con DGR n. 14 del 17/01/2017, pubblicata sul BURC n. 8 del 23 gennaio 2017 riportata in allegato sub "A", la Giunta Regionale della Campania ha adottato il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del FSC 2014-2020;
b) che il menzionato Si.Ge.Co. descrive la *governance* del Programma FSC 2014-2020 individuando, tra l'altro, le seguenti figure, con le relative funzioni:

Responsabile Unico per l'Attuazione (RUA): il dirigente regionale competente per materia, individuato dalla Giunta regionale con proprio provvedimento quale responsabile di una linea di interventi finanziati con risorse del FSC afferenti alla materia di competenza, con compiti di istruttoria, di coordinamento e vigilanza sugli stessi (cfr. paragrafo 2.5 del Si.Ge.Co., in allegato sub "B").

Soggetto Attuatore: l'organismo responsabile dell'attuazione di un intervento finanziato e della sua concreta realizzazione, individuato in via diretta in documenti di programmazione ovvero mediante procedura negoziale o selettiva (APQ, Accordi di Programma, ecc.) (cfr. paragrafo 2.6 del Si.Ge.Co., in allegato sub "B");

Responsabile di Intervento (RdI): nominato dal Soggetto Attuatore e corrispondente con il soggetto già individuato come "Responsabile unico del procedimento", che assume tutti gli obblighi e gli impegni in capo al Soggetto Attuatore ai fini dell'attuazione dell'intervento (cfr. paragrafo 2.6 del Si.Ge.Co., in allegato sub "B");

c) che il menzionato Si.Ge.Co. rimanda ad appositi atti da adottarsi (disciplinari, convenzioni, ecc.) per la disciplina dei rapporti tra i Soggetti Attuatori e il RUA nonché delle modalità di attuazione degli interventi;
d) con decreto n. 59 del 4/9/2017 l'AdG - Direzione Generale "Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione" ha approvato il "Manuale delle procedure di gestione" e il Manuale delle procedure di controllo" del FSC Campania 2014-2020 - in coerenza con quanto previsto dal documento descrittivo del "Sistema di Gestione e Controllo del FSC REGIONE CAMPANIA 2014-2020", approvato con D.G.R. n. 14 del 17 gennaio 2017;
e) con decreto n. 166 del 19/12/2017 l'AdG - Direzione Generale "Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione" ha approvato le "Linee Guida per i Soggetti Attuatori" del FSC Campania 2014-2020;
f) che, in riscontro alla nota prot. 821677 - 13.12.2017 della U.O.D. 50.06.08, il Beneficiario ha provveduto - con nota prot. n. 40523 del 19.01.2018 - a trasmettere la documentazione utile al censimento dell'operazione nel sistema informativo regionale SMOL;

RITENUTO OPPORTUNO approvare i criteri ed indirizzi regolanti il rapporto tra il RUA ed i soggetti attuatori degli interventi come individuati nella DGR 732/2016;

VISTI

a) la deliberazione del CIPE 27 dicembre 2002, n. 143, recante "Sistema per l'attribuzione del Codice Unico di Progetto di Investimento Pubblico (CUP)";
b) l'art. 1, comma 6 della legge n. 147 del 27 dicembre 2013;
c) l'art. 1, comma 703 della legge n. 190 del 23 dicembre 2014;
d) la delibera CIPE n. 8/2015;
e) il DPRGC n. 251 del 21 dicembre 2016 recante "Responsabile Unico del Patto per la Regione Campania – Determinazioni";
f) gli atti e tutto quanto sopra richiamato.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento ex Decreto Dirigenziale n. 526 del 23/10/2017, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal RUA e dal Dirigente della UOD 50.06.08

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1) di approvare i seguenti criteri ed indirizzi regolanti i rapporti tra il RUA ed i Soggetti Attuatori per la gestione del finanziamento assegnato:
   a. **Spese ammissibili**. Ai sensi della lettera i) della citata delibera CIPE n. 25/2016, sono considerate ammissibili a valere sul FSC le spese sostenute a partire dal 1° gennaio 2014 e che:
      - siano assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili, anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuto, concorrenza, ambiente);
      - siano temporalmente assunte nel periodo di validità dell'intervento;
      - siano effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
      - siano pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.

Non sono comunque ammissibili spese che risultino finanziate attraverso altre fonti finanziarie, salvo che lo specifico progetto non preveda espressamente che l'intervento sia assicurato con una pluralità di fonti di finanziamento.
A titolo esemplificativo e non esaustivo, si indicano le principali tipologie di spese ammissibili e i loro limiti di rendicontazione a valere sulle risorse del FSC.

- *Lavori, forniture e servizi, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016*;
- Espropriazioni;
- *Spese generali*. L'aliquota del finanziamento da destinarsi a spese generali (spese tecniche e di gara, consulenze, ecc.) non può superare il 12% dell'importo dei lavori pre – gara e degli imprevisti, nonché della spesa per espropriazioni. Tutti gli importi sono da intendersi al netto di IVA.
- *IVA ed eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge*; il Responsabile dell'Intervento, a tal proposito e se del caso, è tenuto a presentare apposita dichiarazione attestante che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile dal Soggetto Attuatore;
- *Imprevisti*. La voce "imprevisti" inserita nel quadro economico di progetto può essere utilizzata, nei casi e nei limiti tassativamente stabiliti dall'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016, previa comunicazione da parte del Soggetto Attuatore al RUA, ai fini del monitoraggio dell'intervento, dell'aggiornamento del relativo fascicolo di progetto e delle verifiche di coerenza con il q.e. Sono ammissibili in ogni caso esclusivamente le spese sostenute nel rispetto del richiamato D.Lgs. 50/2016 nei limiti della capienza del Quadro economico rimodulato post gara.
- *Accantonamenti*. Le economie realizzate in sede di gara possono essere accantonate in una percentuale non eccedente il 10% dell'importo di aggiudicazione.

Tale quota va ad integrare il quadro economico del progetto post - gara e deve essere riportata in un'apposita voce del quadro economico rimodulato.
La posta per accantonamento del quadro economico non può essere utilizzata per le medesime modifiche contrattuali per le quali il Soggetto Attuatore abbia già fatto ricorso alla voce "Imprevisti" di cui al precedente punto 5).
La voce di spesa "Accantonamenti" può, invece, essere utilizzata, nei casi e nei limiti tassativamente stabiliti dall'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016 nonché per opere complementari che rendano più funzionale e fruibile l'opera principale e che vengano affidate attraverso nuova procedura ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016, previa comunicazione da parte del Soggetto Attuatore al RUA, ai fini del monitoraggio dell'intervento, dell'aggiornamento del relativo fascicolo di progetto e delle verifiche di coerenza con il q.e.
Ogni *eccedenza di spesa* rispetto all'importo finanziato, per qualsiasi motivo determinata, resterà a carico del Soggetto Attuatore, che provvederà alla relativa copertura con mezzi finanziari reperiti a sua cura ed onere, dovendosi escludere che ogni ulteriore spesa, eccedente il limite del finanziamento regionale determinato con il decreto di assegnazione definitiva, possa gravare sulla Regione.

b. Obblighi del Soggetto Attuatore
   1. Il Soggetto Attuatore assume la diretta responsabilità dell'esecuzione dell'opera, che sarà realizzata in aderenza al progetto approvato ed alle eventuali variazioni che si rendesse necessario adottare, sempre che le stesse rientrino tra i tassativi casi e nei limiti previsti dalla vigente normativa, nonché negli ulteriori limiti finanziari fissati con il presente disciplinare.
   2. Il Soggetto Attuatore, nello svolgimento della propria attività realizzativa dell'opera, si impegna a rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di aggiudicazione e di esecuzione dei lavori pubblici, servizi e/o forniture, le disposizioni normative inerenti ai finanziamenti pubblici, ivi comprese le disposizioni del codice civile, nonché le disposizioni del presente disciplinare.

3. Il Soggetto Attuatore è tenuto al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche.
4. Il Soggetto Attuatore è tenuto al rispetto del cronogramma dell'operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica per l'aggiudicazione delle gare di appalto. Il Soggetto Attuatore ha inoltre l'onere di attivare e concludere tutte le procedure espropriative, qualora necessarie, nei termini e nei modi stabiliti dal DPR n. 327/2001 e s.m.i. e nel rispetto del Patto di Integrità stipulato con la Prefettura territorialmente competente, pena l'applicazione, in caso di inadempienza, di quanto previsto alla successiva lettera g) del presente decreto.
5. Al fine di accedere all'ammissione provvisoria del finanziamento, il Soggetto Attuatore deve trasmettere al RUA la seguente documentazione:

- provvedimento di nomina del RUP;
- provvedimento di approvazione del progetto esecutivo munito di apposita verifica di cui all'art. 26 del D.lgs. n. 50/2016 e redatto ai sensi della vigente normativa in materia di opere pubbliche e servizi;
- copia del presente disciplinare sottoscritto digitalmente in ogni sua pagina per accettazione da parte del RUP e del legale rappresentante dell'Ente attuatore;
- relazione tecnica contenente il quadro economico dell'intervento, la descrizione dell'intervento, l'individuazione dell'area su cui è localizzato l'intervento, cronoprogramma fisico e finanziario, nonché esaustive informazioni circa le modalità e i costi della gestione ed in ordine alla sostenibilità e alle fonti preventivate per la copertura dei relativi oneri finanziari;
- comunicazione del CUP attribuito all'intervento;
- dichiarazione resa dal progettista, dal RUP e sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente attuatore, redatta secondo lo schema allegato sub "C" e attestante che il progetto esecutivo:
  a. è stato redatto in conformità con quanto previsto dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici;
  b. è dotato di tutti i pareri, nulla osta ed autorizzazioni prescritti dalla vigente normativa in materia di opere pubbliche;
  c. è immediatamente cantierabile;
- comunicazione del codice IBAN del conto di tesoreria unica (o, in caso di organismi di diritto privato, del conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva) presso cui accreditare le somme liquidate al soggetto attuatore per la realizzazione dell'intervento;
- in caso di cofinanziamento, copia del provvedimento con il quale il Soggetto attuatore ha provveduto ad impegnare la quota parte di finanziamento a proprio carico;
- (nel caso in cui l'IVA non sia recuperabile dal soggetto attuatore) dichiarazione del RUP attestante che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile dal soggetto attuatore;
- (nel caso in cui il soggetto attuatore sia un organismo di diritto privato) idonea garanzia fidejussoria/cauzione rilasciata ai sensi di legge di valore almeno pari al 20% del finanziamento di durata pari allo stesso.

6. Al fine di accedere all'ammissione definitiva del finanziamento, il Soggetto Attuatore trasmette al RUA il provvedimento di aggiudicazione dei lavori/servizi/forniture, che dovrà avvenire inderogabilmente entro il termine del 31 dicembre 2019 stabilito dalla delibera CIPE n. 25/2016, contenente il quadro economico post gara rimodulato secondo le indicazioni fornite nel presente decreto.
7. Il Soggetto Attuatore, inoltre, si impegna ad espletare, per il tramite del Responsabile dell'Intervento, le seguenti attività:

- dotarsi di un sistema di contabilità separata per l'intervento a valere sul FSC;
- aggiornare, con cadenza bimestrale i dati di monitoraggio relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, mediante l'alimentazione del sistema

informatizzato appositamente messo a disposizione dall'Amministrazione regionale secondo le modalità e le istruzioni indicate nel Manuale per le attività di Monitoraggio, assumendo la veridicità delle informazioni conferite. Il mancato adempimento degli obblighi di monitoraggio comporta la sospensione dei pagamenti nei confronti del soggetto attuatore. In ogni caso, il soggetto attuatore dovrà corrispondere a ogni eventuale richiesta dell'Amministrazione regionale in materia di monitoraggio;

- elaborare, a richiesta del RUA (DG Ambiente - 50.06.00) o nel corso di procedimenti di verifica, relazioni esplicative, contenenti la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;
- assicurare, nelle procedure di affidamento e nell'attuazione dell'intervento, il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in tema di tutela ambientale, informazione e pubblicità, pari opportunità, di legalità, tracciabilità dei flussi finanziari e concorrenza;
- rispettare gli obblighi e gli adempimenti previsti nel provvedimento regionale di assegnazione del finanziamento e negli altri documenti regionali che disciplinano l'attuazione del FSC;
- attestare le spese eleggibili, sostenute e liquidate nel periodo di riferimento;
- istituire e conservare il fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnico-amministrativo-contabile in originale, ovvero in formato elettronico, afferente all'intervento finanziato, da rendere disponibile in ogni momento per verifiche e controlli disposti dall'Amministrazione regionale e dagli altri soggetti incaricati, da conservare fino al terzo anno successivo alla chiusura del Programma;
- informare il pubblico circa il finanziamento a carico del FSC mediante l'esposizione di cartelloni e targhe esplicative permanenti.

8. In occasione della richiesta di erogazione delle rate successive alla prima anticipazione, il Soggetto Attuatore trasmette alla DG competente la rendicontazione di spesa, corredata dalla documentazione giustificativa di ogni somma già liquidata (ad esempio, fatture quietanzate, SAL, ecc.).
9. Al fine di accedere all'erogazione delle risorse secondo quanto disposto alla successiva lettera d), fatta eccezione per la prima anticipazione, il Soggetto Attuatore si obbliga al corretto inserimento e aggiornamento dei dati di monitoraggio sul sistema informativo regionale alle scadenze bimestrali previste, nonché al rispetto delle norme sulla pubblicità, come di seguito riportate.
10. Il Soggetto Attuatore è tenuto a consentire l'accesso ai cantieri in qualsiasi momento alle strutture competenti della Regione, dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e del Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile connessa all'intervento finanziato;
11. Il Soggetto Attuatore è tenuto a informare il pubblico circa il finanziamento dell'intervento mediante risorse del FSC. A tal fine, provvede all'esposizione di cartelloni fissi e targhe esplicative permanenti, conformi ai requisiti riportati in allegato sub "D". Le spese sostenute per dare attuazione al presente obbligo gravano sulle somme a disposizione del quadro economico del progetto finanziato.

c. Obblighi del RUA

1. Il RUA (DG Ambiente - 50.06.00) procede all'assegnazione provvisoria del finanziamento, con contestuale impegno delle risorse. L'impegno contabile è assunto coerentemente alle previsioni del crono programma finanziario dell'intervento.
2. Il RUA (DG Ambiente - 50.06.00), acquisito il provvedimento di aggiudicazione dei lavori/ servizi/forniture, che dovrà avvenire inderogabilmente entro il termine del

31.12.2019 stabilito dalla delibera CIPE n. 25/2016, contenente il quadro economico post gara rimodulato secondo le indicazioni fornite nel presente decreto, provvede, con apposito decreto dirigenziale, alla determinazione dell'importo necessario per la realizzazione dell'intervento ed all'assegnazione definitiva del finanziamento col contestuale eventuale disimpegno dell'economie realizzate.

3. In sede di rendicontazione finale, il RUA (DG Ambiente - 50.06.00) provvede a rideterminare l'importo del finanziamento riducendolo delle economie realizzatesi nelle varie fasi procedimentali e/o dell'utilizzo solo parziale dell'accantonamento del 10%, nonché delle eventuali sanzioni e/o rettifiche finanziarie comminate al soggetto attuatore.
4. Nel caso di interventi cofinanziati con risorse a carico di soggetti terzi (Soggetti Attuatori e/o soggetti esecutori) o con risorse diverse dal FSC, il RUA (DG Ambiente - 50.06.00) provvede a determinare la suddivisione delle economie conseguite tra Regione e i soggetti terzi o tra le diverse fonti di finanziamento, sulla base del rapporto percentuale del cofinanziamento stesso.
5. Il RUA nell'ambito delle procedure di competenza, provvede ad accertare eventuali irregolarità e ad attivare, se del caso, le dovute procedure per il recupero delle risorse indebitamente erogate.

d. Modalità di erogazione del finanziamento
    1. Contestualmente all'assegnazione definitiva del finanziamento e all'impegno contabile definitivo, allo scopo di assicurare la disponibilità finanziaria necessaria per un tempestivo avvio dell'esecuzione dei lavori, il RUA (DG Ambiente - 50.06.00) dispone l'erogazione di un'anticipazione pari al 10% dell'importo del quadro economico post- gara dell'intervento finanziato.
    2. Le ulteriori risorse sono erogate, comunque fino al raggiungimento del 90% dell'importo post - gara, secondo il quadro economico rimodulato e approvato con il decreto di ammissione definitiva, in rate di importo pari al 20% dell'impegno definitivo, qualora dalla documentazione trasmessa al RUA (DG Ambiente - 50.06.00) (SAL; fatture quietanzate; relazioni intermedie nel caso di lavori; comunicazioni di eventuali sospensioni/riattivazioni del contratto), risulti:

- che siano state completamente esaurite (100%) le somme già anticipate, con l'esclusione della rata immediatamente precedente alla richiesta;
- che sia stata utilizzata una quota pari ad almeno l'80%, dell'ultima rata liquidata.

    3. Il saldo del finanziamento, pari al 10%, è erogato ad avvenuta approvazione del collaudo finale e a seguito della rendicontazione finale e complessiva delle spese.
    4. A tal fine, il Soggetto Attuatore trasmette al RUA la certificazione finale delle spese sostenute e da sostenere, corredata dalla documentazione contabile inerente all'intero importo dell'intervento, con l'espresso impegno dell'ente a rendicontare le residue spese sostenute entro 60 giorni dall'avvenuto pagamento dell'ultima rata attraverso la presentazione delle quietanza di pagamento.
    5. Il Soggetto Attuatore ha la facoltà di chiedere più rate contemporaneamente, fino alla concorrenza del 90% dell'importo definitivo assentito, purché ciò avvenga nel rispetto delle condizioni di cui al presente paragrafo. In tal caso, la richiesta di liquidazione verrà supportata dagli stati di avanzamento emessi e dalle relative fatture, anche se non ancora quietanzate.
    6. Per gli interventi cofinanziati, la rata di liquidazione sarà calcolata in base all'importo effettivo di risorse FSC destinate a copertura dei costi previsti; ciò comporta che, al fine di accedere alla liquidazione delle rate successive alla prima, il Soggetto Attuatore dovrà dare evidenza di una spesa complessiva costituita sia dalle risorse del FSC già liquidate, sia da quelle equivalenti poste a cofinanziamento.

e. Rinuncia e rimodulazione

1. Il Soggetto Attuatore può rinunciare, in tutto o in parte, al finanziamento o chiederne una rimodulazione. In tal caso, il RUA espletata la propria istruttoria, informa l'Autorità di Gestione del FSC Campania sugli esiti e sulle proposte di rimodulazione da proporre ai soggetti istituzionalmente competenti secondo le procedure stabilite dal CIPE con la deliberazione n. 25/2016.
2. Nel caso in cui, per ragioni sopravvenute, l'intervento finanziato non sia realizzabile così come comunicato in sede di istruttoria dal Soggetto Attuatore, si applicano le disposizioni concernenti la riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi contenute nella delibera CIPE n. 25/2016.

f. Verifiche e controlli
   1. La Regione Campania si riserva il diritto di esercitare in ogni tempo, secondo le modalità e le procedure da questa definite nell'apposita manualistica, verifiche e controlli sullo stato di attuazione degli interventi, sull'avanzamento fisico e finanziario, sul rispetto dei tempi di esecuzione e le eventuali modifiche apportate.
   2. Il RUA effettua, attraverso il proprio personale all'uopo preposto, i controlli di I livello (verifiche di avanzamento fisico e finanziario). Nell'ambito dei controlli di I livello, possono, inoltre, essere disposte verifiche in loco su operazioni individuate su base campionaria ai sensi di quanto previsto dal Si.Ge.Co. adottato dalla Regione Campania con DGR n. 14/2017.
   3. Per gli interventi per i quali, all'esito delle verifiche e dell'eventuale follow up, si accerti l'impossibilità dell'avvio o della prosecuzione delle procedure di attuazione in tempi congrui, o il venir meno della coerenza con le finalità strategiche della programmazione, il RUA (DG Ambiente - 50.06.00) potrà attivare le procedure per la revoca, con il conseguente recupero delle eventuali risorse indebitamente versate.

g. Revoca del finanziamento
   1. Il RUA, previa diffida, si riserva il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui il Soggetto Attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui al presente disciplinare, a leggi, a regolamenti e a disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.
   2. In presenza di elementi di fatto o di diritto che possono dar luogo alla revoca, ai sensi della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., il RUA comunica al Soggetto Attuatore l'avvio del procedimento, assegnando un termine non inferiore a 10 giorni, decorrente dalla data di ricezione della comunicazione, entro il quale il Soggetto Attuatore può presentare memorie scritte ed ogni altra eventuale documentazione.
   3. Esaminate le risultanze istruttorie, qualora ritenga non fondati i motivi che hanno dato origine al procedimento, il RUA adotta il provvedimento di archiviazione. In caso contrario, con provvedimento motivato, può disporre la revoca totale o parziale, a seconda della gravità del caso, del finanziamento, dandone comunicazione al Soggetto Attuatore.
   4. Il provvedimento di revoca contiene la definizione dei rapporti tra la Regione Campania ed il Soggetto Attuatore anche in relazione alle risorse già erogate. E' fatto salvo, in ogni caso, il diritto della Regione Campania all'esercizio di eventuali pretese risarcitorie nei confronti dei soggetti a cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati.
   5. Restano ferme in ogni caso le ipotesi di sanzioni/definanziamento automatico previste dalla delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016 e applicabili alle Amministrazioni titolari dei "Patti per il Sud":

- revoca delle risorse assegnate, relativamente agli interventi che non hanno assunto le OGV entro il 31 dicembre 2019;
- sanzioni in itinere in funzione di eventuali scontamenti che potrebbero verificarsi rispetto alle previsioni procedurali e di spesa formalizzate nei "Patti".

Con riferimento alla seconda tipologia, la delibera CIPE n. 26/2016 prevede, nei casi in cui il mancato rispetto degli obiettivi procedurali e di spesa risulti superiore al 25% delle previsioni, le seguenti sanzioni:

- per gli interventi in fase di progettazione, il definanziamento;
- per gli interventi in fase di realizzazione, una sanzione da applicare sull'ammontare delle risorse in economia per un importo non inferiore al 10% del valore dell'intervento stesso.

2) di dare atto che il presente documento potrà essere integrato con successivi ulteriori indirizzi vincolanti che la Regione dovesse approvare;

3) di approvare lo schema di dichiarazione resa dal progettista e dal RUP e sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente attuatore, in allegato sub "C", che dovrà essere consegnato, debitamente compilato, unitamente alla documentazione di cui al punto 1.b.5) del decretato;

4) di notificare copia del presente provvedimento:
   - al Soggetto Attuatore che lo reinvierà debitamente firmato per accettazione in formato digitale con posta certificata ai seguenti indirizzi: dg.500600@pec.regione.campania.it e uod.500608@pec.regione.campania.it;
   - e per quanto di competenza, alla UOD 50.06.08, al Responsabile del Patto Sud, alla Direzione Generale Programmazione Economica e Turismo, ed al BURC per la pubblicazione.

IL RUA
Dr Michele Palmieri

Deliberazione N. **14**

Assessore

Presidente Vincenzo De Luca

Direzione Generale	U.O.D. / Staff
1	3

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL ***17/01/2017***

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

FSC 2014/2020. Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo.

1)	Presidente	Vincenzo	DE LUCA	**ASSENTE**
2)	Vice Presidente	Fulvio	BONAVITACOLA	**PRESIDENTE**
3)	Assessore	Serena	ANGIOLI	
4)	”	Lidia	D’ALESSIO	**ASSENTE**
5)	”	Valeria	FASCIONE	
6)	”	Lucia	FORTINI	
7)	”	Amedeo	LEPORE	
8)	”	Chiara	MARCIANI	
9)	“	Corrado	MATERA	
10)	“	Sonia	PALMERI	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a. il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, dispone che il FAS di cui all'art. 61 della legge n. 289/2002 assuma la denominazione di Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e sia finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi finanziati con risorse nazionali e rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
b. l'articolo 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n.147 (legge di stabilità 2014) individua le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020, destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento in quelle del Centro-Nord;
c. l'articolo 1, comma 703, della legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015) detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

CONSIDERATO CHE

a. con deliberazione n. 25 del 10 agosto 2016 recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2014 – 2020. Aree tematiche nazionali e Obiettivi strategici – Ripartizione ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettere b) e c) della legge n. 190/2014", il CIPE, nell'adottare le norme di gestione del FSC per il ciclo di programmazione 2014- 2020, stabilisce che *"siano istituiti efficaci sistemi di gestione e controllo avvalendosi, se del caso, dei sistemi in uso nel precedente periodo di programmazione oppure dei coerenti sistemi adottati per l'utilizzo dei fondi SIE*";
b. con la medesima deliberazione n. 25/2016 il CIPE ha stabilito che le amministrazioni comunichino eventuali variazioni dei predetti sistemi all'Agenzia per la coesione territoriale e che la stessa Agenzia, attraverso il Nucleo di verifica e controllo (NUVEC) e nel rispetto del principio del contraddittorio con i soggetti responsabili, sottoponga a verifica l'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo dei Piani operativi FSC (procedure, struttura organizzativa, sistemi informatici e informativi), nonché di singoli interventi e iniziative, sulla base di linee guida, e presenti rapporti sulle risultanze di tale attività;
c. nella citata deliberazione n. 25/2016, il CIPE ha stabilito che la prima anticipazione sia trasferita sulla base di semplice richiesta formulata dal rappresentante legale dell'Amministrazione o dal competente Organismo di certificazione, mentre le quote successive siano trasferite a condizione che esista un Sistema di gestione e controllo verificato dall'Agenzia per la Coesione secondo quanto descritto alla precedente lettera c.
d. con delibera n. 26 del 10 agosto 2016 recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2014- 2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse", il CIPE, nell'adottare le modalità di attuazione da rispettare per la gestione delle risorse FSC 2014/20 programmate all'interno dei Patti per lo sviluppo del Mezzogiorno, ha ribadito che le risorse finanziarie successive alla prima anticipazione siano trasferite "*a condizione che esista un Sistema di gestione e controllo verificato dall'Agenzia per la Coesione secondo quanto previsto dalla lettera k) della delibera n. 25 adottata in data odierna da questo Comitato*";
e. che, sulla base dei documenti e delle norme riportate nei punti precedenti, si rende necessario definire un sistema di regole per la gestione delle operazioni finanziate con le risorse del fondo FSC 2014- 2020;
f. in particolare, l'adozione di un Sistema di Gestione e Controllo garantisce l'efficiente ed efficace attuazione degli interventi in corso di programmazione, nonché l'uniforme applicazione delle procedure di gestione delle operazioni;
g. il documento contenente la descrizione del Sistema di Gestione e Controllo, trasmesso con mail del 5 gennaio 2017 all'Agenzia per la Coesione per la preventiva condivisione, è stato adeguato alle osservazioni formulata dalla stessa con mail del 13/01/2017;

RITENUTO pertanto,

a. di dover approvare il documento allegato, che descrive il Sistema di Gestione e Controllo del FSC Regione Campania 2014-2020 e che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b. di dover individuare l'Autorità di Gestione del FSC (AdG) nel dirigente pro tempore della Direzione Generale "Autorità di Gestione FSE e FSC", ora Direzione generale per la Programmazione economica e il turismo, demandandogli i compiti e le funzioni descritti nel documento allegato;
c. di dover individuare l'Autorità di Certificazione del FSC (AdC) nel dirigente pro-tempore della UOD "Tesoreria, Bilanci di cassa e Autorità di certificazione dei fondi strutturali" incardinata nella DG "Risorse Finanziarie", demandandogli i compiti e le funzioni descritti nel documento allegato;

d. di dover dare mandato all'AdG di adeguare il documento “Sistema di Gestione e Controllo” per il Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020 alle eventuali ulteriori prescrizioni che dovessero essere disposte dall’Agenzia per la Coesione Territoriale in occasione delle verifiche di competenza;
e. di dover demandare all’Autorità di Gestione e all’Autorità di Certificazione del FSC 2014 – 2020, nell’ambito delle rispettive competenze e con successivi atti monocratici, l'adozione della manualistica e dei relativi provvedimenti attuativi indicati nel Si.Ge.Co.;

VISTI

a. il Regolamento della Regione Campania n. 12 del 15 dicembre 2011 “Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania” e s.m.i.;
b. la deliberazione di Giunta regionale n. 478 del 10 settembre 2012 “Strutture Ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento 12/2011”;
c. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 173 del 26/04/2016 “Ratifica del Patto per lo Sviluppo della Regione Campania”;
d. il DPGRC n. 251 del 21 dicembre 2016 “Responsabile Unico del Patto per la Regione Campania-determinazioni”;

ACQUISITO il parere favorevole espresso dal Responsabile della Programmazione Unitaria, con nota prot. 1210/UDCP/GAB/VCG1 del 16/01/2017;

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta Regionale a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportati per far parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di approvare il documento allegato, “Programmazione FSC 2014-2020. Sistema di Gestione e Controllo”, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di individuare l'Autorità di Gestione del FSC (AdG) nel dirigente pro tempore della Direzione Generale “Autorità di Gestione FSE e FSC”, ora Direzione generale per la Programmazione economica e il turismo, demandandogli i compiti e le funzioni descritti nel documento allegato;
3. di individuare l'Autorità di Certificazione del FSC (AdC) nel dirigente pro-tempore della UOD “Tesoreria, Bilanci di cassa e Autorità di certificazione dei fondi strutturali” incardinata nella DG “Risorse Finanziarie”, demandandogli i compiti e le funzioni descritti nel documento allegato;
4. di dare mandato all'AdG di adeguare il documento “Sistema di Gestione e Controllo” per il Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020 alle eventuali ulteriori prescrizioni che dovessero essere disposte dall’Agenzia per la Coesione Territoriale in occasione delle verifiche di competenza con proprio provvedimento dalla medesima AdG;
5. di demandare all’Autorità di Gestione e all’Autorità di Certificazione del FSC 2014 – 2020, nell’ambito delle rispettive competenze e con successivi atti monocratici, l'adozione della manualistica e dei relativi provvedimenti attuativi indicati nel Si.Ge.Co.;
6. di inviare la presente deliberazione al Responsabile della Programmazione Unitaria, a tutte le Direzioni Generali, all'Autorità di Certificazione ed al BURC per la pubblicazione.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	14	del	17/01/2017	DIR.GEN./DIR. STAFF DIP. 1	UOD/STAFF DIR.GEN. 3

OGGETTO :
FSC 2014/2020. Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo.

QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		*Presidente Vincenzo De Luca*		*17/01/2017*
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF DIPARTIMENTO		*dott.ssa Somma Maria*		*16/01/2017*

VISTO DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA

DATA ADOZIONE	*17/01/2017*	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	*18/01/2017*

AI SEGUENTI DIPARTIMENTI E DIREZIONI GENERALI:

40 . 1 : Gabinetto del Presidente
51 . 1 : Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo
51 . 2 : Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive
51 . 3 : Direzione Generale Internazz.ne e rapporti con UE del sistema Regionale
52 . 4 : Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale
52 . 5 : Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema
52 . 6 : Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali
53 . 7 : Direzione Generale per la mobilità
53 . 8 : Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile
53 . 9 : Direzione Generale per il governo del territorio
54 . 10 : Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione
54 . 11 : Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili
54 . 12 : Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber
55 . 13 : Direzione Generale per le risorse finanziarie
55 . 14 : Direzione Generale per le Risorse Umane
55 . 15 : Direzione Generale per le risorse stumentali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

RegioneCampania

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

PROGRAMMAZIONE FSC 2014 -2020

SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

1. PREMESSA 3
1.1 Riferimenti normativi 3
1.2 Struttura del sistema e soggetti coinvolti (organigramma generale) 4
2. ORGANI DI GOVERNANCE DEL FONDO.....6
2.1 Responsabile della Programmazione Unitaria.....6
2.2 Autorità di Gestione (AdG).....6
2.3 Gruppo di supporto all'attuazione del Programma (GSAP).....7
2.4 Autorità di Certificazione (AdC) 8
2.5 Responsabile Unico per l'Attuazione (RUA) 10
2.5.1 Team di Attuazione.....12
2.6 Soggetto Attuatore 12
3. PROCEDURE ELABORATE PER IL PERSONALE RESPONSABILE DEL PROGRAMMA E DEI RUA 13
3.1 Sessioni di autovalutazione.....13
3.2 Manuali.....13
3.3 Pareri, note e circolari.....14
3.4 Gestione contabile delle Linee d'Intervento.....14
4. IRREGOLARITÀ E RECUPERI.....15
5. SISTEMA DI MONITORAGGIO DEI PROGETTI 16

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. PREMESSA

Il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione è lo strumento di finanziamento delle politiche di riequilibrio economico e sociale fra le diverse aree del Paese, in conformità all'articolo 119, comma V della Costituzione che individua, quale compito dello Stato, quello di "… promuovere lo sviluppo economico, la coesione e la solidarietà sociale, di rimuovere gli squilibri economici e sociali, per favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona, o per provvedere a scopi diversi dal normale esercizio delle loro funzioni…".

Il Fondo, integrato dalle risorse addizionali provenienti dai programmi comunitari, concorre ad attuare il principio di sussidiarietà e di adeguatezza territoriale della programmazione e dell'attuazione degli interventi per lo sviluppo ed è finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese.

La gestione delle risorse afferenti al suddetto Fondo avviene nel rispetto della legislazione amministrativa e contabile, nazionale e regionale, e dei criteri di buona gestione finanziaria.

Il presente documento è redatto ai sensi delle delibere CIPE 25 e 26/2016

Il Sistema di Gestione e Controllo di seguito descritto afferisce all'attuazione degli interventi finanziati con le risorse del FSC ivi comprese quelle programmate all'interno del "Patto per lo Sviluppo della Regione Campania" ex delibera CIPE 26/2016.

Si rinvia alla definizione, a cura delle competenti Amministrazioni centrali, delle procedure di programmazione e attuazione dei Piani Operativi di cui alla delibera CIPE 25/2016, l'eventuale integrazione del presente documento.

1.1 Riferimenti normativi

Di seguito si riportano i principali documenti cui far riferimento nella gestione del Programma di investimenti di cui al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione.

Delibere CIPE

- delibera CIPE 25/2016 recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2014 – 2020. Aree tematiche nazionali e obiettivi strategici – Ripartizione ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettere B) e C) della legge n. 190/2014";
- delibera CIPE 26/2016 recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2014- 2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse";

Altri riferimenti normativi

- Legge 241/90 e ss.mm.ii.
- DPR n. 445/2000 recante "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa;
- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori

fonte: http://burc.regione.campania.it

nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

- Legge regionale n. 03/2007 recante "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania";
- DPGR Campania n. 58/2010 recante "Regolamento n. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 - Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi - e delle forniture in Campania";
- D. Lgs. N. 88/2011 recante "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- d.lgs. 31 maggio 2011, n. 88, art. 4, che dispone che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) e successive modificazioni, sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- D.L. 31 maggio 2010, n. 78, art. 7, commi 26 e 27, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, che attribuisce al Presidente del Consiglio dei Ministri la gestione del FAS (ora FSC) e la facoltà di avvalersi per tale gestione del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (DPS), ora istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (PCM) e denominato Dipartimento per le politiche di coesione (DPC) con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) 15 dicembre 2014, in attuazione dell'articolo 10 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125;
- Regolamento Regione Campania n. 12 del 15 dicembre 2011 "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania" e ss.mm.ii.;
- art. 10, D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, che ha ripartito le funzioni relative alla politica di coesione tra il citato DPC e l'Agenzia per la coesione territoriale;
- L. 27 dicembre 2013, n.147 (legge di stabilità 2014), comma 6, art. 1, che individua le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020 destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento in quelle del Centro-Nord;
- L. 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015), comma 703, art. 1, che, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;
- DPCM del 25 febbraio 2016 che istituisce la Cabina di regia composta, oltre che dall'Autorità politica per la coesione che la presiede, dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con funzioni di Segretario del CIPE, dal Ministro per gli affari regionali e le autonomie, dal Ministro delegato per l'attuazione del programma di Governo, dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, da un Presidente di Città metropolitana designato dall'ANCI, da tre

fonte: http://burc.regione.campania.it

Presidenti di Regione designati dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome (incluso il Presidente della stessa Conferenza), di cui due rappresentanti delle Regioni “meno sviluppate e in transizione” e un rappresentante delle Regioni “più sviluppate”.

1.2 Struttura del sistema e soggetti coinvolti (organigramma generale)

In seguito alla riorganizzazione degli Uffici della Giunta Regionale, la struttura amministrativa della Regione è stata articolata in Direzioni Generali, Uffici Speciali, Strutture di Staff ed Unità Operative Dirigenziali, come di seguito illustrato.

Ai sensi del Regolamento regionale n. 12/2011 e ss.mm.ii., in particolare, per l’esercizio delle funzioni di indirizzo politico amministrativo, il Presidente della Giunta regionale si avvale di Uffici di diretta collaborazione, aventi competenze di supporto dell’organo di direzione politica e di raccordo tra questo e l’amministrazione regionale.

Tenuto conto del processo di riorganizzazione dell’ordinamento, tutt’ora in corso, la Regione Campania ha provveduto a:

- rafforzare l’unitarietà della programmazione e della gestione dei fondi, al fine di conseguire maggiore efficacia nell’impiego delle risorse e degli strumenti per lo sviluppo regionale (programmi cofinanziati dalla UE, FSC), che per le sue peculiari caratteristiche di integrazione e sinergia è attribuita all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, attraverso l’individuazione del Responsabile della Programmazione Unitaria (DPGRC n. 156 del 2 settembre 2015);
- individuare il Responsabile Unico del Patto per lo Sviluppo della Regione Campania, con le funzioni e i compiti previsti nel Patto (prot. 2016-22211/UDCP/GAB/CG del 2 agosto 2016). Il Responsabile Unico del Patto, in particolare, coordina la programmazione e monitora gli interventi, in raccordo con il Responsabile della Programmazione Unitaria, le Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione e i Responsabili di attuazione dei singoli interventi. Inoltre, richiede alle Autorità di Gestione di porre in essere tutte le iniziative più opportune per il superamento di eventuali criticità al fine di garantire il rispetto dei tempi e degli obiettivi;
- individuare in capo alla Direzione Generale “Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo – Fondo per lo Sviluppo e la Coesione” il compito della gestione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, svolgendo le funzioni di Autorità di Gestione (art. 10 Regolamento Regione Campania 12/2011);
- attribuire alla Unità Operativa Dirigenziale “Tesoreria, Bilanci di Cassa e Autorità di Certificazione dei fondi strutturali” il compito di certificare le spese erogate a valere sui fondi comunitari/statali in qualità di Autorità di Certificazione (DPGRC n. 251 del 21 dicembre 2016);
- individuare le Direzioni Generali competenti ad assumere la responsabilità dell’Attuazione degli interventi finanziati dal FSC 2014/2020 (DPGRC n. 251 del 21 dicembre 2016).

fonte: http://burc.regione.campania.it

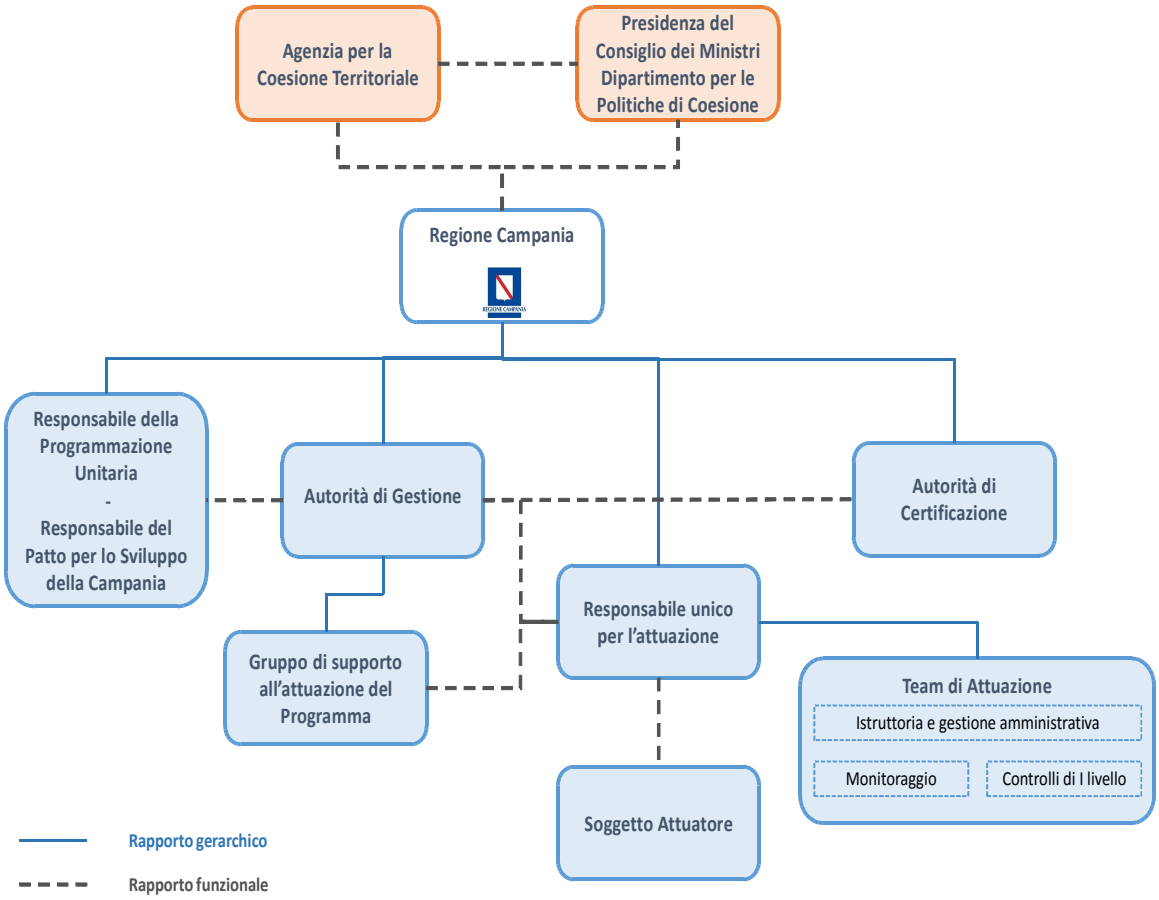


Figura n. 1 – Organigramma generale del FSC Campania 2014 - 2020

2. ORGANI DI GOVERNANCE DEL FONDO

2.1 Responsabile della Programmazione Unitaria

Il Responsabile della Programmazione Unitaria ha il compito di garantire, nei processi di programmazione e gestione, la massima integrazione del FSC con i programmi operativi regionali e nazionali e gli altri strumenti di sviluppo regionale, svolgendo funzioni di raccordo, indirizzo e coordinamento delle strutture regionali.

Sovrintende, altresì, a che l'utilizzo del FSC sia coerente con gli indirizzi strategici unitari di sviluppo regionale e assicura il raccordo con le Amministrazioni centrali coinvolte nella programmazione e gestione del Fondo.

2.2 Autorità di Gestione (AdG)

L'AdG è responsabile della gestione e attuazione complessiva del programma di investimento FSC, in conformità ai principi di buona e sana gestione amministrativa e finanziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Questa funzione è attribuita al dirigente pro-tempore della Direzione Generale “Autorità di Gestione FSE e FSC” (PEC: dg.01@pec.regione.campania.it; Telefono: 081.7962812 –2907 – 2354).

In particolare, l’AdG:

1. garantisce il raccordo con il Responsabile della Programmazione Unitaria, il Responsabile Unico del Patto e con le Autorità di Gestione dei programmi comunitari, nonchè con le altre strutture regionali con compiti afferenti alla gestione di Piani di finanziamento di risorse nazionali;
2. garantisce il raccordo con le Direzioni Generali regionali e gli uffici delle Amministrazioni centrali interessate alla programmazione e attuazione del FSC per la programmazione o riprogrammazione degli investimenti e delle relative risorse;
3. propone, d’intesa con la Direzione Generale competente ratione materiae (in capo alla quale permangono i compiti di istruttoria degli interventi) e su iniziativa di questa, nonché con la Direzione generale per le risorse finanziarie e per la programmazione finanziaria, i provvedimenti di Giunta regionale per la programmazione e riprogrammazione delle risorse del FSC, previa acquisizione del parere della Programmazione regionale unitaria e, per le risorse attribuite con Delibera CIPE 26/2016, del Responsabile unico del patto;
4. garantisce che gli interventi candidati ad essere finanziati siano coerenti con gli orientamenti strategici nazionali e regionali in tema di FSC;
5. garantisce la omogeneità delle modalità di attuazione e la loro rispondenza alla disciplina del Fondo di Sviluppo e Coesione, elaborando opportuni documenti di indirizzo, il manuale delle procedure di attuazione e linee guida per i Soggetti Attuatori;
6. sottoscrive gli Accordi e le Intese per la programmazione e riprogrammazione del FSC, in rappresentanza della Regione Campania, vigilando sull’attuazione di tutti gli impegni assunti dalla Regione Campania e degli altri compiti previsti;
7. elabora, in stretto raccordo con la Programmazione Unitaria e con il Responsabile Unico del Patto per quanto di competenza e con la Direzione generale per le risorse finanziarie, il piano finanziario pluriennale del FSC, sottoponendolo annualmente ad azioni congiunte di aggiornamento e verifica, allo scopo di valutarne la coerenza con il circuito finanziario e la tempistica per impegni e pagamenti, come disciplinati dalle Delibere CIPE;
8. assicura la disponibilità del sistema di monitoraggio regionale dedicato, accertandosi che lo stesso sia correttamente e tempestivamente alimentato;
9. valida i dati inseriti nel sistema di monitoraggio;
10. utilizza i dati validati del sistema informatico regionale per la trasmissione all’Autorità di Certificazione, alle Amministrazioni centrali e alla Programmazione Unitaria nonché, per gli interventi inclusi nel Patto, al Responsabile Unico del Patto;
11. elabora i Rapporti annuali e il Rapporto finale di esecuzione, curandone la trasmissione agli organismi regionali e nazionali competenti;
12. garantisce la predisposizione di adeguati strumenti di controllo di primo livello per la verifica delle irregolarità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

13. fornisce ogni dato e informazione utile all'Autorità di Certificazione;
14. esercita, nei casi di persistente ritardo, inerzia o inadempimento dei Responsabili di Attuazione, i poteri sostitutivi in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente.

2.3 Gruppo di supporto all'attuazione del Programma (GSAP)

L'AdG, anche avvalendosi di un *Gruppo di supporto all'attuazione del Programma (GSAP)*, monitora il rispetto dei cronoprogrammi degli interventi, al fine di individuarne quelli non avviati o in ritardo di attuazione per i quali proporre gli eventuali provvedimenti di revoca delle risorse o sanzionatori.

Il Gruppo di supporto all'attuazione del Programma è incardinato presso la DG "Autorità di Gestione del FSE e del FSC".

In linea generale, le verifiche condotte dal GSAP sono volte ad individuare gli interventi che si trovano in una delle seguenti condizioni:

1. scostamento temporale superiore a 120 giorni rispetto alla previsione di cui al cronoprogramma inizialmente approvato, salvo aggiornamenti;
2. mancata indicazione di incrementi nel costo realizzato degli interventi per un tempo uguale o superiore a 10 mesi senza giustificato motivo.

A conclusione delle proprie attività di verifica, il GSAP ne comunica gli esiti all'AdG, che attiverà i Responsabili competenti al fine di assumere le opportune azioni correttive.

Per gli interventi i quali, all'esito delle verifiche e dell'eventuale follow up, si accerti l'impossibilità dell'avvio o della prosecuzione delle procedure di attuazione in tempi congrui, o il venir meno della coerenza con le finalità strategiche della programmazione, verranno proposte al Responsabile dell'attuazione le procedure per il relativo definanziamento, con il conseguente recupero delle eventuali risorse indebitamente versate.

2.4 Autorità di Certificazione (AdC)

L'Autorità di Certificazione è responsabile della corretta certificazione delle spese sostenute a valere sul FSC.

Questa funzione è attribuita al dirigente pro-tempore della UOD "Tesoreria, Bilanci di cassa e Autorità di ceritifazione dei fondi strutturali" incardinata nella DG "Risorse Finanziarie" (PEC: dg13.uod07@pec.regione.campania.it; Telefono: 081.7968822).

Nel rispetto di tale funzione, l'AdC provvede anche all'inoltro al Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri (DPC) delle domande di trasferimento delle risorse finanziarie del FSC, sulla base di quanto disposto dalle delibere CIPE nn. 25/2016 e 26/2016.

La prima quota è trasferita sulla base di semplice richiesta formulata dal rappresentante legale dell'Amministrazione o dal competente Organismo di certificazione. Le quote successive sono trasferite a condizione che esista un Sistema di gestione e controllo verificato dall'Agenzia per la Coesione. Per spesa sostenuta deve intendersi quella

fonte: http://burc.regione.campania.it

effettivamente accertata e documentata, nonché attestata dal Soggetto Attuatore. Per gli interventi che presentano diverse fonti di finanziamento, il costo realizzato potrà essere maggiore della spesa a valere sul FSC. In tal caso i dati di monitoraggio, opportunamente validati dal Soggetto Attuatore, daranno evidenza dell'avanzamento finanziario effettivo dell'opera; la dichiarazione di spesa dovrà essere relativa esclusivamente alla quota FSC.

Il Responsabile Unico dell'Attuazione dovrà redigere la dichiarazione di spesa attestando che:

- gli estremi e gli importi delle spese certificate risultino dal sistema informativo;
- siano inseriti nel sistema di monitoraggio gli importi ammessi sulla base delle verifiche di primo livello;
- siano eleggibili e liquidati gli importi da parte del Soggetto Attuatore;
- siano state validate le spese.

Nello specifico la dichiarazione di spesa resa dal Responsabile Unico per l'Attuazione deve contenere:

- l'attestazione in ordine all'effettività e ammissibilità della spesa sostenuta per i progetti a titolarità regionale, il riferimento all'attestazione di spesa sottoscritta dai Soggetti Attuatori per i progetti a regia regionale;
- l'importo da certificare in quota cofinanziamento FSC.
- Il report del progetto complessivo, contenente l'elenco delle operazioni con l'indicazione per ciascuna di esse della spesa certificata cumulata e incrementale.

Sulla base di tali elementi, l'AdC effettuerà la richiesta di erogazione al DPC dei fondi statali, corredata dall'attestazione delle spese sostenute, tenendo conto del costo realizzato rilevato dal sistema di monitoraggio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

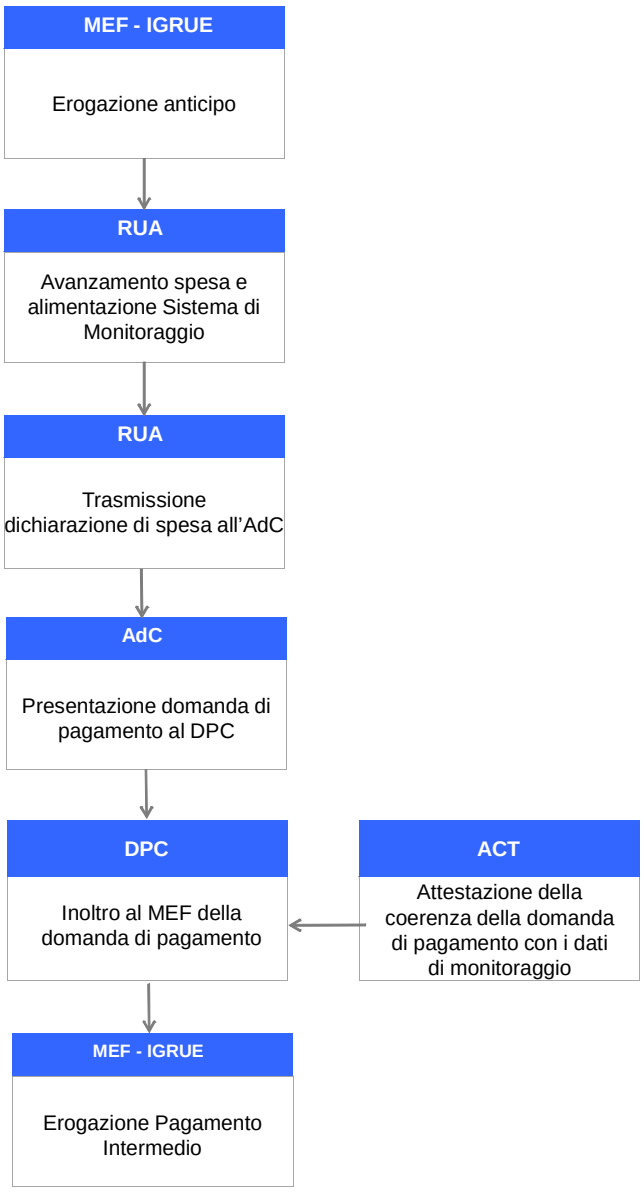


Figura n. 2 – Diagramma di flusso della domanda di trasferimento delle risorse FSC

L'AdC, nello svolgimento delle proprie funzioni, si avvale del sistema informativo regionale anche ai fini di eventuali controlli sulla spesa. Il sistema informativo prevede infatti dei controlli automatici della ammissibilità delle spese (assenza di doppia certificazione, rispondenza ai limiti quantitativi posti per l'ammissibilità). Tali dati sono accessibili on line dall'Autorità di Certificazione.

Al fine di eseguire le proprie attività, inoltre, l'AdC:

1. mantiene un sistema di contabilità informatizzato;
2. tiene la contabilità degli importi recuperabili e recuperati. Tali somme verranno messe a disposizione dell'AdG per la riprogrammazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. fornisce le indicazioni, alle strutture regionali competenti alla gestione delle risorse provenienti dal FSC, per la regolamentazione della certificazione della spesa.

Di seguito si riepilogano le funzioni svolte dagli uffici dell'AdC:

- elaborazione e supporto per la produzione di report relativi alle attestazioni di spesa;
- rilevazione dei dati relativi all'avanzamento finanziario e procedurale delle azioni cofinanziate ed elaborazione e produzione di report;
- supporto tecnico e contabile al Responsabile Unico dell'Attuazione per la elaborazione e trasmissione delle attestazioni certificate della spesa al fine della presentazione delle richieste di erogazione.
- gestione della contabilità degli importi da recuperare e recuperati con l'aggiornamento del registro recuperi;
- vigilanza sull'adozione di provvedimenti di rettifica finanziaria e recupero crediti, a seguito del riscontro di irregolarità.
- raccordi operativi, informazioni e comunicazioni con le strutture regionali preposte alla gestione, alla sorveglianza ed al controllo dei fondi;
- presidio ed implementazione del sistema informativo integrato ed omogeneizzazione dei flussi e stesura delle procedure operative;
- gestione del registro irregolarità/recuperi.

2.5 Responsabile Unico per l'Attuazione (RUA)

Il RUA è il dirigente regionale competente per materia, individuato dalla Giunta regionale o dal Presidente di Giunta con proprio provvedimento quale responsabile di una linea interventi finanziati con risorse del FSC afferenti alla materia di competenza, con compiti di istruttoria, di coordinamento e vigilanza sugli interventi finanziati[1].

Il RUA:

1. è responsabile per l'attuazione di tutti gli interventi di sua competenza, cura tutti gli adempimenti amministrativi e gestionali e adotta tutte le misure organizzative necessarie a garantire l'attuazione e la realizzazione degli stessi;
2. sottoscrive gli eventuali Accordi ed Intese per l'impiego di risorse del FSC, quale soggetto incaricato del coordinamento dei soggetti attuatori e della vigilanza sulla complessiva attuazione dell'Accordo e/o dell'Intesa;
3. trasmette all'AdC la dichiarazione di spesa secondo le scadenze da questa stabilite;

1 Per gli interventi ricadenti nel "Patto per lo sviluppo della Regione Campania", i RUA sono stati individuati con il DPGRC n. 251 del 21 dicembre 2016 (pubblicato sul BURC n. 90 del 27 dicembre 2016).

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. sottopone a istruttoria tecnico-amministrativa gli interventi da ammettere a finanziamento, accertandone la coerenza, e provvede all'assegnazione del finanziamento;
5. predispone gli strumenti di attuazione dell'intervento (disciplinari, convenzioni, ecc.), coerentemente con gli indirizzi procedurali elaborati dall'AdG e ne cura i relativi adempimenti;
6. garantisce che le operazioni afferenti agli interventi finanziati siano conformi alla normativa nazionale, regionale e comunitaria;
7. gestisce i rapporti con i soggetti attuatori;
8. è responsabile del monitoraggio sullo stato di avanzamento fisico, procedurale e finanziario degli interventi, anche alimentando direttamente alle scadenze bimestrali il sistema regionale di monitoraggio dedicato, verificando che i Soggetti Attuatori conferiscano correttamente i dati al sistema di monitoraggio in adempimento alle indicazioni ed alle scadenze fissate, e li valida;
9. segnala tempestivamente all'AdG e al Responsabile del Patto ogni criticità che comprometta il rispetto dei cronoprogrammi di spesa e procedurali;
10. verifica che gli interventi siano realizzati dai soggetti attuatori secondo le modalità, le procedure e i tempi previsti dal relativo strumento di attuazione;
11. è responsabile della tenuta e della conservazione della documentazione relativa agli interventi finanziati;
12. analizza i risultati derivanti dai controlli effettuati e comunica le eventuali azioni correttive adottate all'AdG e/o all'AdC, conferendo i relativi dati nel sistema di monitoraggio;
13. è tenuto, nell'ambito delle procedure di competenza, ad accertare eventuali irregolarità e a comunicarle all'AdG e all'AdG, nonché ad attivare il recupero delle risorse indebitamente erogate;
14. provvede alle rettifiche finanziarie, alle revoche dei finanziamenti e al recupero delle somme non dovute, dandone tempestiva comunicazione all'AdG e all'AdG;
15. fornisce all'AdG ai fini della elaborazione dei Rapporti Annuali di Esecuzione e del Rapporto finale, ogni dato e informazione utile;
16. garantisce il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa vigente e dalla disciplina del FSC.

Inoltre, il RUA effettua, attraverso il proprio personale all'uopo preposto e nel rispetto del principio di separazione delle funzioni, i controlli di I livello (verifiche amministrative e documentali) sugli interventi finanziati, secondo gli standard e gli indirizzi predisposti dall'AdG. Tali controlli si svolgono di norma sul 100% delle spese rendicontate dai Soggetti attuatori, fatta salva la possibilità per il RUA di adottare, in caso di elevata numerosità di operazioni da controllare e previa condivisione con l'AdG, una metodologia di controllo su base campionaria.

Ai fini del controllo di I livello, vengono inoltre disposte verifiche in loco su operazioni individuate su base campionaria e in una percentuale fino al 10%. La selezione del campione da sottoporre a controllo viene effettuata sulla base di un'analisi dei rischi condotta secondo le modalità dettagliate nel Manuale dei controlli di I livello.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’attività di controllo (on desk e in loco) viene svolta nel rispetto delle competenze sancite dalla vigente normativa per ciascun soggetto coinvolto nel procedimento di attuazione degli interventi, con particolare riferimento a quanto stabilito dal DPR n. 445/2000 ss.mm.ii.

2.5.1 Team di Attuazione

Per l'espletamento dei suoi compiti, il RUA si avvale del Team di attuazione.

Per ciascun Team, i Responsabili individuano, a mezzo decreto da trasmettere all’AdG, il personale regionale dedicato allo svolgimento delle funzioni di cui al par. 2.5, tenuto conto dei diversi profili professionali e delle esperienze pregresse, in un numero congruo rispetto alla numerosità delle operazioni di competenza.

Al fine di assicurare la separatezza delle funzioni, la responsabilità dei controlli di primo livello viene attribuita a unità di personale distinte da quelle a cui è attribuita la responsabilità delle attività di attuazione e, laddove possibile, assegnate a distinte UOD.

2.6 Soggetto Attuatore

E' l’organismo responsabile dell’attuazione di un intervento finanziato e della sua concreta realizzazione.

Esso può essere individuato in via diretta in documenti di programmazione, ovvero mediante procedura negoziale o selettiva (APQ, Accordi di Programma, ecc.).

Il Soggetto Attuatore, attraverso il suo legale rappresentante ed il RUP di ciascun intervento, sottoscrive i documenti che regolano i rapporti con la Regione per l’attuazione dell’intervento finanziato.

I compiti e gli obblighi del Soggetto Attuatore sono illustrati dettagliatamente, a seconda delle tipologie di intervento, nei singoli atti (disciplinari, convenzioni ecc.) che disciplinano i rapporti con l'Amministrazione regionale e le modalità di attuazione degli interventi.

Il Soggetto Attuatore nomina un "Responsabile di intervento", che corrisponde al soggetto già individuato come "Responsabile unico del procedimento", che ne assume tutti gli obblighi e gli impegni ai fini dell'attuazione dell'intervento.

Oltre ai compiti definiti dalle disposizioni normative vigenti, il Responsabile di intervento:

1. pianifica il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei quadri economici e finanziari, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
2. organizza, dirige, valuta e controlla l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
3. pone in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al RUA o al RLI gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
4. dota ogni intervento di un CUP e ne fornisce comunicazione al RUA;

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. aggiorna, con cadenza bimestrale i dati di monitoraggio relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, mediante l'alimentazione del sistema informatizzato, assumendo la veridicità delle informazioni conferite. Il mancato adempimento degli obblighi di monitoraggio comporterà la sospensione dei pagamenti nei confronti del soggetto attuatore. In ogni caso, il soggetto attuatore dovrà corrispondere a ogni eventuale richiesta dell'Amministrazione regionale in materia di monitoraggio;
6. a richiesta del RUA, o nel corso di procedimenti di verifica, elabora una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;
7. nelle procedure di affidamento e nell'attuazione dell'intervento, assicura il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in tema di tutela ambientale, informazione e pubblicità, pari opportunità, di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari e rispetto delle regole di concorrenza;
8. è tenuto a rispettare gli obblighi e gli adempimenti previsti nel provvedimento regionale di assegnazione del finanziamento e negli altri documenti regionali che disciplinano l'attuazione del FSC;
9. attesta le spese eligibili, sostenute e liquidate nel periodo di riferimento;
10. istituisce e conserva il fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnico- amministrativo- contabile in originale afferente all'intervento finanziato, da rendere disponibile in ogni momento per verifiche e controlli disposti dall'Amministrazione regionale e dagli altri soggetti incaricati, da conservare fino al terzo anno successivo alla chiusura del Programma;
11. è obbligato ad informare il pubblico circa il finanziamento a carico del FSC mediante l'esposizione di cartelloni e targhe esplicative permanenti.

3. PROCEDURE ELABORATE PER IL PERSONALE RESPONSABILE DEL PROGRAMMA E DEI RUA

Il modello organizzativo-gestionale proposto per l'attuazione del FSC 2014-2020 prevede diversi strumenti di raccordo tra i vari soggetti coinvolti allo scopo di assicurare il rispetto delle disposizioni comunitarie e nazionali in materia di gestione, monitoraggio, sorveglianza e controllo degli interventi cofinanziati, introdurre procedure trasparenti e omogenee, garantire un efficace flusso informativo ed ottenere una visione articolata e complessiva dello stato di avanzamento del Programma.

3.1 Sessioni di autovalutazione

Le autovalutazioni sono incontri tra l'AdG ed i RUA che si tengono periodicamente per verificare lo stato di avanzamento procedurale e finanziario del Programma ed aggiornare il cronoprogramma delle attività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le sedute di autovalutazione rappresentano “momenti di riflessione” tra i diversi soggetti coinvolti per mettere in evidenza eventuali problematiche riscontrate nella gestione e nel controllo degli interventi finanziati, allo scopo di condividere possibili soluzioni tecnico-operative.

La metodologia seguita si basa sulla sistematizzazione di tutte le informazioni disponibili circa l’attuazione del programma e sull’individuazione degli eventi/elementi interni, esterni, strutturali o di sistema che, secondo i diversi responsabili, possono influenzare l’attuazione degli interventi.

Il percorso di autovalutazione si conclude con la sottoscrizione di un verbale di seduta e con l’elaborazione condivisa di ipotesi di miglioramento e definizione di possibili azioni da intraprendere per accelerare l’attuazione e/o rendere funzionali al raggiungimento degli obiettivi e delle linee di attività del Programma.

Il processo di autovalutazione garantisce un puntuale monitoraggio del Programma e consente un’azione di accompagnamento continua da parte del AdG.

3.2 Manuali

I Manuali predisposti dall’Autorità di Gestione rappresentano lo strumento organico in cui vengono messi a sistema gli strumenti di gestione del Programma indirizzati ai soggetti coinvolti nell’attuazione del Programma, sia interni (RUA) sia esterni all’Amministrazione Regionale (Soggetti Attuatori).

In particolare il **Manuale delle procedure di gestione** e le **Linee guida per i beneficiari** forniscono informazioni puntuali in merito alle procedure di attuazione, monitoraggio e rendicontazione dei progetti, alle norme per l’erogazione del finanziamento, ai requisiti di ammissibilità della spesa.

I succitati documenti prevedono una serie di allegati proposti come format di riferimento adattabili alle specificità degli interventi dai diversi Responsabili, al fine di evitare elementi di rigidità nel processo di attuazione e, nel contempo, facilitare lo svolgimento dei singoli procedimenti.

Il **Manuale per i controlli di I livello** fornisce un supporto operativo ai responsabili della realizzazione delle verifiche tecnico-amministrativo-contabili e in loco anche attraverso la predisposizione di modelli di check list e di verbali.

L’obiettivo principale è quello di definire una metodologia comune e di dettaglio e di fornire delle linee guida ai soggetti responsabili dell’esecuzione dei controlli di primo livello, precisando nello specifico le norme di riferimento, lo scopo delle verifiche, le principali regole da seguire ed i modelli di strumenti operativi da utilizzare per lo svolgimento e la formalizzazione dei controlli.

I provvedimenti di adozione dei succitati Manuali vengono pubblicati sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania allo scopo di garantirne la più ampia diffusione ai soggetti a vario titolo interessati.

All’interno della succitata Manualistica vengono esplicitati data e riferimenti allo scopo di rendere chiara e trasparente la vigenza delle disposizioni contenute.

I Manuali sono strumenti in progress suscettibili di aggiornamenti in rispondenza a mutamenti del contesto normativo e procedurale di riferimento, ovvero ad esigenze organizzative ed operative che dovessero manifestarsi nel corso dell’implementazione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma FSC 2014-2020. Pertanto, l’AdG

fonte: http://burc.regione.campania.it

provvederà ad aggiornare la manualistica con proprio atto monocratico dandone evidenza attraverso la pubblicazione sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania allo scopo di garantirne la più ampia diffusione ai soggetti a vario titolo interessati.

3.3 Pareri, note e circolari

I pareri sulla coerenza programmatica, le note tecniche e le circolari interpretative di particolari elementi normativi e procedurali che interessano gli interventi cofinanziati dal FSC rappresentano lo strumento con cui l'AdG svolge una costante azione di accompagnamento alle strutture attuative.

3.4 Gestione contabile delle Linee d'Intervento

La gestione contabile delle Linee d'Intervento è, di norma, delegata ai RUA competenti per materia, che sono titolari dei relativi capitoli di spesa.

L'AdG coordina la gestione della spesa operando al fine di favorire:

- il funzionamento del circuito finanziario del Programma;
- l'efficienza delle procedure di trasferimento delle risorse finanziarie per renderle più rapidamente disponibili ai beneficiari finali;
- l'efficienza del sistema contabile a livello regionale, in particolare in ordine alle relazioni tra l'Amministrazione regionale e gli organismi a vario titolo coinvolti nell'attuazione finanziaria degli interventi.

È, comunque, possibile prevedere, anche solo per alcune linee di intervento, che la gestione contabile sia affidata all'AdG.

Nei Manuali di cui al par. 3.2 sono contenute le idonee direttive per I RUA in ordine alle modalità di pagamento e di rimborso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

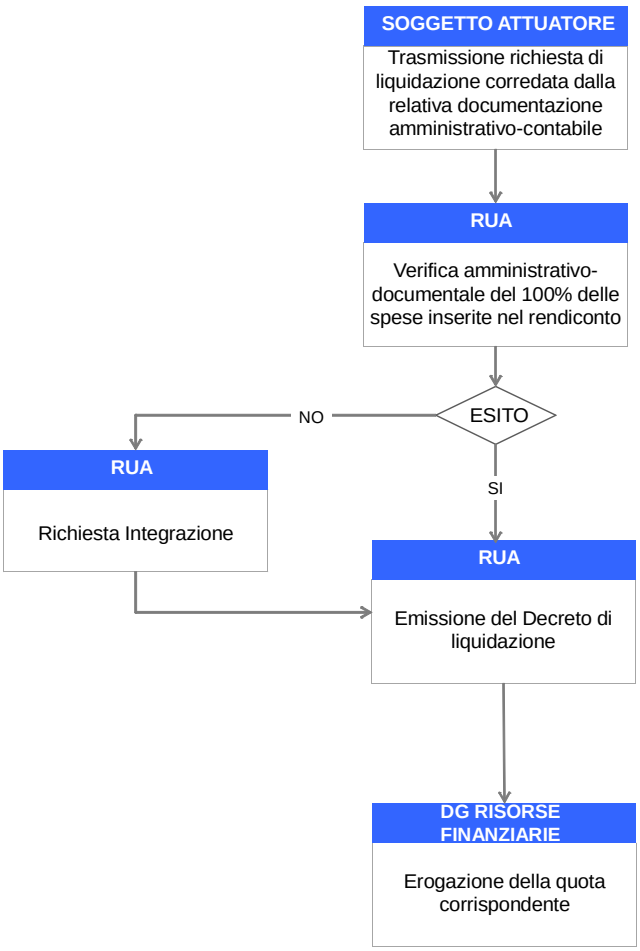


Figura n. 3 – Diagramma di flusso del processo di rendicontazione/pagamento tra Regione e Soggetti Attuatori

4. IRREGOLARITÀ E RECUPERI

Nella fase di attuazione degli interventi possono essere riscontrate irregolarità.

Per irregolarità si intende qualsiasi violazione della normativa regionale e nazionale e, ove del caso, comunitaria, derivante da un'azione o dall'omissione di un operatore economico che ha o avrebbe l'effetto di arrecare un pregiudizio al bilancio dello Stato attraverso l'imputazione di una spesa indebita.

Le spese irregolari determinano il conseguente recupero degli importi indebitamente versati a carico del FSC.

L'accertamento delle irregolarità è disposto dal RUA.

L'accertamento di un'irregolarità da parte dei citati Responsabili fa sorgere, oltre all'obbligo di adottare i conseguenti provvedimenti di revoca e recupero, anche un dovere di comunicazione della suddetta irregolarità all'Autorità di Certificazione in quanto struttura competente a richiedere i trasferimenti e deputata a tenere i registri in cui annota le irregolarità riscontrate e i recuperi effettuati, nonché al Responsabile del Programma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Una volta effettuato il recupero, con restituzione delle somme irregolari da parte del soggetto attuatore, il RUA ne dà comunicazione all'AdC ed al AdG, allegando copia del documento attestante l'avvenuto pagamento a favore della Regione. Nella prima rendicontazione utile la struttura dell'AdC inserisce, con segno negativo, l'importo recuperato dal beneficiario nel rendiconto allegato alla dichiarazione di spesa.

Con successive disposizioni di dettaglio saranno individuate le modalità operative per garantire il flusso irregolarità/recupero.

5. SISTEMA DI MONITORAGGIO DEI PROGETTI

Il sistema informativo adottato dalla Autorità di Gestione è denominato SURF (Sistema Unitario Regionale Fondi) e gestisce la programmazione, gestione, attuazione, monitoraggio, sorveglianza e controllo di tutti i programmi di investimento pubblico a titolarità della Regione Campania. Tale sistema informativo ha infatti come principale caratteristica quella di essere unitario e multi programma, in quanto consente la gestione di tutti i programmi 2014 – 2020.

SURF integra pertanto le componenti di programmazione, attuazione, gestione contabile e rendicontazione, controllo e, tramite il protocollo di colloquio, consente l'alimentazione del sistema nazionale di monitoraggio unitario. Ciascun profilo di utenza viene abilitato a compiere all'interno dei moduli di SURF specifiche azioni connesse alle proprie competenze e in coerenza con quanto descritto nel SI.GE.CO.

Con riferimento alla gestione delle utenze, SURF prevede per gli utenti registrati la disponibilità di funzionalità differenziate, a seconda del ruolo svolto nelle procedure per il monitoraggio, la certificazione, il controllo e la sorveglianza delle operazioni.

Si riporta di seguito l'elenco dei principali profili utente previsti dall'applicativo:

- Autorità di Gestione
- Autorità di Certificazione;
- Responsabile Programmazione Unitaria;
- Responsabile Unico Patto
- RUA;
- Uffici preposti al controllo di I livello;
- Soggetto Attuatore;
- Altri Soggetti esterni.

Il sistema informativo SURF è in corso di implementazione, all'interno di un più ampio intervento di riassetto complessivo del portafoglio applicativo dell'Amministrazione, denominato progetto SIAR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

allegato sub "C"

OGGETTO: FONDO DI SVILUPPO E COESIONE 2014-2020. PATTO PER IL SUD – INTERVENTO "….....……", COD. "….....…."

DICHIARAZIONE

(ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/la sottoscritto/a …….....……

nato/a a…….....…….. il …… Codice Fiscale …….. residente in …….....……..……..…….....……

Via..…… in qualità di progettista dell'intervento "…….....……..." cod "……..." ed in relazione al medesimo

DICHIARA CHE

- è stato redatto in conformità a quanto prescritto dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici;
- è munito di tutti i pareri, nulla osta ed autorizzazioni prescritti dalla vigente normativa in materia di opere pubbliche;
- è immediatamente cantierabile.

IL PROGETTISTA

(timbro e firma)

DICHIARAZIONE

(ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/la sottoscritto/a …….....……

nato/a a…….....…….. il …… Codice Fiscale …….. residente in …….....……..……..…….....……

Via..…… in qualità di Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento "…….....……..." cod "……..." ed in relazione al medesimo

DICHIARA CHE

- in conformità a quanto prescritto dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici, il progetto è stato approvato dalla Stazione appaltante con Determina/Delibera n. ..... del ..... previo atto di validazione del Responsabile Unico del Procedimento n. ..... del .....
- l'intervento è immediatamente cantierabile.
- che per nessuna parte degli interventi da realizzarsi sono già state erogate o è stata stabilita l'erogazione di risorse finanziarie pubbliche a valere su altri strumenti di programmazione, fatta eccezione di quelli precedenti per le quale si è avuta autorizzazione dalla scrivente Direzione o da atti di Giunta Regionale;

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

(timbro e firma)

IL LEGALE RAPPRESENTATE

(timbro e firma)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO "D" – REQUISITI PER LA CARTELLONISTICA E LE TARGHE COMMEMORATIVE FSC

Nei luoghi in cui sono in corso di realizzazione progetti di investimento infrastrutturali finanziati dal FSC devono essere installati cartelloni fissi comprendenti uno spazio riservato all'indicazione della partecipazione finanziaria della Regione Campania. Le dimensioni dei cartelloni fissi in loco devono essere commisurate all'importanza della realizzazione e adeguate rispetto alle dimensioni del cantiere. Lo spazio riservato alla partecipazione finanziaria della Regione Campania deve rispettare i seguenti criteri:

- recare lo stemma della Regione Campania e il testo sotto riportato, disposti come segue:



Figura "Esempio di spazio informativo"

- la dicitura rappresentata nella su esposta figura deve occupare almeno il 30% della superficie totale del cartellone;
- i caratteri utilizzati per indicare la partecipazione finanziaria della Regione Campania devono avere le stesse dimensioni di quelli utilizzati per l'annuncio nazionale, ma possono presentare una veste tipografica diversa;
- possono essere menzionati eventuali altri fondi mediante i quali è stato cofinanziato l'intervento;
- eventuali altri loghi verranno collocati in successione;
- a seguire sarà riportato il testo legale previsto dalla cartellonistica di cantiere;
- i cartelloni dovranno essere rimossi alla fine dei lavori e sostituiti, entro e non oltre sei mesi, da targhe commemorative secondo le indicazioni di cui al seguente punto;
- le targhe esplicative permanenti devono contenere le stesse indicazioni di cui alla figura su esposta. Possono essere menzionati eventuali altri fondi mediante i quali è stato cofinanziato l'intervento. In tale caso potranno essere riportati in successione eventuali altri loghi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 122 del 09/03/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

Oggetto dell'Atto:

DECRETO CHIUSURA INTERVENTI COFINANZIATI A VALERE SULLE RISORSE DEL POR CAMPANIA FESR 2007-2013 -ASSE 1 OB.OP.1.1-

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la Commissione Europea, con Decisione C (2007) 4265 del 11/09/2007, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 – 2013 (di seguito anche POR Campania FESR 2007-2013);
b. con la Deliberazioni n. 879 del 16/05/2008 e s.m.i., la Giunta Regionale ha approvato i criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013;
c. la Commissione Europea con Decisione C (2012) 1843 del 27/03/2012 e successiva C (2012) 6248 del 21/09/2012 ha modificato il POR Campania FESR 2007/2013;
d. la Commissione Europea, con Decisione C (2013) del 05/07/2013, n. 4196, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007-2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma e con successiva Decisione C (2014) del 29/10/2014, n. 8168 ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa;
e. la Commissione Europea con Decisione C (2016) 2677 *final* del 03/05/2016 ha approvato l'ultima proposta di modifica del POR Campania FESR 2007-2013 volta a garantire lo spostamento di operazioni da Assi in overbooking, su Assi con minore capacità di assorbimento di risorse alla chiusura, in coerenza con i relativi criteri di selezione e procedure di attuazione nonché a rimodulazione finanziariamente i singoli Assi prioritari;
f. la Commissione Europea, a modifica della Decisione C (2013) n. 1573 del 20/03/2013, con Decisione C (2015) 2771 del 30/04/2015 ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, per il periodo 2007-2013;
g. con i Decreti Dirigenziali n. 2216 del 23/11/2015 e n. 2219 del 24/11/2015, l'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 ha approvato le ultime versioni, rispettivamente, del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del PO FESR Campania 2007/2013" e del "Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013";

CONSIDERATO CHE

a. con Deliberazione n. 1169 del 09/07/2008, la Giunta regionale ha previsto, quale modalità attuativa dell'obiettivo operativo 1.1 del PO FESR 2007/2013, la selezione e l'ammissione a finanziamento di interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata, trasmessi dai Comuni al Commissario delegato per l'emergenza rifiuti in Campania ai sensi dell'OPCM 3639/2008, demandando al dirigente competente *ratione materiae* la predisposizione ed emanazione del relativo avviso pubblico contenente i termini e le modalità di presentazione dei progetti in coerenza con quanto previsto dai criteri di selezione delle operazioni approvate dal comitato di sorveglianza del POR Campania FERS 2007-2013;
b. con Deliberazione n. 371 del 13/09/2013 la Giunta regionale, ha deliberato di promuovere interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta, comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, con un livello avanzato di progettazione (definitivo/esecutivo) a valere sulle risorse residue dell'obiettivo operativo 1.1 del PO FESR 2007/2013 per un ammontare complessivo di 12M€;
c. in seguito alle citate DGR, a partire dal 2009 e per tutto il periodo del ciclo di programmazione del FESR 2007-2013, sono state ammesse a finanziamento, tra le altre, le operazioni riportate in Allegato A del presente decreto;

d. rispetto alle operazioni di cui al punto precedente con decreti dirigenziali, le cui informazioni sono riportate nell'Allegato A, sono state disposte ammissioni e liquidazioni a favore dei relativi beneficiari per l'importo complessivo di € 16.512.008,95 a valere sulle risorse del PO FESR Campania 2007-2013;
e. i relativi beneficiari hanno trasmesso la documentazione, necessaria ai fini della certificazione delle spese ammissibili sul PO FESR 2007-2013 per l'importo complessivo di € 16.503.147,81;
f. nell'ambito dei rispettivi fascicoli di progetto è presente tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile a chiusura dell'intervento comprensiva del certificato di regolare esecuzione/collaudo;

CONSIDERATA ALTRESI'
a. la nota n. 731962 del 07/11/2017 con la quale il DG della Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ha definito il format di decreto dirigenziale per la definizione degli atti di chiusura relativi alle operazioni del Programma Operativo FESR Campania 2007/13;

RITENUTO DI
a. dover dare atto che, per gli interventi di cui all'Allegato A, sono state ultimate le operazioni di certificazione delle spese ammissibili sul PO FESR 2007 - 2013, a seguito dell'esito positivo rilasciato dall'Unità Centrale Controlli di I livello, al termine delle verifiche di propria competenza;
b. dover dare atto che il totale delle spese certificate sul PO Campania FESR 2007 - 2013, per i progetti richiamati nell'Allegato A, ammonta a complessivi € 16.503.147,81;
c. dover procedere alla chiusura degli interventi di cui all'Allegato A avendo agli atti tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile a chiusura dell'intervento comprensiva del certificato di regolare esecuzione/collaudo;

VISTI
a. la Decisione C (2007) 4265 del 11/09/2007; la Decisione C (2012) 1843 del 27/03/2012; la Decisione C (2012) 6248 del 21/09/2012; la Decisione C (2013) 4196 del 05/07/2013; la Decisione C (2014) 8168 del 29/10/2014; Decisione C (2016) 2677 *final* del 03/05/2016;
b. la D.G.R.C. n. 879 del 16/05/2008 e s.m.i.;
c. la Decisione C (2013) n. 1573 del 20/03/2013 e la Decisione C (2015) 2771 del 30/04/2015;
d. la nota n. 731962 del 07/11/2017 del DG della Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
e. i Decreti Dirigenziali di ammissione/impegno/liquidazione richiamati in Allegato A;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal titolare di posizione organizzativa

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:
1. di dare atto che, per gli interventi di cui all'Allegato A, sono state ultimate le operazioni di certificazione delle spese ammissibili sul PO FESR 2007 - 2013, a seguito dell'esito positivo rilasciato dall'Unità Centrale Controlli di I livello, al termine delle verifiche di propria competenza;
2. di dare atto che il totale delle spese certificate sul PO Campania FESR 2007 - 2013, per i progetti richiamati nell'Allegato A, ammonta a complessivi € 16.503.147,81;
3. di procedere alla chiusura degli interventi di cui all'Allegato A avendo agli atti tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile a chiusura dell'intervento comprensiva del certificato di regolare esecuzione/collaudo;
4. di inviare il presente provvedimento:
   - all'Autorità di Gestione del POR FESR;
   - All'Ufficio della Programmazione Unitaria;

- ai Beneficiari di cui all'Allegato A;
- al BURC per la pubblicazione.

-Dr. Michele Palmieri

ALLEGATO A - ELENCO DELLE OPERAZIONI DI CUI ALL'OB. OP. 1.1 DEL POR FESR 2007-2013 DA CHIUDERE											
CODICE SMILE	**Titolo dell'operazione su risorse dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013**	**Nome del Beneficiario**	**CUP**	**Atto di indirizzo di programmazione dell'operazione**	**Atto disposizione impegno e relativa data**	**Data sottoscrizione convenzione e/o obbligazione giudicamente vincolante**	**Importo impegno**	**Decreti di liquidazione (n. e relativa data)**	**Valore complessivo della liquidazione**	**Valore della certificazione**	**NOTE**
2	Finanziamento a sostegno dell'attuazione del piano comunale per la raccolta differenziata	Comune di Zungoli (AV)	B72I09001220006	DGR n. 1169 del 09/07/2008	D.D. n. 3 del 05/05/2010	07/05/2010	€ 14.550,00	DD n. 50 del 4/12/2010 DD n. 37 del 21/11/2012	**€ 14.260,00**	**€ 14.260,00**	
4	Finanziamento a sostegno dell'attuazione del piano comunale per la raccolta differenziata	Comune di Casal Velino (SA)	B72I10000060003	DGR n. 1169 del 09/07/2008	DD n. 13 del 01/08/2013	06/08/2013	€ 49.860,00	DD n. 13 del 01/08/2013; DD n. 71 del 12/02/2015	**€ 45.562,07**	**€ 45.562,07**	
5	Finanziamento a sostegno dell'attuazione del piano comunale per la raccolta differenziata	Comune di Cimitile (NA)	H39I09000010006	DGR n. 1169 del 09/07/2008	DD n. 24 del 29/06/2009	08/07/2009	€ 68.470,00	DD n. 10 del 6/10/2010; DD n. 3 11/07/2012; DD n. 29 del 29/10/2013	**€ 67.716,83**	**€ 67.716,83**	
7	Finanziamento a sostegno dell'attuazione del piano comunale per la raccolta differenziata	Comune di Aquilonia (AV)	H82I09000090002	DGR n. 1169 del 09/07/2008	D.D. n. 78 del 27/10/2009	05/11/2009	€ 19.629,00	DD n. 42 del 1/12/2010; DD n. 4 del 11/07/2012; DD n. 41 del 23/11/2012	**€ 19.629,00**	**€ 19.628,99**	
8	Finanziamento a sostegno dell'attuazione del piano comunale per la raccolta differenziata	Comune di San Paolo Bel Sito (NA)	F89E09000350002	DGR n. 1169 del 09/07/2008	DD n. 63 del 16/09/2009	29/09/2009	€ 34.360,00	DD n. 28 del 05/11/2010; DD n. 25 12/07/2012; DD n. 564 del 23/12/2013	**€ 33.000,00**	**€ 33.000,00**	
9	Finanziamento a sostegno dell'attuazione del piano comunale per la raccolta differenziata	Comune di Serino (AV)	E42I09000110002	DGR n. 1169 del 09/07/2008	DD n. 11 del 10/06/2009	19/06/2009	€ 73.340,00	DD n. 57 del 01/09/2009; DD n. 11 del 06/10/2010; DD n. 38 del 23/11/2012	**€ 73.278,00**	**€ 72.268,00**	
10	Finanziamento a sostegno dell'attuazione del piano comunale per la raccolta differenziata	Comune di Serre (SA)	D22I09000060002	DGR n. 1169 del 09/07/2008	DD n. 21del 24/06//2009	06/05/2010	€ 38.270,00	DD n. 13 del 06/10/2010 DD n. 21 del 12/07/2012	**€ 38.020,72**	**€ 38.020,72**	
12	Finanziamento a sostegno dell'attuazione del piano comunale per la raccolta differenziata	Comune di Bonea (BN)	E99E09000350002	DGR n. 1169 del 09/07/2008	DD n. 19 del 24/06/2009	30/06/2009	€ 14.943,60	DD n. 8 del 05/10/2010; DD n. 95 del 27/07/2011; DD n. 1313 del 11/08/2015	**€ 14.940,00**	**€ 14.940,00**	
13	Finanziamento a sostegno dell'attuazione del piano comunale per la raccolta differenziata	Comune di Roccadaspide (SA)	H49E08000130001	DGR n. 1169 del 09/07/2008	DD n. 9 del 10/06/2009	19/06/2009	€ 74.380,00	DD n. 25 del 05/11/2010; DD n. 12 del 11/07/2012 DD n. 49 del 30/11/2012	**€ 74.280,00**	**€ 74.280,00**	
14	Finanziamento a sostegno dell'attuazione del piano comunale per la raccolta differenziata	Comune di Castelfranci (AV)	D92I09000070002	DGR n. 1169 del 09/07/2008	DD n. 26 del 29/06/2009	03/07/2009	€ 29.488,20	DD n. 9 del 06/10/2010; DD n. 7 11/072012; DD n. 1273 del 10/12/2015	**€ 29.460,00**	**€ 29.460,00**	
15	Finanziamento a sostegno dell'attuazione del piano comunale per la raccolta differenziata	Comune di Atena Lucana (SA)	B79E09000140002	DGR n. 1169 del 09/07/2008	DD n. 71 del 25/09/2009	01/10/2009	€ 22.494,00	DD n. 14 del 06/10/2010; DD n. 80 del 04/04/2016	**€ 22.494,00**	**€ 22.494,00**	
17	Finanziamento a sostegno dell'attuazione del piano comunale per la raccolta differenziata	Comune di Mugnano di Napoli	F52I09000010005	DGR n. 1169 del 09/07/2008	DDn. 52 del 06/08/2009	31/08/2009	€ 341.166,00	DD n. 27 del 05/11/2010; DD n. 11 del 11/07/2012; DD n. 27 del 04/03/2015	**€ 270.310,20**	**€ 270.310,20**	
18	Finanziamento a sostegno dell'attuazione del piano comunale per la raccolta differenziata	Comune di Bisaccia (AV)	D69E09000140002	DGR n. 1169 del 09/07/2008	DD n. 66 del 16/09/2009	24/09/2009	€ 41.140,00	DD n. 24 del 5/11/2010; DD n. 19 12/07/2012; DD n. 135 del 06/04/2016	**€ 40.560,00**	**€ 40.560,00**	
19	Finanziamento a sostegno dell'attuazione del piano comunale per la raccolta differenziata	Comune di Melito di Napoli	G29E09000230002	DGR n. 1169 del 09/07/2008	DD n. 43 del 17/07/2009	31/07/2009	€ 364.010,00	DD n. 20 del 02/11/2010; DD n. 13 de11/07/2012; DD n. 1093 del 13/11/2014	**€ 358.379,68**	**€ 358.379,68**	
20	Finanziamento a sostegno dell'attuazione del piano comunale per la raccolta differenziata	Comune di San Rufo (SA)	G62I09000150006	DGR n. 1169 del 09/07/2008	DD n. 82 del 02/11/2009	06/11/2009	€ 17.580,00	DD n. 31 del 05/11/2010; DD n. 227 del 30/12/2013	**€ 17.520,00**	**€ 17.520,00**	
21	Finanziamento a sostegno dell'attuazione del piano comunale per la raccolta differenziata	Comune di San Cipriano Picentino (SA)	G78C09000020002	DGR n. 1169 del 09/07/2008	DD n. 79 del 27/10/2009	11/11/2009	€ 66.640,00	DD n. 44 del 01/12/2010; DD n. 91 del 27/07/2011 DD n. 1759 del 06/10/2015	**€ 66.073,00**	**€ 66.063,00**	
22	Finanziamento a sostegno dell'attuazione del piano comunale per la raccolta differenziata	Comune di Sant'Angelo dei Lombardi (AV)	D68G09000070002	DGR n. 1169 del 09/07/2008	DD n. 36 del 06/07/2009	26/10/2010	€ 44.038,75	DD n. 22 del 02/11/2010; DD n. 26 del 13/07/2012; DD n. 830 del 21/11/2016	**€ 39.896,73**	**€ 39.896,73**	
23	Finanziamento a sostegno dell'attuazione del piano comunale per la raccolta differenziata	Comune di San Mango Piemonte (SA)	J12I09000090006	DGR n. 1169 del 09/07/2008	DD n. 8 del 08/06/2009	15/06/2009	€ 25.270,00	DD n. 21 del 02/11/2010; DD n. 1001 del 26/11/2015	**€ 24.730,00**	**€ 24.730,00**	
24	Finanziamento a sostegno dell'attuazione del piano comunale per la raccolta differenziata	Comune di Pellezzano (SA)	C69E09000420002	DGR n. 1169 del 09/07/2008	DD n. 5 del 04/06/2009	17/06/2009	€ 106.406,64	DD n. 29 del 05/11/2010; DD n. 87 del 27/07/2011; DD n. 39 del 23/11/2012	**€ 105.588,00**	**€ 105.586,80**	
26	Finanziamento a sostegno dell'attuazione del piano comunale per la raccolta differenziata	Comune di Casoria (NA)	J70A09000020005	DGR n. 1169 del 09/07/2008	DD n. 6 del 08/06/2009	16/06/2009	€ 1.218.885,00	DD n. 28 01/08/2012	**€ 1.101.152,58**	**€ 1.101.152,58**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

27	Finanziamento a sostegno dell'attuazione del piano comunale per la raccolta differenziata	Comune di Pietramelara (CE)	E29E09000120002	DGR n. 1169 del 09/07/2008	DD n. 10 del 10/06/2009	07/10/2010	€ 46.340,00	DD n. 32 del 8/11/2010; DD n. 24 del 12/07/2012; DD n. 50 del 30/11/2012	**€ 35.425,04**	**€ 35.425,04**	
28	Finanziamento a sostegno dell'attuazione del piano comunale per la raccolta differenziata	Comune di Montecorvino Pugliano (SA)	F62I09000190002	DGR n. 1169 del 09/07/2008	DD n. 12 del 11/06/2009	18/06/2009	€ 93.678,00	DD n. 34 del 15/11/2010; DD n. 16 del 12/07/2012; DD n. 1931 del 30/10/2015	**€ 82.572,00**	**€ 82.572,00**	
30	Finanziamento a sostegno dell'attuazione del piano comunale per la raccolta differenziata	Comune di Calitri (AV)	H19E09000130002	DGR n. 1169 del 09/07/2008	DD n. n. 46 del 17/07/2009	29/07/2017	€ 52.000,00	DD n. 39 dell'1/12/2010; DD n. 23 del 12/07/2012; DD n. 47 del 30/11/2012	**€ 51.514,02**	**€ 51.514,02**	
31	Finanziamento a sostegno dell'attuazione del piano comunale per la raccolta differenziata	Comune di Santo Stefano del Sole (AV)	I99E09000200006	DGR n. 1169 del 09/07/2008	DD n. 64 del 16/9/2009	25/09/2009	€ 21.990,00	DD n. 43 dell'1/12/2010; DD n. 9 del 11/07/2012	**€ 17.962,88**	**€ 17.962,88**	
32	Finanziamento a sostegno dell'attuazione del piano comunale per la raccolta differenziata	Comune di Moio della Civitella (SA)	C32I10000030002	DGR n. 1169 del 09/07/2008	DD n. 91 del 30/12/2009	12/01/2010	€ 19.400,00	DD n. 23 del 03/11/2010; DD n. 654 del 28/10/2013	**€ 19.206,00**	**€ 19.202,00**	
33	Finanziamento a sostegno dell'attuazione del piano comunale per la raccolta differenziata	Comune di Palomonte (SA)	G59E09000170002	DGR n. 1169 del 09/07/2008	DD n. 35 del 06/07/2009	22/07/2009	€ 40.479.60	DD n. 26 del 05/11/2010; DD n. 20 del 12/07/2012; DD n. 242 del 04/06/2014	**€ 39.424,80**	**€ 39.424,80**	
34	Finanziamento a sostegno dell'attuazione del piano comunale per la raccolta differenziata	Comune di Ariano Irpino (AV)	B98C10000060002	DGR n. 1169 del 09/07/2008	DD n. 62 del 10/09/2009	16/09/2009	€ 232.180,00	DD n. 36 del 01/12/2010; DD n. 29 del 01/08/2012; DD n. 998 del 26/11/2015	**€ 169.637,14**	**€ 169.637,14**	
35	Finanziamento a sostegno dell'attuazione del piano comunale per la raccolta differenziata	Comune di Vallesaccarda (AV)	G22I09000170006	DGR n. 1169 del 09/07/2008	DD n. 27 del 29/06/2009	10/07/2009	€ 14.100,00	DD n. 37 del 01/12/2010; DD n. 1002 del 26/11/2015	**€ 8.220,00**	**€ 8.220,00**	
36	Finanziamento a sostegno dell'attuazione del piano comunale per la raccolta differenziata	Comune di Benevento	J80I09000070002	DGR n. 1169 del 09/07/2008	DD n. 17 del 19/06/2009	25/06/2009	€ 944.370,00	DD n. 38 del 01/12/2010; DD n. 428 del 01/08/2013; DD n. 996 del 26/11/2015	**€ 716.860,80**	**€ 716.860,80**	
37	Finanziamento a sostegno dell'attuazione del piano comunale per la raccolta differenziata	Comune di Teggiano (SA)	D82I09000080006	DGR n. 1169 del 09/07/2008	DD n. 42 del 15/07/2009	20/07/2009	€ 57.600,00	DD n. 508 del 30/07/2014; DD n. 1249 del 09/12/2015	**€ 22.680,00**	**€ 22.680,00**	Operazione completata su risorse del POC 2014-2020
38	Finanziamento a sostegno dell'attuazione del piano comunale per la raccolta differenziata	Comune di Postiglione (SA)	E89E08000170006	DGR n. 1169 del 09/07/2008	DD n. 14 del 12/06/2009	15/07/2009	€ 23.070,00	DD n. 41 del 01/12/2010; DD n. 92 del 27/07/2011; DD n. 1228 del 09/12/2015	**€ 22.980,00**	**€ 22.980,00**	
39	Finanziamento a sostegno dell'attuazione del piano comunale per la raccolta differenziata	Comune di Eboli (SA)	H22I08000040004	DGR n. 1169 del 09/07/2008	DDn. 59 del 10/09/2009	16/09/2009	€ 371.730,00	DD n. 45 del 10/12/2010; DD n. 557 del 12/09/2016	**€ 356.781,83**	**€ 356.781,83**	
40	Finanziamento a sostegno dell'attuazione del piano comunale per la raccolta differenziata	Comune di Albanella (sa)	D92I09000080002	DGR n. 1169 del 09/07/2008	DD n. 60 del 10/09/2009	25/09/2009	€ 63.430,00	DD n. 19 del 02/11/2010; DD n. 15 del 11/07/2012	**€ 51.585,58**	**€ 51.585,58**	
41	Finanziamento a sostegno dell'attuazione del piano comunale per la raccolta differenziata	Comune di Trevico (AV)	D82I10000030002	DGR n. 1169 del 09/07/2008	DD n. 50 del 30/07/2009	05/08/2009	€ 14.420,00	DD n. 40 del 01/12/2010; DD n. 1147 del 02/12/2015	**€ 13.266,00**	**€ 13.266,00**	
42	Finanziamento a sostegno dell'attuazione del piano comunale per la raccolta differenziata	Comune di Forino (AV)	H29E09000300002	DGR n. 1169 del 09/07/2008	DD n. 31 del 03/07/2009	18/09/2009	€ 52.980,00	DD n. 48 del 30/11/2012; DD n. 220 del 30/05/2014 ; DD n. 317 del 13/06/2016	**€ 43.672,67**	**€ 43.456,32**	
44	Finanziamento a sostegno dell'attuazione del piano comunale per la raccolta differenziata	Comune di Liveri (NA)	B62I10000150002	DGR n. 1169 del 09/07/2008	DD n. 41 del 15/07/2009	05/08/2009	€ 16.820,00	DD n. 54 del 17/12/2010 DD n. 14 del 11/07/2012 DD n. 928 del 26/06/2015	**€ 15.866,40**	**€ 15.866,40**	
45	Finanziamento a sostegno dell'attuazione del piano comunale per la raccolta differenziata	Comune di Monte San Giacomo (SA)	E92I09000100002	DGR n. 1169 del 09/07/2008	DD n. 90 del 22/12/2009	14/01/2010	€ 5.350,00	DD n. 52 del 15/12/2010; DD n. 9 del 27/06//2011; DD n. 40 del 23/11/2012	**€ 5.132,41**	**€ 5.132,41**	
46	Finanziamento a sostegno dell'attuazione del piano comunale per la raccolta differenziata	Comune di Acerra (NA)	F39E09000020002	DGR n. 1169 del 09/07/2008	DD n. 23 del 24/06/2009	05/08/2009	€ 786.000,00	DD n. 46 del 12/10/2010; DD n. 6 del 11/07/2012 DD n. 43 del 23/11/2012;	**€ 754.324,20**	**€ 754.324,20**	
47	Finanziamento a sostegno dell'attuazione del piano comunale per la raccolta differenziata	Comune di Giffoni Valle Piana (SA)	C82I09000070002	DGR n. 1169 del 09/07/2008	DD n. 87 del 20/11/2009	27/11/2009	€ 61.000,00	DD n. 772 del 18/09/2014	**€ 57.154,40**	**€ 57.154,40**	
48	Finanziamento a sostegno dell'attuazione del piano comunale per la raccolta differenziata	Comune di Andretta (AV)	G72I09000030006	DGR n. 1169 del 09/07/2008	DD n. 76 del 08/10/2009	13/10/2009	€ 21.470,00	DD n. 49 del 14/12/2010; DD n. 1005 del 27/11/2015	**€ 21.231,68**	**€ 21.231,68**	
49	Finanziamento a sostegno dell'attuazione del piano comunale per la raccolta differenziata	Comune di Cesinali (AV)	G39E09000320006	DGR n. 1169 del 09/07/2008	DD n. 25 del 29/06/2009	14/07/2009	€ 24.960,00	DD n. 53 del 15/12/2010; DD n. 1662 del 24/09/2015	**€ 24.522,60**	**€ 24.522,60**	
50	Finanziamento a sostegno dell'attuazione del piano comunale per la raccolta differenziata	Comune di Torre Annunziata (NA)	G40H09000000002	DGR n. 1169 del 09/07/2008	DD n. 80 del 02/11/2009	09/11/2009	€ 475.730,00	DD n. 857 del 15/10/2014; DD n. 1838 del 19/10/2015	**€ 460.390,87**	**€ 460.390,87**	

52	Finanziamento a sostegno dell'attuazione del piano comunale per la raccolta differenziata	Comune di Angri (SA)	G42I10000060002	DGR n. 1169 del 09/07/2008	DD n. 65 del 16/09/2009	29/09/2009	€ 309.780,00	DD n. 5 del 11/07/2012; DD n. 238 del 30/12/2013	**€ 295.175,50**	**€ 287.555,74**	
53	Finanziamento a sostegno dell'attuazione del piano comunale per la raccolta differenziata	Comune di Nola (NA)	D79E10000050002	DGR n. 1169 del 09/07/2008	DD n. 73 del 25/9/2009	25/11/2010	€ 327.471,60	DD n. 55 del 17/12/2010; DD n. 234 del 30/12/2013	**€ 154.379,40**	**€ 154.379,40**	
54	Finanziamento a sostegno dell'attuazione del piano comunale per la raccolta differenziata	Comune di Fragneto Monforte (BN)	I72I08000060002	DGR n. 1169 del 09/07/2008	DD n. 7 del 08/06/2009	18/06/2009	€ 18.830,00	DD n. 57 del 21/12/2010; DD n. 537 del 31/08/2016	**€ 18.830,00**	**€ 18.830,00**	
55	Finanziamento a sostegno dell'attuazione del piano comunale per la raccolta differenziata	Comune di Conza della Campania (AV)	J72D09000100007	DGR n. 1169 del 09/07/2008	DD n. 28 del 01/07/2009	13/07/2009	€ 1.500,00	DD n. 58 del 22/12/2010; DD n. 999 del 26/11/2015	**€ 1.463,71**	**€ 1.463,71**	
58	Finanziamento a sostegno dell'attuazione del piano comunale per la raccolta differenziata	Comune di Scafati (SA)	G87J14000030002	DGR n. 1169 del 09/07/2008	DD n. 904 del 20/06/2014	04/09/2014	€ 761.025,00	DD n. 593 del 30/09/2016	**€ 635.058,80**	**€ 635.058,80**	
59	Finanziamento a sostegno dell'attuazione del piano comunale per la raccolta differenziata	Comune di Ottati (SA)	D29E09000410006	DGR n. 1169 del 09/07/2008	DD n. 89 del 22/12/2009	14/01/2010	€ 7.120,00	DD n. 244 del 04/06/2014; DD n. 1204 del 28/07/2015	**€ 6.760,04**	**€ 6.760,04**	
60	Finanziamento a sostegno dell'attuazione del piano comunale per la raccolta differenziata	Comune di Lioni (AV)	H32I10000070002	DGR n. 1169 del 09/07/2008	DD n. 45 del 17/07/2009	11/08/2009	€ 63.500,00	DD n. 1688 del 02/12/2014	**€ 63.048,36**	**€ 63.048,36**	
61	Finanziamento a sostegno dell'attuazione del piano comunale per la raccolta differenziata	Comune di San Giorgio a Cremano (NA)	D62I09000090002	DGR n. 1169 del 09/07/2008	DD n. 84 del 05/11/2009	05/12/2013	€ 480.670,00	DD n. 1148 del 02/12/2015	**€ 389.742,25**	**€ 389.742,25**	
62	Finanziamento a sostegno dell'attuazione del piano comunale per la raccolta differenziata	Comune di Salvitelle (SA)	F69E09000370002	DGR n. 1169 del 09/07/2008	DD n. 39 del 09/07/2009	15/07/2009	€ 7.410,00	DD n. 967 del 29/06/2015	**€ 6.943,20**	**€ 6.943,20**	
65	Finanziamento a sostegno dell'attuazione del piano comunale per la raccolta differenziata	Comune di Pagani (SA)	I49D14001780006	DGR n. 1169 del 09/07/2008	DD n. 67 del 16/09/2009	23/09/2009	€ 354.530,00	DD n. 545 del 31/08/2016	**€ 343.455,13**	**€ 343.455,13**	
66	Finanziamento a sostegno dell'attuazione del piano comunale per la raccolta differenziata	Comune di Frattamaggiore (NA)	F79G13000400002	DGR n. 1169 del 09/07/2008	DD n. 593 del 10/10/2013	06/09/2013	€ 312.580,00	DD n. 804 del 30/09/2014; DD n. 2151 del 16/11/2015	**€ 269.581,50**	**€ 269.581,50**	
67	Finanziamento a sostegno dell'attuazione del piano comunale per la raccolta differenziata	Comune di Polla (SA)	E49G13000290006	DGR n. 1169 del 09/07/2008	DD n. 510 del 11/09/2013	02/08/2013	€ 53.380,00	DD n. 1812 del 16/10/2015; DD n. 1000 del 26/11/2015	**€ 53.380,00**	**€ 53.380,00**	
68	Finanziamento a sostegno dell'attuazione del piano comunale per la raccolta differenziata	Comune di Casalnuovo di Napoli (NA)	J13D11000600002	DGR n. 1169 del 09/07/2008	DD n. 511 del 11/09/2013	08/08/2013	€ 758.055,00	DD n. 1977 del 05/11/2015; DD n. 1248 del 09/12/2015	**€ 655.979,08**	**€ 655.979,08**	
69	Finanziamento a sostegno dell'attuazione del piano comunale per la raccolta differenziata	Comune di Sant'Antimo (NA)	B33D13000380002	DGR n. 1169 del 09/07/2008	DD n. 592 del 10/10/2013	08/08/2013	€ 311.998,50	DD n. 910 del 23/06/2015; DD n. 1003 del 26/11/2015	**€ 261.298,71**	**€ 261.298,71**	
70	Finanziamento a sostegno dell'attuazione del piano comunale per la raccolta differenziata	Comune di Monte di Procida (NA)	F43D13000260009	DGR n. 1169 del 09/07/2008	DD n. 514 del 11/09/2013	25/03/2014	€ 127.715,50	DD n. 2142 del 16/11/2015	**€ 127.498,38**	**€ 127.498,38**	
71	Finanziamento a sostegno dell'attuazione del piano comunale per la raccolta differenziata	Comune di Giungano (SA)	E13D09000190006	DGR n. 1169 del 09/07/2008	DD n. 571 del 30/09/2013	26/09/2013	€ 17.740,00	DD n. 1262 del 05/08/2015	**€ 17.740,00**	**€ 17.740,00**	
72	Finanziamento a sostegno dell'attuazione del piano comunale per la raccolta differenziata	Comune di Giffoni Sei Casali (SA)	B73D13000640002	DGR n. 1169 del 09/07/2008	DD n. 565 del 27/09/2013	06/08/2013	€ 49.130,00	DD n. 783 del 24/09/2014; DD n. 472 del 30/042015	**€ 42.151,12**	**€ 42.151,12**	
73	Finanziamento a sostegno dell'attuazione del piano comunale per la raccolta differenziata	Comune di Fisciano (SA)	D43D10000650002	DGR n. 1169 del 09/07/2008	DD n. 543 del 17/09/2013	02/08/2014	€ 130.980,00	DD n. 1750 del 02/10/2015; DD n. 1231 del 09/12/2015	**€ 77.330,11**	**€ 77.330,11**	
75	Finanziamento a sostegno dell'attuazione del piano comunale per la raccolta differenziata	Comune di Atripalda (AV)	I19G13000480002	DGR n. 1169 del 09/07/2008	DDn. 650 del 28/10/2013	27/09/2013	€ 112.046,00	DD n. 1559 del 14/09/2015; DD n. 778 del 01/06/2015	**€ 109.061,70**	**€ 109.061,68**	
76	Finanziamento a sostegno dell'attuazione del piano comunale per la raccolta differenziata	Comune di Fontanarosa (AV)	C19J13000290002	DGR n. 1169 del 09/07/2008	DDn. 645 del 24/10/2013	30/09/2013	€ 34.280,00	DD n. 44 del 09/03/2015; DD n. 1317 del 11/08/2015; DD n. 997 del 26/11/2015	**€ 33.631,74**	**€ 33.631,74**	
77	Finanziamento a sostegno dell'attuazione del piano comunale per la raccolta differenziata	Comune di Nocera Inferiore (SA)	J33D13000430006	DGR n. 1169 del 09/07/2008	DD n. 35 del 27/11/2013	01/10/2013	€ 460.950,00	DD n. 1466 del 15/12/2015; DD n. 982 del 13/12/2016	**€ 90.336,54**	**€ 90.336,54**	Operazione completata su risorse del POC 2014-2020
82	Finanziamento a sostegno dell'attuazione del piano comunale per la raccolta differenziata	Comune di Castellammare di Stabia (NA)	E89G09000040002	DGR n. 1169 del 09/07/2008	DD n. 237 del 30/12/2013	15/01/2014	€ 980.000,00	DD n. 35 del 07/02/2017	**€ 889.154,00**	**€ 889.154,00**	
84	Finanziamento a sostegno dell'attuazione del piano comunale per la raccolta differenziata	Comune di Roccapiemonte (SA)	J63D13000390006	DGR n. 1169 del 09/07/2008	DD n. 951 del 29/10/2014	09/01/2014	€ 91.640,00	DD n. 1447 del 14/12/15; DD n. 316 del 13/06/2016	**€ 88.803,83**	**€ 88.803,83**	
89	Finanziamento a sostegno dell'attuazione del piano comunale per la raccolta differenziata	Comune di Montemiletto (AV)	B93D07000300002	DGR n. 1169 del 09/07/2008	DD n. n. 230 del 30/12/2013	27/06/2014	€ 53.440,00	DD n. 315 del 13/06/2016	**€ 51.658,62**	**€ 51.658,62**	

91	Finanziamento a sostegno dell'attuazione del piano comunale per la raccolta differenziata	Comune di Scampitella (AV)	B29G13000800002	DGR n. 1169 del 09/07/2008	DD n. 231 del 30/12/2013	17/01/2014	€ 13.460,00	DD n.1685 del 28/09/2015	**€ 13.426,34**	**€ 13.426,34**	
94	Finanziamento a sostegno dell'attuazione del piano comunale per la raccolta differenziata	Comune di Mariglianella (NA)	C85C13000190002	DGR n. 1169 del 09/07/2008	DD n. 235 del 30/12/2013	26/02/2014	€ 70.390,00	DD n. 334 del 15/06/2016	**€ 66.242,14**	**€ 66.242,14**	
95	Finanziamento a sostegno dell'attuazione del piano comunale per la raccolta differenziata	Comune di Marigliano (NA)	D90D10000000006	DGR n. 1169 del 09/07/2008	DD n. 75 del 08/10/2009	15/10/2009	€ 303.660,00	DD n. 1586 del 16/09/2015; DD n. 787 del 14/11/2016	**€ 281.074,90**	**€ 281.074,90**	
96	Finanziamento a sostegno dell'attuazione del piano comunale per la raccolta differenziata	Comune di Pratola Serra (AV)	E73D13001000002	DGR n. 1169 del 09/07/2008	DD n. 474 del 25/07/2014	24/02/2014	€ 34.890,00	DD n. 1143 del 02/12/2015; DD n. 195 del 20/04/2016	**€ 34.179,52**	**€ 34.179,52**	
98	Finanziamento a sostegno dell'attuazione del piano comunale per la raccolta differenziata	Comune di Montella (AV)	I79J13000110002	DGR n. 1169 del 09/07/2008	DD n. 475 del 25/07/2014	25/03/2015	€ 78.970,00	DD n. 1303 del 10/12/2015	**€ 71.523,05**	**€ 71.523,05**	
100	Finanziamento a sostegno dell'attuazione del piano comunale per la raccolta differenziata	Comune di Bonito (AV)	E73D13001290002	DGR n. 1169 del 09/07/2008	DD n. 385 del15/07/2014	24/06/2014	€ 24.400,00	DD n. 1058 del 28/11/2015	**€ 20.700,71**	**€ 20.700,71**	
105	Finanziamento a sostegno dell'attuazione del piano comunale per la raccolta differenziata	Comune di Avella (AV)	J25C14000020002	DGR n. 1169 del 09/07/2008	DD n. 381 del 15/07/2014	14/05/2014	€ 77.820,00	DD n. 1349 del 11/12/2015	**€ 76.564,01**	**€ 76.564,01**	
106	Finanziamento a sostegno dell'attuazione del piano comunale per la raccolta differenziata	Comune di Carbonara di Nola (NA)	E85D14000000002	DGR n. 1169 del 09/07/2008	DD n. 941 del 29/10/2014	25/07/2014	€ 21.600,00	DD n. 1210 del 29/07/2015; DD n. 1090 del 30/11/2015	**€ 20.557,51**	**€ 20.557,51**	
107	Finanziamento a sostegno dell'attuazione del piano comunale per la raccolta differenziata	Comune di Gragnano (NA)	B19B14000000002	DGR n. 1169 del 09/07/2008	DD n. 392 del 15/07/2014	08/10/2014	€ 298.009,40	DD n. 1875 del 26/10/2015; DD n. 1110 del 30/11/2015; DD n. 134 del 06/04/2016	**€ 282.285,28**	**€ 282.285,28**	
109	Finanziamento a sostegno dell'attuazione del piano comunale per la raccolta differenziata	Comune di Castelvetere sul Calore (AV)	E19B14000020006	DGR n. 1169 del 09/07/2008	DD n. 382 del 15/07/2014	26/06/2014	€ 17.090,00	DD n. 985 del 30/06/2015	**€ 16.372,40**	**€ 16.372,40**	
116	Finanziamento a sostegno dell'attuazione del piano comunale per la raccolta differenziata	Comune di Palma Campania (NA)	B92I10000070002	DGR n. 1169 del 09/07/2008	DD n. 53 del 06/08/2009	11/08/2009	€ 147.750,00	DD n. 1645 del 22/09/2015; DD n. 1476 del 15/12/2015	**€ 130.662,00**	**€ 130.662,00**	
117	Finanziamento a sostegno dell'attuazione del piano comunale per la raccolta differenziata	Comune di Montoro (AV)	B25C06000130006	DGR n. 1169 del 09/07/2008	DD n. 1347 del 17/12/2014	22/01/2015	€ 101.540,00	DD n. 1193 del 04/12/2017	**€ 96.937,34**	**€ 96.937,34**	
118	Finanziamento a sostegno dell'attuazione del piano comunale per la raccolta differenziata	Comune di Sarno (SA)	I65C14000030002	DGR n. 1169 del 09/07/2008	DD n. 499 del 30/07/2014	09/10/2014	€ 315.639,94	DD n. 196 del 20/04/2016	**€ 311.209,55**	**€ 311.209,55**	
123	Realizzazione del centro di raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti	Comune di Airola (BN)	F16G14000620006	DGR n. 371 del 13/09/2013	DD n. 1345 del 17/12/2014	18/12/2014	€ 148.461,64	DD n. 1196 del 04/12/2015; DD n. 538 del 31/08/2016	**€ 137.356,31**	**€ 137.356,31**	
126	Realizzazione centro di raccolta comunale	Comune di Pago Veiano (BN)	B14E13000500001	DGR n. 371 del 13/09/2013	DD n. 282 del 03/04/2015	03/02/2015	€ 94.669,40	DD n. 1426 del 14/12/2015	**€ 16.580,70**	**€ 16.580,70**	Operazione completata su risorse del POC 2014-2020
127	Realizzazione di un centro raccolta mobile	Comune di Tramonti (NA)	B46G13002250009	DGR n. 371 del 13/09/2013	DD n. 941 del 29/06/2015	24/02/2015	€ 47.467,37	DD n. 1062 del 23/12/2016	**€ 45.958,58**	**€ 45.958,58**	
129	Realizzazione di isola ecologica attrezzata e centro di raccolta sita in Via San Renato Località Cesarano	Comune di Sorrento (NA)	E17H15000370002	DGR n. 371 del 13/09/2013	DD n. 1344 del 17/12/2014	27/01/2015	€ 117.152,85	DD n. 1371 del 11/12/2015	**€ 89.919,77**	**€ 89.919,77**	
131	Lavori di completamento ed ampliamento dell'isola ecologica comunale	Comune di Cerreto Sannita (BN)	F53D14000350006	DGR n. 371 del 13/09/2013	DD n. 1958 del 04/11/2015	30/01/2015	€ 46.860,07	DD n. 1958 del 04/11/2015; DD n. 1232 del 09/12/2015	**€ 45.659,37**	**€ 45.659,34**	
132	Realizzazione di un centro raccolta mobile	Comune di Cuccaro Vetere (SA)	H16G13002300009	DGR n. 371 del 13/09/2013	DD n. 889 del 23/06/2015	14/01/2015	€ 46.532,00	DD n. 1246 del 09/12/2015; DD n. 556 del 12/09/2016	**€ 45.821,06**	**€ 45.821,06**	
135	Progetto di un centro di raccolta rifiuti	Comune di Apice (BN)	B37H14003800002	DGR n. 371 del 13/09/2013	DD n. 361 del 16/04/2015	10/03/2015	€ 150.000,00	DD n. 1808 del 15/10/2015; DD n. 1244 del 09/12/2015; DD n. 176 del 14/07/2017	**€ 129.397,96**	**€ 129.397,95**	
140	Realizzazione di un centro di raccolta comunale per il potenziamento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani	Comune di Sparanise (CE)	J67H13002520006	DGR n. 371 del 13/09/2013	DD n. 148 del 20/03/2015	29/01/2015	€ 150.000,00	DD n. 1144 del 02/12/2015; DD n. 1446 del 14/12/15	**€ 125.734,60**	**€ 125.734,60**	
143	Acquisto di un centro di raccolta mobile	Comune di Piaggine (SA)	G29D14000420006	DGR n. 371 del 13/09/2013	DD n. 101 del 18/03/2015	30/01/2015	€ 47.293,40	DD n. 1470 del 15/12/2015; DD n. 138 del 14/03/2017	**€ 45.877,14**	**€ 45.877,14**	
155	Realizzazione di un centro di raccolta rifiuti presso il capoluogo	Comune di Casaletto Spartano (SA)	J67H14000420002	DGR n. 371 del 13/09/2013	DDn. 1370 del 11/12/2015	20/01/2017	€ 99.149,58	DD n. 1370 del 11/12/2015; DD n. 140 del m14/03/2017	**€ 98.118,92**	**€ 98.118,92**	
157	Realizzazione di un centro di raccolta comunale per la nobilitazione e recupero dei materiali in località Orto di Cioglia	Comune di Calitri (AV)	H17H13001940002	DGR n. 371 del 13/09/2013	DD n. 1346 del 17/12/2014	23/12/2014	€ 100.000,00	DD n. 650 del 14/10/2016	**€ 80.098,64**	**€ 80.098,64**	

162	Realizzazione di un centro di raccolta comunale a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani	Comune di Vairano Patenora (CE)	E31B130006000002	DGR n. 371 del 13/09/2013	DD n. 887 del 23/06/2015	19/02/2015	€ 150.000,00	DD n. 1274 del 10/12/2015	**€ 91.755,83**	**€ 91.755,83**	Operazione completata su risorse del POC 2014-2020
166	Ampliamento centro di raccolta	Comune di Siano (SA)	F41B14000050002	DGR n. 371 del 13/09/2013	DD n. 1510 del 09/09/2015	12/02/2015	€ 87.500,00	DD n. 1240 del 09/12/2015	**€ 65.748,42**	**€ 65.748,42**	
167	Ampliamento del centro di raccolta in località Valletella	Comune di Castel di Sasso (CE)	D41B13000640001	DGR n. 371 del 13/09/2013	DD n. 863 del 18/06/2015	24/02/2015	€ 43.122,04	DD n. 1256 del 09/12/2015	**€ 37.213,82**	**€ 37.213,82**	
169	Realizzazione centro di raccolta	Comune di Montoro (AV)	C27H13001950002	DGR n. 371 del 13/09/2013	DD n. 898 del 23/06/2015	22/01/2015	€ 163.300,67	DD n. 1242 del 09/12/2015; DD n. 318 del 13/06/2016	**€ 124.959,04**	**€ 124.959,04**	
170	Intervento per l'ampliamento del centro di raccolta Foro Boario	Comune di Lioni (AV)	H31B13000430002	DGR n. 371 del 13/09/2013	DD n. 844 del 18/06/2015	29/01/2015	€ 74.328,18	DD n. 1305 del 10/12/2015	**€ 29.651,92**	**€ 29.651,92**	Operazione completata su risorse del POC 2014-2020
171	Realizzazione di un centro di raccolta	Comune di Cesa (CE)	H97H14000870002	DGR n. 371 del 13/09/2013	DD n. 945 del 29/06/2015	30/04/2015	€ 149.737,04	DD n. 1491 del 15/12/2015; DD n. 957 del 12/12/2016	**€ 135.793,37**	**€ 135.793,37**	
172	Acquisizione del centro di raccolta mobile	Comune di Battipaglia (SA)	B29D14002380001	DGR n. 371 del 13/09/2013	DD n. 838 del 18/06/2015	16/02/2015	€ 99.440,00	DD n. 643 del 13/10/2016	**€ 86.403,42**	**€ 86.403,42**	
173	Realizzazione di un centro di raccolta sito in Via Madonnina	Comune di Pimonte (NA)	H21H13001160002	DGR n. 371 del 13/09/2013	DD n. 892 del 23/06/2015	18/03/2015	€ 131.580,24	DD n. 1351 del 1/12/2015; DD n. 37 del 06/02/2017	**€ 127.104,07**	**€ 127.104,06**	
175	Ampliamento del centro di raccolta	Comune di Sant'Andrea di Conza (AV)	F37H13002120006	DGR n. 371 del 13/09/2013	DD n. 1044 del 03/07/2015	28/04/2015	€ 100.000,00	DD n. 1238 del 09/12/2015	**€ 64.258,92**	**€ 64.258,92**	Operazione completata su risorse del POC 2014-2020
177	Acquisizione del centro di raccolta mobile	Comune di Laurito (SA)	G59D13000240002	DGR n. 371 del 13/09/2013	DD n. 948 del 29/06/2015	12/02/2015	€ 47.346,90	DD n. 1239 del 09/12/2015	**€ 44.255,87**	**€ 44.255,87**	
178	Realizzazione di un centro di raccolta in località Noce delle Campane	Comune di Teora (AV)	J47H14000410002	DGR n. 371 del 13/09/2013	DD n. 141 del 20/03/2015	17/12/2014	€ 98.821,30	DD n. 1158 del 03/12/2015	**€ 90.977,89**	**€ 90.977,89**	
182	Realizzazione di un'Isola Ecologica alla via Vicinale Piano del Principe	Comune di di Terzigno (NA)	F37H13002110009	DGR n. 371 del 13/09/2013	DD n. 1284 del 11/12/2014	27/01/2015	€ 159.005,00	DD n. 993 del 14/12/2016	**€ 121.570,11**	**€ 121.570,11**	
187	Realizzazione di un Centro di Raccolta a supporto della Raccolta Differenziata	Comune di Volturara Irpina (AV)	J64H13000100005	DGR n. 371 del 13/09/2013	DD n. 772 del 01/06/2015	28/04/2015	€ 99.965,17	DD n. 1160 del 03/12/2015	**€ 97.953,17**	**€ 97.953,17**	
188	realizzazione del centro comunale di raccolta dei rifiuti differenziati in località Portigliola	Comune di Centola (SA)	B97HI3002820006	DGR n. 371 del 13/09/2013	DD n. 1368 del 18/12/2014	12/06/2015	€ 150.000,00	DD n. 1469 del 15/12/2015; DD n. 770 del 22/02/2017	**€ 32.389,84**	**€ 32.389,84**	Operazione completata su risorse del POC 2014-2020
190	Isola ecologica mobile	Comune di Ischia (NA)	I36G13002340006	DGR n. 371 del 13/09/2013	DD n. 879 del 19/06/2015	28/01/2015	€ 87.500,00	DD n. 955 del 12/12/2016	**€ 82.776,47**	**€ 82.776,47**	
192	Realizzazione di un centro di raccolta	Comune di Giffoni Sei Casali (SA)	G17H03000130001	DGR n. 371 del 13/09/2013	DD n. 859 del 18/06/2015	30/03/2015	€ 74.890,52	DD n. 1302 del 10/12/2015; DD n. 956 del 12/12/2016	**€ 66.553,92**	**€ 66.553,92**	
194	Ampliamento centro di raccolta differenziata dei rifiuti - Isola Ecologica Comunale	Comune di Villa Literno (CE)	E71B14000240006	DGR n. 371 del 13/09/2013	DD n. 826 del 17/06/2015	06/03/2015	€ 85.823,58	DD n. 1301 del 10/12/2015	**€ 77.215,31**	**€ 77.215,31**	
195	Realizzazione di un centro di raccolta comunale dei rifiuti urbani	Comune di Sapri (SA)	F57H13001810001	DGR n. 371 del 13/09/2013	DD n. 703 del 26/05/2015	08/07/2015	€ 149.383,44	DD n. 1271del 10/12/2015	**€ 141.020,82**	**€ 141.020,82**	
197	Lavori per la realizzazione di un centro di raccolta di rifiuti urbani in località Madonna delle Grazie	Comune di Valle di Maddaloni (CE)	G54H13000080002	DGR n. 371 del 13/09/2013	DD n. 856 del 18/06/2015	24/03/2015	€ 100.000,00	DD n. 1146 del 02/12/2015	**€ 76.941,59**	**€ 76.941,59**	Operazione completata su risorse del POC 2014-2020
199	Lavori di completamento e adeguamento funzionale isola ecologica comunale	Comune di an Giovanni a Piro (SA)	H87H13001010006	DGR n. 371 del 13/09/2013	DD n. 776 del 01/06/2015	03/11/2015	€ 49.136,62	DD n. 1362 del 11/12/2015	**€ 48.155,22**	**€ 48.155,22**	
201	Lavori di realizzazione di un centro di raccolta comunale a supporto della raccolta differenziata	Comune di Frasso Telesino (BN)	D87H13001820002	DGR n. 371 del 13/09/2013	DD n. 854 del 18/06/2015	29/01/2015	€ 94.900,00	DD n. 1145 del 02/12/2015; DD n. 1306 del 10/12/2015	**€ 86.591,07**	**€ 86.591,07**	
203	Finanziamento a sostegno dell'attuazione del piano comunale per la raccolta differenziata	Comune di Lacedonia (AV)	H99B14000060004	DGR n. 1169 del 09/07/2008	DD n. 1517 del 28/10/2014	28/07/2015	€ 28.275,00	DD n. 559 del 12/09/2016	**€ 27.859,96**	**€ 27.859,96**	
209	Ampliamento tecnologico del centro di raccolta	Comune di Solofra (AV)	D61B14000380002	DGR n. 371 del 13/09/2013	DD n. 888 del 23/06/2015	14/07/2015	€ 87.500,00	DD n. 1298del 10/12/2015	**€ 37.872,75**	**€ 37.872,75**	Operazione completata su risorse del POC 2014-2020

210	Lavori per la realizzazione di un centro di raccolta differenziata a supporto dei rifiuti urbani	Comune di Cervino (CE)	G87H13002710002	DGR n. 371 del 13/09/2013	DD n. 853 del 18/06/2015	30/01/2015	€ 147.457,95	DD n. 1150 del 02/12/2015; DD n. 1299 del 10/12/2015	**€ 88.604,84**	**€ 88.604,84**	Operazione completata su risorse del POC 2014-2020
211	Finanziamento a sostegno dell'attuazione del piano comunale per la raccolta differenziata	Comune di Grumo Nevano (NA)	H23D13000540002	DGR n. 1169 del 09/07/2008	DD n. 49 del 29/07/2009	07/08/2009	€ 184.338,00	DD n. 1768 del 06/10/2015; DD n. 1023 del 27/11/2015	**€ 180.794,83**	**€ 180.794,83**	
212	Ampliamento del Centro di raccolta comunale mediante acquisizione di un sistema di raccolta mobile	Comune di Nocera Inferiore (SA)	J31B13001020006	DGR n. 371 del 13/09/2013	DD n. 890 del 23/06/2015	27/01/2015	€ 100.000,00	DD n. 1159 del 03/12/2015	**€ 81.387,96**	**€ 81.387,96**	Operazione completata su risorse del POC 2014-2020
216	Realizzazione di un centro di raccolta in Località Tuoro	Comune di Ospedaletto d'Alpinolo (AV)	H87H13002140006	DGR n. 371 del 13/09/2013	DD n. 843 del 18/06/2015	20/05/2015	€ 99.964,57	DD n. 1245 del 09/12/2015	**€ 85.954,69**	**€ 85.954,94**	Operazione completata su risorse del POC 2014-2020
217	Lavori di realizzazione di un centro di raccolta comunale a supporto della raccolta differenziata	Comune di Monteforte Cilento (SA)	E87H14003230002	DGR n. 371 del 13/09/2013	DD n. 882 del 19/06/2015	13/02/2015	€ 100.000,00	DD n. 449 del 01/07/2015 DD n. 1121 del 01/12/2015;	**€ 93.740,88**	**€ 93.740,88**	Operazione completata su risorse del POC 2014-2020
219	Finanziamento a sostegno dell'attuazione del piano comunale per la raccolta differenziata	Comune di astel San Giorgio (SA)	H43D09000240006	DGR n. 1169 del 09/07/2008	DD n. 81 del 02/11/2009	14/03/2014	€ 133.210,00	DD n. 1292 del 07/08/2015; DD n. 1348del 11/12/2015	**€ 117.252,03**	**€ 117.252,03**	
220	Realizzazione di un centro di raccolta	Comune di Alfano (SA)	E17H13007450006	DGR n. 371 del 13/09/2013	DD n. 1567 del 15/09/2015	14/04/2015	€ 95.000,00	DD n. 1253 del 09/12/2015; DD n. 958 del 12/12/2016	**€ 93.765,82**	**€ 93.765,82**	
222	Realizzazione di un centro di raccolta	Comune di Roccarainola (NA)	D41B14000430006	DGR n. 371 del 13/09/2013	DD n. 1365 del 11/12/2015	13/07/2015	€ 148.649,31	DD n. 1365 del 11/12/2015; DD n. 960del 12/12/2016	**€ 135.129,09**	**€ 135.129,09**	
225	Finanziamento a sostegno dell'attuazione del piano comunale per la raccolta differenziata	Comune di Nocera Superiore (SA)	H49D15000310006	DGR n. 1169 del 09/07/2008	DD n. 1910 del 30/10/2015	29/06/2015	€ 239.530,00	DD n. 803 del 15/11/2016	**€ 215.318,53**	**€ 215.318,53**	
228	Finanziamento a sostegno dell'attuazione del piano comunale per la raccolta differenziata	Comune di Valva (SA)	C89E09000470002	DGR n. 1169 del 09/07/2008	DD n. 54 del 06/08/2009	13/08/2009	€ 18.270,00	DD n. 1023 del 27/11/2015	**€ 17.268,36**	**€ 17.268,36**	
229	Finanziamento a sostegno dell'attuazione del piano comunale per la raccolta differenziata	Comune di Marano (NA)	G76G09000070006	DGR n. 1169 del 09/07/2008	DD n. 34 del 06/07/2009	13/07/2009	€ 881.886,00	DD n. 1272 del 10/12/2015; DD n. 714 del 24/10/2016	**€ 833.112,59**	**€ 833.112,59**	
272	Finanziamento a sostegno dell'attuazione del piano comunale per la raccolta differenziata	Comune di Pomigliano D'Arco (NA)	F53D13000380006	DGR n. 1169 del 09/07/2008	DD n. 44 del 14/07/2009	29/07/2009	€ 398.060,00	DD n. 954 del 12/12/2016	**€ 362.674,88**	**€ 362.674,88**	

Decreto Dirigenziale n. 16 del 07/03/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 7 - Ufficio Centrale Fitosanitario

Oggetto dell'Atto:

PIANO REGIONALE LOTTA FITOPAT. INTEGRATA (PRLFI) - PSR 2014-2020. DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA DELLA R. CAMPANIA - APPR. DELLE NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA ED IL DISERBO INTEGRATO DELLE COLTURE - AGGIORN. MARZO 2018. ALLEGATO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:
- le "*Norme tecniche di difesa fitosanitaria integrata ed il diserbo integrato delle colture*" predisposte dalla UOD 50 07 07 Ufficio Centrale Fitosanitario indicano i criteri d'intervento, le soluzioni agronomiche e le strategie da adottare per la difesa fitosanitaria delle colture agrarie e per il controllo delle erbe infestanti, nell'ottica di un minor impatto verso l'uomo e l'ambiente, consentendo di ottenere, al contempo, produzioni economicamente sostenibili;
- tali Norme sono parte integrante e sostanziale dei disciplinari di produzione integrata della Regione Campania per quanto riguarda la parte inerente la difesa e il diserbo integrato delle colture;
- ai sensi del Decreto n. 4890 del 8 maggio 2014 del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali l'approvazione delle Norme Tecniche regionali è subordinata alla verifica della loro conformità alle Linee Guida Nazionali di Difesa Integrata da parte del Gruppo Difesa Integrata dell'Organismo Tecnico Scientifico (OTS) istituito presso il Ministero medesimo;

CONSIDERATO che a tali Norme Tecniche devono attenersi:
- le aziende agricole che aderiscono al Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata (PRLFI);
- i beneficiari della Misura 214 "Pagamenti Agroambientali" – Azione a- Agricoltura Integrata del Piano di Sviluppo Rurale (PSR) 2007/2013;
- i beneficiari della Misura 10 "Pagamenti Agro- climatici ambientali" – Sottomisura 10.1 Pagamento per impegni agro-climatico-ambientali. Tipologia di intervento 10.1.1 "Produzione integrata" del PSR Campania 2014-2020 in quanto parte integrante e sostanziale dei disciplinari di produzione integrata per quanto riguarda la parte inerente la difesa e il diserbo integrato delle colture;
- tutti coloro che attuano la difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture in Campania.

VISTE le Linee Guida Nazionali di Difesa Integrata per l'anno 2018 approvate dall'OTS nella seduta del 25 ottobre 2017;

CONSIDERATO che è necessario aggiornare le "*Norme tecniche di difesa fitosanitaria integrata ed il diserbo integrato delle colture*" regionali in conformità agli aggiornamenti previsti delle Linee Guida Nazionali;

VISTE le note prott. nn. 2017.0761551 del 20.11.2017 e 2017.0799230 del 4.12.2017 con cui l'UOD 50 07 07 Ufficio Centrale Fitosanitario ha trasmesso al Mipaaf le proposte di aggiornamento delle "*Norme tecniche di difesa fitosanitaria integrata ed il diserbo integrato delle colture"* per l'anno 2018 ed ha richiesto il rilascio del parere di conformità alle Linee Guida Nazionali di Difesa Integrata;

VISTA la nota Mipaaf prot. n.0033053 del 19.12.2017 di rilascio del parere di conformità delle "*Norme tecniche di difesa fitosanitaria integrata ed il diserbo integrato delle colture"* della Regione Campania alle Linee Guida Nazionali di Difesa Integrata per l'anno 2018;

VISTO il documento "*Norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture* - Aggiornamento marzo 2018" allegato al presente Decreto (Allegato) di cui è parte integrante e sostanziale;

RITENUTO pertanto di poter approvare le "*Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il diserbo integrato delle colture*- Aggiornamento marzo 2018" (Allegato)", allegate al presente Decreto. Tali Norme entrano in vigore dalla data di pubblicazione del presente decreto sul BURC.

DECRETA

per i motivi e le considerazioni esposte in narrativa che s'intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

- di approvare il documento "*Norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture*- Aggiornamento marzo 2018 (Allegato)", allegate al presente Decreto di cui costituiscono parte integrante e sostanziale. Tali Norme entrano in vigore dalla data di pubblicazione del presente decreto sul BURC.

Il presente decreto è inviato alle UOD 50 07 02, UOD 50 07 06, UOD 50 07 10, UOD 50 07 11, UOD 50 07 12, UOD 50 07 13, UOD 50 07 14, al BURC per la pubblicazione, all'UDCP 40 03 03 per l'archiviazione.

CARELLA

-

Unione Europea

Assessorato Agricoltura

Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata

PSR (REG.1305/2013)
DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA

NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA ED IL DISERBO INTEGRATO DELLE COLTURE

(Aggiornamento marzo 2018)

fonte: http://burc.regione.campania.it

S O M M A R I O

PREMESSA 6
INTRODUZIONE 6
DEROGHE 7
NORME COMUNI 7
IMPOSTAZIONE E MODALITA' DI LETTURA DELLE SCHEDE PER LA "DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLE COLTURE" E PER IL "CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DELLE COLTURE" 12
CONTROLLI DELLE ATTREZZATURE PER L'APPLICAZIONE DEI PRODOTTI FITOSANITARI. 14
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA VITE PER UVA DA VINO 15
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA VITE PER UVA DA TAVOLA 21
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELL'OLIVO 28
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELL'ACTINIDIA 33
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL CASTAGNO 36
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL CILIEGIO 40
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL FICO 43
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL NESPOLO 44
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL NOCCIOLO 45
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL NOCE 48
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL MANDORLO 50
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL PISTACCHIO 53
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL LAMPONE 54
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL MIRTILLO 57
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL RIBES E DELL'UVA SPINA 59
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL ROVO INERME 61
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEGLI AGRUMI 63
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELL'ALBICOCCO 70
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA FRAGOLA (*FRAGARIA* SPP.) 75
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL KAKI 82
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL MELO 84
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL PERO 92
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL PESCO 98
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL SUSINO 106
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELL'ASPARAGO 110
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA BIETOLA DA FOGLIE E DA COSTA IN PIENO CAMPO 112
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL CARCIOFO 114
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA CAROTA 118
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEI CAVOLI AD INFIORESCENZA: CAVOLFIORE E CAVOLO BROCCOLO (BROCCOLI CALABRESI, BROCCOLI CINESI, CIME DI RAPA) 120
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEI CAVOLI A TESTA: CAVOLO DI BRUXELLES, CAVOLO CAPPUCCIO E CAVOLO VERZA 124
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL CAVOLO RAPA 127
DIFESA INTEGRATA DEI CAVOLI A FOGLIA O CAVOLI CINESI (SENAPE CINESE, PAK CHOI, CAVOLO CINESE A FOGLIA LISCIA, TAI GOO CHOI, CAVOLO CINESE, PE-TSAI), CAVOLO NERO (A FOGLIE INCRESPATE) 129
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL RAVANELLO 131
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL CETRIOLO 133
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLO ZUCCHINO 139
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA ZUCCA 145
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA CIPOLLA 148
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL CECE 150
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA CICERCHIA 150
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL FAGIOLINO 151
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL FAGIOLO 154
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA LENTICCHIA 157
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL FINOCCHIO 157
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA LATTUGA IN PIENO CAMPO 159
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELL'INDIVIA RICCIA 165

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELL'INDIVIA SCAROLA 169
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA MELANZANA 172
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL MELONE 180
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL COCOMERO 188
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA PATATA 195
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL PEPERONE 201
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL PISELLO 209
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL POMODORO IN COLTURA PROTETTA 211
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL RADICCHIO 219
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA CICORIA 223
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELL'AGLIO 227
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL BASILICO 229
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA FAVA 232
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL PREZZEMOLO 233
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA RUCOLA IN PIENO CAMPO 235
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL SEDANO 239
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLO SPINACIO 242
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLE OFFICINALI (SALVIA (*SALVIA OFFICINALIS*), ROSMARINO (*ROSMARINUS OFFICINALIS*) TIMO, CORIANDOLO, ANETO ECC.) 244
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA LATTUGA E DEL LATTUGHINO IN COLTURA PROTETTA 246
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA DOLCETTA (VALERIANELLA LOCUSTA, SONGINO) IN COLTURA PROTETTA 253
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL CICORINO IN COLTURA PROTETTA 258
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DI FOGLIE E STELI DI BRASSICA E BRASSICACEE IN COLTURA PROTETTA (BABY LEAF) 263
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA BIETOLA DA FOGLIA IN COLTURA PROTETTA 266
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLO SPINACINO IN COLTURA PROTETTA 269
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA RUCOLA IN COLTURA PROTETTA 272
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA BARBAREA IN COLTURA PROTETTA (CRESCIONE TERRESTRE O LAND CRESS: *BARBAREA VERNA*) 276
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA BARBABIETOLA DA ZUCCHERO 279
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL POMODORO IN PIENO CAMPO 282
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL TABACCO 290
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL TABACCO 291
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEI CEREALI MINORI (AVENA, SEGALE, ORZO, TRITICALE) 295
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL FRUMENTO (TENERO E DURO) 296
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL SORGO 298
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL FARRO 298
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL MAIS 299
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL GIRASOLE 301
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA SOIA 302
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLE COLTURE FLOREALI ED ORNAMENTALI 304
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELL'ERBA MEDICA 314
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA LOIESSA 314
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL FAVINO 314
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA VECCIA 314
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL TRIFOGLIO 314
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA SULLA 314
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA LUPINELLA 314
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL LUPINO 314
NORME TECNICHE PER IL DISERBO 315
Sostanze attive consentite nel diserbo dell'actinidia 315
Sostanze attive consentite nel diserbo degli agrumi 316
Sostanze attive consentite nel diserbo delle drupacee 318
Sostanze attive consentite nel diserbo delle pomacee 319
Sostanze attive consentite nel diserbo della vite 320

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo del nocciolo *321*
Sostanze attive nel diserbo del mandorlo *322*
Sostanze attive consentite nel diserbo del noce *323*
Sostanze attive consentite nel diserbo del pistacchio *324*
Sostanze attive consentite nel diserbo dei Piccoli frutti (lampone, mirtillo, ribes e uva spina, rovo inerme) *325*
Sostanze attive consentite nel diserbo dell'aglio *326*
Sostanze attive consentite nel diserbo dell'asparago *327*
Sostanze attive consentite nel diserbo del basilico *328*
Sostanze attive consentite nel diserbo della bietola da foglia e da costa *329*
Sostanze attive consentite nel diserbo del carciofo *330*
Sostanze attive consentite nel diserbo della carota *331*
Sostanze attive consentite nel diserbo del cavolo a infiorescenza: Cavolfiore e Cavolo broccolo (Broccoli calabresi, Broccoli cinesi, Cime di rapa) *332*
Sostanze attive consentite nel diserbo dei cavoli a testa: *333*
Cavolo di Bruxelles, Cavolo cappuccio e Cavolo verza *333*
Sostanze attive consentite nel diserbo del cavolo rapa *334*
Sostanze attive consentite nel diserbo dei cavoli a foglia o cinesi *335*
Sostanze attive consentite nel diserbo del cetriolo *336*
Sostanze attive consentite nel diserbo della zucca *337*
Sostanze attive consentite nel diserbo dello zucchino *338*
Sostanze attive consentite nel diserbo della cipolla *339*
Sostanze attive consentite nel diserbo del fagiolino *340*
Sostanze attive consentite nel diserbo del fagiolo (1) *341*
Sostanze attive consentite nel diserbo della fava *342*
Sostanze attive consentite nel diserbo del finocchio *343*
Sostanze attive consentite nel diserbo della lattuga in pieno campo *344*
Sostanze attive consentite nel diserbo dell'indivia riccia *345*
Sostanze attive consentite nel diserbo dell'indivia scarola *346*
Sostanze attive consentite nel diserbo della melanzana *347*
Sostanze attive consentite nel diserbo del melone *348*
Sostanze attive consentite nel diserbo del cocomero *349*
Sostanze attive consentite nel diserbo della patata *350*
Sostanze attive consentite nel diserbo del peperone *351*
Sostanze attive consentite nel diserbo del pisello (1) *352*
Sostanze attive consentite nel diserbo del pomodoro in coltura protetta *353*
Sostanze attive consentite nel diserbo del prezzemolo *354*
Sostanze attive consentite nel diserbo del ravanello *355*
Sostanze attive consentite nel diserbo della rucola in pieno campo *356*
Sostanze attive consentite nel diserbo del sedano *357*
Sostanze attive consentite nel diserbo dello spinacio *358*
Sostanze attive consentite nel diserbo delle officinali (salvia (Salvia officinalis), rosmarino (Rosmarinus officinalis) cerfoglio, erba cipollina, timo, dragoncello, coriandolo, aneto, alloro (Laurus nobilis), ecc.) *359*
Sostanze attive consentite nel diserbo della barbabietola da zucchero *360*
Sostanze attive consentite nel diserbo del pomodoro in pieno campo *362*
Sostanze attive consentite nel diserbo del pomodoro in pieno campo *363*
Sostanze attive consentite nel diserbo del tabacco *364*
Sostanze attive consentite nel diserbo dell'avena, segale, triticale e orzo *365*
Sostanze attive consentite nel diserbo del frumento *366*
Sostanze attive consentite nel diserbo del sorgo *368*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo del farro *368*
Sostanze attive consentite nel diserbo del mais *369*
Sostanze attive consentite nel diserbo del girasole *371*
Sostanze attive consentite nel diserbo della soia *372*
Sostanze attive consentite nel diserbo della fragola *373*
Sostanze attive consentite nel diserbo del cece *374*
Sostanze attive consentite nel diserbo della cicerchia *374*
Sostanze attive consentite nel diserbo della lenticchia *374*
Sostanze attive consentite nel diserbo del radicchio *375*
Sostanze attive consentite nel diserbo della cicoria *376*
Sostanze attive consentite nel diserbo delle floreali e ornamentali *377*
Sostanze attive consentite nel diserbo dell'erba medica *378*
Sostanze attive consentite nel diserbo della loiessa *379*
Sostanze attive consentite nel diserbo del trifoglio *379*
Sostanze attive consentite nel diserbo della veccia *379*
Sostanze attive consentite nel diserbo della lupinella *379*
Sostanze attive consentite nel diserbo del lupino *379*
Sostanze attive consentite nel diserbo della sulla *379*
Sostanze attive consentite nel diserbo del favino *380*
Sostanze attive consentite nel diserbo della bietola da foglie in coltura protetta *381*
Sostanze attive consentite nel diserbo del cicorino in coltura protetta *381*
Sostanze attive consentite nel diserbo della dolcetta (Valerianella locusta, songino) in coltura protetta *382*
Sostanze attive consentite nel diserbo delle foglie e steli di brassica e Brassicaceae *382*
Sostanze attive consentite nel diserbo della lattuga e lattughino in coltura protetta *383*
Sostanze attive consentite nel diserbo della rucola in coltura protetta *383*
Sostanze attive consentite nel diserbo del crescione o barbarea *384*
Sostanze attive consentite nel diserbo dello spinacino *384*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa

Le "Norme tecniche per la difesa ed il diserbo integrato delle colture" indicano i criteri d'intervento, le soluzioni agronomiche e le strategie da adottare per la difesa delle colture ed il controllo integrato delle infestanti, nell'ottica di un minor impatto verso l'uomo e l'ambiente, consentendo di ottenere, al contempo, produzioni economicamente sostenibili.
Le presenti Norme Tecniche sono valide per le aziende agricole che aderiscono al Piano di Lotta Fitopatologica Integrata e al Piano di Sviluppo Rurale 2007/2013, Misura 214 "Pagamenti Agroambientali"– Azione a- Agricoltura Integrata.
Le presenti Norme Tecniche sono parte integrante e sostanziale dei disciplinari di produzione integrata cui devono attenersi, per quanto riguarda la difesa e il diserbo integrato, le aziende agricole che aderiscono al Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020, Misura 10 "Pagamenti Agro-climatici ambientali"– Sottomisura 10.1 Pagamento per impegni agro-climatico-ambientali. Tipologia di intervento 10.1.1 "Produzione integrata".

A tali norme devono altresì attenersi tutti coloro che attuano la difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture in Campania.

Le presenti Norme Tecniche sono state predisposte in conformità alle "Linee guida nazionali per la produzione integrata delle colture/ difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti" approvate dall'Organismo Tecnico Scientifico - Gruppo Difesa Integrata, istituito presso il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali con DM n.4890 del 8.5.2014.
La Direzione Generale delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, UOD 07 Ufficio Centrale Fitosanitario provvede periodicamente ad adeguare le Norme Tecniche regionali conformemente agli aggiornamenti delle Linee Guida Nazionali.
Le "Norme tecniche per la difesa ed il diserbo integrato delle colture" vigenti per l'anno in corso sono pubblicate sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura all'indirizzo: http://www.agricoltura.regione.campania.it nella pagina dedicata alla Difesa integrata.

Introduzione

La difesa integrata valorizza prioritariamente le soluzioni alternative alla difesa chimica che consentono di razionalizzare gli interventi fitosanitari, salvaguardando la salute degli operatori e dei consumatori, limitando allo stesso tempo i rischi per l'ambiente, in un contesto di agricoltura sostenibile.
Tali finalità sono chiaramente espresse nella Direttiva n. 128/09/UE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi e nel Piano d'Azione Nazionale sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN), adottato con DM 22 gennaio 2014.
A tal fine occorre, tra l'altro:

- adottare sistemi di monitoraggio razionali che consentano di valutare adeguatamente la situazione fitosanitaria delle coltivazioni;
- favorire l'utilizzo degli ausiliari;
- favorire la difesa fitosanitaria a basso apporto di prodotti chimici attraverso l'adozione di tecniche agronomiche e mezzi alternativi (fisici, meccanici, microbiologici, ecc.);
- limitare l'esposizione degli operatori ai rischi derivanti dall'uso dei prodotti fitosanitari, (dispositivi di protezione individuale ecc.);
- razionalizzare la distribuzione dei prodotti fitosanitari limitandone la quantità, lo spreco e le perdite per deriva, ruscellamento e percolazione;
- limitare gli inquinamenti puntiformi derivanti da una non corretta preparazione delle soluzioni da distribuire e dal non corretto smaltimento delle stesse;
- ottimizzare la gestione dei magazzini in cui si conservano i prodotti fitosanitari;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- recuperare o smaltire adeguatamente le rimanenze di prodotti fitosanitari ed i relativi imballaggi;
- mettere a punto adeguate strategie di difesa che consentano, tra l'altro, di prevenire e gestire lo sviluppo di resistenze dei parassiti ai prodotti fitosanitari.

Deroghe

In caso di eventi straordinari che determinano situazioni fitosanitarie tali da richiedere l' impiego di prodotti fitosanitari non previsti nelle schede di coltura, possono essere concesse deroghe di carattere aziendale o, se la problematica coinvolge ampi territori, di valenza territoriale.

Prima di autorizzare l'esecuzione di un intervento in deroga occorre verificare che la situazione fitosanitaria presenti condizioni problematiche straordinarie che non possano essere risolte adottando le strategie di difesa prevista dalle Norme tecniche regionali.

Le deroghe possono essere concesse solo su situazioni accertate e mai in modo preventivo rispetto al manifestarsi della problematica fitosanitaria.

In caso di nuove emergenze fitosanitarie, i provvedimenti adottati dall'UOD 07 Ufficio Centrale Fitosanitario hanno effetto immediato anche sull'applicazione delle Norme tecniche regionali, senza l'esigenza di ulteriori provvedimenti.

La richiesta di deroga alle presenti norme (in termini di numero di interventi consentiti, sostanze attive, dosi d'impiego, ecc.) deve essere indirizzata all'UOD 07 Ufficio Centrale Fitosanitario, all'indirizzo pec: uod.500707@pec.regione.campania.it.

Le deroghe hanno validità temporanea.

Le deroghe di valenza territoriale sono pubblicate sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura all'indirizzo: http://www.agricoltura.regione.campania.it nella pagina dedicata alla Difesa integrata.

Norme comuni

Per tutte le colture vengono adottate le misure di seguito riportate.

1. Concia delle sementi e materiale di moltiplicazione

E' consentita la concia di tutte le sementi ed il intervento del materiale di moltiplicazione con i prodotti registrati per tali impieghi, tranne per le colture per le quali tale impiego è specificatamente vietato.

2 Ratticidi

E' consentito l'impiego di ratticidi regolarmente registrati per questo impiego.

3. Repellenti

E' consentito l'uso di "grasso di pecora" come repellente a cervi, daini, caprioli e camosci.

4. Vincoli e consigli nella scelta dei prodotti fitosanitari

La scelta delle sostanze attive inserite nelle singole norme di coltura e sulle singole avversità è effettuata tenendo conto della disponibilità di valide alternative ai fini della gestione complessiva di adeguate strategie di difesa, limitando, per quando possibile, i prodotti (miscele, così come definite dalla classificazione CLP) che:

- contengono sostanze attive "candidate alla sostituzione" ai sensi del Reg. 408/2015/UE e successive integrazioni (smi);
- sono caratterizzati dalla presenza sull'etichetta del simbolo di pericolo o pittogramma "teschio con tibie incrociate" (corrispondente al pittogramma GHS06);
- classe di pericolo H314 (Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari) e H318 (Provoca gravi lesioni oculari),

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre sarà opportuno favorire la limitazione di prodotti con frasi di rischio relative ad effetti cronici sull'uomo che, secondo il nuovo sistema di classificazione CLP, sono:

H350i Può provocare il cancro se inalato,
H351 Sospettato di provocare il cancro;
H340 Può provocare alterazioni generiche;
H341 Sospettato di provocare alterazioni generiche
H360 Può nuocere alla fertilità o al feto;
H360D Può nuocere al feto;
H360Df Può nuocere al feto. Sospettato di nuocere alla fertilità.
H360F Può nuocere alla fertilità.
H360FD Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.
H360Fd Può nuocere alla fertilità. Sospettato di nuocere al feto.
H361 Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto
H361d +Sospettato di nuocere al feto.
H361f Sospettato di nuocere alla fertilità
H361fd Sospettato di nuocere alla fertilità; sospettato di nuocere al feto.

Per quel che riguarda i formulati commerciali che vengono commercializzati secondo il vecchio sistema di classificazione, DPD, le frasi di rischio interessate sono: R40, R60, R61, R62, R63, R68.

Per le aziende che aderiscono al Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata e alla Misura 214 "Pagamenti Agroambientali"– Azione a- Agricoltura Integrata" si fa obbligo di dare preferenza alle formulazioni di classe tossicologica più bassa quando della stessa sostanza attiva esistano formulazioni a diversa classe tossicologica con frasi di rischio relative ad effetti cronici sull'uomo (frasi di rischio CLP: H350, H351, H360 e H361; frasi di rischio con il vecchio DPD: R40, R60, R61, R62, R63, R68).

Le sostanze attive da utilizzare vanno scelte esclusivamente tra quelli riportati nelle schede di coltura, per la difesa e per il diserbo.

4. Prodotti autorizzati in agricoltura biologica

Possono essere utilizzate tutte le sostanze attive previste dall'Allegato II del Regolamento (CE) n. 889 del 5 settembre 2008 e ss.mm.ii., a condizione che siano regolarmente autorizzati in Italia.

5. Smaltimento scorte

E' autorizzato l'impiego dei prodotti fitosanitari previsti nelle norme tecniche stabilite per un anno, ma esclusi nell'anno seguente. Tale indicazione deve intendersi valida esclusivamente per l'esaurimento delle scorte presenti e registrate nelle schede di magazzino alla data dell'entrata in vigore delle nuove norme o per le quali sia dimostrabile l'acquisto prima di tale data. Tale autorizzazione, valida solo per una annata agraria, non può intendersi attuabile qualora siano venute meno le autorizzazioni all'impiego e può essere applicata utilizzando le sostanze interessate secondo le modalità previste nelle norme tecniche nell'anno precedente.

6. Uso delle trappole

L'impiego delle trappole è obbligatorio tutte le volte che le catture sono ritenute necessarie per giustificare l'esecuzione di un intervento. Le aziende che non installano le trappole obbligatorie per accertare la presenza di un fitofago non potranno richiedere nessuna deroga specifica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'installazione a carattere aziendale non è obbligatoria quando per la giustificazione di un intervento sia possibile fare riferimento a monitoraggi previsti nelle norme tecniche regionali. Inoltre l'installazione non è obbligatoria quando per la giustificazione di un intervento sia previsto, in alternativa, il superamento di una soglia d'intervento.
Nelle tabelle seguenti si riportano alcune raccomandazioni relative al numero di trappole da utilizzare in base alla superficie da monitorare.

Senza confusione

Parassita	<= 1 ha *	> 1,6 a 3 ha	> 3,6 a 6 ha	> 6,6 a 10 ha	> 10,6 a 20 ha	*Oltre* **
Cydia pomonella	2	3	4	5	n° ha /2	1 ogni 10 ulteriori ha
Pandemis cerasana	1	1	2	3	n° ha /4	1 ogni 10 ulteriori ha
Archips podanus	1	1	2	3	n° ha /4	1 ogni 10 ulteriori ha
Argyrotaenia pulchellana	1	1	2	3	n° ha /4	1 ogni 10 ulteriori ha
Cydia molesta	2	3	4	5	n° ha /2	1 ogni 10 ulteriori ha
Anarsia lineatella	2	3	4	5	n° ha /2	1 ogni 10 ulteriori ha
Cydia funebrana	2	3	4	5	n° ha /2	1 ogni 10 ulteriori ha
Lobesia botrana	1	1	3	4	n° ha /3	1 ogni 10 ulteriori ha
Tignola della patata	1	1	2	3	n° ha /4	1 ogni 10 ulteriori ha

Con confusione o distrazione

Parassita	<= 1 ha	> 1,6 a 6 ha	> 6,6 a 10 ha	Oltre
Cydia pomonella	1	2	3	n° ha /4
Pandemis cerasana				
Archips podanus				
Argyrotaenia pulchellana				
Cydia molesta	1	2	3	n° ha /4
Anarsia lineatella	1	2	3	n° ha /4
Cydia funebrana	1	2	3	n° ha /4
Lobesia botrana	1	2	3	n° ha /4

Trappole cromotropiche

Parassita	=< 1,5ha	1,5-3,5 ha	3,5-6,5 ha	6,5-10 ha	Oltre
Mosca del ciliegio	1	2	3	4	n°ha /3
Tripidi delle colture orticole	1-2 per serra				

(*). Quando la dimensione di una coltura in un'azienda non supera i 3000 metri quadrati, deve intendersi decaduta l'obbligatorietà delle trappole a condizione che sia possibile utilizzare i dati di cattura relativi a trappole installate in appezzamenti o aziende limitrofe.
(**) il dato va sempre corretto per eccesso o difetto: esempio con 13 ha si devono installare 6 trappole di Cydia pomonella.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Vincoli da etichetta

Nell'applicazione delle norme tecniche devono comunque sempre essere rispettate le indicazioni riportate sulle etichette dei formulati commerciali approvate con decreto del Ministero della Salute vigente.

8. Utilizzo del *Bacillus thuringiensis*

Al fine di ottimizzare l'utilizzo del *Bacillus thuringiensis* in relazione all'efficacia dei diversi ceppi nei confronti delle diverse avversità, si consiglia di seguire le indicazioni riportate nella tabella seguente (tabella n.1).

Modalità d'impiego:

- il *Bacillus thuringiensis* agisce per ingestione ed esplica la massima attività se applicato quando le larve sono nei primi stadi di sviluppo.
- si raccomanda di ripetere l'applicazione e di utilizzare formulati di recente produzione e ben conservati.
- in presenza di acque con pH superiore ad 8 è necessario acidificare preventivamente l'acqua prima di preparare la miscela.
- non miscelare con prodotti a reazione alcalina (calce e poltiglia Bordolese).
- assicurare una completa e uniforme bagnatura della vegetazione da proteggere.

Tabella n.1

Ceppo	Prodotto Commerciale	% a.i.	Attività (UI/mg)	Lobesia botrana	Pandemis cerasana	Anarsia lineatella	Mamestra brassicae	Autographa gamma	Helicoverpa armigera
B.t. kurstaki ABTS-351	- DIPEL DF - PRIMIAL - BIOBIT		32.000[1]	+++	+++	+++	++	++	++
B.t. kurstaki SA11	- DELFIN- - ABLE	6,4	53.000 US[3]	+++	+++	+++	++	++	+++
B.t. kurstaki SA12	- COSTAR	18	90.000[2]	+++	+++	+++	++	++	++
B.t. kurstaki EG2348	- LEPINOX PLUS - RAPAX	15 18,8	32.000[2] 24.0002	+++	+++	+	++	++	++
B.t.aizawai /kurstaki GC91	- AGREE - TUREX	3,8	25.000[2]	++	++	++	+++	+++	+++
B.t.aizawai H7	- XENTARI - FLORBAC	10,3	35,000 UP[4]	++	++	++	+++	+++	+++

+ sufficiente; ++ discreto; +++ buono

1 Prodotti di fermentazione solidi e liquidi

2 Unità internazionali basate su prove biologiche sulle larve di *Trichoplusia ni*. Il valore di riferimento è stato ottenuto tramite un saggio biologico nei confronti di uno standard di riferimento fornito dall'Istituto Pasteur (ceppo E61) il cui titolo è stato fissato in 1.000 Unità di Attività per mg.

3 Unità internazionali basate su prove biologiche sulle larve di *Spodoptera exigua*

4 Unità internazionali basate sulle larve di *Plutella xylostella*

9. Utilizzo di Acaricidi

Nell'esecuzione dei interventi con acaricidi sono ammesse miscele tra le sostanze attive indicate nelle schede di coltura, a prescindere dalla limitazione dei interventi contro l'avversità (es.

fonte: http://burc.regione.campania.it

limite di 1 intervento all'anno, ma ammessa miscela estemporanea con due delle s.a. presenti nella scheda di coltura per la difesa dagli acari).

11. Utilizzo di sostanze microbiologiche

Al fine di ottimizzare l'utilizzo di diverse sostanze microbiologiche si segnalano nella tabella n. 2 le attuali autorizzazioni all'impiego.

Tabella n. 2

Antagonista microbico	Ceppo	Prodotto commerciale	Avversità
Ampelomyces quisqualis	M-10	AQ 10 WG	Funghi
Aureobasidium pullulans	DSM 14940 e DSM 14941	Botector	Funghi
Bacillus amyloliquefaciens	Sottospecie plantarum, ceppo D747	Amylo-X	Funghi/Batteri
Bacillus firmus	I-1582	Flocter	Nematodi
Bacillus subtilis	QST 713	Serenade Max Serenade Natria	Funghi/Batteri
Bacillus pumilis	QST 2808		Funghi
Coniothyrium minitans	CON/M/91-08	Contans WG	Funghi
Paecilomyces lilacinus	251	Bioact WG	Nematodi
Pythium oligandrum	M1	Polyversum	Funghi
Streptomyces griseoviridis	K61	Micostop	Funghi terricoli
Trichoderma asperellum + *Trichoderma gamsii*	ICC 012 + ICC080	Patriot Dry Remedier	Funghi
Trichoderma harzianum	Rifai ceppo KRL-AG2	Rootshield Trianum G	Funghi

In aggiunta agli antagonisti microbici, sono attualmente autorizzati i seguenti prodotti ad attività insetticida a base di virus:

- Virus della poliedrosi nucleare di *Helicoverpa armigera* per il controllo delle larve della nottua gialla (*Helicoverpa armigera*) su pomodoro, peperone, melanzana, cucurbitaceee, lattuga, fagiolino;
- Virus della poliedrosi nucleare di *Spodoptera littoralis* per il controllo della nottua mediterranea (*Spodoptera littoralis*) su fragola, pomodoro, peperone, melanzana, lattuga e spinacio in serra e in pieno campo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parte speciale

Per ciascuna delle colture considerate sono state proposte specifiche strategie di difesa integrata e controllo integrato delle infestanti.

Per quanto attiene alla difesa integrata, queste strategie vengono presentate sotto forma di schede, che riportano la dicitura "Difesa Integrata", seguita dal nome della coltura. Per quanto attiene al controllo delle infestanti, queste strategie vengono presentate in tabelle, denominate "Controllo delle infestanti".

Nelle schede di coltura sono state introdotte differenziazioni per quanto riguarda le colture in pieno campo e le colture protette (serre). In particolare, per serre e colture protette si intende quanto definito al comma 27 dell'articolo 3 del Regolamento n. 1107/09/CE:

«*Serra» ambiente chiuso, statico e accessibile, adibito alla produzione di colture, recante un rivestimento esterno solitamente translucido, che consente uno scambio controllato di materia ed energia con l'ambiente circostante e impedisce il rilascio di prodotti fitosanitari nell'ambiente. Ai fini del presente regolamento sono considerati come serre anche gli ambienti chiusi, adibiti alla produzione di vegetali, il cui rivestimento esterno non è translucido (per esempio per la produzione di funghi o di indivia)."*

Non rientrano pertanto nella tipologia di serre/coltura protetta le coperture antipioggia e i piccoli tunnel mobili.

Impostazione e modalita' di lettura delle schede per la "difesa fitosanitaria integrata delle colture" e per il "controllo integrato delle infestanti delle colture"

DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA

Le strategie di difesa fitosanitaria integrata delle singole colture vengono sviluppate in schede che sono impostate con le seguenti modalità (colonne):

Avversità: vengono riportate le avversità, con indicazione in italiano e nome scientifico, nei confronti delle quali si propongono le strategie di difesa; vengono considerate le principali avversità normalmente diffuse in ambito regionale.

Criteri di intervento: per ciascuna avversità vengono specificati i criteri di intervento che si propone di adottare per una corretta difesa integrata. In particolare si evidenziano le soglie economiche di intervento per le avversità.

S.a. e ausiliari: per ciascuna avversità vengono indicati i mezzi di difesa da utilizzare tra cui gli ausiliari, esche proteiche e le sostanze attive.

Note e limitazioni d'uso: vengono riportate indicazioni (es. rischi di fitotossicità, gli effetti sull'entomofauna utile, effetti su altri parassiti ecc.) e limitazioni d'uso dei mezzi di difesa richiamati nella colonna precedente.

È ammesso l'uso delle sole sostanze attive indicate nella colonna "S.a. e ausiliari".

La singola sostanza attiva potrà essere utilizzata da sola o in varie combinazioni con altre sostanze attive presenti nella stessa colonna nelle diverse formulazioni disponibili sul mercato senza limitazioni se non per quanto specificamente indicato.

Nella colonna "S.a. e ausiliari", i numeri riportati a fianco di alcune sostanze attive (s.a.), indicano il corrispondente numero della nota riportata nella colonna "Limitazioni d'uso e note", da riferirsi a quella specifica sostanza.

Quando lo stesso numero è riportato a fianco di più s.a., la limitazione d'uso si riferisce al numero complessivo di interventi realizzabili con tutti i prodotti indicati. Il loro impiego deve quindi considerarsi alternativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Es. Difesa della fragola dall'oidio:

Azoxystrobin (1) Pyraclostrobin (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno

Azoxystrobin e Pyraclostrobin, complessivamante non possono essere usati più di due volte all'anno (0 Pyraclostrobin e 2 Azoxystrobin; 1 Pyraclostrobin e 1 Azoxystrobin; 2 Pyraclostrobin e 0 Azoxystrobin) .

Tutto quanto evidenziato con il retinato nelle schede è da ritenersi obbligatorio.

Le singole sostanze attive sono utilizzabili solo contro le avversità per le quali sono stati indicati nella tabella "Difesa fitosanitaria integrata" e non contro qualsiasi avversità.

Le dosi di impiego delle sostanze attive sono quelle previste nell'etichetta dei formulati commerciali. Ove tecnicamente possibile si utilizzeranno preferibilmente le dosi minori.

CONTROLLO DELLE INFESTANTI

Le strategie per il controllo delle infestanti delle singole colture vengono sviluppate in schede che sono impostate con le seguenti modalità (colonne):

Periodo d'intervento: viene riportata la fase fenologica a cui si riferisce la strategia di controllo delle infestanti consigliata (pre semina, pre emergenza della coltura, post emergenza della coltura, pre trapianto della coltura, post trapianto della coltura);

Sostanza attiva: per ciascuna infestante (o gruppo di infestanti) viene indicato il mezzo di difesa da utilizzare tra cui in particolare i prodotti fitosanitari;

% di s.a.: viene indicata la percentuale di sostanza attiva sulla base della quale viene impostata la dose di intervento; questa indicazione, non vincolante, viene individuata tenendo come riferimento uno dei formulati commerciali contenenti la s.a. in oggetto e normalmente utilizzati;

Dose di formulato commerciale L o kg/ha: in relazione alla colonna precedente viene indicata la dose di utilizzo a cui possono essere impiegati le s.a. per ciascuna applicazione;

Modalità di assorbimento e traslocazione: viene indicata la modalità di assorbimento e traslocazione delle sostanze attive indicati;

Infestanti controllate: sono riportate le tipologie delle infestanti nei confronti delle quali viene impostata la strategia di controllo proposta;

Stadio delle infestanti: viene indicato lo stadio fenologico delle infestanti da controllare.

Il controllo delle infestanti va attuato attenendosi a quanto indicato nelle norme tecniche relative al diserbo.

Per quanto riguarda gli erbicidi, nelle schede è indicata la quantità complessiva di sostanza attiva impiegabile ad ettaro, a prescindere dalle formulazioni utilizzate. Questa indicazione vale anche per l'utilizzo di formulati commerciali con concentrazione di sostanza attiva diversa da quella indicata nelle schede.

Sono consentite le miscele estemporanee tra le diverse s.a. ammesse per il diserbo; la dose di ogni s.a. non potrà superare la dose massima prevista per ciascuna coltura, sempre che non sia indicato altrimenti nelle norme tecniche.

Per quanto riguarda le modalità di lettura delle schede valgono le modalità già richiamate per la interpretazione delle schede di "Difesa Fitosanitaria Integrata".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Controlli delle attrezzature per l'applicazione dei prodotti fitosanitari.

Il controllo funzionale periodico delle macchine irroratrici presso i Centri Prova autorizzati dalle Regioni è obbligatorio ai sensi dell'art.12 del decreto legislativo n.150/2012. Le aziende agricole che attuano la produzione integrata sono tenute a effettuare anche la regolazione o taratura delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari, sempre presso i Centri Prova autorizzati, secondo le modalità previste al paragrafo A.3.7 del Piano d'Azione Nazionale sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN).La regolazione o taratura strumentale dell'irroratrice è eseguita presso i Centri Prova autorizzati dalla Regione Campania a completamento delle operazioni di controllo funzionale, tramite idonee attrezzature (banchi prova). L'elenco dei Centri prova autorizzati in Regione Campania è pubblicato sul Portale dell'Agricoltura all'indirizzo https://www. agricoltura.regione.campania.it nella pagina dedicata. La taratura è da considerarsi sostitutiva della regolazione o taratura e manutenzione periodica delle attrezzature eseguita dagli utilizzatori professionali (punto A3.6 del PAN).I principali parametri operativi dell'irroratrice sui quali è possibile intervenire con la regolazione strumentale, tutti strettamente correlati tra loro, sono:

1. volume di distribuzione;
2. tipo di ugello;
3. portata dell'ugello;
4. portata (rapporto di trasmissione ventilatore e inclinazione delle pale) e direzione dell'aria generata dal ventilatore (posizione dei deflettori se presenti);
5. pressione di esercizio;
6. altezza di lavoro (solo per le barre irroratrici);
7. velocità di avanzamento (rapporto di trasmissione e numero di giri motore della trattrice).

Nell'eseguire la regolazione, il Centro Prova tiene conto delle indicazioni derivanti dalle disposizioni nazionali e regionali relativamente ai volumi di miscela da distribuire. Durante le operazioni di regolazione della macchina irroratrice è necessaria la presenza del proprietario/utilizzatore abituale con la trattrice che viene normalmente utilizzata dall'azienda per i interventi, in quanto consente di identificare le condizioni operative e le realtà aziendali nell'ambito delle quali la macchina irroratrice viene utilizzata (coltura e relativo sviluppo vegetativo, forma di allevamento, tipo di intervento, superficie trattata, ecc.). Tali informazioni sono fondamentali per eseguire una corretta regolazione, adeguata alle specifiche esigenze aziendali. La regolazione rappresenta altresì un momento di confronto con l'utilizzatore, qualora utilizzi parametri operativi non corretti (volumi eccessivi, velocità insufficienti o eccessive, ecc.), al fine di approfondire tecniche di ottimizzazione de i interventi fitosanitari.

Al termine delle operazioni di regolazione, il Centro Prova rilascia al proprietario della macchina irroratrice un documento nel quale vengono riportate il riferimento del Centro Prova e il tecnico che ha effettuato la regolazione o taratura, la data, gli elementi identificativi della macchina irroratrice e i parametri operativi oggetto della regolazione. Vengono, altresì, riportate le modalità operative più idonee per la corretta esecuzione dei interventi sulle principali tipologie di colture, tenendo conto dei principali tipi di intervento effettuati in azienda.

Le regolazioni effettuate dai Centri Prova hanno una validità di 5 anni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difesa fitosanitaria integrata della vite per uva da vino

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Peronospora** (*Plasmopara viticola*)	Chimico: Intervenire preventivamente sulla base della previsione delle piogge o prima dello scadere del periodo d'incubazione. Dalla pre-fioritura all'allegagione anche in assenza di macchie d'olio intervenire cautelativamente con cadenze in base ai prodotti utilizzati. Successive fasi vegetative. le strategie di controllo sono in relazione alla pressione della malattia e all'andamento climatico.	Olio essenziale di arancio dolce Fosfonato di potassio(10) Prodotti rameici (14) Mancozeb (1)(11) Metiram (1)(16) Propineb (1)(12) Ametoctradina (9)+metiram(1) Ditianon (11) Fosetil Al Dimetomorf (2) Iprovalicarb (2) Mandipropamide (2) Cyazofamid (3) Fosfonato di disodio Amisulbron (3) Famoxadone (4)(15) Fenamidone (4) Zoxamide (5) Flupicolide (6) Benalaxil (7) Benalaxil M (7) Metalaxil-M (7) Metalaxil (7)(17) Cimoxanil (8) Ametoctradina (9) Folpet (11) Bentiavalicarb (2)(13) Valifenalate (2)	(1) I ditiocarbammati possono essere impiegati fino all'allegagione e non più di 3 volte all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Con i CAA al massimo 4 interventi all'anno. (3) Al massimo 3 interventi all'anno. (4) Indipendentemente dall'avversità con i QOI al massimo 3 interventi all'anno. (5) Al massimo 4 interventi all'anno. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. (7) Al massimo 3 interventi all'anno con fenilammidi indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo 3 interventi all'anno. (9) Al massimo 3 interventi all'anno. (10) Al massimo 5 interventi all'anno. (11) Tra ditianon, folpet e mancozeb al massimo 3 interventi l'anno. (12) Dopo la fioritura al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità. (13) Al massimo 2 interventi all'anno. (14) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno. (15) Il famoxadone non può essere complessivamente usato più di 1 volta all'anno. (16) Al massimo 3 interventi all'anno. (17) Il metalaxyl non può essere complessivamente usato più di 1 volta all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Oidio (*Uncinula necator, Oidium tuckeri)*	Agronomico: Evitare l'impianto del vigneto in zone con ristagno di umidità e ridotta luminosità. Impiantare il vigneto in zone ben ventilate. Evitare cloni troppo vigorosi. Limitare le concimazioni azotate. Eseguire la potatura verde. Effettuare la sfogliatura alla base dei tralci e nella zona dei grappoli. Chimico: Iniziare i interventi a partire dalla fase di germogliamento, solo dopo aver accertato la presenza di infezioni, o se trattasi di cultivar molto suscettibili o di zone ad alto rischio, utilizzando prodotti di copertura. Negli altri casi attendere la pre-fioritura per effettuare il primo intervento. In pre-fioritura ed in post-fioritura, effettuare comunque due interventi cautelativi, preferibilmente con prodotti sistemici. Fino all'invaiatura trattare anche in assenza della malattia, adottando intervalli minori in corrispondenza delle fasi di maggiore accrescimento degli acini o nel caso di presenza di qualche focolaio di infezione. In fase di pre-chiusura del grappolo è consigliabile un'applicazione di zolfo in polvere. Dall'invaiatura in poi intervenire solo se vi è presenza in campo della fitopatia.	Laminarina Olio essenziale di arancio dolce *Ampelomyces quisqualis* Bicarbonato di K Azoxystrobin (1) Trifloxystrobin (1) Pyraclostrobin (1) Boscalid (2) Penconazolo (3) Fenbuconazolo (3) Tebuconazolo (3)(16) Tetraconazolo (3) Propiconazolo (3)(15) Miclobutanil (3)(14) Ciproconazolo (3)(12) Difenoconazolo (3)(13) Quinoxifen (4) Spiroxamina (5) Bupirimate (6) Meptildinocap (7) Metrafenone (8) Zolfo (9) Zolfo ramato (10) (9) Cyflufenamid (11) Fluxapyroxad (17)(2) Flutriafol (3)	(1) Indipendentemente dall'avversità famoxadone, azoxystrobin, fenamidone, trifloxystrobin e pyraclostrobin non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte all'anno. (2) Con SDHI al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 3 interventi annui con gli IBE. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Al massimo 3 interventi all'anno. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. (7) Al massimo 2 interventi all'anno. (8) Al massimo 3 interventi all'anno. (9) Limitare l'uso dello zolfo in prossimità della raccolta, perché un suo eventuale eccesso potrebbe interferire con la corretta fermentazione del mosto. (10) Controlla anche la peronospora. (11) Al massimo due interventi all'anno. (12) Il ciproconazolo non può essere complessivamente usato più di 1 volta all'anno. (13) Il difenoconazolo non può essere complessivamente usato più di 1 volta all'anno. (14) Il miclobutanil non può essere complessivamente usato più di 1 volta all'anno. (15) Il propiconazolo non può essere complessivamente usato più di 1 volta all'anno. (16) Il tebuconazolo non può essere complessivamente usato più di 1 volta all'anno. (17) Al massimo 2 interventi all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Muffa grigia (*Botryotinia fuckeliana,* *Botrytis cinerea)*	Agronomico: Scegliere vitigni a grappolo non serrato. Evitare lesioni agli acini. Assicurare il drenaggio delle acque in eccesso. Favorire l'arieggiamento dei grappoli con la potatura verde. Chimico: Sulle cultivar più suscettibili, nelle zone a clima predisponente e nelle annate con andamento meteorologico favorevole alla malattia, intervenire nella fase di pre-chiusura del grappolo e ripetere il intervento, se permangono condizioni meteorologiche di forte umidità, 3 settimane prima della raccolta, rispettando scrupolosamente i tempi di carenza. Nelle annate asciutte e sulle cultivar a grappolo spargolo sono sconsigliati i interventi in assenza di sintomi.	*Pythium oligandrum M1* *Bacillus amyloliquefaciens* (8) *Aereobasidium pullulans* *Bacillus subtilis* (7) Bicarbonato di K Pyrimethanil (1) Cyprodinil (2)(1) Fludioxonil (2) Boscalid (3) Solfito alcalini (4) Fluazinam Fenexamide (5) Fenpyrazamine (6) Eugenolo+Geraniolo+Timolo(9)	Al massimo 2 interventi all'anno contro quest'avversità (1)Con anilinopirimidine al massimo 1 intervento all'anno. (2) Cyprodinil e fludioxonil, da soli o in miscela, possono essere complessivamente usati 1 volta all'anno (3) Con SDHI al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4)Solo in caso di condizioni ambientali predisponenti in fase di maturazione. (5)Al massimo 3 interventi all'anno. (6)Al massimo 1 intervento all'anno. (7)Al massimo 4 interventi all'anno. (8)Al massimo 6 interventi all'anno. (9) Al massimo 2 interventi all'anno.
Escoriosi *(Phomopsis viticola)*	Agronomico: Durante la potatura asportare le parti infette. Non effettuare la trinciatura dei sarmenti o l'accantonamento degli stessi, ma raccoglierli e bruciarli. Chimico: Vanno effettuati nelle seguenti fasi fenologiche: - inizio del germogliamento; - dopo 8-12 giorni dal intervento precedente.	Mancozeb (1)(4) Propineb (1)(3) Pyraclostrobin (2) + metiram(1)	Al massimo 2 interventi annui contro questa avversità. (1) Con i ditiocarbammati al massimo 3 interventi annui indipendentemente dall'avversità. Non applicabili oltre l'allegagione. (2) Indipendentemente dall'avversità famoxadone, azoxystrobin, fenamidone, trifloxystrobin e pyraclostrobin non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte all'anno. (3) Dopo la fioritura al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4)Tra ditianon, folpet e mancozeb al massimo 3 interventi l'anno.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Mal dell'esca *(Phaeomoniella chlamydospora, Fomitiponia mediterranea* e *Phaeoacremonium aleophilum)*	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Proteggere i grossi tagli di potatura con mastici cicatrizzanti e disinfettanti. Estirpare le piante fortemente attaccate. Segnare in agosto le piante affette. Asportare le parti di legno compromesse ed allevare dal legno sano un nuovo germoglio. Potare separatamente le piante infette, disinfettando dopo ogni pianta gli attrezzi da pota con ipoclorito di sodio.	*Trichoderma asperellum* + *Trichoderma gamsii*	
FITOFAGI **Tignoletta** (*Lobesia botrana*)	Confusione e distrazione sessuale Installare le trappole a feromoni se si intende impiegare gli IGR o il *Bacillus thuringiensis*. Campionamento: esaminare 100 grappoli/ha, per accertare la presenza di uova e giovani larvette. Chimico: Intervenire con *Bacillus thuringiensis* var. *kurstaki*, addizionando 0.5 Kg di zucchero/hl, o con gli IGR sugli adulti ovideponenti, quindi dopo due settimane dall'inizio dei voli della generazione carpofaga. Intervenire con gli insetticidi tradizionali al superamento delle seguenti soglie: Per la II generazione 15% di grappoli attaccati. Per la III generazione la soglia si abbassa al 10%.	*Bacillus thuringiensis* Clorpirifos metile (1) Spinosad (2) Tebufenozide Metossifenozide Emamectina (3) Indoxacarb (4) Clorantraniliprole (5) Spinetoram (6)(2)	Non sono ammessi interventi contro la I generazione antofaga. Al massimo 2 interventi annui contro questo fitofago, tranne che con il *Bacillus thuringiensis*. (1) Con gli esteri fosforici al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dall'avversità. (2)Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi annui. (4) Al massimo 2 interventi annui. (5) Al massimo 1 intervento all'anno. (6) Al massimo 1 intervento all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ragnetti (*Panonychus ulmi,* *Eotetranychus carpini*)	Agronomico: Razionalizzare le pratiche colturali che predispongono al vigore vegetativo. Campionamento: In pre-germogliamento effettuare un controllo visuale per valutare il numero di uova su 100 gemme scelte a caso sul 5-10% dei ceppi/ha. In caso siano presenti più di 10 uova/gemma, effettuare un campionamento subito dopo la comparsa delle prime foglie distese, verificando la presenza di forme mobili degli acari su almeno 100 foglie scelte a caso. Chimico: I interventi antioidici con zolfo ventilato generalmente controllano anche questi fitofagi. Da germogliamento in poi, la soglia d'intervento viene raggiunta quando si hanno il 60-70% delle foglie occupate da acari fitofagi e meno del 20% di foglie con presenza di acari predatori. Questa soglia in estate si riduce al 30-40% di foglie occupate e sempre con meno del 20% di foglie con presenza di acari predatori.	Clofentezine Exitiazox Tebufenpirad Pyridaben Abamectina	Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno. L'impiego dello zolfo come antiodico può contenere le popolazioni degli acari a livelli accettabili.
Cicaline *(Empoasca vitis,* *Zygina rhamni)*	Biologico: razionalizzare la difesa contro gli altri fitofagi per salvaguardare i numerosi antagonisti naturali. Chimico:	Etofenprox(1) Acetamiprid (2)	(1)Al massimo 1 intervento all'anno. (2) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Scafoideo *(Scaphoideus titanus)*	DM 32442 del 31.5.2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite" DRD n.510 del 3/12/12 "Lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite, divieto di movimentazione del materiale di moltiplicazione dell'isola di Ischia." DRD n.132 del 3.4.2013 "Misure fitosanitarie regionali per l'applicazione del Decreto Ministeriale 31 maggio 2000 per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite." Chimico:	Indoxacarb (1) Clorpirifos etile (2) (4) Clorpirifos metile (2) Thiametoxam (3) Etofenprox (6) Acetamiprid (5)	(1) Consigliato sulle forme giovanili (fino alla III età). Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Consigliati sulle forme dalla III alla IV età, gli esteri fosforici possono essere utilizzati per un massimo di 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 1 intervento all'anno. (5) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.

Difesa fitosanitaria integrata della vite per uva da tavola

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Peronospora** (*Plasmopara viticola*)	Chimico: Fino alla pre-fioritura se non compaiono le prime "macchie d'olio" non effettuare alcun intervento; in caso contrario intervenire subito dopo la comparsa dei sintomi. Successivamente sono consigliati due interventi cautelativi con antiperonosporici endoterapici (fenilammidi) - subito prima della fioritura; - a fine fioritura allo scadere del periodo di persistenza del prodotto impiegato. Nelle altre fasi vegetative, se non sono ancora comparse le prime "macchie d'olio" non eseguire alcun intervento, in caso contrario è importante la tempestività degli interventi adottando strategie di controllo in relazione alla comparsa o meno della malattia e all'andamento delle condizioni climatiche. Curare la distribuzione delle s.a. impiegando 800-1000 l/ha di acqua nei vigneti a tendone.	Olio essenziale di arancio dolce Bicarbonato di potassio (13) Prodotti rameici (15) Mancozeb (1)(2)(14) Metiram (1)(2) Propineb (1)(2)(3) Ditianon (14) Fosetil Al Dimetomorf (4) Iprovalicarb (4) Mandipropamide (4) Bentiavalicarb (4) (12) Cyazofamid (5) Fosfonato di disodio Amisulbron (5) Famoxadone (6)(16) Fenamidone (6) Pyraclostrobin (6) Cimoxanil (7) Zoxamide (8) Flupicolide (9) Ametoctradina(10)+Metiram(1) Ametoctradina (10) Benalaxil (11) Benalaxil M (11) Metalaxil-M (11) Metalaxil (11)(17) Folpet (14) Valifenalate (4)	(1) Vanno impiegati fino all'allegagione. (2) Con i ditiocarbammati al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Dopo la fioritura al massimo 2 interventi. (4) Con i CAA al massimo 4 interventi all'anno (5) Al massimo 3 interventi all'anno (6) Indipendentemente dall'avversità i QOI non possono essere impiegati per più di 3 volte all'anno. (7) Al massimo 3 interventi all'anno. (8) Al massimo 4 interventi all'anno. (9) Al massimo 2 interventi all'anno. (10) Al massimo 3 interventi all'anno. (11) Al massimo 3 interventi all'anno con fenilammidi. (12) Al massimo 3 interventi all'anno. (13) Al massimo 5 interventi all'anno. (14) Tra ditianon, folpet e mancozeb al massimo 3 interventi all'anno. (15) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno. (16) Il famoxadone non può essere complessivamente usato più di1 volta all'anno. (17) Il metalaxyl non può essere complessivamente usato più di 1 volta all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Oidio (*Uncinula necator, Oidium tuckeri)*	Per le uve da tavola non sono tollerate bacche infette a causa del deprezzamento del prodotto. Chimico: Nei casi in cui sia necessario eseguire interventi nelle fasi comprese fra risveglio vegetativo e fioritura, intervenire con Zolfo. Eseguire 2 interventi cautelativi in miscela con gli antiperonosporici nelle fasi di: -subito prima della fioritura; - a fine fioritura allo scadere del periodo di persistenza del prodotto impiegato Nelle fasi comprese fra post-allegagione e invaiatura, alternare le sostanze attive, a diverso meccanismo d'azione, adottando intervalli inferiori (max 10 giorni) in corrispondenza delle fasi di maggiore accrescimento degli acini. Curare la distribuzione delle s.a. impiegando 800-1000 l/ha di acqua nei vigneti a tendone	Laminarina Olio essenziale di arancio dolce *Ampelomyces quisqualis* Zolfo Bicarbonato di K Azoxystrobin (1) Trifloxystrobin (1) Pyraclostrobin (1) Boscalid (2) Ciproconazolo(3)(10) Difenoconazolo(3)(11) Fenbuconazolo(3) Miclobutanil(3)(12) Penconazolo(3) Propiconazolo (3)(13) Tetraconazolo (3) Quinoxifen (4) Spiroxamina (5) Bupirimate (6) Meptildinocap (7) Metrafenone (8) Cyflufenamid (9) Fluxapyroxad (14)(2)	(1) Indipendentemente dall'avversità i QOI non possono essere impiegati per più di 3 volte all'anno. (2) Con SDHI al massimo 3 interventi all'anno. (3) Al massimo 3 interventi con gli IBE. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Al massimo 3 interventi all'anno. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. (7) Al massimo 2 interventi all'anno. (8) Al massimo 3 interventi all'anno. (9) Al massimo 2 interventi all'anno. (10) Il ciproconazolo non può essere complessivamente usato più di 1 volta all'anno. (11) Il difenoconazolo non può essere complessivamente usato più di 1 volta all'anno. (12) Il miclobutanil non può essere complessivamente usato più di 1 volta all'anno. (13) Il propiconazolo non può essere complessivamente usato più di 1 volta all'anno. (14) Al massimo 2 interventi all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Muffa grigia (*Botryotinia fuckeliana, Botrytis cinerea)*	Agronomico: Scelta di idonei forme di allevamento. Preferire per i nuovi impianti cv con grappoli non serrati. Concimazioni e irrigazioni equilibrate. Carichi produttivi equilibrati. Potatura verde e sistemazione dei tralci. Efficace protezione dalle altre avversità. Chimico: Per le cultivars - a maturazione precoce (Primus, Cardinal, ecc.) si consiglia di evitare interventi chimici; - a maturazione media si consiglia di effettuare gli eventuali interventi nelle seguenti fasi fenologiche: - pre-chiusura del grappolo; - invaiatura; - a maturazione tardiva (Italia, ecc.), e per i tendoni coperti per ritardare la raccolta può ritenersi necessario proseguire gli interventi indicati per le varietà a maturazione media sulla base dell'andamento meteorologico e della persistenza dei fungicidi.	*Pythium oligandrum M1* *Bacillus amyloliquefaciens* (6) *Bacillus subtilis* (5) *Aureobasidium pullulans* Bicarbonato di potassio (7) Pyrimethanil (1) Cyprodinil (1)(2) Fludioxonil (2) Boscalid (3) Fenexamide (4) Fenpyrazamine (4) Eugenolo+Geraniolo+Timolo(8)	A prescindere dagli interventi con prodotti biologici non effettuare più di 3 interventi per i tendoni scoperti e non più di 4 per le uve coperte per la raccolta in novembre – dicembre. (1) Con le anilinopirimidine al massimo 2 interventi annui indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità, da solo o in miscela. (3) Con SDHI al massimo 3 interventi indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 3 interventi all'anno. Prodotti in alternativa tra loro. (5) Al massimo 4 interventi all'anno. (6) Al massimo 6 interventi all'anno. (7) Al massimo 5 interventi all'anno. (8) Al massimo 2 interventi all'anno.
Escoriosi *(Phomopsis viticola)*	Agronomico: ·Durante la potatura asportare le parti infette. Non effettuare la trinciatura dei sarmenti o l'accantonamento degli stessi, ma raccoglierli e bruciarli. Chimico: Vanno effettuati nelle seguenti fasi fenologiche: • inizio del germogliamento; • dopo 8-12 giorni dal intervento precedente.	Mancozeb (1)(2) Metiram (1) Propineb (1)(3) Pyraclostrobin(4)+metiram (1)	La difesa va effettuata solo per le cv sensibili. (1) Con i ditiocarbammati al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Non applicabili oltre l'allegagione. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Dopo la fioritura al massimo 2 interventi. (4) Indipendentemente dall'avversità i QOI non possono essere impiegati per più di 3 volte all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Mal dell'esca *(Phaeomoniella chlamydospora, Fomitiponia mediterranea* e *Phaeoacremonium aleophilum)*	Agronomico: In caso di piante fortemente attaccate procedere all'estirpazione e alla rimozione delle stesse fuori dal vigneto e successiva bruciatura. In caso di piante parzialmente infette, asportare le parti invase dal fungo, procedere alla loro bruciatura e allevare dal legno sano un nuovo germoglio, previa disinfezione della superficie di taglio (mastici disinfettanti). Segnare in estate le piante infette e le stesse vanno potate separatamente dalle altre per limitare l'ulteriore diffusione della malattia per mezzo attrezzi di taglio che vanno disinfettati. Chimico:	*Trichoderma asperellum* + *Trichoderma gamsii*	La disinfezione degli attrezzi va effettuata con ipoclorito di sodio. I interventi con prodotti rameici eseguiti contro la peronospora hanno un'azione protettiva.
Marciume degli acini *(Penicillium* spp.*,* *Aspergillus* spp.*)*	Agronomico Equilibrate concimazioni e irrigazioni; Carichi produttivi equilibrati; Idonea preparazione dei grappoli; Potatura verde e sistemazione dei tralci; Efficace protezione da oidio, tignoletta e tripidi Chimico:	Cyprodinil (1)+ fludioxonil (2) Pyrimethanil (1)	(1) Con le anilinopirimidine al massimo 2 interventi annui indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità da solo o in miscela.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI **Tignoletta** (*Lobesia botrana*)	Chimico Per la prima generazione antofaga non si effettua alcun intervento Per la II e III generazione, il momento dell'intervento va determinato in relazione alla curva di volo registrato con le trappole a feromoni e al fitofarmaco scelto per il controllo e ove è disponbilie dall'andamento delle ovideposizioni rivelate con specifici rilievi e/modelli previsionali. Esteri fosforici: dopo 7-8 giorni dall'inizio delle catture ; Regolatori di crescita: 3-4 dall'inizio delle catture; Bacillus thuringiensis, Indoxacarb, Spinosad, Emamectina, Clorantraniliprole: 4-5 giorni dall'inizio delle catture. L'intervento va ripetuto a distanza di 10 giorni dal primo	Confusione sessuale *Bacillus thuringiensis var. kustaki e aizawai* Clorpirifos metile(1)(2) Clorpirifos (1) (2) Spinosad (3) Tebufenozide Metossifenozide Emamectina (4) Clorantraniliprole (5) Indoxacarb (6)	E' obbligatorio installare la trappola a feromone Si consiglia di collocare i dispenser secondo le disposizioni previste dalle case distributrici L'uso del *B. thuringiensis* richiede massima tempestività ed accuratezza nell'esecuzione dell'intervento. E' sempre raccomandabile portare il pH della miscela a 6-6,7.In caso di pioggia ripetere l'intervento (1) Indipendentemente dall'avversità tra esteri fosforici e Formetanate al massimo 3 interventi all'anno (2) Al massimo 1 intervento all'anno e per la sola II generazione (3) Al massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 2 interventi l'anno (5) Al massimo 2 interventi l'anno (6) Al massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità
Tripide occidentale *(Frankliniella occidentalis)*	Chimico Rilevare la presenza dei tripidi, (monitorando precocemente anche sulla flora spontanea presente), con: - Trappole cromotropiche di colore azzurro; - Scuotimento delle infiorescenze . Il primo intervento chimico va effettuato nell'immediata pre-fioritura; i successivi dopo 5,7 giorni, in base all'entità dell'attacco e alla scalarità della fioritura	Metiocarb (1) Formetanate (2) Spinosad (3)	Al massimo 3 interventi all'anno contro questa avversità (1)Al massimo 1 intervento all'anno (2)Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3)Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Tripide della vite *(Drepanothrips reuteri)*	Chimico: Intervenire solo dopo aver rilevato sulla vegetazione una infestazione diffusa	Spinosad (1) Formetanate (2)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cocciniglie *(Targionia vitis, Planococcus spp., Pseudococcus spp.)*	Agronomici Effettuare una scortecciatura e uno spazzolamento dei ceppi nelle zone dove inizia a manifestarsi l'infestazione. Evitare eccessi di concimazione che predispongono maggiormente la pianta alle infestazioni. Chimici Intervenire localmente solo sui ceppi infestati; solo in caso di attacchi generalizzati trattare l'intera superficie vitata. Il periodo più idoneo per la *T vitis* è in corrispondenza della fuoriuscita delle neanidi (maggio - giugno).	Olio minerale Clorpirifos (1)(2) Clorpirifos metile (1) Thiametoxam (3)(5) Spirotetramat (4) Acetamiprid (3) Pyriproxifen (6)	Sono autorizzati al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità Alla comparsa delle prime infezioni localizzare gli interventi alle sole piante interessate. (1) Indipendentemente dall'avversità al massimo 3 interventi all'anno. (2) Al massimo 1 intervento all'anno e per la sola II generazione. (3) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno. (4) Al massimo 1 intervento all'anno. Ammesso solo contro *Planococcus ficus.* (5) Impiegabile solo in fase post fiorale. (6) Al massimo 1 intervento l'anno.
Ragnetto rosso *(Panonychus ulmi)*	Soglia di intervento - inizio vegetazione: 60-70 % di foglie con forme mobili presenti - piena estate: 30-45 % di foglie con forme mobili presenti. La presenza di predatori naturali e l'impiego di sostanze attive selettivi nei confronti di tali predatori contribuiscono al contenimento degli acari nel vigneto. Chimico:	Exitiazox Pyridaben Tebufenpirad Abamectina Etoxazole	E' autorizzato al massimo 1 intervento acaricida all'anno.
Acariosi della vite *(Calepitrimerus vitis)*	Chimico: Intervenire solo in caso di forte attacco - all'inizio della ripresa vegetativa se si è verificata la presenza nella annata precedente - in caso di accertata presenza sulle foglie per evitare danni sui grappoli	Zolfo	Al massimo 1 intervento contro questa avversità
Mosca *(Ceratitis capitata)*	I interventi contro la terza generazione di tignoleta son efficaci anche contro le infestazioni di Mosca mediterranea .	Esche attivate con deltametrina	Uso di trappole al trimedlure per il monitoraggio dei voli.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Oziorrinco (*Otiorrhynchus* spp.*)*	Agronomici Utilizzare barriere di protezione(resinato acrilico) per evitare la salita degli adulti Interventi chimici Intervenire alla comparsa degli adulti.	Spinosad (1)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Cicaline (*Empoasca vitis,* *Zygina rhamni)*	Agronomici Evitare l'eccessiva vigoria e le forme di allevamento ricadenti. Razionale sistemazione dei tralci. Concimazioni e irrigazioni equilibrate. Leggere sfogliature attorno ai grappoli. Chimici Intervenire solo in caso di accertata presenza sulle trappole Accertata la presenza degli adulti sulle trappole, monitorare la presenza delle forme giovanili sulla pagina inferiore di 100 foglie/ha, scelte tra quelle medie e basali dei germogli.	Acetamiprid (1) Thiametoxam (1)(2) Azadiractina Piretrine pure Olio minerale Sali potassici di acidi grassi Acrinatrina (3)	Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno (1) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2)Impiegabile solo in fase post fiorale. (3) Al massimo 1 intervento all'anno.

Difesa fitosanitaria integrata dell'olivo

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERI **Rogna** (*Pseudomonas syringae* pv. *savastanoi*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Eseguire la potatura in periodi asciutti, limitando i grossi tagli ed eliminando i rami infetti. Evitare dove è possibile la formazione di microferite nel periodo autunnale specialmente durante le operazioni di raccolta Chimico: In presenza di condizioni ambientali molto umide, dopo grandinate o dopo la potatura nelle zone dove la patologia è molto presente.	Prodotti rameici (1)	Risultano validi i interventi effettuati contro l'Occhio di pavone e la Cercosporiosi. (1) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Occhio di pavone o Cicloconio** (*Spilocaea oleagina*)	Agronomico: Impiegare varietà poco suscettibili (Frantoio, Itrana, Moraiolo). Adottare sesti d'impianto non troppo fitti. Favorire l'arieggiamento e l'insolazione anche nelle parti interne della chioma. Effettuare concimazioni equilibrate. Chimico: Effettuare interventi dopo aver diagnosticato la presenza del parassita col metodo della diagnosi precoce: raccogliere a caso da 10 piante distanti tra loro, per ogni ha di oliveto, 200 foglie e immergerle in una soluzione di NaOH o di KOH al 5% per 2-3 minuti, ad una temperatura, per le foglie vecchie, di 50-60° C, di 20-30°C per quelle giovani. Quindi, esaminate le foglie; su quelle infette si evidenzieranno macchiette scure rotondeggianti. Questa diagnosi va effettuata al risveglio vegetativo ed a inizio autunno con frequenza quindicinale. soglia di intervento: 30-40% di foglie infette.	Prodotti rameici (1) Dodina (2)	(1) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Lebbra (*Colletotrichum gleosporioides*) **Piombatura o Cercosporiosi** (*Mycocentrospora cladosporoides*)	Agronomico: Arieggiare le chiome con operazioni di potatura laddove si sono verificati cospicui attacchi negli anni precedenti. Chimico: Negli areali in cui nelle annate precedenti si è registrata la presenza dei patogeni, in corrispondenza delle prime piogge autunnali.	Prodotti rameici (1)	Di norma per il controllo di queste due crittogame risultano sufficienti gli stessi interventi consigliati contro l'Occhio di pavone, quando contro di esso si agisce con una certa regolarità. (1) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI **Tignola** (*Prays oleae*)	Campionamento: esaminare 100 infiorescenze, su 5-10 piante a caso. La percentuale di infestazione ottenuta, divisa per 3, consente di ottenere la stima del danno che verrà poi arrecato alle drupe dalla generazione carpofaga. Chimico: Soglia di intervento: oltre il 30-35% di fiori infestati. Tale soglia corrisponde approssimativamente al 10-15% di frutti infestati dalla generazione carpofaga. Per le olive da tavola la soglia d'intervento va ridotta alla metà. Per meglio posizionare l'epoca del intervento chimico ci si può avvalere, facoltativamente, delle trappole a feromoni, che consentono di seguire l'andamento del volo dei maschi adulti della generazione carpofaga per colpire la maggior parte delle femmine ovideponenti.	*B. thuringensis* Fosmet (1) Spinetoram (2) Acetamiprid (3)	In caso di superamento della soglia di intervento, trattare solo la generazione carpofaga, ed effettuare al massimo 1 intervento annuo contro questo fitofago. (1)Al massimo 2 interventi annui indipendentemente dal fitofago. (2) Al massimo 1 intervento all'anno. (3) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Mosca delle olive (*Bactrocera oleae*)	Campionamento: valutare settimanalmente dalla fase di ingrossamento frutti la percentuale di infestazione attiva su campioni di 100 drupe (10 frutti a caso su 10 piante). Chimico: Soglia di intervento: 1% di infestazione attiva per le olive da tavola, 10-15% per quelle da olio (sommatoria di uova e larve). Interventi preventivi (adulticidi): con esche proteiche attivate, intervenendo alle primissime infestazioni o applicando il metodo "Attract and Kill" utilizzando trappole innescate con feromone e impregnate con Deltametrina o Lambdacialotrina. Interventi curativi (nei confronti delle larve): al superamento della soglia intervenire, nelle prime fasi di sviluppo della mosca (uovo e larva di prima età).	*Beauveria bassiana* Pannelli attrattivi Esche proteiche e sistemi tipo "Attract and kill" Spinosad (1) Interventi a tutta chioma: Dimetoato (2) Fosmet (3) Imidacloprid (4)(5) Acetamiprid (4)	Per il controllo del fitofago sono ammessi nel complesso 2 interventi fitoiatrici al massimo all'anno. (1)Applicazioni con specifica esca pronta all'uso. Al massimo 8 applicazioni all'anno. (2)Se ne sconsiglia l'impiego su cv Frantoio, Coratina ed Itrana per fitotossicità, con tale s.a. vanno effettuati al massimo 2 interventi annui. (3)Al massimo 2 interventi annui a prescindere dal fitofago. (4) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Impiegabile solo in fase post fiorale.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cocciniglia mezzo grano di pepe (*Saissetia oleae*)	Agronomico: Limitare le concimazioni azotate; Favorire l'insolazione all'interno della chioma con la potatura. Campionamento: Nella fase del riposo invernale prelevare a caso 100 foglie, dalla parte bassa della chioma, su 5-10 piante per ogni 100 della coltivazione. Nella fase di sfioritura-allegagione valutare la percentuale di femmine mature che hanno concluso l'ovideposizione, raccolte su 10 rametti presi dal 5-10% delle piante. Chimico: soglia di intervento: 5-10 neanidi vive per foglia. In genere non è consigliabile intervenire nella fase di riposo invernale, tranne in zone costiere e calde a causa dell'insoddisfacente efficacia dei mezzi chimici. Il momento migliore per il intervento si ha nella fase di sfioritura-allegagione quando il 90-95% di femmine ha ovideposto e le uova sono schiuse.	Oli minerali Fosmet (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dal fitofago.

Difesa fitosanitaria integrata dell'actinidia

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERIOSI **Tumore radicale** (*Agrobacterium tumefaciens*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione prodotto da aziende vivaistiche autorizzate ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 214/2005.		
Maculatura batterica *(Pseudomonas syringae* pv. *syringae, Pseudomonas viridiflava)*	Agronomico: Disinfettare accuratamente i grossi tagli di potatura. Asportare e distruggere i rami colpiti. Evitare di potare in periodi umidi e piovosi e disinfettare gli attrezzi da pota nel passaggio da una pianta all'altra. Chimico:	Prodotti rameici (1)	(1) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno.
Cancro batterico *(Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae)*	DM 7 febbraio 2011 "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo o l'eradicazione del cancro batterico dell'actinidia causato da *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae*." DRD n.326 del 9/9/2013" Misure fitosanitarie regionali per il controllo ed eradicazione di *Pseudomonas syringae* in Campania - Piano di azione" DM 20/12/2013"Misure fitosanitarie regionali per il controllo ed eradicazione di *Pseudomonas syringae pv actinidiae* Takikawa, Serizawa, Ichikawa, Tsuyumu & Goto in Campania. Decreto Legislativo 19 agosto 2005 n. 214 e sue modifiche. Con Allegato Pianodi Azione" Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione prodotto da aziende vivaistiche autorizzate ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 214/2005. Effettuare concimazioni equilibrate. Effettuare una potatura che consenta un buon arieggiamento della chioma. Effettuare la disinfezione degli attrezzi da taglio con sali di ammonio quaternari. Disinfettare le superfici di taglio e ricoprirle con mastici protettivi. Evitare irrigazioni per aspersione. Monitorare frequentemente gli impianti. Chimico: interventi dopo la raccolta fino a fine inverno	*Bacillus amyloliquefaciens* (1) Prodotti rameici (2)	(1)Al massimo 6 interventi all'anno. (2) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Marciume radicale** (*Armillariella mellea*)	Agronomico: Assicurare un accurato sgrondo delle acque dal suolo ed evitare per quanto possibile ferite all'apparato radicale. Non impiantare la coltivazione in terreni che abbiano di recente ospitato piante affette da questa malattia. Evitare i terreni eccessivamente compatti ed a reazione alcalina.		
Muffa grigia *(Botrytis cinerea)*	Agronomico: Contenere un eccessivo sviluppo vegetativo, mediante concimazioni ed irrigazioni equilibrate. Evitare l'irrigazione soprachioma. Favorire un'adeguata circolazione di aria ed una buona penetrazione della luce nella vegetazione con idonei interventi di potatura.		
Marciume del colletto (*Phytophthora* spp.)	Agronomico: Evitare l'impianto in terreni ove di recente si sia manifestata la malattia. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Attuare accurate sistemazioni idraulico-agrarie per evitare i ristagni d'acqua. Evitare frequenti lavorazioni e lesioni al colletto delle piante. Nel porre a dimora le piante rispettare la profondità che queste avevano nel vivaio. Non posizionare i gocciolatori vicino al fusto delle piante. Chimico: Effettuare interventi localizzati alla base delle piante infette alla ripresa vegetativa e, eventualmente, a distanza di due o tre mesi.	Prodotti rameici (3) Metalaxyl M (1)(2) Fosetyl Al	(1)Da utilizzare a 180 giorni dalla raccolta. (2) Al massimo 1 intervento annuo. (3) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cocciniglia bianca *(Pseudaulacaspis pentagona)*	Biologico: Protezione del parassitoide specifico *Encarsia berlesei*, evitando l'uso di prodotti a largo spettro, o sua introduzione nel frutteto mediante rami con presenza di cocciniglie parassitizzate (metodo del bouquet), a fine inverno. Meccanico: Spazzolatura del fusto e delle branche per rimuovere le incrostazioni e mettere allo scoperto i follicoli delle femmine svernanti. Chimico: Soglia: presenza.	Olio bianco (1)	(1) Utilizzabile fino a gemma ingrossata.
Cicaline (*Empoasca vitis,* ed altre)		Olio essenziale di arancio dolce	
Metcalfa *(Metcalfa pruinosa)*	Chimico: Intervenire solo in caso di infestazioni in atto	Etofenprox (1)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità.
NEMATODI **Nematode galligeno delle radici** (*Meloidogyne hapla; M. arenaria*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente e controllare comunque lo stato fitosanitario delle radici per escludere la presenza di galle. Evitare il ristoppio o l'impianto in appezzamenti che abbiano ospitato altre specie suscettibili.		

Difesa fitosanitaria integrata del castagno

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERI **Tumore batterico** (*Agrobacterium tumefaciens*)	Agronomico: Adottare ampie rotazioni (4-5 anni). Non realizzare vivai in terreni contaminati.		
CRITTOGAME **Cancro della corteccia** *(Cryphonectria parasitica)*	Agronomico: Proteggere gli innesti con impacchi di torba, terra o mastici protettivi. Meccanico: Asportare chirurgicamente i cancri. Biologico: Ricorrere a ceppi ipovirulenti. Chimico: Interventi localizzati sulle parti colpite.	Prodotti rameici (1)	(1) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno.
Mal dell'inchiostro *(Phytophthora cambivora, P. cinnamoni)*	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa vigente. Impiegare portainnesti poco suscettibili. Evitare lesioni all'apparato radicale. Rimuovere i primi focolai d'infezione. Fisico-meccanico: Ricorrere alla sconcatura invernale, per esporre il micelio alle basse temperature, e contemporaneamente intervenire con il mezzo chimico. Chimico: Interventi localizzati sulle piante colpite nelle prime fasi di sviluppo dell'avversità.	Prodotti rameici (1)	(1) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Marciumi radicali (*Armillaria mellea e Rosellinia necatrix*)	Agronomico: Evitare i ristagni idrici con adeguate sistemazioni del terreno. Effettuare concimazioni equilibrate. Rimuovere le piante e tutte le radici infette.		
Fersa o seccume *(Mycosphaerella maculiformis)*	Agronomico: Eliminare e distruggere le parti disseccate. Chimico: Intervenire a fine estate-inizio autunno, solo in caso di gravi infezioni.	Prodotti rameici (1)	(1) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno.
Carie del legno Carie bianca (*Stereum hirsutum, Phomes igrarius*) Carie bruna (*Polyporus sulphureus, Fistulina hepatica*)	Agronomico: Nella fase di riposo vegetativo eliminare dai tronchi e dalle grosse branche le parti di legno alterate, disinfettando le superfici di taglio e ricoprendole con mastici protettivi.		
Muffe dei frutti (*Penicillium* spp.*, Ciboria batschiana, Phomopsis endogena*)	Fisico: Mantenere i locali di conservazione asciutti e con temperature basse per il controllo del *Penicillium*. Agronomico: A fine estate inizio autunno assicurare una pronta raccolta delle castagne evitandone la lunga permanenza sul terreno.		
Alterazioni del POST-RACCOLTA **Marciume nero** (*Racodiella castanea*), **Muffa verde azzurra** (*Penicillium crustaceum, P. expansum*), **Mummificazione gessosa** (*Phoma endogena*), ecc.	Agronomico: Curatura: immergere il prodotto in acqua addizionata a fermenti lattici, a temperatura intorno ai 15°C per 3-5 gg.. Sterilizzare il prodotto in acqua calda a 50°C per 45 min. (obbligatoria per il prodotto da esportare).		

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI **Tortrice precoce** *(Pammene fasciana)* **Tortrice intermedia** *(Cydia fagiglandana)* **Tortrice tardiva** *(Cydia splendana)*	Meccanico: Apposizione di "bande trappola" di cartone ondulato sul tronco per catturare le larve che si preparano a svernare. Le "bande" vanno distrutte prima della ripresa vegetativa. Agronomico: Valgono tutte le pratiche indicate per il balanino. Raccolta ed immediata distruzione dei ricci infestati caduti precocemente. Monitoraggio dei voli degli adulti mediante trappole a feromone. Dopo l'inizio delle catture degli adulti nelle trappole a feromone, campionare i ricci per valutare la presenza degli stadi giovanili del fitofago ed il relativo danno. Chimico: Soglia: su 100 ricci campionati 10-12% dei ricci con presenza di larve.	*Bacillus thuringensis var. kurstaki* (3) Lambdacialotrina (1) Clorantraniliprole (2)	(1)Tra etofenprox e lambdacialotrina al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2)Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Autorizzato solo su *C.fagiglandana*. (3)Autorizzato solo su *Cydia splendana*.
Balanino *(Curculio elephas)*	Meccanico: Raccogliere e distruggere i frutti che cadono prematuramente. Agronomico: Per impedire l'interramento delle larve si consiglia di: evitare di lasciare in campo le castagne raccolte in sacchi o in andane, prima del trasporto in magazzino; sistemare i sacchi su aree appositamente cementate o su teli di plastica; ricorrere alla raccolta meccanizzata che, prelevando tutto il prodotto presente, permette di asportare le castagne infestate, riducendo la sorgente d'inoculo. Campionamento: da luglio a settembre- inizi ottobre scuotere le piante al mattino presto, affinché gli adulti cadano su un telone posto preventivamente al di sotto della chioma. Chimico: Soglia: 3 adulti per pianta.	Lambdacialotrina (1) Etofenprox (1) *Beauveria bassiana* (2) Clorantraniliprole (3)	(1) Tra etofenprox e lambdacialotrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Intervento al terreno prima dell'impupamento. (3) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA’	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D’USO E NOTE
Cinipide galligeno *(Dryocosmus kuriphilus)*	DM 25/08/2015. Misure d'emergenza provvisorie per impedire la diffusione del cinipide del castagno nel territorio della Repubblica italiana. Recepimento della decisione della Commissione 2006/464/CE DRD n.20 del 28.04.2016. Linee regionali di intervento per il contenimento del cinipide galligeno del castagno *Dryocosmus kuriphilus Yamatsu.* Aggiornamento.”		

Difesa fitosanitaria integrata del ciliegio

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
VIROSI **PPV –** virus della vaiolatura (Sharka)	DECRETO 28 luglio 2009 (G.U. n°235 del 09.10.09) Lotta obbligatoria per il controllo del virus Plum pox virus (PPV) agente della «Vaiolatura delle drupacee» (Sharka) DECRETO 19 febbraio 2016 .Modifiche al decreto 28 luglio 2009, recante: «Lotta obbligatoria per il controllo del virus Plum pox virus (PPV), agente della "Vaiolatura delle drupacee" (Sharka)».		
CRITTOGAME **Corineo** *(Clasterosporium carpophilum)*	Agronomico: Limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa, favorire la penetrazione della luce e la circolazione dell'aria. Asportare con la potatura rami e/o branche infetti. Chimico: In annate molto piovose intervenire alla ripresa vegetativa. In caso di attacchi gravi si consiglia un ulteriore intervento nella fase di caduta delle foglie.	Prodotti rameici (1)	Interventi in vegetazione con formulati autorizzati per un massimo di quattro interventi all'anno. (1) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno.
Monilia *(Monilia laxa, Monilia fructigena)*	Agronomico: Evitare i ristagni idrici. Limitare le concimazioni azotate. Eseguire un'accurata potatura verde. Asportare e bruciare le mummie ed i rami infetti. Chimico: Intervenire in periodo pre-fiorale, solo su cv molto suscettibili, al verificarsi di condizioni meteorologiche predisponenti (elevati valori di umidità), ed in fase di post allegagione-invaiatura.	Fenexamid (4) Fenpirazamina (4) Fenbuconazolo (1) Tebuconazolo (1) Pyraclostrobin+boscalid (2)(5) Cyprodinil+ fludioxonil (3) Fluopyram + tebuconazolo (1)(5)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno con IBE. (2) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno. (3)Al massimo 1 intervento all'anno. (4) Al massimo 3 interventi all'anno. Prodotti in alternativa tra loro. (5) Con SDHI al massimo tre interventi all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI **Cocciniglia di San Josè** *(Quadraspidiotus perniciosus)* **Cocciniglia a virgola** *(Lepidosaphes ulmi)* **Cocciniglia bianca** *(Pseudaulacaspis pentagona)*	Agronomico: Eliminare con la potatura i rami maggiormente infestati. Chimico: soglia di intervento: presenza Di norma sulle forme svernanti, che sono facilmente aggredibili. Proseguire nelle osservazioni a partire dalla fase di frutticini in sviluppo ed intervenire in presenza delle prime infestazioni in modo che la cocciniglia non passi sui frutti.	Olio minerale Fosmet (1) Spirotetramat (2) Pyriproxifen (3)	(1)Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Ammesso solo per *Quadraspidiotus perniciosus* e *Pseudaulacaspis pentagona.* (2)Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Ammesso solo per *Quadraspidiotus perniciosus* e *Pseudaulacaspis pentagona.* (3) Al massimo un intervento all'anno in pre-fioritura.
Afide nero *(Myzus cerasi)*	Campionamento: esaminare 100 germogli/ha prelevati a caso sul 5-10% delle piante a partire dalla fase di bottoni bianchi. Agronomico: Limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa e con essa l'attività del fitofago. Chimico: Intervenire al superamento della soglia d'intervento: 3% di germogli infestati.	Piretrine pure Imidacloprid (1)(2) Acetamiprid (1) Thiamethoxam (1)(2) Pirimicarb (3)	(1)Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Impiegabile solo in fase post-fiorale. (3) Al massimo 1 intervento all'anno.
Mosca delle ciliege *(Rhagoletis cerasi)*	A fine aprile installare trappole cromotropiche gialle. Chimico: Intervenire nella fase di invaiatura alle prime catture.	Etofenprox (1) Fosmet (2) Thiametoxam (3)(5) Acetamiprid (3) Cipermetrina (4) Spinosad (6)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dal fitofago, da impiegare in pre- raccolta. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dal fitofago. Fare attenzione ai possibili rischi di fitotossicità, verificando la sensibilità varietale. (3) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Con i piretroidi al massimo un intervento all'anno. (5) Impiegabile solo in fase post-fiorale. (6) Applicazioni con specifica esca pronta all'uso. Al massimo 5 applicazioni all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Moscerino dei piccoli frutti *(Drosophyla suzukii)*	Agronomico: Si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con esche di aceto di succo di mela. Si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti. Chimico:	Acetamiprid (1) Deltametrina (2) Fosmet (3) Spinetoram (4)(5)	I interventi insetticidi previsti per la difesa da altre avversità possono essere efficaci anche contro la *Drosophyla*. (1) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con i piretroidi al massimo un intervento all'anno. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dal fitofago. Fare attenzione ai possibili rischi di fitotossicità, verificando la sensibilità varietale. (4) Al massimo 1 intervento all'anno. (5) Effetto collaterale sulla Mosca delle ciliegie.
Piccolo scolitide dei fruttiferi *(Scolytus rugulosus)*	Agronomico: Asportazione con la potatura dei rami secchi e deperiti o che portano segni (fori) dell'infestazione e bruciatura prima della fuoriuscita degli adulti.		Evitare cataste di rami, branche o tronchi residui di potatura o di espianti in prossimità dei frutteti.

Difesa fitosanitaria integrata del fico

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
VIROSI **FMV** Virus del Mosaico del Fico	Agronomico: Impiegare materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa vigente.		
CRITTOGAME **Cancro Rameale** (*Phomopsis cinerascens*)	Agronomico: Eliminare chirurgicamente i rami infetti. Disinfettare le superfici di taglio e delle ferite con mastici. Chimico: in coincidenza di grandinate o in autunno.	Prodotti rameici (1)	(1) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno.
FITOFAGI **Cocciniglie** (*Ceroplastes spp., Mytilococcus conchiformis, Chrysomphalus dictyospermi, Planococcus citri, P. ficus*)	Chimico: Solo in caso di gravi infestazioni.	Olio minerale	

Difesa fitosanitaria integrata del nespolo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Ticchiolatura** (*Fusicladium eriobotryae*)	Agronomico: Favorire l'arieggiamento della chioma. Asportare e distruggere con la potatura gli organi infetti. Chimico: Intervenire nella fase di allegagione-caduta petali in caso di andamento climatico predisponente.	Prodotti rameici (1) Dodina	(1) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno.

Difesa fitosanitaria integrata del nocciolo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERIOSI **Necrosi batterica** (*Xanthomonas campestris* pv. *corylina*) **Cancro batterico** (*Pseuomonas syringae* pv. *avellanae*)	Agronomico: Eliminare gli organi infetti con le operazioni di potatura. Disinfezione degli attrezzi di potatura e dei tagli con solfato di rame o con ipoclorito di sodio al 3%. Effettuare concimazioni ed irrigazioni equilibrate. Chimico: Nel caso di accertata presenza e di andamenti meteorologici molto piovosi. Il primo intervento ricade nel periodo compreso tra fine estate-inizio autunno, i successivi vanno cadenzati in funzione dell'andamento meteorologico.	Prodotti rameici (1)	(1) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno.
CRITTOGAME **Mal dello stacco ed altre malattie del legno** (*Cytospora corylicola*)	Agronomico: Sostituire i vecchi impianti debilitati. Preferire l'allevamento monocaule. Effettuare concimazioni ed irrigazioni equilibrate. Effettuare un'idonea sistemazione del terreno. Durante la potatura eliminare col fuoco le parti infette. Chimico: In caso di infezioni gravi intervenire a fine estate ed alla ripresa vegetativa. Proteggere con mastici o paste cicatrizzanti i tagli o le ferite più ampie e profonde.	Prodotti rameici (1) Mastici addizionati con prodotti fungicidi autorizzati.	(1) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno.
Marciumi delle nocciole (*Gleospium* spp.)	Chimico:	Tiofanate metile (1)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno solo in annate particolarmente piovose.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Marciumi radicali (*Armillaria mellea, Rosellinia necatrix*)	Agronomico: Effettuare un'idonea sistemazione del terreno. Realizzare concimazioni azotate ed organiche limitate. Rimuovere tutte le piante e tutte le radici infettate dal patogeno.		
FITOFAGI **Eriofide delle gemme** (*Phytoptus avellanae*)	Agronomico: Scegliere cultivar meno suscettibili (es. Mortarella). Campionamento: vanno esaminati alla ripresa vegetativa 4 rami/pianta sul 10% delle piante presenti in un ettaro, conteggiando il numero di gemme infestate sul totale delle gemme presenti. Chimico: soglia di intervento: 15-20% delle gemme infestate; Intervenire nel momento in cui si ha la migrazione dell'acaro dalle gemme infestate verso quelle sane; quando i nuovi germogli hanno 3-4 foglie completamente svolte.	Zolfo Olio minerale (1)	(1) Si consiglia di non intervenire dopo la fase di gemma gonfia.
Balanino (*Curculio nucum*)	Campionamento: da maggio a luglio scuotere le piante al mattino, affinché gli adulti cadano su un telone posto preventivamente al di sotto della chioma. Tale operazione viene fatta sul 10% delle piante presenti nel noccioleto. Chimico: soglia di intervento: 2-3- individui per pianta.	*Beauveria bassiana* Etofenprox (1) (2) Deltametrina (1) (5) Indoxacarb (3) Clorantraniliprole (4) Fosmet (6)	(1)Tra piretroidi ed etofenprox non più di 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2)Al massimo 2 interventi all'anno. (3)Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dall'avversità. (4)Al massimo 2 interventi all'anno. (5)Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Al massimo 2 interventi all'anno

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Aplidia (*Haplidia etrusca*) **Anomala** (*Anomala juni*) **Maggiolino** (*Melolontha* spp.)	Agronomico: Seminare erbai autunno-vernini per indurre le larve ad alimentarsi di altre piante. Campionamento: alla ripresa vegetativa, sul 5% delle piante, effettuare sondaggi nella rizosfera. Chimico: soglia di intervento: due larve per pianta; Nei noccioleti in cui è stato riscontrato il superamento della soglia di intervento trattare tra la fase di post-allegagione ed ingrossamento dei frutti.	Lambdacialotrina (1)	(1) Tra piretroidi ed etofenprox non più di 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Cimici nocciolaie (*Gonocerus acuteangulatus, Nezara viridula e Palomena prasina*)	Agronomico: Evitare le consociazioni e la vicinanza di zone incolte in prossimità del noccioleto. Campionamento: si effettua come descritto per il Balanino. Chimico: soglia di intervento: 2 individui per pianta.	Piretrine pure Etofenprox (1) (2) Lambdacialotrina (1) Indoxacarb (3)	(1) Tra piretroidi ed etofenprox non più di 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Afidi: **Afide piccolo cremeo** (*Myzocallis coryli*) **Afidone verde** (*Corylobium avellanae*)	Campionamento: esaminare in primavera sul 10% delle piante presenti in un ettaro 8 germogli per pianta. Chimico: soglia di intervento: 20-30% dei germogli infestati.	Piretrine pure Oli minerali	Al massimo 1 intervento annuo contro questi fitofagi.

Difesa fitosanitaria integrata del noce

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERI **Macchie nere del noce** (*Xanthomonas campestris* pv. *juglandis*)	Agronomico: Preferire le cv Nigra e Californica. Eliminare le parti infette. Disinfettare gli attrezzi usati nelle operazioni di taglio. Gli arboreti da legno sono tolleranti, il noce nero può considerarsi resistente. Chimico: Alla presenza dei sintomi a caduta foglie e ad apertura delle gemme sulle piante giovani, mentre su quelle adulte solo all'apertura delle gemme.	Prodotti rameici (1)	(1) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno.
CRITTOGAME **Antracnosi o "Fersa"** (*Gnomonia leptostyla*)	Agronomico: Fare attenzione alle varietà più sensibili. Ridurre le fonti di inoculo e favorire l'arieggiamento. Chimico: Interventi preventivi in corrispondenza di andamento meteorologico a rischio (in genere in primavera); Intervento terapeutico alla ripresa vegetativa, alla comparsa delle prime macchie.	Prodotti rameici (1) Tebuconazolo (2) Mancozeb (3)	(1) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno. (2) Al massimo 2 interventi all'anno. (3) Al massimo 3 interventi all'anno.
Carie del legno Carie bianca: *(Sthereum hirsutum, Phomes ignarius)* Carie bruna: *(Polyporus sulphureus, Phystulina epatica)*	Agronomico: Effettuare interventi di dendrochirurgia al riposo vegetativo (operazioni di slupatura dirette ad eliminare dai tronchi e dalle grosse branche le parti di legno alterate). Disinfettare le superfici di taglio e ricoprirle con mastici protettivi al fine di evitare la penetrazione di agenti patogeni da ferita.		

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Marciumi radicali (*Armillaria mellea*)	Agronomico: Realizzare idonee sistemazioni del terreno. Limitare l'uso della concimazione organica ed azotata laddove si pratica.		
FITOFAGI **Cidia** (*Cydia pomonella*)	Installare trappole a feromoni in fase di post-allegagione per il monitoraggio della popolazione. Chimico: soglia di intervento: 2-5 maschi/trappola/settimana.	*Cydia pomonella* granulosis virus (1) Spinosad (2) Thiacloprid (3) Clorantraniliprole (4) Emamectina (5) Fosmet (6)	Al massimo 2 interventi annui per il controllo di questo fitofago. (1)In prima generazione si consiglia di utilizzare il Virus della granulosi con le seguenti modalità: - Si consiglia di non utilizzare il virus in miscela con altri prodotti attivi nei confronti della carpocapsa. - Per problemi di incompatibilità si consiglia di non utilizzare il virus in miscela con prodotti rameici. (2)Al massimo 3 interventi annui indipendentemente dal fitofago. (3)Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dal fitofago. (4)Al massimo 2 interventi all'anno. indipendentemente dall'avversità. (5)Al massimo 2 interventi all'anno. (6)Al massimo 2 interventi all'anno.
Afidi **Afide minore del noce** (*Chromaphis juglandicola*) **Afide maggiore del noce** (*Callaphis juglandi*s)	Chimico: Intervenire solo in caso di forti infestazioni.	Oli minerali Piretrine pure	
Mosca delle noci *(Ragholetis completa)*	Al fine di verificare la presenza degli adulti utilizzare trappole cromotropiche gialle collocate verso la metà di giugno.		I interventi insetticidi previsti per la difesa della Cidia possono essere efficaci anche contro la Mosca.

Difesa fitosanitaria integrata del mandorlo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Marciumi radicali** (*Rosellinia necatrix, Armillaria mellea*)	Agronomico: Accertamento preventivo della sanità del terreno e rimozione dei residui della coltura precedente. Eventuale coltivazione cereali per alcuni anni. Irrigazioni non eccessive.		La malattia è difficilmente sanabile. Si tratta di svellere e bruciare le piante infette e disinfettare la buca con calce viva o solfato di rame o di ferro.
Corineo **(***Coryneum beijerinckii***)**	Agronomico: Concimazioni equilibrate, asportazione e bruciatura dei rametti colpiti. Chimico: Intervenire a caduta foglie. Chimico:	Prodotti rameici (1)(2)	(1) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno per ettaro indipendentemente dall'avversità. (2) Ammessi interventi solo al bruno nelle fasi autunnali ed invernali. Non ammessi interventi in post fioritura.
Monilia **(***Monilia laxa, Monilia fructigena*)	Agronomico: All'impianto scegliere appropriati sesti tenendo conto della vigoria di ogni portinnesto e di ogni varietà. Proporzionare adeguatamente gli apporti di azoto e gli interventi irrigui in modo da evitare una eccessiva vegetazione. Fisico: Eliminare e bruciare i rametti colpiti dalla Monilia. Chimico: Trattare in pre-fioritura. Se durante la fase della fioritura si verificano condizioni climatiche particolarmente favorevoli alla malattia (elevata umidità e prolungata bagnatura della pianta) ripetere il intervento in post-fioritura.	Ciproconazolo (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno.
Cancro dei nodi (*Fusicoccum amygdali*)	Fisico: Eliminazione mediante bruciatura del materiale infetto. Chimico: Su varietà recettive intervenire tempestivamente alla caduta foglie e durante il riposo vegetativo.	Prodotti rameici (1)(2)	(1) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Ammessi interventi solo al bruno nelle fasi autunnali ed invernali. Non ammessi interventi in post fioritura.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Gommosi parassitaria (*Stigmina carpophila*)	Le infezioni sulle foglie, le più dannose, si manifestano in presenza di umidità e di Temperatura. pari a 15-20 °C.		
BATTERIOSI **Cancro batterico delle drupacee** *(Agrobacterium tumefaciens)*	Agronomico: Impiegare materiale di propagazione sano e certificato.		
VIROSI **Mosaico**	La virosi si propaga principalmente per innesto. E' necessario, quindi, disporre di materiale sicuramente sano o risanato.		
FITOFAGI **Cimicetta del mandorlo** (*Monosteira unicostata*)	Soglia di intervento: In presenza diffusa del fitofago nel periodo primaverile.	Piretrine naturali Imidacloprid (1)(2)	Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità. (1) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Ammesso solo dopo la fioritura.
Afidi (*Brachycaudus spp., Myzus persicae, Hyalopterus pruni*)	Soglia di intervento: Presenza.	Pirimicarb Thiacloprid (1) Imidacloprid (1)(2)	(1) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Ammesso solo dopo la fioritura.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Capnode (*Capnodis tenebrionis*)	Agronomico: Impiegare materiale di propagazione che risponda alle norme di qualità. Garantire un buon vigore delle piante per renderle meno suscettibili agli attacchi. Evitare stress idrici e nutrizionali. Migliorare le condizioni vegetative delle piante moderatamente infestate. Accertata la presenza del coleottero, eseguire frequenti irrigazioni estive per uccidere le larve nate nel terreno in prossimità del tronco, evitando tuttavia condizioni di asfissia per le radici. Quando possibile, dissotterrare il colletto delle piante con sintomi localizzati di deperimento della chioma ed applicare intorno alla base della pianta una rete metallica a maglia fitta, per catturare gli adulti emergenti. In impianti giovani e frutteti di piccole dimensioni raccogliere manualmente gli adulti. Fisico: Scalzare le piante con sintomi di sofferenza generale e bruciare repentinamente la parte basale del tronco e le radici principali.		
Nematodi galligeni (*Meloidogyne spp.*)	Sensibile specialmente nella fase di allevamento in vivaio. Agronomico: Utilizzare piante certificate. Controllare lo stato fitosanitario delle radici . Evitare il ristoppio. In presenza di infestazioni si raccomanda di utilizzare portinnesti resistenti (compatibili).		

Difesa fitosanitaria integrata del pistacchio

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Cancro gommoso** (*Cytospora terebinthi)*	Fisico: Durante la potatura asportare e bruciare le parti infette (rami secchi e/o con presenza di cancri). Chimico: Intervenire alla caduta delle foglie o prima del risveglio vegetativo.	Prodotti rameici (1)	(1) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno per ettaro.
FITOFAGI **Foragemme** (*Hylesinus vestitus*)	Agronomico: Asportare con la potatura i rami e/o le branche infestate, raccoglierli in fasci e lasciarli in campo. Fisico: Bruciare i residui di potatura entro il mese di marzo e comunque prima che da essi sfarfallino i nuovi adulti.		
Cimici **(***Nezara viridula, Carpocoris spp.*)	Chimico: Alla comparsa delle prime infestazioni.	Lambdacialotrina (1)	(1) Con i piretroidi al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità.
Tignola delle foglie **(***Teleiodes decorella***)**	Chimico: In presenza di infestazioni, trattare tempestivamente i focolai.	Spinosad (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Cocciniglia (*Melanaspis inopinata*)	Agronomico: Asportare con la potatura i rami infestati. Chimico: Trattare i focolai in presenza di neanidi in primavera.	Olio minerale	

Difesa fitosanitaria integrata del lampone

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Cancri rameali - Didimella** (*Didymella applanata*)	Agronomico: Evitare eccessi di vegetazione lungo la fila. Evitare sistemi di irrigazione per aspersione. Asportare i polloni colpiti e distruggerli. Chimico: Intervenire sui tralci in fase autunnale.	Prodotti rameici (1)	(1) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno. per ettaro indipendentemente dall'avversità.
Muffa grigia (*Botrytis cinerea*)	Agronomico: Razionali concimazioni azotate. Allevare un numero di tralci regolare a metro lineare (8-10 tralci per le cv unifere). Adottare ampie distanze tra le file per favorire l'aerazione della massa fogliare. Asportare dall'appezzamento i residui della vegetazione estiva. Chimico:	*Bacillus amyloliquefaciens* (1) Pyraclostrobin +Boscalid (2)(3) Cyprodinil+Fludioxonil (4)(5)	(1) Al massimo 6 interventi all'anno. (2) Non ammesso in serra. (3) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno. (4) Al massimo 2 interventi all'ann.o (5) Ammesso solo in pieno campo.
Deperimento progressivo **(***Verticillium* spp., *Cilindrocarpo* spp., *Phytophthora* spp., *Rhizoctonia* spp.*)*	Agronomico: Evitare terreni asfittici. Favorire lo sgrondo delle acque in eccesso. Utilizzare materiale di propagazione sano. Non effettuare interventi ripetuti di fresature nell'interfila. Evitare il passaggio ripetuto dei mezzi meccanici su suolo saturo di umidità. Adottare l'inerbimento nell'interfila. Chimico:	*Trichoderma harzianum*	
Ruggine	Agronomico: Evitare eccessi di vegetazione lungo la fila. Evitare sistemi di irrigazione per aspersione. Asportare i polloni colpiti e distruggerli. Chimico:	Prodotti rameici (1)	(1) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno per ettaro indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Oidio **(***Sphaerotheca macularis***)**	Agronomico: Adottare razionali sesti di impianto. Utilizzare cv resistenti e/o tolleranti. Evitare eccessi di azoto nel suolo.	*Bacillus amyloliquefaciens* (1) Bicarbonato di K Penconazolo (2)	(1) Al massimo 6 interventi all'anno. (2) Al massimo 1 intervento all'anno. Ammesso solo in pieno campo.
BATTERIOSI **Tumore batterico** (*Agrobacterium tumefaciens*)	Agronomico: Utilizzare materiale di propagazione sano. Adottare ampie rotazioni. Evitare ristagni idrici.		
VIROSI	Agronomico: Impiego di materiale di propagazione sano. Adottare razionali rotazioni colturali.		
FITOFAGI **Cecidomia della corteccia** (*Thomasiniana theobaldi*)	Agronomico: Ridurre e razionalizzare gli apporti di azoto. Asportare i residui della vegetazione.ù Chimico:	Spinosad (1)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Antonomo (*Anthonomus rubi*)	Agronomico: Effettuare accurata pulizia dei fossi per contenere il parassita. Chimico:	Piretrine pure (1) Acetamiprid (2)	(1) Il prodotto è tossico per gli stadi mobili di Fitoseide e per le larve di Crisopa. Si consiglia di distanziare di almeno 2 giorni l'eventuale intervento con l'introduzione di predatori. (2) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno.
Verme dei frutti (*Byturus tomentosus*)			
Afidi (*Aphidula idaei,* *Amphorophora rubi*)	Agronomico: Razionalizzare gli apporti di azoto. Chimico:	Azadiractina Lambdacialotrina (1)(2) Acetamiprid (3) Thiacloprid (3)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Può favorire attacchi di ragnetto rosso. (3) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno.
Ditteri (*Lasioptera rubi*)	Agronomico: Asportare i tralci colpiti e distruggerli.		

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Moscerino dei piccoli frutti (*Drosophila suzukii)*	Agronomico: Si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con esche di aceto di succo di mele. Si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti. Chimico:	Acetamiprid (1)	Gli insetticidi previsti per la difesa da altre avversità possono essere efficaci anche contro la Drosophila. (1) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno.
Tripidi	Agronomico: Non sfalciare durante la fioritura Chimico: Presenza.	Azadiractina	
Ragnetto rosso (*Tetranychus urticae*)		*Phytoseiulus persimilis* *Amblyseius californicus* Clofentezine Exitiazox (1)(3) Abamectina (1)(2)(3)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno. (2) Non ammesso in coltura protetta. (3) Possibile l'impiego in miscela delle due sostanze attive.
Lumache e Limacce (*Helix* spp., *Limax* spp.)	Chimico: Solo in caso di infestazione generalizzata.	Fosfato ferrico	
Oziorrinco *(Otiorhynchus sulcatus)*	Impiego nella preparazione del terriccio per piante in vaso	*Metarhizhium A. Var Anisopliae*	

Difesa fitosanitaria integrata del mirtillo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Marciumi dei giovani frutticini** (*Sclerotinia vaccinii*)	Agronomico: Razionali concimazioni. Razionali sesti di impianto. Potature ottimali. Chimico:	*Coniothyrium minitans* (1)	(1) Impiego sul terreno in assenza di coltura.
Muffa grigia (*Botrytis cinerea*)	Agronomico: Razionali concimazioni. Razionali sesti di impianto. Potature ottimali. Utilizzo di cv tolleranti. Chimico:	*Bacillus amyloliquefaciens* (1) Pyraclostrobin +Boscalid (2)(3)	(1) Al massimo 6 interventi all'anno. (2) Non ammesso in serra. (3) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno.
Cancri rameali (*Phomopsis* spp.)	Agronomico: Razionali concimazioni. Razionali sesti di impianto. Chimico: Interventi alla caduta delle foglie.	Prodotti rameici (1)	(1) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno indipendentemente dall'avversità.
Septoria (*Septoria albopunctata*)	Chimico:	Prodotti rameici (1)	(2) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno indipendentemente dall'avversità.
Marciumi del colletto (*Phytophthora cinnamoni*)	Agronomico: Utilizzo di suoli drenati. Razionali concimazioni. Chimico:	*Trichoderma harzianum*	
BATTERIOSI	Agronomico: Impiego di materiale di propagazione sano. Utilizzo di cv tolleranti o resistenti. Chimico:	Prodotti rameici (1)	(1) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno indipendentemente dall'avversità
VIROSI	Agronomico: Impiego di materiale di propagazione sano.		

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI **Cocciniglia** (*Parthenolecanium corni*)			
Tortricidi (*Notocelia udmanniana)*	Chimico:	Spinosad (1)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Afidi (*Ericaphis scammelli, Illinoia azaleae e Aulacorthum (Neomyzus) circumflexum*)	Agronomico: Razionalizzare gli apporti di azoto.	Azadiractina Thiacloprid (1)	(1) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento per ciclo colturale.
Moscerino dei piccoli frutti (*Drosophila suzukii)*	Agronomico: Si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con esche di aceto di succo di mele. Si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti.		Gli insetticidi previsti per la difesa da altre avversità possono essere efficaci anche contro la Drosophila.
Ragnetto rosso (*Tetranychus urticae*)	Chimico:	*Phytoseiulus persimilis* *Amblyseius californicus* Exitiazox (1)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno.
Lumache e Limacce (*Helix* spp., *Limax* spp.)	Chimico: Solo in caso di infestazione generalizzata.	Fosfato ferrico	
Oziorrinco *(Otiorhynchus sulcatus)*	Impiego nella preparazione del terriccio per piante in vaso.	*Metarhizhium A. Var. Anisopliae*	

Difesa fitosanitaria integrata del ribes e dell'uva spina

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Oidio **(***Sphaerotheca mors-uvae***)**	Agronomico: Evitare eccessi di azoto nel suolo. Effettuare razionali potature delle piante. Adottare razionali sesti di impianto. Utilizzare cv resistenti e/o tolleranti. Chimico:	*Bacillus amyloliquefaciens* (1) Zolfo Bicarbonato di K Penconazolo (2)(4)(5) Miclobutanil (2)(3)	(1) Al massimo 6 interventi all'anno. (2) I fungicidi del gruppo IBE vanno utilizzati per non più di 3 volte per ciclo colturale, indipendentemente dall'avversità. (3) Il miclobutanil non può essere complessivamente usato più di 1 volta all'anno. (4) Non ammesso in serra. (5) Ammesso solo su ribes.
Antracnosi (*Drepanopeziza ribis*) **Septoriosi** (*Septoria ribis*) **Ruggine** (*Cronartium ribicola, Puccinia ribis*)	Agronomico: Evitare eccessi di azoto. Effettuare razionali potature delle piante. Chimico: Interventi autunnali.	Prodotti rameici (1)	(1) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno.
Muffa grigia (*Botrytis cinerea*)	Agronomico: Razionali concimazioni azotate. Adottare ampie distanze tra le file per favorire l'aerazione della massa fogliare. Asportare dall'appezzamento i residui della vegetazione estiva. Chimico:	*Bacillus amyloliquefaciens* (1) Pyraclostrobin +Boscalid (2)(3)	(1) Al massimo 6 interventi all'anno. (2) Non ammesso in serra. (3) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno.
Marciumi del colletto **Patologie del terreno** **(***Phytophtora cinnamoni, Armillaria mellea)*	Agronomico: Evitare terreni asfittici. Utilizzare materiale di propagazione sano. Non effettuare interventi ripetuti di fresature nell'interfila. Evitare il passaggio ripetuto dei mezzi meccanici su suolo saturo di umidità. Adottare l'inerbimento nell'interfila. Chimico:	*Trichoderma harzianum*	
Virosi	Agronomico: Impiegare materiale di propagazione sano. Adottare razionali rotazioni colturali.		

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI **Afide giallo del ribes** (*Cryptomyzus ribis*) **Afide verde del ribes** (*Aphis schneideri*)	Agronomico: Razionalizzare gli apporti di azoto. Chimico: Presenza.	Azadiractina Olio minerale (3) Lambdacialotrina (1) Thiacloprid (2)(3)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento per ciclo colturale. (3) Ammesso solo su ribes.
Cocciniglie (*Pseudaulacaspis pentagona, Comstockaspis perniciosa*)	Agronomico: Raschiatura dei fusti per l'asportazione degli scudetti. Chimico:	Olio minerale (1)	(1) Ammesso solo su ribes.
Sesia del ribes (*Synanthedon tipuliformis*)	Utilizzare trappole a feromoni per il monitoraggio dei voli degli adulti. Agronomico: Asportare ed eliminare in primavera i tralci colpiti. Chimico:	Spinosad (1)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Moscerino dei piccoli frutti (*Drosophila suzukii)*	Agronomico: Si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con esche di aceto di succo di mele. Si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti.		Gli insetticidi previsti per la difesa da altre avversità possono essere efficaci anche contro la Drosophila.
Ragnetto rosso (*Tetranychus urticae*)	Chimico:	*Phytoseiulus persimilis* *Amblyseius californicus* Exitiazox (1)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno.
Lumache e Limacce (*Helix* spp*., Limax* spp.)	Chimico: Solo in caso di infestazione generalizzata.	Fosfato ferrico	

Difesa fitosanitaria integrata del rovo inerme

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Muffa grigia** (*Botrytis cinerea*)	Agronomico: Razionali concimazioni azotate. Allevare 4-5 tralci per ceppo. Adottare ampie distanze tra le file per favorire l'aerazione della massa fogliare. Asportare dall'appezzamento i residui della vegetazione estiva. Chimico:	*Bacillus amyloliquefaciens* (1) Boscalid+Pyraclostrobin (2)(3) Cyprodinil+Fludioxonil (4)(5)	(1) Al massimo 6 interventi all'anno. (2) Non ammesso in serra. (3) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno. (4) Ammesso solo in pieno campo. (5) Al massimo 2 interventi all'anno.
Antracnosi (*Elsinoe veneta*)	Agronomico: Evitare eccessi di azoto. Chimico:	Prodotti rameici (1)	(1) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno indipendentemente dall'avversità.
Ruggine (*Phragmidium* spp.)	Chimico:	Prodotti rameici (1)	(1) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno indipendentemente dall'avversità.Interventi autunnali.
Oidio **(***Sphaerotheca macularis***)**	Agronomico: Adottare razionali sesti di impianto. Utilizzare cv resistenti e/o tolleranti. Evitare eccessi di azoto nel suolo. Chimico:	*Bacillus amyloliquefaciens* (1) Zolfo (3) Penconazolo (2)(4)	(1) Al massimo 6 interventi all'anno. (2) Al massimo 1 intervento all'anno. (3) Prodotto efficace anche nei confronti degli eriofidi. (4) Ammesso solo in pieno campo.
VIROSI	Agronomico: Impiego di materiale di propagazione sano. Adottare razionali rotazioni colturali.		
FITOFAGI **Antonomo** (*Anthonomus rubi*)	Chimico:	Piretrine pure Acetamiprid (1)	(1) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Mosca dei tralci (*Lasioptera rubi*)	Agronomico: Asportare i tralci colpiti e distruggerli. Chimico:	Spinosad (1)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno
Afidi ((*Aphis ruborum, Amphorophora rubi*)	Agronomico: Evitare eccessi di azoto. Chimico:	Azadiractina Acetamiprid (1) Thiacloprid (1)	(1) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento per ciclo colturale.
Moscerino dei piccoli frutti (*Drosophila suzukii)*	Agronomico: Si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con esche di aceto di succo di mele. Si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti. Chimico:	Acetamiprid (1)	Gli insetticidi previsti per la difesa da altre avversità possono essere efficaci anche contro la Drosophila. (1) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno.
Ragnetto rosso (*Tetranychus urticae*)	Chimico:	Exitiazox (1)(3) Abamectina (1)(2)(3)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno. (2) Non ammesso in coltura protetta. (3) Possibile l'impiego in miscela delle due sostanze.
Eriofide (*Acalitus essigi*)	Chimico: Intervenire in caso di forti attacchi verificatisi sulla coltura nell'anno precedente.	Zolfo bagnabile (1)	(1) Interventi alla ripresa vegetativa.
Lumache e Limacce (*Helix* spp., *Limax* spp.)	Chimico: Solo in caso di infestazione generalizzata.	Fosfato ferrico	
Oziorrinco	Chimico: Impiego nella preparazione del terriccio per piante in vaso.	*Metarhizhium A. Var Anisopliae*	

Difesa fitosanitaria integrata degli agrumi

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **Tristezza (CTV)** (*Citrus Tristeza Virus*)	DM 31 ottobre 2013. Misure fitosanitarie per il controllo del virus della tristezza degli agrumi		
BATTERI **Piticchia Batterica** (*Pseudomonas syringae* pv. *syringae*)	Agronomico: Dal tardo autunno fino a primavera inoltrata, periodi nei quali è più alto il rischio che si verifichino grandinate, gelate, forti venti, ecc., adottare idonee misure per la protezione dell'agrumeto (copertura con reti, con incannucciati o altro). Chimico: Intervenire in autunno-inverno, dopo il verificarsi di eventi meteorici favorevoli all'infezione (grandinate, gelate, forti venti, ecc.).	Prodotti rameici (1)	(1) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Gommosi del colletto, Marciume radicale, Allupatura** (*Phytophthora* spp.)	Agronomico: All'impianto evitare terreni pesanti e mal drenati. Adottare portainnesti resistenti (es. arancio amaro). E' da evitare l'eliminazione delle parti infette nella zona del colletto in quanto, attraverso le ferite prodotte, si esporrebbe la pianta ad attacchi di Mal secco fulminante. Evitare ristagni idrici in prossimità del colletto. Chimico: Alla comparsa dei primi sintomi.	Prodotti rameici (1) Fosetil-alluminio (2)	(1)Interventi alla base del tronco delle piante vicine a quelle infette. Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno. (2)Ammesso su arancio, limone, mandarino e pompelmo. Interventi circoscritti alle parti interessate dalla malattia. Al massimo un intervento annuo, da effettuarsi nei periodi di massima piovosità (preferibilmente in primavera).
Mal Secco (*Phoma tracheiphila*)	Agronomico: Estirpare le ceppaie di piante infette. Tagliare e bruciare i rami infetti (il taglio va effettuato almeno 30 cm al di sotto della parte secca, avendo cura di disinfettare gli attrezzi utilizzati e di proteggere le superfici di taglio con appositi mastici). Evitare le lavorazioni al terreno da metà autunno a primavera avanzata. Non praticare reinnesti su piante infette. Dal tardo autunno fino a primavera inoltrata, periodi nei quali è più alto il rischio che si verifichino grandinate, gelate, forti venti, ecc., e comunque più elevata è la possibilità di infezioni da Mal secco, adottare idonee misure per la protezione del limoneto (copertura con reti, con incannucciati o altro). Eseguire le operazioni di potatura preferibilmente nella tarda primavera e con l'occasione eliminare i polloni che si sviluppano al disotto del punto d'innesto. Non eccedere nelle concimazioni azotate. Chimico: nel periodo compreso tra ottobre ed aprile e solo in seguito ad eventi meteorici avversi .	Prodotti rameici (1)	Questo patogeno rappresenta un problema soprattutto per il limone. (1) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Fumaggine *(Capnodium* spp., *Limacinia* spp., *Pleosphaeria* spp., etc.)	In genere il corretto contenimento degli insetti che producono melata è sufficiente a prevenire la fumaggine. Agronomico: Effettuare opportune potature per l'arieggiamento della chioma. Evitare eccessive concimazioni azotate.		
FITOFAGI **Cocciniglie** **1. Diaspini:** **Cocciniglia rossa forte** (*Aonidiella aurantii*)	Agronomico: Arieggiamento della chioma. Non eccedere nelle concimazioni azotate. Campionamento: da effettuarsi nei periodi immediatamente precedenti l'inizio di nuove generazioni (marzo-aprile; giugno; settembre); prelevare 4 rametti di 10 cm per pianta sul 5-10% delle piante, per un totale di almeno 100 rametti. Chimico: La soglia di intervento è pari a 1 adulto/cm di rametto o 3-5 forme giovanili (neanidi)/foglia.	Oli minerali Pyriproxyfen (1) Fosmet (2) Spirotetramat (3) Acetamiprid (4)	(1)Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dall'avversità, solo alla presenza delle prime forme larvali. (2)Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dall'avversità. (3)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Altri Diaspini: **Cocciniglia bianca del limone** (*Aspidiotus nerii*) **Cocciniglia asiatica** *(Unaspis yanensis)*	Agronomico: - Ridurre la presenza di polvere sulla chioma. - Lavorare il terreno per disturbare i nidi delle formiche. Chimico: Intervenire al raggiungimento della soglia: 1 femmina adulta/cm di rametto e/o 2-4 individui/frutto. Le osservazioni vanno effettuate su 4 rametti di 10 cm per pianta e/o su 10 frutti per pianta sul 5% delle piante (200 frutti).	Oli minerali Pyriproxyfen (1) Fosmet (2)	Contro quest'avversità al massimo 1 intervento all'anno (1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Si consiglia di acidificare l'acqua.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
2. Coccidi: **Cocciniglia mezzo grano di pepe** (*Saissetia oleae*) **Cocciniglia piatta e C. marezzata degli agrumi** (*Coccus hesperidum e C. pseudomagnoliarum*) **Cocciniglia elmetto** (*Ceroplastes sinensis*)	Campionamento: ad inizio settembre prelevare 4 rametti di 10 cm per pianta sul 5-10% delle piante, per un totale di almeno 100 rametti. Chimico: La soglia di intervento è pari a 1 femmina per 10 cm di rametto o a 3-4 neanidi per foglia. Nel caso di infestazioni in atto nel periodo primaverile, il intervento va effettuato tra fine luglio ed inizio agosto, quando il 90-95% delle femmine presenta uova schiuse, o ad inizio settembre nel caso della Cocciniglia elmetto.	Oli minerali Pyriproxyfen (1) Fosmet (2) Spirotetramat (3)	(1)Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dall'avversità, solo alla presenza delle prime forme larvali, autorizzato solo su *Saissetia oleae*. (2)Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Si consiglia di acidificare l'acqua. (3)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Autorizzata solo su *Saissetia oleae*.
3. Pseudococcidi: **Cotonello citrofilo** (*Pseudococcus calceolariae*) **Cotonello degli agrumi** (*Planococcus citri*)	Biologico: A partire dal mese di aprile, alla comparsa delle prime forme sui frutti, effettuare lanci di entomofagi ed eseguire i campionamenti previsti per l'uso del mezzo chimico. Chimico: Campionamento: quando i frutti hanno 2 cm di diametro vanno controllati 10 frutti/pianta su almeno 10 piante/ha. La soglia di intervento è pari al 10-15% dei frutti infestati.	*Leptomastix dactylopii* *Cryptolaemus montrouzieri* Oli minerali Spirotetramat (1) Acetamiprid (2)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Autorizzato solo su *Planococcus citri*. (2) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Autorizzato solo su *Planococcus citri*.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Afidi: **Afide verde degli agrumi** (*Aphis citricola*) **Afide bruno degli agrumi** (*Toxoptera aurantii*) **Afide delle malvacee e delle cucurbitacee** (*Aphis gossypii*)	Agronomico: Non eccedere nelle concimazioni azotate. Campionamento: alla ripresa vegetativa si valuta la percentuale di infestazione su almeno 100 germogli prelevati dal 10% delle piante. Chimico: Soglia di intervento: 10% (5% per clementine e mandarino) dei germogli infestati per l'afide verde; 25% per gli altri due afidi.	Acetamiprid (1) Spirotetramat (2) Flonicamid (3)	È consentito al massimo un intervento annuo contro questi fitomizi. (1) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avvrsità. Non autorizzato su *Aphis citricola.* (3) Al massimo un intervento all'anno.
Tignola della zagara (*Prays citri*)	Monitoraggio degli adulti con trappole a feromone negli agrumeti in cui negli anni precedenti si sono verificate infestazioni e si ritiene dover ricorrere al controllo chimico. Campionamenti: dopo le prime catture esaminare almeno cento bocci fiorali e/o germogli sul 10% delle piante presenti. Chimico: Soglia di intervento: pre-fioritura: 10-15% dei bocci fiorali infestati; dalla fioritura 50% dei germogli infestati	Fosmet *Bacillus thuringiensis*	Al massimo 1 intervento all'anno contro questo fitomizo.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Mosca della frutta (*Ceratitis capitata*)	Agronomico: Raccogliere e distruggere i frutti attaccati. Non lasciare sulla pianta frutti in avanzato stato di maturazione. Chimico: Per l'applicazione del controllo con esche proteiche monitorare gli adulti con trappole innescate al trimedlure a partire dal mese di luglio. La soglia di intervento è pari a 20 adulti/ trappola /settimana. Per i interventi a tutta chioma campionare almeno 100 frutti a caso sul 5-10% delle piante. La soglia di intervento corrisponde alle prime punture osservate sul 2-3% dei frutti del campione.	Esca proteica a base di proteine idrolizzate Esche proteiche + Etofenprox o Fosmet (1) Dispositivi "Attract and kill" attivati con deltametrina Etofenprox (2) Fosmet (3) Spinosad (4) Acetamiprid (5) Malathion (6)	(1) I interventi con esche proteiche vanno localizzati solo su una parte della chioma o, se a tutta chioma, su piante alterne o su filari alterni. (2) Al massimo 1 intervento all'anno a prescindere dal fitofago. (3) Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dal fitofago. (4) Applicazioni con specifica esca pronta all'uso. Al massimo 8 applicazioni all'anno. (5) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (6)Al massimo un intervento all'anno in alternativa al fosmet.
Acari **Ragnetto rosso tessitore** (*Tetranychus urticae*) **Panonico** o **Ragnetto rosso degli agrumi** (*Panonychus citri*) **Acaro rugginoso** (*Aculops pelekassi*) **Acaro dell'argentatura** (*Polyphagotarsonemus latus*)	Campionamento: da fine inverno esaminare 100 foglie prese a caso da 10 piante/ha e/o 100 frutti scelti anch'essi a caso sempre da 10 piante/ha. Chimico: Va segnalato che diversi acari predatori possono contribuire al contenimento naturale dei ragnetti rossi, se non limitati dall'uso irrazionale di insetticidi ed acaricidi. Soglia di intervento: 40-50% di foglie con infestazione attiva o 5% di frutti infestati.	Exitiazox (1) Clofentezine (1) Tebufenpirad Abamectina (3) Etoxazolo Pyridaben (2) Oli minerali Milbemectina (4)	Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dal Sostanza attiva utilizzato solo in caso di insufficiente controllo biologico da parte degli ausiliari. (1)Prodotto non autorizzato per il controllo dell'Eriofide rugginoso. (2)Autorizzato solo su arancio, clementine, limone, mandarino e tangerino. (3)Autorizzato solo su arancio, limone e mandarino. (4) Autorizzato solo su arancio e mandarino.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Aleirodi **Aleirode fioccoso degli agrumi** (*Aleurothrixus floccosus*)	Agronomico: Razionalizzare gli interventi irrigui. Non eccedere nelle concimazioni azotate. Effettuare un accurato lavaggio della chioma in caso di abbondante melata. Biologico: lanci degli ausiliari specifici Campionamento: alla comparsa di melata e fumaggine esaminare 100 foglie prese a caso da 10 piante/ha; Chimico: L'Aleirode fioccoso degli agrumi è di norma sufficientemente controllato dal parassitoide *Cales noacki*. La soglia di intervento è pari al 10-15% delle foglie del campione infestate con forme non parassitizzate. Alla comparsa delle prime forme giovanili.	*Cales noacki* Oli minerali (1) Acetamiprid (2) Spirotetramat (3) *Beauveria bassiana*	(1)Intervenire eventualmente anche in maniera localizzata; far seguire il intervento da lanci inoculativi di *Cales noacki*. (2)Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Fillominatrice degli agrumi *(Phyllocnistis citrella)*	Piante in formazione Agronomico: Razionalizzare gli interventi irrigui; Non eccedere nelle concimazioni azotate; Limitare ed anticipare la potatura. Meccanico: Fino a 2-3 anni dalla messa a dimora, da inizio giugno fino a tutto ottobre, proteggere la chioma con tessuto non tessuto. Chimico: Solo su piante giovani ed al manifestarsi dei primi attacchi.	Azadiractina (1) Tebufenozide (2) Metossifenozide (3) Acetamiprid (4) Emamectina (5) Milbemectina (6)	Al massimo 4 interventi annui per il controllo di questo fitofago. (1) Ammesso solo su arancio, limone, mandarino e pompelmo. (2)Al massimo 3 interventi annui a prescindere dal fitofago. Ammesso solo su arancio limone, mandarino e clementine. (3)Registrato solo su arancio, mandarino e clementino. (4)Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (5)Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Autorizzato solo su arancio e mandarino.

Difesa fitosanitaria integrata dell'albicocco

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **PPV** – Virus della vaiolatura (Sharka)	DECRETO 28 luglio 2009 (G.U. n°235 del 09.10.09) Lotta obbligatoria per il controllo del virus Plum pox virus (PPV) agente della «Vaiolatura delle drupacee» (Sharka) . DECRETO 19 febbraio 2016 .Modifiche al decreto 28 luglio 2009, recante: «Lotta obbligatoria per il controllo del virus Plum pox virus (PPV), agente della "Vaiolatura delle drupacee" (Sharka)».		
BATTERIOSI **Maculatura batterica delle drupacee** *(Xanthomonas arboricola)* **Deperimento dell'albicocco** *(Pseudomonas syringae)*	Soglia: Presenza di infezioni sui rami e danni sui frutti riscontrati nell'annata precedente. Chimico: Intervenire a ingrossamento gemme.	Prodotti rameici (1) *Bacillus subtilis*	(1) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno. Interventi in vegetazione con formulati autorizzati per un massimo di quattro interventi all'anno.
CRITTOGAME **Moniliosi delle drupacee** (*Monilia laxa, M. fructigena*)	Agronomico: Effettuare irrigazioni equilibrate ed assicurare sempre il drenaggio delle acque in eccesso. Limitare le concimazioni azotate. Durante la fase di riposo vegetativo asportare e bruciare le mummie ed i rami infetti. Chimico: Intervenire a bottoni rosa. Un secondo intervento, non oltre la fase di post-allegagione, al verificarsi di condizioni predisponenti.	*Bacillus amyloliquefaciens* (5) Fluopyram + tebuconazolo (1)(6) Propiconazolo (1) Fenbuconazolo (1) Tebuconazolo (1) Ciproconazolo (1) Cyprodinil (2) Cyprodinil + fludioxonil (2) Fenexamid (4) (Pyraclostrobin +boscalid)(3)(6) Fenpirazamina (4) Penthiopyrad (6)(7)	Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità. (1)Con gli IBE al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2)Al massimo 1 intervento all'anno. (3) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4)Al massimo 3 interventi all'anno. Prodotti in alternativa tra loro. (5) Al massimo 6 interventi all'anno. (6) Con SDHI al massimo 3 interventi all'anno. (7) Al massimo 1 intervento all'anno.
Corineo *(Coryneum beijerinkii)*	Agronomico: Evitare i ristagni idrici e limitare le concimazioni azotate.Eliminare e bruciare i rami infetti. Chimico: Intervenire a caduta foglie.In impianti fortemente colpiti un secondo intervento alla scamiciatura.	Prodotti rameici (1)(2)	(1) Interventi in vegetazione con formulati autorizzati per un massimo di quattro interventi all'anno. (2) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Mal bianco **Oidio** (*Podosphaera oxycanthae* var. *tridactyla*)	Chimico: Negli impianti solitamente colpiti intervenire preventivamente nelle fasi di scamiciatura ed inizio ingrossamento frutti. Successivi interventi andranno effettuati alla comparsa delle prime macchie di oidio.	Bicarbonato di potassio (4) Zolfo Fenbuconazolo (1) Miclobutanil (1) Tebuconazolo (1) Ciproconazolo (1) (Pyraclostrobin + boscalid) (2)(6) Quinoxyfen (3) Bupirimate (7) Fluopyram + tebuconazolo(1)(6) Fluxapyroxad (5)(6) Penthiopyrad (6)(8)	(1) Indipendentemente dall'avversità con IBE al massimo 2 interventi all'anno. (2) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. (4) Al massimo 5 interventi all'anno. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Con SDHI al massimo 3 interventi all'anno. (7) Al massimo 2 interventi all'anno. (8) Al massimo 1 intervento all'anno.
FITOFAGI **Anarsia** *(Anarsia lineatella)*	Biologico: confusione e disorientamento sessuale. Installare le trappole a feromoni a fine fioritura nel caso si intendano utilizzare gli IGR. Campionamenti: su 100 germogli/ha e/o 100 frutti/ha scelti a caso sul 5-10% delle piante, dopo le prime catture degli adulti o, in assenza di trappole, al verificarsi dei primi attacchi. Chimico: intervenire con gli IGR quando si ha un sensibile incremento nelle catture degli adulti. Se si impiegano i fosforganici attenersi alla seguente soglia: soglia di intervento: 3% di infestazione attiva calcolata applicando la seguente formula: soglia di Intervento = (% di germogli infestati/3 + % di frutti infestati/2).	*Bacillus thuringiensis* Spinosad (1) Etofenprox (2) Clorantraniliprole (3) Emamectina (4) Indoxacarb (5) Metossifenozide (6) (9) Spinetoram (7)(1) Triflumuron (8) (9)	Collocare gli erogatori prima dell'inizio dei voli, intensificando la densità sulle fasce perimetrali. (1) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Al massimo 1 intervento all'anno. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. (7) Al massimo 1 intervento all'anno. (8) Al massimo 2 interventi all'anno. (9) Indipendentemente dalla avversità ammessi complessivamente 3 interventi all'anno con: triflumuron e metossifenozide.
Cocciniglia di San Josè (*Quadraspidiotus perniciosus*)	Chimico: Soglia d'intervento: presenza. Di norma sulle forme svernanti, che sono facilmente aggredibili. Proseguire nelle osservazioni a partire dalla fase di frutticini in sviluppo ed intervenire in presenza delle prime infestazioni in modo che la cocciniglia non passi sui frutti.	Oli minerali Pyriproxyfen (1)	(1) Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dall'avversità, solo alla presenza delle prime forme larvali. Impiego ammesso alla fase di pre fioritura.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cocciniglia bianca *(Pseudaulacaspis pentagona)*	Campionamenti: vanno esaminati a fine agosto- settembre, in corrispondenza dell'ultima comparsa annuale di neanidi, i tronchi, le branche ed i rami di 100 piante/ha. Tale campionamento va effettuato anche nella fase di sfioritura-allegagione. Biologico: Introduzione di rami contenenti cocciniglie parassitizzate da *Encarsia berlesei*. Meccanico: In caso di infestazioni localizzate intervenire con spazzolature delle parti infestate. Chimico: Soglia di intervento: 10-15% in fase di sfioritura-allegagione; 20-30% nel periodo fine agosto-settembre.	*Encarsia berlesei* Oli minerali Pyriproxyfen (1)	(1) Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dall'avversità, solo alla presenza delle prime forme larvali. Impiego ammesso alla fase di pre fioritura.
Afidi *(Hyalopterus amygdali, H. pruni, Myzus persicae, Aphis gossypii)*	Chimico: La soglia di intervento è 5-10 % di germogli infestati ed in assenza di predatori.	Acetamiprid (1) Imidacloprid (1)(3) Spirotetramat (2)	(1)Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno in pre fioritura indipendentemente dal fitofago. (2)Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dall'avversità. Non autorizzato su *H.pruni* e *A.gossypii*. (3) Impiegabile solo in fase post-fiorale.
Mosca mediterranea della frutta *(Ceratitis capitata)*	Installare trappole chemio o cromoattrattive gialle poco prima dell'invaiatura. Chimico: intervenire alle prime catture e punture fertili.	Dispositivi "Attract and kill" attivati con deltametrina Esca proteica a base di proteine idrolizzate Etofenprox (1) Deltametrina (2) Lambdacialotrina (2) Fosmet (3) Acetamiprid (4)	(1) Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dall'avversità. (2) Con i piretroidi al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dal fitofago. (3) Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dal fitofago. (4) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dal fitofago.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Capnode (*Capnodis tenebrionis*)	Agronomico: Impiegare materiale di propagazione che risponda alle norme di qualità. Garantire un buon vigore delle piante per renderle meno suscettibili agli attacchi. Evitare stress idrici e nutrizionali. Migliorare le condizioni vegetative delle piante moderatamente infestate. Accertata la presenza del coleottero, eseguire frequenti irrigazioni estive per uccidere le larve nate nel terreno in prossimità del tronco, evitando tuttavia condizioni di asfissia per le radici. Quando possibile, dissotterrare il colletto delle piante con sintomi localizzati di deperimento della chioma ed applicare intorno alla base della pianta una rete metallica a maglia fitta, per catturare gli adulti emergenti. Scalzare le piante con sintomi di sofferenza generale e bruciare repentinamente la parte basale del tronco e le radici principali. In impianti giovani e frutteti di piccole dimensioni raccogliere manualmente gli adulti. Chimico: Intervenire nel periodo primaverile-estivo alla presenza degli adulti.	Spinosad (1)	(1) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Moscerino dei piccoli frutti *(Drosophyla suzukii)*	Si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con aceto di succo di mela. Si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti.		I interventi insetticidi previsti per la difesa da altre avversità possono essere efficaci anche contro la *Drosophyla.*
Cicaline *(Asymmetrasca decedens)*	Chimico:	Etofenprox (1)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cidia o **Tignola orientale** (*Grapholita molesta*)	Chimico:	Etofenprox (1) Triflumuron (2) (3)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno. (3) Indipendentemente dalla avversità ammessi complessivamente 3 interventi all'anno con triflumuron e metossifenozide.

Difesa fitosanitaria integrata della fragola (*Fragaria* spp.)

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERIOSI **Maculatura angolare** (*Xanthomonas fragariae*)	Agronomico: Allontanare e distruggere i residui vegetazione. Adottare ampie rotazioni. Effettuare concimazioni equilibrate. Impiegare materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa vigente. Chimico: Circa dopo 10 gg. dalla crisi di trapianto.	Prodotti rameici (1)	(1) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno.
CRITTOGAME **Oidio** (*Sphaerotheca macularis, Oidium fragariae*)	Agronomico: Eseguire la sfogliatura (piante frigoconservate). Limitare le concimazioni azotate. Chimico: Dopo 15-20 gg. dal trapianto. Alla comparsa dei sintomi.	*Bacillus amyloliquefaciens* (8) Laminarina Olio essenziale di arancio dolce *Ampelomyces quisqualis* Bicarbonato di potassio (11) Zolfo Bupirimate (9) Azoxystrobin (1) Azoxystrobin(1)+ difenoconazolo (2) Penconazolo (2) (5) Miclobutanil (2) Quinoxyfen (3) Pyraclostrobin (1)+ boscalid (10) Meptildinocap (4) Fluopyram+trifloxystrobin (6)(1)(7)(10)	(1) Con i QOI al massimo 2 interventi annui indipendentemente dall'avversità. (2) Con gli IBE al massimo 2 interventi annui indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 3 interventi annui in maniera preventiva. (4) Al massimo 2 interventi annui. (5) Al massimo 1 intervento annuo. (6)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Solo coltura protetta. (8) Al massimo 6 interventi annui. (9) Al massimo 2 interventi annui. (10) Con i SDHI al massimo 3 interventi all'anno. (11) Al massimo 8 interventi all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Midollo rosso (*Phytophthora fragariae*) **Marciume del colletto** (*Phytophthora cactorum*)	Agronomico: Impiegare materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa vigente. Raccogliere e distruggere le piante infette. Evitare i ristagni idrici in prossimità del colletto. Chimico: Pre-trapianto (disinfezione delle piantine); Post-trapianto.	*Trichoderma asperellum + T. gamsii* *Trichoderma asperellum +T.atroviride* (2) Fosetil-alluminio Metalaxyl M + rame Metalaxyl Metalaxyl M (1)	Ammessi 2 interventi per ciclo colturale per il controllo di questa avversità. (1) In pre trapianto incorporare al terreno. (2) Al massimo 6 interventi all'anno.
Muffa grigia (f.a. *Botryotinia fuckeliana* f.c. *Botrytis cinerea*)	Agronomico: Impiegare cultivar poco suscettibili. Adottare idonei sesti d'impianto. Arieggiare i tunnel. Asportare la vegetazione vecchia e/o infetta. Allontanare i frutti colpiti. Effettuare concimazioni equilibrate. Chimico: In presenza di condizioni meteorologiche predisponenti o ai primissimi sintomi. Consigliato un intervento cautelativo in pre-fioritura.	*Pythium oligrandrum M1* *Bacillus amyloliquefaciens* (3) Laminarina Cyprodinil + fludioxonil (1) Pirimetanil (1) Fenexamid (5) Pyraclostrobin + boscalid (2)(7) Mepanypyryn (1) Fluopyram+trifloxystrobin (2)(4)(6)(7) Fenpyrazamina (5) Penthiopyrad (7)(8)	Al massimo 3 interventi all'anno contro questa avversità (1) Al massimo 2 interventi annui indipendentemente dall'avversità. Prodotti in alternativa tra loro. (2) Con i QOI al massimo 2 interventi annui indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 6 interventi all'anno. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 3 interventi all'anno. Prodotti in alternativa tra loro. (6) Solo coltura protetta. (7) Con i SDHI al massimo 3 interventi all'anno. (8) Al massimo 1 intervento all'anno.
Vaiolatura (*Mycosphaerella fragariae*)	Agronomico: Raccogliere e distruggere le piante infette. Impiegare materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa vigente. Adottare l'irrigazione per manichetta. Chimico: Alla presenza dei sintomi.	Prodotti rameici (1)	(1) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Antracnosi (*Colletotrichum acutatum*)	Agronomico: Impiegare materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa vigente. Eliminare le piante infette. Impiegare varietà poco suscettibili.		
FITOFAGI **Afidi** **Afide rosato e verde della patata** (*Macrosiphum euphorbiae*) **Afidone della fragola** (*Sitobion fragariae*) **Afide delle cucurbitacee** (*Aphis gossypii*) **Afide setoloso della fragola** (*Chaetosiphon fragaefolii*)	Campionamento: su 100 foglie per ogni 500 mq. Biologico Contro *Aphis* spp., a partire dalla primissima comparsa, effettuare quattro lanci di *Lysiphlebus testaceipes* a cadenza settimanale alla dose di 1 individuo/mq. Contro *Aphis* spp., a partire dalla primissima comparsa, effettuare quattro lanci di *Aphidius colemani* a cadenza settimanale alla dose di 1 individuo/mq. Su focolai sfuggiti al controllo effettuare lanci inondativi del coccinellide predatore *Adalia bipunctata.* Chimico: Il intervento va effettuato solo in caso di insufficiente presenza di predatori ed al superamento delle seguenti soglie: 2 - 3% di foglie infestaste.	Crisopa, Sirfidi, Coccinellidi Piretrine pure Tau -fluvalinate (1) Lambdacialotrina (1) Imidacloprid (2) *Beauveria bassiana* Pirimicarb (3) Acetamiprid (2)	(1) Con i piretroidi al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dal fitofago. (2) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dal fitofago per fertirrigazione. (3) Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dal fitofago.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Aleirodi (*Trialeurodes vaporariorum, Bemisia tabaci*)	Agronomico: Eliminare le erbe infestanti attorno al campo prima del trapianto. Asportare ed allontanare le foglie vecchie ed infestate dalle neanidi. Biologico: Installare trappole cromotropiche. Chimico: In caso di forti infestazioni, alla comparsa delle prime forme giovanili.	Piretrine pure Imidacloprid (1) Spiromesifen (2) *Beauveria bassiana* Azadiractina	(1)Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dal fitofago per fertirrigazione. (2)Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Autorizzato solo in coltura protetta.
Moscerino dei piccoli frutti *(Drosophyla suzukii)*	Agronomico: Si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con esche di aceto di succo di mela. Si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti.		I interventi insetticidi previsti per la difesa da altri fitofagi possono essere efficaci anche contro la *Drosophyla.*

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ragnetto rosso (*Tetranychus urticae*)	Agronomico: Alla ripresa vegetativa in caso di alte temperature effettuare una bagnatura fogliare. Effettuare la sfogliatura e l'allontanamento dei residui. Biologico: Alle prime comparse, a partire da novembre per le piante frigoconservate, e da febbraio, per le piante fresche, effettuare lanci di *Phytoseiulus persimilis* con cadenza settimanale ed alla dose di 5/8 fitoseidi/mq, eventualmente concentrare la distribuzione sui focolai d'infestazione. Campionamento: su 100 foglie (metà giovani e metà senescenti) per ogni 500 mq. Chimico: Soglia: presenza generalizzata. Il intervento va effettuato dopo la sfogliatura solo per le piante frigoconservate.	*Amblyseius andersoni* (1) *Amblyseius californicus* (3) *Phytoseiulius persimilis* (2) *Beauveria bassiana* Exitiazox Abamectina Clofentezine Fenpiroximate Tebufenpirad (5)(6) Milbemectina Etoxazolo Bifenazate Pyridaben (4) (6) Spiromesifen (5)(6) Abamectina+clorantraniliprole	Al massimo 2 interventi annui contro questa avversità, solo in caso di insufficiente presenza degli ausiliari. (1) Preventivamente lanciare 6 individui/mq. (2) Lanci ripetuti con 5/8 individui/mq. (3) Lanci ripetuti con 4/10 individui/mq. (4) Al massimo un intervento all'anno. (5) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6)Autorizzato solo in coltura protetta.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ragnetto giallo (*Steneotarsonemus pallidus*)	Chimico: il intervento va effettuato al superamento della soglia del 30-40% di foglie con forme mobili.	Fenpiroximate	Al massimo 1 intervento annuo contro questa avversità, solo in caso di insufficiente presenza degli ausiliari.
Tripide (*Frankliniella occidentalis*)	Installare trappole cromotropiche azzurre. Agronomico Eliminare le erbe infestanti. Effettuare l'imbiancamento dei tunnel a partire da metà aprile. Biologico: Alle prime catture, a partire da novembre per le piante frigoconservate, e da febbraio, per le piante fresche, effettuare lanci di *Orius* spp. con cadenza settimanale ed alla dose di 1 individuo/mq fino al raggiungimento di 4-5 individui/mq. Campionamento: esaminare 1 fiore per 5m di fila binata. Chimico: Presenza	Antocoridi (*Orius* spp.) *Amblyseius swirskii* Piretrine pure Azadiractina *Beauveria bassiana* Spinosad (1)(2) Acrinatrina(3)+abamectina(2) Tau-fluvalinate(3) Acrinatrina (3)	(1)Al massimo 3 interventi annui indipendentemente dal fitofago. (2) Ammesso solo in pieno campo. (3) Con i piretroidi al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dal fitofago.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue fogliari (*Heliothis* spp., *Spodoptera s*pp.)	Agronomico: Eliminare le erbe infestanti. Installare le reti antinsetto. Chimico: In presenza di larve dopo il trapianto.	*Bacillus thuringiensis* Clorpirifos-metile (1) Azadiractina Spinosad (2) Emamectina (3) *Spodoptera littoralis* Nucleopoliedrovirus (SpliNPV)(4) Tau-fluvalinate (5) Etofenprox (6)	(1) Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dal fitofago.Solo pieno campo. (2) Al massimo 3 interventi annui indipendentemente dal fitofago. Solo pieno campo. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. (4) Autorizzato solo su *Spodoptera littoralis.* (5) Con i piretroidi al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dal fitofago. (6) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Nematodi galligeni e fogliari (*Meloidogyne* spp., *Ditylenchus dipsaci, Aphelenchoides* spp.)	Agronomico: Adottare ampie rotazioni; Preferire l'uso di materiale vivaistico sano e certificato.		
Lumache e Limacce *(Limax spp.*ecc.*)*	Chimico: Alla comparsa delle prime piante infestate.	Esche avvelenate a base di metaldeide e/o fosfato ferrico	
Miridi *(Lygus rugulipennis, Calocoris norvegicus)*	Agronomico: Eliminare le piante infestanti. Uso di pannelli bianchi per individuare la presenza iniziale. Semina di piante trappole a fioritura contemporanea alla fragola. Uso di reti antinsetti.		I Miridi sono generalmente contenuti dai interventi contro i tripidi.

Difesa fitosanitaria integrata del kaki

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Cancro** *(Phompsis diospyri)*	Agronomico: Eliminare i rami infetti con la potatura. Chimico: Effettuare 2-3 interventi nella fase di caduta foglie, solo negli impianti in cui la malattia è effettivamente presente.	Prodotti rameici (1)	1) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno.
FITOFAGI **Sesia** *(Synanthedon spp.)*	Meccanico: Raschiare la corteccia nella zona dell'impalcatura delle branche sul tronco, dove avviene l'ovideposizione. Ricoprire la zona scoperta con paste cicatrizzanti e disinfettanti. Chimico: In maggio-giugno ed agosto-settembre con almeno il 10-15% di piante infestate nella fase di sfarfallamento degli adulti.	Nematodi entomopatogeni Olio minerale (1)	(1) Intervento localizzato nel punto di impalcatura delle grosse branche, limitandolo alle piante già infestate.
Mosca della frutta *(Ceratitis capitata)*	Agronomico: Evitare le consociazioni con altre specie fruttifere. Preferire l'impiego di cultivar a maturazione medio-precoce. Chimico: Si consiglia di installare le trappole chemiotropiche ai primi di giugno e di intervenire alle prime catture. Nel caso in cui non vengano installate le trappole, controllare i frutti a partire dalla fase di pre-invaiatura ed intervenire alle prime ovideposizioni.	Dispositivi "Attract and kill" attivati con deltametrina Etofenprox (1) Spinosad (2)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Applicazioni con specifica esca pronta all'uso. Al massimo 5 applicazioni all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Metcalfa (*Metcalfa pruinosa*)	Chimico: Soglia: presenza.	Etofenprox (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Mosca bianca *(Dialeurodes citri)*	Agronomico: Effettuare concimazioni azotate equilibrate. Effettuare potature per l'arieggiamento della chioma. Campionamento: Effettuare il conteggo delle colonie su 100 foglie prelevate dal 10% delle piante. Chimico: Contro le neanidi svernanti	Oli minerali Azadiractina	

Difesa fitosanitaria integrata del melo

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Ticchiolatura** (f. a. *Venturia inaequalis;* f.c. *Spilocea pomi*)	Chimico: Nella fase di "punte verdi", in alternativa ai prodotti rameici, si possono usare i polisolfuri, che hanno anche efficacia anticoccidica. Gli interventi pre-fiorali, necessari in caso di andamento meteorologico piovoso, vanno effettuati con prodotti di copertura. Utilizzare i fungicidi endoterapici dalla fioritura fino a "frutto noce", dopo ogni pioggia infettante e tenendo conto della persistenza del prodotto utilizzato. Nella fase di ingrossamento frutti trattare solo se la malattia è presente in campo, utilizzando prodotti di copertura e sospendendo i interventi in piena estate se le temperature sono elevate. Sulle foglie cadute effettuare un intervento con urea agricola al 5% per favorirne la marcescenza.	*Aureobasidium pullulans* Fosfonato di potassio(19) Laminarina Bicarbonato di potassio (15) Prodotti rameici (14) Polisolfuro di Ca Dodina(13) Trifloxystrobin (1) Pyraclostrobin (1)+boscalid (11) Pyraclostrobin (1) Ditianon (9) Penconazolo (2) Fenbuconazolo (2) Tetraconazolo (2) Difenoconazolo (2)(12) Miclobutanil (2)(16) Tebuconazolo (2) (17) Pirimetanil (3) Cyprodinil(4)(3) Fluazinam (5) Metiram (6)(7) Propineb (6)(8) Penthiopyrad (10)(11) Fluopyram + tebuconazolo(17)(2)(11) Fluxapyroxad (18)(11)	(1) Con QOI al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con gli IBE al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con le anilinopirimidine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 3 interventi all'anno. (6) Con i ditiocarbammati al massimo tre interventi all'anno. (7) Utilizzabile fino alla fase del frutto noce e comunque non oltre fine maggio. (8) Sospendere i interventi subito dopo la fioritura. (9) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (10) Al massimo 2 interventi all'anno. (11) Al massimo 3 interventi all'anno SDHI. (12) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (13) Al massimo 3 interventi all'anno. (14) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno.. (15) Al massimo 5 interventi all'anno. (16) Al massimo 1 interventi all'anno (17) Al massimo 2 interventi all'anno. (18) Al massimo 2 interventi all'anno. (19) Al massimo 6 interventi all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Mal bianco *(Podosphaera leucotricha, Oidium farinosum)*	Agronomico: In primavera eliminare i germogli colpiti. Con la potatura invernale asportare i rametti con gemme oidiate. Chimico: Interventi a partire dalla pre-fioritura solo su cv particolarmente suscettibili (tipo Granny Smith) ed in condizioni altamente favorevoli allo sviluppo della fitopatia; negli altri casi attendere la comparsa della malattia, poiché, generalmente, i interventi anti-ticchiolatura tengono sotto controllo anche questa avversità.	Bicarbonato di potassio(15) Zolfo (13) Penconazolo (1) Tetraconazolo (1) Tebuconazolo (1) (7) Miclobutanil (1)(11) Ciproconazolo (1)(4) Quinoxifen (2) Pyraclostrobin(3) + boscalid (9) Pyraclostrobin (3) Bupirimate (5) Cyflufenamid (6) Penthiopyrad (8)(9) Fluopyram (10)(9) Fluopyram (10) (9)+ tebuconazolo (1)(12) Fluxapyroxad (9)(16) Meptyldinocap (14)	(1)Al massimo 4 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità. (2)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3)Con QOI al massimo 3 interventi annui indipendentemente dall'avversità. (4)Al massimo 2 interventi all'anno. (5)Al massimo 2 interventi all'anno. (6)Al massimo 2 interventi all'anno. (7)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (8)Al massimo 2 interventi all'anno. (9)Con SDHI al massimo 4 interventi all'anno. (10) Al massimo 3 interventi all'anno. (11) Al massimo 2 interventi all'anno. (12) Al massimo 2 interventi all'anno. (13) Esercita anche azione di contenimento sulla ticchiolatura e sugli acari. (14) Al massimo 2 interventi all'anno. (15) Al massimo 5 interventi all'anno. (16) Al massimo 2 interventi all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cancri rameali (*Nectria galligena*, *Diaporthe perniciosa*, *Botryosphaeria obtusa*)	Agronomico: Asportare eventuali rami colpiti e bruciarli. Ripulire le superfici di taglio e trattarle con un mastice cicatrizzante, addizionato con sali di rame. Chimico: Solo negli impianti già colpiti o fortemente danneggiati da grandine, intervenire alla caduta del 30-40% delle foglie e poi alla loro completa caduta e, eventualmente, in primavera, all'ingrossamento delle gemme.	Prodotti rameici (2) Ditianon (1)	(1) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno.
Marciume del colletto *(Phytophthora cactorum)*	Agronomico: Adottare portainnesti tolleranti. Evitare ferite al colletto. Assicurare il drenaggio delle acque in eccesso. Chimico: Intervenire in modo localizzato sulle piante colpite.	Fosetil Al Metalaxyl-M (1) Prodotti rameici (2)	(1) Con i derivati fenilammidici al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno .
Malattie da conservazione (*Monilia* spp., *Penicillium exspansum*, *Gleosporium album*, *Botrytis cinerea,* etc.)	Chimico: Uno o due interventi in pre-raccolta, solo per le mele destinate ad una lunga frigo-conservazione.	Tebuconazolo (1) (4) Penconazolo (1) Pyraclostrobin +boscalid (2) Fludioxonil (3)	(1)Con gli IBE al massimo 4 interventi annui, indipendentemente dall'avversità. (2)Tra pyraclostrobin e trifloxystrobin al massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità. (3)Al massimo 2 interventi all'anno. Non autorizzato su *Monilia*. (4)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Riscaldo comune delle mele	Fisico: Atmosfere controllate e basse temperature per la frutta destinata ad una prolungata conservazione.		
Butteratura amara	Chimico: Ogni 15 gg., a partire da giugno, solo su cv suscettibili (tipo Golden Delicious) o nei frutteti notoriamente affetti dall'alterazione.	Cloruro di calcio mediamente allo 0,6%	

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cocciniglia di San Josè (*Quadraspidiotus perniciosus*)	Campionamento: esaminare i tronchi e le branche di 10-20 piante/ha. Chimico: La soglia di intervento è pari alla presenza. Alla rottura delle gemme, intervento valido anche contro la ticchiolatura ed i cancri rameali. A maggio allo sgusciamento delle neanidi di I generazione, in assenza di parassitizzazione da parte di *Encarsia* e di *Aphytis,* solo nel caso non si sia intervenuti a fine inverno.	Olio minerale Fosmet (1) Pyriproxyfen (2) Spirotetramat (3)	(1)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità, nell'ambito dei 3 interventi annui previsti per gli esteri fosforici. (2)Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dall'avversità, solo alla presenza delle prime forme larvali. Impiego ammesso alla fase di pre fioritura. (3)Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Impiegabile solo in post- fioritura.
Afidi: **Afide grigio** (*Disaphis plantaginea*) **Afide verde** (*Aphis pomi*)	Biologico: Introduzione a fine inverno di rami di potatura con colonie dell'Afide lanigero parassitizzate da *Aphelinus mali*. Campionamento: Esaminare germogli e mazzetti fiorali per un totale di 200 organi/ha. Chimico: <u>Afide verde</u> Intervenire al superamento delle seguenti soglie: pre-fioritura: presenza; ingrossamento frutti: 10-15% di germogli infestati; <u>Afide grigio</u> Intervenire al superamento delle seguenti soglie: pre-fioritura: presenza; bottoni rosa: 5% degli organi infestati; caduta petali: 1% rosette o germogli infestati; frutto noce: 5% dei germogli infestati o 1-2% dei frutti infestati;	*Aphelinus mali* Sali potassici degli acidi grassi Imidacloprid (1)(4) Thiamethoxam (1)(4) Acetamiprid (1) Clothianidin (1)(4) Flonicamid (2) Azadiractina Pirimicarb Spirotetramat (3)(4)	Al massimo 3 interventi anni contro questi fitofagi. (1) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno in prefioritura indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Impiegabile solo in fase post-fiorale.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Afide lanigero (*Eriosoma lanigerum*)	Biologico: Introduzione a fine inverno di rami di potatura con colonie dell'Afide lanigero parassitizzate da *Aphelinus mali*. Chimico: Soglia: 10 colonie vitali su 100 organi controllati con infestazioni in atto. Verificare la presenza di *Aphelinus mali* che può contenere efficacemente le infestazioni.	Thiametoxam (1)(3) Acetamiprid (1) Imidacloprid (1)(3) Spirotetramat (2)	(1)Tra acetamiprid, thiamethoxam, clothianidin e imidacloprid al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2)Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3)Impiegabile solo in fase post-fiorale.
Tortricidi ricamatori (*Pandemis cerasana;* *Archips podanus; A.rosanus*)	Installare le trappole a feromoni entro l'ultima decade di marzo se si intende impiegare gli IGR o il *Bacillus thuringiensis* var. *kurstaki*. Campionamento: esaminare gemme, germogli e mazzetti fiorali per un totale di 200 organi/ha. Chimico: I interventi contro la Carpocapsa sono efficaci anche contro le generazioni estive di questi fitofagi; Soglia d'intervento 5-7% organi infestati/pianta; Se si impiegano gli IGR o il *Bacillus thuringiensis* var. *kurstaki* la soglia d'intervento, valutata sul numero di individui catturati in 1 o 2 settimane, è pari a 15 adulti per trappola se si conteggia esclusivamente il *Pandemis cerasana* o 30 adulti per trappola se si conteggiano tutte le specie.	*Bacillus thuringiensis* Clorpirifos metile (1) Spinosad (2) Clorantraniliprole (3) Ememectina (4) Indoxacarb (5) Tebufenozide (6) Spinetoram (7) (2)	Al massimo 2 interventi annui contro questi fitofagi. (1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità, nell'ambito dei 3 interventi annui previsti per gli esteri fosforici. (2) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendetemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Indipendentemente dalla avversità ammessi complessivamente 3 interventi all'anno con:Triflumuron, Metossifenozide e Tebufenozide. (7) Al massimo un intervento all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Carpocapsa *(Cydia pomonella)*	Biologico: confusione sessuale. Installare alla fase di mazzetti affioranti le trappole a feromoni, da controllare settimanalmente. Campionamento: alle prime catture verificare la percentuale di attacchi ai frutti, esaminando circa 500 frutti/ha. Chimico: La soglia di intervento è pari all'1-2% di frutti con iniziale infestazione larvale, se si usano gli organofosforici. Al superamento della soglia di 2-3 maschi/trappola/settimana, se si impiegano gli IGR o il *Cydia pomonella* granulovirus.	Dispenser *Cydia pomenella* granulovirus (1) Spinosad (2) Etofenprox (3) Clorpirifos etile (4)(10) Fosmet (10)(5) Clorantraniliprole (6) Emamectina (7) Triflumuron (8)(9) Metossifenozide (9) Tebufenozide (9) Spinetoram (11)(2)	Al massimo 3 interventi annui contro questo fitofago. (1) Da impiegare preferibilmente contro le larve di I generazione. (2) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità esclusivamente in preraccolta. (4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità in pre-fiorale o prima fase ingrossamento frutticino. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo 2 interventi all'anno. (9) Indipendentemente dalla avversità ammessi complessivamente 3 interventi all'anno tra: triflumuron, metossifenozide e tebufenozide. (10) Con gli esteri fosforici al massimo 3 interventi all'anno. (11)Al massimo un intervento all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Fillominatori: **Cemiostoma** (*Leucoptera malifoliella*) **Litocollete** (*Phyllonorycter blancardella*)	Installare le trappole a feromoni se si prevede di impiegare gli IGR. Campionamento: controllare la pagina inferiore di circa 300 foglie/ha prelevate a caso su circa il 5-10% delle piante. Chimico: Per il Cemiostoma la soglia è pari al 50% di foglie con uova o mine iniziali ed al 30% di foglie con mine più grandi. Per il Litocollete la soglia sale al 75% di foglie con uova o mine iniziali ed al 50% di quelle con mine di maggior diametro. Intervenire con gli IGR entro 3-4 giorni dall'inizio dei voli di I e II generazione, nei meleti soggetti a forti attacchi negli anni precedenti o con numerose crisalidi svernanti; non trattare mai la III e IV generazione, perché limitate da numerosi antagonisti naturali.	Azadiractina Spinosad (1) Thiamethoxam (2)(5) Acetamiprid (2) Imidacloprid (2)(5) Clorantraniliprole (3) Emamectina (4) Spinetoram (6)(1)	(1) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendetemente dall'avversità. (2)Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento annuo, a prescindere dal fitofago. Thiamethoxam autorizzato solo su *L. malifoliella*. (3)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5)Impiegabile solo in fase post-fiorale. (6)Al massimo un intervento all'anno.
Rodilegno rosso *(Cossus cossus)*	Biotecnico: Cattura massale. Meccanico: Nei meleti di piccole dimensioni e nel caso di infestazioni circoscritte a poche piante, ricorrere all'uncinatura delle larve con fil di ferro. Chimico: Alla schiusura delle uova.	10 masstrap/ha Spinosad (1)	(1)Al massimo 3 interventi annui, a prescindere dall'avversità.
Rodilegno giallo *(Zeuzera pyrina)*	Biotecnico: Cattura massale. Chimico: Alla schiusura delle uova.	10 masstrap/ha Spinosad (1) Triflumuron (2)(3)	(1) Al massimo 3 interventi annui, a prescindere dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno. (3) Indipendentemente dalla avversità ammessi complessivamente 3 interventi all'anno tra: triflumuron, metossifenozide e tebufenozide

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ragnetto rosso *(Panonychus ulmi)*	Campionamento: Durante il riposo vegetativo esaminare da 5 a 10 pezzi di legno di due anni per una lunghezza totale di 1-2 m.; l'entità delle ovideposizioni fornisce una stima dell'attacco prevedibile in primavera-estate. In pre-fioritura da orecchiette di topo e nelle successive fasi fenologiche esaminare 100 foglie (2-5 foglie per 20-50 piante). Chimico: Soglia d'intervento nella fase di gemme gonfie: numero di uova superiore a 30 per ostacolo (gemma, rilievo della corteccia, ecc.). Soglia d'intervento dalla fase di orecchiette di topo: 60% di foglie occupate da forme mobili e con meno del 20% di foglie con acari predatori (Fitoseidi) o meno di uno *Stethorus* ogni 2-3 foglie.	Milbemectina Clofentezine Piridaben Etoxazole Exitiazox Tebufenpirad Abamectina Acequinocyl Bifenazate	Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità.
Mosca delle frutta *(Ceratitis capitata)*	Chimico: Soglia: presenza di prime punture fertile.	Dispositivi "Attract and kill" attivati con deltametrina Esca proteica a base di proteine idrolizzate Deltametrina (1) Betaciflutrin (1) Etofenprox (2) Acetamiprid (3)	(1)Con i piretroidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dal fitofago. (2)Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dal fitofago. (3) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento annuo, a prescindere dal fitofago.

Difesa fitosanitaria integrata del pero

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Ticchiolatura** (f.a. *Venturia pyrina*; f.c. *Spilocaea pyri)*	Chimico: Alla rottura delle gemme, in alternativa ai prodotti rameici, si possono usare i polisolfuri, che hanno anche efficacia anticoccidica. Gli interventi pre-fiorali, necessari in caso di andamento meteorologico piovoso, vanno effettuati con prodotti di copertura. Utilizzare i fungicidi endoterapici dalla fioritura fino a "frutto noce", dopo ogni pioggia infettante e tenendo conto della persistenza del prodotto utilizzato. Nella fase di ingrossamento frutti, trattare solo se la malattia è presente in campo, utilizzando prodotti di copertura e sospendendo i interventi in piena estate, se le temperature sono elevate. A fine caduta foglie, effettuare un intervento sulle foglie cadute al suolo con urea agricola al 5%, per favorirne la marcescenza.	*Aureobasidium pullulans* Laminarina Prodotti rameici (12) Polisolfuro di Ca Ditianon (10) Dodina (11) Trifloxystrobin (1) Pyraclostrobin (1) + boscalid (8) Pyraclostrobin (1) Penconazolo (3) Fenbuconazolo (3) Difenoconazolo (3)(14) Tetraconazolo (3) Tebuconazolo (3)(16) Miclobutanil (3)(15) Pirimetanil (4) Cyprodinil(2)(4) Metiram (5)(6) Propineb (5)(7) Penthiopyrad (8)(9) Bicarbonato di potassio (13) Fluopyram+tebuconazolo (3)(16)(8) Fosfonato di potassio (17) Fluazinam (18) Fluxapyroxad (19)(8)	(1) Con QOI al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità, in alternativa con il fludioxonil. (3) Al massimo 3 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità. (4) Con le anilinopirimidine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Con i ditiocarbammati al massimo tre interventi all'anno. (6) Utilizzabile fino alla fase del frutto noce e comunque non oltre fine maggio. (7) Sospendere i interventi subito dopo la fioritura. (8) Con SDHI al massimo tre interventi all'anno. (9) Al massimo due interventi all'anno. (10) Al massimo 4 interventi all'anno. (11) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (12) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno. (13) Al massimo 5 interventi all'anno. (14)Al massimo 2 interventi all'anno. (15) Al massimo 2 interventi all'anno. (16) Tebuconazolo può essere impiegato 2 volte all'anno. (17) Al massimo 6 interventi all'anno. (18) Al massimo 3 interventi all'anno. (19) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Maculatura bruna (*Stemphylium vesicarium*)	Agronomico: Limitare le irrigazioni evitando quelle soprachioma. Raccogliere e distruggere i frutti colpiti. Limitare le concimazioni azotate. Non effettuare potature troppo energiche. Prevenire eventuali clorosi ferriche. Chimico: Nei pereti ancora indenni effettuare rilievi settimanali, intervenendo alla comparsa delle prime macchie. Nei pereti colpiti l'anno precedente intervenire a partire da "frutto noce" fino a maturazione, in concomitanza di piogge persistenti.	*Bacillus amyloliquefaciens* (5) Prodotti rameici (8) Tebuconazolo (1)(9) Pyraclostrobin(2)+boscalid (6) Pyraclostrobin (2) Trifloxystrobin (2) Fludioxonil (3) Fluazinam (4) Penthiopyrad (6)(7) Fluopyram+tebuconazolo(1)(9)(6) Fluxapyroxad (6) (10)	(1)Con gli IBE al massimo 3 interventi annui indipendentemente dall'avversità. (2)Con le strobilurine al massimo 2 interventi annui, indipendentemente dall'avversità. (3)Al massimo 2 interventi all'anno, in alternativa con il Cyprodinil. (4)Al massimo tre interventi all'anno. (5)Al massimo 6 interventi all'anno. (6) Con SDHI al massimo tre interventi all'anno. (7)Al massimo due interventi all'anno. (8)Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno. (9) Tebuconazolo può essere impiegato 2 volte all'anno. (10) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Cancri e disseccamenti rameali (*Nectria galligena*, *Diaporthe perniciosa*,*Botryosphaeria obtusa*)	Agronomico Durante la potatura asportare e bruciare i rami colpiti. Chimico Prima della defogliazione e ad ingrossamento gemme; nei frutteti giovani o in quelli gravemente infettati anche a metà caduta foglie. I interventi con i composti rameici sono validi anche contro la necrosi batterica delle gemme e dei fiori.	Prodotti rameici (1)	(1) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno.
Marciume del colletto (*Phytophthora cactorum*)	Agronomico: Evitare ferite al colletto. Chimico: Intervenire in modo localizzato sulle piante colpite.	Prodotti rameici (1) Fosetil-alluminio	(1)Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Septoriosi (f.a. *Mycosphaerella pyri*; f.c. *Septoria pyricola*)	Agronomico: Distruggere le foglie colpite ai primi sintomi. Chimico: Ai primi sintomi. In autunno sulle foglie cadute effettuare un intervento con urea agricola al 5%, per favorirne la marcescenza.	Tebuconazolo (1) (3) Dodina (2)	(1)Con gli IBE al massimo 3 interventi annui a prescindere dall'avversità. (2)Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Tebuconazolo può essere impiegato 2 volte all'anno.
FITOFAGI **Cocciniglia di San Josè** (*Quadraspidiotus perniciosus*)	Campionamento: esaminare i tronchi e le branche di 10-20 piante/ha. Chimico: La soglia di intervento è pari alla presenza. Alla rottura delle gemme, intervento valido anche contro la ticchiolatura ed i cancri rameali. A maggio allo sgusciamento delle neanidi di I generazione, in assenza di parassitizzazione da parte di *Encarsia* e di *Aphyitis,* solo nel caso non si sia intervenuti a fine inverno.	Olio minerale Pyriproxyfen (1) Spirotetramat (2)	(1)Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dall'avversità, solo alla presenza delle prime forme larvali. Impiego ammesso alla fase di pre fioritura. (2)Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Psilla *(Cacopsylla pyri)*	Agronomico: Non eccedere nelle concimazioni azotate. Campionamento: esaminare complessivamente 100 germogli su 10-20 piante ad ettaro. Chimico: In presenza di melata. Soglia d'intervento: 15-20% dei germogli con uova e/o neanidi. Alla presenza di 1 Antocoride (*Anthocoris nemoralis*) ogni 5 germogli campionati autorizzati esclusivamente interventi con dilavanti.	Sali potassici degli acidi grassi Bicarbonato di potassio (3) Olio minerale Lavaggi con soluzioni di urea Abamectina (1) Spirotetramat (2)	Al massimo 2 interventi annui contro questo fitofago. (1)Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dal fitofago. Si consiglia di posizionare il intervento con l'abamectina in presenza di uova bianche e primissime neanidi entro la fine di maggio. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Si consiglia di posizionarlo sulle uova. (3) Al massimo 5 interventi all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Afidi **Afide sanguigno del pero** (*Dysaphis* spp.) **Fillossera del pero** (*Aphanostigma pyri*)	Agronomico: Limitare le concimazioni azotate. Campionamento: a partire dal germogliamento esaminare 100 organi (mazzetti fiorali e germogli)/ha. Chimico: intervenire al superamento della soglia di intervento del 5% di getti infestati.	Sali potassici di acidi grassi Pirimicarb Acetamiprid (1) Flonicamid (2) Spirotetramat (3)	Al massimo 3 interventi annui contro questi fitofagi. (1) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento annuo, a prescindere dal fitofago. (2) Al massimo un intervento annuo in pre-fioritura. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Non autorizzato su *Aphanostigma pyri.*
Carpocapsa *(Cydia pomonella)*	Biologico: Confusione sessuale. Installare alla fase di mazzetti affioranti le trappole a feromoni, da controllare settimanalmente. Campionamento: alle prime catture verificare la percentuale di attacchi ai frutti, esaminando circa 500 frutti/ha. Chimico: La soglia di intervento è pari all'1-2% di frutti con iniziale infestazione larvale, se si usano gli organofosforici. Al superamento della soglia di 2-3 maschi/trappola/settimana, se si impiegano gli IGR o il *Cydia pomonella* granulosis virus.	Dispenser *Cydia pomonella* granulosis virus (1) Spinosad (2) Clorpirifos etile (3)(4) Fosmet (4) (9) Clorantraniliprole (5) Emamectina (6) Triflumuron (8)(7) Tebufenozide (8) Metossiifenozide (8) Spinetoram (10) (2)	Al massimo 3 interventi annui contro questo fitofago. (1) Da impiegare preferibilmente sulle larve di I generazione. (2) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendetemente dall'avversità. (3)Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dal fitofago, solo in fase pre-fiorale o fino prima fase ingrossamento frutto. (4) Con esteri fosforici al massimo 3 interventi annui indipendentemente dal fitofago. (5)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Si consiglia di iniziare l'utilizzo a partire dalla seconda generazione. (7)Al massimo 2 interventi all'anno. (8)Indipendentemente dalla avversità ammessi complessivamente 3 interventi all'anno con: triflumuron, metossifenozide e tebufenozide. (9) Al massimo 2 interventi all'anno. (10) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tortricidi ricamatori (*Pandemis cerasana, Archips podanus, A. rosanus*)	Installare le trappole a feromoni, entro l'ultima decade di marzo, se si intende impiegare gli IGR o il *Bacillus thuringiensis* var. *kurstaki.* Campionamento: esaminare gemme, germogli e mazzetti fiorali per un totale di 200 organi/ettaro. Chimico: I interventi contro la Carpocapsa sono efficaci anche contro le generazioni estive di questi fitofagi. Soglia di intervento: 5% di germogli infestati se si impiegano gli organofosforici. Se si impiegano gli IGR o il *Bacillus thuringiensis* var. *kurstaki* la soglia d'intervento, valutata sul numero di individui catturati in 1 o 2 settimane, è pari a 15 adulti per trappola se si conteggia esclusivamente il *Pandemis cerasana* o 30 adulti per trappola se si conteggiano tutte le specie.	*Bacillus thuringiensis* Clorpirifos metile (1)(7) Spinosad (2) Clorantraniliprole (3) Emamectina (4) Indoxacarb (5) Tebufenozide (6) Spinetoram (2)(8)	(1) Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dal fitofago, solo in fase pre-fiorale o fino prima fase ingrossamento frutto. (2) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendetemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi annui indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi annui indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 4 interventi annui. (6) Indipendentemente dalla avversità ammessi complessivamente 3 interventi all'anno con: triflumuron, metossifenozide e tebufenozide. (7) Con esteri fosforici al massimo 3 interventi annui indipendentemente dal fitofago. (8)Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Tentredine (*Hoplocampa brevis*)	Agronomico: Nelle zone infestate preferire varietà a fioritura precoce. Campionamento: esaminare complessivamente 100 fiori o bottoni fiorali su 10-20 piante ad ettaro. Chimico: Se si intende utilizzare la soglia relativa alle catture, installare le trappole cromotropiche bianche entro inizio marzo. Soglie d'intervento: 20 adulti/trappola/settimana; 15% di mazzetti con uova, dopo aver sfalciato l'essenze erbacee per evitare danni ai pronubi. Intervento valido anche per gli afidi.	Acetamiprid (1)	Al massimo 1 intervento annuo contro la Tentredine. (1)Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento annuo, a prescindere dal fitofago, intervenendo ad "orecchiette di topo", a prescindere dalla soglia d'intervento, esclusivamente nei pereti nei quali l'anno precedente è stata superata la soglia d'intervento.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Mosca della frutta *(Ceratitis capitata)*	Monitoraggio della popolazione di mosca tramite trappole chemiotropiche al trimedlure da fine giugno fino alla raccolta . Campionamento sui frutti. Chimico: Soglia:1 cattura/trappola/settimana. Soglia: presenza prime punture fertili.	Attract and kill con deltametrina Esca proteica a base di proteine idrolizzate Acetamiprid (1) Deltametrina (2) Betaciflutrin (2)	(1) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno. (2) Con i piretroidi al massimo 2 interventi all'anno.
Rodilegno rosso (*Cossus cossus*)	Biotecnico: Cattura massale Meccanico: Nei pereti di piccole dimensioni e per infestazioni circoscritte a poche piante uncinatura delle larve con fil di ferro.	10 masstrap/ha	
Rodilegno giallo (*Zeuzera pyrina*)	Biotecnico: Cattura massale Installare le trappole sessuali ad inizio maggio. Chimico:	10 masstrap/ha Triflumuron (1)(2)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno. (2) Indipendentemente dall' avversità ammessi complessivamente 3 interventi all'anno con: triflumuron, metossifenozide e tebufenozide.
Ragno rosso dei fruttiferi (*Panonychus ulmi*)	Campionamento: Durante il riposo vegetativo esaminare da 5 a 10 pezzi di legno di due anni per una lunghezza totale di 1-2 m.; l'entità delle ovideposizioni fornisce una stima dell'attacco prevedibile in primavera-estate. In pre-fioritura da orecchiette di topo e nelle successive fasi fenologiche esaminare 100 foglie (2-5 foglie per 20-50 piante). Chimico: Soglia d'intervento nella fase di gemme gonfie: numero di uova superiore a 30 per ostacolo (gemma, rilievo della corteccia, ecc.). Soglia d'intervento dalla fase di orecchiette di topo: 60% di foglie occupate da forme mobili e con meno del 20% di foglie con acari predatori (Fitoseidi) o meno di uno *Stethorus* ogni 2-3 foglie.	Etoxazole Clofentezine Exitiazox Tebufenpirad Acequinocyl Bifenazate	Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità.

Difesa fitosanitaria integrata del pesco

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **PPV –** virus della vaiolatura (Sharka)	DECRETO 28 luglio 2009 (G.U. n°235 del 09.10.09) Lotta obbligatoria per il controllo del virus Plum pox virus (PPV) agente della «Vaiolatura delle drupacee» (Sharka). DECRETO 19 febbraio 2016 .Modifiche al decreto 28 luglio 2009, recante: «Lotta obbligatoria per il controllo del virus Plum pox virus (PPV), agente della "Vaiolatura delle drupacee" (Sharka)».		
BATTERIOSI **Cancro batterico** (*Xanthomonas arboricola*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Evitare le cv più sensibili. Chimico: Solo in caso di accertata presenza della malattia, interventi a distanza di 8-10 giorni nella fase di caduta foglie.	Prodotti rameici (1) Acibenzolar S methyl (2) *Bacillus subtilis* (3)	(1) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno. Interventi in vegetazione con formulati autorizzati per un massimo di quattro interventi all'anno. (2) Effettuare interventi preventivi a intervalli di 7-14 gg. Massimo 5 applicazioni. (3) Al massimo 4 interventi all'anno.
Tumore radicale (*Agrobacterium tumefaciens*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente.		

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Bolla** o **Accartocciamento fogliare** (*Taphrina deformans*)	Chimico: Nei pescheti con un basso livello di rischio di infezione, un primo intervento alla caduta di almeno l'80% delle foglie ed un secondo a fine inverno o posticipato nella fase di gemma rigonfia-bottoni rosa. Negli impianti colpiti l'anno precedente in forma grave o in caso di andamento meteorologico freddo e piovoso effettuare un primo intervento alla caduta di almeno l'80% delle foglie, un secondo verso fine inverno ed un terzo nella fase di gemma rigonfia-bottoni rosa.	Ziram (1) Dodina(4) Difenconazolo (2)(5) Tebuconazolo + zolfo (2)(6) Prodotti rameici (3)(7) Captano (8)	(1)Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Si sconsiglia l'impiego di ziram su varietà sensibili (es. Red Haven) prima della completa defogliazione. Solo interventi al bruno. (2)Con gli IBE al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Gli interventi in vegetazione con formulati autorizzati per un massimo di quattro interventi all'anno. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Il difenoconazolo non può essere complessivamente usato più di 2 volte all'anno. (6) Il tebuconazolo non può essere complessivamente usato più di 2 volte all'anno.. (7) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno. (8) Al massimo un intervento all'anno al bruno.
Corineo *(Clasterosporium carpophilum)*	Agronomico: Nei pescheti colpiti limitare le concimazioni azotate e le irrigazioni. Asportare e bruciare i rami colpiti. Chimico: gli interventi eseguiti per la Bolla sono generalmente molto efficaci anche per il controllo del Corineo	Prodotti rameici (1)(2)	(1)Interventi in vegetazione con formulati autorizzati per un massimo di quattro interventi all'anno. (2)Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno.
Cancro dei rametti (*Fusicoccum amygdali*) **Seccume rameale** (*Cytospora cincta*, *C. leucostoma*)	Agronomico: Asportare e bruciare i rami colpiti. Effettuare concimazioni azotate equilibrate. Preferire le irrigazioni sotto chioma. Ddisinfettare i grossi tagli di potatura. Proteggere adeguatamente i punti di innesto. Sistemare accuratamente il terreno. Scegliere varietà poco suscettibili. Chimico: Intervenire solo in caso di accertata presenza delle malattie: 1) Nella fase di bottoni rosa o scamiciatura. 2) Intervenire ad inizio-metà caduta foglie, in concomitanza di periodi umidi e piovosi.	Prodotti rameici (1)(2) Ditianon (3)	(1) Interventi in vegetazione con formulati autorizzati per un massimo di quattro interventi all'anno. (2) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno. (3)Al massimo 2 interventi a caduta foglie. Attivo anche contro la bolla.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Oidio o **Mal bianco** (*Sphaerotheca pannosa*)	Agronomico: Scegliere varietà poco suscettibili nelle aree ad alto rischio. Effettuare concimazioni equilibrate. Chimico: Per le varietà poco suscettibili e nelle zone a basso rischio è sufficiente un solo intervento preventivo alla scamiciatura, mentre nelle aree ad alto rischio (es. collina) e sulle cv più recettive intervenire preventivamente a fine fioritura e dopo 8-10 gg. Ripetere il intervento alla comparsa dei sintomi.	Olio essenziale di arancio dolce Zolfo Bupirimate (11) Penconazolo (1) Tetraconazolo (1) Propiconazolo (1)(8) Tebuconazolo (1) (2) Fenbuconazolo (1) Miclobutanil (1)(5) Ciproconazolo (1)(6) Quinoxifen (3) (Pyraclostrobin +boscalid) (4)(10) Trifloxystrobin(4)+tebuconazolo(1)(2) Bicarbonato di potassio (7) Fluopyram + tebuconazolo(1)(2)(10) Fluxapyroxad (9)(10) Penthiopyrad (11)(10)	(1)Con gli IBE al massimo 4 interventi annui indipendentemente dall'avversità. (2)Il tebuconazolo non può essere complessivamente usato più di 2 volte all'anno. (3)Al massimo 2 interventi annui. (4)Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5)Il miclobutanil non può essere complessivamente usato più di 2 volte all'anno. (6)Il ciproconazolo non può essere complessivamente usato più di 2 volte all'anno. (7)Al massimo 5 interventi all'anno. (8)Il propiconazolo non può essere complessivamente usato più di 2 volte all'anno. (9) Al massimo 2 interventi all'anno. (10) Con SDHI al massimo 3 interventi all'anno. (11) Al massimo 1 intervento all'anno.
Monilia *(Monilia laxa,Monilia fructicola)*	Agronomico: All'impianto scegliere appropriati sesti, tenendo conto della vigoria di ogni singolo portinnesto e di ogni singola varieta'. Proporzionare adeguatamente gli apporti di azoto e gli interventi irrigui in modo da evitare una eccessiva vegetazione. Curare il drenaggio. L'esecuzione di potature verdi migliora l'arieggiamento della pianta creando condizioni meno favorevoli allo sviluppo dei marciumi. Asportare e bruciare i frutti mummificati. Chimico: Intervenire in periodo pre-fiorale solo su cv molto suscettibili al verificarsi di condizioni meteorologiche predisponenti (elevati valori di umidità). Intervenire in pre-raccolta su cv suscettibili con 1 intervento 7-10 giorni prima della raccolta.	*Bacillus amyloliquefaciens* (9) Cyprodinil +fludioxonil (1) Fenbuconazolo (2) Tebuconazolo (2) (3) Propiconazolo (2)(7) Difenoconazolo (2)(6) Miclobutanil (2)(5) Pyraclostrobin + boscalid (4)(10)) Trifloxystrobin (4) + tebuconazolo (3)(2) Fluopyram + tebuconazolo(2)(3)(10) Fenpirazamina (8) Penthiopyrad (11)(10)	Al massimo 3 interventi all'anno contro questa avversità (1)Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2)Con gli IBE al massimo 4 interventi annui indipendentemente dall'avversità. (3)Il tebuconazolo non può essere complessivamente usato più di 2 volte all'anno. (4)Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Il miclobutanil non può essere complessivamente usato più di 2 volte all'anno. (6)Il difenoconazolo non può essere complessivamente usato più di 2 volte all'anno. (7) Il propiconazolo non può essere complessivamente usato più di 2 volte all'anno. (8)Al massimo 3 interventi all'anno. Prodotti in alternativa tra loro. (9) Al massimo 6 interventi all'anno. (10) Con SDHI al massimo 3 interventi all'anno. (11) Al massimo 1 intervento all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Marciume radicale (*Armillariella mellea*)	Agronomico: Assicurare un accurato sgrondo delle acque dal suolo ed evitare per quanto possibile ferite all'apparato radicale.		
Malattie del post-raccolta **Marciume bruno** (*Monilia laxa*) **Marciume grigio** (*Botrytis cinerea*)	Fisico: se si verificano condizioni predisponenti all'infezione nei 7 gg. precedenti la prima raccolta ricorrere a: Prerefrigerazione. Atmosfera controllata. Trasporto refrigerato con atmosfera arricchita di anidride carbonica.		
Marciume nero (*Rhizopus nigricans*) **Marciume verde-azzurro** (*Penicillium expansum*)	Agronomico: Evitare ferite, abrasioni e bagnature dei frutti. Ricorrere alla prerefrigerazione rapida del prodotto. Limitare la conservazione. Non conservare il prodotto che ha subito piogge prolungate o grandine nella fase finale della maturazione. "Catena del freddo" ininterrotta.		
FITOFAGI **Afidi:** **Afide verde** (*Myzus persicae*) **Afide sigaraio** (*Myzus varians*) **Afide bruno** (*Brachycaudus schwartzi*) **Afide nero** (*Brachycaudus persicae*) **Afide farinoso** (*Hyalopterus amygdali*)	Campionamenti: esaminare 100 germogli/ha prelevati a caso sul 5-10% delle piante. Chimico: A partire dalla fase di gemme rigonfie-bottoni rosa fino alla fase di ingrossamento dei frutti. Soglia di intervento: 3% di germogli infestati per le nettarine; 7-10% per le pesche. Soglia di intervento per l'Afide farinoso: 4% di germogli infestati su pesche e 2% su nettarine. Le soglie d'intervento si innalzano al 25% per l'afide nero e per quello bruno nella fase di frutto noce-ingrossamento frutti.	Sali potassici degli acidi grassi Imidacloprid (1)(5) Thiamethoxam (1)(5) Acetamiprid (1) Flonicamid (2) Azadiractina Pirimicarb (3) Spirotetramat (4)	Solo per l'afide farinoso ove possibile si consiglia di intervenire in maniera localizzata sulle piante colpite. (1) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dal fitofago. (2)Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3)Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dal fitofago. (4)Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dal fitofago. Non autorizzato su *Brachycaudus schwartzi e Brachycaudus persicae.* (5) Impiegabile solo in fase post-fiorale.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tripidi (*Taeniothrips meridionalis, Thrips major, Frankliniella occidentalis*)	Campionamenti: si esaminano 100 fiori scelti a caso sul 5-10% delle piante. Chimico: soglia di intervento: 3% dei fiori con presenza di tripidi.	Deltametrina (1) Zetacipermetrina (1) Alfacipermetrina (1) Cipermetrina (1) Lambdacialotrina (1) (6) Betaciflutrin (1) Tau fluvalinate (1) Spinosad (2) (4) Etofenprox (3) (4) (6) Azadiractina *Beauveria bassiana* Formentanate(5) Abamectina+acrinatrina(7)(1) Acrinatrina (1) Spinetoram (2)(8)	Al massimo due interventi annui contro quest'avversità nel periodo primaverile. Ammesso un ulteriore intervento nel periodo estivo. (1) Con i piretroidi al massimo 2 interventi annui indipendentemente dal fitofago. (2) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3)Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Indicato per gli interventi nella fase estiva. (5) Al massimo 1 intervento all'anno. (6)L'uso dell'etofenprox è alternativo alla Lambdacialotrina. (7) Al massimo 1 intervento all'anno in pre-fioritura o a caduta petali. (8)Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Cidia o **Tignola orientale** (*Grapholita molesta*) **Anarsia** o **Minatrice dei germogli** (*Anarsia lineatella*)	Biologico: Confusione o disorientamento sessuale all'inizio dei voli. Collocare gli erogatori prima dell'inizio del volo degli adulti di prima generazione. Intensificare la densità degli erogatori sulle fasce perimetrali,in particolare su quella di provenienza dei venti dominanti, in modo da interessare l'intero frutteto con la nube feromonica. Installare le trappole a feromoni a fine fioritura nel caso si intendano utilizzare gli IGR. Campionamenti: su 100 germogli/ha e/o 100 frutti/ha scelti a caso sul 5-10% delle piante, dopo le prime catture degli adulti o, in assenza di trappole, al verificarsi dei primi attacchi. Chimico: Intervenire con gli IGR quando si ha un sensibile incremento nelle catture degli adulti. Se si impiegano i fosforganici attenersi alle seguenti soglie: Soglia di intervento: 3% di infestazione attiva per l'Anarsia, calcolata applicando la seguente formula: soglia di Intervento = (% di germogli infestati/3 + % di frutti infestati)/2.Per la Cidia la soglia di intervento è di 1-2% di germogli e/o frutti infestati.	*Bacillus thuringiensis* Fosmet (1) (2) Etofenprox (3)(10) Spinosad (4) Clorantraniliprole (5) Emamectina (6) Indoxacarb (7) Triflumuron (8)(9) Metossifenozide (9) *Cydia pomonella granulovirus* Spinetoram (4) (11)	(1) Con gli esteri fosforici al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno. (3)Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dal fitofago. (4) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 2 interventi annui. (6) Al massimo 2 interventi annui. (7) Al massimo 4 interventi annui. (8) Al massimo 2 interventi all'anno. (9) Indipendentemente dalla avversità ammessi complessivamente 3 interventi all'anno con: triflumuron e metossifenozide. (10)L'uso dell'etofenprox è alternativo alla Lambdacialotrina. (11)Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cocciniglia di San Josè (*Quadraspidiotus perniciosus*)	Chimico: Soglia d'intervento: presenza; Di norma sulle forme svernanti, che sono facilmente aggredibili. Proseguire nelle osservazioni a partire dalla fase di frutticini in sviluppo ed intervenire in presenza delle prime infestazioni in modo che la cocciniglia non passi sui frutti.	Olio minerale Clorpirifos metile (4) Fosmet (1)(5) Pyriproxyfen (2) Spirotetramat (3)	(1)Con gli esteri fosforici al massimo 3 interventi annui indipendentemente dall'avversità nella fase di migrazione delle neanidi di I generazione. (2)Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dall'avversità, solo alla presenza delle prime forme larvali. (3)Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo un intervento annuo nell'ambito dei tre previsti con esteri fosforici. (5) Al massimo due interventi all'anno.
Cocciniglia bianca del pesco (*Pseudaulacaspis pentagona*)	Campionamenti: vanno esaminati a fine agosto- settembre, in corrispondenza dell'ultima comparsa annuale di neanidi, i tronchi, le branche ed i rami di 100 piante/ha. Tale campionamento va effettuato anche nella fase di sfioritura-allegagione. Biologico: Introduzione di rami contenenti cocciniglie parassitizzate da *Encarsia berlesei*. Meccanico: In caso di infestazioni localizzate intervenire con spazzolature delle parti infestate. Chimico: Soglie di intervento: 10-15% di piante infestate in fase di sfioritura-allegagione. 20-30% di piante infestate nel periodo di fine agosto-settembre.	*Encarsia berlesei* Oli minerali Clorpirifos metile (1)(4) Fosmet (1) (5) Pyriproxyfen (2) Spirotetramat (3)	(1)Con gli esteri fosforici al massimo 3 interventi annui indipendentemente dall'avversità, nella fase di migrazione delle neanidi di I generazione. (2)Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dall'avversità, solo alla presenza delle prime forme larvali. (3)Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dall'avversità. (4)Al massimo un intervento annuo nell'ambito dei tre previsti con esteri fosforici. (5) Al massimo due interventi all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ragnetto rosso dei fruttiferi (*Panonychus ulmi*)	Campionamento: In pre-fioritura e nelle successive fasi fenologiche esaminare 100 foglie (2-5 foglie per 20-50 piante). Chimico: soglia d'intervento: 60% di foglie occupate da forme mobili e con meno del 20% di foglie con acari predatori (Fitoseidi).	Abamectina Piridaben Etoxazole Exitiazox Tebufenpirad Acequinocyl	Al massimo 1 intervento annuo contro questo fitofago. Si raccomanda l'impiego dello zolfo in polvere nei interventi antioidici per la sua azione acarofrenante.
Cicaline (*Asymmetrasca decedens, Zygina flammigera*)	Campionamento: su 100 germogli/ha scelti a caso, dopo la comparsa dei primi adulti. La presenza degli adulti può essere monitorata facoltativamente mediante l'impiego di trappole cromotropiche. Chimico: Di norma i interventi per il controllo di Cidia ed Anarsia sono efficaci anche contro questo fitofago; Soglia d'intervento: 10-20% dei germogli infestati sulle piante giovani. 20-30% dei germogli infestati sulle piante in produzione.	Etofenprox (1)(5) Acetamiprid (2) Imidacloprid (2)(3) Thiamethoxam (2)(3) Acrinatrina (4)(5)	(1)Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dal fitofago. (2)Con i neonicotinoidi al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3)Impiegabile solo in fase post-fiorale. (4) Con i piretroidi al massimo 2 interventi annui indipendentemente dal fitofago. (5) L'uso dell'etofenprox è alternativo alla Lambdacialotrina.
Mosca mediterranea della frutta (*Ceratitis capitata*)	Installare trappole cromotropiche gialle poco prima dell'invaiatura. Chimico: Intervenire alle prime catture e punture fertili.	Dispositivi "Attract and kill" attivati con deltametrina Esca proteica a base di proteine idrolizzate Alfacipermetrina (1) Lambdacialotrina (1)(5) Deltametrina (1) Zetacipermetrina (1) Betaciflutrin (1) Etofenprox (2)(5) Fosmet (3)(7) Acetamiprid (4) Spinosad (6)	(1) Con i piretroidi al massimo 2 interventi annui indipendentemente dal fitofago. (2)Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dal fitofago. 3) Con gli esteri fosforici al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Con i neonicotinoidi al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (5)L'uso dell'etofenprox è alternativo alla Lambdacialotrina. (6) Esche pronte all'uso. (7) Al massimo 2 interventi all'anno nell'ambito dei tre con esteri fosforici.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nematodi galligeni *(Meloidogyne* spp.)	Agronomico: Impiegare portinnesti resistenti. Acquistare piante certificate. Adottare opportune rotazioni.		

Difesa fitosanitaria integrata del susino

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **PPV –** virus della vaiolatura (Sharka)	DECRETO 28 luglio 2009 (G.U. n°235 del 09.10.09) Lotta obbligatoria per il controllo del virus Plum pox virus (PPV) agente della «Vaiolatura delle drupacee» (Sharka) DECRETO 19 febbraio 2016 .Modifiche al decreto 28 luglio 2009, recante: «Lotta obbligatoria per il controllo del virus Plum pox virus (PPV), agente della "Vaiolatura delle drupacee" (Sharka)».		
BATTERIOSI **Cancro batterico delle drupacee** (*Xanthomonas arboricola*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Utilizzare cv poco suscettibili. Eliminare e distruggere le parti colpite durante la potatura invernale. Chimico: solo in caso di accertata presenza della malattia, interventi a distanza di 8-10 giorni nella fase di caduta foglie.	Prodotti rameici (1)(2) *Bacillus subtilis* (3)	(1) Interventi in vegetazione con formulati autorizzati per un massimo di quattro interventi all'anno. (2) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno. (3) Al massimo 4 interventi all'anno.
CRITTOGAME **Corineo** (*Clasterosporium carpophilum*)	Agronomico: Evitare i ristagni idrici. Limitare le concimazioni azotate. Asportare e bruciare i rami colpiti alla potatura invernale. Chimico: A caduta foglie solo in ambienti favorevoli e su cultivar suscettibili.	Prodotti rameici (1)(2)	(2) Interventi in vegetazione con formulati autorizzati per un massimo di quattro interventi all'anno. (1) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Monilia *(Monilia laxa,* *Monilia fructigena)*	Agronomico: Scegliere sesti d'impianto appropriati. Eseguire un'accurata potatura verde. Effettuare concimazioni ed irrigazioni equilibrate. Asportare e bruciare le mummie ed i rami infetti. Chimico: Intervenire in periodo pre-fiorale, solo su cv molto suscettibili, al verificarsi di condizioni meteorologiche predisponenti (elevati valori di umidità). Intervenire in post-fioritura ed in caso di varietà sensibili e se le condizioni meteorologiche sono favorevoli allo sviluppo del patogeno anche in pre-raccolta, ponendo molta attenzione ai tempi di carenza.	*Bacillus amyloliquefaciens* (6) Fenexamid (7) Fenpirazamine (8)(7) Cyprodinil + fludioxonil (1) Fenbuconazolo (2) Tebuconazolo (2)(4) Ciproconazolo (2)(5) (Pyraclostrobin+boscalid) (3)(9) Fluopyram (9)	Di norma ammessi 2 interventi annui contro questa avversità, solo su cv molto suscettibili ammessi 3 interventi annui. (1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Gli IBE non possono essere utilizzati più di 3 volte all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Il tebuconazolo non può essere complessivamente usato più di 2 volte all'anno. Attenzione ai casi di fitotossicità su cultivar sensibili. (5) Il ciproconazolo non può essere complessivamente usato più di 2 volte all'anno. (6) Al massimo 6 interventi all'anno. (7) Al massimo 3 interventi all'anno. Prodotti in alternativa tra loro. (8) Al massimo 2 interventi all'anno. (9) Con gli SDHI al massimo 3 interventi all'anno.
Ruggine (*Tranzschelia pruni-spinosae*)	Chimico: Su varieta' recettive intervenire tempestivamente alla comparsa delle prime pustole. Successivamente ripetere le applicazioni una o due volte a distanza di 8 - 12 giorni se permangono condizioni climatiche che mantengano la vegetazione bagnata.	Zolfo	
FITOFAGI **Afidi:** **Afide verde** (*Brachycaudus helychrisi*) **Afide farinoso** (*Hyalopterus* spp.)	Campionamenti: esaminare 100 germogli/ha prelevati a caso sul 5-10% delle piante. Chimico: A partire dalla fase di gemme rigonfie fino alla fase di ingrossamento dei frutti. Soglia di intervento: 3% di germogli infestati. Solo per l'Afide farinoso intervenire in maniera localizzata.	Pirimicarb (1) Imidacloprid (2)(5) Acetamiprid (2) Flonicamid (3) Spirotetramat (4)	(1) Al massimo 1 intervento annuo da eseguire non oltre la scamiciatura. (2) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dal fitofago. (3)Al massimo 1 intervento annuo in pre fioritura. (4)Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dal fitofago. Non autorizzato su *Brachycaudus helychrisi.* (5)Impiegabile solo in fase post-fiorale.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cocciniglia di S. Josè (*Quadraspidiotus perniciosus*)	Chimico: Soglia d'intervento: presenza Di norma sulle forme svernanti, che sono facilmente aggredibili. Proseguire nelle osservazioni a partire dalla fase di frutticini in sviluppo ed intervenire in presenza delle prime infestazioni in modo che la cocciniglia non passi sui frutti.	Oli minerali Fosmet (1) Spirotetramat (2) Pyriproxyfen (3)	(1)Al massimo 2 interventi annui indipendentemente dal fitofago. (2)Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dal fitofago. (3)Al massimo 1 intervento all'anno.
Cidia delle susine (*Cydia funebrana*)	Installare le trappole a feromone se si intende impiegare il *Bacillus thuringiensis*. Biologico: Confusione e distrazione sessuale. Chimico: soglia di intervento: 10 catture/trappola/settimana; soglia d'intervento: da sviluppo frutti ad invaiatura > 1-3% di frutti con uova o attacco.	*Bacillus thuringiensis* Fosmet (1) Etofenprox (2) Spinosad (3) Clorantraniliprole (4) Emamectina (5) Triflumuron (6) Spinetoram (7)(3)	(1)Al massimo 2 interventi annui, indipendentemente dal fitofago. (2)Al massimo 1 intervento annuo, indipendentemente dal fitofago. (3)Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4)Al massimo 2 interventi annui. (5)Al massimo 2 interventi annui. (6)Al massimo 2 interventi annui. (7) Al massimo 1 intervento all'anno.
Tentredini *(Hoplocampa flava, Hoplocampa minuta, Hoplocampa rutilicornis)*	Installare le trappole cromotropiche bianche in pre-fioritura, nei frutteti dove è nota la presenza del fitofago. Chimico: soglia di intervento: in post-fioritura 50 catture/trappola.	Imidacloprid (1) (2)	In genere controllate dai interventi contro gli afidi e la Cidia delle susine. (1)Con neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2)Impiegabile solo in fase post-fiorale.
Mosca mediterranea della frutta (*Ceratitis capitata)*	Installare trappole chemio o cromoattrattive gialle poco prima dell'invaiatura Chimico: Intervenire alle prime catture e punture fertili.	Dispositivi "Attract and kill" attivati con deltametrina Esca proteica a base di proteine idrolizzate Deltametrina (1) Lambdacialotrina (1) Fosmet (2) Acetamiprid (3) Spinosad (4)	Al massimo 2 interventi all'anno contro quest'avversità. (1) Con i piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Esche pronte all'uso.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Metcalfa *(Metcalfa pruinosa)*	Difesa da realizzare in modo complementare alle altre avversità.		Interventi con fosmet effettuati contro altri fitofagi, entro la metà del mese di luglio, sono da ritenersi validi anche nei confronti di Metcalfa.
Tripidi *(Taeniothrips meridionalis)*	Chimico: Soglia indicativa: Presanza su cv suscettibili (es. Angeleno).	Deltametrina (1) Lambdacialotrina (1) Betaciflutrin (1) Acrinatrina (1)	Al massimo un intervento all'anno contro quest'avversità. (1)Con i piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Capnode *(Capnodis tenebrionis)*	Agronomico: - impiegare materiale di propagazione che risponda alle norme di qualità - garantire un buon vigore delle piante per renderle meno suscettibili agli attacchi - evitare stress idrici e nutrizionali - migliorare le condizioni vegetative delle piante moderatamente infestate - accertata la presenza del coleottero, eseguire frequenti irrigazioni estive per uccidere le larve nate nel terreno in prossimità del tronco, evitando tuttavia condizioni di asfissia per le radici - quando possibile, dissotterrare il colletto delle piante con sintomi localizzati di deperimento della chioma ed applicare intorno alla base della pianta una rete metallica a maglia fitta, per catturare gli adulti emergenti - scalzare le piante con sintomi di sofferenza generale e bruciare repentinamente la parte basale del tronco e le radici principali - in impianti giovani e frutteti di piccole dimensioni raccogliere manualmente gli adulti. Chimico: Intervenire nel periodo primaverile-estivo alla presenza degli adulti.	Spinosad (1)	(1) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità

Difesa fitosanitaria integrata dell'asparago

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **AV1** – Virus 1 dell'asparago **AV2** – Virus 2 dell'asparago	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente.		
CRITTOGAME **Ruggine** (*Puccinia asparagi*)	Agronomico: Eliminazione in primavera delle piante di asparago selvatiche situate in vicinanza della coltivazione. Distruzione in autunno della parte aerea dell'asparagiaia al fine di abbassare il potenziale d'inoculo. Scelta di varietà tolleranti o resistenti. Chimico: I interventi vanno di norma iniziati non prima di 20-30 giorni dopo che è stata ultimata la raccolta dei turioni e proseguiti a seconda dell'andamento stagionale	Prodotti rameici (3) Difenoconazolo (1) Tebuconazolo (1) Ciproconazolo (1) Azoxystrobin (2) Pyraclostrobin + boscalid (2) Fluopyram +tebuconazolo (4)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità. (2) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3)Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno. (4) Al massimo 2 interventi all'anno.
Stemfiliosi *(Stemphylium vesicarium)*	Agronomico: Interventi autunnali ed invernali di eliminazione delle stoppie e lavorazione. Del suolo, al fine di ridurre il potenziale d'inoculo presente nell'asparagiaia. Chimico: I interventi sono ammessi solo dopo la raccolta negli impianti colpiti in presenza di sintomi.	Tebuconazolo (1) (3) Difenoconazolo (1) Azoxystrobin (2) Pyraclostrobin + boscalid (2)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno con gli IBE indipendentemente dall'avversità. (2) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Fusariosi (*Fusarium oxysporum* f.sp. *asparagi,moniliforme*, *F. solani, F. roseum*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Adottare ampie rotazioni. Chimico: Concia degli organi di moltiplicazione.		Ammessa la disinfezione delle zampe. La produzione di zampe sane destinate alla moltiplicazione può essere ottenuta da vivai costituiti in terreni opportunamente scelti e controllati durante tutte le fasi colturali.
Mal vinato *(Rhizoctonia violacea)*	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Avvicendamento colturale con piante poco recettive. In presenza di focolai di malattia raccogliere e distruggere tempestivamente sia le piante malate che quelle vicine.		
FITOFAGI **Mosca grigia** (*Delia platura*) **Mosca dell'asparago** (*Platyparea poeciloptera*)	Chimico: In pre-emergenza, solo se nelle annate precedenti sono state registrate infestazioni.	Teflutrin (1)	(1)Al massimo 1 intervento all'anno. Distribuzione microgranulare localizzata lungo le file in pre emergenza.
Criocere (*Crioceris asparagi*)	Chimico: Solo in caso di elevata presenza di forme mobili.	Deltametrina(1)	(1)Al massimo 1 intervento all'anno.
Cosside dell'asparago (*Parahypopta caestrum*)	Agronomico: Asportazione e distruzione dei foderi di incrisalidamento che emergono dal terreno. Prosecuzione della raccolta dei turioni per almeno 20 giorni oltre il normale termine delle raccolte al fine di ostacolare le ovideposizioni del lepidottero al colletto delle piante.		

Difesa fitosanitaria integrata della bietola da foglie e da costa in pieno campo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Cercospora** (*Cercospora beticola*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare ampie rotazioni colturali. Asportare e distruggere i residui infetti. Chimico: Intervenire solo alla comparsa dei sintomi.	Prodotti rameici (1)	(1) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno.
Mal del Piede (*Phoma betae*) **Mal vinato** (*Rhizoctonia violacea*) **Marciume secco** (*Rhizoctonia solani*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare ampie rotazioni colturali. Evitare ristagni idrici. Asportare e distruggere le piante infette.	*Trichoderma asperellum* (1)	(1)Autorizzato solo su Rizoctonia.
Sclerotinia *(Sclerotina spp.)*	Chimico:	*Coniothyrium minitans* Penthiopyrad (1)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità in alternativa con il boscalid.
Oidio *(Erysiphe betae)*	Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Zolfo	
Peronospora *(Peronospora farinosa* f.sp. *betae)*	Agronomico: Ampie rotazioni colturali. Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici (1) Pyraclostrobin+ dimetomorf (2)	(1)Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno. (2) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno. Solo pieno campo.
Ruggine *(Uromyces betae)*	Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Prodotti rameici (1)	(1) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno.
Botrite *(Botrytis cinerea)*	Agronomico: Evitare ristagni idrici riducendo allo stretto necessario le irrigazioni. Chimico: da eseguire tempestivamente.	Pyraclostrobin(1) + boscalid Penthiopyrad (2)	(1) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità in alternativa con il boscalid.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Moria delle piantine *(Pythium spp.)*	Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	*Trichoderma* spp.	
FITOFAGI **Afidi** (*Aphis fabae,* *Myzus persicae*)	Chimico: In presenza di infestazioni diffuse intervenire preferibilmente in maniera localizzata.	Piretrine pure Azadiractina Lambdacialotrina (1) Acetamiprid (2)	(1) Con i piretroidi al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno.
Mosca (*Pegomia betae*)	Agronomico: Asportare e distruggere le piante infette. Chimico: Intervenire in presenza di infestazioni diffuse alla comparsa dei primi attacchi.	Piretrine pure Azadiractina	
Nottue fogliari *(Heliothis armigera, Spodoptera littoralis)*	Chimico: Soglia: Presenza.	*Bacillus thuringiensis* Etofenprox (1)(2) Lambdacialotrina (2) Spinosad (3) Metossifenozide (4) Clorantraniliprole (5)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con i piretrodi al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (3) Indipendentemente dall'avversità al massimo 3 interventi all'anno. (4) Al massimo un intervento all'anno. (5) Al massimo due interventi all'anno.
Lumache e Limacce *(Helix spp., Limax spp.)*	Soglia: Presenza generalizzata.	Metaldeide esca Fosfato ferrico	

Difesa fitosanitaria integrata del carciofo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **AMCV** - Virus dell'arricciamento maculato **AYRV** - Virus della maculatura anulare gialla **AVBV** - Virus della scolorazione perinervale **CMV** - Virus del mosaico del cetriolo **ALV** - Virus latente del carciofo **AILV** - Virus latente italiano **BBWV** - Virus dell'avvizzimento della fava **BYMV** - Virus del mosaico giallo	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Il controllo in campo di tali virosi, deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a: - frangivento; - siepi; - reti antiafidiche; - pacciamatura.		
BATTERIOSI **Marciume radicale** (*Erwinia carotovora* var. *carotovora*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Limitare le concimazioni azotate e le irrigazioni.		
CRITTOGAME **Peronospora** *(Bremia lactucae)*	Agronomico: Evitare gli impianti fitti. Distruggere i residui delle piante infette. Ridurre gli interventi irrigui e le concimazioni azotate. Chimico: Solo in concomitanza di primavere ed autunni piovosi. Il intervento deve essere effettuato in presenza dei primi sintomi e per interventi localizzati, utilizzando s.a. sistemiche o citotropiche in miscela con s.a. di contatto.	Prodotti rameici (4) Fosetyl Al Cymoxanil (2) Azoxystrobin (1) Pyraclostrobin (1) +dimetomorf (3)	Al massimo 4 interventi all'anno contro questa avversità. (1) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi annui indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Oidio *(Leveillula taurica* f.sp. *cynarae - Ovulariopsis cynarae)*	Agronomico Razionalizzare gli interventi irrigui e le concimazioni azotate. Evitare gli impianti fitti. Chimico Limitatamente ai mesi autunnali con condizioni di clima favorevoli allo sviluppo delle infezioni, alla comparsa dei primi sintomi.	Penconazolo (1) Propiconazolo (1)(5) Tebuconazolo (1)(6) Tetraconazolo (1) Ciproconazolo (1) (7) Miclobutanil (1)(8) Quinoxifen (2) Azoxystrobin (3) Pyraclostrobin (3) + dimetomorf (4) Triadimenol + fluopyram (2)	Al massimo 4 interventi all'anno contro questa avversità. (1) Con gli IBE al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (3) Con i Qoi al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Propiconazolo può essere utilizzato una sola volta all'anno. (6) Tebuconazolo può essere utilizzato una sola volta all'anno. (7) Ciproconazolo può essere utilizzato una sola volta all'anno. (8) Miclobutanil può essere utilizzato una sola volta all'anno.
Marciumi *(Sclerotinia sclerotiorum,Sclerotium rolfsii,Rhizoctonia solani)*	Agronomico: Estirpare le piante sospette o infette. Evitare l'impianto in terreni già infetti. Evitare di prelevare carducci da carciofaie infette. Curare il drenaggio dei terreni. Razionalizzarre gli interventi irrigui e le concimazioni azotate. Ampliare le rotazioni. Impiegare materiale di propagazione sano. Chimico Alla comparsa dei primi sintomi.	*Coniothyrium minitans* (1) *Trichoderma* spp. (1)	(1) Impiegabile solo contro le Sclerotinie.
Tracheoverticilliosi (*Verticillium dahliae*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Limitare le concimazioni azotate. Adottare ampie rotazioni. Distruggere i residui colturali infetti. Distruggere tempestivamente le piante infette.		

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI **Afidi** *(Aphys fabae,* *Brachycaudus cardui,* *Dysaphis cynarae,* *Myzus persicae)*	Campionamento: determinare la presenza di colonie su almeno 50 piante scelte a caso. Agronomico sfalciare le infestanti dai bordi dei campi. Chimico: In assenza di virosi nella coltura o nei suoi dintorni la soglia è pari al 5 - 8% . In presenza di virosi la soglia è la presenza.	Piretrine pure Pirimicarb (1) Deltametrina (2) Cipermetrina (2) Imidacloprid (3) Acetamiprid (3)	Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità. (1) Al massimo 1 intervento all'anno.Interventi precoci e localizzati. (2) Con piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno.
Nottue e Depressaria (*Gortyna xantenes,* *Depressaria erinaceella*)	Agronomico: Procedere ad un attento risanamento annuale della coltura già dal primo anno. Eliminare le ceppaie ed i polloni infetti. Evitare il ristagno di umidità nel terreno. In carciofaie gravemente infestate l'anno precedente se s'intende intervenire chimicamente, installare trappole a feromoni per il monitoraggio dei voli. Chimico: Intervenire nel periodo più intenso dei voli e comunque prima che le larve svolgano vita endofitica: Il controllo della *Gortyna* va fatto in inverno. Il controllo della *Depressaria* in autunno.	*Bacillus thuringiensis* Alfametrina (1) Deltametrina (1) Lambdacialotrina (1)(4) Cipermetrina (1) Spinosad (2) Emamectina (3)	(1) Con piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi l'anno, indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi l'anno. Non autorizzato su *Gortyna xanthenes.* (4) Lambdacialotrina può essere utilizzato una sola volta all'anno.
Mosca dei capolini (*Terellia fuscicormis*)	Chimico: Intervenire in presenza di gravi infestazioni, nella fase di sviluppo dei capolini.	Deltametrina (1)	(1) Con i piretroidi al massimo 2 interventi annui indipendentemente dal fitofago.
Cassida del carciofo (*Cassida deflorata*)	Chimico: Intervenire in presenza di gravi infestazioni, nella fase di sviluppo dei capolini.	Deltametrina (1)	(1) Con i piretroidi al massimo 2 interventi annui indipendentemente dal fitofago.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Chiocciole e Lumache e Limacce *(Helix spp.,Cantareus aperta, Helicella variabilis,Limax spp., Agriolimax spp.)*	Agronomico: Circoscrivere il campo con calce per evitare la migrazione a zone esterne. Chimico: Sono limitati al solo uso di esche avvelenate in presenza di elevate infestazioni. Effettuare la distribuzione delle esche esclusivamente sul terreno, precocemente nel periodo autunnale prima della deposizione delle uova, preferibilmente di sera e subito dopo le prime irrigazioni o le prime piogge. Con attacchi limitati ai bordi dei campi effettuare la distribuzione soltanto sulla fascia interessata.	Metaldeide esca Fosfato ferrico	.
Nematodi galligeni *(Meloidogyne* spp.) **Nematodi da lesioni** (*Pratylenchus* spp.)	Agronomico: Nei terreni sani utilizzare materiale di propagazione proveniente da terreni sicuramente non infestati. Allungare il turno delle rotazioni e consociare, se possibile, con piante repellenti o nematocide (per esempio *Tagetes patula).* Non avvicendare con altre Composite o con Solanacee. Negli avvicendamenti inserire l'asparago, i cereali, le Ombrellifere, le Crocifere. Porre a riposo il terreno per un anno, lavorandolo per abbassare le popolazioni dei nematodi. Limitare l'apporto di fertilizzanti organici. Fisico: Solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,05 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 45 giorni.		

Difesa fitosanitaria integrata della carota

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Alternariosi** *(Alternaria dauci)*	Agronomico: Interramento in profondità dei residui vegetali contaminati. Ampi avvicendamenti colturali. Uso oculato delle irrigazioni. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Chimico: Si può intervenire alla comparsa dei primi sintomi ed alla presenza di condizioni climatiche predisponenti.	Prodotti rameici (4) Difenoconazolo (1) Azoxystrobin (2) Pyraclostrobin+ boscalid (2) Pyrimetanil (3)	(1) Con gli IBE al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Con i QOI al massimo 2 interventi per anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. (4) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno.
Marciumi basali *(Sclerotinia sclerotiorum, Sclerotinia minor, Rhizoctonia solani)*	Agronomico: Effettuare ampie rotazioni colturali. Effettuare concimazioni azotate equilibrate. Evitare ristagni idrici. Asportare e distruggere le piante infette. Chimico: I interventi sono di norma limitati a piccole superfici o ad ambienti confinati.	*Trichoderma asperellum + T. gamsii* *Coniothyrium minitans* (1)	Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità. (1)Registrato solo per le Sclerotinie.
Oidio (*Erysiphe* spp.)	Chimico: Intervenire solo alla comparsa dei primi sintomi.	Olio essenziale di arancio dolce Zolfo Azoxystrobin (1) Pyraclostrobin+ boscalid (1) Difenoconazolo (2)	(1) Con i QOI al massimo 2 interventi per anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con gli IBE al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI **Mosca della carota** (*Psila rosae)* **Mosca gialla della carota** *(Psila fimetaria*)	Agronomico: Ritardare le semine di luglio, dopo il volo delle mosche. Effettuare ampie rotazioni colturali. Asportare e distruggere le piante infette. Installare trappole cromoattrattive di colore giallo. Chimico: Solo nelle zone ove sono ricorrenti gli attacchi del dittero e limitatamente alle semine primaverili-estive.	Piretrine pure Deltametrina (1)(2) Clorantraniliprole (3)	(1) Con i piretroidi al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2)Al massimo 3 interventi all'anno. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. Solo su *P.rosae.*
Afide verde della carota (*Semiaphis dauci*) **Afide verdastro delle ombrellifere** (*Hyadaphis foeniculi*) **Afide giallastro delle ombrellifere** (*Cavariella aegopodii*)	Chimico: Soglia: Presenza accertata su piante in fase di accrescimento.	Piretrine pure Azadiractina Deltametrina (1)(3) Lambdacialotrina (1)(2) Tau-fluvalinate (1)(4)	(1) Con i piretroidi al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Non ammesso in serra. Lambdacialotrina può essere utilizzato una sola volta all'anno. (3)Al massimo 3 interventi all'anno. (4) Non autorizzato su *H.foeniculi*.
Elateridi *(Agriotes spp.)*	Chimico: In caso di accertata presenza trattare in presemina o pretrapianto in modo localizzato lungo la fila.	*Beauveria bassiana* Teflutrin Clorpirifos etile Lambdacialotrina (1) (2)	Intervento localizzato al terreno. (1)Con i piretroidi al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Non ammesso in serra. Lambdacialotrina può essere utilizzato una sola volta all'anno.
Nematodi galligeni *(Meloidogyne spp.)* **Nematodi fogliari** *(Ditylenchus dipsaci)*	Fisico: solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni. Agronomico: Utilizzo di piante biocide (rucola, senape, rapisto, senape indiana, rafano) Chimico: Solo in caso di accertata presenza del nematode.	*Bacillus firmus* *Paecilomyces lilacinus* Estratto d'aglio	

Difesa fitosanitaria integrata dei cavoli ad infiorescenza: cavolfiore e cavolo broccolo (broccoli calabresi, broccoli cinesi, cime di rapa)

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **CaMV** - virus del mosaico del cavolfiore **TuMV** - virus del mosaico della rapa **CMV** - virus del mosaico del cetriolo	Agronomico: Effettuare concimazioni equilibrate. Distruggere le piante infette. Programmare la coltura lontano da altre suscettibili. Eliminare le infestanti dai bordi degli appezzamenti. Il controllo in campo di tali virosi, deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a: - frangivento; - siepi; - reti antiafidiche; - pacciamatura.		
CRITTOGAME **Ernia delle crucifere** (*Plasmodiophora brassicae*)	Agronomico: Impiegare cv poco suscettibili. Effettuare ampie rotazioni. Favorire il drenaggio delle acque. Correggere i terreni acidi. Impiegare concimi alcalini.		
Peronospora *(Peronospora brassicae, Peronospora parassitica)*	Agronomico: Adottare ampie rotazioni. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Impiegare a cv resistenti. Raccogliere e distruggere le piante infette. Chimico: In caso di attacchi precoci.	Metalaxil-M (1) Prodotti rameici (4) Azoxystrobin (2) + difenoconazolo (3)	Al massimo 2 interventi per ciclo colturale. (1) Con QOI al massimo 2 interventi per anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con gli IBE al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. Ammesso solo su cavolo broccolo. (3) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Alternaria (*Alternaria brassicae, A.brassicola*)	Agronomico: Effettuare ampie rotazioni. Distanziare le semine. Effettuare concimazioni equilibrate. Raccogliere e distruggere le piante infette. Chimico: Intervenire in presenza di sintomi.	Prodotti rameici (3) Azoxystrobin (1) Pyraclostrobin (1) + boscalid Difenoconazolo (2)	(1) Con QOI al massimo 2 interventi per anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con gli IBE al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno.
Marciumi basali (*Sclerotinia* spp., *Rizoctonia solani, Phoma lingam*)	Agronomico: Arieggiare le serre e i tunnel. Effettuare ampie rotazioni. Eliminare le piante ammalate. Utilizzare varietà poco suscettibili. Chimico: Intervenire durante le prime fasi vegetative.	*Coniothyrium minitans* (1) *Trichoderma asperellum* (2)	(1) Autorizzato solo su Sclerotinia. (2) Autorizzato solo su Rizoctonia.
Marciumi radicali *(Pythium* spp.*)*	Chimico: Intervenire durante le prime fasi vegetative Evitare ristagni idrici nel terreno	Propamocab+ Fosetyl (1) *Trichoderma asperellum*	(1) Interventi ai semenzai.
FITOFAGI **Afidi** *(Brevicoryne brassicae, Myzus persicae)*	Agronomico: Distruggere in inverno i fusti di cavolo dopo la raccolta; Chimico: La soglia di intervento è pari al 10% di piante con colonie, se sono stati evidenziati casi di virosi la soglia di intervento si riduce all'1% di piante con colonie.	Piretrine pure Zetacipermetrina (1) Lambdacialotrina (1) (5)(8) Cipermetrina (1)(5) Deltametrina (1) (6) Betaciflutrin (1)(7) Imidacloprid (2) Thiamethoxam (2) (4) Acetamiprid (2) Azadiractina (3)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi indipendentemente dall'avversità, 3 per i cicli oltre i 70 giorni. (2) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno. (3) Ammesso solo su cavolfiore. (4) Ammesso solo su cavolo broccolo. (5) Non ammesso in coltura protetta. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. (7) Al massimo 2 interventi all'anno. (8) Lambdacialotrina va impiegata solo per 12 interventi per anno.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue, Cavolaia *(Mamestra brassicae,* *Mamestra oleracea,* *Pieris brassicae)*	Chimico: Trattare alla presenza dei primi danni.	*Bacillus thuringiensis* Azadiractina (2) Spinosad (3) Zetacipermetrina (1) Alfacipermetrina (1) (2) Deltametrina (1) (7) Lambdacialotrina (1)(4) Cipermetrina (1)(4) Betaciflutrin (1)(7) Emamectina (5) Indoxacarb (6) Clorantraniliprole (8) Etofenprox (9)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi, 3 per cicli sopra i 70 giorni, indipendentemente dall'avversità. (2) Ammesso solo su cavolfiore. (3) Al massimo 3 interventi all'anno. (4) Non ammesso in coltura protetta. Lambdacialotrina va impiegata solo per 2 interventi per anno. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. Solo pieno campo. Autorizzato solo su *Pieris* spp. (6) Al massimo 3 interventi all'anno. (7) Al massimo 2 interventi all'anno. (8) Al massimo 2 interventi all'anno. Solo in pieno campo. (9)Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Elateridi *(Agriotes* spp.)	Agronomico: Lavorare il terreno in superficie nel periodo dell'ovideposizione (Maggio). Chimico: In caso di accertata presenza trattare il terreno in pre-semina o pre-trapianto in modo localizzato lungo la fila.	Teflutrin (1)(2) Zetacipermetrina Lambdacialotrina(2)	Un solo intervento al terreno se sulla coltura precedente si sono verificati problemi. (1)Ammesso solo su cavolfiore. (2)Non ammesso in serra. Lambdacialotrina va impiegata solo per 2 interventi per anno.
Altica *(Phyllotreta* spp.)	Chimico: Intervenire alla prima comparsa degli adulti, nelle prime ore del mattino.	Deltametrina (1) (4) Betaciflutrin (1) (5) Thiamethoxam (2)(3) Acetamiprid (2) Etofenprox (6)	(1)Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi, 3 per cicli sopra i 70 giorni, indipendentemente dall'avversità. (2)Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno. (3)Ammesso solo su cavolo broccolo. (4)Al massimo 2 interventi all'anno. (5)Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Mosca del cavolo (*Hylemia brassicae*)	Agronomico: Eliminazione delle crucifere spontanee e dei residui delle precedenti colture. Anticipare la semina delle cv primaverili. Preferire cv invernali.Effettuare lavorazioni superficiali. Chimico: Al terreno alla semina o al trapianto.	Deltametrina (1) (3) Teflutrin (2)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi, 3 per cicli sopra i 70 giorni, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno per ciclo colturale. Da distribuire localizzato lungo le file in forma granulare. Ammesso solo su cavolfiore. (3) Al massimo 2 interventi all'anno.
Lumache e Limacce (*Helix* spp.,*Cantareus aperta, Helicella variabilis,Limax* spp., *Agriolimax* spp.)	Chimico: Trattare alla comparsa .	Metaldeide esca Fosfato ferrico	Distribuire le esche lungo le fasce interessate.

Difesa fitosanitaria integrata dei cavoli a testa: cavolo di Bruxelles, cavolo cappuccio e cavolo verza

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **CaMV** - virus del mosaico del cavolfiore **TuMV** - virus del mosaico della rapa **CMV** - virus del mosaico del cetriolo	Agronomico: Effettuare concimazioni equilibrate. Distruggere le piante infette. Programmare la coltura lontano da altre suscettibili. Eliminare le infestanti dai bordi degli appezzamenti. Il controllo in campo di tali virosi, deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a: - frangivento; - siepi; - reti antiafidiche; - pacciamatura.		
CRITTOGAME **Ernia delle crucifere** (*Plasmodiophora brassicae*)	Agronomico: Impiegare cv poco suscettibili. Effettuare ampie rotazioni. Favorire il drenaggio delle acque. Correggere i terreni acidi. Impiegare concimi alcalini.		
Peronospora *(Peronospora brassicacae, Peronospora parassitica)*	Agronomico: Adottare ampie rotazioni. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Impiegare cv resistenti. Raccogliere e distruggere le piante infette. Chimico: In caso di attacchi precoci.	Prodotti rameici (5) Metalaxil (1) Azoxystrobin (2) + difenoconazolo (3) (4)	(1)Con i fenilammidi al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. Ammesso solo su cavolo verza. (2) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3)Con gli IBE al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (4)La miscela è autorizzata solo su cavolo cappuccio. (5)Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno.
Alternaria (*Alternaria brassicae, A. brassicola*)	Agronomico: Effettuare ampie rotazioni. Distanziare le semine. Effettuare concimazioni equilibrate. Raccogliere e distruggere le piante infette. Chimico: Intervenire in presenza di sintomi.	Prodotti rameici (5) Azoxystrobin (1)(2) Azoxystrobin (1) + difenoconazolo (3) (4)	(1) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Autorizzato solo su cavolo cappuccio e cavolo di Bruxelles. (3) Con gli IBE al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (4) La miscela è autorizzata solo su c. cappuccio. (5) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI **Afidi** *(Brevicoryne brassicae, Myzus persicae)*	Agronomico: Distruggere in inverno i fusti di cavolo dopo la raccolta; Chimico: La soglia di intervento è pari al 10% di piante con colonie, se sono stati evidenziati casi di virosi la soglia di intervento si riduce all'1% di piante con colonie.	Piretrine pure Azadiractina (2) Zetacipermetrina (1) (3) Cipermetrina (1)(6) Betaciflutrin (1)(7)(6) Acetamiprid (4) Imidacloprid (4) Spirotetramat (5)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi, 3 per cicli sopra i 70 giorni, indipendentemente dall'avversità. (2) Non ammesso su cavolo di Bruxelles. (3) Ammesso solo su cavolo cappuccio. (4) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 2 interventi annui. (6) Non ammesso in coltura protetta. (7) Al massimo 2 interventi annui.
Nottue, Cavolaia (*Mamestra brassicae, Pieris brassicae, Pieris rapae*)	Chimico: Trattare alla comparsa dei primi danni.	*Bacillus thuringiensis* Indoxacarb (8) Azadiractina (1) Spinosad (2) Metaflumizone (3) (7) (9) Etofenprox (4) Zetacipermetrina (5) (6) Alfacipermetrina (5) (6) Betaciflutrin (5)(13)(14) Deltametrina (5) (11) Lambdacialotrina (5) (9)(15) Cipermetrina (5) (9) Emamectina (9) (10) Clorantraniliprole (12)(13)	(1) Non ammesso su cavolo di Bruxelles. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi per anno. (4) Al massimo 1 intervento per anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi, 3 per cicli sopra i 70 giorni, indipendentemente dall'avversità. (6) Ammesso solo su cavolo cappuccio. (7) Non ammesso su cavolo verza. (8) Al massimo 3 interventi all'anno. Autorizzato solo su cavolo cappuccio. (9) Solo in pieno campo. (10) Al massimo 2 interventi per anno. Autorizzato solo su *Pieris* spp. (11) Al massimo 2 interventi all'anno. (12) Al massimo 2 interventi all'anno. Autorizzato solo su cavolo cappuccio e su cavolo verza. (13) Solo pieno campo. (14) Al massimo 2 interventi all'anno. (15) Lambdacialotrina può essere impiegata per 2 volte all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Insetti terricoli (*Agriotes* spp)	Agronomico: Lavorare il terreno in superficie nel periodo dell'ovideposizione (Maggio). Chimico: In caso di accertata presenza trattare il terreno in pre-semina o pre-trapianto in modo localizzato lungo la fila.	Teflutrin (1) Zetacipermetrina Lambdacialotrina (2)(3)	Al massimo 1 intervento localizzato per questa avversità. (1)Non ammesso su cavolo verza e cavolo di Bruxelles. (2)Ammesso solo su cavolo cappuccio e cavolo verza. (3)Non ammesso in serra. Lambdacialotrina può essere impiegata per 2 volte all'anno.
Altica *(Phyllotreta* spp.)	Chimico: Intervenire alla prima comparsa degli adulti, nelle prime ore del mattino.	Deltametrina (1) (3) Betaciflutrin (1)(3)(4) Acetamiprid (2) Etofenprox (5)	(1)Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi, 3 per cicli sopra i 70 giorni, indipendentemente dall'avversità. (2)Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3)Al massimo 2 interventi all'anno. (4)Solo pieno campo. (5)Al massimo 1 intervento per anno indipendentemente dall'avversità.
Mosca del cavolo (*Hylemia brassicae*)	Agronomico: Eliminazione delle crucifere spontanee e dei residui delle precedenti colture. Anticipare la semina delle cv primaverili. Preferire cv invernali. Effettuare lavorazioni superficiali. Chimico: Al terreno alla semina o al trapianto.	Teflutrin (1)	Al massimo 1 intervento contro quest'avversità. (1) Da distribuire localizzato lungo le file in forma granulare. Non ammesso su cavolo di Bruxelles.
Lumache e Limacce *(Helix spp., Cantareus aperta, Helicella variabilis, Limax spp., Agriolimax spp.)*	Chimico: Trattare alla comparsa.	Metaldeide esca Fosfato ferrico	Distribuire le esche lungo le fasce interessate.

Difesa fitosanitaria integrata del cavolo rapa

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Batteriosi (*Xanthomonas campestris, Erwinia carotovora)*	Agronomico: Effettuare ampie rotazioni. Effettuare concimazioni azotate equilibrate. Non irrigare per aspersione. Evitare ferite alle piante durante i periodi umidi. Eliminare la vegetazione infetta. Chimico: Solo in caso di accertata presenza della malattia.	Prodotti rameici (1)	.Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno.
CRITTOGAME **Peronospora** *(Peronospora brassicae, Peronospora parasitica)*	Agronomico: Effettuare ampie rotazioni. Favorire il drenaggio del suolo. Allontanare le piante e le foglie infette. Distruggere i residui delle colture malate. Non adottare alte densità d'impianto. Chimico: In caso di attacchi precoci.	Prodotti rameici (1)	(1) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno.
Ruggine *(Albugo candida)*	Chimico: In caso di attacchi precoci.	Prodotti rameici(1)	(1) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno.
Marciumi basali *(Sclerotinia* spp.*,* *Rhizoctonia solani,* *Phoma lingam)*	Agronomico: Impiegare seme conciato. Effettuare ampie rotazioni. Limitare le irrigazioni ed evitare i ristagni idrici. Distruggere i residui della vegetazione. Concimazioni equilibrate. Densità delle piante non elevata. Chimico:	*Trichoderma asperellum* (1) *Coniothyrium minitans* (2)	(1) Autorizzato solo contro Rizoctonia. (2) Autorizzato solo contro Sclerotinia.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI **Nottue, cavolaia** *(Mamestra brassicae, Pieris brassicae)*	Chimico: Trattare alla comparsa delle prime infestazioni.	*Bacillus thuringensis* Piretrine pure Lambdacialotrina(1) (2)	(1) Con i piretroidi al massimo due interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Lambdacialotrina può essere usata 2 volte all'anno.
Mosca del cavolo *(Delia radicum)*	Agronomico: Distruzione dei residui della coltura invernale. Eliminazione delle crucifere infestanti. Lavorazione dell'interfila per limitare la fuoriuscita degli adulti in aprile. Chimico:	Piretrine pure	Al massimo 1 intervento per ciclo contro questa avversità.
Afidi *(Brevicoryne brassicae, Myzus persicae)*	Chimico: Intervenire alla comparsa delle infestazioni.	Imidacloprid (1) Lambdacialotrina (2)(3)	Al massimo 2 interventi per ciclo contro questa avversità. (1) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno. (2) Con i piretroidi al massimo due interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (3) Lambdacialotrina può essere usata 2 volte all'anno.
Insetti Terricoli *(Agriotes* spp.)	Agronomico: Eseguire lavorazioni superficiali nell'interfila che modificando l'umidità del terreno favoriscono la discesa delle larve negli strati più profondi. Solarizzazione. Asportare i residui di coltivazione. Le lavorazioni superficiali sono utili nell'impedire la schiusura delle uova. Adottare ampie rotazioni.		
Lumache e Limacce *(Helix* spp., *Cantareus aperta, Helicella variabilis, Limax* spp., *Agriolimax* spp.)	Chimico: Trattare alla comparsa	Metaldeide esca Fosfato ferrico	Distribuire le esche lungo le fasce interessate.

Difesa integrata dei cavoli a foglia o cavoli cinesi (Senape cinese, Pak choi, Cavolo cinese a foglia liscia, Tai Goo Choi, Cavolo cinese, Pe-Tsai), cavolo nero (a foglie increspate)

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Peronospora** *(Peronospora brassicacae, Peronospora parassitica)*	Agronomico: Effettuare ampie rotazioni. Favorire il drenaggio del suolo. Allontanare le piante e le foglie infette. Distruggere i residui delle colture malate. Non adottare alte densità d'impianto	Prodotti rameici (1)(2)	(1) I prodotti rameici sono efficaci anche contro le Batteriosi. (2) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno.
Marciumi basali (*Sclerotinia* spp., *Rhizoctonia* spp., *Phoma lingam*)	Agronomico: Arieggiare le serre e i tunnel; Effettuare ampie rotazioni, Eliminare le piante ammalate. Utilizzare varietà poco suscettibili; Chimico: Intervenire durante le prime fasi vegetative.	*Coniothyrium minitans (1)* *Trichoderma asperellum*	(1) Ammesso solo contro Sclerotinia.
Oidio *(Erysiphe cruciferarum)*	Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo	
FITOFAGI **Afidi** *(Brevicoryne brassicae, Myzus persicae)*	Agronomico: Distruggere in inverno i fusti di cavolo dopo la raccolta. Chimico: Intervenire alla comparsa delle infestazioni.	Azadiractina(6) Imidacloprid (2) Piretrine pure Betacyflutrin (1)(3)(4) Lambdacialotrina (1) (5) Deltametrina (1)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo con piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno. (3) Non ammesso in coltura protetta. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Tripidi *(Thrips tabaci, Frankliniella occidentalis)*	Chimico:	Betacyflutrin (1)(2)(3) Lambdacialotrina (1) (4)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Non ammesso in coltura protetta. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Altica *(Phyllotreta* spp.*)*	Chimico: Intervenire solo su piante giovani ed in presenza di infestazioni diffuse.	Betacyflutrin (1) (2)(3)	(1) Al massimo 2 interventi con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Non ammesso in coltura protetta. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Tentredini *(Athalia rosae)*	Chimico: Intervenire sulle giovani larve.	Betacyflutrin (1)(2)(3)	(1) Al massimo 2 interventi con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Non ammesso in coltura protetta. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Nottue, Cavolaia *(Mamestra brassicae,* *Mamestra oleracea,* *Pieris brassicae)*	Chimico: Trattare alla comparsa dei primi danni.	Azadiractina(6) Piretrine pure *Bacillus thuringensis* Indoxacarb (1)(2) Betacyflutrin (3)(4) Lambdacialotrina (3)(5) Deltametrina (3) (7)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno; non ammesso su cavolo nero. (2) Ammesso solo contro *Pieris brassicae* e *Mamestra brassicae*. (3) Al massimo 2 interventi con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (4) Non ammesso in coltura protetta. (5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Autorizzato solo su cavolo nero.
Mosca del cavolo *(Delia radicum)*	Agronomico: Eliminare le crucifere spontanee. Distrugger i residui delle colture di cavolo durante l'nverno. Chimico: Controllare le ovodeposizioni con trappole-uova.		
Limacce *(Helix* spp.*,* *Cantareus aperta,* *Helicella variabilis,* *Limax* spp., *Agriolimax* spp.)	Chimico: Trattare alla comparsa.	Metaldeide esca Fosfato ferrico	Distribuire le esche lungo le fasce interessate.

Difesa fitosanitaria integrata del ravanello

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Peronospora** *(Peronospora* spp.*)*	Agronomico: Adottare ampi avvicendamenti colturali. Impiegare seme sano. Distruggere le piante ammalate. Chimico: In caso di attacchi precoci.	Prodotti rameici (1) Olio di arancio	(1) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno.
Alternariosi *(Alternaria raphani)*	Agronomico: Adottare ampi avvicendamenti colturali. Impiegare seme sano. Allontanare i residui di piante infette. Chimico: In presenza di sintomi	Prodotti rameici (1)	(1) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno.
FITOFAGI **Mosca del cavolo** *(Delia radicum)*			Gli interventi eseguiti contro afidi e nottue sono attivi anche contro questa avversità.
Afidi	Chimico: Intervenire solo in caso di infestazione generalizzata.	Lambdacialotrina (1)(2)(3) Deltametrina (1) Cipermetrina (1)(2)	(1) Con i piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Non ammesso in coltura protetta. (3) Lambdacialotrina può essere utilizzato una sola volta all'anno.
Nottue fogliari	Chimico: Intervenire solo in caso di infestazione generalizzata.	Lambdacialotrina (1)(2)(4) Cipermetrina (1)(2) Clorantraniliprole (3)	(1) Con i piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Non ammesso in coltura protetta. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. (4) Lambdacialotrina può essere utilizzato una sola volta all'anno.
Altica *(Phyllotreta* spp.*)*	Chimico: Intervenire In caso di infestazione generalizzata nelle prime ore del mattino.	Piretrine pure Deltametrina (1)	(1) Con i piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Lumache e Limacce *(Helix spp,Cantareus aperta, Helicella variabilis,Limax* spp., *Agriolimax* spp.*)*	Chimico: Trattare alla comparsa	Metaldeide esca Fosfato ferrico	Distribuire le esche lungo le fasce interessate
Nematodi a cisti *(Heterodera schachtii)*	Agronomico: Il ravanello è una pianta ospite di *H. schachtii* e quindi non può essere coltivata in avvicendamenti con la barbabietola da zucchero. Utilizzare terreni esenti da *H. schachtii.*		

Difesa fitosanitaria integrata del cetriolo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **CMV** - virus del mosaico del cetriolo **ZYMV** - virus del mosaico giallo dello zucchino **WMV1-2** - virus 1 - 2 del mosaico del cocomero **MYSV** - virus del nanismo giallo del melone	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare concimazioni equilibrate. Distruggere le piante infette. Programmare la coltura lontano da altre suscettibili. Eliminare le infestanti dai bordi degli appezzamenti o in prossimità delle serre. Il controllo in campo di tali virosi, deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a: - frangivento; - siepi; - reti antiafidiche.		
BATTERIOSI **Maculature su foglie e frutti** (*Pseudomonas syringae* pv. *lachrymans*) **Marciume molle** (*Erwinia carotovora* subsp. *carotovora*)	Agronomico: Adottare ampie rotazioni. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare concimazioni equilibrate. Arieggiare le serre. Distruggere le piante infette. evitare gli eccessi idrici e le lesioni alle piante. Distanziare le piante adeguatamente alla semina o al trapianto. Disinfettare gli attrezzi.		

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Peronospora** (*Pseudoperonospora cubensis*)	Agronomico: in serra: Favorire l'arieggiamento. In serra ed in pieno campo: Distruggere i residui della coltura infetti. Limitare l'irrigazione evitando di bagnare la parte aerea. Chimico: Intervenire quando sono presenti i sintomi e/o si instaurano le condizioni meteorologiche favorevoli allo sviluppo del fungo.	Prodotti rameici (7) Azoxystrobin (1) Pyraclostrobin(1)+dimetomorf (4) Propamocarb (11) Fosetyl Al (2) Flupicolide (3) Famoxadone (8) + cymoxanil (1)(11)(12) Ametoctradina+ dimetomorf (4)(5) Ametoctradina + metiram (5)(6) Propineb (6) Zoxamide (9) Cyazofamide (11) Metiram (6) Zoxamide+ dimetomorf (9) (4) (10) Cimoxanil (11)	(1) Con i QOI al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento annuo. (4) Con i CAA al massimo due interventi all'anno. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Con i ditiocarbammati al massimo 3 interventi all'anno. (7) Al massimo 6 kg di sostanza attiva per ettaro all'anno. (8) Famoxadone può essere usato una sola volta all'anno. (9) Al massimo 3 interventi all'anno. (10) Solo pieno campo. (11) Al massimo 3 interventi all'anno. (12) Solo coltura protetta.
Mal bianco *(Erysiphe cichoracearum - Sphaerotheca fuliginea)*	Agronomico: Impiego di varietà resistenti o tolleranti. Chimico: Alla comparsa dei primi sintomi. È ottima norma alternare fungicidi con differente meccanismo d'azione.	*Bacillus amyloliquefaciens* (10)(12) Olio essenziale di arancio dolce Bicarbonato di potassio(13) *Ampelomyces quisqualis* Zolfo (1) Fenbuconazolo (2) Miclobutanil (2)(7) Penconazolo (2) Tebuconazolo (2)(8) Tetraconazolo (2) Triadimenol (2)+ fluopyram Trifloxystrobin (3) Azoxystrobin (3) Bupirimate (11) Meptildinocap (4) Cyflufenamid (5) Metrafenone (6) COS- OGA(9)	(1) Si consiglia di ridurre la dose d'impiego per evitare fenomeni di fitotossicità. Sconsigliato lo zolfo colloidale. Tossico per adulti di fitoseidi. (2) Al massimo 2 interventi con IBE indipendentemente dall'avversità. (3) Con i QOI al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi annui. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. (7) Miclobutanil può essere utilizzato al massimo 1 volta all'anno. (8) Tebuconazolo può essere utilizzata al massimo 1 volta all'anno. (9) Al massimo 5 interventi all'anno. (10) Al massimo 6 interventi all'anno. (11) Al massimo 2 interventi all'anno. (12) Solo coltura protetta. (13) Al massimo 8 interventi all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Sclerotinia *(Sclerotinia sclerotiorum)*	Agronomico: Arieggiare le serre. Limitare le irrigazioni. Eliminare le piante ammalate. Evitare se possibile lesioni alle piante. Chimico: Alla comparsa dei sintomi.	*Pythium oligandrum M1* *Coniothyrium minitans* *Trichoderma* spp. Penthiopyrad (1)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno.
Antracnosi (*Colletotrichum lagenarium*) **Cladosporiosi** (*Cladosporium cucumerinum*)	Agronomico: Gli stessi interventi agronomici previsti per la peronospora. Chimico: Gli stessi interventi previsti per la peronospora.		
FITOFAGI **Afidi** **Afide delle cucurbitacee** (*Aphis gossypii*) **Afide verde del pesco** (*Myzus persicae*) **Afide del prezzemolo** (*Dysaphis apiifolia*) **Afide a sifoni grossi della patata** (*Rhopalosiphoninus latysiphon*)	Biologico: Si consigliano 3-4 lanci di 1-2 individui/mq. Per assicurare un buon controllo del fitofago introdurre gli ausiliari con tempestività alla comparsa dei primi individui. Chimico: Soglia di intervento: intervenire se più del 50% delle piante presentano colonie dell'Afide delle cucurbitacee. Soglia di intervento: intervenire se più del 10% delle piante siano infestate dagli altri afidi. Se sono presenti focolai di piante virosate, la soglia d'intervento si abbassa all'1%.	*Aphidius colemani* *Lysiphlebus testaceipes* *Chrisoperla carnea* Sali potassici degli acidi grassi Piretrine pure Pirimicarb Azadiractina Pymetrozine (1) Thiamethoxam (2)(3) Acetamiprid (2) (3) Imidacloprid (2)(3) Flonicamid (4) Deltametrina (5) (7) Tau-Fluvalinate (5) (6) Lambdacialotrina (5)(10) Zetacipermetrina (5) Betaciflutrin (5) (9) Spirotetramat (8)	(1) l massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità, solo se si fanno lanci di insetti utili. Non autorizzata contro *Dysaphis apiifolia* e *Rhopalosiphoninus latysiphon.* Solo in coltura protetta. (2) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Ammesso solo in serra. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Autorizzato solo contro *A. gossipii*. (5) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi, indipendentemente dall'avversità. (6) Non ammesso in coltura protetta. (7) Al massimo 3 interventi all'anno in pieno campo e 4 in coltura protetta. (8) Al massimo 2 interventi all'anno. Non autorizzato su *Dysaphis apiifolia e Rhopalosiphoninus latysiphon.* (9) Al massimo 2 interventi all'anno. (10) Lambdacialotrina può essere utilizzata al massimo 1 volta all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ragnetto rosso (*Tetranychus urticale*)	Campionamento: esaminare le foglie, soprattutto di maggiore età, sul 10-15% delle piante da proteggere. Biologico: In serra, con densità di *T. rticale* inferiori a 0,5 individui/foglia, effettuare lanci di 5-6 predatori/mq, a livelli superiori (1-1,5 individui/foglia) effettuare lanci di 6-8 predatori/mq. Tali lanci vanno realizzati soprattutto sulle file esterne, in vicinanza dei pali di sostegno e, in caso di focolai localizzati, concentrandoli nelle aree più infestate. Chimico: Alla presenza di focolai d'infestazione con un inizio di decolorazione delle foglie.	*Amblyseius andersoni* (1) *Phytoseiulius persimilis* (2) *Amblyseius californicus* (4) *Beauveria bassiana* Exitiazox Fenpiroximate (3) Bifenazate Pyridaben (4) Spiromesifen (4) Abamectina Tebufenpyrad Clofentezine	Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità. (1) Preventivamente lanciare 6 individui/mq. (2) Lanci ripetuti con 8/12 individui/mq. (3) Non utilizzabile in serra. Intervenire preferibilmente in modo localizzato. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Autorizzato solo in coltura protetta.
Nottue fogliari *(Autographa gamma,* *Mamestra brassicae,* *Heliothis harmigera* *Udea ferrugalis,* *Spodoptera esigua)*	Chimico Presenza generalizzata**.**	 *Bacillus thuringiensis* Lambdacialotrina (1)(6) Betaciflutrin (1)(5) Indoxacarb (2) Clorantraniliprole (3) Emamectina (4) Zetacipermetrina (1)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno. (3)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. Autorizzato solo su *Spodoptera* e *Heliotis*. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Lambdacialotrina può essere utilizzata al massimo 1 volta all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Aleirodi (*Trialeurodes vaporariorum*)	Installare le trappole cromotropiche gialle. Agronomico: Interrare o bruciare i residui colturali, se non ci sono pupari parassitizzati dagli ausiliari. Eliminare le infestanti (potenziali focolai di infestazioni) dentro e fuori la serra. Usare reti antinsetto. Limitare le concimazioni azotate. Biologico: Effettuare lanci di *Encarsia formosa* quando la temperatura notturna della serra è di almeno 16°C ed alla comparsa dei primi adulti, utilizzando 3 individui/mq fino al 60-70% di parassitizzazione. Chimico: Soglia: 20 adulti/trappola a settimana, rilevati con trappole cromotropiche (piatti gialli collati) per il monitoraggio (1 ogni 100 mq).	*Encarsia formosa* Olio essenziale di arancio dolce Sali potassici degli acidi grassi *Beauveria bassiana* Piretrine pure Azadiractina Thiamethoxam (1) Imidacloprid (1)(7) Pyriproxyfen (2) Flonicamid (3) Pymetrozine (4) Deltametrina (5) Betaciflutrin (5) Spiromesifen (6) Spirotetramat (7)(8)	(1) Con i neonicotinoidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno. Ammesso solo in coltura protetta. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità, solo se si fanno lanci di insetti utili. (5) Al massimo 2 interventi all'anno con piretroidi, indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Autorizzato solo in coltura protetta. (7) Ammesso solo in coltura protetta. (8) Al massimo 2 interventi all'anno.
Nematodi galligeni *(Meloidogyne* spp.)	Agronomico: Effettuare rotazioni con specie poco sensibili. Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Evitare ristagni idrici. Fisico: Solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 45 giorni. Chimico:	Estratto d'aglio Azadiractina (1) *Paecilomyces lilacinus* *Bacillus firmus*	**In pieno campo** Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Se ne consiglia l'utilizzo solo in colture pacciamate.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nematodi galligeni *(Meloidogyne* spp.)	Agronomico: Effettuare rotazioni con specie poco sensibili. Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Evitare ristagni idrici. Utilizzo di ammendanti (1) Fisico: Solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di 0,035-0,050 mm durante i mesi di giugno-agosto per almeno 45 giorni. Chimico: Presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni.	*Paecilomyces lilacinus* *Bacillus firmus* Estratto d'aglio Abamectina(5) Azadiractina Fenamifos (2) Oxamyl (3) Fluopyram (4)	**In coltura protetta** Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Ad esempio la miscela di olio di tagete (*T. erecta*) e alghe o estratti di piante. Interventi in drip irrigation ogni 15 gg. alla dose di 15-20 l/ha. (2) Ammesso solo in coltura protetta in strutture permanenti, distribuito solo per irrigazione. Fare attenzione ai 60 gg di tempo di carenza. Al massimo 1 intervento all'anno. (3) Intervenire in modo localizzato tramite impianto di irrigazione con la coltura in atto con formulati liquidi. Al massimo 20 litri di formulato commerciale per ciclo. (4)Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Con sistema d'irrigazione a goccia o per manichette.
Patogni tellurici **Sclerotinia** (*Sclerotinia* spp.) **Rhizoctonia** (*Rhizoctonia solani*) **Moria delle piantine** (*Pythium* spp.)	Chimico: Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti.	Metam Na (1) (2) (3) Metam K (1) (2) (3) Dazomet (2)(3)	**In coltura protetta** (1)Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno. (2)Da effettuarsi prima della semina. (3)Una applicazione ogni tre anni.
Afidi **Elateridi** **Aleurodidi**	Chimico: Immersione delle piantine prima del trapianto.	Thiametoxam (1)(2)	(1)Da effettuarsi prima del trapianto. (2)Solo coltura protetta.

Difesa fitosanitaria integrata dello zucchino

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **CMV** - virus del mosaico del cetriolo **ZYMV** - virus del mosaico giallo dello zucchino **WMV1-2** - virus 1 - 2 del mosaico del cocomero	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare concimazioni equilibrate. Distruggere le piante infette. Programmare la coltura lontano da altre suscettibili. Eliminare le infestanti dai bordi degli appezzamenti o in prossimità delle serre. Il controllo in campo di tali virosi, deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a frangivento, siepi, reti antiafidiche.		
BATTERIOSI **Maculature su foglie e frutti** (*Pseudomonas syringae* pv. *lachrymans*) **Marciume molle** (*Erwinia carotovora* subsp. *carotovora*)	Agronomico: Adottare ampie rotazioni. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare concimazioni equilibrate. Arieggiare le serre. Distruggere le piante infette. Evitare gli eccessi idrici e le lesioni alle piante. Distanziare le piante adeguatamente alla semina o al trapianto. Disinfettare gli attrezzi.		

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Peronospora** (*Pseudoperonospora cubensis*)	Agronomico: in serra: favorire l'arieggiamento. In serra ed in pieno campo: distruggere i residui della coltura infetti; limitare l'irrigazione evitando di bagnare la parte aerea. Chimico: Intervenire quando sono presenti i sintomi e/o si instaurano le condizioni meteorologiche favorevoli allo sviluppo del fungo.	Prodotti rameici(9) Cimoxanil (1) Azoxystrobin (2) Famoxadone (2) (10)(12) Propamocarb Mandipropamide (3)(4) Ametoctradina (6) + dimetomorf (3) Ametoctradina(6) + metiram (7) Cyazofamid (5) Pyraclostrobin (2)+ dimetomorf (3) Propineb (7)(8)(12) Zoxamide (11) Metiram (7) Zoxamide+dimetomorf (11)(3)(4)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno. (2) Al massimo 3 interventi all'anno con QOI indipendentemente dall' avversità. (3)Con i CAA al massimo 3 interventi annui. (4) Solo in pieno campo. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. (7) Con i ditiocarbammati al massimo 3 interventi all'anno. (8)Al massimo 2 interventi all'anno. (9)Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno. (10) Famoxadone può essere utilizzato una sola volta all'anno. (11) Al massimo 3 interventi all'anno. (12) Solo coltura protetta.
Oidio (*Erysiphe cichoracearum*)	Agronomico: Gli stessi interventi agronomici previsti per la peronospora. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	*Bacillus amyloliquefaciens* (11)(9) Olio essenziale di arancio dolce Bicarbonato di potassio(13) *Ampelomyces quisqualis* Zolfo Bupirimate (12) Miclobutanil (1)(7) Penconazolo (1) Tebuconazolo (1)(8) Tetraconazolo (1) Azoxystrobin (2) Trifloxystrobin (2) Meptildinocap (3) Quinoxyfen (4) Cyflufenamid (5) Metrafenone (6) Triadimenol(1) + fluopyram(9) COS-OGA (10)(9)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno con QOI indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi annui. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. Autorizzato solo in pieno campo. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. (7) Miclobutanil può essere utilizzato una sola volta all'anno. (8) Tebuconazolo può essere utilizzato una sola volta all'anno. (9) Solo in serra. (10) Al massimo 5 interventi all'anno. (11) Al massimo 6 interventi all'anno. (12) Al massimo 2 interventi all'anno. (13) Al massimo 8 interventi all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Sclerotinia (*Sclerotinia sclerotiorum*)	Agronomico: Favorire l'arieggiamento della serra. Limitare le irrigazioni. Evitare lesioni alle piante. Distruggere i residui della coltura infetti. Chimico:	*Pythium oligandrum M1* *Coniothyrium minitans* *Trichoderma* spp.	
Marciume molle (*Phytophthora e Pythium* spp.)	Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Propamocarb + fosetil Al (1) *Trichoderma* spp. (2)	(1) Solo in coltura protetta. Interventi ai semenzai. (2) Ammesso solo contro *Phytium.*
Antracnosi (*Colletotrichum lagenarium*) **Cladosporiosi** (*Cladosporium cucumerinum*)	Agronomico: Gli stessi interventi agronomici previsti per la peronospora. Chimico: Gli stessi interventi previsti per la peronospora.		
Muffa grigia *(Botrytis cinerea)*	Chimico:	*Pythium oligandrum Ceppo M1* Fenexamid (1) Fenpyrazamine (1) Pyrimetanil (2) Cyprodinyl + Fludioxonil (3)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno. Prodotti in alternativa tra loro. (2) Al massimo 2 interventi all'anno. (3) Al massimo 3 interventi all'anno.
FITOFAGI **Afidi** **Afide delle cucurbitacee** (*Aphis gossypii*) **Afide verde del pesco** (*Myzus persicae*) **Afide del prezzemolo** (*Dysaphis apiifolia*) **Afide a sifoni grossi della patata** (*Rhopalosiphoninus latysiphon*)	Biologico: In serra Distribuire 18-20 larve di seconda età/mq in uno due lanci quando vi è contatto tra le piante. Chimico: Soglia di intervento: intervenire se più del 50% delle piante presentano colonie dell'Afide delle cucurbitacee. Soglia di intervento: intervenire se più del 10% delle piante siano infestate dagli altri afidi. Se sono presenti focolai di piante virosate, la soglia d'intervento si abbassa all'1%.	*Chrysoperla carnea* *Beauveria bassiana* Piretrine pure Pirimicarb (1) Azadiractina Pymetrozine (2) Thiametoxam (3)(6) Imidacloprid (3)(6) Acetamiprid (3) Flonicamid (4) Spirotetramat (5) Deltametrina (7)	Al massimo 2 interventi per ciclo colturale contro questi fitofagi. In serra intervenire chimicamente solo in caso di insufficiente controllo da parte degli antagonisti. In ogni caso non effettuare interventi in fioritura. (1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dal fitofago. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità, solo in coltura protetta e se si fanno lanci di insetti utili. (3) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. Non autorizzato su *Dysaphis apiifolia* e *Rhopalosiphoninus latysiphon.* (6) Solo in coltura protetta. (7) Con i piretroidi al massimo un intervento per ciclo colturale.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ragnetto rosso (*Tetranychus urticae*)	Campionamento: esaminare le foglie, soprattutto di maggiore età, sul 10-15% delle piante da proteggere. Biologico: Introdurre con uno o due lanci, in relazione al livello di infestazione. Distanziare il lancio di almeno 10 giorni dall'eventuale intervento aficida. Chimico: Alla presenza di focolai d'infestazione con un inizio di decolorazione delle foglie.	*Amblyseius andersoni* (1) *Phytoseiulius persimilis* (2) *Amblyseius californicus* *Beauveria bassiana* Exitiazox Bifenazate Spiromesifen (3) Clorantraniliprole(4)+ abamectina (5) Tebufenpyrad	Al massimo 1 intervento per ciclo colturale contro questa avversità. (1) Preventivamente lanciare 6 individui/mq. (2) Lanci ripetuti con 8/12 individui/mq. (3) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. Autorizzato solo in coltura protetta. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5)Nel limite massimo dei interventi acaricidi. Impiegabile solo in coltura protetta e solo in presenza contemporanea di acari e nottue.
Aleirodi (*Trialeurodes vaporariorum*)	Installare le trappole cromotropiche gialle. Agronomico: Interrare o bruciare i residui colturali, se non ci sono pupari parassitizzati dagli ausiliari. Eliminare le infestanti (potenziali focolai di infestazioni) dentro e fuori la serra. Usare reti antinsetto. Limitare le concimazioni azotate. Biologico: Effettuare lanci di *Encarsia formosa* quando la temperatura notturna della serra è di almeno 16°C ed alla comparsa dei primi adulti, utilizzando 3 individui/mq fino al 60-70% di parassitizzazione. Chimico: In caso di elevate infestazioni e con insufficiente presenza di predatori e di parassitoidi.	*Encarsia formosa* Olio minerale *L.muscarium* (9) Olio essenziale di arancio dolce *Beauveria bassiana* *Paecilomyces fumosoroseus* Pymetrozine (1) Pyriproxyfen (2) Imidacloprid (3)(7) Thiametoxam (3)(7) Acetamiprid (3) Flonicamid (4) Lambdacialotrina (5) Azadiractina Spiromesifen (6)(7) *Paecilomyces fumosoreus* (7) Spirotetramat (8)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità, solo in coltura protetta e se si fanno lanci di insetti utili. (2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. Ammesso solo in coltura protetta. (3) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (5) Con i piretroidi al massimo 1 intervento per ciclo indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (7) Autorizzato solo in coltura protetta. (8) Al massimo due interventi all'anno. (9) Al massimo 8 interventi per ciclo indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tripidi (*Frankliniella occidentalis*)	Chimico: Soglia di intervento: Presenza	*L.muscarium* (2) Olio minerale(3) Azadiractina Spinosad (1)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 8 interventi per ciclo indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità.
Nottue fogliari (*Autographa gamma, Mamestra brassicae,Helicoverpa armigera, Spodoptera esigua*)	Chimico: Presenza generalizzata .	Spinosad (1) Indoxacarb (2) Clorantraniliprole (3) Emamectina (4) Clorantraniliprole(3)+ abamectina (5) *Helicoverpa armigera nucleopoliedrovirus* (6)	(1)Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2)Al massimo 3 interventi all'anno. (3)Al massimo 2 interventi all'anno. (4)Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. Autorizzato solo contro *Helicoverpa e Spodoptera.* (5)Nel limite massimo dei interventi acaricidi. Impiegabile solo in coltura protetta e solo in presenza contemporanea di acari e nottue. (6)Solo su *Helicoverpa armigera*.
Nematodi galligeni *(Meloidogyne* spp.)	Agronomico: Effettuare rotazioni con specie poco sensibili. Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Evitare ristagni idrici. Fisico: Solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 45 giorni. Chimico:	*Bacillus firmus* *Paecilomyces lilacinus*	**In pieno campo** Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi.

AVVERSITA	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nematodi galligeni *(Meloidogyne* spp.)	Agronomico: Effettuare rotazioni con specie poco sensibili. Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Evitare ristagni idrici. Utilizzo di pannelli di semi di brassica (1) Utilizzo di ammendanti (2) Interventi fisici: Solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di 0,035-0,050 mm durante i mesi di giugno-agosto per almeno 45 giorni. Chimico: Presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni.	*Bacillus firmus* *Paecilomyces lilacinus* Estratto d'aglio Fenamifos (3) Oxamyl (4) Fluopyram (5) Abamectina(6)	**In coltura protetta** Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da utilizzare alla dose di 2,5t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto con interramento a 15- 20 cm e bagnatura successiva. (2) Ad esempio la miscela di olio di tagete (*T. erecta*) e alghe o estratti di piante. Interventi in drip irrigation ogni 15 gg. alla dose di 15-20 l/ha. (3) Ammesso solo in coltura protetta in strutture permanenti, distribuito solo per irrigazione. Fare attenzione ai 60 gg di tempo di carenza. Al massimo 1 intervento all'anno. (4) Intervenire in modo localizzato tramite impianto di irrigazione con la coltura in atto con formulati liquidi. Al massimo 20 litri di formulato commerciale per ciclo. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Con irrigazione a goccia o con manichetta.
Patogni tellurici **Sclerotinia** (*Sclerotinia* spp.) **Rhizoctonia** (*Rhizoctonia solani*) **Moria delle piantine** (*Pythium* spp.)	Chimico: solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti.	Metam Na (1) (2) (3) Metam K (1) (2) (3) Dazomet (2)(3)	**In coltura protetta** (1)Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno. (2)Da effettarsi prima della semina. (3)Una applicazione ogni tre anni.
Afidi **Elateridi** **Aleurodidi**	Chimico: Immersione delle piantine prima del trapianto.	Thiametoxam (1)(2)	(1)Da effettuarsi prima del trapianto. (2)Solo coltura protetta.

Difesa fitosanitaria integrata della zucca

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **CMV** - virus del mosaico del cetriolo **ZYMV** - virus del mosaico giallo dello zucchino **WMV1-2** - virus 1 - 2 del mosaico del cocomero **SqMV** – virus a mosaico della zucca	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare concimazioni equilibrate. Distruggere le piante infette. Programmare la coltura lontano da altre suscettibili. Eliminare le infestanti dai bordi degli appezzamenti o in prossimità delle serre. Il controllo in campo di tali virosi, deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a:frangivento, siepi, reti antiafidiche.		
BATTERIOSI **Maculature su foglie e frutti** (*Pseudomonas syringae* pv. *lachrymans*) **Marciume molle** (*Erwinia carotovora* subsp. *carotovora*)	Agronomico: Adottare ampie rotazioni. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare concimazioni equilibrate. Arieggiare le serre. Distruggere le piante infette. Evitare gli eccessi idrici e le lesioni alle piante. Disinfettare gli attrezzi.		
CRITTOGAME **Peronospora** *(Pseudoperonospora cubensis)*	Agronomico: Distruggere i residui della coltura infetti. Sconsigliata l'irrigazione per aspersione. Chimico: Intervenire ai primi sintomi o in caso di condizioni climatiche favorevoli alla malattia.	Azoxystrobin (1) Cyazofamide (2) Fluopicolide + propamocarb(3) Prodotti rameici (4) Zoxamide (5) Metiram (6) Cimoxanil (7)	(1)Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2)Al massimo 3 interventi all'anno. (3)Al massimo 1 intervento all'anno. (4) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno.. (5) Al massimo 3 interventi all'anno. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. (7) Al massimo 2 interventi all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Mal bianco *(Erysiphe cichoracearum - Sphaerotheca fuliginea)*	Agronomico: Gli stessi interventi agronomici previsti per la peronospora. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Zolfo Azoxystrobin (1) Penconazolo (2) Tebuconazolo (2)(5) Bupirimate (7) Myclobutanil (2)(6) Cyflufenamid (3) Trifloxystrobin(1) + tebuconazolo (2)(5) Bicarbonato di potassio(4) Triadimenol(2)+ fluopyram	(1)Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2)Con gli IBE al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3)Al massimo 2 interventi all'anno. (4)Solo in serra. Al massimo 8 interventi all'anno. (5)Tebuconazolo può essere utilizzato una volta all'anno. (6) Miclobutanil può essere utilizzato una volta all'anno. (7) Al massimo 2 interventi all'anno.
Marciumi basali *(Sclerotinia sclerotiorum)*	Agronomico: Ampie rotazioni. Raccolta e distruzione dei residui infetti Accurato drenaggio Concimazioni equilibrate Evitare sesti d'impianto troppo fitti Chimico:	*Coniothyrium minitans* *Trichoderma asperellum+T. atroviride* (1)	(1) Al nassimo 5 interventi annui.
FITOFAGI **Afide delle cucurbitacee** *(Aphis gossypii)*	Chimico: Infestazioni generalizzate o focolai.	Flonicamid (1) Piretrine pure Pirimicarb (2) Azadiractina Acetamiprid (3)	Al massimo 2 interventi annui contro questi fitofagi. (1)Al massimo 2 interventi annui indipendentemente dall'avversità. (2)Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dall'avversità. (3)Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Nottue fogliari (*Autographa gamma, Mamestra brassicae, Helicoverpa armigera, Udea ferrugalis, Spodoptera esigua*)	Chimico: Presenza generalizzata.	*Bacillus thuringiensis* Clorantraniliprole (1) Indoxacarb (2) Emamectina (3) *Helicoverpa armigera* Nucleopoliedrovirus (HaNPV)(4) Etofenprox (5)	(1)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. Autorizzato solo su *Helicoverpa* e *Spodoptera*. (4) Autorizzato solo su *Helicoverpa.* (5)Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ragnetto rosso (*Tetranychus urticae*)	Campionamento: esaminare le foglie, soprattutto di maggiore età, sul 10-15% delle piante da proteggere. Biologico: In serra, con densità di *T. urticae* inferiori a 0,5 individui/foglia, effettuare lanci di 5-6 predatori/mq, a livelli superiori (1-1,5 individui/foglia) effettuare lanci di 6-8 predatori/mq. Tali lanci vanno realizzati soprattutto sulle file esterne, in vicinanza dei pali di sostegno e, in caso di focolai localizzati, concentrandoli nelle aree più infestate. Chimico: Alla presenza di focolai d'infestazione con un inizio di decolorazione delle foglie.	*Phytoseiulus persimilis* *Beauveria bassiana* Exitiazox Etoxazolo Spiromesifen(1) Bifenazate Abamectina Abamectina+ clorantraniliprole Clofentezine	Al massimo 1 intervento all'anno contro questi fitofagi. (1) Solo coltura protetta.
Nematodi galligeni (*Meloidogyne* spp.)	Chimico :	*Bacillus firmus* Estratto d'aglio	Sono presenti nei terreni prevalentemente sabbiosi.

Difesa fitosanitaria integrata della cipolla

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Peronospora** *(Peronospora schleideni, P.destructor)*	Agronomico: Uso limitato dei fertilizzanti azotati. Accurato drenaggio del terreno. Ricorso alle irrigazioni solo nei casi indispensabili. Destinare alla riproduzione solamente bulbi sani. Raccogliere e distruggere i residui delle colture precedenti colpite da peronospora. Chimico: I interventi vanno iniziati quando le condizioni termoigrometriche risultano favorevoli allo sviluppo della peronospora.	Prodotti rameici (6) Benalaxil (1) Metalaxil-M (1) Cimoxanil (2) Azoxystrobin (3) Iprovalicarb (4) Pyraclostrobin (3) + dimetomorf (4) Fluopicolide + propamocarb(5) Metiram (7) Zoxamide (8) Zoxamide + dimetomorf (8)(4)	Prodotti rameici efficaci anche contro la ruggine. (1) Al massimo 2 interventi all'anno con fenilammidi. (2) Al massimo 3 interventi all'anno. (3) Con i QOI al massimo 2 interventi annui indipendentemente dall'avversità. (4) Con i CAA al massimo 3 interventi all'anno. (5) Al massimo un intervento all'anno. Solo pieno campo. (6) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno. (7) Al massimo 3 interventi all'anno. (8) Al massimo 3 interventi all'anno.Solo pieno campo.
Ruggine (*Puccinia porri*)	Agronomico: Scegliere le varietà evitando quelle a maturazione tardiva. Effettuare ampie rotazioni. Distruggere i residui colturali infetti. Chimico: Intervenire alla comparsa delle prime pustole o preventivamente solo su piante in vivaio o sulle colture portaseme.	Prodotti rameici (1) Azoxystrobin (2)	(1)Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno. (2) Con i QOI al massimo 2 interventi annui indipendentemente dall'avversità.
Botrite (*Botrytis squamosa, B. allii*)	Agronomico: Evitare gli eccessi di umidità. Limitare le concimazioni azotate. Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi. Un secondo intervento solo in condizioni di persistente umidità.	Pyrimetanil (1) Cyprodinil +fludioxonil (2) Fenexamide (3) Pyraclostrobin + boscalid (4)	(1)Al massimo 1 intervento per ciclo colturale. (2)Al massimo 2 interventi per ciclo colturale. (3)Al massimo 3 interventi all'anno. (4) Con i QOI al massimo 2 interventi per anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Fusariosi *(Fusarium oxysporum f.sp. cepae)*	Agronomico: Ampi avvicendamenti colturali tali da evitare il ritorno della coltura sullo stesso terreno contaminato per almeno 8-10 anni oppure ricorrere a varietà tolleranti. Impiego di semi e bulbi sicuramente sani. Ricorso a varietà tolleranti. Per prevenire lo sviluppo dei marciumi durante la conservazione è necessario che i bulbi siano bene asciutti quando vengono immagazzinati.		
Malattie da conservazione (*Botrytis* spp., etc.)	Fisico: Immettere aria riscaldata a 30-35°C per 2-3 gg. e successivamente aria fredda per 1-2 gg. in modo da essiccare le tuniche esterne dei bulbi.		
FITOFAGI **Mosca dei bulbi** (*S.univittata, D. platura*)	Chimico: Soglia d'intervento: 2-3% di piante infestate.	Deltametrina (1) Etofenprox (1)	(1) Tra etofenprox e piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Fare attenzione ai formulati specificatamente autorizzati.
Tripide (*Thrips tabaci*)	Chimico: soglia d'intervento: 15-20 individui/pianta.	Alfacipermetrina (1) Lambdacialotrina (1)(3)(4) Cipermetrina (1) Deltametrina (1) Betaciflutrin (1)(3) Spinosad (2)	Al massimo 3 interventi all'anno contro questa avversità. (1) Tra etofenprox e piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2)Al massimo 3 interventi all'anno. (3)Non ammesso in serra. (4)Lambdacialotrina può essere impiegata 1 sola volta all'anno.
Nematodi *(Ditylenchus dipsaci)*	Agronomico: Uso di seme o di piante esenti dal nematode.		

Difesa fitosanitaria integrata del cece

Ammessa solo la concia delle sementi

Difesa fitosanitaria integrata della cicerchia

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI **Afidi** (*Aphis fabae*)	Chimico: Alla comparsa delle prime colonie in accrescimento	Acetamiprid (1)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno

Difesa fitosanitaria integrata del fagiolino

AVVERSITA'	CRITERI DA INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERIOSI **Maculatura alonata** (*Pseudomonas syringae* pv. *phaseolicola*) **Maculatura comune**, (*Xanthomonas campestris* pv. *phaseoli*)	Agronomico: Impiego di seme controllato. Ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni). Concimazioni azotate e potassiche equilibrate. Eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata. E' sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici. Varietà tolleranti. Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici (1)	(1) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno.
CRITTOGAME **Rizottoniosi** (*Rhizoctonia solani*) **Fusariosi** (*Fusarium* spp.)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Adottare ampie rotazioni. Scegliere varietà resistenti. Distruggere i residui colturali infetti. Chimico: Concia delle sementi.	*Trichoderma asperellum*+ *T.gamsii* (1)	(1)Solo Rizoctonia.
Antracnosi *(Colletotrichum lindemuthianum)*	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Adottare ampie rotazioni. Scegliere varietà resistenti. Distruggere i residui colturali infetti. Chimico: L'intervento è indispensabile solo nelle colture da seme; per quelle da consumo lo è solo in caso di piogge persistenti o di elevata umidità.	Prodotti rameici (1) Cyprodinil+ fludioxonil (2)	I prodotti rameici sono efficaci anche contro le batteriosi. (1) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ruggine (*Uromyces appendiculatus*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Adottare ampie rotazioni. Scegliere varietà resistenti. Distruggere i residui colturali infetti. Chimico: Intervenire solo in presenza di sintomi.	Prodotti rameici (1) Azoxystrobin (2)	Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Muffa grigia (*Botrytis cinerea*)	Agronomico: Evitare lesioni alle piante. Evitare semine troppo fitte; Limitare le concimazioni azotate. Chimico:	*Pythium oligandrum M1* Fenexamid (1)(4) Pirimetanil (2)(1) Cyprodinil+ fludioxonil (3)	(1) Autorizzato solo in serra. (2) Al massimo 2 interventi all'anno. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
FITOFAGI **Afidi** *(Aphis fabae)*	Chimico: Alla comparsa delle prime colonie.	Piretrine pure Pirimicarb (1) Cipermetrina (2) Betaciflutrin (2)(5)(6) Imidacloprid (3)(7) Acetamiprid (3) Spirotetramat (4)	Al massimo 2 interventi l'anno contro questa avversità. Gli afidi oltre che provocare danni diretti sono potenziali vettori di virosi. (1)Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dal fitofago. (2) Con i piretroidi al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (3) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentementee dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. Solo in coltura protetta. (5) Non ammesso in coltura protetta: (6) Al massimo due interventi all'anno. (7) Solo coltura protetta.
Nottue terricole (*Agrotis* spp.)	Chimico: Intervenire in presenza di infestazione diffusa e se le larve non sono ancora scese in profondità.	Deltametrina(1) Zetacipermetrina (1)	(1)Con i formulati granulari al massimo un intervento per ciclo.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ragnetto rosso *(Tetranychus urticae)*	Campionamento: esaminare 100 foglie sul 10-15% delle piante da proteggere a partire dalla pre-fioritura. Chimico: Soglia d'intervento: 2-3 forme mobili per foglia.	Abamectina Exitiazox Fenpiroximate Pyridaben (1) Spiromesifen (1)	E' ammesso 1 intervento all'anno contro questa avversità. (1) Autorizzato solo in coltura protetta.
Mosca (*Delia platura*)	Agronomico: Effettuare semine superficiali e non precoci. Chimico: Intervenire in un unico intervento subito dopo la semina	Teflutrin (1)	(1) Non ammesso in serra.
Nottue fogliari (*Mamestra oleracea, Polia pisi, Autographa gamma, Heliotis armigera, Spodoptera* spp.)	Chimico : Soglia di intervento: Presenza accertata	Cipermetrina (1) Deltametrina (1) (4) Lambdacialotrina (1)(3)(8) Zetacipermetrina (1) Betaciflutrin (1)(3)(6) Etofenprox (1)(7) Emamectina (2)(3) Clorantraniliprole (5)	(1) Con i piretroidi al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Ammesso solo contro *Autographa*. (3) Non ammesso in coltura protetta. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo due interventi all'anno. (7) Etofenprox può essere utilizzato una sola volta all'anno. (8) Lambdacialotrina può essere utilizzata una sola volta all'anno.
Piralide del mais *(Ostrinia nubilalis)*	Chimico: intervenire nelle zone soggette ad infestazione, dalla fase di formazione del baccello fino in prossimità della raccolta.	*Bacillus thuringiensis* Etofenprox (1)(8) Deltametrina (1) (5) Zetacipermetrina (1) Cipermetrina (1) Lambdacialotrina (1)(3)(9) Betaciflutrin (1)(3)(7) Spinosad (2) Emamectina (3) (4) Clorantraniliprole (6)	(1) Con i piretroidi al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno. (3) Non ammesso in serra. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo due interventi all'anno. (8) Etofenprox può essere utilizzato una sola volta all'anno. (9) Lambdacialotrina può essere utilizzata una sola volta all'anno.

Difesa fitosanitaria integrata del fagiolo

AVVERSITA'	CRITERI DA INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERI **Maculatura alonata** (*Pseudomonas syringae* pv. *phaseolicola*) **Maculatura comune**, (*Xanthomonas campestris* pv. *phaseoli*)	Agronomico: Impiego di seme controllato. Ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni). Concimazioni azotate e potassiche equilibrate. Eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata. E' sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici. Varietà tolleranti. Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici (1)	(1) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno.
CRITTOGAME **Antracnosi** (*Colletotrichum lindemuthianum*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Adottare ampie rotazioni. Scegliere varietà resistenti. Distruggere i residui colturali infetti. Chimico: L'intervento è indispensabile solo nelle colture da seme; per quelle da consumo lo è solo in caso di piogge persistenti o di elevata umidità.	Prodotti rameici (1)	(1) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno.
Ruggine *(Uromyces appendiculatus)*	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Adottare ampie rotazioni. Scegliere varietà resistenti. Distruggere i residui colturali infetti. Chimico: Intervenire solo in presenza di sintomi.	Prodotti rameici (1) Azoxystrobin (2)	(1) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno. (2)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Muffa grigia *(Botrytis cinerea)*	Agronomico: Evitare lesioni alle piante. Evitare semine troppo fitte. Limitare le concimazioni azotate. Chimico:	Cyprodinil+fludioxonil (1)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Oidio *(Erisyphe spp.)*	Chimico:	Azoxystrobin + difenoconazolo (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Rizottoniosi (*Rhizoctonia solani*) **Fusariosi** (*Fusarium* spp.)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Adottare ampie rotazioni. Scegliere varietà resistenti. Distruggere i residui colturali infetti. Chimico: Concia delle sementi.	*Trichoderma asperellum* + *T.gamsii* (1)	(1) Solo su Rizoctonia.
FITOFAGI **Afidi** *(Aphis fabae)*	Chimico: Alla comparsa delle prime colonie.	Piretrine pure Pirimicarb (1) Imidacloprid (2)(6) Acetamiprid (2) Spirotetramat (3) Alfacipermetrina (4) Cipermetrina (4)(5) Deltametrina (4) Betaciflutrin(4)(5)	Gli afidi oltre che provocare danni diretti sono potenziali vettori di virosi. Al massimo 2 interventi annui contro questi fitofagi. (1)Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dal fitofago. (2)Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dal fitofago. (3)Al massimo 2 interventi all'anno. Solo in coltura protetta. (4)Con i piretroidi al massimo 2 interventi per anno indipendentemente dall'avversità. (5)Non ammesso in coltura protetta. (6)Solo coltura protetta.
Nottue terricole *(Agrotis spp.)*	Chimico: Intervenire in presenza di infestazione diffusa e se le larve non sono ancora scese in profondità.	Teflutrin (1)	(1)Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dal fitofago in modo localizzato e solo in pieno campo.
Mosca (*Delia platura*)	Agronomico: Effettuare semine superficiali e non precoci. Chimico: Intervenire in un unico intervento subito dopo la semina.	Teflutrin	
Ragnetto rosso (*Tetranychus urticae*)	Adottare strategie di difesa che non favoriscano lo sviluppo dell'avversità.		

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue fogliari (*Mamestra oleracea, Polia pisi, Autographa gamma)*	Chimico: Soglia: Infestazione diffusa	Spinosad (1) Emamectina (2) Cipermetrina (3)(4) Betaciflutrin (3)(4)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno. Ammesso solo contro *Mamestra*. (2) Al massimo 2 interventi all'anno. Ammesso solo contro *Autographa*. (3) Con i piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Non ammesso in coltura protetta.

Difesa fitosanitaria integrata della lenticchia

Ammessa solo la concia delle sementi

Difesa fitosanitaria integrata del finocchio

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERIOSI **Marciumi molli** (*Pseudomonas marginalis* pv. m*arginalis;Erwinia carotovora* subsp. *carotovora*	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare ampie rotazioni colturali con cereali per almeno 2 anni. Effettuare concimazioni azotate equilibrate. Evitare ristagni idrici e scarso drenaggio. Adottare la pacciamatura in plastica. Adottare l'irrigazione localizzata (in serra). Asportare e distruggere i residui infetti. Chimico: Intervenire solo alla comparsa dei sintomi ed all'ingrossamento del grumolo.	Prodotti rameici (1)	(1) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno.
CRITTOGAME **Peronospora** (*Plasmopara niveai*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare ampie rotazioni colturali. Effettuare concimazioni equilibrate. Asportare e distruggere i residui infetti. Chimico: Intervenire solo alla comparsa dei sintomi ed alla presenza di condizioni climatiche predisponenti.	Prodotti rameici (1)	(1) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno.
Fitoftora (*Phytophthora syringae*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare ampie rotazioni colturali. Effettuare concimazioni equilibrate. Asportare e distruggere i residui infetti. Chimico: Intervenire solo alla comparsa dei sintomi ed alla presenza di condizioni climatiche predisponenti.	Prodotti rameici (1)	(1) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Sclerotinia (*Sclerotinia sclerotiorum, S. minor*)	Agronomico: Effettuare ampie rotazioni colturali. Adottare basse densità d'impianto. Effettuare concimazioni azotate equilibrate. Evitare ristagni idrici. Asportare e distruggere le piante infette. Chimico:intervenire alla presenza di condizioni climatiche predisponenti prima della rincalzatura.	*Coniothyrium minitans* *Trichoderma* spp. Cyprodinil +fludioxonil (1)	(1)Al massimo 2 interventi per stagione.
Alternaria *(Alternaria dauci)*	Agronomico: Effettuare ampi avvicendamenti. Impiego di seme sano o conciato. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Prodotti rameici (1)	(1) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno.
Oidio *(Erysihe umbrelliferarum)*	Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Zolfo	
Ramularia (*Ramularia foeniculi*)	Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Difenconazolo (1)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità.
Moria delle piantine (*Pythium* spp.)	Agronomico: Effettuare ampie rotazioni colturali.	*Trichoderma* spp.	
Rizottoniosi (*Rhizoctonia solani*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Evitare ristagni idrici. Allontanare e distruggere le piante infette.	*Trichoderma* spp.	
FITOFAGI **Afidi** *(Dysaphis foeniculus, D. apiifolia,D. crataeg H.foenuculi,Cavariella aegopodi)*	Chimico: Intervenire in presenza di infestazioni diffuse.	Lambdacialotrina (1) Piretrine pure	(1)Al massimo 1 intervento con i piretroidi indipendentemente dall'avversità. Prodotti efficaci anche nei confronti dei miridi.
Elateridi (*Agriotes spp.*)	Agronomico: Lavorare il terreno in superficie nel periodo dell'ovideposizione (Maggio). Chimico: In caso di accertata presenza trattare il terreno in pre-semina o pre-trapianto localizzato lungo la fila	Teflutrin (1)	(1)Al massimo 1 intervento annuo localizzato alla semina.
Nottue fogliari (*Agrotis* spp. *Mamestra brassicae*)	Chimico: In presenza di infestazione diffusa.	*Bacillus thuringiensis* Spinosad (1)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno.

Difesa fitosanitaria integrata della lattuga in pieno campo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **CMV** - virus del mosaico del cetriolo **LeMV** - virus del mosaico della lattuga	Agronomico: Programmare la coltura lontano da altre suscettibili. Eliminare le erbe infestanti dai bordi degli appezzamenti. Limitare le concimazioni azotate. Anticipare o ritardare l'epoca di semina o trapianto in modo da evitare i periodi di intensa attività migratoria degli afidi. Distruggere le piante infette. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Il controllo in campo di tali virosi, deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a: - frangivento; - siepi; - pacciamatura.		
BATTERIOSI **Marciumi e necrosi** *(Pseudomonas cichorii, Erwinia carotovora* subsp. *carotovora)*	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Limitare le concimazioni azotate e le irrigazioni (da evitare le irrigazioni a pioggia). Adottare ampie rotazioni. Chimico: Intervenire solo in presenza di infezioni.	Prodotti rameici (1)	(1) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Peronospora** (*Bremia lactucae*)	Agronomico: Distruggere i residui colturali infetti. Adottare ampie rotazioni. Evitare semine o trapianti troppo fitti. Favorire il drenaggio del suolo. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi ed in presenza di condizioni favorevoli all'infezione.	*Bacillus amyloliquefaciens* (8) Laminarina Prodotti rameici (11) Fosetil Al Metalaxil (1)+ rame (11) Metalaxil-M (1) + rame(11) Cimoxanil (2) Propamocarb (3) Iprovalicarb (5) Azoxystrobin (4) Azoxystrobin (4)+ difenoconazolo (12) (Fenamidone + Fosetil Al)(4)(6) Mandipropamide (5) Pyraclostrobin (4) + dimetomorf (5) Ametoctradina(7) +dimetomorf (5) Ametoctradina (7)+ metiram(13) Fluopicolide+ propamocarb (9) Amisulbrom (10) Metiram (13)	Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità. I prodotti rameici sono efficaci anche contro le Batteriosi. (1) Con le fenilammidi al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale. (3) Al massimo due interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (4) Con QOI al massimo 1 intervento per anno indipendentemente dall'avversità. (5) Con i CAA al massimo 1 intervento per ciclo, massimo 4 all'anno. (6) Al massimo 3 interventi all'anno. (7) Al massimo due interventi all'anno. (8) Al massimo 6 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (9) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (10) Al massimo 3 interventi all'anno. (11) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno.. (12) Il difenoconazolo non può essere complessivamente usato più di 1 volta all'anno. (13) Con i ditiocarbammati al massimo 3 interventi all'anno.
Oidio (*Erysiphe cichoracearum*)	Chimico:	Zolfo Azoxystrobin (1)	(1) Con QOI al massimo 1 intervento per anno indipendentemente dall'avversità.
Marciume del colletto *(Rhizoctonia solani)*	Agronomico: Ampi avvicendamenti colturali; Impiego di semi o piantine sane; Uso limitato dei fertilizzanti azotati; Accurato drenaggio del terreno; Ricorso alle irrigazioni solo nei casi indispensabili. Chimico: Interventi al terreno.	*Trichoderma asperellum* *Trichoderma gamsii*	

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Marciume basale (*Sclerotinia sclerotiorum.* *S. minor, Botrytis cinerea*)	Agronomico: Utilizzare varietà poco suscettibili. Eliminare i residui di piante infette. Arieggiare i tunnel. Evitare semine o trapianti troppo fitti. Fisico: Solarizzazione. Chimico: Effettuare interventi alla base delle piante durante le prime fasi vegetative.	*Pythium oligandrum M1* *Coniothyrium minitans* (3) *Bacillus subtilis* (6)(3) *Bacillus amyloliquefaciens* (7*)* *Trichoderma asperellum+T.atroviride*(10)(3) Pyrimetalin (1) (5) Cyprodinil+fludioxonil (2) Pyraclostrobin + boscalid (4)(11) Fenexamid (8) Trifloxytrobin+ fluopyram (4)(9)(3)(11) Penthiopyrad (11)(12)	Contro questa avversità al massimo 2 interventi per ciclo colturale. (1)Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2)Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (3)Registrato solo per *Sclerotinia*. (4)Con QOI al massimo 1 intervento per anno. (5)Autorizzato solo su botrite. (6)Al massimo 4 interventi all'anno. (7)Al massimo 6 interventi all'anno. (8)Al massimo due interventi all'anno. (9) Al massimo 1 intervento all'anno. (10) Al massimo 5 interventi all'anno. (11) Con SDHI al massimo un intervento all'anno. (12)Al massimo 1 intervento all'anno.
Moria delle piantine (*Pythium* spp.)	Chimico: Effettuare interventi alla base delle piante durante le prime fasi vegetative.	*Trichoderma* spp. Propamocarb (1)	(1) Al massimo due interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità.
Antracnosi della lattuga (*Marssonina panattoniana*)	Agronomico: Utilizzare seme sano e certificato o piantine provenienti da vivai autorizzati. Eliminare i residui colturali infetti attraverso la bruciatura. Chimico:	Prodotti rameici (1)	(1) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI **Afidi** *(Nasonovia ribis nigri,* *Myzus persicae,* *Uroleucon sonchi,* *Acyrthosiphon lactucae)*	Biologico: In serra lanciare *Aphidius colemani* (0.5/mq) e *Aphidoletes aphidimyza* (1/mq). Campionamento: visionare 50 piante/100mq. Chimico: Intervenire se più del 50% delle piante sono infestate da colonie dell'Afide delle cucurbitacee. Intervenire se più del 10% delle piante sono infestate da altre colonie afidiche. In presenza di focolai di piante virosate la soglia si abbassa comunque all'1%.	*Aphidius colemani* *Aphidoletes aphidimyza* *Beauveria bassiana* Azadiractina Piretrine pure Deltametrina (1) (5) Tau-Fluvalinate (1) (2) Lambdacialotrina (1) (9) Zetacipermetrina (1) Alfacipermetrina (1) Imidacloprid (3) Thiamethoxan (3)(6) Acetamiprid (3) (7) Pirimicarb (4) Spirotetramat (8)	Al massimo 3 interventi per ciclo colturale contro questa avversità. (1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno. (3) Al massimo 1 intervento con neonicotinoidi per ciclo indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 3 interventi all'anno. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. (7) Al massimo due interventi all'anno. (8) Al massimo due interventi all'anno. Non autorizzato su *U. sonchi, Acyrthosiphon lactucae.* (9) Lambdacialotrina non può essere più di tre volte all'anno.
Nottue fogliari (*Autographa gamma,* *Helicoverpa armigera,* *Spodoptera littoralis* ecc.)	Chimico: Intervenire in presenza di infestazioni generalizzate. Nelle varietà come Trocadero, Iceberg ecc. intervenire prima che le foglie si chiudano.	*Bacillus thuringiensis* Azadiractina Alfacipermetrina (1) Deltametrina (1) (8) Zetacipermetrina (1) Lambdacialotrina (1)(12) Metaflumizone (2) Etofenprox (3) Spinosad (4) Indoxacarb (5) Emamectina (6) Clorantraniliprole (7) *Spodoptera littoralis* Nucleopoliedrovirus (SpliNPV)(9) *Helicoverpa armigera* Nucleopoliedrovirus(HaNPV)(10) Metossifenozide (11)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno. (3) Etofenprox non può essere più di una volta all'anno. (4) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Prodotti efficaci anche nei confronti dei Miridi. (5) Al massimo 3 interventi all'anno. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. Autorizzato solo su *Spodoptera*. (7)Al massimo 2 interventi all'anno. Non autorizzato su *Autographa gamma*. (8) Al massimo 3 interventi all'anno. (9) Autorizzato solo su *Spodoptera littoralis.* (10) Autorizzato solo su *Helicoverpa armigera* . (11) Al massimo un intervento all'anno. Autorizzato solo su *Spodoptera littoralis* e *Helicoverpa armigera*. (12) Lambdacialotrina non può essere più di tre volte all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue terricole (*Agrotis* spp.*)*	Chimico: Infestazione generalizzata.	Alfacipermetrina (1) Deltametrina (1) (2) Zetacipermetrina (1)	(1)Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2)Al massimo 3 interventi all'anno. Prodotti efficaci anche nei confronti dei Miridi. Affinchè i prodotti siano efficaci devono essere distribuiti prima che la vegetazione copra l'interfila.
Elateridi (*Agriotes* spp.)	Chimico: Infestazione generalizzata accertata mediante specifici monitoraggi**.**	Teflutrin Zetecipermetrina Lambdacialotrina(1)	Impiegabili prima di trapiantare la lattuga qualora sul ciclo colturale precedente siano stati osservati danni. (1) Lambdacialotrina non può essere più di tre volte all'anno.
Tripidi *(Thrips* spp.*,Frankliniella occidentalis)*	Chimico:	Acrinatrina (1) Lambdacialotrina (1)(4) Spinosad (2) Abamectina (3) Etofenprox (5) Acetamiprid (6)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento per ciclo indipendentemente dall'avversità. (4) Lambdacialotrina non può essere più di tre volte all'anno. (5)Etofenprox non può essere più di una volta all'anno. (6)) Al massimo 1 intervento con neonicotinoidi per ciclo indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Miridi *(Lygus rugulipennis)*	Agronomici: Evitare lo sfalcio dei fossi e dei prati adiacenti le colture nel periodo Luglio-Agosto. Chimico: Soglia : Presenza.	Etofenprox (1)(2)	Insetto particolarmente dannoso su lattughe suscettibili ("Iceberg" e "Romana") (1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2)Etofenprox non può essere più di una volta all'anno.
Minatrice fogliare (*Liriomyza* spp.)	Posizionare le trappole cromotropiche per monitorare gli adulti. In pieno campo, solo con temperature superiori ai 10°C. Biologico: alla presenza degli adulti, in serra: Lanciare 0,1-0,2 individui/mq del *Diglyphus isaea*, ripetendo il lancio qualora la parassitizzazione risultasse insufficiente. Chimico: In pieno campo intervenire alla presenza degli adulti. In serra intervenire in caso di gravi infestazioni non controllate dagli ausiliari.	*Diglyphus isaea* Azadiractina Spinosad (1) Abamectina (2)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità.
Lumache e Limacce *(Limax* spp., *Helix* spp.)	Chimico: Interventi serali con esche avvelenate sulle fasce perimetrali.	Metaldeide esca Fosfato ferrico	Con attacchi sui bordi dell'appezzamento effettuare la distribuzione sulla fascia interessata.
Nematodi *(Meloidogyne spp.)*	Agronomico: Utilizzo di panelli di semi di brassica (1)	*Paecilomyces lilacinus* Estratto d'aglio	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interramento a 15-20 cm e bagnatura successiva.
Afidi **Elateridi**	Chimico: Immersione delle piantine prima del trapianto	Thiametoxam (1)	(1) Da effettuarsi prima del trapianto.

Difesa fitosanitaria integrata dell'indivia riccia

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERIOSI **Marciumi e necrosi** *(Pseudomonas cichorii, Erwinia carotovora)*	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Limitare le concimazioni azotate e le irrigazioni (da evitare le irrigazioni a pioggia). Adottare ampie rotazioni. Chimico: Intervenire solo in presenza di infezioni.	Prodotti rameici (1)	(1) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno..
CRITTOGAME **Peronospora** (*Bremia lactucae*)	Agronomico: Distruggere i residui colturali infetti. Adottare ampie rotazioni. Evitare semine o trapianti troppo fitti. Favorire il drenaggio del suolo. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi ed in presenza di condizioni favorevoli all'infezione.	*Bacillus amyloliquefaciens* (5) Prodotti rameici (6) Azoxystrobin (1) (2) Iprovalicarb + rame (2)(3) Metalaxyl M + rame (2)(4) Fenamidone+fosetyl Al (1) Fosetyl Al (7) Dimetomorf+rame (7)	Al massimo 2 interventi per ciclo colturale contro questa avversità. (1) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Non ammesso in serra. (3) Al massimo 1 intervento all'anno. (4) Al massimo un intervento per ciclo colturale. (5) Al massimo 6 interventi all'anno. (6) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno.. (7) Al massimo 2 interventi all'anno.
Antracnosi *(Colletotrichum dematium f.sp. spinaciae)*	Agronomico: Impiego di seme sano o conciato. Ampi avvicendamenti colturali. Ricorrere a varietà poco suscettibili. Chimico: In presenza di attacchi precoci interventi tempestivi.	Prodotti rameici (1)	(1) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Marciume basale (*Sclerotinia sclerotiorum.* *S. minor, Botrytis cinerea*)	Agronomico: Utilizzare varietà poco suscettibili. Eliminare i residui di piante infette. Arieggiare i tunnel. Evitare semine o trapianti troppo fitti. Fisico: Solarizzazione. Chimico: Effettuare interventi alla base delle piante durante le prime fasi vegetative.	*Pythium oligandrum* M1 *Trichoderma asperellum*+ *T. atroviride* (6) *Bacillus amyloliquefaciens* (1)(5) *Coniothyrium minitans* (1) Cyprodinil + fludioxonil (2) Fenexamid (4) Pyraclostrobin + boscalid (3)	Contro questa avversità al massimo 3 interventi per ciclo colturale. (1) Registrato solo per le *Sclerotinie*. (2) Al massimo 2 interventi all'anno. (3) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo due interventi all'anno. (5) Al massimo 6 interventi all'anno. (6) Al massimo 5 interventi all'anno. Solo contro Sclerotinia.
Moria delle piantine (*Pythium* spp.)	Agronomico: Evitare ristagni idrici. Effettuare avvicendamenti ampi. Chimico :	*Trichoderma* spp. Propamocarb + fosetil Al (1)	(1) Interventi ai semenzai.
Oidio *(Erysiphe cichoracearum)*	Agronomico: Sesti d'impianto ampi. Chimico: soglia: alla comparsa dei primi sintomi.	Zolfo Azoxystrobin (1) (2)	(1) Non ammesso in serra. (2) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Antracnosi della lattuga (*Marssonina panattoniana*)	Agronomico: Utilizzare seme sano e certificato o piantine provenienti da vivai autorizzati. Eliminare i residui colturali infetti attraverso la bruciatura. Chimico:	Prodotti rameici (1)	(1)Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI **Afidi:** **Afide verde del pesco** (*Myzus persicae*) **Afide rosato** (*Macrosiphum euphorbiae*) **Afide delle cucurbitacee** (*Aphis gossypii*) **Afide del ribes nero** (*Nasonovia ribis nigri*) **Afidone verdastro delle lattughe** (*Acyrthosiphon lactucae*)	Biologico: In serra lanciare *Aphidius colemani* (0.5/mq) e *Aphidoletes aphidimyza* (1/mq). Campionamento: visionare 50 piante/100mq. Chimico: alla comparsa delle prime infestazioni.	Piretrine pure *Aphidius colemani* *Aphidoletes aphidimyza* *Beauveria bassiana* Azadiractina Imidacloprid (1)(7) Thiametoxam (1)(4) Acetamiprid (1) (5) Lambdacialotrina (2) Pirimicarb (3) Spirotetramat (6) Cipermetrina (2)(8)	Al massimo 2 interventi per ciclo colturale contro questa avversità. (1) Con neonicotinoidi al massimo 3 interventi all'anno. Al massimo 1 intervento per ciclo colturale, 2 per cicli colturali oltre i 120 giorni; 90 gg per estirpi anticipati. (2) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretrodi indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. Non autorizzato su *Macrosiphum euphorbiae, Aphis gossypii e Acyrthosiphon lactucae.* (7) Al massimo un intervento all'anno. (8) Solo pieno campo.
Nottue fogliari (*Autographa gamma, Heliothis armigera, Spodoptera litoralis* ecc.)	Chimico: intervenire in presenza di focolai di infestazioni.	*Bacillus thuringiensis* Azadiractina Etofenprox (1) Zetacipermetrina (2) Lambdacialotrina (2) Spinosad (3) Indoxacarb (4) Emamectina (5) Clorantraniliprole (6) Cipermetrina (2)(7)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con i piretroidi al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.Solo in serra. (4) Al massimo 3 interventi annui. Non autorizzato su *Autographa gamma.* (5) Al massimo 2 interventi all'anno. Autorizzato solo su *Spodoptera*. Solo in pieno campo. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. (7) Solo pieno campo.
Miridi *(Lygus spp.)*	Chimico:	Tau-fluvalinate(1)	(1) Con i piretroidi al massimo 2 interventi l'anno. Solo pieno campo.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue terricole *(Agrotis spp.*)			
Elateridi (*Agriotes* spp.)	Chimico:	Lambdacialotrina (2)(1) Teflutrin Zetacipermetrina	(1)Non ammesso in coltura protetta. (2) Lambdacialotrina può essere utilizzata una sola volta all'anno.
Minatrice fogliare *(Liriomyza huidobrensis, Liriomyza trifolii)*	Posizionare le trappole cromotropiche per monitorare gli adulti. In pieno campo, solo con temperature superiori ai 10°C. Biologico: alla presenza degli adulti, in serra: Lanciare 0,1-0,2 individui/mq del *Diglyphus isaea*, ripetendo il lancio qualora la parassitizzazione risultasse insufficiente. Chimico: In pieno campo intervenire alla presenza degli adulti.	*Diglyphus isaea* Azadiractina Spinosad (1)	(1)Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dal fitofago. Solo in serra.
Tripidi *(Thripis tabaci, Frankliniella occidentalis)*	Chimico: Soglia: presenza.	Acrinatrina (1)(4) Lambdacialotrina (5) Spinosad (2) Abamectina (3) Etofenprox (5) Tau-fluvalinate(6)(5) Cipermetrina (5)(6)	(1) Al massimo 1 intervento nel numero complessivo di 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.Solo in serra. (3) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (4) Non ammesso in coltura protetta (5)Tra etofenprox e piretroidi al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (6) Solo pieno campo.
Lumache e Limacce *(Helix* spp.*, Limax* spp.*)*	Chimico: Interventi serali con esche avvelenate sulle fasce perimetrali.	Metaldeide esca Fosfato ferrico	

Difesa fitosanitaria integrata dell'indivia scarola

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERIOSI **Marciumi e necrosi** *(Pseudomonas cichorii, Erwinia carotovora)*	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Limitare le concimazioni azotate e le irrigazioni Adottare ampie rotazioni. Chimico: Intervenire solo in presenza di infezioni.	Prodotti rameici (1)	(1) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno.
CRITTOGAME **Peronospora** (*Bremia lactucae*)	Agronomico: Distruggere i residui colturali infetti. Adottare ampie rotazioni. Evitare semine o trapianti troppo fitti. Favorire il drenaggio del suolo. Uso di varietà resistenti. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi ed in presenza di condizioni favorevoli all'infezione.	*Bacillus amyloliquefaciens* (7) Prodotti rameici (9) Azoxystrobin (1) (6) Iprovalicarb + rame (2)(6) Mandipropamide (3) Metalaxyl M + rame (5) (6) Fenemidone+fosetyl Al (1) Fosetyl Al (8) Dimetomorf+ rame (10)	Al massimo 2 interventi per ciclo colturale contro questa avversità. (1) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale. (3) Con i CAA al massimo 2 interventi per ciclo colturale in pieno campo e al massimo 1 in serra, massimo 4 all'anno. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale. (6) Non autorizzato in serra. (7) Al massimo 6 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo 3 interventi all'anno. (9) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno.. (10) Al massimo 2 interventi all'anno.
Marciume basale (*Sclerotinia sclerotiorum. S. minor, Botrytis cinerea*)	Agronomico: Utilizzare varietà poco suscettibili. Eliminare i residui di piante infette. Arieggiare i tunnel. Evitare semine o trapianti troppo fitti. Fisico: Solarizzazione. Chimico: Effettuare interventi alla base delle piante durante le prime fasi vegetative.	*Pythium oligandrum M1* *Bacillus amyloliquefaciens* (3)(4) *Coniothyrium minitans* (3) *Trichoderma asperellum*+ *T. atroviride* (8)(3) Cyprodinil + fludioxonil (1) Pyraclostrobin + boscalid (2)(6) Fenexamid (5) Pirimetanil (7)	Al massimo 3 interventi per ciclo contro questa avversità. (1) Al massimo 2 interventi all'anno. (2)Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3)Autorizzato solo su *Sclerotinia*. (4)Al massimo 6 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5)Al massimo due interventi all'anno. (6)Non ammesso in serra.Al massimo 1 intervento all'anno. (7) Al massimo due interventi all'anno. (8) Al massimo 5 interventi all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Moria delle piantine (*Pythium* spp.)	Agronomico: Evitare ristagni idrici. Effettuare avvicendamenti ampi. Chimico:	*Trichoderma spp.* Propamocarb + fosetil Al (1)	(1) Interventi ai semenzai.
Antracnosi della lattuga (*Marssonina panattoniana*)	Agronomico: Utilizzare seme sano e certificato o piantine provenienti da vivai autorizzati. Eliminare i residui colturali infetti attraverso la bruciatura. Chimico:	Prodotti rameici(1)	(1)Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno.
Oidio *(Erysiphe cichoracearum)*	Agronomico: Sesti d'impianto ampi Chimico: Comparsa primi sintomi	Zolfo Azoxystrobin (1) (2)	(1) Non ammesso in serra. (2) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Antracnosi (*Colletotrichum dematium f.sp. spinaciae)*	Agronomico: Impiego di seme sano o conciato Ampi avvicendamenti colturali Ricorrere a varietà poco suscettibili Chimici: In presenza di attacchi precoci interventi tempestivi	Prodotti rameici(1)	(1)Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno.
FITOFAGI **Afide verde del pesco** (*Myzus persicae*) **Afide delle cucurbitacee** (*Aphis gossypii*) **Afide del ribes nero** (*Nasonovia ribis nigri*) **Afidone verdastro delle lattughe** (*Acyrthosiphon lactucae*)	Biologico: In serra lanciare *Aphidius colemani* (0.5/mq) e *Aphidoletes aphidimyza* (1/mq). Campionamento: visionare 50 piante/100mq. Chimico: Alla comparsa delle prime infestazioni.	*Aphidius colemani* *Aphidoletes aphidimyza* Piretrine pure Azadiractina Imidacloprid (1) (5) Thiametoxam (1) (3) Acetamiprid (1) (4) Lambdacialotrina (2) Spirotetramat (6)	Al massimo 2 interventi per ciclo colturale contro questa avversità. (1) Con neonicotinoidi al massimo 3 interventi all'anno. Al massimo 1 intervento per ciclo colturale, 2 per cicli colturali oltre i 120 giorni; 90 gg per estirpi anticipati. (2) Tra etofenprox e i piretroidi al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Al massimo 1 intervento all'anno. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. Non autorizzato su *Aphis gossypii e Acyrthosiphon lactucae*.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue fogliari (*Autographa gamma, Heliothis armigera, Spodoptera littoralis* ecc.)	Chimico: Intervenire in presenza di focolai di infestazioni.	*Bacillus thuringiensis* Azadiractina Lambdacialotrina (1) Etofenprox (2) Spinosad (4) Emamectina (5) Indoxacarb (6) Clorantraniliprole (3)	(1) Tra etofenprox e i piretroidi al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. Non autorizzato su *Authographa gamma.* (4) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Solo in serra. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. Autorizzato solo su *Spodoptera*. Solo in pieno campo. (6) Al massimo 3 interventi all'anno. Non autorizzato su *Authographa gamma.*
Miridi *(Lygus* spp.*)*	Chimico:	Tau-fluvalinate (1) (2)	(1) Con i piretroidi al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Solo pieno campo.
Tripidi *(Thripis tabaci, Frankliniella occidentalis)*	Chimico: Soglia: presenza.	Acrinatrina (1)(4) Lambdacialotrina (5) Spinosad (2) Abamectina (3) Etofenprox (5) Tau-fluvalinate (6)(5)	(1) Al massimo 1 intervento nell'ambito dei 2 previsti per ciclo colturale con i piretroidi, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Solo in serra. (3) Al massimo due interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (4) Non ammesso in coltura protetta. (5) Tra etofenprox e i piretroidi al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (6) Solo pieno campo.
Elateridi (*Agriotes* spp.)	Chimico: Immersione delle piantine prima del trapianto.	Thiametoxam (1) Lambdacialotrina (2) Teflutrin Zetacipermetrina	(1)Da effettuarsi prima del trapianto. (2)Non ammesso in coltura protetta.
Lumache e Limacce *(Helix* spp.*, Limax* spp.*)*	Chimico: Interventi serali con esche avvelenate sulle fasce perimetrali.	Metaldeide esca Fosfato ferrico	

Difesa fitosanitaria integrata della melanzana

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **CMV** - virus del mosaico del cetriolo **AMV** - virus del mosaico dell'erba medica **TSWV** - Virus dell'avvizzimento maculato del pomodoro	Agronomico: Programmare la coltura lontano da altre suscettibili. Eliminare le erbe infestanti dai bordi degli appezzamenti o in prossimità dei tunnel. Limitare le concimazioni azotate. Distruggere le piante infette. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Il controllo in campo di tali virosi, deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a: frangivento; siepi; reti antiafidiche; pacciamatura.		
CRITTOGAME **Muffa grigia** (*Botrytis cinerea*)	Agronomico: Evitare lesioni a foglie e frutti. Evitare gli impianti eccessivamente fitti. Arieggiare opportunamente gli ambienti protetti. Effettuare l'irrigazione per manichetta forata. Eliminare e bruciare ai primi sintomi gli organi colpiti. Chimico: In presenza di condizioni meteorologiche predisponenti o ai primissimi sintomi.	*Bacillus amyloliquefaciens*(5) *Bacillus subtilis* (6) Cyprodinil+ fludioxonil (1)(7) Fenexamide (10) Pyraclostrobin + boscalid (2)(9) Fenpyrazamine (3)(10) Penthiopyrad(4)(9) Pirimetanil (7)(8)	(1)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3)Al massimo 1 intervento all'anno. Solo in coltura protetta. (4)Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (5)Al massimo 6 interventi all'anno. (6)Al massimo 4 interventi all'anno. (7) Con le anilinopirimidine al massimo 2 intervento all'anno. (8)Al massimo 2 interventi all'anno. (9) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno. (10) Al massimo 3 interventi all'anno. Prodotti in alternativa tra loro

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tracheoverticilliosi (*Verticillium dahliae, V. alboatrum*)	Agronomico: Adottare ampie rotazioni. Estirpare le piante infette ai primi sintomi. Innestare su ibridi di pomodoro resistenti. Fisico: Solarizzazione. Disinfettare i terricci per semenzai con vapore.		
Marciumi basali *(Phoma lycopersici,* *Sclerotinia sclerotiorum,* *Thielaviopsis basicola)*	Agronomico: Ampie rotazioni colturali. Raccolta e distruzione delle piante infette. Accurato drenaggio. Concimazioni equilibrate. Sesti d'impianto non troppo fitti. Chimico: Intervenire dopo la comparsa dei sintomi.	Prodotti rameici (3) *Coniothyrium minitans* (1) Penthiopyrad (1) (2)(4) *Trichoderma asperellum*+ *Trichoderma atroviride*(5)(1)	Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità. (1)Registrato solo per *Sclerotinia*. (2)Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno. (4) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno. (5) Al massimo 5 interventi annui.
Oidio *(Erysiphe* spp.*)*	Chimico: Intervenire dopo la comparsa dei sintomi.	*Ampeloyices quisqualis* Bicarbonato di potassio(4) Zolfo Bupirimate (8) Azoxystrobin (1) Azoxystrobin(1)+difenoconazolo (3) Pyraclostrobin + boscalid (1)(7) Pyraclostrobin +dimetomorf (1) Metrafenone (2) Triadimenol+fluopyram (5)(7) COS-OGA (6)	(1)Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2)Al massimo 2 interventi all'anno. (3)Al massimo 1 intervento all'anno. (4) Solo in serra. Al massimo 8 interventi all'anno. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. Solo coltura protetta. (6) Al massimo 5 interventi all'anno. Solo coltura protetta. (7) Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno. (8) Al massimo 2 interventi all'anno.
Marciume pedale *(Phytophthora capsici)*	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Sistemare accuratamente il terreno, per evitare ristagni idrici. Impiegare varietà poco suscettibili. Impiegare acque di irrigazione non contaminate. Eliminare le piante infette. Fisico: Disinfettare i terricci per semenzai con vapore. Solarizzazione. Chimico:	*Trichoderma* spp. Prodotti rameici (1) Propamocarb(2)	(1) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno. (2) Solo coltura protetta.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI **Dorifora** *(Leptinotarsa decemlineata)*	Chimico: Si consiglia un intervento sulle larve di prima generazione ed uno su quelle di seconda; sulla terza generazione larvale, non sempre è necessario intervenire.	*Bacillus thuringiensis* var. *tenebrionis* Thiametoxam (1) Acetamiprid (1) Imidacloprid (1) Metaflumizone (2) Azadiractina (3) Clorantraniliprole (4) Betaciflutrin (5)(6)	(1) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Si consiglia di intervenire alla comparsa dei primi attacchi. (4) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Tra etofenprox e piretroidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Solo pieno campo.
Tignola del pomodoro *(Tuta absoluta)*	Meccanico: Utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti. Biotecnico: Esporre trappole innescate con feromone sessuale per monitorare il volo dei maschi e porre trappole elettrofluorescenti per la cattura massale degli adulti. Confusione sessuale in coltura protetta. Raccomandato l'uso di reti antinsetto. Biologico: Salvaguardare l'azione dei nemici naturali, trai quali risulatno efficaci alcuni Etrerotteri predatori (*Macrolophus caliginosus* e *Nesidiocoris tenuis*) e alcuni Imenotteri parassitoidi di uova (*Tricogramma* spp.). Chimico: Soglia di intervento Presenza del fitofago Si consiglia di intervenire al manifestarsi delle prima gallerie sulle foglie. Ogni s.a. va ripetuta due volte a distanza di 7-10 giorni. Alternare le ss.aa. disponibili per evitare fenomeni di resistenza.	*Bacillus thuringensis* var. *kurstaki* Azadiractina (1) Spinosad (2) Indoxacarb (3) Emamectina (4) Metaflumizone (5) Clorantraniliprole (6) Etofenprox (7)	(1) Al momento autorizzati solo formulati commerciali impiegabili in fertirrigazione. (2)Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3)Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4)Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Tra etofenprox e piretroidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Afidi **Afide rosato** (*Macrosiphum euphorbiae*) **Afide verde del pesco** (*Myzus persicae*) **Afide delle cucurbitacee** (*Aphis gossypii*)	Fisico: Installare ad inizio del ciclo colturale. Biologico: Sotto serra iniziare i lanci alla presenza dei primi afidi. Distribuire 15-20 larve/mq, in uno o più lanci quando vi è contatto tra le piante. Introdurre 4-8 individui/mq, ripartiti in 4-6 lanci a cadenza settimanale. Chimico: In pieno campo le soglie sono le seguenti: più del 50% delle piante con colonie dell'Afide delle cucurbitacee o più del 10% delle piante infestate dagli altri afidi. In presenza di focolai di piante virosate la soglia scende all'1%; In serra intervenire solo in caso di attacco grave, specialmente quando le piante non si toccano limitando il intervento, preferibilmente, ai principali focolai di infestazione.	Reti anti-afidiche *Chrysoperla carnea* *Aphidius colemani* (5) Sali potassici degli acidi grassi Piretrine pure (1) Pirimicarb (2) Pymetrozine (3) Thiametoxam (4) Acetamiprid (4) Imidacloprid (4) Spirotetramat (6) Betaciflutrin (7)(8) Zetacipermetrina (7) Tau fluvalinate (7)	(1)Prodotto tossico per gli stadi mobili di Fitoseide, *E. formosa e Orius* spp. (2) Al massimo 1 intervento all'anno. (3)Al massimo 2 interventi all'anno solo in coltura protetta e se si fa il lancio di insetti utili. (4) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dall'avversità. (5) Questo antagonista integra l'azione delle crisope quando vi è contemporanea presenza di afidi verdi e afidi neri o prevalgono questi ultimi. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. Non autorizzato su *Macrosiphum euphorbiae.* (7) Tra etofenprox e piretroidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Solo pieno campo.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Aleurodidi *(Trialeurodes vaporariorum, Bemisia tabaci)*	Fisico: Effettuare abbondanti lavaggi. Biologico: Installare trappole cromotropiche gialle (1 ogni 100 mq). Alle prime catture di *T. vaporariorum* effettuare: lanci 12-20 pupari mq ripartiti in 4 lanci settimanali Alle prime catture di *Bemisia tabaci:* effettuare lanci di 1 ind/mq di *Macrolophus caliginosus* ripartiti in 2-3 lanci settimanali. Effettuare i lanci di questo parassitoide in ragione di 8-16 pupari/mq, ripartiti in 4 lanci settimanali. Distanziare l'intervento chimico di almeno 7-10 gg. dai lanci. Chimico: Alla presenza di 10 stadi giovanili/foglia.	*Ambliseius swirskii* *Macrolophus caliginosus* *Eretmocerus mundus* Olio essenziale di arancio dolce Sali potassici degli acidi grassi Piretrine pure Azadiractina (1) Thiametoxam (2) Acetamiprid (2) Imidacloprid (2) Pyriproxyfen (3) Etofenprox (4) Pymetrozine (5) *Beauveria bassiana* Spiromesifen (6) (7) Spirotetramat (8) (7)	(1) Si consiglia di intervenire alla comparsa dei primi attacchi. (2) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall' avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall' avversità. (4) Tra etofenprox e piretroidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 2 interventi all'anno solo in coltura protetta e se si fa il lancio di insetti utili. (6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall' avversità. (7) Autorizzato solo in coltura protetta. (8) Al massimo 2 interventi all'anno.
Nottue terricole (*Agrotis spp.)*	Chimico: Intervenire in modo localizzato lungo la fila.	Deltametrina (2) Zetacipermetrina (2) Cipermetrina (2) Lambdacialotrina (1)(2)	(1)Non ammesso in coltura protetta. (2) Tra etofenprox e piretroidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue fogliari *(Spodoptera littoralis,* *Helicoverpa armigera,* *Chrysodeixis chalcites)*	Si consiglia di controllare l'andamento dei voli con trappole a feromone. Chimico: Soglia: alla schiusura delle uova o su larve ai primi stadi di sviluppo.	Spinosad (1) Metaflumizone (2) Lambdacialotrina (3) Betaciflutrin (3) (10) Indoxacarb (4) Emamectina (5) Clorantraniliprole (6) *Spodoptera littoralis* Nucleopoliedrovirus (SpliNPV)(7) *Helicoverpa armigera* Nucleopoliedrovirus (HaNPV)(8) Metossifenozide (9) Etofenprox (3)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Tra etofenprox e piretroidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4)Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5)Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7)Autorizzato solo su *Spodoptera littoralis.* (8)Autorizzato solo su *Helicoverpa armigera.* (10)Al massimo 2 interventi all'anno in serra e 1 in pieno campo.Non ammesso su *Chrysodeixis chalcites*. (9)Solo pieno campo.
Tripidi (*Frankliniella occidentalis*; *Thrips tabaci)*	Biologico: Installare trappole cromotropiche azzurre (1 ogni 50 mq). Alla presenza introdurre il predatore con 1 o più lanci, in ragione di 2-3 individui/mq. Distanziare il lancio di almeno 10 giorni da un eventuale intervento chimico. Chimico: In caso di gravi infestazioni effettuare interventi, possibilmente localizzati ai focolai di infestazione.	*Orius laevigatus* *Beauvearia bassiana* Piretrine pure Etofenprox (1) Spinosad (2) Formentanate (3) Acrinatrina (4) Tau fluvalinate (1)	Al massimo 2 interventi all'anno contro questi fitofagi. (1) Tra etofenprox e piretroidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2)Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3)Al massimo un intervento all'anno. (4) Tra etofenprox e piretroidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ragnetto rosso (*Tetranychus urticae*)	Biologico: Alla presenza in serra delle prime forme mobili. Distanziare il lancio di almeno 10 giorni da un eventuale intervento chimico. Chimico: In caso di gravi infestazioni effettuare il intervento in modo localizzato sui focolai.	*Phytoseiulius persimilis* (1) *Amblyseius andersoni* (2) *Amblyseius californicus* *Beauveria bassiana* Sali potassici degli acidi grassi Exitiazox Tebufenpirad (6)(5) Abamectina Fenpyroximate (3) Etoxazolo Bifenazate Pyridaben (4) (5) Acequinocyl Spiromesifen (5)	Al massimo 2 interventi all'anno contro questo fitofago. (1)Introdurre con lanci ripetuti l'antagonista, in misura di 12 predatori/mq. (2)Preventivamente lanciare 6 individui/mq. (3)Autorizzato solo in pieno campo. (4)Al massimo 1 intervento all'anno. (5)Autorizzato solo in coltura protetta. (6)Al massimo 1 intervento all'anno.
Tarsonemide *(Polyphagotarsonemus latus)*	Chimico:	Sali potassici degli acidi grassi	I interventi antioidici con zolfo hanno effetto di contenimento sulle infestazioni del tarsonemide.
Minatrice fogliare *(Liriomyza huidobrensis)*	Biologico: Installare trappole cromotropiche gialle. Alla cattura di 20 adulti/trappola e/o alla comparsa delle prime mine o dei primi punti di suzione effettuare i lanci, in misura di 0,2 -0,5 individui/mq, ripartiti in 2-3 lanci. Chimico: In caso si riscontrino numerose mine sotto epidermiche o punture di nutrizione e/o ovideposizione.	*Diglyphus isaea* Ciromazina (1) Azadiractina Spinosad (2) Acetamiprid (3)	(1)Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Ammesso solo in coltura protetta. (2)Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3)Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall' avversità.
Nematodi galligeni *(Meloidogyne* spp.)	Agronomico: Effettuare rotazioni con specie poco sensibili. Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Evitare ristagni idrici. Fisico: Solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 45 giorni. Chimico: In caso di gravi attacchi.	Estratto d'aglio *Paecilomyces lilacinus* *Bacillus firmus*	**In pieno campo** Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nematodi galligeni *(Meloidogyne* spp.)	Agronomico: Effettuare rotazioni con specie poco sensibili. Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Evitare ristagni idrici. Impiegare portainnesti tolleranti/resistenti. Interventi fisici: Solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di 0,035-0,050 mm durante i mesi di giugno-agosto per almeno 45 giorni. Chimico: Presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni.	Estratto d'aglio *Paecilomyces lilacinus* *Bacillus firmus* Fenamifos (1) Oxamyl (2) Fosthiazate (3) Fluopyram (4) Abamectina (5)	**In coltura protetta** Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Ammesso solo in coltura protetta in strutture permanenti, distribuito solo per irrigazione. Prima del trapianto: intervenire in modo localizzato rispettando i 60 giorni di carenza e utilizzando la dose minima in etichetta. Dopo il trapianto: uso in formulazione liquida 1 intervento localizzato per ciclo colturale, in alternativa a oxamyl, e rispettando i 60 giorni di carenza. (2) Intervenire in modo localizzato tramite impianto di irrigazione con la coltura in atto con formulati liquidi. Al massimo 30 litri di formulato commerciale per ciclo. In alternativa al fenamifos. (3) Prima del trapianto intervenire in modo localizzato utilizzando la dose minima in etichetta. In alternativa al fenamifos. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Con irrigazione a goccia o per manichetta.
Patogni tellurici **Sclerotinia** (*Sclerotinia* spp.) **Rhizoctonia** (*Rhizoctonia solani*) **Moria delle piantine** (*Pythium* spp.)	Chimico: Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti.	Metam Na (1) (2) (3) Metam K (1) (2) (3) Dazomet (2)(3)	**In coltura protetta** (1)Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno. (2) Da effettuarsi prima della semina. (3) Una applicazione ogni tre anni.
Afidi **Elateridi** **Aleurodidi**	Chimico: Immersione delle piantine prima del trapianto.	Thiametoxam (1)	(1) Da effettuarsi prima del trapianto.

Difesa fitosanitaria integrata del melone

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **CMV** - virus del mosaico del cetriolo **ZYMV**- virus del mosaico giallo dello zucchino **WMV1-2** - virus 1 - 2 del mosaico del cocomero	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare concimazioni equilibrate. Distruggere le piante infette. Programmare la coltura lontano da altre suscettibili. Eliminare le infestanti dai bordi degli appezzamenti o in prossimità delle serre. Il controllo in campo di tali virosi deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a: - frangivento; - siepi; - reti antiafidiche; - pacciamatura.		
BATTERIOSI **Maculature su foglie e frutti** (*Pseudomonas syringae* pv. *lachrymans*) **Marciume molle** (*Erwinia carotovora* subsp. *carotovora*) **Avvizzimento** (*Erwinia tracheiphila*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare concimazioni equilibrate. Adottare ampie rotazioni. Arieggiare le serre. Distruggere le piante infette. Evitare gli eccessi idrici. Evitare lesioni alle piante. Evitare semine o trapianti troppo fitti. Disinfettare gli attrezzi. Evitare di irrigare con acque contenenti residui organici. Chimico: Soglia: in presenza di sintomi.	Prodotti rameici (1)	(1) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Peronospora** (*Pseudoperonospora cubensis*)	Agronomico: Distruggere i residui della coltura infetti. Favorire l'arieggiamento. Limitare l'irrigazione soprattutto sulla parte aerea. Chimico: In pieno campo intervenire se sono presenti i sintomi e/o si instaurano le condizioni meteorologiche favorevoli allo sviluppo del fungo.	Prodotti rameici (11) Propamocarb(16) Metalaxil (1)(13) Metalaxil-M (1) Cimoxanil (2) Azoxystrobin (3) Fenamidone (3) Famoxadone (3)(12) Iprovalicarb (4) Dimetomorf (4) Fosetyl Al Mandipropamide (4) Ametoctradina+dimetomorf (4)(5)(6) Ametoctradina + metiram (15)(5)(9) Cyazofamide (7) Propineb (8) Pyraclostrobin (3) + dimetomorf (4)(6) Flupicolide+ propamocarb (10) Zoxamide (14) Metiram (15)	(1) Con le fenilammidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno. (3)Con QOI al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Con i CAA al massimo 4 interventi all'anno. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Solo pieno campo. (7)Al massimo 2 interventi all'anno. (8) Al massimo 2 interventi all'anno. (9) Non ammesso in coltura protetta. (10) Al massimo 1 intervento all'anno. (11) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno. (12) Famoxadone non può essere usato più di una volta all'anno. (13) Metalaxyl non può essere usato più di una volta all'anno. (14) Al massimo 3 interventi all'anno. (15) Con i ditiocarbammati al massimo 3 interventi all'anno. (16) Solo coltura protetta.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Mal bianco *(Erysiphe cichoracearum - Sphaerotheca fuliginea)*	Agronomico: Distruggere i residui della coltura infetti. Favorire l'arieggiamento. Limitare l'irrigazione soprattutto sulla parte aerea. Impiego di varietà resistenti, specie per cicli tardivi. Chimico: Soglia: intervenire alla comparsa dei primi sintomi. E' ottima norma alternare fungicidi a differente meccanismo d'azione.	*Bacillus amyloliquefaciens* (10)(12) Bicarbonato di potassio(13) Olio essenziale di arancio dolce Zolfo Bupirimate (11) Fenbuconazolo (1) Miclobutanil (1) (7) Penconazolo (1) Tetraconazolo (1) Tebuconazolo (1)(8) Azoxystrobin (2) Trifloxystrobin (2) Quinoxyfen (3) Meptildinocap (4) *Ampelomyces quisqualis* Cyflufenamid (5) Metrafenone (6) Triadimenol (1)+fluopyram COS-OGA (9)(12)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità. (2) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. Non ammesso in coltura protetta. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. (7) Metalaxyl non può essere usato più di una volta all'anno. (8) Tebuconazolo non può essere usato più di una volta all'anno. (9) Al massimo 5 interventi all'anno (10) Al massimo 6 interventi all'anno. (11) Al massimo 2 interventi all'anno. (12) Solo coltura protetta. (13) Al massimo 8 interventi all'anno.
Cancro gommoso (*Didymella bryoniae*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Scegliere varietà resistenti o tolleranti. Chimico: Nel caso di infezioni in atto intervenire tempestivamente.	Prodotti rameici (2) Azoxystrobin (1)	(1) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno.
Tracheofusariosi (*Fusarium oxysporum* f. sp. *melonis*)	Agronomico: Impiegare varietà resistenti. Innestare su specie resistenti. Evitare lesioni alle radici durante il trapianto (è buona prassi usare le piantine allevate in blocchetti di torba). Chimico: Concia del seme.	*Trichoderma harzianum*	

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Fusariosi della radice (*Fusarium solani* f.sp. *cucurbitae*)	Agronomico: Distruggere i residui della coltura infetti. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Adottare ampie rotazioni. Preferire nitrati di calcio e potassio alla concimazione con azoto ammoniacale.		
Sclerotinia (*Sclerotinia sclerotiorum*)	Agronomico: Arieggiare frequentemente le serre. Limitare le irrigazioni. Evitare lesioni alle piante e distruggere i residui della coltura infetti.	*Coniothyrium minitans* *Trichoderma* spp.	

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI **Afide delle cucurbitacee** (*Aphis gossypii*) **afide verde del pesco** (*Myzus persicae*)	Biologico: In serra effettuare lanci di Crisopa, distribuire 20-30 larve/mq in uno, due lanci quando vi è contatto tra le piante. Con T > 15°C distribuire 2-3 pupe/mq di *Aphidoletes aphidimyza* in 2 lanci dopo 2-4 settimane. Chimico: Soglia di intervento: più del 50% delle piante con colonie dell'Afide delle cucurbitacee. Soglia di intervento: più del 10% delle piante con colonie dell' Afide verde del pesco. Se sono presenti focolai di piante virosate la soglia si riduce all'1%.	*Chrysoperla carnea* *Aphidoletes aphidimiza* Sali potassici degli acidi grassi Piretrine pure Pirimicarb Pymetrozine (1) Imidacloprid (2)(6) Thiametoxam (2)(6) Acetamiprid (2) Flonicamid (4) Spirotetramat (5) Zetacipermetrina(3)	Al massimo 2 interventi annui contro questi fitofagi. (1) Al massimo 2 interventi all'anno solo in coltura protetta e se si fanno lanci con insetti utili. (2) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Tra piretroidi e etofenprox al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (4)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Solo coltura protetta.
Aleirodi (*Trialeurodes vaporariorum*)	Agronomico: Interrare o bruciare i residui colturali, se non ci sono pupari parassitizzati dagli ausiliari. Eliminare le infestanti dentro e fuori la serra. Usare reti antinsetto. Limitare le concimazioni azotate. Biologico: Installare trappole cromotropiche gialle. Controllare gli apici vegetativi, alla comparsa dei primi adulti si consiglia di effettuare dei lanci di *Encarsia formosa*, 4-6 pupari/mq ogni 7-15 gg. fino a 4-6 lanci, quando la temperatura notturna della serra è di almeno 16°C. Chimico: In presenza di più di 10 stadi giovanili per foglia.	*Encarsia formosa* Olio essenziale di arancio dolce *Paecilomyces fumosoroseus* (2) Sali potassici degli acidi grassi *Beauveria bassiana* Thiamethoxam (2) Acetamiprid Flonicamid Spyromesifen (1)(2) Zetacipermetrina (3)	Al massimo 1 intervento annuo contro questi fitofagi. (1)Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2)Solo coltura protetta. (3) Tra piretroidi e etofenprox al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tripidi (*Frankliniella occidentalis; Thrips tabaci; Heliothrips haemorrhoidalis*)	Biologico: installare trappole cromotropiche azzurre. Alla comparsa in serra effettuare 1 o più lanci di *Orius* con 0,5-1 ind/mq. (in mucchietti di 15-20 individui per favorire l'accoppiamento). Chimico: Intervenire in caso di infestazione.	*Orius* spp. *Amblyseius swirskii* Spinosad (1) Azadiractina Piretrine pure *Beauveria bassiana*	(1)Al massimo 3 interventi annui indipendentemente dal fitofago.
Minatori fogliari *(Liriomyza trifolii)*	Biologico: Installare trappole cromotropiche. Alle prime catture ed alla comparsa delle gallerie lanciare il *Diglyphus isaea* 0,1-0,2 ind/mq. in uno o due lanci. Chimico: In caso di infestazione.	*Diglyphus isaea* Ciromazina (1) Spinosad (2) Azadiractina	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Ammesso solo in coltura protetta. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Nottue fogliari *(Autographa gamma, Mamestra brassicae, Helicoverpa armigera, Udea ferrugalis, Spodoptera esigua)*	Chimico: Presenza generalizzata .	*Bacillus thuringiensis* Lambdacialotrina (1) Cipermetrina (1)(4) Zetacipermetrina(1) Etofenprox (1) Indoxacarb (2) Clorantraniliprole (3) Emamectina (5) *Helicoverpa armigera* Nucleopoliedrovirus (HaNPV)(6)	(1) Tra piretroidi e etofenprox al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno. (3)Al massimo 2 interventi all'anno. Non autorizzato su *Mamestra brassicae* e *Udea ferrugalis.* (4)Non ammesso in coltura protetta. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. Autorizzato solo su *Helicoverpa* e *Spodoptera*. (6) Autorizzato solo su *Helicoverpa.*

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ragnetto rosso (*Tetranychus urticae*)	Biologico: In serra introdurre alla prima comparsa del fitofago. In pieno campo sono efficaci lanci localizzati su focolai isolati. Chimico: Alla presenza di gravi focolai d'infestazione con foglie decolorate.	*Amblyseius andersoni* (1) *Phytoseiulius persimilis* (2) *Amblyseius californicus* *Beauveria bassiana* Tebufenpirad (6)(4) Exitiazox Abamectina Clofentezine Etoxazolo (5) Spyromesifen (3)(4) Bifenazate	Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità. (1) Preventivamente lanciare 6 individui/mq. (2) Lanci ripetuti con 8/12 individui/mq. (3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Solo coltura protetta. (5) Al massimo 1 intervento all'anno. (6) Al massimo 1 intervento all'anno.
Elateridi (*Agriotes* spp.)	Chimico: In caso di accertata presenza mediante specifici monitoraggi intervenire al trapianto.	Teflutrin (1) Zetacipermetrina Lambdacialotrina (1)(2)	Interventi localizzati al trapianto. (1) Non ammesso in serra. (2) Tra piretroidi e etofenprox al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Nematodi galligeni *(Meloidogyne* spp.)	Agronomico: Effettuare rotazioni con specie poco sensibili. Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Evitare ristagni idrici. Impiegare portainnnesti tolleranti/resistenti. Utilizzo di panelli di semi di brassica (1) Fisico: Solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 45 giorni. Chimico:	Estratto d'aglio *Paecilomyces lilacinus* *Bacillus firmus*	**In pieno campo** Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto con interramento a 15-20 cm e bagnatura successiva.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nematodi galligeni *(Meloidogyne* spp.)	Agronomico: Effettuare rotazioni con specie poco sensibili. Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Evitare ristagni idrici. Utilizzo di panelli di semi di brassica (1) Utilizzo di ammendanti (2) Impiegare portainnnesti tolleranti/resistenti. Fisico: Solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di 0,035-0,050 mm durante i mesi di giugno-agosto per almeno 45 giorni. Chimico: Presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni.	Estratto d'aglio *Bacillus firmus* *Paecilomyces lilacinus* Fenamifos (3) Oxamyl (4) Fluopyram (5) Abamectina(6)	**In coltura protetta** Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interramento a 15-20 cm e bagnatura successiva. (2) Ad esempio la miscela di olio di tagete (*T. erecta*) e alghe o estratti di piante. Interventi in drip irrigation ogni 15 gg. alla dose di 15-20 l/ha. (3) Ammesso solo in coltura protetta in strutture permanenti, distribuito solo per irrigazione. Fare attenzione ai 60 gg di tempo di carenza. Al massimo 1 intervento all'anno. (4) Intervenire in modo localizzato tramite impianto di irrigazione con la coltura in atto con formulati liquidi. Al massimo 30 litri di formulato commerciale per ciclo. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Con irrigazione a goccia o per manichetta.
Patogni tellurici **Sclerotinia** (*Sclerotinia* spp.) **Rhizoctonia** (*Rhizoctonia solani*) **Moria delle piantine** (*Pythium* spp.)	Chimico: Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti.	Metam Na (1) (2) (3) Metam K (1) (2) (3) Dazomet (2)(3)	**In coltura protetta** (1)Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno. (2)Da effettuarsi prima della semina in alternativa al fenamifos. (3)Una applicazione ogni tre anni.
Afidi **Elateridi** **Aleurodidi**	Chimico: Immersione delle piantine prima del trapianto.	Thiametoxam (1)(2)	(1)Da effettuarsi prima del trapianto. (2)Solo coltura protetta.

Difesa fitosanitaria integrata del cocomero

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **CMV** - virus del mosaico del cetriolo **ZYMV**- virus del mosaico giallo dello zucchino **WMV1-2** - virus 1 - 2 del mosaico del cocomero	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare concimazioni equilibrate. Distruggere le piante infette. Programmare la coltura lontano da altre suscettibili. Eliminare le infestanti dai bordi degli appezzamenti o in prossimità delle serre. Il controllo in campo di tali virosi deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a: - frangivento; - siepi; - reti antiafidiche; - pacciamatura.		
BATTERIOSI **Maculature su foglie e frutti** (*Pseudomonas syringae* pv. *lachrymans*) **Marciume molle** (*Erwinia carotovora* subsp. *carotovora*) **Avvizzimento** (*Erwinia tracheiphila*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare concimazioni equilibrate. Adottare ampie rotazioni. Arieggiare le serre. Distruggere le piante infette. Evitare gli eccessi idrici. Evitare lesioni alle piante. Evitare semine o trapianti troppo fitti. Disinfettare gli attrezzi. Evitare di irrigare con acque contenenti residui organici. Chimico: In presenza di sintomi.	Prodotti rameici (1)	(1) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno..

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Peronospora** (*Pseudoperonospora cubensis*)	Agronomico: Distruggere i residui della coltura infetti. Favorire l'arieggiamento. Limitare l'irrigazione soprattutto sulla parte aerea. Chimico: In pieno campo intervenire se sono presenti i sintomi e/o si instaurano le condizioni meteorologiche favorevoli allo sviluppo del fungo. In serra di norma non sono necessari interventi chimici.	Prodotti rameici(10) Fosetil Al Propamocarb Iprovalicarb (1) Metalaxyl-M (2) Metalaxyl (2)(11) Azoxystrobin (3) Cyazofamide (4) Ametoctradina + metiram(5)(6)(13) Fluopicolide+ propamocarb (7) Propineb (8) (9)(13) Zoxamide(12) Metiram (13) Cimoxanil (14)	(1)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con le fenilammidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3)Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 3 interventi all'anno. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Solo pieno campo. (7) Al massimo 1 intervento all'anno. (8) Al massimo 2 interventi all'anno. (9) Solo pieno campo. (10) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno. (11)Metalaxyl può essere usato 1 volta all'anno. (12) Al massimo 3 interventi all'anno. (13) Con i ditiocarbammati al massimo 3 interventi all'anno. (14) Al massimo 2 interventi all'anno.
Mal bianco *(Erysiphe cichoracearum - Sphaerotheca fuliginea)*	Agronomico: Distruggere i residui della coltura infetti. Favorire l'arieggiamento. Limitare l'irrigazione soprattutto sulla parte aerea. Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi. E' ottima norma alternare fungicidi a differente meccanismo d'azione.	*Bacillus amyloliquefaciens*(11)(13) *Ampelomyces quisqualis* Bicarbonato di potassio(14) Zolfo Azoxystrobin (1) Trifloxystrobin (1) Bupirimate (12) Fenbuconazolo (2) Miclobutanil (2)(9) Tebuconazolo (2)(8) Tetraconazolo (2) Penconazolo (2) Meptildinocap (3) Quinoxifen (4) Cyflufenamid (5) Metrafenone (6) Triadimenol (2)+ fluopyram (7) COS-OGA(10) (13)	Al massimo 2 interventi annui contro questa avversità. (1) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con gli IBE al massimo 2 interventi all'anno. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. (4) Non ammesso in serra.Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. (7) Al massimo 2 interventi all'anno **.** (8) Tebuconazolo può essere utilizzato una sola volta all'anno. (9) Miclobutanil può essere utilizzato una sola volta all'anno. (10) Al massimo 5 interventi all'anno. (11) Al massimo 6 interventi all'anno. (12) Al massimo 2 interventi all'anno. (13) Solo coltura protetta. (14) Al massimo 8 interventi all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cancro gommoso (*Didymella bryoniae*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Scegliere varietà resistenti o tolleranti. Chimico: Nel caso di infezioni in atto intervenire tempestivamente.	Azoxystrobin (1) Prodotti rameici (2)	(1)Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2)Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno.
Sclerotinia (*Sclerotinia sclerotiorum*)	Agronomico: Arieggiare frequentemente le serre. Limitare le irrigazioni. Evitare lesioni alle piante e distruggere i residui della coltura infetti.	*Trichoderma* spp. *Coniothyrium minitans*	
Tracheofusariosi (*Fusarium oxysporum* f. sp. *niveum*)	Agronomico: Impiegare varietà resistenti. Innestare su specie resistenti. Evitare lesioni alle radici durante il trapianto (è buona prassi usare le piantine allevate in blocchetti di torba). Chimico: Concia del seme.		
Fusariosi della radice (*Fusarium solani* f.sp. *cucurbitae*)	Agronomico: Distruggere i residui della coltura infetti. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Adottare ampie rotazioni. Preferire nitrati di calcio e potassio alla concimazione con azoto ammoniacale.		

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI **Afidi** **Afide delle cucurbitacee** (*Aphis gossypii*) **Afide verde del pesco** (*Myzus persicae*)	Biologico: In serra effettuare lanci di Crisopa, distribuire 20-30 larve/mq in uno, due lanci quando vi è contatto tra le piante. Con T > 15°C distribuire 2-3 pupe/mq di *Aphidoletes aphidimyza* in 2 lanci dopo 2-4 settimane. Chimico: Soglia di intervento: 5 - 8% delle piante infestate. Se sono presenti focolai di piante virosate la soglia è la presenza.	*Chrysoperla carnea* *Aphidoletes aphidimyza* Pirimicarb Piretrine pure Imidacloprid (1)(4) Thiamethoxam (1)(4) Acetamiprid (1) Flonicamid (2) Spirotetramat (3)	(1) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. Solo in pieno campo. (4) Solo coltura protetta.
Ragnetto rosso (*Tetranychus urticae*)	Biologico: In serra lanci di ausiliari alla prima comparsa del fitofago. In pieno campo sono efficaci lanci localizzati su focolai isolati. Chimico: Alla presenza di gravi focolai d'infestazione con foglie decolorate.	*Amblyseius andersoni* (1) *Amblyseius californicus* *Phytoseiulius persimilis* (2) *Beauvearia bassiana* Exitiazox Tebufenpirad (5)(4) Abamectina Etoxazolo Spyromesifen (3) (4) Bifenazate	Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità. (1) Preventivamente lanciare 6 individui/mq. (2) Lanci ripetuti con 8/12 individui/mq. (3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Solo coltura protetta. (5) Al massimo 1 intervento all'anno.
Elateridi (*Agriotes* spp.)	Chimico: In caso di accertata presenza intervenire al trapianto in maniera localizzata.	Teflutrin (1)(2) Lambdacialotrina (2)	(1) Da usare in modo localizzato alla semina o al trapianto. (2) Con piretroidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità Non ammesso in serra.
Nottue fogliari *(Autographa gamma, Mamestra brassicae, Helicoverpa armigera, Udea ferrugalis, Spodoptera esigua)*	Chimico: Presenza generalizzata.	Indoxacarb (1)(3) Clorantraniliprole (2)(3) Lambdacialotrina (4)(5) Cipermetrina (4) (5) Emamectina (6) *Helicoverpa armigera* Nucleopoliedrovirus (HaNPV)(7) Etofenprox (8)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno. (2) Al massimo 2 interventi all'anno. (3) Non ammesso contro *Udea ferrugalis* e *Mamestra brassicae.* (4) Con piretroidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Non ammesso in coltura protetta. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. Autorizzato solo su *Helicoverpa* e *Spodoptera*. (7) Autorizzato solo su *Helicoverpa* spp. (8)Al massimo 1 intervento all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tripidi (*Frankliniella occidentalis; Thrips tabaci;Heliothrips haemorrhoidalis*)	Biologico: installare trappole cromotropiche azzurre. Alla comparsa in serra effettuare 1 o più lanci di *Orius* con 0,5-1 ind/mq. (in mucchietti di 15-20 individui per favorire l'accoppiamento). Chimico: Intervenire in caso di infestazione.	*Orius* spp. Piretrine pure Azadiractina *Beauveria bassiana* Spinosad (1)	(1)Al massimo 3 interventi annui indipendentemente dal fitofago.
Aleurodidi *(Trialeurodes vaporariorum, Bemisia tabaci)*	Agronomico: Interrare o bruciare i residui colturali, se non ci sono pupari parassitizzati dagli ausiliari. Eliminare le infestanti dentro e fuori la serra. Usare reti antinsetto. Limitare le concimazioni azotate. Biologico: Installare trappole cromotropiche gialle. Controllare gli apici vegetativi, alla comparsa dei primi adulti si consiglia di effettuare dei lanci di *Encarsia formosa*, 4-6 pupari/mq ogni 7-15 gg. fino a 4-6 lanci, quando la temperatura notturna della serra è di almeno 16°C. Chimico: In presenza di più di 10 stadi giovanili per foglia.	*Beauveria bassiana* Thiamethoxam (2) Acetamiprid Flonicamid Spyromesifen (1)(2)	Contro questa avversità al massimo un intervento all'anno. (1)Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2)Solo coltura protetta.
Minatrice fogliare *(Liriomyza* spp.*)*	Biologico: Installare trappole cromotropiche. Alle prime catture ed alla comparsa delle gallerie lanciare il *Diglyphus isaea* 0,1-0,2 ind/mq. in uno o due lanci. Chimico: In caso di infestazione.	*Diglyphus isaea* Azadiractina Ciromazina (1) Spinosad (2)	(1)Al massimo 2 interventi all'anno. Ammesso solo in coltura protetta. (2)Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nematodi galligeni *(Meloidogyne* spp.)	Agronomico: Effettuare rotazioni con specie poco sensibili. Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Evitare ristagni idrici. Impiegare portinnesti tolleranti/resistenti. Utilizzo di panelli di semi di brassica (1) Fisico: Solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm. 0,05 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 45 giorni. Chimico: Presenza accertata o se l'anno precedente ci sono stati danni.	Estratto d'aglio *Paecilomyces lilacinus* *Bacillus firmus*	**In pieno campo** Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1)Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interramento a 15-20 cm e bagnatura successiva.
Nematodi galligeni (*Meloidogyne* spp.)	Agronomico: Effettuare rotazioni con specie poco sensibili. Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Evitare ristagni idrici. Impiegare portinnesti tolleranti/resistenti. Utilizzo di panelli di semi di brassica (1) Utilizzo di ammendanti (2) Fisico: Solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di 0,035-0,050 mm durante i mesi di giugno-agosto per almeno 45 giorni. Chimico: Presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni.	Estratto d'aglio *Paecilomyces lilacinus* *Bacillus firmus* Abamectina(6) Fenamifos (3) Oxamyl (4) Fluopyram (5)	**In coltura protetta** Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interramento a 15-20 cm e bagnatura successiva. (2) Ad esempio la miscela di olio di tagete (*T. erecta*) e alghe o estratti di piante. Interventi in drip irrigation ogni 15 gg. alla dose di 15-20 l/ha. (3) Ammesso solo in coltura protetta in strutture permanenti e con impianto di irrigazione. Fare attenzione ai 60 gg di tempo di carenza. Al massimo 1 intervento all'anno. (4) Intervenire in modo localizzato tramite impianto di irrigazione con la coltura in atto con formulati liquidi. Al massimo 30 litri di formulato commerciale per ciclo. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Con sistema d'irrigazione a goccia o per manichette.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Patogni tellurici **Sclerotinia** (*Sclerotinia* spp.) **Rhizoctonia** (*Rhizoctonia solani*) **Moria delle piantine** (*Pythium* spp.)	Chimico: Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti.	Metam Na (1) (2) (3) Metam K (1) (2) (3) Dazomet (2)(3)	**In coltura protetta** (1)Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno. (2)Da effettuarsi prima della semina. (3)Una applicazione ogni tre anni.

Difesa fitosanitaria integrata della patata

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **PVX** - Virus X della patata **PVY** - Virus Y della patata **PLRV** - Virus dell'accartocciamento della patata	Agronomico: Utilizzare tuberi-seme sani e certificati ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Eliminare le piante spontanee ed i residui di tuberi di colture precedenti. Adottare idonee rotazioni colturali. Estirpare e bruciare le piante sicuramente infette. Il controllo in campo di tali virosi deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a: frangivento; siepi; reti antiafidiche; pacciamatura.		

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Peronospora** *(Phytophthora infestans)*	Agronomico: Utilizzare tuberi-seme sani e certificati ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Scelta di varietà poco suscettibili. Eliminazione delle piante nate da tuberi rimasti nel terreno nelle annate precedenti. Ampie rotazioni. Concimazione equilibrata. Opportuna distanza di semina al fine di evitare una eccessiva densità di piante e di sviluppo dell'apparato aereo. Chimico: Effettuare interventi preventivi quando sussistono le condizioni ambientali favorevoli all'infezione (piogge, nebbie persistenti, elevata umidità relativa e temperature comprese tra 10 e 25° C).	Prodotti rameici (13) Fosetil Al Cimoxanil (1) Metalaxil-M (2) Metalaxil (2) Benalaxil (2) Benalaxil-M (2) Dimetomorf (3) Ametoctradina (11)+ dimetomorf (3) Dimetomorf (3)+ metiram (12) Mandipropamide (3) Zoxamide (4) Cyazofamide (5) Fluazinam (6) Flupicolide (7) Pyraclostrobin (8) + dimetomorf (3) Propamocarb (9) Famoxadone (8)(14) Amisulbron (10) Fenamidone+propamocarb (8) Metiram (12)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno. (2) Con derivati Fenilammidici al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con i CAA al massimo 4 interventi all'anno. (4) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 3 interventi all'anno. (6) Al massimo 1 intervento annuo. (7) Al massimo 1 intervento all'anno. (8) Con i QOI al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (9) Al massimo 3 interventi all'anno. (10)Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (11) Al massimo 3 interventi all'anno. (12) Con i ditiocarbammati al massimo 3 interventi all'anno. (13) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno.. (14) Il famoxadone può essere utilizzato solo una volta all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Alternariosi *(Alternaria solani)*	Agronomico: Ampie rotazioni. Impiego di tuberi-seme sani. Chimico: intervenire alla comparsa dei primi sintomi e solo nei primi stadi di sviluppo, perché successivamente i interventi antiperonosporici controllano efficacemente questa fitopatia.	Prodotti rameici (3) Pyraclostrobin (1) + dimetomorf (2) Zoxamide (4) Fenamidone+propamocarb(5)	(1)Con i QOI al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2)Con i CAA al massimo 4 interventi all'anno. (3)Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno. (4) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5)Con i QOI al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Rizottoniosi *(Rhizoctonia solani)*	Agronomico: Utilizzare tuberi-seme sani e certificati ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Adottare un piano di rotazione, possibilmente ampio ed includente specie non suscettibili. Ricorrere al pre-germogliamento ed a semine poco profonde per accelerare lo sviluppo della pianta nelle prime fasi di accrescimento. Effettuare semine poco profonde e sufficientemente distanziate. Eliminare i ristagni idrici, ricorrendo ad idonee sistemazioni idraulico-agrarie. Eseguire concimazioni ed irrigazioni equilibrate. Allontanare e distruggere le piante infette. Chimico: Effettuare la concia del tubero-seme nei casi in cui si siano verificati problemi negli anni precedenti.	Azoxystrobin (1)	(1)Con i QOI al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Marciume secco (*Fusarium solani*)	Agronomico: Evitare lesioni ai tuberi durante la raccolta. Effettuare un'accurata cernita dei tuberi, prima di immagazzinarli. Mantenere i locali di conservazione freschi, asciutti e ben aerati. Non destinare alla moltiplicazione i tuberi infetti.		

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cancrena secca *(Phoma exigua)*	Agronomico: Scegliere varietà poco suscettibili. Evitare lesioni di qualsiasi origine ai tuberi. Distruggere tempestivamente i residui colturali contaminati. Conservare i tuberi in locali idonei. Non destinare alla semina i tuberi infetti.		
FITOFAGI **Dorifora** (*Leptinotarsa decemlineata*)	Chimico: Esaminare, a partire dai primi stadi vegetativi, 50 piante/ettaro, scelte a caso nell'appezzamento, ed intervenire se si riscontrano più di 25 ovature. Raggiunta la soglia, attendere che il 50% delle uova siano schiuse prima di effettuare il intervento.	Azadiractina Imidacloprid (1) Thiametoxan (1) Acetamiprid (1) Clothianidin (1) Metaflumizone (2) Spinosad (3) Clorantraniliprole (4) Betaciflutrin (5)	(1) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno. (3)Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Al massimo 2 interventi all'anno con piretroidi indipendentemente dall'avversità.
Elateridi (*Agriotes* spp.)	Agronomico: Evitare di irrigare in prossimità della raccolta, per ostacolare la risalita di questi fitofagi. Attuare rotazioni includenti specie non suscettibili. Chimico: concia dei tuberi seme. Soglia d'intervento: 6 larve/mq, verificata mediante carotaggio del terreno in pre-semina .	*Beauveria bassiana* Thiametoxan (1) (2) Teflutrin (1) (3) Lambdacialotrina (4)	(1) Da impiegare alla semina. (2)Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Da impiegare alla rincalzatura localizzato tra i solchi e ben interrato. (4) Lambdacialotrina può essere impiegata solo 1 volta all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tignola (*Phthorimaea operculella*)	Agronomico: Utilizzare tuberi-seme sani e certificati ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare ampie rotazioni che escludano per qualche anno le solanacee. Impiegare varietà precoci ed a tuberificazione profonda, nelle zone notoriamente infestate. Trapiantare ad 8-10 cm di profondità. Eseguire frequenti rincalzature. Non ritardare la raccolta oltre la maturazione agronomica del prodotto. Distruggere immediatamente i residui colturali. Trasportare tempestivamente i tuberi nei locali di conservazione. Proteggere con reti anti-insetto, a maglie di piccole dimensioni, tutte le aperture dei locali di conservazione. Dopo lo svuotamento, effettuare periodicamente un'accurata disinfezione dei locali adibiti allo stoccaggio dei tuberi. Regolare la temperatura dei magazzini al di sotto dei 10°C. Monitoraggio degli adulti con trappole a feromoni Soglia: presenza Chimico:	Deltametrina (1) Lambdacialotrina (1)(5) Betaciflutrin (1) Cipermetrina (1) Spinosad (2) Clorantraniliprole (3) Emamectina (4) Etofenprox (6)	(1)Al massimo 2 interventi all'anno con piretroidi indipendentemente dall'avversità. Ammessi 3 interventi all'anno per le aziende che negli anni precedenti hanno avuto gravi danni di tignola. (2)Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. (4)Al massimo 2 interventi all'anno. (5)Lambdacialotrina può essere impiegata solo 1 volta all'anno. (6) Al massimo 1 intervento all'anno.
Afidi: **Afide della fava** (*Aphis fabae*) **Afide delle cucurbitacee** (*Aphis gossypii*) **Afide verde del pesco** (*Myzus persicae*) **Afide rosato** (*Macrosiphum euphorbiae*)	Chimico: Campionare almeno 50 piante/ettaro, scelte a caso nell'appezzamento ed intervenire al superamento delle seguenti soglie di intervento: per il genere *Aphis*: 50% di piante infestate; per gli altri Afidi: 10% di piante infestate; in presenza di focolai di piante virosate la soglia è pari alla presenza.	Pirimicarb Piretrine pure Imidacloprid (1) Thiametoxan (1) Acetamiprid (1) Clothianidin (1) Azadiractina Betaciflutrin (2)	Al massimo 2 interventi all'anno contro questi fitofagi. (1)Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2)Al massimo 2 interventi all'anno con piretroidi indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nematodi (*Globodera* spp.; *Meloidogyne* spp.; *Pratylenchus* spp.)	Eseguire l'analisi nematologica del terreno da destinare alla semina. Agronomico: Adoperare varietà resistenti nei terreni risultati infetti. Effettuare ampie rotazioni con piante non ospiti (cereali, leguminose, composite, liliacee, ombrellifere, ecc.)		

Difesa fitosanitaria integrata del peperone

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **CMV** – Virus del mosaico del cetriolo **PVY** – Virus Y della patata **TMV** – Virus del mosaico del tabacco **ToMV** – Virus del mosaico del pomodoro	Agronomico: Programmare la coltura lontano da altre suscettibili. Eliminare le erbe infestanti dai bordi degli appezzamenti o in prossimità delle serre. Limitare le concimazioni azotate. Distruggere le piante infette. Il controllo in campo di tali virosi deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a: Frangivento; Siepi; Reti antiafidiche; Pacciamatura.		
BATTERIOSI **Maculatura batterica** (*Xanthomonas campestris* pv. *vesicatoria*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Attuare un ampio piano di rotazione. Effettuare concimazioni equilibrate. Distruggere le piante infette. Irrigare con acqua priva di residui organici. Chimico: Ai primi sintomi.	Prodotti rameici (1)	(1) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Cancrena pedale** *(Phytophthora capsici)*	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare una buona sistemazione del terreno per evitare i ristagni idrici. Non impiantare la coltura in terreni pesanti ed asfittici. Impiegare varietà poco suscettibili. Innestare le piantine su ibridi non suscettibili. Adoperare acque di irrigazione non contaminate. Adottare l'irrigazione localizzata. Eliminare immediatamente le piante affette. Fisico: Solarizzazione. Disinfezione dei terricci per semenzai con vapore. Chimico: Intervenire ai primi sintomi, irrorando bene la base del fusto. Si può intervenire direttamente sulla pianta per prevenire infezioni all'apparato aereo.	*Trichoderma* spp. Prodotti rameici (2) Propamocarb (3) Metalaxyl- M (1)	(1)Al massimo 1 intervento all'anno con fenilammidi. (2) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno.. (3) Interventi al terreno. Solo coltura protetta.
Oidio (*Leveillula taurica*)	Chimico: Diffuso soprattutto in serra. Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	*Ampelomyces quisqualis* Zolfo Bupirimate(8) Azoxystrobin (1) Azoxystrobin (1) + difenoconazolo (2) Pyraclostrobin (1)+ boscalid Miclobutanil (2) Tebuconazolo (2) Penconazolo (2) Tetraconazolo (2) Cyflufenamid (3) Metrafenone (4) Trifloxystrobin (1)+ tebuconazolo(2) Triadimenol+fluopyram (5)(2) Bicarbonato di potassio (6) COS-OGA (7)	(1)Con le strobilurine al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2)Con gli IBE al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3)Al massimo 2 interventi all'anno. (4)Al massimo due interventi all'anno. Solo coltura protetta. (5)Solo serra. (6) Al massimo 8 interventi all'anno. Solo in serra. (7) Al massimo 5 interventi all'anno. Solo coltura protetta. (8) Al massimo 2 interventi all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Muffa grigia (*Botrytis cinerea*)	Agronomico: Assicurare un'adeguata aerazione degli ambienti protetti. Allontanare e distruggere gli organi colpiti. Limitare le concimazioni azotate. Evitare l'irrigazione sopra chioma. Chimico: Intervenire ai primi sintomi, esclusivamente laddove negli anni precedenti sono state registrate forti infestazioni non controllate con il mezzo agronomico.	*Bacillus amyloliquefaciens* (5) *Pythium oligandrum M1* Cyprodinil+fludioxonil Pirimetanil (1) Pyraclostrobin + boscalid (2) Fenpyrazamine (3)(4) Fenexamid (4)	Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità. (1)Autorizzato solo in coltura protetta. (2)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3)Al massimo 1 intervento all'anno. Solo in coltura protetta. (4)Al massimo 3 interventi all'anno. Prodotti in alternativa tra loro. (5)Al massimo 6 interventi all'anno.
FITOFAGI **Afidi**: **Afide rosato** (*Macrosiphum euphorbiae*) **Afide verde del pesco** (*Myzus persicae*) **Afide delle cucurbitacee** (*Aphis gossypii*)	Fisico: Installare ad inizio del ciclo colturale. Biologico: Iniziare i lanci alla presenza dei primi afidi: Distribuire 20-30 larve/mq, in uno o più lanci quando vi è contatto tra le piante. Introdurre 4-8 individui/mq, ripartiti in 4-6 lanci a cadenza settimanale. Chimico: In pieno campo le soglie sono le seguenti: più del 50% delle piante con colonie dell'Afide delle cucurbitacee o più del 10% delle piante infestate dagli altri afidi. In presenza di focolai di piante virosate la soglia scende all'1%. In serra intervenire solo in caso di attacco grave, specialmente quando le piante non si toccano, limitandolo preferibilmente ai principali focolai di infestazione.	Reti antiafidiche *Chrysoperla carnea* *Aphidius colemani* (1) Sali potassici degli acidi grassi *Beauveria bassiana* Azadiractina Piretrine pure Pirimicarb (6) Pymetrozine (2) Imidacloprid (3) Thiametoxam (3) Acetamiprid (3) Spirotetramat (4) Betaciflutrin (5)	Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità. (1) Integra l'azione delle crisope quando vi è contemporaneità di presenza di afidi verdi e neri o prevalgono questi ultimi. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità, solo in coltura protetta e se si fanno lanci di insetti utili. (3) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. Non autorizzato su *Macrosiphum euphorbiae.* (5) Tra piretroidi ed etofenprox al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dal fitofago. (6) Al massimo 1 intervento all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Piralide (*Ostrinia nubilalis*)	Meccanico: Nelle colture protette, installare le reti all'inizio del ciclo colturale. Chimico: Installare trappole a feromoni a metà maggio ed intervenire all'incremento delle catture.	Reti antinsetto *Bacillus thuringiensis* (2) Deltametrina (1) Betaciflutrin (1) Indoxacarb (3) Clorantraniliprole (4) Emamectina (5)	(1) Tra piretroidi ed etofenprox al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dal fitofago. (3) Con questo prodotto effettuare interventi ripetuti nel periodo dell'ovodeposizione. (3) Al massimo 4 interventi annui indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Nottue fogliari *(Autographa gamma, Mamestra brassicae, Helicoverpa armigera, Spodoptera* spp.*)*	Chimico: Soglia: Intervenire in presenza di larve giovani.	Azadiractina *Bacillus thuringiensis* (1) Spinosad (2) Metaflumizone (3) Lambdacialotrina (4)(12) Betaciflutrin (4) Zetacipermetrina (4) Lufenuron (5) Indoxacarb (6) Emamectina (7) Clorantraniliprole (8) *Spodoptera littoralis* Nucleopoliedrovirus (SpliNPV)(9) *Helicoverpa armigera* Nucleopoliedrovirus (HaNPV)(10) Metossifenozide (11) Etofenprox (4)	(1) Impiegabili contro le giovani larve. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Tra piretroidi ed etofenprox al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dal fitofago. (5) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Ammesso solo in coltura protetta. (6) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (9) Autorizzato solo su *Spodoptera littoralis.* (10) Autorizzato solo su *Helicoverpa armigera.* (11) Al massimo due interventi all'anno in serra e 1 in pieno campo. Autorizzato solo su *Helicoverpa armigera*, *Spodoptera* spp. (12) Lambdacialotrina può essere impiegata solo 1 volta all'anno

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tripide americano (*Frankliniella occidentalis*)	Biologico: Installare trappole cromotropiche azzurre (1 ogni 50 mq). Iniziare i lanci alle prime catture introducendo con 1 o più lanci 1-2 predatori/mq. Chimico: In pieno campo intervenire alla comparsa dei primi individui. In serra intervenire solo in caso di insufficiente presenza di predatori e limitatamente ai principali focolai di infestazione.	*Orius majusculus* *Orius laevigatus* *Ambliseius swirskii* *Beauveria bassiana* Piretrine pure Spinosad (1) Lufenuron (2) Azadiractina Betaciflutrin (3) Acrinatrina (3) Etofenprox (3)	Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità. (1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Ammesso solo in coltura protetta. (3) Tra piretroidi ed etofenprox al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dal fitofago.
Ragnetto rosso (*Tetranychus urticae*)	Biologico: Alla comparsa delle prime forme mobili. Chimico: In pieno campo con il 20-30% di foglie occupate. In serra in presenza di focolai di infestazione con presenza di foglie decolorate.	*Amblyseius andersoni* (1) *Phytoseiulius persimilis* (2) *Amblyseius californicus* (6) Sali potassici degli acidi grassi *Beauveria bassiana* Exitiazox Fenpiroximate (3) (4) Abamectina (5) Bifenazate Spiromesifen (7) Abamectina+clorantraniliprole	Al massimo 2 interventi all'anno contro questi fitofagi. (1) Preventivamente lanciare 6 individui/mq (2) Lanci ripetuti con 8/12 individui/mq. (3) Al massimo 1 intervento all'anno. (4) Impiegabile solo in pieno campo. (5) Al massimo 1 intervento all'anno. (6) Lanci ripetuti con 4/10 individui/mq. (7) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Autorizzato solo in coltura protetta.
Acaro dell'argentatura del limone *(Polyphagotarsonemus latus)*	Agronomico: Allontanare e distruggere le piante colpite.	Sali potassici acidi grassi	I interventi antioidici con zolfo hanno effetto di contenimento sulle infestazioni di questo acaro.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Aleurodidi *(Trialeurodes vaporariorum, Bemisia tabaci)*	Agronomico: Usare reti antinsetto. Biologico: Installare trappole cromotropiche gialle; Alle prime catture di *T.vaporariorum* si consiglia di effettuare lanci di *E. formosa* 12-20 pupari/mq ripartiti in 4 lanci settimanali. Alle prime catture di *B. tabaci* si consiglia di effettuare lanci di *M.caliginosus* 1 individuo/mq ripartiti in 3-4 lanci settimanali. In caso di utilizzo di *Eretmocerus mundus:* effettuare i lanci in ragione di 8-16 pupari/mq ripartiti in 4 lanci settimanali. Chimico: in presenza di più di 10 stadi giovanili per foglia.	*Encarsia formosa* *Macrolophus caliginosus* Olio essenziale di arancio dolce *Eretmocerus mundus* *Paecilomyces fumosoroseus* (8) Sali potassici degli acidi grassi Piretrine pure *Amblyseius swirskii* Azadiractina (1) Thiametoxam (2) (8) Acetamiprid (2) Pyriproxyfen (3) Pymetrozine (4) Spiromesifen (5)(6) Betaciflutrin (7) Etofenprox (7) Spirotetramat (9)	(1) Si consiglia di intervenire alla comparsa dei primi attacchi. (2) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità, solo in coltura protetta e se si fanno lanci di insetti utili. (5) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Autorizzato solo in coltura protetta. (7) Tra piretroidi ed etofenprox al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dal fitofago. (8) Solo coltura protetta. (9) Al massimo 2 interventi all'anno.Solo in serra.
Nottue terricole *(Agrotis* spp.*)*	Chimico: Intervenire in modo localizzato lungo la fila in presenza di larve.	Deltametrina (1) Lambdacialotrina (2)(3)	(1)Tra piretroidi ed etofenprox al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dal fitofago. (2)Solo formulazioni granulari. Non ammesso in coltura protetta. (3)Lambdacialotrina può essere utilizzata una sola volta all'anno.
Minatrice fogliare (*Liriomyza huidobrensis*)	Biologico: Posizionare trappole cromotropiche gialle. Iniziare i lanci alle prime catture in ragione di 0,2-0,5 individui/mq, ripartiti in 2-3 lanci. Chimico: In pieno campo: alla comparsa di mine sottoepidermiche o di punture di nutrizione ed ovideposizione. In serra: intervenire sui focolai di infestazione solo in caso di insufficiente presenza di predatori.	*Diglyphus isaea* Azadiractina Spinosad (1)	(1) Al massimo 3 interventi annui, a prescindere dal fitofago.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nematodi galligeni (*Meloidogyne* spp.)	Agronomico: Effettuare rotazioni con specie poco sensibili. Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Evitare ristagni idrici. Utilizzo di panelli di semi di brassica (1) Fisico: Solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 45 giorni. Chimico: Presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni.	Estratto d'aglio *Paecilomyces lilacinus*	**In pieno campo** Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1)Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interramento a 15-20 cm e bagnatura successiva.
Nematodi galligeni (*Meloidogyne* spp.)	Agronomico**:** Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Evitare ristagni idrici. Impiegare varietà e portinnesti tolleranti/resistenti. - utilizzo di panelli di semi di brassica (1) Fisico**:** Solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,035-0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 45 giorni. Chimico**:** Presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni. Intervenire una prima volta in pre-trapianto con un prodotto granulare o liquido e successivamente 20-30 giorni dopo con un prodotto liquido di copertura.	Estratto d'aglio *Paecilomyces lilacinus* Abamectina(5) Fenamifos (2) Oxamyl (3) Fluopyram (4)	**In coltura protetta** Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interramento a 15-20 cm e bagnatura successiva. (2)Ammesso solo in coltura protetta in strutture permanenti distribuito per irrigazione. Prima del trapianto: intervenire in modo localizzato, rispettando i 60 giorni di carenza e utilizzando la dose minima di etichetta. Dopo il trapianto: uso di formulazione liquida, 1 intervento localizzato per ciclo colturale rispettando i 60 gg di carenza. (3) Con la coltura in atto intervenire in modo localizzato tramite impianti di irrigazione con formulati liquidi. In alternativa al fenamifos. Al massimo 30 litri di formulato commerciale per ciclo colturale. (4) Al massimo due interventi all'anno. (5) Con irrigazione a goccia o con manichette.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Patogni tellurici **Sclerotinia** (*Sclerotinia* spp.) **Rhizoctonia** (*Rhizoctonia solani*) **Moria delle piantine** (*Pythium* spp.)	Chimico: Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti.	Metam Na (1) (2) (3) Metam K (1) (2) (3) Dazomet (2)(3)	**In coltura protetta** (1) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno. (2) Da effettuarsi prima della semina. (3) Una applicazione ogni tre anni.
Afidi **Elateridi** **Aleurodidi**	Chimico: Immersione delle piantine prima del trapianto.	Thiametoxam (1)(2)	(1)Da effettuarsi prima del trapianto. (2)Solo coltura protetta.
Tignola del pomodoro (*Tuta absoluta*)	Meccanico: Utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti. Biotecnico: Esporre trappole innescate con feromone sessuale per monitorare il volo dei maschi e porre trappole elettrofluorescenti per la cattura massale degli adulti. Confusione sessuale in serra. Raccomandato l'uso di reti antinsetto. Biologico: Salvaguardare l'azione dei nemici naturali, trai quali risulatno efficaci alcuni Etrerotteri predatori (*Macrolophus caliginosus* e *Nesidiocoris tenuis*) e alcuni Imenotteri parassitoidi di uova (*Tricogramma* spp.) Chimico: Soglia di intervento Presenza del fitofago Si consiglia di intervenire al manifestarsi delle prima gallerie sulle foglie. Ogni s.a. va ripetuta due volte a distanza di 7-10 giorni. Alternare le ss.aa. disponibili per evitare fenomeni di resistenza.	Azadiractina (1) Spinosad (2) Indoxacarb (3) Emamectina (4) Metaflumizone (5) Clorantraniliprole (6) Etofenprox (7)	(1) Al momento impiego autorizzati solo formulati commerciali impiegabili in fertirrigazione. (2)Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3)Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4)Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5)Al massimo 2 interventi all'anno. Autorizzato solo in coltura protetta. (6)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7)Tra piretroidi ed etofenprox al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dal fitofago.

Difesa fitosanitaria integrata del pisello

AVVERSITA'	CRITERI DA INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **TNV** - virus della maculatura necrotica	Agronomico: Evitare i ristagni idrici. Evitare terreni troppo acidi e la monocoltura.		Nel rispetto delle norme generali relative al diserbo eliminare le erbe infestanti all'interno ed attorno alla coltura, che potrebbero essere serbatoio di virus, dei vettori o di entrambi.
BATTERIOSI **Maculature** (*Pseudomonas syringae* pv. *pisi*; *Pseudomonas syringae* pv. *syringae*; *Pseudomonas viridiflava*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente; Adottare ampie rotazioni. Effettuare concimazioni equilibrate. Eliminare dei residui della coltura infetti. Irrigare con acque prive di residui organici. Chimico: Ai primi sintomi.	Prodotti rameici (1)	(1) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno.
Peronospora *(Peronospora pisi)*	Agronomico: Ampie rotazioni colturali. Ricorso a seme sano proveniente da colture non colpite dalla malattia oppure conciato. Impiego di varietà resistenti. Chimico: Solo in caso di attacchi precoci**.**	Prodotti rameici (1) Cimoxanyl Metalaxyl (2)	Al massimo 2 interventi annui contro questa avversità. (1) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno. (2) Al massimo 2 interventi annui.
Antracnosi (*Ascochyta* spp.)	Valgono le indicazioni date per la Peronospora		
Mal bianco *(Erysiphe polygoni)*	Agronomico: Adottare rotazioni molto ampie. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Ricorrere a varietà resistenti. Chimico: Intervenire solo in caso di forte infezione.	Zolfo Azoxystrobin (1) Penconazolo (2) Ciproconazolo (2)(3)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con gli IBE al massimo 2 interventi all'anno. (3) Ciproconazolo può essere impiegato solo 1 volta all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI **Afidi:** **Afide della fava** (*Aphis fabae*) **Afidone verdastro del pisello** (*Acyrtosiphon pisum*) **Afide verde del pesco** (*Myzus persicae*)	Chimico: Effettuare interventi localizzati in caso di forte infestazione.	Piretrine pure Cipermetrina (1) Deltametrina (1) Betaciflutrin (1)(4) Pirimicarb (2) Spirotetramat (3) Acetamiprid (5)	(1) Con i piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. Solo in coltura protetta. Non autorizzato su *Acyrtosiphon pisum* e *Myzus persicae.* (4) Solo pieno campo. (5) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Mamestra *(Mamestra brassicae)*	Chimico: Solo in caso di forti infestazioni.	Cipermetrina (1) Deltametrina (1) Lambdacialotrina (1)(3)(5) Betaciflutrin (1)(3) Spinosad (2) Emamectina (4)	(1) Con i piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno. (3)Solo pieno campo. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Lambdacialotrina può essere impiegata solo 1 volta all'anno.

Difesa fitosanitaria integrata del pomodoro in coltura protetta

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **CMV -** virus del mosaico del cetriolo **ToMV -** virus del mosaico del pomodoro **TSW** - virus dell'avvizzimento maculato del pomodoro **PVY -** virus Y della patata **AMV -** virus del mosaico dell'erba medica	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Eliminare le piante ammalate e i residui infetti. Proteggere le aperture delle serre con reti antinsetto. Eliminare la flora spontanea presente sulle superfici aziendali improduttive. Il controllo in campo di tali virosi deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a: frangivento; siepi; reti antiafidiche; pacciamatura.		
BATTERIOSI **Maculatura batterica** (*Xanthomonas campestris* pv. *vesicatoria*, *Pseudomonas syringae* pv. *tomato*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare ampie rotazioni. Effettuare concimazioni equilibrate. Distruggere i residui infetti. Irrigare con acque senza residui organici. Arieggiare le serre. Chimico: In presenza della sintomatologia.	Prodotti rameici (1) (2)	(1) Solo sulle piante colpite. Sospendere i interventi con temperature superiori a 27°C. (2) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cancro batterico (*Clavibacter michiganensis* subsp. *michiganensis*) **Batteriosi del fusto** (*Pseudomonas corrugata*)	Agronomico: Estirpare e distruggere le piante che manifestano sintomi.		
CRITTOGAME **Peronospora** (*Phytophthora infestans*)	Agronomico: Utilizzare varietà tolleranti. Arieggiare le serre. Limitare le irrigazioni evitando l'irrigazione a pioggia. Chimico: Iniziare la difesa dopo lo sviluppo del secondo palco fruttifero ed in caso di umidità relativa elevata e temperature comprese tra i 10 ed i 25°C.	Prodotti rameici (11) Metalaxil (1)(5) Cimoxanil (2) Azoxystrobin (3) (4) Pyraclostrobin (4) Famoxadone (4)(12) Iprovalicarb (6) Mandipropamide (6) Ametoctradina (7) + dimetomorf(6) Ametoctradina (7) +metiram(8) Dimetomorf (6) Zoxamide (9) Propineb (8) Fosetil Al Cyazofamide (10) Amisulbrom (10) Fenamidone+ propamocarb (4) Metiram (8) Fluazinam (13) Propamocarb+Cimoxanil (14)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno con fenilammidi. (2) Al massimo 3 interventi all'anno. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'aversità. (4) Con i QOI al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Metalaxyl può essere utilizzato una sola volta all'anno. (6) Con i CAA al massimo 3 interventi all'anno. (7) Al massimo 3 interventi all'anno (8) Con i ditiocarbammati al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Interventi da sospendere a 21 giorni dalla raccolta. (9)Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (10) Al massimo 3 interventi all'anno. Prodotti in alternativa tra loro. (11)Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno. (12) Famoxadone può essere utilizzato una sola volta all'anno. (13) Al massimo 2 interventi all'anno. (14) Al massimo 2 interventi all'anno.
Cladosporiosi (*Cladosporium fulvum*)	Agronomico: Arieggiare le serre. Limitare le irrigazioni evitando l'irrigazione a pioggia. Chimico: In presenza di sintomi.	Prodotti rameici (5) Pyraclostrobin+ metiram (1)(4) Pyraclostrobin + boscalid (1) Azoxystrobin (1) (2) Difenconazolo (3) Ciproconazolo (3) Propineb (4)	(1) Con QOI al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità. (4) Con i ditiocarbammati al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità,da sospendere 21 gg. prima raccolta. (5) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Muffa Grigia (*Botrytis cinerea*)	Agronomico: Arieggiare bene e costantemente le serre. Non adottare sesti di impianto troppo fitti. Limitare le irrigazioni evitando le irrigazioni a pioggia. Chimico: intervenire alla comparsa dei primi sintomi, ripetendo l'intervento nel caso di condizioni climatiche favorevoli allo sviluppo del patogeno.	*Pythium oligandrum M1* *Bacillus subtilis* *Bacillus amyloliquefaciens* (3) Pirimetanil Fenexamide (4) Cyprodinil + fludioxonil Imazalil Fenpyrazamine (1)(4) Penthiopyrad (2)	Ammessi 2 interventi all'anno contro questa avversità. (1) Al massimo 1 intervento all'anno. (2) Al massimo 1 intervento all'anno. (3) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale. (4) Al massimo 3 interventi all'anno. Prodotti in alternativa tra loro.
Oidio *(Leivellula taurica)* *(Erysiphe* spp.*)*	Chimico: Ad esclusione dello zolfo, intervenire solo alla comparsa dei primi sintomi.	*Ampelomyces quisqualis* Zolfo Pyraclostrobin +boscalid (1) Azoxystrobin (1) (2) Difenconazolo (3) Miclobutanil (3) Penconazolo (3) Tebuconazolo (3) Cyflufenamid (4) Metrafenone (5) Bupirimate (9) Trifloxystrobin (1)+tebuconazolo (3) Triadimenol (3)+ fluopyram (6) Bicarbonato di potassio (7) COS-OGA (8)	(1) Con i QOI 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con gli IBE al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. Solo in serra. (7) Al massimo 8 interventi all'anno. (8) Al massimo 5 interventi all'anno. (9) Al massimo 2 interventi all'anno.
Alternariosi (*Alternaria* spp.) **Septoriosi** (*Septoria lycopersici*)	Agronomico: Valgono le norme di profilassi generale indicate per la Cladosporiosi. Chimico: In presenza di sintomi.	Pyraclostrobin (1)+metiram (2) Metalaxyl M + rame (3)(4)	(1) Con i QOI 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con i ditiocarbammati al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 3 interventi all'anno con fenilammidi. (4) Metalaxyl può essere utilizzato una sola volta all'anno.
Tracheomicosi (*Verticillium* spp, *Fusarium oxysporum* ff. sspp.)	Agronomico: Adottare rotazioni con piante non suscettibili. Estirpare e distruggere le piante infette.		

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Radice suberosa (*Pyrenochaeta lycopersici*)	Agronomico: Utilizzare cultivar resistenti. Effettuare la rincalzatura delle piante. Effettuare irrigazioni localizzate (manichetta forata). Estirpare e distruggere le piante infette.		
Marciume molle *(Pythium* spp.*)*	Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Propamocarb + fosetil Al (1) Propamocarb *Trichoderma* spp.	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale.
FITOFAGI **Afidi:** **Afide verde del pesco** (*Myzus persicae*) **Afide rosato** (*Macrosiphum euphorbiae*) **Afide nero delle leguminose** (*Aphis craccivora*) **Afide della fava** (*Aphis fabae*) **Afide delle cucurbitacee** (*Aphis gossypii*)	Biologico: Lancio di *Chrysoperla carnea* 18-20 larve II età /mq in 1-2 lanci. Agronomico: Proteggere le aperture delle serre. Chimico: Intervenire alla comparsa delle prime colonie.	*Chrysoperla carnea* Sali potassici degli acidi grassi Piretrine pure Imidacloprid (1) Thiamethoxan (1) Acetamiprid (1) Flonicamid (2) Pymetrozine (3) Pirimicarb (4) Spirotetramat (6)	(1) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Alla comparsa delle prime colonie in impianti gravemente infestati l'anno precedente e con presenza di focolai di infezione virale. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Autorizzato solo su *Myzus persicae e Aphis gossipii.* (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità, solo se si fanno lanci di insetti utili. (4) Al massimo 1 intervento all'anno. Evitarne l'uso in caso si effettuino lanci con *Macrolophus caliginosus*. (5) Al massimo 2 interventi annui con i piretroidi indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 2 interventi annui. Non autorizzato su *Macrosiphum euphorbiae, Aphis craccivora* e *Aphis fabae.*

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tignola del pomodoro *(Tuta absoluta)*	Meccanico: Utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti. Biotecnico: Esporre trappole innescate con feromone sessuale per monitorare il volo dei maschi e porre trappole elettrofluorescenti per la cattura massale degli adulti. Confusione sessuale in serra. Raccomandato l'uso di reti antinsetto. Biologico: Salvaguardare l'azione dei nemici naturali, trai quali risultano efficaci alcuni Etrerotteri predatori (*Macrolophus pygmaeus* e *Nesidiocoris tenuis)* e alcuni Imenotteri parassitoidi di uova (*Tricogramma* spp.). Chimico: Soglia di intervento: presenza del fitofago Si consiglia di intervenire al manifestarsi delle prima gallerie sulle foglie. Ogni s.a. va ripetuta due volte a distanza di 7-10 giorni. Alternare le ss.aa. disponibili per evitare fenomeni di resistenza.	*Bacillus thuringensis* var. *kurstaki* Azadiractina (1) Spinosad (2) Emamectina (3) Metaflumizone (4) Indoxacarb (5) Clorantraniliprole (6) Etofenprox (7) (8)	(1) Al momento sono autorizzati solo formulati commerciali impiegabili in fertirrigazione. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Etofenprox può essere impiegato solo 1 volta all'anno. (8)Al massimo 2 interventi annui con i piretroidi indipendentemente dall'avversità.
Nottue terricole *(Agrotis ipsilon, A. segetum)*	Chimico: Intervenire in maniera localizzata sulla banda lungo la fila Soglia: 1 larva in 4 punti di 5 metri lineari cadauno lungo la diagonale dell'appezzamento, su piante all'inizio dello sviluppo.	Clorpirifos etile (1)	(1) Da distribuire solo con prodotti commerciali granulari.
Minatori fogliari (*Liriomyza trifolii, L. bryoniae, L. huidobrensis*)	Biologico: Installare le trappole cromotropiche. Alle prime catture degli adulti lanci di 0,1-0,2 parassitoidi/mq. Chimico: Soglia d'intervento: > 2 mine/foglia.	*Dygliphus isaea* Azadiractina Ciromazina	Al massimo 1 intervento all'anno contro questi fitofagi.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ragnetto rosso (*Tetranychus urticae*)	Biologico: Controllare l'1% delle foglie vecchie, alla presenza del 40-50% di foglie con Ragnetto e con meno del 20% di Fitoseidi, introdurre questi ultimi fino ad instaurare un rapporto di 5/1 preda/predatore. Chimico: Soglia: presenza	*Phytoseiulus persimilis* *Beauveria bassiana* Sali potassici degli acidi grassi Abamectina (1) Clofentezine Exitiazox Tebufenpirad (5) *Beauveria bassiana* Etoxazolo (4) Fenpiroximate Bifenazate Pyridaben (2) Acequinocyl Spiromesifen (3)	Al massimo 2 interventi acaricidi all'anno sulla coltura. (1)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2)Al massimo un intervento all'anno. (3)Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo un intervento all'anno. (5) Al massimo un intervento all'anno.
Nottue fogliari carpofaghe *(Spodoptera littoralis, Helicoverpa armigera, Chrysodeixis chalcites)*	Si consiglia di controllare l'andamento dei voli con trappole a feromoni, posizionate una per serra e per specie per segnalare l'inizio dell'infestazione. Chimico: Si consiglia di intervenire all'inizio delle infestazioni.	*Bacillus thuringiensis* Spinosad (1) Metaflumizone (2) Lufenuron (3) Lambdacialotrina (4)(11) Zetacipermetrina (4) Deltametrina (4) Alfacipermetrina (4) Emamectina (5) Indoxacarb (6) Clorantraniliprole (7) *Spodoptera littoralis* Nucleopoliedrovirus (SpliNPV) (8) *Helicoverpa armigera* Nucleopoliedrovirus (HaNPV)(9) Metossifenozide (10) Etofenprox (12)(4)	(1)Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Si consiglia l'utilizzo di spinosad e indoxacarb sulle uova, prima che schiudano. (2)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3)Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi annui con i piretroidi indipendentemente dall'avversità. (5)Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6)Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7)Al massimo 2 interventi all'anno. (8) Autorizzato solo su *Spodoptera littoralis.* (9) Autorizzato solo su *Helicoverpa armigera.* (10) Al massimo due interventi all'anno. (11) Lambdacialotrina può essere impiegata solo 1 volta all'anno. (12)Etofenprox può essere impiegato solo 1 volta all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tripide (*Frankliniella occidentalis*)	Installare trappole collanti azzurre. Chimico: In caso di forte infestazione.	Olio minerale (8) *L.muscarium* (7) Piretrine pure *Beauvearia bassiana* Spinosad (1) Lufenuron (2) Formentanate (3) Etofenprox(4) (5) Acrinatrina(6)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo un intervento all'anno. (4) Etofenprox può essere impiegato solo 1 volta all'anno. (5) Al massimo 2 interventi annui con i piretroidi indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 2 interventi annui con i piretroidi indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo 8 interventi per ciclo colturale. (8) Al massimo 2 interventi annui indipendentemente dall'avversità.
Aleirodi (*Trialeurodes vaporariorum, Bemisia tabaci*)	Biologico: Installare le trappole cromotropiche (1/100mq). Alle prime catture effettuare: Per colture a ciclo primaverile-estivo, lanci di Encarsia in misura di 4-6 pupari/mq in 4-6 lanci ogni 7-15 gg., con temperature notturne maggiori di 15°C. Per colture a ciclo estivo-autunnale, lanci di Encarsia in misura di 5-6 pupari/mq in 6-8 lanci ogni 7 gg.. Dopo il trapianto, lanci di *Macrolophus pygmaeu* in misura di 0,5 ind./mq in 2 lanci ogni 15 gg. Chimico: Soglia di intervento: 10 neanidi/cmq/foglia.	*Encarsia formosa* Olio minerale (10) *L.muscarium* (9) Olio essenziale di arancio dolce *Macrolophus pygmaeus* *Paecilomyces fumosoroseus* Sali potassici degli acidi grassi *Beauvearia bassiana* Azadiractina Piretrine pure Acetamiprid (1) Imidacloprid (1) Thiamethoxan (1) Pyriproxyfen (2) Flonicamid (3) Pymetrozine (4) Spiromesifen (5) Spirotetramat (6) Etofenprox (7)(8)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno con neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità, solo se si fanno lanci di insetti utili. (5) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. (7) Etofenprox può essere impiegato solo 1 volta all'anno. (8) Al massimo 2 interventi annui con i piretroidi indipendentemente dall'avversità. (9) Al massimo 8 interventi per ciclo colturale. (10) Al massimo 2 interventi annui indipendentemente dall'avversità.
Acaro rugginoso del pomodoro *(Aculops lycopersici)*	Soglia: presenza	*Amblyseius andersonii* Abamectina (1)	Al massimo due interventi acaricidi all'anno sulla coltura. (1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nematodi galligeni *(Meloidogyne* spp.)	Agronomico: Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Evitare ristagni idrici. Impiegare varietà e portinnesti tolleranti/resistenti. Fisico: Solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,035-0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 45 giorni. Chimico: Presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni. Intervenire una prima volta in pre-trapianto con un prodotto granulare o liquido e successivamente 20-30 giorni dopo con un prodotto liquido di copertura.	*Paecilomyces lilacinus* *Bacillus firmus* Estratto d'aglio Fenamifos (1) Oxamyl (2) Fosthiazate (3) Fluopyram (4) Abamectina (5)	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Ammesso solo in coltura protetta in strutture permanenti distribuito per irrigazione. Prima del trapianto: intervenire in modo localizzato, rispettando i 60 giorni di carenza e utilizzando la dose minima di etichetta. In alternativa al fosthiazate. Dopo il trapianto: uso di formulazione liquida, 1 intervento localizzato per ciclo colturale in alternativa all'oxamyl e rispettando i 60 gg di carenza. (2) Con la coltura in atto intervenire in modo localizzato con formulati liquidi tramite impianto di irrigazione. In alternativa al fenamifos. Al massimo 30 litri di formulato commerciale per ciclo colturale. (3) Prima del trapianto intervenire in modo localizzato utilizzando la dose minima in etichetta.In alternativa al fenamifos. (4)Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Con irrigazione a goccia o per manichette.
Patogni tellurici **Sclerotinia** (*Sclerotinia* spp.) **Rhizoctonia** (*Rhizoctonia solani)* **Moria delle piantine** (*Pythium* spp.)	Chimico: Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti.	Metam Na (1) (2) (3) Metam K (1) (2) (3) Dazomet (2)(3)	(1)Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno. (2)Da effettuarsi prima della semina. (3)Una applicazione ogni tre anni.
Afidi **Elateridi** **Aleurodidi**	Chimico: Immersione delle piantine prima del trapianto.	Thiametoxam (1)	(1) Da effettuarsi prima del trapianto.

Difesa fitosanitaria integrata del radicchio

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERIOSI (*Pseudomonas cichorii, Erwinia carotovora*)	Agronomico: Ampie rotazioni (4 anni). Concimazione azotate equilibrate. Non utilizzare acque "ferme". Chimico:	Prodotti rameici (1)	(1)Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno
CRITTOGAME **Alternaria** (*Alternaria porrii* f.sp. *cichorii*)	Chimico: Soglia: alla comparsa dei primi sintomi.	Prodotti rameici (1) Metalaxyl M +rame (2)	(1) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno. (2) Al massimo un intervento per ciclo.
Cercosporiosi (*Cercospora longissima*)	Chimico: Soglia: alla comparsa dei primi sintomi.	Prodotti rameici (1)	(1)Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno.
Antracnosi (*Colletotrichum dematium* f.sp. *spinaciae*)	Agronomico: impiego di seme sano o conciato. Ampi avvicendamenti colturali. Ricorrere a varietà poco suscettibili. Chimico: In presenza di attacchi precoci interventi tempestivi.	Prodotti rameici (1)	(1)Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno.
Marciume del colletto (*Rhizoctonia solani*)	Agronomico: Ampi avvicendamenti colturali. Impiego di semi o piantine sane. Uso limitato dei fertilizzanti azotati. Accurato drenaggio del terreno. Ricorso alle irrigazioni solo nei casi indispensabili. Chimico: Intervenire alla semina.	Tolclofos-metile (1)	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo al trapianto . Solo in coltura protetta:

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Peronospora (*Bremia lactucae*)	Agronomico: Ampie rotazioni. Ampi sesti di impianto maggiori. Uso di varietà resistenti. Chimico: programmare i interventi in funzione delle condizione climatiche favorevoli alla malattia.	*Bacillus amyloliquefaciens* (3) Prodotti rameici (4) Azoxystrobin (1) Metalaxil-M (2) Fenamidone +fosetyl Al (1) Fosetyl Al Mandipropamid + rame (6)	(1) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale non ammesso in coltura protetta. (3) Al massimo 6 interventi all'anno. (4)Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno. (5) Non ammesso in serra. (6) Al massimo 4 interventi per anno.
Marciume basale (*Sclerotinia sclerotiorum, Sclerotinia minor, Botrytis cinerea*)	Agronomico: Limitare le irrigazioni. Ricorrere alla solarizzazione. Effettuare pacciamature. Chimico: Durante le prime fasi vegetative alla base delle piantine.	*Pythium oligandrum M1* *Trichoderma* spp. Cyprodinil +fludioxonil (1) Pyraclostrobin+boscalid (2) Fenexamid (5) Tolclofos-metile (3)(4) *Bacillus subtilis* (4)(7) *B.amyloliquefaciens*(4)(6) *Coniothyrium minitans* (4)	Contro questa avversità al massimo 3 interventi per ciclo colturale. (1) Al massimo 3 interventi all'anno. (2) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento per ciclo al trapianto . Solo in coltura protetta: (4) Ammesso solo contro la *Sclerotinia*. (5) Al massimo due interventi all'anno. (6) Al massimo 6 interventi all'anno. (7) Al massimo 4 interventi all'anno.
Oidio (*Erysiphe cichoracearum*)	Agronomico: Sesti d'impianto ampi. Chimico comparsa primi sintomi	Zolfo Azoxystrobin (1) (2)	(1) Divieto d'impiego in serra. (2) Con Qoi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Moria delle piantine (*Pythium spp.*)	Agronomico: Ampie rotazioni. Irrigazioni equilibrate Chimico:	Propamocarb + Fosetil Al (1)	(1) Interventi ai semenzai.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI **Afidi** (*Myzus persicae,* *Uroleucon sonchi,* *Acyrthosiphon lactucae*)	Chimico: Soglia: presenza.	Piretrine pure Imidacloprid (1) (2) Thiametoxam (1) (3) Acetamiprid (1) (7) Zetacipermetrina (4) Lambdacialotrina (4)(5) Pymetrozine (6) Spirotetramat (8)	(1)Con neonicotinoidi al massimo 3 interventi all'anno. Al massimo 1 intervento per i cicli brevi, 2 per cicli colturali oltre i 120 giorni. (2) Al massimo 1 intervento all'anno. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. (4) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi indipendentemente dall'avversità. (5) Lambdacialotrina può essere usata tre volte all'anno. (6) Al massimo 2 interventi annui indipendentemente dal fitofago solo in coltura protetta e se si fanno lanci di insetti utili. (7) Al massimo 2 interventi all'anno. (8) Al massimo 2 interventi all'anno, non autorizzato su *U. sonchi* e *A. lactucae.*
Nottue fogliari (*Autographa gamma,* *Heliothis armigera,* *Spodoptera litoralis*)	Agronomico: Monitorare le popolazioni con trappole a feromoni. Chimico: Intervenire nelle prime fasi di infestazione. Soglia: presenza.	*Bacillus thuringensis* Zetacipermetrina (1) Etofenprox (2) Indoxacarb (3)(6) Emamectina (4) Clorantraniliprole (5)(6) Spinosad (7)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 3 interventi all'anno. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. Autorizzato solo su *Spodoptera* e solo in pieno campo. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Non autorizzato su *Autographa gamma.* (7) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Elateridi (*Agriotes* spp.)	Chimico:	Teflutrin	

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tripidi (*Thripis tabaci,* *Frankliniella occidentalis*)	Chimico: Soglia: presenza.	Acrinatrina (1) Lambdacialotrina (4)(5) Abamectina (2) Etofenprox (1) Spinosad (6)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno nel numero complessivo di 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (3) Ammesso solo pieno campo. (4)Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi indipendentemente dall'avversità. (5) Lambdacialotrina può essere usata tre volte all'anno. (6) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Ragno rosso (*Tetranychus urticae*)	Chimico: Soglia: 4 - 6 individui per foglia.	*Beauveria bassiana*	
Liriomyza (*Liriomyza huidobrensis,* *Liriomyza trifolii*)	Agronomico: Utilizzare trappole cromotropiche in serra. Chimico: Alla comparsa delle prime infestazioni.	Azadiractina Abamectina (1)	Al massimo 3 interventi all'anno contro questa avversità. (1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità.
Miridi (*Lygus rugulipennis*)	Chimico: Soglia: presenza.	Etofenprox (1)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Lumache e Limacce (*Helix* spp., *Limax* spp.)	Chimico: solo in caso di infestazione generalizzata.	Metaldeide esca Fosfato ferrico	
Afidi **Elateridi**	Chimico: Immersione delle piantine prima del trapianto.	Thiametoxam (1)	(1) Da effettuarsi prima del trapianto.

Difesa fitosanitaria integrata della cicoria

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERIOSI (*Pseudomonas cichorii, Erwinia carotovora*)	Agronomico: Ampie rotazioni (4 anni). Concimazione azotate equilibrate. Non utilizzare acque "ferme". Chimico:	Prodotti rameici (1)	(1) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno.
CRITTOGAME **Alternaria** (*Alternaria porrii* f.sp. *cichorii*)	Chimico: Alla comparsa dei primi sintomi.	Prodotti rameici (1)	(1) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno
Antracnosi (*Colletotrichum dematium* f.sp. *spinaciae*)	Agronomico: Impiego di seme sano o conciato. Ampi avvicendamenti colturali. Ricorrere a varietà poco suscettibili. Chimico: In presenza di attacchi precoci interventi tempestivi.	Prodotti rameici(1)	(1) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno.
Cercosporiosi *(Cercospora longissima)*	Chimico: Alla comparsa dei primi sintomi.	Prodotti rameici (1)	(1) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno.
Moria delle piantine **(***Pythium spp.)*	Agronomico: Evitare ristagni idrici. Effettuare avvicendamenti ampi. Chimico:	Propamocarb+fosetyl (1)	(1) Interventi ai semenzai.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Peronospora (*Bremia lactucae*)	Agronomico: Ampie rotazioni. Ampi sesti di impianto maggiori. Uso di varietà resistenti. Chimico: Programmare i interventi in funzione delle condizione climatiche favorevoli alla malattia.	*Bacillus amyloliquefaciens* (4) Prodotti rameici (5) Azoxystrobin (1) (2) Metalaxil-M (3)(2) Fenamidone(1)+ fosetyl Al (6) Fosetyl Al (6) Dimetomorf+ rame (7) Mandipropamid + rame (8)	(1) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Non ammesso in serra. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. (4) Al massimo 6 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno.. (6) Al massimo 3 interventi all'anno. (7) Al massimo 2 interventi all'anno. (8) Al massimo 4 interventi all'anno.
Septoriosi (*Septoria petroselini*)	Agronomico: Effettuare avvicendamenti ampi. Utilizzare varietà tolleranti. Utilizzare seme sano o conciato. Allontanare i residui colturali infetti. Chimico: Intervenire al verificarsi dei primi sintomi.	Prodotti rameici (1)	(1) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno.
Marciume basale (*Sclerotinia sclerotiorum,S. minor, Botrytis cinerea*)	Agronomico: Limitare le irrigazioni. Ricorrere alla solarizzazione. Effettuare pacciamature. Chimico: Durante le prime fasi vegetative alla base delle piantine.	*Trichoderma* spp. Cyprodinil + fludioxonil (1) Pyraclostrobin + boscalid (2) Fenexamid (5) *Bacillus subtilis* (3)(4) *Bacillus amyloliquefaciens* (3)(6) Propamocarb+fosetyl (7)	Contro questa avversità al massimo 3 interventi per ciclo colturale. (1) Al massimo 3 interventi all'anno. (2) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Ammesso solo contro la *Sclerotinia.* (4) Al massimo 4 interventi all'anno. (5) Al massimo due interventi all'anno. (6) Al massimo 6 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Interventi ai semenzai.
Oidio (*Erysiphe cichoracearum*)	Agronomico: Sesti d'impianto ampi. Chimico Alla comparsa dei primi sintomi.	Zolfo Azoxystrobin (1) (2)	(1) Divieto d'impiego in serra. (2) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI **Afidi** (*Nasonovia ribis nigri, Myzus persicae,Uroleucon sonchi,Acyrthosiphon lactucae*)	Chimico: Soglia: presenza.	Piretrine pure Azadiractina Imidacloprid (1) (2) (5) Thiametoxam (1) (3) Acetamiprid (1) (6) Zetacipermetrina (4) Lambdacialotrina (4) Spirotetramat (7)	(1) Con neonicotinoidi al massimo 3 interventi all'anno. Al massimo 1 intervento per ciclo colturale, 2 per cicli colturali oltre i 120 giorni; 90 gg. per estirpi anticipati. (2) Al massimo 1 intervento all'anno. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. (4) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi indipendentemente dall'avversità. (5) Non ammesso in coltura protetta. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. (7) Al massimo due interventi all'anno. Non autorizzato su *Uroleucon sonchi* e *Acyrthosiphon lactucae*.
Nottue fogliari (*Heliothis armigera,Spodoptera litoralis*)	Chimico: Soglia: presenza.	*Bacillus thuringensis* Etofenprox (1) Lambdacialotrina (1)(5) Azadiractina Indoxacarb (2) Emamectina (3) Clorantraniliprole (4) Zetacipermetrina (1)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. Autorizzato solo su *Spodoptera*. Non autorizzato in coltura protetta. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Al massimo 1 intervento all'anno.
Elateridi (*Agriotes* spp.)	Chimico:	Teflutrin	

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tripidi (*Thripis tabaci,Frankliniella occidentalis*)	Chimico: Soglia: presenza.	Acrinatrina (1) Abamectina (2) Lambdacialotrina (1) (3) Etofenprox (4) Spinosad (5)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno nel numero complessivo di 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno. (4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Liriomyza (*Liriomyza huidobrensis,Liriomyza trifolii*)	Agronomico: utilizzare trappole cromotropiche in serra. Chimico: Presenza.	Azadiractina Abamectina (1) Spinosad (2)	Al massimo 3 interventi all'anno contro questa avversità (1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Miridi (*Lygus rugulipennis*)	Chimico: Soglia: presenza.	Etofenprox (1)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Lumache e Limacce (*Helix* spp., *Limax* spp.)	Chimico: solo in caso di infestazione generalizzata.	Metaldeide esca Fosfato ferrico	
Afidi **Elateridi**	Chimico: Immersione delle piantine prima del trapianto.	Thiametoxam (1)	(1) Da effettuarsi prima del trapianto.

Difesa fitosanitaria integrata dell'aglio

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERIOSI **Marciume fogliare** (*Pseudomonas fluorescens*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare ampie rotazioni colturali. Effettuare concimazioni ed irrigazioni equilibrate. Irrigare con acque senza residui organici. Asportare e distruggere i residui infetti. Chimico: intervenire solo alla comparsa dei sintomi ed alla presenza di condizioni climatiche predisponenti.	Prodotti rameici (1)	(1) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno.
CRITTOGAME **Ruggine** (*Puccinia allii*)	Agronomico: Asportare e distruggere i residui infetti. Effettuare ampie rotazioni colturali. Chimico: Intervenire solo alla comparsa dei sintomi ed alla presenza di condizioni climatiche predisponenti.	Prodotti rameici (3) Azoxystrobin (1) Tebuconazolo (2) Pyraclostrobin + boscalid (1)	(1) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi annui. (3)Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno.
Peronospora *(Peronospora schleideni)*	Chimico: I interventi vanno iniziati quando le condizioni termoigrometriche risultano favorevoli allo sviluppo della peronospora (piogge ripetute e alta umidità relativa).	Pyraclostrobin (1) + dimetomorf Zoxamide (2) Zoxamide+dimetomorf (2) Metiram (3) Cimoxanil (4)	(1) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno. (3) Con i ditiocarbammati al massimo 3 interventi all'anno. (4) Al massimo 2 interventi all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Fusariosi (*Fusarium* spp.) **Elmintosporiosi** (*Helminthosporium* spp.) **Marciume verde-azzurro** (*Penicillium* spp.) **Marciume bianco** (*Sclerotium cepivorum*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare ampie rotazioni colturali. Evitare i ristagni idrici. Sgranatura dei bulbi dopo adeguato riscaldamento per evitare possibili ferite. Chimico:	Pyraclostrobin + boscalid (1)	(1) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Autorizzato solo su marciumi bianco e verde.
FITOFAGI **Mosca** (*Suillia univittata*)	Agronomico: Impiegare seme con buona germinabilità ed in quantità tale da assicurare una buona densità d'investimento. Campionamento: Controllare il volo degli adulti con trappole alimentari (ciotole con alcool isopropilico diluito più alcool glicoletilenico). Chimico: Intervenire in occasione del volo di colonizzazione degli adulti.	Etofenprox (1)	(1) Al massimo 1 inervento all'anno.
Tripidi	Chimico:	Azadiractina	
Nematodi fogliari *(Ditylenchus dipsaci)*	Agronomico: Per la semina utilizzare bulbi esenti da nematodi. Si consigliano lunghe rotazioni (quinquennali) con piante non ospiti del nematode (cereali, barbabietola da zucchero, soia). Si consiglia di evitare avvicendamenti con piante ospiti (erba medica, fragola, spinacio, cipolla, lattuga, fava, pisello, sedano).		

Difesa fitosanitaria integrata del basilico

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **TSWV** – Virus dell'avvizzimento maculato del pomodoro	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente.		
BATTERIOSI (*Erwinia* spp., *Pseudomonas* spp.)	Agronomico: Effettuare avvicendamenti colturali ampi. Evitare di provocare lesioni alle piante. Allontanare e distruggere le piante infette. Effettuare concimazioni azotate equilibrate. Non irrigare per aspersione. Non irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta periodicamente non ripuliti dai residui organici. Chimico:	Prodotti rameici (1)	(1) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno.
CRITTOGAME **Marciumi molli radicali e basali** (*Fusarium oxysporum* f.sp. *basilici*, *Pythium* spp., *Fusarium* spp., ecc.)	Fisico: Solarizzazione. Agronomico: Adottare ampie rotazioni. Chimico:	*Trichoderma* spp.	
Marciumi basali e fogliari (*Sclerotinia* spp., *Colletotrichum* spp., *Botrytis cinerea*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Adottare ampie rotazioni. Eliminare i residui di piante infette. Chimico: Intervenire alla presenza dei sintomi.	*Pythium oligandrum M1*(5) *Coniothyrium minitans* (1) Prodotti rameici (4) Pyraclostrobin + boscalid (2)(7) Fenexamid (3)(5) Cyprodinil+ fludioxonil (6)(7)	(1) Impiegabile solo contro *Sclerotinia*. (2) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno, 1 per ciclo. (3) Al massimo due interventi all'anno. (4) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno.. (5) Non autorizzato su *Colletotrichum* spp. (6) Al massimo 3 interventi all'anno. (7) Autorizzato solo su *Botrite* e *Sclerotinia*.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Peronospora *(Peronospora* spp.*)*	Agronomico: Ampie rotazioni. Distruggere i residui delle colture ammalate. Favorire il drenaggio del suolo. Distanziare maggiormente le piante. Aerare oculatamente serre e tunnel. Uso di varietà tolleranti. Chimico: I interventi vanno programmati in funzione delle condizioni climatiche (piogge frequenti e alta umidità) predisponenti la malattia.	Prodotti rameici (5) Metalaxil-M (1) Azoxystrobin (2) Mandipropamide (3) Propamocarb Fluopicolide+ propamocarb (4) Pyraclostrobyn (2)+ dimetomorf (6)	I prodotti rameici sono efficaci anche contro le batteriosi. (1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale. (2) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale in pieno campo, 1 in coltura protetta. (4) Al massimo due interventi all'anno. (5)Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno. (6) Al massimo 3 interventi all'anno.
Oidio *(Erysiphe cichoracearum)*	Chimico: da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico. Interventi alla comparsa dei primi sintomi.	Bicarbonato di potassio (1) Zolfo	(1) Al massimo 8 interventi all'anno.
Marciume del colletto *(Rhizoctonia solani)*	Agronomico: Ampi avvicendamenti colturali. Impiego di semi o piantine sane. Uso limitato dei fertilizzanti azotati. Accurato drenaggio del terreno. Ricorso alle irrigazioni solo nei casi indispensabili.	*Trichoderma gamsii* *Trichoderma asperellum*	
Alternaria	Chimico:	Prodotti rameici (1)	(1) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI **Nottue fogliari** *(Spodoptera* spp.*,* *Autographa gamma,* *Heliotis armigera)*	Chimico: Soglia: in presenza di focolai di infestazione.	Azadiractina *Bacillus thuringiensis* Deltametrina (1) Spinosad (2) Clorantraniliprole (3) Metossifenozide (4)	(1) Con i piretroidi al massimo 2 interventi per ciclo colturale. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Autorizzato solo contro *Spodoptera* spp. e *Heliotis armigera.* (3) Al massimo 2 interventi all'anno. (4) Al massimo 1 intervento all'anno. Solo pieno campo.
Minatrice fogliare *(Lyriomiza* spp.)	Biologico: Alla presenza degli adulti, in serra: lanciare 0,1-0,2 individui/mq del *Diglyphus isaea*, ripetendo il lancio qualora la parassitizzazione risultasse insufficiente. Chimico: Soglia: presenza.	*Dygliphus isaea* Spinosad (1) Acetamiprid (2)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dal fitofago. (2) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno.
Afidi (*Myzus persicae,* *Macrosiphum euphorbiae,* *Nasonovia ribis nigri*)	Chimico: Soglia: intervenire alla comparsa delle infestazioni.	Sali potassici degli acidi grassi Piretrine pure Azadiractina Deltametrina (2)(1) Acetamiprid (3)	(1) Con i piretroidi al massimo 2 interventi per ciclo colturale. (2) Non ammesso in coltura protetta. (3) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno.
Tripidi *(Frankliniella occidentalis)*	Chimico: Soglia: presenza.	Piretrine pure Spinosad (1)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dal fitofago.

Difesa fitosanitaria integrata della fava

AVVERSITA'	CRITERI DA INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **CMV** - virus del mosaico del cetriolo **BBWV** - virus della maculatura clorotica **BYMV** - virus del mosaico grave **BBSV** - virus dell'imbrunimento della fava **BBTMV -** virus del mosaico vero	Agronomico: Programmare la coltura lontano da altre suscettibili. Eliminare le erbe infestanti dai bordi degli appezzamenti. Distruggere le piante infette.		
CRITTOGAME **Botrite** (*Botrytis fabae; B. cinerea*)	Agronomico: Distruggere le piante infette. Adottare ampie rotazioni. Evitare le semine fitte.		
Ascochitosi (*Mycosphaerella pinodes*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Adottare ampie rotazioni. Distruggere le piante infette. Limitare le irrigazioni.		
Ruggine (*Uromyces fabae*)	Agronomico: Scegliere varietà poco recettive. Distruggere le piante infette. Adottare ampie rotazioni. Chimico: Intervenire in presenza di sintomi.	Prodotti rameici (1)	(1) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno.
FITOFAGI **Afidi** (*Aphis fabae,* ed altri)	Agronomico: Eliminare le piante erbacee spontanee. Chimico: Intervenire solo in caso di gravi infestazioni.	Piretrine pure Pirimicarb Acetamiprid	Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità.

Difesa fitosanitaria integrata del prezzemolo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Septoriosi** (*Septoria petroselini*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Utilizzare varietà tolleranti. Effettuare razionali ed ampi avvicendamenti colturali (almeno 2 anni). Asportare e distruggere i residui infetti. Chimico: Intervenire solo alla comparsa dei sintomi.	Azoxystrobin (1) Prodotti rameici (2)	(1) Tra azoxystrobin e pyraclostrobin al massimo 2 interventi per anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno.
Alternariosi (*Alternaria radicina* var.*petroselini*)	Agronomico: Evitare elevate densità d'impianto. Utilizzare varietà tolleranti e utilizzare seme sano. Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Prodotti rameici (1) Metalaxyl-M (2)	(1) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno. (2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale.
Mal bianco (*Erysiphe umbrelliferarum*)	Agronomico: Utilizzare varietà tolleranti. Chimico: Intervenire solo alla comparsa dei sintomi.	Zolfo	
Ruggine (*Puccinia petroselini*)	Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Prodotti rameici (1)	(1) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno.
Sclerotinia (*Sclerotinia sclerotiorum, S. minor*)	Agronomico: Effettuare avvicendamenti ampi. Evitare eccessi di azoto. Evitare elevate densità d'impianto. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	*Pythium oligandrum M1* Pyraclostrobin + boscalid (1) Fenhexamide (2) Cyprodinil+fludioxonil (3)	(1) Con i QOI al massimo 2 interventi per anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno. (3) Al massimo tre interventi all'anno.
Peronospora *(Plasmopara petroselini, Plasmopara nivea)*	Agronomico: Ampie rotazioni. Distruggere i residui delle colture ammalate. Favorire il drenaggio del suolo. Distanziare maggiormente le piante. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Metalaxil-M + rame (1) Fluopicolide + propamocarb (2) Pyraclostrobin+ dimetomorf (3)(4)(5) Mandipropamide (5)	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale. (2) Al massimo 1 intervento all'anno. (3) Con i QOI al massimo 2 interventi per anno indipendentemente dall'avversità. (4) Solo pieno campo. (5) Con i CAA al massimo 4 interventi all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Moria delle piantine (*Pythium* spp.)	Agronomico: Evitare ristagni idrici. Effettuare avvicendamenti ampi. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Propamocarb *Trichoderma* spp.	
Rizottoniosi *(Rhizoctonia solani)*	Fisico: Solarizzazione per ridurre la carica d'inoculo nel terreno. Agronomico: Effettuare un accurato drenaggio del terreno. Adottare ampi avvicendamenti colturali. Allontanare tempestivamente le piante malate.	*Trichoderma* spp.	
FITOFAGI **Afidi** *(Myzus persicae, Dysaphis* spp.*)*	Chimico: Alla comparsa delle prime infestazioni.	Piretrine pure Azadiractina Acetamiprid (1) Cipermetrina (2)	(1) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno. (2) Con i piretroidi al massimo 2 interventi per ciclo colturale.
Lepidotteri (*Udea ferrugalis*)	Chimico: Infestazione generalizzata.	Spinosad (1) Azadiractina	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Mosca minatrice *(Liriomyza huidobrensis)*	Biologico: Introdurre con uno o più lanci da 0,2 a 0,5 adulti/mq Chimico: Se si riscontrano mine o punture di alimentazione e/o ovideposizione.	*Diglyphus isaea* Spinosad (1) Azadiractina Acetamiprid (2)	Si consiglia di installare trappole cromotropiche di colore giallo per il monitoraggio. (1)Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno.
Nottue fogliari (*Mamestra* spp.,*Spodoptera littoralis, Heliotis armigera*)	Chimico: Presenza.	*Bacillus thuringiensis* *Spodoptera littoralis nucleopolidrovirus* (6) Spinosad (1)(7) Azadiractina Deltametrina (2) (3) Metossifenozide (4)(7) Clorantraniliprole (5)	(1)Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con i piretroidi al massimo 2 interventi per ciclo colturale. (3) Al massimo 1 intervento all'anno. (4) Al massimo 1 intervento all'anno. Solo pieno campo. (5) Al massimo due interventi all'anno. (6) Solo su *S. littoralis*. (7) Non ammesso su *Mamestra* spp.

Difesa fitosanitaria integrata della rucola in pieno campo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	Baby leaf	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Peronospora** (*Peronospora parassitica; Bremia* spp.)	Agronomico: Ampie rotazioni. Distruggere i residui delle colture ammalate. Favorire il drenaggio del suolo. Distanziare maggiormente le piante. Aerare oculatamente serre e tunnel. Uso di varietà resistenti. Chimico: intervenire solo alla comparsa dei sintomi.	Prodotti rameici (1) Azoxystrobin (2) Iprovalicarb (3) Mandipropamide (3) Metalaxyl-M+ rame (4) Fenamidone+ fosetyl Al (2) Fosetyl Al Dimetomorf+rame (5)(3)(1)	Si Si No Si Si No Si Si	(1) I prodotti rameici sono efficaci anche contro le batteriosi. Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno. (2) Con QOI al massimo 2 interventi per anno indipendentemente dalle avversità. (3) Con i CAA al massimo 1 intervento per ciclo e massimo 4 all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi per ciclo/taglio indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 2 interventi all'anno.
Alternaria *(Alternaria brassicicola*)	Agronomico: Impiego di seme sano. Adottare ampi avvicendamenti colturali. Allontanare i residui di piante infette. Chimico: Intervenire solo alla comparsa dei sintomi.	Prodotti rameici (1) Metalaxyl-M + rame (2)	Si Si	(1) I prodotti rameici sono efficaci anche contro le batteriosi. Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno. (2) Al massimo due interventi per taglio indipendentemente dall'avversità.
Muffa grigia *(Botriotinia fuckeliana - Botrytis cinerea)*	Agronomico: Arieggiamento della serra. Irrigazione per manichetta. Sesti d'impianto non troppo fitti. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	*Pythium oligandrum M1* Cyprodinil + fludioxonil (1) Pyraclostrobin+ boscalid (2)(4) Fenexamid (3) Penthiopyrad (4)	Si Si Si Si No	(1) Al massimo 3 interventi per anno indipendentemente dalle avversità. (2) Con QOI al massimo 2 interventi per anno indipendentemente dalle avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Con SDHI al massimo 1 intervento all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	Baby leaf	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Oidio (*Erysiphe cichoracearum)*	Chimico: interventi da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico alla comparsa dei primi sintomi.	 Zolfo Azoxystrobin (1)	 Si Si	(1) Con QOI al massimo 2 interventi per anno indipendentemente dalle avversità.
Ruggine bianca (*Albugo candida*)	Chimico: Intervenire solo alla comparsa dei sintomi.	 Prodotti rameici (1)	 Si	 (1) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno.
Fusarium *(Fusarium oxysporum)*	Si consiglia l'utilizzo di sementi selezionate.			
Sclerotinia *(Sclerotinia* spp.*)* **Rizoctonia** *(Rizoctonia solani)* **Pythium** *(Pythium* spp.*)*	Agronomico: Arieggiare le serre. Evitare ristagni idrici. Eliminare piante infette. Utilizzare varietà poco suscettibili. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	 *Pythium oligandrum M1*(2) *B. amyloliquefanciens*(2)(6) *Trichoderma asperellum+T.atroviride* (7) Cyprodinil+ fludioxonil (1)(2) Fenexamid (2)(3) Pyraclostrobin+ boscalid (2)(4)(8) Propamocarb + fosetil Al (5)	 Si Si Si Si Si Si No	(1)Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità. (2) Autorizzato solo per *Sclerotinia*. (3)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità. (4) Con QOI al massimo 2 interventi per anno indipendentemente dalle avversità. (5) Autorizzato solo contro *Pythium* spp. e solo in semenzaio. Al massimo due interventi per ciclo colturale. (6) Al massimo 6 interventi all'anno. (7) Al massimo 5 interventi all'anno. (8) Con SDHI al massimo 1 intervento all'anno.
FITOFAGI **Afidi** **Afide verde del pesco** (*Myzus persicae*) **Afide ceroso del cavolo** (*Brevicoryne brassicae*)	Chimico: Intervenire se più del 10% delle piante sono infestate da colonie afidiche.	 Azadiractina Deltametrina (1) (3) Acetamiprid (2) (4) Imidacloprid (2) Spirotetramat (5)	 Si Si Si Si Si	(1) Al massimo 2 interventi per taglio con piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento con neonicotinoidi per taglio/ciclo indipendentemente dall'avversità. (3)Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità. (4)Al massimo 2 interventi all'anno. (5)Al massimo 2 interventi all'anno.
Altica (*Phyllotreta* spp.)	Chimico: Intervenire solo su piante giovani, in caso di infestazioni diffuse e nelle prime ore del mattino.	 Lambdacialotrina (1)(4) Acetamiprid (2)(3)	 Si Si	(1)Al massimo 2 interventi per taglio con piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2)Al massimo 1 intervento con neonicotinoidi per taglio/ciclo indipendentemente dall'avversità. (3)Al massimo 2 interventi all'anno. (4) Lambdacialotrina si può usare tre volte all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	Baby leaf	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue fogliari (*Mamestra brassicae, Phalonidia contractana, Autographa gamma, Spodoptera* spp.)	Chimico: Intervenire solo in caso di infestazioni diffuse.	*Bacillus thuringiensis* Piretrine pure Azadiractina Etofenprox (2)(1) Deltametrina (1) (5) Emamectina (3) Clorantraniliprole (4) Metossifenozide (6) Metaflumizone (7)	Si Si Si No Si Si Si No Si	(1) Con i piretroidi al massimo 2 interventi per taglio indipendentemente dall'avversità. (2)Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dalle avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. Autorizzato solo su *Spodoptera*. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. Autorizzato solo su *Spodoptera*. (5)Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità. (6) Al massimo 1 intervento all'anno. (7) Al massimo 2 interventi all'anno.
Liriomiza (*Liriomyza huidobrensis*)	Si consiglia di installare trappole cromotropiche gialle. Chimico : Soglia:accertata presenza di mine sotto epidermiche o punture di nutrizione e/o ovodeposizioni.	Abamectina (1) Azadiractina Piretrine pure Acetamiprid (2)(3)	Si Si Si Si	Contro questa avversità al massimo 2 interventi per ciclo colturale. (1) Al massimo 1 intervento per taglio. (2) Al massimo 1 intervento con neonicotinoidi per taglio/ciclo indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno.
Tripidi (*Thrips tabaci , Frankliniella occidentalis*)	Chimico : Intervenire sulle giovani larve.	Acrinatrina (1) Abamectina (2) Acetamiprid (3)(4) Etofenprox(5) Cipermetrina(1)	Si Si Si No No	(1)Al massimo 2 interventi per ciclo con piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2)Al massimo 1 intervento per taglio indipendentemente dall'avversità. (3)Al massimo 1 intervento con neonicotinoidi per taglio/ciclo indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dalle avversità.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	Baby leaf	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Aleurodidi (*Trialeurodes vaporariorium, Bemisia tabaci*)	Meccanico: Utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti di aleirodidi. Esporre pannelli gialli invischiati di colla per il monitoraggio degli adulti di aleirodidi. Fisico: Utilizzare plastiche fotoselettive con effetto repellente per gli insetti. Chimico: Soglia: presenza.	Piretrine pure Azadiractina Cipermetrina(1)	Si Si No	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo con piretroidi indipendentemente dall'avversità.
Ragnetto rosso *(Tetranychus urticae)*	Chimico:	Abamectina(1)	Si	I interventi con abamectina eseguiti contro tripidi e liriomiza sono efficaci anche nel controllo del ragnetto rosso. (1) Al massimo 1 intervento per ciclo.
Lumache e Limacce *(Helix* spp.*,Cantareus aperta, Helicella variabilis,Limax* spp., *Agriolimax* spp.)	Chimico: Soglia: intervenire alla comparsa.	Metaldeide esca	Si	Distribuire le esche lungo le fasce interessate.

Difesa fitosanitaria integrata del sedano

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **CeMV** - virus del mosaico del sedano **CMV** - virus del mosaico del cetriolo	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Eliminare dal campo le piantine malate ed i residui colturali infetti. Adottare rotazioni colturali adeguate. Il controllo in campo di tali virosi, in particolare per il CMV, deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a:frangivento;siepi;reti antiafidiche;pacciamatura.		
CRITTOGAME **Septoriosi** (*Septoria apiicola*)	Agronomico: Adottare razionali avvicendamenti colturali. Scegliere varietà poco suscettibili. Disinfettare i semenzai. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Se l'infezione è in atto è opportuno limitare il transito all'interno della coltivazione ed evitare l'irrigazione per aspersione, che può favorire il diffondersi della malattia. Chimico: Conciare il seme qualora insorgano dubbi sulla sua sanità. Soglia:alla comparsa dei primi sintomi dell'infezione.	Prodotti rameici (3) Difenoconazolo (1) Azoxystrobin (2)	(1)Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Non ammesso in serra. (3)Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno.
Alternariosi (*Alternaria radicina*)	Agronomico: Evitare elevate densità d'impianto. Utilizzare varietà tolleranti e utilizzare seme sano. Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Prodotti rameici (1) Difenoconazolo (2)	(1)Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno. (2) Al massimo 2 interventi per ciclo e non più di 4 all'anno indipendentemente dall'avversità.
Cercosporiosi (*Cercospora apii*)	Chimico: Gli usuali interventi messi in atto per controllare la Septoriosi sono solitamente in grado di contenere anche questa malattia.		

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Sclerotinia (*Sclerotinia sclerotiorum, S. minor*)	Agronomico: Evitare gli eccessi di azoto. Assicurare un buon arieggiamento nelle serre. Effettuare avvicendamenti ampi. Evitare elevate densità d'impianto. Chimico:	*Coniothyrium minitans*	Al massimo 1 intervento annuo contro questa avversità.
Oidio *(Erysiphe* spp.*)*	Agronomico: Impiegare varietà resistenti o tolleranti al mal bianco. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Zolfo Difenoconazolo (1)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo e non più di 4 all'anno indipendentemente dall'avversità.
Moria delle piantine (*Pithium* spp.)	Agronomico: Evitare ristagni idrici Effettuare avvicendamenti ampi. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	*Trichoderma* spp.	
Rizottoniosi (*Rhizoctonia solani*)	Fisico: Solarizzazione per ridurre la carica d'inoculo nel terreno. Agronomico: Effettuare un accurato drenaggio del terreno. Adottare ampi avvicendamenti colturali. Allontanare tempestivamente le piante malate. Chimico:	*Trichoderma* spp.	
FITOFAGI **Minatrice fogliare** (*Philophylla heraclei*)	Chimico: Presenza.	Azadiractina	Per questa avversità 1 unico intervento dopo il trapianto.
Nottue fogliari (*Mamestra* spp., *Spodoptera* spp.)	Chimico: In caso di presenza di focolai.	*Bacillus thuringiensis* Lambdacialotrina (1)(3) Spinosad (2)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo con piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Non ammesso in serra.
Nottue terricole (*Agrotis ipsilon, A. segetum*)	Chimico: Infestazione generalizzata.	Teflutrin (1)	(1) Impiegabile per applicazioni localizzate al terreno al trapianto.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ragnetto rosso (*Tetranychus urticae*)	Adottare strategie di difesa che non favoriscano lo sviluppo dell'avversità.	Abamectina (1)	(1)Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Mosca minatrice *(Liriomyza* spp.)	Chimico: Se si riscontrano mine sotto epidermiche o punture di nutrizione e/o ovideposizione.	Ciromazina (1) Abamectina (2)	Si consiglia di installare trappole cromotropiche di colore giallo per il monitoraggio. (1)Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Ammesso solo in coltura protetta. (2)Al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità.
Afidi *(Cavariella aegopodi, Dysaphis dauci, D. crataegi,* *Myzus persicae, Semiaphis dauci)*	Chimico: Alla comparsa delle prime infestazioni.	Piretrine pure Lambdacialotrina (1) (2)	(1) Al massimo 2 intervento per ciclo con piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Non ammesso in serra. I piretroidi sono efficaci anche nei confronti dei Miridi.
Tripidi (*Thrips tabaci ,* *Frankliniella occidentalis*)	Chimico: Intervenire sulle giovani larve.	Abamectina (1) Spinosad (2)	(1)Al massimo 1 intervento per ciclo indipendentemente dall'avversità. (2)Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Lumache e Limacce *(Helix* spp., *Limax* spp.)	Chimico: Ricorrere alle esche avvelenate alla loro comparsa.	Metaldeide esca Fosfato ferrico	

Difesa fitosanitaria integrata dello spinacio

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **CMV -** virus del mosaico del cetriolo	Agronomico: Scegliere varietà resistenti. Il controllo in campo di tali virosi, in particolare per il CMV, deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a:frangivento;siepi;reti antiafidiche; pacciamatura.		
CRITTOGAME **Peronospora** (*Peronospora farinosa*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Adottare ampie rotazioni. Preferire cv resistenti. Raccogliere e distruggere le piante infette. Chimico: Intervenire al verificarsi di condizioni meteorologiche favorevoli (piogge abbondanti e ripetute e prolungata bagnatura fogliare).	Prodotti rameici (3) Fosetyl Al Propamocarb Cimoxanil (1) Fluopicolide+propamocarb (2) Pyraclostrobin+dimetomorf (4)(5)	(1) Al massimo 3 interventi per ciclo colturale indipendentemente dalle avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno. Non ammesso in coltura protetta. (3)Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno. (4) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Solo pieno campo.
Antracnosi *(Colletotrichum dematium* f.sp. *spinaciae)*	Agronomico: Impiego di seme sano o conciato. Ampi avvicendamenti colturali. Ricorrere a varietà poco suscettibili. Chimico: In presenza di attacchi precoci interventi tempestivi.	Prodotti rameici (1)	(1) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno. Attivi anche contro cercospora.
Botrite (*Botriotinia fuckeliana,Botrytis cinerea*)	Agronomico: Arieggiamento della serra Irrigazione per manichetta Sesti d'impianto non troppo fitti Chimico: I interventi vanno programmati in funzione dell'andamento climatico e delle condizioni predisponenti la malattia.	*Pythium oligandrum M1* Pyraclostrobin(1)+boscalid(2) Penthiopyrad (2)	(1) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con SDHI al massimo 1 intervento all'anno.
Oidio (*Erysiphe cichoracearum*)	Chimico: Da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico interventi alla comparsa dei primi sintomi.	Zolfo	

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Moria delle piantine (*Pythium* spp.)	Agronomico: Evitare ristagni idrici. Effettuare avvicendamenti ampi. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Propamocarb *Trichoderma asperellum+ T-gamsii*	
Cercosporiosi (*Cercospora apii*)	Agronomico: Evitare bagnature fogliari prolungate. Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Prodotti rameici (1)	(1) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno.
FITOFAGI **Afide della fava** (*Aphis fabae*) **Afide verde del pesco** (*Myzus persicae*) **Afidone verdastro del pisello** (*Acyrtosiphon pisum*)	Chimico: In presenza di numerose colonie. Intervenire con intervento localizzato o a pieno campo in funzione della distribuzione delle infestazioni.	Piretrine pure Lambdacialotrina (1) (2)(3) Azadiractina Acetamiprid (4)	Al massimo 2 interventi annui per il controllo di questi fitofagi. (1)Con i piretroidi e etofenprox al massimo 3 interventi per ciclo colturale indipendentemente dal fitofago. Per cicli oltre 50 giorni: 4 interventi. (2)Al massimo 3 interventi all'anno. (3) Solo pieno campo. (4) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno.
Nottue fogliari *(Autographa gamma,Spodoptera littoralis,Heliotis armigera,Mamestra brassicae)*	Chimico: In presenza di notevoli danni prodotti dalle larve.	*Bacillus thuringiensis* Etofenprox (1) Azadiractina Indoxacarb (2) *Spodoptera littoralis* Nucleopoliedrovirus (SpliNPV)(3) Clorantraniliprole (4) Metossifenozide (5)(6)	(1) Tra piretroidi e etofenprox al massimo 3 interventi per ciclo colturale indipendentemente dal fitofago. Per cicli oltre 50 giorni: 4 interventi. (2) Al massimo tre interventi all'anno. Non ammesso su *Heliotis.* (3) Autorizzato solo su *Spodoptera littoralis.* (4) Al massimo due interventi all'anno. (5) Al massimo 1 intervento all'anno. Autorizzato solo su *H.armigera* e *S.littoralis*. (6) Solo pieno campo.
Liriomiza (*Liriomyza huidobrensis*)			I interventi con spinosad eseguiti contro i tripidi sono efficaci nel controllo dei minatori fogliari.
Tripidi (*Thrips tabaci ,Frankliniella occidentalis*)	Chimico: Intervenire sulle giovani larve.	Spinosad (1)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Nematodi (*Ditylenchus dipsaci*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettare ampi avvicendamenti.		
Lumache e Limacce *(Helix* spp.*, Limax* spp.*)*	Chimico: Soglia: infestazione generalizzata.	Metaldeide esca Fosfato ferrico	

Difesa fitosanitaria integrata delle officinali (salvia (*Salvia officinalis*), rosmarino (*Rosmarinus officinalis*) timo, coriandolo, aneto ecc.)

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Peronospora** *(Peronospora* spp.*)*	Agronomico: Eliminare i residui colturali Effettuare ampie rotazioni Non adottare alte densità di impianto Effettuare una corretta sistemazione del terreno Aerare gli ambienti protetti Effettuare una corretta gestione dell'irrigazione Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Prodotti rameici (5) Azoxystrobin (1) Metalaxil-M (2) Mandipropamide (3) Fluopicolide+propamocarb (4) Pyraclostrobyn+dimetomorf (1)(6)	(1) Con i QOI al massimo 2 interventi per anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi per ciclo in pieno campo. In serra al massimo 1 intervento per ciclo e 4 in un anno. (4) Al massimo2 interventi all'anno. (5)Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno. (6) Solo pieno campo.
Marciumi basali *(Sclerotinia* spp.*)*	Agronomico: Intervenire durante le prime fasi vegetative. Evitare ristagni idrici riducendo allo stretto necessario le irrigazioni. Chimico:	*Pythium oligandrum M1* *Coniothyrium minitans* Pyraclostrobin (1)(2)+boscalid Cyprodinil+fludioxonil (3)	(1) Con i QOI al massimo 2 interventi per anno indipendentemente dall'avversità. (2)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo tre interventi all'anno.
Moria delle piantine *(Pythium* spp.*)*	Chimico:	*Trichoderma* spp.	
Botrite *(Botrytis cinerea)*	Agronomico: Evitare ristagni idrici riducendo allo stretto necessario le irrigazioni. Chimico: Alla comparsa dei primi sintomi.	*Pythium oligandrum M1* Pyraclostrobin (1)(2)+boscalid Fenexamid (3) Cyprodinil+fludioxonil (4)	(1) Con QOI al massimo 2 interventi per anno indipendentemente dall'avversità. (2)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo due interventi all'anno. (4) Al massimo tre interventi all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Oidio *(Erysiphe* spp.*)*	Chimico: Eseguire tempestivamente interventi alla comparsa dei primi sintomi in funzione dell'andamento climatico	Zolfo	
Ruggine *(Puccinia* spp.*)*	Agronomico: Eliminare i residui colturali infetti. Chimico: Eseguire tempestivamente interventi alla comparsa dei primi sintomi in funzione dell'andamento climatico	Prodotti rameici (1)	(1) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno.
Alternaria *(Alternaria porri* f.sp. *cichorii)*	Chimico: Eseguire tempestivamente interventi alla comparsa dei primi sintomi in funzione dell'andamento climatico	Metalaxil-M + rame (1) Prodotti rameici(2)	(1)Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno.
FITOFAGI **Afidi**	Chimico: Intervenire alla comparsa delle prime infestazioni.	Piretrine pure Deltametrina (1)(2)(3) Acetamiprid (4)	(1)Con i piretroidi al massimo 2 interventi per ciclo colturale. (2)Al massimo 1 intervento all'anno. (3) Solo pieno campo. (4) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno.
Nottue e altri lepidotteri *(Mamestra brassicae, Phalonidia contractana, Autographa gamma, Heliotis armigera, Spodoptera* spp.*)*	Chimico: Intervenire alla comparsa delle prime infestazioni.	*Bacillus thuringensis* Spinosad (2) Deltametrina (1)(3)(6) Clorantraniliprole (4) Metossifenozide (5)(6)	(1) Con i piretroidi al massimo 2 interventi per ciclo colturale. (2) Al massimo 3 interventi all'anno. (3) Al massimo 1 intervento all'anno. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Al massimo 1 intervento all'anno. (6)Solo pieno campo.
Lumache e Limacce *(Helix* spp.*, Limax* spp*)*	Chimico: Intervenire solo in caso di infestazione generalizzata o sulle fasce perimetrali.	Metaldeide esca Fosfato ferrico	

Difesa fitosanitaria integrata della lattuga e del lattughino in coltura protetta

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	Baby leaf	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **CMV** - virus del mosaico del cetriolo **LeMV** - virus del mosaico della lattuga	Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (tra cui il CMV,virus del mosaico del cetriolo) i interventi aficidi diretti sulla coltura non sono sufficienti per prevenire la trasmissione del virus.			Nel rispetto delle norme generali relative al diserbo eliminare le erbe infestanti all'interno ed attorno alla coltura, che potrebbero essere serbatoio di virus, dei vettori o di entrambi.
TSWV – Tospovirus	Verificare la presenza di tripidi al momento del trapianto.			
BATTERIOSI **Marciumi molli** *(Pseudomonas cichorii)* *(Erwinia carotovora* subsp. *carotovora)*	Agronomico: Ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni). Concimazioni azotate e potassiche equilibrate. Eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata. È sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti dai residui organici. Chimico:	Prodotti rameici (1)	Si (2)	(1) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno. (2) Verificare i formulati commerciali.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	Baby leaf	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Peronospora** *(Bremia lactucae)*	Agronomico: Ampie rotazioni. Distruggere i residui delle colture ammalate. Favorire il drenaggio del suolo. Distanziare maggiormente le piante. Aerare oculatamente serre e tunnel. Uso di varietà resistenti. Chimico: 1-2 applicazioni in semenzaio. In pieno campo i interventi vanno programmati in funzione delle condizioni climatiche (piogge frequenti e alta umidità) predisponenti la malattia. Di norma non si deve intervenire nei cicli estivi, fatta eccezione per cultivar sensibili in caso di pioggie ripetute.	Laminarina *Bacillus amyloliquefanciens* (7) Prodotti rameici (9) Cimoxanil (1) Metalaxil-M (2) Fenamidone (3) Fosetil Al Pyraclostrobin(3)+dimetomorf(4) Mandipropamide (4) Ametoctradina+dimetomorf (4)(5) Fluopicolide + propamocarb (6) Amisulbrom (8) Propamocarb+ fosetyl	Si Si Si (10) No Si No Si Si Si Si No No No	(1) Al massimo 2 interventi per taglio. (2) Al massimo 2 interventi per ciclo indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 3 interventi per anno con QOI indipendentemente dall'avversità. (4) Con i CAA al massimo 1 intervento per ciclo, massimo 4 all'anno. (5) Al massimo due interventi all'anno. (6) Al massimo 1 intervento all'anno. (7)Al massimo 6 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo 3 interventi all'anno. (9) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno. (10) Verificare i formulati commerciali.
Marciume basale e Rizoctonia *(Sclerotinia sclerotiorum,* *Sclerotinia minor,* *Botrytis cinerea,* *Rhizoctonia* spp.*)*	Agronomico: Arieggiare le serre. Limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici. Eliminare le piante ammalate. Utilizzare varietà poco suscettibili. Evitare di lesionare le piante. Avvicendamenti colturali con specie poco suscettibili. Ricorrere alla solarizzazione. Effettuare pacciamature e prosature alte. Chimico: Intervenire in caso di accertata presenza nei cicli precedenti.	*Pythium oligandrum M1* *C.minitans* *B. amyloliquefanciens* (3)(7) Cyprodinil+fludioxonil (1) Boscalid+pyraclostrobin (2) (6) *Bacillus subtilis* (3)(8) *Trichoderma* spp. (4) Fenexamide (5) Pyrimetanil (9)	Si Si Si Si Si Si Si Si Si	(1)Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi per anno con QOI indipendentemente dall'avversità (3) Solo per *Sclerotinia*. (4) Non autorizzato su botrite. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Non autorizzato su *Rhizoctonia.* (7)Al massimo 6 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo 4 interventi all'anno. (9) Al massimo due interventi per ciclo colturale. Solo Botrite.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	Baby leaf	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Oidio *(Erysiphe cichoracearum)*	Chimico: Intervenire solo alla comparsa dei sintomi.	Olio essenziale di arancio dolce Zolfo (1)	Si Si	(1) Lo zolfo è inefficace a temperature inferiori a 10°C – 15 C° e può risultare fitotossico ad alte temperature.
Alternaria *(Alternaria* spp.*)*	Agronomico: Impiego di seme sano. Adottare ampi avvicendamenti colturali. Allontanare i residui di piante infette. Chimico: In presenza di sintomi.	Prodotti rameici (1)	Si	(1) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno.
Moria delle piantine *(Pythium* spp.*)*	Agronomico: Evitare ristagni idrici. Effettuare avvicendamenti ampi. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	*Trichoderma harzianum* Metalaxil-M (1) Propamocarb + Fosetil Al (2) *T.asperellum+T.gamsii*	Si Si No Si	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo con fenilammidi indipendentemente dall'avversità. (2) Interventi ai semenzai.
Ruggine *(Puccinia cichorii, P. opizii)*	Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Prodotti rameici (1)	Si	(1) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno.
Fusariosi (*Fusarium* spp.)	Agronomico: Utilizzare seme sano Chimico:	*Fusarium* ipovirulento	Si	

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	Baby leaf	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI **Afidi** *(Nasonovia ribis nigri,* *Myzus persicae,* *Uroleucon sonchi,* *Acyrthosiphon lactucae)*	Chimico: Soglia: Presenza. Le infestazioni sono rilevanti in primavera ed in autunno; in estate si verifica un abbassamento naturale delle popolazioni.	Azadiractina Alfacipermetrina (1) Deltametrina (1)(5) Zetacipermetrina (1) Thiamethoxam (2) (3) Acetamiprid (2) (4) Spirotetramat (6) Pymetrozine (7) *Beauveria bassiana*	Si Si Si Si No Si Si Si Si	(1) Al massimo 2 interventi con piretroidi per ciclo/taglio per cicli brevi; 3 per cicli lunghi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento con neonicotinoidi per ciclo/taglio indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo2 interventi all'anno. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Al massimo 3 interventi all'anno. (6)Al massimo 2 interventi all'anno. Non autorizzato su *Uroleucon sonchi* e *Acyrthosiphon lactucae.* (7)Al massimo 2 interventi annui indipendentemente dal fitofago se si fanno lanci di insetti utili.
Mosca minatrice *(Liriomyza* spp.*)*	Si consiglia di installare trappole cromotropiche di colore giallo per il monitoraggio. Biologico: Realizzare almeno 3 lanci a cadenza quindicinale distribuendo 2 individui per pianta. Chimico: Se si riscontrano mine o punture di alimentazione e/o ovideposizioni.	*Diglyphus isaea* Abamectina (1) Spinosad (2)	Si Si Si	(1) Al massimo 1 intervento per taglio. (2)Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	Baby leaf	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue fogliari *(Autographa gamma,* *Spodoptera* spp., *Helicoverpa* spp.*)*	Chimico: In caso di presenza di focolai.	Alfacipermetrina (1) Zeta cipermetrina (1) Deltametrina (1) (6) Lambdacialotrina (1)(10) Etofenprox (2) (1) Spinosad (3) Azadiractina *Bacillus thuringiensis* Emamectina (4) Indoxacarb (5) Clorantraniliprole (7) *Spodoptera littoralis Nucleopoliedrovirus* (SpliNPV)(8) *Helicoverpa armigera* Nucleopoliedrovirus (HaNPV)(9)	Si Si Si Si No Si Si Si Si Si Si Si Si	(1)Al massimo 2 interventi con piretroidi per ciclo/taglio per cicli brevi; 3 per cicli lunghi indipendentemente dall'avversità. (2) Etofenprox si può usare una sola volta all'anno. (3)Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. Autorizzato solo su *Spodoptera*. (5)Al massimo 3 interventi all'anno. (6)Al massimo 3 interventi all'anno. (7)Al massimo 2 interventi all'anno. Non autorizzato su *Autographa gamma*. (8)Autorizzato solo su *Spodoptera littoralis.* (9) Autorizzato solo su *Helicoverpa armigera.* (10) Lambdacialotrina si può usare tre volte all'anno.
Nottue terricole *(Agrotis* spp.*)*	Chimico: Infestazione generalizzata.	Etofenprox(3) Azadiractina Alfacipermetrina (1) Deltametrina (1) (2)	No Si Si Si	(1) Al massimo 2 interventi con piretroidi per ciclo/taglio per cicli brevi; 3 per cicli lunghi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno. (3) Etofenprox si può usare una sola volta all'anno.
Elateridi *(Agriotes* spp.*)*	Chimico: Infestazione generalizzata rilevata mediante specifici monitoraggi.	Zetacipermetrina Lambdacialotrina	No Si	Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità.
Miridi *(Lygus rugulipennis)*	Agronomico: Evitare lo sfalcio dei fossi e dei prati adiacenti le colture nel periodo luglio- agosto. Chimico: Soglia: Presenza.	Etofenprox (1)(2)	No	1) Al massimo 2 interventi con piretroidi per ciclo per cicli brevi; 3 per cicli lunghi indipendentemente dall'avversità. (2) Etofenprox si può usare una sola volta all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	Baby leaf	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tripidi *(Thrips tabaci,* *Frankliniella occidentalis)*	Chimico: Intervenire sulle giovani larve.	*L.muscarium* (6) Deltametrina (1) (4) Lambdacialotrina (1)(5) Spinosad (2) Abamectina (3)	Si Si Si Si Si	(1) Al massimo 2 interventi con piretroidi per ciclo/taglio per cicli brevi; 3 per cicli lunghi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento per cicloindipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 3 interventi all'anno. (5) Lambdacialotrina si può usare tre volte all'anno. (6) Al massimo 8 interventi per ciclo colturale.
Aleurodidi *(Trialeurodes vaporariorium,* *Bemisia tabaci)*	Agronomico: Utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti di aleirodidi. Esporre pannelli gialli invischiati di colla per il monitoraggio degli adulti di aleirodidi Fisico: Utilizzare plastiche fotoselettive con effetto repellente per gli insetti Chimico: Presenza.	*Lecanicillium muscarium* (1) Olio essenziale di arancio dolce Piretrine pure Azadiractina *Beauveria bassiana*	Si Si Si Si Si	(1) Al massimo 8 interventi per ciclo colturale.
Acari *(Tetranychus urticae)*	Biologico: Lanciare *Phytoseiulus persimilis* in presenza di 3-4 acari fitofagi per foglie. Realizzare almeno 3 lanci a cadenza quindicinale, distribuendo 2 individui per pianta e per lancio. Chimico: Soglia: In presenza di precoci focolai di infestazione con evidenti aree decolorate delle foglie in assenza di predatori.	*Phytoseiulus persimilis* Abamectina (1)	Si Si	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	Baby leaf	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Lumache e Limacce *(Helix* spp., *Cantareus aperta, Helicella variabilis, Limax* spp., *Agriolimax* spp.*)*	Chimico: Trattare alla comparsa.	Metaldeide esca Fosfato ferrico	Si Si	Distribuire le esche lungo le fasce interessate.
Nematodi galligeni *(Meloidogyne* spp.)	Agronomico: Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Chimico: Presenza accertata nella coltura precedente.	Estratto d'aglio *Paecilomyces liliacinus*	Si Si	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi.
Patogni tellurici **Sclerotinia** (*Sclerotinia* spp.) **Rhizoctonia** (*Rhizoctonia solani*) **Moria delle piantine** (*Pythium* spp.)	Chimico: Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti	Metam Na (1)(3) Metam K (1) (3) Dazomet (2)(3)	Si Si Si	(1) Da effettuarsi prima della semina o del trapianto. Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno. (2) Dose di 40-50 g/mq. (3) Una applicazione ogni tre anni.

Difesa fitosanitaria integrata della dolcetta (Valerianella locusta, Songino) in coltura protetta

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	Baby leaf	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERIOSI **Maculatura batterica** *(Acidovorax valerianellae)*	Agronomico: Ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni). Concimazioni azotate e potassiche equilibrate. Eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata. E' sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti dai residui organici. Non irrigare per aspersione. Chimico:	Prodotti rameici (1)	Si(2)	(1)Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno. (2)Verificare i formulati commerciali.
CRITTOGAME **Peronospora** *(Bremia lactucae)*	Agronomico: Ampie rotazioni. Distruggere i residui delle colture ammalate. Favorire il drenaggio del suolo. Distanziare maggiormente le piante. Aerare oculatamente serre e tunnel. Uso di varietà resistenti. Chimico: In pieno campo i interventi vanno programmati in funzione delle condizioni climatiche (piogge frequenti e alta umidità) predisponenti la malattia. Di norma non si deve intervenire nei cicli estivi, fatta eccezione per cultivar sensibili in caso di pioggie ripetute	*Bacillus amyloliquefanciens* (1) Prodotti rameici (2) Fosetyl	Si Si Si(3)	(1)Al massimo 6 interventi all'anno. (2) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno. (3) Verificare i formulati commerciali.
Patogeni tellurici (*Thielaviopsis basicola)* (*Chalara elegans*)		*Trichoderma asperellum* *Trichoderma gamsii*	Si Si	
Moria delle piantine (*Pythium* spp.)	Agronomico: Evitare ristagni idrici. Effettuare avvicendamenti ampi. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	*Trichoderma harzianum* *(Trichoderma asperellum+ Trichoderma gamsii)* Propamocarb + fosetyl (1)	Si Si No	(1) Interventi ai semenzai.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	Baby leaf	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Alternaria *(Alternaria* spp.*)*	Agronomico: Impiego di seme sano. Adottare ampi avvicendamenti colturali. Allontanare i residui di piante infette. Chimico: In presenza di sintomi.	Prodotti rameici (1)	Si(2)	(1) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno. (2) Verificare i formulati commerciali.
Marciume basale e Rizoctonia *(Sclerotinia sclerotiorum, Sclerotinia minor, Rhizoctonia solani*)	Agronomico: Arieggiare le serre. Limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici. Eliminare le piante ammalate. Utilizzare varietà poco suscettibili. Evitare di lesionare le piante. Avvicendamenti colturali con specie poco suscettibili. Ricorrere alla solarizzazione. Chimico: Intervenire durante le prime fasi vegetative alla base delle piante.	*Pythium oligandrum M1*(2) *Trichoderma* spp. *Bacillus amyloliquefanciens* (2)(4) Cyprodinil+ fludioxonil (1) (2) Fenexamid (2)(3) Pyraclostrobyn+boscalid(5)	Si Si Si Si Si No	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità. (2) Solo su *Sclerotinia*. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 6 interventi all'anno. (5) Con i Qoi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Oidio *(Erysiphe cichoracearum)*	Chimico: Intervenire solo alla comparsa dei sintomi.	Zolfo Olio essenziale di arancio	Si Si	
Fusariosi *(Fusarium oxysporum)*	Si consiglia l'utilizzo di sementi selezionate.	*Trichoderma harzianum*	Si	

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	Baby leaf	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Botrite *(Botriotinia fuckeliana - Botrytis cinerea)*	Agronomico: Arieggiamento della serra. Sesti d'impianto non troppo fitti. Chimico: I interventi vanno programmati in funzione delle irrigazioni e delle condizioni predisponenti la malattia.	Cyprodinil+ fludioxonil (1) Fenexamid (2) Pyraclostrobyn+boscalid(3)	Si Si No	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con i Qoi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Marciumi delle radici e del colletto *(Phoma valerianella)*	Agronomico: Utilizzare semente certificata.			
FITOFAGI **Afidi** *(Nasonovia ribis nigri, Myzus persicae, Uroleucon sonchi, Acyrthosiphon lactucae)*	Chimico: Soglia: Presenza. Le infestazioni sono rilevanti in primavera ed in autunno; in estate si verifica un abbassamento naturale delle popolazioni.	Deltametrina (1) (3) Acetamiprid (2) (4) Piretrine pure Spirotetramat (5) Lambdacialotrina (1)(6)	Si Si Si Si Si	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo con piretroidi indipendentemente dalle avversità. (2) Al massimo 1 intervento per ciclo con i neonicotinoidi indipendentemente dalle avversità. (3) Al massimo 3 interventi all'anno. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. Non autorizzato su *Uroleucon sonchi* e *Acyrthosiphon lactucae.* (6) Con Lambdacialotrina al massimo 3 interventi all'anno.
Nottue fogliari *(Mamestra brassicae, Autographa gamma, Spodoptera* spp.*, Heliotis* spp.*)*	Chimico: Intervenire alla presenza di focolai di infestazione.	*Bacillus thuringiensis* Etofenprox (1)(2) Deltametrina (2)(6) Spinosad (3) Piretrine pure Emamectina (4) Clorantraniliprole(5) Metaflumizone (7)	Si No Si Si Si Si Si Si	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dalle avversità. (2) Al massimo 2 interventi per ciclo con piretroidi indipendentemente dalle avversità. (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. Autorizzato solo su *Spodoptera*. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Al massimo 3 interventi all'anno. (7) Al massimo 2 interventi all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	Baby leaf	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Mosca minatrice *(Liriomyza* spp.*)*	Biologico: Introdurre con uno o più lanci da 0,2 a 0,5 adulti/mq. Chimico: Se si riscontrano mine o punture di alimentazione e/o ovideposizioni.	*Dygliphus isaea* Abamectina (1) Deltametrina (2)(4) Spinosad (3)	Si Si Si Si	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo indipendentemente dalle avversità. (2) Al massimo 2 interventi per ciclo con piretroidi indipendentemente dalle avversità. (3)Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità. (4)Al massimo 3 interventi all'anno.
Tripidi *(Thrips tabaci, Frankliniella occidentalis)*	Chimico: Intervenire alla presenza.	 Lambdacialotrina (1)(3) Spinosad (2) Abamectina(4)	 Si Si Si	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo con piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi annui indipendentemente dall'avversità. (3) Lambdacialotrina può essere utilizzata al massimo per 3 interventi all'anno. (4) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale.
Aleurodidi *(Trialeurodes vaporariorium,Bemisia tabaci)*	Meccanico: Utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti di aleirodidi. Esporre pannelli gialli invischiati di colla per il monitoraggio degli adulti di aleirodidi. Fisico: Utilizzare plastiche fotoselettive con effetto repellente per gli insetti. Chimico: Presenza.	 Piretrine pure	 Si	
Lumache e Limacce *(Helix* spp.*, Cantareus aperta,Helicella variabilis, Limax* spp.*,Agriolimax* spp.*)*	Chimico: Trattare alla comparsa.	 Metaldeide esca Fosfato ferrico	 Si Si	Distribuire le esche lungo le fasce interessate .

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	Baby leaf	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nematodi galligeni (*Meloidogyne* spp.)	Agronomico: Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Chimico: Presenza accertata nella coltura precedente.	 Estratto d'aglio *Paecilomyces liliacinus*	 Si Si	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi.
Patogni tellurici **Sclerotinia** (*Sclerotinia* spp.) **Rhizoctonia** (*Rhizoctonia solani*) **Moria delle piantine** (*Pythium* spp.)	Chimico: Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti.	

Difesa fitosanitaria integrata del cicorino in coltura protetta

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	Baby leaf	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **CMV** - virus del mosaico del cetriolo **LeMV** - virus del mosaico della lattuga	Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (tra cui il virus del mosaico del cetriolo, CMV) i interventi aficidi diretti sulla coltura non sono in grado di prevenire la trasmissione del virus.			Nel rispetto delle norme generali relative al diserbo eliminare le erbe infestanti all'interno ed attorno alla coltura, che potrebbero essere serbatorio di virus, dei vettori o di entrambi.
BATTERIOSI **Marciumi** *(Pseudomonas cichorii,Erwinia carotovora* subsp.*carotovora)*	Agronomico: Ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni). Concimazioni azotate e potassiche equilibrate. Eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata. Non irrigare per aspersione e con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici. Chimico: Da effettuare dopo operazioni che possono causare ferite alle piante.	Prodotti rameici (1)	Si(2)	(1) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno. (2) Verificare i formulati commerciali.
CRITTOGAME **Peronospora** *(Bremia lactucae)*	Agronomico: Distruggere i residui delle colture ammalate. Ampie rotazioni. Favorire il drenaggio del suolo. Aerare serre e tunnel. Utilizzare varietà resistenti. Chimico: Di norma non si deve intervenire nei cicli estivi, fatta eccezione per cv sensibili in caso di piogge ripetute.	*Bacillus amyloliquefaciens* (1) Prodotti rameici (2) Metalaxyl M + Rame (4) Fosetyl Al Fenamidone+fosetil (3)	Si Si Si Si No	(1)Al massimo 6 interventi all'anno. (2) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno. (3) Al massimo 3 interventi all'anno. (4) Al massimo 2 per ciclo colturale.
Oidio *(Erysiphe cichoracearum)*	Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Zolfo	Si	Si ricorda che lo zolfo è inefficace a temperature inferiori a 10-15 °C e può risultare fitotossico alte temperature.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	Baby leaf	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Alternaria *(Alternaria porri)* **Ruggine** *(Puccinia cichorii, P. opizii)*	Agronomico: Impiego di seme sano. Adottare ampi avvicendamenti colturali. Allontanare i residui di piante infette. Chimico: In presenza di sintomi.	Prodotti rameici (1)	Si(2)	(1) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno. (2) Verificare i formulati commerciali.
Septoria *(Septoria lactucae)* **Antracnosi** *(Marssonina panatoniana)*	Chimico: In presenza di sintomi	Prodotti rameici (1)	Si (2)	(1) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno. (2) Verificare i formulati commerciali.
Rizoctonia *(Rhizoctonia solani)*	Agronomico: Ampie rotazioni colturali alternando colture poco recettive. Utilizzare seme sano oppure conciato. Evitare ristagni idrici. Allontanare e distruggere sia le piante malate che quelle vicine.	*Trichoderma asperellum*	Si	
Moria delle piantine *(Pythium* spp.*)*	Agronomico: Evitare ristagni idrici. Effettuare avvicendamenti ampi. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Propamocarb + Fosetil Al (1) *Trichoderma harzianum* *T.asperellum + T.gamsii*	No Si Si	(1) Interventi ai semenzai.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	Baby leaf	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Marciume basale *(Sclerotinia* spp.*,Botrytis cinerea)*	Agronomico: Arieggiare le serre e i tunnel. Utilizzare varietà poco suscettibili. Eliminare le piante ammalate. Chimico: Intervenire durante le prime fasi vegetative.	*Coniothyrium minitans* *Pythium oligandrum M1* *B. amyloliquefanciens* (1)(2) Cyprodinil + fludioxonil (3) Fenexamid (4) *Trichoderma harzianum* *T.asperellum + T.gamsii* *B.subtilis* *T.harzianum++T.atoviride*	Si Si Si Si Si Si Si Si Si	(1) Solo per Sclerotinia. (2) Al massimo 6 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 3 interventi all'anno. (4) Al massimo due interventi all'anno.
FITOFAGI **Afidi** *(Myzus persicae,Uroleucon* spp.*,* *Aphys intybi,Acythosiphon lactucae)*	Chimico: Intervenire alla comparsa delle infestazioni.	Piretrine pure Zeta cipermetrina (1) Lambdacialotrina (1)(3) Acetamiprid (2) (4) Spirotetramat (5) Azadiractina	Si Si Si Si Si Si	(1) Al massimo 2 interventi con i piretroidi per taglio indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento per ciclo con i neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità. (3) Lambdacialotrina può essere usata al massimo 3 volte all'anno. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. Non autorizzato su *Uroleucon spp., Aphys intybi e Acythosiphon lactucae.*).
Nottue fogliari *(Heliothis armigera,Autographa gamma, Scotia* spp.*)*	Chimico: Soglia: Infestazione generalizzata. Intervenire alla presenza di focolai d'infestazione.	*Bacillus thuringiensis* Lambdacialotrina (1)(4) Etofenprox (2)(1) Indoxacarb (3) Clorantraniliprole (5)	Si Si No Si Si	(1) Al massimo 2 interventi con piretroidi per ciclo indipendentemente dalle avversità. (2) Etofenprox è utilizzato al massimo per 1intervento all'anno. (3) Al massimo 3 interventi all'anno. Ammesso solo su *Heliotis*. (4) Lambdacialotrina può essere usata al massimo 3 volte all'anno. (5) Al massimo 2 interventi all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	Baby leaf	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue terricole *(Agrotis spp.)*	Chimico: Soglia: Infestazione generalizzata.	Etofenprox (2)(1) *Bacillus thuringiensis* Lambdacialotrina	No Si Si	(1) Al massimo 2 interventi con piretroidi per ciclo indipendentemente dall'avversità. (2) Etofenprox è utilizzato al massimo per 1 intervento all'anno.
Acari *(Tetranychus urticae)*	Biologico: Lanciare *Phitoseiulus persimilis* in presenza di 3-4 acari fitofagi per foglie. Realizzare almeno 3 lanci a cadenza quindicinale, distribuendo 2 individui per pianta e per lancio. Chimico: Soglia**:** In presenza di precoci focolai di infestazione con evidenti aree decolorate delle foglie in assenza di predatori.	*Phytoseiulus persimilis*	Si	(1) Al massimo 2 interventi con piretroidi per taglio indipendentemente dall'avversità.
Tripidi	Chimico: Intervenire alla presenza.	Lambdacialotrina (1)(3) Spinosad (2)	Si Si	(1) Al massimo 2 interventi con piretroidi per taglio indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Lambdacialotrina può essere utilizzata per 3 interventi all'anno.
Aleurodidi *(Trialeurodes vaporariorium, Bemisia tabaci)*	Meccanico: Utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti di aleirodidi. Esporre pannelli gialli invischiati di colla per il monitoraggio degli adulti di aleirodidi. Fisico: Utilizzare plastiche fotoselettive con effetto repellente per gli insetti. Chimico: Soglia: presenza.	Piretrine pure Azadiractina *Bauveria bassiana* Lambdacialotrina(1)(2)	Si Si Si Si	(1) Al massimo 2 interventi con piretroidi per taglio indipendentemente dall'avversità (2) Lambdacialotrina può essere utilizzata per 3 interventi all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	Baby leaf	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Minatori fogliari *(Lyriomiza huidobrensis)*	Biologico: Introdurre con uno o più lanci da 0,2 a 0,5 adulti/mq. Chimico: Soglia: presenza di mine o punture di alimentazione e/o ovideposizioni. Chimico:	*Dygliphus isaea* Spinosad (1)	Si Si	(1) Al massimo 3 inteventi all'anno indipendemente dall'avversità.
Mosca *(Ophiomya pinguis)*	Agronomico: Si consiglia di interrare in profondità i residui colturali.			
Lumache e Limacce *(Helix spp.,Cantareus aperta, Helicella variabilis,Limax* spp.*, Agriolimax* spp.*)*	Chimico: Trattare alla comparsa .	 Metaldeide esca Fosfato ferrico	 Si Si	Distribuire le esche lungo le fasce interessate.
Nematodi galligeni *(Meloidogyne* spp.)	Agronomico: Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente Chimico: Presenza accertata nella coltura precedente.	 Estratto d'aglio *Paecilomyces liliacinus*	 Si Si	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi.
Patogni tellurici **Sclerotinia** (*Sclerotinia* spp.) **Rhizoctonia** (*Rhizoctonia solani*) **Moria delle piantine** (*Pythium* spp.)	 Chimico: Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti.	 Metam Na (1) (3) Metam K (1) (3) Dazomet (2)(3)	 Si Si Si	(1) Da effettuarsi prima della semina o del trapianto. Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno. (2) Dose di 40-50 g/mq. (3) Una applicazione ogni tre anni.

Difesa fitosanitaria integrata di foglie e steli di Brassica e Brassicacee in coltura protetta (Baby leaf)

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Peronospora**	Agronomico: Effettuare ampie rotazioni. Favorire il drenaggio del suolo. Allontanare le piante e le foglie infette. Distruggere i residui delle colture malate. Non adottare alta densità d'impianto. Chimico:	*Bacillus amyloliquefanciens* (1) Prodotti rameici(2)(3) Metalaxyl M + rame (4) Fosetyl Al	(1) Al massimo 6 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno. (3) Verificare i formulati commerciali. (4) Al massimo due interventi per ciclo indipendentemente dall'avversità.
Marciumi basali (*Sclerotinia* spp., *Rhizoctonia* spp., *Phoma lingam)*	Agronomico: Effettuare ampie rotazioni. Arieggiare le serre e i tunnel. Eliminare le piante ammalate. Utilizzare varietà poco suscettibili. Chimico: Intervenire durante le prime fasi vegetative.	*Pythium oligandrum M1* *Bacillus subtilis* *Trichoderma* spp. (1) Pyraclostrobin+boscalid (2) (4) Cyprodinil + fludioxonil (3)(4) Fenexamid (4)(5) *Bacillus amyloliquefancies (*4)(6) *Coniothyrium minitans* (4)	(1) Solo contro *Rhizoctonia* spp. (2) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Autorizzato solo per *Sclerotinia*. (5) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 6 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Botrite *(Botriotinia fuckeliana - Botrytis cinerea)*	Agronomico: Arieggiamento della serra. Irrigazione per manichetta. Sesti d'impianto non troppo fitti. Chimico: I interventi vanno programmati in funzione delle irrigazioni e delle condizioni predisponenti la malattia.	Pyraclostrobin+boscalid (1) Cyprodinil +fludioxonil(2) Fenexamide (3)	(1) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Oidio (*Erysiphae betae*)	Chimico: Da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico interventi alla comparsa dei primi sintomi.	Zolfo	

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Moria delle piantine (*Pythium* spp.)	Agronomico: Evitare ristagni idrici. Effettuare avvicendamenti ampi. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	*T.asperellum+ T.gamsii*	
FITOFAGI **Afidi** *(Brevicoryne brassicae, Myzus persicae)*	Chimico: Intervenire alla comparsa delle infestazioni.	Azadiractina (8) Deltametrina (1) (6) Lambdacialotrina (1)(7) Acetamiprid (2) (3) Piretrine pure Spirotetramat (4) Pymetrozine (5)	(1) Al massimo 2 interventi con piretroidi per ciclo indipendentemente dalle avversità. (2) Al massimo 1 intervento per taglio con neonicotinoidi indipendentemente dalle avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. Non autorizzato su *Brevicoryne brassicae.* (5) Al massimo 2 interventi annui indipendentemente dal fitofago e se si fanno lanci di insetti utili. (6) Al massimo 3 interventi all'anno. (7) Lambdacialotrina può essere utilizzata al massimo 3 volte all'anno. (8) Al massimo 3 interventi all'anno.
Tripidi *(Thrips tabaci, Frankliniella occidentalis)*	Chimico: Intervenire in caso di presenza.	Deltametrina (1) (3) Lambdacialotrina (1)(4) Abamectina (2) Piretrine pure	(1) Al massimo 2 interventi con piretroidi per ciclo indipendentemente dalle avversità. (2) Al massimo 1 intervento per ciclo indipendentemente dalle avversità. (3) Al massimo 3 interventi all'anno. (4) Lambdacialotrina può essere utilizzata al massimo 3 volte all'anno.
Altica *(Phyllotreta* spp.*)*	Chimico: Intervenire solo su piante giovani e con accertata infestazione.	Acetamiprid (1) (2)	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo con neonicotinoidi indipendentemente dalle avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno.
Tentredini *(Athalia rosae)*	Chimico: Intervenire sulle giovani larve.	Deltametrina (1)(2) Piretrine pure	(1)Al massimo 2 interventi con piretroidi per ciclo indipendentemente dalle avversità. (2)Al massimo 3 interventi all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue fogliari (*Autographa gamma, Mamestra brassicae Spodoptera* spp.*)*	Chimico: Soglia: presenza.	*Bacillus thuringens kurstaki* *Bacillus thuringens arzawaii* Deltametrina (1) (3) Piretrine pure Emamectina (2) Metaflumizone (4) Clorantraniliprole (6) Azadiractina(7)	(1)Al massimo 2 interventi con piretroidi per ciclo indipendentemente dalle avversità. (2)Al massimo 2 interventi all'anno. Autorizzato solo su *Spodoptera*. (3)Al massimo 3 interventi all'anno. (4)Al massimo 2 interventi all'anno. (5)Al massimo 1 intervento all'anno. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. (7) Al massimo 3 interventi all'anno.
Mosca del cavolo *(Delia radicum)*	Agronomico: Eliminare le crucifere spontanee; distruggere i residui delle colture di cavolo durante l'inverno. Chimico: Intervenire in base al controllo delle ovodeposizioni.	Deltametrina (1)(2)	(1) Al massimo 2 interventi con piretroidi per. (2)Al massimo 3 interventi all'anno.
Lumache e Limacce *(Helix* spp.*,Cantareus aperta, Helicella variabilis,Limax* spp.*, Agriolimax* spp.*)*	Chimico: Trattare alla comparsa.	Metaldeide esca Fosfato ferrico	Distribuire le esche lungo le fasce interessate.
Nematodi galligeni *(Meloidogyne* spp.)	Agronomico: Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente Chimico: Presenza accertata nella coltura precedente.	Estratto d'aglio *Paecilomyces liliacinus*	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi.
Patogni tellurici **Sclerotinia** (*Sclerotinia* spp.) **Rhizoctonia** (*Rhizoctonia solani*) **Moria delle piantine** (*Pythium* spp.)	Chimico: Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti	Metam Na (1) (3) Metam K (1) (3) Dazomet (2)(3)	(1)Da effettuarsi prima della semina o del trapianto. Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno. (2)Dose di 40-50 g/mq. (3) Una applicazione ogni tre anni.

N.B. Per le colture adulte vedi scheda "Cavoli a foglia"

Difesa fitosanitaria integrata della bietola da foglia in coltura protetta

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	Baby leaf	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Cercospora** *(Cercospora beticola)*	Agronomico: Effettuare ampi avvicendamenti . Eliminare la vegetazione infetta. Chimico: Intervenire alla comparsa delle prime pustole sulle foglie esterne; successivamente adottare un turno di 10-15 giorni in relazione all'andamento climatico.	Prodotti rameici (1)	Si (2)	(1) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno (2) Verificare i formulati commerciali.
Peronospora *(Peronospora farinosa* f.sp. *betae)*	Agronomico: Ampie rotazioni colturali. Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Prodotti rameici (1)	Si (2)	(1) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno (2) Verificare i formulati commerciali.
Ruggine *(Uromyces betae)*	Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Prodotti rameici (1)	Si (2)	(1) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno. (2) Verificare i formulati commerciali.
Alternaria *(Alternaria* spp.*)*	Agronomico: Impiego di seme sano. Adottare ampi avvicendamenti colturali. Allontanare i residui di piante infette. Chimico: In presenza di sintomi.	Prodotti rameici (1)	Si (2)	(1) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno . (2) Verificare i formulati commerciali.
Moria delle piantine *(Pythium* spp.*)*	Agronomico: Evitare ristagni idrici. Effettuare avvicendamenti ampi. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	*Trichoderma asperellum*	Si	
Sclerotinia *(Sclerotinia spp.)*	Chimico:	*Coniothyrium minitans*	Si	

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	Baby leaf	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Rhizoctonia *(Rhizoctonia solani)*	Agronomico: Ampie rotazioni colturali. Utilizzare seme sano oppure conciato. Evitare ristagni idrici. Allontanare e distruggere le piante malate. Chimico:.	*Trichoderma asperellum*	Si	
Botrite *(Botriotinia fuckeliana - Botrytis cinerea)*	Agronomico: Arieggiamento della serra. Irrigazione per manichetta. Sesti d'impianto non troppo fitti. Chimico: I interventi vanno programmati in funzione delle irrigazioni e delle condizioni predisponenti la malattia.	*Pythium oligandrum M1* Pyraclostrobin + boscalid (1)	Si Si	(1) Al massimo 2 interventi all'anno.
Oidio (*Erysiphae betae*)	Chimico: da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico interventi alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo	Si	
Mal del Piede *(Phoma betae)*	Agronomico: Utilizzare semente certificata.			
FITOFAGI **Afidi** *(Aphis fabae, Myzus persicae)*	Chimico: Presenza.	Azadiractina Piretrine pure Acetamiprid (1)	Si Si Si	(1) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento per taglio.
Mosca minatrice (*Liriomyza huidobrensis*)	Chimico: Se si riscontrano mine o punture di alimentazione e/o ovideposizione.	Azadiractina Piretrine pure	Si Si	
Mosca (*Pegomyia betae*)	Chimico: Solo in caso di grave infestazione.	Piretrine pure	Si	
Nottue fogliari (*Autographa gamma, Mamestra brassicae, Spodoptera* spp.*, Heliotis* spp.*)*	Chimico: Soglia Presenza.	Azadiractina *Bacillus thuringiensis* Etofenprox (1) Spinosad (2) Clorantraniliprole (3)	Si Si No Si Si	(1) Al massimo 1 intervento all'anno. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo due interventi all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	Baby leaf	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Lumache e Limacce *(Helix spp.,Cantareus aperta, Helicella variabilis,Limax spp., Agriolimax spp.)*	Chimico: Trattare alla comparsa.	Metaldeide esca Fosfato ferrico	Si Si	Distribuire le esche lungo le fasce interessate.
Patogni tellurici **Sclerotinia** (*Sclerotinia* spp.) **Rhizoctonia** (*Rhizoctonia solani*) **Moria delle piantine** (*Pythium* spp.)	Chimico: Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti.	Metam Na (1) (3) Metam K (1) (3) Dazomet (2)(3)	Si Si Si	(1)Da effettuarsi prima della semina o del trapianto. Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno. (2)Dose di 40-50 g/mq. (3) Una applicazione ogni tre anni.

Difesa fitosanitaria integrata dello spinacino in coltura protetta

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	Baby leaf	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **CMV** - virus del mosaico del cetriolo	Per i virus trasmessi da afidi in modo non persistente, tra cui il virus del mosaico del cetriolo (CMV). Uso di varietà resistenti.			
CRITTOGAME **Peronospora** *(Peronospora farinosa)*	Agronomico: Rotazioni molto ampie. Allontamento delle piante o delle foglie infette. Distruzione dei residui delle colture ammalate. Impiego di semi sani o conciati. Favorire l'arieggiamento della vegetazione. Ricorso a varietà resistenti. Chimico: La difesa va iniziata quando si verificano condizioni climatiche favorevoli all'infezione (piogge abbondanti e ripetute, prolungata bagnatura fogliare). I interventi vanno ripetuti ad intervalli di 7 - 10 giorni.	Prodotti rameici (2) Cimoxanil (1) Fosetil Al	Si (3) No Si	(1) Al massimo 2 interventi per taglio. (2)Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno. (3) Verificare i formulati commerciali.
Antracnosi *(Colletotrichum dematium* f.sp. *spinaciae)* **Cercosporiosi** *(Cercospora* spp.*)*	Agronomico: Impiego di seme sano o conciato. Ampi avvicendamenti colturali. Distruzione dei residui delle colture ammalate. Favorire l'arieggiamento della vegetazione. Ricorrere a varietà poco suscettibili. Chimico: In presenza di attacchi precoci interventi tempestivi.	Prodotti rameici (1)	Si(2)	(1) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno. (2) Verificare i formulati commerciali.
Sclerotinia *(Sclerotinia* spp.*)* **Rhizoctonia** *(Rhizoctonia solani)*	Agronomico: Ampie rotazioni colturali alternando colture poco recettive. Utilizzare seme sano oppure conciato. Evitare ristagni idrici. Allontanare e distruggere sia le piante malate che quelle vicine.	*Pythium oligandrum M1*(1) *C.minitans* (1) *Trichoderma spp.*	Si Si Si	(1) Solo su Sclerotinia.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	Baby leaf	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Botrite *(Botriotinia fuckeliana - Botrytis cinerea)*	Agronomico: Arieggiamento della serra. Irrigazione per manichetta. Sesti d'impianto non troppo fitti. Chimico: I interventi vanno programmati in funzione delle irrigazioni e delle condizioni predisponenti la malattia.	Pyraclostrobin + boscalid (1)	Si	(1) Al massimo 2 interventi all'anno.
Oidio (*Erysiphae betae*)	Chimico: Da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico interventi alla comparsa dei primi sintomi.	Zolfo	Si	
Moria delle piantine *(Pythium* spp.*)*	Agronomico: Evitare ristagni idrici. Effettuare avvicendamenti ampi. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	*Trichoderma spp.*	Si	
FITOFAGI **Afidi** *(Myzus persicae, Aphis fabae*)	Chimico: Intervenire in presenza di infestazioni.	Azadiractina Piretrine pure Acetamiprid (1)	Si Si Si	(1) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Nottue fogliari *(Mamestra brassicae,Autographa gamma,Spodoptera* spp.*, Helotis* spp.*)*	Chimico: Intervenire alla presenza di focolai d'infestazione.	*Spodoptera littoralis* *Nucleopoliedrovirus* *Bacillus thuringiensis* (5) Azadiractina Etofenprox (1) Indoxacarb (2) Spinosad (3) Clorantraniliprole (4) Acetamiprid (6)	Si Si Si No Si Si Si Si	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi per anno. Non ammesso su *Heliotis*. (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità. Non ammesso su *Mamestra* e *Autographa*. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Solo su *S. littoralis*. (6) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Lumache e Limacce *(Helix* spp.*, Cantareus aperta, Helicella variabilis, Limax* spp.*, Agriolimax* spp.*)*	Chimico: Trattare alla comparsa.	Metaldeide esca Fosfato ferrico	Si Si	Distribuire le esche lungo le fasce interessate.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	Baby leaf	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nematodi galligeni *(Meloidogyne* spp.)	Agronomico: Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Chimico: Presenza accertata nella coltura precedente**.**	*Paecilomyces liliacinus*	Si	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi.
Patogni tellurici **Sclerotinia** (*Sclerotinia* spp.) **Rhizoctonia** (*Rhizoctonia solani*) **Moria delle piantine** (*Pythium* spp.)	Chimico: Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti.	Metam Na (1) (3) Metam K (1) (3) Dazomet (2)(3)	Si Si Si	(1) Da effettuarsi prima della semina o del trapianto. Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno. (2) Dose di 40-50 g/mq. (3) Una applicazione ogni tre anni.

Difesa fitosanitaria integrata della rucola in coltura protetta

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	Baby leaf	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Peronospora** *(Peronospora parassitica, Bremia* spp.*)*	Agronomico: Ampie rotazioni. Distruggere i residui delle colture ammalate. Favorire il drenaggio del suolo. Distanziare maggiormente le piante. Aerare oculatamente serre e tunnel. Uso di varietà resistenti. Chimico: I interventi vanno programmati in funzione delle irrigazioni e delle condizioni predisponenti la malattia.	Prodotti rameici (5) Mandipropamide (1) Metalaxyl M+ rame (3) Fosetyl Al Fenamidone+fosetyl Al(4)	Si (2) Si Si Si No	(1) Con i CAA al massimo 1 intervento per ciclo colturale e massimo 4 all'anno. (2) Verificare i formulati commerciali. (3) Al massimo due interventi per taglio indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 3 interventi all'anno. (5) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno.
Alternaria *(Alternaria* spp.*)*	Agronomico: Impiego di seme sano. Adottare ampi avvicendamenti colturali. Allontanare i residui di piante infette. Chimico: In presenza di sintomi.	Prodotti rameici (1) Metalaxyl M+ rame(3)	Si (2) Si	(1)Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno. (2) Verificare i formulati commerciali. (3) Al massimo due interventi per taglio indipendentemente dall'avversità.
Botrite *(Botriotinia fuckeliana - Botrytis cinerea)*	Agronomico: Arieggiamento della serra. Irrigazione per manichetta. Sesti d'impianto non troppo fitti. Chimico: I interventi vanno programmati in funzione delle irrigazioni e delle condizioni predisponenti la malattia.	*Pythium oligandrum M1* Cyprodinil + fludioxonil (1) Pyraclostrobin + boscalid (2) Fenexamid (3)	Si Si Si Si	(1)Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Oidio (*Erysiphe cichoracearum*)	Chimico: Da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico interventi alla comparsa dei primi sintomi.	Zolfo	Si	
Fusariosi *(Fusarium oxysporum)*	Si consiglia l'utilizzo di sementi selezionate. Chimico:	*Trichoderma harzianum*	Si	

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	Baby leaf	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Sclerotinia *(Sclerotinia* spp.*)* **Rhizoctonia** *(Rhizoctonia solani)* **Pythium** *(Pythium* spp.*)*	Agronomico: Arieggiare le serre. Limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici. Eliminare le piante ammalate. Utilizzare varietà poco suscettibili. Evitare di lesionare le piante. Avvicendamenti colturali con specie poco suscettibili. Ricorrere alla solarizzazione. Effettuare pacciamature e prosature alte. Chimico: Intervenire durante le prime fasi vegetative alla base delle piante.	*Bacillus amyloliquefanciens* (3)(7) Pyraclostrobin+boscalid (1) (3) Cyprodinil + fludioxonil (2) (3) *Trichoderma* spp. Propamocarb + fosetil Al (4)(5) Fenexamid (3)(6)	Si Si Si Si No Si	(1)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2)Al massimo 3 interventi all'anno. (3)Autorizzato solo per Sclerotinia. (4)Autorizzato solo per *Pythium*. (5)Al massimo 2 interventi per ciclo indipendentemente dall'avversità. (6)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7)Al massimo 6 interventi all'anno.
FITOFAGI **Afidi** *(Myzus persicae, Brevicoryne brassicae)*	Chimico: Soglia: Presenza. Le infestazioni sono rilevanti in primavera ed in autunno. In estate si verifica un abbassamento naturale delle popolazioni.	Deltametrina (1) (3) Acetamiprid (2) (4) Azadiractina Spirotetramat (5)	Si Si Si Si	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo/taglio tra piretroidi e etofenprox indipendentemente dalle avversità. (2) Al massimo 1 intervento per ciclo con neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. Non autorizzato su *Brevicoryne brassicae.*
Altiche *(Phyllotreta spp).*	Chimico: Soglia: presenza**.**	Acetamiprid (1) (2)	Si	(1) Al massimo 1 intervento per taglio con neonicotinoidi indipendentemente dalle avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno.
Aleurodidi *(Trialeurodes vaporariorium, Bemisia tabaci)*	Meccanico: Utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti di aleirodidi. Esporre pannelli gialli invischiati di colla per il monitoraggio degli adulti di aleirodidi. Fisico: Utilizzare plastiche fotoselettive con effetto repellente per gli insetti. Chimico: Presenza**.**	Piretrine pure Azadiractina Lambdacialotrina (1)	Si Si Si	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo/taglio tra piretroidi e etofenprox indipendentemente dalle avversità.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	Baby leaf	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue fogliari (*Mamestra brassicae, Phalonidia contractana, Autographa gamma, Spodoptera* spp.)	Chimico: Soglia: intervenire alla presenza di focolai d'infestazione.	Azadiractina *Bacillus thuringiensis* Piretrine pure Deltametrina (1) (6) Etofenprox (2)(1) Spinosad (3) Emamectina (4) Clorantraniliprole (5) Metaflumizone (7)	Si Si Si Si No Si Si Si Si	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo/taglio tra piretroidi e etofenprox indipendentemente dalle avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi annui. Autorizzato solo su *Spodoptera*. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. Autorizzato solo su *Spodoptera*. (6) Al massimo 3 interventi all'anno. (7) Al massimo due interventi all'anno.
Tentredini *(Athalia rosae)*	Chimico: Intervenire sulle giovani larve.	Deltametrina (1) (2)	Si	(1)Al massimo 2 interventi per ciclo/taglio tra piretroidi e etofenprox indipendentemente dalle avversità. (2)Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità.
Tripidi *(Thrips tabaci, Frankliniella occidentalis)*	Chimico: Soglia: Presenza.	Spinosad (1) Abamectina (2) Deltametrina (3) Lambdacialotrina (3) Etofenprox (3)	Si Si Si Si No	(1)Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2)Al massimo 1 intervento per ciclo/taglio indipendentemente dalle avversità. (3)Al massimo 2 interventi per ciclo/taglio tra piretroidi e etofenprox indipendentemente dalle avversità.
Acari *(Tetranychus urticae)*	Biologico: Lanciare *Phytoseiulus persimilis* in presenza di 3-4 acari fitofagi per foglie.Realizzare almeno 3 lanci a cadenza quindicinale, distribuendo 2 individui per pianta e per lancio.	*Phytoseiulus persimilis*	Si	I interventi con abamectina eseguiti contro la liriomiza sono efficaci anche nel controllo degli acari. (1) Al massimo 2 interventi per taglio tra piretroidi e etofenprox indipendentemente dalle avversità.
Miridi *(Lygus rugulipennis)*	Agronomico: Evitare lo sfalcio dei fossi e dei prati adiacenti le colture nel periodo luglio-agosto. Chimico:Soglia : Presenza.	Etofenprox (1)(2)	No	(1) Al massimo 1 intervento all'anno. (2) Al massimo 2 interventi per taglio tra piretroidi e etofenprox indipendentemente dalle avversità

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	Baby leaf	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Liriomiza *(Liriomyza huidobrensis)*	Si consiglia di installare trappole cromotropiche gialle. Biologico: Lanci di 0,2 individui/mq. alla comparsa di almeno 20 adulti del fitofago catturati con trappole cromotropiche.In caso di presenza nei cicli precedenti procedere al lancio del parassitoide dopo 7-10 giorni dalla semina. Chimico:Soglia: Presenza.	*Diglyphus isaea* Abamectina (1) Azadiractina Piretrine pure Spinosad (2)	 Si Si Si Si	Contro questa avversità al massimo 2 interventi per taglio. (1)Al massimo 1 intervento per taglio. (2)Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Mosca *(Delia radicum)*	Chimico: Solo in caso di forte infestazione.	Deltametrina (1) (2)	Si	(1) Al massimo 2 interventi per taglio tra piretroidi e etofenprox indipendentemente dalle avversità. (2)Al massimo 3 interventi all'anno.
Lumache e Limacce *(Helix* spp.*,Cantareus aperta, Helicella variabilis,Limax spp., Agriolimax spp.)*	Chimico: Trattare alla comparsa.	Metaldeide esca Fosfato ferrico	Si Si	Distribuire le esche lungo le fasce interessate.
Nematodi galligeni *(Meloidogyne* spp.)	Agronomico: Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Chimico: Presenza accertata nella coltura precedente.	Estratto d'aglio *Paecilomyces liliacinus*	Si Si	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi.
Patogni tellurici **Sclerotinia** (*Sclerotinia* spp.) **Rhizoctonia** (*Rhizoctonia solani*) **Moria delle piantine** (*Pythium* spp.)	Chimico: Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti.	Metam Na (1) (3) Metam K (1) (3) Dazomet (2)(3)	Si Si Si	(1)Da effettuarsi prima della semina o del trapianto. Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno. (2)Dose di 40 - 50 g/mq. (3)Una applicazione ogni tre anni.

Difesa fitosanitaria integrata della barbarea in coltura protetta (Crescione terrestre o land cress: *Barbarea verna*)

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	Baby leaf	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERIOSI **Marciumi batterici** (*Pseudomonas* spp, *Erwinia* spp.)	Agronomico: Arieggiare le serre. Limitare le irrigazioni ed evitare i ristagni idrici. Pulizia e disinfezione delle lame degli attrezzi da taglio. In caso di lotti colpiti, raccoglierli per ultimi. Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici (1)	Si (2)	(1) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno. (2) Verificare i formulati commerciali.
CRITTOGAME **Mal bianco** (*Erysiphe* spp.)	Agronomico: Limitare le irrigazioni ed evitare i ristagni idrici. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Zolfo (1)	Si	(1) Lo zolfo è inefficace a temperature inferiori a 10 – 15 C° e può risultare fitotossico ad alte temperature (>30-32°C).
Moria dei semenzai o "Dumping-off" (*Pythium* spp., *Aphanomyces* spp. ecc.)	Agronomico: Arieggiare le serre. Limitare le irrigazioni ed evitare i ristagni idrici. Chimico: Soglia: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Metalaxyl M + rame (1) Propamocarb + fosetyl Al(2) *T.asperellum+ T.gamsii*	Si No Si	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Interventi ai semenzai .
Sclerotinia e Muffa grigia (*Sclerotinia* spp., *Botrytis cinerea*)	Agronomico: Arieggiare le serre. Limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici. Evitare di lesionare le piante. Avvicendamenti colturali con specie poco suscettibili. Solarizzazione. Ridurre la densità di semina. Chimico: Intervenire in caso di accertata presenza .	*Pythium oligandrum M1* *B.amyloliquefaciens* subsp. *plantarum* (1) *Bacillus subtilis* (2) (3) *Coniothyrium minitans* (2) *Trichoderma asperellum+T.atroviride* (7)(2) Fenexamide (4) Pyraclostrobin + boscalid (5) Cyprodinil+fludioxonil (6)	Si Si Si Si Si Si Si Si Si	(1) Al massimo 6 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Solo su Sclerotinia. (3) Al massimo 4 interventi l'anno. (4) Al massimo 2 interventi l'anno. (5) Con QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità. (6) Al massimo tre interventi l'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo 5 interventi l'anno.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	Baby leaf	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Peronospora (*Peronospora* sp.)	Agronomico: Adottare ampi avvicendamenti colturali. Distruggere i residui delle piante infette. Favorire il drenaggio del suolo e l'oculato arieggiamento delle serre. Non irrigare/fertirrigare in orari serali o al mattino presto. Chimico: I interventi vanno programmati in funzione delle condizioni climatiche predisponenti la malattia (piogge frequenti e alta umidità). Di norma non occorre intervenire nei cicli estivi, salvo in caso di condizioni predisponenti (pioggie ripetute ecc.).	*Bacillus amyloliquefaciens* subsp. *plantarum* (1) Prodotti rameici (3) Metalaxyl-M + rame (2) Fosetyl Al	Si Si(4) Si Si	(1) Al massimo 6 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale. (3) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno. (4) Verificare i formulati commerciali.
Ruggine bianca (*Albugo candida*)	Agronomico: In caso di piccoli focolai estirpare le piante colpite. Chimico: Intervenire solo in caso di focolai estesi.	Prodotti rameici(1)	Si (2)	(1) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno. (2) Verificare i formulati commerciali.
FITOFAGI **Afidi** (*Myzus* spp., *Nasonovia ribisnigri*)	Chimico: Soglia: Presenza. Le infestazioni sono rilevanti in primavera ed in autunno; in estate si verifica un abbassamento naturale delle popolazioni.	Spirotetramat (1) Deltametrina (2) (3)	Si Si	(1) Al massimo 2 interventi all'anno. (2) Al massimo 2 interventi con piretroidi indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 3 interventi all'anno.
Minatrici fogliari (*Plutella xylostella*, *Liriomyza* spp.)	Si consiglia di installare trappole cromotropiche gialle per il monitoraggio. Biologico: Realizzare almeno 3 lanci a cadenza quindicinale. Chimico: Se si riscontrano mine o punture di alimentazione e/o ovideposizioni.	*Diglyphus isaea* Piretrine naturali Spinosad (1)	Si Si Si	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	Baby leaf	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue fogliari e Cavolaie (*Spodoptera* spp, *Heliotis* spp., *Pieris brassicae*, *Pieris rapae*)	Chimico: Soglia: Intervenire in caso di presenza di focolai.	*Bacillus thuringiensis* Piretrine naturali Deltametrina (1) (2) Emamectina (3) Metossifenozide (4) Metaflumizone (5) Clorantraniliprole (6)	Si Si Si Si Si Si Si	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. Autorizzato solo su Spodoptera. (4) Al massimo 1 intervento all'anno. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Al massimo 2 interventi all'anno.
Tripidi (*Thrips* spp.)	Chimico: Soglia: intervenire sulle giovani larve.	Deltametrina (1)(3) Lambdacialotrina(1)(4) Spinosad (2)	Si Si Si	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 3 interventi all'anno. (4) Al massimo 3 interventi all'anno.
Acari (*Tetranychus urticae*)	Chimico: Soglia: in presenza di precoci focolai di infestazione con evidenti aree decolorate delle foglie in assenza di predatori.	*P.persimilis*	Si	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi indipendentemente dall'avversità.
Limacce e Lumache (*Helix* spp., *Cantareus aperta*, *Helicella variabilis*, *Limax* spp., *Agriolimax* spp.)	Chimico: Soglia: trattare alla comparsa.	Metaldeide esca Fosfato ferrico	Si Si	Distribuire le esche lungo i bordi dei campi, in ogni caso non a contatto con la coltura.
Nematodi (*Meloidogyne* spp.)	Agronomico: Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Chimico: Presenza accertata nella coltura precedente.	Estratto d'aglio *Paecilomyces lilacinus*	Si Si	Presenti nei terreni con tessitura tendente al sabbioso.
Patogni tellurici **Sclerotinia** (*Sclerotinia* spp.) **Rhizoctonia** (*Rhizoctonia solani*) **Moria delle piantine** (*Pythium* spp.)	Chimico: Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti.	Metam Na (1) (3) Metam K (1) (3) Dazomet (2)(3)	Si Si Si	(1)Da effettuarsi prima della semina o del trapianto. Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno. (2)Dose di 40 - 50 g/mq. (3)Una applicazione ogni tre anni.

Difesa fitosanitaria integrata della barbabietola da zucchero

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **BNYVV** - virus della rizomania	Agronomico: Scegliere cv tolleranti o resistenti. Effettuare lunghe rotazioni.		
CRITTOGAME **Cercospora** (*Cercospora beticola*)	Agronomico: Scegliere cv tolleranti o resistenti. Campionamento: osservare la presenza di macchie necrotiche su almeno 100 piante ad ettaro. Chimico: Per le cultivar a buona tolleranza iniziare i interventi nel momento in cui si ha la confluenza delle macchie necrotiche sulle foglie in almeno il 40% delle piante. Per le cultivar a media tolleranza i interventi vanno iniziati alla comparsa delle prime confluenze delle macchie necrotiche sulle foglie.	Prodotti rameici (2) Procloraz+ flutriafol (1)	(1) Gli IBE sono efficaci anche contro il mal bianco. Si consiglia di impiegare i prodotti IBE in miscela con prodotti con diverso meccanismo d'azione. Con gli IBE al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità a prescindere dall'epoca di raccolta. (2) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno.
Oidio (*Erysiphe betae*)	Chimico: In presenza di sintomi molto diffusi o di infezioni in forma epidemica.	Zolfo Azoxistrobin (1) Procloraz (2)	(1)Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dall'avversità. (2)Al massimo 2 interventi annui indipendentemente dall'avversità.
Marciumi del fittone *(Rhizoctonia solani,* *R. violacea, Phoma betae,* *Sclerotium rolfsii)*	Agronomico: Adottare avvicendamenti colturali (escludendo prati di leguminose). Effettuare un accurato drenaggio del terreno. Eseguire ordinarie lavorazioni. Razionalizzare l'irrigazione.		

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI **Altiche** (*Chaetocnema tibialis, Longitarsus* spp., *Phyllotreta vittula*)	Chimico: uso di sementi conciate. Soglia di intervento: Fori sulle foglie cotiledonari. 2 fori per foglia su piante con due foglie. 4 fori per foglia su piante con 4 foglie.	Teflutrin Alfacipermetrina (1) Cipermetrina (1) Deltametrina (1) Lambdacialotrina (1)(2) Zetacipermetrina (1) Betaciflutrin (1) Etofenprox (2)	(1)Al massimo 2 interventi all'anno con piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Con etofenprox, lambdacialotrina e esfenvalerate al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità in alternativa tra loro.
Elateridi *(Agriotes* spp.*)*	Agronomico: Evitare la monosuccessione. Evitare la coltura in successione al prato o alla medica per almeno due anni. Con infestazioni in atto, per creare un ambiente sfavorevole alle larve, eseguire sarchiature ripetute. Chimico: Concia dei semi. soglia di intervento: Soglia con i vasetti : 1 larva per trappola. Con i carotaggi la soglia è di 15 larve/m².	Teflutrin (1) Zetacipermetrina (1) Lambdacialotrina(1)	(1) Localizzato alla semina.
Casside *(Cassida vittata,Cassida nobilis)*	Chimico: Soglia: individuare i focolai iniziali all'interno e sui bordi dell'appezzamento	Alfacipermetrina (1) Cipermetrina (1) Tau-Fluvalinate (1) Deltametrina (1)(2) Betaciflutrin (1)	Limitare il intervento ai soli focolai di infestazione (1) Al massimo 2 interventi all'anno con piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2)Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Mamestra *(Mametra brassicae)*	Chimico Soglia: 2-3 larve/pianta, con distruzione del 10% dell'apparato fogliare.	*Bacillus thuringiensis* Cipermetrina (1) Deltametrina (1) Lambdacialotrina (1)(3) Zetacipermetrina (1) Betaciflutrin (1) Indoxacarb (2)	Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità. (1) Al massimo 2 interventi all'anno con piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2)Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con etofenprox, lambdacialotrina e esfenvalerate al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità in alternativa tra loro.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cleoni (*Conorhynchus mendicus, C. luigionii*)	Campionamento: a partire dalla comparsa delle prime foglioline, esaminare 100 piante/ha scelte a caso lungo i bordi dell'appezzamento. Chimico: Soglia d'intervento: Erosioni fogliari causate da adulti sul 10% delle piante esaminate; intervenire contro gli adulti, al superamento della soglia d'intervento, effettuando dapprima un intervento localizzato ai bordi dell'appezzamento e successivamente, se necessario a tutto campo prima dell'ovideposizione.	Alfacipermetrina (1) Cipermetrina (1) Deltametrina (1) Tau- Fluvalinate (1) Lambdacialotrina (1)(2) Zetacipermetrina (1) Betaciflutrin (1)	(1)Al massimo 2 interventi all'anno con i piretroidi. indipendentemente dall'avversità. (2) Con etofenprox, lambdacialotrina e esfenvalerate al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità in alternativa tra loro
Afide della fava (*Aphis fabae*)	Chimico: Limitare il intervento alle aree infestate ed effettuarlo solo quando il 50% delle piante presenta colonie ed in assenza di antagonisti.	Pirimicarb (1) Betaciflutrin (2) Esfenvalerate (2)(3)	(1)Al massimo 1 intervento annuo, ma solo in caso di insufficiente controllo biologico. (2)Al massimo 2 interventi all'anno con piretroidi. (3) Con etofenprox, lambdacialotrina e esfenvalerate al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità in alternativa tra loro.
Nottue terricole (*Agrotis segetum*; *A. ipsilon*)	Chimico: solo in colture con investimento non ottimale. Soglie d'intervento: Fino allo stadio di 8-10 foglie: 1 o 2 piante danneggiate per m^2. Oppure 1 o 2 larve di terza o quarta età.	Cipermetrina (1) Deltametrina (1)	(1)Al massimo 2 interventi all'anno con piretroidi indipendentemente dall'avversità.
Nottua fogliare *(Spodoptera exigua)*	Chimico:	*Bacillus thuringiensis* Cipermetrina (1) Zetacipermetrina (1) Betaciflutrin (1) Indoxacarb (2) Etofenprox (3)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno con piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con etofenprox, lambdacialotrina e esfenvalerate al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità in alternativa tra loro.
Nematode a cisti (*Heterodera schachtii*)	Agronomico: Effettuare rotazioni almeno quadriennali con cereali, soia o liliacee escludendo tassativamente le brassicacee. Integrare l'avvicendamento nei terreni molto infestati con colture intercalari di piante esca resistenti (1).		(1) Le colture di piante esca devono essere trinciate e poi interrate dopo 40 giorni dalla semina per evitare la deiscenza dei semi e favorire un inerbimento dei terreni oppure vanno solo trinciate nel caso si voglia favorire un ricaccio dei terreni a riposo.

Difesa fitosanitaria integrata del pomodoro in pieno campo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOPLASMI **Stolbur** (Vitrescenza ipertrofica)	Agronomico: Eliminare le piante infette. Effettuare ampie rotazioni. Lotta ai vettori (cicaline). Controllo accurato delle infestanti.		
VIROSI **CMV** - virus del mosaico del cetriolo **ToMV** - virus del mosaico del pomodoro **TSWV** - virus dell'avvizzimento maculato **PVY** - virus Y della patata	Agronomico: I criteri di intervento si basano essenzialmente su azioni preventive: - impiego di piantine certificate virus esenti o virus controllate per il trapianto; - accurato controllo delle erbe infestanti presenti in prossimità del campo prima del trapianto (da effettuare con pirodiserbo o sfalcio). Nelle zone a rischio monitorare accuratamente la presenza dei vettori (afidi e tripidi) per un tempestivo controllo di essi.		
BATTERIOSI **Maculatura batterica** (*Xanthomonas* v*esicatoria*) **Picchiettatura batterica** *(Pseudomonas syringae* pv. *tomato*) **Cancro batterico** (*Clavibacter michiganensis* subsp. *michiganensis*)	Agronomico: Impiegare seme sano. Impiegare piantine sane. Evitare eccessi di umidità e metodi di irrigazione ad aspersione. Effettuare rotazioni di almeno 2-3 anni. Eliminare le erbe infestanti. Chimico: Dopo la comparsa dei primi sintomi intervenire chimicamente ogni 7-10 giorni fino alla fioritura.	Acibenzolar-S-metile (1) Prodotti rameici (2)	I patogeni si conservano nel terreno sui residui colturali infetti, pertanto è consigliabile bruciare tali residui. (1) Da utilizzare prima della comparsa dei sintomi. (2) Al massimo 6 kg di sostanza attiva all'ettaro all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Peronospora** (*Phytophthora infestans*)	Chimico: Al verificarsi delle condizioni favorevoli per lo sviluppo delle infezioni intervenire con prodotti di copertura ad azione preventiva di contatto. In condizioni di elevata umidità e ad infezione avvenuta (massimo tre giorni) impiegare prodotti ad azione preventiva antisporulante e curativa o con attività curativa e persistenza prolungata.	Prodotti rameici (12) Fosetil Al Metalaxil (1)(13) Metalaxil-M (1) Cimoxanil (2) Azoxystrobin (3) (4) Pyraclostrobin (4) Iprovalicarb (6) Dimetomorf (6) Ametoctradina(10) + dimetomorf (6) Ametoctradina (10) + metiram (8) Mandipropamide (6) Zoxamide (7) Propineb (8) Metiram (8) Famoxadone (4)(15) Cyazofamide (9) Amisulbron (9) Bentiavalicarb (6)+ rame (11)(12) Fenamidone + propamocarb (4) Benalaxyl+ rame (1)(12) Fluazinam (14)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno con fenilammidi. (2) Al massimo 3 interventi all'anno. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Con i QOI al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Famoxadone può essere impiegato una sola volta all'anno. (6) Con i CAA al massimo 4 interventi all'anno. (7)Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Con i ditiocarbammati al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Interventi da sospendere a 21 giorni dalla raccolta. (9)Al massimo 3 interventi all'anno.Prodotti in alternativa tra loro. (10) Al massimo 3 interventi all'anno. (11) Al massimo 3 interventi all'anno. (12) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno. (13) Metalaxyl può essere impiegato una sola volta all'anno. (14) Al massimo 2 interventi all'anno. (15) Al massimo 1 intervento all'anno.
Marciumi del colletto (*Pythium* spp., *Phytophthora* spp.)	Agronomico: Impiegare seme sano. Adottare ampie rotazioni. Ridurre eccessi di umidità. Preferire metodi d'irrigazione a goccia. Chimico:	*Pythium oligandrum M1*(2) *Trichoderma* spp. Propamocarb+fosetyl (1)	(1) Interventi ai semenzai e al terreno. (2) Solo contro *Pythium*.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Marciumi radicali *(Pyrenochaeta lycopersici)*	Agronomico: Scegliere varietà resistenti. Effettuare ampie rotazioni. Eliminare le piante malate.		
Alternariosi (*Alternaria alternata, Alternaria porri* f.sp. *solani)*	Agronomico: Impiegare seme sano. Effettuare ampie rotazioni colturali. Evitare ristagni idrici e limitare le irrigazioni. Chimico: Solitamente non sono necessari interventi specifici poiché gli antiperonosporici di contatto sono attivi anche verso questo patogeno. Per attacchi gravi e in zone particolarmente umide è consigliabile un intervento alla comparsa dei primi sintomi seguito, se necessario, da un altro dopo 8-10 giorni.	Composti rameici (6) Azoxystrobin (1) (2) Pyraclostrobin (2)+metiram (4) Difenconazolo (3)(7) Zoxamide (5) Fenamidone+propamocarb (2) Pyraclostrobin+ dimetomorf(2)(8) Propineb (4)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con i QOI al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Indipendentemente dall'avversità al massimo 3 interventi all'anno con IBE. (4) Con i ditiocarbammati al massimo 3 interventi all'anno. Interventi da sospendere a 21 giorni dalla raccolta. (5) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 6 kg di s.a./ettaro /anno. (7)Ciproconazolo, Difenoconazolo, Miclobutanil, Tebuconazolo al massimo una sola volta all'anno in alternativa fra loro. (8) Con i CAA al massimo 4 interventi all'anno.
Septoriosi *(Septoria lycopersici)*	Agronomico: Impiegare seme sano. Effettuare ampie rotazioni colturali. Evitare ristagni idrici e limitare le irrigazioni. Chimico: Solitamente non sono necessari interventi specifici poiché gli antiperonosporici di contatto sono attivi anche verso questo patogeno. Per attacchi gravi e in zone particolarmente umide è consigliabile un intervento alla comparsa dei primi sintomi seguitoda un altro dopo 8-10 giorni.	Composti rameici(4) Pyraclostrobin (1) +metiram (3) Difenconazolo (2)	(1) Con i QOI al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Indipendentemente dall'avversità al massimo 3 interventi all'anno con IBE. (3) Con i ditiocarbammati al massimo 3 interventi all'anno. Interventi da sospendere a 21 giorni dalla raccolta. (4) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno.
Tracheomicosi *(Fusarium oxysporum* f.sp. *lycopersici,Verticillium dahliae,Verticillium albo-atrum)*	Agronomico: Distruggere i residui della vegetazione infetta. Effettuare lunghe rotazioni (almeno 4 anni) con qualsiasi coltura nel caso di tracheofusariosi, con colture non suscettibili (graminacee) nel caso di tracheoverticilliosi. Impiegare di cultivar tolleranti o resistenti	*Trichoderma harzianum* *Trichoderma gamsii* (1)+ *Trichoderma asperellum* (1) *Trichoderma asperellum* *Trichoderma asperellum* + *T.atroviride*	(1) Solo contro Verticillum.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cladosporiosi *(Cladosporium fulvia fulvum)*	Agronomico: Adottare ampie rotazioni. Ridurre eccessi di umidità. Preferire metodi d'irrigazione a goccia. Chimico: Intervenire in presenza di sintomi; la malattia provoca danni economici soltanto eccezionalmente.	Composti rameici (4) Pyraclostrobin (2) + boscalid (1) Ciproconazolo (3)(5)	In genere è controllata dai interventi antiperonosporici. (1)Con SDHI al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con i QOI al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Con IBE al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4)Al massimo 6 kg di sostanza attiva/ettaro/anno. (5)Ciproconazolo, Difenoconazolo, Miclobutanil, Tebuconazolo una sola volta all'anno in alternativa fra loro.
Oidio *(Leivellula taurica)*	Chimico: Le condizioni ottimali per l'infezione si verificano soprattutto in primavera con temperature superiori a 20 °C ed elevata umidità. Non essendo una malattia molto diffusa intervenire solo alla comparsa dei primi sintomi ripetendolo se le condizioni sono favorevoli al fungo dopo 8-10 giorni.	*Ampelomyces quisqualis* *Bacillus amyloliquefaciens* (11) Zolfo Azoxystrobin (1) (2) Ciproconazolo (3)(8) Difenconazolo (3)(8) Penconazolo (3) Tetraconazolo (3) Tebuconazolo (3)(8) Miclobutanil (3)(8) Pyraclostrobin (1) + boscalid Pyraclostrobin (1)+ metiram (4)(5) Bupirimate(9) Cyflufenamid (6) Metrafenone (7) Tebuconazolo+ trifloxystrobin (3)(1) Fluopyram+ triadimenol (10)(3)	Contro tale avversità al massimo due interventi annui. Per i trapianti tardivi effettuati dopo la prima decade di maggio al massimo tre interventi annui. (1) Con i QOI al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità . (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con IBE al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità. (4) Interventi da sospendere a 21 giorni dalla raccolta. (5) L'applicazione di tale formulato è consigliato solo in in caso di contemporanea presenza di oidio e peronospora. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. (7) Al massimo 2 interventi all'anno. (8) Ciproconazolo, Difenoconazolo, Miclobutanil, Tebuconazolo possono essere impiegati una sola volta all'anno in alternativa fra loro. (9) Al massimo 2 interventi all'anno. (10) Con SDHI al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (11) Al massimo 6 interventi all'anno.
Muffa grigia *(Botrytis cinerea)*	Agronomico: Ridurre eccessi di umidità. Preferire metodi d'irrigazione a goccia.	*Bacillus amyloliquefaciens* (1) *Bacillus subtilis* *Pythium oligandrum M1*	(1) Al massimo 6 interventi all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI **Afidi:** **Afide verde del pesco** (*Myzus persicae*) **Afide rosato** (*Macrosiphum euphorbiae*)	Chimico: Soglia di intervento: - Nelle zone ad alto rischio per le virosi la soglia di intervento è rappresentata dalla sola presenza delle prime colonie. - Nelle zone a basso rischio per le virosi si può attendere che il 10% delle piante siano infestate da colonie in accrescimento.	Sali potassici degli acidi grassi *Beauveria bassiana* Azadiractina Piretrine pure Pirimicarb (7) Alfacipermetrina (1) Deltametrina (1) Lambdacialotrina (1)(5) Cipermetrina (1) Zeta-cipermerina (1) Esfenvalerate (1)(6) Imidacloprid (2) Thiamethoxam (2) Acetamiprid (2) Flonicamid (3) Spirotetramat (4)	Si consiglia di controllare accuratamente la coltura subito dopo il trapianto per evitare la trasmissione di virus. L'impiego di olio minerale (da solo o in miscela) determina un'azione repellente nei confronti degli afidi. (1) Al massimo 2 interventi l'anno tra piretroidi ed etofenprox indipendentemente dall'avversità. (2) Con i neonicotinoidi al un massimo di 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3)Al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità. (4)Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Non autorizzato su *Macrosiphum euphorbiae*. (5) Lambdacialotrina può essere impiegata una sola volta all'anno. (6) Esfenvalerate può essere impiegato una sola volta all'anno. (7) Al massimo 1 intervento all'anno.
Mosca minatrice *(Liriomyza trifolii,* *Liriomyza huidobrensis)*	Agronomico: Allontanare e distruggere i resti della vegetazione dopo la raccolta. Chimico: Intervenire solo in caso di infestazione diffusa e tale a compromettere la produzione. Porre l'attenzione sul pelato.	Azadiractina Spinosad (1) Acetamiprid (2)	Valutare con attenzione la presenza di tale dittero al fine di evitare la confusione con la *Tuta absoluta* ed effettuare interventi non idonei al controllo. (1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con i neonicotinoidi al un massimo di 1 intervento indipendentemente dall'avversità.
Elateridi *(Agriotes* spp.*)*	Agronomico: In caso di attacchi consistenti evitare la successione della coltura. Le lavorazioni superficiali modificano le condizioni igrometriche del terreno e favoriscono l'approfondimento delle larve. Chimico: Intervenire in modo localizzato al trapianto ove è stata accertata la presenza o nei terreni in cui, da osservazioni precedenti, si è certi della presenza.	Teflutrin (1) Zetacipermetrina (1) (3) Clorpirifos etile (2) Lambdacialotrina (4)	(1) Da applicare solo al terreno al momento del trapianto lungo la fila. (2) Solo in formulazione "esche". (3) Utilizzato in formulazione granulare non va conteggiato nel numero delle limitazione dei piretroidi. (4) Interventi localizzati.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue terricole *(Agrotis ipsilon, Agrotis segetum)*	Chimico: Soglia di intervento: 1 larva ogni 5 m lineari lungo le diagonali dell'appezzamento in 4 punti, su piante all'inizio dello sviluppo.	Piretrine pure Alfacipermetrina (1) Deltametrina (1) Cipermetrina (1) Zetacipermetrina (1) Clorpirifos etile (2)	Intervenire in maniera localizzata su banda lungo la fila. (1)Al massimo 2 interventi all'anno tra piretroidi ed etofenprox indipendentemente dalla avversità. (2)Solo formulazioni "esche".
Nottue fogliari carpofaghe *(Helicoverpa armigera,Plusia gamma,Spodoptera* spp.*)*	Si consiglia di impiegare le trappole a feromoni per una esatta indicazione della presenza degli adulti e la nascita delle larve. Chimico: Soglia di intervento: intervenire alla presenza delle prime larve.	*Bacillus thuringiensis* Azadiractina Alfacipermetrina (1) Cipermetrina (1) Deltametrina(1) Lambda cialotrina(1)(2) Zetacipermetrina (1) Spinosad (3) Metaflumizone (4) Emamectina (5) Indoxacarb (6) Clorantraniliprole (7) *Spodoptera littoralis* Nucleopoliedrovirus(SpliNPV)(8) *Helicoverpa armigera* Nucleopoliedrovirus (HaNPV)(9) Metossifenozide (10) Etofenprox (1)	(1)Al massimo 2 interventi l'anno tra piretroidi ed etofenprox indipendentemente dall'avversità. (2) Lambdacialotrina può essere impiegata una sola volta all'anno. (3)Al massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità. (4)Al massimo 2 interventi all'anno. (5)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6)Al massimo 4 interventi all'anno. (7)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (8)Autorizzato solo su *Spodoptera littoralis.* (9)Autorizzato solo su *Helicoverpa armigera.* (10)Al massimo 1 intervento all'anno.
Aleurodidi *(Trialeurodes vaporariorum, Bemisia tabaci)*	Chimico: Nelle aree a forte rischio di virosi intervenire all'inizio delle infestazioni. Nelle altre aree intervenire alla presenza di 10 neanidi per foglia.	Olio essenziale di arancio dolce Sali potassici degli acidi grassi *Beauveria bassiana* Azadiractina Piretrine pure Zetacipermetrina (1) Esfenvalerate (1))(5) Etofenprox (1) Acetamiprid (2) Imidacloprid (2) Thiamethoxam (2) Flonicamid (3) Pyriproxifen (4)	(1) Al massimo 2 interventi l'anno tra piretroidi ed etofenprox indipendentemente dall'avversità. (2) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dalla avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dalla avversità. (4) Al massimo 1 intervento all'anno. (5) Esfenvalerate può essere impiegato una sola volta all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tripidi *(Frankliniella occidentalis)*	Agronomico: Uso di varietà tolleranti o resistenti al TsWV Chimico: Intervenire nelle prime fasi di infestazione	*Beauveria bassiana* *Orius levigatus* Azadiractina Acetamiprid (1) Spinosad (2) Formentanate (3) Etofenprox (4) Acrinatrina (4)	(1) Con i neonicotinoidi 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi annui indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo un intervento all'anno. (4) Al massimo 2 interventi l'anno tra piretroidi ed etofenprox indipendentemente dall'avversità.
Tignola del pomodoro *(Tuta absoluta)*	Biotecnico: Impiegare trappole a feromone per monitorare la presenza del parassita. Biogico: Salvaguardare l'azione dei nemici naturali, tra quali risultano efficaci alcuni Eterotteri predatori *Macrolophus pygmaeus* e *Nesidiocoris tenuis* e alcuni Imenotteri parassitoidi di uova (*Tricogramm*a spp.) Chimico: Soglia di intervento: Presenza del fitofago. Si consiglia di intervenire al manifestarsi delle prima gallerie sulle foglie: Ogni s.a. va ripetuta due volte a distanza di 7-10 giorni. Alternare le ss.aa. disponibili per evitare fenomeni di resistenza	*Bacillus thuringensis* var. *kurstaki* Azadiractina (1) Spinosad (2) Indoxacarb (3) Emamectina (4) Metaflumizone (5) Clorantraniliprole (6) Etofenprox (7) Abamectina (4)	(1) Al momento sono autorizzati solo formulati commerciali impiegabili in fertirrigazione. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7)Al massimo 2 interventi l'anno tra piretroidi ed etofenprox indipendentemente dall'avversità.
Ragnetto rosso *(Tetranychus urticae)*	Chimico: Soglia di intervento: presenza diffusa. E' bene alternare le diverse sostanze attive con diverso meccanismo d'azione al fine di attenuare fenomeni di resistenza (ad esempio il Clofentezine in alternativa con gli altri acaricidi).	*Phytoseiulus persimilis* *Beauveria bassiana* Sali potassici degli acidi grassi Exitiazox Etoxazole (2) Bifenazate Abamectina (1) Fenpiroximate Clofentezine Acequinocyl	Al massimo 3 interventi contro questa avversità. (1) Al massimo 1 intervento all'anno. (2) Al massimo 1 intervento all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Dorifora *(Leptinotarsa decemlineata)*	Soglia di intervento: infestazione generalizzata.	*Bacillus thuringiensis var. tenebrionis* Clorantraniliprole (1)	Da impiegare contro larve giovani. (1)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Cimice verde (*Nezara viridula*)	Limitare l'intervento alle sole coltivazioni ove è stata rilevata una presenza diffusa e significativa di cimici.	Piretrine pure	Limitare il intervento alle fasce perimetrali dell'appezzamento, soprattutto su quelle ai lati di fossi, cavedagne e incolti.
Nematodi (*Meloidogyne* spp.)	Agronomico: Effettuare rotazioni con specie poco sensibili. Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Evitare ristagni idrici. Impiegare varietà e tolleranti/resistenti. Utilizzo di panelli di semi di brassica (1). Fisico: Solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 45 giorni. Chimico:	Estratto d'aglio *Bacillus firmus*	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interramento a 15-20 cm e bagnatura successiva.
Afidi, Elateridi	Chimico: Immersione delle piantine prima del trapianto.	Thiametoxam (1)	(1) Da effettuarsi prima del trapianto.

Difesa fitosanitaria integrata del tabacco

SEMENZAIO	Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente, effettuare concimazioni equilibrate basate su opportune analisi chimiche, disinfettare il letto di semina con vapore, utilizzare per la copertura un telo di garza o un film di polietilene che inducano una luce bianca attenuata ed infine assicurare una buona aerazione del semenzaio.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **CMV** - virus del mosaico del cetriolo **TMV** - virus del mosaico del tabacco **TNV** - virus della necrosi del tabacco	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Il controllo in campo di tali virosi, in particolare per il CMV, deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a: - Frangivento; - Siepi; - Reti antiafidiche; - Pacciamatura.		
CRITTOGAME **Marciumi radicali** (*Pythium* spp., *Thielaviopsis basicola, Olpidium brassicae, Alternaria tabacina*) **Peronospora** (*Peronospora tabacina*)	Chimico: Fare in modo che l'ultimo intervento capiti uno o due giorni prima del trapianto, in modo da garantire anche una protezione delle piantine in campo nei primi giorni dopo l'attecchimento.	Prodotti rameici (4) Mancozeb Metiram Benalaxil (1) Cimoxanil (2) Propamocarb + fosetil Al (3)	(1) Al massimo 2 interventi annui indipendentemente dall'avversità e in miscela con prodotti di copertura. (2) Al massimo 3 interventi annui. (3) Autorizzato solo su *Phythium* spp. (4) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno.
FITOFAGI **Afidi:** **Afide verde del pesco** (*Myzus persicae*) **Afide delle malvacee** (*Aphis gossypii*) **Afide della patata** (*Aulacorthum solani*)	Chimico: Alla comparsa delle prime colonie.	Azadiractina	

Difesa fitosanitaria integrata del tabacco

PIENO CAMPO

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **CMV** - virus del mosaico del cetriolo **TMV** - virus del mosaico del tabacco **TNV** - virus della necrosi del tabacco	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Eliminare dal campo le piantine malate. Eliminare i residui infetti. Effettuare rotazioni colturali adeguate. Il controllo in campo di tali virosi, in particolare per il CMV, deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a: - frangivento; - siepi; - reti antiafidiche; - pacciamatura.		
BATTERIOSI **Maculature e necrosi fogliari** (*Pseudomonas syringae* pv. *tabaci*) **Avvizzimento** (*Pseudomonas solanacearum*) **Marciume molle del fusto** (*Erwinia carotovora* sub sp. *carotovora*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Eliminazione dal campo delle piantine malate e dei residui infetti. Opportune rotazioni colturali.		

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Peronospora** (*Peronospora tabacina*	Agronomico: Scegliere cultivar resistenti. Limitare l'impiego di fertilizzanti azotati. Evitare investimenti eccessivamente fitti. Assicurare un buon drenaggio del terreno. Chimico: In presenza di condizioni climatiche predisponenti eseguire interventi con finalità preventiva usando prodotti di copertura in miscela a prodotti sistemici. Alla comparsa dei primi sintomi, intervenire usando solo prodotti citotropici o sistemici con finalità curativa.	Cyazofamide (5) Cimoxanil (1) Benalaxil (2) Metalaxil (2)(6) Metalaxil-M (2) Acibenzolar-S-metil + metalaxil-M (2) Mancozeb (3) (Fosetil-Al + cymoxanil + Mancozeb) (3)(1) (Fosetil-Al +fenamidone) (4) Cimoxanil + zoxamide (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno. (2) Con le fenilammidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con i ditiocarbammati al massimo 2 interventi all'anno. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Al massimo 1intervento all'anno.
Oidio (*Erysiphe cichoracearum, Oidium tabaci)*	Agronomico: Adottare opportuni sesti d'impianto. Eliminare le erbe infestanti e i residui della coltura precedente. Effettuare la sbranciolatura. Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Olio essenziale di arancio dolce Zolfo	
Marciumi radicali (*Pythium* spp., *Thielaviopsis basicola, Olpidium brassicae, Alternaria tabacina*)	Agronomico: Eliminare i fattori che determinano l'eziolatura dei tessuti (eccessi di N, semine fitte). Effettuare rotazioni di almeno 3-4 anni. Effettuare la correzione del ph del terreno. Effettuare l'eradicazione e la bruciatura delle piante malate.		
Tracheomicosi (*Fusarium* spp. e *Verticillium* spp.)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Eliminare dal campo le piantine malate. Adottare opportune rotazioni colturali.		

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI **Pulce** (*Epithrix hirtipennis*)	Chimico: Alla comparsa dei primi danni o in presenza di 4 adulti/pianta (0,5-1 adulto/pianta per le varietà Kentuchy) previo controllo di almeno 100 piante/ha scelte a caso.	Lambdacialotrina (1)(3) Zetacipermetrina (1) Betaciflutrin (1) Imidacloprid (2) Thiamethoxam (2) Acetamiprid (2) Deltametrina (1)	(1) Con i piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con Lambdacialotrina al massimo 1 all'anno.
Afidi **Afide verde del pesco** (*Myzus persicae*) **Afide delle malvacee** (*Aphis gossypii*) **Afide della patata** (*Aulacorthum solani*)	Chimico: in presenza di forti infestazioni o di focolai di virosi.	Azadiractina Imidacloprid (1) Acetamiprid (1) Thiamethoxam (1) Lambdacialotrina (2)(3) Zetacipermetrina (2) Betaciflutrin (2) Alfacipermetrina(2)	(1)Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2)Con i piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3)Con Lambdacialotrina al massimo 1 all'anno.
Nottue (*Agrotis* spp)	Chimico: Utilizzare delle piante "esca" per il rilevamento delle prime infestazioni. Intervenire se viene evidenziata la presenza di larve nel terreno con piante esca. Effettuare interventi localizzati.	Zetacipermetrina (1) Betaciflutrin (1) Azadiractina	(1)Con i piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Elateridi (*Agriotes* spp.)	Agronomico: Con infestazioni in atto eseguire sarchiature ripetute per creare un ambiente sfavorevole alle larve. Avvicendamento colturale. Lavorazioni del terreno in primavera per rompere le ovature. Chimico: intervenire solo in presenza generalizzata delle larve.	Clorpirifos (1) Teflutrin (2) Zetacipermetrina (2) Lambdacialotrina (2)(3)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno ed esclusivamente con formulazioni granulari per interventi al terreno. (2) Al massimo 1 intervento all'anno da usare esclusivamente in maniera localizzata alla semina o al trapianto. (3)Con Lambdacialotrina al massimo 1 all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nematodi galligeni (*Meloidogyne* spp.)	Agronomico: Si consiglia l'utilizzo di varietà tolleranti/resistenti. Effettuare ampie rotazioni. Utilizzo di panelli di semi di brassica (1). Fisico: Solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 45 giorni. Chimico:	*Bacillus firmus* Oxamyl (2)	(1)Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interramento a 15- 20 cm e bagnatura successiva. (2)In pre trapianto, localizzato sulla fila.

FITOREGOLATORI

TIPO DI IMPIEGO	S.A. IMPIEGABILE
Antigermogliante	Idrazide maleica
Antigermogliante	N-decanolo
Maturante	Etefon

N.B. Per le aziende che aderiscono al Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata e alla Misura 214 "Pagamenti Agroambientali"– Azione a- Agricoltura Integrata"non è ammesso l'utilizzo dei fitoregolatori.

Difesa fitosanitaria integrata dei cereali minori (avena, segale, orzo, triticale)

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **BYDV** - virus del nanismo giallo dell'orzo	Agronomico: Scegliere varietà resistenti. Effettuare semine ritardate. Evitare il ristoppio.		
CRITTOGAME **Carbone** (*Ustilago* spp.)	Chimico: Ammessa la concia della semente.		
Oidio (*Erysiphe graminis*) **Ruggini** (*Puccinia* spp.*)*	Agronomico: Evitare le semine fitte. Concimazioni azotate equilibrate. Varietà resistenti e tolleranti.		
Elmintosporiosi *(Helmintosposriosi drechslera)*	Agronomico: Si consiglia di evitare il ristoppio. Chimico: Ammessa la concia del seme.		
Mal del piede (*Gaeumannomyces graminis*)	Agronomico: Adottare ampie rotazioni. Evitare il ristoppio. Bruciare le stoppie nei terreni dove si sono verificati attacchi. Evitare i ristagni idrici con opportune sistemazioni del terreno. Ricorrere ad idonee densità di semina. Scegliere cv resistenti all'allettamento. Equilibrare le concimazioni azotate. Chimico: Ammessa la concia del seme.		
FITOFAGI **Afidi:** **Afide verde scuro delle drupacce** (*Rhopalosiphum padi*) **Afide verde della rosa** (*Metopolophium dirhodum*) **Afidone delle graminacee** (*Sitobion avenae*)	Agronomico: Evitare le semine troppo fitte. Limitare le concimazioni azotate.		

Difesa fitosanitaria integrata del frumento (tenero e duro)

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Carbone** *(Ustilago tritici)* **Carie** *(Tilletia* spp.*)*	Chimico: Concia del seme solo con prodotti fungicidi.		
Fusariosi *(Fusarium* spp.*)*	Agronomico: Limitare le concimazioni azotate. Evitare semine troppo fitte. Utilizzare cv tolleranti. Escludere l'impiego di cv che hanno manifestato un'alta sensibilità. Chimico: Concia del seme solo prodotti fungicidi.	Tebuconazolo Procloraz Propiconazolo (Ciproconazolo + Procloraz) Pyraclostrobin Difenoconazolo + tebuconazolo Protioconazolo + bixafen Tetraconazolo	Al massimo 2 interventi all'anno contro quest'avversità
Nerume (*Alternaria* spp., *Cladosporium herbarum, Epicoccum nigrum*)	Agronomico: Adottare un'opportuna densità di semina. Effettuare equilibrate concimazioni.		
Oidio *(Erysiphe graminis)*	Agronomico: Evitare le semine fitte. Concimazioni azotate equilibrate. Varietà resistenti e tolleranti.		
Ruggini (*Puccinia graminis, P. recondita e P. striiformis*)	Agronomico: Scegliere cv resistenti e precoci. Limitare le concimazioni azotate. Evitare semine troppo fitte.		

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Septoriosi (*Septoria nodorum, S. tritici*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare avvicendamenti. Scegliere cv resistenti. Limitare le concimazioni azotate. Evitare semine troppo fitte. Chimico: concia dei semi.		
FITOFAGI **Afidi:** **Afide verde scuro delle drupacce** (*Rhopalosiphum padi*) **Afide verde della rosa** (*Metopolophium dirhodum*) **Afidone delle graminacee** (*Sitobion avenae*)	Agronomico: Evitare semine troppo fitte. Limitare le concimazioni azotate. Campionamento: controllare 200 spighe/ha dalla spigatura fino all'inizio della maturazione lattea. Chimico: Soglie d'intervento: 60% di infestazione.	Pirimicarb Tau fluvalinate	Al massimo 1 intervento insetticida all'anno contro questi fitofagi. Prima di operare l'intervento valutare la presenza, l'entità dei limitatori naturali e la loro potenziale capacità nel contenimento dello sviluppo della popolazione del fitofago.
Nematodi *(Pratylenchus thornei)*	Agronomico: Effettuare avvicendamenti.		

Difesa fitosanitaria integrata del sorgo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI (*Virus del nanismo maculato del mais MDMV*)	Agronomico: Eliminazione tempestiva delle sorgenti d'infezione all'interno e in prossimità delle colture. Mantenere puliti i campi dalle graminacee infestanti ospiti di virus.		
FITOFAGI **Afide dei cereali** *(Rhopalosiphum padi, Metopolophium dirhodum.)*	Non sono previsti interventi specifici		

Difesa fitosanitaria integrata del farro

Non sono ammessi applicazioni con prodotti chimici sulla coltura in atto ma solo concia delle sementi

Difesa fitosanitaria integrata del mais

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **MDMV** - virus del nanismo maculato del mais **BYDV** - virus del nanismo giallo dell'orzo	Agronomico: Eliminazione tempestiva delle sorgenti di infezione all'interno ed in prossimità delle colture (mantenere puliti i campi dalle graminacee infestanti ospiti del virus).		
CRITTOGAME **Carbone comune** (*Ustilago maydis*)	Agronomico: Effettuare concimazioni equilibrate. Adottare ampie rotazioni. Raccogliere e distruggere i giovani tumori prima che lascino fuoriuscire le spore.		Gli ibridi in commercio sono generalmente resistenti al carbone.
Marciume del fusto (*Gibberella zeae*)	Agronomico: Limitare le concimazioni azotate. Evitare gli squilibri idrici. Evitare le semine troppo fitte. Utilizzare ibridi resistenti o tolleranti.		
FITOFAGI **Elateridi** (*Agriotes* spp.)	Agronomico: Evitare la coltura in successione a prati stabili per almeno 2 anni. In caso si successione a medicai e patata operare nel seguente modo: Rompere i medicai nell'estate precedente in modo che la maggior parte delle larve subisca l'azione negativa del secco estivo. Rompere il prato immediatamente prima di seminare in modo tale che gli eventuali elateridi si approfondiscano temporaneamente sotto lo strato arato e restino inattivi sino superamento delle prime fasi critiche della coltura. Con infestazioni in atto eseguire sarchiature ripetute per creare un ambiente sfavorevole alle larve. Chimico: La concia delle sementi è in alternativa all'impiego dei geodisinfestanti. Soglia: Presenza accertata.	Teflutrin (1) Clorpirifos (1) Zetacipermetrina (1) Cipermetrina (1) Lambdacialotrina (1)(2)	Tranne nei terreni in cui il mais segue sé stesso, erba medica, prati, erbai, patata, la geodisinfestazione può essere eseguita solo alle seguenti condizioni: - non può essere applicata su più del 30% dell'intera superficie investita; - tale percentuale sale al 50% nel caso di: - monitoraggio con trappole: cattura cumulativa di 1000 individui; - monitoraggio larve con vasetti: presenza consistente L'uso di geodisinfestanti è alternativa alla concia dei semi. (1) Interventi localizzati alla semina. (2) Massimo 1 intervento all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Piralide (*Ostrinia nubilalis*)	Installare le trappole a feromone se si intende utilizzare gli IGR. Agronomico: Ricorrere alla sfibratura degli stocchi a fine coltura. Tempestiva aratura. Chimico: Soglia: Solo in caso di presenza accertata sulla II e III generazione.	*Trichogramma* spp. *Bacillus thuringiensis* Indoxacarb (1) Clorantraniliprole (2) Spinosad (3) Etofenprox(4)	Danni soprattutto alle colture in primo raccolto, con infestazioni cicliche. (1) Al massimo 2 interventi all'anno. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno in pre-fioritura. (4) Con etofenprox al massimo 1 intervento all'anno.
Diabrotica *(Diabrotica virgifera virgifera)*	Agronomico: La rotazione colturale è sufficiente a contenere la diabrotica. In altre situazioni installare trappole cromotropiche gialle. Soglia: catture di 50 adulti settimanali consecutivi per due settimane e solo nel caso si preveda la coltura del mais anche nell'anno successivo. Segnalare l'eventuale presenza ai Servizi Fitosanitari . Chimico:	Alfacipermetrina (1) Deltametrina (1) Zetacipermetrina (1) Lambdacialotrina (1) Betaciflutrin (1) Indoxacarb (2)	Si consiglia il monitoraggio con trappole. (1) Al massimo 1 intervento all'anno con piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno.
Nottue *(Agrotis* spp.*, Heliothis armigera,Spodoptera spp.)*	Chimico: In presenza di attacchi diffusi iniziali. Intervenire nel tardo pomeriggio e, quando possibile, in modo localizzato.	Alfacipermetrina (1) Deltametrina (1) Lambdacialotrina (1) Betaciflutrin (1) Clorantraniliprole (2) Etofenprox(3)	Danni soprattutto alle colture in primo raccolto, con infestazioni cicliche. (1) Al massimo 1 intervento all'anno con piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Ammesso solo contro *Heliothis armigera* e *Spodoptera* spp. (3) Con etofenprox al massimo 1 intervento all'anno.

Difesa fitosanitaria integrata del girasole

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Peronospora** (*Plasmopara helianthi*)	Agronomico: Ricorso a varietà di girasole resistenti alla razza 1 del patogeno. Chimico: E' obbligatoria la concia delle sementi a meno che il seme non provenga da zone indenni.		
Marciume carbonioso (*Sclerotium bataticola*)	Agronomico: Effettuare lunghe rotazioni. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Eseguire semine precoci. Adottare ridotta densità di semina. Limitare le concimazioni azotate. Effettuare irrigazioni di soccorso.		
Muffa grigia (*Botrytis cinerea*)	Agronomico: Effettuare l'interramento dei residui colturali infetti. Limitare le concimazioni azotate.		
Sclerotinia (*Sclerotinia sclerotiorum*)	Agronomico: Effettuare lunghe rotazioni. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Interrare i residui colturali infetti. Effettuare concimazioni equilibrate. Effettuare un accurato drenaggio.		

Difesa fitosanitaria integrata della soia

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERIOSI **Maculatura batterica** (*Pseudomonas syringae pv.glycinae)*	Si richiede la segnalazione tempestiva dell'eventuale presenza in campo di questo patogeno, per potere eseguire gli opportuni accertamenti di laboratorio su campioni della coltura colpita. Agronomico: Ampie rotazioni colturali. Impiego di seme controllato secondo il metodo della G.U. n° 265 del 10/11/92 Decreto 12 ottobre 1992.		
CRITTOGAME **Cancro dello stelo** (*Diaporthe phaseolorum var.caulivora*) **Avvizzimento dello stelo** (*Diaporthe phaseolorum var.sojae)* **Antracnosi** (*Colletotrichum dematium var. tuncatum*)	Agronomico: Impiego di seme sano o conciato. Ampi avvicendamenti colturali. Ridotta densità colturale. Interramento dei residui colturali infetti. Evitare, soprattutto durante le fasi di maturazione dei baccelli, squilibri idrici. Raccolta tempestiva delle piante giunte a maturazione.		
Marciume da Phytophthora *(Phytophthora megasperma* var. *sojae)*	Agronomico: La difesa si basa essenzialmente sull'uso di varietà resistenti. Evitare di riseminare soia o altre colture recettive per almeno 4-5 anni su terreni che hanno ospitato piante infette. Favorire il drenaggio del suolo.		

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Sclerotinia *(Sclerotinia sclerotiorum)*	Agronomico: Adottare un'ampia rotazione non comprendente colture molto suscettibili come girasole, colza e fagiolo. Evitare l'impiego di semente contaminata da sclerosi. Mantenere una distanza tra le file non inferiore ai 45 cm. Non eccedere nell'irrigazione, soprattutto in concomitanza del periodo della fioritura. Interrare i residui colturali infetti ed in particolare gli sclerozi caduti a terra durante la maturazione e la raccolta. Scegliere varietà di soia poco suscettibili alla malattia.		
Peronospora *(Peronospora manshurica)*	Agronomico: Interramento dei residui delle piante. Impiego di cultivar resistenti o poco recettive. Impiego di seme non contaminato.		
Rizottoniosi *(Rhizoctonia solani)*	Agronomico: Avvicendamento con piante non suscettibili. Buona sistemazione del terreno. Impiego di seme sano.		
FITOFAGI **Ragnetto rosso** *(Tetranychus urticae)*	Agronomico: Eliminazione anticipata (autunno) della vegetazione sui bordi degli appezzamenti e lungo i fossi. Campionamento: su 100 foglie ad ettaro. Chimico: Intervenire entro il 20 luglio solo al superamento della soglia d'intervento di 2 forme mobili/ foglia; oltre tale data non intervenire anche se l'infestazione supera abbondantemente la soglia.	Exitiazox	

Difesa fitosanitaria integrata delle colture floreali ed ornamentali

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Peronospora** (*Phytophtora* spp*., Peronospora* spp.)	Agronomico: Evitare le irrigazioni sopra chioma e gli eccessi idrici. Evitare i repentini sbalzi termici. Evitare gli impianti troppo fitti. Evitare lo sgocciolamento dell'acqua di condensa (mediante impiego di sottotelo). Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Prodotti rameici (1) Cimoxanil (2)(5) Dodina (6) Propamocarb (3) Dimetomorf (4)	(1) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Autorizzato solo su rosa. (3) Solo al terreno. (4) Autorizzato solo su gerbera e garofano. (5) Al massimo 3 interventi all'anno. (6) Verificare la fitotossicità.
Marciumi (*Rhizoctonia* spp*.,* *Sclerotinia* spp*., Corticium* spp.)	Agronomico: Eseguire un accurato drenaggio ed equilibrate concimazioni. Trapiantare superficialmente. Effettuare una buona aerazione dell'ambiente in colture protette. Controllare l'umidità nella serra. Distruggere le piante infette. Fisico: Disinfettare il terreno con il vapore o con la solarizzazione. Chimico: Alla comparsa dei primi sintomi.	*Coniothyrium mimitans* (1) *Trichoderma* spp. *Trichoderma harzianum* (2) Tolclofos-metile (3)	(1) Ammesso solo contro *Sclerotinia* spp. (2) Non autorizzato contro *Corticium* spp. (3) Al massimo 1 intervento per ciclo. Solo contro *Rhizoctonia* spp.
Marciumi basali e radicali (*Phytophthora* spp*., Pythium* spp.)	Agronomico: Eliminare i ristagni idrici. Fisico: In pre-impianto disinfettare i substrati di coltivazione con vapore o con la solarizzazione. Chimico: Intervenire in presenza di sintomi.	*Streptomyces griseoviridis* *Trichoderma* spp. *Trichoderma harzianum* (1) Dimetomorf (2) Fosetil Alluminio Metalaxil M (3) Propamocarb (4)	(1) Non autorizzato contro *Phytophtora* spp. (2) Autorizzato solo su garofano e gerbera contro *Phytophtora* spp. (3) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (4) Solo al terreno.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Fusariosi (*Fusarium* spp.) **Tracheoverticilliosi** (*Verticillium* spp., *Phialophora* spp.)	Fisico: Disinfettare i substrati di coltivazione con il vapore o con la solarizzazione. Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente; Ricorrere a varietà poco suscettibili. Effettuare lavorazioni accurate, per evitare lesioni alle radici. Distruggere le piante infette.	*Streptomyces griseoviridis* *Trichoderma* spp.	
Ruggine (*Phragmidium* spp.*, Uromyces caryophyllinus*)	Agronomico: Raccolta e distruzione delle foglie e dei rametti infetti. Assicurare un'adeguata regolazione dei parametri climatici della serra. Chimico: Intervenire ai primi sintomi.	Prodotti rameici (1) Miclobutanil (2)(6) Penconazolo (2) Tetraconazolo (2)(3) Metiram (5)(7) Mancozeb (4)(6)(7) Dithianon (4)	(1) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) I fungicidi del gruppo IBE vanno utilizzati per non più di 3 volte per ciclo colturale, indipendentemente dall'avversità. (3) Ammesso solo su rosa, gladiolo, dieffenbachia, ficus, crisantemo, bocca di leone, altea, astro, gerbera, garofano, hypericum, pelargonio (4) Ammesso solo in pieno campo. (5) Ammesso solo su garofano. (6) Ammesso solo su rosa e garofano. (7) Con i ditiocarbammati al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Oidio (*Erysiphe cichoracearum*, *Oidium chrisanthemi, O. tabaci*)	Agronomico: Raccogliere e distruggere le foglie ed i getti colpiti. Dosare opportunamente le concimazioni azotate e le irrigazioni. Chimico: Intervenire ai primi sintomi.	*Ampelomyces quisqualis* Zolfo Bicarbonato di potassio (3)(7) Bupirimate (8) Metrafenone (2)(9) Difenoconazolo (4)(1) Fenpropidin+penconazolo (1) Miclobutanil (4)(1) Penconazolo (1) Procloraz Propiconazolo (5)(1) Tetraconazolo (6)(1) Trifloxystrobin (5)(10) Pyraclostrobin+boscalid (2)(10)	(1) I fungicidi del gruppo IBE vanno utilizzati per non più di 3 volte, indipendentemente dall'avversità. (2) Ammesso solo in coltura protetta. (3) Ammesso solo su colture portaseme. (4) Ammesso solo su rosa e garofano. (5) Ammesso solo su rosa. (6) Ammesso solo su rosa, gladiolo, diffenbachia, ficus, crisantemo, bocca di leone, altea, astro, gerbera, garofano, hypericum, pelargonio. (7) Al massimo 8 interventi all'anno. (8) Al massimo 2 interventi all'anno. (9) Al massimo 2 interventi all'anno. (10) Con i QOI al massimo 3 interventi all'anno.
Muffa grigia (*Botrytis cinerea*)	Agronomico: Assicurare una buona aerazione della serra. Evitare le irrigazioni a pioggia. Chimico: Intervenire ai primi sintomi.	*Pythium oligandrum M1*(9) Dithianon (1)(5) Cyprodinil+Fludioxonil (6) Pyrimethanil (2) Procloraz Mancozeb (1)(3)(7) Boscalid+Pyraclostrobin (4)(8)	(1) Ammesso solo in pieno campo. (2) Ammesso solo su ciclamino. (3) Ammesso solo su rosa e garofano. (4) Ammesso solo in serra (5) Al massimo 3 interventi all'anno. (6) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale. (7) Con i ditiocarbammati al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Con i QOI al massimo 3 interventi all'anno. (9) Solo ornamentali.
Alternaria	Agronomico: Eliminare e distruggere i residui di piante infette. Chimico: Intervenire solo alla comparsa dei sintomi.	Prodotti rameici (1) Dodina (2)	(1) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Verificare la fitotossicità.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Septoria		Prodotti rameici (1) Dodina (2)	(1) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Verificare la fitotossicità.
Cladosporiosi		Dodina (1)	(1) Verificare la fitotossicità
Antracnosi		Prodotti rameici (1) Dodina (2) Dithianon (3)(4)	(1) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Verificare la fitotossicità. (3) Ammesso solo in pieno campo. (4) Al massimo 3 interventi all'anno.
Cancro del cipresso		Tiofanate metile (1)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno.
Ticchiolatura *(Diplocarpon rosae, Venturia* spp., *Fisicladium* spp.*)*	Agronomico: Abbassare l'umidità relativa al di sotto dell'85%, mediante ventilazione e riscaldamento. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Scegliere cultivar resistenti. Evitare di bagnare le foglie con l'irrigazione,distruggere, per quanto possibile, le foglie infette in autunno Chimico: Intervenire alla comparsa delle prime macchie fogliari	Prodotti rameici (1) Dithianon (2)(6) Dodina (3) Miclobutanil (4)(5)	(1) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Ammesso solo in pieno campo. (3) Verificare la fitotossicità. (4) Ammesso solo su rosa e garofano. (5) I fungicidi del gruppo IBE vanno utilizzati per non più di 3 volte per ciclo colturale, indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 3 interventi all'anno.
BATTERIOSI *(Erwinia* spp., *Pseudomonas* spp.)	Agronomico: Effettuare accurato drenaggio del terreno. Effettuare irrigazioni equilibrate. Impiegare materiale di propagazione sano e certificato. Fisico: In pre-impianto disinfettare il terreno con vapore.	Prodotti rameici (1)	(1) Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI (*CMV, LSV, TSWV*)	Agronomico: Impiego di materiale sano ed eliminazione piante infette. Chimico: Lotta agli insetti vettori.		
Afidi (*Aphis gossypii Macrosiphoniella chrysanthemi, Macrosiphum* spp., *Myzus* spp., *Rhopalosiphum padi*)	Chimico: Alla comparsa delle prime colonie.	*Aphidius colemani* *Lysiphlebus testaceipes* Sali potassici di acidi grassi Olio minerale Azadiractina Piretrine naturali Alfacipermetrina (1)(4) Betacyflutrin (4) Cipermetrina (4) Deltametrina (4) Esfenvalerate (4)(10) Tau- Fluvalinate (2)(4) Zetacipermetrina (4) Acetamiprid (5)(6) Imidacloprid (5)(7) Thiamethoxam (5)(8) Pirimicarb Pymetrozine (3)(9)	(1) Ammesso sulle floricole solo in pieno campo (2) Ammesso solo in pieno campo (3) Solo se si fa il lancio di insetti utili (4) Con i piretroidi al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità (5) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento per ciclo colturale (6) Al massimo 2 interventi all'anno (7) Al massimo 1 intervento all'anno (8) Al massimo 2 interventi all'anno (9) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale (10) Al massimo 1 intervento all'anno.
Tripidi **(***Thrips* spp., *Heliothrips* spp, *Frankliniella occidentalis*)	Installare le trappole cromotropiche azzurre. Agronomico: Distruzione dei residui colturali. Eliminazione delle infestanti. Chimico: Intervenire alle prime catture nelle trappole.	*Beauveria bassiana* *Amblyseius swirskii (1)* Azadiractina Olio minerale Piretrine naturali Acrinatrina (5) Alfacipermetrina (2)(5) Betaciflutrin (5) Cipermetrina (5) Deltametrina (5) Tau-Fluvalinate (3)(5) Zetacipermetrina (5) Acetamipirid (6)(7) Spinosad (4)(9) Lufenuron (1)	(1) Ammesso solo in coltura protetta. (2) Ammesso sulle floricole solo in pieno campo. (3) Ammesso solo in pieno campo. (4) Ammesso solo su rosa, crisantemo, garofano, gerbera, ornamentali (5) Con i piretroidi al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (6) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento per ciclo colturale (7) Al massimo 2 interventi all'anno (8) Al massimo 3 interventi all'anno (9) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cicaline (*Typhlocyba rosae*)	Agronomico: Evitare le coltivazioni in areali umidi e vicino ad una ricca vegetazione spontanea. Chimico: In vivaio, alla presenza In serra, solo su forti infestazioni.	Sali potassici di acidi grassi Olio minerale Azadiractina Piretrine naturali Etofenprox (1)	(1) Con i piretroidi al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità
Aleirodi **(***Trialeurodes vaporariorum, Bemisia tabaci)*	Installare le trappole cromotropiche gialle nella serra. Chimico: Intervenire alle prime catture nelle trappole.	*Amblyseius swirskii* (1) *Encarsia* spp. *Beauveria bassiana* *Eretmocerus eremicus* Sali potassici di acidi grassi Olio minerale Piretrine naturali Azadiractina Alfacipermetrina (2)(4) Betaciflutrin (4) Deltametrina (4) Acetamipirid (5)(6) Imidacloprid (5)(7) Thiamethoxam (5)(6) Buprofezin Pymetrozine (3)(8)	(1) Ammesso solo in coltura protetta. (2) Ammesso sulle floricole solo in pieno campo. (3) Solo in coltura protetta e se si fa il lancio di insetti utili (4) Con i piretroidi al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (5) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento per ciclo colturale. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. (7) Al massimo 1 intervento all'anno. (8) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale.
Psille	Agronomico: Non eccedere nelle concimazioni azotate.	Olio minerale Piretrine naturali Etofenprox (1)	(1) Con i piretroidi al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità.
Metcalfa (*Metcalfa pruinosa*)	Chimico: Intervenire solo in caso di infestazioni in atto.	Olio minerale Piretrine naturali Spinosad (1)(3) Etofenprox (2)	Al massimo un intervento all'anno contro quest'avversità (1) Ammesso solo su ornamentali, rosa, crisantemo, garofano, gerbera. (2) Con i piretroidi al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cocciniglie	Agronomico: Eliminare con la potatura verde i rami maggiormente infestati. Chimico: Soglia di intervento: presenza.	Olio minerale Sali potassici di acidi grassi Clorpirifos (2) Imidacloprid (3)(4) Buprofezin Pyryproxyfen (1)	(1) Ammesso n.1 intervento in pieno campo, n.2 in serra all'anno. (2) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (3) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento per ciclo colturale. (4) Al massimo 1 intervento all'anno.
Tortricidi e Bega del Garofano (*Epichoristodes acerbella, Tortrix pronubana*)	Installare trappole a feromoni. Campionamento: esaminare settimanalmente 200 germogli/1000mq di coltura. Agronomico: Asportare e distruggere le parti infestate; Eliminare i residui colturali; Eliminare le erbe infestanti; Utilizzare reti antinsetto. Chimico: Intervenire dopo il picco di volo, al superamento della soglia di intervento di 2-3% dei germogli infestati.	*Bacillus thuringensis* Betacyflutrin (5) Alfacipermetrina (1)(5) Deltametrina (5) Etofenprox (5) Tau-Fluvalinate (2)(5) Spinosad (3)(6) Clorpirifos (7) Emamectina benzoato (4)(8)	(1) Ammesso sulle floricole solo in pieno campo. (2) Ammesso solo in pieno campo. (3) Ammesso solo su rosa, crisantemo, garofano, gerbera, ornamentali. (4) Ammesso solo contro Epichoristoides (5) Con i piretroidi al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità.
Nottue fogliari (*Agrotis* spp., *Spodoptera* spp.)	Disporre in serra trappole sessuali se disponibili in commercio. Chimico: Intervenire quando si è accertato il momento di massimo sfarfallamento degli adulti.	*Bacillus thuringensis* Betacyflutrin (4) Etofenprox (4) Cipermetrina (4) Deltametrina (4) Tau-Fluvalinate (1)(4) Spinosad (2)(5) Emamectina benzoato (3)(6)	(1) Ammesso solo in pieno campo (2) Ammesso solo su rosa, crisantemo, garofano, gerbera, ornamentali (3) Non ammesso contro Agrotis (4) Con i piretroidi al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità (5) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (6) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Minatrice fogliare (*Liriomyza* spp.)	Installare le trappole cromotropiche gialle. Biologico: Alle prime catture con le trappole ed all'individuazione delle prime mine effettuare lanci di *Diglyphus isaea* (1 individuo/mq). Chimico: Intervenire alle prime catture.	*Diglyphus isaea* Olio minerale Azadiractina Ciromazina (1)(4) Spinosad (2)(3)	(1) Ammesso solo in coltura protetta (2) Ammesso solo su rosa, crisantemo, garofano, gerbera, ornamentali (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 2 interventi all'anno
Elateridi (*Agriotes* spp.)		Teflutrin (1)(2) Zetacipermetrina (2) Lambdacialotrina (2)	(1) Ammesso solo in pieno campo. (2) Intervenire con applicazioni localizzate al terreno.
Maggiolini (*Melolontha melolontha*)		Teflutrin (1)(2) Cipermetrina (3) Deltametrina (3) Betacyflutrin (3)	(1) Ammesso solo in pieno campo. (2) Intervenire con applicazioni localizzate al terreno (3) Con i piretroidi al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità
Cetonie		Deltametrina (1)	(1) Con i piretroidi al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità
Oziorrinco	Biologico: Intervenire contro le larve nel terreno in autunno o in primavera. Chimico: Intervenire solo sugli adulti nel periodo estivo alla comparsa delle prime mangiature fogliari nelle ore crepuscolari o notturne.	Nematodi entomoparassiti: *Heterorhabditis* spp. Tau-Fluvalinate (1)(4) Clorpirifos (2) Clorpirifos metil (2)(3)	(1) Ammesso solo in pieno campo. (2) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (3) Ammesso solo su garofano, crisantemo, azalea, ciclamino. (4) Con i piretroidi al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tentredini	Agronomico: Asportazione e distruzione delle parti di pianta colpite. Chimico: Alla comparsa dei primi danni, ed eseguendo interventi, se possibile, localizzati.	Piretrine naturali	
Sciaridi (*Lycoriella* spp.,*Bradysia* spp., *Platosciaria* spp.)	Biologico: Intervenire contro le larve nel terreno Catture massali con trappole cromotropiche gialle.	Nematodi entomoparassiti: *Sternernema feltiae*	
Acari (*Tetranychus urticae*, *Panonychus* spp., *Eotetranychus carpini*)	Chimico: Intervenire alla presenza di infestazioni.	*Phytoseiulus persimilis* *Amblyseius californicus* *Beauveria bassiana* Sali potassici di acidi grassi Olio minerale Clofentezine Etoxazole Exitiazox Bifenazate Abamectina (1) Fenazaquin (2) Fenpiroxymate Pyridaben (3) Milbemectina (4)	Al massimo 4 interventi all'anno contro questo fitofago (1) Al massimo 1 intervento all'anno. (2) Ammesso solo su crisantemo, garofano, gerbera, ornamentali. (3) Ammesso solo su rosa, garofano, crisantemo. (4) Ammesso solo in coltura protetta.
Lumache, chiocciole, Limacce	*Chimico:* Intervenire alla comparsa delle prime piante infestate.	*Phasmarabhitis hermafrodita* Metaldeide esca Fosfato ferrico	
Nematodi (*(Ditylenchus dipsaci, Aphelenchoides fragariae, Pratylenchus* spp.*)*	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Fisico: Disinfezione del terreno con vapore o solarizzazione.		
Punteruoli (*Paysandisia archon, Rhynchophorus* spp.)		Nematodi entomopatogeni	

AVVERSITA’	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Patogni tellurici **Sclerotinia** (*Sclerotinia* spp.) **Rhizoctonia** (*Rhizoctonia solani*) **Moria delle piantine** (*Pythium* spp.)	Chimico: Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti.	Metam Na (1) (2) Metam K (1) (2)	(1) Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni. (2) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno, con irrigazione a goccia e con impiego di pellicola di materia plastica a tenuta di gas.

Difesa fitosanitaria integrata dell'erba medica

Non sono ammessi applicazioni con prodotti chimici sulla coltura in atto ma solo concia delle sementi

Difesa fitosanitaria integrata della loiessa

Non sono ammessi applicazioni con prodotti chimici sulla coltura in atto ma solo concia delle sementi

Difesa fitosanitaria integrata del favino

Non sono ammessi applicazioni con prodotti chimici sulla coltura in atto ma solo concia delle sementi

Difesa fitosanitaria integrata della veccia

Non sono ammessi applicazioni con prodotti chimici sulla coltura in atto ma solo concia delle sementi

Difesa fitosanitaria integrata del trifoglio

Non sono ammessi applicazioni con prodotti chimici sulla coltura in atto ma solo concia delle sementi

Difesa fitosanitaria integrata della sulla

Non sono ammessi applicazioni con prodotti chimici sulla coltura in atto ma solo concia delle sementi

Difesa fitosanitaria integrata della lupinella

Non sono ammessi applicazioni con prodotti chimici sulla coltura in atto ma solo concia delle sementi

Difesa fitosanitaria integrata del lupino

Non sono ammessi applicazioni con prodotti chimici sulla coltura in atto ma solo concia delle sementi

Norme tecniche per il diserbo

Sostanze attive consentite nel diserbo dell'actinidia

INFESTANTI	CRITERI DI INTERVENTO	**Sostanza attiva**	% s.a.	DOSE l/ha ANNO
	Agronomico: Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno			Indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi:
Graminacee e Dicotiledoni	Chimico: Non ammessi interventi chimici nelle interfile Interventi localizzati sulle file , operando con microdosi su infestanti nei primi stadi di sviluppo. Ripetere le applicazioni in base alle necessità. Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale. L'uso di diserbanti può essere opportuno quando : - Vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%) - Vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.	Glifosate	30,4	l/ha = 9
		Carfentrazone (1)	6,45	l/ha = 1
		Oxadiazon (2)	34,86	l/ha=2,5
		Pyraflufen ethyl	2,60	l/ha=1,6

Il diserbo deve essere localizzato sulla fila. L'area trattata non deve quindi superare il 50% dell'intera superficie .

(1) Negli impianti in allevamento (3 anni) al massimo 2 l/ha all'anno

(2) Negli impianti in allevamento (3 anni)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo degli agrumi

INFESTANTI	CRITERI DI INTERVENTO	**Sostanza attiva**	% s.a.	DOSE l/ha ANNO
Erbe infestanti annuali e perenni.	Agronomico - Falciature, trinciature e/o lavorazioni del terreno. - Potatura della chioma a contatto del terreno per agevolare il passaggio dell'organo lavorante.	Glifosate (1)	30,40	Al massimo 1 intervento all'anno, prodotti in alternativa tra loro. Dosi d'impiego (1) 2-6 Kg/ha di formulato commerciale.
	Chimico: Ammessi solo in aree non accessibili ai mezzi meccanici (terreni fortemente declivi, terrazze, scarpate, fossati, irrigatori e ali piovane fuori terra, terreno attorno al tronco, ecc.)			Le dosi massime vanno utilizzate in presenza di rovi, graminacee perenni, e altre infestanti particolarmente resistenti.
	In impianti giovani (4-5 anni) in produzione il diserbo deve essere localizzato sulla fila. In ogni caso la superficie trattata non deve superare il 50% dell'intera superficie	Carfentrazone (1)	6,45	1 l/ha
		Florasulam+ penoxulam (3)		(3)Al massimo un intervento all'anno tra metà settembre-metà maggio
		Flazasulfuron	25	0,08 l/ha
		Quizalofop- p- etile	5,4	1-3 l/ha
	Interventi chimici solo nei primi 2 anni di allevamento Solo localizzati sulla fila	(Diflufenican + Glifosate) Oxyfluorfen	(40 +250 22	l/ha = 6 l/ha=1,875

(1) Per ogni singolo intervento la dose è di 0,3 l/ha
(2) Impiegabile solo tra l'ultima decade di settembre e la prima di maggio

segue

Sostanze attive consentite nel diserbo dell'olivo

INFESTANTI	CRITERI DI INTERVENTO	**Sostanza attiva**	% s.a.	DOSE l/ha ANNO
	Agronomico: Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno			Indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi:
Graminacee e Dicotiledoni	Chimico: Non ammessi interventi chimici nelle interfile Interventi localizzati sulle file , operando con microdosi su infestanti nei primi stadi di sviluppo. Ripetere le applicazioni in base alle necessità. Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale. L'uso di diserbanti può essere opportuno quando : - Vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%) - Vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.	Glifosate Carfentrazone (2) Pyraflufen Flazasulfuron	30,4 6,45 2,6 25	l/ha = 9 l/ha = 1 l/ha=1,6 l/ha=0,08
Dicotiledoni		Diflufenican	42,00	l/ha= 0,5
	Interventi chimici solo nei primi anni di allevamento	(Diflufenican + Glifosate)	(40 + 250)	l/ha = 6

Il diserbo deve essere localizzato sulla fila. L'area trattata non deve quindi superare il 50% dell'intera superficie .

(1) Da utilizzarsi a dosi ridotte (l 0,3 - 0,45 per intervento) in miscela con i prodotti sistemici

(1) Impiegabile solo tra l'ultima decade di settembre e la prima di maggio

(2) Per ogni singolo intervento la dose è di 0,3 l/ha

(2) Impiegabile anche come spollonante alla dose di 1 l/ha.

(2) In ogni caso complessivamente la dose annua impiegata non può superare 1 litro ettaro.

Sostanze attive consentite nel diserbo delle drupacee

INFESTANTI	CRITERI DI INTERVENTO	**Sostanza attiva**	% s.a.	DOSE l/ha ANNO
	Agronomico: Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno			Indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi:
Graminacee e Dicotiledoni	Chimico: Non ammessi interventi chimici nelle interfile Interventi localizzati sulle file , operando con microdosi su infestanti nei primi stadi di sviluppo. Ripetere le applicazioni in base alle necessità. Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale. L'uso di diserbanti può essere opportuno quando : - Vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%) - Vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.	Glifosate Pendimetalin (3) Carfentrazone (2)	30,4 38,72 6,45	l/ha = 9 l/ha = 2 l/ha = 1
Dicotiledoni		Isoxaben Diflufenican	45,50 42,00	l/ha=1,2 l/ha=0,5
Graminacee	Chimico: Vedi nota precedente	(Diflufenican + Glifosate)(4) Quizalofop- p- etile	(40 + 250) 5,4	l/ha = 6 l/ha=1-3

Il diserbo deve essere localizzato sulla fila. L'area trattata non deve quindi superare il 50% dell'intera superficie .

(1) Da utilizzarsi a dosi ridotte (l 0,3 - 0,45 per intervento) in miscela con i prodotti sistemici

(1) Impiegabile solo tra l'ultima decade di settembre e la prima di maggio

(2) Solo per pesco e susino. Negli impianti in allevamento (3 anni) al massimo 2 l/ha all'anno

(3) Solo per pesco e albicocco negli impianti in allevamento (3anni)

(4) Impiegabile solo tra la raccolta e la fioritura

Sostanze attive consentite nel diserbo delle pomacee

INFESTANTI	CRITERI DI INTERVENTO	**Sostanza attiva**	% s..a.	DOSE l/ha ANNO
	Agronomico: Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno Non ammesse: - Lavorazioni nelle interfile di impianti dotati di sistemi di irrigazione			Indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi:
Graminacee e Dicotiledoni	Chimico: Non ammessi interventi chimici nelle interfile Interventi localizzati sulle file , operando con microdosi su infestanti nei primi stadi di sviluppo. Ripetere le applicazioni in base alle necessità. Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale. L'uso di diserbanti può essere opportuno quando : - Vi sia sulle file una distanza tra pianta e pianta inferiore a m 1,5 / 2 - Le piante abbiano apparato radicale superficiale (es. per i il pero portannesti cotogni e BA29 - per il melo M9 e M26) - Vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%) - Vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.	Glifosate Pyraflufen ethyle (4) Carfentrazone (2)(4) Pendimetalin (3)	30,4 2,60 6,45 38,72	l/ha = 9 l/ha = 1,6 l/ha = 1 l/ha = 2
Dicotiledoni		Isoxaben Diflufenican	45,50 42,00	l/ha = 1,2 l/ha= 0,5
Graminacee	Chimico: Vedi nota precedente Interventi chimici solo su astoni nei primi due anni di allevamento Solo in pre ripresa vegetativa, solo localizzati sulla fila e solo in impianti con: - distanza tra le piante sulla fila pari o inferiori ai m 1,50 - o con impianti di irrigazione a goccia (o similari) appoggiati a terra.	Ciclossidim Oxifluorfen (1) (Diflufenican + Glifosate)	10,9 22,00 (40 + 250)	2 - 4 l/ha = 1,875 l/ha = 6

Il diserbo deve essere localizzato sulla fila. L'area trattata non deve quindi superare il 50% dell'intera superficie .

(1) Impiegabile solo su astoni e non su piante innestate

(2) In ogni caso complessivamente la dose annua impiegata non può superare 1 litro ettaro negli impianti in produzione

(2) Negli impianti in allevamento (3 anni) al massimo 2 l/ha all'anno

(3) Solo negli impianti in allevamento (3anni)

(4) Impiegabile come spollonante e diserbante

Sostanze attive consentite nel diserbo della vite

INFESTANTI	CRITERI DI INTERVENTO	**Sostanza attiva**	% s.a.	DOSE l/ha ANNO
Graminacee e Dicotiledoni	Agronomico: Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno Chimico: Non ammessi interventi chimici nelle interfile Interventi localizzati sulle file , operando con microdosi su infestanti nei primi stadi di sviluppo. Ripetere le applicazioni in base alle necessità. Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale. L'uso di diserbanti può essere opportuno quando : - Vi sia sulle file una distanza tra pianta e pianta inferiore a m. 1,5 / 2 - Vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%)	Glifosate Flazasulfuron (1) Carfentrazone (2)(3) Pyraflufen ethyle (2) Acido pelargonico	30,4 25 6,45 2,60	numero delle applicazioni sono l/ha = 9 (4) l/ha = 0,08 l/ha = 1 l/ha = 1,6 Al massimo 2/anno tra riposo vegetativo e chiusura grappolo
Graminacee	Chimico: Vedi nota precedente	Ciclossidim Quizalofop- p- etile	10,9 5,4	l/ha=2 – 4 l/ha=1-3
Dicotiledoni		Diflufenican		
	Interventi chimici solo nei primi 2 anni di allevamento Solo localizzati sulla fila	Ciclossidim Pendimetalin Isoxaben (Diflufenican + Glifosate)(3)	10,9 38,72 45,5 (40 + 250)	l/ha = 2 l/ha = 2 l/ha = 2 l/ha = 6

Il diserbo deve essere localizzato sulla fila. L'area trattata non deve quindi superare il 50% dell'intera superficie .

(1) Impiegabile solo ad anni alterni. Non ammesso su terreni sabbiosi.

(1) Da utilizzarsi in miscela con i prodotti sistemici nel periodo inverno-inizioprimavera

Interventi indicati per il contenimento delle infestanti che possono favorire la presenza di vettori del legno nero

(2) Impiegabile come spollonante e diserbante fogliare

(2) In ogni caso complessivamente la dose annua impiegata non può superare 1 litro ettaro.

(2) Negli impianti in allevamento (3 anni) al massimo 2 l/ha all'anno

(3)Impiegabile solo tra la raccolta e la fioritura

(4) l/ha=6 di gliphosate quando si usa insieme ad un altro diserbante ad azione residuale.

Sostanze attive consentite nel diserbo del nocciolo

Periodo di intervento	**Sostanza attiva**	**% s.a.**	**Dose max di formulato commerciale L-kg/ha***	**Infestanti controllate**
Durante tutto l'anno	Glifosate	30,4	9	dicotiledoni monocotiledoni
Spollonatura	Carfentrazone	6,45	1	Graminacee e dicotiledoni annuali
Spollonatura	Pyraflufen etile	2,6	0,8	dicotiledoni monocotiledoni

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive nel diserbo del mandorlo

INFESTANTI	CRITERI DI INTERVENTO	**Sostanza attiva**	**%** s.a.	DOSE l/ha ANNO
Graminacee e Dicotiledoni	Agronomico: Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno Chimico: Non ammessi interventi chimici nelle interfile Interventi localizzati sulle file , operando con microdosi su infestanti nei primi stadi di sviluppo. Ripetere le applicazioni in base alle necessità. Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale. L'uso di diserbanti può essere opportuno quando : - Vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%) - Vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.	Glifosate Quizalofop-p-etile Oxifluorfen (1)	30,40 22,00	Indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi: l/ha = 9 l/ha = 1,875

Il diserbo deve essere localizzato sulla fila. L'area trattata non deve quindi superare il 50% dell'intera superficie .
(1) Da utilizzarsi a dosi ridotte (l 0,3 - 0,45 per intervento) in miscela con i prodotti sistemici

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo del noce

INFESTANTI	CRITERI DI INTERVENTO	**Sostanza attiva**	**% s.a.**	DOSE l/ha ANNO
Graminacee e Dicotiledoni	Agronomico: Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno Chimico: Non ammessi interventi chimici nelle interfile Interventi localizzati sulle file , operando con microdosi su infestanti nei primi stadi di sviluppo. Ripetere le applicazioni in base alle necessità. Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale. L'uso di diserbanti può essere opportuno quando : - Vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%) - Vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.	Glifosate (1) Quizalofop-p-etile Pendimetalin (2)	30,4 5,4 38,72	Indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi: l/ha = 9 l/ha=1-3 l/ha=2,5

(1) Il diserbo deve essere localizzato sulla fila. L'area trattata non deve quindi superare il 30% dell'intera superficie .
(2) Nei primi 4 anni localizzarlo sulla fila. Massimo il 30% della dose /ettaro di etichetta

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo del pistacchio

Criterio di intervento	**Sostanza attiva**	**% s.a.**	**Dose di formulato commerciale L-kg/ha***	**Infestanti controllate**
Agronomico: Operare con sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno Chimico: Non ammessi interventi chimici nelle interfile Interventi localizzati sulle file o, negli impianti a sesto irregolare, sulle aree di proiezione della chioma operando con microdosi su infestanti nei primi stadi di sviluppo. L'area trattata non deve quindi superare il 50% dell'intera superficie. Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale. L'uso di diserbanti può essere opportuno quando: - vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%) - vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.	Gliphosate Quizalofop-p-etile	37,6 5	l/ha = 9 l/ha=1-1,5	Graminacee e Dicotiledoni Graminacee

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo dei Piccoli frutti (lampone, mirtillo, ribes e uva spina, rovo inerme)

Infestanti controllate	**Criterio di intervento**	**Sostanza attiva**	**% s.a.**	**Dose di formulato commerciale L-kg/ha***
Monocotiledoni e Dicotiledoni	Agronomico: Per tutte le colture considerate, ad eccezione del lampone, è consigliata la pacciamatura del suolo con l'impiego di materiali organici o con teli di polietilene stabilizzato ad elevata attività filtrante. Per il lampone è consigliata la pacciamatura con materiali organici.	Gliphosate (1)	30,4	l/ha = 9 all'anno

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.
(1) Non autorizzato su mirtillo e rovo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo dell'aglio

Periodo di intervento	**Sostanza attiva**	**% s.a.**	**Dose di formulato commerciale l-kg/ha***	**Infestanti controllate**
Pre semina	Glifosate	30,4	1,5 - 3	graminacee e dicotiledoni
Pre emergenza	Oxadiazon	34,86	1	graminacee e dicotiledoni
	Pendimetalin	38,72	2,5	dicotiledoni e monocotiledoni
	Metazaclor	43,5	1,5	graminacee e dicotiledoni
Post emergenza	Metazaclor	43,5	1,5	dicotiledoni annuali e graminacee invernali
	Propaquizafop (1)	9,7	1	monocotiledoni (graminacee)
	Quizalofop etile isomero D (1)	4,93	1 -1,5	monocotiledoni (graminacee)
	Piridate (2)	45	1,3 - 2	dicotiledoni
	Ciclossidim	10,9	1,5-2,5	monocotiledoni (graminacee)

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

(1) Nella scelta dei graminicidi porre attenzione al periodo di carenza: Propaquizafop 30 gg.; Quizalofop etile isomero D 30gg.

(2) Al massimo 2 kg all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo dell'asparago

Periodo di intervento	**Sostanza attiva**	**% s.a.**	**Dose di formulato commerciale L-kg/ha***	**Infestanti controllate**
Pre trapianto pre ricaccio e/o in post raccolta	Glifosate	30,4	1,5 – 3	dicotiledoni monocotiledoni
Preemergenza	Metribuzin	35	0,4 – 0,7	graminacee
Pre ricaccio e post-raccolta	Pendimetalin (1)(2)	38,72	2,5	dicotiledoni monocotiledoni
	Oxadiazon (1)	34,86	1,5	dicotiledoni monocotiledoni
Post raccolta	Piridate (4)	45	1,3-2	dicotiledoni
	Propaquizafop (3)	9,7	1	monocotiledoni (graminacee)

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.
(1) È opportuno alternare i prodotti nella fase di pre ricaccio per evitare che si selezionino specifiche malerbe.
(2) Rispettare 60 giorni di carenza.
(3) Nella scelta dei graminicidi porre attenzione al periodo di carenza: Ciclossidim 20 gg; Propaquizafop 30 gg.
(4) Al massimo 2 kg all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo del basilico

Periodo di intervento	**Sostanza attiva**	**% s.a.**	**Dose di formulato commerciale l-kg/ha***	**Infestanti controllate**
Pre semina Pre trapianto	Glifosate	30,4	1,5 - 3	dicotiledoni e monocotiledoni

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.
(1) Al massimo 2 kg all'anno.
(2) Non ammesso in serra.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo della bietola da foglia e da costa

Periodo di intervento	**Sostanza attiva**	**% s.a.**	**Dose di formulato commerciale l-kg/ha***	**Infestanti controllate**
Pre semina	Glifosate	30,4	1,5 – 3	dicotiledoni e monocotiledoni
	Metamitron	50	2-3	dicotiledoni e monocotiledoni
Pre emergenza	Cloridazon (1) (2)	65	3	monocotiledoni e dicotiledoni
	Metamitron	50	2-3	dicotiledoni e monocotiledoni
	S-Metolaclor (3)	86,5	0,5	monocotiledoni dicotiledoni
Post emergenza	Ciclossidim(4)	10,9	1,5-2,5	graminacee

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.
(1) Non ammesso su bietola da foglia. 20 giorni di carenza.
(2) Al massimo 2,6 kg di sostanza attiva ogni 3 anni
(3)Impiego autorizzato solo nel periodo febbraio agosto.
(4) Solo bietola rossa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo del carciofo

Periodo di intervento	**Sostanza attiva**	**% s.a.**	**Dose di formulato commerciale L-kg/ha***	**Infestanti controllate**
Pre trapianto	Glifosate	30,4	1,5 – 3	dicotiledoni monocotiledoni
Post trapianto Pre ricaccio Post ricaccio	Oxifluorfen (1)	22,00	1,875	dicotiledoni monocotiledoni
	Oxadiazon (2)	34,86	1 – 2	dicotiledoni monocotiledoni
	Pendimetalin	38,72	2,5	dicotiledoni monocotiledoni
	Piridate (4)	45	1,3 -2	dicotiledoni
	Metazaclor	43,5	1,5-2	dicotiledoni monocotiledoni
Post trapianto e post ricaccio	Propaquizafop (3)	9,7	1	monocotiledoni (graminacee)
	Quizalofop-p-etile (3)	5,4	1 – 3	graminacee

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.
(1) Solo con applicazioni in bande lungo la fila nel periodo compreso tra l'ultima decade di settembre e la prima decade di maggio.
(2) Utilizzabile su chiazze di acetosella.
(3) Nella scelta dei graminicidi porre attenzione al periodo di carenza: Ciclossidim 20 gg.; Propaquizafop 30 gg.; Quizalofop-p-etile 30 gg
(4) Al massimo 2 kg all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo della carota

Periodo di intervento	**Sostanza attiva**	**% s.a.**	**Dose di formulato commerciale L-kg/ha***	**Infestanti controllate**
Pre semina	Glifosate	30,4	1,5 – 3	dicotiledoni monocotiledoni
Pre emergenza	Aclonifen	49,6	2	graminacee annuali e dicotiledoni N.B. particolar-mente efficace per il controllo di *Fallopia convolvulus*
	Clomazone	30,74	0,25 – 0,3	graminacee annuali e dicotiledoni
	Pendimetalin	38,72	2,5	graminacee annuali e dicotiledoni N.B. particolarmente efficace per il controllo di *So-lanum nigrum.*
Post emergenza	Metribuzin	35	0,5	dicotiledoni annuali
	Propaquizafop (1)	9,7	1	monocotiledoni (graminacee)
	Quizalofop etile isomero D (1)	4,93	1 – 1,5	monocotiledoni (graminacee)
	Quizalofop-p-etile	5,4	1 – 3	monocotiledoni (graminacee)
	Ciclossidim (1)	10,9	1,5 – 2,5	monocotiledoni (graminacee)

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

(1) Nella scelta dei graminicidi porre attenzione al periodo di carenza: Ciclossidim 80 gg.; Propaquizafop 30 gg.; Quizalofop etile isomero D 30 gg.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo del cavolo a infiorescenza: Cavolfiore e Cavolo broccolo (Broccoli calabresi, Broccoli cinesi, Cime di rapa)

Periodo di intervento	**Sostanza attiva**	**% s.a.**	**Dose di formulato commerciale L-kg/ha***	**Infestanti controllate**
Pre semina e pre trapianto	Glifosate	30,4	1,5 – 3	dicotiledoni monocotiledoni
Pre trapianto	Oxadiazon(1)	34,86	1,2	dicotiledoni monocotiledoni
	Napropamide (1)	41,85	2-3	graminaceee annuali e dicotiledoni
	Pendimetalin (2)	38,72	2,5	graminacee annuali e dicotiledoni N.B. particolarmente efficace per il controllo di *Solanum nigrum.*
Post trapianto	Quizalofop p etile isomero D (1)	4,93	1 – 1,5	graminacee
	Propaquizafop(3)	9,7	1	graminacee
	Metazaclor	43,5	1,5	Graminacee dicotiledoni
	Clopiralid	75	0,16	dicotiledoni
	Quizalofop-p-etile (1)	5,4	1 – 3	graminacee
	Piridate (4)	45	1,3 -2	dicotiledoni

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.
(1)Ammesso solo su cavolfiore.
(2) 100 giorni di carenza.
(3) Autorizzato solo su cavolo broccolo.
(4) Al massimo 2 kg all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo dei cavoli a testa:

Cavolo di Bruxelles, Cavolo cappuccio e Cavolo verza

Periodo di intervento	**Sostanza attiva**	**% s.a.**	**Dose di formulato commerciale L-kg/ha***	**Infestanti controllate**
Pre semina e pre trapianto	Glifosate	30,4	1,5 – 3	dicotiledoni monocotiledoni
Pre trapianto	Napropamide (1)	41,85	2-3	graminaceee annuali e dicotiledoni
	Pendimetalin	38,72	2,5	graminacee annuali e dicotiledoni N.B. particolarmente efficace per il controllo di *Solanum nigrum.*
Post trapianto	Quizalofop p etile isomero D (2)	4,93	1 – 1,5	graminacee
	Quizalofop- p-etile (2)	5,4	1 – 3	graminacee
	Ciclossidim (2)	10,9	1,5 – 2,5	graminacee
	Clopiralid	75	0,16	dicotiledoni
	Metazaclor	43,5	1,5	graminacee dicotiledoni
	Propaquizafop (2) (3)	9,7	1	monocotiledoni (graminacee)
	Piridate (4)	45	1,3 -2	dicotiledoni

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.
(1) Ammesso solo su cavolo cappuccio.
(2) Non ammesso su cavolo di Bruxelles.
(3) Nella scelta dei graminicidi porre particolare attenzione al periodo di carenza: Propaquizafop 30 gg.
(4) Al massimo 2 kg all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo del cavolo rapa

Periodo di intervento	**Sostanza attiva**	**% s.a.**	**Dose di formulato commerciale L-kg/ha***	**Infestanti controllate**
Pre trapianto (in assenza di coltura)	Glifosate	30,4	1,5 – 3	graminacee e dicotiledoni
Pre trapianto	Pendimetalin	38,72	2 – 2,5	graminacee annuali e dicotiledoni N.B. particolarmente efficace per il controllo di *Solanum nigrum.*
Post-trapianto	Piridate (1)	45	1,3 - 2	dicotiledoni
	Clopiralid	75	0,16	dicotiledoni
	Metazaclor	43,5	1,5	graminacee dicotiledoni

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.
(1) Al massimo 2 kg all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo dei cavoli a foglia o cinesi

Periodo di intervento	**Sostanza attiva**	**% s.a.**	**Dose di formulato commerciale L-kg/ha***	**Infestanti controllate**
Pre semina Pre trapianto	Glifosate	30,4	1,5 – 3	graminacee e dicotiledoni
Pre trapianto	Pendimetalin	38,72	2 – 2,5	graminacee e dicotiledoni .
Post- trapianto	Metazaclor	43,5	1,5 - 2	Graminacee dicotiledoni
	Clopiralid	75	0,16	dicotiledoni
	Ciclossidim	10,9	1,5-2	graminacee

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.
(1) Al massimo 2 kg all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo del cetriolo

Periodo di intervento	**Sostanza attiva**	**% s.a.**	**Dose di formulato commerciale L-kg/ha***	**Infestanti controllate**
Pre semina	Glifosate	30,4	1,5 – 3	dicotiledoni monocotiledoni

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo della zucca

Periodo di intervento	**Sostanza attiva**	**% s.a.**	**Dose di formulato commerciale L-kg/ha***	**Infestanti controllate**
Pre-trapianto	Glifosate	30,4	1,5 – 3	dicotiledoni monocotiledoni

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo dello zucchino

Periodo di intervento	**Sostanza attiva**	**% s.a.**	**Dose di formulato commerciale L-kg/ha***	**Infestanti controllate**
Pre-semina	Glifosate	30,4	1,5 – 3	dicotiledoni monocotiledoni
Pre emergenza	Clomazone	30,74	0,3	dicotiledoni monocotiledoni
Pre trapianto	Clomazone	30,74	0,4-0,5	dicotiledoni monocotiledoni
Post- trapianto	Clomazone	30,74	0,4	dicotiledoni monocotiledoni
Post-emergenza	Quizalofop etile isomero D (1)	4,93	1 – 1,5	monocotiledoni (graminacee)
Post-emergenza	Quizalofop-p-etile	5,4	1-3	graminacee

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

(1) Nella scelta dei graminicidi porre attenzione al periodo di carenza: Quizalofop etile isomero D 30 gg..

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo della cipolla

Periodo di intervento	**Sostanza attiva**	**% s.a.**	**Dose di formulato commerciale L-kg/ha***	**Infestanti controllate**
Pre-semina Pre trapianto	Glifosate	30,4	1,5-3	dicotiledoni monocotiledoni
Pre emergenza	Pendimetalin	38,72	2	graminacee annuali e dicotiledoni N.B. particolarmente efficace per il controllo di *Solanum nigrum.*
Post emergenza	Pendimetalin	38,72	1 -1,5	graminacee annuali e dicotiledoni N.B. particolarmente efficace per il controllo di *Solanum nigrum.*
	Quizalofop etile isomero D (2)	4,93	1 – 1,5	monocotiledoni (graminacee)
	Ciclossidim (2)	21	0,75 – 1,25	monocotiledoni (graminacee)
	Propaquizafop (2)	9,7	1	monocotiledoni (graminacee)
	Clopiralid (3)	75	0,15	dicotiledoni
	Quizalofop-p-etile	5,4	1 – 3	graminacee
	Piridate (4)	45	1,3 - 2	dicotiledoni

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

(1) Non impiegabile nei terreni limosi. Al massimo 2,6 kg/ha di sostanza attiva ogni 3 anni.

(2) Nella scelta dei graminicidi porre attenzione al periodo di carenza: Ciclossidim 60 gg.; Propaquizafop 30 gg.; Quizalofop etile isomero D 60 gg.

(3) Da usare solo dopo la seconda foglia vera.

(4) Al massimo 2 kg.all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo del fagiolino

Periodo di intervento	**Sostanza attiva**	**% s.a.**	**Dose di formulato commerciale L-kg/ha***	**Infestanti controllate**
Pre-semina	Glifosate	30,4	1,5-3	dicotiledoni monocotiledoni
Pre-emergenza	Clomazone(3)	30,74	0,2-0,3	dicotiledoni monocotiledoni
	Pendimetalin	38,72	1,75	dicotiledoni monocotiledoni
	Benfluralin (2)	19,2	6,5	dicotiledoni monocotiledoni
Post emergenza	Quizalofop-p-etile	5,4	1 – 3	graminacee
	Quizalofop etile isomero D (1)	4,93	1 – 1,5	monocotiledoni (graminacee)
	Ciclossidim (1)	10,9	1,5 – 2,5	monocotiledoni (graminacee)
	Bentazone	87	0,75	dicotiledoni
	Imazamox	3,7	0,5 - 0,75	dicotiledoni

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

(1) Nella scelta dei graminicidi porre attenzione al periodo di carenza: Ciclossidim 30 gg.; Quizalofop etile isomero D 20 gg.

(2)In alternativa al pendimetalin.

(3) Verificare la sensibilità varietale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo del fagiolo [1]

Periodo di intervento	**Sostanza attiva**	**% s.a.**	**Dose di formulato commerciale L-kg/ha***	**Infestanti controllate**
Pre-semina	Glifosate	30,4	1,5-3	dicotiledoni monocotiledoni
Pre emergenza	Pendimetalin	38,72	1,75	dicotiledoni monocotiledoni
	S-Metolaclor	86,5	1	monocotiledoni dicotiledoni
	Benfluralin[4]	19,2	6,5	dicotiledoni monocotiledoni
	Clomazone	30,74	0,2-0,3	dicotiledoni monocotiledoni
Post emergenza	Ciclossidim [2]	10,9	1,5 – 2,5	monocotiledoni (graminacee)
	Propaquizafop [2]	9,7	1	monocotiledoni (graminacee)
	Bentazone	87	0,75	dicotiledoni
	Piridate [3]	45	1,3 - 2	dicotiledoni
	Imazamox	3,7	0,5 - 0,75	dicotiledoni
	Quizalofop-p etile	4,5	1-3	graminacee

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

[1] Valutare attentamente l'eventuale scelta del diserbante in funzione della diversa sensibilità a livello varietale.

[2] Nella scelta dei graminicidi porre attenzione al periodo di carenza: Ciclossidim 60 gg; Propaquizafop 30 gg.

[3] Al massimo 2 kg all'anno.

[4] In alternativa al Pendimetalin.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo della fava

Periodo di intervento	**Sostanza attiva**	**% s.a.**	**Dose di formulato commerciale L-kg/ha***	**Infestanti controllate**
Pre-semina	Glifosate	30,4	1 - 2	dicotiledoni e monocotiledoni
Pre emergenza	Imazamox	3,7	0,75	dicotiledoni e monocotiledoni (graminacee)
	Pendimetalin	38,72	2	dicotiledoni e monocotiledoni
	Imazamox + Pendimetalin	1,6 23,5	3	dicotiledoni e monocotiledoni
Post emergenza	Imazamox	3,7	0,75	dicotiledoni e monocotiledoni (graminacee)
	Bentazone	87	0,75	dicotiledoni
	Ciclossidim	10,9	1,5-2,5	graminacee
	Quizalofop-p-etile	4,5	1-3	graminacee

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo del finocchio

Periodo di intervento	**Sostanza attiva**	**% s.a.**	**Dose di formulato commerciale L-kg/ha***	**Infestanti controllate**
Pre-semina - Pre trapianto	Glifosate (1)	30,4	1,5 - 3	dicotiledoni e monocotiledoni
Pre trapianto – Pre emergenza	Oxadiazon	34,86	1 – 1,5	dicotiledoni monocotiledoni
	Pendimetalin (2)	38,72	2,5	dicotiledoni e monocotiledoni
	Clomazone	30,74	0,2-0,3	dicotiledoni monocotiledoni
Post trapianto	Pendimetalin (2)	38,72	2,5	dicotiledoni e monocotiledoni

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.
(1) Applicare le dosi maggiori con malerbe sviluppate.
(2) Trattare su terreno finemente lavorato e con irrigazione.
(3) Nella scelta dei graminicidi porre attenzione al periodo di carenza: ciclossidim 30 gg.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo della lattuga in pieno campo

Periodo di intervento	**Sostanza attiva**	**% s.a.**	**Dose di formulato commerciale L-kg/ha***	**Infestanti controllate**
Pre-semina e Pre trapianto	Glifosate	30,4	1,5 - 3	dicotiledoni e monocotiledoni
	Benfluralin	19,2	6,5	dicotiledoni monocotiledoni
Pre trapianto	Propizamide	36	2,5-3,5	dicotiledoni monocotiledoni
	Oxadiazon	34,86	1	dicotiledoni monocotiledoni
	Clorprofam	40,8	2	dicotiledoni e monocotiledoni (graminacee)
Pre emergenza	Pendimetalin	38,72	1-1,5	dicotiledoni e monocotiledoni
Post trapianto	Propaquizafop (1)	9,7	1	monocotiledoni (graminacee)
	Ciclossidim (1)	10,9	1,5 – 2,5	monocotiledoni (graminacee)
	Clorprofam	40,8	2	dicotiledoni e monocotiledoni (graminacee)
	Propizamide	36	2,5-3,5	dicotiledoni monocotiledoni

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

(1) Nella scelta dei graminicidi porre attenzione al periodo di carenza: Propaquizafop 30 gg.; Ciclossidim 30 gg.; Quizalofop- p- etile 15 gg.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo dell'indivia riccia

Periodo di intervento	**Sostanza attiva**	**% s.a.**	**Dose di formulato commerciale L-kg/ha***	**Infestanti controllate**
Pre-semina e Pre trapianto	Glifosate (1)	30,4	1,5 - 3	dicotiledoni e monocotiledoni
	Benfluralin (1)	19,2	6,5	dicotiledoni monocotiledoni
	Propizamide (4)	36	3-4	dicotiledoni monocotiledoni
	Oxadiazon (4)	34,86	1,5	dicotiledoni monocotiledoni
Pre trapianto	Clorprofam (2)	40,8	2	dicotiledoni e monocotiledoni
Pre emergenza e pre trapianto	Pendimetalin (5)	38,72	1-1,5	dicotiledoni e monocotiledoni
Post trapianto	Clorprofam (2)	40,8	2	dicotiledoni e monocotiledoni (graminacee)
	Propizamide (4)	36	3-4	dicotiledoni monocotiledoni
Post emergenza	Ciclossidim (3)	10,9	2 - 3	monocotiledoni (graminacee)
	Propaquizafop (3)	9,7	1	monocotiledoni (graminacee)

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

(1) Solo nella preparazione dei letti di semina o di trapianto.

(2) Il terreno al momento dell'applicazione deve essere umido oppure è indispensabile praticare un'abbondante irrigazione entro 2-3 giorni. Solo pieno campo.

(3) Nella scelta dei graminicidi porre attenzione al periodo di carenza: Propaquizafop 30 gg.; Ciclossidim 30 gg.; Quizalofop- p- etile 15 gg. Per migliorare l'azione miscelare con bagnante.

(4) Dopo la distribuzione i prodotti devono essere interrati.

(5) Non autorizzato in coltura protetta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo dell'indivia scarola

Periodo di intervento	**Sostanza attiva**	**% s.a.**	**Dose di formulato commerciale L-kg/ha***	**Infestanti controllate**
Pre-semina e Pre trapianto	Glifosate (1)	30,4	1,5 - 3	dicotiledoni e monocotiledoni
	Benfluralin (1)	19,20	6,5	dicotiledoni monocotiledoni
Pre trapianto	Propizamide (4)	36	3 - 4	dicotiledoni monocotiledoni
Pre trapianto e Pre - emergenza	Pendimetalin(5)	38,72	1-1,5	dicotiledoni e monocotiledoni
	Clorprofam (2) (5)	40,8	2	dicotiledoni e monocotiledoni
Post trapianto	Propizamide (4	36	3 - 4	dicotiledoni monocotiledoni
Post emergenza	Ciclossidim (3)	10,9	2 - 3	monocotiledoni (graminacee)
	Propaquizafop (3)	9,7	1	monocotiledoni (graminacee)

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

(1) Solo nella preparazione dei letti di semina o di trapianto.

(2) Il terreno al momento dell'applicazione deve essere umido oppure è indispensabile praticare un'abbondante irrigazione entro 2-3 giorni.

(3) Nella scelta dei graminicidi porre attenzione al periodo di carenza: Propaquizafop 30 gg.; Ciclossidim 30 gg.; Quizalofop- p -etle 15 gg. Per migliorare l'azione miscelare con bagnante.

(4) Dopo la distribuzione i prodotti devono essere interrati.

(5) Non autorizzato in coltura protetta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo della melanzana

Periodo di intervento	**Sostanza attiva**	**% s.a.**	**Dose di formulato commerciale L-kg/ha***	**Infestanti controllate**
Pre-trapianto	Glifosate	30,4	1,5 - 3	dicotiledoni e monocotiledoni
	Oxadiazon	34,1	1,5	dicotiledoni monocotiledoni
	Napropamide	41,85	2 - 3	dicotiledoni monocotiledoni
	Pendimetalin	31,7	2-3	dicotiledoni e monocotiledoni
Post trapianto	Fenoxaprop p etile (1)	6,77	1 – 1,5	monocotiledoni (graminacee)
	Ciclossidim (1)	10,9	1,5 – 2,5	monocotiledoni (graminacee)
Post emergenza	Quizalofop-p-etile	4,5	1-3	graminacee

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

(1) Nella scelta dei graminicidi porre attenzione al periodo di carenza: Fenoxaprop p etile 60 gg.; Ciclossidim 20 gg.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo del melone

Periodo di intervento	**Sostanza attiva**	**% s.a.**	**Dose di formulato commerciale L-kg/ha***	**Infestanti controllate**
Pre-trapianto	Glifosate	30,4	1,5 - 3	dicotiledoni monocotiledoni
Post emergenza (1)	Quizalofop etile isomero D (2)	4,93	1 – 1,5	monocotiledoni (graminacee)
	Propaquizafop (2)	9,7	1	monocotiledoni (graminacee)
	Quizalofop-p-etile	4,5	1-3	graminacee

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

(1) Interventi chimici ammessi solo quando lo sviluppo della coltura non consente più l'accesso ai mezzi meccanici.

(2) Nella scelta dei graminicidi porre attenzione al periodo di carenza: propaquizafop 30 gg.; quizalofop isomero D 30gg.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo del cocomero

Periodo di intervento	**Sostanza attiva**	**% s.a.**	**Dose di formulato commerciale L-kg/ha***	**Infestanti controllate**
Pre-semina	Glifosate	30,4	1,5 - 3	dicotiledoni e monocotiledoni

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo della patata

Periodo di intervento	**Sostanza attiva**	**% s.a.**	**Dose di formulato commerciale L-kg/ha***	**Infestanti controllate**
Pre-semina	Glifosate	30,4	1,5 - 3	dicotiledoni e monocotiledoni
	Napropamide	41,85	2 - 3	dicotiledoni e monocotiledoni
Pre emergenza	Metribuzin (1)	35	0,4-0,6	dicotiledoni e monocotiledoni
	Metobromuron	41	4	dicotiledoni e monocotiledoni
	Pendimetalin	38,72	2,5	dicotiledoni e monocotiledoni
	Aclonifen	49,5	2,5	essenzialmente dicotiledoni N.B. particolarmente efficace per il controllo di *Fallopia convolvulus*
	Clomazone	30,74	0,3	dicotiledoni e monocotiledoni
	Flufenacet	60	0,6 – 0,85	monocotiledoni e alcune dicotiledoni
Post emergenza	Rimsulfuron (2)	25	0,02 – 0,04	dicotiledoni e monocotiledoni
	Propaquizafop (3)	9,7	1	monocotiledoni (graminacee)
Post emergenza	Metribuzin (5)	35	0,2 – 0,4	dicotiledoni e monocotiledoni
	Ciclossidim	10,9	1,5- 2,5	monocotiledoni (graminacee)
	Quizalofop-p-etile isomero D	4,93	1-1,5	graminacee
Pre raccolta	Carfentrazone etile (6)	6,45	1	disseccante parte aerea
	Pyraflufen ethyl	2,6	0,8(7)	dicotiledoni e monocotiledoni
	Acido pelargonico	71,96	16	Disseccante

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

(1) Non impiegare per le patate primaticce se dopo si coltiva lo spinacio.

(2) Intervenire precocemente alla prima emergenza delle infestanti, anche a basse dosi e con eventuali applicazioni ripetute.

(3) Usando Rimsulfuron impiego non strettamente necessario. Nella scelta dei graminicidi porre attenzione al periodo di carenza: Propaquizafop 30 gg..

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo del peperone

Periodo di intervento	**Sostanza attiva**	**% s.a.**	**Dose di formulato commerciale L-kg/ha***	**Infestanti controllate**
Pre-trapianto	Glifosate	30,4	1,5 - 3	dicotiledoni e monocotiledoni
	Oxadiazon	34,86	1,5	dicotiledoni e monocotiledoni
	Pendimetalin	38,72	1,5-2	dicotiledoni e monocotiledoni
Post trapianto	Clomazone	30,74	0,4 – 0,6	dicotiledoni e monocotiledoni
	Ciclossidim (1)	10,9	1,5 – 2,5	monocotiledoni (graminacee)

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.
(1) Nella scelta dei graminicidi porre attenzione al periodo di carenza: Ciclossidim 20 gg..

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo del pisello [1]

Periodo di intervento	**Sostanza attiva**	**% s.a.**	**Dose di formulato commerciale L-kg/ha***	**Infestanti controllate**
Pre-semina	Glifosate	30,4	1,5 - 3	dicotiledoni monocotiledoni
Pre emergenza	Pendimetalin [2]	38,72	2 – 2,5	dicotiledoni monocotiledoni N.B. particolarmente efficace per il controllo di *Solanum nigrum.*
	Clomazone[2]	30,74	0,2-0,3	dicotiledoni e monocotiledoni
	Pendimetalin + Aclonifen [2]	31,7 + 49,6	1,5 – 2 + 1,5 - 2	graminacee e dicotiledoni
Post emergenza	Quizalofop etile isomero D [3]	4,93	1 – 1,5	monocotiledoni (graminacee)
	Bentazone [4]	87	0,75	dicotiledoni
	Quizalofop-p-etile	5,4	1-3	monocotiledoni (graminacee)
	Propaquizafop [3]	9,7	1	monocotiledoni (graminacee)
	Piridate [5]	45	1,3 - 2	dicotiledoni
	Imazamox	3,7	0,5 – 0,75	icotiledoni e monocotiledoni (graminacee)

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

[1] Valutare attentamente l'eventuale scelta del diserbante in funzione della diversa sensibilità a livello varietale.

[2] Attenzione alla scelta delle colture successive es. spinacio.

[3] Nella scelta dei graminicidi porre attenzione al periodo di carenza: propaquizafop 30 gg.; Quizalofop etile isomero D 30 gg.

[4] Si sconsiglia di trattare quando la temperatura è al di sotto di 8-10°C o supera i 25°C.

[5] Al massimo 2 kg all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo del pomodoro in coltura protetta

Periodo di intervento	**Sostanza attiva**	**% s.a.**	**Dose di formulato commerciale L-kg/ha***	**Infestanti controllate**
Pre-trapianto	Glifosate	30,4	1,5 - 3	dicotiledoni monocotiledoni
	Oxadiazon	34,86	1,5	dicotiledoni monocotiledoni

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo del prezzemolo

Periodo di intervento	**Sostanza attiva**	**% s.a.**	**Dose di formulato commerciale L-kg/ha***	**Infestanti controllate**
Pre-semina	Glifosate	30,4	1,5 - 3	dicotiledoni e monocotiledoni
Post-emergenza	Ciclossidim	10,9	1,5-2,5	graminacee

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.
(1) Al massimo 2 kg all'anno.Non ammesso in serra.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo del ravanello

Periodo di intervento	**Sostanza attiva**	**% s.a.**	**Dose di formulato commerciale L-kg/ha***	**Infestanti controllate**
Pre-semina	Glifosate	30,4	1,5 - 3	dicotiledoni e monocotiledoni
Post-emergenza	Ciclossidim	10,9	1,5-2,5	graminacee
	Quizalofop p etile	5,4	3	graminacee

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo della rucola in pieno campo

Periodo di intervento	**Sostanza attiva**	**% s.a.**	**Baby leaf**	**Dose di formulato commerciale L-kg/ha***	**Infestanti controllate**
Pre-semina	Glifosate	30,4	Si	1,5 - 3	dicotiledoni monocotiledoni
	Benfluralin	19,2	No	5 - 6	graminacee dicotiledoni
Post emergenza	Ciclossidim (1)	10,9	No	2 – 3	monocotiledoni (graminacee)
	Propaquizafop (1)	9,7	Si	1	monocotiledoni (graminacee)

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

(1) Nella scelta dei graminicidi porre attenzione al periodo di carenza: Ciclossidim 20 gg.; Quizalofop- p- etile 15 gg.; Propaquizafop 15 gg..

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo del sedano

Periodo di intervento	**Sostanza attiva**	**% s.a.**	**Dose di formulato commerciale L-kg/ha***	**Infestanti controllate**
Pre semina Pre trapianto	Glifosate (1)	30,4	1,5 - 3	dicotiledoni e monocotiledoni
Pre ricaccio pre trapianto	Pendimetalin	31,7	2,5 - 3	dicotiledoni e monocotiledoni

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.
(1) Applicare le dosi maggiori con malerbe sviluppate.
(2) Intervenire preferibilmente 10 giorni dopo il trapianto. Preferire le dosi più basse e frazionare gli interventi.
(3) Al massimo 2 kg all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo dello spinacio

Periodo di intervento	**Sostanza attiva**	**% s.a.**	**Dose di formulato commerciale L-kg/ha***	**Infestanti controllate**
Pre semina	Glifosate	30,4	1,5 - 3	monocotiledoni dicotiledoni
	Metamitron	50	2-3	dicotiledoni e monocotiledoni
	Lenacil	80	0,5 – 0,7	monocotiledoni dicotiledoni
Pre emergenza	Lenacil	80	0,4 – 0,8	monocotiledoni dicotiledoni
	Cloridazon + metamitron (3)	25 + 37	2,5 - 3	monocotiledoni dicotiledoni
	S-Metolaclor (2)	86,5	0,5	graminacee annuali estive e dicotiledoni
Post emergenza	Propaquizafop (1)	9,7	1	monocotiledoni (graminacee)
	Quizalofop etile isomero D (1)	4,93	1 – 1,5	monocotiledoni (graminacee)
	Ciclossidim (1)	10,9	1,5 – 2,5	monocotiledoni (graminacee)

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

(1) Nella scelta dei graminicidi porre attenzione al periodo di carenza: Propaquizafop 30 gg.; Quizalofop etile isomero D 20 gg.; Ciclossidim 20 gg.

(2) Impiegabile solo tra febbraio e agosto.

(3) Impiegabile nello stesso appezzamento una sola volta ogni tre anni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo delle officinali (salvia (*Salvia officinalis*), rosmarino (*Rosmarinus officinalis*) cerfoglio, erba cipollina, timo, dragoncello, coriandolo, aneto, alloro (*Laurus nobilis*), ecc.)

Non sono ammessi interventi chimici

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo della barbabietola da zucchero

Periodo di intervento	**Sostanza attiva**	**% s.a.**	**Dose di formulato commerciale L-kg/ha***	**Infestanti controllate**
Pre-semina	Glifosate	30,4	1,5-3	Dicotiledoni e graminacee
Pre-emergenza	Cloridazon (3)	65	2	Dicotiledoni
	Etofumesate	44,64	1	Dicotiledoni
	Metamitron	70	2	Dicotiledoni
Post-emergenza (con microdosi)	Fenmedifam	15,9	0,5-1	Dicotiledoni e graminacee
	Ethofumesate	21,1	0,5	Dicotiledoni
(programma A) (1)	(Fenmedifam + Desmedifam + Ethofumesate)	(5,9 + 1,5 + 12,2)	0,6 - 1	Dicotiledoni e graminacee
	(Fenmedifam + Desmedifam + Ethofumesate)	(7,58+ 2,53+ + 15,15)	0,7	Dicotiledoni e graminacee
	Metamitron	70	0,5	Dicotiledoni
	Cloridazon(3)	65	0,5	Dicotiledoni
Post emergenza con dosi crescenti (Programma B) (2)	Fenmedifan	15,9	1 - 2	Dicotiledoni e graminacee

-segue-

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.
(1) Prevalenza di *Poligonum aviculare*, Crucifere e Fallopia.
(2) Prevalenza Poligonum aviculare, Crucifere e Fallopia.
(3) Intervallo di sicurezza 100 gg.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo della barbabietola da zucchero

Periodo di intervento	**Sostanza attiva**	**% s.a.**	**Dose di formulato commerciale L-kg/ha***	**Infestanti controllate**
Post emergenza con dosi crescenti (Programma B) (2)	Ethofumesate	21,1	0,7	graminacee dicotiledoni
	(Fenmedifam + Desmedifam + Ethofumesate)	(5,9 + 1,5 + 12,2)	1,0 - 1,5	graminacee dicotiledoni
	(Fenmedifam + Desmedifan + Ethofumesate)	(7,58+ 2,53+ 15,15)	1,2	graminacee dicotiledoni
	Metamitron	70	0,6-1,5	graminacee dicotiledoni
	Cloridazon	1,5	0,6-1,5	monocotiledoni e dicotiledoni
Post emergenza per la risoluzione di casi particolari (Programma C) (3)	Lenacil	80	0,1 -0,2	dicotiledoni
	Propizamide	36	1-1,5	dicotiledoni monocotiledoni
	Clopiralid	75	0,15	dicotiledoni
	Triflusulfuron-methyl (2)	50	0,04	graminacee dicotiledoni
	Ciclossidim	10,9	1,5 -2,5	monocotiledoni (graminacee)
	Quizalofop-etile isomero D	4,93	1- 1,5	monocotiledoni (graminacee)
	Propaquizafop	9,7	1	monocotiledoni (graminacee)
	Quizalofop-p-etile	5	1 - 1,5	monocotiledoni (graminacee)
	Cletodim	25	0,6	graminacee

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

(2) Prevalenza Poligonum aviculare, Crucifere e Fallopia

(3) Problemi di Poligonum aviculare,Problemi di Cuscuta, Cirsium,Abutilon, Ammi m., Cruc., Girasole

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo del pomodoro in pieno campo

Periodo di intervento	**Sostanza attiva**	**% s.a.**	**Dose di formulato commerciale L-kg/ha***	**Infestanti controllate**
Pre semina e trapianto	Glifosate	30,4	1,5 - 3	dicotiledoni monocotiledoni
	Napropamide	41,85	2 - 3	dicotiledoni monocotiledoni
Pre emergenza	Aclonifen (1)	49,6	1,5 – 2	essenzialmente dicotiledoni. Particolarmente efficace per il controllo di *Fallopia convolvulus*
	Metribuzin (1)	35	0,15 – 0,25	graminacee annuali estive e dicotiledoni
Pre trapianto	Aclonifen (1)	49,6	1,5 – 2	essenzialmente dicotiledoni. Particolarmente efficace per il controllo di *Fallopia convolvulus*
	Metribuzin (1)	35	0,3 – 0,5	graminacee annuali estive e dicotiledoni
	Oxadiazon	34,86	1,5	graminacee annuali estive e dicotiledoni
	Flufenacet	60	0,6 – 0,85	graminacee annuali estive e dicotiledoni
	Pendimetalin	38,72	1,75	dicotiledoni monocotiledoni N.B. particolarmente efficace per il controllo di *Solanum nigrum.*

-segue-

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

(1) Da soli o in miscela. Da escludere su terreni sabbiosi.

(2) Da solo o in miscela con Metribuzin. Intervenire precocemente alla prima emergenza delle infestanti a basse dosi con eventuali applicazioni ripetute.

(3)) In presenza di Portulaca la dose può salire fino ad 1 Kg/ha.

(4) Nella scelta dei graminicidi porre attenzione al periodo di carenza: Ciclossidim 60 gg.; Fenoxaprop-p-etile 60 gg.; Propaquizafop 30 gg.; Quizalofop etile isomero D 60 gg.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo del pomodoro in pieno campo

Periodo di intervento	**Sostanza attiva**	**% s.a.**	**Dose di formulato commerciale L-kg/ha***	**Infestanti controllate**
Pre trapianto	S-Metolaclor	86,5	1 – 1,5	graminacee annuali estive e dicotiledoni
Post emergenza localizzata	Rimsulfuron (2)	25	0,03 – 0,05	graminacee annuali estive e dicotiledoni
	Metribuzin (3)	35	0,2 – 0,5	graminacee annuali estive e dicotiledoni
Post trapianto	Ciclossidim (4)	10,9	1,5 – 2,5	monocotiledoni (graminacee)
	Quizalofop etile isomero D (4)	4,93	1 – 1,5	monocotiledoni (graminacee)
	Quizalofop-p-etile (4)	5,4	1 -3	graminacee
	Propaquizafop (4)	9,7	1	monocotiledoni (graminacee)
	Cletodim	25	0,6	graminacee

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

(1) Da soli o in miscela. Da escludere su terreni sabbiosi.

(2) Da solo o in miscela con Metribuzin. Intervenire precocemente alla prima emergenza delle infestanti a basse dosi con eventuali applicazioni ripetute.

(3)) In presenza di Portulaca la dose può salire fino ad 1 Kg/ha.

(4) Nella scelta dei graminicidi porre attenzione al periodo di carenza: Ciclossidim 60 gg.; Fenoxaprop-p-etile 60 gg.; Propaquizafop 30 gg.; Quizalofop etile isomero D 60 gg.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo del tabacco

Periodo di intervento	**Sostanza attiva**	**% s.a.**	**Dose di formulato commerciale L-kg/ha***	**Infestanti controllate**
Pre trapianto	Aclonifen	49,6	2,5 - 3	dicotiledoni N.B. particolarmente efficace per il controllo di *Fallopia convolvulus*
	Pendimetalin	38,72	1-1,75	dicotiledoni monocotiledoni N.B. particolarmente efficace per il controllo di *Solanum nigrum.*
	Oxadiazon	34,86	1 - 2	dicotiledoni e monocotiledoni
	Benfluralin	19,2	6,5-9,5	dicotiledoni e monocotiledoni
Post trapianto	Propaquizafop (1)	9,7	1	monocotiledoni (graminacee)
	Clomazone	30,74	0,5	dicotiledoni monocotiledoni
	Quizalofop-p-etile (1)	5,4	1 – 3	monocotiledoni (graminacee)
	Quizalofop etile isomero D (1)	4,93	1,5 – 2,5	monocotiledoni (graminacee)
	Piridate (2)	45	1,3 - 2	dicotiledoni

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

(1) Nella scelta dei graminicidi porre attenzione al periodo di carenza: Ciclossidim 30 gg.; Propaquizafop 30 gg.; Quizalofop etile isomero D 30 gg.

(2) Al massimo 2 kg all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo dell'avena, segale, triticale e orzo

Periodo di intervento	**Sostanza attiva**	**% s.a.**	**Dose di formulato commerciale L-kg/ha***	**Infestanti controllate**
Pre-semina	Glifosate	30,4	1,5 – 3	dicotiledoni e monocotiledoni
Post emergenza precoce	Bifenox (2)	40,8	2	dicotiledoni monocotiledoni
Post emergenza	Amidosulfuron(1)	75	0,02 – 0,04	dicotiledoni con *Galium*
	Metsulfuron metile	20	0,015-0,020	dicotiledoni
	Tribenuron-metile	75	0,010-0,015	dicotiledoni
	Tralcossidim (2)	22,5	1,7	monocotiledoni (graminacee)
	Florasulam	4,84	0,100-0,125	dicotiledoni
	Pinoxaden (3)	9,71	0,4-0,45	graminacee
	Fluroxypir	18,69	1	dicotiledoni
	Clopiralid+ florasulam	395,3+ 21,6	0,15	dicotiledoni

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.
(1) Non autorizzato su triticale.
(2)Solo su orzo.
(3) Non autorizzato su segale e avena.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo del frumento

Periodo di intervento	**Sostanza attiva**	**% s.a.**	**Dose di formulato commerciale L-kg/ha***	**Infestanti controllate**
Pre-semina	Glifosate	30,4	1,5 – 3	dicotiledoni monocotiledoni
Pre-emergenza	Clopiralid+ florasulam	395,3+ 21,6	0,15	dicotiledoni
Pre-emergenza	Prosulfocarb	78,4	4	dicotiledoni monocotiledoni
Post -emergenza precoce	Prosulfocarb	78,4	4	dicotiledoni monocotiledoni
Post -emergenza precoce	Clopiralid+ florasulam	395,3+ 21,6	0,15	dicotiledoni
Post emergenza precoce	Bifenox	40,8	2	dicotiledoni monocotiledoni
Post emergenza (interventi di fine inverno e primaverili)	Iodosulfuron metil sodium + mesosulfuron metile+mefenpir dietile	0,6 3 9	0,5	dicotiledoni con G*alium* e graminacee
	Fenoxaprop-p-etile + Mefenpir dietile	6,57 7,14	1,0 – 1,2	monocotiledoni (graminacee)
	Pinoxaden+ Cloquintocet mexyl	9,71 2,43	0,1 -0,4	graminacee
	Diclofop	35,44	1,5 – 2,1	monocotiledoni (graminacee)
	Clodinafop – propargyl+ Cloquintocet mexyl	8,08 2,02	0,75	monocotiledoni (graminacee)
	Metsulfuron metile (1)	20	0,015 – 0,02	dicotiledoni
	Tribenuron-metile	50	0,020 – 0,025	dicotiledoni
	Amidosulfuron	75	0,02 – 0,04	dicotiledoni con *Galium*
	Fluroxipyr	18,69	1	dicotiledoni

—segue—

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

NB: Si consiglia di utilizzare le solfoniluree secondo le dosi indicate senza adottare sottodosaggi anche per applicazioni in miscela con altri prodotti.

Non autorizzato quando sono previste colture a semina estiva in terreni nei quali si eseguono interventi primaverili o quando nella stagione successiva è prevista la semina di barbabietola.

In miscela con coadiuvante specifico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo del frumento

Periodo di intervento	**Sostanza attiva**	**% s.a.**	**Dose di formulato commerciale L-kg/ha***	**Infestanti controllate**
Post emergenza (interventi di fine inverno e primaverili)	Florasulam	4,84	1	dicotiledoni
	Iodosulfuron-metil-sodium Fenoxaprop-p-etile e Mefenpir-dietile	0,79 6,32 2,37	1,25	monocotiledoni (graminacee) dicotiledoni
	Metribuzin [(3)]	35	0,2	dicotiledoni monocotiledoni
	Pyroxulam + florasulam+ Cloquintocet mexyl	7,08 + 1,42 7,08	0,265	dicotiledoni monocotiledoni
	Clodinafop+ Pinoxaden+ Florasulam+ Cloquintocet mexyl	3,03 3,03 0,76 0,76	0,67-1	dicotiledoni monocotiledoni
	Propoxycarbazone-sodium+ iodosulfuron-metil-sodium +amidosulfuron+ mefenpyr diethyl	14+ 0,86+ 6,00+ 6,00	0,40	dicotiledoni monocotiledoni
	Propoxycarbazone-sodium+ iodosulfuron-metil-sodium + mefenpyr diethyl	16,8 + 1,00 + 8,00	0,4	dicotiledoni monocotiledoni

[*] Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

[(3)] Da impiegarsi solo in presenza di infestazioni con prevalenza di *Viola* spp., *Papaver* spp., *Veronica* spp. e *Picris echinoides.* Non ammesso su terreni sabbiosi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo del sorgo

Periodo di intervento	**Sostanza attiva**	**% s.a.**	**Dose di formulato commerciale L-kg/ha***	**Infestanti controllate**
Pre-semina	Glifosate	30,4	1,5 – 3	dicotiledoni monocotiledoni
Pre emergenza	Aclonifen	49,6	1,5-2	dicotiledoni monocotiledoni
Post emergenza	Bentazone	87	0,75	dicotiledoni

Sostanze attive consentite nel diserbo del farro

Non sono ammessi interventi chimici

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

NB: Si consiglia di utilizzare le solfoniluree secondo le dosi indicate senza adottare sottodosaggi anche per applicazioni in miscela con altri prodotti.

Non autorizzato quando sono previste colture a semina estiva in terreni nei quali si eseguono interventi primaverili o quando nella stagione successiva è prevista la semina di barbabietola.

In miscela con coadiuvante specifico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo del mais

Periodo di intervento	**Sostanza attiva**	**% s.a.**	**Dose di formulato commerciale L-kg/ha***	**Infestanti controllate**
Pre semina	Glifosate	30,4	1,5 – 3	dicotiledoni monocotiledoni
Pre emergenza	Pendimetalin	31,7	1,5 – 3	dicotiledoni monocotiledoni
	Aclonifen	49,6	1,5 – 2	dicotiledoni N.B. particolarmente efficace per il controllo di *Fallopia convolvulus*
	Flufenacet	60	0,8	monocotiledoni (graminacee) dicotiledoni
	Dimetenamide-P	63,9	1 - 1,3	monocotiledoni dicotiledoni
	Pethoxamide	56,6	2	monocotiledoni dicotiledoni
	S-Metolaclor	86,49	1,5	monocotiledoni dicotiledoni

—segue—

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo del mais

Periodo di intervento	**Sostanza attiva**	**% s.a.**	**Dose di formulato commerciale L-kg/ha***	**Infestanti controllate**
Pre semina – pre emergenza /post emergenza (fino alla terza foglia)	Isoxaflutole [(1)]	4,27	1,2 – 1,5	dicotiledoni monocotiledoni
	Tembotrione + Isoxadifenil-ethyl	4,4 + 2,2	2	dicotiledoni monocotiledoni
Post emergenza	Rimsulfuron	25	Un intervento 0,04-0,06 Due interventi 0,03+0,03	dicotiledoni monocotiledoni
	Nicosulfuron	4	Un intervento 0,8-1,2 Due interventi 0,5+1	dicotiledoni monocotiledoni
	Tifensulfuron – metile	50	0,012	dicotiledoni
	Foramsulfuron	2,33	2 – 2,7	monocotiledoni dicotiledoni
	Isoxaflutolo + cyprosulfamide	4,4 + 4,4	1,7 -2	monocotiledoni dicotiledoni
	Isoxaflutolo + Thiencarbazone+ Cyprosulfamide [(2)]	3,97 + 1,59 + 2,62	2	monocotiledoni dicotiledoni
	Sulcotrione	26	1	dicotiledoni
	Mesotrione	9,1	0,5 – 1	dicotiledoni
	Fluroxypir	18,69	1	dicotiledoni

[*] Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

[(1)] Impiegabile solo in pre e post emergenza. Interventi ammessi solo nelle aziende in cui è stata riscontrata negli anni precedenti presenza di Abutilon.

[(2)] Al massimo un intervento all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo del girasole

Periodo di intervento	**Sostanza attiva**	**% s.a.**	**Dose di formulato commerciale L-kg/ha***	**Infestanti controllate**
Pre semina	Glifosate	30,4	1,5 – 3	dicotiledoni e monocotiledoni
Pre emergenza	S-Metolaclor	86,49	1,25	monocotiledoni dicotiledoni
	Oxyfluorfen (1)	22,9	0,5 – 0,7	dicotiledoni monocotiledoni
	Pendimetalin	31,7	2 – 3	dicotiledoni monocotiledoni
	Oxadiazon	34,1	1,5	dicotiledoni monocotiledoni
	Aclonifen	49,6	2,5 - 3	dicotiledoni
Post emergenza 2 – 4 foglie vere	Ciclossidim (2)	10,9	1,5 – 2,5	monocotiledoni (graminacee)
	Aclonifen	49,6	1 – 1,5	dicotiledoni
Post emergenza dopo le 6 foglie	Quizalofop-p-etile (2)	5	1 – 1,5	monocotiledoni (graminacee)
	Quizalofop-etile isomero D (2)	4,93	1,5 – 2,5	monocotiledoni (graminacee)
	Propaquizafop (2)	9,7	1	monocotiledoni (graminacee)

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

(1) Impiegabile solo localizzato lungo la fila; non impiegabile dopo la prima decade di maggio.

(2) Nella scelta dei graminicidi porre attenzione al periodo di carenza: Ciclossidim 100 gg.; Propaquizafop 60 gg.; Quizalofop etile isomero D 60 gg.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo della soia

Periodo di intervento	**Sostanza attiva**	**% s.a.**	**Dose di formulato commerciale L-kg/ha***	**Infestanti controllate**
Pre semina	Glifosate	30,4	1,5 – 3	dicotiledoni e monocotiledoni
Pre emergenza	Oxadiazon	34,86	1,5	dicotiledoni e monocotiledoni
	Pethoxamide	56,6	2	dicotiledoni e monocotiledoni
	Clomazone	30,74	0,25 – 0,30	dicotiledoni e monocotiledoni
	Metribuzin	35	0,5	dicotiledoni e monocotiledoni
	Flufenacet + metribuzin (2)	42 14	1-1,2	dicotiledoni e monocotiledoni
Post emergenza	Tifensulfuron metile	50	0,012	dicotiledoni
	Oxasulfuron	75	0,1	dicotiledoni
	Ciclossidim (1)	10,9	1,5 – 2,5	monocotiledoni (graminacee)
	Quizalofop-p-etile (1)	5	1 – 1,5	monocotiledoni (graminacee)
	Quizalofop-etile isomero D (1)	4,93	1,5 – 2,5	monocotiledoni (graminacee)
	Propaquizafop (1)	9,7	1	monocotiledoni (graminacee)

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

(1) Nella scelta dei graminicidi porre attenzione al periodo di carenza: Ciclossidim 100 gg.; Propaquizafop 60 gg.; Quizalofop etile isomero D 60 gg .

(2) Il prodotto può essere utilizzato sullo stesso campo una volta ogni tre anni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo della fragola

Periodo di intervento	**Sostanza attiva**	**% s.a.**	**Dose di formulato commerciale L-kg/ha***	**Infestanti controllate**
Pre-trapianto	Glifosate	30,4	1,5 – 3	dicotiledoni e monocotiledoni

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo del cece

Periodo di intervento	**Sostanza attiva**	**% s.a.**	**Dose di formulato commerciale L-kg/ha***	**Infestanti controllate**
Presemina	Glifosate	30,4	1,5 – 3	dicotiledoni e monocotiledoni
Pre emergenza	Pendimetalin	38,72	1,75	dicotiledoni monocotiledoni
Post emergenza	Piridate (1)	45	1,3 - 2	dicotiledoni
	Ciclossidim	10,9	1,5-2,5	graminacee
	Quizalofop p etile	5,4	1-1,5	graminacee

Sostanze attive consentite nel diserbo della cicerchia

Non sono ammessi interventi chimici

Sostanze attive consentite nel diserbo della lenticchia

Non sono ammessi interventi chimici

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.
(1) Al massimo 2 kg all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo del radicchio

Periodo di intervento	**Sostanza attiva**	**% s.a.**	**Dose di formulato commerciale L-kg/ha***	**Infestanti controllate**
Presemina e pre trapianto	Glifosate (1)	30,4	1,5 – 3	dicotiledoni e monocotiledoni
	Benfluralin	19,2	6,5	dicotiledoni monocotiledoni
pre trapianto	Propizamide (2)	36	3-4	dicotiledoni monocotiledoni
Pre trapianto e pre emergenza	Pendimetalin (5)	38,72	1-1,5	dicotiledoni monocotiledoni
Post trapianto	Clorprofam (3)	40,8	2	dicotiledoni e monocotiledoni (graminacee)
Post emergenza	Ciclossidim (4)	10,9	2 - 3	monocotiledoni (graminacee)
	Quizalofop-etile isomero D (1)	4,9	1 – 1,5	monocotiledoni (graminacee)
	Propaquizofop (4)	9,7	1	monocotiledoni (graminacee)

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

(1) Solo preparazioni dei letti di semina o trapianto.

(2) Dopo la distribuzione i prodotti devono essere interrati.

(3) Il terreno al momento dell'applicazione deve esere umido oppure è indispensabile praticare un'abbondante irrigazione entro 2 o 3 giorni. Autorizzato solo su radicchio rosso.

(4) Per migliorare l'azione miscelare con bagnante.

(5) Non autorizzato in coltura protetta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo della cicoria

Periodo di intervento	**Sostanza attiva**	**% s.a.**	**Dose di formulato commerciale L-kg/ha***	**Infestanti controllate**
Presemina e pre trapianto	Glifosate (1)	30,4	1,5 – 3	dicotiledoni e monocotiledoni
	Benfluralin	19,2	6,5	dicotiledoni monocotiledoni
Post semina, pre trapianto, post trapianto	Propizamide (2)	36	3-4	dicotiledoni monocotiledoni
Pre trapianto	Oxadiazon	34,86	1	dicotiledoni monocotiledoni
Pre trapianto e pre emergenza	Pendimetalin	38,72	1-1,5	dicotiledoni monocotiledoni
Pre emergenza	Clorprofam (3)	40,8	2	dicotiledoni monocotiledoni
Post emergenza	Ciclossidim	10,9	2 - 3	monocotiledoni (graminacee)
	Propaquizafop	9,7	1	monocotiledoni (graminacee)

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

(1) Solo preparazioni dei letti di semina o trapianto.

(2) Dopo la distribuzione i prodotti devono essere interrati.

(3) Il terreno al momento dell'applicazione deve esere umido oppue è indispensabile praticare un'abbondante irrigazione entro 2 o 3 giorni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo delle floreali e ornamentali

Periodo di intervento	**Sostanza attiva** [1]	**% s.a.**	**Dose di formulato commerciale L-kg/ha***	**Infestanti controllate**
Pre-trapianto Pre semina	Glifosate	30,8	4-5	dicotiledoni monocotiledoni
Pre semina e pretrapianto	Clorprofam [2]	40,8	2	dicotiledoni e monocotiledoni (graminacee)
	Oxadiazon liquido [3]	35,87	2-5	dicotiledoni monocotiledoni
Post trapianto	Oxadiazon granulare [3]	2	150-180	dicotiledoni monocotiledoni
	Pendimetalin [4]	31,7	3	dicotiledoni monocotiledoni
	Isoxaben [4]	45,5	2	Dicotiledoni annuali
	Oxyfluorfen [5]	48	3	Dicotiledoni annuali e Graminacee invernali

Ove possibile effettuare la pacciamatura del terreno con film plastici biodegradabili.

[1] Ove possibile effettuare la pacciamatura del terreno con film plastici biodegradabili.
[2] Autorizzato su bulbose da fiore e floreali da bulbo e da seme.
[3] Autorizzato solo su garofano e ornamentali.
[4] Solo ornamentali.
[5] Solo ornamentali in vivaio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo dell'erba medica

Periodo di intervento	**Sostanza attiva**	**% s.a.**	**Dose di formulato commerciale L-kg/ha***	**Infestanti controllate**
Pre-semina	Glifosate	30,4	1,5 – 3	Dicotiledoni e monocotiledoni
Post emergenza	Imazamox	3,7	0,5 – 0,75	Dicotiledoni graminacee
	Quizalofop-etile isomero D (1)	4,93	1,5 - 2,5	Monocotiledoni (graminacee)
	Quizalofop-p-etile (2)	4,5	1 – 3	Monocotiledoni (graminacee)
	Piridate (3)	45	1,3 -2	dicotiledoni
	Tifensulfuron metile	50	0,012	dicotiledoni

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

(1) Impiegabile solo per il contenimento della Cuscuta con interventi localizzati che, annualmente e complessivamente, non potranno superare il 15% dell'intera superficie. Es. in un ettaro di erba medica non si possono utilizzare più di litri 0,55 all'anno

(2) Non ammesso il primo anno di impianto. Ammesso al massimo 1 intervento all'anno.

(3) Al massimo 2 kg all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo della loiessa

Non sono ammessi interventi chimici

Sostanze attive consentite nel diserbo del trifoglio

Non sono ammessi interventi chimici

Sostanze attive consentite nel diserbo della veccia

Non sono ammessi interventi chimici

Sostanze attive consentite nel diserbo della lupinella

Non sono ammessi interventi chimici

Sostanze attive consentite nel diserbo del lupino

Non sono ammessi interventi chimici

Sostanze attive consentite nel diserbo della sulla

Periodo di intervento	**Sostanza attiva**	**% s.a.**	**Dose di formulato commerciale L-kg/ha***	**Infestanti controllate**	**Note**
Post emergenza	Propizamide	36		Cuscuta	Interventi localizzati che annualmente non potranno superare ogni anno il 15% dell'intera superficie. Ad es. in un ettaro non si possono usare più di 0,55 l in un anno.

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo del favino

Periodo di intervento	**Sostanza attiva**	**% s.a.**	**Dose di formulato commerciale L-kg/ha***	**Infestanti controllate**
Pre semina	Glifosate	30,4	1,5 – 3	Dicotiledoni e monocotiledoni
pre emergenza	Pendimetalin	38,72	2	Dicotiledoni monocotiledoni
	Clomazone	30,74	0,2 – 0,3	Graminacee annuali e dicotiledoni
Pre emergenza e post emergenza precoce	Imazamox	3,7	0,75	Dicotiledoni e alcune graminacee
Post emergenza	Propaquizafop	9,7	1	monocotiledoni (graminacee)
	Bentazone	87	0,75	dicotiledoni
	Ciclossidim	10,9	1,5-2,5	graminacee
	Quizalofop-p-etile	5,4	1-3	graminacee

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo della bietola da foglie in coltura protetta

Periodo di intervento	**Sostanza attiva**	**% s.a.**	**Baby leaf**	**Dose di formulato commerciale L-kg/ha***	**Infestanti controllate**
Pre semina	Glifosate	30,4	Si	1,5 – 3	Dicotiledoni e monocotiledoni
	Metamitron (2)	50	No	2-3	Dicotiledoni e monocotiledoni
Pre emergenza	S-Metolaclor (1)	86,5	Si	0,5	Monocotiledoni dicotiledoni
	Metamitron (2)	50	No	2-3	Dicotiledoni e monocotiledoni

Sostanze attive consentite nel diserbo del cicorino in coltura protetta

Periodo di intervento	**Sostanza attiva**	**% s.a.**	**Baby leaf**	**Dose di formulato commerciale L-kg/ha***	**Infestanti controllate**
Pre semina	Glifosate (1)	30,4	Si	1,5 - 3	dicotiledoni e monocotiledoni
	Benfluralin	19,2	No	5 - 6	dicotiledoni monocotiledoni
Pre emergenza	Clorprofam	40,8	No	2	dicotiledoni e monocotiledoni (graminacee)
Pre e post trapianto	Propizamide (2)	36	No	2,5 – 3,5	graminacee e alcune dicotiledoni
Post-trapianto	Propaquizafop (3)	9,7	Si	1	monocotiledoni (graminacee)
	Ciclossidim (3)	10,9	No	2 -2,5	monocotiledoni (graminacee)

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.
(1) Ammesso solo tra febbraio e agosto.
(2) Tempo di carenza 45 gg.

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.
(1) In assenza di coltura.
(2) Attenzione alle colture in successione.
(3) Nella scelta dei graminicidi porre attenzione al periodo di carenza: Ciclossidim 30 gg.; Propaquizafop 15 gg..

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo della dolcetta (*Valerianella locusta*, songino) in coltura protetta

Periodo di intervento	**Sostanza attiva**	**% s.a.**	**Baby leaf**	**Dose di formulato commerciale L-kg/ha***	**Infestanti controllate**
Pre semina	Glifosate	30,4	Si	1,5 - 3	Dicotiledoni e monocotiledoni
	Propizamide	36	No	1,75 – 3,75	Graminacee e alcune dicotiledoni
	Benfluralin	19,2	No	5 - 6	dicotiledoni monocotiledoni
Post semina – pre emergenza	Propizamide (1)	36	No	1,75 – 3,75	Graminacee e alcune dicotiledoni
Post - emergenza	Ciclossidim (2)	10,9	No	2 -3	monocotiledoni (graminacee)
	Propaquizafop (2)	9,7	Si	1	monocotiledoni (graminacee)

Sostanze attive consentite nel diserbo delle foglie e steli di brassica e Brassicaceae

(Baby leaf)

Periodo di intervento	**Sostanza attiva**	**% s.a.**	**Dose di formulato commerciale L-kg/ha***	**Infestanti controllate**
Pre semina	Glifosate	30,4	1,5 - 3	Dicotiledoni e monocotiledoni
Post emergenza	Propaquizafop	9,7	1	monocotiledoni (graminacee)

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

(1) Entro 15 giorni dalla semina.

(2) Nella scelta dei graminicidi porre attenzione al periodo di carenza: Ciclossidim 30 gg..

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo della lattuga e lattughino in coltura protetta

Periodo di intervento	**Sostanza attiva**	**% s.a.**	**Baby leaf**	**Dose di formulato commerciale L-kg/ha***	**Infestanti controllate**
Pre semina	Glifosate	30,4	Si	1,5 - 3	dicotiledoni e monocotiledoni
	Benfluralin	19,2	No	6,5	dicotiledoni monocotiledoni
Post semina	Propizamide (3)	36,5	No	2,5 - 3,5	graminacee e alcune dicotiledoni
Pre trapianto	Propizamide (1)	36	No	2,5 – 3,5	Graminacee e alcune dicotiledoni
Post trapianto	Ciclossidim (2)	10,9	No	1,5-2,5	monocotiledoni (graminacee)
	Propaquizafop (2)	9,7	Si	1	monocotiledoni (graminacee)

Sostanze attive consentite nel diserbo della rucola in coltura protetta

Periodo di intervento	**Sostanza attiva**	**% s.a.**	**Baby leaf**	**Dose di formulato commerciale L-kg/ha***	**Infestanti controllate**
Pre semina	Glifosate	30,4	Si	1,5 - 3	Dicotiledoni e monocotiledoni
	Benfluralin	19,2	No	5 - 6	dicotiledoni monocotiledoni
Post emergenza	Ciclossidim (1)	10,9	No	1 ,5- 2,5	monocotiledoni (graminacee)
	Propaqizafop	9,7	Si	1	monocotiledoni (graminacee)

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.
(1) Attenzione alle colture in successione.
(2) Nella scelta dei graminicidi porre attenzione al periodo di carenza: Ciclossidim 30 gg.; Propaquizafop 15 gg..
(3) Entro 15 giorni dalla semina.
(4) Non ammesso su lattughino.

*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze attive consentite nel diserbo del crescione o barbarea

Periodo di intervento	Sostanza attiva	% s.a.	Baby leaf	Dose di formulato commerciale l-kg/ha*	Infestanti controllate
Presemina	Glifosate	30,4	Si	1,5 - 3	Graminacee e dicotiledoni
Presemina	Benfluralin	19,20	No	6,5	Graminacee e dicotiledoni
Post trapianto	Propaquizafop	9,7	Si	1	Graminacee
Post trapianto	Ciclossidim	10,9	No	2 - 3	Graminacee

Sostanze attive consentite nel diserbo dello spinacino

Periodo di intervento	Sostanza attiva	Baby leaf	% s.a.	Dose di formulato commerciale L-kg/ha*	Infestanti controllate
Pre semina	Glifosate	Si	30,4	1,5 - 3	Dicotiledoni e monocotiledoni
Pre semina pre emergenza	Lenacil (1)	Si	81,48	0,5 – 0,7	dicotiledoni
Pre emergenza	S-Metolaclor (3)	Si	86,5	0,5	monocotiledoni dicotiledoni
Post emergenza	Ciclossidim (2)	No	10,9	2 - 3	monocotiledoni (graminacee)
	Propaquizafop (2)	Si	9,7	1	monocotiledoni (graminacee)
	Quizalofop etile isomero D (2)	Si	5	1 – 1,5	monocotiledoni (graminacee)

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

(1) Non controlla Veronica, Amaranto e Solanum.

(2) Nella scelta dei graminicidi porre attenzione al periodo di carenza: Ciclossidim 30 gg.; Propaquizafop 15 gg.; Quizalofop etile isomero D 15 gg.

(3) Impiegabile solo tra febbraio e agosto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 28 del 07/03/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 12 - Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

COSTITUZIONE COMMISSIONE DI RIESAME ISTANZE PSR 2014/2020 A SUPERFICIE E STRUTTURALE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:
• la Commissione Europea
- con Decisione di Esecuzione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha approvato l'Accordo di Partenariato con l'Italia per il periodo dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2020;
- con Decisione di Esecuzione C(2015) 8315 finale del 20.11.2015 ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2014/2020;

• con Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 565 del 24/11/2015, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione del Programma da parte della Commissione Europea;
• con il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" (pubblicato sul BURC n 77 del 16/11/2011 in osservanza dei criteri generali stabiliti dall'articolo 1, commi 1 e 12, della legge regionale 20 luglio 2010, n. 7) è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali (52-06) la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di Autorità di Gestione FEASR;
• con DGR n. 243 del 30/11/2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020;

VISTI
• Il Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
• il Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. /CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
• Il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
• Il Regolamento (UE) N. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
• il Reg. (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) per quanto concerne l'anno 2014;
• il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

RICHIAMATI il DRD n. 22 del 6 febbraio 2017 che approva il "*Modello organizzativo dei Soggetti Attuatori*" e le procedure per la gestione delle domande di sostegno del PSR 2014/2020, e il DRD n° 82 del 06/04/2017 che approva la revisione delle *Disposizioni Generali per l'attuazione delle misure del PSR 2014/2020 che prevedono aiuti connessi alla superficie e/o agli animali*

CONSIDERATO che al paragrafo 2.3 – *"Fase 3 punti 8 e 9: Istruttoria di Ammissibilità* del *"MANUALE DELLE PROCEDURE PER LA GESTIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO/PAGAMENTO – Misure connesse alla superficie aziendale e/o agli animali" in corso di pubblicazione* (cfr. pag. 17) è riportato quanto segue *"Sulla base della notifica di non ammissibilità della domanda istruita con esito negativo… (omissis), il Responsabile delle Assegnazioni (RA) del Soggetto Attuatore, in raccordo con il RdM competente, assegna le istanze di riesame ai tecnici istruttori (o ad apposita Commissione di Riesame), mediante nota a firma del Dirigente del Soggetto Attuatore".*

CONSIDERATO che al paragrafo 2.4 – *"Fase 4: Riesami e Graduatoria integrativa (misure "a regia")"* del *"MANUALE DELLE PROCEDURE PER LA GESTIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO"*, approvate con DRD n. 22 del 6 febbraio 2017, (cfr. pag. 19) è sancito quanto segue:

"A.1 Prima *della formale adozione di un provvedimento negativo, ai sensi della L. 241/90, il soggetto interessato riceve un "preavviso di diniego", che fissa un termine per far pervenire l'eventuale istanza di riesame. In particolare, a fronte della comunicazione di non ricevibilità della Domanda e a fronte della comunicazione della non ammissibilità a valutazione della Domanda, l'interessato può far pervenire istanza di riesame dei motivi che ne hanno determinato l'irricevibilità / l'inammissibilità a valutazione. In tal caso, il soggetto interessato trasmette l'istanza di riesame al Soggetto Attuatore* territorialmente competente... (Omissis)

B.2 Il Responsabile Assegnazioni, in raccordo con il RdM del Soggetto Attuatore, stima i fab*bisogni quantitativi e qualitativi connessi ai processi istruttori delle istanze di riesame e assegna le istanze di riesame ad apposita commissione (o ai tecnici istruttori).*

B.3 I componenti della commissione di riesame (o i tecnici istruttori) istruiscono l'istanza di riesame e valutano nel merito le memorie / controdeduzioni trasmesse; registrano gli esiti del riesame in apposito verbale, che sottoscrivono. Il RdM contro-firma tali verbali ai fini della supervisione dell'avanzamento dell'istruttoria delle istanze di riesame."

VISTI

- il Decreto Dirigenziale n. 64 del 16/03/2017
- il Decreto Dirigenziale n. 77 del 30/03/2017,
- il Decreto Dirigenziale n. 14 del 16/06/2017,
- il Decreto Dirigenziale n. 15 del 16/06/2017;
- il Decreto Dirigenziale n. 78 del 21/07/2017

RITENUTO

in tale ambito di optare per la costituzione di una commissione di riesame, più organica, e nell'ottica di una maggiore omogeneizzazione delle procedure

DECRETA

1. di costituire la commissione di riesame composta da cinque membri effettivi, più un eventuale supplente, coadiuvati da un segretario verbalizzante non partecipante ai lavori della commissione, come di seguito, a cui saranno assegnate per l'istruttoria tutte le richieste di riesame relative a "Preavvisi di diniego", inviati da questo Soggetto Attuatore ai titolari di domande di sostegno a valere sulle varie misure del PSR Campania 2014/2020:

- Dr. Francesco Sabatino Responsabile delle Assegnazioni per la specifica domanda di sostegno "Beneficiario privato" –
- Dr. D'Alterio Giuseppe Responsabile delle Assegnazioni per la specifica domanda di sostegno "Beneficiario pubblico
- Dr. D'Angelo Antonio responsabile di misure PSR 2014/2020;
- Dr. Procopio Bruno responsabile di misure PSR 2014/2020;
- Dr. Bruno Giovanni responsabile verifiche autocertificazioni;
- Sig. Andrea Ievoli con funzioni di segretario.

2. Di convocare il responsabile Provinciale della misura o il Responsabile dell'istruttoria della domanda di sostegno oggetto del riesame il giorno della convocazione della commissione e restare a disposizione della stessa per eventuali chiarimenti e/o delucidazioni

3. Che con l'adozione del presente decreto, cessa l'efficacia dei precedenti provvedimento;
4. Di notificare il presente provvedimento ai componenti della costituita commissione
5. Di inviare per via telematica lo stesso a:

- Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, in qualità di AdG del PSR 2014/2020
- BURC per la relativa pubblicazione
- al Servizio 04 dell'AGC 02 AA.GG. della Giunta Regionale.

F.Paolo De Felice

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 49 del 08/03/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 4 - Ufficio Centrale Foreste e Caccia

Oggetto dell'Atto:

ELEZIONI PER LA COSITUZIONE DEL COMITATO DELL'AMMINISTRAZIONE SEPARATA DEI BENI DEMANIALI CIVICI DEL BOSCO DI SAN BENEDETTO ALLE FRAZIONI DI S. TECLA E CASTELPAGANO DEL COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO (SA) - CONVOCAZIONE COMIZI ELETTORIALI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che: occorre provvedere alla convocazione degli elettori per il rinnovo del Comitato per l'Amministrazione dei demani del Bosco di San Benedetto alle Frazioni di S. Tecla e Castelpagano del Comune di Montecorvino Pugliano (SA);

VISTE

a) la legge del 16 giugno 1927 n. 1766, riguardante il riordino degli usi civici, nelle disposizioni di cui all'articolo 26;
b) la legge del 17 aprile 1957 n. 278, di disciplina delle modalità di costituzione dei Comitati per l'Amministrazione separata dei beni civici frazionali;
c) la legge regionale del 17 marzo 1981, n. 11;

VISTI

a) il DPR del 15 gennaio 1972, n. 11, nelle disposizioni di cui all'art. 1, ultimo comma;
b) il D.P.R. del 24 luglio 1977 n. 616, nella disposizione di cui all'art. 66;

VISTO il D.P.R. del 16 maggio 1960 n. 570 e le successive integrazioni e modificazioni relative alla disciplina delle elezioni degli Organi degli Enti locali nonché degli adempimenti connessi alla materia elettorale;

VISTO il parere formulato con nota regionale prot. n. 0671190 del 12/10/2017 dall'Ufficio Speciale– Avvocatura Regionale con il quale rende plausibile ritagliare la competenza in capo al Direttore Generale p.t. e/o il Dirigente titolare della struttura amministrativa alla quale fanno capo le competenze in materia di usi civici ad indire i comizi elettorali;

PRESO ATTO dell'intesa raggiunta col Presidente della Corte di Appello di Napoli che, con la nota n. 14242 del 21/6/2007, ha dichiarato la propria competenza esclusivamente per la nomina dei presidenti di seggio ed ha ritenuto che le date per la fissazione dei comizi elettorali devono essere concordate direttamente con l'Amministrazione comunale, la quale dovrà anche fornire eventuali variazioni toponomastiche intervenute nella individuazione del territorio, nonché la sede della sala da destinarsi allo svolgimento delle elezioni;

VISTA la nota prot. n. 2790 del 28.02.2018 del Comune di Montecorvino Pugliano (SA) con la quale il Sindaco, su esplicita richiesta della U.O.D. 50.07.04 – Ufficio Centrale Foreste e Caccia, ha comunicato di fissare per il giorno 10.06.2018 la data di convocazione dei comizi elettorali e che non sono intervenute variazioni toponomastiche nell'individuazione del territorio nonchè saranno destinate a seggi elettorali come sezioni n. 2 e 3 due aule scolastiche del plesso “Scuola Elementare di Santa Tecla” del suddetto Comune;

VISTA

la D.G.R.C. n. 237 del 28.04.2017;
il D.P.G.R.C. n. 131 del 9 maggio 2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 50.07.04 “Ufficio Centrale Foreste e Caccia”

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa e qui di seguito confermate:

1) di fissare per il giorno 10 giugno 2018 la convocazione degli elettori alle Frazioni S. Tecla e Castelpagano del Comune di Montecorvino Pugliano (SA) per l'elezione del Comitato per

l'Amministrazione separata dei demani del Bosco di San Benedetto;

2) la consultazione avverrà con l'osservanza delle seguenti norme:

a. il luogo della riunione degli elettori sarà presso l'edificio scolastico Scuola Elementare sito in Corso Tommaso Lamberti 35 della frazione S. Tecla del Comune di Montecorvino Pugliano (SA);

b. alle elezioni parteciperanno gli elettori iscritti nelle liste elettorali delle Frazioni di S. Tecla e Castelpagano;

c. saranno eleggibili gli iscritti nelle liste elettorali di cui sopra per i quali non sussistano motivi di ineleggibilità secondo la vigente normativa ed in particolare in base alla legge n. 152/1981;

d. le candidature dovranno essere raggruppate in liste comprendenti un numero di candidati non superiore a quattro ed essere presentate da almeno dieci elettori iscritti nelle liste elettorali delle frazioni interessate al voto;

e. la firma dei presentatori dovrà essere autenticata da uno dei soggetti di cui all'art.14 della Legge 21.03.1990, n. 53 come modificato dalla Legge 120/99; con la lista dovrà essere presentata, per ogni candidato, la dichiarazione di accettazione ed il certificato di iscrizione nelle liste elettorali delle frazioni sopra elencate;

f. la lista e gli allegati dovranno essere presentati alla Segreteria del Comune di Montecorvino Pugliano (SA) dalle ore 8,00 del 30° giorno antecedente il giorno della votazione alle ore 12,00 del 29° giorno antecedente il giorno della votazione;

g. il Segretario Comunale o chi lo sostituisce legalmente rilascerà ricevuta dettagliata degli atti presentati, indicando il giorno e l'ora della presentazione e provvederà a rimetterli entro lo stesso giorno alla Commissione elettorale mandamentale per i successivi adempimenti di competenza;

h. il seggio sarà composto da un Presidente, da quattro scrutatori, di cui uno, a scelta del Presidente, assumerà le funzioni di Vice-Presidente, e da un segretario;

i. i Presidenti saranno designati dal Presidente della Corte di Appello di Salerno;

j. gli scrutatori saranno nominati, nel periodo compreso tra il quindicesimo giorno e l'ottavo giorno precedente alla data delle elezioni, dalla Commissione Elettorale Comunale tra gli elettori di ambo i sessi iscritti nelle liste elettorali delle frazioni di S. Tecla e Castelpagano idonei secondo legge a tale funzione;

k. i Segretari saranno scelti, prima dell'insediamento dei seggi, dai Presidenti tra gli elettori iscritti nelle liste elettorali del Comune di Montecorvino Pugliano (SA) nelle frazioni S. Tecla e Castelpagano;

l. le operazioni preliminari del seggio cominceranno alle ore 16,00 di Sabato 09/06//2018 e si concluderanno entro le ore 7,00 di Domenica 10/06/2018;

m. le votazioni avranno inizio Domenica 10/06/2018 alle ore 7,00 e proseguiranno fino alle ore 23,00 dello stesso giorno, subito dopo inizieranno le operazioni di spoglio;

n. il Presidente della sezione n. 2 dichiarerà il risultato dello scrutinio, lo certificherà e effettuerà la proclamazione degli eletti;

o. si intenderanno eletti i cinque candidati che avranno riportato il maggior numero di voti e, a parità di voti, il candidato di maggiore età;

p. un esemplare del verbale verrà depositato presso la nella segreteria del Comune di Montecorvino Pugliano (SA), ed ogni elettore avrà diritto di prenderne conoscenza;

q. un esemplare del verbale verrà inviato all'Ufficio elettorale presso la Corte d'Appello di Salerno;

r. un esemplare, immediatamente chiuso con tutti gli allegati in un plico sigillato con bollo dell'Ufficio firmato dal Presidente e da almeno due scrutatori, sarà rimesso alla Presidenza della Giunta Regionale insieme al plico delle schede;

s. il verbale dovrà essere firmato in ciascun foglio e sottoscritto da tutti i membri del seggio;

t. per le operazioni di votazione e di scrutinio e per quanto non previsto nel presente decreto saranno osservate le vigenti disposizioni in materia ed in particolare la legge n. 278/1957, le norme contenute nel D.P.R.16.05.1960 n. 570 e successive modificazioni ed integrazioni, relative alle elezioni nei Comuni sino a 15.000 abitanti, limite di popolazione in applicazione dell'art. 71 del D.Lgs n. 267/2000;

u. il Sindaco del Comune di Montecorvino Pugliano (SA) provvederà per quanto di propria competenza agli adempimenti relativi.

3) di trasmettere copia del presente decreto:

   a. al Presidente della Corte di Appello di Salerno;
   b. al Comune di Montecorvino Pugliano(SA) per gli adempimenti consequenziali;
   c. al Consigliere del Presidente delegato all'Agricoltura;
   d. alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
   e. al BURC per la relativa pubblicazione.

DELLA VALLE

Decreto Dirigenziale n. 11 del 19/02/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 7 - Infrastrutture viarie e viabilità regionale

Oggetto dell'Atto:

D.LGS N. 285/92 E DPR N. 495/92. COMUNE DI ROCCAMONFINA (CE) - DECLASSIFICAZIONE DI S.P. A STRADE COMUNALI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- la SP 14 “Sessa - Mignano” fu classificata provinciale con R.D. del 30/09/1899;
- la SP 134 “Roccamonfina – Santuario dei Lattani” fu classificata provinciale con DM del 30/12/1959;
- l’articolo 2 del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 e ss. mm. ii. ha individuato i criteri per la classificazione delle strade e le circostanze che determinano la loro declassificazione;
- l’articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, prevede che le strade non statali siano declassificate con decreto del Presidente della Giunta regionale, su proposta dei competenti organi regionali o delle province o dei comuni interessati per territorio e che, con lo stesso decreto, siano nuovamente classificate;
- l’articolo 2, comma 9, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, prevede che quando le strade, o tratti di esse, non corrispondono più all’uso ed alle tipologie di collegamento previste dal comma 6 dello stesso articolo, sono declassificate.

PREMESSO altresì che

- la Provincia di Caserta, con nota prot. n. 58431 del 23/10/2017, ha chiesto la declassificazione a strade comunali della S.P. n. 14 “Sessa – Mignano” e della SP 134 “Roccamonfina – Santuario dei Lattani”, ai sensi dell'art. 2, c. 9, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, ricadenti all'interno del Comune di Roccamonfina (CE) e trasmesso, in allegato, copia della Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 22 del 28/09/2017, unitamente alla Delibera di C.C. n. 71/2017, al Verbale di Consegna definitivo del 19/10/2017 e alla planimetria dei luoghi con l'indicazione delle strade da declassificare, così identificate:

  SP. 14 “Sessa - Mignano” – tratto ricadente nel Comune di Roccamonfina (CE), con inizio dall'intersezione con la SP n. 111 “Teano - Roccamonfina” e termine all'incrocio con la SP n. 85 “SS 6 Campagnola Roccamonfina” della lunghezza complessiva di km 1,000 circa, così come indicato dalla planimetria trasmessa con la nota prot. n. 58431 del 23/10/2017;
  SP. 134 “Roccamonfina – Santuario dei Lattani” – tratto ricadente nel Comune di Roccamonfina (CE), con inizio dall'intersezione con la SP n. 14 “Teano - Roccamonfina” e termine al Santuario dei Lattani, della lunghezza complessiva di km 2,700 circa, così come indicato dalla planimetria trasmessa con la nota prot. n. 58431 del 23/10/2017;

PRESO ATTO

- della Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 22 del 28/09/2017 con la quale viene approvata la declassificazione delle strade indicate, in quanto non corrispondono più all’uso ed alle tipologie di collegamento previste;
- della Delibera di C.C. n. n. 71/2017, con la quale il Comune interessato ha manifestato la volontà di acquisire al proprio patrimonio i tratti di strade in oggetto, in quanto le stesse risultano urbanizzate, complete dei servizi pubblici essenziali e inglobate all'interno del centro abitato;
- del Verbale di Consegna definitivo del 19/10/2017, con il quale i rappresentanti della Provincia di Caserta e quelli del Comune di Roccamonfina hanno inteso trasferire il bene dall'Amministrazione Provinciale all'Ente Comunale;

RITENUTO

- di dover provvedere alla declassificazione delle seguenti arterie, in esito alla richiesta della Provincia di Caserta di cui alla nota prot. n. 58431 del 23/10/2017, in quanto le stesse non hanno più le caratteristiche di strada provinciale indicate dall'art. 2, comma 6, lett “C”, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, bensì quelle statuite dalla lett “D” dello stesso comma:

  SP. 14 “Sessa - Mignano” – tratto ricadente nel Comune di Roccamonfina (CE), con inizio dall'intersezione con la SP n. 111 “Teano - Roccamonfina” e termine all'incrocio con la SP n. 85 “SS 6 Campagnola Roccamonfina” della lunghezza complessiva di km 1,000 circa, così come indicato dalla planimetria trasmessa con la nota prot. n. 58431 del 23/10/2017;

SP. 134 "Roccamonfina – Santuario dei Lattani" – tratto ricadente nel Comune di Roccamonfina (CE), con inizio dall'intersezione con la SP n. 14 "Teano - Roccamonfina" e termine al Santuario dei Lattani, della lunghezza complessiva di km 2,700 circa, così come indicato dalla planimetria trasmessa con la nota prot. n. 58431 del 23/10/2017;

DATO ATTO che:

- con D.G.R. 612/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 "ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- con D.G.R. n. 237 del 28/04/2017, sono stati conferiti gli incarichi delle nuove unità operative dirigenziali della Direzione Generale Mobilità, attribuendo in particolare alla UOD 07, le Infrastrutture viarie e viabilità regionale.

VISTI

- Il D.Lgs. 30/04/1992, n. 285, concernente il Nuovo Codice della Strada;
- Il D.P.R. 16/12/1992 n. 495, concernente il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 07 e delle risultanze e degli atti richiamati in premessa costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, la cui regolarità è attestata dal Responsabile del Procedimento a mezzo dell'invio del presente atto alla firma del dirigente

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di declassificare le seguenti arterie, ai sensi dell'art. 2, c. 9 del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 e dell'art. 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495:

   SP. 14 "Sessa - Mignano" – tratto ricadente nel Comune di Roccamonfina (CE), con inizio dall'intersezione con la SP n. 111 "Teano - Roccamonfina" e termine all'incrocio con la SP n. 85 "SS 6 Campagnola Roccamonfina" della lunghezza complessiva di km 1,000 circa, così come indicato dalla planimetria trasmessa con la nota prot. n. 58431 del 23/10/2017;

   SP. 134 "Roccamonfina – Santuario dei Lattani" – tratto ricadente nel Comune di Roccamonfina (CE), con inizio dall'intersezione con la SP n. 14 "Teano - Roccamonfina" e termine al Santuario dei Lattani, della lunghezza complessiva di km 2,700 circa, così come indicato dalla planimetria trasmessa con la nota prot. n. 58431 del 23/10/2017;

2. di classificare come strade comunali di Roccamonfina, la sopra citate arterie, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495;

3. di precisare che, ai sensi dell'art. 3, comma 5, del D.P.R. 16/12/92 n. 495, il presente provvedimento ha effetto dal secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino regionale;

4. di trasmettere il presente provvedimento:
   a. al BURC per la pubblicazione;
   b. al Responsabile del Procedimento per la successiva trasmissione, entro un mese dalla pubblicazione sul BURC, alla Direzione Generale Strade ed Autostrade del Ministero delle Infrastrutture (ex Ispettorato Generale per la circolazione e la sicurezza stradale) ai fini della registrazione nell'archivio nazionale delle strade;
   c. alla Provincia di Caserta;
   d. al Comune di Roccamonfina (CE)

Dott. Alfredo Ronga

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 231 del 12/03/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

DGR N. 663/2017 E DGR N 624/2017 - APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PERCORSI FORMATIVI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IEFP) AA.SS. 2018/2019, 2019/2020, 2020/2021.-

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) la Conferenza Stato-Regioni, ai sensi dell'art.4 del D.Lgs 28 agosto 1997 n.281, ha sancito in data 24 settembre 2015 (Repertorio atti n. 158/CSR) un accordo sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale";
b) la D.G.R. n. 735 del 16/12/2105 recante "Schema di protocollo di intesa tra Regione Campania e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'attuazione del progetto sperimentale denominato azioni di accompagnamento sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito della istruzione e formazione professionale" ha recepito le linee programmatiche dell'Accordo sancito in conferenza Stato regioni del 24 settembre 2016;
c) la Delibera di Giunta Regionale n. 624 del 09/10/2017 ha programmato risorse pari ad **euro 3.906.000,00** per l'implementazione dell'offerta di istruzione e formazione professionale promossa dalle Agenzie Formative, e precisamente finalizzate all'attivazione di:

   Percorsi triennali IeFP promossi delle Agenzie Formative accreditate;

   Percorsi annuali per il reinserimento dei giovani 15/18 anni in Diritto Dovere all'Istruzione e alla Formazione (DDIF);
d) la Delibera di Giunta Regionale n. 663 del 31/10/2017 ha programmato risorse pari ad **euro 3.500.000,00,** a valere sul POR Campania FSE 2014/2020, Obiettivo specifico 12 "riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica formativa" azione 10.1.7 "Percorsi formativi di IFP" da realizzarsi nel rispetto delle disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia di percorsi di IeFP, con particolare riferimento al decreto legislativo n. 226 del 2005 ed alle figure del Repertorio Nazionale dell'Offerta di Istruzione e Formazione Professionale finalizzate al rafforzamento del sistema duale in Campania;

CONSIDERATO che l'obiettivo generale è quello di sviluppare in Campania un sistema di Istruzione e Formazione Professionale, in formazione duale, che veda le istituzioni formative e i datori di lavoro fianco a fianco nella programmazione ed erogazione di percorsi formativi triennali finalizzati al conseguimento della Qualifica Professionale ai sensi del D.Lgs 226/2005 fortemente orientati al MdL, favorendo la transizione dei giovani dal mondo della scuola a quello del lavoro, aumentandone l'occupabilità e riducendone i fenomeni di abbandono attraverso le seguenti modalità anche complementari:

Apprendistato ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs 81/2015 come contratto di lavoro a tempo indeterminato finalizzato al conseguimento del titolo di studio di Qualifica professionale o di Diploma professionale corrispondenti, rispettivamente, ai Livelli 3 e 4 del Quadro Europeo delle qualifiche (EQF);

Alternanza scuola lavoro ai sensi dell'art. 1 del d.Lgs. 77/2015 come "modalità di realizzazione dei corsi del secondo ciclo, sia nel sistema dei licei, sia nel sistema dell'istruzione e della formazione, per assicurare ai giovani, oltre alle conoscenze di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro attraverso l'alternanza di periodi di studio e di lavoro, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa";

Impresa Formativa Simulata come metodologia che consente l'apprendimento di processi di lavoro reali attraverso la simulazione della costituzione e gestione di imprese virtuali animate dagli studenti e assistite da aziende reali;

RITENUTO di poter

a) approvare, sulla base delle indicazioni programmatiche contenute nelle delibere di Giunta regionale nn 624/2017 e 663/2017, l"Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi formativi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) aa.ss. 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021", in uno con la Domanda di Partecipazione, Formulario (Allegato A), Lettera di impegno alla stipula di successiva convenzione da parte della impresa/e (Allegato B), Dichiarazione Sostitutiva di Atto di notorietà attestante il possesso dei requisiti richiesti (Allegato C), Piano Finanziario (Allegato D), tutti parte integrante del presente provvedimento, per la presentazione delle progettazioni relative ai Percorsi di IeFP da parte delle Agenzie Formative con i requisiti di cui all'art. 4 dell'Avviso;

b) stabilire che le proposte presentate in risposta all"Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi formativi di IeFP, aa.ss. 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021" siano trasmesse, esclusivamente a mezzo PEC, all'indirizzo dg11.uod04@pec.regione.campania.it, a far data dal 15° giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, ed entro e non oltre il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione sul BURC, pena la non ammissibilità;

c) prevedere che l'ammissibilità delle proposte pervenute sia effettuata da un nucleo di ammissibilità e valutazione nominato con provvedimento del Responsabile di Obiettivo Specifico.

VISTI

- il Decreto legislativo n. 226 del 17 ottobre 2005, e successive modificazioni, al capo III, che definisce i livelli essenziali dei Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (artt. 15- 22), delineando le condizioni per la messa a regime del sistema di IeFP (art. 27 c. 2) e per il passaggio della competenza esclusiva del rilascio della qualifica professionale alle Regioni. (art. 27 c. 7);
- l'Accordo in Conferenza Unificata del 29 aprile 2010 che sancisce l'avvio e la messa a regime dei percorsi di Istruzione e Formazione di cui al capo III del D. Lgs 226/05, - in concomitanza con il riordino del sistema di Istruzione, di cui all'art. 64, comma 4. del Decreto Legge n.112/08, convertito con Legge n.133/08 - nonché l'attuazione del primo anno di detti percorsi, ai sensi dell'art. 27 comma 2 del D.Lgs n. 226/05;
- lo "Schema di Protocollo di intesa tra Regione Campania e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'attuazione del progetto sperimentale denominato azioni di accompagnamento sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito della istruzione e formazione professionale" approvato con D.G.R. n. 735 del 16/12/2015;
- Il D.Pres. Giunta Regionale n.161 del 18/07/2016 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili alla D.ssa Maria Antonietta D'Urso;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici dell'Unità Operativa Dirigenziale Formazione

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate di:

1. approvare, sulla base delle indicazioni contenute nelle delibere di Giunta regionale nn 624/2017 e 663/2017, l"Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi formativi IeFP, aa.ss. 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021", in uno con la Domanda di Partecipazione, Formulario (Allegato A), Lettera di impegno alla stipula di successiva convenzione da parte della impresa/e (Allegato B), Dichiarazione Sostitutiva di Atto di notorietà attestante il possesso dei requisiti richiesti(Allegato C), Piano Finanziario (Allegato D) tutti parte integrante del presente provvedimento, per la presentazione dei Percorsi IeFP da parte delle Agenzie Formative indicate nell'art. 4 dell'Avviso;
2. stabilire che le proposte presentate in risposta all"Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi formativi di IeFP, aa.ss. 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021" siano trasmesse, esclusivamente a mezzo PEC, all'indirizzo dg11.uod04@pec.regione.campania.it, a far data dal 15° giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, entro e non oltre il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione sul BURC, pena la non ammissibilità;

3. prevedere che l'ammissibilità delle proposte pervenute in risposta all'allegato Avviso sia effettuata da un nucleo di ammissibilità e valutazione nominato con provvedimento del Responsabile di Obiettivo Specifico.
4. rimandare a successivo provvedimento, in esito alla procedura di ammissibilità, l'approvazione delle proposte ammesse a finanziamento;
5. di inviare il presente provvedimento agli Assessori all'Istruzione, alla Formazione e al Lavoro alla UOD Istruzione (01), all'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania e al BURC per la pubblicazione.
6. di stabilire che la pubblicazione sul BURC ha valore di notifica nei confronti degli interessati.

Maria Antonietta D'Urso

P.O.R. Campania FSE 2014-2020

Asse 3 Istruzione e Formazione
Obiettivo Specifico: 12 "riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica formativa"
Azione 10.1.7 "Percorsi formativi di IFP" da realizzarsi nel rispetto delle disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia di percorsi di IeFP, con particolare riferimento al decreto legislativo n. 226 del 2005 ed alle figure del Repertorio Nazionale dell'Offerta di Istruzione e Formazione Professionale

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PERCORSI FORMATIVI IeFP AA.SS. 2018/2019, 2019/2020 E 2020/2021 (DGR n. 663/2017 e DGR n. 624/2017)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Normativa di riferimento

La Regione Campania adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione della seguente normativa:

- il Regolamento (UE) n. 1303 il Parlamento Europeo e il Consiglio del 17 dicembre 2013 con cui risultano sancite le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304 il Parlamento Europeo e il Consiglio del 17 dicembre 2013 che disciplina il Fondo sociale europeo abrogando il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 la Commissione Europea che ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884 del 25 febbraio 2014 con cui la Commissione Europea ha sancito le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e stabilisce, tra l'altro, disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;
- la Decisione della Commissione europea n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 con cui è stato approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 02 settembre 2015 con cui è intervenuta la "Presa d'atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014/2020";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 06 ottobre 2015 con cui è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015, con cui è intervenuta la presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- la Deliberazione n. 61 del 15.02.2016 con cui la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 112 del 22/03/2016 recante "Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020", è stato definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell'ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 191 del 03/05/2016 con cui sono stati istituiti i capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D .Lgs. n. 118/2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

ed è stata attribuita la responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 “Gestione Finanziaria del POR FSE Campania” della Direzione Generale 51.01 “Programmazione Economica e Turismo;

- la Delibera di Giunta Regionale n. 742 del 20 dicembre 2016 di approvazione del "Sistema di Gestione e di Controllo” (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 272 del 30 dicembre 2016 di individuazione dei Responsabili di Obiettivo Specifico (RdOS) Por FSE 2014 – 2020;
- il Decreto n. 148 del 30/12/2016, pubblicato sul BURC n. 03 del 09/01/2017, con cui è stato approvato il Manuale delle Procedure di Gestione, Le Linee Guida dei Beneficiari, il Manuale dei Controlli di Primo livello e dei relativi allegati;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 27 del 24 gennaio 2017 di designazione quale Autorità di Gestione del PO FSE Campania 2014-2020 il Direttore Generale della D.G.” Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo – Fondo per lo Sviluppo e la Coesione” e quale Autorità di Certificazione del PO FSE Campania 2014-2020 il Dirigente della UOD “Tesoreria, bilanci di cassa e Autorità di certificazione dei fondi strutturali”;
- il Decreto Dirigenziale n. 34 del 21/02/2017 con cui sono state approvate le Linee Guida del Sistema duale in Campania;
- la Deliberazione n. 59 del 7 marzo 2017 con cui la Giunta Regionale ha approvato il bilancio gestionale 2017-2019;
- la D.G.R. n. 230 del 26/04/2017 con cui la Giunta Regionale ha disposto in merito all’“Approvazione bilancio gestionale assestato 2017/2019;
- il Decreto Dirigenziale n. 17 del 23/06/2017 di aggiornamento del Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014-2020 e del Manuale dei controlli di primo livello del POR Campania FSE 2014-2020
- il D.D. n. 908 del 22/12/2017 con cui è stato aggiornato ed istituito il nuovo Team di Obiettivo Specifico di supporto alla Direzione Generale per l’Istruzione, la Formazione, il Lavoro, e le Politiche Giovanili;
- la Delibera n. 11 del 16/01/2018 con cui la Giunta Regionale ha disposto l’ approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 e del bilancio gestionale 2018-2020 della Regione Campania con contestuale aggiornamento dei residui e della cassa;
- il Decreto Dirigenziale n. 9 del 09/02/2018 di aggiornamento del Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014-2020 e del Manuale dei controlli di primo livello del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 46 del 14/12/2011 con cui si prende atto dell'Intesa del 16/12/2010, di cui al comma c), riguardante l'adozione di linee guida per realizzare organici raccordi tra i percorsi degli Istituti Professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 13, comma 1 quinquies, del decreto legge 31 gennaio 2007, n.7, convertito dalla legge 2 aprile 2007, n.40”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 195 del 19 aprile 2012 e ss.mm.ii. “Linee Guida per il sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)”, con cui si stabilisce di avviare un'approfondita azione di monitoraggio e valutazione, che assicuri un processo graduale di miglioramento in itinere delle condizioni organizzative e delle disposizioni che la regolano, per una migliore governance attiva, e di finanziare con risorse specifiche gli interventi di sostegno e riallineamento per il conseguimento delle competenze professionali di base, tecnico specialistiche e trasversali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la Delibera di Giunta Regionale n. 211 del 28/06/2013 "Istruzione e Formazione Professionale (IeFP). Programmazione dei percorsi triennali" con cui è stata garantita la prosecuzione dell'offerta dei percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), nonché la loro valorizzazione atta a favorire la occupabilità dei giovani, confermando che l'offerta di istruzione e formazione professionale, finalizzata al rilascio dei titoli di istruzione e formazione professionale, si realizza negli Istituti Professionali, statali e paritari in modalità sussidiaria, e nelle Agenzie Formative accreditate, che hanno stipulato accordi di rete finalizzati alla costituzione dei Poli Tecnico Professionali, riconosciuti dalla Regione Campania;
- la DGR n. 242 DEL 22/07/2013 e ss.mm.ii. sul "Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro in Regione Campania";
- i successivi Decreti attuativi nn. 18, 134 e 327 del 2014 con cui è la Regione Campania ha dettato disposizioni in merito allo svolgimento dei percorsi di IeFP, alla realizzazione degli esami relativi ai percorsi triennali e quadriennali, alle modalità di nomina delle Commissioni di esame, approvando anche lo schema di attestato di qualifica professionale e di diploma;
- la Delibera di Giunta Regionale 617 del 9 novembre 2016 approvava la “Programmazione della Sperimentazione del sistema duale in Campania: Progetto sperimentale "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'istruzione e formazione professionale" LINEA 2 - Sostegno di percorsi di IeFP nell'ambito del sistema duale;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 624 del 09/10/2017 con cui sono state programmate risorse pari ad **euro 3.906.000,00** per l'implementazione dell'offerta di istruzione e formazione professionale promossa dalle Agenzie Formative, e precisamente finalizzate all'attivazione di:
  - Percorsi triennali IeFP promossi delle Agenzie Formative accreditate;
  - Percorsi annuali per il reinserimento dei giovani 15/18 anni in Diritto Dovere all’Istruzione e alla Formazione (DDIF);
- la Delibera di Giunta Regionale n. 663 del 31/10/2017 con cui sono state programmate risorse pari ad **euro 3.500.000,00** a valere sul POR Campania FSE 2014/2020, Obiettivo specifico 12 “riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica formativa” azione 10.1.7 “Percorsi formativi di IFP” da realizzarsi nel rispetto delle disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia di percorsi di IeFP, con particolare riferimento al decreto legislativo n. 226 del 2005 ed alle figure del Repertorio Nazionale dell’Offerta di Istruzione e Formazione Professionale finalizzate al rafforzamento del sistema duale in Campania;
- la citata Delibera ha disposto, altresì, che i percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale attivati nell’ambito del sistema duale saranno realizzati in linea con quanto stabilito dalla D.G.R. n. 68 del 22/02/2016 rispetto alle scelte delle filiere prioritarie di intervento individuate dalla Giunta regionale della Campania in: Agroalimentare, Aerospazio, Automotive e la cantieristica, Abbigliamento, Moda e Artigianato di qualità, nonché il settore dell'Energia rinnovabile ed ha approvato il Cronoprogramma di spesa degli interventi suddivisi per annualità;
- il Decreto Dirigenziale n. 1211 del 28/12/2017 ad oggetto “Linee guida accreditamento Agenzie formative - avvio procedura di consultazione pubblica ed approvazione di disposizioni transitorie”;
- la normativa nazionale in materia di ammissibilità della spesa;
- il D. Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 che approva il "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- il Decreto legislativo n. 226 del 17 ottobre 2005, e successive modificazioni, al capo III, che definisce i livelli essenziali dei Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (artt. 15- 22), delineando le

fonte: http://burc.regione.campania.it

condizioni per la messa a regime del sistema di IeFP (art. 27 c. 2) e per il passaggio della competenza esclusiva del rilascio della qualifica professionale alle Regioni. (art. 27 c. 7);

- l'Accordo in Conferenza Unificata del 29 aprile 2010 che sancisce l'avvio e la messa a regime dei percorsi di Istruzione e Formazione di cui al capo III del D. Lgs 226/05, - in concomitanza con il riordino del sistema di Istruzione, di cui all'art. 64, comma 4. del Decreto Legge n.112/08, convertito con Legge n.133/08 - nonché l'attuazione del primo anno di detti percorsi, ai sensi dell'art. 27 comma 2 del D.Lgs n. 226/05;
- la Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 " Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii;
- l'Intesa in Conferenza Unificata del 16 dicembre 2010 concernente l'adozione di linee guida per realizzare organici raccordi tra i percorsi degli Istituti Professionali e i Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, a norma dell'art. 13, comma 1 - quinquies. del decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito dalla Legge 2 aprile 2007, n. 40;
- l'Accordo tra "il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca, il Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni le Comunità montane riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226". Accordo ai sensi dell'art. 18 comma 1 lettera d) del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Repertorio atti n. 66/CU del 27 luglio 2011;
- l'Accordo tra "il Ministero dell'Istruzione e della ricerca, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226". Accordo ai sensi dell'articolo 18 comma 2 del Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Repertorio atti n. 137/CSR del 27 luglio 2011, contenente:

- il Repertorio nazionale dell'Offerta di Istruzione e Formazione Professionale, con la descrizione delle figure, degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base linguistiche, matematiche scientifiche, tecnologiche, storico sociali ed economiche,
- il Modello di attestato di qualifica professionale per il riconoscimento tra i sistemi regionali e tra questi ed il sistema dell'istruzione, delle qualifiche di Istruzione e Formazione professionale, rilasciati dalle Regioni e dalle P.A, ed il modello per l'attestazione delle competenze acquisite dagli studenti che interrompono i percorsi di istruzione e formazione professionale;

- l' Accordo tra "il Ministero dell'Istruzione e della ricerca, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante l'**integrazione del Repertorio nazionale** delle figure di riferimento per l'offerta formativa del sistema di istruzione e formazione professionale, approvato in Conferenza Stato- Regioni del 19/01/2012 . Repertorio atti 21/CSR del 19/01/2012, con la ulteriore figura di " Operatore del mare e delle acque interne e con la ridefinizione della figura di Operatore del benessere"
- il D.Lgs 16 gennaio 2013 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92. (13G00043) "
- il D.Lgs n.50 del 18 aprile 2016, in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonche', per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. (16G00062) (GU Serie Generale n.91 del 19-4-2016 – Suppl. Ordinario n. 10);

fonte: http://burc.regione.campania.it

(Art.1)
Contesto di riferimento e finalità generali

Nell'ambito del POR Campania FSE 2014/2020, la Regione Campania, in coerenza con la priorità d'investimento 10iv - "migliorare la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione al mercato del lavoro, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale nonché migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e i programmi di apprendistato"- intende favorire il processo di integrazione sul territorio tra il sistema produttivo ed il sistema educativo di istruzione e formazione rafforzando e potenziando i percorsi IeFP.
La definizione della strategia regionale, così come delineata nel POR CAMPANIA FSE 2014/2020, è stata fortemente influenzata dal contesto socio economico campano che presenta ancora indicatori del sistema dell'istruzione e della formazione che denunciano una condizione di difficoltà sul piano del raggiungimento di un soddisfacente livello di competenze di base.
Persiste in Campania la presenza di tassi ancora troppo elevati di dispersione e di abbandono e un persistente *mismatch* di preparazione e capacità da parte dell'offerta di lavoro (innanzitutto giovanile), rispetto alla domanda e alla necessità delle imprese.
Considerato che gli investimenti nell'istruzione e nella formazione assumono un ruolo cruciale nella strategia di sviluppo regionale, si intende puntare al miglioramento dei processi di apprendimento, agendo sul funzionamento del sistema educativo e su fattori "esterni" di ordine culturale, sociale ed economico, al fine di favorire iniziative combinate e convergenti fra scuola, famiglie e sistema produttivo, mirate al recupero della dispersione e al miglioramento degli esiti dei percorsi della istruzione formale.
Con il presente Avviso la Regione Campania intende finanziare progetti formativi triennali (2018/2021) e annuali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e azioni di accompagnamento e orientamento al lavoro in favore di giovani campani in età di diritto dovere all'istruzione che decidono di proseguire il loro percorso scolastico partecipando ad un corso IeFp così da acquisire una Qualifica Triennale.

Lo scopo dell'Avviso è quello prioritariamente quello di contrastare la dispersione scolastica, rafforzando il collegamento tra istruzione e formazione professionale e il mondo del lavoro favorendo la transizione dal mondo della scuola a quello del lavoro e l'occupabilità dei giovani.
L'Avviso è rivolto alle Agenzie Formative accreditate e costituirà l'offerta formativa della Regione Campania di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) gestita dalle Agenzie Formative per il triennio 2018/2021 e dovrà garantire a tutti i giovani coinvolti il conseguimento di una qualifica regionale rispondente alle proprie aspettative, alle proprie differenti modalità di apprendimento e spendibile nel contesto economico territoriale.
L'offerta formativa proposta dalle Agenzie Formative dovrà:

- essere effettuata in un'ottica di complementarietà e sinergia e non sovrapposizione con l' offerta di IeFp già presente sul territorio;
- collocarsi nell'ambito del programma di sviluppo socioeconomico del territorio, con il quale presenta tutte le necessarie coerenze, gli elementi di complementarietà e integrazione dell'offerta;
- individuare la qualifica professionale che risponda alle effettive e documentate prospettive di inserimento lavorativo territoriale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- sostanziare come le modalità e le metodologie di intervento siano finalizzate a qualificare la dimensione di apprendimento nei contesti organizzativi e lavorativi e a supportare i giovani nella transizione verso il lavoro.

Le Agenzie Formative aventi i requisiti di cui all'art. 4 potranno candidarsi con specifico ed esclusivo riferimento alle qualifiche regionali sotto elencate.
Le qualifiche candidabili sono:

Figura professionale
Operatore dell'abbigliamento
Operatore delle calzature
Operatore delle produzioni chimiche
Operatore del legno
Operatore edile
Operatore elettrico
Operatore elettronico
Operatore grafico (indirizzi: stampa e allestimento multimedia);
Operatore di impianti termo – idraulici
Operatore delle lavorazioni artistiche
Operatore del montaggio e della manutenzione delle imbarcazioni da diporto
Operatore alla riparazione dei veicoli a motore (indirizzi: riparazione parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore; riparazioni di carrozzeria)
Operatore meccanico
Operatore del benessere (indirizzi: acconciatura; estetica)
Operatore della ristorazione (indirizzi: preparazione pasti; servizi di sala e bar)
Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza (indirizzi: strutture ricettive; servizi del turismo)
Operatore amministrativo – segretariale
Operatore ai servizi di vendita
Operatore dei sistemi e dei servizi logistici
Operatore della trasformazione agroalimentare
Operatore agricolo
Operatore del mare e delle acque interne

(Art.2)
Tipologia di intervento e Azioni finanziabili

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con il presente Avviso si intende ampliare l'offerta regionale di Istruzione e Formazione Professionale in complementarietà e integrazione con l'offerta di IeFP realizzata presso gli Istituti Professionali attraverso l'attivazione di percorsi professionali promossi da Agenzie Formative accreditate.

I percorsi IeFP , ai sensi dell'art. 17 d.lgs 226/2005, potranno avere una durata annuale minima di 990 ore, per una durata complessiva di 2970 ore.

Riguardo in particolare i percorsi formativi saranno finanziati:

a) n. 17 percorsi triennali IeFP, destinati a giovani 14/18enni, finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e formazione professionale e al conseguimento di una qualifica professionale di livello EQF 3;
b) n. 5 percorsi annuali, replicabili per 3 anni, per il reinserimento dei giovani 18/24 anni in Diritto Dovere all'Istruzione e alla Formazione (DDIF) finalizzati al conseguimento di una qualifica professionale di livello EQF 3.

Gli standard minimi formativi per la progettazione dei percorsi IeFP sono costituiti da:

- i saperi e le competenze richiesti per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione (D.M. 139/07);
- gli standard minimi formativi nazionali delle competenze di base in esito ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (Allegato 4 dell'Accordo 27 luglio 2011);
- gli standard minimi formativi delle competenze tecnico-professionali comuni a tutti i percorsi IeFP di cui all'allegato 3 dell'Accordo Stato-Regioni del 29 aprile 2010;
- gli standard minimi formativi delle competenze tecnico-professionali specifiche, descritte in relazione alle figure relative alle qualifiche professionali di cui al Repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione (Allegati 2 e 2 bis dell'Accordo 27 luglio 2011).

In considerazione del carattere sperimentale dell'Avviso, ciascuna istituzione formativa proponente, per l'avvio e la gestione ottimale delle attività dovrà prevedere appositi servizi propedeutici e di supporto alle imprese coinvolte nella sperimentazione del sistema duale (a titolo non esaustivo si citano, tra gli altri:
- strumenti e metodologie finalizzate all'attivazione dei percorsi e all'erogazione della formazione interna;
- supporto alla definizione del PFI e, parallelamente, Servizi di orientamento e accompagnamento al lavoro per gli allievi (a titolo non esaustivo si citano: orientamento ex ante ed in itinere , Bilancio delle Competenze riconoscimento crediti).

(Art.3)
Ambiti di intervento e priorita'

L'offerta di Istruzione e Formazione Professionale, ai sensi di quanto previsto dalla normativa statale e regionale vigente, ha la finalità di assicurare l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto - dovere all'istruzione e formazione, di elevare le competenze generali delle persone, di ampliarne le opportunità di acquisizione di una qualifica professionale, di assicurarne il successo scolastico e formativo anche contrastando la dispersione scolastica, nonché di fornire una risposta coerente ai fabbisogni formativi e professionali dei territori. Tenuto conto della necessita di razionalizzare l'offerta valorizzando le esperienze, le specificità e le differenze delle metodologie e dei modelli educativi delle autonomie scolastiche e formative, sono candidabili qualifiche carenti in specifici territori.

I Percorsi di IeFP dovranno essere attivati prioritariamente in coerenza con le filiere di intervento individuate dalla Giunta regionale della Campania quali Linee direttive di sviluppo regionale (DGR n. 68 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

22 febbraio 2016): l'Agroalimentare, l'Aerospazio, l'Automotive e la cantieristica, l'Abbigliamento, la moda e l'Artigianato di qualità e il settore dell'Energia rinnovabile.

(Art.4)

Soggetti ammessi a partecipare all'avviso

Soggetto proponente ammesso a partecipare al presente Avviso sono le Agenzie formative accreditate per l'Obbligo di Istruzione nell'ambito Obbligo Formativo, ai sensi delle disposizioni regionali vigenti, in accordo organizzativo con una o più imprese.

Inoltre, a ciascun progetto, possono eventualmente aderire i seguenti soggetti:

- Organismi di Formazione;
- Istituti scolastici;
- Soggetti del terzo settore, come definito dal Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore", nonché dall'art. 13 della l.r. 28 ottobre 2007, n. 11 iscritti negli appositi registri regionali o nazionali attualmente in vigore almeno da due anni, nelle attività a favore dei minori e dei giovani svantaggiati.
- Soggetti rappresentativi del sistema produttivo della Campania quali associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, camere di commercio, enti bilaterali, organizzazioni di distretto etc. aventi sede operativa in Regione Campania che abbiano finalità statutarie coerenti con gli obiettivi del presente Avviso ed esperienza documentata.

Le Agenzie Formative devono dichiarare, alla data di partecipazione all'Avviso:

- di essere accreditate per l'Obbligo di Istruzione nell'ambito Obbligo Formativo ai sensi delle disposizioni regionali vigenti e, nelle more dell'approvazione dei nuovi criteri per l'accreditamento ai sensi delle vigenti disposizioni della Regione Campania per la sezione Istruzione e formazione Professionale, anche per l'ambito "utenze speciali";
- di avere la disponibilità di aule, in via esclusiva, per le attività didattiche che consentano almeno 1,5 mq allievo;
- di avere la disponibilità di laboratori per lo svolgimento dei percorsi con almeno 1,5 mq /allievo;
- di non essere soggette a provvedimenti di sospensione o revoca della condizione di accreditamento da parte della Regione Campania;
- il legale rappresentante non deve aver riportato condanne, con sentenza passata in giudicato, per reati che incidono gravemente sulla propria moralità professionale e per delitti di natura finanziaria;
- di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo, di sospensione commerciale o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa nazionale, e che non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- di aver applicato il CCNL di categoria per i propri dipendenti e di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori;
- di essere in regola con le norme che disciplinano l'inserimento al lavoro dei disabili;
- di non aver chiesto né ottenuto alcun altro finanziamento pubblico per la medesima proposta progettuale;
- di accettare integralmente quanto previsto nell'Avviso e nella documentazione allegata;
- di conoscere la normativa comunitaria, nazionale e regionale che regola la gestione delle attività formative nell'ambito dell'IeFP;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di impegnarsi a rispettare la disposizioni regionali per la gestione e la rendicontazione, previste per le risorse comunitarie di cui al Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014–2020 nonché a rispettare i tempi di realizzazione della proposta progettuale definiti nel presente invito;
- di autorizzare il trattamento dei dati personali raccolti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 D. Lgs. n. 196/2003, anche con strumenti informatici, nell'ambito del presente procedimento;
- di essere in regola con la normativa in materia di sicurezza del lavoro;
- di non aver cessato o sospeso la propria attività;
- di non trovarsi in una delle condizioni di "difficoltà" previste dagli Orientamenti Comunitari per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (GUCE C 244/2 del 1.10.2004);
- non abbiano incorso, negli ultimi dieci anni, in irregolarità definitivamente accertate dalle autorità competenti, nella gestione di interventi che abbiano beneficiato di finanziamenti pubblici;
- abbiano svolto, almeno da 5 anni, attività di formazione professionale;

Ogni soggetto proponente può scegliere massimo 2 percorsi formativi, triennali o annuali, per i quali si intende esprimere la propria candidatura.

Le Agenzie Formative potranno candidare l'offerta di qualifiche professionali con riferimento alle sole sedi accreditate e dovranno presentare la propria proposta progettuale secondo quanto stabilito all'art.8 del presente Avviso, in qualità di Soggetto Proponente.
I percorsi attuati con il sistema formativo duale presuppongono una strettissima correlazione tra l'istituzione formativa e le aziende che accolgono gli studenti per la parte di applicazione pratica in contratto di apprendistato o in alternanza scuola lavoro e devono essere finalizzati ad assicurare a tutti gli iscritti al corso, un inserimento in azienda.

Le proposte progettuali dovranno essere sottoscritte, altresì dai componenti del partenariato aziendale che, in allegato al progetto, dovranno trasmettere formale lettera di impegno a sottoscrivere una convenzione, espressamente riferita all'accoglienza degli studenti in azienda.

L'eventuale sostituzione dell'impresa/e che sottoscrive la proposta, successivamente all'approvazione del progetto, è ammessa solo se :
a) tempestivamente comunicata e motivata
b) la/le impresa/e subentranti proposte presentano caratteristiche analoghe, in termini di filiera e/o comparto merceologico e dimensioni.

Le aziende compartecipano alla progettazione dei percorsi, in riferimento alla co-progettazione, con le Agenzie Formative, del piano formativo individuale elaborato per ciascun studente e collaborano nella valutazione dei risultati di apprendimento conseguiti da ciascun studente con la formazione svolta in azienda.

Le imprese comportano un concreto valore aggiunto al progetto direttamente a livello operativo ed è oggetto di idonea analisi in sede di valutazione delle proposte.

Si evidenzia che ogni progetto deve presentare un numero di imprese sufficienti a garantire l'accoglienza per il periodo di applicazione pratica in azienda di almeno 20 studenti.

(Art. 5)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie per la presente iniziativa sono pari a complessivi **€ 7.406.000,00 cosi ripartite:**

- **€ 3.500.000,00** a valere sul POR FSE 2014–2020, Asse I, Obiettivo specifico 12 "Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica formativa" - Azione 10.1.7 "Percorsi formativi di IFP"
- **€ 3.906.000,00** a valere sulle risorse nazionali di cui alla Legge 144/1999 e di cui alla deliberazione n. 624/2017.

Il contributo pubblico massimo assegnato per ciascuna annualità di progetto è pari ad € 110.000,00, la rendicontazione delle attività è a costi reali secondo le procedure e le modalità previste dalla manualistica del Por Campania FSE 2014/2020 in vigore al momento dell'attuazione delle attività di cui al presente dispositivo.
Eventuali ulteriori risorse che si dovessero rendere disponibili consentiranno lo scorrimento della graduatoria fino a saturazione delle stesse

(Art. 6)
Descrizione dell'intervento e relative specifiche

Il presente Avviso finanzia Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di due tipologie:

- Percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e formazione professionale e al conseguimento della qualifica professionale da avviare nell'a.f. 2018/19;
- Percorsi annuali di Istruzione e Formazione Professionale per il conseguimento della qualifica professionale, da avviare in una edizione per ciascuno dei seguenti anni formativi: 2018/19 - 2019/20 – 2020/21;

I Percorsi Sperimentali di IeFP dovranno essere attivati prioritariamente in coerenza con le filiere di intervento individuate dalla Giunta regionale della Campania quali Linee direttive di sviluppo regionale (DGR n. 68 del 22 febbraio 2016): l'Agroalimentare, l'Aerospazio, l'Automotive e la cantieristica, l'Abbigliamento, la moda e l'Artigianato di qualità e il settore dell'Energia rinnovabile.

Caratteristiche dei percorsi formativi

I Percorsi di IeFP dovranno fare riferimento alle qualifiche inserite nel Repertorio Nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale di cui agli accordi in Conferenza Stato Regioni del 27 luglio 2011 e del 19 gennaio 2012.
Sulla base di quanto disposto dall'Accordo sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale" del 24 settembre 2015, e del relativo Protocollo attuativo tra la Regione Campania e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 13 gennaio 2016, tutti i percorsi formativi sperimentali dovranno prevedere una "formazione duale", con il rafforzamento dei contenuti di applicazione pratica, da realizzare attraverso una o più delle seguenti modalità:

- I**mpresa formativa simulata** con periodi di applicazione pratica non inferiore a 400 ore annue, quale strumento propedeutico ai percorsi di alternanza scuola lavoro o di apprendistato, con particolare riferimento agli studenti quattordicenni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Alternanza scuola lavoro**, ai sensi del legge 13 luglio 2015, n.107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", con periodi di applicazione pratica non inferiori a 400 ore annue;
- **Apprendistato** per la qualifica professionale ai sensi del D. Lgs 81/2015 e del D.M. 12 ottobre 2015, con contenuti di applicazione pratica non inferiori al 40% dell'orario ordinamentale per il primo e il secondo anno e al 50% per il terzo anno.

L'impresa formativa simulata potrà essere utilizzata esclusivamente nel primo anno dei percorsi sperimentali triennali.

I percorsi formativi dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- avere durata pari ad almeno 990 ore e durata massima pari a 1056 ore, per ciascuna annualità;
- essere progettati nel rispetto dei Livelli Essenziali di Prestazioni (LEP) fissati dal Capo III Decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226;
- essere realizzati dalle tipologie di soggetti indicati all'art.4 del presente Avviso;
- essere rivolti esclusivamente ai giovani individuati dall'art.7 del presente invito;
- prevedere attività di applicazione pratica presso le imprese del territorio regionale, organizzate secondo le modalità operative individuate dall'Accordo Stato Regioni del 24 settembre 2015; la mancata previsione delle attività di applicazione pratica pregiudica la possibilità di ammissione a finanziamento del percorso formativo.
- garantire l'acquisizione dei saperi e delle competenze di base, così come descritti nell'allegato 4 dell'Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011;
- garantire l'acquisizione delle competenze tecnico-professionali, così come definite nel Repertorio nazionale dell'Offerta di Istruzione e Formazione Professionale di cui all'allegato 2 dell'Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011 e nell'allegato 3 (competenze tecnico-professionali comuni a tutti i percorsi) all'Accordo Stato-Regioni del 29 aprile 2010, integrato e ampliato dall'Accordo Stato-Regioni del 19 gennaio 2012;
- garantire, personale docente, in possesso dell'abilitazione all'insegnamento o esperti in possesso di documentata esperienza maturata nel settore professionale di riferimento.

Ciascun corso potrà essere attivato solo in presenza del numero minimo di 12 partecipanti: non saranno considerate ammissibili le proposte progettuali relative all'avvio di percorsi con un numero inferiore di 12 iscritti. In ciascun corso potranno essere inseriti al massimo 20 partecipanti.

Gli interventi dovranno, inoltre, essere progettati e realizzati nel rispetto del sistema regionale di certificazione, ai sensi della D.G.R. 314 del 28 giugno 2016 "Riforma del sistema della formazione professionale – approvazione dispositivo integrato Scrivere - sistema di certificazione regionale di individuazione validazione e riconoscimento delle esperienze. Recepimento decreto M.L.P.S. 30 giugno 2015".
Le proposte progettuali dovranno adottare un approccio individualizzato che tenga conto delle caratteristiche dei singoli destinatari degli interventi. In tal senso le attività di personalizzazione potranno essere utilizzate per colmare gli eventuali gap del singolo allievo o per rafforzare alcune specifiche competenze.

Ciascuna annualità, sia dei percorsi triennali sia dei percorsi annuali, essere coerente con il calendario scolastico e dovrà concludersi entro 10 mesi dalla data effettiva di avvio attività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Come previsto dalle "Linee guida per l'avvio del nuovo sistema regionale di istruzione e formazione professionale", i percorsi del sistema di IeFP possono essere realizzati in un'unica ovvero in più sedi/strutture, per la parte laboratoriale, sulla base di apposite convenzioni tra Agenzia Formativa e le imprese.
In ogni caso non è ammessa delega di attività.
In caso di svolgimento delle attività formative presso sedi laboratoriali messe a disposizione da partner, l'Agenzia Formativa dovrà indicare, la disponibilità di ciascun partner a:

- fornire strutture, aule e attrezzature per lo svolgimento di attività laboratoriali;
- ospitare allievi del Percorso sperimentale in attività di Alternanza scuola lavoro, ai sensi del D.Lgs. 77 del 2005;
- attivare contratti di apprendistato per la qualifica professionale ai sensi del D.Lgs 81/2015 e del D.M. 12 ottobre 2015;
- svolgere il ruolo di impresa tutor nell'ambito dell'impresa formativa simulata.

Caratteristiche dei Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale

I Percorsi Sperimentali triennali di istruzione e formazione professionale hanno una durata complessiva di tre anni formativi. Nel corso del primo anno si dovrà prevedere una congrua attività di accoglienza, orientamento e formazione di base.
Potranno, altresì, essere effettuate visite guidate e impresa formativa simulata. Il secondo anno mira al rafforzamento del patrimonio di conoscenze e abilità personali che può essere conseguito anche con periodi di applicazione pratica presso le aziende. Il progetto deve assicurare, nel biennio, i saperi e le competenze previsti dalla normativa vigente per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione.
Il terzo anno è finalizzato al consolidamento degli standard formativi connessi alle competenze tecnico-professionali e mira al completamento formativo e all'autonomia della persona in vista del futuro ruolo professionale.
Ogni percorso formativo si compone di più unità formative, ciascuna delle quali conduce all'acquisizione di una o più competenze.
Gli esiti di apprendimento attesi in esito ai percorsi triennali di istruzione e formazione coincidono con gli standard formativi minimi di base e con gli standard tecnico-professionali definiti negli Accordi nazionali del 29.4.2010 e del 27.7.2011, integrato dall'accordo nazionale del 19.1.2012.
In particolare,
per la formazione culturale:

- gli esiti di apprendimento attesi al termine del secondo anno del triennio di IeFP (obbligo di istruzione) coincidono con i saperi e le competenze indicati negli assi culturali descritti nel documento tecnico allegato al D.M. 139 del 22.9.2007;
- gli esiti di apprendimento attesi al termine del terzo anno del triennio di IeFP (diritto-dovere all'istruzione-formazione) trovano riferimento negli standard minimi formativi relativi alle competenze di base linguistiche, matematiche, scientifiche, tecnologiche, storico-sociali ed economiche definiti nell'allegato 4 dell'Accordo del 27 luglio 2011;

per la formazione tecnico-professionale gli esiti di apprendimento attesi al termine del triennio di istruzione e formazione professionale coincidono:

- per le competenze tecnico-professionali specifiche di ogni figura con gli standard di competenze - declinati in abilità minime e conoscenze essenziali - definiti nel Repertorio nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale di cui all'allegato 2 dell'Accordo del 27.7.2011, integrato dall'Accordo del 19.1.2012;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per le competenze tecnico-professionali comuni a tutte le figure con gli standard di competenze - declinati in abilità minime e conoscenze essenziali - nell'allegato 3 all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 29 aprile 2010.

E' prevista nell'articolazione oraria una quota di flessibilità che viene espressa riportando in percentuali minime e massime le ore da destinare alla formazione di base ed alla formazione tecnico-professionale, come da tabella di seguito:

Articolazione dei percorsi sperimentali triennali di IeFP	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno
Competenze di base (assi: linguistico, matematico, scientifico tecnologico, storico sociale)	min 41% - max 53 % min	min 41% - max 53%	min 37% - max 41%
Competenze tecnico professionali	min 47% - max 59%	min 47% - max 59%	min 59% - max 63%

La durata oraria di ciascuna annualità (min 990 -max 1056 ore) deve comprendere:

- una parte relativa allo sviluppo delle competenze di base comuni a tutte le figure e profili di qualifica professionale (competenze linguistiche, competenze matematiche e scientifico-tecnologiche e competenze storiche e socio–economiche). Fanno parte delle competenze di base anche l'insegnamento della religione cattolica e quello delle attività fisiche e motorie, così come previsto dall'art. 18, capo c, del Decreto Legislativo n. 226 del 17 ottobre 2005;
- una parte relativa allo sviluppo delle competenze tecnico professionali comuni, riferite agli ambiti della qualità, sicurezza, tutela della salute e dell'ambiente;
- competenze tecnico professionali specifiche relative alle specifiche figure/profili di qualifica, con l'obiettivo di consentire agli studenti di raggiungere un'adeguata competenza professionale di settore, riconosciuta dal mercato del lavoro locale, attraverso l'acquisizione di strumenti concettuali e di procedure applicative funzionali a fronteggiare le reali situazioni di lavoro caratterizzanti lo specifico processo produttivo o di servizio scelto;
- gli esami di fine annualità e di fine percorso, realizzati secondo le modalità previste dalla normativa regionale vigente (art. 6.1.3 del Decreto Ministeriale 30 giugno 2015,).

Al termine della prima e della seconda annualità è prevista una valutazione per l'accesso all'anno successivo.

Al termine del percorso triennale è previsto l'esame di qualifica - con una Commissione nominata ai sensi del DD. n. 134/2014 e del decreto ministeriale 30 giugno 2015, allegato 6, per verificare se l'allievo possiede i requisiti educativi, culturali e professionali necessari per il conseguimento del titolo (art. 6.1.3 del Decreto Ministeriale 30 giugno 2015,) - a conclusione del quale è previsto, ai sensi del DD 327/2014, il rilascio dell'Attestato di qualifica o, in caso di acquisizione parziale delle competenze previste, di Attestato delle competenze.

Tutti gli allievi che frequentano i percorsi triennali dovranno essere coinvolti in attività di applicazione pratica, nelle modalità e per il numero di ore previste dall'Accordo Stato Regioni del 24 settembre 2015.

Caratteristiche dei Percorsi annuali di istruzione e formazione professionale per il conseguimento della qualifica professionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

I percorsi annuali hanno lo scopo di definire un'offerta formativa professionalizzante rivolta ai giovani che non hanno conseguito un titolo di studio del secondo ciclo. L'articolazione dei percorsi viene definita, in termini di contenuti formativi, sulla base delle competenze di ciascun giovane acquisite anche in contesti non formali ed informali, favorendo i processi di riconoscimento dei crediti, in coerenza con quanto previsto dalla D.G.R. 314 del 28 giugno 2016.

Le proposte progettuali dovranno prevedere attività di accoglienza, orientamento e accompagnamento, sostegno, recupero e approfondimento alla formazione al fine di garantire all'allievo il diritto alla realizzazione di un percorso personale di crescita e di apprendimento, in rapporto alle proprie potenzialità, attitudini ed interessi.

Possono essere ammessi al corso annuale esclusivamente gli allievi in possesso dei crediti formativi necessari per poter accedere al terzo anno di IeFP e conseguire la qualifica professionale attraverso un percorso di durata annuale.
Nelle more della definizione delle norme regionali in materia di riconoscimento di crediti formativi e in coerenza con la previsione dell'art.17, lettera c) della D.G.R. 314 del 28 giugno 2016, a titolo sperimentale il riconoscimento dei crediti in ingresso dovrà essere effettuato secondo la procedura indicata nel Decreto Ministeriale 30 giugno 2015 ed in particolare Allegato 8, Tabelle 1, 2.
Nella progettazione di dettaglio del percorso annuale, per ciascun allievo, devono essere indicate le Unità formative selezionate in quanto funzionali a consentire al giovane il conseguimento del titolo di qualifica professionale mediante il percorso annuale.

Nel caso di non raggiungimento di tutti gli Obiettivi Specifici di Apprendimento di Qualifica (OSA) è possibile rilasciare un Attestato di competenze di cui al DD n. 327/2014 e all'allegato 6 del citato DM 30 giugno 2015.

Tutti gli allievi che frequentano i percorsi annuali dovranno essere coinvolti in attività di applicazione pratica, come previsto dall'Accordo Stato Regioni del 24 settembre 2015, da realizzare attraverso una o più delle seguenti modalità:

- **alternanza scuola lavoro**, ai sensi del D.Lgs n.77 del 2005, con periodi di applicazione pratica non inferiori a 400 ore annue;
- **apprendistato** per la qualifica professionale ai sensi del D. Lgs 81/2015 e del D.M. 12 ottobre 2015, con contenuti di applicazione pratica non inferiori al 50% dell'orario ordinamentale.

Requisiti dei docenti
Le attività educative e formative devono essere affidate a personale docente in possesso di abilitazione all'insegnamento o ad esperti in possesso di documentata esperienza maturata nel settore professionale di riferimento.
Il ruolo del docente è assolutamente incompatibile con la funzione di tutor d'aula nel medesimo intervento formativo. Il tutor d'aula infatti ha tra le sue funzioni fondamentali (oltre a quelle propriamente organizzative) il compito di fornire un supporto consulenziale a quanti si apprestano a partecipare ad un percorso di apprendimento, facilitando l'acquisizione e lo sviluppo di nuove conoscenze, abilità e sensibilità proprie del contesto di apprendimento. Il tutor non interviene sui contenuti dell'intervento, ma sul processo psico-sociale dello stesso, sotto il profilo cognitivo emotivo, affettivo, relazionale, sociale. E' quindi importante che tale ruolo sia rivestito da persona diversa dal docente a fronte della propria specifica valenza in campo formativo/educativo.
In applicazione del decreto legislativo n. 39 del 4 marzo 2014, emanato in attuazione della direttiva 2011/93/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile, nel caso di nuove assunzioni (indipendentemente dalla tipologia di rapporto di lavoro, anche determinato)

fonte: http://burc.regione.campania.it

di personale per lo svolgimento di attività professionali o attività volontarie organizzate che comportino contatti diretti e regolari con minori è necessario richiedere il certificato penale del casellario giudiziale al fine di verificare l'esistenza di condanne per taluno dei reati di: prostituzione minorile (600-bis c.p.); pornografia minorile (600-ter c.p.); detenzione di materiale pedopornografico (600-quater c.p.); iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile (600-quinquies c.p.); adescamento minorenni (609 c.p.) ovvero l'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori.
La disposizione riguarda non solo le figure dei docenti e dei tutors, ma anche il personale amministrativo che abbia contatti diretti e regolari con i minori.

Certificazione degli esiti

Gli esami al termine del percorso e il rilascio delle relative attestazioni dovranno essere realizzati così come previsto dalle seguenti disposizioni regionali:

- D.D. n. 18 del 21/01/2014 – Approvazione Linee guida per la realizzazione degli esami relativi ai percorsi triennali e quadriennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);
- D.D. n. 134 del 11/04/2014 - Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP) di cui al D.Lgs n. 226 del 17/10/2005 - approvazione disposizioni attuative sulla nomina delle commissioni e indicazioni ulteriori sullo svolgimento delle prove di esame dei percorsi di IeFP, ai fini del conseguimento della qualifica e del diploma professionali e ai sensi del decreto ministeriale 30 giugno 2015;
- D.D. n. 327 del 23/05/2014 - Approvazione del verbale per gli esami di qualifica professionale, alla fine dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP).
- Decreto ministeriale 30 giugno 2015.

Il Soggetto ammesso al finanziamento, attuatore dei percorsi formativi, si atterrà alle Procedure indicate nell'ambito del Manuale delle Procedure di Gestione del P.O.R. FSE Campania 2014/2020 e delle Linee Guida per i Beneficiari, in vigore in fase di attuazione dei percorsi formativi.

(Art. 7)
Soggetti Destinatari

Le attività di cui al presente dispositivo sono rivolti a giovani di età compresa tra i 14 ed i 24 anni, residenti in Campania, che al momento della pubblicazione degli Avvisi di selezione da parte delle Agenzie formative posseggano i seguenti requisiti:

Percorsi triennali finalizzati al conseguimento della qualifica professionale:

- Giovani inoccupati o disoccupati e di età compresa tra i 14 e i 18 anni non compiuti all'avvio del percorso, che hanno terminato il primo ciclo di istruzione, ma non hanno assolto il diritto dovere all'istruzione e alla formazione;
- Soggetti all'obbligo di istruzione;
- In possesso della licenza di scuola secondaria di primo grado (licenza media) o, per gli allievi disabili, dell'attestato di credito formativo previsto dall'art. 9 del D.P.R 122 del 22 giugno 2009.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per l'iscrizione ai percorsi triennali di istruzione e formazione di minori stranieri in possesso di titolo di studio non conseguito in Italia è necessario acquisire il titolo di studio in originale o copia autentica, accompagnato da traduzione asseverata in lingua italiana.
L'Agenzia Formativa che riceve l'iscrizione dovrà accertare la valenza del titolo di studio in relazione all'ordinamento scolastico del Paese di provenienza, verificando, in particolare, che si tratti di titolo conclusivo di un ciclo di studi di durata non inferiore a 8 anni.

Percorsi annuali per il conseguimento della qualifica professionale

- Giovani inoccupati o disoccupati e di età compresa tra i 16 e i 18 anni (qualora il percorso formativo preveda l'assunzione dell'allievo in apprendistato per la qualifica professionale ai sensi dell'art.43 D.Lgs 81/2015, fino al compimento dei 25 anni non compiuti all'avvio del percorso), che hanno assolto l'obbligo di istruzione, ma che non hanno assolto il diritto dovere all'istruzione e alla formazione.

In coerenza con il Quadro programmatico regionale, il potenziamento delle Competenze Tecnico Professionali dei destinatari target del presente Avviso, favorisce l'ampliamento delle possibilità di inserimento occupazionale ed il conseguente rafforzamento della competitività del Sistema produttivo regionale. Le azioni implementabili nell'ambito del Programma posto in essere con il presente Avviso, trasversalmente, mirano a favorire i principi orizzontali previsti nel P.O.R. Campania FSE 2014/2020: PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE SVILUPPO SOSTENIBILE

(Art. 8)
Modalità e termini per la presentazione delle operazioni

Le candidature dei soggetti attuatori e la relativa offerta formativa dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita modulistica disponibile sul sito ufficiale della Regione Campania.
La domanda di candidatura, completa degli allegati nella stessa richiamati, dovrà essere trasmessa, a far data dal 15° giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC della Regione Campania, esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo dg11.uod04@pec.regione.campania.it, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente e in regola con la vigente normativa per l'assolvimento dell'imposta di bollo in modo virtuale ai sensi del DM 17/06/2014, improrogabilmente entro e non oltre il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione sul BURC pena la non ammissibilità.

Ogni soggetto proponente può individuare massimo 2 percorsi formativi, triennali o annuali, per i quali intende esprimere la propria candidatura.

Il soggetto proponente dovrà, inoltre, allegare alla Domanda di partecipazione:

- Formulario (Allegato A), da replicare per ciascuna figura professionale
- Lettera di impegno alla stipula di successiva convenzione da parte della impresa/e(Allegato B);
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante il possesso dei requisiti richiesti (Allegato C);
- Piano finanziario (Allegato D)
- Copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante, sottoscrittore della domanda di partecipazione in corso di validità.
- Eventuali dichiarazioni di ulteriori soggetti aderenti al progetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Campania secondo le modalità e le condizioni previste agli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000. È disposta la revoca del finanziamento assegnato qualora dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

(Art. 9)

Procedure di ammissibilità e criteri di valutazione

La valutazione di ammissibilità e finanziamento delle proposte progettuali pervenute in risposta al presente Avviso, sarà effettuata da un nucleo di ammissibilità e valutazione nominato con provvedimento del Responsabile di Obiettivo Specifico.

Sono dichiarate ammissibili le proposte progettuali:

- presentate dai soggetti specificati nell'art. 4 del presente Avviso,
- pervenute regolarmente nei termini e con le modalità di cui all'art. 8 del presente Avviso;
- coerenti con quanto previsto dall'art. 1) del presente Avviso;
- rivolte al target previsto dall'art.7 del presente Avviso,;
- articolate prioritariamente nei settori di intervento ai sensi dell'art. 3) del presente Avviso.

Si precisa che, come previsto dalla normativa vigente, in caso di mancanza anche di un singolo documento richiesto per l'ammissibilità, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza proposta. Diversamente, solo nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta, l'Amministrazione procederà a richiesta di integrazione, prima della formale esclusione dell'istanza. In tale caso, l'Amministrazione richiederà il perfezionamento della documentazione carente. In caso di mancato perfezionamento della domanda entro il termine stabilito dall'Amministrazione, si procederà alla declaratoria di inammissibilità.

Laddove la documentazione integrativa richiesta dovesse pervenire incompleta, la candidatura verrà parimenti dichiarata inammissibile.

Le candidature ritenute ammissibili saranno sottoposte a successiva valutazione di merito.
L'esame e la valutazione delle proposte progettuali per ciascuna qualifica presentata e ritenuta ammissbile, dovrà tener conto dei criteri di valutazione indicati nella seguente tabella, in coerenza con i criteri di selezione del POR Campania FSE 2014-2020, di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 719 del 16/12/2015
I criteri ed i sottocriteri con i relativi punteggi come di seguito riportato:

Criteri di valutazione N.	Sottocriteri	Peso
Qualità	Chiarezza, completezza e coerenza interna della proposta *(coerenza dei contenuti, degli strumenti e delle tipologie di destinatari ed adeguatezza rispetto agli obiettivi del progetto)*	15
	Innovazione *(innovatività della strategia rispetto alle modalità consolidate di intervento; innovatività delle metodologie e*	10

fonte: http://burc.regione.campania.it

	delle soluzioni organizzative adottate; innovatività dei servizi offerti rispetto allo stato dell'arte), trasferibilità delle innovazioni proposte	
	Qualità del modello organizzativo del soggetto proponente *(adeguatezza del modello organizzativo rispetto agli obiettivi progettuali; esperienza pregressa, possesso di capacità tecniche e professionali adeguate all'erogazione del servizio richiesto, professionalità coinvolte)*	10
	Reti e partenariato *(caratteristiche dell'organizzazione, adeguatezza e rappresentatività territoriale)*	10
Efficacia potenziale e sostenibilità	Rispondenza ai bisogni del territorio e coerenza con gli Ambiti e i Settori Prioritari di cui all'art. 2 dell'Avviso	10
	Coerenza con le finalità e gli obiettivi del POR FSE CAMPANIA 2014/2020 e dell'Avviso	5
	Sinergia con altri strumenti di intervento della politica regionale, nazionale e comunitaria.	10
Economicità	Coerenza del piano di finanziamento	15
	Equilibrio interno del progetto	10
	Congruità dei costi	5

Saranno ritenute ammissibili le candidature riferite alle singole qualifiche e relative singole sedi che riporteranno un punteggio pari o superiore a 70/100.

(Art. 10)
Tempi ed Esiti delle Istruttorie

Gli esiti delle valutazioni delle candidature presentate saranno sottoposti all'approvazione degli organi competenti entro 30 gg dalla data di scadenza del presente avviso.
Gli elenchi dei progetti ammessi e finanziabili, dei progetti ammessi e non finanziabili, dei progetti non ammessi con i motivi di esclusione, saranno pubblicati con apposito provvedimento del Responsabile di Obiettivo Specifico sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione dedicata al POR Campania FSE 2014/2020.
Nel caso di candidature valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

domande, entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.
Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola candidatura saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto e secondo le procedure di cui alla Legge 241/90.

(Art. 11)
Obblighi dei soggetti proponenti

Le Agenzie Formative in qualità di beneficiari sono obbligati a:

- presentare la progettazione di dettaglio del percorso formativo entro il termine che verrà insicato nel successivo atto di concessione;
- avviare le attività preliminari entro 30 giorni dalla data della stipula dell'atto di concessione, pena la decadenza del contributo.
- avviare le attività didattiche in corrispondenza con il calendario delle attività scolastiche attenersi, per la gestione delle attività ammesse a finanziamento, alle disposizioni del Manuale delle Procedure di Gestione 2014/2020 e per quanto non espressamente previsto alle normative e alle regolamentazioni nazionali e comunitarie vigenti in materia;
- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento;
- rispettare gli obblighi previsti dalla normativa regionale in materia di accreditamento (DGR n. 242 DEL
- 22/07/2013 e ss.mm.ii.);
- rispettare gli obblighi di cui alla Legge n. 136 del 13/08/2010 e smi recante disposizioni in materia di
- "Tracciabilità dei flussi finanziari";
- attenersi alle disposizioni di cui al Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014/2020 ed alle Linee Guida per i Beneficiari vigente alla data di sottoscrizione dell'atto di concessione ed alle successive modifiche e integrazioni;
- rispettare gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità previsti dalla normativa nazionale, regionale e comunitaria;
- attuare e ultimare gli interventi nei tempi previsti nella proposta presentata e nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- non apportare variazioni o modifiche ai contenuti dell'intervento senza giustificata motivazione e preventiva richiesta alla Regione Campania che autorizzerà o meno, previa valutazione, comunicandolo al soggetto beneficiario;
- collaborare con tutte le Autorità preposte ai controlli (Regione Campania, Commissione Europea, Corte dei conti, ecc…) nell'ambito di verifiche anche in loco dell'avvenuta realizzazione delle attività, nonché di ogni altro controllo, garantendo la disponibilità della relativa documentazione nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013.

(Art. 12)
Spese ammissibili e rendicontazione

La rendicontazione a costi reali dovrà essere espletata secondo le modalità ed i termini che saranno esplicitate nel successivo atto di concessione e secondo le modalità di cui al Manuale delle Procedure di gestione del POR FSE Campania 2014/2020 vigente al momento della sottoscrizione dell'atto di concessione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La rendicontazione trasmessa sarà oggetto di controllo secondo le procedure previste dal POR FSE CAMPANIA 2014/2020.

(Art. 13)
Erogazione del finanziamento

Il Finanziamento sarà erogato secondo le seguenti modalità (ipotizzare il Consuntivo e non gli acconti – certifichiamo il saldo)

- una **prima anticipazione** pari al 40% dell'importo ammesso a finanziamento, a seguito della sottoscrizione dell'atto di concessione e della comunicazione di avvio delle attività, corredata da ogni altra documentazione richiesta dall'Amministrazione ed esplicitata nell'atto di concessione;
- una **seconda anticipazione**, pari sempre al 40% dell'importo ammesso a finanziamento, erogata su istanza del Beneficiario nella quale dichiari di aver speso e rendicontato almeno il 90% della prima anticipazione ricevuta;
- un **saldo finale** provvisorio pari al 20% a conclusione delle attività, quale saldo del finanziamento assegnato, sulla base dell'effettiva realizzazione dell'intervento nel rispetto delle condizioni contenute nell'avviso e nell'atto di concessione.

(Art.14)
Monitoraggio e controllo

La Regione effettua controlli, ispezioni e sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità dell'attuazione dei progetti, nonché la conformità degli stessi alle finalità per le quali sono stati concessi i contributi, così come stabilito dal Reg. (UE) n.1303/2013.
Pertanto, è facoltà della Regione effettuare visite e verifiche, anche senza preavviso, in ogni fase del progetto al fine di verificare il possesso dei requisiti dichiarati in fase di presentazione della domanda, la reale presenza in loco dei lavoratori, la documentazione amministrativa a supporto che comprovi la regolarità dell'intervento.
Le modalità e la tempistica relativa all'attività di monitoraggio sarà esplicitata dettagliatamente nel successivo atto di concessione.
In ogni caso le azioni attuate saranno monitorate attraverso la quantificazione di indicatori del programma operativo FSE Campania 2014-2020 e attraverso specifiche azioni, anche in loco, finalizzate a rilevare dati quali-quantitativi.
Il soggetto utilizzatore deve produrre con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, attraverso il sistema informativo e di monitoraggio (SURF) reso disponibile dall'Amministrazione e secondo le modalità da questa stabilite, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione del progetto finanziato.

(Art. 15)
Revoca del finanziamento

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme eventualmente erogate in caso di mancato assolvimento degli obblighi previsti dal presente avviso e nei casi stabiliti dal successivo atto di concessione.

(Art. 16)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazione e pubblicità

I soggetti Beneficiari del finanziamento di cui al presente avviso devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi SIE a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13 (punto 2.2. - Responsabilità dei Beneficiari) .

(Art. 17) Conservazione dei documenti

Ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per il presente Avviso i soggetti beneficiari si impegnano a conservare la documentazione e a renderla disponibile su richiesta per un periodo di tre anni, a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti annuali, di cui all'art. 137 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 nei quali sono incluse le spese dell'operazione.

(Art. 18)
Informazioni sull'avviso pubblico e Indicazione del Responsabile del Procedimento ai sensi della legge 241/1990 e ss.mm.ii.

Responsabile Unico del Procedimento è il Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso.
Il presente Avviso, comprensivo degli allegati, è reperibile sul sito internet della Regione Campania, all' indirizzo www.regione.campania.it. Tutte le comunicazioni tra l'Attuatore e la Regione Campania dovranno avvenire mediante posta elettronica, al seguente indirizzo di posta: sistemaduale@pec.regione.campania.it;

(Art. 19)
Tutela della Privacy

I dati di cui la Regione Campania entra in possesso a seguito del presente Avviso verranno trattati nel rispetto dell'art. 7 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii..

(Art. 20)
Indicazione del Foro Competente

In riferimento al Protocollo di Legalità sottoscritto tra la Regione e la Prefettura di Napoli in data 01/08/2007 e pubblicato sul BURC n. 54 del 15/10/2007, il Soggetto Beneficiario si obbliga al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate.

(Art. 21)
Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità

In riferimento al Protocollo di legalità approvato con DGR n. 23/2012 e sottoscritto tra la Regione e la GdF in data 6 marzo 2012, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

(Art. 22)
Norma di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali, regionali in materia.

INSERIRE ELENCO DEGLI ALLEGATI:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Formulario (Allegato A)
- Lettera di impegno alla stipula di successiva convenzione da parte della impresa/e(Allegato B);
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante il possesso dei requisiti richiesti (Allegato C);
- Piano finanziario (Allegato D)
- Copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante, sottoscrittore della domanda di partecipazione in corso di validità.
- Eventuali dichiarazioni di ulteriori soggetti aderenti al progetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla Regione Campania
Direzione Generale per l'Istruzione, La Formazione , il Lavoro e le Politiche Giovanili
UOD 04 – Formazione Professionale.
Centro Direzionale di Napoli - Isola A6

Domanda di Partecipazione

Il sottoscritto…… in qualità di Legale Rappresentante dell'Agenzie Formativa (nome e Cognome)_.....(denominazione e natura giuridica)……..
con sede in ……
(Indirizzo - via/piazza – città – provincia - CAP)

C H I E D E

l'ammissione a finanziamento della proposta progettuale di cui al D. D. n. _____ del__/__/2018

E A L L E G A

la seguente documentazione:

- Allegato A – Formulario
- Allegato B – Lettera di impegno alla stipula di successiva convenzione da parte dell impresa o delle imprese
- Allegato C - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante il possesso dei requisiti richiesti
  Allegato D – Piano Finanziario
- Copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante, sottoscrittore della domanda di partecipazione in corso di validità.
- Eventuali dichiarazioni di ulteriori soggetti aderenti al progetto

Luogo e data

_____

Timbro e firma

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A - Formulario

SEZIONE 1 – SOGGETTO PROPONENTE

1.1 Soggetto Proponente	
Ragione Sociale	Indirizzo sede legale
Indirizzo sede operativa	Indirizzo e-mail
Telefono sede operativa	Fax sede operativa
Rappresentante legale	
Cognome e Nome	Funzione nell'Ente
Telefono	Indirizzo e-mail
Referente amministrativo che cura gli aspetti amministrativi e gestionali di progetto	
Cognome e Nome	Funzione nell'Ente
Telefono	Indirizzo e-mail
Accreditamento	
Sezione	N./ Cod. domanda

1.2 – Partner	Tipologia: _____
Ragione Sociale	Indirizzo sede legale
Indirizzo sede operativa	Indirizzo e-mail
Telefono sede operativa	Fax sede operativa
Rappresentante legale	
Cognome e Nome	Funzione nell'Ente/Azienda
Telefono	Indirizzo e-mail
Referente tecnico/amministrativo per il progetto	
Cognome e Nome	Funzione nell'Ente/Azienda
Telefono	Indirizzo e-mail
Ruolo del partner nel progetto	

fonte: http://burc.regione.campania.it

*Anagrafica del soggetto partner (Art. 4 dell'Avviso) da replicare per ogni partner aziendale nonché per ogni altro eventuale organismo che intenda aderire al progetto.

SEZIONE 2 - QUALIFICA PROFESSIONALE E TIPOLOGIA DI PERCORSO SPERIMENTALE (da replicare se si richiedono 2 percorsi)

2.1 ***Qualifica professionale (Repertorio nazionale dell'offerta formativa di IeFP) corso n. 1***	
Denominazione della Figura:	
Indirizzo della Figura (ove previsto):	

2.2 Tipologia Percorso sperimentale per cui si presenta la proposta progettuale (barrare l'alternativa scelta)
○ CORSO SPERIMENTALE TRIENNALE IeFP ○ CORSO SPERIMENTALE ANNUALE IeFP
Da avviare nell'anno scolastico 2018/19

SEZIONE 3 – PROPOSTA PROGETTUALE

3.1 Descrizione del Soggetto Proponente

Descrivere il modello organizzativo del Soggetto Proponente, l'esperienza pregressa, il possesso di capacità tecniche e professionali, le professionalità coinvolte . *Max 30 righe*

3.2 Analisi di contesto e fabbisogni professionali rilevati

Indicare i fabbisogni professionali espressi dal sistema economico-produttivo locale che hanno indotto a progettare il percorso formativo, specificando le modalità di rilevazione dei fabbisogni adottate (documentazione ufficiale, rilevazione diretta, etc.) nonché la coerenza con gli Ambiti e Settori Prioritari di cui all'art.2 dell'Avviso . *Max 30 righe*

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.3 La costituzione della rete territoriale

Descrivere il partenariato, i criteri utilizzati per la costituzione della rete di partner e la definizione di una strategia condivisa per la realizzazione dell'intervento formativo. *Max 20 righe*

3.4 Caratteristiche del Percorso formativo sperimentale

Indicare metodologie e strumenti didattici individuati in coerenza con i fabbisogni professionali rilevati. Indicare le modalità di personalizzazione dell'offerta formativa prevista *Max. 30 righe*

3.5 Modalità di attuazione del sistema duale, ruolo delle imprese partner e degli eventuali organismi che aderiscono al progetto

Descrivere il modello di raccordo tra l'Agenzia e imprese per la progettazione e la realizzazione del percorso formativo, indicando le modalità di monitoraggio e valutazione del processo. *Max. 30 righe*

3.6 Azioni di accoglienza, orientamento e accompagnamento

Descrivere le attività di accoglienza, orientamento e accompagnamento, sostegno, recupero e approfondimento alla formazione al fine di garantire all'allievo il diritto alla realizzazione di un percorso personale di crescita e di apprendimento, in rapporto alle proprie potenzialità, attitudini ed interessi. *Max. 20 righe*

Luogo e data

_____

Timbro e firma del rappresentante legale del Soggetto Proponente

_____

Timbro e firma del rappresentante legale dell'Azienda

_____

Allegato B
Lettera di impegno alla stipula di successiva convenzione da parte dell'impresa

da replicare per ciascun partner aziendale di progetto

Alla Regione Campania
Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili
UOD 04 – Formazione Professionale.
Centro Direzionale di Napoli - Isola A6

Il sottoscritto (Cognome e Nome) …… nato…….. a……..……il…….. residente in…… ……Indirizzo…….. ……n……Codice fiscale……., in qualità di……..legale rappresentante dell'Azienda ……

PREMESSO

- che la Regione Campania ha approvato con decreto dirigenziale n. …….del …… l'Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi formativi IeFP AS.SS. 2018/2018, 2019/2020 E 2020/2021 (DGR n. 663/2017 e DGR n. 624/2017) ;
- che il suddetto Avviso disciplina l'accesso ai finanziamenti a valere sul POR FSE Campania 2014/2020;
- che le aziende partner coinvolte nel progetto sono tenute ad impegnarsi, in caso di ammissione a finanziamento, alla stipula di una convenzione con l'Agenzia Formativa, Soggetto Proponente;

SI IMPEGNA

a stipulare una Convenzione con il Soggetto Proponente ……finalizzata allo svolgimento del percorso Sperimentale di Istruzione e Formazione professionale (Annuale – Triennale) per il conseguimento della qualifica professionale di ……..(denominazione Qualifica in uscita)

Soggetto partner	Tipologia: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ragione Sociale	Indirizzo sede legale
Indirizzo sede operativa	Indirizzo e-mail
Telefono sede operativa	Fax sede operativa
Rappresentante legale	
Cognome e Nome	Funzione nell'Ente/Azienda
Telefono	Indirizzo e-mail
Disponibile a:	○ Fornire strutture/aule e attrezzature per lo svolgimento di attività laboratoriali e tecnico professionali ○ Ospitare n.____ allievi del Percorso Sperimentale in percorsi di Alternanza Scuola lavoro, ai sensi del D.Lgs n.77 del 2005 ○ Attivare per gli allievi del corso n ____ contratti di apprendistato ai sensi del d.lgs 81/2015 e del D.M. 12 ottobre 2015 ○ Svolgere il ruolo di impresa tutor nell'ambito dell'impresa formativa simulata

Luogo e data _____

Timbro e firma del Rappresentante Legale /Titolare dell'Azienda _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C
Dichiarazione Sostitutiva di Atto di notorietà

Alla Regione Campania
Direzione Generale per l'Istruzione, La Formazione , il Lavoro e le Politiche Giovanili
UOD 04 – Formazione Professionale.
Centro Direzionale di Napoli - Isola A6

Il sottoscritto (nome e cognome)_____ in qualità di Legale Rappresentante dell'Agenzia Formativa (denominazione e natura giuridica) _____ con sede in _____

DICHIARA

ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii.

- essere accreditati, ai sensi delle vigenti disposizioni della Regione Campania per la sezione Istruzione e formazione Professionale, anche per l'ambito "utenze speciali";
- disponibilità di aule, in via esclusiva, per le attività didattiche che consentano almeno 1,5 mq /allievo;
- disponibilità di laboratori per lo svolgimento dei percorsi con almeno 1,5 mq /allievo;
- essere in possesso dei requisiti previsti dalla DGR 449 del 2/7/2017 ex art.6 comma 2;
- non essere soggetto a provvedimenti di sospensione o revoca della condizione di accreditamento da parte della Regione Campania;
- non aver riportato condanne, con sentenza passata in giudicato, per reati che incidono gravemente sulla propria moralità professionale e per delitti di natura finanziaria;
- non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo, di sospensione commerciale o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa nazionale, e che non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- applicare il CCNL di categoria per i propri dipendenti e di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori;
- essere in regola con le norme che disciplinano l'inserimento al lavoro dei disabili;
- non aver chiesto né ottenuto alcun altro finanziamento pubblico per la medesima proposta progettuale;
- accettare integralmente quanto previsto nell'Invito alla presentazione di proposte progettuali e nella documentazione allegata;
- conoscere la normativa comunitaria, nazionale e regionale che regola la gestione delle attività formative nell'ambito dell'IeFP;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- impegnarsi a rispettare la disposizioni regionali per la gestione e la rendicontazione, previste per le risorse comunitarie di cui al Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014–2020
- impegnarsi a rispettare i tempi di realizzazione della proposta progettuale definiti nel presente Avviso;
- autorizzare il trattamento dei dati personali raccolti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 D. Lgs. n. 196/2003, anche con strumenti informatici, nell'ambito del presente procedimento;
- essere in regola con la normativa in materia di sicurezza del lavoro;
- non aver cessato o sospeso la propria attività;
- non trovarsi in una delle condizioni di "difficoltà" previste dagli Orientamenti Comunitari per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (GUCE C 244/2 del 1.10.2004);
- non essere incorso, negli ultimi dieci anni, in irregolarità definitivamente accertate dalle autorità competenti, nella gestione di interventi che abbiano beneficiato di finanziamenti pubblici;
- di aver svolto, almeno da 5 anni attività di formazione professionale;
- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione del proprio stato e di avere i seguenti dati di posizione assicurativa:
  i. INPS_____ matricola _____ sede di _____
  ii. INAIL _____ matricola _____ sede di _____
  oppure
  - di NON avere personale alle proprie dipendenze
    oppure
  - di avere collaboratori in quanto Committente. La posizione INPS per la Gestione Separata è la seguente: C.F._____SEDE_____

Luogo e data

_____

Timbro e firma

_____







ALLEGATO D

FORMAT DI PIANO DEI COSTI PER ATTIVITA' FORMATIVE

PROGETTO:

A – COSTO TOTALE DEL PROGETTO
B – COSTI DIRETTI

	Macrovoce	*Voce*	*Descrizione*	*Importo*
B1	**Preparazione**			
			Indagine preliminare di mercato	
			Ideazione e progettazione	
			Pubblicizzazione e promozione del progetto	
			Selezione partecipanti	
			Orientamento partecipanti.	
			Elaborazione materiale didattico	
			Formazione personale docente	
			Fideiussioni/Cauzioni	
			Spese di costituzione ATI/ATS	
			Altro (specificare)……	
			Totale preparazione	
B2	**Realizzazione**			
			Docenza/Codocenza	
			Orientamento	
			Tutoraggio (aula e stage)	
			Attività di sostegno all'utenza svantaggiata (docenza di supporto, attrezzature dedicate, ecc.)	
			Altre funzioni tecniche	
			Stage	
			Visite guidate	
			Indennità oraria di frequenza partecipanti disoccupati	
			Retribuzioni ed oneri allievi occupati	
			Spese viaggi giornalieri partecipanti	

fonte: http://burc.regione.campania.it







	Macrovoce	*Voce*	*Descrizione*	*Importo*
			Spese di vitto giornaliero partecipanti	
			Spese di alloggio giornaliero partecipanti	
			Spese per assicurazioni	
			Spese di viaggio, trasferte, rimborsi personale docente	
			Gettoni di presenza esami finali	
			Materiale didattico in dotazione individuale/collettivo	
			Materiali didattici per la FAD	
			Fornitura per ufficio e cancelleria	
			Altri materiali di consumo utilizzati per l'attività	
			Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	
			Altro (specificare)……	
			Totale realizzazione	
B3	**Diffusione risultati**			
			Incontri e seminari	
			Elaborazione reports e studi	
			Pubblicazioni finali	
			Altro (specificare)……	
			Totale diffusione dei risultati	
B4	**Direzione e controllo interno**			
			Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto	
			Coordinamento del progetto	
			Amministrazione	
			Segreteria tecnica organizzativa	
			Monitoraggio fisico-finanziario e rendicontazione	
			Altro (specificare)……	
			Totale direzione e controllo interno	
TOTALE COSTI DIRETTI				

C - COSTI INDIRETTI				
			Personale ausiliario (segreteria, portineria, manutenzione, ecc.)	
			Amministrazione e contabilità generale (civilistico, fiscale)	
			Utenze e spese postali (relative alle sedi operative)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

			Forniture per ufficio (relative alle sedi operative)	
			Altro (specificare)……	
			Totale costi indiretti	

TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)	

ESEMPIO DI PIANO DEI COSTI PER ATTIVITA' NON FORMATIVE

PROGETTO:

A – COSTO TOTALE DEL PROGETTO (contributo pubblico e cofinanziamento privato)
B - COSTI DIRETTI

	Macrovoce	*Voce*	*Descrizione*	*Importo*	
B	**Preparazione**			Indagine preliminare di mercato	
				Ideazione e progettazione	
				Pubblicizzazione e promozione del progetto	
				Formazione del personale	
				Fideiussioni/Cauzioni	
				Spese di costituzione ATI/ATS	
				Altro (specificare) ……	
				Totale Preparazione	
	Realizzazione				
				Personale Interno	
				Collaboratori Esterni	
				Spese di viaggio, trasferte, rimborsi personale	
				Materiale di consumo per il progetto	
				Fornitura per ufficio e cancelleria	







	Macrovoce	*Voce*	*Descrizione*	*Importo*	
				Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	
				Indennità/reddito partecipanti	
				Aiuti all'occupazione	
				Spese per assicurazioni	
				Altro (specificare) ……	
				Totale realizzazione	
	Diffusione dei risultati			Elaborazione report relativi all'azione	
				Analisi/verifica finale azione programmata	
				Incontri e seminari	
				Pubblicazione risultati	
				Altro (specificare) ……	
				Totale diffusione dei risultati	
	Direzione e valutazione			Direzione del progetto	
				Coordinamento del progetto	
				Valutazione del progetto	
				Comitato Tecnico	
				Attività di Amministrazione	
				Segreteria tecnica organizzativa	
				Monitoraggio fisico-finanziario e rendicontazione	

	Macrovoce	*Voce*	*Descrizione*	*Importo*	
				Altro (specificare) …….	
				Totale direzione e controllo interno	
TOTALE COSTI DIRETTI					

C - COSTI INDIRETTI				
			Personale ausiliario (segreteria, portineria, manutenzione, ecc.)	
			Amministrazione e contabilità generale (civilistico, fiscale)	
			Utenze e spese postali (relative alle sedi operative)	
			Forniture per ufficio (relative alle sedi operative)	
			Altro (specificare)……	
			Totale costi indiretti	

TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 205 del 06/03/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 - AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI MISURE DI POLITICA ATTIVA - PERCORSI LAVORATIVI PRESSO PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI DI CUI AL D.L.VO 165/01 - PRESA D'ATTO DELL'AMMISSIBILITA' DELLE DOMANDE PERVENUTE - V GRADUATORIA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- la Giunta Regionale, con le deliberazioni n. 420 del 27/07/2016 e n. 253 del 09/05/2017, ha programmato risorse pari a 60 ML di euro a valere sul POR Campania FSE 2014/2020 finalizzate al Piano di formazione - lavoro per ex percettori di ammortizzatori sociali ordinari e straordinari ora privi di sostegno al reddito e/o disoccupati disponendo, tra l'altro, risorse finanziarie pari a € 10.000.000,00 per l'espletamento di diverse iniziative tra cui percorsi lavorativi presso Pubbliche Amministrazioni di cui al D. Lgs. 165/01 rivolti agli ex percettori di ammortizzatori sociali per favorire la permanenza nel modo del lavoro - in attività di pubblica utilità come da D. Lgs. 150/15, a valere sull' Asse 1, O/. Spec. 1 "Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata (RA 8.5)"- Azione 8.5.1 "Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)";
- con Decreto Dipartimentale n. 10 del 02.09.2016 è stata individuata la Direzione Generale per l'Istruzione, la formazione, il lavoro e le Politiche Giovanili, quale struttura deputata all'attuazione degli interventi di cui alla citata DGR 420/16;
- con Decreto Dirigenziale n. 6 del 29/05/2017 è stato approvato l'"Avviso Pubblico per il finanziamento di misure di politica attiva - Percorsi lavorativi presso Pubbliche Amministrazioni di cui al D. Lgs 165/01, rivolti agli ex percettori di ammortizzatori sociali ed agli ex percettori di sostegno al reddito privi di sostegno al reddito , per favorire la permanenza nel modo del lavoro in attività di pubblica utilità come da D. Lgs 150/15" con i relativi allegati pubblicati sul BURC n. 43 del 29 Maggio 2017;
- le risorse del POR FSE Campania 2014/2020, destinate al finanziamento dell'Avviso, a valere sull'Asse I, OT 8, Ob. Spec. 1 , Azione 8.5.1, ammontano complessivamente ad € 5.000.000,00;
- con D.D. n. 312 del 20/07/2017 è stata disposta una precisazione in merito all'art. 9 dell'Avviso;
- ai sensi di quanto disposto dall'art. 7 dell'Avviso, le domande di partecipazione, corredate dagli allegati richiesti, devono essere presentate dal Soggetto utilizzatore a partire dal quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURC, esclusivamente sulla piattaforma www.cliclavoro.lavorocampania.it;
- con DD 436 del 11/08/2017 pubblicato sul BURC n° 63 del 14/08/2017si e' preso atto della verifica di ammissibilità formale svolta dall'Ufficio Responsabile del Procedimento, da cui risultano n. 23 progetti ammissibili e finanziabili per un totale di Soggetti Utilizzatori/Pubbliche Amministrazioni pari a n. 15 e un totale di destinatari pari a n. 243;
- con DD 487 del 1170972017 pubblicato sul BURC n° 67 dell' 11/09/2017 si e' preso atto della verifica di ammissibilita' formale svolta dall'Ufficio Responsabile del Procedimento, da cui risultano n° 55 progetti ammissibili e finanziabili per un totale di Soggetti Utilizzatori /Pubbliche Amministrazioni pari a n° 52 e un totale di destinatari pari a 666;
- con DD 638 del 11/10/2017 pubblicato sul BURC n°76 del 23/10/2017 si e'preso atto della verifica di ammissibilita' formale svolta dall'Ufficio Responsabile del Procedimento, da cui risultano n° 30progetti ammissibili e finanziabili per un totale di Soggetti Utilizzatori /Pubbliche Amministrazioni pari a n° 25e un totale di destinatari pari a 498;
- con DD 709 del 20/10/2017 che integra le risorse finanziarie relative all'Avviso pubblico di cui al DD 6 del 29/05/2017, per ulteriori € 5.000.000.00 a valere sul POR Campania FSE - 2014/2020, Asse 1 - OS 1;
- con DD 710 del 20/10/2017 pubblicato sul BURC n°77 del 24/10/2017 si e'preso atto della verifica di ammissibilita' formale svolta dall'Ufficio Responsabile del Procedimento, da cui risultano n° 16 progetti ammissibili e finanziabili per un totale di Soggetti Utilizzatori /Pubbliche Amministrazioni pari a n° 16 e un totale di destinatari pari a 228;

DATO ATTO che

- ai sensi di quanto disposto dall'Avviso la Regione Campania effettuerà, a cura dell'Ufficio responsabile del procedimento, una procedura a sportello di verifica dell'ammissibilità formale delle istanze pervenute;
- l'Ufficio responsabile del procedimento, ha trasmesso al Direttore Generale dell'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e Responsabile dell'Obiettivo Specifico, gli esiti dell'istruttoria delle istanze presentate sulla piattaforma dedicata www.cliclavoro.lavorocampania.it delle istanze pervenute da n°..59..soggetti Utilizzatori in ordine cronologicamente successivo a quelle precedentemente ammesse a finanziamento con DD 710 del 20/10/2017;
- si è proceduto alla verifica di ammissibilità formale di n° 43 progetti presentati - per un totale di soggetti utilizzatori parii a 554
- sono statie altresì esc luse n° 4 istanze presentate da 4 soggetti utilizzatori in quanto ritenute : non ammissibili

RITENUTO

- di dover prendere atto della verifica di ammissibilità formale svolta dall'Ufficio Responsabile del Procedimento, da cui risultano n. 43 progetti ammissibili e finanziabili per un totale di Soggetti Utilizzatori/Pubbliche Amministrazioni par i a 43 ed un totale di destinatari pari a n° 554
- di dover prendere atto, altresì, che dalla verifica di ammissibilità formale si riscontrano n° 4 progetti non ammissibili con l'indicazione dei motivi di esclusione - come da Allegato B;
- di dover prendere atto che dalla verifica di ammissibilita' formale si riscontrano n° 12 istanze in fase di istruttoria (per le quali sono state richiesti chiarimenti circa la documentazione presentata risultata poco chiara) ;
- di dover approvare l'elenco dei progetti ammessi e finanziabili come da Allegato A;
- di dover autorizzare la pubblicazione dell'istruttoria dei progetti ammessi e finanziabili come da Allegato A che forma parte integrante del presente atto;
- di dover rinviare a successivo provvedimento l'esito dell'ulteriore istruttoria;
- di dover rinviare ad atto successivo l'assunzione dell'impegno contabile delle risorse a valere sull'Asse I del POR Campania FSE 2014 – 2020, OT 8, Ob. Spec. 1 "Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata (RA 8.5)"- Azione 8.5.1 "Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)";
- che avverso il presente atto è ammessa, nel termine di 10gg. dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul BURC, richiesta di chiarimenti da formulare a mezzo PEC al seguente indirizzo:
  apufse@pec.regione.campania.it;
- di pubblicare il presente provvedimento unitamente agli allegati che lo fondano sul BURC, sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it e sul portale del Por FSE Campania 2014 -2020 www.fse.regione.campania.it;
- disporre che la pubblicazione del presente atto sul BURC e sul sito web della Regione Campania ha valore di notifica agli interessati;
- di dare atto che per la fattispecie oggetto del presente provvedimento ricorre l'obbligo della pubblicazione ai sensi del D.lgs n. 33/2013, artt. 26 e 27 e ss.mm.ii.;

- di dover inviare il presente provvedimento all'Assessore al Lavoro, all'Assessore ai Fondi Europei e Politiche Giovanili, all'Assessore alla Formazione, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione POR Campania FSE 2014/2020, all'Ufficio Regionale competente per la pubblicazione sul B.U.R.C.

VISTI

- gli atti e la normativa richiamata in premessa;
- il D.D. n. 161 del 18/07/2016 di conferimento dell'incarico al Direttore Generale dell'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili ;
- il Decreto n. 272 del 30 dicembre 2016 con cui il Presidente della Giunta Regionale ha designato quali Responsabili di Obiettivo Specifico (RdOS) del POR Campania FSE 2014-2020 i Dirigenti pro tempore incardinati nelle strutture regionali riportate nell'Allegato A del citato Decreto;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio competente, dal Team di obiettivo specifico a supporto del Responsabile di Obiettivo Specifico

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

- di prendere atto della verifica di ammissibilità formale svolta dall'Ufficio Responsabile del Procedimento, da cui risultanon.o 43 .progetti ammissibili e finanziabili per un totale di Soggetti Utilizzatori/Pubbliche Amministrazioni pari a n. 43 e un totale di destinatari pari a n.554
- di prendere atto, altresì, che dalla verifica di ammissibilità formale si riscontrano n° 4 progetti non ammissibili con l'indicazione dei motivi di esclusione – come da Allegato B;
- di prendere atto che dalla verifica di ammissibilita' formale si riscontrano n°.12 progetti in fase di istruttoria di ammissibilita' ;
- di approvare l'elenco dei progetti ammessi e finanziabili come da Allegato A;
- di autorizzare la pubblicazione dell'istruttoria dei progetti ammessi e finanziabili come da Allegato A che forma parte integrante del presente atto;
- di rinviare a successivo provvedimento l'esito dell'ulteriore istruttoria;
- di rinviare ad atto successivo l'assunzione dell'impegno contabile delle risorse a valere sull'Asse I del POR Campania FSE 2014 – 2020, OT 8, Ob. Spec. 1 "Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata (RA 8.5)"- Azione 8.5.1 "Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)";
- che avverso il presente atto è ammessa, nel termine di 10gg. dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul BURC, richiesta di chiarimenti da formulare a mezzo PEC al seguente indirizzo:
  apufse@pec.regione.campania.it;
- di pubblicare il presente provvedimento unitamente agli allegati che lo fondano sul BURC, sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it e sul portale del Por FSE Campania 2014 -2020 www.fse.regione.campania.it;
- disporre che la pubblicazione del presente atto sul BURC e sul sito web della Regione Campania ha valore di notifica agli interessati;
- di dare atto che per la fattispecie oggetto del presente provvedimento ricorre l'obbligo della pubblicazione ai sensi del D.lgs n. 33/2013, artt. 26 e 27 e ss.mm.ii.;
- di inviare il presente provvedimento all'Assessore al Lavoro, all'Assessore ai Fondi Europei e Politiche Giovanili, all'Assessore alla Formazione, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della

Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione POR Campania FSE 2014/2020, all'Ufficio Regionale competente per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Avviso pubblico finanziamento di misure di politica attiva - Percorsi lavorativi presso Pubbliche Amministrazioni di cui al D.Lgs 165/01 rivolti agli ex percettori di ammortizzatori sociali ed agli ex percettori di sostegno al reddito privi di sostegno di reddito, per favorire la permanenza nel mondo del lavoro in attività di pubblica utilità coma da D. Lgs 150/15"

Decreto Dirigenziale n. 6 del 29/05/2017 - (B.U.R.C. n. 43 del 29/05/2017)

Allegato A

Progetti ammessi e finanziabili

N	SOGGETTO UTILIZZATORE	N.PROGETTI PRESENTATI	TITOLO DEL PROGETTO	N. DESTINATARI	CONTRIBUTO PUBBLICO RICHIESTO	CONTRIBUTO PUBBLICO AMMISSIBILE
1	Comune di **CERVINARA**	1	" Efficaci per Cervinara"	3	€ 11.695,62	€ 11.695,62
2	Comune di **TUFINO**	1	"Monitoraggio strade, manifestazioni culturali, solidarieta' sociale"	6	€ 22.294,44	€ 22.294,44
3	Comune di **SORBO SERPICO**	1	" Lavori di pubblica Utilita' "	5	€ 21.404,20	€ 21.404,20
4	Comune di **SAN MARCELLINO**	1	" Lavori di pubblica Utilita' nel Comune "	17	€ 64.174,28	€ 64.174,28
5	Comune di **VALLE di MADDALONI**	1	" Green Valley"	15	€ 54.779,40	€ 54.779,40
6	Comune di **CAMEROTA**	1	" Lavori di pubblica Utilita' "	8	€ 29.126,72	€ 29.126,72
7	Comune di **GIUNGANO**	1	" Fare sociale"	4	€ 14.532,21	€ 14.532,21
8	Comune di **CASOLA di NAPOLI**	1	" Lavori di Emergenza"	15	€ 53.212,60	€ 53.212,60
9	Comune di **SAPRI**	1	" Sostegno al Reddito"	16	€ 57.133,44	€ 57.133,44
10	Comune di **SPARANISE**	1	" Cittadinanza @ttiva "	23	€ 83.739,32	€ 83.739,32
11	Comune di **PASTORANO**	1	" Progetto di Attivita'"	10	€ 35.742,16	€ 35.742,16
12	Comune di **LACEDONIA**	1	" Servizio di monitoraggio Strade"	1	€ 3.658,84	€ 3.658,84
13	Comune di **CAIVANO**	1	" Attivita' di Pubblica Utilita"	30	€ 109.760,60	€ 109.760,60
14	Comune di **CELLOLE**	1	" Cellole solidale"	2	€ 6.981,68	€ 6.981,68
15	Comune di **CASTEL MORRONE**	1	" Rioccupiamoci"	15	€ 54.612,60	€ 54.612,60
16	Comune di **CASTEL SAN GIORGIO**	1	" San Giorgio in verde"	25	€ 90.021,00	€ 90.021,00
17	Comune di **AIELLO DEL SABATO**	1	" Lavori di pubblica Utilita' "	13	€ 46.810,92	€ 46.810,92
18	Comune di **CAVA dei TIRRENI**	1	" Servizi di pubblica Utilita'"	50	€ 181.318,00	€ 181.318,00
19	**3° Circolo didattico** Cava dei Tirreni	1	" Lavori di pubblica Utilita' "	20	€ 72.671,20	€ 72.671,20
20	**4° Circolo didattico** Cava dei Tirreni	1	" Lavori di pubblica Utilita' "	20	€ 72.671,20	€ 72.671,20
21	Comune di **MOIO della CIVITELLA**	1	" Paese sicuro"	8	€ 28.256,22	€ 28.256,22
22	**1° Circolo didattico** Cava dei Tirreni	1	" Lavori di pubblica Utilita' "	20	€ 72.671,20	€ 72.671,20
23	Comune di **OMIGNANO**	1	" Miglioramento della rete stradale"	4	€ 14.036,56	€ 14.036,56
24	Comune di **SANT'ANGELO dei LOMBARDI**	1	" Manutenzione spazi e verde pubblico"	15	€ 54.147,60	€ 54.147,60
25	Comune di **STRIANO**	1	" La Comunita' solidale"	7	€ 26.815,00	€ 26.815,00
26	Comune di **CAGGIANO**	1	" Politica Attiva Caggiano"	4	€ 14.839,36	€ 14.839,36
27	Comune di **CONTURSI TERME**	1	" Contursi Pulita"	15	€ 56.082,60	€ 56.082,60
28	Comune di **AILANO**	1	" Attivailano"	15	€ 61.877,28	€ 54.597,60
29	Comune di **SANTO STEFANO DEL SOLE**	1	" Progetto Santo Stefano"	15	€ 55.962,60	€ 55.962,60
30	Comune di **MIGNANO MONTE LUNGO**	1	" Piano di Formazione-Lavoro per ex percettori di ammortizzatori sociali"	6	€ 21.785,04	€ 21.785,04
31	Comune di **QUINDICI**	1	" Valorizzazione e sviluppo del Patrimonio Comunale"	1	€ 3.828,92	€ 3.828,92

fonte: http://burc.regione.campania.it

32	Comune d**i ROTONDI**	1	" Lavoriamo insieme"	8	€ 31.479,84	€ 31.479,84
33	Comune di **VITULANO**	1	" Lavori di pubblica Utilita' "	10	€ 36.008,40	€ 36.008,40
34	Comune di **SANT'ANGELO A CUPOLO**	1	" Ascoltare il territorio"	9	€ 33.640,20	€ 33.640,20
35	Comune di **TAURASI**	1	" Manutenzione del territorio comunale"	9	€ 39.068,00	€ 39.068,00
36	Comune di **FOIANO di VAL FORTORE**	1	" Foiano, un paese accogliente e solidale"	7	€ 30.245,88	€ 30.245,88
37	Comune di **PONTELANDOLFO**	1	" Lavori e Servizi legati ad esigenze del territorio e dei cittadini"	9	€ 33.577,56	€ 33.577,56
38	Comune di **ALVIGNANO**	1	" Salvaguardia e Manutenzione aree e verde Pubblico"	7	€ 24.739,21	€ 24.739,21
39	Comune di **ANGRI**	1	" Lavori di pubblica Utilita' "	30	€ 108.895,20	€ 108.895,20
40	Comune di **ACERNO** (2° progetto)	1	" Turismo in natura"	15	€ 53.363,00	€ 53.363,00
41	Comune di **CERRETO SANNITA**	1	" APU Cerreto Sannita"	9	€ 33.327,56	€ 33.327,56
42	Comune di **VIETRI SUL MARE**	1	" Vietri Viva"	25	€ 95.771,00	€ 95.771,00
43	Comune di **SESSA CILENTO**	1	" Monitoraggio strade per prevenire situazioni di dissesto"	8	€ 33.117,36	€ 33.117,26
	TOTALE	**43**		**554**	**€ 2.049.876,02**	**€ 2.042.596,34**

fonte: http://burc.regione.campania.it









Avviso pubblico finanziamento di misure di politica attiva - Percorsi lavorativi presso Pubbliche Amministrazioni di cui al D.Lgs 165/01 rivolti agli ex percettori di ammortizzatori sociali ed agli ex percettori di sostegno al reddito privi di sostegno di reddito, per favorire la permanenza nel mondo del lavoro in attività di pubblica utilità coma da D. Lgs 150/15"

Decreto Dirigenziale n. 6 del 29/05/2017 - (B.U.R.C. n. 43 del 29/05/2017)

Allegato B

Progetti NON AMMESSI

N	SOGGETTO UTILIZZATORE	N.PROGETTI PRESENTATI	MOTIVAZIONI
1	Comune di SANTA MARIA A VICO	1	Per questa nuova domanda e' stato utilizzato il Precedente Bando Pubblico – ormai scaduto- e non e' stato predisposto Nuovo Bando come prescritto
2	CAPODRISE	1	Per questa nuova domanda e' stato utilizzato il Precedente Bando Pubblico – ormai scaduto - e non e' stato predisposto Nuovo Bando come prescritto
3	VALLATA	1	Per questa nuova domanda e' stato utilizzato il Precedente Bando Pubblico – ormai scaduto - e non e' stato predisposto Nuovo Bando come prescritto
4	CARINARO	1	I destinatari sono stati individuati mediante bando Pubblico non pertinente (attivita' APU 2016)
		4	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 8 del 06/03/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

GARANZIA GIOVANI - INTEGRAZIONI MISURA 5 PAR CAMPANIA - PROGETTI DI TIROCINI FORMATIVI AMMESSI A FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Autorità di Gestione del PON YEI, ha individuato la Regione Campania Organismo Intermedio per l'attuazione del Programma;

b. il Decreto Direttoriale n. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014 ha ripartito le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento e ha determinato che la dotazione finanziaria complessiva del PAR YEI Campania è pari a euro 191.610.955;

c. con DGR n.117 del 24/04/2014 pubblicata sul Burc n.29 del 29/04/2014 la Regione ha approvato il Programma Attuativo della Regione Campania "Garanzia Giovani" assumendo il ruolo di Organismo Intermedio ai sensi di quanto disposto dal comma 7 dell'art. 123 del Regolamento Europeo 1303/13;

d. con Decreto Dirigenziale n.566 del 01/08/2014, pubblicato sul Burc n. 56 del 4/08/2014, la Regione Campania Dip.54 – Dg 11 – Uod 8 ha approvato l'Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex Art.1 DL 76/2013, sinteticamente denominato "Garanzia Giovani Progetto".

RILEVATO CHE

a. il citato avviso DD 566/2014 si avvale della procedura cosiddetta a sportello e ha validità a partire dalla data di pubblicazione sul BURC fino al 31 dicembre 2015 e comunque fino ad esaurimento delle risorse disponibili, quantificate al Par. 2 dell'avviso in Euro 30 milioni rimodulato con altri 10.420.000,00 più 10.000.000,00 più 20.000.000,00 più 15.000.000,00 a valere sui fondi del PAR Campania Garanzia Giovani finanziati dal PON italiano per l'implementazione dell'iniziativa per l'occupazione giovanile (YEI);

b. sono destinatari delle azioni finanziabili con l'avviso DD 566/2014 i giovani che hanno aderito al Programma Garanzia Giovani in Campania ai quali è riconosciuta una indennità di partecipazione ai tirocini pari a euro 500,00 mensili per un massimo di sei mesi comunque non superiore a euro 3.000. Per i tirocinanti disabili ai sensi della legge n.68/99 e per i tirocinanti svantaggiati ai sensi dell'art. 4, comma 1 della legge n.381/91(manina), l'importo del contributo massimo è di Euro 500,00 mensili per un massimo di 12 mesi, comunque non superiore a euro 6.000;

c. sono beneficiari delle operazioni previste dall'avviso DD 566/2014 i soggetti ospitanti tirocini che possiedono i requisiti di cui all'art.4 del Regolamento Regionale n.7/2013 le cui istanze risultano ammesse al finanziamento;

d. l'avviso 566/2014 disciplina, ai comma 3 e 4 Par.8 le modalità di individuazione dei giovani per la partecipazione ai tirocini ammessi al finanziamento nonché le modalità di attivazione dei tirocini in osservanza della procedura di cui al Regolamento regionale 7/2013, con l'invio al sistema informativo CO presente sul portale cliclavoro campania, per ciascun tirocinante, della comunicazione obbligatoria con modulo "Unilav", con allegati la Convenzione tra il soggetto promotore e il soggetto ospitante e il Progetto formativo di cui all'allegato A al Regolamento regionale 7/2013; con riferimento alle modalità di individuazione di cui al comma 4 Par.8, si precisa che per quanto attiene il requisito della residenza dei giovani candidati, in assenza di candidati residenti nel luogo di svolgimento del tirocinio, l'assegnazione dei candidati rispetta il criterio della residenza nei territori limitrofi in base alla vicinanza misurata in chilometri;

PRESO ATTO CHE

a. ai fini del pagamento delle indennità di partecipazione ai giovani, in data 13/11/2014 prot. n.39/4197 è stata sottoscritta la Convenzione tra MLPS, Regione Campania e Inps per l'erogazione dell'indennità di tirocinio nell'ambito del Piano italiano di attuazione della c.d Garanzia Giovani;

b. in merito alle procedure attuative dei pagamenti delle indennità di partecipazione l'Inps ha emanato una circolare nella quale specifica, tra l'altro, che la trasmissione dei dati relativi ai pagamenti da erogare dovrà avvenire entro il giorno 10 del mese successivo all'avvio del tirocinio e che detta trasmissione dovrà essere effettuata esclusivamente attraverso la piattaforma telematica dell'Inps.

CONSIDERATO CHE

a. con Decreti Dirigenziali n. 1015 del 24/11/2014, n. 1 del 08/01/2015, n. 6 del 03/02/2015, n. 11 del 02/03/2015, n. 43 del 27/03/2015, n. 16 del 16/04/2015, n. 203 del 28/05/2015, n.81 del 12/10/2015,DD. n. 62 del 23/07/2015, n. 441 del 27/08/2015, n. 81 del 12/10/2015, n.89 del 10/11/2015, n.99 del 15/12/2015, n.27 del 24/03/2016, n.34 del 13/04/2016, n.50 del 04/07/2016, n. 7 del 9/03/2017 la Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili U.O.D. 8 ha approvato le istanze di finanziamento dei progetti per la realizzazione della misura 5 PAR Campania presentate fino al 18 dicembre 2015;

b. ad integrazione di quanto indicato nelle previsioni dell'Avviso DD566 ed in coerenza con le previsioni di cui alla DGR n.117 del 24/04/2014, in merito alle risorse finanziarie disponibili, le istanze ammesse saranno finanziate, anche con riferimento agli atti di approvazione fin qui adottati, rispettivamente a valere sulle risorse del PON YEI, del Piano di Azione e Coesione di cui alla DGR n. 422 del 22/9/2014, e dell'Art.3 comma 1 lettera c) DL 76/2013 di cui ai Decreti Direttoriali della Direzione Generale delle Politiche attive, i Servizi per il lavoro e la Formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 9\SegrDG\2015 del 23/01/2015 e n. 73\II\2015 del 20 marzo 2015, coerentemente alle regole di ciascuna fonte di finanziamento;

c. successivamente all'approvazione delle istanze, l'Arlas in liquidazione ha provveduto a trasmettere a tutti i beneficiari ammessi una nota operativa per l'attuazione delle operazioni di attivazione dei tirocini e a trasmettere le credenziali di accesso al portale cliclavoro.lavorocampania.it per la attivazione dei servizi telematici che permettono la pubblicazione degli annunci e la presentazione delle candidature dei giovani interessati

PRESO ATTO

a. dell'istruttoria svolta congiuntamente dallo Staff 50.11.91 e dall'Arlas in liquidazione sulle operazioni di pubblicazione degli annunci e di presentazione delle candidature attuate dai beneficiari e dai destinatari attraverso i sistemi informatici in gestione all'Arlas in liquidazione, come da Programma attuativo (D.G.R. n. 117 del 24/04/2014) ed effettuata con i controlli di conformità alle prescritte modalità di cui ai comma 3 e 4 Par.8 dell'Avviso;

b. dell'istruttoria svolta con riferimento alle disposizioni adottate con precedenti decreti di approvazione sui casi di decadenza e di sostituzione dei destinatari per i tirocini già assegnati i cui nominativi sono presenti in allegato al presente atto, ai fini della trasmissione dei relativi dati all'Inps.

RILEVATO CHE

a. a conclusione delle procedure di individuazione dei tirocinanti, secondo le modalità di cui all'art. 8 Avviso DD566/2014, risultano assegnati ai tirocini, per 6 e 12 mesi, i giovani di cui rispettivamente agli elenchi "A" e "B" in allegato al presente atto, di cui costituiscono parte integrante, che riportano, per ciascuna istanza approvata, il codice di istanza, la denominazione del soggetto ospitante il tirocinio e i dati anagrafici riguardanti i destinatari partecipanti ai tirocini;

b. ad avvenuta approvazione degli elenchi allegati "A" e "B", in presenza della validazione dei PIP e della documentazione comprovante il regolare invio al sistema informativo CO.Campania della comunicazione obbligatoria di inizio del tirocinio, si rende necessario procedere alla trasmissione dei dati all'INPS al fine di provvedere ai pagamenti delle indennità di partecipazione;

c. risultano da revocare le assegnazioni ai tirocini dei giovani di cui all'elenco allegato "C" al presente atto, di cui costituisce parte integrante, che riporta, per ciascuna istanza approvata, il codice di istanza, la denominazione del soggetto ospitante il tirocinio e i dati anagrafici riguardanti i destinatari partecipanti ai tirocini;

RITENUTO

a. di dover dichiarare ammessi in qualità di destinatari della misura 5 PAR "Garanzia Giovani Campania" i soggetti di cui agli allegati "A" e "B" parte integrante del presente atto;

b. di dover autorizzare l'Arlas in liquidazione all'invio dei dati di cui agli allegati "A" e "B" all'Inps, secondo le modalità da questa indicate contenenti i dati richiesti per il pagamento della indennità di partecipazione al tirocinio;

c. di dovere revocare l'assegnazione ai tirocini dei giovani di cui all'elenco allegato "C" parte integrante del presente atto;

d. di dover disporre l'invio del presente atto all'ADG FSE anche al fine della trasmissione ai competenti uffici del Ministero del Lavoro;
e. di dover stabilire che i tirocini di cui al punto a) abbiano inizio non oltre la data del 10.04.2018, al fine di consentire la corretta chiusura del Programma;

DATO ATTO

che il presente decreto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013 e ss.mm. e ii.;

VISTI

a) Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
b) Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
c) Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013;
d) Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 24/04/2014 "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee guida" con allegati Piano di Attuazione e Linee Guida;
e) Decreto Dirigenziale n.448 del 24/06/2014 Dip 54 Dg 11 UOD 5 Servizi per il Lavoro recante approvazione dell'Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania e dei relativi allegati;
f) Decreto Dirigenziale n.566 del 1/08/2014 Dip 54 Dg 11 uod 8 recante approvazione dell'Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex Art.1 DL 76/2013 e relativi allegati.
g) i Decreti Direttoriali della Direzione Generale delle Politiche attive, i Servizi per il lavoro e la Formazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 9\SegrDG\2015 del 23/01/2015 e n. 73\II\2015 del 20 marzo 2015 di riparto delle risorse dell'Art.3 comma 1 lettera c) del DL 76/2013.
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo Staff 50.11.91

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:
1. di dichiarare ammessi in qualità di destinatari della misura 5 PAR "Garanzia Giovani Campania" i soggetti di cui agli allegati "A" e "B", parti integranti del presente atto;
2. di autorizzare l'Arlas in liquidazione all'invio dei dati di cui agli allegati "A" e "B" all'Inps, secondo le modalità da questa indicate contenenti i dati richiesti per il pagamento della indennità di partecipazione al tirocinio;
3. di revocare l'assegnazione ai tirocini dei giovani di cui all'elenco allegato "C" parte integrante del presente atto;
4. di stabilire che i tirocini di cui al punto 1), abbiano inizio non oltre la data del 10.04.2018, al fine di consentire la corretta chiusura del Programma;
5. di disporre l'invio del presente atto all'ADG FSE anche al fine della trasmissione ai competenti uffici del Ministero del Lavoro;
6. di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURC e l'invio al competente Ufficio per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

ALLEGATO A - ELENCO DEI DESTINATARI ASSEGNATI AI PROGETTI DI TIROCINIO													
Codice Istanza	**Denominazione Ospitante**	**Denominazione Proponente**	**Tipologia ospitante**	**Codice Vacancies**	**Profilo Candidatura**	**Comune Sede Tirocinio**	**Prov**	**Nome Candidato**	**Cognome Candidato**	**Codice Fiscale Candidato**	**Comune Residenza Candidato**	**Data Adesione**	**OPERATORE INDICATO**
DD566/2014/340	AZIENDA OSPEDALIERA SAN GIUSEPPE MOSCATI	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	05000172110000000061673	OPERATORE SOCIOSANITARIO	AVELLINO	AV	Tiziana	D'Amore	DMRTZN90T48C361Z	ROCCAPIEMONTE	18/01/2018	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/340	AZIENDA OSPEDALIERA SAN GIUSEPPE MOSCATI	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	05000172110000000061673	OPERATORE SOCIOSANITARIO	AVELLINO	AV	axana valentina	aufiero	FRAXVL93B56Z154C	SOLOFRA	13/12/2014	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/340	AZIENDA OSPEDALIERA SAN GIUSEPPE MOSCATI	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	05000172110000000061673	OPERATORE SOCIOSANITARIO	AVELLINO	AV	LAURA	GAETA	GTALRA91P67I805M	SOLOFRA	30/11/2017	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/340	AZIENDA OSPEDALIERA SAN GIUSEPPE MOSCATI	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	05000172110000000061673	OPERATORE SOCIOSANITARIO	AVELLINO	AV	Antonio	Alvino	LVNNTN88P30A509X	LUOGOSANO	01/12/2015	P.S.B. Srl
DD566/2014/340	AZIENDA OSPEDALIERA SAN GIUSEPPE MOSCATI	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	05000172110000000061673	OPERATORE SOCIOSANITARIO	AVELLINO	AV	Daniela	Melillo	MLLDNL92T61A509O	AIELLO DEL SABATO	11/01/2018	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/340	AZIENDA OSPEDALIERA SAN GIUSEPPE MOSCATI	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	05000172110000000061673	OPERATORE SOCIOSANITARIO	AVELLINO	AV	Roberto	Marra	MRRRRT97P05A509J	VOLTURARA IRPINA	10/12/2017	CPI AVELLINO
DD566/2014/340	AZIENDA OSPEDALIERA SAN GIUSEPPE MOSCATI	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	05000172110000000061673	OPERATORE SOCIOSANITARIO	AVELLINO	AV	Jonathan	Masucci	MSCJTH93P26A509T	SERINO	18/01/2018	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/340	AZIENDA OSPEDALIERA SAN GIUSEPPE MOSCATI	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	05000172110000000061673	OPERATORE SOCIOSANITARIO	AVELLINO	AV	luana	preziosi	PRZLNU98M50A509Z	PRATA DI PRINCIPATO ULTRA	18/01/2018	MESTIERI CAMPANIA

DD566/2014/340	AZIENDA OSPEDALIERA SAN GIUSEPPE MOSCATI	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211 0000000000 61673	OPERATORE SOCIOSANITARIO	AVELLINO	AV	antonio	pascale	PSCNTN89M02 A509V	MONTEFOR TE IRPINO	30/10/2015	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/340	AZIENDA OSPEDALIERA SAN GIUSEPPE MOSCATI	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211 0000000000 61674	FISIOTERAPISTI	AVELLINO	AV	Marian	Nicoletti	NCLMRN88L21 Z129K	PATERNOP OLI	09/11/2017	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/340	AZIENDA OSPEDALIERA SAN GIUSEPPE MOSCATI	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211 0000000000 61676	TECNICI SANITARI DI LABORATORIO BIOMEDICO	AVELLINO	AV	Francesca	D'Amelio	DMLFNC89E54 A489J	MONTEMIL ETTO	12/02/2017	CPI AVELLINO
DD566/2014/340	AZIENDA OSPEDALIERA SAN GIUSEPPE MOSCATI	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211 0000000000 61676	TECNICI SANITARI DI LABORATORIO BIOMEDICO	AVELLINO	AV	ANASTASIA	MONTEDORO	MNTNTS91L44 A509H	PRATA DI PRINCIPATO ULTRA	30/11/2017	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/340	AZIENDA OSPEDALIERA SAN GIUSEPPE MOSCATI	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211 0000000000 61679	TECNICI SANITARI DI RADIOLOGIA MEDICA	AVELLINO	AV	EMILIA	BASILE	BSLMLE92D61 A717J	BRACIGLIAN O	21/01/2016	CPI MERCATO SAN SEVERINO
DD566/2014/340	AZIENDA OSPEDALIERA SAN GIUSEPPE MOSCATI	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211 0000000000 61679	TECNICI SANITARI DI RADIOLOGIA MEDICA	AVELLINO	AV	Gianluca	Femina	FMNGLC95P05 F839R	SAN MICHELE DI SERINO	04/01/2018	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/340	AZIENDA OSPEDALIERA SAN GIUSEPPE MOSCATI	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211 0000000000 61679	TECNICI SANITARI DI RADIOLOGIA MEDICA	AVELLINO	AV	Felice	Grimaldi	GRMFLC93L22I 805G	MONTORO	26/12/2017	CPI AVELLINO
DD566/2014/340	AZIENDA OSPEDALIERA SAN GIUSEPPE MOSCATI	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211 0000000000 61679	TECNICI SANITARI DI RADIOLOGIA MEDICA	AVELLINO	AV	CARLA	AMBROSINO	MBRCRL94H45 G190T	SAVIANO	30/12/2017	CPI MARIGLIANO
DD566/2014/499	COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	0500015211 0000000000 17798	Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	POMIGLIANO D'ARCO	NA	gabriella	romeo	RMOGRL87C41 G812S	POMIGLIAN O D'ARCO	05/10/2015	CPI POMIGLIANO D'ARCO

DD566/2014/795	COMUNE DI SAN NICOLA MANFREDI	P.S.B. Srl	Pubblico	0500018211 0000000000 62013	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	SAN NICOLA MANFREDI	BN	CARMELO	CARBONARO	CRBCML88C16 A783D	BENEVENTO	03/10/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/987	COMUNITA' MONTANA ALBURNI	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500018211 0000000000 61736	Impiegati addetti alla gestione amministrativa, contabile e finanziaria	CONTRONE	SA	Felice Mario	Scala	SCLFCM91B17 D390W	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	21/12/2017	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/987	COMUNITA' MONTANA ALBURNI	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500018211 0000000000 61738	ANALISTA DI BASI DATI	CONTRONE	SA	GIUSEPPE	ZITO	ZTIGPP97C14G 793L	SANT'ANGELO A FASANELLA	28/12/2017	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/1065	TECNOCAP SPA	TECNOCAP SPA	Privato	0500018211 0000000000 62824	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	CAVA DE' TIRRENI	SA	Antonio	De Michele	DMCNTN91S20 A512Q	CESA	29/01/2018	CPI AVERSA
DD566/2014/1107	Comune di Capri	Centro per l'Impiego di Sorrento	Pubblico	0500017211 0000000000 58532	ADDETTI AL PROTOCOLLO E ALLO SMISTAMENTO DI DOCUMENTI	CAPRI	NA	MATTIA	IACCARINO	CCRMTT98D18 B696A	ANACAPRI	14/09/2017	CPI SORRENTO
DD566/2014/1107	Comune di Capri	Centro per l'Impiego di Sorrento	Pubblico	0500017211 0000000000 58532	ADDETTI AL PROTOCOLLO E ALLO SMISTAMENTO DI DOCUMENTI	CAPRI	NA	Emanuele	Garofano	GRFMNL96M3 0B696V	CAPRI	17/10/2017	CPI SORRENTO
DD566/2014/1107	Comune di Capri	Centro per l'Impiego di Sorrento	Pubblico	0500017211 0000000000 58532	ADDETTI AL PROTOCOLLO E ALLO SMISTAMENTO DI DOCUMENTI	CAPRI	NA	Francesco	Stinga	STNFNC91A21F 839V	CAPRI	16/07/2015	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/1308	COMUNE DI CESA	AMESCI	Pubblico	0500017211 0000000000 57014	ASSISTENTI SOCIALI	CESA	CE	alessia	manganiello	MNGLSS88P63 F839W	NAPOLI	21/05/2015	
DD566/2014/1558	Tribunale di Nola	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500017211 0000000000 61258	ADDETTO ALLA SEGRETERIA	NOLA	NA	DOMENICO	CRISPO	CRSDNC93C20F 839J	ACERRA	07/10/2014	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/1558	Tribunale di Nola	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500017211 0000000000 61258	ADDETTO ALLA SEGRETERIA	NOLA	NA	MARIO	CASSESE	CSSMRA91M23 F839W	PALMA CAMPANIA	09/09/2015	CPI NOLA
DD566/2014/1558	Tribunale di Nola	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500017211 0000000000 61258	ADDETTO ALLA SEGRETERIA	NOLA	NA	Simona	Di Cristofaro	DCRSMN94C58 I438D	SAN GENNARO VESUVIANO	17/09/2014	CPI OTTAVIANO
DD566/2014/1558	Tribunale di Nola	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500017211 0000000000 61258	ADDETTO ALLA SEGRETERIA	NOLA	NA	Emanuela	Iemmino Pellegrino	MMNMNL96C4 7H931V	STRIANO	13/10/2015	CPI OTTAVIANO

DD566/2014/1617	COMUNE DI SAN MARCELLINO	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	05000172110000000059140	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SAN MARCELLINO	CE	ARDUINO	FABOZZI	FBZRDN98E02B963W	SAN MARCELLINO	11/07/2017	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/2368	COMUNE DI GESUALDO	COMUNE DI GESUALDO	Pubblico	05000172110000000055285	ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE	GESUALDO	AV	Lorenzo	Nocella	NCLLNZ97S05A399Q	GROTTAMINARDA	15/02/2017	CPI GROTTAMINARDA
DD566/2014/2452	COMUNE DI VILLANOVA DEL BATTISTA	COMUNE DI VILLANOVA DEL BATTISTA	Pubblico	05000172110000000054774	APPLICATO DI SEGRETERIA	VILLANOVA DEL BATTISTA	AV	MICHELE	RADUAZZO	RDZMHL94L24A399V	VILLANOVA DEL BATTISTA	02/02/2017	CPI GROTTAMINARDA
DD566/2014/2706	COMUNE DI ACERRA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	05000172110000000054632	TECNICI WEB	ACERRA	NA	Raffaele	Cangiano	CNGRFL90E08B111V	ACERRA	03/04/2017	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/2706	COMUNE DI ACERRA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	05000172110000000054632	TECNICI WEB	ACERRA	NA	LUIGI	AFFINITO	FFNLGU95P18F839Z	ACERRA	29/12/2015	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/2706	COMUNE DI ACERRA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	05000172110000000054632	TECNICI WEB	ACERRA	NA	Gennaro	Lettieri	LTTGNR96L17A024L	ACERRA	20/05/2017	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/2706	COMUNE DI ACERRA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	05000172110000000054632	TECNICI WEB	ACERRA	NA	MATTIA	MAISTO	MSTMTT97D17L259I	ACERRA	10/05/2017	CPI MARIGLIANO
DD566/2014/2706	COMUNE DI ACERRA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	05000172110000000054632	TECNICI WEB	ACERRA	NA	Fulvio	Sozio	SZOFLV97E25F839W	GIUGLIANO IN CAMPANIA	08/03/2017	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/2706	COMUNE DI ACERRA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	05000172110000000054634	TECNICI AGRONOMI	ACERRA	NA	Antonio Ivano	Nicolella	NCLNNV91P26F839O	NAPOLI	27/06/2016	CPI NAPOLI EST

DD566/2014/2887	Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli Nord	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	05000172110000000054530	Impiegati addetti alla gestione economica, contabile e finanziaria	AVERSA	CE	GIOVANNA	CAPONE	CPNGNN93C58B963L	FRATTAMAGGIORE	01/01/2015	CPI FRATTAMAGGIORE
DD566/2014/2887	Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli Nord	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	05000172110000000054530	Impiegati addetti alla gestione economica, contabile e finanziaria	AVERSA	CE	Vincenzo	Adinolfi	DNLVCN95C28G309T	VILLARICCA	18/04/2017	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/2887	Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli Nord	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	05000172110000000054530	Impiegati addetti alla gestione economica, contabile e finanziaria	AVERSA	CE	MARIAPAOLA	PICCIRILLO	PCCMPL91P49B963R	CASERTA	05/12/2016	Manpower Srl
DD566/2014/2887	Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli Nord	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	05000172110000000054530	Impiegati addetti alla gestione economica, contabile e finanziaria	AVERSA	CE	Clara	Papa	PPACLR92M58I234C	CASAL DI PRINCIPE	10/04/2017	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/2887	Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli Nord	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	05000172110000000054530	Impiegati addetti alla gestione economica, contabile e finanziaria	AVERSA	CE	Giuseppe	Esposito	SPSGPP94H03E791M	ACERRA	19/05/2017	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/2887	Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli Nord	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	05000172110000000054530	Impiegati addetti alla gestione economica, contabile e finanziaria	AVERSA	CE	Mattia	Esposito	SPSMTT96A01F839E	VILLARICCA	04/12/2014	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/2887	Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli Nord	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	05000172110000000054530	Impiegati addetti alla gestione economica, contabile e finanziaria	AVERSA	CE	iole	vassallo	VSSLIO96A49A512A	CASAL DI PRINCIPE	07/01/2017	CPI CASAL DI PRINCIPE

DD566/2014/2887	Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli Nord	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500017211 0000000000 54531	Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni	AVERSA	CE	LUIGI	PISANO	PSNLGU93C12 A024E	CARINARO	27/04/2016	Smartjob spa
DD566/2014/2968	COMUNE DI CALVI	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211 0000000000 61126	ADDETTI AD ARCHIVI, SCHEDARI E PROFESSIONI ASSIMILATE	CALVI	BN	Elisa	Belmonte	BLMLSE96R61A 783Z	CALVI	06/07/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/3055	COMUNE DI CASORIA	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211 0000000000 54520	Impiegati addetti alle funzioni di segreteria e alle macchine da ufficio	CASORIA	NA	ANTONIA	ABATE	BTANTN93R68 F839J	CASORIA	28/03/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/3055	COMUNE DI CASORIA	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211 0000000000 54523	Impiegati addetti alle funzioni di segreteria e alle macchine da ufficio	CASORIA	NA	ANGELA	GIALONE	GLNNGL94T46F 839J	NAPOLI	21/09/2015	P.S.B. Srl
DD566/2014/3055	COMUNE DI CASORIA	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211 0000000000 54523	Impiegati addetti alle funzioni di segreteria e alle macchine da ufficio	CASORIA	NA	LUCA	GIRFOGLIO	GRFLCU97T11F 839Q	CASORIA	10/02/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/3055	COMUNE DI CASORIA	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211 0000000000 54523	Impiegati addetti alle funzioni di segreteria e alle macchine da ufficio	CASORIA	NA	ANNA	MUGNANO	MGNNNA94E7 0F839L	CASORIA	10/04/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/3055	COMUNE DI CASORIA	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211 0000000000 54523	Impiegati addetti alle funzioni di segreteria e alle macchine da ufficio	CASORIA	NA	Alessandro	Scognamillo	SCGLSN96C29F 839M	CASORIA	27/06/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/3102	COMUNE DI SANTA PAOLINA	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211 0000000000 58430	MANOVALI E PERSONALE NON QUALIFICATO DELLA COSTRUZIONE E MANUTENZIONE DI STRADE, DIGHE E ALTRE OPERE PUBBLICHE	SANTA PAOLINA	AV	ANGELO	IULIANO	LNINGL88T09A 509P	SANTA PAOLINA	26/06/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/3353	COMUNE DI SAN NICOLA MANFREDI	P.S.B. Srl	Pubblico	0500018211 0000000000 62015	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SAN NICOLA MANFREDI	BN	RAFFAELE	PARRELLA	PRRRFL96D22A 783M	SAN NICOLA MANFREDI	12/07/2017	P.S.B. Srl

DD566/2014/4173	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA "DOME	Pubblico	05000172110000000052809	ADDETTO ALL'ACCOGLIENZA CLIENTI	NOCERA INFERIORE	SA	Mara	Fabbricatore	FBBMRA94T43G230V	NOCERA SUPERIORE	16/03/2017	CPI NOCERA INFERIORE
DD566/2014/4173	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA "DOME	Pubblico	05000172110000000052825	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO ALL'IMBALLAGGIO E AL MAGAZZINO	NOCERA INFERIORE	SA	Fabio	Di prisco	DPRFBA87S03Z112H	SCAFATI	16/04/2015	Training & Working
DD566/2014/4173	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA "DOME	Pubblico	05000172110000000052825	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO ALL'IMBALLAGGIO E AL MAGAZZINO	NOCERA INFERIORE	SA	SALVATORE	VITOLO	VTLSVT97T02I438K	SARNO	17/02/2017	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/4173	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA "DOME	Pubblico	05000172110000000052830	TECNICI DELLA SICUREZZA SUL LAVORO	NOCERA INFERIORE	SA	Imma	Abate	BTAMMI89D62A783G	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	25/07/2014	CPI AVELLINO
DD566/2014/4332	E.P. – SOCIETA' PER AZIONI	P.S.B. Srl	Privato	05000182110000000063000	ADDETTI AL BANCO NEI SERVIZI DI RISTORAZIONE	NAPOLI	NA	ANTONIETTA LUCIA	FERRAIOLI	FRRNNT89P55E131Q	SANTA MARIA LA CARITA'	06/02/2018	P.S.B. Srl

DD566/2014/4584	COMUNE DI SACCO (SA)	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211000000000054192	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SACCO	SA	Gerardo Marco	Agresta	GRSGRD95B15L628S	SACCO	14/10/2015	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/4811	TRIBUNALE DI NAPOLI	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500017211000000000061297	USCIERI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	angelo	bassolillo	BSSNGL97S06F839Q	CALVIZZANO	11/12/2017	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/4811	TRIBUNALE DI NAPOLI	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500017211000000000061297	USCIERI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	agnese	cecere	ccrgns91e58f799k	GIUGLIANO IN CAMPANIA	01/05/2014	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/4811	TRIBUNALE DI NAPOLI	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500017211000000000061297	USCIERI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	Anna	Cufaro	cfrnna88r58f839c	GIUGLIANO IN CAMPANIA	05/09/2014	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/4811	TRIBUNALE DI NAPOLI	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500017211000000000061297	USCIERI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	Marco	Caianiello	CNLMRC96R23F839G	MARANO DI NAPOLI	27/07/2015	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/4811	TRIBUNALE DI NAPOLI	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500017211000000000061297	USCIERI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	SABRINA	COPPOLA	CPPSRN91P46F839Y	POZZUOLI	09/10/2014	CPI POZZUOLI
DD566/2014/4811	TRIBUNALE DI NAPOLI	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500017211000000000061297	USCIERI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	GIUSEPPE	CAPUOZZO	CPZGPP96E28F839Q	MARANO DI NAPOLI	05/12/2017	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/4811	TRIBUNALE DI NAPOLI	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500017211000000000061297	USCIERI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	FERDINANDO	CRISCUOLO	CRSFDN92A07F839S	NAPOLI	20/11/2017	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/4811	TRIBUNALE DI NAPOLI	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500017211000000000061297	USCIERI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	Carolina	Di Carlo	DCRCLN90C63B963G	CASANDRINO	19/01/2016	CPI FRATTAMAGGIORE
DD566/2014/4811	TRIBUNALE DI NAPOLI	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500017211000000000061297	USCIERI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	Antonio	Di Matteo	DMTNTN98C13F839H	PORTICI	12/10/2017	CPI PORTICI
DD566/2014/4811	TRIBUNALE DI NAPOLI	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500017211000000000061297	USCIERI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	Tommaso	Davide	dvdtms86d17g309s	QUALIANO	01/05/2014	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/4811	TRIBUNALE DI NAPOLI	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500017211000000000061297	USCIERI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	Domenico	Fusco	FSCDNC95H14F799K	MUGNANO DI NAPOLI	15/11/2017	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/4811	TRIBUNALE DI NAPOLI	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500017211000000000061297	USCIERI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	ANDREA	GUARINO	GRNNDR92M01F839W	MELITO DI NAPOLI	13/11/2017	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA

DD566/2014/4811	TRIBUNALE DI NAPOLI	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500017211000000000061297	USCIERI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	flora	gatta	gttflr84l43f839e	MELITO DI NAPOLI	13/05/2014	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/4811	TRIBUNALE DI NAPOLI	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500017211000000000061297	USCIERI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	monica	gatta	gttmnc87p58f839b	MELITO DI NAPOLI	13/05/2014	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/4811	TRIBUNALE DI NAPOLI	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500017211000000000061297	USCIERI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	ROBERTO	ALBANO	LBNRRT90D11F839Q	GIUGLIANO IN CAMPANIA	06/11/2017	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/4811	TRIBUNALE DI NAPOLI	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500017211000000000061297	USCIERI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	Mario	Lucci	LCCMRA95H21F839U	NAPOLI	07/07/2017	Selefor
DD566/2014/4811	TRIBUNALE DI NAPOLI	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500017211000000000061297	USCIERI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	Francesco	Limone	LMNFNC88H14F839J	MELITO DI NAPOLI	05/05/2014	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/4811	TRIBUNALE DI NAPOLI	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500017211000000000061297	USCIERI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	LUCA	MONACELLI	MNCLCU87A20F839U	GIUGLIANO IN CAMPANIA	06/05/2014	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/4811	TRIBUNALE DI NAPOLI	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500017211000000000061297	USCIERI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	Marika	Musciacco	MSCMRK95L55F839L	GIUGLIANO IN CAMPANIA	29/11/2017	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/4811	TRIBUNALE DI NAPOLI	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500017211000000000061297	USCIERI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	Francesca	Paduano	pdnfnc90t62f839r	GIUGLIANO IN CAMPANIA	11/06/2014	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/4811	TRIBUNALE DI NAPOLI	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500017211000000000061297	USCIERI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	FABIO ANTONELLO	PELLECCHIA	PLLFNT92E09F839H	MELITO DI NAPOLI	23/11/2017	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/4811	TRIBUNALE DI NAPOLI	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500017211000000000061297	USCIERI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	giovanni	petti	pttgnn87c03f839f	MUGNANO DI NAPOLI	01/05/2014	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/4811	TRIBUNALE DI NAPOLI	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500017211000000000061297	USCIERI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	vincenzo	russo	rssvcn88b20f839z	GIUGLIANO IN CAMPANIA	06/05/2014	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/4811	TRIBUNALE DI NAPOLI	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500017211000000000061297	USCIERI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	IDA	SANTOMARTINO	SNTDIA89M67F839W	GIUGLIANO IN CAMPANIA	13/05/2014	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA

DD566/2014/4811	TRIBUNALE DI NAPOLI	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500017211000000000061297	USCIERI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	Filomena	Santoro	SNtFMN91C68G309f	GIUGLIANO IN CAMPANIA	04/05/2014	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/4811	TRIBUNALE DI NAPOLI	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500017211000000000061297	USCIERI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	Fabio	Esposito	SPSFBA98D06F839N	NAPOLI	19/09/2017	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/4811	TRIBUNALE DI NAPOLI	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500017211000000000061297	USCIERI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	laura	avolio	VLALRA87M58F839b	VILLARICCA	02/05/2014	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/4811	TRIBUNALE DI NAPOLI	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500017211000000000061300	CONTABILI	NAPOLI	NA	Giuseppina	Buonanno	BNNGPP92A59E932K	MARCIANISE	13/02/2017	CPI MADDALONI
DD566/2014/4811	TRIBUNALE DI NAPOLI	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500017211000000000061300	CONTABILI	NAPOLI	NA	Roberto	Colella	CLLRRT93T31M289V	CASALNUOVO DI NAPOLI	11/12/2017	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/4811	TRIBUNALE DI NAPOLI	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500017211000000000061300	CONTABILI	NAPOLI	NA	Sabatino	Cardillo	Crdstn95a21f839v	MUGNANO DI NAPOLI	30/06/2014	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/4811	TRIBUNALE DI NAPOLI	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500017211000000000061300	CONTABILI	NAPOLI	NA	chiara	donadio	DNDCHR91T54F839F	FRATTAMAGGIORE	03/05/2014	Training & Working
DD566/2014/4811	TRIBUNALE DI NAPOLI	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500017211000000000061300	CONTABILI	NAPOLI	NA	Michela	D'Angelo	DNGMHL84S49F799F	VILLARICCA	02/05/2014	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/4811	TRIBUNALE DI NAPOLI	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500017211000000000061300	CONTABILI	NAPOLI	NA	Gabriele	Di Nardo	DNRGRL93P17A024G	GIUGLIANO IN CAMPANIA	23/09/2014	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/4811	TRIBUNALE DI NAPOLI	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500017211000000000061300	CONTABILI	NAPOLI	NA	Alessia	De Vita	DVTLSS90A62F839I	MARANO DI NAPOLI	01/05/2014	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/4811	TRIBUNALE DI NAPOLI	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500017211000000000061300	CONTABILI	NAPOLI	NA	Alessandra	Liardo	lrdlsn88m53f839n	GIUGLIANO IN CAMPANIA	01/05/2014	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/4811	TRIBUNALE DI NAPOLI	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500017211000000000061300	CONTABILI	NAPOLI	NA	ciro	prota	PRTCRI95S06G795U	GIUGLIANO IN CAMPANIA	06/12/2017	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/4811	TRIBUNALE DI NAPOLI	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500017211000000000061300	CONTABILI	NAPOLI	NA	Pasquale	Passaro	PSSPQL95P08E791N	ACERRA	19/01/2016	CPI POMIGLIANO D'ARCO

DD566/2014/4811	TRIBUNALE DI NAPOLI	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500017211000000000061300	CONTABILI	NAPOLI	NA	Vincenzo	Rea	REAVCN91D23G795F	OTTAVIANO	31/03/2017	CPI OTTAVIANO
DD566/2014/4811	TRIBUNALE DI NAPOLI	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500017211000000000061327	ADDETTO ALLA SEGRETERIA	NAPOLI	NA	ilaria	bellini	BLLLRI90D65F839H	NAPOLI	25/11/2017	ALI AGENZIA PER IL LAVORO SPA
DD566/2014/4811	TRIBUNALE DI NAPOLI	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500017211000000000061327	ADDETTO ALLA SEGRETERIA	NAPOLI	NA	VALERIA	BENCIVENGA	BNCVLR94H45F839L	NAPOLI	14/11/2017	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/4811	TRIBUNALE DI NAPOLI	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500017211000000000061327	ADDETTO ALLA SEGRETERIA	NAPOLI	NA	FABIO	COZZOLINO	CZZFBA89A07L259Q	ERCOLANO	20/11/2017	GI GROUP S.P.A.
DD566/2014/4811	TRIBUNALE DI NAPOLI	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500017211000000000061327	ADDETTO ALLA SEGRETERIA	NAPOLI	NA	SIMONE	COZZOLINO	CZZSMN98C24F839N	GIUGLIANO IN CAMPANIA	20/12/2017	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/4811	TRIBUNALE DI NAPOLI	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500017211000000000061327	ADDETTO ALLA SEGRETERIA	NAPOLI	NA	Francesca	De Luca	DLCFNC95D53F83VC	ACERRA	30/10/2017	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/4811	TRIBUNALE DI NAPOLI	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500017211000000000061327	ADDETTO ALLA SEGRETERIA	NAPOLI	NA	GIOVANNI	DE LUCA	DLCGNN92S29F839M	NAPOLI	17/05/2014	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/4811	TRIBUNALE DI NAPOLI	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500017211000000000061327	ADDETTO ALLA SEGRETERIA	NAPOLI	NA	Stefano	Di Vaio	DVISFN89D29F839P	NAPOLI	04/09/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/4811	TRIBUNALE DI NAPOLI	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500017211000000000061327	ADDETTO ALLA SEGRETERIA	NAPOLI	NA	MARIAROSARIA	DOVERE	DVRMRS93E67F839W	GIUGLIANO IN CAMPANIA	23/02/2016	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/4811	TRIBUNALE DI NAPOLI	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500017211000000000061327	ADDETTO ALLA SEGRETERIA	NAPOLI	NA	Carmela	Guercia	GRCCML87E66H931Z	MARIGLIANO	29/07/2016	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/4811	TRIBUNALE DI NAPOLI	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500017211000000000061327	ADDETTO ALLA SEGRETERIA	NAPOLI	NA	serena	gervasio	GRVSRN88C65F839Y	GIUGLIANO IN CAMPANIA	30/11/2017	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/4811	TRIBUNALE DI NAPOLI	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500017211000000000061327	ADDETTO ALLA SEGRETERIA	NAPOLI	NA	Salvatore	Libraro	LBRSVT89S09F839N	CASORIA	12/10/2017	Assist Srl
DD566/2014/4811	TRIBUNALE DI NAPOLI	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500017211000000000061327	ADDETTO ALLA SEGRETERIA	NAPOLI	NA	Francesca	Iannaccone	nncfnc89h46f839v	MARANO DI NAPOLI	15/10/2014	P.S.B. Srl
DD566/2014/4811	TRIBUNALE DI NAPOLI	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500017211000000000061327	ADDETTO ALLA SEGRETERIA	NAPOLI	NA	SABRINA	PONTORIERE	PNTSRN97L59F839T	NAPOLI	06/09/2016	COSVITEC SOC. CONS. A R.L.
DD566/2014/4811	TRIBUNALE DI NAPOLI	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500017211000000000061327	ADDETTO ALLA SEGRETERIA	NAPOLI	NA	Maria assunta	Pezzella	PZZMSS98M43F839R	CASANDRINO	30/11/2017	CPI FRATTAMAGGIORE

DD566/2014/4811	TRIBUNALE DI NAPOLI	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500017211000000000061327	ADDETTO ALLA SEGRETERIA	NAPOLI	NA	Dalila	Roccella	RCCDLL89P58G309S	POZZUOLI	28/11/2017	Consorzio Idea Agenzia per il Lavoro s.c.s.
DD566/2014/4811	TRIBUNALE DI NAPOLI	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500017211000000000061327	ADDETTO ALLA SEGRETERIA	NAPOLI	NA	Lucia	Iermano	RMNLCU95H51G813B	NAPOLI	07/12/2017	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/4811	TRIBUNALE DI NAPOLI	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500017211000000000061327	ADDETTO ALLA SEGRETERIA	NAPOLI	NA	Salvatore	Russolillo	RSSSVT89E04F839X	NAPOLI	16/12/2014	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/4811	TRIBUNALE DI NAPOLI	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500017211000000000061327	ADDETTO ALLA SEGRETERIA	NAPOLI	NA	Vittoria Fernanda	Todini	TDNVTR95T45F839M	NAPOLI	31/10/2017	Assist Srl
DD566/2014/4811	TRIBUNALE DI NAPOLI	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500017211000000000061327	ADDETTO ALLA SEGRETERIA	NAPOLI	NA	FERNANDO	VILLANI	VLLFNN88M11A024R	ACERRA	20/09/2017	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/4811	TRIBUNALE DI NAPOLI	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500017211000000000061327	ADDETTO ALLA SEGRETERIA	NAPOLI	NA	Valerio Maria	Visconti	VSCVRM93R09F839T	NAPOLI	11/10/2016	ALMA SPA
DD566/2014/4811	TRIBUNALE DI NAPOLI	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500017211000000000061327	ADDETTO ALLA SEGRETERIA	NAPOLI	NA	Fabio	Zappala'	ZPPFBA89C16F839N	MARIGLIANO	17/02/2017	CPI MARIGLIANO
DD566/2014/4811	TRIBUNALE DI NAPOLI	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500017211000000000061330	ADDETTI AI SERVIZI STATISTICI	NAPOLI	NA	Alessandro	De Riso	DRSLSN97M02F839P	QUARTO	17/09/2017	CPI POZZUOLI
DD566/2014/4811	TRIBUNALE DI NAPOLI	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500017211000000000061330	ADDETTI AI SERVIZI STATISTICI	NAPOLI	NA	Tommaso	Lucignano	LCGTMS89L28F799Z	VILLARICCA	06/11/2017	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/4811	TRIBUNALE DI NAPOLI	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500017211000000000061331	ADDETTI ALLA GESTIONE DEL PERSONALE	NAPOLI	NA	GIUSEPPE	CARDILLO	CRDGPP88R15F839U	NAPOLI	28/11/2017	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/4811	TRIBUNALE DI NAPOLI	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500017211000000000061331	ADDETTI ALLA GESTIONE DEL PERSONALE	NAPOLI	NA	chiara	pagano	PGNCHR93P54F839Y	NAPOLI	18/01/2016	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/4811	TRIBUNALE DI NAPOLI	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500017211000000000061331	ADDETTI ALLA GESTIONE DEL PERSONALE	NAPOLI	NA	Roberta	Zito	ZTIRRT91E45F839T	MELITO DI NAPOLI	20/12/2016	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/4811	TRIBUNALE DI NAPOLI	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500017211000000000061333	ADDETTI AD ARCHIVI, SCHEDARI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	Elena	Barra	BRRLNE98T57F839R	MELITO DI NAPOLI	10/10/2017	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/4811	TRIBUNALE DI NAPOLI	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500017211000000000061333	ADDETTI AD ARCHIVI, SCHEDARI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	saverio	cristofaro	CRSSVR93C26A512O	FRATTAMINORE	09/03/2015	CPI FRATTAMAGGIORE

DD566/2014/4811	TRIBUNALE DI NAPOLI	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500017211000000000061333	ADDETTI AD ARCHIVI, SCHEDARI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	Maria	D'Alterio	DLTMRA90L46F799S	GIUGLIANO IN CAMPANIA	27/11/2017	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/4811	TRIBUNALE DI NAPOLI	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500017211000000000061333	ADDETTI AD ARCHIVI, SCHEDARI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	Andrea	Magaddino	MGDNDR92A01F839K	NAPOLI	15/09/2017	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/4811	TRIBUNALE DI NAPOLI	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500017211000000000061333	ADDETTI AD ARCHIVI, SCHEDARI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	giuseppina	santomartino	SNTGPP94H50F839D	GIUGLIANO IN CAMPANIA	13/05/2014	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/4889	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "E. Fermi"	ENRICO FERMI	Pubblico	0500017211000000000053080	OPERATORE AMMINISTRATIVO	VALLATA	AV	GERARDO	IORIO	RIOGRD94T06A509C	FONTANAROSA	21/04/2017	CPI GROTTAMINARDA
DD566/2014/4937	Istituto Comprensivo Statale Calitri	Istituto Comprensivo Statale Calitri	Pubblico	0500017211000000000055000	EDUCATORI PROFESSIONALI	CONZA DELLA CAMPANIA	AV	RAFFAELLA	MERLUCCIO	MRLRFL88P60A509V	FLUMERI	26/10/2016	CPI GROTTAMINARDA
DD566/2014/4937	Istituto Comprensivo Statale Calitri	Istituto Comprensivo Statale Calitri	Pubblico	0500017211000000000055003	TECNICI GESTORI DI RETI E DI SISTEMI TELEMATICI	SANT'ANDREA DI CONZA	AV	Antonio	Bernardo	BRNNTN94B04A509P	BAIANO	05/12/2014	P.S.B. Srl
DD566/2014/4952	ISTITUTO PER IL SISTEMA PRODUZIONE ANIMALE IN AMBIENTE MEDITERRANEO (ISPAAM)	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000059996	BIOTECNOLOGI	NAPOLI	NA	nunzia	ciriello	CRLNNZ90H41L259M	POLLENA TROCCHIA	12/04/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/5089	COMUNE DI SESSA AURUNCA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	0500017211000000000056069	ADDETTI ALLA CONTABILITÀ	SESSA AURUNCA	CE	DANIELE	IANNOTTA	NNTDNL96C03D843X	SESSA AURUNCA	26/01/2016	Smartjob spa
DD566/2014/5737	ISIS - Istituto d'arte - Marcianise	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	0500017211000000000060833	TECNICI ELETTRONICI	MARCIANISE	CE	Marco	Coppola	cppmrc91t20I234f	MARCIANISE	10/06/2015	GENERAZIONE VINCENTE S.P.A.
DD566/2014/5737	ISIS - Istituto d'arte - Marcianise	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	0500017211000000000060833	TECNICI ELETTRONICI	MARCIANISE	CE	Giovanni	Di Carluccio	DCRGNN97C02E932X	MARCIANISE	30/10/2017	GENERAZIONE VINCENTE S.P.A.
DD566/2014/5737	ISIS - Istituto d'arte - Marcianise	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	0500017211000000000060833	TECNICI ELETTRONICI	MARCIANISE	CE	Domenico	De Simone	DSMDNC97H04E932Z	CAPODRISE	10/10/2017	GENERAZIONE VINCENTE S.P.A.

DD566/2014/5737	ISIS - Istituto d'arte - Marcianise	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	0500017211000000000060833	TECNICI ELETTRONICI	MARCIANISE	CE	Antimo Ciro	Tartaglione	TRTNMC98E12E791W	MARCIANISE	26/09/2017	GENERAZIONE VINCENTE S.P.A.
DD566/2014/5737	ISIS - Istituto d'arte - Marcianise	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	0500017211000000000060836	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI CUSTODIA DI EDIFICI	MARCIANISE	CE	Annalisa	Mezzacapo	MZZNLS97H58E932V	MARCIANISE	28/08/2017	GENERAZIONE VINCENTE S.P.A.
DD566/2014/5737	ISIS - Istituto d'arte - Marcianise	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	0500017211000000000060836	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI CUSTODIA DI EDIFICI	MARCIANISE	CE	Vincenzo	Mezzacapo	MZZVCN99H06I234K	MARCIANISE	08/10/2017	GENERAZIONE VINCENTE S.P.A.
DD566/2014/5737	ISIS - Istituto d'arte - Marcianise	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	0500017211000000000060837	ADDETTI ALLE MACCHINE PER LA RIPRODUZIONE E L'INVIO DI MATERIALI E DOCUMENTI	MARCIANISE	CE	pasquale davide	faenza	FNZPQL98L19B963P	MARCIANISE	13/10/2017	CPI MADDALONI
DD566/2014/5825	I.P.S.E.O. "R. DRENGOT"	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	0500017211000000000061495	ADDETTI ALLE MACCHINE PER LA RIPRODUZIONE E L'INVIO DI MATERIALI E DOCUMENTI	AVERSA	CE	alessio	pescara	PSCLSS89D10F839W	AVERSA	21/11/2016	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/5825	I.P.S.E.O. "R. DRENGOT"	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	0500017211000000000061496	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	AVERSA	CE	pasquale	Ciriello	CRLPQL96T02I234Z	AVERSA	28/12/2017	PROFSSIONAL ADR S.R.L.
DD566/2014/5825	I.P.S.E.O. "R. DRENGOT"	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	0500017211000000000061496	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	AVERSA	CE	Filippo	Luiso	LSUFPP91B27Z129U	AVERSA	06/12/2016	CPI AVERSA
DD566/2014/5825	I.P.S.E.O. "R. DRENGOT"	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	0500017211000000000061496	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	AVERSA	CE	Angelo	Pietoso	PTSNGL95M18A512A	AVERSA	12/04/2015	CPI AVERSA
DD566/2014/5825	I.P.S.E.O. "R. DRENGOT"	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	0500017211000000000061497	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI CUSTODIA DI EDIFICI	AVERSA	CE	angela	bortone	BRTNGL95C71B963N	CESA	19/12/2017	CPI AVERSA
DD566/2014/5825	I.P.S.E.O. "R. DRENGOT"	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	0500017211000000000061497	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI CUSTODIA DI EDIFICI	AVERSA	CE	Danila	Vaccaro	VCCDNL91S54A512O	TRENTOLA DUCENTA	21/12/2017	PROFSSIONAL ADR S.R.L.
DD566/2014/6061	Ciro Borriello	Ciro Borriello	Privato	0500018211000000000062954	SEGRETARIA	PORTICI	NA	Valentina	Coppola	CPPVNT88E50C495C	PORTICI	01/05/2014	CPI PORTICI

DD566/2014/6928	comune di maddaloni	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211000000000054024	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE	MADDALONI	CE	luigi cristiano	monda	MNDLCR95D19I483C	MARIGLIANO	28/04/2017	CPI MARIGLIANO
DD566/2014/6928	comune di maddaloni	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211000000000054024	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE	MADDALONI	CE	CARMINE	PUCA	PCUCMN93R13F839M	SANT'ANTIMO	10/03/2016	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/6928	comune di maddaloni	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211000000000054026	OPERATORE SOCIOSANITARIO	MADDALONI	CE	MATTEO	CIAVATTONE	CVTMTT91H27B963W	CASERTA	09/12/2014	CPI CASERTA
DD566/2014/6928	comune di maddaloni	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211000000000054027	ASSISTENTE SOCIALE SPECIALISTA	MADDALONI	CE	Antonietta	GRANATA	GRNNNT91B63F839F	GIUGLIANO IN CAMPANIA	23/01/2017	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/6928	comune di maddaloni	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211000000000059510	MANOVALI E PERSONALE NON QUALIFICATO DELL'EDILIZIA CIVILE E PROFESSIONI ASSIMILATE	MADDALONI	CE	Silvio	Munerotto	MNRSLV93H10I234U	SANTA MARIA CAPUA VETERE	06/10/2017	CPI CASERTA
DD566/2014/6928	comune di maddaloni	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211000000000059510	MANOVALI E PERSONALE NON QUALIFICATO DELL'EDILIZIA CIVILE E PROFESSIONI ASSIMILATE	MADDALONI	CE	Luigi	Vassallo	VSSLGU97P16F839Z	GIUGLIANO IN CAMPANIA	05/09/2017	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/6928	comune di maddaloni	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211000000000059510	MANOVALI E PERSONALE NON QUALIFICATO DELL'EDILIZIA CIVILE E PROFESSIONI ASSIMILATE	MADDALONI	CE	Nicola	Vastano	VSTNCL94E21I234C	SANTA MARIA CAPUA VETERE	15/09/2016	CPI CASERTA
DD566/2014/6928	comune di maddaloni	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211000000000060160	ASSISTENTE SOCIALE SPECIALISTA	MADDALONI	CE	Clelia	Tedesco	TDSCLL92C63E791N	CASERTA	10/11/2017	CPI MADDALONI
DD566/2014/6928	comune di maddaloni	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211000000000060163	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE	MADDALONI	CE	Antonio	Cembrola	CMBNTN90A04B963T	MADDALONI	31/03/2016	CPI MADDALONI

DD566/2014/6928	comune di maddaloni	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211000000000060163	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE	MADDALONI	CE	Davide	di Siena	DSNDVD90B14E791S	MADDALONI	22/02/2016	CPI MADDALONI
DD566/2014/6928	comune di maddaloni	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211000000000060163	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE	MADDALONI	CE	Giovanbattista	Policastro	PLCGNB93M01E791O	MADDALONI	22/11/2016	CPI MADDALONI
DD566/2014/7409	Comune di Vico Equense	TIME VISION	Pubblico	0500017211000000000055332	SPECIALISTI DELL'ECONOMIA AZIENDALE	VICO EQUENSE	NA	Silvia	Visconti	VSCSLV91A61F839X	NAPOLI	08/05/2017	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/7409	Comune di Vico Equense	TIME VISION	Pubblico	0500017211000000000055333	RIPARATORI DI APPARECCHI ELETTRICI E DI ELETTRODOMESTICI	VICO EQUENSE	NA	ANTONIO	SCOGNAMIGLIO	SCGNTN96R03H931M	PORTICI	01/03/2017	CSF CENTRO SERVIZI E FORMAZIONE SRL
DD566/2014/7431	Comune di Campolattaro	Associazione EXPOITALY	Pubblico	0500017211000000000052504	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE	CAMPOLATTARO	BN	Andrea	Chiusolo	CHSNDR92M01A783E	BENEVENTO	10/10/2016	CPI BENEVENTO
DD566/2014/7936	I.C. "CILEA MAMELI"	I.C. "CILEA MAMELI"	Pubblico	0500015211000000000022534	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CAIVANO	NA	Giulio	De Martino	DMRGLI89D10F839A	OTTAVIANO	27/10/2014	
DD566/2014/7936	I.C. "CILEA MAMELI"	I.C. "CILEA MAMELI"	Pubblico	0500015211000000000022547	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	CAIVANO	NA	Virgilio	Laganà	LGNVGL91D09F839T	NAPOLI	25/01/2016	
DD566/2014/7936	I.C. "CILEA MAMELI"	I.C. "CILEA MAMELI"	Pubblico	0500015211000000000022590	PROFESSORI DI SCUOLA PRE-PRIMARIA	CAIVANO	NA	Giuliana	Guida	GDUGLN88H67F839Q	NAPOLI	03/11/2015	
DD566/2014/7936	I.C. "CILEA MAMELI"	I.C. "CILEA MAMELI"	Pubblico	0500015211000000000022590	PROFESSORI DI SCUOLA PRE-PRIMARIA	CAIVANO	NA	ANNUNZIATA	MIGLIACCIO	MGLNNZ90D58F839E	CASANDRINO	16/12/2015	
DD566/2014/7936	I.C. "CILEA MAMELI"	I.C. "CILEA MAMELI"	Pubblico	0500015211000000000022593	PROFESSORI DI DISCIPLINE UMANISTICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA INFERIORE	CAIVANO	NA	IMMACOLATA	DI LORENZO	DLRMCL88D63F839T	QUARTO	28/09/2015	
DD566/2014/7936	I.C. "CILEA MAMELI"	I.C. "CILEA MAMELI"	Pubblico	0500015211000000000022600	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	CAIVANO	NA	SERGIO	FORLINI	FRLSRG91H15L259F	ERCOLANO	16/02/2015	
DD566/2014/7936	I.C. "CILEA MAMELI"	I.C. "CILEA MAMELI"	Pubblico	0500015211000000000022600	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	CAIVANO	NA	alessio	aria	RAILSS94B24L259Q	NAPOLI	11/11/2015	

DD566/2014/7936	I.C. "CILEA MAMELI"	I.C. "CILEA MAMELI"	Pubblico	0500015211000000000022600	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	CAIVANO	NA	immacolata	russo	rssmcl95d49f799u	ARZANO	01/10/2014	
DD566/2014/7936	I.C. "CILEA MAMELI"	I.C. "CILEA MAMELI"	Pubblico	0500015211000000000022600	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	CAIVANO	NA	Giulio	Vaccaro	VCCGLI94C20F799Q	GIUGLIANO IN CAMPANIA	22/09/2015	
DD566/2014/7936	I.C. "CILEA MAMELI"	I.C. "CILEA MAMELI"	Pubblico	0500015211000000000022601	PROFESSORI DI DISCIPLINE TECNICHE E SCIENTIFICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA INFERIORE	CAIVANO	NA	Annamaria	Di Giovanni	DGVNMR87S43E131X	GRAGNANO	23/05/2015	
DD566/2014/8101	logeco srl	logeco srl	Privato	0500018211000000000062653	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	francesco	mingione	MNGFNC96D04B963V	CASERTA	07/07/2015	Orienta spa
DD566/2014/8378	COMUNITA' MONTANA DEL PARTENIO	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000058323	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	PIETRASTORNINA	AV	MARIA	IERMANO	RMNMRA94T61A509J	SANT'ANGELO A SCALA	07/06/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/8378	COMUNITA' MONTANA DEL PARTENIO	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000058324	PERSONALE FORESTALE NON QUALIFICATO	PIETRASTORNINA	AV	FRANCESCA	GRAZIANO	GRZFNC95T55I805Y	TAURANO	05/07/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/8378	COMUNITA' MONTANA DEL PARTENIO	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000058324	PERSONALE FORESTALE NON QUALIFICATO	PIETRASTORNINA	AV	GIOVANNI	GRAZIANO	GRZGNN91L28A509T	TAURANO	05/07/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/8378	COMUNITA' MONTANA DEL PARTENIO	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000058325	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	PIETRASTORNINA	AV	Gerardo	Pascale	PSCGRD91R27A509W	MONTEFORTE IRPINO	01/06/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/8378	COMUNITA' MONTANA DEL PARTENIO	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000058326	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	PIETRASTORNINA	AV	ILARIA	BUONFIGLIO	BNFLRI92T62I805L	QUINDICI	28/06/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/8378	COMUNITA' MONTANA DEL PARTENIO	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000058329	ADDETTI ALLA CONTABILITÀ	AVELLA	AV	Aniello	Vetrano	VTRNLL92E26E791O	ROCCARAINOLA	06/05/2014	CPI NOLA
DD566/2014/8378	COMUNITA' MONTANA DEL PARTENIO	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000059943	PERSONALE FORESTALE NON QUALIFICATO	AVELLA	AV	Pellegrino	Passariello	PSSPLG92R11A509U	MUGNANO DEL CARDINALE	26/10/2017	CPI AVELLINO

DD566/2014/8464	DHI DI NARDI HOLDING INDUSTRIALE S.P.A.	CARPE DIEM	Privato	0500018211000000000061777	ADDETTI ALL'INFORMAZIONE NEI CALL CENTER (SENZA FUNZIONI DI VENDITA)	PASTORANO	CE	GIUSEPPE	BRUNO	BRNGPP94C11E791S	SAN MARCO EVANGELISTA	11/01/2018	CPI CASERTA
DD566/2014/8464	DHI DI NARDI HOLDING INDUSTRIALE S.P.A.	CARPE DIEM	Privato	0500018211000000000061777	ADDETTI ALL'INFORMAZIONE NEI CALL CENTER (SENZA FUNZIONI DI VENDITA)	PASTORANO	CE	FRANCESCO	MARCELLINARO	MRCFNC96S17B963D	SAN NICOLA LA STRADA	11/01/2018	CPI CASERTA
DD566/2014/8705	Ente locale	Ente locale	Pubblico	0500017211000000000054585	ASSISTENTE DI ARCHIVIO E DI BIBLIOTECA	TEANO	CE	Pasquale	Moscatiello	MSCPQL87R02G596Z	PIEDIMONTE MATESE	22/03/2016	CPI PIEDIMONTE MATESE
DD566/2014/8705	Ente locale	Ente locale	Pubblico	0500017211000000000054586	RAGIONIERE	TEANO	CE	Sara	Zarli	ZRLSRA93H63G596L	ROCCAMONFINA	04/05/2017	CPI TEANO
DD566/2014/8705	Ente locale	Ente locale	Pubblico	0500017211000000000054587	COLLABORATORE RESTAURATORE DI BENI CULTURALI	TEANO	CE	Milena	Integlia	NTGMLN88B55L725P	PRESENZANO	11/04/2017	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/8887	COMUNE DI AQUILONIA	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000058322	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	AQUILONIA	AV	ALESSANDRA	TAVARONE	TVRLSN97C47F104R	AQUILONIA	05/07/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/9118	ISIS "EUROPA"	P.S.B. Srl	Pubblico	0500018211000000000061882	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI PULIZIA DI UFFICI ED ESERCIZI COMMERCIALI	POMIGLIANO D'ARCO	NA	VINCENZO	PAOLELLA	PLLVCN93P06E791Z	ACERRA	24/11/2017	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/9876	IIS ADRIANO TILGHER	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000061648	Impiegati addetti alla gestione amministrativa, contabile e finanziaria	ERCOLANO	NA	veronica	borrelli	brrvnc89b64d969g	ERCOLANO	13/11/2017	CPI TORRE DEL GRECO
DD566/2014/9876	IIS ADRIANO TILGHER	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000061648	Impiegati addetti alla gestione amministrativa, contabile e finanziaria	ERCOLANO	NA	Giuseppina	Ino	NIOGPP92M45L245Y	TORRE ANNUNZIATA	14/06/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/10021	Ente Comune di Galluccio	Ente Comune di Galluccio	Pubblico	0500017211000000000059256	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	GALLUCCIO	CE	ANGELA	DI STASIO	DSTNGL96M46C034B	GALLUCCIO	03/01/2016	
DD566/2014/10272	ENTE COMUNALE	ENTE COMUNALE	Pubblico	0500017211000000000060721	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	ROCCA D'EVANDRO	CE	IVO	CIARALDI	CRLVIO90A12G596V	ROCCA D'EVANDRO	01/06/2017	MESTIERI CAMPANIA

DD566/2014/10367	COMUNE DI CAPACCIO	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211000000000060113	Impiegati addetti alla gestione amministrativa, contabile e finanziaria	CAPACCIO	SA	SIMONA	DI MOTTOLA	DMTSMN98M56A717C	CAPACCIO	12/09/2017	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/10367	COMUNE DI CAPACCIO	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211000000000060113	Impiegati addetti alla gestione amministrativa, contabile e finanziaria	CAPACCIO	SA	Veronica	Naso	NSAVNC92D61L628J	ALBANELLA	31/01/2017	CPI ROCCADASPIDE
DD566/2014/10367	COMUNE DI CAPACCIO	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211000000000060113	Impiegati addetti alla gestione amministrativa, contabile e finanziaria	CAPACCIO	SA	Domenico	Quaglia	qgldnc93a24g793m	CAPACCIO	06/09/2017	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/10646	ITIS GIORDANI-STRIANO	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000059363	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	Chiara94	Di Salvo	DSLCHR94M57F839W	NAPOLI	05/11/2014	GI GROUP S.P.A.
DD566/2014/10646	ITIS GIORDANI - STRIANO	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000061369	Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni	NAPOLI	NA	Christian	Matrone	MTRCRS98T22L259J	ERCOLANO	12/09/2017	CPI TORRE DEL GRECO
DD566/2014/10646	ITIS GIORDANI - STRIANO	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000061587	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	NAPOLI	NA	Martina	De Gregorio	DGRMTN98P48F839H	NAPOLI	09/11/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/10646	ITIS GIORDANI - STRIANO	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000061587	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	NAPOLI	NA	GIADA	GENTILE	GNTGDI97T42Z129G	NAPOLI	17/10/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/10646	ITIS GIORDANI - STRIANO	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000061588	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	Dario	Accietto	CCTDRA96T18F839L	NAPOLI	17/11/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/10646	ITIS GIORDANI - STRIANO	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000061588	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	GIOVANNI	PETRICCIUOLO	PTRGNN96A01F839P	NAPOLI	18/10/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/10646	ITIS GIORDANI - STRIANO	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000061589	Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni	NAPOLI	NA	Luigi	Scherillo	SCHLGU97D19F839A	NAPOLI	19/05/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/10785	ISTITUTO COMPRENSIVO ALDO MORO	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000059511	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	Giuseppe	Seminara	SMNGPP92L17F839F	CASALNUOVO DI NAPOLI	03/12/2014	P.S.B. Srl
DD566/2014/10785	ISTITUTO COMPRENSIVO ALDO MORO	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000061401	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	MARCO	DI NUNZIO	DNNMRC98C18F839I	CASALNUOVO DI NAPOLI	05/09/2017	P.S.B. Srl

DD566/2014/10785	ISTITUTO COMPRENSIVO ALDO MORO	P.S.B. Srl	Pubblico	0500018211000000000061953	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	Francesco	La Barbera	LBRFNC91L09G812O	CASALNUOVO DI NAPOLI	08/10/2017	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/10785	ISTITUTO COMPRENSIVO ALDO MORO	P.S.B. Srl	Pubblico	0500018211000000000061979	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	GIACOMO	MONTELLA	MNTGCM93H21F839D	POMIGLIANO D'ARCO	28/09/2017	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/10931	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE F.S. NITTI	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000061584	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	PORTICI	NA	GIORGIOANDREA	IMPROTA	MPRGGN89R23L259G	PORTICI	05/12/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/10931	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE F.S. NITTI	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000061584	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	PORTICI	NA	GRAZIA	RASPAOLO	RSPGRZ92M68H892S	PORTICI	14/11/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/10951	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE DON GEREMIA PISCOPO	P.S.B. Srl	Pubblico	0500018211000000000062098	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	ARZANO	NA	marianna	vitale	VTLMNN93P69F839Y	ARZANO	31/10/2015	P.S.B. Srl
DD566/2014/10995	COMUNE DI SUCCIVO	INVERSIONE DI MARCIA A.P.S.	Pubblico	0500017211000000000059242	ADDETTI ALLA GESTIONE DEL PERSONALE	SUCCIVO	CE	Luigi	Marino	MRNLGU96D29F839Y	SANT'ARPINO	19/03/2016	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/11022	ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO "GUGLIELMO MARCONI"	AMESCI	Pubblico	0500017211000000000052946	INSEGNANTI DI ARTI FIGURATIVE	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	LUCIA	PENNACCHIO	PNNLCU92T44G309A	QUALIANO	01/04/2016	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/11022	ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO "GUGLIELMO MARCONI"	AMESCI	Pubblico	0500017211000000000052952	TECNICI DELL'ORGANIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE RADIOTELEVISIVA, CINEMATOGRAFICA E TEATRALE	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	Castrese	Carandente Tartaglia	CRNCTR97B25F839K	MARANO DI NAPOLI	18/10/2016	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA

DD566/2014/11022	ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO "GUGLIELMO MARCONI"	AMESCI	Pubblico	0500017211000000000052953	TECNICI ESPERTI IN APPLICAZIONI	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	Salvatore	Capitanini	CPTSVT96P28F839Y	VILLARICCA	28/03/2017	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/11022	ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO "GUGLIELMO MARCONI"	AMESCI	Pubblico	0500017211000000000052957	TECNICI MECCANICI	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	Sara	Chiacchio	CHCSRA96C60F839A	QUALIANO	10/04/2017	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/11022	ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO "GUGLIELMO MARCONI"	AMESCI	Pubblico	0500017211000000000052958	DISEGNATORI DI MODA	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	sara	calì	CLASRA95D49F799X	VILLARICCA	12/05/2016	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/11022	ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO "GUGLIELMO MARCONI"	AMESCI	Pubblico	0500017211000000000052958	DISEGNATORI DI MODA	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	annunziata	capasso	CPSNNZ97S45F799R	MUGNANO DI NAPOLI	23/01/2017	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/11022	ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO "GUGLIELMO MARCONI"	AMESCI	Pubblico	0500017211000000000052958	DISEGNATORI DI MODA	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	luisana	gargiulo	GRGLSN97D45F799F	MUGNANO DI NAPOLI	18/10/2016	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA

DD566/2014/11022	ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO "GUGLIELMO MARCONI"	AMESCI	Pubblico	0500017211000000000052961	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	Antonio Alberto	Bosso	BSSNNL95A06M289G	NAPOLI	09/12/2015	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/11022	ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO "GUGLIELMO MARCONI"	AMESCI	Pubblico	0500017211000000000052961	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	Francesco	Corsano	CRSFNC88P09L245P	NAPOLI	02/12/2015	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/11022	ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO "GUGLIELMO MARCONI"	AMESCI	Pubblico	0500017211000000000052961	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	Malle	Djikine	DJKMLL88R31Z329I	MELITO DI NAPOLI	10/12/2015	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/11022	ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO "GUGLIELMO MARCONI"	AMESCI	Pubblico	0500017211000000000052961	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	MARIA	FANZINI	FNZMRA94B41F839Q	NAPOLI	08/02/2016	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/11022	ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO "GUGLIELMO MARCONI"	AMESCI	Pubblico	0500017211000000000052961	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	pasquale	esposito	SPSPQL86M21F839I	CASORIA	27/02/2015	DA.DIF. CONSULTING SRL

DD566/2014/11040	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VIRGILIO IV	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000057862	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	MATTIA	CIOFFI	CFFMTT91B25F839X	NAPOLI	04/03/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/11040	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VIRGILIO IV	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000057862	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	Davide	Fiorentino	FRNDVD94E04F839B	NAPOLI	07/04/2017	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/11042	POLOTECNICO FERMI GADDA	P.S.B. Srl	Pubblico	0500018211000000000062117	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	cristiana	di mare	DMRCST90E54F839W	NAPOLI	24/10/2014	Intelliform S.p.A.
DD566/2014/11042	POLOTECNICO FERMI GADDA	P.S.B. Srl	Pubblico	0500018211000000000062117	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	carmela	micillo	mclcml95h50f839w	NAPOLI	08/08/2017	
DD566/2014/11042	POLOTECNICO FERMI GADDA	P.S.B. Srl	Pubblico	0500018211000000000062117	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	antonio	signoriello	sgnntn89t06f839b	NAPOLI	02/05/2014	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/11052	2°CIRCOLO DIDATTICO G.FALCONE	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000055252	Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni	MELITO DI NAPOLI	NA	Lucia	Maurin	MRNLCU97B58F839J	GIUGLIANO IN CAMPANIA	11/01/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/11052	2°CIRCOLO DIDATTICO G.FALCONE	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000060912	EDUCATORI PROFESSIONALI	MELITO DI NAPOLI	NA	Serafina	Ciliento	CLNSFN90B48B963D	SANT'ANTIMO	09/12/2014	P.S.B. Srl
DD566/2014/11052	2°CIRCOLO DIDATTICO G.FALCONE	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000060914	PSICOLOGI DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE	MELITO DI NAPOLI	NA	MARICA	ROMEO	RMOMRC95C41F799K	GIUGLIANO IN CAMPANIA	18/10/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/11052	2°CIRCOLO DIDATTICO G.FALCONE	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000060914	PSICOLOGI DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE	MELITO DI NAPOLI	NA	ANTONELLA	SESSA	SSSNNL88B67F839C	MUGNANO DI NAPOLI	05/05/2014	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/11052	2°CIRCOLO DIDATTICO G.FALCONE	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000060914	PSICOLOGI DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE	MELITO DI NAPOLI	NA	Sara	Varriale	VRRSRA91A58H501Y	MARANO DI NAPOLI	16/11/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/11053	IC 5 ARTIACO	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000053617	EDUCATORI PROFESSIONALI	POZZUOLI	NA	Federica	Bitetti	BTTFRC89B61F839A	NAPOLI	21/01/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/11053	IC 5 ARTIACO	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000053617	EDUCATORI PROFESSIONALI	POZZUOLI	NA	Rosa	DI Somma	DSMRSO91T47F912T	PAGANI	24/02/2017	CPI NOCERA INFERIORE
DD566/2014/11053	IC 5 ARTIACO	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000053617	EDUCATORI PROFESSIONALI	POZZUOLI	NA	Angela	Molino	MLNNGL93D42F839U	POZZUOLI	10/04/2017	P.S.B. Srl

DD566/2014/11058	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "28 GIOVANNI XXIII-ALIOTTA"	P.S.B. Srl	Pubblico	0500018211000000000061804	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	Anna	De Gais	DGSNNA89A66F839A	NAPOLI	20/01/2016	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/11058	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "28 GIOVANNI XXIII-ALIOTTA"	P.S.B. Srl	Pubblico	0500018211000000000061841	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	Pasquale	La Manna	LMNPQL95E31F839Y	NAPOLI	29/03/2016	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/11058	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "28 GIOVANNI XXIII-ALIOTTA"	P.S.B. Srl	Pubblico	0500018211000000000061861	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	NAPOLI	NA	Luigi	Di Tuccio	DTCLGU97B27F839Q	NAPOLI	11/04/2016	CPI PORTICI
DD566/2014/11058	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "28 GIOVANNI XXIII-ALIOTTA"	P.S.B. Srl	Pubblico	0500018211000000000061862	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	Gabriele	Minopoli	MNPGRL99B09F839C	NAPOLI	14/09/2017	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/11058	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "28 GIOVANNI XXIII-ALIOTTA"	P.S.B. Srl	Pubblico	0500018211000000000062100	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	FRANCESCA	BARBATO	BRBFNC89S68F839B	NAPOLI	26/05/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/11067	IC 4° PERGOLESI	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000054561	PSICOLOGI DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE	POZZUOLI	NA	FAUSTA	PISCOPO	PSCFST88B64H834M	ACERRA	28/11/2014	
DD566/2014/11113	ISTITUTO COMPRENSIVO FILIPPO PALIZZI	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000054662	EDUCATORI PROFESSIONALI	CASORIA	NA	SABRINA	FINO	FNISRN87B50Z605N	NAPOLI	15/03/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/11113	ISTITUTO COMPRENSIVO FILIPPO PALIZZI	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000061559	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	CASORIA	NA	Luigi	Calvanese	CLVLGU92E14F839G	VOLLA	23/01/2017	Associazione Studi e Ricerche Economiche Kompetere

DD566/2014/11113	ISTITUTO COMPRENSIVO FILIPPO PALIZZI	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000061559	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	CASORIA	NA	MARIA	GIORDANO	GRDMRA91L70F839L	CASORIA	05/12/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/11113	ISTITUTO COMPRENSIVO FILIPPO PALIZZI	P.S.B. Srl	Pubblico	0500018211000000000061891	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	CASORIA	NA	giuseppe	napolitano	nplgpp95r03f839w	CASORIA	26/01/2015	CPI AFRAGOLA
DD566/2014/11119	I.C. VOLINO-CROCE-ARCOLEO	P.S.B. Srl	Pubblico	0500018211000000000061848	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	rosa	marone	MRNRSO95E70F839H	NAPOLI	26/11/2017	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/11119	I.C. VOLINO-CROCE-ARCOLEO	P.S.B. Srl	Pubblico	0500018211000000000061848	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	raffaele	esposito	SPSRFL99P23F839O	NAPOLI	23/11/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/11123	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE MARIE CURIE	P.S.B. Srl	Pubblico	0500018211000000000061884	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	CLAUDIA	PANDOLFI	PNDCLD93B67F839X	NAPOLI	01/05/2014	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/11125	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA A.GENOVESI	P.S.B. Srl	Pubblico	0500018211000000000061871	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	Andrea	Esposito	SPSNDR90R19F839T	NAPOLI	06/10/2017	BRIDGE SRL
DD566/2014/11125	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA A.GENOVESI	P.S.B. Srl	Pubblico	0500018211000000000061873	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI PULIZIA DI UFFICI ED ESERCIZI COMMERCIALI	NAPOLI	NA	FRANCESCO	ESPOSITO	SPSFNC98R17F8P9Z	NAPOLI	23/11/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/11130	ISTITUTO SUPERIORE STATALE PITAGORA	P.S.B. Srl	Pubblico	0500018211000000000061759	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	POZZUOLI	NA	luigi	benvenuto	bnvlgu92c09f839k	POZZUOLI	15/07/2014	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/11151	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E.CARUSO	P.S.B. Srl	Pubblico	0500018211000000000061845	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	NAPOLI	NA	RITA	DURAZZO	DRZRTI89C70H892L	NAPOLI	09/01/2018	
DD566/2014/11159	I.S.I.S. LUIGI DE' MEDICI	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000054688	PSICOLOGI DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE	OTTAVIANO	NA	MARIAROSARIA	DE BLASIO	DBLMRS90T52F912X	SARNO	04/04/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/11203	LICEO CLASSICO STATALE PLINIO SENIORE	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000057639	EDUCATORI PROFESSIONALI	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	Chiara	laccarino	CCRCHR90M49F839H	NAPOLI	25/02/2016	CPI NAPOLI FUORIGROTTA

DD566/2014/11203	LICEO CLASSICO STATALE PLINIO SENIORE	P.S.B. Srl	Pubblico	0500018211000000000061807	TECNICI ESPERTI IN APPLICAZIONI	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	ENRICO	COPPOLA	CPPNRC96R27C129V	CASTELLAMMARE DI STABIA	28/11/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/11217	I.C.3 KAROL WOJTILA	P.S.B. Srl	Pubblico	0500018211000000000061762	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI PULIZIA DI UFFICI ED ESERCIZI COMMERCIALI	ARZANO	NA	STEFANIA	SCIUTO	SCTSFN89L54F839K	GRUMO NEVANO	20/10/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/11272	ISIS GUIDO TASSINARI	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000059509	Tecnici delle scienze quantitative, fisiche e chimiche	POZZUOLI	NA	FRANCESCO	LONGOBARDO	LNGFNC90C26F8P9G	POZZUOLI	11/07/2017	Selefor
DD566/2014/11272	ISIS GUIDO TASSINARI	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000059777	Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni	POZZUOLI	NA	Francesco	Scherillo	schfnc91c21f839f	NAPOLI	22/03/2017	Selefor
DD566/2014/11272	ISIS GUIDO TASSINARI	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000059986	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	POZZUOLI	NA	jonathan	coppola	CPPJTH97T06F839C	POZZUOLI	06/09/2017	CPI POZZUOLI
DD566/2014/11272	ISIS GUIDO TASSINARI	P.S.B. Srl	Pubblico	0500018211000000000061890	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	POZZUOLI	NA	STEFANO	MANZO	MNZSFN93C26F839K	NAPOLI	14/12/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/11302	I.S.I.S G. Filangieri	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	0500017211000000000055088	EDUCATORI PROFESSIONALI	FRATTAMAGGIORE	NA	Marta	Mascioli	MSCMRT90S54F839T	NAPOLI	30/05/2017	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/11302	I.S.I.S G. Filangieri	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	0500017211000000000055089	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	FRATTAMAGGIORE	NA	Vincenzo Christian	Giuditti	GDTVCN93L23F839A	FRATTAMAGGIORE	20/03/2015	CPI FRATTAMAGGIORE
DD566/2014/11322	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO SALVATORE DI GIACOMO	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000054656	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	QUALIANO	NA	LUIGI	LUONGO	LNGLGU92P25F839L	GIUGLIANO IN CAMPANIA	13/02/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/11393	ISISS A.NIFO	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000055485	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI PULIZIA DI UFFICI ED ESERCIZI COMMERCIALI	SESSA AURUNCA	CE	ENRICO	PISCITIELLO	PSCNRC95L06C291G	MONDRAGONE	07/03/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/11393	ISISS A.NIFO	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000057869	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	SESSA AURUNCA	CE	Federica	Patricelli	PTRFRC97R53B963Y	SANTA MARIA CAPUA VETERE	05/04/2017	P.S.B. Srl

DD566/2014/11393	ISISS A.NIFO	P.S.B. Srl	Pubblico	05000182110000000062076	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SESSA AURUNCA	CE	Giovanni	Allegretta	LLGGNN93S06B715W	FRANCOLISE	07/02/2017	CPI TEANO
DD566/2014/11810	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ILLUMINATO CIRINO	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000059357	EDUCATORI PROFESSIONALI	MUGNANO DI NAPOLI	NA	ana maria	iavazzo	VZZNMR92C53Z129M	GIUGLIANO IN CAMPANIA	17/01/2017	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/11810	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ILLUMINATO CIRINO	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000060935	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	MUGNANO DI NAPOLI	NA	jessica	Avolio	VLAJSC85P43F839B	MUGNANO DI NAPOLI	02/05/2014	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/11812	DIREZIONE DIDATTICA PRIMO CIRCOLO SCAFATI	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000061471	EDUCATORI PROFESSIONALI	SCAFATI	SA	ASSUNTA LEONILDE	PARISI	PRSSNT89A64L845Y	SCAFATI	27/11/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/11812	DIREZIONE DIDATTICA PRIMO CIRCOLO SCAFATI	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000061472	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SCAFATI	SA	pasquale	cirillo	CRLPQL94E27C129G	BOSCOTRECASE	26/11/2014	P.S.B. Srl
DD566/2014/11812	DIREZIONE DIDATTICA PRIMO CIRCOLO SCAFATI	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000061473	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	SCAFATI	SA	Carmela Roberta	Caiazzo	CZZCML90R63C129V	POMPEI	18/09/2014	P.S.B. Srl
DD566/2014/11812	DIREZIONE DIDATTICA PRIMO CIRCOLO SCAFATI	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000061473	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	SCAFATI	SA	Marzio	Viscardi	VSCMRZ91E19G813I	SCAFATI	11/12/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/11812	DIREZIONE DIDATTICA PRIMO CIRCOLO SCAFATI	P.S.B. Srl	Pubblico	05000182110000000061881	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SCAFATI	SA	emilia del rosario	cirillo	CRLMDL97A42L259G	SCAFATI	08/09/2015	P.S.B. Srl
DD566/2014/11893	IC CAPUOZZO	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000061212	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	Natascia	Gallo	GLLNSC92R49F839F	NAPOLI	16/11/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/11893	IC CAPUOZZO	P.S.B. Srl	Pubblico	05000182110000000061806	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	Armando	RICCI	RCCRND93C31F839F	NAPOLI	14/03/2016	CPI NAPOLI FUORIGROTTA

DD566/2014/12030	Compagnia Trasporti Irpini Spa (C.T.I. - A.T.I. S.P.A.)	MESTIERI CAMPANIA	Privato	05000162110000000000035338	ADDETTI AL LAVAGGIO VEICOLI	MERCOGLIANO	AV	Andrea	Sarno	SRNNDR90B18A509F	PAROLISE	31/01/2015	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/12030	Compagnia Trasporti Irpini Spa (C.T.I. - A.T.I. S.P.A.)	MESTIERI CAMPANIA	Privato	05000162110000000000035350	Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	AVELLINO	AV	Cristian	Berardino	BRRCST88H28A509B	ATRIPALDA	18/04/2016	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/12030	Compagnia Trasporti Irpini Spa (C.T.I. - A.T.I. S.P.A.)	MESTIERI CAMPANIA	Privato	05000162110000000000035359	TECNICI DELLA PRODUZIONE DI SERVIZI	AVELLINO	AV	Mario	Oliva	LVOMRA95S11I805F	MANOCALZATI	22/01/2016	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/12100	AUTOSERVIZI IRPINI (A.I.R.) S.p.A.	MESTIERI CAMPANIA	Privato	05000162110000000000035374	Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	AVELLINO	AV	Karin	Cella	CLLKRN95P55A509C	CHIUSANO DI SAN DOMENICO	12/04/2016	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/12100	AUTOSERVIZI IRPINI (A.I.R.) S.p.A.	MESTIERI CAMPANIA	Privato	05000162110000000000035374	Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	AVELLINO	AV	Angelo	Corso	CRSNGL89T20A509W	CASTELVETERE SUL CALORE	21/04/2016	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/12100	AUTOSERVIZI IRPINI (A.I.R.) S.p.A.	MESTIERI CAMPANIA	Privato	05000162110000000000035374	Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	AVELLINO	AV	ANTONIO	DELLO RUSSO	DLLNTN88C22A509F	AIELLO DEL SABATO	26/05/2015	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/12100	AUTOSERVIZI IRPINI (A.I.R.) S.p.A.	MESTIERI CAMPANIA	Privato	05000162110000000000035374	Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	AVELLINO	AV	emma	muollo	mllmme87r46a509y	CHIUSANO DI SAN DOMENICO	04/05/2014	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/12100	AUTOSERVIZI IRPINI (A.I.R.) S.p.A.	MESTIERI CAMPANIA	Privato	05000162110000000000035374	Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	AVELLINO	AV	Marcello	Rocco	RCCMCL85S15A509X	SERINO	12/10/2015	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/12100	AUTOSERVIZI IRPINI (A.I.R.) S.p.A.	MESTIERI CAMPANIA	Privato	05000162110000000000035374	Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	AVELLINO	AV	Emanuele	Vecchione	VCCMNL90A27F023M	MONTEFORTE IRPINO	19/05/2016	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/12100	AUTOSERVIZI IRPINI (A.I.R.) S.p.A.	MESTIERI CAMPANIA	Privato	05000162110000000000035380	TECNICI STATISTICI	AVELLINO	AV	MARIANNA	DELLA PIA	DLLMNN96H58A509N	BONITO	27/03/2016	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/12100	AUTOSERVIZI IRPINI (A.I.R.) S.p.A.	MESTIERI CAMPANIA	Privato	05000172110000000000058251	TECNICI DELLA PRODUZIONE DI SERVIZI	AVELLINO	AV	erminio	pilunni	plnrmn87r09a509p	AVELLINO	28/07/2014	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/12621	LICEO SCIENTIFICO SEVERI CASTELLAMMARE DI STABIA	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000055476	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	Francesca	Manzo	MNZFNC91C55G813D	TORRE ANNUNZIATA	20/07/2016	P.S.B. Srl

DD566/2014/12621	LICEO SCIENTIFICO SEVERI CASTELLAMMARE DI STABIA	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000055479	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI PULIZIA DI UFFICI ED ESERCIZI COMMERCIALI	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	Vincenzo	Carillo	CRLVCN95D24L245M	TORRE ANNUNZIATA	21/04/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/12621	LICEO SCIENTIFICO SEVERI CASTELLAMMARE DI STABIA	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000056391	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	GIOVANNI	DE ROSA	DRSGNN96M30L845P	GRAGNANO	31/05/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/12621	LICEO SCIENTIFICO SEVERI CASTELLAMMARE DI STABIA	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000061057	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI PULIZIA DI UFFICI ED ESERCIZI COMMERCIALI	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	PASQUALE	ABATE	BTAPQL89E22E131Z	CASTELLAMMARE DI STABIA	19/10/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/12621	LICEO SCIENTIFICO SEVERI CASTELLAMMARE DI STABIA	P.S.B. Srl	Pubblico	0500018211000000000062095	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI PULIZIA DI UFFICI ED ESERCIZI COMMERCIALI	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	carmen	notturno	NTTCMN92R49L845H	CASTELLAMMARE DI STABIA	09/05/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/12621	LICEO SCIENTIFICO SEVERI CASTELLAMMARE DI STABIA	P.S.B. Srl	Pubblico	0500018211000000000062097	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	Emanuela	Salvato	SLVMNL95E59L845C	CASTELLAMMARE DI STABIA	20/09/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/12645	I.C. CARDUCCI	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000054548	EDUCATORI PROFESSIONALI	MARIGLIANELLA	NA	Angela	Persico	PRSNGL92M42F839N	BRUSCIANO	13/04/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/12645	I.C. CARDUCCI	P.S.B. Srl	Pubblico	0500018211000000000061798	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	MARIGLIANELLA	NA	fabio	cervo	CRVFBA95L10F924C	MARIGLIANO	29/11/2017	CPI MARIGLIANO
DD566/2014/12645	I.C. CARDUCCI	P.S.B. Srl	Pubblico	0500018211000000000061799	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	MARIGLIANELLA	NA	BARTOLOMEO	MARTINIELLO	MRTBTL88D03A509U	CIMITILE	23/09/2014	CPI NOLA
DD566/2014/12645	I.C. CARDUCCI	P.S.B. Srl	Pubblico	0500018211000000000061799	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	MARIGLIANELLA	NA	ELENA	REGA	RGELNE96R55Z138C	VISCIANO	20/12/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/12648	ISTITUTO COMPRENSIVO FALCONE-CATULLO	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000061627	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	POMIGLIANO D'ARCO	NA	DOMENICO	BUSIELLO	BSLDNC98M08F839F	SANT'ANASTASIA	27/11/2017	P.S.B. Srl

DD566/2014/12648	ISTITUTO COMPRENSIVO FALCONE-CATULLO	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000061627	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	POMIGLIANO D'ARCO	NA	GINA	DE LUCA	DLCGNI93L45F839U	SANT'ANASTASIA	05/12/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/12648	ISTITUTO COMPRENSIVO FALCONE-CATULLO	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000061627	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	POMIGLIANO D'ARCO	NA	Giovanni	Liguori	LGRGNN89C16M289W	SANT'ANASTASIA	31/10/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/12648	ISTITUTO COMPRENSIVO FALCONE-CATULLO	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000061627	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	POMIGLIANO D'ARCO	NA	alessia vincenza	maione	mnalsv94e65m289t	SANT'ANASTASIA	02/12/2015	P.S.B. Srl
DD566/2014/12648	ISTITUTO COMPRENSIVO FALCONE-CATULLO	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000061627	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	POMIGLIANO D'ARCO	NA	TIZIANA	MAIONE	MNATZN88A43G795P	SANT'ANASTASIA	21/10/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/12659	I.S.I.S. "A. VOLTA – AVERSA"	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	0500017211000000000061515	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	AVERSA	CE	Alfonso	liotto	LTTLNS96C05A512U	LUSCIANO	30/12/2015	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/12659	I.S.I.S. "A. VOLTA – AVERSA"	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	0500017211000000000061515	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	AVERSA	CE	teresa	liotto	LTTTRS91R54A512P	AVERSA	28/12/2017	ISCO ADR SRL ISTITUTO SUPERIORE
DD566/2014/12659	I.S.I.S. "A. VOLTA – AVERSA"	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	0500017211000000000061515	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	AVERSA	CE	Mario	Andreozzi	NDRMRA95H22B925I	AVERSA	15/05/2017	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/12659	I.S.I.S. "A. VOLTA – AVERSA"	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	0500017211000000000061516	TECNICI MECCANICI	AVERSA	CE	FRANCESCO	LEPRE	LPRFNC98P15A512P	CESA	04/10/2016	CPI AVERSA
DD566/2014/12659	I.S.I.S. "A. VOLTA – AVERSA"	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	0500017211000000000061518	TECNICI ELETTRONICI	AVERSA	CE	Antonio	Caiazza	CZZNTN98E25F839M	ARZANO	04/08/2017	Generazione Vincente Academy s.r.l.
DD566/2014/12659	I.S.I.S. "A. VOLTA – AVERSA"	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	0500017211000000000061518	TECNICI ELETTRONICI	AVERSA	CE	Roberto	Rossi	RSSRRT92M04B963L	CASERTA	22/12/2017	Training & Working
DD566/2014/12697	ISIS ARCHIMEDE	P.S.B. Srl	Pubblico	0500018211000000000061702	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	Camilla Pia	de Stefano	DSTCLL98T49F839Q	NAPOLI	10/09/2015	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/12697	ISIS ARCHIMEDE	P.S.B. Srl	Pubblico	0500018211000000000061702	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	PIETRO	MONACO	MNCPTR91C03F839I	NAPOLI	08/01/2015	P.S.B. Srl
DD566/2014/12697	ISIS ARCHIMEDE	P.S.B. Srl	Pubblico	0500018211000000000061704	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI PULIZIA DI UFFICI ED ESERCIZI COMMERCIALI	NAPOLI	NA	luigi	aprea	PRALGU91D20F839R	NAPOLI	23/11/2017	P.S.B. Srl

DD566/2014/12727	Università degli Studi Suor Orsola Benincasa	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000058344	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	Salvatore	Galiero	GLRSVT92B14F839G	NAPOLI	08/07/2015	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/12727	Università degli Studi Suor Orsola Benincasa	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000058427	TECNICI DEL MONTAGGIO AUDIO-VIDEO-CINEMATOGRAFICO	NAPOLI	NA	Flavia	Spagnuolo	SPGFLV89P44F839I	NAPOLI	16/06/2014	P.S.B. Srl
DD566/2014/12727	Università degli Studi Suor Orsola Benincasa	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000058427	TECNICI DEL MONTAGGIO AUDIO-VIDEO-CINEMATOGRAFICO	NAPOLI	NA	Antonio	Esposito	SPSNTN88A10F839B	NAPOLI	08/02/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/12788	ISTITUTO COMPRENSIVO "AMANZIO-RANUCCI-ALFIERI"	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000056190	ISTRUTTORI DI TECNICHE IN CAMPO ARTISTICO	MARANO DI NAPOLI	NA	IVAN	VOLGARE	VLGVNI92S03F839T	CASTEL VOLTURNO	03/02/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/12788	ISTITUTO COMPRENSIVO "AMANZIO-RANUCCI-ALFIERI"	P.S.B. Srl	Pubblico	0500018211000000000061742	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	MARANO DI NAPOLI	NA	FRANCESCA	TRICARICO	TRCFNC96P58F799N	MARANO DI NAPOLI	22/12/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/12788	ISTITUTO COMPRENSIVO "AMANZIO-RANUCCI-ALFIERI"	P.S.B. Srl	Pubblico	0500018211000000000061957	ADDETTI A BIBLIOTECHE E PROFESSIONI ASSIMILATE	MARANO DI NAPOLI	NA	MARIAFRANCESCA	COVINO	CVNMFR98P58F839K	MARANO DI NAPOLI	10/01/2018	P.S.B. Srl
DD566/2014/12859	BUONGIORNOVITA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	APS SannioIrpinia LAB	Privato	0500015211000000000019006	ADDETTI ALLA CONTABILITÀ	PRATA DI PRINCIPATO ULTRA	AV	annaginia	limone	LMNNGN88T42A509F	CASTELVETERE SUL CALORE	17/03/2015	CPI AVELLINO
DD566/2014/12896	LICEO J.SANNAZARO	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000059984	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	NAPOLI	NA	MELANIA	MELUZIS	MLZMLN88S68F839L	NAPOLI	05/11/2014	Training & Working
DD566/2014/12896	LICEO J.SANNAZARO	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000061624	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	Michela	Scala	SCLMHL97M50F839C	NAPOLI	07/10/2016	CPI PORTICI

DD566/2014/12899	COMUNE DI CALVI RISORTA	P.S.B. Srl	Pubblico	0500018211000000000062058	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI PULIZIA DI UFFICI ED ESERCIZI COMMERCIALI	CALVI RISORTA	CE	ANTONIO	CAPUANO	CPNNTN93P09B963H	CALVI RISORTA	28/04/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/12899	COMUNE DI CALVI RISORTA	P.S.B. Srl	Pubblico	0500018211000000000062058	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI PULIZIA DI UFFICI ED ESERCIZI COMMERCIALI	CALVI RISORTA	CE	SERAFINO	MASTROPIETRO	MSTSFN97R23L083K	CALVI RISORTA	21/04/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/12899	COMUNE DI CALVI RISORTA	P.S.B. Srl	Pubblico	0500018211000000000062058	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI PULIZIA DI UFFICI ED ESERCIZI COMMERCIALI	CALVI RISORTA	CE	ANTONIO	PERRILLO	PRRNTN98B08L725D	CALVI RISORTA	26/04/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/12899	COMUNE DI CALVI RISORTA	P.S.B. Srl	Pubblico	0500018211000000000062059	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE	CALVI RISORTA	CE	FRANCESCO	BARBATO	BRBFNC99T24I676O	CALVI RISORTA	26/07/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/12899	COMUNE DI CALVI RISORTA	P.S.B. Srl	Pubblico	0500018211000000000062059	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE	CALVI RISORTA	CE	MARIO	NASSA	NSSMRA96A06B715P	CALVI RISORTA	26/07/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/13004	I.C. I° DE LUCA PICIONE CARAVITA	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000056350	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	CERCOLA	NA	ELENA	ACUNZO	CNZLNE91P60M289Y	PORTICI	19/05/2014	CPI PORTICI
DD566/2014/13051	ISTITUTO STATALE D'ARTE UMBERTO BOCCIONI	ISTITUTO STATALE D'ARTE UMBERTO BOCCIONI	Pubblico	0500017211000000000055399	PROFESSIONI QUALIFICATE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	NAPOLI	NA	Giovanni	Collaro	CLLGNN94T22L259R	BOSCOREALE	21/08/2014	CPI POMPEI
DD566/2014/13051	ISTITUTO STATALE D'ARTE UMBERTO BOCCIONI	ISTITUTO STATALE D'ARTE UMBERTO BOCCIONI	Pubblico	0500017211000000000055399	PROFESSIONI QUALIFICATE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	NAPOLI	NA	ida	de crescenzo	DCRDIA89D48F839P	SAN GIORGIO A CREMANO	29/10/2015	Synergie Italia Agenzia per il lavoro spa
DD566/2014/13051	ISTITUTO STATALE D'ARTE UMBERTO BOCCIONI	ISTITUTO STATALE D'ARTE UMBERTO BOCCIONI	Pubblico	0500017211000000000055405	PSICOLOGI DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE	NAPOLI	NA	Samuele	D'Amato	DMTSML89A18G812E	BRUSCIANO	07/06/2017	ADECCO ITALIA S.P.A.

DD566/2014/13051	ISTITUTO STATALE D'ARTE UMBERTO BOCCIONI	ISTITUTO STATALE D'ARTE UMBERTO BOCCIONI	Pubblico	05000172110000000055406	SOCIOLOGI	NAPOLI	NA	Luana	Carleo	CRLLNU90H63C361N	ROCCAPIEMONTE	06/04/2017	CPI MERCATO SAN SEVERINO
DD566/2014/13191	COMUNE CONCA DELLA CAMPANIA	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	05000172110000000051288	PERSONALE DI SEGRETERIA ADDETTO ALLE ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE	CONCA DELLA CAMPANIA	CE	Concetta	Russo	RSSCCT88S69G596R	PRATELLA	09/01/2017	CPI PIEDIMONTE MATESE
DD566/2014/13238	II I.C. ELSA MORANTE	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000061094	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SANT'ANASTASIA	NA	Gaetano	Capasso	CPSGTN96L26F839F	CERCOLA	02/09/2017	COSVITEC SOC. CONS. A R.L.
DD566/2014/13238	II I.C. ELSA MORANTE	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000061096	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	SANT'ANASTASIA	NA	Francesco	Lanzaro	LNZFNC95M23A509Y	SAN PAOLO BEL SITO	16/11/2017	CPI NOLA
DD566/2014/13238	I.C. S. ANASTASIA 2	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000061580	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	SANT'ANASTASIA	NA	MARIANNA	GAUDINO	GDNMNN90D66M289W	SANT'ANASTASIA	27/10/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/13238	I.C. S. ANASTASIA 2	P.S.B. Srl	Pubblico	05000182110000000061916	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	SANT'ANASTASIA	NA	Nicola	Maiello	MLLNCL96M03G795D	SANT'ANASTASIA	25/07/2016	TM CONSULTING S.R.L.
DD566/2014/13345	21° CIRCOLO DIDATTICO "MAMELI ZUPPETTA"	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000057865	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	imed selma	boudhraa	bdhmsl96r60f839p	NAPOLI	14/07/2014	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/13575	CONSAC gestioni idriche spa	Centro per l'impiego di Vallo della Lucania	Pubblico	05000172110000000059270	OPERATORI DI IMPIANTI PER LA DEPURAZIONE, LA POTABILIZZAZIONE E LA DISTRIBUZIONE DELLE ACQUE	VALLO DELLA LUCANIA	SA	Antonio	Ruocco	RCCNTN96S02H501P	VALLO DELLA LUCANIA	11/10/2017	CPI VALLO DELLA LUCANIA
DD566/2014/13575	CONSAC gestioni idriche spa	Centro per l'impiego di Vallo della Lucania	Pubblico	05000172110000000059271	TECNICI DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLA GESTIONE DEI FATTORI PRODUTTIVI	VALLO DELLA LUCANIA	SA	Carmine	Di Perna	DPRCMN90H28L628N	VALLO DELLA LUCANIA	02/08/2017	Pform s.r.l.
DD566/2014/13575	CONSAC gestioni idriche spa	Centro per l'impiego di Vallo della Lucania	Pubblico	05000172110000000059272	INSTALLATORI E RIPARATORI DI IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI	VALLO DELLA LUCANIA	SA	ALESSIO	D'AGOSTO	DGSLSS95S14G039P	MOIO DELLA CIVITELLA	03/10/2017	CPI VALLO DELLA LUCANIA
DD566/2014/13575	CONSAC gestioni idriche spa	Centro per l'impiego di Vallo della Lucania	Pubblico	05000172110000000059272	INSTALLATORI E RIPARATORI DI IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI	VALLO DELLA LUCANIA	SA	Vito	Imbriaco	MBRVTI98H09L628C	MOIO DELLA CIVITELLA	15/10/2017	CPI VALLO DELLA LUCANIA

DD566/2014/13575	CONSAC gestioni idriche spa	Centro per l'impiego di Vallo della Lucania	Pubblico	0500017211000000000059273	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	VALLO DELLA LUCANIA	SA	Claudia	Carrelli	CRRCLD88H65F912E	VALLO DELLA LUCANIA	27/09/2017	CPI VALLO DELLA LUCANIA
DD566/2014/13575	CONSAC gestioni idriche spa	Centro per l'impiego di Vallo della Lucania	Pubblico	0500017211000000000059273	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	VALLO DELLA LUCANIA	SA	Francesco	Di Fluri	DFLFNC89M17L628Y	VALLO DELLA LUCANIA	05/10/2015	Formamentis S.r.l.
DD566/2014/13687	S.S. DI 1° GRADO "RITA LEVI-MONTALCINI	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000061639	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	AFRAGOLA	NA	giuseppe	de chiara	DCHGPP96T12F839P	ACERRA	09/11/2017	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/13687	S.S. DI 1° GRADO "RITA LEVI-MONTALCINI	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000061639	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	AFRAGOLA	NA	Salvatore	Petti	PTTSVT93A15F839O	MARANO DI NAPOLI	05/12/2017	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/13687	S.S. DI 1° GRADO "RITA LEVI-MONTALCINI "	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000061640	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	AFRAGOLA	NA	MARIA ROSARIA	CARPINIELLO	CRPMRS91H49A512Q	AVERSA	02/12/2016	CPI AVERSA
DD566/2014/13687	S.S. DI 1° GRADO "RITA LEVI-MONTALCINI "	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000061640	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	AFRAGOLA	NA	CIRO	LANDOLFO	LNDCRI90P12F839Q	FRATTAMAGGIORE	24/01/2015	P.S.B. Srl
DD566/2014/13887	IC 2° DE AMICIS DIAZ	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000061592	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	POZZUOLI	NA	ROBERTA	DESIDERY	DSDRRT97S42F839R	NAPOLI	20/11/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/13887	IC 2° DE AMICIS DIAZ	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000061593	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	POZZUOLI	NA	Antonio	Mele	MLENTN93R05F839P	POZZUOLI	15/10/2014	CPI POZZUOLI
DD566/2014/13887	IC 2° DE AMICIS DIAZ	P.S.B. Srl	Pubblico	0500018211000000000061865	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	POZZUOLI	NA	MIRKO	SPATUZZI	SPTMRK93M03F839M	NAPOLI	11/01/2018	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/13907	SCUOLA MEDIA STATALE ANDREA BELVEDERE	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000061619	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	NAPOLI	NA	Raffaele	Barbato	BRBRFL94P14F839O	NAPOLI	14/03/2017	CPI NAPOLI FUORIGROTTA

DD566/2014/13907	SCUOLA MEDIA STATALE ANDREA BELVEDERE	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000061619	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	NAPOLI	NA	giacomo	russo	RSSGCM91S08F839g	NAPOLI	24/11/2014	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/13907	SCUOLA MEDIA STATALE ANDREA BELVEDERE	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000061619	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	NAPOLI	NA	Marta	Esposito	SPSMRT92B51F839Y	NAPOLI	05/12/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/13921	LICEO SCIENTIFICO STATALE E.VITTORINI	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000057872	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI PULIZIA DI UFFICI ED ESERCIZI COMMERCIALI	NAPOLI	NA	MARTINA	PREZIOSO	PRZMTN93B52F839I	NAPOLI	11/07/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/13921	LICEO SCIENTIFICO STATALE E.VITTORINI	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000061397	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	NAPOLI	NA	VALERIA	BOTTA	BTTVLR89H58F839K	NAPOLI	23/03/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/13921	LICEO SCIENTIFICO STATALE E.VITTORINI	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000061397	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	NAPOLI	NA	ARMANDO	RICCIO	RCCRND88P09F839Y	NAPOLI	06/12/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/13921	LICEO SCIENTIFICO STATALE E.VITTORINI	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000061397	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	NAPOLI	NA	agostino emanuele	romano	RMNGTN91P18F839K	MELITO DI NAPOLI	04/05/2014	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/13977	PASTIFICIO DI MARTINO GAETANO & F.LLI S.P.A.	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	0500017211000000000054437	ELETTROMECCANICI	PASTORANO	CE	ITALO	CARBONE	CRBTLI98A20A512B	GRUMO NEVANO	23/01/2017	CPI FRATTAMAGGIORE
DD566/2014/14029	I.T.I.S. EUGENIO BARSANTI	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000055299	Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni	POMIGLIANO D'ARCO	NA	STEFANO	TAMMARO	TMMSFN96A21M289I	ACERRA	27/11/2015	P.S.B. Srl
DD566/2014/14029	I.T.I.S. EUGENIO BARSANTI	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000059503	Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni	POMIGLIANO D'ARCO	NA	VINCENZO	IANNELLI	NNLVCN98A28F839T	BRUSCIANO	19/09/2017	CPI MARIGLIANO
DD566/2014/14029	I.T.I.S. EUGENIO BARSANTI	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000061486	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	POMIGLIANO D'ARCO	NA	Stefania	Boccia	BCCSFN92R64H931Y	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	22/12/2017	CPI OTTAVIANO
DD566/2014/14029	I.T.I.S. EUGENIO BARSANTI	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000061486	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	POMIGLIANO D'ARCO	NA	Veronica	Vanzanella	VNZVNC96R65B157K	CASTELLO DI CISTERNA	01/06/2016	P.S.B. Srl

DD566/2014/14246	Procura Generale della repubblica presso la Corte di Appello di Salerno	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500017211000000000061605	Impiegati addetti alle funzioni di segreteria e alle macchine da ufficio	SALERNO	SA	Marica	Carillo	CRLMRC97C51H703N	SALERNO	25/09/2017	CPI SALERNO
DD566/2014/14246	Procura Generale della repubblica presso la Corte di Appello di Salerno	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500017211000000000061605	Impiegati addetti alle funzioni di segreteria e alle macchine da ufficio	SALERNO	SA	Valentina	Giordano	GRDVNT91B68H703V	SALERNO	08/12/2017	CPI MERCATO SAN SEVERINO
DD566/2014/14246	Procura Generale della repubblica presso la Corte di Appello di Salerno	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500017211000000000061605	Impiegati addetti alle funzioni di segreteria e alle macchine da ufficio	SALERNO	SA	Grazia	Siniscalco	SNSGRZ98S65H703L	SALERNO	10/11/2017	Training & Working
DD566/2014/14246	Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Salerno	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500017211000000000061607	Impiegati addetti alla gestione amministrativa, contabile e finanziaria	SALERNO	SA	Maria	Massa	MSSMRA90B63H703D	SALERNO	03/12/2014	Manpower Srl
DD566/2014/14246	Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Salerno	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500017211000000000061608	Impiegati addetti alla raccolta, controllo, conservazione e recapito della documentazione	SALERNO	SA	Giovanni	Gallo	GLLGNN96C22H703J	SALERNO	04/08/2017	CPI SALERNO
DD566/2014/14248	Istituto Comprensivo Statale Montesarchio I°	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	0500017211000000000055097	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	MONTESARCHIO	BN	alessia	russo	RSSLSS89T49A783W	BENEVENTO	28/11/2015	Manpower Srl

DD566/2014/14248	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE MONTESARCHIO I°	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	0500017211000000000055098	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	MONTESARCHIO	BN	STEFANO	FERRETTA	FRRSFN94H01A783A	BENEVENTO	19/02/2015	CPI BENEVENTO
DD566/2014/14248	Istituto Comprensivo Statale Montesarchio I°	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	0500017211000000000055100	PROFESSORI DI DISCIPLINE TECNICHE E SCIENTIFICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA INFERIORE	MONTESARCHIO	BN	Patrizia	De Nigris	DNGPRZ89L60I712X	AIROLA	05/06/2017	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/14248	Istituto Comprensivo Statale Montesarchio I°	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	0500017211000000000055100	PROFESSORI DI DISCIPLINE TECNICHE E SCIENTIFICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA INFERIORE	MONTESARCHIO	BN	miriam	rivetti	RVTMRM91H51E791T	ARIENZO	05/04/2017	CPI MADDALONI
DD566/2014/14354	CMS	Manpower Srl	Privato	0500017211000000000059085	RIPARATORI E MANUTENTORI DI MACCHINARI E IMPIANTI INDUSTRIALI	FISCIANO	SA	GIOVANNI	CIBELLI	CBLGNN97D09F138C	CASTEL SAN GIORGIO	18/09/2017	3
DD566/2014/14368	84' CIRCOLO E.A. MARIO	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060277	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	NAPOLI	NA	Andrea	Pisaniello	PSNNDR92C12F839E	NAPOLI	25/01/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/14368	84' CIRCOLO E.A. MARIO	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060277	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	NAPOLI	NA	Francesca	Esposito	SPSFNC92L56F839F	NAPOLI	02/05/2014	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/14368	84' CIRCOLO E.A. MARIO	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060287	TECNICI GESTORI DI RETI E DI SISTEMI TELEMATICI	NAPOLI	NA	Domenico Alessio	Abbinante	BBNDNC89D19F839V	NAPOLI	14/09/2017	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/14368	84' CIRCOLO E.A. MARIO	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060289	ISTRUTTORE SPORTIVO	NAPOLI	NA	roberto	rippa	RPPRRT89C16F839L	NAPOLI	10/10/2017	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/14368	84' CIRCOLO E.A. MARIO	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060293	EDUCATORI PROFESSIONALI	NAPOLI	NA	STEFANIA	CORREALE	CRRSFN90L45F839I	NAPOLI	05/03/2017	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/14368	84' CIRCOLO E.A. MARIO	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060293	EDUCATORI PROFESSIONALI	NAPOLI	NA	Anna	Adamo	DMANNA92T44F839V	NAPOLI	28/07/2017	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/14368	84' CIRCOLO E.A. MARIO	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060293	EDUCATORI PROFESSIONALI	NAPOLI	NA	Manuela	Trignano	TRGMNL98E43F839E	NAPOLI	26/09/2017	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/14368	84' CIRCOLO E.A. MARIO	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060295	ELETTRICISTI ED INSTALLATORI DI IMPIANTI ELETTRICI NELLE COSTRUZIONI CIVILI	NAPOLI	NA	vincenzo	bevilacqua	BVLVCN98P28F839J	NAPOLI	17/08/2017	CPI NAPOLI NORD

DD566/2014/14368	84' CIRCOLO E.A. MARIO	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060295	ELETTRICISTI ED INSTALLATORI DI IMPIANTI ELETTRICI NELLE COSTRUZIONI CIVILI	NAPOLI	NA	SALVATORE	VISCONTI	VSCSVT99M22F839B	NAPOLI	23/10/2017	GENERAZIONE VINCENTE S.P.A.
DD566/2014/14402	F.lli Morgese S.r.l	Training & Working	Privato	0500018211000000000062139	Addetti alle vendite	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	marcello	giorgiano	GRGMCL90A26H892Y	SAN GIORGIO A CREMANO	22/01/2018	Training & Working
DD566/2014/14532	IC GIGANTE NEGHELLI	P.S.B. Srl	Pubblico	0500018211000000000061747	TECNICI WEB	NAPOLI	NA	EMANUELE	MUROLO	MRLMNL96E17F839C	NAPOLI	24/11/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/14532	IC GIGANTE NEGHELLI	P.S.B. Srl	Pubblico	0500018211000000000061748	TECNICI ESPERTI IN APPLICAZIONI	NAPOLI	NA	LUCA	HETTIARACHCHIGE	HTTLCU95B25F839T	NAPOLI	13/03/2016	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/14532	IC GIGANTE NEGHELLI	P.S.B. Srl	Pubblico	0500018211000000000061749	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	NAPOLI	NA	valeria	rossi	RSSVLR94A60F839F	NAPOLI	23/11/2017	Training & Working
DD566/2014/14580	ISTITUTO COMPRENSIVO "DON MILANI-DORSO"	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000061479	TECNICI DEI SERVIZI DI SICUREZZA PRIVATI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	adelaide	caruso	CRSDLD90D49H892H	SAN GIORGIO A CREMANO	06/12/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/14580	ISTITUTO COMPRENSIVO "DON MILANI-DORSO"	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000061479	TECNICI DEI SERVIZI DI SICUREZZA PRIVATI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	STEFANIA	FORMICOLA	FRMSFN90B67G795Z	SAN GIORGIO A CREMANO	06/12/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/14583	IC3 PARCO VERDE	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000055173	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	CAIVANO	NA	Alessandro	Schiavino	SCHLSN89A26A024V	CARDITO	18/01/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/14583	IC3 PARCO VERDE	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000060859	EDUCATORI PROFESSIONALI	CAIVANO	NA	flora	iovino	VNIFLR93P60F839U	CAIVANO	20/10/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/14587	IC ROSSINI	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000059895	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	VISCIANO	NA	FRANCESCO	RUFINO	RFNFNC97C30A509B	VISCIANO	27/03/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/14748	IC VITTORINO DA FELTRE	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000061548	EDUCATORI PROFESSIONALI	NAPOLI	NA	giusi	olivieri	LVRGSI98L50M289O	NAPOLI	21/11/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/14748	IC VITTORINO DA FELTRE	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000061548	EDUCATORI PROFESSIONALI	NAPOLI	NA	Carmela	Pizzuto	PZZCML90R44F839Q	NAPOLI	29/11/2017	P.S.B. Srl

DD566/2014/14748	IC VITTORINO DA FELTRE	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000061548	EDUCATORI PROFESSIONALI	NAPOLI	NA	Emanuela	Ventura	VNTMNL90L58F839V	NAPOLI	21/11/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/14748	IC VITTORINO DA FELTRE	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000061549	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	veronica	borrelli	BRRVNC89E68F839W	NAPOLI	02/11/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/14748	IC VITTORINO DA FELTRE	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000061549	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	salvatore	limatola	lmtsvt91d15m289k	NAPOLI	14/06/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/14748	IC VITTORINO DA FELTRE	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000061549	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	francesco	palumbo	PLMFNC93L23F839O	NAPOLI	01/06/2017	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/14748	IC VITTORINO DA FELTRE	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000061550	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	NAPOLI	NA	MONICA	AMATO	MTAMNC92A51F839T	NAPOLI	22/11/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/14967	IC TOMMASO ANARDI SCAFATI	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000057220	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	SCAFATI	SA	Benito	Vaccaro	VCCBNT91P21C361V	CAVA DE' TIRRENI	23/03/2017	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/15002	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE G. SIANI	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	0500017211000000000055082	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SANT'ANGELO A CUPOLO	BN	DANIELE	CAVALIERI	CVLDNL87H26A783A	BENEVENTO	01/08/2015	CPI BENEVENTO
DD566/2014/15002	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE G. SIANI	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	0500017211000000000055087	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SANT'ANGELO A CUPOLO	BN	Daniele	Russo	RSSDNL93P08A783U	BENEVENTO	30/05/2017	CPI BENEVENTO
DD566/2014/15064	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA G. FORTUNATO	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060149	Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	NAPOLI	NA	luana	di vaio	dvilnu91l62f799f	NAPOLI	20/05/2014	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/15064	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA G. FORTUNATO	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060149	Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	NAPOLI	NA	ANDREA	PANNIELLO	PNNNDR87E16F839Q	NAPOLI	21/01/2015	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/15064	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA G. FORTUNATO	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060150	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	NAPOLI	NA	Giada	Carnevale	CRNGDI98C69F839Q	NAPOLI	18/10/2017	

DD566/2014/15064	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA G. FORTUNATO	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060150	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	NAPOLI	NA	RAFFAELLA	DE CARO	DCRRFL97S67F839N	NAPOLI	14/10/2017	Assist Srl
DD566/2014/15064	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA G. FORTUNATO	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060150	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	NAPOLI	NA	STEFANO	LUCIDO	LCDSFN87T26F839G	NAPOLI	07/10/2016	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/15064	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA G. FORTUNATO	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060150	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	NAPOLI	NA	Davide	Leva	LVEDVD97P19F839V	NAPOLI	05/09/2017	Consorzio Idea Agenzia per il Lavoro s.c.s.
DD566/2014/15064	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA G. FORTUNATO	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060150	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	NAPOLI	NA	Daniela	Palmieri	PLMDNL89H58F839B	NAPOLI	30/10/2017	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/15064	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA G. FORTUNATO	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060150	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	NAPOLI	NA	Daniel	Rovito	RVTDNL98D24F839Q	NAPOLI	13/07/2017	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/15064	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA G. FORTUNATO	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060151	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	NAPOLI	NA	MAURIZIO	COPPOLA	CPPMRZ90B28L259W	NAPOLI	25/12/2017	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/15064	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA G. FORTUNATO	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060151	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	NAPOLI	NA	Fabiola	Cozzolino	CZZFBL96B58F839M	NAPOLI	06/10/2017	CPI PORTICI
DD566/2014/15064	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA G. FORTUNATO	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060151	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	NAPOLI	NA	Giuseppe	De Caro	DCRGPP90E08H834Y	NAPOLI	11/09/2017	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/15064	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA G. FORTUNATO	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060151	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	NAPOLI	NA	Roberto	Filace	FLCRRT94A10F839T	NAPOLI	07/04/2016	TM CONSULTING S.R.L.

DD566/2014/15064	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA G. FORTUNATO	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060151	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	NAPOLI	NA	Miriam	Marino	MRNMRM98M47F839V	NAPOLI	04/09/2017	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/15064	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA G. FORTUNATO	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060151	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	NAPOLI	NA	Carmela	Ruocco	RCCCML94D70F839E	PORTICI	05/10/2017	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/15064	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA G. FORTUNATO	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060151	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	NAPOLI	NA	Alessia	Rosano	RSNLSS91P52F839O	NAPOLI	28/08/2017	Training & Working
DD566/2014/15064	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA G. FORTUNATO	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060151	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	NAPOLI	NA	Francesco	Russo	RSSFNC97R17F839L	CASORIA	27/08/2016	BRIDGE SRL
DD566/2014/15064	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA G. FORTUNATO	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060151	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	NAPOLI	NA	Vincenzo	Scaramella	SCRVCN97E08F839J	NAPOLI	06/11/2017	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/15064	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA G. FORTUNATO	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060151	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	NAPOLI	NA	andrea	averto	VRTNDR97C30F839H	PORTICI	06/09/2016	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/15070	ISTITUTO COMPRENSIVO NICOLA ROMEO	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000055032	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	CASAVATORE	NA	VINCENZO	MASULLO	MSLVCN92L08M289P	CASALNUOVO DI NAPOLI	13/12/2016	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/15099	AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211000000000056294	TECNICI DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO	ARIANO IRPINO	AV	Agnese	Fucci	FCCGNS92S70A783J	SAN GIORGIO DEL SANNIO	22/04/2016	Manpower Srl
DD566/2014/15099	AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211000000000056294	TECNICI DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO	ARIANO IRPINO	AV	michele	ambrosino	mbrmhl90a02a509y	SAVIANO	20/01/2017	CPI MARIGLIANO
DD566/2014/15099	AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211000000000056309	PROFESSIONI SANITARIE OSTETRICHE	ARIANO IRPINO	AV	Anna	Rocco	RCCNNA93P60A717N	BELLIZZI	29/08/2016	CPI BATTIPAGLIA

DD566/2014/15099	AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211 0000000000 56313	SOCIOLOGI	ARIANO IRPINO	AV	Angelo	Corrado	CRRNGL89M24 A489I	CASTELFRANCI	25/11/2016	CPI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI
DD566/2014/15099	AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211 0000000000 56321	TECNICI SANITARI DI RADIOLOGIA MEDICA	ARIANO IRPINO	AV	Kevin	Di Brita	DBRKVN93L19 A783B	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	24/06/2017	CPI SAN BARTOLOMEO IN GALDO
DD566/2014/15099	AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211 0000000000 56322	Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	MIRABELLA ECLANO	AV	Marco	Caloia	CLAMRC89C10 A509E	GESUALDO	31/03/2016	CPI GROTTAMINARDA
DD566/2014/15099	AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211 0000000000 61649	Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	BISACCIA	AV	ROSARIA	MERLUCCIO	MRLRSR98R46 A489X	SAN NICOLA BARONIA	14/12/2017	CPI GROTTAMINARDA
DD566/2014/15099	AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211 0000000000 61649	Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	BISACCIA	AV	FEDERICA	VILLANOVA	VLLFRC98B42A 399L	GROTTAMINARDA	14/12/2017	CPI GROTTAMINARDA
DD566/2014/15099	AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211 0000000000 61656	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	ARIANO IRPINO	AV	Sabrina	Pastore	PSTSRN95M41 A399D	CASTEL BARONIA	17/01/2018	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/15099	AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211 0000000000 61666	Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	ARIANO IRPINO	AV	ROSARIO RAFFAELE	BLASO	BLSRRR89A10A 399D	ARIANO IRPINO	03/05/2017	CPI ARIANO IRPINO
DD566/2014/15099	AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211 0000000000 61668	TECNICI DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO	MIRABELLA ECLANO	AV	ANGELICA	COGLIANO	CGLNLC88D46 A509R	TAURASI	06/11/2017	CPI GROTTAMINARDA
DD566/2014/15107	AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211 0000000000 56232	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	SOLOFRA	AV	Melania	Carletti	CRLMLN92R58 L719E	PRATOLA SERRA	05/05/2017	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/15107	AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211 0000000000 56232	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	SOLOFRA	AV	GABRIELE	FRUNCILLO	FRNGRL91L06A 509U	FORINO	20/06/2017	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/15107	AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211 0000000000 56232	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	SOLOFRA	AV	India	Iannaccone	NNCNDI94H50 A509S	AVELLINO	21/06/2017	MESTIERI CAMPANIA

DD566/2014/15107	AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211 0000000000 56235	PROFESSIONI QUALIFICATE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	SOLOFRA	AV	carla	Riccardi	RCCCRL92D66L 259Z	MONTEFORTE IRPINO	05/05/2017	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/15107	AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211 0000000000 56235	PROFESSIONI QUALIFICATE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	SOLOFRA	AV	Antonella Maria	Ruggiero	RGGNNL88T44 A509F	MERCOGLIANO	12/04/2017	CPI AVELLINO
DD566/2014/15107	AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211 0000000000 61633	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	SOLOFRA	AV	Agata	Giaquinto	GQNGTA89B44 H703N	SOLOFRA	06/12/2017	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/15107	AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211 0000000000 61634	PROFESSIONI QUALIFICATE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	SOLOFRA	AV	ELIGIO	DI NARDO	DNRLGE89P11 A509U	CHIUSANO DI SAN DOMENICO	21/11/2017	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/15107	AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211 0000000000 61634	PROFESSIONI QUALIFICATE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	SOLOFRA	AV	Carmela	Lettieri	LTTCML90L60A 717F	MONTORO	02/10/2017	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/15107	AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211 0000000000 61641	TECNICI SANITARI DI LABORATORIO BIOMEDICO	SOLOFRA	AV	ROBERTO	MUCCI	MCCRRT89H25 A509H	AVELLINO	18/04/2016	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/15107	AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211 0000000000 61642	FISIOTERAPISTA	SOLOFRA	AV	miriana	moroli	MRLMRN95T60 H703U	SALERNO	09/01/2018	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/15107	AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211 0000000000 61645	PSICOLOGI CLINICI E PSICOTERAPEUTI	SOLOFRA	AV	Roberta	Di Stefano	DSTRRT92L60A 489Z	MERCOGLIANO	14/12/2017	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/15107	AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211 0000000000 61646	FISIOTERAPISTA	SOLOFRA	AV	Andrea Alfonso	Campino	CMPNRL95L09 E131G	SANT'ANTONIO ABATE	18/01/2018	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/15107	AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211 0000000000 61647	PROFESSIONI QUALIFICATE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	BISACCIA	AV	ILARIA	PORTANOVA	PRTLRI90M43A 881I	GUARDIA LOMBARDI	11/01/2018	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/15107	AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211 0000000000 61660	PROFESSIONI QUALIFICATE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	ARIANO IRPINO	AV	ANGELA	FESTA	FSTNGL91M51 A399K	TREVICO	21/01/2015	MESTIERI CAMPANIA

DD566/2014/15107	AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211 0000000000 61661	PROFESSIONI QUALIFICATE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	ARIANO IRPINO	AV	Corinne	D'Onofrio	DNFCNN90R46 A783S	CASALBORE	15/03/2016	CPI ARIANO IRPINO
DD566/2014/15107	AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211 0000000000 61662	FARMACISTA OSPEDALIERO	ARIANO IRPINO	AV	tonia	abbondandolo	BBNTNO89P41 G752M	FRIGENTO	14/12/2017	CPI GROTTAMIN ARDA
DD566/2014/15110	AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211 0000000000 56289	EDUCATORI PROFESSIONALI	BISACCIA	AV	ANGELA	RAUSEO	RSANGL91C67 A399X	VALLESACC ARDA	06/04/2017	CPI GROTTAMIN ARDA
DD566/2014/15165	Comune di Napoli	Comune di Napoli	Pubblico	0500017211 0000000000 56665	Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	NAPOLI	NA	Marianna	Coppola	cppmnn87l54f 839e	CASALNUO VO DI NAPOLI	18/01/2016	Generazione Vincente Academy s.r.l.
DD566/2014/15165	Comune di Napoli	Comune di Napoli	Pubblico	0500017211 0000000000 56665	Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	NAPOLI	NA	Umberto	Carotenuto	CRTMRT87P24I 483R	BOSCOTREC ASE	09/09/2016	TM CONSULTING S.R.L.
DD566/2014/15165	Comune di Napoli	Comune di Napoli	Pubblico	0500017211 0000000000 56665	Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	NAPOLI	NA	Bianca	De Luca	DLCBNC93B47F 839J	NAPOLI	05/09/2016	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/15165	Comune di Napoli	Comune di Napoli	Pubblico	0500017211 0000000000 56665	Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	NAPOLI	NA	Elena	De Luca	DLCLNE91T64F 839B	NAPOLI	05/09/2016	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/15165	Comune di Napoli	Comune di Napoli	Pubblico	0500017211 0000000000 56665	Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	NAPOLI	NA	MARTINA	D'AMBROSIO	DMBMTN90E6 7F839D	MARANO DI NAPOLI	15/03/2016	Consorzio Idea Agenzia per il Lavoro s.c.s.
DD566/2014/15165	Comune di Napoli	Comune di Napoli	Pubblico	0500017211 0000000000 56665	Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	NAPOLI	NA	Ilaria	D'Onofrio	DNFLRI88B64I0 73V	POMIGLIAN O D'ARCO	23/06/2017	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/15165	Comune di Napoli	Comune di Napoli	Pubblico	0500017211 0000000000 56665	Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	NAPOLI	NA	SARA	FILOSA	FLSSRA90L60G 813X	MARIGLIAN O	15/10/2016	CPI MARIGLIANO
DD566/2014/15165	Comune di Napoli	Comune di Napoli	Pubblico	0500017211 0000000000 56665	Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	NAPOLI	NA	laura	ferraro	FRRLRA94R42L 049G	TARANTO	01/05/2017	CPI NAPOLI FUORIGROTT A

DD566/2014/15165	Comune di Napoli	Comune di Napoli	Pubblico	0500017211 0000000000 56665	Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	NAPOLI	NA	Domenico	Lepre	LPRDNC88L04F 839K	CERCOLA	20/04/2017	CPI PORTICI
DD566/2014/15165	Comune di Napoli	Comune di Napoli	Pubblico	0500017211 0000000000 56665	Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	NAPOLI	NA	Francesco	Pinelli	PNLFNC96H04F 839S	NAPOLI	13/12/2016	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/15165	Comune di Napoli	Comune di Napoli	Pubblico	0500017211 0000000000 56668	Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	NAPOLI	NA	ALESSANDRA	ABATE	BTALSN88B64F 839Q	ARZANO	12/09/2014	GENERAZIONE VINCENTE S.P.A.
DD566/2014/15165	Comune di Napoli	Comune di Napoli	Pubblico	0500017211 0000000000 56668	Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	NAPOLI	NA	MARTINA	FATALE	FTLMTN90D55 F839N	NAPOLI	14/09/2015	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/15165	Comune di Napoli	Comune di Napoli	Pubblico	0500017211 0000000000 56668	Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	NAPOLI	NA	Luca	Leva	LVELCU89P27F 839M	SANT'ANTIMO	10/02/2017	CPI FRATTAMAGGIORE
DD566/2014/15230	ISTITUTO COMPRENSIVO FIORELLI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211 0000000000 60372	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	GIORGIO	PULLO	PLLGRG87S25F 839J	NAPOLI	30/09/2017	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/15230	ISTITUTO COMPRENSIVO FIORELLI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211 0000000000 60373	EDUCATORI PROFESSIONALI	NAPOLI	NA	Lucia	Borriello	BRRLCU93C55F 839A	VOLLA	31/10/2017	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/15230	ISTITUTO COMPRENSIVO FIORELLI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211 0000000000 60373	EDUCATORI PROFESSIONALI	NAPOLI	NA	Elisabetta	Ciccarelli	CCCLBT89T41F 839G	MUGNANO DI NAPOLI	27/09/2017	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/15230	ISTITUTO COMPRENSIVO FIORELLI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211 0000000000 60374	ADDETTO ALLE PULIZIE DI INTERNI	NAPOLI	NA	marco	bisaccia	BSCMRC93E13 F839E	NAPOLI	07/10/2017	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/15230	ISTITUTO COMPRENSIVO FIORELLI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211 0000000000 60374	ADDETTO ALLE PULIZIE DI INTERNI	NAPOLI	NA	giovanni	chiaro	CHRGNN91L30 F839H	NAPOLI	21/09/2016	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/15230	ISTITUTO COMPRENSIVO FIORELLI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211 0000000000 60374	ADDETTO ALLE PULIZIE DI INTERNI	NAPOLI	NA	Patrizia	iacolare	CLRPRZ96P60G 309N	GIUGLIANO IN CAMPANIA	06/12/2014	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/15230	ISTITUTO COMPRENSIVO FIORELLI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211 0000000000 60374	ADDETTO ALLE PULIZIE DI INTERNI	NAPOLI	NA	LUCIANO CARMELO	DE MARIA	DMRLNC95L16 F839Y	NAPOLI	11/10/2017	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/15230	ISTITUTO COMPRENSIVO FIORELLI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211 0000000000 60374	ADDETTO ALLE PULIZIE DI INTERNI	NAPOLI	NA	Concetta	De Rosa	DRSCCT93C70F 799V	VILLARICCA	26/09/2017	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA

DD566/2014/15230	ISTITUTO COMPRENSIVO FIORELLI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211 0000000000 60374	ADDETTO ALLE PULIZIE DI INTERNI	NAPOLI	NA	Federica	Esposito	SPSFRC95C42F 839M	MARANO DI NAPOLI	28/12/2015	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/15230	ISTITUTO COMPRENSIVO FIORELLI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211 0000000000 60374	ADDETTO ALLE PULIZIE DI INTERNI	NAPOLI	NA	Pasquale	Esposito	SPSPQL98R17F 799W	MUGNANO DI NAPOLI	03/11/2017	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/15230	ISTITUTO COMPRENSIVO FIORELLI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211 0000000000 60374	ADDETTO ALLE PULIZIE DI INTERNI	NAPOLI	NA	Francesco	Torinelli	TRNFNC98P01F 839C	NAPOLI	27/10/2017	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/15239	IISS FRANCESCO SAVERIO NITTI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211 0000000000 60340	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	Alessia	Cuomo	CMULSS97C61 F839F	NAPOLI	03/03/2016	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/15239	IISS FRANCESCO SAVERIO NITTI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211 0000000000 60340	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	anna	d'auria	DRANNA91L58 F799E	NAPOLI	20/01/2016	ALI AGENZIA PER IL LAVORO SPA
DD566/2014/15239	IISS FRANCESCO SAVERIO NITTI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211 0000000000 60342	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	NAPOLI	NA	Federica	De Luca	DLCFRC90T62L 259W	NAPOLI	20/05/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/15239	IISS FRANCESCO SAVERIO NITTI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211 0000000000 60342	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	NAPOLI	NA	Anna	Frustaci	FRSNNA96L68F 839X	NAPOLI	08/11/2017	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/15239	IISS FRANCESCO SAVERIO NITTI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211 0000000000 60342	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	NAPOLI	NA	Flavia	Masi	MSAFLV90E63F 839C	NAPOLI	19/09/2017	
DD566/2014/15239	IISS FRANCESCO SAVERIO NITTI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211 0000000000 60342	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	NAPOLI	NA	Ivan Salvatore	Nasti	NSTVSL88M16 F839X	NAPOLI	04/04/2016	
DD566/2014/15239	IISS FRANCESCO SAVERIO NITTI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211 0000000000 60342	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	NAPOLI	NA	Valeria	Sorio	SROVLR98C67F 839F	MARANO DI NAPOLI	27/09/2017	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/15239	IISS FRANCESCO SAVERIO NITTI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211 0000000000 60360	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	NAPOLI	NA	Salvatore	Flaminio	FLMSVT95R30F 839T	NAPOLI	23/10/2017	CPI NAPOLI NORD

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/15239	IISS FRANCESCO SAVERIO NITTI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060360	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	NAPOLI	NA	oana mihaela	leica	LCENHL86L47Z129Y	NAPOLI	05/07/2016	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/15239	IISS FRANCESCO SAVERIO NITTI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060360	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	NAPOLI	NA	ANNA	ALDINO	LDNNNA96C49F839J	NAPOLI	06/11/2017	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/15239	IISS FRANCESCO SAVERIO NITTI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060360	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	NAPOLI	NA	Ilaria	Pagano	PGNLRI91L58F839Y	NAPOLI	02/10/2017	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/15252	36' CIRCOLO DIDATTICO VANVITELLI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060325	Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni	NAPOLI	NA	SALVATORE	MARSIGLIA	MRSSVT95H20F839G	AFRAGOLA	07/06/2017	CPI AFRAGOLA
DD566/2014/15252	36' CIRCOLO DIDATTICO VANVITELLI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060325	Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni	NAPOLI	NA	stefano	russo	RSSSFN87H13F839Z	NAPOLI	16/05/2017	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/15252	36' CIRCOLO DIDATTICO VANVITELLI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060325	Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni	NAPOLI	NA	Ivan	Siano	SNIVNI98E26F839O	NAPOLI	19/08/2017	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/15252	36' CIRCOLO DIDATTICO VANVITELLI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060328	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	Teresa	Delle Cave	DLLTRS89L70B963M	AFRAGOLA	28/03/2017	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/15252	36' CIRCOLO DIDATTICO VANVITELLI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060328	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	brigida	formisano	FRMBGD89B61F839T	VOLLA	03/11/2016	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/15252	36' CIRCOLO DIDATTICO VANVITELLI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060328	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	Angela	Amarante	MRNNGL98P63F839F	AFRAGOLA	23/05/2017	Training & Working
DD566/2014/15252	36' CIRCOLO DIDATTICO VANVITELLI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060328	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	antonio	moscato	MSCNTN91E04F839N	AFRAGOLA	19/11/2014	CPI AFRAGOLA
DD566/2014/15252	36' CIRCOLO DIDATTICO VANVITELLI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060328	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	VERONICA	EQUABILE	QBLVNC91L54A512J	AFRAGOLA	04/11/2017	CPI AFRAGOLA
DD566/2014/15252	36' CIRCOLO DIDATTICO VANVITELLI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060328	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	ROSANNA	SODARO	SDRRNN99L54F839N	AFRAGOLA	19/09/2017	CPI AFRAGOLA
DD566/2014/15252	36' CIRCOLO DIDATTICO VANVITELLI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060328	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	MARIANGELA	ESPOSITO	SPSMNG90E42A024Y	NAPOLI	02/05/2014	CPI NAPOLI EST

DD566/2014/15252	36' CIRCOLO DIDATTICO VANVITELLI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211 0000000000 60331	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	NAPOLI	NA	Carmen	Napolano	NPLCMN91L51 G309H	GIUGLIANO IN CAMPANIA	05/10/2017	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/15305	Istituto di Istruzione Superiore E. Fermi - Montesarchio	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	0500017211 0000000000 55135	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI PULIZIA DI UFFICI ED ESERCIZI COMMERCIALI	MONTESARCHIO	BN	VALERIA	MAZZONE	MZZVLR88E46 A783N	BENEVENTO	10/10/2016	CPI BENEVENTO
DD566/2014/15421	IPSSEOA IPPOLITO CAVALCANTI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211 0000000000 60258	ADDETTO ALLE PULIZIE NEGLI ISTITUTI SCOLASTICI	NAPOLI	NA	Serena	Golia	GLOSRN88S66F 839C	QUARTO	16/11/2017	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/15421	IPSSEOA IPPOLITO CAVALCANTI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211 0000000000 60258	ADDETTO ALLE PULIZIE NEGLI ISTITUTI SCOLASTICI	NAPOLI	NA	LUISA	MAURO	MRALSU94T54 F839Y	CAIVANO	31/10/2017	Synergie Italia Agenzia per il lavoro spa
DD566/2014/15421	IPSSEOA IPPOLITO CAVALCANTI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211 0000000000 60258	ADDETTO ALLE PULIZIE NEGLI ISTITUTI SCOLASTICI	NAPOLI	NA	Santa	Amura	MRASNT96E41 L245K	TORRE ANNUNZIATA	11/10/2017	CPI POMPEI
DD566/2014/15421	IPSSEOA IPPOLITO CAVALCANTI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211 0000000000 60258	ADDETTO ALLE PULIZIE NEGLI ISTITUTI SCOLASTICI	NAPOLI	NA	Gaetano	Marrone	MRRGTN93R22 F839H	MELITO DI NAPOLI	22/02/2016	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/15421	IPSSEOA IPPOLITO CAVALCANTI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211 0000000000 60258	ADDETTO ALLE PULIZIE NEGLI ISTITUTI SCOLASTICI	NAPOLI	NA	Alessandro	Troiano	TRNLSN98S18F 839O	NAPOLI	10/09/2017	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/15421	IPSSEOA IPPOLITO CAVALCANTI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211 0000000000 60259	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	NAPOLI	NA	GAETANO	LIPARDI	LPRGTN98E30F 839U	NAPOLI	09/09/2017	Training & Working
DD566/2014/15421	IPSSEOA IPPOLITO CAVALCANTI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211 0000000000 60259	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	NAPOLI	NA	BIAGIO	RASULO	RSLBGI94A05F 839L	QUARTO	05/05/2015	CPI POZZUOLI
DD566/2014/15421	IPSSEOA IPPOLITO CAVALCANTI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211 0000000000 60261	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	NAPOLI	NA	ADRIANA	DE ANGELIS	DNGDRN88M6 1F839C	AFRAGOLA	11/06/2017	CPI AFRAGOLA
DD566/2014/15421	IPSSEOA IPPOLITO CAVALCANTI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211 0000000000 60261	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	NAPOLI	NA	Annalisa	Pianese	pnsnls89e46g3 09x	VILLARICCA	02/09/2015	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA

DD566/2014/15421	IPSSEOA IPPOLITO CAVALCANTI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211 0000000000 60261	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	NAPOLI	NA	Domenico	Salzano	SLZDNC97T12F 839L	AFRAGOLA	07/11/2017	CPI AFRAGOLA
DD566/2014/15421	IPSSEOA IPPOLITO CAVALCANTI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211 0000000000 60264	ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE	NAPOLI	NA	Roberta	Pace	PCARRT91R60F 839F	NAPOLI	30/09/2017	CPI PORTICI
DD566/2014/15495	38' circolo didattico g. quarati	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211 0000000000 60248	ADDETTO ALLE PULIZIE NEGLI ISTITUTI SCOLASTICI	NAPOLI	NA	crescenzo	faticati	FTCCSC98C24E 054N	GIUGLIANO IN CAMPANIA	19/09/2017	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/15495	38' circolo didattico g. quarati	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211 0000000000 60250	EDUCATORI PROFESSIONALI	NAPOLI	NA	FLAVIA	PARISI	PRSFLV91H57F 839P	NAPOLI	19/10/2017	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/15495	38' circolo didattico g. quarati	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211 0000000000 60251	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE	NAPOLI	NA	bartolomeo	de chiara	DCHBTL97P18A 024L	ACERRA	27/09/2017	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/15561	I.C. 83° PORCHIANO-BORDIGA	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211 0000000000 61443	TECNICI ESPERTI IN APPLICAZIONI	NAPOLI	NA	MASSIMO	PAGANO	PGNMSM97B1 1F839M	NAPOLI	20/11/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/15561	I.C. 83° PORCHIANO-BORDIGA	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211 0000000000 61458	EDUCATORI PROFESSIONALI	NAPOLI	NA	DARIO	DE ASTIS	DSTDRA89S13F 839Q	MARANO DI NAPOLI	20/11/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/15561	I.C. 83° PORCHIANO-BORDIGA	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211 0000000000 61458	EDUCATORI PROFESSIONALI	NAPOLI	NA	anna	nordino	NRDNNA97P49 F839Z	NAPOLI	20/11/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/15614	Comune di Napoli	Comune di Napoli	Pubblico	0500017211 0000000000 56635	SOCIOLOGO	NAPOLI	NA	Giovanni	Abbatangelo	BBTGNN91P05 F104C	CALCIANO	16/06/2017	ALI AGENZIA PER IL LAVORO SPA
DD566/2014/15614	Comune di Napoli	Comune di Napoli	Pubblico	0500017211 0000000000 56635	SOCIOLOGO	NAPOLI	NA	Simone	D'Agostino	DgSsmn89a26f 839m	MASSA DI SOMMA	08/05/2014	CPI PORTICI
DD566/2014/15614	Comune di Napoli	Comune di Napoli	Pubblico	0500017211 0000000000 56635	SOCIOLOGO	NAPOLI	NA	Valentina	Pucci	PCCVNT92P46I 234K	BELLONA	11/05/2017	CPI CASERTA
DD566/2014/15614	Comune di Napoli	Comune di Napoli	Pubblico	0500017211 0000000000 56643	SPECIALISTI DELLA GESTIONE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	NAPOLI	NA	SALVATORE	OLIVA	LVOSVT91D15F 839S	SANT'ANTIMO	27/08/2014	CPI FRATTAMAGGIORE
DD566/2014/15614	Comune di Napoli	Comune di Napoli	Pubblico	0500017211 0000000000 56643	SPECIALISTI DELLA GESTIONE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	NAPOLI	NA	Manuela	Manusakis	MNSMNL89C6 6F839G	NAPOLI	04/10/2016	CPI NAPOLI EST

DD566/2014/15614	Comune di Napoli	Comune di Napoli	Pubblico	05000172110000000056643	SPECIALISTI DELLA GESTIONE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	NAPOLI	NA	Debora	Avagnano	VGNDBR92C66F839X	MELITO DI NAPOLI	20/10/2014	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/15614	Comune di Napoli	Comune di Napoli	Pubblico	05000172110000000056644	TECNICI DEI SERVIZI PER L'IMPIEGO	NAPOLI	NA	CAROLINA	CORREALE	CRRCLN94M63F839X	NAPOLI	29/07/2014	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/15614	Comune di Napoli	Comune di Napoli	Pubblico	05000172110000000056644	TECNICI DEI SERVIZI PER L'IMPIEGO	NAPOLI	NA	Marcello	De Martino	DMRMCL96D28F839C	NAPOLI	07/07/2015	GENERAZIONE VINCENTE S.P.A.
DD566/2014/15614	Comune di Napoli	Comune di Napoli	Pubblico	05000172110000000056644	TECNICI DEI SERVIZI PER L'IMPIEGO	NAPOLI	NA	RAFFAELE	DI NAPOLI	DNPRFL95H13F839H	NAPOLI	12/12/2017	BRIDGE SRL
DD566/2014/15614	Comune di Napoli	Comune di Napoli	Pubblico	05000172110000000056644	TECNICI DEI SERVIZI PER L'IMPIEGO	NAPOLI	NA	Roberto	Apa	paarrt95t29f839d	CASALNUOVO DI NAPOLI	17/02/2016	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/15614	Comune di Napoli	Comune di Napoli	Pubblico	05000172110000000056669	Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	NAPOLI	NA	Davide	Cerullo	CRLDVD88P28F839L	MARANO DI NAPOLI	21/05/2017	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/15614	Comune di Napoli	Comune di Napoli	Pubblico	05000172110000000056669	Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	NAPOLI	NA	Giorgia	Craus	CRSGRG89R41G813X	ERCOLANO	18/04/2017	CPI TORRE DEL GRECO
DD566/2014/15614	Comune di Napoli	Comune di Napoli	Pubblico	05000172110000000056669	Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	NAPOLI	NA	Maria	Di Marino	DMRMRA89A56F839O	MARANO DI NAPOLI	26/02/2016	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/15614	Comune di Napoli	Comune di Napoli	Pubblico	05000172110000000056669	Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	NAPOLI	NA	Valeria	Guerra	GRRVLR97D68F839I	SAN GIORGIO A CREMANO	05/07/2017	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/15614	Comune di Napoli	Comune di Napoli	Pubblico	05000172110000000056669	Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	NAPOLI	NA	AMALIA	IULIANO	LNIMLA92B52H931M	TERZIGNO	12/04/2017	CPI OTTAVIANO
DD566/2014/15614	Comune di Napoli	Comune di Napoli	Pubblico	05000172110000000056669	Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	NAPOLI	NA	GIUSEPPINA	MENNILLO	MNNGPP91R62B963V	CAIVANO	27/03/2017	CPI AFRAGOLA
DD566/2014/15614	Comune di Napoli	Comune di Napoli	Pubblico	05000172110000000056669	Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	NAPOLI	NA	Mariantonietta	Pellecchia	PLLMNT90M42F799N	CALVIZZANO	21/12/2017	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA

DD566/2014/15614	Comune di Napoli	Comune di Napoli	Pubblico	05000172110000000056669	Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	NAPOLI	NA	GIUSEPPINA	PAROLISI	PRLGPP90E45B963A	FRATTAMINORE	04/05/2014	CPI FRATTAMAGGIORE
DD566/2014/15614	Comune di Napoli	Comune di Napoli	Pubblico	05000172110000000056669	Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	NAPOLI	NA	NICOLA	REA	REANCL90B20G795H	SANT'ANASTASIA	17/07/2017	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/15614	Comune di Napoli	Comune di Napoli	Pubblico	05000172110000000056669	Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	NAPOLI	NA	FRANCESCA	ARPETTA	RPTFNC97L61F839U	NAPOLI	05/07/2017	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/15614	Comune di Napoli	Comune di Napoli	Pubblico	05000172110000000056669	Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	NAPOLI	NA	mariana	salvino	SLVMRN91B48F912N	NOCERA INFERIORE	21/06/2017	CPI NOCERA INFERIORE
DD566/2014/15614	Comune di Napoli	Comune di Napoli	Pubblico	05000172110000000056669	Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	NAPOLI	NA	gaetano	sorrentino	SRRGTN89D13F839F	CASORIA	01/06/2016	
DD566/2014/15614	Comune di Napoli	Comune di Napoli	Pubblico	05000172110000000056669	Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	NAPOLI	NA	ADELE	TANZILLO	TNZDLA88S52B963L	RECALE	03/05/2017	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/15614	Comune di Napoli	Comune di Napoli	Pubblico	05000172110000000056669	Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	NAPOLI	NA	Salvatore Raffaele	Turco	TRCSVT92T16F799G	MARANO DI NAPOLI	20/03/2017	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/15614	Comune di Napoli	Comune di Napoli	Pubblico	05000172110000000056669	Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	NAPOLI	NA	angela	velotti	VLTNGL94E60A024X	CASALNUOVO DI NAPOLI	29/06/2015	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/15614	Comune di Napoli	Comune di Napoli	Pubblico	05000172110000000056669	Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	NAPOLI	NA	Gaia	Izzo	ZZIGAI92R50F839L	CASORIA	19/06/2017	CPI AFRAGOLA
DD566/2014/15748	ISTITUTO COMPRENSIVO SOCRATE - MALLARDO	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000061601	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	MARANO DI NAPOLI	NA	ROBERTO	DE BIASE	DBSRRT93E04F799C	MARANO DI NAPOLI	19/12/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/15748	ISTITUTO COMPRENSIVO SOCRATE - MALLARDO	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000061601	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	MARANO DI NAPOLI	NA	Antonella	Martino	MRTNNL91B48F839E	MARANO DI NAPOLI	16/05/2016	P.S.B. Srl

DD566/2014/15790	ISTITUTO TECNICO COMPRENSIVO SANDRO PERTINI 87° DON GUANELLA	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000058134	PERSONALE NON QUALIFICATO NEI SERVIZI RICREATIVI E CULTURALI	NAPOLI	NA	ANNALISA	PUOLO	PLUNLS89P69F839P	NAPOLI	23/03/2015	P.S.B. Srl
DD566/2014/15862	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE AVERSA	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000172110000000061498	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	AVERSA	CE	ARIANNA	VITALE	VTLRNN91E51A512I	AVERSA	22/12/2017	ISCO ADR SRL ISTITUTO SUPERIORE
DD566/2014/15862	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE AVERSA	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000172110000000061499	ADDETTI ALLE MACCHINE PER LA RIPRODUZIONE E L'INVIO DI MATERIALI E DOCUMENTI	AVERSA	CE	Martina	di Biase	DBSMTN97H50I234F	AVERSA	30/12/2017	CPI AVERSA
DD566/2014/15862	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE AVERSA	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000172110000000061501	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI CUSTODIA DI EDIFICI	AVERSA	CE	antonia	pisani	psnntn94a66e932f	MARCIANISE	30/06/2014	CPI MADDALONI
DD566/2014/15862	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE AVERSA	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000172110000000061501	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI CUSTODIA DI EDIFICI	AVERSA	CE	giovanni	tanzillo	TNZGNN88H08H834I	ACERRA	19/12/2017	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/15895	LICEO STATALE “NICCOLO’ JOMMELLI”	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000172110000000061504	ADDETTI ALLE MACCHINE PER LA RIPRODUZIONE E L'INVIO DI MATERIALI E DOCUMENTI	AVERSA	CE	FLAVIA	DI BIASE	DBSFLV93D68I234B	AVERSA	30/12/2017	CPI AVERSA
DD566/2014/15895	LICEO STATALE “NICCOLO’ JOMMELLI”	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000172110000000061505	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	AVERSA	CE	Mariangela	Onorato	NRTMNG92P52F839R	ARZANO	20/04/2017	ISCO ADR SRL ISTITUTO SUPERIORE
DD566/2014/16013	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "POMPONIO LETO"	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000058137	EDUCATORI PROFESSIONALI	TEGGIANO	SA	FRANCESCA	BIANCO	BNCFNC91P46G793Y	MONTESANO SULLA MARCELLANA	12/07/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/16035	Istituto Istruzione Secondaria Superiore	Istituto Istruzione Secondaria Superiore	Pubblico	05000172110000000061632	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	CALITRI	AV	LAVINIA MARIA	OUL	LOULNM97M55Z129H	CALITRI	06/02/2017	ADECCO ITALIA S.P.A.

DD566/2014/16041	DIREZIONE DIDATTICA STATALE III CIRCOLO - AVERSA	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	0500017211000000000061541	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	AVERSA	CE	tobia	liotto	LTTTBO93B09A512E	LUSCIANO	18/04/2017	ISCO ADR SRL ISTITUTO SUPERIORE
DD566/2014/16041	DIREZIONE DIDATTICA STATALE III CIRCOLO - AVERSA	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	0500017211000000000061541	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	AVERSA	CE	Andrea	Aquilante	QLNNDR96E27A512S	GRICIGNANO DI AVERSA	21/12/2017	CPI AVERSA
DD566/2014/16041	DIREZIONE DIDATTICA STATALE III CIRCOLO - AVERSA	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	0500017211000000000061542	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	AVERSA	CE	VINCENZO	DI MARTINO	DMRVCN97S18A512P	TEVEROLA	31/08/2017	CPI AVERSA
DD566/2014/16329	ICS - SANT'ANTIMO - DON MILANI	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	0500017211000000000061527	BIOLOGI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SANT'ANTIMO	NA	Francesca	Tammaro	TMMFNC89A57F839O	MUGNANO DI NAPOLI	16/05/2017	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/16346	ICS - SANT'ANTIMO 2 - PESTALOZZI	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	0500017211000000000061520	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SANT'ANTIMO	NA	RAFFAELE	FUSCO	FSCRFL90A28F839M	SANT'ANTIMO	18/12/2017	
DD566/2014/16346	ICS - SANT'ANTIMO 2 - PESTALOZZI	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	0500017211000000000061520	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SANT'ANTIMO	NA	Antonio	Sansone	SNSNTN90M04F839r	GIUGLIANO IN CAMPANIA	22/11/2017	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/16362	I.P.S.S.A.R.T. DI TEANO	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211000000000058651	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CELLOLE	CE	ROMILDA	AMATO	MTARLD90H50D708P	SESSA AURUNCA	26/10/2017	CPI SESSA AURUNCA
DD566/2014/16362	I.P.S.S.A.R.T. DI TEANO	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211000000000058652	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	TEANO	CE	ANTONIO	DE FRANCESCO	DFRNTN97T26L083Q	TEANO	27/01/2017	CPI TEANO
DD566/2014/16362	I.P.S.S.A.R.T. DI TEANO	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211000000000058652	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	TEANO	CE	Anna	Montella	MNTNNA89L61I234L	TEANO	15/06/2017	CPI TEANO
DD566/2014/16362	I.P.S.S.A.R.T. DI TEANO	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211000000000058654	CONSIGLIERE DI ORIENTAMENTO SCOLASTICO E PROFESSIONALE	TEANO	CE	Elena	Teolis	TLSLNE88S44G596L	GALLUCCIO	03/10/2017	CPI TEANO
DD566/2014/16362	I.P.S.A.A.R.T. DI TEANO	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211000000000058656	ADDETTO ALL'ACCOGLIENZA CLIENTI	TEANO	CE	Tommaso	Covellone	CVLTMS97H02L083G	TEANO	03/10/2017	CPI TEANO
DD566/2014/16362	I.P.S.S.A.R.T. di Teano	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211000000000058663	COLLABORATORE SCOLASTICO - BIDELLO	TEANO	CE	RITA	MISTERIOSO	MSTRTI91D70L083X	TEANO	09/10/2017	CPI TEANO

DD566/2014/16362	I.P.S.S.A.R.T. di Teano	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211 0000000000 58663	COLLABORATORE SCOLASTICO - BIDELLO	TEANO	CE	Salvatore	Perone	PRNSVT98C07B 715O	CALVI RISORTA	24/07/2017	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/16362	I.P.S.S.A.R.T. di Teano	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211 0000000000 58663	COLLABORATORE SCOLASTICO - BIDELLO	TEANO	CE	MARIA TERESA	SELVAGGIO	SLVMTR91C47I 234T	TEANO	12/11/2015	CPI TEANO
DD566/2014/16362	I.P.S.S.A.R.T. di Teano	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211 0000000000 58663	COLLABORATORE SCOLASTICO - BIDELLO	TEANO	CE	VANESSA	SELVAGGIO	SLVVSS93A60L 083N	TEANO	09/10/2017	CPI TEANO
DD566/2014/16362	I.P.S.S.A.R.T. di Teano	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211 0000000000 58663	COLLABORATORE SCOLASTICO - BIDELLO	TEANO	CE	angelo	zona	ZNONGL90B06 L083T	TEANO	07/10/2017	CPI TEANO
DD566/2014/16362	I.P.S.S.A.R.T. di Teano	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211 0000000000 58665	COLLABORATORE SCOLASTICO - BIDELLO	CELLOLE	CE	Mario	Persechino	PRSMRA94P19 D843F	MONDRAG ONE	14/09/2017	CPI SESSA AURUNCA
DD566/2014/16461	ISTITUTO MAGISTRALE VIRGILIO	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211 0000000000 60268	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	NAPOLI	NA	Raffaele	Schettino	SCHRFL92C30F 839W	POZZUOLI	09/11/2017	CPI POZZUOLI
DD566/2014/16461	ISTITUTO MAGISTRALE VIRGILIO	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211 0000000000 60269	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	NAPOLI	NA	VALENTINA	IODICE	DCIVNT93C59F 839J	MELITO DI NAPOLI	09/12/2014	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/16461	ISTITUTO MAGISTRALE VIRGILIO	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211 0000000000 60269	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	NAPOLI	NA	Alfredo	Giamminelli	GMMLRD98E0 6F839M	GIUGLIANO IN CAMPANIA	25/09/2017	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/16461	ISTITUTO MAGISTRALE VIRGILIO	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211 0000000000 60271	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	NAPOLI	NA	Enrico	Carangio	CRNNRC96T23 F839H	MARANO DI NAPOLI	23/10/2017	Consorzio Idea Agenzia per il Lavoro s.c.s.
DD566/2014/16483	ISTITUTO COMPRENSIVO "GIANCARLO SIANI"	P.S.B. Srl	Pubblico	0500018211 0000000000 61753	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	DEBORAH	CANNAVO	CNNDRH93H67 F839M	VILLARICCA	15/11/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/16589	ICS – CASORIA 5 "LUDOVICO DA CASORIA SUCCURSALE"	IDEEAZIONEIM PRESA SRL	Pubblico	0500017211 0000000000 61506	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CASORIA	NA	Vincenzo	Tessitore	TSSVCN88M17 F839M	CASORIA	22/02/2016	CPI NAPOLI EST

DD566/2014/16589	ICS – CASORIA 5 "LUDOVICO DA CASORIA SUCCURSALE "	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	0500017211000000000061506	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CASORIA	NA	Paolo	Valsiglia	VLSPLA98D04F839P	CASORIA	28/11/2017	Associazione Studi e Ricerche Economiche Kompetere
DD566/2014/16589	ICS – CASORIA 5 "LUDOVICO DA CASORIA SUCCURSALE "	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	0500017211000000000061507	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	CASORIA	NA	Giovanni	D'Anna	DNNGNN91H03F839R	CASORIA	28/04/2017	CPI AFRAGOLA
DD566/2014/16589	ICS – CASORIA 5 "LUDOVICO DA CASORIA SUCCURSALE "	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	0500017211000000000061509	ADDETTI AL PROTOCOLLO E ALLO SMISTAMENTO DI DOCUMENTI	CASORIA	NA	Rossella	Afiero	FRARSL92B62M289V	CASORIA	28/12/2017	CPI AFRAGOLA
DD566/2014/16843	Istituto Comprensivo Statale Giovan Battista Bosco Lucarelli	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	0500017211000000000056314	COLLABORATORE SCOLASTICO - BIDELLO	BENEVENTO	BN	ELIA	BARRICELLA	BRRLEI89C53A783A	SAN NICOLA MANFREDI	28/01/2016	CPI BENEVENTO
DD566/2014/16843	Istituto Comprensivo Statale Giovan Battista Bosco Lucarelli	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	0500017211000000000056314	COLLABORATORE SCOLASTICO - BIDELLO	BENEVENTO	BN	ANTONELLA	PARADISO	PRDNNL87R70A783P	CIRCELLO	12/04/2017	CPI BENEVENTO
DD566/2014/16843	Istituto Comprensivo Statale Giovan Battista Bosco Lucarelli	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	0500017211000000000056314	COLLABORATORE SCOLASTICO - BIDELLO	BENEVENTO	BN	carmela	scarpati	SCRCML91B54F799L	MUGNANO DI NAPOLI	19/03/2017	Consorzio Idea Agenzia per il Lavoro s.c.s.
DD566/2014/16843	Istituto Comprensivo Statale Giovan Battista Bosco Lucarelli	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	0500017211000000000056314	COLLABORATORE SCOLASTICO - BIDELLO	BENEVENTO	BN	fabio	tomaso	TMSFBA96P30G596Q	FAICCHIO	09/09/2016	CPI TELESE TERME

DD566/2014/16843	Istituto Comprensivo Statale Giovan Battista Bosco Lucarelli	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000172110000000056319	PROFESSORI DI SCUOLA PRIMARIA	BENEVENTO	BN	Claudio	Riccio	RCCCLD87R27A783F	MONTESARCHIO	17/06/2017	CPI SANT'AGATA DEI GOTI
DD566/2014/16850	ICS - SANT'ANTIMO - ROMEO-CAMMISA	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000172110000000053924	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SANT'ANTIMO	NA	ADELAIDE	CHIACCHIO	CHCDLD91D66G309H	CASANDRINO	18/01/2016	CPI FRATTAMAGGIORE
DD566/2014/16850	ICS - SANT'ANTIMO - ROMEO-CAMMISA	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000172110000000053924	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SANT'ANTIMO	NA	ALESSANDRA	DIANA	DNILSN94P66M289O	SAN GIORGIO A CREMANO	06/12/2015	CPI PORTICI
DD566/2014/16850	ICS - SANT'ANTIMO - ROMEO-CAMMISA	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000172110000000053924	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SANT'ANTIMO	NA	Domenico	Donetto	DNTDNC92D10H620M	SANT'ANTIMO	16/02/2016	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/16850	ICS - SANT'ANTIMO - ROMEO-CAMMISA	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000172110000000053925	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SANT'ANTIMO	NA	LUCA	FRASCOGNA	FRSLCU91D28A024K	CASORIA	04/07/2016	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/16850	ICS - SANT'ANTIMO - ROMEO-CAMMISA	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000172110000000053925	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SANT'ANTIMO	NA	RECOLO GIUSEPPE	GELSOMINO	GLSRLG91C11F839L	NAPOLI	16/05/2016	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/16850	ICS - SANT'ANTIMO - ROMEO-CAMMISA	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000172110000000053925	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SANT'ANTIMO	NA	nunzia	la marca	LMRNNZ88L47F839A	MELITO DI NAPOLI	19/11/2014	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/16850	ICS - SANT'ANTIMO - ROMEO-CAMMISA	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000172110000000053925	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SANT'ANTIMO	NA	GIOVANNI	LANZA	LNZGNN91L17F839P	CASORIA	21/06/2016	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/16850	ICS - SANT'ANTIMO - ROMEO-CAMMISA	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000172110000000053925	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SANT'ANTIMO	NA	gennaro	mignano	MGNGNR95R19F839J	NAPOLI	26/04/2016	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/16850	ICS - SANT'ANTIMO - ROMEO-CAMMISA	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000172110000000053925	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SANT'ANTIMO	NA	Andrea	Russo	RSSNDR95A25A512G	CASANDRINO	22/05/2015	CPI AFRAGOLA
DD566/2014/16850	ICS - SANT'ANTIMO - ROMEO-CAMMISA	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000172110000000053925	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SANT'ANTIMO	NA	VINCENZO ROSARIO	VENERATO	VNRVCN91H15L259J	TORRE DEL GRECO	28/01/2016	CPI TORRE DEL GRECO

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/16850	ICS - SANT'ANTIMO - ROMEO-CAMMISA	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	0500017211000000000053926	ADDETTI ALLE MACCHINE PER LA RIPRODUZIONE E L'INVIO DI MATERIALI E DOCUMENTI	SANT'ANTIMO	NA	umberto	cozzolino	CZZMRT97H10F839F	NAPOLI	11/09/2016	
DD566/2014/16850	ICS - SANT'ANTIMO - ROMEO-CAMMISA	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	0500017211000000000053927	TECNICI PROGRAMMATORI	SANT'ANTIMO	NA	Raffaele	Errichiello	RRCRFL97S07F839U	MELITO DI NAPOLI	14/10/2016	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/16850	ICS - SANT'ANTIMO - ROMEO-CAMMISA	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	0500017211000000000053928	BIBLIOTECARI	SANT'ANTIMO	NA	FABRIZIO	FATTORE	FTTFRZ91T11F839N	NAPOLI	09/09/2014	
DD566/2014/16850	ICS - SANT'ANTIMO - ROMEO-CAMMISA	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	0500017211000000000061531	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SANT'ANTIMO	NA	giorgia	fruttaldo	FRTGRG93B43F839R	QUARTO	28/12/2017	Assist Srl
DD566/2014/16850	ICS - SANT'ANTIMO - ROMEO-CAMMISA	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	0500017211000000000061531	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SANT'ANTIMO	NA	Gaetano	NOCERA	NCRGTN95H24F839J	GIUGLIANO IN CAMPANIA	14/08/2017	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/16850	ICS - SANT'ANTIMO - ROMEO-CAMMISA	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	0500017211000000000061532	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SANT'ANTIMO	NA	gianmarco	diodato	DDTGMR90B03F839L	CASAVATORE	07/05/2014	CPI AFRAGOLA
DD566/2014/16850	ICS - SANT'ANTIMO - ROMEO-CAMMISA	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	0500017211000000000061532	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SANT'ANTIMO	NA	Nicola	Mauriello	MRLNCL98P26F799N	GIUGLIANO IN CAMPANIA	15/12/2017	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/16850	ICS - SANT'ANTIMO - ROMEO-CAMMISA	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	0500017211000000000061533	ADDETTI ALLE MACCHINE PER LA RIPRODUZIONE E L'INVIO DI MATERIALI E DOCUMENTI	SANT'ANTIMO	NA	Vincenzo	Morrone	MRRVCN95L28H892R	GIUGLIANO IN CAMPANIA	06/10/2015	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/16850	ICS - SANT'ANTIMO - ROMEO-CAMMISA	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	0500017211000000000061535	BIBLIOTECARI	SANT'ANTIMO	NA	pasquale	carandente	crnpql88c17g309c	GIUGLIANO IN CAMPANIA	11/05/2014	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/16850	ICS - SANT'ANTIMO - ROMEO-CAMMISA	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	0500017211000000000061535	BIBLIOTECARI	SANT'ANTIMO	NA	Fabio	Autiero	TRAFBA86B03F839N	MELITO DI NAPOLI	14/05/2014	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA

DD566/2014/16857	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE "ALFONSO GALLO"	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000055507	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI PULIZIA DI UFFICI ED ESERCIZI COMMERCIALI	AVERSA	CE	DONATELLA	CAPPIELLO	CPPDTL93C71I234I	ROCCAMONFINA	08/11/2016	CPI TEANO
DD566/2014/16857	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE "ALFONSO GALLO"	P.S.B. Srl	Pubblico	0500018211000000000062101	MANOVALI E PERSONALE NON QUALIFICATO DELL'EDILIZIA CIVILE E PROFESSIONI ASSIMILATE	AVERSA	CE	LEOPOLDO	GOLIA	GLOLLD89H05A512C	TRENTOLA DUCENTA	17/05/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/16857	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE "ALFONSO GALLO"	P.S.B. Srl	Pubblico	0500018211000000000062108	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	AVERSA	CE	Pietro	Barretta	BRRPTR96B23F839Z	SANT'ANTIMO	22/09/2017	CPI FRATTAMAGGIORE
DD566/2014/16857	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE "ALFONSO GALLO"	P.S.B. Srl	Pubblico	0500018211000000000062108	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	AVERSA	CE	chiara	lemma	LMMCHR92D70A512X	TRENTOLA DUCENTA	08/05/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/16857	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE "ALFONSO GALLO"	P.S.B. Srl	Pubblico	0500018211000000000062109	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	AVERSA	CE	Raffaella	Capasso	CPSRFL94T54A024I	CARINARO	08/05/2017	CPI AVERSA
DD566/2014/16857	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE "ALFONSO GALLO"	P.S.B. Srl	Pubblico	0500018211000000000062109	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	AVERSA	CE	BIAGIO	COSCIONE	CSCBGI88H21A512N	AVERSA	14/11/2017	CPI AVERSA
DD566/2014/16870	ICS - SUCCIVO "DE AMICIS"	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	0500017211000000000061536	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SUCCIVO	CE	RAFFAELLA	BELARDO	BLRRFL91B63A512K	SUCCIVO	12/09/2017	CPI AVERSA
DD566/2014/16870	ICS - SUCCIVO "DE AMICIS"	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	0500017211000000000061536	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SUCCIVO	CE	Cesaria	Bortone	BRTCSR91M54A512F	CESA	19/12/2017	CPI AVERSA
DD566/2014/16870	ICS - SUCCIVO "DE AMICIS"	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	0500017211000000000061536	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SUCCIVO	CE	Olga	Cecere	CCRLGO99E47A024X	MELITO DI NAPOLI	22/12/2017	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA

DD566/2014/16870	ICS - SUCCIVO "DE AMICIS"	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	0500017211000000000061536	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SUCCIVO	CE	CARMEN	CONSALVO	CNSCMN94D64B963P	CESA	30/12/2017	CPI AVERSA
DD566/2014/16870	ICS - SUCCIVO "DE AMICIS"	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	0500017211000000000061536	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SUCCIVO	CE	Maddalena	dello Margio	DLLMDL91T71B963A	GRICIGNANO DI AVERSA	27/12/2017	CPI AVERSA
DD566/2014/16870	ICS - SUCCIVO "DE AMICIS"	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	0500017211000000000061536	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SUCCIVO	CE	DOMENICO	MARIANI	MRNDNC92E28F799d	MUGNANO DI NAPOLI	20/12/2017	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/16870	ICS - SUCCIVO "DE AMICIS"	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	0500017211000000000061536	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SUCCIVO	CE	Giuseppe	Sassone	SSSGPP95C25F839E	SUCCIVO	28/09/2017	CPI AVERSA
DD566/2014/16984	DI.R.EL.SRL	Orienta SPA	Privato	0500017211000000000049656		CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	MARIO	ESPOSITO ALAIA	SPSMRA94M27F839N	CASALNUOVO DI NAPOLI		CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/16988	SOLAFFARE DI ANNUNZIATA ESPOSITO	Alfa Forma srl	Privato	0500018211000000000062319	COMMESSO DI VENDITA	ANGRI	SA	lucia	marra	MRRLCU99D68C129K	ANGRI	15/05/2015	Alfa Forma srl
DD566/2014/17000	MARSEGLIA S.R.L.	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Privato	0500018211000000000061877	COMMESSI DELLE VENDITE ALL'INGROSSO	VAIRANO PATENORA	CE	Silvestre	Pagliuca	PGLSVS88E02A512P	CASALUCE	05/12/2017	Smartjob spa
DD566/2014/17134	ISTITUTO COMPRENSIVO NICOLINI-DI GIACOMO	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000061528	PERSONALE NON QUALIFICATO NEI SERVIZI RICREATIVI E CULTURALI	NAPOLI	NA	FEDERICA	NAPOLEONE	NPLFRC97T52F839Y	NAPOLI	11/12/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/17187	ISTITUTO DI SCIENZE APPLICATE E SISTEMI INTELLIGENTI "EDUARDO CAIANIELLO"	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000054850	BIOLOGI E PROFESSIONI ASSIMILATE	POZZUOLI	NA	alessia	paciocco	PCCLSS92C63F839K	NAPOLI	28/04/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/17264	CONSORZIO CIMITERO DI OTTAVIANO - SAN GIUSEPPE VESUVIANO	Centro per l'Impiego di Ottaviano	Pubblico	0500017211000000000043495	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	OTTAVIANO	NA	Speranza	Federico	FDRSRN96H53H931U	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	01/10/2015	CPI OTTAVIANO
DD566/2014/17356	COMUNE DI SANTA MARIA A VICO	CARPE DIEM	Pubblico	0500017211000000000061421	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	SANTA MARIA A VICO	CE	Andrea	Giglio	GGLNDR95P15E791F	SANTA MARIA A VICO	18/09/2017	CPI CASERTA

DD566/2014/17356	COMUNE DI SANTA MARIA A VICO	CARPE DIEM	Pubblico	0500017211000000000061422	MANOVALI E PERSONALE NON QUALIFICATO DELLA COSTRUZIONE E MANUTENZIONE DI STRADE, DIGHE E ALTRE OPERE PUBBLICHE	SANTA MARIA A VICO	CE	RAFFAELE	BERNARDO	BRNRFL00D01F839E	SANTA MARIA A VICO	22/09/2017	CPI CASERTA
DD566/2014/17356	COMUNE DI SANTA MARIA A VICO	CARPE DIEM	Pubblico	0500017211000000000061422	MANOVALI E PERSONALE NON QUALIFICATO DELLA COSTRUZIONE E MANUTENZIONE DI STRADE, DIGHE E ALTRE OPERE PUBBLICHE	SANTA MARIA A VICO	CE	alessio	carfora	CRFLSS89T18E791M	ARIENZO	18/02/2015	CPI MADDALONI
DD566/2014/17356	COMUNE DI SANTA MARIA A VICO	CARPE DIEM	Pubblico	0500017211000000000061422	MANOVALI E PERSONALE NON QUALIFICATO DELLA COSTRUZIONE E MANUTENZIONE DI STRADE, DIGHE E ALTRE OPERE PUBBLICHE	SANTA MARIA A VICO	CE	ROBERTO	NUZZO	NZZRRT98T04E791M	SAN FELICE A CANCELLO	15/07/2017	CPI MADDALONI
DD566/2014/17356	COMUNE DI SANTA MARIA A VICO	CARPE DIEM	Pubblico	0500017211000000000061422	MANOVALI E PERSONALE NON QUALIFICATO DELLA COSTRUZIONE E MANUTENZIONE DI STRADE, DIGHE E ALTRE OPERE PUBBLICHE	SANTA MARIA A VICO	CE	ALESSIO	VIGLIOTTI	VGLLSS98L31I234S	SANTA MARIA A VICO	22/09/2017	CPI CASERTA
DD566/2014/17388	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE TEN. MARIO DE ROSA	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000057076	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	SANT'ANASTASIA	NA	Ciro	Iaccarino	CCRCRI91T12F839T	NAPOLI	10/04/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/17400	I.C. CAPOLUOGO	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000056387	TECNICI WEB	SAN GENNARO VESUVIANO	NA	ROBERTO	RUGGIERO	RGGRRT94A05A509Q	LAURO	08/02/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/17716	SCUOLA ELEMENTARE STATALE G. MARCONI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060055	MEDIATORE INTERCULTURALE	FRATTAMAGGIORE	NA	francesca	di palma	DPLFNC90L70F839E	OTTAVIANO	19/04/2016	CPI OTTAVIANO

DD566/2014/17716	SCUOLA ELEMENTARE STATALE G. MARCONI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211 0000000000 60056	Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni	FRATTAMAGGIORE	NA	emilio	Ercolano	rclmle91h26h834y	ACERRA	14/05/2014	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/17716	SCUOLA ELEMENTARE STATALE G. MARCONI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211 0000000000 60056	Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni	FRATTAMAGGIORE	NA	tommaso	izzo	ZZITMS98P02A024P	AFRAGOLA	03/11/2017	CPI AFRAGOLA
DD566/2014/17716	SCUOLA ELEMENTARE STATALE G. MARCONI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211 0000000000 60057	ADDETTO ALL'ACCOGLIENZA CLIENTI	FRATTAMAGGIORE	NA	Pietro	Del Mondo	DLMPTR98A14D789P	CARDITO	22/06/2017	CPI FRATTAMAGGIORE
DD566/2014/17716	SCUOLA ELEMENTARE STATALE G. MARCONI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211 0000000000 60057	ADDETTO ALL'ACCOGLIENZA CLIENTI	FRATTAMAGGIORE	NA	Giuseppe	Oliva	lvogpp90t18f839h	GRUMO NEVANO	03/02/2016	CPI FRATTAMAGGIORE
DD566/2014/17716	SCUOLA ELEMENTARE STATALE G. MARCONI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211 0000000000 60057	ADDETTO ALL'ACCOGLIENZA CLIENTI	FRATTAMAGGIORE	NA	Nicola	Piscopo	PSCNCL96C06F839U	ARZANO	27/02/2017	CPI AFRAGOLA
DD566/2014/17716	SCUOLA ELEMENTARE STATALE G. MARCONI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211 0000000000 60057	ADDETTO ALL'ACCOGLIENZA CLIENTI	FRATTAMAGGIORE	NA	CARMELA	SPENUSO	SPNCML88E53F839S	GRUMO NEVANO	12/07/2014	CPI FRATTAMAGGIORE
DD566/2014/17716	SCUOLA ELEMENTARE STATALE G. MARCONI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211 0000000000 60058	EDUCATORE PROFESSIONALE	FRATTAMAGGIORE	NA	Roberto	Petriccione	PTRRRT90P25F839F	NAPOLI	06/08/2016	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/17716	SCUOLA ELEMENTARE STATALE G. MARCONI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211 0000000000 60059	COLLABORATORE SCOLASTICO - BIDELLO	FRATTAMAGGIORE	NA	Giuliana	Ciriello	CRLGLN91M49F839G	AVERSA	24/03/2017	ISCO ADR SRL ISTITUTO SUPERIORE
DD566/2014/17716	SCUOLA ELEMENTARE STATALE G. MARCONI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211 0000000000 60059	COLLABORATORE SCOLASTICO - BIDELLO	FRATTAMAGGIORE	NA	SIMONE	DE BIASE	DBSSMN96M27F839Z	CASANDRINO	18/09/2015	
DD566/2014/17716	SCUOLA ELEMENTARE STATALE G. MARCONI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211 0000000000 60059	COLLABORATORE SCOLASTICO - BIDELLO	FRATTAMAGGIORE	NA	Iolanda	Giugliano	GGLLND93T42F839Y	AFRAGOLA	29/05/2017	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/17716	SCUOLA ELEMENTARE STATALE G. MARCONI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211 0000000000 60059	COLLABORATORE SCOLASTICO - BIDELLO	FRATTAMAGGIORE	NA	Carmela	Amico	MCACML91R42B963W	CAIVANO	20/10/2017	Synergie Italia Agenzia per il lavoro spa

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/17716	SCUOLA ELEMENTARE STATALE G. MARCONI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060059	COLLABORATORE SCOLASTICO - BIDELLO	FRATTAMAGGIORE	NA	Antonio	Puzone	PZNNTN92H16F799O	MUGNANO DI NAPOLI	21/04/2016	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/17716	SCUOLA ELEMENTARE STATALE G. MARCONI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060059	COLLABORATORE SCOLASTICO - BIDELLO	FRATTAMAGGIORE	NA	Giorgio	Spagnolo	spggrg89b24f839t	PORTICI	15/09/2017	CPI PORTICI
DD566/2014/17740	ISTITUTO ISTRUZIONE LICEO B.MUNARI	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000056307	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	ACERRA	NA	RAFFAELA	CAMPEGGIO	CMPRFL93P49M289D	CASTELLO DI CISTERNA	08/02/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/17804	ISTITUTO COMPRENSIVO LEONARDO DA VINCI DI VILLA LITERNO	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	0500017211000000000059138	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	VILLA LITERNO	CE	Valentina	Cerino	CRNVNT88E49F839D	VILLA LITERNO	12/05/2016	Training & Working
DD566/2014/17804	ISTITUTO COMPRENSIVO LEONARDO DA VINCI DI VILLA LITERNO	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	0500017211000000000059138	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	VILLA LITERNO	CE	ANNALIA	CATENA	CTNNNL89B53F839U	VILLA LITERNO	03/04/2017	Smartjob spa
DD566/2014/17804	ISTITUTO COMPRENSIVO LEONARDO DA VINCI DI VILLA LITERNO	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	0500017211000000000059138	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	VILLA LITERNO	CE	STEFANIA	CATENA	CTNSFN89B53F839U	VILLA LITERNO	03/04/2017	Smartjob spa
DD566/2014/17804	ISTITUTO COMPRENSIVO LEONARDO DA VINCI DI VILLA LITERNO	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	0500017211000000000059138	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	VILLA LITERNO	CE	Eduardo	Di Fratta	DFRDRD93B03F839J	VILLA LITERNO	19/09/2017	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/17804	ISTITUTO COMPRENSIVO LEONARDO DA VINCI DI VILLA LITERNO	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	0500017211000000000059138	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	VILLA LITERNO	CE	Maria	Della Corte	DLLMRA90P47B963S	VILLA LITERNO	25/07/2014	CPI CASAL DI PRINCIPE

DD566/2014/17804	ISTITUTO COMPRENSIVO LEONARDO DA VINCI DI VILLA LITERNO	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	05000172110000000059138	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	VILLA LITERNO	CE	Margherita	Santagata	SNTMGH96B63B963S	VILLA LITERNO	07/04/2017	Smartjob spa
DD566/2014/17804	ISTITUTO COMPRENSIVO LEONARDO DA VINCI DI VILLA LITERNO	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	05000172110000000059138	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	VILLA LITERNO	CE	DARIO	TAMBURRINO	TMBDRA92A03A512J	VILLA LITERNO	18/02/2016	Smartjob spa
DD566/2014/17804	ISTITUTO COMPRENSIVO LEONARDO DA VINCI DI VILLA LITERNO	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	05000172110000000059138	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	VILLA LITERNO	CE	MARIO	TAVOLETTA	TVLMRA94C20I234N	VILLA LITERNO	21/05/2015	Smartjob spa
DD566/2014/17804	ISTITUTO COMPRENSIVO LEONARDO DA VINCI DI VILLA LITERNO	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	05000172110000000059138	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	VILLA LITERNO	CE	LORENZO	ZAMPELLA	ZMPLNZ97M10B963V	VILLA LITERNO	10/12/2015	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/17804	ISTITUTO COMPRENSIVO LEONARDO DA VINCI DI VILLA LITERNO	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	05000172110000000059138	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	VILLA LITERNO	CE	umberto guido	zampella	ZMPMRT91L23A512B	VILLA LITERNO	01/12/2015	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/17804	ISTITUTO COMPRENSIVO LEONARDO DA VINCI DI VILLA LITERNO	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	05000172110000000059138	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	VILLA LITERNO	CE	Stefano	Zampella	ZMPSFN94B17A512O	VILLA LITERNO	19/04/2016	CPI CASAL DI PRINCIPE

DD566/2014/17804	ISTITUTO COMPRENSIVO LEONARDO DA VINCI DI VILLA LITERNO	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	05000172110000000059139	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	VILLA LITERNO	CE	Serena	Bonavita	BNVSRN95M57A512R	VILLA LITERNO	27/10/2017	Smartjob spa
DD566/2014/17804	ISTITUTO COMPRENSIVO LEONARDO DA VINCI DI VILLA LITERNO	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	05000172110000000059139	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	VILLA LITERNO	CE	eliza maddalena	corvino	CRVLMD97A64Z127W	CASAL DI PRINCIPE	18/09/2017	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/17804	ISTITUTO COMPRENSIVO LEONARDO DA VINCI DI VILLA LITERNO	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	05000172110000000059139	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	VILLA LITERNO	CE	Antonio	D'Onofrio	dnfntn89t01b963u	VILLA LITERNO	29/09/2017	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/17804	ISTITUTO COMPRENSIVO LEONARDO DA VINCI DI VILLA LITERNO	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	05000172110000000059139	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	VILLA LITERNO	CE	MARIA	D'ANGELO	DNGMRA89D42B963E	CASAL DI PRINCIPE	13/09/2017	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/17804	ISTITUTO COMPRENSIVO LEONARDO DA VINCI DI VILLA LITERNO	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	05000172110000000059139	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	VILLA LITERNO	CE	maria	d'angelo	DNGMRA92D67A512X	CASAL DI PRINCIPE	19/09/2017	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/17804	ISTITUTO COMPRENSIVO LEONARDO DA VINCI DI VILLA LITERNO	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	05000172110000000059139	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	VILLA LITERNO	CE	VINCENZO PIO	GALEONE	GLNVCN98R15I234F	VILLA LITERNO	19/10/2017	PROFSSIONAL ADR S.R.L.

DD566/2014/17804	ISTITUTO COMPRENSIVO LEONARDO DA VINCI DI VILLA LITERNO	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	05000172110000000059139	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	VILLA LITERNO	CE	FRANCESCO	GALASSO	GLSFNC98L16C291A	CASAL DI PRINCIPE	18/07/2017	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/17804	ISTITUTO COMPRENSIVO LEONARDO DA VINCI DI VILLA LITERNO	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	05000172110000000059139	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	VILLA LITERNO	CE	alessandro	antonelli	NTNLSN94A29E791S	CASAL DI PRINCIPE	22/09/2017	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/17804	ISTITUTO COMPRENSIVO LEONARDO DA VINCI DI VILLA LITERNO	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	05000172110000000059139	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	VILLA LITERNO	CE	IMMACOLATA CONCETTA	ANTONELLI	NTNMCL91L55B963K	CASAL DI PRINCIPE	09/06/2017	PROFSSIONAL ADR S.R.L.
DD566/2014/17804	ISTITUTO COMPRENSIVO LEONARDO DA VINCI DI VILLA LITERNO	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	05000172110000000059139	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	VILLA LITERNO	CE	CARLO	PIGNATA	PGNCRL92C15B963X	VILLA LITERNO	18/10/2017	Smartjob spa
DD566/2014/17804	ISTITUTO COMPRENSIVO LEONARDO DA VINCI DI VILLA LITERNO	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	05000172110000000059139	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	VILLA LITERNO	CE	GIANFRANCO	PIGNATA	PGNGFR93D24B963M	VILLA LITERNO	18/10/2017	Smartjob spa
DD566/2014/17804	ISTITUTO COMPRENSIVO LEONARDO DA VINCI DI VILLA LITERNO	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	05000172110000000059139	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	VILLA LITERNO	CE	NICOLA	PAGANO	PGNNCL91T29B963W	VILLA LITERNO	19/10/2017	CPI CASAL DI PRINCIPE

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/17804	ISTITUTO COMPRENSIVO LEONARDO DA VINCI DI VILLA LITERNO	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	0500017211000000000059139	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	VILLA LITERNO	CE	ULDERICO	PAONE	PNALRC97P24B963L	VILLA LITERNO	20/09/2017	Smartjob spa
DD566/2014/17815	IRPINIA VERDE SERVICE DI LUIGI MAZZOCCA	Welcome Agenzia di Comunicazione e Lavoro Società Cooperativa	Privato	0500018211000000000062514	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	LAURO	AV	Concetta Immacolata	Aschettino	SCHCCT93P44A509B	LAURO	30/03/2017	CPI AVELLINO
DD566/2014/17831	CNR Istituto per la Microelettronica e Microsistemi di Napoli	CNR Istituto per la Microelettronica e Microsistemi di Napoli	Pubblico	0500017211000000000056108	CHIMICI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	Paolo	Cappiello	CPPPLA89S10F839C	NAPOLI	06/05/2017	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/17831	CNR Istituto per la Microelettronica e Microsistemi di Napoli	CNR Istituto per la Microelettronica e Microsistemi di Napoli	Pubblico	0500017211000000000056109	BIOTECNOLOGI	NAPOLI	NA	GIOVANNA	CHIANESE	CHNGNN90M68F799F	MELITO DI NAPOLI	09/06/2017	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/17831	CNR Istituto per la Microelettronica e Microsistemi di Napoli	CNR Istituto per la Microelettronica e Microsistemi di Napoli	Pubblico	0500017211000000000056111	INGEGNERI BIOMEDICI E BIOINGEGNERI	NAPOLI	NA	TEODOLINDA	FAVA	FVATLN89T53D708I	CARINOLA	24/03/2017	CPI SESSA AURUNCA
DD566/2014/17831	CNR Istituto per la Microelettronica e Microsistemi di Napoli	CNR Istituto per la Microelettronica e Microsistemi di Napoli	Pubblico	0500017211000000000056112	INGEGNERE DEI MATERIALI	NAPOLI	NA	Giovanni	De Cesare	DCSGNN89T18F839O	BAIA E LATINA	06/02/2017	CPI PIEDIMONTE MATESE
DD566/2014/17855	I.C. ENRICO IBSEN	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000057342	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	ISCHIA	NA	PAOLA GIUSTINA	IACONO	CNIPGS93E51E396C	FORIO	14/06/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/17856	I.C. PACINOTTI	I.C. PACINOTTI	Pubblico	0500017211000000000055490	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI CUSTODIA DI ATTREZZATURE E BENI	MARIGLIANO	NA	Giuseppe	Raucci	rccgpp94c05b963n	CAIVANO	18/03/2017	Training & Working

DD566/2014/17856	I.C. PACINOTTI	I.C. PACINOTTI	Pubblico	0500017211000000000055490	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI CUSTODIA DI ATTREZZATURE E BENI	MARIGLIANO	NA	giuseppe	arvonio	RVNGPP94P02A509K	CICCIANO	30/03/2017	CPI NOLA
DD566/2014/17856	I.C. PACINOTTI	I.C. PACINOTTI	Pubblico	0500017211000000000055496	SOCIOLOGI	MARIGLIANO	NA	carmen	di maio	DMICMN90S48G812C	CASTELLO DI CISTERNA	03/04/2017	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/17934	DELLA PORTA PRODUCTION S.R.L.	APS SannioIrpinia LAB	Privato	0500018211000000000062362	TECNICI DELLA PRODUZIONE ALIMENTARE	CASTEL CAMPAGNANO	CE	Davide	Torone	TRNDVD98L31H501T	ROMA	07/02/2018	CPI MADDALONI
DD566/2014/17985	COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA	P.S.B. Srl	Pubblico	0500018211000000000061978	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	NUNZIA	BONITO	BNTNNZ88C43F839U	GIUGLIANO IN CAMPANIA	02/05/2014	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/17985	COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA	P.S.B. Srl	Pubblico	0500018211000000000061978	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	LUIGI	CAPOCOTTA	CPCLGU95E17E932B	GIUGLIANO IN CAMPANIA	28/01/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/17985	COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA	P.S.B. Srl	Pubblico	0500018211000000000061978	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	GIUSEPPE	CARRANO	CRRGPP91D22F839I	GIUGLIANO IN CAMPANIA	18/10/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/17985	COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA	P.S.B. Srl	Pubblico	0500018211000000000061978	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	Francesco	Petruzzi	ptrfnc89c04f839r	GIUGLIANO IN CAMPANIA	15/05/2014	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/17985	COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA	P.S.B. Srl	Pubblico	0500018211000000000061978	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	antonio	poziello	PZLNTN92R14F799J	GIUGLIANO IN CAMPANIA	03/02/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/17985	COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA	P.S.B. Srl	Pubblico	0500018211000000000061978	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	MARIA	RUSSO	RSSMRA85B56G309G	GIUGLIANO IN CAMPANIA	27/05/2014	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/17985	COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA	P.S.B. Srl	Pubblico	0500018211000000000061980	ADDETTI AD ARCHIVI, SCHEDARI E PROFESSIONI ASSIMILATE	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	VINCENZA	ABILE	BLAVCN98L58G964U	GIUGLIANO IN CAMPANIA	21/11/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/17985	COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA	P.S.B. Srl	Pubblico	0500018211000000000061980	ADDETTI AD ARCHIVI, SCHEDARI E PROFESSIONI ASSIMILATE	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	antonella	chianese	CHNNNL97E71G309Y	GIUGLIANO IN CAMPANIA	16/11/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/17985	COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA	P.S.B. Srl	Pubblico	0500018211000000000061980	ADDETTI AD ARCHIVI, SCHEDARI E PROFESSIONI ASSIMILATE	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	pasquale	cardillo	CRDPQL87P20F839L	GIUGLIANO IN CAMPANIA	03/05/2014	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA

DD566/2014/17985	COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA	P.S.B. Srl	Pubblico	0500018211000000000061980	ADDETTI AD ARCHIVI, SCHEDARI E PROFESSIONI ASSIMILATE	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	Raffaele	Manfellotto	MNFRFL90D12F839L	GIUGLIANO IN CAMPANIA	09/05/2014	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/17985	COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA	P.S.B. Srl	Pubblico	0500018211000000000061980	ADDETTI AD ARCHIVI, SCHEDARI E PROFESSIONI ASSIMILATE	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	MADDALENA	REGINA	RGNMDL84H64F799P	GIUGLIANO IN CAMPANIA	14/05/2014	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/17985	COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA	P.S.B. Srl	Pubblico	0500018211000000000061981	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	CARLO	BORZACCHELLI	BRZCRL90M28F799R	GIUGLIANO IN CAMPANIA	07/01/2018	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/17985	COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA	P.S.B. Srl	Pubblico	0500018211000000000061981	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	Giuliano	Palma	PLMGLN93R27G309K	GIUGLIANO IN CAMPANIA	30/10/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/17985	COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA	P.S.B. Srl	Pubblico	0500018211000000000061981	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	Ilaria	Poziello	PZLLRI94C47G309O	GIUGLIANO IN CAMPANIA	04/01/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/17985	COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA	P.S.B. Srl	Pubblico	0500018211000000000061981	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	ALESSIA	SERAO	SRELSS97R49F839G	GIUGLIANO IN CAMPANIA	16/11/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/17985	COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA	P.S.B. Srl	Pubblico	0500018211000000000061982	TECNICI DELLE COSTRUZIONI CIVILI E PROFESSIONI ASSIMILATE	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	NICOLA	D'ALTERIO	DLTNCL95R13F799Z	GIUGLIANO IN CAMPANIA	16/11/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/17985	COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA	P.S.B. Srl	Pubblico	0500018211000000000061982	TECNICI DELLE COSTRUZIONI CIVILI E PROFESSIONI ASSIMILATE	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	Paola	Pizzuti	PZZPLA92T48F839W	NAPOLI	28/12/2017	Consorzio Idea Agenzia per il Lavoro s.c.s.
DD566/2014/17985	COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA	P.S.B. Srl	Pubblico	0500018211000000000061982	TECNICI DELLE COSTRUZIONI CIVILI E PROFESSIONI ASSIMILATE	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	Domenico	Russo	rssDnc92r20f799t	GIUGLIANO IN CAMPANIA	01/03/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/17985	COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA	P.S.B. Srl	Pubblico	0500018211000000000061983	CONTABILI	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	GIUSEPPE	OLIMPIO	LMPGPP93R21G309H	GIUGLIANO IN CAMPANIA	18/12/2017	P.S.B. Srl

DD566/2014/17985	COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA	P.S.B. Srl	Pubblico	0500018211000000000061983	CONTABILI	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	ARIANNA	SEQUINO	SQNRNN94S67G309K	GIUGLIANO IN CAMPANIA	16/11/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/17985	COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA	P.S.B. Srl	Pubblico	0500018211000000000061985	AVVOCATO	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	Paola	D'abbrunzo	DBBPLA88H69G309C	GIUGLIANO IN CAMPANIA	02/09/2015	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/17985	COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA	P.S.B. Srl	Pubblico	0500018211000000000062121	TECNICI DELLE COSTRUZIONI CIVILI E PROFESSIONI ASSIMILATE	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	Pasquale	Mallardo	MLLPQL94L11F839N	GIUGLIANO IN CAMPANIA	11/01/2018	P.S.B. Srl
DD566/2014/17985	COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA	P.S.B. Srl	Pubblico	0500018211000000000062123	ADDETTI AD ARCHIVI, SCHEDARI E PROFESSIONI ASSIMILATE	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	Valentina	Gargiulo	GRGVNT90D51F839G	GIUGLIANO IN CAMPANIA	16/11/2017	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/17985	COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA	P.S.B. Srl	Pubblico	0500018211000000000062124	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	antonella	mauriello	MRLNNL97R55E054A	GIUGLIANO IN CAMPANIA	20/11/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/18098	COMUNE DI CANDIDA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	0500017211000000000056561	OPERATORE AMMINISTRATIVO	CANDIDA	AV	Simone	Petrillo	PTRSMN91A01A509G	AIELLO DEL SABATO	14/03/2016	CPI AVELLINO
DD566/2014/18149	Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e Alburni	Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS	Pubblico	0500017211000000000053282	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	VALLO DELLA LUCANIA	SA	ANNA	RAPOLI	RPLNNA88T61G230S	CAVA DE' TIRRENI	12/01/2016	CPI MAIORI
DD566/2014/18149	Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e Alburni	Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS	Pubblico	0500017211000000000053284	TECNICI WEB	VALLO DELLA LUCANIA	SA	Antonio Manuel	Pacifico	PCFNNM98B02H703Y	SALERNO	10/04/2017	CPI MAIORI
DD566/2014/18149	Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e Alburni	Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS	Pubblico	0500017211000000000053285	TECNICI AGRONOMI	VALLO DELLA LUCANIA	SA	Luigi	Merola	MRLLGU91A11L628A	CENTOLA	12/05/2017	Pform s.r.l.
DD566/2014/18305	VILLA CINZIA SRL	CARPE DIEM	Privato	0500018211000000000061716	PROFESSIONI QUALIFICATE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	NAPOLI	NA	MARCO	CIANCHETTI	CNCMRC97C18F839Q	NAPOLI	01/08/2017	CPI NAPOLI EST

DD566/2014/18305	VILLA CINZIA SRL	CARPE DIEM	Privato	0500018211000000000061716	PROFESSIONI QUALIFICATE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	NAPOLI	NA	Noemi	Susino	SSNNMO91C58F839M	MONTE DI PROCIDA	07/04/2017	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/18329	COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO CE.DIS	TM CONSULTING S.R.L.	Privato	0500018211000000000061961	ADDETTO ALLA LOGISTICA DI MAGAZZINO	SAN MARCO EVANGELISTA	CE	Margherita	Gori	GROMGH98A66E791C	CASAPULLA	16/01/2018	TM CONSULTING S.R.L.
DD566/2014/18480	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE A. Volta	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060041	GRAFICO CREATIVO	NAPOLI	NA	Marco	Papa	PPAMRC89E15B963X	FRATTAMAGGIORE	09/11/2017	CPI FRATTAMAGGIORE
DD566/2014/18480	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE A. Volta	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060042	ADDETTO AI SERVIZI DI VIGILANZA PRIVATI	NAPOLI	NA	Rosario Pasquale	Greco	GRCRRP92B29F839P	NAPOLI	27/09/2017	Training & Working
DD566/2014/18480	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE A. Volta	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060042	ADDETTO AI SERVIZI DI VIGILANZA PRIVATI	NAPOLI	NA	laura	marano	MRNLRA89H59F839L	MUGNANO DI NAPOLI	06/09/2017	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/18480	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE A. Volta	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060042	ADDETTO AI SERVIZI DI VIGILANZA PRIVATI	NAPOLI	NA	giuseppe	muscariello	mscgpp91m06f839m	NAPOLI	04/08/2014	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/18480	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE A. Volta	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060042	ADDETTO AI SERVIZI DI VIGILANZA PRIVATI	NAPOLI	NA	Antonio	Annunziata	NNNNTN93L24F839Y	NAPOLI	01/11/2017	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/18480	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE A. Volta	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060042	ADDETTO AI SERVIZI DI VIGILANZA PRIVATI	NAPOLI	NA	Luigi	Racca	RCCLGU92P15F839T	QUARTO	28/04/2016	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/18480	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE A. Volta	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060043	SEGRETARIA	NAPOLI	NA	Emanuela	Di Gloria	DGLMNL97L70F839S	NAPOLI	27/10/2016	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/18480	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE A. Volta	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060043	SEGRETARIA	NAPOLI	NA	martina	aliberti	LBRMTN91T54F839U	CASALNUOVO DI NAPOLI	20/10/2016	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/18480	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE A. Volta	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060043	SEGRETARIA	NAPOLI	NA	Valentina	Musella	MSLVNT92L49F839S	MELITO DI NAPOLI	04/10/2016	Training & Working

DD566/2014/18480	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE A. Volta	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211 0000000000 60043	SEGRETARIA	NAPOLI	NA	Federica	Petrucci	PTRFRC95B66G 964E	POZZUOLI	13/10/2017	CPI POZZUOLI
DD566/2014/18480	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE A. Volta	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211 0000000000 60043	SEGRETARIA	NAPOLI	NA	Marco	Sepe	SPEMRC97A22 F839M	NAPOLI	31/01/2017	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/18480	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE A. Volta	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211 0000000000 60044	MANUTENTORE DI SISTEMI DI AUTOMAZIONE	NAPOLI	NA	EMANUELE	MANNA	MNNMNL98H0 4F839P	NAPOLI	11/08/2017	
DD566/2014/18480	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE A. Volta	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211 0000000000 60044	MANUTENTORE DI SISTEMI DI AUTOMAZIONE	NAPOLI	NA	Gianluca	Mastellone	MSTGLC97E14 F839B	MELITO DI NAPOLI	15/10/2017	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/18480	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE A. Volta	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211 0000000000 60044	MANUTENTORE DI SISTEMI DI AUTOMAZIONE	NAPOLI	NA	Alessandro	Mazza	MZZLSN97H11 G795L	NAPOLI	20/09/2016	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/18480	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE A. Volta	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211 0000000000 60049	ADDETTO ALLE PULIZIE DI INTERNI	NAPOLI	NA	Mirko	Lepre	LPRMRK95E13 F839S	POZZUOLI	30/10/2017	Assist Srl
DD566/2014/18480	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE A. Volta	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211 0000000000 60049	ADDETTO ALLE PULIZIE DI INTERNI	NAPOLI	NA	gianmarco	romano	RMNGMR98C1 9G813O	TORRE ANNUNZIATA	10/10/2017	CPI POMPEI
DD566/2014/18503	AOU FEDERICO II	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211 0000000000 60101	ORDINATORE DI MAGAZZINO	NAPOLI	NA	Andrea	Ponticelli	pntndr94l26f83 9f	NAPOLI	13/04/2017	Selefor
DD566/2014/18503	AOU FEDERICO II	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211 0000000000 60101	ORDINATORE DI MAGAZZINO	NAPOLI	NA	Manuel	Sepe	SPEMNL98B25 F839P	NAPOLI	30/10/2017	BRIDGE SRL
DD566/2014/18503	AOU FEDERICO II	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211 0000000000 60108	PROGRAMMATORE INFORMATICO	NAPOLI	NA	Antonio	Romano	RMNNTN89C2 2F839M	NAPOLI	13/07/2016	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/18503	AOU FEDERICO II	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211 0000000000 60109	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	NAPOLI	NA	Luigi Cesario	Bencivenga	BNCLCS93D13B 963W	AVERSA	22/04/2017	CPI AVERSA
DD566/2014/18503	AOU FEDERICO II	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211 0000000000 60109	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	NAPOLI	NA	Federica	Buono	BNUFRC91D50 F839X	BRUSCIANO	20/10/2016	CPI MARIGLIANO
DD566/2014/18503	AOU FEDERICO II	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211 0000000000 60109	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	NAPOLI	NA	ANTONIO	CIOFFO	CFFNTN90B16F 839S	NAPOLI	06/03/2017	CPI NAPOLI FUORIGROTTA

DD566/2014/18503	AOU FEDERICO II	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060109	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	NAPOLI	NA	DANIELA	CALDIERO	CLDDNL92E47F799G	NAPOLI	06/11/2017	Assist Srl
DD566/2014/18503	AOU FEDERICO II	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060109	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	NAPOLI	NA	Nicoletta	de Biase	DBSNLT90L42A512F	LUSCIANO	26/12/2015	CPI AVERSA
DD566/2014/18503	AOU FEDERICO II	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060109	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	NAPOLI	NA	carmela	gentile	GNTCML94C45I483W	TORRE ANNUNZIATA	25/09/2017	CPI POMPEI
DD566/2014/18503	AOU FEDERICO II	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060109	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	NAPOLI	NA	TIZIANA	GENOVESE	GNVTZN90P54F912H	BOSCOREALE	13/06/2017	CPI POMPEI
DD566/2014/18503	AOU FEDERICO II	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060109	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	NAPOLI	NA	Maria Rosaria	Lubrano	LBRMRS88A64F839M	POZZUOLI	11/09/2017	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/18503	AOU FEDERICO II	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060109	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	NAPOLI	NA	Rosalinda	Loffredo	LFFRLN98M61A024R	ACERRA	26/09/2017	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/18503	AOU FEDERICO II	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060109	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	NAPOLI	NA	Mariarca	Mancini	MNCMRC89C45F839A	POLLENA TROCCHIA	09/06/2017	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/18503	AOU FEDERICO II	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060109	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	NAPOLI	NA	RAFFAELE	RUSSO	RSSRFL89M17L259D	TORRE DEL GRECO	19/05/2017	Generazione Vincente Academy s.r.l.
DD566/2014/18503	AOU FEDERICO II	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060109	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	NAPOLI	NA	Gianluca	Trilli	trlglc89r26g309e	VILLARICCA	13/02/2015	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/18503	AOU FEDERICO II	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060109	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	NAPOLI	NA	marianna	tescione	TSCMNN90D47B963K	CASERTA	31/10/2017	CPI CASERTA
DD566/2014/18503	AOU FEDERICO II	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060110	OPERATORE SOCIOSANITARIO	NAPOLI	NA	ELEONORA	CAVATOIO	CVTLNR97P41F839P	ARZANO	01/08/2017	
DD566/2014/18584	IC FORMICOLA-PONTELATONE	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060060	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	FORMICOLA	CE	AMEDEO	PALMIERI	PLMMDA92S14B963B	FORMICOLA	17/09/2017	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/18584	IC FORMICOLA-PONTELATONE	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060060	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	FORMICOLA	CE	FEDERICA	SCARAMUZZO	SCRFRC97P48I234M	FORMICOLA	07/11/2017	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/18584	IC FORMICOLA-PONTELATONE	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060062	PSICOLOGO DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE	FORMICOLA	CE	Alessia	Cesario	CSRLSS91M47F839Z	AVERSA	27/12/2016	CPI AVERSA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/18584	IC FORMICOLA-PONTELATONE	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060064	CAMERIERE DI MENSA	FORMICOLA	CE	CHIARA	LA VECCHIA	LVCCHR97H60G596F	ALVIGNANO	12/08/2017	CPI PIEDIMONTE MATESE
DD566/2014/18792	OLTRE I SOGNI SOCIETà A RESPONSABILITà LIMITATA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Privato	0500018211000000000061972	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	SORRENTO	NA	GIOVANNA	GARGIULO	GRGGNN93B45F839T	SORRENTO	23/10/2017	Smartjob spa
DD566/2014/18877	LICEO STATALE QUINTO ORAZIO FLACCO	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000056015	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	PORTICI	NA	Nunzia	Filosa	FLSNNZ93L49L259H	ERCOLANO	09/07/2015	P.S.B. Srl
DD566/2014/18877	LICEO STATALE QUINTO ORAZIO FLACCO	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000056600	ARCHIVISTI	PORTICI	NA	Emanuela	Borrelli	BRRMNL90S68L845R	ERCOLANO	22/12/2015	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/18877	LICEO STATALE QUINTO ORAZIO FLACCO	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000058135	ARCHIVISTI	PORTICI	NA	Martina	Giampaglia	GMPMTN94A67L845J	ERCOLANO	12/07/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/18877	LICEO STATALE QUINTO ORAZIO FLACCO	P.S.B. Srl	Pubblico	0500018211000000000061802	ARCHIVISTI	PORTICI	NA	Maria	Bifulco	BFLMRA89M61M289X	PORTICI	25/10/2017	CPI PORTICI
DD566/2014/19104	itet capua federico II	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060193	ADDETTO ALLE PULIZIE DI INTERNI	CAPUA	CE	talibo	diakhite	DKHTLB96E17Z343Z	GRICIGNANO DI AVERSA	14/01/2016	CPI CASERTA
DD566/2014/19104	itet capua federico II	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060193	ADDETTO ALLE PULIZIE DI INTERNI	CAPUA	CE	Giuseppe	Greco	GRCGPP92M04B963Q	CASERTA	07/11/2017	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/19104	itet capua federico II	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060193	ADDETTO ALLE PULIZIE DI INTERNI	CAPUA	CE	ALESSIO ANDREA	ZAGOLIN	ZGLLSN89C31E791F	CAPUA	20/04/2017	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/19104	itet capua federico II	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060194	MANUTENTORE DI SISTEMI DI AUTOMAZIONE	CAPUA	CE	Antonio	Mingione	MNGNTN98E18B715U	PIGNATARO MAGGIORE	02/11/2017	CPI CAPUA
DD566/2014/19104	itet capua federico II	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060196	FALEGNAME	CAPUA	CE	PAOLO	SCHEMBRI	SCHPLA98A28E791B	SAN NICOLA LA STRADA	05/09/2017	GENERAZIONE VINCENTE S.P.A.

DD566/2014/19104	itet capua federico II	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211 0000000000 60197	IMBIANCHINO	CAPUA	CE	luigi	pagliarin	PGLLGU88A07 B963J	GRICIGNANO DI AVERSA	06/11/2017	CPI AVERSA
DD566/2014/19104	itet capua federico II	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211 0000000000 60198	INFERMIERE	CAPUA	CE	luigi	fabozzi	FBZLGU93B06F 839O	CAPUA	20/04/2017	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/19104	itet capua federico II	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211 0000000000 60198	INFERMIERE	CAPUA	CE	Veronica	Maisto	MSTVNC92L42 A512S	TRENTOLA DUCENTA	02/11/2017	CPI AVERSA
DD566/2014/19104	itet capua federico II	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211 0000000000 60199	SEGRETARIA	CAPUA	CE	ANNA	CASTIELLO	CSTNNA91E69I 234X	CAPUA	19/10/2017	CPI CAPUA
DD566/2014/19104	itet capua federico II	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211 0000000000 60199	SEGRETARIA	CAPUA	CE	Giorgia	D'AMBRA	DMBGRG95M57 Z129X	CASAGIOVE	26/10/2017	CPI CASERTA
DD566/2014/19104	itet capua federico II	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211 0000000000 60200	PROGETTISTA DI SISTEMI INFORMATICI	CAPUA	CE	ANTONIO	IBELLO	BLLNTN97P11L 725A	PIETRAVAIRANO	02/11/2017	CPI TEANO
DD566/2014/19104	itet capua federico II	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211 0000000000 60200	PROGETTISTA DI SISTEMI INFORMATICI	CAPUA	CE	ELISABETTA	FONTANIELLO	FNTLBT94E53B 715S	FRANCOLISE	17/01/2017	CPI TEANO
DD566/2014/19116	Istituto Comprensivo Statale "Bovio Colletta"	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211 0000000000 56029	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	NAPOLI	NA	MICHELE	CARANDENTE	CRNMHL94M03 F839Y	QUARTO	01/05/2014	CPI POZZUOLI
DD566/2014/19116	Istituto Comprensivo Statale "Bovio Colletta"	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211 0000000000 56178	ISTRUTTORI DI TECNICHE IN CAMPO ARTISTICO	NAPOLI	NA	MARIANA	SERGI	SRGMRN91P51 F839Z	QUARTO	02/02/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/19116	Istituto Comprensivo Statale "Bovio Colletta"	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211 0000000000 57873	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	NAPOLI	NA	MARCO	FERRARO	FRRMRC88M17 F839P	NAPOLI	02/03/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/19237	ISTITUTO AUTONOMO COMPRENSIVO "CAV. F. GRAVANTE"	INVERSIONE DI MARCIA A.P.S.	Pubblico	0500017211 0000000000 51697	PROFESSIONI QUALIFICATE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	SANTA MARIA LA FOSSA	CE	Anna	Annunziata	NNNNNA91D63 I438L	OTTAVIANO	31/05/2017	CPI OTTAVIANO
DD566/2014/19280	LICEO CLASSICO "PIETRO GIANNONE	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211 0000000000 51277	GIARDINIERE	CASERTA	CE	Tommaso	Desiato	DSTTMS92P16 E791K	SAN NICOLA LA STRADA	21/02/2017	HUMANGEST S.P.A.

DD566/2014/19280	LICEO CLASSICO "PIETRO GIANNONE	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211 0000000000 51278	COLLABORATORE SCOLASTICO - BIDELLO	CASERTA	CE	FRANCESCO	FASANO	FSNFNC94H08 B925U	CARDITO	07/03/2017	CPI FRATTAMAGGIORE
DD566/2014/19280	LICEO CLASSICO "PIETRO GIANNONE	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211 0000000000 51278	COLLABORATORE SCOLASTICO - BIDELLO	CASERTA	CE	diego	melissari	MLSDGI90S07B 963W	CASAGIOVE	18/10/2015	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/19280	LICEO CLASSICO "PIETRO GIANNONE	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211 0000000000 51278	COLLABORATORE SCOLASTICO - BIDELLO	CASERTA	CE	CAROLINA	SOLETTA	SLTCLN94M63E 791M	CASAGIOVE	22/09/2016	CPI CASERTA
DD566/2014/19280	LICEO CLASSICO "PIETRO GIANNONE	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211 0000000000 51280	OPERATORE DI COMPUTER PER L'IMMISSIONE DATI	CASERTA	CE	BIAGIO	CIMINO	CMNBGI90R26 F952N	CAIAZZO	27/03/2017	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/19280	LICEO CLASSICO "PIETRO GIANNONE	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211 0000000000 51280	OPERATORE DI COMPUTER PER L'IMMISSIONE DATI	CASERTA	CE	Augusto	Graziano	GRZGST90D24I 775U	BELLONA	25/11/2016	CPI CAPUA
DD566/2014/19280	LICEO CLASSICO "PIETRO GIANNONE	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211 0000000000 51280	OPERATORE DI COMPUTER PER L'IMMISSIONE DATI	CASERTA	CE	TONIA	ATTANASIO	TTNTNO92P44 G596G	BAIA E LATINA	27/03/2017	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/19280	LICEO CLASSICO "PIETRO GIANNONE	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211 0000000000 59234	GIARDINIERE	CASERTA	CE	PASQUALE	COLELLA	CLLPQL94H07E 791L	CASERTA	02/10/2017	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/19280	LICEO CLASSICO "PIETRO GIANNONE	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211 0000000000 59235	COLLABORATORE SCOLASTICO - BIDELLO	CASERTA	CE	Clemente	Aquaro	QRACMN97M0 5B963V	CASAGIOVE	07/08/2017	CPI CASERTA
DD566/2014/19280	LICEO CLASSICO "PIETRO GIANNONE	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211 0000000000 59235	COLLABORATORE SCOLASTICO - BIDELLO	CASERTA	CE	Pasquale	Ventriglia	VNTPQL94C01 G088D	CURTI	21/08/2017	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/19280	LICEO CLASSICO "PIETRO GIANNONE	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211 0000000000 59236	OPERATORE DI COMPUTER PER L'IMMISSIONE DATI	CAIAZZO	CE	marco	piscopo	pscmrc93t28f8 39z	AVERSA	08/09/2015	Training & Working
DD566/2014/19280	LICEO CLASSICO "PIETRO GIANNONE	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211 0000000000 59249	PERSONALE DI SEGRETERIA ADDETTO ALLE ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE	CASERTA	CE	MARTINA	CASTIELLO	CSTMTN92P63 B963U	SAN MARCO EVANGELISTA	31/07/2017	GI GROUP S.P.A.

DD566/2014/19280	LICEO CLASSICO "PIETRO GIANNONE	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211 0000000000 59249	PERSONALE DI SEGRETERIA ADDETTO ALLE ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE	CASERTA	CE	Maria	Tartaglione	TRTMRA94E51 E932H	MARCIANISE	16/05/2017	CPI MADDALONI
DD566/2014/19280	LICEO CLASSICO "PIETRO GIANNONE	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211 0000000000 60666	GIARDINIERE	CASERTA	CE	Lorenzo	Borrelli	BRRLNZ93M03 A512T	AVERSA	20/11/2017	CPI AVERSA
DD566/2014/19280	LICEO CLASSICO "PIETRO GIANNONE	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211 0000000000 60666	GIARDINIERE	CASERTA	CE	Francesco	Bosso	BSSFNC96C12F 839N	CASERTA	18/04/2016	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/19280	LICEO CLASSICO "PIETRO GIANNONE	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211 0000000000 60666	GIARDINIERE	CASERTA	CE	luigi	ribattezzato	rbtlgu90e19b9 63a	SAN NICOLA LA STRADA	19/11/2015	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/19280	LICEO CLASSICO "PIETRO GIANNONE	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211 0000000000 60667	COLLABORATORE SCOLASTICO - BIDELLO	CASERTA	CE	Federica	Cipriano	CPRFRC97P64B 963U	SAN NICOLA LA STRADA	28/09/2017	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/19280	LICEO CLASSICO "PIETRO GIANNONE	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211 0000000000 60667	COLLABORATORE SCOLASTICO - BIDELLO	CASERTA	CE	Mirko	Marchesiello	MRCMRK94T02 B715Q	CASERTA	08/10/2017	Smartjob spa
DD566/2014/19280	LICEO CLASSICO "PIETRO GIANNONE	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211 0000000000 60667	COLLABORATORE SCOLASTICO - BIDELLO	CASERTA	CE	ANNA	SCALERA	SCLNNA90R43 B963W	CASERTA	14/11/2017	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/19467	ISTITUTO COMPRENSIVO "F. DE' SANCTIS"	Centro per l'Impiego di Sant'Agata de Goti	Pubblico	0500017211 0000000000 52544	INSEGNANTI DI LINGUE	MOIANO	BN	Jessica	Caserta	CSRJSC90D68A 783J	MONTESARCHIO	05/05/2017	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/19467	ISTITUTO COMPRENSIVO "F. DE' SANCTIS"	Centro per l'Impiego di Sant'Agata de Goti	Pubblico	0500017211 0000000000 52566	PROFESSORI DI DISCIPLINE TECNICHE E SCIENTIFICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA INFERIORE	MOIANO	BN	VITALIANO	CAPUANO	CPNVLN91C23 A783Q	AIROLA	14/03/2017	CPI SANT'AGATA DEI GOTI
DD566/2014/19467	ISTITUTO COMPRENSIVO "F. DE' SANCTIS"	Centro per l'Impiego di Sant'Agata de Goti	Pubblico	0500017211 0000000000 52593	PSICOLOGO DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE	BUCCIANO	BN	GIOVANNA	RICCIARDI	RCCGNN91L54 A783W	AIROLA	24/04/2017	CPI SANT'AGATA DEI GOTI
DD566/2014/19470	Istituto Comprensivo Statale "64° Rodari Moscati"	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211 0000000000 56001	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	NAPOLI	NA	Giuseppe	Correro	CRRGPP95H09 F839K	QUARTO	25/01/2017	P.S.B. Srl

DD566/2014/19470	Istituto Comprensivo Statale "64° Rodari Moscati"	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000056001	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	NAPOLI	NA	Viola	Panfilla	PNFVLI89A62B963H	TEVEROLA	04/03/2017	CPI AVERSA
DD566/2014/19470	Istituto Comprensivo Statale "64° Rodari Moscati"	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000056014	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	NAPOLI	NA	PAOLA	D'ALTERIO	DLTPLA91B55G309V	QUALIANO	11/02/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/19470	Istituto Comprensivo Statale "64° Rodari Moscati"	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000056014	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	NAPOLI	NA	ROSANNA	DE ROSA	DRSRNN91H69F839S	QUALIANO	11/02/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/19470	Istituto Comprensivo Statale "64° Rodari Moscati"	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000056014	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	NAPOLI	NA	Amalia	Sentiero	SNTMLA94E51E791U	CAIVANO	13/09/2015	P.S.B. Srl
DD566/2014/19470	Istituto Comprensivo Statale "64° Rodari Moscati"	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000056014	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	NAPOLI	NA	emanuele	esposito	SPSMNL96B14F839L	MELITO DI NAPOLI	22/08/2015	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/19470	Istituto Comprensivo Statale "64° Rodari Moscati"	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000056020	ISTRUTTORI DI TECNICHE IN CAMPO ARTISTICO	NAPOLI	NA	Natalia	Corcione	CRCNTL89D47L259H	TORRE ANNUNZIATA	19/05/2014	P.S.B. Srl
DD566/2014/19470	Istituto Comprensivo Statale "64° Rodari Moscati"	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000056027	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	Michela	Giglio	GGLMHL89C60A024N	AFRAGOLA	20/05/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/19470	Istituto Comprensivo Statale "64° Rodari Moscati"	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000056027	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	SARA	SORRENTINO	SRRSRA90S41F839S	NAPOLI	14/05/2014	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/19470	Istituto Comprensivo Statale "64° Rodari Moscati"	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000056182	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	Anna	De Vivo	DVVNNA88L51F839Z	CASORIA	12/10/2015	P.S.B. Srl

DD566/2014/19470	Istituto Comprensivo Statale "64° Rodari Moscati"	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000057853	AGRICOLTORI E OPERAI AGRICOLI SPECIALIZZATI DI GIARDINI E VIVAI, DI COLTIVAZIONI DI FIORI E PIANTE ORNAMENTALI	NAPOLI	NA	Roberto	Incarnato	NCRRRT92H27F839Z	NAPOLI	09/05/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/19470	Istituto Comprensivo Statale "64° Rodari Moscati"	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000057882	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	ana zilda	Piccolo	PCCNLD88E70Z602P	NAPOLI	21/04/2016	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/19498	DIREZIONE DIDATTICA STATALE MONDRAGONE SECONDO	AMESCI	Pubblico	0500017211000000000052080	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	MONDRAGONE	CE	Alessia	De Rosa	DRSLSS97S68D708Z	FALCIANO DEL MASSICO	03/05/2017	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/19499	II CIRCOLO DIDATTICO–ACERRA 2	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	0500017211000000000061490	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	ACERRA	NA	MARIA	FELICIELLO	FLCMRA99A47G812C	ACERRA	05/09/2017	Generazione Vincente Academy s.r.l.
DD566/2014/19499	II CIRCOLO DIDATTICO–ACERRA 2	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	0500017211000000000061490	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	ACERRA	NA	PIETRO	SPOSITO	SPSPTR95L02A024C	ACERRA	08/09/2017	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/19499	II CIRCOLO DIDATTICO – ACERRA 2	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	0500017211000000000061494	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI CUSTODIA DI EDIFICI	ACERRA	NA	Carmine	Iannone	NNNCMN98P15F839Y	CASALNUOVO DI NAPOLI	16/09/2017	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/19512	DIREZIONE DIDATTICA STATALE MONDRAGONE SECONDO	AMESCI	Pubblico	0500017211000000000052071	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	MONDRAGONE	CE	Giovanni Battista	Costanzo	CSTGNN87S21A512F	LUSCIANO	07/04/2017	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/19572	CLINICA STABIA SPA	Alfa Forma srl	Privato	0500018211000000000062217	INFERMIERE	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	Giulia Pia	Donnarumma	DNNGLP94E59L845Q	CASTELLAMMARE DI STABIA	18/12/2017	Alfa Forma srl
DD566/2014/19572	CLINICA STABIA SPA	Alfa Forma srl	Privato	0500018211000000000062217	INFERMIERE	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	GIULIANO	DE VIVO	DVVGLN92E24C129Z	CASTELLAMMARE DI STABIA	25/01/2018	Alfa Forma srl
DD566/2014/19572	CLINICA STABIA SPA	Alfa Forma srl	Privato	0500018211000000000062217	INFERMIERE	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	lucia	vanacore	VNCLCU92R47C129L	CASTELLAMMARE DI STABIA	29/11/2017	Alfa Forma srl

DD566/2014/19609	ISTITUTO COMPRENSIVO A. MANZONI	Welcome Agenzia di Comunicazione e Lavoro Società Cooperativa	Pubblico	0500017211000000000056739	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	MUGNANO DEL CARDINALE	AV	FRANCESCO	CICCARELLI	CCCFNC93S03A509M	QUADRELLE	21/06/2017	CPI AVELLINO
DD566/2014/19609	ISTITUTO COMPRENSIVO A. MANZONI	Welcome Agenzia di Comunicazione e Lavoro Società Cooperativa	Pubblico	0500017211000000000056739	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	MUGNANO DEL CARDINALE	AV	Antonio	Pastore	PSTNTN92P15A509T	AIELLO DEL SABATO	23/07/2017	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/19609	ISTITUTO COMPRENSIVO A. MANZONI	Welcome Agenzia di Comunicazione e Lavoro Società Cooperativa	Pubblico	0500017211000000000056768	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	MUGNANO DEL CARDINALE	AV	Giuseppe	Ciampi	CMPGPP90M22Z112R	TORELLA DEI LOMBARDI	19/06/2015	CPI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI
DD566/2014/19609	ISTITUTO COMPRENSIVO A. MANZONI	Welcome Agenzia di Comunicazione e Lavoro Società Cooperativa	Pubblico	0500017211000000000056768	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	MUGNANO DEL CARDINALE	AV	Giovanni	Arbucci	RBCGNN89E31A509X	MUGNANO DEL CARDINALE	19/06/2017	CPI AVELLINO
DD566/2014/19609	ISTITUTO COMPRENSIVO A. MANZONI	Welcome Agenzia di Comunicazione e Lavoro Società Cooperativa	Pubblico	0500017211000000000056775	PROFESSORI DI DISCIPLINE TECNICHE E SCIENTIFICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA INFERIORE	MUGNANO DEL CARDINALE	AV	Marcella	Sebastiano	SBSMCL88C41A399W	ARIANO IRPINO	03/04/2016	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/19609	ISTITUTO COMPRENSIVO A. MANZONI	Welcome Agenzia di Comunicazione e Lavoro Società Cooperativa	Pubblico	0500017211000000000056789	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SIRIGNANO	AV	Ciro	Di Vincenzo	DVNCRI97M26G964P	CRISPANO	19/10/2016	CPI FRATTAMAGGIORE
DD566/2014/19802	I.C. PIER DELLE VIGNE	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060031	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	CAPUA	CE	Francesco	Conetta	CNTFNC90L23B715V	CAPUA	26/08/2015	Training & Working
DD566/2014/19802	I.C. PIER DELLE VIGNE	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060031	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	CAPUA	CE	giovanni	ciriello	CRLGNN96T02I234G	AVERSA	06/06/2017	ISCO ADR SRL ISTITUTO SUPERIORE
DD566/2014/19802	I.C. PIER DELLE VIGNE	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060034	ADDETTO ALLE PULIZIE DI INTERNI	CAPUA	CE	Vanessa	Bosco	BSCVSS91S41A512B	TRENTOLA DUCENTA	08/01/2017	ADECCO ITALIA S.P.A.

DD566/2014/19825	ISTITUTO DI STUDI SULLE SOCIETA' DEL MEDITERRANEO	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000060944	SPECIALISTI DEI SISTEMI ECONOMICI	NAPOLI	NA	SALVATORE	TAMMARO	TMMSVT91T17F839L	MARANO DI NAPOLI	21/09/2017	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/19825	ISTITUTO DI STUDI SULLE SOCIETA' DEL MEDITERRANEO	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000061132	SPECIALISTI DEI SISTEMI ECONOMICI	NAPOLI	NA	Marzia	Proietti	PRTMRZ93S47F839C	NAPOLI	17/11/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/19890	LICEO SCIENTIFICO STATALE "E.TORRICELLI"	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000055777	BIBLIOTECARI	SOMMA VESUVIANA	NA	ILARIA	OLIVIERO	LVRLRI96M49M289U	ERCOLANO	20/03/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/19890	LICEO SCIENTIFICO STATALE "E.TORRICELLI"	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000055792	ADDETTI AD ARCHIVI, SCHEDARI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SOMMA VESUVIANA	NA	giuseppe	calabrese	CLBGPP97H16F839T	CASTELLO DI CISTERNA	28/05/2015	P.S.B. Srl
DD566/2014/19890	LICEO SCIENTIFICO STATALE "E.TORRICELLI"	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000055792	ADDETTI AD ARCHIVI, SCHEDARI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SOMMA VESUVIANA	NA	FRANCESCO	FOGLIA	FGLFNC97S09F839D	VISCIANO	05/04/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/19890	LICEO SCIENTIFICO STATALE "E.TORRICELLI"	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000055792	ADDETTI AD ARCHIVI, SCHEDARI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SOMMA VESUVIANA	NA	FILOMENA	FERRANTE	FRRFMN97M70F924J	VISCIANO	16/03/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/19890	LICEO SCIENTIFICO STATALE "E.TORRICELLI"	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000055819	ADDETTI A BIBLIOTECHE E PROFESSIONI ASSIMILATE	SOMMA VESUVIANA	NA	Francesco	Auriemma	RMMFNC90E23F839W	MARIGLIANO	21/09/2015	P.S.B. Srl
DD566/2014/19890	LICEO SCIENTIFICO STATALE "E.TORRICELLI"	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000055876	PERSONALE NON QUALIFICATO NEI SERVIZI RICREATIVI E CULTURALI	SOMMA VESUVIANA	NA	giuseppe	malafronte	MLFGPP90C09C129I	CASTELLAMMARE DI STABIA	01/10/2015	P.S.B. Srl
DD566/2014/19890	LICEO SCIENTIFICO STATALE "E.TORRICELLI"	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000055900	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SOMMA VESUVIANA	NA	Mario	Caiazzo	CZZMRA97C10F839A	CASTELLO DI CISTERNA	21/04/2015	P.S.B. Srl

DD566/2014/19890	LICEO SCIENTIFICO STATALE "E.TORRICELLI"	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000055900	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SOMMA VESUVIANA	NA	MARIA LUISA	D'AMORE	DMRMLS94D61G812A	CASTELLO DI CISTERNA	03/03/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/19890	LICEO SCIENTIFICO STATALE "E.TORRICELLI"	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000057874	TECNICI ESPERTI IN APPLICAZIONI	SOMMA VESUVIANA	NA	Ivan	Buonissimo	BNSVNI97C21F839B	CASANDRINO	10/06/2017	CPI FRATTAMAGGIORE
DD566/2014/19890	LICEO SCIENTIFICO STATALE "E.TORRICELLI"	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000057875	PERSONALE NON QUALIFICATO NEI SERVIZI RICREATIVI E CULTURALI	SOMMA VESUVIANA	NA	Franca	Terracciano	TRRFNC85S54A024Y	BRUSCIANO	16/09/2014	CPI MARIGLIANO
DD566/2014/19906	Istituto Superiore “Galileo Ferraris”	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000172110000000000052239	PSICOLOGI DELLO SVILUPPO E DELL’EDUCAZIONE	CASERTA	CE	Giuseppina	Di Rienzo	DRNGPP89E49I234Z	CAIAZZO	11/01/2016	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/19906	Istituto Superiore “Galileo Ferraris”	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000172110000000000052239	PSICOLOGI DELLO SVILUPPO E DELL’EDUCAZIONE	CASERTA	CE	Jessica	Pascale	PSCJSC91H59F912Q	SIANO	19/04/2017	
DD566/2014/19906	Istituto Superiore Galileo - Ferraris	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000172110000000000052248	TECNICI DEL REINSERIMENTO E DELL’INTEGRAZIONE SOCIALE	CASERTA	CE	FRANCESCA	NATALE	NTLFNC87T60G596E	PIETRAMELARA	11/11/2016	Smartjob spa
DD566/2014/19906	Istituto Superiore Galileo - Ferraris	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000172110000000000052248	TECNICI DEL REINSERIMENTO E DELL’INTEGRAZIONE SOCIALE	CASERTA	CE	PASQUALINA	NATALE	NTLPQL87T60G596J	PIETRAMELARA	11/11/2016	Smartjob spa
DD566/2014/19939	ISTITUTO STATALE COMPRENSIVO “E. De Filippo”	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000172110000000000052036	PROFESSORI DI SCUOLA PRIMARIA	MORCONE	BN	emilio	dongiacomo	DNGMLE88P06A783C	SOLOPACA	11/01/2016	CPI TELESE TERME
DD566/2014/19939	ISTITUTO STATALE COMPRENSIVO “E. De Filippo”	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000172110000000000052042	COLLABORATORE SCOLASTICO - BIDELLO	MORCONE	BN	Silvio	Lucarelli	LCRSLV87A17A783E	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	03/02/2016	CPI SAN BARTOLOMEO IN GALDO
DD566/2014/19958	GUASCO GIULIO	GUASCO GIULIO	Privato	05000182110000000000062455	DISEGNATORE DI ABBIGLIAMENTO	CAIVANO	NA	ALESSIA	MONTEFUSCO	MNTLSS90R50B963A	CASERTA	19/02/2018	Synergie Italia Agenzia per il lavoro spa

DD566/2014/20031	Impresa individuale Gugliucciello Erminia	Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS	Privato	0500017211000000000049821	PANETTIERI	COLLIANO	SA	laura	fornataro	FRNLRA96M54Z112D	COLLIANO	18/01/2016	Formamentis S.r.l.
DD566/2014/20042	L'OASI DEL FANCIULLO SRL	L'OASI DEL FANCIULLO S.R.L.SCUOLA PARITARIA SAN GIORGIO	Privato	0500017211000000000052466	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	SALVATORE	SEPE	SPESVT88A23H931V	MARZANO DI NOLA	11/04/2017	3
DD566/2014/20053	DITTA INDIVIDUALE VALENTE CARLO	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Privato	0500018211000000000061977	PERSONALE NON QUALIFICATO NEI SERVIZI DI RISTORAZIONE	SESSA AURUNCA	CE	LUCIA	GRASSO	GRSLCU88P55D708L	SESSA AURUNCA	11/01/2018	Smartjob spa
DD566/2014/20061	ATITECH MANUFACTURING	Assist Srl	Privato	0500017211000000000061388	INGEGNERE AERONAUTICO	NAPOLI	NA	marco	agrillo	grlmrc89p13i483z	ACERRA	07/12/2017	Assist Srl
DD566/2014/20061	ATITECH MANUFACTURING	Assist Srl	Privato	0500018211000000000062189	INGEGNERE AEROSPAZIALE	NAPOLI	NA	GIOVANNI	CONTE	CNTGNN90R25F839H	GRUMO NEVANO	17/01/2018	Assist Srl
DD566/2014/20159	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE LUCA TOZZI	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	0500017211000000000059117	INSTALLATORI, MANUTENTORI E RIPARATORI DI APPARECCHIATURE INFORMATICHE	FRIGNANO	CE	Vincenzo	Cacciapuoti	CCCVCN96L24B963Y	TRENTOLA DUCENTA	13/09/2017	Formamentis S.r.l.
DD566/2014/20159	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE LUCA TOZZI	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	0500017211000000000059117	INSTALLATORI, MANUTENTORI E RIPARATORI DI APPARECCHIATURE INFORMATICHE	FRIGNANO	CE	Domenico	Campochiaro	CMPDNC98H27I234F	CARINARO	18/07/2017	CPI AVERSA
DD566/2014/20159	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE LUCA TOZZI	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	0500017211000000000059118	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	FRIGNANO	CE	Oriana	Colella	CLLRNO91E69F839V	FRIGNANO	08/09/2017	Smartjob spa
DD566/2014/20159	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE LUCA TOZZI	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	0500017211000000000059118	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	FRIGNANO	CE	Rosa	Cannavacciuolo	CNNRSO94S66A512C	SAN MARCELLINO	18/09/2017	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/20159	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE LUCA TOZZI	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	0500017211000000000059118	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	FRIGNANO	CE	ANNA	CAPACCIO	CPCNNA92B51A512B	FRIGNANO	03/10/2017	Smartjob spa

DD566/2014/20159	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE LUCA TOZZI	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	05000172110000000059118	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	FRIGNANO	CE	Davide	De Cristofaro	DCRDVD92T03F839V	SAN MARCELLINO	13/07/2016	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/20159	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE LUCA TOZZI	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	05000172110000000059118	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	FRIGNANO	CE	CARMEN	DELLA CORTE	DLLCMN93E69I234K	SAN MARCELLINO	12/09/2017	Smartjob spa
DD566/2014/20159	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE LUCA TOZZI	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	05000172110000000059118	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	FRIGNANO	CE	SALVATORE	PALMA	PLMSVT98H05I234H	TRENTOLA DUCENTA	23/05/2016	CPI AVERSA
DD566/2014/20159	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE LUCA TOZZI	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	05000172110000000059118	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	FRIGNANO	CE	Luciano	Piazza	PZZLCN97L30I234L	TRENTOLA DUCENTA	06/10/2017	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/20159	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE LUCA TOZZI	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	05000172110000000059118	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	FRIGNANO	CE	Salvatore Mario	Sirignano	SRGSVT96P13F839V	SAN MARCELLINO	18/09/2017	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/20159	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE LUCA TOZZI	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	05000172110000000059119	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	FRIGNANO	CE	Miriana	Cacciapuoti	CCCMRN97M67I234J	FRIGNANO	28/09/2017	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/20159	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE LUCA TOZZI	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	05000172110000000059119	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	FRIGNANO	CE	Carmine	Cantile	CNTCMN95E19A512L	FRIGNANO	29/09/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/20159	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE LUCA TOZZI	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	05000172110000000059119	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	FRIGNANO	CE	Fabio	Morra	MRRFBA91S26F839R	FRIGNANO	19/06/2014	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/20159	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE LUCA TOZZI	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	05000172110000000059120	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	FRIGNANO	CE	Giuseppina	Pinestro	PNSGPP91S62E932A	SAN MARCELLINO	28/02/2016	CPI AVERSA

DD566/2014/20159	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE LUCA TOZZI	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	0500017211000000000059121	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	FRIGNANO	CE	Francesco	Abate	BTAFNC96E21A512A	LUSCIANO	13/09/2017	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/20159	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE LUCA TOZZI	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	0500017211000000000059121	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	FRIGNANO	CE	Nicola	Cerullo	CRLNCL89M02F799C	LUSCIANO	15/09/2017	PROFSSIONAL ADR S.R.L.
DD566/2014/20159	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE LUCA TOZZI	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	0500017211000000000059121	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	FRIGNANO	CE	Carmine	De Santis	DSNCMN96C30A512D	LUSCIANO	03/10/2017	Smartjob spa
DD566/2014/20159	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE LUCA TOZZI	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	0500017211000000000059121	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	FRIGNANO	CE	Luigi	Mangiacrapa	MNGLGU98H16B963H	LUSCIANO	15/09/2017	PROFSSIONAL ADR S.R.L.
DD566/2014/20159	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE LUCA TOZZI	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	0500017211000000000059121	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	FRIGNANO	CE	LUISA	PANNULLO	PNNLSU98S52F839W	TRENTOLA DUCENTA	18/10/2017	Smartjob spa
DD566/2014/20159	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE LUCA TOZZI	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	0500017211000000000059121	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	FRIGNANO	CE	Nicola	Turco	TRCNCL98S05G309X	LUSCIANO	04/10/2017	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/20159	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE LUCA TOZZI	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	0500017211000000000059122	TECNICI DEL REINSERIMENTO E DELL'INTEGRAZIONE SOCIALE	FRIGNANO	CE	ELISABETTA	IOVINELLA	VNLLBT89B59C312W	ORTA DI ATELLA	22/06/2017	CPI AVERSA
DD566/2014/20159	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE LUCA TOZZI	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	0500017211000000000059123	PSICOLOGI DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE	FRIGNANO	CE	YULIYA	BEY	BYEYLY89L43Z138T	AVERSA	20/09/2017	Smartjob spa
DD566/2014/20174	COMUNE DI MARIGLIANO	COMUNE DI MARIGLIANO	Pubblico	0500017211000000000052828	ADDETTI ALL'IMMISSIONE DATI	MARIGLIANO	NA	ALFREDO	PAPA	PPALRD88C08A509W	MARIGLIANO	14/11/2014	CPI MARIGLIANO

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/20174	COMUNE DI MARIGLIANO	COMUNE DI MARIGLIANO	Pubblico	0500017211000000000052829	SPECIALISTI DELLE PUBBLICHE RELAZIONI, DELL'IMMAGINE E PROFESSIONI ASSIMILATE	MARIGLIANO	NA	TIZIANA	MAZZONE	MZZTZN89B50F839V	MARIGLIANO	30/04/2017	BRIDGE SRL
DD566/2014/20174	COMUNE DI MARIGLIANO	COMUNE DI MARIGLIANO	Pubblico	0500017211000000000052832	ASSISTENTI SOCIALI	MARIGLIANO	NA	Lucia	Gesuele	GSLLCU91E48M289R	SANT'ANASTASIA	08/04/2017	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/20181	I. C. DON MILANI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060081	PSICOLOGO DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE	PARETE	CE	GIUSEPPINA	BALIVO	BLVGPP88C49F799Y	PARETE	10/11/2017	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/20181	I. C. DON MILANI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060084	ADDETTO AI SERVIZI DI VIGILANZA PRIVATI	PARETE	CE	Antonio	Bortone	BRTNTN99H24E791D	AVERSA	19/10/2017	CPI AVERSA
DD566/2014/20181	I. C. DON MILANI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060084	ADDETTO AI SERVIZI DI VIGILANZA PRIVATI	PARETE	CE	VINCENZO MARIA	GIORDANO	GRDVCN98M11B963F	PARETE	27/10/2017	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/20181	I. C. DON MILANI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060084	ADDETTO AI SERVIZI DI VIGILANZA PRIVATI	PARETE	CE	RAFFAELE	RUOCCO TERRACCIANO	RCCRFL98R10G309Z	PARETE	09/11/2017	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/20181	I. C. DON MILANI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060084	ADDETTO AI SERVIZI DI VIGILANZA PRIVATI	PARETE	CE	andrea	erario	RRENDR95M10G309V	PARETE	12/12/2014	CPI AVERSA
DD566/2014/20181	I. C. DON MILANI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060087	GIARDINIERE	PARETE	CE	raffaele	ferrara	FRRRFL97M05G309Q	PARETE	09/11/2017	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/20181	I. C. DON MILANI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060087	GIARDINIERE	PARETE	CE	PIETRO	SAVANELLI	SVNPTR97H09A512C	PARETE	09/11/2017	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/20181	I. C. DON MILANI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060088	ADDETTO ALLE PULIZIE DI INTERNI	PARETE	CE	GIANMARIA	DONADONO	DNDGMR95P12B715F	CAPUA	03/12/2015	CPI CAPUA
DD566/2014/20181	I. C. DON MILANI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060088	ADDETTO ALLE PULIZIE DI INTERNI	PARETE	CE	PAOLO	PEZONE	PZNPLA98T11F839D	SANT'ANTIMO	02/11/2017	CPI FRATTAMAGGIORE
DD566/2014/20181	I. C. DON MILANI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060089	ADDETTO ALLA SEGRETERIA	PARETE	CE	Ciro	Bencivengs	BNCCRI96B23F839Q	PARETE	09/11/2017	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/20181	I. C. DON MILANI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060090	AVVOCATO	PARETE	CE	LOREDANA GILDA	SAUDINO	SDNLDN91A63B963H	CASAL DI PRINCIPE	03/11/2017	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/20211	ISTITUTO COMPRENSIVO SAN LEONE IX SESSA AURUNCA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	0500017211000000000059134	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	SESSA AURUNCA	CE	ALFREDO	PERGAMO	PRGLRD95E04F839T	SESSA AURUNCA	05/11/2015	CPI SESSA AURUNCA

DD566/2014/20211	ISTITUTO COMPRENSIVO SAN LEONE IX SESSA AURUNCA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	0500017211000000000059134	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	SESSA AURUNCA	CE	ANTONELLA	VERRILLO	VRRNNL98H53D708U	SESSA AURUNCA	27/09/2017	CPI SESSA AURUNCA
DD566/2014/20211	ISTITUTO COMPRENSIVO SAN LEONE IX SESSA AURUNCA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	0500017211000000000059135	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SESSA AURUNCA	CE	RAFFAELLA	LEPORE	LPRRFL98D49I676S	SESSA AURUNCA	11/09/2017	CPI SESSA AURUNCA
DD566/2014/20211	ISTITUTO COMPRENSIVO SAN LEONE IX SESSA AURUNCA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	0500017211000000000059135	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SESSA AURUNCA	CE	EMMA	PETRUCCELLI	PTRMME98D69I676Q	SESSA AURUNCA	25/09/2017	CPI SESSA AURUNCA
DD566/2014/20211	ISTITUTO COMPRENSIVO SAN LEONE IX SESSA AURUNCA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	0500017211000000000059135	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SESSA AURUNCA	CE	DOMENICA	SCARNECCHIA	SCRDNC96B42G596W	SESSA AURUNCA	28/09/2016	Smartjob spa
DD566/2014/20211	ISTITUTO COMPRENSIVO SAN LEONE IX SESSA AURUNCA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	0500017211000000000059136	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SESSA AURUNCA	CE	Enrico Maria	De Nicola	DNCNCM98R30D708F	SESSA AURUNCA	10/10/2017	CPI SESSA AURUNCA
DD566/2014/20211	ISTITUTO COMPRENSIVO SAN LEONE IX SESSA AURUNCA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	0500017211000000000059136	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SESSA AURUNCA	CE	ANNAMARIA	DE ANGELIS	DNGNMR90H41L083W	SESSA AURUNCA	24/10/2017	CPI SESSA AURUNCA
DD566/2014/20211	ISTITUTO COMPRENSIVO SAN LEONE IX SESSA AURUNCA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	0500017211000000000059136	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SESSA AURUNCA	CE	alberto	lauretano	LRTLRT97H17I676Z	SESSA AURUNCA	17/10/2017	CPI SESSA AURUNCA

DD566/2014/20211	ISTITUTO COMPRENSIVO SAN LEONE IX SESSA AURUNCA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	05000172110000000059136	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SESSA AURUNCA	CE	Anna	Messa	MSSNNA95R41I676I	SESSA AURUNCA	16/10/2017	CPI SESSA AURUNCA
DD566/2014/20211	ISTITUTO COMPRENSIVO SAN LEONE IX SESSA AURUNCA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	05000172110000000059136	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SESSA AURUNCA	CE	LEONIDA	TUFANO	TFNLND97H16I676X	SESSA AURUNCA	20/10/2017	CPI SESSA AURUNCA
DD566/2014/20211	ISTITUTO COMPRENSIVO SAN LEONE IX SESSA AURUNCA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	05000172110000000059136	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SESSA AURUNCA	CE	IMMACOLATA	VERRILLO	VRRMCL96D67D708D	SESSA AURUNCA	27/09/2017	CPI SESSA AURUNCA
DD566/2014/20211	ISTITUTO COMPRENSIVO SAN LEONE IX SESSA AURUNCA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	05000172110000000059137	INSTALLATORI, MANUTENTORI E RIPARATORI DI APPARECCHIATURE INFORMATICHE	SESSA AURUNCA	CE	MARCO	TUFANO	TFNMRC98T15I676H	SESSA AURUNCA	17/10/2017	CPI SESSA AURUNCA
DD566/2014/20233	CONSORZIO CIMITERIALE TRA I COMUNI DI ARZANO, CASORIA E CASAVATORE	CONSORZIO CIMITERIALE TRA I COMUNI DI ARZANO, CASORIA E CASAVATORE	Pubblico	05000172110000000052878	SPECIALISTA IN CONTABILITÀ	ARZANO	NA	CARMINE	BRUNONE	BRNCMN87M21F839I	CASORIA	11/05/2015	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/20254	FIAMMA VESUVIANA	TEMPI MODERNI SPA	Privato	05000172110000000060797	SPEDIZIONIERI E TECNICI DELL'ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE	OTTAVIANO	NA	DEBORA	FRANZESE	FRNDBR89E54H860Y	SAVIANO	27/05/2017	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/20268	COMUNE DI MARIGLIANO	COMUNE DI MARIGLIANO	Pubblico	05000172110000000052838	ESPERTO LEGALE IN ENTE PUBBLICO	MARIGLIANO	NA	teresa	cefariello	CFRTRS87B52L259L	ERCOLANO	13/07/2015	GI GROUP S.P.A.
DD566/2014/20277	ISTITUTO COMPRENSIVO PADRE PIO	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE PADRE PIO	Pubblico	05000172110000000052856	OPERATORE AMMINISTRATIVO	SAN SOSSIO BARONIA	AV	MARIAGRAZIA	COPPOLA	CPPMGR87T47A399J	VALLESACCARDA	11/12/2014	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/20277	ISTITUTO COMPRENSIVO G. PASCOLI	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE PADRE PIO	Pubblico	05000172110000000052864	OPERATORE AMMINISTRATIVO	SAN SOSSIO BARONIA	AV	Francesca	Rauseo	RSAFNC93M62A509L	SCAMPITELLA	31/08/2015	CPI GROTTAMINARDA

DD566/2014/20357	ISISPIEDIMONTE01	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060211	ADDETTO ALLE PULIZIE DI INTERNI	PIEDIMONTE MATESE	CE	Giuseppe	Martello	MRTGPP90R22G596W	PIEDIMONTE MATESE	26/11/2014	CPI PIEDIMONTE MATESE
DD566/2014/20357	ISISPIEDIMONTE01	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060212	MURATORE PARAMENTISTA	PIEDIMONTE MATESE	CE	LUCA	CIARDIELLO	CRDLCU97R30G596S	PIEDIMONTE MATESE	09/11/2017	CPI PIEDIMONTE MATESE
DD566/2014/20357	ISISPIEDIMONTE01	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060212	MURATORE PARAMENTISTA	PIEDIMONTE MATESE	CE	Francesco	Miselli	MSLFNC98A02G596P	PIEDIMONTE MATESE	11/08/2017	CPI PIEDIMONTE MATESE
DD566/2014/20357	ISISPIEDIMONTE01	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060212	MURATORE PARAMENTISTA	PIEDIMONTE MATESE	CE	Marcello	Riccitelli	RCCMCL96D23G596Z	PIEDIMONTE MATESE	18/10/2016	CPI PIEDIMONTE MATESE
DD566/2014/20357	ISISPIEDIMONTE01	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060213	ADDETTO ATTREZZAGGIO MACCHINE UTENSILI	PIEDIMONTE MATESE	CE	Salvatore	Di Costanzo	DCSSVT97L22G596U	PIEDIMONTE MATESE	28/04/2017	CPI PIEDIMONTE MATESE
DD566/2014/20357	ISISPIEDIMONTE01	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060213	ADDETTO ATTREZZAGGIO MACCHINE UTENSILI	PIEDIMONTE MATESE	CE	MAURIZIO	FARINA	FRNMRZ96C02F839Y	PIEDIMONTE MATESE	12/10/2017	CPI PIEDIMONTE MATESE
DD566/2014/20357	ISISPIEDIMONTE01	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060213	ADDETTO ATTREZZAGGIO MACCHINE UTENSILI	PIEDIMONTE MATESE	CE	Raffaele Vincenzo	Martello	MRTRFL95H30G596Y	PIEDIMONTE MATESE	03/12/2014	CPI PIEDIMONTE MATESE
DD566/2014/20357	ISISPIEDIMONTE01	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060214	MANUTENTORE DI SISTEMI DI AUTOMAZIONE	PIEDIMONTE MATESE	CE	MANUEL	D'AGOSTA	DGSMNL98C14G596Z	PIEDIMONTE MATESE	19/09/2017	CPI PIEDIMONTE MATESE
DD566/2014/20357	ISISPIEDIMONTE01	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060214	MANUTENTORE DI SISTEMI DI AUTOMAZIONE	PIEDIMONTE MATESE	CE	gennaro	nuzzo	NZZGNR94E02G596L	PIEDIMONTE MATESE	07/11/2017	CPI PIEDIMONTE MATESE
DD566/2014/20357	ISISPIEDIMONTE01	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060214	MANUTENTORE DI SISTEMI DI AUTOMAZIONE	PIEDIMONTE MATESE	CE	roberto	pane	PNARRT99B07G596V	PIEDIMONTE MATESE	06/11/2017	CPI PIEDIMONTE MATESE
DD566/2014/20357	ISISPIEDIMONTE01	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060215	AIUTO GUARDAROBIERE	PIEDIMONTE MATESE	CE	JESSICA	DELL'UNGARO	DLLJSC93P62G596W	PIEDIMONTE MATESE	16/10/2014	CPI PIEDIMONTE MATESE
DD566/2014/20357	ISISPIEDIMONTE01	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060216	IDRAULICO	PIEDIMONTE MATESE	CE	Domenico	Giustino	GSTDNC96L11G596R	PIEDIMONTE MATESE	09/11/2017	CPI PIEDIMONTE MATESE
DD566/2014/20357	ISISPIEDIMONTE01	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060216	IDRAULICO	PIEDIMONTE MATESE	CE	Domenico	Montone	MNTDNC98P26G596G	CASTELLO DEL MATESE	02/10/2017	CPI PIEDIMONTE MATESE
DD566/2014/20357	ISISPIEDIMONTE01	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060216	IDRAULICO	PIEDIMONTE MATESE	CE	Luca Girolamo	Zappulo	ZPPLGR98M03G596Z	CASTELLO DEL MATESE	09/11/2017	CPI PIEDIMONTE MATESE
DD566/2014/20357	ISISPIEDIMONTE01	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060217	GIARDINIERE	PIEDIMONTE MATESE	CE	Francesco	Giustino	GSTFNC98E07G596Q	PIEDIMONTE MATESE	09/11/2017	CPI PIEDIMONTE MATESE

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/20357	ISISPIEDIMONTE01	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060217	GIARDINIERE	PIEDIMONTE MATESE	CE	ALBERTO	RICCIO	RCCLRT97P18G596R	PIEDIMONTE MATESE	08/11/2017	CPI PIEDIMONTE MATESE
DD566/2014/20357	ISISPIEDIMONTE01	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060217	GIARDINIERE	PIEDIMONTE MATESE	CE	serena anna	rapa	RPASNN97A71G596Y	PIEDIMONTE MATESE	17/02/2016	CPI PIEDIMONTE MATESE
DD566/2014/20357	ISISPIEDIMONTE01	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060218	POTATORE	PIEDIMONTE MATESE	CE	Salvatore	Fasulo	FSLSVT90L10G596W	CASTELLO DEL MATESE	16/05/2017	CPI PIEDIMONTE MATESE
DD566/2014/20357	ISISPIEDIMONTE01	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060218	POTATORE	PIEDIMONTE MATESE	CE	GIANMARIO	LANGELLOTTI	LNGGMR90H30G596C	CASTELLO DEL MATESE	11/05/2014	CPI PIEDIMONTE MATESE
DD566/2014/20357	ISISPIEDIMONTE01	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060218	POTATORE	PIEDIMONTE MATESE	CE	alfredo	mancini	MNCLRD91P21G596Y	ALIFE	11/05/2016	CPI PIEDIMONTE MATESE
DD566/2014/20384	istituto comprensivo 2	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060070	MANUTENTORE DI SISTEMI DI AUTOMAZIONE	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	luca	giorio	GRILCU94H22F799G	GIUGLIANO IN CAMPANIA	13/10/2014	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/20384	istituto comprensivo 2	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060072	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	Francesco	Barricelli	BRRFNC91H10I234O	PORTICO DI CASERTA	29/10/2017	
DD566/2014/20384	istituto comprensivo 2	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060072	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	Tiziano	Ferraro	FRRTZN94A16B963O	CASAPULLA	05/05/2014	CPI CASERTA
DD566/2014/20384	istituto comprensivo 2	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060072	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	Primo	Pimpinella	PMPPRM95P09I234Y	SANTA MARIA CAPUA VETERE	03/10/2017	CPI CAPUA
DD566/2014/20384	istituto comprensivo 2	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060072	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	Anna	Tartaglione	TRTNNA97L45B963G	MARCIANISE	10/09/2017	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/20384	istituto comprensivo 2	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060073	INFERMIERE	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	Arianna	Nappi	NPPRNN93T62G813O	CASERTA	12/11/2015	Smartjob spa
DD566/2014/20384	istituto comprensivo 2	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060073	INFERMIERE	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	Francesca	Pedata	PDTFNC92D68F799Y	CARDITO	14/11/2015	CPI FRATTAMAGGIORE
DD566/2014/20384	istituto comprensivo 2	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060077	ADDETTO ALLA SEGRETERIA	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	carlo	DE CRISTOFARO	DCRCRL98C03I234A	SANTA MARIA CAPUA VETERE	21/12/2016	CPI CASERTA
DD566/2014/20391	IC 29 MIRAGLIA SOGLIANO	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060065	COLLABORATORE SCOLASTICO - BIDELLO	NAPOLI	NA	Valentina	Capuano	CPNVNT95A63F839G	QUARTO	01/07/2016	GESFOR S.R.L.

DD566/2014/20391	IC 29 MIRAGLIA SOGLIANO	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211 0000000000 60065	COLLABORATORE SCOLASTICO - BIDELLO	NAPOLI	NA	Pasquale	Donadio	DNDPQL98D22 L245F	TORRE ANNUNZIATA	25/09/2017	CPI POMPEI
DD566/2014/20391	IC 29 MIRAGLIA SOGLIANO	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211 0000000000 60065	COLLABORATORE SCOLASTICO - BIDELLO	NAPOLI	NA	Bartolomeo	Dattilo	DTTBTL90H23L 245Q	TORRE ANNUNZIATA	17/01/2017	CPI CASTELLAMMARE DI STABIA
DD566/2014/20391	IC 29 MIRAGLIA SOGLIANO	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211 0000000000 60065	COLLABORATORE SCOLASTICO - BIDELLO	NAPOLI	NA	Davide	Saporito	SPRDVD98A23 G813T	POGGIOMARINO	01/03/2017	CPI OTTAVIANO
DD566/2014/20391	IC 29 MIRAGLIA SOGLIANO	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211 0000000000 60068	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	NAPOLI	NA	Massimiliano	Giardino	GRDMSM90M0 6F839V	POLLENA TROCCHIA	11/04/2017	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/20391	IC 29 MIRAGLIA SOGLIANO	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211 0000000000 60071	ADDETTO ALL'ACCOGLIENZA CLIENTI	NAPOLI	NA	MARIA LAURA	MAURIELLO	MRLMLR88L51 F839A	VILLARICCA	07/06/2017	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/20391	IC 29 MIRAGLIA SOGLIANO	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211 0000000000 60071	ADDETTO ALL'ACCOGLIENZA CLIENTI	NAPOLI	NA	LORENZA	VETRANO	VTRLNZ92C62F 839Y	MARANO DI NAPOLI	28/10/2017	
DD566/2014/20391	IC 29 MIRAGLIA SOGLIANO	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211 0000000000 60074	Specialisti in discipline artistico-espressive	NAPOLI	NA	Elena	Petitto	PTTLNE94A61H 892N	NAPOLI	01/10/2017	Consorzio Idea Agenzia per il Lavoro s.c.s.
DD566/2014/20412	ISTITUTO COMPRENSIVO CASAPESENNA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	0500017211 0000000000 59128	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CASAPESENNA	CE	Giuseppina	Buompane	BMPGPP89E50 F799E	CASAPESENNA	03/04/2017	Smartjob spa
DD566/2014/20412	ISTITUTO COMPRENSIVO CASAPESENNA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	0500017211 0000000000 59128	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CASAPESENNA	CE	Antimo	Capoluongo	CPLNTM92D03 G309E	SAN CIPRIANO D'AVERSA	22/06/2017	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/20412	ISTITUTO COMPRENSIVO CASAPESENNA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	0500017211 0000000000 59128	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CASAPESENNA	CE	antonio	diana	DNINTN90H24 G309G	SAN CIPRIANO D'AVERSA	17/05/2017	PROFSSIONAL ADR S.R.L.
DD566/2014/20412	ISTITUTO COMPRENSIVO CASAPESENNA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	0500017211 0000000000 59128	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CASAPESENNA	CE	Josephin	Schiavone	SCHJPH97A63E 791S	SAN CIPRIANO D'AVERSA	08/11/2016	CPI CASAL DI PRINCIPE

DD566/2014/20412	ISTITUTO COMPRENSIVO CASAPESENNA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	0500017211000000000059128	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CASAPESENNA	CE	Lucia	Schiavone	SCHLCU90H63E791S	SAN CIPRIANO D'AVERSA	01/06/2016	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/20412	ISTITUTO COMPRENSIVO CASAPESENNA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	0500017211000000000059128	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CASAPESENNA	CE	Miriana	Schiavone	SCHMRN95E55F839J	SAN CIPRIANO D'AVERSA	17/12/2014	CPI AVERSA
DD566/2014/20412	ISTITUTO COMPRENSIVO CASAPESENNA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	0500017211000000000059129	INSTALLATORI, MANUTENTORI E RIPARATORI DI APPARECCHIATURE INFORMATICHE	CASAPESENNA	CE	CAROLINA MARIA	CAPASSO	CPSCLN89D55Z605B	CASAL DI PRINCIPE	09/02/2017	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/20412	ISTITUTO COMPRENSIVO CASAPESENNA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	0500017211000000000059129	INSTALLATORI, MANUTENTORI E RIPARATORI DI APPARECCHIATURE INFORMATICHE	CASAPESENNA	CE	ALESSIO	CATERINO	CTRLSS98M04E791D	CASAPESENNA	12/09/2017	Smartjob spa
DD566/2014/20412	ISTITUTO COMPRENSIVO CASAPESENNA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	0500017211000000000059130	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	CASAPESENNA	CE	Giuseppina	Buondini	BNDGPP99B41F839W	TRENTOLA DUCENTA	22/09/2017	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/20412	ISTITUTO COMPRENSIVO CASAPESENNA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	0500017211000000000059130	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	CASAPESENNA	CE	carlo	ciccarelli	CCCCRL98H05I234N	SAN CIPRIANO D'AVERSA	09/10/2017	PROFSSIONAL ADR S.R.L.
DD566/2014/20412	ISTITUTO COMPRENSIVO CASAPESENNA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	0500017211000000000059130	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	CASAPESENNA	CE	Simone	Cacciapuoti	CCCSMN90R13A512N	SAN MARCELLINO	29/05/2017	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/20412	ISTITUTO COMPRENSIVO CASAPESENNA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	0500017211000000000059130	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	CASAPESENNA	CE	LUIGI	CANTIELLO	CNTLGU92L30B963O	CASAL DI PRINCIPE	13/10/2017	Smartjob spa
DD566/2014/20412	ISTITUTO COMPRENSIVO CASAPESENNA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	0500017211000000000059130	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	CASAPESENNA	CE	Antonio	Coppola	CPPNTN95L09A512D	CASAL DI PRINCIPE	13/09/2017	CPI CASAL DI PRINCIPE

DD566/2014/20412	ISTITUTO COMPRENSIVO CASAPESENNA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	05000172110000000059130	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	CASAPESENNA	CE	Gennaro	Catalano	CTLGNR96S20I676C	TRENTOLA DUCENTA	22/09/2017	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/20412	ISTITUTO COMPRENSIVO CASAPESENNA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	05000172110000000059130	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	CASAPESENNA	CE	MARIO	DI BELLO	DBLMRA92M28F839M	SAN CIPRIANO D'AVERSA	22/09/2017	PROFSSIONAL ADR S.R.L.
DD566/2014/20412	ISTITUTO COMPRENSIVO CASAPESENNA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	05000172110000000059130	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	CASAPESENNA	CE	FEDERICA	DI GIROLAMO	DGRFRC93T45B963W	VILLA DI BRIANO	03/04/2017	Smartjob spa
DD566/2014/20412	ISTITUTO COMPRENSIVO CASAPESENNA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	05000172110000000059130	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	CASAPESENNA	CE	Arianna	Di Girolamo	DGRRNN93T45B963F	VILLA DI BRIANO	03/04/2017	Smartjob spa
DD566/2014/20412	ISTITUTO COMPRENSIVO CASAPESENNA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	05000172110000000059130	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	CASAPESENNA	CE	Veronica	Loffredo	LFFVNC96M61I234L	TRENTOLA DUCENTA	22/09/2017	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/20412	ISTITUTO COMPRENSIVO CASAPESENNA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	05000172110000000059130	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	CASAPESENNA	CE	fabio	mennillo	MNNFBA95H18I234O	CASAL DI PRINCIPE	10/02/2017	Smartjob spa
DD566/2014/20412	ISTITUTO COMPRENSIVO CASAPESENNA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	05000172110000000059130	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	CASAPESENNA	CE	Maria	Antonelli	NTNMRA93B58I234W	CASAL DI PRINCIPE	05/09/2017	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/20412	ISTITUTO COMPRENSIVO CASAPESENNA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	05000172110000000059130	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	CASAPESENNA	CE	GIANLUCA	SIMEONE	SMNGLC90A19B963F	CASAL DI PRINCIPE	24/11/2016	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/20412	ISTITUTO COMPRENSIVO CASAPESENNA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	05000172110000000059131	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	CASAPESENNA	CE	Miriam	Cecere	CCRMRM98S48A512A	LUSCIANO	15/09/2017	CPI CASAL DI PRINCIPE

DD566/2014/20412	ISTITUTO COMPRENSIVO CASAPESENNA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	0500017211000000000059131	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	CASAPESENNA	CE	nicola	d'aniello	DNLNCL92D24A512J	AVERSA	19/09/2017	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/20412	ISTITUTO COMPRENSIVO CASAPESENNA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	0500017211000000000059131	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	CASAPESENNA	CE	TANIA	FONTANA	FNTTNA95L53E791V	SAN MARCELLINO	18/09/2017	Smartjob spa
DD566/2014/20412	ISTITUTO COMPRENSIVO CASAPESENNA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	0500017211000000000059131	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	CASAPESENNA	CE	Raffaella	Ferrara	FRRRFL94L58G309K	LUSCIANO	15/09/2017	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/20412	ISTITUTO COMPRENSIVO CASAPESENNA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	0500017211000000000059131	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	CASAPESENNA	CE	PASQUALE	PIROZZI	PRZPQL87L07G309A	AVERSA	20/11/2014	CPI AVERSA
DD566/2014/20412	ISTITUTO COMPRENSIVO CASAPESENNA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	0500017211000000000059131	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	CASAPESENNA	CE	LUCA	VALENTE	VLNLCU93B18A512K	AVERSA	20/05/2014	Smartjob spa
DD566/2014/20421	GIERRE S.R.L.	P.S.B. Srl	Privato	0500018211000000000061743	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	NAPOLI	NA	LUIGI	MAURIELLO	MRLLGU88L19F799I	QUALIANO	09/05/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/20421	GIERRE S.R.L.	P.S.B. Srl	Privato	0500018211000000000061925	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	NAPOLI	NA	MIRIAM	CAPUOZZO	CPZMRM98T69F839L	MUGNANO DI NAPOLI	09/01/2018	P.S.B. Srl
DD566/2014/20421	GIERRE S.R.L.	P.S.B. Srl	Privato	0500018211000000000062053	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	NAPOLI	NA	IMMA	BUONPANE	BNPMMI96A63I234Q	SAN MARCELLINO	09/01/2018	P.S.B. Srl
DD566/2014/20421	GIERRE S.R.L.	P.S.B. Srl	Privato	0500018211000000000062053	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	NAPOLI	NA	Bartolomeo	Granata	GRNBTL98M02F839W	POMIGLIANO D'ARCO	09/01/2018	P.S.B. Srl
DD566/2014/20421	GIERRE S.R.L.	P.S.B. Srl	Privato	0500018211000000000062053	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	NAPOLI	NA	GIUSEPPE	MIGNANO	MGNGPP97S13L259C	NAPOLI	10/01/2018	P.S.B. Srl
DD566/2014/20421	GIERRE S.R.L.	P.S.B. Srl	Privato	0500018211000000000062053	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	NAPOLI	NA	LUIGI	PINO	PNILGU96E04F839S	NAPOLI	10/01/2018	P.S.B. Srl
DD566/2014/20421	GIERRE S.R.L.	P.S.B. Srl	Privato	0500018211000000000062053	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	NAPOLI	NA	MARTINA	PUNZIANO	PNZMTN97P43F839M	QUARTO	12/01/2018	P.S.B. Srl

DD566/2014/20421	GIERRE S.R.L.	P.S.B. Srl	Privato	0500018211 0000000000 62053	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	NAPOLI	NA	Pasquale	Prisco	PRSPQL96E01F839S	OTTAVIANO	12/01/2018	P.S.B. Srl
DD566/2014/20421	GIERRE S.R.L.	P.S.B. Srl	Privato	0500018211 0000000000 62053	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	NAPOLI	NA	ANTONIO	SILVESTRE	SLVNTN97H28D789G	CASANDRINO	12/01/2018	P.S.B. Srl
DD566/2014/20421	GIERRE S.R.L.	P.S.B. Srl	Privato	0500018211 0000000000 62053	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	NAPOLI	NA	EMANUELE	SARNELLI	SRNMNL96T19F839V	QUARTO	12/01/2018	P.S.B. Srl
DD566/2014/20421	GIERRE S.R.L.	P.S.B. Srl	Privato	0500018211 0000000000 62151	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	NAPOLI	NA	RAFFAELE	MASSARO	MSSRFL93H02A512Y	SAN MARCELLINO	24/03/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/20421	GIERRE S.R.L.	P.S.B. Srl	Privato	0500018211 0000000000 62639	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	NAPOLI	NA	ROBERTO	DI COSTANZO	DCSRRT98P21Z102Z	CASAMICCIOLA TERME	30/01/2018	P.S.B. Srl
DD566/2014/20421	GIERRE S.R.L.	P.S.B. Srl	Privato	0500018211 0000000000 62639	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	NAPOLI	NA	ALESSANDRO	D'AMBRA	DMBLSN98A07E396H	FORIO	30/01/2018	P.S.B. Srl
DD566/2014/20421	GIERRE S.R.L.	P.S.B. Srl	Privato	0500018211 0000000000 62639	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	NAPOLI	NA	GAETANO	GUIDA	GDUGTN88S02F839D	NAPOLI	31/01/2018	P.S.B. Srl
DD566/2014/20421	GIERRE S.R.L.	P.S.B. Srl	Privato	0500018211 0000000000 62639	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	NAPOLI	NA	NICOLA	ZITELLI	ZTLNCL97R26E932F	CAPODRISE	31/01/2018	P.S.B. Srl
DD566/2014/20421	GIERRE S.R.L.	P.S.B. Srl	Privato	0500018211 0000000000 62899	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	NAPOLI	NA	ASSUNTA	MORGILLO	MRGSNT91R67E791I	SAN FELICE A CANCELLO	14/09/2015	P.S.B. Srl
DD566/2014/20437	i.c. mattia de mare	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211 0000000000 53553	AVVOCATO	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	KIARA ATHENAS	DI FOGGIA	DFGKTH89L59Z611B	GRICIGNANO DI AVERSA	09/05/2017	CPI CASERTA
DD566/2014/20437	i.c. mattia de mare	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211 0000000000 53560	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	Luca	Buonocore	BNCLCU89L26L259P	SAN PRISCO	16/02/2017	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/20437	i.c. mattia de mare	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211 0000000000 53560	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	Marco	Areni	RNAMRC97B06A512C	CASTEL VOLTURNO	09/05/2017	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/20437	i.c. mattia de mare	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211 0000000000 53562	ADDETTO AI SERVIZI DI VIGILANZA PRIVATI	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	Nicola	Cirillo	CRLNCL94T20A024F	AFRAGOLA	28/03/2017	CPI AFRAGOLA
DD566/2014/20437	i.c. mattia de mare	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211 0000000000 53562	ADDETTO AI SERVIZI DI VIGILANZA PRIVATI	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	lorenzo	amarante	MRNLNZ97A20F839J	NAPOLI	10/02/2017	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/20437	i.c. mattia de mare	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211 0000000000 53562	ADDETTO AI SERVIZI DI VIGILANZA PRIVATI	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	DOMENICO	RECCIA	RCCDNC93A16G309L	TRENTOLA DUCENTA	20/08/2015	CPI AVERSA

DD566/2014/20437	i.c. mattia de mare	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000053562	ADDETTO AI SERVIZI DI VIGILANZA PRIVATI	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	DOMENICO	IOSSA	SSIDNC91B03E791D	NOLA	03/05/2017	
DD566/2014/20437	i.c. mattia de mare	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000053562	ADDETTO AI SERVIZI DI VIGILANZA PRIVATI	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	Giuliano	Vitale	VTLGLN89E08F839E	NAPOLI	04/04/2017	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/20437	i.c. mattia de mare	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000053563	IDRAULICO	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	Maria	Pucaa	PCUMRA89T42E932V	VILLA LITERNO	11/05/2017	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/20437	i.c. mattia de mare	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000053565	ADDETTO ALLE PULIZIE DI INTERNI	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	Giovanni	Palumbo	PLMGNN96E18F924I	MARIGLIANO	18/04/2017	CPI MARIGLIANO
DD566/2014/20437	i.c. mattia de mare	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060096	AVVOCATO	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	candida	vorzillo	VRZCDD89D61F799Z	MARANO DI NAPOLI	09/11/2017	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/20437	i.c. mattia de mare	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211000000000060107	ADDETTO ALLE PULIZIE DI INTERNI	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	Adrian	Carniato	CRNDRN90H04Z129F	CAPUA	30/10/2017	CPI CAPUA
DD566/2014/20558	ISTITUTO STATALE ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "PADRE SALVATORE LENER"	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211000000000049882	Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	MARCIANISE	CE	IDA	COCCHIARO	CCCDIA88D42Z138U	AVERSA	15/03/2016	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/20558	ISTITUTO STATALE ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "PADRE SALVATORE LENER"	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211000000000049882	Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	MARCIANISE	CE	Annaida	Di Costanzo	DCSNND88H57G596K	SANT'ARPINO	06/03/2015	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/20558	ISTITUTO STATALE ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "PADRE SALVATORE LENER"	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211000000000049882	Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	MARCIANISE	CE	Sossio	Persici	PRSSSS96H04F839Z	ORTA DI ATELLA	28/10/2015	CPI FRATTAMAGGIORE

DD566/2014/20558	ISTITUTO STATALE ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "PADRE SALVATORE LENER"	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211000000000049884	COLLABORATORE SCOLASTICO - BIDELLO	MARCIANISE	CE	Fabio	Tucci	Tccfba89m22a024n	AFRAGOLA	16/09/2014	CPI AFRAGOLA
DD566/2014/20558	ISTITUTO STATALE ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "PADRE SALVATORE LENER"	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211000000000049885	OPERATORE DI COMPUTER PER L'IMMISSIONE DATI	MARCIANISE	CE	carmela	giordano	GRDCML95S60A512E	SANT'ARPINO	02/05/2017	CPI AVERSA
DD566/2014/20558	ISTITUTO STATALE ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "PADRE SALVATORE LENER"	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211000000000049885	OPERATORE DI COMPUTER PER L'IMMISSIONE DATI	MARCIANISE	CE	CARMINE	GIARNIERI	GRNCMN91D27M289X	CERCOLA	14/12/2017	TIME VISION
DD566/2014/20558	ISTITUTO STATALE ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "PADRE SALVATORE LENER"	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211000000000059924	COLLABORATORE SCOLASTICO - BIDELLO	MARCIANISE	CE	PASQUALE GIUSEPPE	GEMMA	GMMPQL93R15E932A	MARCIANISE	04/05/2016	CPI MADDALONI
DD566/2014/20558	ISTITUTO STATALE ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "PADRE SALVATORE LENER"	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211000000000060313	Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	MARCIANISE	CE	Talita	Desiato	DSTTLT90R67B963M	MADDALONI	15/11/2017	ADECCO ITALIA S.P.A.

DD566/2014/20558	ISTITUTO STATALE ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "PADRE SALVATORE LENER"	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211000000000060313	Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	MARCIANISE	CE	Daniele	Gravante	GRVDNL96E10B715Q	SAN TAMMARO	11/04/2017	CPI CAPUA
DD566/2014/20558	ISTITUTO STATALE ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "PADRE SALVATORE LENER"	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211000000000060313	Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	MARCIANISE	CE	Giovanna	Taccone	TCCGNN98E52E791I	MARCIANISE	26/10/2017	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/20558	ISTITUTO STATALE ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "PADRE SALVATORE LENER"	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211000000000060314	COLLABORATORE SCOLASTICO - BIDELLO	MARCIANISE	CE	Annamaria	Varone	VRNNMR88S63E932Y	MARCIANISE	03/12/2015	CPI MADDALONI
DD566/2014/20558	ISTITUTO STATALE ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "PADRE SALVATORE LENER"	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500017211000000000060315	OPERATORE DI COMPUTER PER L'IMMISSIONE DATI	MARCIANISE	CE	Agostino	Varavallo	VRVGTN98C23F839F	SANT'ARPINO	20/09/2017	CPI FRATTAMAGGIORE
DD566/2014/20559	DIREZIONE DIDATTICA STATALE DON LORENZO MILANI	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	0500017211000000000059124	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	VILLA LITERNO	CE	LUCIA	MARTINO	MRTLCU91D43B963E	GRAZZANISE	28/09/2016	CPI CAPUA
DD566/2014/20559	DIREZIONE DIDATTICA STATALE DON LORENZO MILANI	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	0500017211000000000059124	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	VILLA LITERNO	CE	Biagio	Pirozzi	PRZBGI96B27A512C	PARETE	09/05/2016	CPI CASAL DI PRINCIPE

DD566/2014/20559	DIREZIONE DIDATTICA STATALE DON LORENZO MILANI	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	0500017211000000000059124	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	VILLA LITERNO	CE	Francesco	Petrella	PTRFNC96C25B715G	GRAZZANISE	05/09/2017	CPI CAPUA
DD566/2014/20559	DIREZIONE DIDATTICA STATALE DON LORENZO MILANI	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	0500017211000000000059125	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	VILLA LITERNO	CE	Maria Michela	Falco	FLCMMC94A50I234O	PARETE	13/10/2017	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/20559	DIREZIONE DIDATTICA STATALE DON LORENZO MILANI	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	0500017211000000000059125	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	VILLA LITERNO	CE	Nicola	Falco	FLCNCL93A02I234J	PARETE	13/10/2017	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/20559	DIREZIONE DIDATTICA STATALE DON LORENZO MILANI	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	0500017211000000000059125	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	VILLA LITERNO	CE	Rosa	Feliciello	FLCRSO96S57G309L	PARETE	14/10/2017	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/20559	DIREZIONE DIDATTICA STATALE DON LORENZO MILANI	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	0500017211000000000059126	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	VILLA LITERNO	CE	Francesca	Di Giovanni	DGVFNC94B66G964I	QUARTO	15/09/2017	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/20559	DIREZIONE DIDATTICA STATALE DON LORENZO MILANI	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	0500017211000000000059126	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	VILLA LITERNO	CE	PIETRO	D'ANGELO	DNGPTR93M26E791O	CARINARO	22/10/2017	Smartjob spa
DD566/2014/20559	DIREZIONE DIDATTICA STATALE DON LORENZO MILANI	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	0500017211000000000059126	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	VILLA LITERNO	CE	Miriam	Madonna	MDNMRM89B56F839N	CASTEL VOLTURNO	03/10/2017	CPI CASAL DI PRINCIPE

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/20559	DIREZIONE DIDATTICA STATALE DON LORENZO MILANI	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	05000172110000000059126	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	VILLA LITERNO	CE	NICOLA	RUSSO	RSSNCL97E20B963M	CASAL DI PRINCIPE	06/10/2017	PROFSSIONAL ADR S.R.L.
DD566/2014/20559	DIREZIONE DIDATTICA STATALE DON LORENZO MILANI	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	05000172110000000059126	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	VILLA LITERNO	CE	MARIA	ZAMPONE	ZMPMRA92C55I234Z	GRAZZANISE	20/10/2017	CPI CAPUA
DD566/2014/20559	DIREZIONE DIDATTICA STATALE DON LORENZO MILANI	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	05000172110000000059127	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	VILLA LITERNO	CE	Salvatore	Di Giovanni	DGVSVT93B01B963Z	SANTA MARIA CAPUA VETERE	23/10/2017	CPI CASERTA
DD566/2014/20559	DIREZIONE DIDATTICA STATALE DON LORENZO MILANI	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	05000172110000000059127	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	VILLA LITERNO	CE	MAURO	D'ANGELO	DNGMRA94C18A512U	AVERSA	28/04/2016	CPI AVERSA
DD566/2014/20559	DIREZIONE DIDATTICA STATALE DON LORENZO MILANI	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	05000172110000000059127	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	VILLA LITERNO	CE	Giovanni	Gaudino	GDNGNN96B01B963J	CASERTA	07/04/2017	Smartjob spa
DD566/2014/20559	DIREZIONE DIDATTICA STATALE DON LORENZO MILANI	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	05000172110000000059127	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	VILLA LITERNO	CE	MARIO	PADUANO	PDNMRA89L07L245Y	SAN NICOLA LA STRADA	29/09/2017	Smartjob spa
DD566/2014/20559	DIREZIONE DIDATTICA STATALE DON LORENZO MILANI	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	05000172110000000059127	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	VILLA LITERNO	CE	Fiore	Santangelo	SNTFRI95C11I234N	SANTA MARIA CAPUA VETERE	07/09/2017	CPI CAPUA
DD566/2014/20656	istituto autonomo compresivo fieramosca	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000172110000000060204	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CAPUA	CE	GIOVANNI	DI MARIA	DMRGNN96B19A089P	MACERATA CAMPANIA	10/11/2017	CPI MADDALONI

DD566/2014/20656	istituto autonomo compresivo fieramosca	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211 0000000000 60206	INFERMIERE	CAPUA	CE	raffaella	mazzara	MZZRFL93P63F 839N	CRISPANO	17/10/2017	Training & Working
DD566/2014/20656	istituto autonomo compresivo fieramosca	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211 0000000000 60207	ELETTRICISTA PER IMPIANTI ESTERNI ED INTERNI NELLE COSTRUZIONI	CAPUA	CE	Francesco	Iovino	VNIFNC98E27F 839S	ORTA DI ATELLA	18/07/2017	CPI AVERSA
DD566/2014/20656	istituto autonomo compresivo fieramosca	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211 0000000000 60209	ESERCENTE DI MENSA	CAPUA	CE	ANTONIO	DELLA VOLPE	DLLNTN92C25 A512U	AVERSA	29/01/2015	CPI AVERSA
DD566/2014/20656	istituto autonomo compresivo fieramosca	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211 0000000000 60209	ESERCENTE DI MENSA	CAPUA	CE	CHRISTIAN	LETIZIA	LTZCRS91H12B 715V	CAPUA	31/10/2017	
DD566/2014/20670	Istituto Comprensivo Statale " Aldo Moro"	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	0500017211 0000000000 51182	Specialisti in scienze matematiche, informatiche, chimiche, fisiche e naturali	MADDALONI	CE	Maria Concetta	Eliso	LSEMCN90E60 G813B	SCAFATI	21/02/2016	CPI POMPEI
DD566/2014/20710	PEGASO SRL SERVIZI FIDUCIARI	Training & Working	Privato	0500018211 0000000000 62938	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI CUSTODIA DI EDIFICI	SALERNO	SA	Carmine	De Rosa	DRSCMN95R28 H703Z	CAPACCIO	19/02/2018	Training & Working
DD566/2014/20710	PEGASO SRL SERVIZI FIDUCIARI	Training & Working	Privato	0500018211 0000000000 62938	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI CUSTODIA DI EDIFICI	SALERNO	SA	Andrea	Picarone	PCRNDR94L19 A717G	BATTIPAGLIA	27/07/2016	Training & Working
DD566/2014/20727	STUDIO ODONTOIATRICO PELLEGRINO	CARPE DIEM	Privato	0500018211 0000000000 61764	DENTISTA	CASERTA	CE	ILARIA	BERNARDO	BRNLRI93P59E 791R	SAN NICOLA LA STRADA	19/01/2018	CPI CASERTA
DD566/2014/20798	TECNO IN SPA	GESFOR S.R.L.	Privato	0500017211 0000000000 49995	GEOLOGI	NAPOLI	NA	Guido	Gorbari	GRBGDU86E03 F839Y	GRUMO NEVANO	26/05/2015	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/20804	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CARINARO	INVERSIONE DI MARCIA A.P.S.	Pubblico	0500017211 0000000000 53154	Impiegati addetti alle funzioni di segreteria e alle macchine da ufficio	CARINARO	CE	Mariano	Barbato	BRBMRN95B01 F839U	MELITO DI NAPOLI	10/03/2017	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA

DD566/2014/20804	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CARINARO	INVERSIONE DI MARCIA A.P.S.	Pubblico	0500017211000000000053154	Impiegati addetti alle funzioni di segreteria e alle macchine da ufficio	CARINARO	CE	VINCENZO	BORZACCHIELLO	BRZVCN91T14B963E	SANT'ANTIMO	16/12/2015	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/20804	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CARINARO	INVERSIONE DI MARCIA A.P.S.	Pubblico	0500017211000000000053154	Impiegati addetti alle funzioni di segreteria e alle macchine da ufficio	CARINARO	CE	umberto	pagliuca	PGLMRT94T14A509F	AVERSA	16/09/2016	CPI AVERSA
DD566/2014/20804	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CARINARO	INVERSIONE DI MARCIA A.P.S.	Pubblico	0500017211000000000053154	Impiegati addetti alle funzioni di segreteria e alle macchine da ufficio	CARINARO	CE	Salvatore	Pisaniello	PSNSVT89L06F839B	BRUSCIANO	26/06/2017	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/20804	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CARINARO	INVERSIONE DI MARCIA A.P.S.	Pubblico	0500017211000000000053154	Impiegati addetti alle funzioni di segreteria e alle macchine da ufficio	CARINARO	CE	Vincenza	Esposito	SPSVCN98C43A024F	CASORIA	19/04/2017	CPI AFRAGOLA
DD566/2014/20804	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CARINARO	INVERSIONE DI MARCIA A.P.S.	Pubblico	0500017211000000000053158	PROFESSIONI QUALIFICATE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	CARINARO	CE	Mario	Froechlich	FRCMRA91H29F839J	CASORIA	22/04/2017	Training & Working
DD566/2014/20830	HOSMOTIC SRL	Alfa Forma srl	Privato	0500018211000000000062222	ANALISTA CHIMICO	VICO EQUENSE	NA	maria	cocurullo	CCRMRA90A53L845M	VICO EQUENSE	25/01/2018	Alfa Forma srl
DD566/2014/20839	MARSEGLIA CENTER S.R.L.	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Privato	0500018211000000000061874	COMMESSI DELLE VENDITE ALL'INGROSSO	VAIRANO PATENORA	CE	GIORGIO	ABATEGIOVANNI	BTGGRG89S06A512Y	CASAPESENNA	05/12/2017	Smartjob spa
DD566/2014/20839	MARSEGLIA CENTER S.R.L.	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Privato	0500018211000000000061878	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	VAIRANO PATENORA	CE	CLELIA	SAGLIANO	SGLCLL90C68I234L	CASAPESENNA	05/12/2017	Smartjob spa
DD566/2014/20866	ELEMENTI S.N.C. DI EMILIO PEZONE E MASSIMO MAGNOLIA &C.	FO.SVI.TER.	Privato	0500017211000000000060874	SPECIALISTI IN CONTABILITÀ	TELESE TERME	BN	Anna Maria	Focareta	FCRNMR92P62G596V	FAICCHIO	28/03/2017	GESFOR S.R.L.

DD566/2014/20869	Direttore	Direttore	Pubblico	0500017211000000000051952	ARCHEOLOGI	CAPACCIO	SA	Stefania	Giuliano	GLNSFN88B42H703B	BATTIPAGLIA	10/02/2016	CPI BATTIPAGLIA
DD566/2014/20869	Direttore	Direttore	Pubblico	0500017211000000000051954	ARCHITETTO	CAPACCIO	SA	Angela	Sica	SCINGL91E44A717V	SALERNO	03/04/2017	Alfa Forma srl
DD566/2014/20869	Direttore	Direttore	Pubblico	0500017211000000000051957	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE	CAPACCIO	SA	DAVIDE	RIZZO	RZZDVD97R30C415H	CASTELLABATE	29/01/2016	CPI AGROPOLI
DD566/2014/20901	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE SERINO	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE SERINO	Pubblico	0500017211000000000052913	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SERINO	AV	ROBERTA	DONNARUMMA	DNNRRT94R46A509O	AVELLINO	07/05/2017	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/20901	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE SERINO	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE SERINO	Pubblico	0500017211000000000052913	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SERINO	AV	Domenico	Improta	MPRDNC92S01F839T	MONTEFORTE IRPINO	17/01/2017	
DD566/2014/20901	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE SERINO	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE SERINO	Pubblico	0500017211000000000052913	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SERINO	AV	miriam	nittolo	NTTMRM89L45A509M	AVELLINO	23/04/2017	CPI AVELLINO
DD566/2014/20901	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE SERINO	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE SERINO	Pubblico	0500017211000000000052913	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SERINO	AV	ilaria	spina	SPNLRI91P70A509L	CESINALI	27/10/2016	CPI AVELLINO
DD566/2014/20901	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE SERINO	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE SERINO	Pubblico	0500017211000000000052913	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SERINO	AV	CARMINA	SIRIGNANO	SRGCMN90M50A509A	SPERONE	02/05/2017	CPI NOLA
DD566/2014/20901	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE SERINO	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE SERINO	Pubblico	0500017211000000000052915	PROFESSORI DI SCIENZE DELLA VITA E DELLA SALUTE NELLA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE	SERINO	AV	giuseppina	parente	PRNGPP90L65F839A	NAPOLI	14/03/2017	QUANTA SPA
DD566/2014/20901	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE SERINO	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE SERINO	Pubblico	0500017211000000000052915	PROFESSORI DI SCIENZE DELLA VITA E DELLA SALUTE NELLA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE	SERINO	AV	VINCENZA	RUSSO	RSSVCN90H63A509G	MONTORO	24/03/2017	CPI AVELLINO

DD566/2014/20901	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE SERINO	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE SERINO	Pubblico	0500017211 0000000000 52918	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	SERINO	AV	GIOVANNI	GIORDANO	GRDGNN88L07 F912C	MONTORO	04/04/2017	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/20901	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE SERINO	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE SERINO	Pubblico	0500017211 0000000000 52918	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	SERINO	AV	ALBERTO	RIZZO	RZZLRT87C24F 839C	AVELLINO	15/02/2016	CPI AVELLINO
DD566/2014/20901	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE SERINO	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE SERINO	Pubblico	0500017211 0000000000 52921	OPERATORE AMMINISTRATIVO	SERINO	AV	JESSICA	DE VIZIA	DVZJSC96E57A 509K	AVELLINO	05/08/2015	P.S.B. Srl
DD566/2014/20931	IC 29 MIRAGLIA SOGLIANO	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211 0000000000 60078	MEDIATORE INTERCULTURALE	NAPOLI	NA	salvatore	coppola	CPPSVT95M07 F839X	SOMMA VESUVIANA	24/10/2017	Manpower Srl
DD566/2014/20931	IC 29 MIRAGLIA SOGLIANO	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211 0000000000 60078	MEDIATORE INTERCULTURALE	NAPOLI	NA	Iolanda	Di Falco	DFLLND95L66F 839T	NAPOLI	14/10/2017	Training & Working
DD566/2014/20931	IC 29 MIRAGLIA SOGLIANO	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500017211 0000000000 60078	MEDIATORE INTERCULTURALE	NAPOLI	NA	jessica	pandolfi	PNDJSC91M66 F839Z	POZZUOLI	12/10/2017	CPI POZZUOLI
DD566/2014/20932	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "ALESSANDRO DI MEO"	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE ALESSANDRO DI MEO	Pubblico	0500017211 0000000000 53073	GRAFICO CREATIVO	VOLTURARA IRPINA	AV	daniele	maietta	MTTDNL98H13 A509R	MONTEMARANO	21/04/2017	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/20932	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "ALESSANDRO DI MEO"	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE ALESSANDRO DI MEO	Pubblico	0500017211 0000000000 53081	OPERATORE AMMINISTRATIVO	VOLTURARA IRPINA	AV	Alessandra	Fiorentino	FRNLSN91H45 A509U	PATERNOPOLI	04/04/2016	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/20932	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "ALESSANDRO DI MEO"	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE ALESSANDRO DI MEO	Pubblico	0500017211 0000000000 53081	OPERATORE AMMINISTRATIVO	VOLTURARA IRPINA	AV	MICHELE	FRATESTEFANO	FRTMHL94P26 A509H	TAURASI	28/10/2014	CPI GROTTAMINARDA
DD566/2014/20932	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "ALESSANDRO DI MEO"	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE ALESSANDRO DI MEO	Pubblico	0500017211 0000000000 53081	OPERATORE AMMINISTRATIVO	VOLTURARA IRPINA	AV	Nadir	Smorto	SMRNDR90H21 M172D	AVELLINO	13/10/2016	CPI AVELLINO
DD566/2014/20932	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "ALESSANDRO DI MEO"	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE ALESSANDRO DI MEO	Pubblico	0500017211 0000000000 53082	EDUCATORI PROFESSIONALI	VOLTURARA IRPINA	AV	Altea	Cioffi	CFFLTA92H59A 509S	CASTELVETERE SUL CALORE	25/04/2017	

DD566/2014/21252	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GIULIO LUSI"	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE GIULIO LUSI	Pubblico	05000172110000000053011	INTERPRETI E TRADUTTORI DI LIVELLO ELEVATO	ARIANO IRPINO	AV	ELENA	IANNICIELLO	NNCLNE91M64A509G	MIRABELLA ECLANO	03/04/2017	CPI GROTTAMINARDA
DD566/2014/21252	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GIULIO LUSI"	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE GIULIO LUSI	Pubblico	05000172110000000053015	OPERATORE AMMINISTRATIVO	ARIANO IRPINO	AV	ANTONIO	IANNUZZO	NNZNTN89D05A399Z	GROTTAMINARDA	19/01/2016	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/21252	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GIULIO LUSI"	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE GIULIO LUSI	Pubblico	05000172110000000053015	OPERATORE AMMINISTRATIVO	ARIANO IRPINO	AV	GERARDO	ROSELLI	RSLGRD88T08A399O	GROTTAMINARDA	19/11/2015	DA.DIF. CONSULTING SRL

ALLEGATO B - ELENCO DEI DESTINATARI AUTORIZZATI AL TIROCINIO DI DURATA PARI A 12 MESI												
Codice Istanza	**Denominazione Ospitante**	**Tipologia ospitante**	**Codice Vacancies**	**Profilo Candidatura**	**Comune Sede Tirocinio**	**Prov**	**Nome Candidato**	**Cognome Candidato**	**Codice Fiscale Candidato**	**Comune Residenza Candidato**	**Data Adesione**	**OPERATORE INDICATO**
DD566/2014/15614	Comune di Napoli	Pubblico	0500017211000000000056643	SPECIALISTI DELLA GESTIONE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	NAPOLI	NA	Serena Rosaria	De Rosa	DRSSNR97S66F839S	NAPOLI	22/06/2017	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/15614	Comune di Napoli	Pubblico	0500017211000000000056639	PERSONALE NON QUALIFICATO NEI SERVIZI RICREATIVI E CULTURALI	NAPOLI	NA	roberta	iacone	CNIRRT89E52F839U	NAPOLI	26/01/2016	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/15165	Comune di Napoli	Pubblico	0500017211000000000056665	Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	NAPOLI	NA	Immacolata	Migliaccio	MGLMCL92P43F839L	NAPOLI	19/05/2017	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/15165	Comune di Napoli	Pubblico	0500017211000000000056668	Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	NAPOLI	NA	MIRKO	PICCOLO	PCCMRK90C08E932O	MARCIANISE	06/07/2017	CPI MADDALONI
DD566/2014/20421, dodici mesi	GIERRE S.R.L.	Privato	0500017211000000000052740	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	NAPOLI	NA	emmanuele	annunziata	NNNMNL93T05F839N	NAPOLI	09/05/2016 13:38:33	P.S.B. Srl

ALLEGATO C - REVOCHE DEI DESTINATARI ASSEGNATI CON PRECEDENTI DECRETI

Decreto oggetto della revoca	Codice Istanza	Denominazione Ospitante	Codice Vacancies	Profilo Candidatura	Comune Sede Tirocinio	Prov	Nome Candidato	Cognome Candidato	Codice Fiscale Candidato	Comune Residenza Candidato	Data Adesione	OPERATORE INDICATO
DD n. 59 del 14.10.2016	DD566/2014/2130	Provincia di Caserta	0500015211000000000024181	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	CASERTA	CE	francesco	mingione	MNGFNC96D04B963V	BELLONA	07/07/2015	CPI CAPUA
DD n. 28 del 22/05/2015	DD566/2014/2202	ISTITUTO COMPRENSIVO "G. PALATUCCI"	0500015211000000000002831	EDUCATORI PROFESSIONALI	MONTELLA	AV	annaginia	limone	LMNNGN88T42A509F	CASTELVETERE SUL CALORE	17/03/2015	CPI AVELLINO
DD n. 59 del 14.10.2016	DD566/2014/3313	PROVINCIA DI AVELLINO	0500015211000000000024918	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	AVELLINO	AV	erminio	pilunni	plnrmn87r09a509p	AVELLINO	28/07/2014	CPI AVELLINO
DD n. 92 del 24/11/2015	DD566/2014/3714	COMUNE DI CASERTA	0500015211000000000011103	Tecnici della sicurezza e della protezione ambientale	CASERTA	CE	Guido	Gorbari	GRBGDU86E03F839Y	GRUMO NEVANO	26/03/2015	CPI FRATTAMAGGIORE
DD n.57 del 08/09/2016	DD566/2014/4704	Comunità Montana Tanagro Alto e Medio Sele	0500015211000000000025311	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	BUCCINO	SA	laura	fornataro	FRNLRA96M54Z112D	COLLIANO	18/01/2016	Formamentis - Cooperativa Sociale
DD n. 8 del 04/08/2017	DD566/2014/8480	COMUNITA' MONTANA CALORE SALERNITANO	0500015211000000000024293	CONDUTTORI DI MACCHINE FORESTALI	ROCCADASPIDE	SA	Gerardo Marco	Agresta	GRSGRD95B15L628S	SACCO	14/10/2015	Formamentis - Cooperativa Sociale
DD n. 3 del 11/01/2018	DD566/2014/13575	CONSAC gestioni idriche spa	0500017211000000000051714	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	VALLO DELLA LUCANIA	SA	giuseppe	cobuccio	CBCGPP91C19I422E	VIBONATI	17/03/2015	CPI SAPRI
DD n. 3 del 11/01/2018	DD566/2014/17264	CONSORZIO CIMITERO DI OTTAVIANO - SAN GIUSEPPE VESUVIANO	0500017211000000000043495	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	OTTAVIANO	NA	SABRINA	VENTRIGLIA	VNTSRN90P54B715Q	FRANCOLISE	11/04/2017	CPI TEANO

DD n. 8 del 04/08/2017	DD566/2014/ 19868	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “R. AMBROSINI”	05000172110000000000053051	ARCHIVISTA	TORRE LE NOCELLE	AV	FRANCESCO	FIORITO	FRTFNC94H27A509K	TORRE LE NOCELLE	11/04/2017	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD n. 3 del 11/01/2018	DD566/2014/ 20277	ISTITUTO COMPRENSIVO PADRE PIO	05000172110000000000052856	OPERATORE AMMINISTRATIVO	SAN SOSSIO BARONIA	AV	ILARIA	PIZZANO	PZZLRI90P62B819Z	GROTTAMINARDA	02/10/2014	CPI GROTTAMINARDA
DD n. 8 del 04/08/2017	DD566/2014/ 20794	I.R.Fo.M. Societa' Cooperativa	05000172110000000000051246	RIFILATORE DI TOMAIE	FORCHIA	BN	ANNA CRISTINA	PEDOTO	PDTNCR89M67A783A	FORCHIA	07/04/2017	CPI SANT'AGATA DEI GOTI
DD n. 8 del 04/08/2017	DD566/2014/ 20842	Istituto Istruzione superiore	05000172110000000000050391	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	FAICCHIO	BN	Anna Maria	Focareta	FCRNMR92P62G596V	FAICCHIO	28/03/2017	CPI TELESE TERME

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 213 del 07/03/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014-2020 - ASSE I "OCCUPAZIONE", OT 8, OBIETTIVO SPECIFICO 4 AZIONE 8.6.1 - AVVISO "TRAINING PER COMPETERE - FORMAZIONE CONTINUA IN AZIENDA" (DGR N. 420 DEL 27/07/2016 E SS.MM. E II) - D.D. N. 331 DEL 07/10/2016 - D.D. N. 1061 DEL 04/12/2017 - PROGETTO CU N.84 CODICE SURF 16040AP000000074- SOGGETTO PROPONENTE "SIRIO S.R.L." PRESA D'ATTO DEL SUPPLEMENTO DI ISTRUTTORIA DEL NUCLEO DI AMMISSIBILITA'

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 420 del 27.07.2016, ha programmato risorse finanziarie per 12ML a valere sul POR FSE Campania 2014/2020, Asse I "Occupazione", OT 8 "Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori", Obiettivo Specifico 4 " Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi (RA 8.6)" Azione 8.6.1 "Azioni integrate di politiche attive e politiche passive, tra cui azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale";

CONSIDERATO CHE

- con Decreto Dirigenziale n. 305 del 13/09/2016 è stato approvato l'"Avviso pubblico Training per Competere- Formazione continua in Azienda", con i relativi allegati pubblicati sul BURC n. 61 del 16 Settembre 2016 ;
- con Decreto Dirigenziale n. 331 del 07/10/2016 si è proceduto all'annullamento in autotutela del citato decreto e all'approvazione del nuovo Avviso pubblico e dei relativi allegati sul BURC n. n. 66 del 10 Ottobre 2016;
- con Decreto Dirigenziale n. 430 del 17/05/2017 si è proceduto alla nomina del nucleo di ammissibilità delle domande pervenute;
- con Decreto Dirigenziale n. 368 del 31/07/2017 si è preso atto, tra l'altro, della verifica di ammissibilità svolta dal Nucleo di ammissibilità, approvando nel contempo, l'elenco dei progetti ammessi e finanziabili, l'elenco dei progetti ammessi e non finanziabili e l'elenco dei progetti non ammessi con l'indicazione delle relative motivazioni di esclusione;
- con Decreto Dirigenziale n. 1061 del 04/12/2017 si è proceduto ad ammettere a finanziamento n.ro n. 124 progetti;
- nell'elenco dei progetti ammissibili e finanziabili, allegato al predetto decreto, risulta il progetto CU 84 Codice SURF 16040AP000000074 denominato "Valore competitivo delle competenze" presentato dalla Società Sirio s.r.l, in qualità di Soggetto Proponente e Capofila dell' ATI a costituirsi composta dalle società Sirio s.r.l., CDS s.r.l. e Silpris s.r.l, per un contributo pubblico assentito di € 300.000,00 secondo la ripartizione per aziende componenti la costituenda ATI come di seguito riportata:

DENOMINAZIONE	CONTRIBUTO PUBBLICO ASSENTITO	COFINANZIAMENTO PRIVATO	REGIME DI AIUTO OPZIONATO
Sirio s.r.l.	€ 195.000,00	€ 0,00	aiuti «*de minimis*» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013
CDS s.r.l.	€ 75.000,00	€ 0,00	aiuti «*de minimis*» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013
Sipris s.r.l	€ 30.000,00	€ 0,00	aiuti «*de minimis*» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013

- con pec del 19/02/2108, acquisita agli atti dell'ufficio con ns .prot n. 0116737 del 20/02/2018, il rappresentante legale della Società Sirio s.r. l., , in qualità di Soggetto Proponente e Capofila dell'ATI costituita con le Società CDS s.r.l. e Silpris s.r.l, , stante la decorrenza di circa un anno dalla data di presentazione del progetto a valere sul presente dispositivo e la relativa ammissione a finanziamento, ha comunicato che le società Sirio srl e CDS srl, componenti della predetta ATI, diversamente da quanto dichiarato in sede di presentazione del progetto, intendono optare per il regime di aiuti di stato in esenzione ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 con la conseguente occorrenza di riformulazione della ripartizione finanziaria delle risorse assegnate tra le aziende appartenenti alla ATI e ridefinizione del contributo pubblico da ammettere a finanziamento;

PRESO ATTO CHE

- con D.D. n. 155 del 26 febbraio 2018 si è proceduto, tra l'altro, alla nomina di un nuovo componente del nucleo di ammissibilità per l'istruttoria delle domande;
- il Nucleo di ammissibilità riunitosi il 27/02/2018 ha ritenuto ammissibile la richiesta formulata dalla Società Sirio s.r. l., in qualità di Soggetto Proponente e Capofila dell'ATI costituita con le Società CDS s.r.l. e Silpris s.r.l;

RITENUTO

- di dover prendere atto del supplemento di istruttoria del Nucleo di ammissibilità, di cui al verbale del 27/02/2018 da cui si evince che il finanziamento assentito del progetto CU 84 Codice SURF 16040AP000000074 denominato "Valore competitivo delle competenze", a seguito della richiesta formulata dalla Società Sirio Srl, con pec del 19/02/2108, acquisita agli atti dell'ufficio con ns .prot n. 0116737 del 20/02/2018, in qualità di Soggetto Proponente e Capofila dell'ATI a costituirsi risulta come di seguito rideterminato per ciascuna delle aziende componenti la costituenda ATI:

DENOMINAZIONE	CONTRIBUTO PUBBLICO ASSENTITO	COFINANZIAMENTO PRIVATO	REGIME DI AIUTO OPZIONATO
Sirio s.r.l.	€ 84.000,00	€ 36.000,00	aiuti di stato in esenzione ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014
CDS s.r.l.	€ 70.000,00	€ 30.000,00	aiuti di stato in esenzione ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014
Sipris s.r.l	€ 80.000,00	€ 0,00	aiuti «*de minimis*» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013

- di dover ammettere definitivamente a finanziamento il progetto CU 84 Codice SURF 6040AP000000074 denominato "Valore competitivo delle competenze" presentato dalla Società Sirio Srl, in qualità di Soggetto Proponente e Capofila della costituenda ATI composta dalle società Sirio s.r.l, CDS s.r.l. e Sipris s.r.l per un finanziamento pubblico complessivo pari a € 234.000,00 e un cofinanziamento privato pari a € 66.000,00 ;

VISTI

- gli atti e la normativa richiamata in premessa;
- il D.D. n. 161 del 18/07/2016 di conferimento dell'incarico al Direttore Generale dell'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili ;

- il Decreto n. 272 del 30 dicembre 2016 con cui il Presidente della Giunta Regionale ha designato quali Responsabili di Obiettivo Specifico (RdOS) del POR Campania FSE 2014-2020 i Dirigenti pro tempore incardinati nelle strutture regionali riportate nell'Allegato A del citato Decreto;
- il D.D. n. 17 del 23/06/2017 con il quale si è disposto l'aggiornamento del Manuale delle procedure di gestione e del manuale dei controlli di primo livello e dei relativi allegati del POR CAMPANIA FSE 2014/2020;
- il D.D. n. 908 del 22/12/2017 con cui è stato aggiornato ed istituito il nuovo Team di Obiettivo Specifico di supporto alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro, e le Politiche Giovanili;
- la Delibera n. 11 del 16/01/2018 con cui la Giunta Regionale ha disposto l' approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 e del bilancio gestionale 2018-2020 della Regione Campania con contestuale aggiornamento dei residui e della cassa;
- il Decreto Dirigenziale n. 9 del 09/02/2018 di aggiornamento del Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014-2020 e del Manuale dei controlli di primo livello del POR Campania FSE 2014-2020;

DECRETA

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio competente, dal Team di obiettivo specifico a supporto del Responsabile di Obiettivo Specifico, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili.

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato:

- di prendere atto del supplemento di istruttoria del Nucleo di ammissibilità, di cui al verbale del 27/02/2018 da cui si evince che il finanziamento assentito del progetto CU 84 Codice SURF 16040AP000000074 denominato "Valore competitivo delle competenze", a seguito della richiesta formulata dalla Società Sirio Srl, con pec del 19/02/2108, acquisita agli atti dell'ufficio con ns .prot n. 0116737 del 20/02/2018, in qualità di Soggetto Proponente e Capofila dell'ATI a costituirsi risulta come di seguito rideterminato per ciascuna delle aziende componenti la costituenda ATI:

DENOMINAZIONE	CONTRIBUTO PUBBLICO ASSENTITO	COFINANZIAMENTO PRIVATO	REGIME DI AIUTO OPZIONATO
Sirio s.r.l.	€ 84.000,00	€ 36.000,00	aiuti di stato in esenzione ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014
CDS s.r.l.	€ 70.000,00	€ 30.000,00	aiuti di stato in esenzione ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014
Sipris s.r.l	€ 80.000,00	€ 0,00	aiuti «*de minimis*» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013

- di ammettere definitivamente a finanziamento il progetto CU 84 Codice SURF 6040AP000000074 denominato "Valore competitivo delle competenze" presentato dalla Società Sirio Srl, in qualità di Soggetto Proponente e Capofila della costituenda ATI composta dalle società Sirio s.r.l, CDS s.r.l. e Sipris s.r.l per un finanziamento pubblico complessivo pari a **€ 234.000,00** e un cofinanziamento privato pari a **€ 66.000,00**;

- di pubblicare il presente provvedimento sul BURC, sul portale della Regione Campania ww.regione.campania.it e sul sito dedicato al FSE www.fse.regione.campania.it;
- di inviare il presente provvedimento all'Assessore alla Formazione, all'Assessore ai Fondi europei, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione FSE 2014/2020, all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC.

Decreto Dirigenziale n. 229 del 12/03/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 307 DEL 31/05/2017 - PROGRAMMA STRAORDINARIO DI CUI ALL' ART. 45, COMMA 1, LETTERA A), DELLA L.R.14/2016. NUOVO AGGIORNAMENTO DEGLI ELENCHI DEL PERSONALE DEL CONSORZIO UNICO DI BACINO DELLE PROVINCE DI NAPOLI E CASERTA COLLOCATO IN DISPONIBILITA', AI SENSI DEL D.LGS. 165/ 01, ART. 34.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che, in riferimento a quanto disposto dagli artt. 33, 34 e 34 bis del D. Lgs.165/01 e succ. modif. ed integr., sono pervenuti alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili 50.11.00 (struttura regionale competente ex D.Lgs. 469/97) gli elenchi del personale collocato "in disponibilità" dalle amministrazioni pubbliche, di cui all'art. 1 comma 2 del predetto D.Lgs. 165/01 ed ubicate nel territorio della Regione Campania.

b) che l'art. 5, comma 1 della legge n. 114 dell'11/08/2014 ha integrato l'art. 34 del D.Lgs. 165/01 introducendo il comma 3-bis secondo il quale detti elenchi sono pubblicati sul sito istituzionale delle amministrazioni competenti;

c) che ai fini dell'attuazione di quanto disposto dall'art. 34 bis, le amministrazioni pubbliche, prima di avviare le procedure di assunzione di personale sono tenute a comunicare ai soggetti di cui all'art. 34, commi 2 e 3, l'area, il livello, la sede di destinazione per i quali si intende bandire il concorso nonché, se necessario, le funzioni e le eventuali specifiche idoneità richieste;

d) che la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha provveduto alla pubblicazione - sul BURC n. 27 del 4/05/2015 con D.D n. 115 del 29/04/2015 - degli elenchi così come pervenuti, affinché le amministrazioni pubbliche potessero - nel rispetto delle specifiche procedure selettive per il reclutamento del personale previste dall'art. 35, comma 1 , lett. a) e b) nonché dal comma 2 – del citato D.Lgs 165/01 - richiedere l'applicazione di quanto disposto dal comma 4 dell'art. 34 del D.Lgs 165/01, così come modificato dall'art. 5, comma 1 lett. b) della L.114/2014;

e) che in detti elenchi sono presenti i nominativi dei lavoratori collocati in disponibilità da parte dei Consorzi di Bacino della Regione Campania costituiti ai sensi della legge regionale 10/1993 e delle società da essi partecipate;

f) che, con D.D. n. 201 del 03/04/2017, la DG 50.11 ha provveduto all'aggiornamento degli elenchi del personale dei Consorzi di Bacino collocato in disponibilità;

CONSIDERATO

a) che con Decreto Dirigenziale n. 325 del 03/08/2017 la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (cod. 50.06.00) ha approvato il progetto relativo alla campagna di informazione e sensibilizzazione ambientale di cui alle DGR 307/2017 e 442/2017 le cui attività – della durata prevista di 3 mesi – devono essere effettuate mediante l'impiego del personale dei Consorzi di Bacino collocato in disponibilità, come prescritto dall'art.49 della L.R. 14/2016;

b) che con il medesimo Decreto Dirigenziale n. 325 del 03/08/2017 la D.G. 50.06.00 ha richiesto alla Direzione Generale per l'Istruzione, il Lavoro, la Formazione e le Politiche Giovanili di provvedere a sospendere la disponibilità per i lavoratori coinvolti nel progetto, per la durata del progetto stesso;

c) che, con D.D. n. 677 del 16/10/2017 la DG 50.11 ha ulteriormente aggiornato gli elenchi del personale dei Consorzi di Bacino collocato in disponibilità, alla luce del programma di informazione e sensibilizzazione ambientale di cui alle DGR 307/2017 e 442/2017

PRESO ATTO

a) che con nota acquisita al protocollo regionale con n. 0160300 del 12/03/2018 il Commissario liquidatore del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in Liquidazione ha comunicato che , in attuazione del Programma Straordinario di cui all'art.45 e ss. della L.R. 14/2016, i Soggetti Attuatori di cui al comma 2 del medesimo articolo hanno stipulato le apposite Convenzioni con decorrenza 17/01/2018, impiegando per lo svolgimento delle attività il personale dei Consorzi di Bacino, ai sensi dell'art. 49 della stessa L.R. 14/2016;

b) che con la medesima nota il Commissario liquidatore del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in Liquidazione richiede la sospensione dalle liste di disponibilità dei lavoratori coinvolti per la durata del Programma Straordinario;

c) che, per effetto della sospensione disposta con il presente provvedimento, per ciascun lavoratore coinvolto lo stato di disponibilità viene traslato di un tempo pari alla durata del progetto, e che pertanto la scadenza della disponibilità viene aggiornata secondo quanto riportato nella tabella allegata (**Allegato 1**);

RITENUTO di dover aggiornare gli elenchi delle liste di disponibilità, secondo quanto indicato nella tabella allegata (**Allegato 1**) che forma parte integrante del presente provvedimento, specificando che – per i lavoratori in elenco, dipendenti del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in Liquidazione – lo stato di disponibilità di cui agli artt. 33, 34 e 34 bis del D. Lgs.165/01 e ss.mm.ii. deve intendersi sospeso a decorrere dal 17 gennaio 2018 e fino al 17 luglio 2019 ;

VISTO
a. la Legge Regionale n. 14 del 26 maggio 2016;
b. gli artt. 33, 34 e 34 bis del D. Lgs.165/01 e succ. modif. ed integr.
c. la D.G.R. n. 354 del 06/07/2016
d. il D.D. n. 242 del 11.07.2016
e. il D.D. n. 270 del 29.07.2016
f. il DD n. 293 del 12.08.2016
g. il DD n. 293 del 12.08.2016
h. il DD n. 201 del 03.07.2017
i. il D.D. n. 325 del 03.08.2017

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Direzione Generale 50-11

D E C R E T A

per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono di seguito parimenti riportate:

1. di aggiornare gli elenchi delle liste di disponibilità, secondo quanto indicato nella tabella allegata (**Allegato 1**) che forma parte integrante del presente provvedimento, specificando che – per i lavoratori in elenco, dipendenti del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in Liquidazione – lo stato di disponibilità di cui agli artt. 33, 34 e 34 bis del D. Lgs.165/01 e succ. modif. ed integr. deve intendersi sospeso a decorrere dal **17 gennaio 2018** e fino al **17 luglio 2019**;
2. di trasmettere il presente provvedimento:
   - All'Assessore al Lavoro;
   - All'Assessore all'Ambiente;
   - Alla Direzione Generale dell'Ambiente ed Ecosistema 50-06;
   - Allo *STAFF – Funzioni tecniche mercato del lavoro* della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili 50-11-93;
   - Ai Commissari Liquidatori dei Consorzi di Bacino;
   - Al BURC per la pubblicazione.

	cognome	nome	cod.fiscale	scadenza disponibilità
1	ACAMPORA	Pasquale	CMPPQL69C27L845R	22/08/2019
2	Accurso	Giovanni	CCRGNN74L11B990I	19/08/2019
3	Acunzo	Salvatore	CNZSVT60S17F839Z	17/08/2019
4	AFFINITO	ALBENZIO	FFNLNZ79H30D708Y	26/08/2019
5	ALBANO	CIRO	LBNCRI68R07F839J	17/08/2019
6	ALLOCCA	SEBASTIANO	LLCSST63D27E954W	26/08/2019
7	ALTOBELLI	GAETANINA	LTBGNN63A49A024O	23/08/2019
8	Amitrano	Massimo	MTRMSM68S19L845D	18/08/2019
9	AMORE	ANTONIO	MRANTN55T14C129N	17/08/2019
10	AMOROSO	SALVATORE	MRSSVT55A07H243X	17/08/2019
11	Amoruso	Gennaro	MRSGNR58A25A064N	24/08/2019
12	AMORUSO	LORETO	MRSLRT47D12F799K	10/08/2019
13	ANDOLFI	GIANFRANCO	NDLGFR75H08B781R	26/08/2019
14	Angelino	Raffaele	NGLRFL61L16B371S	24/08/2019
15	ANGELLOTTI	GIOVANNI	NGLGNN59A20C129Q	16/08/2019
16	ANIELLO	CHIARA	NLLCHR56D44F839C	12/08/2019
17	ANNIBALE	VINCENZO	NNBVCN56M10F839D	22/08/2019
18	ANNUNZIATO	UMBERTO	NNNMRT54P15L245D	30/08/2019
19	Antoniani	Daniele	NTNDNL72L08F839B	22/08/2019
20	ANTONUCCIO	FRANCESCO	NTNFNC72T26I130S	26/08/2019
21	Apollo	Roberto	PLLRRT54B24B371B	24/08/2019
22	APREA	MARIO	PRAMRA65B13C129Q	22/08/2019
23	ARDIS	ROBERTO	RDSRRT58S13H579A	17/08/2019
24	ARENA	RAFFAELE	RNARFL86B13G309A	24/08/2019
25	ARENACCIO	SALVATORE	RNCSVT68E13F839F	24/08/2019
26	ARFE.	ANTONIO	RFANTN61P24E329O	29/08/2019
27	ARIANIELLO	TERESA	RNLTRS55T45F839L	17/08/2019
28	Ariemma	Angelo	RMMNGL60S26B371G	24/08/2019
29	Armante	Maria	RMNMRA62R51A024Y	24/08/2019
30	ARPAIA	CIRO	RPACRI60S06C129F	17/08/2019
31	ARZILLO	ANNA MARIA	RZLNMR62D59A512Y	17/08/2019
32	Attardi	Vincenzo	TTRVCN64M21F839L	22/08/2019
33	Auriemma	Cuono	RMMCNU61T09A024N	10/08/2019
34	Aurino	Maria Rosaria	RNAMRS60H48F839H	12/08/2019
35	AUTIERO	ANIELLO	TRANLL58C15F839S	17/08/2019
36	Autiero	Carmine	TRACMN62P29F839A	12/08/2019
37	AUTURIELLO	VITTORIO	TRLVTR57C06F839T	18/08/2019
38	AVOLIO	FRANCESCO	VLAFNC59T11F839E	18/08/2019
39	BALSAMO	GIUSEPPE	BLSGPP63L05F839A	10/08/2019
40	Barbato	Antonio	BRBNTN63L31F839A	16/08/2019
41	BARBATO	CARMINE	BRBCMN66M26F839Y	17/08/2019
42	Barbato	Gennaro	BRBGNR58S20A024E	10/08/2019
43	Barbato	Giuseppe	BRBGPP65A19F839C	18/08/2019
44	BARBATO	MARIA GRAZIA	BRBMGR60R48D789A	22/08/2019
45	Barbato	Raffaele	BRBRFL66T18B963S	23/08/2019
46	Barbato	Salvatore	BRBSVT62B27F839S	18/08/2019
47	BARBIERI	PAOLO	BRBPLA68P22F839N	17/08/2019
48	BARLETTA	GIUSEPPE	BRLGPP68L28F839L	17/08/2019
49	BARONE	CIRO	BRNCRI54C30F839Z	18/08/2019
50	BARRA	LUIGI	BRRLGU54S22F839Z	17/08/2019
51	Barracca	Erminia	BRRRNC68A43H978X	26/08/2019
52	Battinelli	M. Rosaria	BTTMRS67A69F839N	19/08/2019
53	BAVARO	VINCENZO	BVRVCN64R17F839F	18/08/2019
54	BENCIVENNI	ALBERTO	BNCLRT66L11F839A	18/08/2019
55	BENEDUCE	ANGELA	BNDNGL59A59B227D	18/08/2019
56	BENINCASA	LUIGI	BNNLGU68H17F839D	10/08/2019
57	BERLUCCHI	CARLO	BRLCRL58P04I885T	22/08/2019
58	Biancardi	Giuseppe	BNCGPP60R21F839L	22/08/2019
59	BIANCO	SALVATORE	BNCSVT50M23F839X	10/08/2019
60	BIFULCO	GIUSEPPE	BFLGPP58R05G813E	22/08/2019
61	BOLOGNA	MAURIZIO	BLGMRZ82P26B963R	19/08/2019
62	Borbone	Carmela	BRBCML73D62F839E	19/08/2019
63	Borbone	Pasquale	BRBPQL68M01F839I	19/08/2019
64	BORRIELLO	CIRO	BRRCRI58S28G902Z	29/08/2019

fonte: http://burc.regione.campania.it

	cognome	nome	cod.fiscale	scadenza disponibilità
65	BORROZZINO	FRANCESCO	BRRFNC66S22G596F	19/08/2019
66	Borzacchiello	Raffaela	BRZRFL61R66B905F	22/08/2019
67	BOSCO	FRANCESCO	BSCFNC64A29B935B	26/08/2019
68	BOSTI	ROSARIA	BSTRSR67P55F839N	17/08/2019
69	BOTTIGLIERI	GIOVANNI	BTTGNN62A29F839F	22/08/2019
70	BOTTINO	GENNARO	BTTGNR57D18F839P	18/08/2019
71	Bottone	Luciano	BTTLCN62A03F839F	18/08/2019
72	Bottone	Mario	BTTMRA59E05F839P	24/08/2019
73	BOVE	ANTONIO	BVONTN59T10F839C	17/08/2019
74	BOVIENZO	ENRICO	BVNNRC74D12I234T	23/08/2019
75	BRANCACCIO	DOMENICO	BRNDNC61M28G130X	17/08/2019
76	BRANDI	SERGIO	BRNSRG66D28F611J	19/08/2019
77	BRUNITTO	RAFFAELE	BRNRFL81B07A512E	17/08/2019
78	Bruno	Vincenzo	BRNVCN64A17F839G	17/08/2019
79	Buonamici	Ettore	BNMTTR54E29B946P	26/08/2019
80	BUONAURIO	GENNARO	BNRGNR61R17F839Y	18/08/2019
81	Buonincontro	Natalia	BNNNTL61P47A024T	10/08/2019
82	BUONO	UMBERTO	BNUMRT61T21F839S	17/08/2019
83	BUONO	ENRICO SANTO	BNUNCS52S01A617V	22/08/2019
84	Buonocore	Vincenzo	BNCVCN70H09F839E	19/08/2019
85	BUONOMO	GELSOMINA	BNMGSM73L59B963Q	19/08/2019
86	CACACE	AMEDEO	CCCMDA67D24F839P	18/08/2019
87	CACCAVALE	CLEMENTINA	CCCCMN53L46F924R	23/08/2019
88	Cacciapuoti	Antonietta	CCCNNT56B65H101F	22/08/2019
89	CAFARARO	GINO	CFRGNI60T01G541A	19/08/2019
90	CAIANIELLO	RAFFAELE	CNLRFL66R24F839V	18/08/2019
91	CALABRESE	SALVATORE	CLBSVT61A01C129B	17/08/2019
92	CALABRIA	SABATINO	CLBSTN72L15A024G	22/08/2019
93	Calcavecchia	Biagio	CLCBGI60R03F839T	26/08/2019
94	CALVANO	LUCIA	CLVLCU64P44B963C	19/08/2019
95	CANDILENO	SALVATORE	CNDSVT71M24A024B	10/08/2019
96	CANGIANO	FRANCESCO	CNGFNC74D11A512E	17/08/2019
97	CANTIELLO	PAOLO	CNTPLA63A15E158I	22/08/2019
98	Capasso	Luigi	CPSLGU71L17H931T	22/08/2019
99	CAPONE	VINCENZA	CPNVCN66A66F839O	22/08/2019
100	CAPOZIO	PIETRO	CPZPTR69L07B963N	22/08/2019
101	Capriello	Raffaele	CPRRFL78A30F799V	10/08/2019
102	CAPRIO	GIUSEPPE	CPRGPP63M30B759G	24/08/2019
103	CAPUANO	GIOSUÃ¨	CPNGSI72A14B963B	17/08/2019
104	Capuano	Stefania	CPNSFN75R57A535J	26/08/2019
105	CAPUTO	FABIANA ELENA	CPTFNL70H49B963I	19/08/2019
106	CAPUTO	FLORIANA FRANCESCA	CPTFRN70H49B963Y	19/08/2019
107	CAPUTO	MARIA PIA	CPTMRP73B56G812K	23/08/2019
108	Caramiello	Antonio	CRMNTN62R15F839L	19/08/2019
109	Carofilo	Biagio	CRFBGI54P14B371A	24/08/2019
110	Carofilo	Giuseppe	CRFGPP57E03B371G	24/08/2019
111	Caropreso	Francesco	CRPFNC62A30F839S	18/08/2019
112	CARPENTINO	LUIGI	CRPLGU58M21G596Z	19/08/2019
113	CARRESE	SALVATORE	CRRSVT53B21F839N	24/08/2019
114	CARRINO	GIUSEPPE	CRRGPP55P10E932G	19/08/2019
115	Carullo	Ida	CRLDIA64M44F839Q	17/08/2019
116	CARULLO	MASSIMO	CRLMSM69T24G596Y	26/08/2019
117	Caruzzi	Raffaela	CRZRFL54M58B946E	19/08/2019
118	Casalino	Anna	CSLNNA62L57F839V	17/08/2019
119	Cascella	Gennaro	CSCGNR57H14F839K	18/08/2019
120	CASELLA	BEATRICE	CSLBRC62L63B963D	26/08/2019
121	CASO	ANGELO	CSANGL70B16F839O	18/08/2019
122	Castaldi	Vincenzo	CSTVCN68C03F839D	18/08/2019
123	Castaldo	Vincenza	CSTVCN59R65A024H	10/08/2019
124	CASTELLITTO	LUIGI	CSTLGU64C13B963U	26/08/2019
125	Catanzariti	Ester	CTNSTR61L55F839X	19/08/2019
126	CATERINO	ANTONIO	CTRNTN71B17I234D	26/08/2019
127	CATERINO	NUNZIO	CTRNNZ65A14H798R	22/08/2019

fonte: http://burc.regione.campania.it

	cognome	nome	cod.fiscale	scadenza disponibilità
128	CATONE	GAETANO	CTNGTN80P11B963F	26/08/2019
129	Cecere	Raffaele	CCRRFL57R30F111Q	17/08/2019
130	CEFARIELLO	ANTONIO	CFRNTN71D14L259F	19/08/2019
131	CELESTINO	PASQUALE WALTER	CLSPQL74H23M092E	26/08/2019
132	Celiento	Giuseppe	CLNGPP55B21B371R	24/08/2019
133	CERBONE	CARMINE	CRBCMN66E02F839I	26/08/2019
134	Cerchia	Luisa	CRCLSU59A54H101K	19/08/2019
135	Cerrato	Gilda	CRRGLD61B47L062Z	19/08/2019
136	Cerrone	Alessandro	CRRLSN78P01F839M	18/08/2019
137	CESARINI	ANTONIETTA	CSRNNT66C45F839S	26/08/2019
138	Cesarini	Patrizia	CSRPRZ67R51F839G	10/08/2019
139	CHIAPPARELLI	VINCENZO	CHPVCN72H30F839M	16/08/2019
140	CHIATTO	GIUSEPPE	CHTGPP64B25F839C	22/08/2019
141	Chierchia	Gaetano	CHRGTN60H16A024J	24/08/2019
142	CHIRICO	ALFONSO	CHRLNS59D01C129T	16/08/2019
143	CICATIELLO	CLAUDIO	CCTCLD62A24F839D	16/08/2019
144	Ciccarelli	Gaetana	CCCGTN66E63E054D	26/08/2019
145	Ciccone	Vincenzo	CCCVCN60S15F839K	24/08/2019
146	CICIA	DOMENICO	CCIDNC53L23G888C	26/08/2019
147	CICIA	GIUSEPPE	CCIGPP70M10E791N	05/08/2019
148	Cimmino	Antonio	CMMNTN56R24A064Z	24/08/2019
149	CIMMINO	RAFFAELE	CMMRFL69L02E224Z	10/08/2019
150	Cincinnato	Gennaro	CNCGNR59S18G964G	24/08/2019
151	Cincinnato	Marcellino	CNCMCL60P02G964M	26/08/2019
152	CINELLI	SALVATORE	CNLSVT56T19A024G	23/08/2019
153	Cinque	Francesco	CNQFNC66R08F839R	22/08/2019
154	CINQUEGRANA	VINCENZO	CNQVCN73B27F839U	16/08/2019
155	CIONTOLI	GAETANO	CNTGTN68D04B963J	26/08/2019
156	CIOTOLA	VINCENZO	CTLVCN50T07F839D	26/08/2019
157	Cipro	Rosa	CPRRSO60R60G130H	17/08/2019
158	Cirillo	Francesco	CRLFNC59T13D789Q	22/08/2019
159	CODUTO	CHRISTIAN	CDTCRS76D23C133X	26/08/2019
160	COLETTA	ANTONIO	CLTNTN73H17A024H	26/08/2019
161	Colombrino	Maria	CLMMRA65A47A024E	29/08/2019
162	Comanzo	Filomena	CMNFMN67D66B115I	26/08/2019
163	COPPA	RAFFAELE	CPPRFL65B25F839R	17/08/2019
164	Coppola	Pasquale	CPPPQL70H17B227C	26/08/2019
165	COPPOLA	MARIO	CPPMRA53E18F839G	17/08/2019
166	CORBO	FABRIZIO ANTONIO DOMENICO	CRBFRZ85M01Z602R	26/08/2019
167	CORVINO	ASSUNTA	CRVSNT56S55F839E	29/08/2019
168	CORVINO	DOMENICA	CRVDNC62P42F352E	26/08/2019
169	COSTANZO	NOBILE	CSTNBL64D10I234K	22/08/2019
170	COVELLI	FILIPPO	CVLFPP56E12F839F	26/08/2019
171	Covelli	Giuseppe	CVLGPP60S20F839C	18/08/2019
172	COZZOLINO	ALFONSO	CZZLNS64E26B077R	22/08/2019
173	COZZOLINO	CIRO	CZZCRI56C10H243Q	18/08/2019
174	CRISCI	GELSOMINA	CRSGSM62D43A403L	23/08/2019
175	CRISTILLO	AMALIA	CRSMLA59B67B860S	23/08/2019
176	CUCCO	MASSIMO	CCCMSM72C10A024I	22/08/2019
177	Cusati	Salvatore	CSTSVT61L04F839F	16/08/2019
178	D'AMBROSIO	FELICITA ANNA	DMBFCT68T64G596N	26/08/2019
179	D'AMORE	GIOSUE' GIUSEPPE	DMRGGS86C20A512O	26/08/2019
180	D'AMORE	IMMACOLATA	DMRMCL56C58A512S	17/08/2019
181	D'ANDREA	CONCETTA	DNDCCT64P59F839T	10/08/2019
182	D'Angelo	GIOVANNA	DNGGNN56A65B925U	12/08/2019
183	DANIELE	SALVATORE	DNLSVT62P01F839J	16/08/2019
184	Danise	Patrizia	DNSPRZ66A60F839B	24/08/2019
185	D'ANTUONO	GIUSEPPE	DNTGPP55C19C129Y	22/08/2019
186	DATTILO	ANTONIO	DTTNTN71M11F839J	16/08/2019
187	D'AURIA	ANTONIO	DRANTN56R10C129P	17/08/2019
188	D'AURIA	LUIGI	DRALGU61R10E131A	18/08/2019
189	D'AVINO	FILOMENA	DVNFMN58P54F839O	24/08/2019
190	DE ANGELIS	FRANCO	DNGFNC58R19H268U	22/08/2019
191	DE ANGELIS	STEFANO	DNGSFN79S16B963M	22/08/2019

fonte: http://burc.regione.campania.it

	cognome	nome	cod.fiscale	scadenza disponibilità
192	DE ANGELO	CARLO	DNGCRL72D08F839T	16/08/2019
193	De Bellis	Francesco Paolo	DBLFNC61M07Z110N	23/08/2019
194	DE BIASE	DOMENICO	DBSDNC63T18F839P	16/08/2019
195	De Cicco	Ciro	DCCCRI69A04F839K	17/08/2019
196	DE FENZA	ANTONIO	DFNNTN57C03E906O	22/08/2019
197	DE FILIPPO	IMMACOLATA	DFLMCL63R67F839L	22/08/2019
198	De Luca	LUIGI	DLCLGU57E06C129I	17/08/2019
199	De Luca	Rosa	DLCRSO54R44A064Q	26/08/2019
200	DE LUCIA	PASQUALE	DLCPQL74M03B963G	23/08/2019
201	DE MARTINO	ANGELINA	DMRNLN60L64L845I	16/08/2019
202	DE MARTINO	CIRO	DMRCRI62D22F839U	18/08/2019
203	DE MARTINO	DOMENICO	DMRDNC67S05F839R	16/08/2019
204	DE MARTINO	VINCENZO	DMRVCN59A13F839P	16/08/2019
205	DE MICCO	Luigi	DMCLGU62T05F839G	22/08/2019
206	DE POMPEIS	SALVATORE	DPMSVT75P30F839I	18/08/2019
207	DE ROBBIO	ALBERTO	DRBLRT64D29F839D	16/08/2019
208	De Rosa	Anna	DRSNNA60S49D799P	10/08/2019
209	De Rosa	Giuseppe	DRSGPP55S26A455E	26/08/2019
210	De Rosa	GUGLIELMINA	DRSGLL54S44C129U	16/08/2019
211	De Rosa	Maddalena	DRSMDL60M43A024S	10/08/2019
212	De Rosa	Maria	DRSMRA65D56A024L	10/08/2019
213	De Rosa	RAFFAELE	DRSRFL65L27A064G	18/08/2019
214	De Rosa	SALVATORE	DRSSVT65P04I954C	11/08/2019
215	De Rosa	Salvatore	DRSSVT58C23B946D	19/08/2019
216	De Rosa	Vincenzo	DRSVCN60C25F839C	22/08/2019
217	DE STEFANO	Giuseppe	DSTGPP63C11F839F	22/08/2019
218	De Vivo	Vincenzo	DVVVCN55T07F839S	26/08/2019
219	DEL GAISO	SALVATORE	DLGSVT71T13F839M	19/08/2019
220	DEL GAUDIO	SALVATORE	DLGSVT61C08F839M	10/08/2019
221	DEL GIUDICE	GIUSEPPE	DLGGPP57B23A024U	29/08/2019
222	DEL GIUDICE	MATTIA	DLGMTT64D18E791Y	23/08/2019
223	Del Prete	Filomena	DLPFMN58L63I293U	17/08/2019
224	DELLA CORTE	MARCO	DLLMRC71S13B872K	22/08/2019
225	DELLA CORTE	SALVATORE	DLLSVT68C16F839F	18/08/2019
226	DELLA MARCA	GIOVANNI	DLLGNN65S20F839O	10/08/2019
227	DELLA VECCHIA	CARLO	DLLCRL70L13A512N	24/08/2019
228	DELLA VEDOVA	AMEDEO	DLLMDA51T05I885A	22/08/2019
229	DELL'AVERSANA ORABONA	ROSALBA	DLLRLB63A61F839N	19/08/2019
230	DENTE	CIRO	DNTCRI62T19F839X	22/08/2019
231	D'Errico	Enrico	DRRNRC61H22A024D	18/08/2019
232	D'Errico	GIOVANNI	DRRGNN68C11A024I	23/08/2019
233	D'Errico	Guglielmo	DRRGLL58E15F839P	17/08/2019
234	DI BUONO	GIUSEPPINA	DBNGPP67D44A024C	29/08/2019
235	DI BUONO	Pasquale	DBNPQL59H09A024C	16/08/2019
236	DI CHELLO	LUCA	DCHLCU81M19G596J	19/08/2019
237	DI CROSTA	CARMINE	DCRCMN76P21G596R	18/08/2019
238	DI DONATO	ANNA	DDNNNA63D47I293I	17/08/2019
239	DI DONNA	LAZZARO	DDNLZR56P27H243P	17/08/2019
240	DI FRAIA	TAMMARO	DFRTMR64B20A512L	24/08/2019
241	DI GAETANO	MAURIZIO	DGTMRZ70R27B963V	19/08/2019
242	DI GIOVANNI	DOMENICO	DGVDNC51H14E784X	17/08/2019
243	DI GUIDA	BALDASSARRE	DGDBDS49C20F839Q	10/08/2019
244	DI GUIDA	SERGIO	DGDSRG68M27F839E	17/08/2019
245	Di Leva	Francesco	DLVFNC58T12E329A	11/08/2019
246	DI LEVA	NICOLA	DLVNCL67S05E932H	19/08/2019
247	DI LILLO	MARIO MICHELE	DLLMMC61D24M092L	22/08/2019
248	DI LILLO	GAETANO	DLLGTN84B24B715R	26/08/2019
249	Di Luca	DOMENICO	DLCDNC57L25L259Z	18/08/2019
250	Di Luca	Federico	DLCFRC60L20F839E	18/08/2019
251	DI MARCELLO	GIUSEPPE CESARE	DMRGPP60H21Z337H	23/08/2019
252	DI MARCO	LUIGIA	DMRLGU68T67G596U	26/08/2019
253	DI MARTINO	PASQUALE	DMRPQL64C08C129X	17/08/2019
254	DI MASO	VINCENZO	DMSVCN57R17A064C	22/08/2019
255	DI NARDO	ANTONIO	DNRNTN68A03A024H	29/08/2019

fonte: http://burc.regione.campania.it

	cognome	nome	cod.fiscale	scadenza disponibilità
256	DI NOLA	MARIA	DNLMRA62D69B963A	19/08/2019
257	DI PALO	MAURO	DPLMRA61H01F839X	19/08/2019
258	DI PASQUALE	ANGELO	DPSNGL51R10F839P	26/08/2019
259	DI RUOCCO	FERDINANDO	DRCFDN53S01E131L	22/08/2019
260	Di Sarno	Antonio	DSRNTN57P01B227R	26/08/2019
261	DI VIRGILIO	MARIA	DVRMRA59D61A512G	17/08/2019
262	DIANA	ANTONIO	DNINTN78P08B963F	22/08/2019
263	DIANA	GIANLUCA	DNIGLC74L04G596Y	26/08/2019
264	D'Inverno	Tommaso	DNVTMS67P21A024U	29/08/2019
265	Dioguardi	Vincenzo	DGRVCN59H16F839H	17/08/2019
266	DIONISIO	FRANCESCO	DNSFNC83L13E932W	19/08/2019
267	D'Iorio	Giovanna	DRIGNN62B52A024R	29/08/2019
268	D'IORIO	RINO	DRIRNI60P15A024C	10/08/2019
269	DONNARUMMA	BENIAMINO	DNNBMN61T03C129E	17/08/2019
270	D'ORAZIO	FRANCA	DRZFNC72T43C561J	19/08/2019
271	DUBLINO	RAFFAELE	DBLRFL69T26A024Q	29/08/2019
272	DUELLO	ANNA	DLLNNA52A41F839T	24/08/2019
273	Elemento	Luigi	LMNLGU58M27G964A	11/08/2019
274	ERCOLANO	ANTONINO	RCLNNN62M23L845V	17/08/2019
275	ESPOSITO	Antonio	SPSNTN60A15B990L	19/08/2019
276	ESPOSITO	ANTONIO	SPSNTN76C18B990D	29/08/2019
277	ESPOSITO	CARLA	SPSCRL68D52I820A	26/08/2019
278	ESPOSITO	Franca	SPSFNC62B48I820G	23/08/2019
279	ESPOSITO	FRANCESCO	SPSFNC59CD4E131F	18/08/2019
280	ESPOSITO	GENNARO	SPSGNR51A05F839C	17/08/2019
281	ESPOSITO	GIORGIO	SPSGRG63T18H892V	18/08/2019
282	ESPOSITO	GIOVANNI	SPSGNN53M02A064D	19/08/2019
283	ESPOSITO	GIOVANNI .59	SPSGNN59P15F8P9V	19/08/2019
284	ESPOSITO	GIOVANNI .61	SPSGNN61L16C129J	17/08/2019
285	ESPOSITO	Giuliana	SPSGLN57R56F839C	22/08/2019
286	ESPOSITO	Giuseppe	SPSGPP63C28A024P	29/08/2019
287	ESPOSITO	MADDALENA	SPSMDL64M50A024U	29/08/2019
288	ESPOSITO	MARIA	SPSMRA62D62A02QZ	29/08/2019
289	ESPOSITO	MAURO	SPSMRA59S27B990O	19/08/2019
290	ESPOSITO	MICHELE	SPSMHL60C22E131J	19/08/2019
291	ESPOSITO	Pasquale	SPSPQL55B28B946V	26/08/2019
292	ESPOSITO	VINCENZO	SPSVCN57S08C129Y	17/08/2019
293	ESPOSITO	Vincenzo	SPSVCN61H06F839S	17/08/2019
294	FABOZZI	ANNA	FBZNNA75L56B963V	22/08/2019
295	FABOZZI	CARMINE	FBZCMN69S27F839R	12/08/2019
296	FABRIZIO	GAETANO	FBRGTN62M24F839T	29/08/2019
297	FAGGIANO	FRANCESCO	FGGFNC59H16F839I	18/08/2019
298	Falanga	Procolo	FLNPCL55D18G964G	11/08/2019
299	FALCO	GIUSEPPE CARMINE	FLCGPP77B12F839B	23/08/2019
300	FASANELLA	GIULIO	FSNGLI67S03H798G	24/08/2019
301	Fasano	Ciro	FSNCRI63D23G309H	17/08/2019
302	FAZZARI	BEATRICE	FZZBRC58P42B990H	10/08/2019
303	Fedele	Antonio	FDLNTN58H02F839V	22/08/2019
304	Federico	Michelina	FDRMHL65M56G190I	17/08/2019
305	FEMIANO	LUIGI	FMNLGU60T18F839G	29/08/2019
306	Feniello	Carlo	FNLCRL56M29B452B	24/08/2019
307	FEOLA	FILOMENA	FLEFMN55L43I056B	19/08/2019
308	FEOLA	NICOLA	FLENCL56B12B963S	22/08/2019
309	FEROLETO	GIUSEPPINA	FRLGPP69D41C495W	18/08/2019
310	FERRAIUOLO	ANTONIO	FRRNTN47P23F839Y	18/08/2019
311	Ferrante	Pierino	FRRPRN58B18G964B	11/08/2019
312	Ferrara	Gennaro	FRRGNR58A03A455H	26/08/2019
313	FERRARO	ALFREDO	FRRLRD60B19B963C	19/08/2019
314	FERRARO	SEBASTIANO	FRRSST64P11B872M	22/08/2019
315	Ferraro	Vincenzo	FRRVCN59C21F839Y	19/08/2019
316	FESTINO	GIUSEPPE	FSTGPP63D02C129U	22/08/2019
317	FILOSA	ANTONIO	FLSNTN58E14F352I	26/08/2019
318	FIORE	Donato	FRIDNT57L18G942P	29/08/2019
319	FIORENZA	MASSIMO	FRNMSM58D01L245R	05/08/2019

fonte: http://burc.regione.campania.it

	cognome	nome	cod.fiscale	scadenza disponibilità
320	Fioretti	Vincenzo	FRTVCN60C04F839E	18/08/2019
321	Fiorillo	Luigi	FRLLGU60A06A024T	16/08/2019
322	FLANULLI	PASQUALE	FLNPQL62P27C129K	17/08/2019
323	Flauto	Lucio	FLTLCU54T13F839F	22/08/2019
324	FORMISANO	ANTONIO	FRMNTN61T02F839P	18/08/2019
325	FORMISANO	BRUNO	FRMBRN55A03H892G	24/08/2019
326	FORMISANO	CIRO	FRMCRI58R20H243R	18/08/2019
327	FRAGOLA	ANTONIO	FRGNTN62R26H939X	19/08/2019
328	FRALLICCIARDI	PASQUALE	FRLPQL63L28F839B	18/08/2019
329	Francese	Giovanna	FRNGNN60E50B990V	19/08/2019
330	Franzese	Salvatore	FRNSVT59P10D789R	22/08/2019
331	Frenello Cacciapuoti	Angelo	FRNNGL62E02H101X	22/08/2019
332	FREZZA	GAETANO	FRZGTN64M20F839S	17/08/2019
333	FRONCILLO	ANIELLO	FRNNLL60T14L259D	18/08/2019
334	FRONDELLA	FRANCESCO	FRNFNC67B23D801A	24/08/2019
335	Fuiano	Emilio	FNUMLE63D18F839Z	29/08/2019
336	FUIANO	RICCARDO	FNURCR60P03F839Y	29/08/2019
337	FUSCO	ANGELO	FSCNGL63B16A024R	23/08/2019
338	FUSCO	CIRO	FSCCRI56R26F839Q	22/08/2019
339	FUSCO	VINCENZO	FSCVCN64D01F839T	24/08/2019
340	GAETA	GIUSEPPINA	GTAGPP61T52C129U	16/08/2019
341	GALEOTAFIORE	ANTONIETTA	GLTNNT77C48I073L	23/08/2019
342	GALLETTA	PATRIZIA	GLLPRZ63T47F839X	24/08/2019
343	GALLI	RENATA	GLLRNT56M46A509U	18/08/2019
344	GALLOTTI	CONCETTA	GLLCCT74B52F839F	19/08/2019
345	Galluccio	Salvatore	GLLSVT59S30F839H	22/08/2019
346	GARGIULO	GIUSEPPE	GRGGPP59D03C129C	18/08/2019
347	Garofalo	Antonio	GRFNTN60A20E906O	16/08/2019
348	Garofalo	Vincenza	GRFVCN64A68A064P	19/08/2019
349	Gatta	Antonio	GTTNTN61R08F839X	18/08/2019
350	GENATIEMPO	SALVATORE	GNTSVT56M15C129J	16/08/2019
351	GENTILE	ROMOLO	GNTRML61L29B963K	26/08/2019
352	GIARDULLO	ANTONIO	GRDNTN53H02I273O	19/08/2019
353	Gimmati	Giuseppe	GMMGPP60T19D789N	22/08/2019
354	GIORDANO	CARMELA	GRDCML63M70H931P	17/08/2019
355	GIORDANO	MARIA	GRDMRA65L62F839M	23/08/2019
356	GIORDANO	RAFFAELE	GRDRFL52L29I234R	22/08/2019
357	GIORDANO	STEFANO	GRDSFN73C08F839T	17/08/2019
358	GIORDANO	VINCENZO	GRDVCN65D25F839M	18/08/2019
359	Giovannini	Immacolata	GVNMCL62A46F839N	12/08/2019
360	GIULIANO	MARIA	GLNMRA64R62A024M	23/08/2019
361	GOLINO	LORENZO	GLNLNZ64H19E932L	24/08/2019
362	GOLVELLI	ANNA LISA	GLVNLS79T50F952X	26/08/2019
363	GRANATA	DOMENICO	GRNDNC68S07G309H	22/08/2019
364	GRANDE	FRANCESCO	GRNFNC58R01F839A	19/08/2019
365	GRANIERI	GENNARO	GRNGNR62E03F839U	17/08/2019
366	GRASSO	Massimo	GRSMSM67C06F839O	22/08/2019
367	GRASSO	Vincenzo	GRSVCN63M13F839T	16/08/2019
368	GRECO	SALVATORE	GRCSVT65R10C129J	17/08/2019
369	GRIEGO	ANTONIO	GRGNTN63A07E906H	11/08/2019
370	GRIFFO	ANTONIO	GRFNTN79S21D708I	24/08/2019
371	GUADAGNO	ROSA	GDGRSO62R53A024V	29/08/2019
372	GUADAGNO	SALVATORE	GDGSVT57C07I262Q	19/08/2019
373	GUARDASCIONE	GENNARO	GRDGNR59R10A535N	26/08/2019
374	GUARRACINO	ANTONIO	GRRNTN67E23F839M	18/08/2019
375	GUASTAFIERRO	VINCENZO	GSTVCN59S29E131U	19/08/2019
376	GUERRA	FRANCESCO	GRRFNC59S18F839N	18/08/2019
377	GUIDA	GIANRICO	GDUGRC64C16F839I	18/08/2019
378	Gulì	Raffaele	GLURFL59A28B371M	22/08/2019
379	Iacolare	Antonietta	CLRNNT58R67F799Y	26/08/2019
380	Iacolare	Domenico	CLRDNC64R09E054M	22/08/2019
381	IACOVELLI	GIUSEPPE	CVLGPP58R17F839T	18/08/2019
382	Ianieri	Michele	NRIMHL57B10D789L	22/08/2019
383	IANNICELLI	VITALE	NNCVTL54S16A455A	26/08/2019

fonte: http://burc.regione.campania.it

	cognome	nome	cod.fiscale	scadenza disponibilità
384	IANNUCCI	GENNARO	NNCGNR61H04H202K	19/08/2019
385	IAVARONE	Maria	VRNMRA63E43B946Q	29/08/2019
386	IAVARONE	SILVESTRO	VRNSVS59B08A512X	24/08/2019
387	Ilardo	Gaetano	LRDGTN59H21G964O	11/08/2019
388	IMPERFETTO	ELISA	MPRLSE67M66A024L	23/08/2019
389	IMPERFETTO	Maria	MPRMRA63H51A024J	10/08/2019
390	Iodice	Salvatore	DCISVT54M29E054W	24/08/2019
391	IRACE	GIUSEPPE	RCIGPP69C03F224G	26/08/2019
392	Irace	Vincenzo	RCIVCN62B05F839Q	12/08/2019
393	IZZO	ANGELO	ZZINGL70A22F224W	24/08/2019
394	La Cava	Grazia	LCVGRZ63C48A024J	29/08/2019
395	LA MONICA	CATELLO	LMNCLL53P14E131L	22/08/2019
396	LABORANO	GIUSEPPINA	LBRGPP48B66L259N	16/08/2019
397	LAEZZA	Antonio	LZZNTN59R03B371O	26/08/2019
398	LAGNENA	GIUSEPPE	LGNGPP76B07B715W	26/08/2019
399	Lattina	Maria Teresa	LTTMTR59A60I233D	24/08/2019
400	Laurenza	Rosario	LRNRSR58R10B371D	24/08/2019
401	LEONE	RAFFAELLA	LNERFL62A44G596L	19/08/2019
402	Lettera	Liborio	LTTLBR56H11D789V	22/08/2019
403	LETTIERI	GIUSEPPE	LTTGPP71R02F839K	30/08/2019
404	LIBERO	GIUSEPPE	LBRGPP62A13C129K	17/08/2019
405	LIBERTI	ANTONIO	LBRNTN77E20F839H	16/08/2019
406	Liberti	Vincenzo	LBRVCN54P26F839H	22/08/2019
407	LICCARDO	PIETRO	LCCPTR53A10F799Y	10/08/2019
408	LIGUORI	ANTONIO	LGRNTN62E14D789N	24/08/2019
409	LIMATOLA	ANTONIETTA	LMTNNT70H56F839C	22/08/2019
410	Limite	Gennaro	LMTGNR61P15G964S	11/08/2019
411	LIMONE	VITO	LMNVTI74A31A509I	25/08/2019
412	LISBONA	LUCIANO	LSBLCN66E03A512D	17/08/2019
413	LOFRANO	PIO	LFRPIO56C13F839P	18/08/2019
414	Loira	Costantino	LROCTN54S28F799H	10/08/2019
415	LOMASTRO	GIUSEPPE	LMSGPP73A01F839R	18/08/2019
416	LOMBARDI	MARCELLA	LMBMCL58H45G813C	18/08/2019
417	LOMBARDO	LUIGI	LMBLGU68M11B715G	22/08/2019
418	LONGOBARDI	ROSALBA	LNGRLB54R64C129P	22/08/2019
419	LUBRANO	GIOVANNI	LBRGNN67A29F839Q	17/08/2019
420	Lucci	Antonio	LCCNTN54E05A535P	26/08/2019
421	Lucci	Vincenzo	LCCVCN56L18F839L	23/08/2019
422	Luminoso	Raffaele	LMNRFL70E07F839M	22/08/2019
423	LUPOLI	Giuseppe	LPLGPP60H01A455C	17/08/2019
424	MADONNA	PASQUALE	MDNPQL68E04F839G	18/08/2019
425	MAGRI	ROSARIO	MGRRSR62T04F839K	12/08/2019
426	MAIELLO	GIUSEPPE	MLLGPP79D10B963X	19/08/2019
427	MAIELLO	MARCO	MLLMRC56A30A064R	19/08/2019
428	MAIENZA	UMBERTO	MNZMRT63L24B963F	19/08/2019
429	MAIETTA	FRANCESCO	MTTFNC68R12B963U	19/08/2019
430	MAIETTA	RAFFAELE	MTTRFL69A24E932F	19/08/2019
431	MAIONE	SALVATORE GIOVANNI	MNASVT63H08A024P	29/08/2019
432	MAIORINO	VINCENZO	MRNVCN64E23H501V	23/08/2019
433	Maisto	Francesco	MSTFNC76P04G273H	26/08/2019
434	Maisto	Nicola	MSTNCL58S19F799E	10/08/2019
435	Malasomma	Giuseppe	MLSGPP59H17B371H	24/08/2019
436	MANCINI	GIULIANO	MNCGLN62A22F839C	26/08/2019
437	MANFREDONIA	VINCENZO	MNFVCN62R12C129J	17/08/2019
438	MARAGLIANO	ROBERTO	MRGRRT67P05F414A	23/08/2019
439	MARANO	BRUNO	MRNBRN69A24F839F	25/08/2019
440	MARAUCCI	PASQUALE	MRCPQL51B27F839X	17/08/2019
441	MARINIELLO	CIRO	MRNCRI74P18A024Z	29/08/2019
442	Marino	Salvatore	MRNSVT63T03B371A	23/08/2019
443	MARRA	ROSA ANNA	MRRRNN67A41G596H	19/08/2019
444	MARRAZZO	CARMINE	MRRCMN62R13A024R	29/08/2019
445	MARRONE	FILIPPO	MRRFPP51P10F111N	17/08/2019
446	MARSEGLIA	GIUSTINA	MRSGTN61S63D789O	22/08/2019
447	MARSICANO	MARINO	MRSMRN55D01F839X	18/08/2019

fonte: http://burc.regione.campania.it

	cognome	nome	cod.fiscale	scadenza disponibilità
448	MARZANO	Caterina	MRZCRN61H43G812A	10/08/2019
449	MARZANO	GIANFRANCO	MRZGFR62P06F839V	18/08/2019
450	MARZELLO	VINCENZO	MRZVCN64H16F839P	26/08/2019
451	MARZULLO	GENNARO	MRZGNR65T13A024Z	18/08/2019
452	MARZULLO	Raffaella	MRZRFL60T49A024J	26/08/2019
453	MASSA	GIUSEPPE	MSSGPP59S01L259S	18/08/2019
454	Mastromano	Raffaele	MSTRFL56S27I208R	19/08/2019
455	MAUGIERI	GIUSEPPE	MGRGPP64S18A024P	10/08/2019
456	MELE	ASSUNTA	MLESNT59L69D789P	22/08/2019
457	MELE	GAETANO	MLEGTN54L21F839M	22/08/2019
458	Melillo Panico	Maria Grazia	MLLMGR56M41F839K	29/08/2019
459	Melito	Carlo	MLTCRL61A02F839E	29/08/2019
460	MELLINO	ANTONIO	MLLNTN52T06F839J	18/08/2019
461	MENNELLA	CIRO	MNNCRI62E08L259A	18/08/2019
462	Mennillo	Michele	MNNMHL59M04B371Z	22/08/2019
463	MEROLA	ASSUNTA	MRLSNT73H47E791C	26/08/2019
464	MICCIO	ANGELO	MCCNGL69E20I234V	19/08/2019
465	MIGLIACCIO	RAFFAELE	MGLRFL57S22B925P	17/08/2019
466	MIGLIACCIO	SONIA	MGLSNO64R56F839T	17/08/2019
467	MILZI	CIRO	MLZCRI56R16F839F	18/08/2019
468	MILZI	PASQUALE	MLZPQL58A05F839L	18/08/2019
469	MINICUCCI	ANTONIETTA	MNCNNT60S47D789D	22/08/2019
470	MIRANDA	GIANCARLO	MRNGCR70E10D361X	19/08/2019
471	Moccia	Antimo	MCCNTM61A10B925Q	26/08/2019
472	MOCCIA	ROSA	MCCRSO62T55D799L	17/08/2019
473	Moccia	Vincenza	MCCVCN56P62F839P	18/08/2019
474	MOLISSO	ANNA	MLSNNA64A70L845T	18/08/2019
475	MOLISSO	ROSA ROSSELLA	MLSRRS77M55I862A	16/08/2019
476	MONACO	RAFFAELE	MNCRFL70L26A512E	17/08/2019
477	MONTANO	ANNA MARIA	MNTNMR59C62A024N	18/08/2019
478	MONTIGLIO	MICHELE	MNTMHL63D25D769Q	24/08/2019
479	MONTINO	LUIGI	MNTLGU57P04C129S	22/08/2019
480	MORRA	VINCENZO	MRRVCN78B17F839R	16/08/2019
481	Morrone	Alfredo	MRRLRD69R18E054G	22/08/2019
482	MOSCHERA	MARIO	MSCMRA70H02F839S	16/08/2019
483	Mugnolo	Anna Maria	MGNNMR52H63A024T	29/08/2019
484	Muoio	Benedetto	MUOBDT60P05G964T	26/08/2019
485	MUROLO	MAURIZIO	MRLMRZ68D23F839P	18/08/2019
486	Murolo	Pietro	MRLPTR56C04F839K	18/08/2019
487	NACARLO	CIRO	NCRCRI58T26F839S	22/08/2019
488	NAPOLETANO	SERGIO	NPLSRG66E06I273N	22/08/2019
489	NATALE	GIOVANNI	NTLGNN65P17B872Z	24/08/2019
490	Neboso	Raffaele	NBSRFL60E30F839U	19/08/2019
491	NEGRI	PIO	NGRPIO63M30F839O	16/08/2019
492	NITO	DOMENICO	NTIDNC70R27C129W	16/08/2019
493	NOCERINO	VINCENZO	NCRVCN67B23H243T	18/08/2019
494	NOTORIO	ROSARIO	NTRRSR69H11F839B	22/08/2019
495	NOZZOLILLO	ANTONIO	NZZNTN60C02I885Z	22/08/2019
496	OLIVIERI	CONCETTA	LVRCCT63B64F839K	29/08/2019
497	ORATORE	SERGIO	RTRSRG68L11F839N	17/08/2019
498	Orefice	Gaetano	RFCGTN58C16F839L	24/08/2019
499	PADUANO	VINCENZO	PDNVCN53R07F839Y	16/08/2019
500	PAGANO	ENRICO	PGNNRC48L06F839G	18/08/2019
501	PALAZZO	ORSOLA	PLZRSL60P48E158Q	26/08/2019
502	PALLADIO	GAETANO	PLLGTN61L07E131R	16/08/2019
503	Palma	Angela	PLMNGL60H70E054A	26/08/2019
504	PALMA	GIACOMO	PLMGCM53H06G596Q	19/08/2019
505	PALMA	NICOLA	PLMNCL59D04H101C	26/08/2019
506	PALMENTIERI	ALFREDO	PLMLRD59R25F839R	18/08/2019
507	PALOMBA	ANTONIO	PLMNTN53A20L259E	18/08/2019
508	Palumbo	Mario	PLMMRA59T21F839I	18/08/2019
509	PANICO	NICOLA	PNCNCL64T25F839Q	18/08/2019
510	PANICO	VINCENZO	PNCVCN63H05A024Q	18/08/2019
511	Pannella	Antonietta	PNNNNT61T46A024T	29/08/2019

fonte: http://burc.regione.campania.it

	cognome	nome	cod.fiscale	scadenza disponibilità
512	Paone	Felice	PNAFLC51M28G812I	23/08/2019
513	PAPA	SALVATORE	PPASVT58P08G130P	24/08/2019
514	PAPA	SOSSIO	PPASSS73R07D789F	22/08/2019
515	PAPPAGALLO	ANTONIO	PPPNTN60E01F839D	18/08/2019
516	PAPPALARDO	SALVATORE	PPPSVT66B12L845M	19/08/2019
517	PARILLO	GERARDA	PRLGRD64L70E570T	19/08/2019
518	PARINZANO	CIRO	PRNCRI48D30F839E	18/08/2019
519	Parlato	Carlo	PRLCRL59S30A064V	19/08/2019
520	Parolisi	Antonio	PRLNTN65C03F839O	12/08/2019
521	PASCALE	MARIAROSARIA	PSCMRS64R48F839G	26/08/2019
522	PASCARELLA	ENRICO SILVIO	PSCNCS58M13F839B	17/08/2019
523	PASCARELLA	PIETRO BARTOLOMEO	PSCPRB60D24A579U	19/08/2019
524	PASCOLINI	ANDREA	PSCNDR75D14A024K	18/08/2019
525	PASSARO	FILOMENA	PSSFMN66A49A024Y	23/08/2019
526	PASSARO	NICOLA	PSSNCL52T02A024E	18/08/2019
527	Pastore	Immacolata	PSTMCL78P65F839C	18/08/2019
528	PAUCIULLO	ERNESTO	PCLRST63M27G902O	12/08/2019
529	PAULICELLI	IMMACOLATA	PLCMCL50A62F839Q	18/08/2019
530	PEDAGNA	ARNALDO	PDGRLD64E09F839M	24/08/2019
531	PELLICCIA	ADDOLORATA	PLLDLR68S64F839K	22/08/2019
532	Percope	Rita	PRCRTI70M46F839K	18/08/2019
533	Perone	Antonio	PRNNTN56B17F839J	29/08/2019
534	PERRETTA	ALESSANDRO	PRRLSN80A19D708P	24/08/2019
535	Perrotti	Adele	PRRDLA68L56F839A	22/08/2019
536	Persichino	Ciro	PRSCRI61B20F839N	17/08/2019
537	Persichino	Salvatore	PRSSVT72E03F839G	16/08/2019
538	Persico	Rocco	PRSRCC58S10B371C	24/08/2019
539	PERUZZI	CUONO	PRZCNU72M21F839Q	26/08/2019
540	PETRELLA	MARIA CRISTINA	PTRMCR62R63A024K	26/08/2019
541	PETRICCIONE	FRANCESCO	PTRFNC60P17B963Y	19/08/2019
542	Petrungaro	ANNA MARIA	PTRNMR71P55G964D	23/08/2019
543	PEZZELLA	GIUSEPPE	PZZGPP65T09F839W	18/08/2019
544	PEZZELLA	VINCENZO	PZZVCN63D08I306I	17/08/2019
545	Piatti	Raffaella	PTTRFL72P61F839X	12/08/2019
546	PICARDI	Carmela	PCRCML60T58A024F	24/08/2019
547	PICARDI	Giuseppina	PCRGPP63C53F839Q	17/08/2019
548	PICCIRILLO	CARMELO	PCCCML56L16H268N	22/08/2019
549	Piccirillo	Ciro	PCCCRI58L31F839A	22/08/2019
550	Picciullo	Vincenzo	PCCVCN66R16F839M	18/08/2019
551	PICCOLO	ANNA	PCCNNA59B63A024M	23/08/2019
552	PICCOLO	SAVERIO	PCCSVR56M17I262E	30/08/2019
553	PIERNO	ELIO	PRNLEI50L01F924S	18/08/2019
554	PINTO	GIULIA	PNTGLI61L53F839Y	18/08/2019
555	PIPOLO	RAFFAELE	PPLRFL75P14F839Q	22/08/2019
556	PIRELLI	RAFFAELE	PRLRFL53P21F839E	22/08/2019
557	PIROZZI	ANDREA	PRZNDR59P06E054J	26/08/2019
558	Pirozzi	Antonietta	PRZNNT58C50E054Q	26/08/2019
559	PISATURO	ANTONIO	PSTNTN74T21G596Z	19/08/2019
560	PISCITELLI	ANGELA	PSCNGL63D60A024F	30/08/2019
561	PISCITELLI	ANNA	PSCNNA65T61A024H	10/08/2019
562	PISCITELLI	CIRO	PSCCRI63A31C675Z	23/08/2019
563	Piscopo	Assunta	PSCSNT58P50B946Y	22/08/2019
564	Piscopo	Luigi	PSCLGU62C11B990X	12/08/2019
565	Piscopo	MAURO	PSCMRA58M27B990G	24/08/2019
566	Piscuoglio	Giorgio	PSCGRG55S18E329A	22/08/2019
567	PISELLI	ANTONIO	PSLNTN69A02C129Q	22/08/2019
568	PIZZO	FRANCO	PZZFNC79D23F839M	12/08/2019
569	Polverino	Antonio	PLVNTN63T09F839J	17/08/2019
570	Polverino	Gennaro	PLVGNR56E07G964Y	26/08/2019
571	POMPONIO	LUIGI	PMPLGU62A10B860H	26/08/2019
572	Ponticelli	Ciro	PNTCRI63A31F839O	24/08/2019
573	Ponticelli	Errico	PNTRRC54A05B371Z	26/08/2019
574	PORCINO	VINCENZO	PRCVCN67L17F839A	17/08/2019
575	PORFIDIA	ANGELO	PRFNGL67C12E932I	19/08/2019

fonte: http://burc.regione.campania.it

	cognome	nome	cod.fiscale	scadenza disponibilità
576	PORPORA	ANTONIETTA	PRPNNT57A44H683Q	29/08/2019
577	PORRECA	LUIGI	PRRLGU56P15G596X	19/08/2019
578	Pota	Raffaele	PTORFL61L30G964K	26/08/2019
579	Pragliola	Anna	PRGNNA59P50E054O	26/08/2019
580	Pragliola	Francesco	PRGFNC56L25E054P	26/08/2019
581	Procino	Annunziata	PRCNNZ61H44A024L	23/08/2019
582	PROTA	ANTONIO	PRTNTN59S02F839F	18/08/2019
583	RAGOZZINO	VINCENZO	RGZVCN76H14F839S	29/08/2019
584	Rainone	Carlo	RNNCRL56P20F839F	18/08/2019
585	RAPISARDA	GIUSEPPE	RPSGPP63E03I208V	19/08/2019
586	REGA	CLEMENTINA	RGECMN69P56Z112E	19/08/2019
587	RICCARDI	ROSA	RCCRSO56C43F839L	23/08/2019
588	RICCIARDI	LUISA	RCCLSU62H65B963Q	19/08/2019
589	RICCIO	GENNARO	RCCGNR52R28F839U	12/08/2019
590	RICCIO	MADDALENA	RCCMDL78S41I234H	19/08/2019
591	RIDOSSO	GABRIELLA	RDSGRL65A43C129B	16/08/2019
592	ROCCO	ANNUNZIATA	RCCNNZ67M67B990M	17/08/2019
593	RODIA	GIULIANO	RDOGLN74M13F839K	16/08/2019
594	ROMANO	Angelo	RMNNGL62B08F839H	17/08/2019
595	ROMANO	ANNA	RMNNNA66L42I056G	19/08/2019
596	ROMANO	Annunziata	RMNNNZ72A42B946M	19/08/2019
597	ROMANO	Domenico	RMNDNC62T12F839U	17/08/2019
598	ROMANO	Gennaro	RMNGNR60P20A024M	26/08/2019
599	ROMANO	SALVATORE	RMNSVT67B02F839G	29/08/2019
600	ROMEO	PASQUALE	RMOPQL76D11F839M	17/08/2019
601	Ronga	Nicola	RNGNCL56P29F839C	16/08/2019
602	ROSATI	ANTONIO	RSTNTN66P13F839E	17/08/2019
603	ROTA	FRANCESCO	RTOFNC67A03F352N	24/08/2019
604	RUGGIERO	GIUSEPPE	RGGGPP55R15B227O	26/08/2019
605	RUGGIERO	Rosaria	RGGRSR71E54F839I	18/08/2019
606	RUGGIERO	Salvatore	RGGSVT62S13A064Z	22/08/2019
607	Ruoppo	Giuseppe	RPPGPP62C10E906K	16/08/2019
608	RUSSO	ANTONIO	RSSNTN53M04G902X	18/08/2019
609	RUSSO	Biagio	RSSBGI63E12F839N	17/08/2019
610	RUSSO	Ciro	RSSCRI58M28F839I	22/08/2019
611	RUSSO	GENNARO	RSSGNR63A14B963P	19/08/2019
612	RUSSO	MATTEO	RSSMTT52A07F839I	16/08/2019
613	RUSSO	SALVATORE	RSSSVT62B01F924J	26/08/2019
614	RUSSOMANDO	MASSIMO	RSSMSM66H18C561X	17/08/2019
615	SABBATINO	RUBINA	SBBRBN51M68I262U	18/08/2019
616	Saetta	Angela	STTNGL63M45G190X	22/08/2019
617	SALERNITANO	GIOVANNI	SLRGNN71L04F839T	18/08/2019
618	SALIERNO	ESPEDITO	SLRSDT56S20A064V	22/08/2019
619	SALVADORE	GIOVANNI	SLVGNN51S10B227V	26/08/2019
620	SALVADORE	STEFANO	SLVSFN60T26B227S	23/08/2019
621	Salvagna	Enrico	SLVNRC54M12B371I	22/08/2019
622	SALVATI	MASSIMILIANO	SLVMSM73M16F839P	22/08/2019
623	SALZANO	SALVATORE	SLZSVT75L01F839L	18/08/2019
624	Sannino	Nicola	SNNNCL61B08F839B	22/08/2019
625	SANTACROCE	CARMELA	SNTCML53H51B990K	12/08/2019
626	SANTACROCE	GIUSEPPA	SNTGPP56P63B990A	19/08/2019
627	SANTONASTASIO	LUCIA	SNTLCU60R68F839P	17/08/2019
628	Santonicola	Sabatino	SNTSTN60R18F799X	26/08/2019
629	SANTORO	GIOVANNI	SNTGNN66C11B963K	19/08/2019
630	SARAPPA	GENNARO	SRPGNR59B28F839K	22/08/2019
631	Sarnataro	Biagio	SRNBGI56E24F799I	10/08/2019
632	SARNATARO	RAFFAELE	SRNRFL72R08B872M	24/08/2019
633	SARRACINO	FAUSTO	SRRFST66M29B872L	10/08/2019
634	Saulle	Gennaro	SLLGNR63C26F799G	10/08/2019
635	Savarese	Ciro	SVRCRI70P11F839Y	18/08/2019
636	SAVARESE	TERESA GIACOMA	SVRTSG60C41B428D	26/08/2019
637	SAVIO	Gabriella	SVAGRL73L67E329K	11/08/2019
638	SCAPPATICCIO	ADA	SCPDAA74B61G596N	26/08/2019
639	SCARINGIA	LAURA	SCRLRA78P66F839I	22/08/2019

fonte: http://burc.regione.campania.it

	cognome	nome	cod.fiscale	scadenza disponibilità
640	Scarpato	Teresa	SCRTRS55P68M115J	19/08/2019
641	Schiano	Antonio	SCHNTN56D23F839Y	26/08/2019
642	SCHIAVONE	ARMANDO	SCHRND74T07B715Z	10/08/2019
643	SCIALDONE	CARMINE	SCLCMN53E31M092C	23/08/2019
644	Scippa	Giuseppe	SCPGPP66D24F839Y	24/08/2019
645	SCOGNAMIGLIO	ANNA	SCGNNA58M48G902A	18/08/2019
646	SCOTTO	GAETANO	SCTGTN62S19F839E	18/08/2019
647	SEMPREBUONO	RAFFAELE	SMPRFL59M25B963C	19/08/2019
648	Semprevivo	Salvatore	SMPSVT60H02F839D	17/08/2019
649	SENESE	MARIA	SNSMRA63E42A024B	23/08/2019
650	SENNECA	MARIA ROSARIA	SNNMRS67D47E791H	23/08/2019
651	SEPE	ENZO	SPENZE61T23G812Q	18/08/2019
652	Sequino	Francesco	SQNFNC54A29F799M	17/08/2019
653	SERGIO	PASQUALINA	SRGPQL62A46I234I	26/08/2019
654	SERPE	MARIA ROSARIA	SRPMRS57P41L259J	18/08/2019
655	SERRANO	ROSA	SRRRSO57R48F839X	12/08/2019
656	Setola	Anna	STLNNA62L69D789J	24/08/2019
657	Sgariglia	Antonio	SGRNTN68L24H101H	22/08/2019
658	SIBILLO	MARIO	SBLMRA61B19F839T	18/08/2019
659	SICA	ANNAMARIA	SCINMR63S52F839N	24/08/2019
660	SICILIANO	MARIO	SCLMRA67T12F839Y	22/08/2019
661	Sico	Vincenzo	SCIVCN78H07G964R	26/08/2019
662	SILVESTRI	ANNA	SLVNNA55M41F839Y	18/08/2019
663	SILVESTRI	SALVATORE	SLVSVT63M05F839V	17/08/2019
664	SILVESTRO	MARIA	SLVMRA52D51A024O	29/08/2019
665	SIMEONE	ANTONIO	SMNNTN52A11F839T	17/08/2019
666	Sodano	Salvatore	SDNSVT57L06M115R	19/08/2019
667	SOLINAS	BRUNO	SLNBRN68R06B963Q	19/08/2019
668	SOLLAZZO	RITA	SLLRTI70T66F839K	18/08/2019
669	SOLLAZZO	Salvatore	SLLSVT71P21F839P	18/08/2019
670	Sollo	Veronica	SLLVCN63B51F839L	19/08/2019
671	SORIANO	FRANCA	SRNFNC63M63A024H	30/08/2019
672	SORRENTINO	ANTONIO	SRRNTN53A02L259L	18/08/2019
673	SORRENTINO	Carmine	SRRCMN57L12F839S	22/08/2019
674	SORRENTINO	CIRO	SRRCRI57L12F839D	17/08/2019
675	SORRENTINO	FILOMENA	SRRFMN63P58A024A	26/08/2019
676	SORRENTINO	TERESA	SRRTRS66A62A024X	23/08/2019
677	SPEZZANO	VITTORIO	SPZVTR65H09F839A	18/08/2019
678	SPINELLI	MARIO	SPNMRA70E22D789T	12/08/2019
679	STAFFIERE	GIUSEPPE	STFGPP61L26A320L	23/08/2019
680	STARACE	LUCIANO	STRLCN70M19L845Q	19/08/2019
681	STARACE	VINCENZO	STRVCN51L01L845N	24/08/2019
682	Stefanelli	Luigi	STFLGU60S22G964K	26/08/2019
683	STIGLIANO	GIUSEPPE	STGGPP59A28B963T	19/08/2019
684	STINGO	GIUSEPPE	STNGPP63S19F839T	22/08/2019
685	STOCCHETTI	CARLO	STCCRL57M10H939T	19/08/2019
686	Stompanato	Giuseppe	STMGPP61C09A024X	26/08/2019
687	Tagliaferri	Addolorata	TGLDLR61L69A024D	22/08/2019
688	Tagliaferri	Diana	TGLDNI63R56F839D	19/08/2019
689	TALPA	ROSA	TLPRSO63A66E224B	17/08/2019
690	TAMMARO	LILIANA	TMMLLN69D70F839D	17/08/2019
691	TANZILLO	GIOVANNI	TNZGNN62D06A024K	23/08/2019
692	TANZILLO	LUIGI	TNZLGU59R12A024O	23/08/2019
693	TANZILLO	VINCENZO	TNZVCN58P12A024B	23/08/2019
694	TARANTINO	CIRO	TRNCRI79H14F839O	23/08/2019
695	TARANTINO	PASQUALE	TRNPQL75A17F839Q	23/08/2019
696	TARTAGLIONE	GIUSEPPE	TRTGPP58P02E932B	19/08/2019
697	TERRACCIANO	ANNAMARIA	TRRNMR64M57A024C	23/08/2019
698	TERRACCIANO	DOMENICO	TRRDNC63C12A024B	23/08/2019
699	TERRACCIANO	Vincenzo	TRRVCN59L29F839T	22/08/2019
700	TESCIONE	FRANCESCO	TSCFNC77E31B860X	19/08/2019
701	TESCIONE	ANTONIO	TSCNTN53E28B860U	22/08/2019
702	Tesone	Gennaro	TSNGNR64T04H101O	16/08/2019
703	TESSITORE	CLAUDIO	TSSCLD71P24I306L	22/08/2019

fonte: http://burc.regione.campania.it

	cognome	nome	cod.fiscale	scadenza disponibilità
704	TESSITORE	IMMACOLATA	TSSMCL51R45L155K	17/08/2019
705	TESTA	GIUSEPPE	TSTGPP58T20C129D	17/08/2019
706	TESTORE	GIULIO PIETRP	TSTGPT61S17A052B	22/08/2019
707	TIPALDI	FRANCESCO	TPLFNC60T20F839K	23/08/2019
708	TIROZZI	ANNA MARIA	TRZNMR70B61A512O	22/08/2019
709	TOLOMEO	SABINA ROSARIA FELICIA	TLMSNR74P70B791B	19/08/2019
710	TOMMASINO	MARIA GRAZIELLA	TMMMGR67H55I234O	22/08/2019
711	TORRE	ANDREA	TRRNDR72D18F839O	24/08/2019
712	TORTORA	MICHELANGELO	TRTMHL73E31A024Z	10/08/2019
713	Tortorella	Luigi	TRTLGU54A27F839U	18/08/2019
714	Toscano	Francesco	TSCFNC60B25A024C	10/08/2019
715	TRANCHEDONE	VINCENZO	TRNVCN71H26A106B	22/08/2019
716	Trani	Vincenzo	TRNVCN67L25E329J	11/08/2019
717	TRIOLA	SALVATORE	TRLSVT54D26F839P	23/08/2019
718	TROCCIOLA	VALTER	TRCVTR72H11G596M	19/08/2019
719	TROISI	ANGELA	TRSNGL84L71B715S	24/08/2019
720	TRONCONE	GENNARO	TRNGNR57B20F839J	23/08/2019
721	Tuccillo	Giulio	TCCGLI59L14F839T	22/08/2019
722	Tufano	Cristina	TFNCST60E64A024T	23/08/2019
723	Tufano	Mario	TFNMRA61A21A024M	26/08/2019
724	Tufano	Salvatore	TFNSVT63B24A024X	26/08/2019
725	TUMOLO	ANTONIO	TMLNTN74C09F839J	23/08/2019
726	TURCO	ROSA	TRCRSO54M48A512A	17/08/2019
727	UCCIERO	MARIO	CCRMRA57P10A512B	24/08/2019
728	Vacchiano	Guido	VCCGDU59E24A024A	23/08/2019
729	Vallefuoco	Concetta	VLLCCT57H64E906N	19/08/2019
730	Vallefuoco	Giuseppina	VLLGPP60T69E906P	19/08/2019
731	Vallefuoco	Luigi	VLLLGU59D06E054E	26/08/2019
732	VARO	LUIGI	VRALGU64P12L259O	18/08/2019
733	Varuni	Nicoletta	VRNNLT63S54F839T	19/08/2019
734	VASSALLO	GIULIANO	VSSGLN62T11E054K	19/08/2019
735	Vassallo	Maria Grazia	VSSMGR60P55E054J	26/08/2019
736	VASTANO	GRAZIA	VSTGRZ66M66B715R	22/08/2019
737	Vatieri	Carmine	VTRCMN59T14A064C	18/08/2019
738	VENERUSO	Gennaro	VNRGNR56E20M115B	18/08/2019
739	VENERUSO	MARIA	VNRMRA58T65F839X	18/08/2019
740	Ventura	Giovanni	VNTGNN64M27A024O	22/08/2019
741	VENTURATO	GIUSEPPE	VNTGPP69P23A024F	26/08/2019
742	VERDE	CIRO	VRDCRI73P21F839V	17/08/2019
743	VILLANO	M. GABRIELLA	VLLMGB62E62D789J	22/08/2019
744	VILLANO	MARIA	VLLMRA60E65G130U	22/08/2019
745	Violante	Claudio	VLNCLD58L07F839K	17/08/2019
746	VITALE	ANTONIO	VTLNTN79L13A512A	17/08/2019
747	VITALE	FRANCESCO	VTLFNC71H27B963T	26/08/2019
748	VITALE	GENNARO	VTLGNR51P15B362W	26/08/2019
749	VITIELLO	PASQUALE	VTLPQL65C18G813N	22/08/2019
750	VITOLO	GIUSEPPE	VTLGPP61S02A512F	17/08/2019
751	Volpe	Bruno	VLPBRN70L29L845H	19/08/2019
752	VOLPICELLA	SALVATORE	VLPSVT67S10F839Z	12/08/2019
753	VOLPICELLI	EMANUELA	VLPMNL75S63F839G	26/08/2019
754	VOZZA	ANNA	VZZNNA65D60B860W	26/08/2019
755	ZACCARIELLO	RAFFAELE	ZCCRFL63H03Z114S	19/08/2019
756	Zamparelli	Ciro	ZMPCRI59C17F839T	17/08/2019
757	ZAMPELLA	ANNA	ZMPNNA71S66Z112X	23/08/2019
758	ZAMPELLA	UGO MARIO	ZMPGMR68E15L844M	24/08/2019
759	Zappa	Giuseppe	ZPPGPP60D11F839G	23/08/2019
760	ZAPPULO	FRANCO	ZPPFNC74D11G596K	19/08/2019
761	ZITIELLO	MARIO	ZTLMRA79D08I885K	22/08/2019
762	ZITO	MARIA TERESA	ZTIMTR66D63A024B	26/08/2019

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 39 del 07/03/2018

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti proc finanz. progetti relativi a infrastrutt.progettazion

U.O.D. 1 - UOD Centrale Acquisti proc.finaz. progetti relativi a infrastrutt.e progett

Oggetto dell'Atto:

PROC.N.2574/N-L/17 AGGIUDICAZIONE

IL DIRIGENTE

Premesso che :

a) con decreto dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti UOD01 n. 249 del 12 dicembre 2017 è stata indetta procedura negoziata ai sensi dell'art 36, comma 2, lettera b, per la conclusione di un accordo quadro biennale art.54 co.3 del Dlgs n.50/16 con un solo operatore economico e con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso, ex art. 95 commi 4 e 5 del predetto decreto, per l'affidamento dei lavori di manutenzione di natura edile dell'edificio sito in via S.Lucia,81, sede della Giunta Regionale della Campania-Napoli CIG: 7231989A1C per un importo complessivo biennale dei lavori pari ad € 300.00,00 compresi gli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso pari ad € 6000,00 oltre I.V.A ;
b) con nota prot.0821039 del 13.12.2017 trasmessa a mezzo pec , sono state invitate le ditte iscritte all'albo dei lavori dei fornitori della Regione Campania- cat 0G1 cl.II ,nel rispetto del criterio di rotazione degli inviti e del possesso della categoria necessaria per l'esecuzione del servizio de quo, il cui elenco è riportato nel decreto di indizione n. 249 del 12 dicembre 2018 ;
c) entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte fissato per il giorno 19 dicembre 2017 ore 13:00 sono pervenute n. 9 offerte, cosi come da elenco agli atti;
d) nella seduta del 6 febbraio c.a, il seggio aggiudicante ha stilato la graduatoria delle offerte economiche cosi' come di seguito riportata:

1. EDIL COAN 32,83
2. EDIL ROMA 35,78
3. EDIL SYSTEM 33,91
4. CEDIL 33,13
5. TERMOHOUSE 27,15
6. APPALTI MARAV 18,33
7. PM COSTRUZIONI 33,79
8. IMPRESA RA 34,57
9. ITALIA IMPRESIT 24,66
10. AP COSTRUZIONI 39,67
11. ***CASERTANA COSTRUZIONI 36,12***
12. EDIL CORONA 39,5
13. ASB BASILIO SALVIO 33,89

Considerato che:
a) in applicazione delle formule di cui all'art. 97 lettera **C** , la cui soglia di anomalia risulta essere del 37,449**,** tale percentuale si avvicina all'offerta della ditta Società Casertana Costruzioni s.r.l che ha offerto il ribasso percentuale del 36,12 **%.** (Tot 423,337/13=32,564 +15%= 37,449);
b) occorre, pertanto, prendere atto del verbale del 6 febbraio c.a e della graduatoria relativa alla procedura n. 2574N-L/17 che vede la suindicata società prima classificata;
c) dai controlli sulla Società aggiudicataria non sono emersi elementi ostativi all'aggiudicazione;

Ritenuto pertanto che:
- è necessario dar luogo all'aggiudicazione in via definitiva della gara de qua n. 2574/N-L/17 ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D.Lgs n. 50/2016 all'operatore economico Casertana Costruzioni s.r.l con sede in Caserta alla Via A.Nazzari,13-81100- P.Iva 02931670612 che ha offerto il ribasso del 36,12 % sull'importo biennale posto a base d'asta di 294.000,00 , corrispondente all'importo di **€ 187.807,20 piu' gli oneri della sicurezza di € 6000,00, per un totale complessivo contrattuale di € 193807,20, oltre I.V.A;**

Visti:

a) il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
b) il Decreto Legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 "Disposizioni integrative e correttive al decreto Legislativo n. 50/2016;
c) il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs. 163/06" limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del D.lgs. n. 50/2016;
d) la D.G.R n. 38 del 02.02.2016 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura" Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" 60.06.00;
e) il Decreto Presidenziale n. 107 del 08.05.2017 con il quale il dott. Giovanni Diodato è stato confermato Responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60.06.00;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario P.O Umberto Scalo nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di aggiudicare in via definitiva la gara per la conclusione di un accordo quadro biennale, art.54 co.3 del Dlgs n.50/16, per lavori di manutenzione di natura edile dell'edificio sito in via S.Lucia,81, sede della Giunta Regionale della Campania-Napoli-proc.n2574/N-L/17,all'operatore economico Casertana Costruzioni s.r.l con sede in Caserta alla Via A.Nazzari,13-81100- P.Iva 02931670612 che ha offerto il ribasso del 36,12 % sull'importo biennale posto a base d'asta di € 294.000,00, corrispondente all'importo di **€ 187.807,20 più gli oneri della sicurezza di € 6000,00, per un totale complessivo contrattuale di € 193807,20, oltre I.V.A;**
2. di comunicare l'aggiudicazione agi interessati, ai sensi degli articoli 72 del D.Lgs 50/2016;
3. di dare pubblicità ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n.33 del 2013;
4. di inviare il presente atto:
   4.1 alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali -UOD02 ;
   4.2 al RUP Arch.Gennaro D' Angelo;
   4.3 All'U.D.C.P. Segreteria di Giunta per la pubblicazione sulla sezione "Trasparenza" del Sito web della Regione Campania per gli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n.

23 del 28/07/2017

Dott .Giovanni Diodato

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 12 del 06/03/2018

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 9 - Uff. del federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014-2020 - ASSE II - OBIETTIVO SPECIFICO 11 (R.A. 9.6) - AZIONE 9.6.5 - AFFIDAMENTO IN HOUSE PROVIDING A SVILUPPO CAMPANIA S.P.A. DEL SERVIZIO DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO "LOC - LEGALITA' ORGANIZZATA IN CAMPANIA" - PRESA D'ATTO DELLA RELAZIONE ISTRUTTORIA - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO -PROPOSTA DI IMPEGN0

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
b) con il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno stabilito i compiti del Fondo sociale europeo (FSE);
c) con la Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE " per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
d) con la Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
e) con la Deliberazione n. 446 del 6 ottobre 2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FSE Campania 2014/2020;
f) con la Deliberazione n. 719 del 16 dicembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto del documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni”, approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
g) con la Deliberazione n. 61 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha preso atto dell’approvazione della “Strategia di comunicazione del POR Campania FSE 2014/2020”, assentita nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
h) con la Deliberazione n. 112 del 22 marzo 2016, la Giunta Regionale ha definito il quadro di riferimento per l’attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell’ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;
i) con la Deliberazione n. 191 del 3 maggio 2016 e ss.mm.ii. la Giunta Regionale ha istituito nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 118/2011, i capitoli di entrata e di spesa relativi al POR FSE 2014/2020 ed ha attribuito la responsabilità gestionale di detti capitoli di nuova istituzione alla competenza della U.O.D. 02 “Gestione Finanziaria del POR FSE Campania” della Direzione Generale 51.01 “Programmazione Economica e Turismo;
j) con la citata Deliberazione n. 191/2016 la Giunta Regionale ha demandato alle Direzioni Generali competenti in materia di attuazione, l’invio all’Autorità di gestione, incardinata nella Direzione Generale 51.01 “Programmazione Economica e Turismo”, delle proposte di impegno e di liquidazione a valere sui capitoli collegati alle azioni del Programma ed ha demandato al Dirigente della U.O.D. 02 “Gestione Finanziaria del POR FSE Campania” della Direzione Generale 51.01 “Programmazione Economica e Turismo”, l’adozione, con proprio atto, dei corrispondenti decreti di impegno e di liquidazione;
k) con il Decreto n. 148 del 17 dicembre 2016 è stato approvato il Manuale delle Procedure di Gestione dell’AdG del POR FSE Campania 2014/2020, le Linee Guida per i Beneficiari, il Manuale dei controlli di primo livello ed i relativi allegati;
l) con la Deliberazione n. 742 del 20 dicembre 2016 la Giunta Regionale ha approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo” (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020 con decorrenza 1 gennaio 2017 stabilendo che le procedure, i ruoli e le responsabilità nonché ogni altro elemento in esso stabilito e/o descritto debbano applicarsi, in quanto vincolanti, a tutti gli interventi e alle azioni da realizzarsi in attuazione del citato Programma Operativo nonché ai soggetti coinvolti nell'attuazione dello stesso;
m) con il Decreto n. 272 del 30 dicembre 2016 il Presidente della Giunta regionale ha designato quali Responsabili di Obiettivo Specifico (RdOS) del POR Campania FSE 2014-2020 i Dirigenti pro tempore incardinati nelle strutture regionali riportate nell’Allegato A che svolgeranno i propri compiti fino all’effettiva costituzione degli Uffici regionali di cui al Regolamento n. 12 del 15/12/2011 e ss.mm.ii;

n) con il Decreto Dirigenziale n. 17 del 23 giugno 2017, è stato approvato l'aggiornamento del Manuale delle procedure di gestione e del Manuale dei controlli di primo livello e dei relativi allegati;
o) con il Decreto Dirigenziale n. 9 del 2 febbraio 2018, è stato approvato l'aggiornamento del Manuale delle procedure di gestione, delle Linee guida per i Beneficiari e del Manuale dei Controlli di Primo Livello e dei relativi allegati;

DATO ATTO CHE:

a) con Deliberazione n. 305 del 28/06/2016, la Giunta Regionale della Campania ha adottato il Programma regionale in materia di politiche di sicurezza e legalità;
b) con Deliberazione n. 73 del 14/02/2017, avente ad oggetto "Approvazione Protocollo d'Intesa per la realizzazione di azioni nei settori della legalità e sicurezza. Programmazione interventi in tema di sicurezza e legalità", la Giunta Regionale della Campania ha programmato le risorse del POR Campania FSE 2014/2020 per € 22.561.000,00 per l'avvio delle azioni: 9.6.2, 9.6.3, 9.6.4, 9.6.5, 9.6.7, attuative dell'Obiettivo Specifico 11 "Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità";
c) con la suddetta Deliberazione, la Giunta Regionale della Campania ha approvato, altresì, l'"Accordo per il rafforzamento della legalità, della sicurezza e della coesione sociale in Campania" che individua le linee strategiche entro le quali dare attuazione alle politiche per il rafforzamento della legalità e sicurezza in Campania;
d) nell'ambito dell'Obiettivo Strategico 3 "Favorire l'inclusione sociale e la diffusione della legalità" del suddetto Accordo, l'Azione 3.3. "Supporto alla funzione educativa delle famiglie - Promozione della cittadinanza attiva" finanziata con le risorse di cui all'azione 9.6.5 del POR Campania FSE 2014-2020 "*Sostegno alla funzione educativa della famiglia [prevenzione al ricorso al circuito giudiziario]; azioni di educazione alla legalità presso scuole, istituzioni educative, comunità locali, ed educativa di strada anche con il coinvolgimento del terzo settore*", per un importo complessivo di € 7.248.000,00, si pone, tra l'altro, l'obiettivo di sviluppare nelle nuove generazioni competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la cura dei beni comuni e la consapevolezza dei diritti e dei doveri, nonché di sviluppare comportamenti responsabili ispirati al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
e) allo scopo di perseguire l'obiettivo sopra descritto e di attuare quanto previsto nel Programma di Governo in tema di legalità e sicurezza, il Presidente della Giunta Regionale della Campania, con nota n. 26899/UDCP/GAB/CG del 13/10/2017, ha chiesto al Responsabile dell'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi territoriali e della Sicurezza integrata di promuovere una campagna culturale di comunicazione e formazione/informazione sui temi della legalità, finalizzata ad intervenire alle fondamenta del vivere civile;

CONSIDERATO CHE:

a) la L.R. 15 del 30/10/2013 all'art.1 comma 1 prevede che la società regionale Sviluppo Campania svolge funzioni concernenti la materia dello sviluppo economico e del sistema territoriale regionale nonché quelle necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente in materia di comunicazione;
b) la suddetta Legge, al comma 2, dispone che la Regione Campania si avvale in via prioritaria di Sviluppo Campania S.p.A. nelle materie indicate nell'oggetto sociale per le attività che intende esternalizzare;
c) la L.R. 1/2016 ha assegnato a Sviluppo Campania S.p.A. le funzioni concernenti le materie necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente in materia di comunicazione;
d) permangono in capo a Sviluppo Campania i requisiti mutuati dalla giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia di "in house", in particolare con riferimento, tra l'altro, alla attività prevalente realizzata in favore della Regione Campania e al controllo analogo sulla stessa esercitata dall'amministrazione regionale ai sensi della DGR n. 21 del 29/01/2013;
e) l'Ufficio speciale Controllo e vigilanza su enti e società partecipate con nota prot. n. 0386476 del 31.5.2017 in merito agli adempimenti richiesti dalle Linee guida ANAC di cui alla Delibera 15.2.2017 ha confermato che Sviluppo Campania è organismo "in house";

CONSIDERATO, altresì, che

a) il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in materia di affidamento di contratti pubblici, al titolo II, articolo 192 disciplina il regime speciale degli affidamenti in house;
b) in particolare, il richiamato articolo 192 del d.lgs. 50/2016 prevede l'istituzione presso l'ANAC dell'elenco delle stazioni appaltanti che operano mediante affidamenti diretti nei confronti delle proprie società in house;
c) l'ANAC ha emanato le Linee guida n. 7 del 15/02/2017 per l'iscrizione nell'Elenco delle Amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti a proprie società in house previsto dall'articolo 192 del d.lgs. n. 50/2016, approvate con delibera del Consiglio dell'Autorità n. 235 del 15 febbraio 2017;
d) con nota prot. 0008051 del 26/01/2018, il Responsabile dell'Anagrafe delle Stazioni Appaltanti, su delega del Presidente della Giunta Regionale della Campania, ha presentato la domanda di iscrizione nell'Elenco previsto dall'articolo 192 del d.lgs. n. 50/2016 per la società in house Sviluppo Campania S.p.A.;
e) ai fini dell'affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, le stazioni appaltanti devono effettuare preventivamente una valutazione sulla congruità economica dell'offerta formulata dal soggetto in house, avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione e dando conto, nella motivazione del provvedimento di affidamento, delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche;

RILEVATO CHE

a) con nota prot. num. 0721762 del 02/11/2017, al fine di procedere alla necessaria valutazione di opportunità e convenienza di dare avvio alle procedure relative all'acquisizione dei servizi richiesti, nella modalità in house, è stata richiesta alla Società Sviluppo Campania S.p.A., in ossequio agli indirizzi operativi espressi dal Comitato Scientifico "Legalità Organizzata" nell'incontro del 19/10/2017, la disponibilità alla progettazione e realizzazione del progetto "LOC – Legalità Organizzata in Campania", una estesa campagna culturale di comunicazione alla normalità e formazione/informazione sui temi della legalità e del vivere civile in Campania, con una disponibilità massima complessiva pari a € 2.000.000,00 a valere sull'azione 9.6.5 del POR Campania FSE 2014-2020;
b) con nota prot. 01123 trasmessa a mezzo PEC in data 19/02/2018, assunta al protocollo dell'Amministrazione al num. 2018.0120566 del 21/02/2018, Sviluppo Campania S.p.A. ha trasmesso la suddetta progettazione;
c) ai sensi dell'art. 192 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, al fine di assicurare il rispetto della disciplina, e di individuare i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche, occorre svolgere una valutazione comparativa degli obiettivi di valorizzazione che si intendono conseguire e dei relativi mezzi, metodi e tempi prospettati per il servizio in questione, in base a principi di economicità, efficienza ed efficacia;
f) la proposta avanzata da Sviluppo Campania S.p.A. in merito alla realizzazione del progetto "LOC – Legalità Organizzata in Campania" è stata, pertanto, sottoposta ad opportuna istruttoria della UOD "Legalità e Sicurezza", da cui è emerso che:
   - ✓ la società Sviluppo Campania S.p.A., a totale partecipazione pubblica (100% in house), si configura quale società in linea con i principi dettati dall'art. 192 d.lgs. n. 50/2016, sia per quanto riguarda le attività gestionali svolte, sia per i modelli di *governance* che essa presenta, sia per le relazioni organizzative e funzionali che la caratterizzano;
   - ✓ l'affidamento in house dell'attuazione del progetto "LOC – Legalità Organizzata in Campania" ha validità economica e produce benefici soprattutto avuto riguardo ai tempi necessari, alle risorse umane e finanziarie da impiegare, al livello qualitativo delle prestazioni in base a principi di economicità e massimizzazione dell'utilità per l'Amministrazione per il proseguimento delle proprie finalità istituzionali;
   - ✓ la valutazione comparativa degli obiettivi di valorizzazione che si intendono conseguire e dei relativi mezzi, metodi e tempi prospettati, in base ai principi di economicità, efficienza ed efficacia, ha mostrato che tale affidamento è l'opzione che risulta più idonea a garantire la maggiore

efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa e che appare preferibile rispetto ad altre forme di gestione in termini di realizzazione del principio costituzionale del buon andamento di cui all'art. 97 della Costituzione;

RILEVATO altresì, che

a) la U.O.D. 50.01.01 "Gestione Finanziaria del PO FSE Campania" della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo con Decreto Dirigenziale n. 34 del 02/03/2017 ha autorizzato una variazione compensativa, ai sensi dell'art. 5 co. 4 lettera a) della L.R. n. 4/2017, operando l'appostamento in competenza e cassa sul capitolo 8800 di € 800.000,00 per il 2018, di € 1.000.000,00 per il 2019 e di € 200.000,00 per il 2020;

DATO ATTO che

a) l'intervento di cui al presente provvedimento rientra nell'ambito dell'ammissibilità dell'Asse II – Obiettivo Specifico 11 - Azione 9.6.5 del POR Campania FSE 2014/2020;
b) il CUP dell'intervento è B29H17000080009;
c) non è necessaria l'acquisizione del CIG, trattandosi di affidamento a soggetto in house;
d) le attività descritte nella progettazione e le relative modalità attuative sono in linea con le specifiche richieste di cui alla citata nota prot. num. 0721762 del 02/11/2017, nonchè con gli indirizzi operativi espressi dal Comitato "Legalità Organizzata" negli incontri del 19/10/2017 e del 9/11/2017;
e) della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto per poter procedere all'impegno contabile e all'accantonamento della spesa;

RITENUTO, pertanto

a) di dover approvare, a seguito della valutazione espletata ai sensi dell'art. 192 D.Lgs. 50/2016, la progettazione presentata da Sviluppo Campania S.p.A. - con nota prot. 01123 trasmessa a mezzo PEC in data 19/02/2018 assunta al protocollo dell'Amministrazione al num. 2018.0120566 del 21/02/2018 – per un importo pari € 1.999.999,18 IVA compresa;
b) di dover prendere atto della relazione istruttoria sulla opportunità di affidare l'attuazione del progetto "LOC – Legalità Organizzata in Campania" a Sviluppo Campania S.p.A. in qualità di Società in house della Regione Campania, agli atti del fascicolo di progetto con prot. num. 0142831 del 2/3/2018;
c) di poter affidare a Sviluppo Campania S.p.A. l'attuazione del progetto "LOC – Legalità Organizzata in Campania";
d) di dover ammettere a finanziamento il progetto "LOC – Legalità Organizzata in Campania", per un importo complessivo pari a € 1.999.999,18 IVA compresa, a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014/2020 – Asse II - Obiettivo Specifico 11 (R.A 9.6), Azione 9.6.5;
e) di dover richiedere al Dirigente della U.O.D. 50.01.01 "Gestione Finanziaria del PO FSE Campania" di impegnare la somma complessiva di € 1.999.999,18 IVA compresa in favore di Sviluppo Campania S.p.A. - P.IVA/C.F. 06983211217, secondo gli importi annuali specificati nell'allegato A, a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014-2020 – Asse II – Obiettivo Specifico 11 – Azione 9.6.5, EE. FF. 2018-2020 – codificazione di transazione elementare della spesa di cui al sottostante prospetto:

Capitolo di spesa	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Piano dei conti V Livello	Codice UE
8800	12	1210	2	203	2.03.03.03.000	3

f) di precisare che l'impegno in questione presenta la seguente competenza economica:

Capitolo di spesa	Denominazione	Competenza 01/01/2018-31/12/2018	Competenza 01/01/2019-31/12/2019	Competenza 01/01/2020-31/12/2020
8800	POR Campania FSE 2014/2020 – Asse II - Obiettivo Specifico 11 (R.A 9.6), Azione 9.6.5 "Sostegno alla funzione educativa della famiglia; azioni di educazione alla legalità presso scuole IMPRESE	€ 800.000,00	€ 1.000.000,00	€ 199.999,18

g) di dover indicare, quale Responsabile Unico del Procedimento il dott. Ennio Parisi;
h) di dover indicare, quale Direttore dell'Esecuzione del Contratto la sig.ra Emma Guerriero;

i) di dover procedere alla pubblicazione sul Portale della Regione Campania ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;

VISTI

- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premessa;
- la legge regionale 29 dicembre 2017, n. 29 con cui è stato approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione Campania";
- la Deliberazione n. 11 del 16 gennaio 2018, con cui la Giunta Regionale ha disposto in merito all'"Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2018-2020 e del Bilancio Gestionale 2018-2020 della Regione Campania con contestuale aggiornamento dei residui e della cassa";
- il D.D. n. 34 del 02/03/2018 di variazione compensativa del capitolo 8800;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 209 del 11/04/2017 con la quale è stato disposto il conferimento dell'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale "Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata" 60.09.00 al dott. Ennio Parisi;
- il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 63 del 28/04/2017 con il quale è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale "Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata" 60.09.00 al dott. Ennio Parisi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata e della regolarità della stessa attestata dal medesimo

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono qui di seguito riportate integralmente, di:

1. approvare, a seguito della valutazione espletata ai sensi dell'art. 192 D.Lgs. 50/2016, la progettazione presentata da Sviluppo Campania S.p.A. - con nota prot. 01123 trasmessa a mezzo PEC in data 19/02/2018 assunta al protocollo dell'Amministrazione al num. 2018.0120566 del 21/02/2018 – per un importo pari € 1.999.999,18 IVA compresa;
2. prendere atto della relazione istruttoria sulla opportunità di affidare l'attuazione del progetto "LOC – Legalità Organizzata in Campania" a Sviluppo Campania S.p.A. in qualità di Società in house della Regione Campania, agli atti del fascicolo di progetto con prot. num. 0142831 del 2/3/2018;
3. affidare a Sviluppo Campania S.p.A. l'attuazione del progetto "LOC – Legalità Organizzata in Campania";
4. ammettere a finanziamento il progetto "LOC – Legalità Organizzata in Campania", per un importo complessivo pari a € 1.999.999,18 IVA compresa, a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014/2020 – Asse II - Obiettivo Specifico 11 (R.A 9.6), Azione 9.6.5;
5. richiedere al Dirigente della U.O.D. 50.01.01 "Gestione Finanziaria del PO FSE Campania" di impegnare la somma complessiva di € 1.999.999,18 IVA compresa, in favore di Sviluppo Campania S.p.A. - P.IVA/C.F. 06983211217, secondo gli importi annuali specificati nell'allegato A, a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014-2020 – Asse II – Obiettivo Specifico 11 – Azione 9.6.5, EE. FF. 2018-2020 – codificazione di transazione elementare della spesa di cui al sottostante prospetto:

Capitolo di spesa	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Piano dei conti V Livello	Codice UE
8800	12	1210	2	203	2.03.03.03.000	3

6. precisare che l'impegno in questione presenta la seguente competenza economica:

Capitolo di spesa	Denominazione	Competenza 01/01/2018-31/12/2018	Competenza 01/01/2019-31/12/2019	Competenza 01/01/2020-31/12/2020
8800	POR Campania FSE 2014/2020 – Asse II - Obiettivo Specifico 11 (R.A 9.6), Azione 9.6.5 "Sostegno alla funzione educativa della famiglia; azioni di educazione alla legalità presso scuole IMPRESE	€ 800.000,00	€ 1.000.000,00	€ 199.999,18

7. indicare, quale Responsabile Unico del Procedimento, il dott. Ennio Parisi;
8. indicare, quale Direttore dell'Esecuzione del Contratto, la sig.ra Emma Guerriero;
9. di procedere alla pubblicazione sul Portale della Regione Campania ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
10. di trasmettere il presente provvedimento all'Assessore ai Fondi Europei e Politiche Giovanili, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014/2020, alla U.O.D. 50.01.01, al Portale regionale e al BURC per la pubblicazione.

Ennio Parisi

IMPORTO AMMESSO A FINANZIAMENTO	TOTALE PROPOSTA DI IMPEGNO 2018-2020	PROPOSTA DI IMPEGNO 2018	fondi comunitari	fondi statali	fondi regionali	PROPOSTA DI IMPEGNO 2019	fondi comunitari	fondi statali	fondi regionali	PROPOSTA DI IMPEGNO 2020	fondi comunitari	fondi statali	fondi regionali
			75%	17,50%	7,50%		75%	17,50%	7,50%		75%	17,50%	7,50%
€ 1.999.999,18	€ 1.999.999,18	€ 800.000,00	€ 600.000,00	€ 140.000,00	€ 60.000,00	€ 1.000.000,00	€ 750.000,00	€ 175.000,00	€ 75.000,00	€ 199.999,18	€ 149.999,38	€ 34.999,86	€ 14.999,94

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 50 08 04.

Porto di Torre Annunziata (Na) - Pubblicazione avviso - Istanza di di variazione con ampliamento della concessione demaniale marittima n. 71/2011 (prorogata ex lege al 31/12/2020) - sig.ra Imparato Giovanna

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 24 del Regolamento del Codice della Navigazione;
- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza prot. n° 2016.0513670 del 27/07/2016, la sig.ra Imparato Giovanna, *…omissis…*, in qualità di legale rappresentante della ditta individuale "Imparato Giovanna", titolare della concessione demaniale marittima n° 71/11 (prorogata ex lege al 31/12/2020), della superficie totale di mq. 26,00, allo scopo di mantenere n° 2 roulottes ed una tenda parasole, ha chiesto alla Regione Campania, D.G. per la Mobilità U.O.D. 04 di mantenere un'ulteriore area demaniale marittima di mq. 50,00 a ridosso del muro paraonde del molo di sopraflutto del porto di Torre Annunziata per la posa di tavoli, sedie ed ombrelloni poggiati al suolo.
- che l'area richiesta in ampliamento è situata nel porto di Torre Annunziata del Comune di Torre Annunziata per una superficie complessiva di mq. 50,00;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, D. G. per la Mobilità Unità Operativa Dirigenziale 04, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. arch. Vincenzo Consalvo, tel. n° 081/7969555, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, D.G. per la Mobilità U.O.D. 04, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA

Codice Fiscale 80011990639

DECRETO N. 2 DEL COMMISSARIO AD ACTA

Oggetto dell'Atto:
Giudizio Gaetano Di Donna e Luisa De Metrio c/ Regione Campania Acquedotto Campania. Procedimento finalizzato all'esecuzione della sentenza n° 25/2013 resa in data 15/01/2013 dal Tribunale di Torre Annunziata sez. distaccata di Torre del Greco. Sentenza Tribunale Amministrativo Regionale della Campania N° 3496/2015 Reg. Ric. N° 00578/2015

IL COMMISSARIO AD ACTA

Premesso che:

1. in data 2/5/2017 veniva emesso il Decreto Commissariale N° 1, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania N° 35;
2. in data 2/5/2017 con nota prot 75360 veniva notificato alle parti coinvolte detto Decreto;
3. con detto Decreto Commissariale veniva disposto al Dirigente della Direzione Generale delle Risorse Finanziarie della Regione Campania, di procedere alle variazioni di bilancio, nonchè ai pagamenti disposti in sentenza dal TAR Campania;
4. in data 6/6/2017 è stato necessario procedere all'insediamento presso la Tesoreria della Regione Campania;
5. in data 17/07/2017, con nota prot. 124422, veniva richiesto ai ricorrenti, la trasmissione di copia della fattura elettronica e della richiesta di pagamento dell'astreinte inviata alla Regione Campania onde conoscere l'ottemperanza di quest'ultima;
6. con la medesima nota veniva altresi richiesto, allo scopo di procedere al pagamento delle spese legali e dell'astreinte liquidate dal TAR Campania in via sostitutiva, dichiarazione sostitutiva attestante l'effettiva mancata ricezione delle somme richieste;

Rilevata:

a) la mancata trasmissione, da parte dei ricorrenti, della documentazione richiesta;
b) la mancata esecuzione, da parte del Dirigente della Direzione Generale delle Risorse Finanziarie della Regione Campania, di quanto stabilito ai punti 5), 6), 7), 8), 9) e 13) del Decreto Commissariale N° 1 del 2/5/2017;

Visto:

a) l'Ordinanza N. 64/2017 resa in data 21/12/2016 dal Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, con la quale definendo i poteri del Commissario ad Acta, ha chiarito "che ai sensi degli artt. 21 e 114 comma 4, lett. d), c.p.a., lo stesso è un ausiliare del giudice ed è titolare di un potere che trova diretto fondamento nella pronuncia giurisdizionale da portare in esecuzione, stabilendo altresì che egli è legittimato, anche al di fuori delle norme che governano l'azione ordinaria degli organi amministrativi sostituiti, ad adottare ogni misura conforme al giudicato che si appalesi in concreto idonea a garantire alla parte ricorrente il conseguimento effettivo del bene della vita di cui sia stato riconosciuto titolare nel provvedimento giurisdizionale da portare ad attuazione, anche in deroga ai canoni ordinari dell'azione amministrativa e che in caso di insufficienza della provvista economica sul pertinente capitolo di bilancio, il commissario ad acta nominato dal giudice per dare esecuzione al giudicato deve ritenersi investito di tutti i poteri necessari al fine di assicurare il

REGIONE CAMPANIA
Codice Fiscale 80011990639

materiale reperimento della somma dovuta nell'ambito delle risorse finanziarie dell'amministrazione soccombente, anche mediante apposite variazioni nei capitoli del bilancio, ove necessario all'espletamento dell'incarico, e provvederà alla adozione di tutti i provvedimenti conseguenti necessari al materiale pagamento in favore del ricorrente delle somme riconosciute, e quindi ritenersi investito del potere di emanare i necessari provvedimenti anche in deroga alle norme che disciplinano la competenza alla loro emanazione";

b) il D. lgs 50 del 18/04/2016 e s.m.i.;
c) il D. lgs 81 del 9/04/2008 e s.m.i;
d) il D.P.R. 62 del 16/04/2013 e s.m.i;
e) la legge regionale della Campania 6 del 28/05/2009;
f) la Delibera della Giunta Regionale 612 del 29/10/2011 e s.m. e i. di approvazione dell'Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale;
g) la delibera della Giunta Regionale 479 del 10/09/2012;
h) Il verbale di accesso presso i ricorrenti del 18/05/2017;
i) Il verbale di accesso alla Tesoria della Campania del 6/6/2017;

DECRETA

1) Il quadro economico delle opere è così variato:

a) Opere necessarie al ripristino la messa in sicurezza del fondo e dei manufatti presenti su di esso	€.	201.532,45
b) Oneri di sicurezza	€.	4.030,64
c) Totale lavori determinati dal CTU in base al tariffario 2009 all'epoca vigente	€.	205.563,09
d) Importo di aggiornamento calcolato secondo l'incremento percentuale tra la tariffa regionale del 2009 e quella 2018, 30%	€.	61.668,93
e) Totale lavori soggetto a modifica a seguito di progettazione esecutiva	€.	267.232,02
f) Oneri discarica autorizzata	€.	8.000,00
g) Onorari professionali calcolati dal CTU sull'importo lavori non aggiornato, secondo le tariffe vigenti all'epoca con DM 04/04/2001	€	17.237,60
h) Adeguamento alle tariffe professionali secondo il D.M. 17/06/2016, calcolato sull'importo lavori aggiornato (Progettazione definitiva €. 29.087,65 + progettazione esecutiva €. 11.430,61 + esecuzione lavori €. 21.981,94 verifiche e collaudi €. 9.261,72 = Totale Servizi di ingegneria e architettura €. 71.761,91, a detrarre quanto considerato		

REGIONE CAMPANIA

Codice Fiscale 80011990639

	con le vecchie tariffe e sull'importo non aggiornato €. 17.237,60	€.	54.524,31
i)	INARCASSA 4%	€.	2.870,48
j)	Indagini geotecniche	€.	5.000,00
k)	Somme di cui all'art. 113 comma 2 D. lgs 50/2016	€.	5.344,64
l)	Oneri per permessi, anac, pubblicazioni, ecc	€.	4.500,00
m)	Oneri liquidati dal TAR (astreinte e spese legali)	€.	3.500,00
n)	IVA (e), f), g), h), j), m) [totale imponibile €. 355.493,93]	€.	71.098,79
o)	Oneri di cui all'art. 77 comma 10 D. lgs 50/2016	€.	3.500,00
p)	Totale generale soggetto a modifica a seguito di progettazione esecutiva	€.	442.807,84.=

2) è approvato il disciplinare tecnico di gara dei servizi di ingegneria ed architettura e stabilita l'autorizzazione a contrarre per il suo affidamento;
3) è delegato, per detta procedura, il Dirigente dell'Ufficio Speciale denominato "Centrale Acquisti e Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" in persona del suo Dirigente pro-tempore la struttura compente per la gestione delle funzioni relative alle procedure ad evidenza pubblica per l'acquisizione di lavori, servizi, anche attinenti all'architettura e all'ingegneria, e forniture da parte degli uffici della Giunta Regionale; procedure ad evidenza pubblica per il finanziamento della progettazione di infrastrutture realizzate da enti pubblici nel territorio della Regione Campania e gestione delle procedure ad evidenza pubblica per l'acquisizione dei servizi di progettazione oggetto del finanziamento; acquisti in economia; gestione albo unico informatizzato dei fornitori di beni e servizi; supporto alla redazione di capitolati generali e speciali d'appalto e dei contratti, per tutti i provvedimenti necessari a concludere materialmente l'affidamento dei servizi d'ingegneria e architettura;
4) è disposto al Tesoriere il prelevamento della somma di €. 442.807,84 dalle somme disponibili della Regione Campania ed il contestuale deposito presso un conto di tesoreria dedicato all'esecuzione della presente procedura;
5) è apposto il vincolo di destinazione d'uso su tali somme per la finalità dell'esecuzione delle procedure giudiziarie in oggetto;
6) l'utilizzo di tali somme è riservato a questo commissario ad acta come individuato dall'ottava sezione del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania;
7) è sottratta la disponibilità ad altri organi della Regione Campania delle somme di cui al presente Decreto e disposto al Tesoriere di comunicare a questo commissario l'avvenuto accantonamento delle somme esecutate, nonché comunicare ogni altra movimentazione sino ad avvenuta esecuzione dei provvedimenti giudiziari in oggetto, che sarà comunicata esclusivamente dal Commissario ad Acta al Tesoriere.
8) sono disposte alla Direzione Generale delle Risorse Finanziarie, le variazioni di bilancio conseguenti, nonché tutti gli adempimenti contabili amministrativi conseguenti i movimenti contabili ed i pagamenti che il Commissario ad Acta eseguirà per dar corso all'esecuzione dei provvedimenti giudiziari in oggetto, ivi compreso quelli di cui al presente decreto, restando a suo carico le responsabilità per le relative omissioni.

Il Commissario ad Acta c/o Città Metropolitana Di Napoli – Area Tecnica Edilizia Istituzionale, Mobilità E Viabilità – Direzione Progettazione e Progetti Speciali – Piazza Matteotti 1 80133 Napoli –
PEC: cittametropolitana.na@pec.it

REGIONE CAMPANIA

Codice Fiscale 80011990639

9) è confermata la delega all'Ufficio Speciale denominato "Centrale Acquisti e Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture", in persona del suo Dirigente pro-tempore, ad emettere tutti i provvedimenti necessari all'affidamento dei servizi d'ingegneria e architettura;
10) è confermato che, per la successiva indizione a gara inerente l'affidamento dei lavori che risulteranno a seguito dell'approvazione della progettazione esecutiva di cui alla condanna ricevuta dalla Regione Campania con sentenza N° 25/2013 resa in data 15/01/2013 dal Tribunale di Torre Annunziata sez. distaccata di Torre del Greco, saranno emanati successivi provvedimenti a cura di questo Commissario ad Acta;
11) che tutti i provvedimenti emessi dai Dirigenti delegati nella presente procedura dovranno essere trasmessi in copia a questo Commissario ad Acta;
12) è disposta la pubblicazione del presente Decreto sul BURC;
13) di inviare il presente decreto, per quanto di competenza:
    a) Al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione inserzioni.burc@pec.regione.campania.it;
    b) Al Tesoriere a mezzo pec: segreteria.bancodinapoli@pec.intesasampaolo.com;
    c) Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
    d) All'Ufficio Speciale denominato "Centrale Acquisti e Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" per la sua esecuzione;
    e) Agli Avv. ti Giacomo Ganeri e Massimo Ruscillo a mezzo pec: avv.giacomoganeri@legalmail.it e massimo.ruscillo@pec.giuffre.it;
    f) All'Ufficio III – Affari Generali della Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso reclamo, entro sessanta giorni, innanzi l'8^ sezione del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania ai sensi dell'art. 114 co 6 c.p.a..

Il Commissario ad Acta delegato
arch. Gianpiero Cirillo

CITTA' di ACERRA

Provincia di Napoli

(Medaglia d'oro al merito civile – D.P.R. 17/06/1999)

N. 4 del 22/02/2018

DECRETO DIRIGENZIALE
V Direzione

OGGETTO: RETTIFICA DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIO N.RO 04 DEL 14 GENNAIO 2014

DOCUMENTO INFORMATICO, FIRMATO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.LGS. N.82/2005, MODIFICATO ED INTEGRATO DAL D.LGS. N.235/2010, NONCHÉ DAL D.P.R. N.445/2000 E NORME COLLEGATE, CHE SOSTITUISCE IL DOCUMENTO CARTACEO E LA FIRMA AUTOGRAFA, E CONSERVATO DIGITALMENTE PRESSO IL COMUNE DI ACERRA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:
Il Comune di Acerra, in data 14 gennaio 2014, ha emesso Decreto definitivo di esproprio n.ro 04 del 14 gennaio 2014 definendo la relativa procedura, instaurata nell'ambito dei lavori di cui al progetto "Città Sicura: Parco Urbano e interventi di messa in sicurezza dei percorsi pedonali e viabilità di connessione, riqualificazione degli spazi esterni e manutenzione straordinaria della Scuola elementare nel rione Spiniello";
-che tale Decreto, ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n°327 e s.m.i.,determina il trasferimento definitivo in favore del Comune di Acerra, quale Autorità espropriante, delle proprietà delle particelle espropriate come indicate nel su richiamato Decreto di esproprio n.ro 04 del 14 gennaio 2014;

R I L E V A T O

che al progressivo n.ro 6 ,ditta catastale Ambrosino Giovanni, di cui all'elenco "B" pagina 4 (quattro), del su richiamato Decreto, per mero errore materiale è stata indicata la particella, n.ro 2976 al foglio 43, in luogo della n.ro 2876 del foglio 43 ;
-che è,pertanto,necessario procedere alla rettifica del Decreto definitivo di esproprio n.ro 04 del 14 Gennaio 2014;

D E C R E T A

1) la rettifica parziale, per i motivi indicati in espositiva, del Decreto definitivo di esproprio n.ro 04 del 14 gennaio 2014 nel senso che al progressivo n.ro 6 ,ditta catastale Ambrosino Giovanni, di cui all'elenco "B" pagina 4 (quattro), del su richiamato Decreto, la particella è da intendersi la n.ro 2876 del foglio 43, come individuata al catasto terreni del Comune di Acerra.
2)che il presente Decreto di rettifica ,sarà notificato al proprietario espropriato o al di Lui avente causa, secondo le forme previste per gli atti processuali e civili, e per estratto, lo stesso verrà pubblicato, sul bollettino ufficiale della Regione Campania.
3)il presente Decreto sarà inoltre registrato, volturato e trascritto presso la conservatoria dei Registri Immobiliari di S.Maria Capua Vetere.

Dalla Residenza Municipale li

IL DIRIGENTE V Direzione
Arch. Concetta Martone

ITALFERR S.p.A. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Estratto Ordine di Deposito delle indennità n. 6 del 25/01/2018

(Art. 26 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Realizzazione Itinerario Napoli-Bari. "1^ Tratta Variante alla linea Napoli – Cancello";

Opere anticipate. Viabilità su via Gaudello.

Il Direttore Territoriale Produzione Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. con propria ordinanza Prot. n. 184 del 13 ottobre 2016 ha autorizzato il deposito della indennità di espropriazione alle seguenti ditte proprietarie di immobile site nel **Comune di Acerra (NA):**

CIMMINO Filomena n. a San Felice a Cancello (CE) il 24/04/1956 c.f. CMM FMN 56D64 H834U, proprietà' 1000/1000, foglio 22 part. 122 mq 10.800 importo da depositare euro 505.614,42;

Il presente avviso è pubblicato ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001. Chiunque abbia interesse potrà far pervenire la propria opposizione ex comma 8 dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001, entro 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso , mediante raccomandata A.R. indirizzata ad Italferr S.p.A. – U.O. Valutazione Riserve, Espropri e Subappalti - Responsabile del Procedimento, via V.G. Galati n. 71 – 00155 Roma

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Dott. Massimo Comedini

POMPEI_1

ITALFERR S.p.A. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Estratto Ordine di Deposito delle indennità n. 5 del 25/01/2018

(Art. 26 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Realizzazione opere sostitutive e di raccordo alla viabilità per la soppressione dei passaggi a livello posti ai Km 23+101; 23+848; 24+898 e 25+358 nell'ambito della linea Napoli-Battipaglia in Comune di Pompei.

Il Direttore Territoriale Produzione Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. con propria ordinanza Prot. n. 5 del 25 gennaio 2018 ha autorizzato il deposito della indennità di espropriazione alle seguenti ditte proprietarie di immobile site nel **Comune di Pompei (NA):**

VANGONE Antonio nato a Pompei (NA) il 29.06.1971 c.f. VNG NTN 71H29 G813N, proprietà' 1000/1000, foglio 12 part. 1342 mq 141 importo da depositare euro 13.042,00;

Il presente avviso è pubblicato ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001. Chiunque abbia interesse potrà far pervenire la propria opposizione ex comma 8 dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001, entro 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso , mediante raccomandata A.R. indirizzata ad Italferr S.p.A. – U.O. Valutazione Riserve, Espropri e Subappalti - Responsabile del Procedimento, via V.G. Galati n. 71 – 00155 Roma

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Dott. Massimo Comedini

COMUNE DI **NAPOLI**
Direzione Centrale
Pianificazione e Gestione del Territorio - Sito UNESCO
Servizio Pianificazione Urbanistica Generale

COMUNE DI NAPOLI- C.F. 80014890638
Oggetto: Approvazione del Piano di rischio aeroportuale, redatto ai sensi del D.Lgs n. 96/2005 e s.m.i..

Vista la Legge Regionale del 22 dicembre 2004, n. 16
Visto il Regolamento di attuazione per il governo del territorio della Campania del 4 agosto 2011, n. 5.

PREMESSO

che la Giunta Comunale, con delibera n. 103 del 2.3.2017, ha adottato "il Piano di Rischio Aeroportuale (PRA)", redatto ai sensi del D.Lgs. n.96/2005 e s.m.i.;

che la Giunta Comunale, con delibera n. 504 del 21.9.2017, ha controdedotto alle osservazioni pervenute a seguito del deposito effettuato ai sensi del Regolamento di attuazione per il governo del territorio della Campania del 4 agosto 2011, n. 5;

che la Giunta Comunale, con delibera n. 725 del 21.12.2017, ha proposto al Consiglio Comunale l'approvazione del suddetto Piano di rischio aeroportuale;

AVVISA

ai sensi dell'art. 3 comma 6 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio della Campania n. 5/2011, che con delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 19 febbraio 2018 è stato approvato il Piano di rischio aeroportuale redatto ai sensi del D.Lgs n. 96/2005 s.m.i.;

che gli atti relativi al Piano di rischio aeroportuale sono disponibili presso il Servizio Pianificazione urbanistica generale e sul sito web del Comune di Napoli nella pagina dedicata della sezione *Urbana*;

che, ai sensi dell'art. 3 comma 7 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio della Campania n. 5/2011, il Piano di rischio aeroportuale è efficace dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

Il presente avviso viene pubblicato sul BURC, sul sito web del Comune di Napoli e all'Albo pretorio dell'Ente.

sottoscritta digitalmente dal dirigente
arch. A. Ceudech

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del predetto atto ai sensi dell'art. 24 del DLgs 7/3/2005 n. 82 e s.m.i. (CAD). Il presente atto è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art. 22 del DLgs 82/2005.

COMUNE DI SALERNO C.F. 80000330656

Oggetto: Adozione Piano Urbanistico Attuativo relativo all'Area di Trasformazione ATR 53 sub b ex ERP 13 sub b Comparto Edificatorio CR_53 sub b località Picarielli.

SI RENDE NOTO

che con delibera di Giunta Comunale n.49 del 28/02/2018 è stato adottato, con le modalità previste dal Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio della Regione Campania n.05 del 04/08/2011, il Piano Urbanistico Attuativo Area di Trasformazione ATR 53 sub b ex ERP 13 sub b relativo al Comparto Edificatorio CR_53 sub b località Picarielli, in conformità alle previsioni del vigente Piano Urbanistico Comunale e dei vigenti Piani di Settore Comunali.

Gli atti tecnici ed amministrativi costituenti il suindicato Piano Urbanistico Attuativo sono depositati, presso il Settore Trasformazioni Urbanistiche – Ufficio Attuazione del PUC - IV° Piano Palazzo di Città – a libera visione del pubblico per la durata di giorni 30 (TRENTA) a decorrere dalla presente pubblicazione, con i seguenti orari:

- Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Chiunque vorrà formulare osservazioni o opposizioni, potrà presentarle in duplice copia, presso il Comune di Salerno – Archivio Generale entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 11/04/2018.

Il Direttore del Settore Trasformazioni Urbanistiche
Arch. Davide PELOSIO

COMUNE DI CASTEL DI SASSO (ce) – CF: 01710120617 –

Avviso Adozione del Piano Urbanistico Comunale, Rapporto Ambientale e sintesi non tecnica –

Il Responsabile del Procedimento

RENDE NOTO

Che con Delibera di Giunta Comunale n. 08 del 16/02/2018 è stato adottato il Piano Urbanistico Comunale, comprensivo del Rapporto Ambientale, della sintesi non tecnica, redatto ai sensi della L.R. Campania n. 16/2004 e smi e relativo Regolamento di Attuazione n. 5/2011.

Il Piano Urbanistico Comunale, comprensivo degli elaborati previsti dalla normativa vigente statale e regionale, del Rapporto Ambientale e della sintesi non tecnica, è depositato presso l'Ufficio Segreteria del Comune e presso l'Ufficio Urbanistica del Comune, in libera visione al pubblico, per 60 (sessanta) giorni naturali, successivi e consecutivi, decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC ed è consultabile presso gli uffici comunali di via San Marco 10 dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12:00;

Il medesimo P.U.C., comprensivo di tutti gli allegati su citati, è consultabile altresì sul sito web istituzionale all'indirizzo: http://www.comune.casteldisasso.ce.it. Durante il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni in merito al PUC, in triplice copia, di cui una in bollo, preferibilmente secondo il modello "osservazioni al PUC" rinvenibile sul sito istituzionale dell'ente o in forma cartacea presso gli uffici di via San Marco 10. Le osservazioni di cui sopra potranno essere presentate, entro il termine di 60 giorni dalla presente pubblicazione: - A mano all'ufficio protocollo del Comune agli uffici di via San Marco 10 . Farà fede il timbro di ricezione dell'ufficio protocollo. - Tramite raccomandata A/R indirizzata all'ufficio protocollo del Comune di via San Marco 10 o a mezzo PEC all'indirizzo: aspea.casteldisasso@asmepec.it. Farà fede il timbro di ricezione dell'ufficio protocollo o la data di consegna al gestore della PEC. In attuazione dei principi di economicità e di semplificazione, con il presente avviso si dà atto dell'avvio della fase delle "osservazioni allo strumento urbanistico" di cui alla L. R. 16/04 e Regolamento 5/2011 e delle attività di "consultazione" con riferimento al connesso procedimento integrato di VAS di cui all'art. 14 del D. Lgs 152/2006, al fine di coordinare le attività in modo da evitare duplicazioni ed assicurare il rispetto dei termini dei sessanta giorni.

L'Autorità Competente
Il Responsabile del Procedimento Ufficio VAS
L'Autorità Procedente

L' **e-distribuzione S.p.A.** – Infrastrutture e Reti Italia – Direzione Territoriale Rete Campania – Progettazione Lavori e Autorizzazioni – con sede in Napoli, Via Galileo Ferraris, C.F. n°05779711000.

OGGETTO: Legge Regionale n° 16 del 22/06/2017 - T.U. 11/12/1933 n. 1775 - D.P.R. n° 327 del 08/06/2001 e successive modifiche ed integrazioni - Legge Regionale n° 15 del 26/7/2002.
Costruzione di un nuovo tronco di Linea elettrica MT/BT interrata ed aerea in percorrenza longitudinale della strada Comunale Sant'Andrea ed alla strada Via Nuovo Castello per fornitura Cliente "Guarino Giuseppe" in località "Fornace" nel tenimento del Comune di Solofra (AV).
Pratica Ardesia: 1196500

RENDE NOTO

che con istanza Prot. E-DIS - 089969 del 09/02/2018, diretta al Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino, ha chiesto, ai sensi degli artt. 4, 5 e 8 della L. R. n. 16 del 22/06/2017, ai sensi dell'art. 111 e segg. del T.U. sulle Acque ed Impianti Elettrici di cui al R.D. 11.12.1933 n° 1775 e successive modifiche, degli artt. 87 e 88 del D.P.R. 24.07.1977 n° 616, dell'art. 14 comma 4 bis della Legge 08/08/1992 n° 359, della Legge Regionale n°15 del 26/07/2002 e del D.P.R. n° 327 del 08/06/2001 – Titolo III - Capo II – artt. 52 bis e segg. così come integrati dal D.L. 27/12/2004 n° 330 -, l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico in oggetto, con dichiarazione di pubblica utilità, nonché l'urgenza ed l'indifferibilità.
Il Responsabile del procedimento è: il Funzionario preposto alla unità organizzativa determinata a norma del comma 1 dell'articolo 4 (Legge 241/90) del Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino - Area Generale di Coordinamento della Regione Campania, sito in Via Roma, 1 - 83100 AVELLINO.
Gli Uffici presso cui si può prendere visione del progetto e della relativa domanda sono:
REGIONE CAMPANIA - Settore Provinciale del Genio Civile - Via Roma, 1 - 83100 AVELLINO (nei giorni del martedì, mercoledì e venerdì (esclusi i festivi), dalle ore 10:00 alle ore 13:00);
COMUNE DI SOLOFRA (AV) – Ufficio Tecnico e Urbanistica – Piazza San Michele, 5 - 83029 SOLOFRA (nei giorni e negli orari di apertura degli uffici al pubblico);
Questa Società dichiara in osservanza all'art. 52 quater comma 5 del D.P.R. n° 327 del 08/06/2001, l'impianto elettrico è amovibile per cui non verrà apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dalla costruzione dell'impianto elettrico bensì la costituzione della servitù coattiva ai sensi dell'art. 52 octies della stessa Legge. Ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, verrà comunicato l'avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 52 ter del D.P.R. 327/2001, ai proprietari delle aree interessate dal tracciato dell'elettrodotto. Il numero dei destinatari interessati dall'iter per la dichiarazione di pubblica utilità è inferiore a 20, per cui si darà corso alla informativa in materia secondo avviso personale e/o qualora non sia possibile per irreperibilità o assenza degli stessi si procederà secondo quanto disposto dall'art. 52 ter comma 2 del D.P.R. n° 327/2001.
La costruzione dell'impianto elettrico, da autorizzare e realizzare con urgenza, si rende necessaria per poter allacciare il Cliente Guarino Giuseppe alla rete di distribuzione nel Comune di Solofra (AV).
L'impianto elettrico, della lunghezza totale di circa ml. 2375,00 (linea MT sviluppo complessivo di ml. 1995,00, di cui ml. 1970,00 in cavo interrato e ml. 25 in cavo aereo – linea BT sviluppo complessivo di ml. 380 in cavo aereo), è il più idoneo dal punto di vista tecnico ambientale tenuto conto dello stato dei luoghi, delle linee elettriche esistenti nonché dell'ubicazione del punto di consegna. Si precisa che lungo il tracciato non sono presenti corsi d'acqua.
L' elettrodotto aereo e la relativa fascia di asservimento (metri 4 per per il tratto in cavo aereo MT e metri 3 per il tratto in cavo aereo BT) andrà ad interessare fondi privati nel Comune di Solofra (AV) e fondi privati distinti in catasto: Foglio 1 part.lle 243, 244, 309, 310, 374, 376, 377.
L'impianto presenta le seguenti caratteristiche:

1. corrente alternata trifase frequenza 50 Hz;
2. tensione di esercizio 380 Volt;
3. sviluppo impianto di ml 2375,00, così costituito:
    a. linea MT lunghezza totale ml. 1995,00 (ml. 1970,00 circa in cavo interrato e

ml. 25,00 circa in cavo aereo);
b. Linea BT in cavo aereo per ml. 380,00;
4. installazione di n°9 sostegni monostelo;
5. cavo MT:
   a. Linea MT interrata: cavo tripolare ad elica visibile, con conduttori di alluminio di sezione 3x(1x185), con isolamento in polietilene reticolato (XLPE);
   b. Linea MT aerea: cavo tripolare ad elica visibile, con conduttori di alluminio di sezione 3x35+1x50, con isolamento in polietilene reticolato (XLPE) e fune portante di acciaio rivestito di alluminio diametro 9 mm;
6. cavo BT quadripolare in alluminio ad elica visibile del tipo 3x35+54,6 isolato con polietilene reticolato (XLPE).

Ai fini degli art. 7 ed 8 della Legge n.241/90 e con riferimento al D.P.R. n.327/01 questa Società, interessando aree di proprietà privata di cui al piano particellare allegato al progetto, ai fini della procedure d'imposizione coattiva di servitù, provvederà a dare corso agli adempimenti per l'avvio del procedimento.
Ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, questa Società chiede che sia indetta ai sensi dell'art. 52 quater del D.P.R. n° 327/01 a cura di codesto Settore del Genio Civile, una Conferenza di Servizi agli effetti del Capo IV dell'art.14 della Legge 7/8/1990 n. 241 e successive integrazioni, con l'interessamento in particolare degli Enti di cui all'art.120 del T.U. n.1775/1933 nonché di tutte le Autorità preposte alla tutela del Territorio.
Con riferimento alla Legge n° 186 del 01/03/68, l'impianto sarà realizzato nell'osservanza della Legge n° 339 del 28/06/1986 ed al Regolamento di Esecuzione del Ministro LL.PP. n° 28 del 21/03/1988 e successive modifiche. Lo stesso sarà inoltre conforme alla Legge 22/02/2001 n° 36 ed al Decreto del Presidente Consiglio dei Ministri del 08/07/2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizione ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 HZ) generati dagli elettrodotti.
Analogo avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 111 del T.U. 11/12/1933 n° 1775 all'Albo Pretorio del Comuni di SOLOFRA (AV), interessato dall'impianto, e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).
Ai sensi dell'art. 112 del T.U. 11.12.1933 n° 1775 le opposizioni, le osservazioni e, comunque, le condizioni cui dovrà essere eventualmente vincolata la chiesta autorizzazione dovranno essere presentate dagli aventi interesse e dagli Enti al Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
La presente pubblicazione è eseguita per gli effetti della dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità, da inserire nell'emittente Decreto Regionale di Autorizzazione.

Francesco CREDENDINO
Il Responsabile

DI COMMITTENZA TRA I COMUNI A, FURORE, MAIORI, MINORI E RAVELLO - Bando di gara - CIG 7737524330F
SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. Centrale Unica di Committenza tra i Comuni di Amalfi, Atrani, Cetara, Furore, Maiori, Minori e Ravello – Comune Capofila: Ravello - Via san Giovanni del Toro, 1 - 84010 Ravello (SA) - protocollo@pec.comune.ravello.sa.it. Ente Committente: Comune di Amalfi, – Piazza Municipio, 6 – 84011 Amalfi (SA) - comune.amalfi.sa.it.posta.certificata@asmepec.it.
SEZIONE II: OGGETTO. Affidamento in concessione del servizio di tesoreria comunale anni 2018/2021. Importo: € 68.000,00 oltre Iva.
SEZIONE IV: PROCEDURA. Aperta. Criterio: offerta economicamente più vantaggiosa. Ricezione offerte: 26/03/18 ore 12.00. Apertura: 28/03/18 ore 10.00.
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI. Documentazione su: www.comune.ravello.sa.it e www.amalfi.gov.it.
Il responsabile della C.U.C. - Arch. Rosa Zeccato

COMUNE DI AVELLINO - Bando di gara – CIG 7246080660– CUP G37E17000130003
SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. Comune di Avellino - Piazza del Popolo n. 1 – 83100 Avellino.
SEZIONE II: OGGETTO. Concessione dei lavori pubblici: Intervento di edilizia residenziale sociale "Social Housing Picarelli". Importo: € 8.412.369,20
SEZIONE IV: PROCEDURA. Criterio: offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricezione offerte: 26/03/2018 ore 13:00 - Apertura: 05/04/2018 ore 10:00.
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI. Documentazione su: www.comune.avellino.it.
Il Dirigente
Dott. Riccardo Feola

COMUNE DI SANTA PAOLINA (AV)
Bando di gara

Sezione I Amministrazione aggiudicatrice I.1) Stazione appaltante: Comune di Santa Paolina, Piazza Alberto De Buono, 1 – 83030 Santa Paolina (AV), Telefono + 39 0825-964076, fax + 39 0825-964109

Sezione II Oggetto II.1.4) Oggetto: *direzione lavori, misura e contabilità, perizia di variante, assistenza al collaudo e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione*" , **per la realizzazione ai lavori di "Nuova *costruzione edificio scolastico da adibire a scuola dell'infanzia e di primo grado". PLESSO SCOLASTICO "GINA SPINELLI" DI SANTA PAOLINA*".**

II.1.5) Valore complessivo stimato (IVA ed oneri esclusi): €. 75.000,00.

II.2.5) Aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa

Sezione IV Procedura IV.1.1) procedura: aperta. IV.2.2) Termine ricezione offerte: 02/03/2018 ore 12:00.

Sezione VI Altre informazioni VI.3) Informazioni: Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale disponibile su: http://www. comunesantapaolina.gov.it. VI.5) Invio alla GUUE 15/12/2017.

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Antonello Pesa

COMUNE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE (Provincia di Caserta) C.F.00136270618

POC CAMPANIA 2014/2020 - LINEA DI AZIONE RIGENERAZIONE URBANA
AZIONE OPERATIVA FONDO DI ROTAZIONE PER LA PROGETTUALITÁ DEGLI ENTI LOCALI

BANDO DI GARA: AFFIDAMENTO *PROGETTAZIONE DEFINITIVA,ESECUTIVA,COORDINAMENTO SICUREZZA RELAZIONE GEOLOGICA E SERVI COMPLEMENTARI DI ANALISI, INDAGINI E PROVE DI LABORATORIO PER LA:* ***RISTRUTTURAZIONE, RIQUALIFICAZIONE, RISANAMENTO CONSERVATIVO, ADEGUAMENTO/MIGLIORAMENTO STATICO E RECUPERO FUNZIONALE DI PALAZZO "TETI MAFFUCCINI" SITO ALLA VIA ROBERTO D'ANGIÓ***

AMMINISTRAZIONE COMMITTENTE ED AGGIUDICATRICE: *Comune di Santa Maria Capua Vetere – Settore TECNICO LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE – Via Albana Ex Istituto Lucarelli 81055 S. Maria C.V. (Ce)*
CONTATTI: *0823 813141 - 155 Mail: g.riccioarch@mail.com appalti.tecnico@comune.smcv.it*
P E C.: lavori-pubblici@santamariacv.postecert.it
TIPO DI APPALTO: *Servizi attinenti all'architettura ed all'ingegneria*
DESCRIZIONE DEI SERVIZI: *Sommariamente le prestazioni consistono:*

- ***a)*** *Prestazioni propedeutiche e necessarie allo sviluppo delle progettazione (rilievi, analisi, indagini prove)*
- ***b)*** *Relazione geologica;*
- ***c)*** *Redazione progetto definitivo (architettonico, strutturale, impiantistico,restauro) unitario ed almeno due stralci funzionali;*
- ***d)*** *Redazione del progetto esecutivo (a(architettonico, strutturale, impiantistico,restauro) unitario ed almeno due stralci funzionali da predisporre dopo l'approvazione del progetto definitivo;*
- ***e)*** *Redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento.*
- ***f)*** *Redazione atti tecnico-amministrativi per l'ottenimento di pareri, nulla osta, autorizzazioni da parte di Enti sovraordinati e partecipazione alle eventuali correlate riunioni.*

ENTITÁ DELL'APPALTO: *L'importo stimato complessivo a base d'asta, oltre CNPAIA ed IVA, è fissato in €.790.000,00 da rideterminare per effetto del ribasso che sarà offerto dall'aggiudicatario.*
CATEGORIE E CLASSI CHE INDIVIDUANO LA PROGETTAZIONE: *Come da bando e disciplinare integrale*
TERMINE DI ESECUZIONE DELLA PRESTAZIONE: *progettazione definitiva* ***CENTOSESSANTA giorni*** *progettazione esecutiva* ***SETTANTA giorni*** *soggetti alla riduzione sulla base dell'offerta da presentare.*
PROCEDURA: *Aperta;*
CRITERI DI AGGIUDICAZIONE : *Offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 95 comma 3 lettera b) d.Lgs 50/2016*
CODICI IDENTIFICATIVI: *C.U.P. F94E16000420009 - C. I. G. 7387286541*
MODALITÁ ACQUISIZIONE DOCUMENTI: *Schemi grafici, relazione ed allegati , foto, capitolato speciale prestazionale e d'oneri, capitolato speciale d'appalto,schema di convenzione/contratto, il bando integrale, disciplinare di gara ed allegati* ***liberamente e gratuitamente acquisibili*** *sul profilo del committente all'indirizzo: http://www.comune.santa-maria-capua-vetere.ce.it* **»***Atti e Documenti* **»***Bandi di gara e contratti* **»***Bandi di servizi e su profilo ASMEL CONSORTILE scarl all'indirizzo: http://www.asmecomm.it* **»** *procedure in corso*
TERMINE RICEZIONE OFFERTE : ore 12,00 *del giorno* ***04/04/2018***
SOPRALLUOGO FACOLTATIVO: *termine ultimo richiesta appuntamento a mezzo PEC* ***23/03/2018 ore 12,00***
APERTURA DELLE OFFERTE: *Prima seduta pubblica fissata per il giorno* ***11/04/201*** *alle ore* ***15,00*** *presso sede ASMEL CONSORTILE S.C. a R. L. Via G. Porzio - Isola G8 Centro Direzionale - 80143 Napoli*
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: *Responsabile del procedimento nominato: arch. GENNARO RICCIO Dirigente del Settore TECNICO*
BANDO E DISCIPLINARE DI GARA E DOCUMENTI NECESSARI ALLA PARTECIPAZIONE *: sul profilo del committente all'indirizzo: http://www.comune.santa-maria-capua-vetere.ce.it* **»***Atti e Documenti* **»***Bandi di gara e contratti* **»***Bandi di servizi e su profilo ASMEL CONSORTILE scarl all'indirizzo: http://www.asmecomm.it* **»** *procedure in corso.*

IL DIRIGENTE : ***dott. ing. Carlo De Rosa***

UNIONE DEI COMUNI VELINI
PROVINCIA DI SALERNO

PROCEDURA APERTA AI SENSI DELL'ART. 60 DEL D. LVO 50/2016 PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICO PROFESSIONALE SERVIZI DI INGEGNERIA
(inferiore alla soglia comunitaria, art.157 del D.Lgs. 50/2016)
AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI REDAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO PER LA "MESSA IN SICUREZZA E ADEGUAMENTO INFRASTRUTTURALE DEL PORTO DI MARINA DI CASAL VELINO"1° LOTTO STRALCIO FUNZIONALE - CUP: B79F17000080009 - CIG: 7400806A4E -
BANDO DI GARA

1. STAZIONE APPALTANTE: Unione dei Comuni Velini- PER CONTO DEL COMUNE DI CASAL VELINO
2. PROCEDURA DI GARA: Procedura Aperta.
3. NATURA E IMPORTO COMPLESSIVO DELLA PRESTAZIONE PROFESSIONALE, E MODALITA' DI PAGAMENTO DELLE PRESTAZIONI E RIFERIMENTO TARIFFARIO: 3.1. natura della prestazione: Le attività professionali che saranno oggetto di conferimento dell'incarico risultano essere le seguenti: progettazione definitiva; coordinamento della sicurezza in fase di progettazione; relazione geologica e indagini- CPV 71340000-3; descrizione dei lavori: Messa in sicurezza e adeguamento infrastrutturale del porto di Marina di Casal Velino. 3.2. importo complessivo presunto del corrispettivo professionale: Totale stimato € 189.802,89 oltre oneri previdenziali ed iva di cui costo per personale € 94.901,44 - Ai soli fini indicativi ma non esaustivi le singole prestazioni sono riferite al codici Q01-03-05-06-07-08-09-10-11-12-13-17-19-23-24-25-27- della tabella b.II) progettazione definitiva, comprese spese imprenditoriali per la redazione delle stesse forfettariamente riconosciute nel 23,75% - Gli importi di cui sopra scaturiscono dal computo effettuato ai sensi delle seguenti fonti di riferimento DECRETO DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA del 17 giugno 2016.
4. TERMINE MASSIMO DI ESPLETAMENTO DELL'INCARICO: per il progetto definitivo: 45 giorni decorrenti dal verbale di inizio delle attività;
5. DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA: il disciplinare di gara contenente le norme integrative della presente lettera d'invito relative alle modalità di partecipazione alla gara negoziata, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto;
6. TERMINE, INDIRIZZO DI RICEZIONE, MODALITA' DI PRESENTAZIONE E DATA DI APERTURA DELLE OFFERTE: 6.1. termine di presentazione delle offerte: **ore 12:00 del giorno 25/03/2018**; 6.2. indirizzo: Ufficio Protocollo del Comune sito in Piazza XX III luglio, 6 84040 Casal Velino;
7. FINANZIAMENTO: La progettazione e finanziata mediante fondo di rotazione per la progettazione degli Enti Locali Cassa DD.PP.
8. SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA: Possono partecipare alla gara i soggetti di cui all'art. 46, comma 1 lett. a) b) c) d) e) f) e g) del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i..
9. CONDIZIONI MINIME DI CARATTERE MORALE TECNICO-ORGANIZZATIVO NECESSARIE PER LA PARTECIPAZIONE: I concorrenti per essere ammessi alla procedura di gara devono possedere i seguenti requisiti: Requisiti di ordine generale (art. 80, D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i.) Requisiti di partecipazione (capacità economi ca e finanziaria) (art. 83, comma 1, lett. b) D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i.). fatturato minimo annuo globale, di cui all'83, comma 4, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i., conseguito nei migliori cinque esercizi dell'ultimo decennio antecedente la pubblicazione dell'avviso, per un importo non inferiore a una volta e mezza l'importo a base d'asta;
11.4. Requisiti di partecipazione e capacità tecnico organizzativa) (art. 83, comma 1, lett. c) del D.Lgs n. 50/2016) avvenuto espletamento negli ultimi dieci anni di servizi analoghi a quelli oggetto di affidamento, relativi a lavori appartenenti ad ognuna delle categorie dei lavori cui si riferiscono i servizi da affidare, individuate sulla base delle classificazioni contenute nei vigenti tariffari di riferimento, per una somma di importo globale per ogni categoria non inferiore a una volta l'importo stimato dei lavori cui si riferisce la prestazione, calcolato con riguardo ad ognuna categoria;

12. MODALITA' DI VERIFICA DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE La verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario avverrà, attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass.
13. TERMINE DI VALIDITÀ DELL'OFFERTA: centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta.
14. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: La miglior candidatura, ai sensi dell'art. 95, comma 3 lett. b), del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, sarà selezionata con il criterio dell'Offerta economicamente più vantaggiosa sulla base dei seguenti criteri, pesi: a) Professionalità peso 40; b) Caratteristiche qualitative e metodologiche dell'offerta; peso 35; c)Miglioramento dei CAM: criteri ambientali minimi peso 5. d) Percentuale di ribasso economica peso 20.
15. AVVALIMENTO: I concorrenti possono soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico organizzativo, avvalendosi dei requisiti di un altro soggetto, in tal caso dovranno rispettare tutte le condizioni operative e presentare in sede di gara tutta la documentazione prevista dall'art. 89, del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i.
16. Informazioni e riferimenti RUP Arch. Angelo Gregorio tel. 0974908819 pec angelo.gregorio@pec.comune.casalvelino.sa.it www.comune.casalvelino.sa.it www.unionecomunivelini.gov.it;
Il R.U.P. Arch. Angelo Gregorio

ASIA - NAPOLI SpA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:

Asia Napoli SpA, Via Ponte dei Francesi, 37/D - Napoli

contatti: asianapoli.garepubbliche@pec.it

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice:

Gara 393/ACU/17 Servizio raccolta vetro - lotto 1: CIG 7391731961;

lotto 2: CIG 7391737E53; lotto 3: CIG 73917454F0

II.2.1) Importo totale: **€ 729.300,00** oltre IVA

II.3) Durata: 12 mesi; opzione 12 mesi

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1.1) Tipo procedura: aperta

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: minor prezzo

IV.3.4) Presentazione offerte entro **09/04/2018** ore 12:00

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.3) Disciplinare ed allegati reperibili su asianapoli.it e comune.napoli.it

Responsabile Unico del Procedimento Ing. Paolo Stanganelli.

f.to Il Direttore Acquisti
dott. Ferdinando Coppola

AZIENDA OSPEDALIERA
"G. RUMMO" - BENEVENTO
P.IVA E C.F. 01009760628
Via dell'Angelo, 1 – 82100 Benevento
Tel. 0824. 57111 - Fax 0824.57572

AVVISO DI GARA ESPERITA

Benevento lì 22.02.2018

OGGETTO: Esito procedura aperta per l'affidamento del servizio di gestione della camera mortuaria dell'Azienda Ospedaliera "G. Rummo" di Benevento e delle attività connesse (CIG 6862338476)

La procedura aperta per l'affidamento del servizio di gestione della camera mortuaria dell'Azienda Ospedaliera "G. Rummo" e delle attività connesse, pubblicata sulla GURI Serie Speciale n.42 del 10.04.2017, è stata aggiudicata, con la deliberazione n.615 del 22.12.2017, esecutiva come per legge in data 06.01.2018, alla Società Cooperativa Sociale a r.l Con Il Cuore (CF. P.IVA 01668350620), con sede a Benevento alla via Nuovo Calore n.8, per l'importo complessivo di € 244.411,86 + IVA.

IL DIRETTORE DELL'AREA PROVVEDITORATO ED ECONOMATO
DELL'A.O. "G. RUMMO"
DOTT.SSA MARIA NICOLETTA MERCURI

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA DI SOSTITUZIONE, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 INCARICO NEL PROFILO DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA- DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO OSPEDALIERO- PER LA DIREZIONE DELLA U.O.C. DIREZIONE SANITARIA P.O. A. RIZZOLI DI ISCHIA .

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 192 del 20/02/2018, esecutiva ai sensi di legge, è indetta selezione pubblica per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico a tempo determinato, per tutta la durata della sostituzione, nel profilo di Dirigente Medico – disciplina: Direzione Medica di Presidio Ospedaliero A. Rizzoli di Ischia.
La selezione è indetta ai sensi delle norme di cui al D. Lgs. 502/1992 e s.m.i., al D. Lgs. 165/2001 e s.m.i., al DPR 484/1997, al DM Sanità 30.01.1998 e s.m.i. nonchè ai sensi delle innovazioni introdotte in materia concorsuale ai sensi del D.L. 158/2012 convertito con modificazioni dalla L.189/2012.
Durata: per tutta la durata dell'incarico del titolare ex co.5 art.18 C.C.N.L. 1998/2001 Dirigenza Medica e Veterinaria ed in ogni caso non superiore al quinquennio salvo rinnovo;

1. **SPECIFICITÀ PROPRIE DELL'INCARICO**

Tipologia di attività svolta nella struttura

La Direzione Medica Ospedaliera è la struttura complessa che promuove e coordina le azioni finalizzate al miglioramento dell'efficienza, dell'efficacia e dell'appropriatezza delle prestazioni sanitarie, garantendo le migliori condizioni strutturali, organizzative e igienico-sanitarie all'interno del Presidio Ospedaliero A. Rizzoli di Ischia.
Concorre al raggiungimento degli obiettivi aziendali, collaborando alle iniziative di miglioramento della qualità dei servizi e presidiando gli aspetti relativi alle diverse componenti del governo clinico (Qualità/Accreditamento, Health Technology Assessment, Risk Management, Valutazione delle Perfomance).
Il Presidio Ospedaliero opera in maniera integrata con il Territorio, al fine di assicurare le dimensioni della "presa in carico" e della "continuità assistenziale" e di favorire l'integrazione con l'attività svolta dai servizi socio-sanitari territoriali, garantendo l'unitarietà dei percorsi di cura.
Il Presidio Ospedaliero svolgono la loro attività per la zona distretto di riferimento ed operano in rete all'interno del sistema ospedaliero aziendale.

Caratteristiche richieste al Direttore della Struttura

La direzione di tali strutture richiedono:
· Elevato livello di esperienza diretta, competenza tecnico-professionale e autonomia nell'ambito delle attività di Direzione Medica Ospedaliera;
· Conoscenza e applicazione di metodi e strumenti gestionali innovativi, quali tecniche di operation management;
· Conoscenza e applicazione degli strumenti di governo clinico, quali clinical risk management, health technology assessment, sistema qualità;
· Utilizzo di logiche organizzative ospedaliere basate sul modello per intensità di cure e sulla definizione percorsi clinico-assistenziali che rispondano a criteri di appropriatezza, qualità e sicurezza con i Responsabili di UO/Dipartimento, sia intra- che extraospedalieri, in una logica di continuità delle cure e di rete;
· Esperienza e gestione delle liste di attesa, in particolare chirurgiche, dei flussi di pazienti all'interno dell'ospedale, delle procedure di accettazione e dimissione;
· Esperienza nella gestione dei processi di informatizzazione dei processi ospedalieri;
· Competenze in ambito di analisi organizzativa e sviluppata esperienza nel monitoraggio e nella predisposizione di azioni di miglioramento finalizzate al raggiungimento dei migliori standard per gli indicatori di performance utilizzati dal sistema di valutazione aziendale;

- Attitudine e capacità di lavorare per obiettivi, organizzando risorse, personale e attività per raggiungere gli obiettivi posti;
- Capacità di condurre, coordinare e comunicare al gruppo, fornendo orientamenti, proponendo standard, garantendo confronto, condivisione e sinergia, gestendo situazioni di conflitto;
- Capacità di assumere decisioni, considerando le opzioni, bilanciando i rischi, verificandone l'impatto, adottando tecniche di problem solving;
- Capacità di instaurare relazioni, per facilitare la collaborazione tra diverse professionalità e stile di leadership orientata alla valorizzazione e allo sviluppo professionale dei collaboratori e alla promozione del miglioramento del clima interno;
- Capacità di curare gli aspetti inerenti la qualità percepita dell'assistenza da parte degli utenti.

2. REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare alla selezione coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria;
b) Idoneità fisica all'impiego; l'accertamento di tale idoneità, con l'osservanza delle norme in materia di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio.
c) Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
d) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi della U.E. consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo della iscrizione all'albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio.
e) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o in disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina. L'anzianità di servizio deve essere maturata nei luoghi e nei modi previsti dall'art. 10 DPR 484/1997 o ad essi equiparati ai sensi dei successivi artt. 11 – 12 – 13. Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute, si fa riferimento alle rispettive tabelle stabilite dal D. M. Sanità 30.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni. E' altresì valutabile, ai sensi dell'art. 1 DM Sanità 184/2000, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali.
f) Curriculum professionale, ai sensi dell'art. 8 del DPR 484/1997, in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza nella disciplina, come specificato all'art. 6 del DPR 484/1997, salvo quanto previsto all'art. 15 comma 3 DPR 484/1997;
g) Attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1- lettera "d" del DPR 484/1997, come modificato dall'art. 13 D. Lgs. 229/1999 – "art. 16 quinquies". Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, l'incarico sarà attribuito senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo di conseguirlo entro un anno dalla assunzione dell'incarico con la frequenza ed il superamento dell'apposito corso attivato dalla Regione. Il mancato superamento del primo corso attivato dalla Regione, successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.
h) Età – La partecipazione a procedure concorsuali o selettive indette da PP. AA. non è soggetta a limiti di età. L'incarico, tuttavia, non potrà essere conferito qualora il candidato, al termine della durata del medesimo, abbia un'età superiore a quella prevista dalle vigenti norme in materia di collocamento a riposo.

Ai sensi dell'art. 7 comma 1 D. Lgs. 165/2001 e s.m.i. è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il relativo trattamento sul lavoro.
Non possono accedere all'impiego coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che sono stati dispensati dall'impiego presso PP. AA., per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3. DOMANDE DI AMMISSIONE

Le domande di partecipazione alla selezione (redatte in carta libera secondo lo schema esemplificativo allegato) debitamente sottoscritte – pena esclusione – devono essere spedite con la seguente modalità:
La domanda dovrà essere trasmessa inviata esclusivamente per via telematica mediante PEC Personale (posta elettronica certificata) entro il 30° (trentesimo giorno) successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana all'indirizzo concorsi@pec.aslnapoli2nord.it secondo quanto previsto dall'art. 65 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i., del decreto legge 9 febbraio 2012 n.5, art.8 commi 1 e2 – convertito con modificazioni in legge 4 aprile 2012 n.35.
In tal caso la dicitura di cui sopra ("DOMANDA UOC DIREZIONE PO ISCHIA) deve essere riportata nell'oggetto della pec .La validità di tale modalità di invio è subordinata all'utilizzo da parte dei candidati di casella di posta elettronica certificata personale. Non è possibile l'invio da casella di posta elettronica semplice, anche se indirizzato alla casella PEC sopra indicata. Si prega inoltre di inviare domanda, debitamente sottoscritta pena esclusione, e allegati in formato PDF, inserendo il tutto, ove possibile, in un unico file.
La spedizione deve essere fatta, pena esclusione, entro e non oltre il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale. Qualora detto giorno sia festivo, il termine sarà prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti ad esse correlati è perentorio. L'omesso a parziale invio è causa di esclusione. La documentazione utile alla valutazione può essere inviata con modalità cartacea entro e non oltre dieci giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande a condizione che la stessa documentazione risulti dettagliatamente citata in apposito allegato alla domanda inviata via PEC resta salva la possibilità di invio anche di tutti gli allegati via Pec.
La mancata o parziale presentazione della documentazione di che trattasi entro i termini fissati, comporta l'impossibilità di valutazione stessa.
Nella domanda di ammissione che deve contenere l'indicazione esatta dell'avviso gli aspiranti devono dichiarare, sotto la loro personale responsabilità, ai sensi dell'art. 3
DPR 483/1997:
1. Cognome e nome; luogo e data di nascita; residenza;
2. Il possesso della cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero di una cittadinanza tra quelle descritte al punto A) dei requisiti di ammissione;
3. Il Comune o lo Stato estero nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. Le eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali in corso (tale dichiarazione deve essere resa anche in caso negativo);
5. Il possesso dei requisiti di cui ai precedenti punti C, D, E (vedi paragrafo successivo);
6. La posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i candidati di sesso maschile);
7. I servizi prestati come dipendenti presso PP. AA e le eventuali cause di risoluzione degli stessi;
8. Il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere inviata ogni necessaria comunicazione ed il recapito telefonico (in caso di mancata indicazione, vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 1).
9. la selezione a cui intendono partecipare
Il candidato dovrà apporre la propria firma in calce alla domanda.

4. DICHIARAZIONE RELATIVA AL POSSESSO DEI REQUISITI SPECIFICI DI PARTECIPAZIONE

Nella domanda di partecipazione alla selezione i candidati devono dichiarare il possesso dei requisiti specifici di partecipazione, costituiti dai titoli indicati di seguito, mediante apposita dichiarazione sostitutiva (vedi fac simile allegato):
· Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;
· Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi della U.E. consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo della iscrizione all'albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio;
· Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o in disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina. L'anzianità di servizio deve essere maturata nei luoghi e nei modi previsti dall'art. 10 DPR 484/1997 o ad essi equiparati ai sensi dei successivi artt. 11 – 12 – 13. Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute, si fa riferimento alle rispettive tabelle stabilite dal D. M. Sanità 30.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni. E' altresì valutabile, ai sensi dell'art. 1

DM Sanità 184/2000, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali.

- Attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1- lettera "d" del DPR 484/1997, come modificato dall'art. 13 D. Lgs. 229/1999 – "art. 16 quinquies". Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, l'incarico sarà attribuito senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo di conseguirlo entro un anno dalla assunzione dell'incarico con la frequenza ed il superamento dell'apposito corso attivato dalla Regione. Il mancato superamento del primo corso attivato dalla Regione, successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

5. ALTRE DICHIARAZIONI

L'indicazione di documenti e titoli, ulteriormente posseduti dal candidato rispetto ai requisiti di cui sopra e dei quali lo stesso chiede la valutazione, deve essere contenuta in apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione / atto di notorietà (vedi fac simile allegato)

6. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE: CURRICULUM PROFESSIONALE

Alla domanda deve essere obbligatoriamente allegato un curriculum professionale, datato e firmato, ai sensi dell'art. 8 del DPR 484/1997, in cui sia documentata specifica attività professionale ed adeguata esperienza nella disciplina. Fino all'emanazione dei provvedimenti di cui all'art. 6 del DPR 484/1997, si prescinde dal requisito della specifica attività professionale (art.
15 comma 3 DPR 484/1997).
Il contenuto del curriculum dovrà concernere:
_ la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
_ la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
_ la tipologia quantitativa e qualitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. A tale riguardo si precisa che le casistiche devono essere riferite al decennio precedente la data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del presente avviso;
_ i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori;
_ l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
_ la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari anche effettuati all'estero, nonché le pregresse idoneità nazionali;
_ la produzione scientifica, strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.
I candidati sono invitati a formulare il proprio curriculum utilizzando il fac simile allegato, predisposto come dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà (vedi paragrafo sull'obbligo di utilizzo di dichiarazioni sostitutive).
La casistica di specifiche esperienze ed attività professionali, riferita al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale deve essere certificata dal Direttore sanitario, sulla base di attestazione del Dirigente responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa, secondo quanto previsto dall'art. 8 comma 5 DPR 484/1997.

7. ALTRA DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Alla domanda deve inoltre obbligatoriamente essere allegato:
1. Elenco in carta libera, datato e firmato, dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo;
2. Eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore / coautore, attinenti alla disciplina oggetto della selezione, devono essere edite a stampa e possono essere presentate anche con la sola pagina di titolo via pec e nei successivi dieci giorni dalla scadenza del bando con modalità cartacee presso il settore concorsi GRU ASLNApoli2nord ubicato in via Padre Mario Vergara – ex INAM – Frattamaggiore a condizione che la predetta documentazione sia dettagliatamente elencata in domanda. E' fatta salva, in

ogni caso, la possibilità di inviare il tutto via PEC. È ammessa la presentazione di copie, purché il candidato, mediante dichiarazione sostitutiva resa secondo le modalità specificate, dichiari che le stesse sono conformi all'originale. È altresì ammessa la presentazione, in luogo degli originali e/o delle copie, di CD (o altro supporto) contenente i files delle pubblicazioni in formato PDF.
3. Fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

8. IMPORTANTE: OBBLIGO DI UTILIZZO DI DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Ai sensi della normativa vigente, con riferimento in particolare alle modifiche apportate con Legge 183/2011 al DPR 445/2000 (in relazione agli artt. 40, 41, 43, 72 e 74 comma c.bis):
_ le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide ed utilizzabili solo nei rapporti tra privati;
_ nei rapporti con gli organi della Pubblica Amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 DPR 445/2000 (dichiarazioni sostitutive di certificazione e dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà);
_ costituisce violazione dei doveri d'ufficio la richiesta e l'accettazione di certificati o di atti di notorietà
Nel rispetto di quanto sopra nessuna certificazione rilasciata da Pubbliche Amministrazioni deve essere trasmessa ad ASL Napoli 2 NORD da parte dei candidati.

9. MODALITÀ GENERALI PER IL RILASCIO DI DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione (**art. 46 DPR 445/2000:** iscrizione in ordini professionali, titoli di studio, titoli di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e comunque tutti gli stati, fatti e qualità personali di cui al punto 1 del citato art. 46) **e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà** (**art. 47 DPR 445/2000:** da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi presso pubbliche amministrazioni o privati e per autenticare eventuali copie di documenti) **devono essere rilasciate una sola volta, nel corpo del Curriculum formativo e professionale, formulato come dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà seguendo il fac simile allegato** e corredato da fotocopia fronte retro di un valido documento di identità, senza ripetizioni in altri documenti, essendo del tutto inutile, oltre che dispersivo, dichiarare le medesime attività più volte in documenti diversi. **I candidati sono pertanto tenuti ad attenersi scrupolosamente alla presente disposizione**.

10. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

Apposita Commissione esaminatrice, nominata dal Direttore Generale ASL NAPOLI 2 NORD con le modalità previste dall'art. 15 comma 7bis D. Lgs. 502/1992 e s.m.i., nonchè ai sensi del D.L. 158/2012 convertito con modificazioni dalla L.189/2012 procederà allo svolgimento della selezione e predisporrà una terna di candidati idonei sulla base:
a) della valutazione del curriculum professionale dei concorrenti;
b) dell'effettuazione di un colloquio, diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali. Organizzative e di direzione del candidato stesso, in relazione all'incarico da svolgere.
La Commissione esaminatrice disporrà di 80 punti, così ripartiti:
curriculum massimo 40 punti;
colloquio massimo 40 punti.
La valutazione del curriculum professionale dei concorrenti viene effettuato in riferimento a:

- tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la propria attività ed alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze, con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione
- alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocinii obbligatori; partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, esclusivamente relativa al quinquennio antecedente l'emissione del presente avviso, nonché alle pregresse idoneità nazionali
- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario,

con indicazione delle ore annue di insegnamento
- alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica, relativa esclusivamente al quinquennio antecedente l'emissione del presente avviso

La data ed il luogo del colloquio saranno comunicati ai candidati a mezzo PEC almeno 20 giorni prima della data di effettuazione del medesimo.
I candidati dovranno presentarsi muniti di un valido documento di identità. Il candidato che non risulti presente nel giorno, ora e luogo indicati sarà considerato rinunciatario, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà del candidato stesso.

11. SORTEGGIO COMPONENTI DELLA COMMISSIONE ESAMINATRICE

Il sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice, previsto dall'art. 15 comma 7bis D. Lgs. 502/1992 e s.m.i., nonchè ai sensi del D.L. 158/2012 convertito con modificazioni dalla L.189/2012 avrà luogo il quindicesimo giorno successivo alla scadenza del presente avviso presso la Sala Convegni della ASL Napoli 2 Nord sita in via P.M. Vergara-Frattamaggiore.
Al sorteggio è preposta apposita Commissione, nominata ai sensi dell'art. 6 DPR 483/1997.
Nel caso in cui il giorno stabilito coincida con una festività o con altro giorno di chiusura degli uffici, il sorteggio avrà luogo alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. Nel caso in cui, sempre in tale giorno, la Commissione di sorteggio risulti indisponibile per cause di forza maggiore (es. assenza improvvisa di un componente), ovvero nel caso in cui uno o più sorteggiati non accettino la nomina o risultino incompatibili con la funzione, si procederà nuovi sorteggi, che si effettueranno, nel medesimo luogo ed alla stessa ora, ogni primo e quindicesimo giorno del mese, fin quando non verrà completata la Commissione. Nel caso in cui uno dei giorni, come sopra determinati, coincida con una festività o con altro giorno di chiusura degli uffici, il sorteggio avrà luogo alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

12. CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Secondo quanto previsto dall'art. 15 comma 7bis D. Lgs. 502/1992 e s.m.i., e del D.L. 158/2012 convertito con modificazioni dalla L.189/2012 il Direttore Generale dell'Azienda ASL Napoli 2 Nord individuerà il candidato da nominare nell'ambito di una terna di idonei predisposta dalla Commissione esaminatrice sulla base dei migliori punteggi riportati. Ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, la scelta
dovrà essere adeguatamente motivata.
L'incarico avrà durata per tutto il periodo di durata dell'aspettativa del titolare e non superiore al quinquennio , rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve, e potrà essere conferito solo in regime di rapporto esclusivo, da mantenere per tutta la durata dell'incarico stesso.

13. ADEMPIMENTI DEL VINCITORE

Il candidato al quale viene attribuito l'incarico sarà invitato, a mezzo pec, a presentarsi, nei tempi indicati nella comunicazione stessa, alla UOC GRU dell'Azienda ASL Napoli 2 Nord, per gli adempimenti preliminari alla firma del contratto individuale di lavoro -che sarà stipulato ai sensi del CCNL Dirigenza Medica e Veterinaria del SSN. vigente al momento dell'assunzione - nonché per la firma del contratto stesso. Con questo atto è implicita l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico dei dipendenti delle aziende ospedaliere. Il trattamento economico è quello previsto dal CCNL vigente per la Dirigenza Medica e Veterinaria. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio, che comunque deve avvenire entro i 30 giorni successivi alla data di ricevimento della comunicazione di nomina, a pena di decadenza dei diritti conseguiti. Il vincitore deve dichiarare, al momento dell'inizio del rapporto di lavoro, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 D. Lgs. 165/2001.
Il vincitore è assoggettato a periodo di prova di sei mesi ai sensi del novellato art.15,comma 7ter del d.lgs.502/92.

14. TRATTAMENTO DEI DATI E CONSENSO

Ai sensi dell'art. 13 D. Lgs. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso ASL Napoli 2 Nord per le finalità di gestione della selezione in esame e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.
La presentazione delle domande di partecipazione al concorso da parte dei candidati implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, effettuato da ASL Napoli 2 Nord per le finalità suddette.

15. NORME FINALI

Il Direttore Generale dell'ASL Napoli 2 Nord si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, ovvero di riaprire i termini di scadenza del medesimo, qualora ricorrano motivi legittimi e particolari ragioni senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto e possano elevare obiezioni di sorta. La partecipazione alla presente selezione presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati, delle disposizioni di legge e contrattuali relative alle assunzioni presso le Aziende del SSN e di quelle relative allo stato giuridico ed al trattamento economico del personale. Per quanto non esplicitamente contemplato nel presente bando si intendono richiamate, a tutti gli effetti, le norme di cui al DPR n. 484/1997 e le disposizioni di legge applicabili in materia. Per eventuali chiarimenti e informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi UOC GRU ASL NAPOLI 2 NORD - Il presente avviso di selezione, nonché lo schema esemplificativo della domanda e le dichiarazioni sostitutive, sono pubblicate sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it, a partire dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Il Direttore UOC GRU
Dott. Lorenzo VERDE

Il Direttore Generale
ASL NAPOLI 2 NORD
Dott. Antonio d'AMORE

ALLEGATO A
FAC-SIMILE DOMANDA

AL DIRETTORE GENERALE
DELL'ASL NAPOLI 2 NORD
Via M.Lupoli,27
80027 FRATTAMAGGIORE –NA-

Il/La sottoscritto/a_____

CHIEDE

di essere ammesso all'avviso di selezione pubblica per sostituzione per il conferimento dell'incarico di direttoredella struttura complessa di _____ disciplina _____, posizione funzionale di dirigente medico.

A tal fine, ai sensi degli articoli 19, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

1) di essere nato/a a _____ (Prov. di ___) il _____
e di risiedere a _____ via _____ n. ____ (C.A.P._____);
2) di essere cittadino/a (Indicare nazionalità) _____ ;
3) per lo straniero soggiornante nel territorio: di essere in possesso regolare permesso di soggiorno rilasciato da _____ in data _____;
4) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ (in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi);
5) di non aver riportato condanne penali (in caso contrario indicare le condanne penali riportate e i procedimenti penali pendenti);
6) di non aver riportato a suo carico condanne per taluno dei reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinques e 609-undicies del codice penale, ovvero irrogazioni di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori.
7) di essere in possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso alla qualifica ad avviso e precisamente:
a della laurea in medicina e chirurgia conseguita in data _____ presso_____
_____;
b dell'abilitazione all'esercizio della professione conseguita in data _____ presso
_____;

c dell'iscrizione all'albo dell'ordine professionale della provincia di _____ dal _____

d della specializzazione nella disciplina di _____ conseguita il _____ presso _____

8) di essere nei riguardi degli obblighi militari nella posizione di _____;

9) di avere/non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (indicare i servizi prestati e le eventuali cause di cessazione. Ai fini della valutazione, allegare i certificati di servizio presso enti pubblici e/o privati o autocertificare in modo dettagliato);

10) di non essere stato escluso dall'elettorato attivo e di non essere stato dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

11) che le seguenti copie di documenti, allegate alla domanda, sono conformi all'originale (elencare solo le copie dei documenti da autenticare);

12) di essere consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Fa presente di aver diritto:

- alla preferenza in caso di parità di merito e di titoli, in quanto _____;
- all'ausilio di _____ in relazione al proprio handicap nonché alla necessità di tempi aggiuntivi _____ (tale precisazione è richiesta solo ai candidati portatori di handicap, ai sensi della L. 5/02/1992 n. 104).

Ogni comunicazione relativa al presente avviso deve essere fatta al seguente indirizzo: _____ (indicare il C.A.P.). Tel. n. _____

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del decreto legislativo 30/06/2003, n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data _____

FIRMA

_____

Documenti da allegare alla domanda:

√ curriculum formativo e professionale debitamente documentato ovvero autocertificato con i titoli oggetto di valutazione secondo il modello europeo

√ elenco in duplice copia e in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati;

√ un elenco delle pubblicazioni e abstract;

√ fotocopia del documento di identità personale in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BANDO DI AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE DELL'U.O.C. ANATOMIA PATOLOGICA.

In esecuzione della Deliberazione n. 104 del 22/02/2048, immediatamente eseguibile, con l'osservanza di quanto previsto dal D.P.R. n. 484/97 e dal D. Lgs. n. 502/92, così come modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 229/99 e dalla Legge n. 189 del 08/11/2012, nonché dal Decreto Dirigenziale n. 49 del 15/03/2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR, UOD 13, della Regione Campania, è indetto Avviso Pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore dell'U.O.C. Anatomia Patologica.

Definizione del fabbisogno

Profilo oggettivo

• L'A.O.R.N. Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta è collocata in un'area geografica che è stata oggetto di rilevazioni ambientali da parte dell'I.S.S. che ha evidenziato come nei Comuni della Provincia di Caserta vi è una mortalità per patologie neoplastiche superiore alla mortalità attesa. Di contro i dati sulla mobilità dei pazienti in ambito regionale e nazionale fanno rilevare che vi è un alto tasso di fuga per queste patologie. Pertanto vi è un'esigenza per l'A.O. di Caserta, potenziare le attività in campo oncologico. Il continuo proliferare di nuove metodiche diagnostiche e terapeutiche, nonché le recenti disposizioni regionali con le quali sono stati individuati specifici percorsi assistenziali per intensità di cura in situazioni patologiche di particolare rilevanza, tra cui rientrano quelle oncologiche, ha imposto un profondo ripensamento sul ruolo che l'A.O.R.N. di Caserta deve svolgere nell'ambito del territorio in cui essa insiste. A dimostrazione di quanto sopra, anche l'istituzione della U.O.C. Ostetricia e Ginecologia a Direzione Universitaria nonchè la UOS Prevenzione e Follow up delle patologie utero ovariche sono il risultato della volontà dell'A.O.R.N. di Caserta di potenziare i volumi di attività e rendere maggiormente efficienti i percorsi oncologici anche grazie alle dotazioni tecnologiche che l'Azienda intende acquisire.

• La U.O.C. di Anatomia Patologica insiste nel Dipartimento dei Servizi che oltre ad essa, prevede le UU.OO.CC. di Diagnostica per Immagine, Patologia Clinica, Medicina Nucleare, Immunoematologia e Centro Trasfusionale; nonché le UU.OO.SS.DD. Genetica e Biologia Molecolare, Servizio di Prevenzione e Protezione, Angioradiologia Interventistica e Neuroradiologia.

• La U.O.C. Anatomia Patologica è istituzionalmente preposta alla diagnosi morfologica delle malattie e svolge la seguente attività: esecuzione di esami istologici (studio di tessuti patologici) e citologici (studio di cellule patologiche) dei campioni provenienti dai vari reparti e dalle sale operatorie dell'Azienda Ospedaliera; esecuzione di agoaspirati su masse palpabili; esecuzione di esami intra-operatori sia in urgenza sia in elezione; esecuzione di riscontri diagnostici; esecuzione di estemporanee in corso di prelievi d'organo a scopo di trapianto; esecuzione di esami di biologia molecolare.

• La predetta U.O.C. ha come obiettivo quello di potenziare l'attività diagnostica nei nuovi settori di applicazione immunoistochimica e di genetica molecolare, riferiti specialmente al target-terapia delle malattie oncologiche, in particolar modo neoplasie mammarie, ginecologiche, cerebrali e polmonari, settori nei quali l'A.O.R.N. di Caserta sta investendo per assurgere a centro di riferimento provinciale e regionale.

Profilo soggettivo

.ne della U.O.C. Anatomia Patologica, richiede in particolare le seguenti

• Comprovata esperienza lavorativa maturata in strutture di riferimento a livello nazionale e/o internazionale.
• Comprovata esperienza lavorativa in unità operative con ampio volume di casistica eroganti prestazioni caratterizzate da elevata complessità ed innovatività con specifica attenzione a ruoli di responsabilità e di direzione ricoperti, in tali contesti dal candidato.
• Elevate capacità professionali, organizzative manageriali idonee alla direzione di una Struttura Complessa di Anatomia Patologica deputata alla diagnosi, trattamento e follow-up di tutte le patologie neoplastiche e non.
• Comprovata attitudine alla collaborazione ed all'integrazione multidisciplinare con capacità di progettazione organizzazione e adozione di percorsi diagnostico-terapeutici-assistenziali ispirati alle migliori pratiche, attraverso l'integrazione multidisciplinare e multiprofessionale in ambito aziendale, interaziendale e delle reti esistenti.
• Comprovate competenze ed esperienza dei percorsi diagnostici, istologici, citogenetici e molecolari, implementati dalla conoscenza delle più recenti acquisizioni della ricerca clinica e biologica internazionale
• Capacità di coordinare le attività diagnostiche, in particolare quelle per la diagnosi dei tumori nell' ambito dell'organizzazione integrata di tipo multidisciplinare.
• Conoscenza delle tecnologie sanitarie principalmente utilizzate nell'ambito della disciplina, con particolare riferimento ai benefici, effettivamente, apportati dall'introduzione di nuove tecnologie e alle priorità nel rispetto del budget assegnato.
• Esperienza sulla sorveglianza e prevenzione delle infezioni ospedaliere.
• Capacità di perseguire obiettivi di ottimizzazione dei tempi di attesa per l'erogazione delle prestazioni richieste.
• Capacità di attuare tecniche e strumenti per la gestione del rischio clinico, attraverso il monitoraggio degli eventi avversi, e degli errori, e l'analisi degli stessi e la promozione dell'audit per la revisione continua finalizzata al miglioramento dei modelli operativi finalizzati.
• Capacità ed attitudini relazionali al fine di favorire la positiva soluzione dei conflitti attraverso l'adozione di uno stile di leadership orientato alla valorizzazione ed allo sviluppo professionale dei collaboratori.
• Capacità e attitudine alla promozione della corretta compilazione e gestione della documentazione clinica.
• Documentata competenza nel settore della didattica e della formazione nell'ambito della disciplina e documentata produzione scientifica inerente la materia.
• Capacità organizzative nella gestione delle attività e del personale assegnato, con particolare riguardo agli aspetti di programmazione valutazione dei carichi di lavoro e di prestazioni individuali dei collaboratori.
• Promuove l'osservanza ed il rispetto del Codice Deontologico e del Codice di comportamento da parte dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, nonché il Codice di protezione dei dati personali e ogni altro Regolamento adottato dall'A.O.R.N. di Caserta.
• Conoscenza delle norme sulla privacy, decreto legislativo 81/2008 (sicurezza sui luoghi di lavoro).
• Collaborazione con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della Corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.
• Conoscenza del sistema di valutazione e del sistema premiante.
• Aggiornamento continuo con partecipazione anche a corsi di qualificazione.

Possono partecipare al presente Avviso Pubblico coloro che, alla data di scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande di partecipazione, siano in possesso dei seguenti:

Requisiti generali di ammissione

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno Stato dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica è effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio; il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79, è dispensato dalla visita medica.

Requisiti specifici di ammissione

a) Iscrizione all'Albo Professionale dei Medici-Chirurghi.
L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso Pubblico, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.
Le discipline equipollenti sono quelle di cui al D.M. Sanità 30/01/98 e ss.mm.ii.;

c) curriculum, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 484/97, in cui sia documentata una specificata attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 dello stesso DPR;

d) attestato di formazione manageriale ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 484/1997.

Il candidato cui sarà conferito l'incarico di Direttore di U.O.C. avrà l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale entro un anno dall'inizio dell'incarico, ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 484/1997; il mancato superamento del primo corso attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico determina la decadenza dall'incarico stesso.

Non possono accedere agli incarichi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, nonché coloro che si trovano in una delle situazioni di inconferibilità e/o incompatibilità previste dall'art. 20 del D. Lgs 39/2013.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione all'Avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla procedura selettiva.

Domanda di ammissione

Per l'ammissione all'Avviso Pubblico, gli aspiranti devono presentare domanda in carta semplice, nella quale devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000:

1) il cognome ed il nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;
2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4) di non aver riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne penali riportate;
5) di non essere stato dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
6) di non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità e/o incompatibilità previste dall'art. 20 del D. Lgs. 39/2013;
7) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
8) il possesso dei requisiti specifici di ammissione;
9) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
10) il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione (in mancanza vale la residenza indicata nella domanda stessa);
11) l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.

L'Azienda non si assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta

indicazione del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La firma in calce alla domanda non è soggetta ad autenticazione.

La mancata sottoscrizione della domanda e/o l'omessa indicazione anche di una sola dichiarazione determina l'esclusione dall'Avviso Pubblico.

Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di partecipazione i candidati devono allegare i seguenti documenti:

1) i titoli relativi ai requisiti specifici di ammissione e gli altri titoli utili ai fini della valutazione di merito, in originale o copia conforme, ovvero con la relativa autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
2) curriculum professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, predisposto quale dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
3) elenco, in carta semplice, dei documenti e titoli presentati;
4) copia fotostatica, fronte-retro, di un documento di identità in corso di validità.

Il curriculum professionale dovrà riguardare le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, i cui contenuti, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 484/97, dovranno far riferimento:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) all'attività didattica presso scuole universitarie per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f) alla partecipazione a corsi, congressi e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. n. 484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum sarà presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

I contenuti del curriculum di cui alle lettere a) e c), per essere oggetto di valutazione, dovranno essere accompagnati dalle certificazioni delle Amministrazioni competenti. In particolare quelle di cui alla lettera c) andranno sottoscritte dal Direttore Sanitario, sulla base di attestazione del Dirigente Responsabile del competente Dipartimento od Unità Operativa.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa, presentate in originale o in copia conforme, e non possono essere autocertificate ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Sui documenti che necessitano di sottoscrizione la firma deve essere posta in originale ed in modo esteso e leggibile a pena di esclusione.

Ai sensi dell'art. 15, co. 1, della Legge n. 183/2011, le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni.

Pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti e attività prestate presso strutture pubbliche, ad eccezione di quelle di cui ai contenuti del curriculum lettere a) e c), dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o dichiarazioni di atto di notorietà in originale, secondo il fac-simile accluso quale Allegato D.

Per tutte le attività svolte presso strutture private (lavoro, formazione, ecc.), i candidati potranno presentare i certificati in originale, fotocopia dichiarata conforme all'originale, utilizzando l'apposito fac-simile Allegato C, ovvero dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, secondo il fac-simile Allegato D.

I candidati dovranno allegare alla domanda le seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazione, secondo il fac-simile accluso quale Allegato B, con firma estesa, leggibile ed in originale, attestanti:

a) i requisiti di ammissione;
b) tutte le attività che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di

fonte: http://burc.regione.campania.it

merito.

azioni sostitutive di certificazione di cui sopra, i candidati potranno allegare le
o certificazioni attestandone la conformità a
ne
sostitutiva di atto di notorietà, secondo il fac-simile accluso quale Allegato C.

Il curriculum formativo e professionale, datato e firmato dal candidato, per avere validità ed essere oggetto di valutazione da parte della Commissione di Valutazione, dovrà contenere l'attestazione di responsabilità con la clausola specifica delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci e non veritiere, previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, e andrà compilato secondo l'allegato fac-simile E.

Alla domanda andrà allegato un elenco, in carta semplice, delle pubblicazioni, dei titoli e dei documenti presentati.

Le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive di notorietà vanno formalizzate esclusivamente secondo i fac-simili allegati, debitamente compilati, in modo da permettere all'Azienda la verifica di quanto dichiarato, allegando un documento di riconoscimento in corso di validità.

Le dichiarazioni sostitutive di atto notorio, nonché di certificazioni, dovranno essere redatte in modo analitico dal candidato e contenere tutti gli elementi utili per una corretta valutazione della documentazione; in mancanza di tali elementi i documenti non potranno essere presi in considerazione.

Al riguardo si rappresenta che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi nei casi previsti dalla legge, sono puniti ai sensi della normativa vigente in materia e comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Non saranno presi in considerazione autocertificazioni, atti sostitutivi di notorietà, certificati di strutture private, titoli e documenti presentati oltre il termine di scadenza del presente avviso pubblico ovvero allegati ad altre domande inoltrate all'Azienda.

L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa prima della assunzione in servizio. In caso di produzione di falsa dichiarazione l'Azienda procederà alla denuncia ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Le eventuali esclusioni dalla partecipazione alla presente procedura concorsuale, saranno comunicate agli interessati con Raccomandata A.R. entro trenta giorni dalla data di adozione del relativo provvedimento.

Modalità e termini per la presentazione della domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione deve essere indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano", Via Tescione, s.n.c., 81100 Caserta.

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando di Avviso Pubblico nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti ad esse allegati è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti e/o titoli è priva di effetti.

Le istanze di partecipazione dovranno pervenire, **esclusivamente**, per via telematica a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo PEC dell'Azienda concorsi@ospedalecasertapec.it, avendo cura di allegare tutta la documentazione, a seconda delle dimensioni, in un unico file formato pdf nominandolo come "cognome.nome.pdf", ovvero in una cartella compressa in formato ZIP, nominandola come "cognome.nome.zip". Detta documentazione dovrà essere debitamente sottoscritta utilizzando una delle due modalità alternative di seguito indicate:

- ✓ Firma estesa e leggibile apposta in originale sui documenti successivamente scansionati;
- ✓ Firma digitale.

Si precisa che la validità dell'invio della documentazione con PEC, così come stabilito dalla vigente normativa, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una propria casella di posta elettronica certificata. Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopra riportato o ad altra PEC aziendale. Nell'oggetto della PEC dovrà essere riportato, pena esclusione, quanto segue: *NOME, COGNOME (indicare*

cognome e nome del candidato) - *Istanza di partecipazione all'Avviso Pubblico per il conferimento nnale di Direttore dell'UOC Anatomia Patologica*. Il candidato dovrà comunque documento d'identità in corso di validità.

Il mancato invio per via telematica comporta l'irricevibilità della domanda di partecipazione, ai sensi dell'art. 14.1 del Decreto Dirigenziale n. 49 del 15/03/2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR, UOD 13, della Regione Campania.

Non saranno ammessi all'Avviso Pubblico i candidati le cui domande risultino inviate dopo il termine suddetto.

Le domande eventualmente presentate prima della pubblicazione dell'estratto del bando nella G.U.R.I. non saranno prese in considerazione.

Relativamente alla documentazione da presentare, non è consentito far riferimento a quella eventualmente già in possesso dell'Amministrazione, relativa ad altre procedure.

Ammissione dei candidati

La verifica della sussistenza dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuata dall'U.O.C. Gestione Risorse Umane e disposta con atto formale dell'Azienda, nel rigoroso rispetto della normativa vigente.

Commissione di valutazione

Scaduti i termini previsti dall'avviso pubblico per la presentazione delle domande, l'Azienda provvede al sorteggio, alla costituzione ed alla nomina della Commissione di valutazione.

Ai sensi dell'art.15, comma 7-bis, lettera a), del D. Lgs. n. 502/92, *"la selezione viene effettuata da una commissione composta dal direttore sanitario dell'azienda interessata e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio Sanitario Nazionale. Qualora fossero sorteggiati tre direttori di struttura complessa della medesima regione ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto, non si procede alla nomina del terzo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino ad individuare almeno un componente della commissione direttore di struttura complessa in regione diversa da quella ove ha sede la predetta azienda. La commissione elegge un presidente tra i tre componenti sorteggiati; in caso di parità di voti è eletto il componente più anziano. In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente".*

Per ogni componente titolare dovrà essere sorteggiato un componente supplente, fatta eccezione per il Direttore Sanitario. Il sorteggio dei componenti supplenti seguirà le stesse modalità previste per il sorteggio dei componenti titolari.

Le operazioni di sorteggio della commissione avranno luogo, in seduta pubblica, presso la sede dell'A.O.R.N. S. Anna e San Sebastiano, via Tescione, 81100 Caserta, a partire dalle ore 11,00 del trentesimo giorno successivo, non festivo, alla data di pubblicazione dell'avviso di sorteggio sul B.U.R.C.

Criteri e modalità di valutazione dei candidati

La valutazione dei candidati da parte della Commissione di valutazione sarà orientata alla verifica dell'aderenza al fabbisogno/profilo individuato dall'Azienda.

Gli ambiti di valutazione sono articolati in due macroaree: a) curriculum – b) colloquio.

All'interno dei predetti ambiti, la Commissione procede alla selezione attraverso l'analisi comparativa di:

1. titoli di studio e professionali posseduti;
2. necessarie competenze organizzative e gestionali;
3. volumi dell'attività svolta;
4. aderenza del profilo ricercato;
5. esiti del colloquio.

Sulla base di tale valutazione, la Commissione presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei formulata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

Per poter procedere alla valutazione dei titoli dei candidati ammessi, quindi, la Commissione disporrà, complessivamente, di 100 (cento) punti, ripartiti, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 10.2 delle Linee Guida allegate al Decreto Dirigenziale n. 49 del 15/03/2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR, UOD 13, della Regione Campania, come segue:

1) 40 punti max e 20 punti minimo per il curriculum;
2) 60 punti max e 30 punti minimo per la prova colloquio.

Macro area - curriculum

Il curriculum sono suddivisi, secondo la precitata normativa nazionale e regionale, con

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la propria attività, alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime e con riferimento al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale;
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze, con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
c) alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurata in termini di volume e complessità, riferita al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale, certificata dal Direttore Sanitario, sulla base di attestazione del Dirigente Responsabile del competente Dipartimento od Unità Operativa;
d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti la disciplina in rilevanti strutture italiane od estere, di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) all'attività didattica presso scuole universitarie per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario, con riferimento al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale;
f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore, con riferimento al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale, nonché alle pregresse idoneità nazionali;
g) alla produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina, pubblicata su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica, con riferimento al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale.

Macro area - colloquio

Il colloquio sarà diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riguardo alle caratteristiche dell'incarico da conferire, rispondenti al profilo professionale del dirigente da incaricare determinato dall'Azienda. Nel colloquio, peraltro, si terrà conto della correttezza delle risposte, della chiarezza espositiva, dell'uso di un linguaggio scientifico appropriato e della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia ed economicità degli interventi. Il colloquio stesso è, altresì, diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.
La data e la sede del colloquio saranno comunicate agli ammessi con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o P.E.C. almeno quindici giorni prima della data stabilita per lo svolgimento della prova.
La mancata presentazione al colloquio equivale a rinuncia alla presente procedura.

Obblighi di pubblicazione

La nomina della Commissione ed il verbale delle operazioni da questa condotte, il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati e la relazione della Commissione sono pubblicati sul sito internet dell'azienda, come da vigenti disposizioni in materia. Sono altresì pubblicate sul medesimo sito le motivazioni della scelta da parte del Direttore Generale.

Conferimento dell'incarico

Ai sensi dell'art.15, comma 7-bis, lettera b), del D. Lgs. n. 502/92, "*sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la commissione presenta al direttore generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti. Il direttore generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione; ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, deve motivare*

fonte: http://burc.regione.campania.it

analiticamente la scelta.

...ncarico avverrà mediante la stipula di apposito contratto individuale di lavoro ...ore Generale e dal vincitore della selezione a immissione in servizio.

L'incarico ha durata quinquennale, implica obbligatoriamente il rapporto di lavoro esclusivo con l'Azienda, che sarà immodificabile per l'intera durata, dà diritto a specifico trattamento economico e può essere rinnovato, per lo stesso periodo o periodo più breve, previa verifica positiva dell'incarico da effettuarsi da parte di un collegio tecnico nominato dal Direttore Generale, ai sensi della normativa vigente.

L'efficacia del provvedimento di conferimento dell'incarico è condizionata all'acquisizione della dichiarazione di insussistenza delle cause ostative che l'interessato è tenuto a rendere ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 39/2013.

All'assegnatario dell'incarico sarà attribuito il trattamento economico previsto dal vigente C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria del S.S.N.

Nel caso in cui il dirigente beneficiario del conferimento dell'incarico dovesse dimettersi o decadere dal servizio, gli esiti della procedura selettiva potranno, ad insindacabile giudizio del Direttore Generale, essere utilizzati, nel corso dei due anni successivi, conferendo l'incarico stesso ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

Termini di conclusione della procedura

Il termine massimo per l'espletamento della procedura è fissato in mesi 6, decorrenti dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. La procedura s'intende conclusa con la pubblicazione, sul sito internet aziendale, dell'atto formale di attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa adottato dal Direttore Generale. Il predetto termine potrà essere elevato qualora ragioni oggettive ne comportino l'esigenza. In tal caso ne sarà data comunicazione agli interessati.

Norme finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa rinvio alla normativa vigente in materia.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte, il presente bando di Avviso Pubblico, per ragioni aziendali e/o modifiche della normativa regionale, senza che gli istanti possano vantare pretese o diritti di sorta.

Si evidenzia che il responsabile del Procedimento Amministrativo è il Direttore dell'U.O.C. Gestione Risorse Umane.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane, Tel. 0823232464/0823232025/0823232928/0823232688, e-mail: personale@ospedale.caserta.it.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Mario Nicola Vittorio Ferrante

Al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano"
di Caserta.

Il sottoscritto ……..…… chiede di essere ammesso a partecipare all'Avviso Pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore dell'U.O.C. _____, indetto da codesta Azienda e pubblicato sul B.U.R.C. n°…….. del …….. e, per estratto, sulla G.U.R.I. – 4^ serie speciale concorsi ed esami – n° ……. del ……..

A tal fine dichiara, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000:

1) di essere nato a …….. il ……. e di risiedere in …..…… alla via ……;
2) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ……. (ovvero i motivi della non iscrizione della cancellazione dalle liste medesime);
3) di non aver riportato condanne penali (ovvero di aver riportato condanne penali per ..……);
4) di non essere stato dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
5) di non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità e/o incompatibilità previste dall'art. 20 del D. Lgs. 39/2013;
6) che la posizione nei riguardi degli obblighi militari è la seguente: …….
7) di essere in possesso dei seguenti requisiti per l'ammissione alla selezione:
   - cittadinanza italiana, ovvero requisito sostitutivo;
   - idoneità fisica al posto da ricoprire;
   - iscrizione all'Albo Professionale ……..;
   - anzianità di servizio di sette anni di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.
   - curriculum, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 484/97, in cui è documentata una specificata attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 dello stesso DPR;
   - attestato di formazione manageriale.
8) di aver prestato servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni: …….;
9) che le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego sono le seguenti: …….;
10) che il domicilio presso il quale deve essere fatta, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione relativa alla presente selezione è il seguente …….....

Il sottoscritto presta il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura selettiva, ai sensi del Decreto Lgs. 30 giugno 2003 n. 196.

Allega alla presente elenco dei documenti e dei titoli presentati, nonché curriculum formativo e professionale.

Data…… FIRMA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritt…….

nat…a ……..il……..,

residente a ……..……..(Prov. ……),

via ……..……..……..……, n……,

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

dichiara:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

luogo e data_____

.....

(firma per esteso in originale del dichiarante)

N.B. Da utilizzare per autocertificare: titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla P.A., appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica, tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dall'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.

Le dichiarazioni relative ai titoli di studio devono recare la data, la sede e la denominazione completa dell'istituto presso il quale il titolo stesso è stato conseguito.

Le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione devono indicare: se trattasi di corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc.: l'oggetto/tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede e la data di svolgimento; il numero di ore o giornate di frequenza; se con o senza esame finale.

La dichiarazione sostitutiva, debitamente sottoscritta, deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata, di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Artt.19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445)

Il/La sottoscritt……

nat…a ……..il……..,

residente a ……..……..(Prov. ……),

via ……..……..……, n……,

con riferimento all'istanza relativa al concorso, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la sua personale responsabilità

DICHIARA

che l'allegata copia, di seguito descritta, è conforme all'originale in suo possesso:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Data _____

……..

(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, debitamente sottoscritta, deve essere presentata, unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata, di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
per i servizi prestati

Il/La sottoscritt…….

nat…a ……..il……..,

residente a ……..……..(Prov. ……),

via ……..……..……, n……,
consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

di aver prestato servizio alle dipendenze:

1) Pubblica Amministrazione - □ **Privati** - □

- Azienda/Ente…….
- Indirizzo completo ……
- Con la qualifica di ……nella disciplina di...……..
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio …..…../……/… al …..…../……/……

□ Contratto libero – professionale; □ Borsa di Studio; □ Specialista Ambulatoriale (SAI);
□ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato; □ tempo determinato; □ Altro ……;
□ Tempo pieno □ definito □ part-time
□ Indicare sempre n. ore settimanali …….;
□ Eventuale aspettativa senza assegni dal……al……..; dal……..al …

2) Pubblica Amministrazione - □ **Privati** - □

- Azienda/Ente…….
- Indirizzo completo ..…….
- Con la qualifica di ……nella disciplina di……..
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio …..…../……/…… al …..…../……/……

□ Contratto libero – professionale; □ Borsa di Studio; □ Specialista Ambulatoriale (SAI);
□ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato; □ tempo determinato; □ Altro ……;
□ Tempo pieno □ definito □ part-time
□ Indicare sempre n. ore settimanali …….;
□ Eventuale aspettativa senza assegni dal……al……..; dal……..al …

- Nel caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.Nazionale deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio di anzianità.
- Nel caso di: attività didattica, frequenza volontaria, stage, volontariato, tirocini, prestazioni occasionali ecc. utilizzare la casella □ Altro, precisando la natura dell'incarico.

In caso di ulteriori servizi, utilizzare altri moduli.

Data ……..

(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, debitamente sottoscritta, deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

IL PRESENTE CURRICULUM VIENE REDATTO DA…….. NATO A …… IL ……., AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. N. 445/2000, ***consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000. Consapevole, altresì, di incorrere nella decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione, qualora in sede di controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, sotto la propria responsabilità ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.***

INFORMAZIONI PERSONALI

Cognome e Nome

Indirizzo

Telefono

Pec

E-mail

Nazionalità

Data e luogo di nascita

ESPERIENZE LAVORATIVE

Nome e indirizzo del datore di lavoro

Date (da – a)

Tipo di impiego

Principali mansioni e responsabilità

POSIZIONE FUNZIONALE E COMPETENZE

Indicare specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione

ESPERIENZE PROFESSIONALI

ISTRUZIONE E FORMAZIONE
• Date (da – a)

• Date (da – a)

ATTIVITA' DIDATTICA

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

MADRELINGUA

ALTRE LINGUE

• Capacità di lettura
• Capacità di scrittura
• Capacità di espressione orale

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE
Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE
Soggiorni di studio o

addestramento professionale

Partecipazione a corsi, congressi o seminari

Data

FIRMA

BANDO DI AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE DELL'U.O.C. CHIRURGIA DEI GROSSI TRAUMI.

In esecuzione della Deliberazione n. 103 del 22/02/2018, immediatamente eseguibile, con l'osservanza di quanto previsto dal D.P.R. n. 484/97 e dal D. Lgs. n. 502/92, così come modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 229/99 e dalla Legge n. 189 del 08/11/2012, nonché dal Decreto Dirigenziale n. 49 del 15/03/2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR, UOD 13, della Regione Campania, è indetto Avviso Pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore dell'U.O.C. Chirurgia dei Grossi Traumi.

Definizione del fabbisogno

Profilo oggettivo

L'A.O.R.N. "Sant'Anna e San Sebastiano" di Caserta è sede di D.E.A. di II livello nel quale è attivo il Dipartimento Emergenza-Accettazione che prevede oltre alla Chirurgia dei Grossi Traumi anche le UU.OO.CC. Medicina e Chirurgia d'Urgenza, Chirurgia Toracica, Neurochirurgia, Ortopedia e Traumatologia, Anestesia e Rianimazione le UU.OO.SS.DD. Coordinamento Trauma Center, Sale Operatorie nonché le UU.OO.SS. Terapia Sub intensiva in Medicina d'Urgenza, Neurochirurgia Vertebro-midollare, Coordinamento Donazioni Organi e tessuti, Rianimazione, Anestesia d'urgenza e Gestione Sale Operatorie in Urgenza.

Il Dipartimento di Emergenza - Accettazione (decreto n.49/2010 e successivo decreto n. 57/2012) è stato identificato come A.O. di II° livello e come Centro Trauma di Zona (CTZ), capace di assicurare la diagnosi e la cura per tutte le situazioni cliniche e di emergenza-urgenza in continuità di orario, rappresentando il punto di riferimento in ambito provinciale.

La U.O.C. Chirurgia dei Grossi Traumi insieme alla U.O.C. Medicina e Chirurgia d'Urgenza e la U.O.S.D. Coordinamento Trauma Center vogliono assicurare la continuità delle cure in urgenze costituendo un " continuum" P.S. –OBI- medicina d'Urgenza- Chirurgia dei Grossi Traumi per una maggiore tempestività ed efficacia delle cure.

La U.O.C. Chirurgia dei Grossi Traumi oltre alla patologia traumatica, gestisce tutte le urgenze - emergenze chirurgiche interne ed esterne all'ospedale nell'ambito del Dipartimento di Emergenza - Accettazione.

Nell'Unità Operativa vengono eseguiti solo ed esclusivamente interventi chirurgici che rivestono carattere di urgenza – emergenza e che rientrano, con riferimento al "management", in procedure di alta complessità (pazienti complessi proprio per la patologia acuta aggravata da rilevanti comorbilità preesistenti).

Il reparto, per la sua attività, fa riferimento ad un "team" di specialisti chirurghi dedicati all'urgenza, all'emergenza ed al trauma deputato alle seguenti attività:

a) Attività di sala operatoria di urgenza, emergenza ed urgenza differita;
b) Attività di reparto (visita pazienti; medicazioni; ricoveri e dimissioni);
c) Attività ambulatoriale di follow-up dei pazienti dimessi in continuità assistenziale;
d) Attività di consulenze interne in altri reparti e da pronto soccorso;
e) Attività di pronta disponibilità chirurgica nell'orario notturno;
f) Attività di guardia chirurgica feriale e festiva H24.

Profilo soggettivo

ne della Chirurgia dei Grossi Traumi, richiede in particolare le seguenti onali:

• Comprovata esperienza lavorativa maturata in strutture di riferimento a livello nazionale e/o internazionale.
• Comprovata esperienza lavorativa in unità operative con ampio volume di casistica eroganti prestazioni caratterizzate da elevata complessità ed innovatività con specifica attenzione a ruoli di responsabilità e di direzione ricoperti, in tali contesti dal candidato.
• Comprovata esperienza e competenza operatoria in chirurgia d'urgenza, documentata da adeguata casistica operatoria, in qualità di primo operatore, in regime di emergenza –urgenza.
• Comprovata competenza ed esperienza nella fase interventistica specifica della chirurgia generale d'urgenza, ambito di trattamenti chirurgici urgenti eseguiti per politraumi multiorgano.
• Conoscenza delle linee guida e tecniche chirurgiche sul trattamento delle principali patologie di competenza.
• Capacità di promuovere modelli di integrazione multidisciplinare per la definizione della strategia diagnostico terapeutica del politraumatizzato.
• Capacità organizzative nella gestione delle attività e del personale assegnato, con particolare riguardo agli aspetti di programmazione valutazione dei carichi di lavoro e di prestazioni individuali dei collaboratori.
• Conoscenza delle tecnologie sanitarie principalmente utilizzate nell'ambito della disciplina, con particolare riferimento ai benefici, effettivamente, apportati dall'introduzione di nuove tecnologie e alle priorità nel rispetto del budget assegnato.
• Competenze di governo clinico e comprovata esperienza a promuovere l'appropriatezza delle scelte diagnostiche e terapeutiche con attenzione per l'appropriatezza nella scelta terapeutiche, nelle prescrizioni di prestazioni intermedie di laboratori analisi e di diagnostica strumentali, nella scelta del setting assistenziale.
• Capacità di attuare tecniche e strumenti per la gestione del rischio clinico, attraverso il monitoraggio degli eventi avversi e degli errori, in primis della prevenzione delle infezioni ospedaliere e l'analisi degli stessi e la promozione di audit per la revisione continua finalizzata al miglioramento de modelli operativi finalizzati.
• Capacità e attitudine alla promozione della corretta compilazione e gestione della documentazione clinica per una efficace e chiara registrazione e trasmissione delle informazioni relative alla gestione clinico assistenziale dei pazienti ivi compresa l'accurata e corretta compilazione e codifica delle schede di dimissione ospedaliera.
• Documentata competenza nel settore della didattica e della formazione nell'ambito della disciplina documentata produzione scientifica inerente la materia.
• Capacità ed attitudini relazionali al fine di favorire la positiva soluzione dei conflitti attraverso l'adozione di uno stile di leadership orientato alla valorizzazione ed allo sviluppo professionale dei collaboratori.
• Promuove l'osservanza ed il rispetto del Codice Deontologico e del Codice di comportamento da parte dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, nonché il Codice di protezione dei dati personali e ogni altro Regolamento adottato dall'A.O.R.N. di Caserta.
• Conoscenza delle norme sulla privacy, decreto legislativo 81/2008 (sicurezza sui luoghi di lavoro).
• Collaborazione con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della Corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.
• Conoscenza del sistema di valutazione e del sistema premiante.
• Aggiornamento continuo con partecipazione a corsi di qualificazione.

Possono partecipare al presente Avviso Pubblico coloro che, alla data di scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande di partecipazione, siano in possesso dei seguenti:

Requisiti generali di ammissione

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica è effettuato, a cura dell'Azienda, nissione in servizio; il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni ed ipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di c el D.P.R. n. 761/79, è dispensato dalla visita medica.

Requisiti specifici di ammissione

a) Iscrizione all'Albo Professionale dei Medici-Chirurghi.
   L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso Pubblico, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.
   Le discipline equipollenti sono quelle di cui al D.M. Sanità 30/01/98 e ss.mm.ii.;
c) curriculum, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 484/97, in cui sia documentata una specificata attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 dello stesso DPR;
d) attestato di formazione manageriale ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 484/1997.

Il candidato cui sarà conferito l'incarico di Direttore di U.O.C. avrà l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale entro un anno dall'inizio dell'incarico, ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 484/1997; il mancato superamento del primo corso attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico determina la decadenza dall'incarico stesso.

Non possono accedere agli incarichi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, nonché coloro che si trovano in una delle situazioni di inconferibilità e/o incompatibilità previste dall'art. 20 del D. Lgs 39/2013.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione all'Avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla procedura selettiva.

Domanda di ammissione

Per l'ammissione all'Avviso Pubblico, gli aspiranti devono presentare domanda in carta semplice, nella quale devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000:

1) il cognome ed il nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;
2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4) di non aver riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne penali riportate;
5) di non essere stato dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
6) di non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità e/o incompatibilità previste dall'art. 20 del D. Lgs. 39/2013;
7) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
8) il possesso dei requisiti specifici di ammissione;
9) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
10) il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione (in mancanza vale la residenza indicata nella domanda stessa);
11) l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.

L'Azienda non si assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La firma in calce alla domanda non è soggetta ad autenticazione.

La mancata sottoscrizione della domanda e/o l'omessa indicazione anche di una sola delle dichiarazioni richieste determina l'esclusione dall'Avviso Pubblico.

Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di partecipazione i candidati devono allegare i seguenti documenti:

1) i titoli relativi ai requisiti specifici di ammissione e gli altri titoli utili ai fini della valutazione di merito, in originale o copia conforme, ovvero con la relativa autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
2) curriculum professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, predisposto quale dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
3) elenco, in carta semplice, dei documenti e titoli presentati;
4) copia fotostatica, fronte-retro, di un documento di identità in corso di validità.

Il curriculum professionale dovrà riguardare le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, i cui contenuti, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 484/97, dovranno far riferimento:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) all'attività didattica presso scuole universitarie per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f) alla partecipazione a corsi, congressi e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. n. 484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum sarà presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

I contenuti del curriculum di cui alle lettere a) e c), per essere oggetto di valutazione, dovranno essere accompagnati dalle certificazioni delle Amministrazioni competenti. In particolare quelle di cui alla lettera c) andranno sottoscritte dal Direttore Sanitario, sulla base di attestazione del Dirigente Responsabile del competente Dipartimento od Unità Operativa.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa, presentate in originale o in copia conforme, e non possono essere autocertificate ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Sui documenti che necessitano di sottoscrizione la firma deve essere posta in originale ed in modo esteso e leggibile a pena di esclusione.

Ai sensi dell'art. 15, co. 1, della Legge n. 183/2011, le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni.

Pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti e attività prestate presso strutture pubbliche, ad eccezione di quelle di cui ai contenuti del curriculum lettere a) e c), dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o dichiarazioni di atto di notorietà in originale, secondo il fac-simile accluso quale Allegato D.

Per tutte le attività svolte presso strutture private (lavoro, formazione, ecc.), i candidati potranno presentare i certificati in originale, fotocopia dichiarata conforme all'originale, utilizzando l'apposito fac-simile Allegato C, ovvero dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, secondo il fac-simile Allegato D.

I candidati dovranno allegare alla domanda le seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazione, secondo il fac-simile accluso quale Allegato B, con firma estesa, leggibile ed in originale, attestanti:

a) i requisiti di ammissione;

b) tutte le attività che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito.

In luogo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione di cui sopra, i candidati potranno allegare le fotocopie dei titoli e/o certificazioni attestandone la conformità all'originale mediante dichiarazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

sostitutiva di atto di notorietà, secondo il fac-simile accluso quale Allegato C.

tivo e professionale, datato e firmato dal candidato, per avere validità ed
valutazione da parte della Commissione re
l'attestazione di responsabilità con la clausola specifica delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci e non veritiere, previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, e andrà compilato secondo l'allegato fac-simile E.

Alla domanda andrà allegato un elenco, in carta semplice, delle pubblicazioni, dei titoli e dei documenti presentati.

Le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive di notorietà vanno formalizzate esclusivamente secondo i fac-simili allegati, debitamente compilati, in modo da permettere all'Azienda la verifica di quanto dichiarato, allegando un documento di riconoscimento in corso di validità.

Le dichiarazioni sostitutive di atto notorio, nonché di certificazioni, dovranno essere redatte in modo analitico dal candidato e contenere tutti gli elementi utili per una corretta valutazione della documentazione; in mancanza di tali elementi i documenti non potranno essere presi in considerazione.

Al riguardo si rappresenta che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi nei casi previsti dalla legge, sono puniti ai sensi della normativa vigente in materia e comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Non saranno presi in considerazione autocertificazioni, atti sostitutivi di notorietà, certificati di strutture private, titoli e documenti presentati oltre il termine di scadenza del presente avviso pubblico ovvero allegati ad altre domande inoltrate all'Azienda.

L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa prima della assunzione in servizio. In caso di produzione di falsa dichiarazione l'Azienda procederà alla denuncia ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Le eventuali esclusioni dalla partecipazione alla presente procedura concorsuale, saranno comunicate agli interessati con Raccomandata A.R. entro trenta giorni dalla data di adozione del relativo provvedimento.

Modalità e termini per la presentazione della domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione deve essere indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano", Via Tescione, s.n.c., 81100 Caserta.

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando di Avviso Pubblico nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti ad esse allegati è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti e/o titoli è priva di effetti.

Le istanze di partecipazione dovranno pervenire, **esclusivamente**, per via telematica a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo PEC dell'Azienda concorsi@ospedalecasertapec.it, avendo cura di allegare tutta la documentazione, a seconda delle dimensioni, in un unico file formato pdf nominandolo come "cognome.nome.pdf", ovvero in una cartella compressa in formato ZIP, nominandola come "cognome.nome.zip". Detta documentazione dovrà essere debitamente sottoscritta utilizzando una delle due modalità alternative di seguito indicate:

- ✓ Firma estesa e leggibile apposta in originale sui documenti successivamente scansionati;
- ✓ Firma digitale.

Si precisa che la validità dell'invio della documentazione con PEC, così come stabilito dalla vigente normativa, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una propria casella di posta elettronica certificata. Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopra riportato o ad altra PEC aziendale. Nell'oggetto della PEC dovrà essere riportato, pena esclusione, quanto segue: *NOME_COGNOME* (indicare cognome e nome del candidato) - *Istanza di partecipazione all'Avviso Pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore dell'UOC Chirurgia dei Grossi Traumi*. Il candidato dovrà comunque allegare copia di un documento d'identità in corso di validità.

Il mancato invio per via telematica comporta l'irricevibilità della domanda di partecipazione, ai sensi [illegible]reto Dirigenziale n. 49 del 15/03/2017 della Direzione Generale per la Tutela [illegible]ordinamento del SSR, UOD 13, della Regior

Non saranno ammessi all'Avviso Pubblico i candidati le cui domande risultino inviate dopo il termine suddetto.

Le domande eventualmente presentate prima della pubblicazione dell'estratto del bando nella G.U.R.I. non saranno prese in considerazione.

Relativamente alla documentazione da presentare, non è consentito far riferimento a quella eventualmente già in possesso dell'Amministrazione, relativa ad altre procedure.

Ammissione dei candidati

La verifica della sussistenza dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuata dall'U.O.C. Gestione Risorse Umane e disposta con atto formale dell'Azienda, nel rigoroso rispetto della normativa vigente.

Commissione di valutazione

Scaduti i termini previsti dall'avviso pubblico per la presentazione delle domande, l'Azienda provvede al sorteggio, alla costituzione ed alla nomina della Commissione di valutazione.

Ai sensi dell'art.15, comma 7-bis, lettera a), del D. Lgs. n. 502/92, *"la selezione viene effettuata da una commissione composta dal direttore sanitario dell'azienda interessata e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio Sanitario Nazionale. Qualora fossero sorteggiati tre direttori di struttura complessa della medesima regione ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto, non si procede alla nomina del terzo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino ad individuare almeno un componente della commissione direttore di struttura complessa in regione diversa da quella ove ha sede la predetta azienda. La commissione elegge un presidente tra i tre componenti sorteggiati; in caso di parità di voti è eletto il componente più anziano. In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente".*

Per ogni componente titolare dovrà essere sorteggiato un componente supplente, fatta eccezione per il Direttore Sanitario. Il sorteggio dei componenti supplenti seguirà le stesse modalità previste per il sorteggio dei componenti titolari.

Le operazioni di sorteggio della commissione avranno luogo, in seduta pubblica, presso la sede dell'A.O.R.N. S. Anna e San Sebastiano, via Tescione, 81100 Caserta, a partire dalle ore 11,00 del trentesimo giorno successivo, non festivo, alla data di pubblicazione dell'avviso di sorteggio sul B.U.R.C.

Criteri e modalità di valutazione dei candidati

La valutazione dei candidati da parte della Commissione di valutazione sarà orientata alla verifica dell'aderenza al fabbisogno/profilo individuato dall'Azienda.

Gli ambiti di valutazione sono articolati in due macroaree: a) curriculum – b) colloquio.

All'interno dei predetti ambiti, la Commissione procede alla selezione attraverso l'analisi comparativa di:

1. titoli di studio e professionali posseduti;
2. necessarie competenze organizzative e gestionali;
3. volumi dell'attività svolta;
4. aderenza del profilo ricercato;
5. esiti del colloquio.

Sulla base di tale valutazione, la Commissione presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei formulata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

Per poter procedere alla valutazione dei titoli dei candidati ammessi, quindi, la Commissione disporrà, complessivamente, di 100 (cento) punti, ripartiti, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 10.2 delle Linee Guida allegate al Decreto Dirigenziale n. 49 del 15/03/2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR, UOD 13, della Regione Campania, come segue:

1) 40 punti max e 20 punti minimo per il curriculum;
2) 60 punti max e 30 punti minimo per la prova colloquio.

Macro area - curriculum

I 40 punti per il curriculum sono suddivisi, secondo la precitata normativa nazionale e regionale, con riferimento:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto attività, alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime e con riferimento al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale;
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze, con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
c) alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurata in termini di volume e complessità, riferita al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale, certificata dal Direttore Sanitario, sulla base di attestazione del Dirigente Responsabile del competente Dipartimento od Unità Operativa;
d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti la disciplina in rilevanti strutture italiane od estere, di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) all'attività didattica presso scuole universitarie per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario, con riferimento al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale;
f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore, con riferimento al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale, nonché alle pregresse idoneità nazionali;
g) alla produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina, pubblicata su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica, con riferimento al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale.

Macro area - colloquio

Il colloquio sarà diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riguardo alle caratteristiche dell'incarico da conferire, rispondenti al profilo professionale del dirigente da incaricare determinato dall'Azienda. Nel colloquio, peraltro, si terrà conto della correttezza delle risposte, della chiarezza espositiva, dell'uso di un linguaggio scientifico appropriato e della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia ed economicità degli interventi. Il colloquio stesso è, altresì, diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.
La data e la sede del colloquio saranno comunicate agli ammessi con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o P.E.C. almeno quindici giorni prima della data stabilita per lo svolgimento della prova.
La mancata presentazione al colloquio equivale a rinuncia alla presente procedura.

Obblighi di pubblicazione

La nomina della Commissione ed il verbale delle operazioni da questa condotte, il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati e la relazione della Commissione sono pubblicati sul sito internet dell'azienda, come da vigenti disposizioni in materia. Sono altresì pubblicate sul medesimo sito le motivazioni della scelta da parte del Direttore Generale.

Conferimento dell'incarico

Ai sensi dell'art.15, comma 7-bis, lettera b), del D. Lgs. n. 502/92, "*sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la commissione presenta al direttore generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti. Il direttore generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione; ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, deve motivare analiticamente la scelta.*
Il conferimento dell'incarico avverrà mediante la stipula di apposito contratto individuale di lavoro sottoscritto dal Direttore Generale e dal vincitore della selezione e decorrerà dalla data di effettiva

fonte: http://burc.regione.campania.it

immissione in servizio.
La durata dell'incarico, che è a quinquennale, implica obbligatoriamente il rapporto di lavoro esclusivo sarà immodificabile per l'intera durata, c to economico e può essere rinnovato, per lo stesso periodo o periodo più breve, previa verifica positiva dell'incarico da effettuarsi da parte di un collegio tecnico nominato dal Direttore Generale, ai sensi della normativa vigente.
L'efficacia del provvedimento di conferimento dell'incarico è condizionata all'acquisizione della dichiarazione di insussistenza delle cause ostative che l'interessato è tenuto a rendere ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 39/2013.
All'assegnatario dell'incarico sarà attribuito il trattamento economico previsto dal vigente C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria del S.S.N.
Nel caso in cui il dirigente beneficiario del conferimento dell'incarico dovesse dimettersi o decadere dal servizio, gli esiti della procedura selettiva potranno, ad insindacabile giudizio del Direttore Generale, essere utilizzati, nel corso dei due anni successivi, conferendo l'incarico stesso ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

Termini di conclusione della procedura
Il termine massimo per l'espletamento della procedura è fissato in mesi 6, decorrenti dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. La procedura s'intende conclusa con la pubblicazione, sul sito internet aziendale, dell'atto formale di attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa adottato dal Direttore Generale. Il predetto termine potrà essere elevato qualora ragioni oggettive ne comportino l'esigenza. In tal caso ne sarà data comunicazione agli interessati.

Norme finali
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa rinvio alla normativa vigente in materia.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte, il presente bando di Avviso Pubblico, per ragioni aziendali e/o modifiche della normativa regionale, senza che gli istanti possano vantare pretese o diritti di sorta.
Si evidenzia che il responsabile del Procedimento Amministrativo è il Direttore dell'U.O.C. Gestione Risorse Umane.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane, Tel. 0823232464/0823232025/0823232928/0823232688, e-mail: personale@ospedale.caserta.it.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Mario Nicola Vittorio Ferrante

Al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano"
di Caserta.

Il sottoscritto ……..…… chiede di essere ammesso a partecipare all'Avviso Pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore dell'U.O.C. _____, indetto da codesta Azienda e pubblicato sul B.U.R.C. n°…….. del …….. e, per estratto, sulla G.U.R.I. – 4^ serie speciale concorsi ed esami – n° ……. del ……..

A tal fine dichiara, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000:

1) di essere nato a …….. il ……. e di risiedere in …..…… alla via ……;
2) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ……. (ovvero i motivi della non iscrizione della cancellazione dalle liste medesime);
3) di non aver riportato condanne penali (ovvero di aver riportato condanne penali per ..……);
4) di non essere stato dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
5) di non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità e/o incompatibilità previste dall'art. 20 del D. Lgs. 39/2013;
6) che la posizione nei riguardi degli obblighi militari è la seguente: …….
7) di essere in possesso dei seguenti requisiti per l'ammissione alla selezione:
   - cittadinanza italiana, ovvero requisito sostitutivo;
   - idoneità fisica al posto da ricoprire;
   - iscrizione all'Albo Professionale ……..;
   - anzianità di servizio di sette anni di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.
   - curriculum, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 484/97, in cui è documentata una specificata attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 dello stesso DPR;
   - attestato di formazione manageriale.
8) di aver prestato servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni: …….;
9) che le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego sono le seguenti: …….;
10) che il domicilio presso il quale deve essere fatta, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione relativa alla presente selezione è il seguente …….....

Il sottoscritto presta il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura selettiva, ai sensi del Decreto Lgs. 30 giugno 2003 n. 196.

Allega alla presente elenco dei documenti e dei titoli presentati, nonché curriculum formativo e professionale.

Data…… FIRMA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritt.…….

nat…a ……..il……..,

residente a ……..……..(Prov. ……),

via ……..……..…….., n……,

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

dichiara:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

luogo e data_____

.....

(firma per esteso in originale del dichiarante)

N.B. Da utilizzare per autocertificare: titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla P.A., appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica, tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dall'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.

Le dichiarazioni relative ai titoli di studio devono recare la data, la sede e la denominazione completa dell'istituto presso il quale il titolo stesso è stato conseguito.

Le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione devono indicare: se trattasi di corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc.: l'oggetto/tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede e la data di svolgimento; il numero di ore o giornate di frequenza; se con o senza esame finale.

La dichiarazione sostitutiva, debitamente sottoscritta, deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata, di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Artt.19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445)

Il/La sottoscritt…….

nat…a ……..il……..,

residente a ……..……..(Prov. ……),

via ……..……..……, n……,

con riferimento all'istanza relativa al concorso, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la sua personale responsabilità

DICHIARA

che l'allegata copia, di seguito descritta, è conforme all'originale in suo possesso:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Data _____

……..

(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, debitamente sottoscritta, deve essere presentata, unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata, di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
per i servizi prestati

Il/La sottoscritt…….

nat…a ……..il……..,

residente a ……..……..(Prov. ……),

via ……..……..……, n……,
consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

di aver prestato servizio alle dipendenze:

1) Pubblica Amministrazione - □ **Privati** - □

- Azienda/Ente…….
- Indirizzo completo ……
- Con la qualifica di ……nella disciplina di...……..
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio …..…../……/… al …..…../……/……

□ Contratto libero – professionale; □ Borsa di Studio; □ Specialista Ambulatoriale (SAI);
□ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato; □ tempo determinato; □ Altro ……;
□ Tempo pieno □ definito □ part-time
□ Indicare sempre n. ore settimanali …….;
□ Eventuale aspettativa senza assegni dal……al……..; dal……..al …

2) Pubblica Amministrazione - □ **Privati** - □

- Azienda/Ente…….
- Indirizzo completo ..…….
- Con la qualifica di ……nella disciplina di……..
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio …..…../……/…… al …..…../……/……

□ Contratto libero – professionale; □ Borsa di Studio; □ Specialista Ambulatoriale (SAI);
□ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato; □ tempo determinato; □ Altro ……;
□ Tempo pieno □ definito □ part-time
□ Indicare sempre n. ore settimanali …….;
□ Eventuale aspettativa senza assegni dal……al……..; dal……..al …

- Nel caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.Nazionale deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio di anzianità.
- Nel caso di: attività didattica, frequenza volontaria, stage, volontariato, tirocini, prestazioni occasionali ecc. utilizzare la casella □ Altro, precisando la natura dell'incarico.

In caso di ulteriori servizi, utilizzare altri moduli.

Data ……..

(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, debitamente sottoscritta, deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

IL PRESENTE CURRICULUM VIENE REDATTO DA…….. NATO A …… IL ……., AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. N. 445/2000, ***consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000. Consapevole, altresì, di incorrere nella decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione, qualora in sede di controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, sotto la propria responsabilità ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.***

INFORMAZIONI PERSONALI

Cognome e Nome

Indirizzo

Telefono

Pec

E-mail

Nazionalità

Data e luogo di nascita

ESPERIENZE LAVORATIVE

Nome e indirizzo del datore di lavoro

Date (da – a)

Tipo di impiego

Principali mansioni e responsabilità

POSIZIONE FUNZIONALE E COMPETENZE

Indicare specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione

ESPERIENZE PROFESSIONALI

ISTRUZIONE E FORMAZIONE
• Date (da – a)

• Date (da – a)

ATTIVITA' DIDATTICA

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

MADRELINGUA

ALTRE LINGUE

• Capacità di lettura
• Capacità di scrittura
• Capacità di espressione orale

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE
Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE
Soggiorni di studio o

addestramento professionale

Partecipazione a corsi, congressi o seminari

Data

FIRMA

BANDO DI AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE DELL'U.O.C. CHIRURGIA VASCOLARE.

In esecuzione della Deliberazione n. 105 del 22/02/2018, immediatamente eseguibile, con l'osservanza di quanto previsto dal D.P.R. n. 484/97 e dal D. Lgs. n. 502/92, così come modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 229/99 e dalla Legge n. 189 del 08/11/2012, nonché dal Decreto Dirigenziale n. 49 del 15/03/2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR, UOD 13, della Regione Campania, è indetto Avviso Pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore dell'U.O.C. Chirurgia Vascolare.

Definizione del fabbisogno

Profilo oggettivo

L'A.O.R.N. "Sant'Anna e San Sebastiano" di Caserta è sede di D.E.A. di II livello nel quale è attivo il Dipartimento Cardio -Vascolare che prevede oltre alla Chirurgia Vascolare anche le seguenti UU.OO.CC. Cardiochirurgia, Cardiologia d'Emergenza con UTIC, Cardiologia Clinica a Direzione Universitaria con UTIC, nonché le UU.OO.SS.DD. Follow up del paziente post-acuto, Terapia Intensiva del Dipartimento Cardiovascolare, Aritmologiaia Clinica ed Interventistica e la Cardiologia Interventistica e delle Emergenze Coronariche.

Tra le patologie trattate vi sono:

Patologia ostruttiva delle arterie: *Stenosi carotidee (T.E.A.);- Arteriopatia obliterante aortoilacofemorale e degli arti inferiori (rivascolarizzazioni aorto-distali);- Chirurgia del "salvataggio dell'arto" con tecnica Pantaloon vein graft; Impianto di S.C.S. (Stimolatore midollare);- Insufficienza renale cronica (confezionamento di F.A.V. per accesso dialitico;- Insufficienza celiacomesenterica e aortorenale (T.E.A. e/o by-pass)*

Patologia dilatativa arteriosa: *Aneurismi e disseccazioni dell' Aorta Toraco Addominale, dell'Aorta Addominale (innesto protesico aortoaortico o aortobisiliaco o aortobifemorale) o di altre sedi (sostituzione protesica).*

Patologia arteriosa e venosa (Trattamento endovascolare): *Stenosi carotidee, stenosi delle arterie renali, stenosi iliache, femorali, poplitee e tibiali: angioplastica percutanea (P.T.A.) e/o stent aneurismi dell'aorta addominale sottorenale: endoprotesi aortica filtri cavali, P.T.A. e stent venosi.*

Patologia arteriosa e venosa di urgenza: *Tromboembolismo degli arti superiori ed inferiori. Traumatismi arteriosi sedi varie. Rottura di aneurismi tutte le sedi. Traumatismi venosi e ricostruzioni sedi varie, trombectomie del circolo superficiale per varicoflebite e di quello profondo per T.V.P.*

Patologia venosa (Trattamento in elezione): *Varici primitive degli arti inferiori, mediante chirurgia tradizionale (stripping safenico,flebectomie sec.Muller),C.H.I.V.A., e mediante innovazioni tecnologiche: CLOSURE (tecnica di occlusione in radiofrequenza), EVLT (termovaporizzazione laser) e TRIVEX (per effetto di lama rotante).*

Ulteriori trattamenti chirurgici: *Terapia vasoattiva eparinica o trombolitica (sistemica o Locoregionale) per ischemia acuta arteriosa. Terapia vasoattiva con prostaglandine o prostacicline per il trattamento dell'ischemia critica cronica (casi selezionati).*

Profilo soggettivo

Al candidato viene richiesta una consolidata esperienza e competenza tecnica nell'ambito della specialità con particolare riferimento ai seguenti campi d'interesse:

- Comprovata esperienza lavorativa maturata in strutture di riferimento a livello nazionale e/o internazionale.

- Comprovata esperienza lavorativa in unità operative con ampio volume di casistica eroganti prestazioni caratterizzate da elevata complessità ed innovatività con specifica attenzione a ruoli di responsabilità e direzione ricoperti, in tali contesti dal candi
- Disponibilità all'introduzione di nuovi modelli organizzativi flessibili ed all'adozione di procedure innovative.
- Comprovata esperienza in trattamenti di ischemia critica, terapia endovascolare del distretto carotideo, in interventi di traumatologia vascolare e nel trattamento delle protesi infette.
- Documentata esperienza chirurgica di sala operatoria, con particolare riferimento al possesso di casistica operatoria, tanto nell'ambito d'interventi in elezione quanto in regime di emergenza-urgenza.
- Gestione dell'emergenza/urgenza vascolare, in particolare dell'aorta toracica e addominale (aneurismi e dissezioni) e del trattamento delle lesioni traumatiche vascolari aortiche e periferiche, utilizzando in modo particolare le metodiche mini-invasive endovascolari (endoprotesi ed embolizzazioni).
- Gestione in elezione delle patologie dell'aorta, toracica, addominale e toraco-addominale con applicazione delle più aggiornate Linee Guida con tecniche chirurgiche ed endovascolari e con particolare riferimento all'adozione delle tecniche chirurgiche mini invasive endovascolari con metodiche di accesso percutaneo, ampia conoscenza dei devices aortici e capacità di eseguire autonomamente la pianificazione degli impianti endoprotesici.
- Gestione della patologia carotidea e dei tronchi sovraortici sia in elezione che in urgenza con le tecniche chirurgiche ed endovascolari e con particolare riferimento all'applicazione delle tecniche più innovative quali angioplatica e stent.
- Gestione della malattia aterosclerotica dei vasi viscerali e periferici, del trattamento delle patologie dilatative e ostruttive con tecniche chirurgiche ed endovascolari e con particolare riferimento all'applicazione delle tecniche mini-invasive endovascolari.
- Gestione della malattia diabetica del piede con particolare riferimento all'applicazione delle tecniche operative avanzate endovascolari e di demolizione e ricostruzione delle lesioni del piede diabetico.
- Gestione, anche multidiciplinare, del paziente politraumatizzato, in riferimento alle più moderne linee guida nazionali ed internazionali con tecniche chirurgiche ed endovascolari.
- Gestione della patologia venosa degli arti inferiori.
- Gestione ed allestimento degli accessi vascolari per emodialisi, salvaguardia degli accessi emodialitici con particolare riferimento all'applicazione di tecniche endovascolari.
- Gestione dell'attività di consulenza chirurgica operativa in ambito multidisciplinare sia in urgenza che in elezione (assistenza operativa in corso di procedure chirurgiche di altre discipline anche con tecniche endovascolari, endoprotesi, embolizzazione).
- Esperienza sulla sorveglianza e prevenzione delle infezioni ospedaliere.
- Capacità organizzative nella gestione delle attività e del personale assegnato, con particolare riguardo agli aspetti di programmazione valutazione dei carichi di lavoro e di prestazioni individuali dei collaboratori.
- Capacità e attitudine alla promozione della corretta compilazione e gestione della documentazione clinica per una efficace e chiara registrazione e trasmissione delle informazioni relative alla gestione clinico assistenziale dei pazienti ivi compresa l'accurata e corretta compilazione e codifica delle schede di dimissione ospedaliera.
- Documentata competenza nel settore della didattica e della formazione nell'ambito della disciplina documentata produzione scientifica inerente la materia.
- Capacità ed attitudini relazionali al fine di favorire la positiva soluzione dei conflitti attraverso l'adozione di uno stile di leadership orientato alla valorizzazione ed allo sviluppo professionale dei collaboratori.
- Promuove l'osservanza ed il rispetto del Codice Deontologico e del Codice di comportamento da parte dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, nonché il Codice di protezione dei dati personali e ogni altro Regolamento adottato dall'A.O.R.N. di Caserta.
- Conoscenza delle norme sulla privacy, decreto legislativo 81/2008 (sicurezza sui luoghi di lavoro).

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Collaborazione con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della Corruzione al le prassi aziendali.
- Conoscenza del sistema di valutazione e del sistema premiante.
- Aggiornamento continuo con partecipazione anche a corsi di qualificazione.

Possono partecipare al presente Avviso Pubblico coloro che, alla data di scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande di partecipazione, siano in possesso dei seguenti:

Requisiti generali di ammissione

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica è effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio; il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79, è dispensato dalla visita medica.

Requisiti specifici di ammissione

a) Iscrizione all'Albo Professionale dei Medici-Chirurghi.
   L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso Pubblico, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.
   Le discipline equipollenti sono quelle di cui al D.M. Sanità 30/01/98 e ss.mm.ii.;
c) curriculum, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 484/97, in cui sia documentata una specificata attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 dello stesso DPR;
d) attestato di formazione manageriale ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 484/1997.

Il candidato cui sarà conferito l'incarico di Direttore di U.O.C. avrà l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale entro un anno dall'inizio dell'incarico, ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 484/1997; il mancato superamento del primo corso attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico determina la decadenza dall'incarico stesso.
Non possono accedere agli incarichi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, nonché coloro che si trovano in una delle situazioni di inconferibilità e/o incompatibilità previste dall'art. 20 del D. Lgs 39/2013.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione all'Avviso.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla procedura selettiva.

Domanda di ammissione

Per l'ammissione all'Avviso Pubblico, gli aspiranti devono presentare domanda in carta semplice, nella quale devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000:

1) il cognome ed il nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;
2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4) di non aver riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne penali riportate;
5) di non essere stato dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
6) di non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità e/o incompatibilità previste dall'art. 20 del D. Lgs. 39/2013;

7) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
8) [illegible]uisiti specifici di ammissione;
9) esso Pubbliche Amministrazioni e le cause [illegible]rti di pubblico impiego;
10) il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione (in mancanza vale la residenza indicata nella domanda stessa);
11) l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.

L'Azienda non si assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La firma in calce alla domanda non è soggetta ad autenticazione.

La mancata sottoscrizione della domanda e/o l'omessa indicazione anche di una sola dichiarazione determina l'esclusione dall'Avviso Pubblico.

Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di partecipazione i candidati devono allegare i seguenti documenti:

1) i titoli relativi ai requisiti specifici di ammissione e gli altri titoli utili ai fini della valutazione di merito, in originale o copia conforme, ovvero con la relativa autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
2) curriculum professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, predisposto quale dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
3) elenco, in carta semplice, dei documenti e titoli presentati;
4) copia fotostatica, fronte-retro, di un documento di identità in corso di validità.

Il curriculum professionale dovrà riguardare le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, i cui contenuti, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 484/97, dovranno far riferimento:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) all'attività didattica presso scuole universitarie per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f) alla partecipazione a corsi, congressi e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. n. 484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum sarà presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

I contenuti del curriculum di cui alle lettere a) e c), per essere oggetto di valutazione, dovranno essere accompagnati dalle certificazioni delle Amministrazioni competenti. In particolare quelle di cui alla lettera c) andranno sottoscritte dal Direttore Sanitario, sulla base di attestazione del Dirigente Responsabile del competente Dipartimento od Unità Operativa.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa, presentate in originale o in copia conforme, e non possono essere autocertificate ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Sui documenti che necessitano di sottoscrizione la firma deve essere posta in originale ed in modo esteso e leggibile a pena di esclusione.

Ai sensi dell'art. 15, co. 1, della Legge n. 183/2011, le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni.

Pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti e attività prestate presso strutture pubbliche, ad eccezione di quelle di cui ai contenuti del curriculum lettere a) e c), dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o dichiarazioni di atto di

notorietà in originale, secondo il fac-simile accluso quale Allegato D.

volte presso strutture private (lavoro, formazione, ecc.), i candidati potranno i in originale, fotocopia dichiarata conforme to fac-simile Allegato C, ovvero dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, secondo il fac-simile Allegato D.

I candidati dovranno allegare alla domanda le seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazione, secondo il fac-simile accluso quale Allegato B, con firma estesa, leggibile ed in originale, attestanti:

a) i requisiti di ammissione;

b) tutte le attività che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito.

In luogo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione di cui sopra, i candidati potranno allegare le fotocopie dei titoli e/o certificazioni attestandone la conformità all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, secondo il fac-simile accluso quale Allegato C.

Il curriculum formativo e professionale, datato e firmato dal candidato, per avere validità ed essere oggetto di valutazione da parte della Commissione di Valutazione, dovrà contenere l'attestazione di responsabilità con la clausola specifica delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci e non veritiere, previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, e andrà compilato secondo l'allegato fac-simile E.

Alla domanda andrà allegato un elenco, in carta semplice, delle pubblicazioni, dei titoli e dei documenti presentati.

Le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive di notorietà vanno formalizzate esclusivamente secondo i fac-simili allegati, debitamente compilati, in modo da permettere all'Azienda la verifica di quanto dichiarato, allegando un documento di riconoscimento in corso di validità.

Le dichiarazioni sostitutive di atto notorio, nonché di certificazioni, dovranno essere redatte in modo analitico dal candidato e contenere tutti gli elementi utili per una corretta valutazione della documentazione; in mancanza di tali elementi i documenti non potranno essere presi in considerazione.

Al riguardo si rappresenta che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi nei casi previsti dalla legge, sono puniti ai sensi della normativa vigente in materia e comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Non saranno presi in considerazione autocertificazioni, atti sostitutivi di notorietà, certificati di strutture private, titoli e documenti presentati oltre il termine di scadenza del presente avviso pubblico ovvero allegati ad altre domande inoltrate all'Azienda.

L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa prima della assunzione in servizio. In caso di produzione di falsa dichiarazione l'Azienda procederà alla denuncia ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Le eventuali esclusioni dalla partecipazione alla presente procedura concorsuale, saranno comunicate agli interessati con Raccomandata A.R. entro trenta giorni dalla data di adozione del relativo provvedimento.

Modalità e termini per la presentazione della domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione deve essere indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano", Via Tescione, s.n.c., 81100 Caserta.

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando di Avviso Pubblico nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti ad esse allegati è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti e/o titoli è priva di effetti.

Le istanze di partecipazione dovranno pervenire, **esclusivamente**, per via telematica a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo PEC dell'Azienda concorsi@ospedalecasertapec.it, avendo cura di allegare tutta la documentazione, a seconda delle dimensioni, in un unico file formato pdf

nominandolo come "cognome.nome.pdf", ovvero in una cartella compressa in formato ZIP, "cognome.nome.zip". Detta documentazione dovrà essere debitamente do una delle due modalità alternative di segu

- ✓ Firma estesa e leggibile apposta in originale sui documenti successivamente scansionati;
- ✓ Firma digitale.

Si precisa che la validità dell'invio della documentazione con PEC, così come stabilito dalla vigente normativa, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una propria casella di posta elettronica certificata. Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopra riportato o ad altra PEC aziendale. Nell'oggetto della PEC dovrà essere riportato, pena esclusione, quanto segue: *NOME_COGNOME* (indicare cognome e nome del candidato) - *Istanza di partecipazione all'Avviso Pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore dell'UOC Chirurgia Vascolare*. Il candidato dovrà comunque allegare copia di un documento d'identità in corso di validità.

Il mancato invio per via telematica comporta l'irricevibilità della domanda di partecipazione, ai sensi dell'art. 14.1 del Decreto Dirigenziale n. 49 del 15/03/2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR, UOD 13, della Regione Campania.

Non saranno ammessi all'Avviso Pubblico i candidati le cui domande risultino inviate dopo il termine suddetto.

Le domande eventualmente presentate prima della pubblicazione dell'estratto del bando nella G.U.R.I. non saranno prese in considerazione.

Relativamente alla documentazione da presentare, non è consentito far riferimento a quella eventualmente già in possesso dell'Amministrazione, relativa ad altre procedure.

Ammissione dei candidati

La verifica della sussistenza dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuata dall'U.O.C. Gestione Risorse Umane e disposta con atto formale dell'Azienda, nel rigoroso rispetto della normativa vigente.

Commissione di valutazione

Scaduti i termini previsti dall'avviso pubblico per la presentazione delle domande, l'Azienda provvede al sorteggio, alla costituzione ed alla nomina della Commissione di valutazione.

Ai sensi dell'art.15, comma 7-bis, lettera a), del D. Lgs. n. 502/92, *"la selezione viene effettuata da una commissione composta dal direttore sanitario dell'azienda interessata e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio Sanitario Nazionale. Qualora fossero sorteggiati tre direttori di struttura complessa della medesima regione ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto, non si procede alla nomina del terzo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino ad individuare almeno un componente della commissione direttore di struttura complessa in regione diversa da quella ove ha sede la predetta azienda. La commissione elegge un presidente tra i tre componenti sorteggiati; in caso di parità di voti è eletto il componente più anziano. In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente".*

Per ogni componente titolare dovrà essere sorteggiato un componente supplente, fatta eccezione per il Direttore Sanitario. Il sorteggio dei componenti supplenti seguirà le stesse modalità previste per il sorteggio dei componenti titolari.

Le operazioni di sorteggio della commissione avranno luogo, in seduta pubblica, presso la sede dell'A.O.R.N. S. Anna e San Sebastiano, via Tescione, 81100 Caserta, a partire dalle ore 11,00 del trentesimo giorno successivo, non festivo, alla data di pubblicazione dell'avviso di sorteggio sul B.U.R.C.

Criteri e modalità di valutazione dei candidati

La valutazione dei candidati da parte della Commissione di valutazione sarà orientata alla verifica dell'aderenza al fabbisogno/profilo individuato dall'Azienda.

Gli ambiti di valutazione sono articolati in due macroaree: a) curriculum – b) colloquio.

All'interno dei predetti ambiti, la Commissione procede alla selezione attraverso l'analisi comparativa di:

1. titoli di studio e professionali posseduti;
2. necessarie competenze organizzative e gestionali;
3. volumi dell'attività svolta;
4. aderenza del profilo ricercato;
5. esiti del colloquio.

Sulla base di tale valutazione, la Commissione presenta al Direttore Generale una terna di candidati in base dei migliori punteggi attribuiti.
La Commissione, prima alla valutazione dei titoli dei candidati e [illegible]ne disporrà, complessivamente, di 100 (cento) punti, ripartiti, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 10.2 delle Linee Guida allegate al Decreto Dirigenziale n. 49 del 15/03/2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR, UOD 13, della Regione Campania, come segue:
1) 40 punti max e 20 punti minimo per il curriculum;
2) 60 punti max e 30 punti minimo per la prova colloquio.

Macro area - curriculum
I 40 punti per il curriculum sono suddivisi, secondo la precitata normativa nazionale e regionale, con riferimento:
a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la propria attività, alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime e con riferimento al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale;
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze, con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
c) alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurata in termini di volume e complessità, riferita al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale, certificata dal Direttore Sanitario, sulla base di attestazione del Dirigente Responsabile del competente Dipartimento od Unità Operativa;
d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti la disciplina in rilevanti strutture italiane od estere, di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) all'attività didattica presso scuole universitarie per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario, con riferimento al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale;
f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore, con riferimento al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale, nonché alle pregresse idoneità nazionali;
g) alla produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina, pubblicata su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica, con riferimento al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale.

Macro area - colloquio
Il colloquio sarà diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riguardo alle caratteristiche dell'incarico da conferire, rispondenti al profilo professionale del dirigente da incaricare determinato dall'Azienda. Nel colloquio, peraltro, si terrà conto della correttezza delle risposte, della chiarezza espositiva, dell'uso di un linguaggio scientifico appropriato e della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia ed economicità degli interventi. Il colloquio stesso è, altresì, diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.
La data e la sede del colloquio saranno comunicate agli ammessi con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o P.E.C. almeno quindici giorni prima della data stabilita per lo svolgimento della prova.
La mancata presentazione al colloquio equivale a rinuncia alla presente procedura.

Obblighi di pubblicazione
La nomina della Commissione ed il verbale delle operazioni da questa condotte, il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati e la relazione della Commissione sono pubblicati sul sito internet dell'azienda, come da vigenti disposizioni in materia. Sono altresì pubblicate sul

fonte: http://burc.regione.campania.it

medesimo sito le motivazioni della scelta da parte del Direttore Generale.

ıcarico

Ai sensi dell'art.15, comma 7-bis, lettera b), del D. Lgs. n. 502/92, "*sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la commissione presenta al direttore generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti. Il direttore generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione; ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, deve motivare analiticamente la scelta.*

Il conferimento dell'incarico avverrà mediante la stipula di apposito contratto individuale di lavoro sottoscritto dal Direttore Generale e dal vincitore della selezione e decorrerà dalla data di effettiva immissione in servizio.

L'incarico ha durata quinquennale, implica obbligatoriamente il rapporto di lavoro esclusivo con l'Azienda, che sarà immodificabile per l'intera durata, dà diritto a specifico trattamento economico e può essere rinnovato, per lo stesso periodo o periodo più breve, previa verifica positiva dell'incarico da effettuarsi da parte di un collegio tecnico nominato dal Direttore Generale, ai sensi della normativa vigente.

L'efficacia del provvedimento di conferimento dell'incarico è condizionata all'acquisizione della dichiarazione di insussistenza delle cause ostative che l'interessato è tenuto a rendere ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 39/2013.

All'assegnatario dell'incarico sarà attribuito il trattamento economico previsto dal vigente C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria del S.S.N.

Nel caso in cui il dirigente beneficiario del conferimento dell'incarico dovesse dimettersi o decadere dal servizio, gli esiti della procedura selettiva potranno, ad insindacabile giudizio del Direttore Generale, essere utilizzati, nel corso dei due anni successivi, conferendo l'incarico stesso ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

Termini di conclusione della procedura

Il termine massimo per l'espletamento della procedura è fissato in mesi 6, decorrenti dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. La procedura s'intende conclusa con la pubblicazione, sul sito internet aziendale, dell'atto formale di attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa adottato dal Direttore Generale. Il predetto termine potrà essere elevato qualora ragioni oggettive ne comportino l'esigenza. In tal caso ne sarà data comunicazione agli interessati.

Norme finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa rinvio alla normativa vigente in materia.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte, il presente bando di Avviso Pubblico, per ragioni aziendali e/o modifiche della normativa regionale, senza che gli istanti possano vantare pretese o diritti di sorta.

Si evidenzia che il responsabile del Procedimento Amministrativo è il Direttore dell'U.O.C. Gestione Risorse Umane.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane, Tel. 0823232464/0823232025/0823232928/0823232688, e-mail: personale@ospedale.caserta.it.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Mario Nicola Vittorio Ferrante

Al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano"
di Caserta.

Il sottoscritto ……..…… chiede di essere ammesso a partecipare all'Avviso Pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore dell'U.O.C. _____, indetto da codesta Azienda e pubblicato sul B.U.R.C. n°…….. del …….. e, per estratto, sulla G.U.R.I. – 4^ serie speciale concorsi ed esami – n° ……. del ……..

A tal fine dichiara, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000:

1) di essere nato a …….. il ……. e di risiedere in …..…… alla via ……;
2) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ……. (ovvero i motivi della non iscrizione della cancellazione dalle liste medesime);
3) di non aver riportato condanne penali (ovvero di aver riportato condanne penali per ..……);
4) di non essere stato dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
5) di non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità e/o incompatibilità previste dall'art. 20 del D. Lgs. 39/2013;
6) che la posizione nei riguardi degli obblighi militari è la seguente: …….
7) di essere in possesso dei seguenti requisiti per l'ammissione alla selezione:
   - cittadinanza italiana, ovvero requisito sostitutivo;
   - idoneità fisica al posto da ricoprire;
   - iscrizione all'Albo Professionale ……..;
   - anzianità di servizio di sette anni di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.
   - curriculum, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 484/97, in cui è documentata una specificata attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 dello stesso DPR;
   - attestato di formazione manageriale.
8) di aver prestato servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni: …….;
9) che le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego sono le seguenti: …….;
10) che il domicilio presso il quale deve essere fatta, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione relativa alla presente selezione è il seguente …….....

Il sottoscritto presta il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura selettiva, ai sensi del Decreto Lgs. 30 giugno 2003 n. 196.

Allega alla presente elenco dei documenti e dei titoli presentati, nonché curriculum formativo e professionale.

Data…… FIRMA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritt…….

nat…a ……..il……..,

residente a ……..……..(Prov. ……),

via ……..……..……..……, n……,

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

dichiara:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

luogo e data_____

.....

(firma per esteso in originale del dichiarante)

N.B. Da utilizzare per autocertificare: titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla P.A., appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica, tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dall'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.

Le dichiarazioni relative ai titoli di studio devono recare la data, la sede e la denominazione completa dell'istituto presso il quale il titolo stesso è stato conseguito.

Le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione devono indicare: se trattasi di corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc.: l'oggetto/tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede e la data di svolgimento; il numero di ore o giornate di frequenza; se con o senza esame finale.

La dichiarazione sostitutiva, debitamente sottoscritta, deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata, di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Artt.19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445)

Il/La sottoscritt……

nat…a ……..il……..,

residente a ……..……..(Prov. ……),

via ……..……..……, n……,

con riferimento all'istanza relativa al concorso, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la sua personale responsabilità

DICHIARA

che l'allegata copia, di seguito descritta, è conforme all'originale in suo possesso:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Data _____

……..

(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, debitamente sottoscritta, deve essere presentata, unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata, di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

ALLEGATO D

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
per i servizi prestati

Il/La sottoscritt…….

nat…a ……..il……..,

residente a ……..……..(Prov. ……),

via ……..……..……, n……,
consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

di aver prestato servizio alle dipendenze:

1) Pubblica Amministrazione - □ **Privati** - □

- Azienda/Ente…….
- Indirizzo completo ……
- Con la qualifica di ……nella disciplina di...……..
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……/……/… al ……/……/……

□ Contratto libero – professionale; □ Borsa di Studio; □ Specialista Ambulatoriale (SAI);
□ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato; □ tempo determinato; □ Altro ……;
□ Tempo pieno □ definito □ part-time
□ Indicare sempre n. ore settimanali …….;
□ Eventuale aspettativa senza assegni dal……al……..; dal……..al …

2) Pubblica Amministrazione - □ **Privati** - □

- Azienda/Ente…….
- Indirizzo completo ..…….
- Con la qualifica di ……nella disciplina di……..
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……/……/…… al ……/……/……

□ Contratto libero – professionale; □ Borsa di Studio; □ Specialista Ambulatoriale (SAI);
□ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato; □ tempo determinato; □ Altro ……;
□ Tempo pieno □ definito □ part-time
□ Indicare sempre n. ore settimanali …….;
□ Eventuale aspettativa senza assegni dal……al……..; dal……..al …

- Nel caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.Nazionale deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio di anzianità.
- Nel caso di: attività didattica, frequenza volontaria, stage, volontariato, tirocini, prestazioni occasionali ecc. utilizzare la casella □ Altro, precisando la natura dell'incarico.

In caso di ulteriori servizi, utilizzare altri moduli.

Data ……..

(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, debitamente sottoscritta, deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

IL PRESENTE CURRICULUM VIENE REDATTO DA…….. NATO A …… IL ……., AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. N. 445/2000, ***consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000. Consapevole, altresì, di incorrere nella decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione, qualora in sede di controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, sotto la propria responsabilità ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.***

INFORMAZIONI PERSONALI

Cognome e Nome

Indirizzo

Telefono

Pec

E-mail

Nazionalità

Data e luogo di nascita

ESPERIENZE LAVORATIVE

Nome e indirizzo del datore di lavoro

Date (da – a)

Tipo di impiego

Principali mansioni e responsabilità

POSIZIONE FUNZIONALE E COMPETENZE

Indicare specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione

ESPERIENZE PROFESSIONALI

ISTRUZIONE E FORMAZIONE
• Date (da – a)

• Date (da – a)

ATTIVITA' DIDATTICA

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

MADRELINGUA

ALTRE LINGUE

• Capacità di lettura
• Capacità di scrittura
• Capacità di espressione orale

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE
Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE
Soggiorni di studio o

addestramento professionale

Partecipazione a corsi, congressi o seminari

Data

FIRMA

BANDO DI AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE DELL'U.O.C. FARMACIA.

In esecuzione della Deliberazione n. 106 del 22/02/2018, immediatamente eseguibile, con l'osservanza di quanto previsto dal D.P.R. n. 484/97 e dal D. Lgs. n. 502/92, così come modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 229/99 e dalla Legge n. 189 del 08/11/2012, nonché dal Decreto Dirigenziale n. 49 del 15/03/2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR, UOD 13, della Regione Campania, è indetto Avviso Pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore dell'U.O.C. Farmacia.

Definizione del fabbisogno

Profilo oggettivo

La U.O.C. Farmacia opera in staff alla Direzione Sanitaria, supportandola nella definizione della politica aziendale dei farmaci, dei dispositivi medici, diagnostici e di tutti gli altri prodotti di competenza farmaceutica, concorrendo a definire piani di governo aziendali dell'assistenza farmaceutica, protesica e integrativa.

Sulla base degli obiettivi strategici indicati dalla Direzione e nel rispetto della normativa vigente, opera per fornire all'utenza ospedaliera quanto necessario per lo svolgimento dell'attività di diagnosi, cura e riabilitazione, promuovendo scelte terapeutiche che rispondano ad esigenze reali e a criteri di efficienza, sicurezza ed economicità.

Il Servizio si pone come parte attiva del processo assistenziale dell'Azienda, offrendo competenze e prestazioni atte ad assicurare interventi terapeutici efficaci, sicuri ed economicamente sostenibili, con l'obiettivo di favorire l'uso appropriato di tutti i beni sanitari. Ha la funzione di programmare, coordinare e garantire appropriatezza, efficacia e sicurezza dell'assistenza farmaceutica in coerenza con i protocolli aziendali e nel rispetto della normativa vigente, oltre a garantire l'efficienza complessiva dell'Azienda attraverso il controllo e il monitoraggio della spesa riguardante la farmaceutica, i dispositivi medici e i beni sanitari di competenza.

Le principali attività della U.O.C. Farmacia comprendono:

- Programmazione del fabbisogno e degli approvvigionamenti dei farmaci e del materiale sanitario, in coerenza con il budget aziendale assegnato annualmente.
- Monitoraggio, controllo periodico e relativa reportistica dei consumi, supportando interventi di contenimento dei costi.
- Logistica di transito e distribuzione dei farmaci e dei beni sanitari.
- Distribuzione diretta dei farmaci.
- Collaborazione con l'area Approvvigionamenti nella programmazione delle gare e nella stesura dei capitolati di gara.
- Controllo dei registri dei farmaci sottoposti a monitoraggio AIFA.
- Gestione stupefacenti.
- Rilevazione e controllo dei flussi informativi regionali e ministeriali riguardanti l'erogazione dei farmaci, diretta e ospedaliera, i dispositivi medici, l'assistenza protesica e integrativa.
- Attività di farmaco e dispositivo-vigilanza.
- Gestione ed aggiornamento del Prontuario Terapeutico Ospedaliero e del repertorio dei dispositivi medici.

· Partecipazione attiva al Comitato Etico, collaborando nella gestione delle sperimentazioni cliniche
tivi medici, e a commissioni aziendali di competenza: Commissione Buon Uso
nissione Aziendale Dispositivi medici, Comit e,
etc..
· Attività di galenica clinica, con allestimento dei farmaci galenici officinali e magistrali, e allestimento dei farmaci chemioterapici antiblastici, anche sperimentali (UMaCA).
· Promozione dell'informazione scientifica indipendente e attività di aggiornamento normativo, promuovendo l'appropriatezza prescrittiva ed il rispetto dei vincoli normativi.
· Gestione tecnico/organizzativa, logistica e contabile dell'assistenza protesica e integrativa per l'intero territorio provinciale (Servizio Protesica Unificata).

I principali obiettivi sono:

• Promuovere il corretto uso dei farmaci e del materiale sanitario in ospedale, intervenendo sui reparti ed i servizi per un adeguato uso delle risorse.
• Definire con gli utilizzatori gli standard qualitativi e le quantità dei materiali sanitari necessari.
• Garantire la qualità di tutti i prodotti necessari all'assistenza dei pazienti e la loro corretta gestione o produzione.
• Vigilare sulla corretta conservazione di farmaci e materiale sanitario presso reparti e servizi ; verificare il razionale approvvigionamento quali-quantitativo degli stessi.
• Effettuare attività di informazione e documentazione sull'uso razionale di farmaci, dispositivi medici, materiale sanitario agli operatori sanitari e ai cittadini.
• Predisporre ed implementare un sistema di reporting dei dati di consumo e di spesa che informi sull'uso delle risorse.
• Rilevare, attraverso l'analisi dei dati di consumo e di spesa i problemi sanitari per i quali è opportuno e /o necessario elaborare ,in collaborazione con i sanitari interessati, linee guida e protocolli per un uso ragionato delle risorse ; verificarne l'applicazione.
• Monitorare la spesa indotta dal consumo di farmaci e materiale sanitario evidenziando tempestivamente eventuali andamenti critici rispetto ai consumi attesi e ai programmi di spesa.
• Svolgere analisi farmaco-economiche su tematiche rilevanti, con la collaborazione dei reparti e servizi interessati, per rivedere criticamente comportamenti promuovendo il raggiungimento dei massimi risultati con i minimi costi.

Profilo soggettivo

l'incarico di Direzione della U.O.C. Farmacia , richiede, in particolare, le seguenti competenze:

• Comprovata esperienza lavorativa maturata in strutture di riferimento a livello nazionale e/o internazionale.
• Comprovata esperienza lavorativa in unità operative con ampio volume di casistica eroganti prestazioni caratterizzate da elevata complessità ed innovatività con specifica attenzione a ruoli di responsabilità e di direzione ricoperti, in tali contesti dal candidato.
• Conoscenza del contesto normativo/regolamentare, europeo, nazionale e regionale - di riferimento.
• Conoscenza dei principali modelli gestionali per la farmacia ospedaliera.
• Capacità di gestione dell'intero percorso logistico, economico e sanitario connesso ai prodotti/beni sanitari di competenza.
• Capacità di governo e controllo della spesa farmaceutica e dei beni sanitari, anche attraverso la conoscenza di metodologie di analisi che contribuiscano a elaborare piani di attività, in accordo con la direzione aziendale, con particolare riferimento ai settori clinici ad elevato impatto economico.
• Conoscenza e competenze nella valutazione mirata allo sviluppo di nuovi prodotti/processi, con particolare riferimento ai percorsi di acquisizione, gestione ed utilizzo di farmaci e dispositivi, secondo logiche di health technology assestment e farmacoeconomia.
• Capacità di valutazione e di gestione di protocolli di ricerca e sperimentali.
• Conoscenza di strumenti finalizzati alla promozione della qualità e sicurezza intese come strumento di gestione aziendale e competenze in tema di risk management - patient safety nell'ambito di interesse (farmaci e dispositivi).
• Capacità di favorire l'integrazione fra la struttura di competenza e le altre strutture aziendali, promuovendo momenti di confronto ed incontri di coordinamento trasversale nei vari ambiti ed aree di interesse.

- Attitudine alla predisposizione di protocolli basati su linee guida professionali e organizzative che ioni erogate all'interno dell'Azienda all'uso costante degli strumenti previsti per dispositivi medici, secondo la metodica di bu
- Capacità di gestione del percorso logistico, economico e sanitario connesso ai beni sanitari gestiti;
- Documentata esperienza nell'individuazione e formazione in campo organizzativo, professionale e tecnologico, favorendo l'adozione di nuovi modelli operativi ed organizzativi e lo sviluppo di nuovi prodotti/processi con particolare riferimento ai percorsi di acquisizione, gestione e utilizzo di farmaci e dispositivi sulla base di principi ispirati all'efficienza e alla gestione del rischio e ai principi del lean management.
- Esperienza sulla sorveglianza e prevenzione delle infezioni ospedaliere.
- Capacità organizzative nella gestione delle attività e del personale, con particolare riguardo agli aspetti di programmazione valutazione dei carichi di lavoro e di prestazioni individuali dei collaboratori.
- Capacità e attitudine alla promozione della corretta compilazione e gestione della documentazione clinica per una efficace e chiara registrazione e trasmissione delle informazioni relative alla gestione clinico assistenziale dei pazienti ivi compresa l'accurata e corretta compilazione e codifica delle schede di dimissione ospedaliera
- Documentata competenza nel settore della didattica e della formazione nell'ambito della disciplina documentata produzione scientifica inerente la materia.
- Capacità ed attitudini relazionali al fine di favorire la positiva soluzione dei conflitti attraverso l'adozione di uno stile di leadership orientato alla valorizzazione ed allo sviluppo professionale dei collaboratori.
- Promuove l'osservanza ed il rispetto del Codice Deontologico e del Codice di comportamento da parte dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, nonché il Codice di protezione dei dati personali e ogni altro Regolamento adottato dall'A.O.R.N. di Caserta.
- Conoscenza delle norme sulla privacy, decreto legislativo 81/2008 (sicurezza sui luoghi di lavoro).
- Collaborazione con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della Corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.
- Conoscenza del sistema di valutazione e del sistema premiante.
- Aggiornamento continuo con partecipazione anche a corsi di qualificazione.

Possono partecipare al presente Avviso Pubblico coloro che, alla data di scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande di partecipazione, siano in possesso dei seguenti:

Requisiti generali di ammissione

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica è effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio; il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79, è dispensato dalla visita medica.

Requisiti specifici di ammissione

a) Iscrizione all'Albo Professionale dei Farmacisti.
   L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso Pubblico, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.
   Le discipline equipollenti sono quelle di cui al D.M. Sanità 30/01/98 e ss.mm.ii.;
c) curriculum, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 484/97, in cui sia documentata una specificata attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 dello stesso DPR;
d) attestato di formazione manageriale ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 484/1997.

Il candidato cui sarà conferito l'incarico di Direttore di U.O.C. avrà l'obbligo di acquisire l'attestato di [illegible]riale entro un anno dall'inizio dell'incarico, ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. [illegible] o superamento del primo corso attivato [illegible] al conferimento dell'incarico determina la decadenza dall'incarico stesso.

Non possono accedere agli incarichi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, nonché coloro che si trovano in una delle situazioni di inconferibilità e/o incompatibilità previste dall'art. 20 del D. Lgs 39/2013.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione all'Avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla procedura selettiva.

Domanda di ammissione

Per l'ammissione all'Avviso Pubblico, gli aspiranti devono presentare domanda in carta semplice, nella quale devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000:

1) il cognome ed il nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;
2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4) di non aver riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne penali riportate;
5) di non essere stato dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
6) di non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità e/o incompatibilità previste dall'art. 20 del D. Lgs. 39/2013;
7) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
8) il possesso dei requisiti specifici di ammissione;
9) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
10) il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione (in mancanza vale la residenza indicata nella domanda stessa);
11) l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.

L'Azienda non si assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La firma in calce alla domanda non è soggetta ad autenticazione.

La mancata sottoscrizione della domanda e/o l'omessa indicazione anche di una sola dichiarazione determina l'esclusione dall'Avviso Pubblico.

Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di partecipazione i candidati devono allegare i seguenti documenti:

1) i titoli relativi ai requisiti specifici di ammissione e gli altri titoli utili ai fini della valutazione di merito, in originale o copia conforme, ovvero con la relativa autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
2) curriculum professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, predisposto quale dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
3) elenco, in carta semplice, dei documenti e titoli presentati;
4) copia fotostatica, fronte-retro, di un documento di identità in corso di validità.

Il curriculum professionale dovrà riguardare le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, i cui contenuti, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 484/97, dovranno far riferimento:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
ativa e quantitativa delle prestazioni effettua
d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) all'attività didattica presso scuole universitarie per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f) alla partecipazione a corsi, congressi e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. n. 484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum sarà presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

I contenuti del curriculum di cui alle lettere a) e c), per essere oggetto di valutazione, dovranno essere accompagnati dalle certificazioni delle Amministrazioni competenti. In particolare quelle di cui alla lettera c) andranno sottoscritte dal Direttore Sanitario, sulla base di attestazione del Dirigente Responsabile del competente Dipartimento od Unità Operativa.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa, presentate in originale o in copia conforme, e non possono essere autocertificate ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Sui documenti che necessitano di sottoscrizione la firma deve essere posta in originale ed in modo esteso e leggibile a pena di esclusione.

Ai sensi dell'art. 15, co. 1, della Legge n. 183/2011, le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni.

Pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti e attività prestate presso strutture pubbliche, ad eccezione di quelle di cui ai contenuti del curriculum lettere a) e c), dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o dichiarazioni di atto di notorietà in originale, secondo il fac-simile accluso quale Allegato D.

Per tutte le attività svolte presso strutture private (lavoro, formazione, ecc.), i candidati potranno presentare i certificati in originale, fotocopia dichiarata conforme all'originale, utilizzando l'apposito fac-simile Allegato C, ovvero dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, secondo il fac-simile Allegato D.

I candidati dovranno allegare alla domanda le seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazione, secondo il fac-simile accluso quale Allegato B, con firma estesa, leggibile ed in originale, attestanti:

a) i requisiti di ammissione;

b) tutte le attività che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito.

In luogo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione di cui sopra, i candidati potranno allegare le fotocopie dei titoli e/o certificazioni attestandone la conformità all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, secondo il fac-simile accluso quale Allegato C.

Il curriculum formativo e professionale, datato e firmato dal candidato, per avere validità ed essere oggetto di valutazione da parte della Commissione di Valutazione, dovrà contenere l'attestazione di responsabilità con la clausola specifica delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci e non veritiere, previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, e andrà compilato secondo l'allegato fac-simile E.

Alla domanda andrà allegato un elenco, in carta semplice, delle pubblicazioni, dei titoli e dei documenti presentati.

Le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive di notorietà vanno formalizzate esclusivamente secondo i fac-simili allegati, debitamente compilati, in modo da permettere all'Azienda la verifica di quanto dichiarato, allegando un documento di riconoscimento in corso di validità.

Le dichiarazioni sostitutive di atto notorio, nonché di certificazioni, dovranno essere redatte in modo analitico dal candidato e contenere tutti gli elementi utili per una corretta valutazione della documentazione; in mancanza di tali elementi i documenti non potranno essere presi in considerazione.

Al riguardo si rappresenta che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi nei casi sono puniti ai sensi della normativa vigente in materia e comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Non saranno presi in considerazione autocertificazioni, atti sostitutivi di notorietà, certificati di strutture private, titoli e documenti presentati oltre il termine di scadenza del presente avviso pubblico ovvero allegati ad altre domande inoltrate all'Azienda.

L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa prima della assunzione in servizio. In caso di produzione di falsa dichiarazione l'Azienda procederà alla denuncia ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Le eventuali esclusioni dalla partecipazione alla presente procedura concorsuale, saranno comunicate agli interessati con Raccomandata A.R. entro trenta giorni dalla data di adozione del relativo provvedimento.

Modalità e termini per la presentazione della domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione deve essere indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano", Via Tescione, s.n.c., 81100 Caserta.

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando di Avviso Pubblico nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti ad esse allegati è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti e/o titoli è priva di effetti.

Le istanze di partecipazione dovranno pervenire, **esclusivamente**, per via telematica a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo PEC dell'Azienda concorsi@ospedalecasertapec.it, avendo cura di allegare tutta la documentazione, a seconda delle dimensioni, in un unico file formato pdf nominandolo come "cognome.nome.pdf", ovvero in una cartella compressa in formato ZIP, nominandola come "cognome.nome.zip". Detta documentazione dovrà essere debitamente sottoscritta utilizzando una delle due modalità alternative di seguito indicate:

- ✓ Firma estesa e leggibile apposta in originale sui documenti successivamente scansionati;
- ✓ Firma digitale.

Si precisa che la validità dell'invio della documentazione con PEC, così come stabilito dalla vigente normativa, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una propria casella di posta elettronica certificata. Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopra riportato o ad altra PEC aziendale. Nell'oggetto della PEC dovrà essere riportato, pena esclusione, quanto segue: *NOME_COGNOME* (indicare cognome e nome del candidato) - *Istanza di partecipazione all'Avviso Pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore dell'UOC Farmacia*. Il candidato dovrà comunque allegare copia di un documento d'identità in corso di validità.

Il mancato invio per via telematica comporta l'irricevibilità della domanda di partecipazione, ai sensi dell'art. 14.1 del Decreto Dirigenziale n. 49 del 15/03/2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR, UOD 13, della Regione Campania.

Non saranno ammessi all'Avviso Pubblico i candidati le cui domande risultino inviate dopo il termine suddetto.

Le domande eventualmente presentate prima della pubblicazione dell'estratto del bando nella G.U.R.I. non saranno prese in considerazione.

Relativamente alla documentazione da presentare, non è consentito far riferimento a quella eventualmente già in possesso dell'Amministrazione, relativa ad altre procedure.

Ammissione dei candidati

La verifica della sussistenza dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuata dall'U.O.C. Gestione Risorse Umane e disposta con atto formale dell'Azienda, nel rigoroso rispetto della normativa vigente.

Commissione di valutazione

Scaduti i termini previsti dall'avviso pubblico per la presentazione delle domande, l'Azienda provvede al sorteggio, alla costituzione ed alla nomina della Commissione di valutazione.

Ai sensi dell'art.15, comma 7-bis, lettera a), del D. Lgs. n. 502/92, *"la selezione viene effettuata da una commissione composta dal direttore sanitario dell'azienda interessata e da tre direttori di*

fonte: http://burc.regione.campania.it

struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio [illegible]nale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di [illegible]appartenenti ai ruoli regionali del Servizio Sa[illegible]ro sorteggiati tre direttori di struttura complessa della medesima regione ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto, non si procede alla nomina del terzo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino ad individuare almeno un componente della commissione direttore di struttura complessa in regione diversa da quella ove ha sede la predetta azienda. La commissione elegge un presidente tra i tre componenti sorteggiati; in caso di parità di voti è eletto il componente più anziano. In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente".

Per ogni componente titolare dovrà essere sorteggiato un componente supplente, fatta eccezione per il Direttore Sanitario. Il sorteggio dei componenti supplenti seguirà le stesse modalità previste per il sorteggio dei componenti titolari.

Le operazioni di sorteggio della commissione avranno luogo, in seduta pubblica, presso la sede dell'A.O.R.N. S. Anna e San Sebastiano, via Tescione, 81100 Caserta, a partire dalle ore 11,00 del trentesimo giorno successivo, non festivo, alla data di pubblicazione dell'avviso di sorteggio sul B.U.R.C.

Criteri e modalità di valutazione dei candidati

La valutazione dei candidati da parte della Commissione di valutazione sarà orientata alla verifica dell'aderenza al fabbisogno/profilo individuato dall'Azienda.

Gli ambiti di valutazione sono articolati in due macroaree: a) curriculum – b) colloquio.

All'interno dei predetti ambiti, la Commissione procede alla selezione attraverso l'analisi comparativa di:

1. titoli di studio e professionali posseduti;
2. necessarie competenze organizzative e gestionali;
3. volumi dell'attività svolta;
4. aderenza del profilo ricercato;
5. esiti del colloquio.

Sulla base di tale valutazione, la Commissione presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei formulata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

Per poter procedere alla valutazione dei titoli dei candidati ammessi, quindi, la Commissione disporrà, complessivamente, di 100 (cento) punti, ripartiti, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 10.2 delle Linee Guida allegate al Decreto Dirigenziale n. 49 del 15/03/2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR, UOD 13, della Regione Campania, come segue:

1) 40 punti max e 20 punti minimo per il curriculum;
2) 60 punti max e 30 punti minimo per la prova colloquio.

Macro area - curriculum

I 40 punti per il curriculum sono suddivisi, secondo la precitata normativa nazionale e regionale, con riferimento:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la propria attività, alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime e con riferimento al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale;

b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze, con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;

c) alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurata in termini di volume e complessità, riferita al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale, certificata dal Direttore Sanitario, sulla base di attestazione del Dirigente Responsabile del competente Dipartimento od Unità Operativa;

d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti la disciplina in rilevanti strutture italiane od estere, di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori;

e) all'attività didattica presso scuole universitarie per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario, con riferimento al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ufficiale;
- [illegible]zione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in [illegible]o di relatore, con riferimento al decenn[illegible]ne dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale, nonché alle pregresse idoneità nazionali;

g) alla produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina, pubblicata su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica, con riferimento al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale.

Macro area - colloquio

Il colloquio sarà diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riguardo alle caratteristiche dell'incarico da conferire, rispondenti al profilo professionale del dirigente da incaricare determinato dall'Azienda. Nel colloquio, peraltro, si terrà conto della correttezza delle risposte, della chiarezza espositiva, dell'uso di un linguaggio scientifico appropriato e della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia ed economicità degli interventi. Il colloquio stesso è, altresì, diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

La data e la sede del colloquio saranno comunicate agli ammessi con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o P.E.C. almeno quindici giorni prima della data stabilita per lo svolgimento della prova.

La mancata presentazione al colloquio equivale a rinuncia alla presente procedura.

Obblighi di pubblicazione

La nomina della Commissione ed il verbale delle operazioni da questa condotte, il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati e la relazione della Commissione sono pubblicati sul sito internet dell'azienda, come da vigenti disposizioni in materia. Sono altresì pubblicate sul medesimo sito le motivazioni della scelta da parte del Direttore Generale.

Conferimento dell'incarico

Ai sensi dell'art.15, comma 7-bis, lettera b), del D. Lgs. n. 502/92, "*sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la commissione presenta al direttore generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti. Il direttore generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione; ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, deve motivare analiticamente la scelta.*

Il conferimento dell'incarico avverrà mediante la stipula di apposito contratto individuale di lavoro sottoscritto dal Direttore Generale e dal vincitore della selezione e decorrerà dalla data di effettiva immissione in servizio.

L'incarico ha durata quinquennale, implica obbligatoriamente il rapporto di lavoro esclusivo con l'Azienda, che sarà immodificabile per l'intera durata, dà diritto a specifico trattamento economico e può essere rinnovato, per lo stesso periodo o periodo più breve, previa verifica positiva dell'incarico da effettuarsi da parte di un collegio tecnico nominato dal Direttore Generale, ai sensi della normativa vigente.

L'efficacia del provvedimento di conferimento dell'incarico è condizionata all'acquisizione della dichiarazione di insussistenza delle cause ostative che l'interessato è tenuto a rendere ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 39/2013.

All'assegnatario dell'incarico sarà attribuito il trattamento economico previsto dal vigente C.C.N.L. della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa del S.S.N.

Nel caso in cui il dirigente beneficiario del conferimento dell'incarico dovesse dimettersi o decadere dal servizio, gli esiti della procedura selettiva potranno, ad insindacabile giudizio del Direttore Generale, essere utilizzati, nel corso dei due anni successivi, conferendo l'incarico stesso ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

Termini di conclusione della procedura

Il termine massimo per l'espletamento della procedura è fissato in mesi 6, decorrenti dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. La procedura s'intende conclusa con la

fonte: http://burc.regione.campania.it

pubblicazione, sul sito internet aziendale, dell'atto formale di attribuzione dell'incarico di direzione di adottato dal Direttore Generale. Il predetto termine potrà essere elevato qualora comportino l'esigenza. In tal caso ne sarà da

Norme finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa rinvio alla normativa vigente in materia.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte, il presente bando di Avviso Pubblico, per ragioni aziendali e/o modifiche della normativa regionale, senza che gli istanti possano vantare pretese o diritti di sorta.

Si evidenzia che il responsabile del Procedimento Amministrativo è il Direttore dell'U.O.C. Gestione Risorse Umane.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane, Tel. 0823232464/0823232025/0823232928/0823232688, e-mail: personale@ospedale.caserta.it.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Mario Nicola Vittorio Ferrante

Al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano"
di Caserta.

Il sottoscritto ……..…… chiede di essere ammesso a partecipare all'Avviso Pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore dell'U.O.C. _____, indetto da codesta Azienda e pubblicato sul B.U.R.C. n°…….. del …….. e, per estratto, sulla G.U.R.I. – 4^ serie speciale concorsi ed esami – n° ……. del ……..

A tal fine dichiara, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000:

1) di essere nato a …….. il ……. e di risiedere in …..…… alla via ……;
2) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ……. (ovvero i motivi della non iscrizione della cancellazione dalle liste medesime);
3) di non aver riportato condanne penali (ovvero di aver riportato condanne penali per ..……);
4) di non essere stato dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
5) di non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità e/o incompatibilità previste dall'art. 20 del D. Lgs. 39/2013;
6) che la posizione nei riguardi degli obblighi militari è la seguente: …….
7) di essere in possesso dei seguenti requisiti per l'ammissione alla selezione:
   - cittadinanza italiana, ovvero requisito sostitutivo;
   - idoneità fisica al posto da ricoprire;
   - iscrizione all'Albo Professionale ……..;
   - anzianità di servizio di sette anni di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.
   - curriculum, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 484/97, in cui è documentata una specificata attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 dello stesso DPR;
   - attestato di formazione manageriale.
8) di aver prestato servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni: …….;
9) che le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego sono le seguenti: …….;
10) che il domicilio presso il quale deve essere fatta, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione relativa alla presente selezione è il seguente …….....

Il sottoscritto presta il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura selettiva, ai sensi del Decreto Lgs. 30 giugno 2003 n. 196.

Allega alla presente elenco dei documenti e dei titoli presentati, nonché curriculum formativo e professionale.

Data…… FIRMA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritt…….

nat…a ……..il……..,

residente a ……..……..(Prov. ……),

via ……..……..……..……, n……,

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

dichiara:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

luogo e data_____

…….
(firma per esteso in originale del dichiarante)

N.B. Da utilizzare per autocertificare: titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla P.A., appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica, tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dall'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.

Le dichiarazioni relative ai titoli di studio devono recare la data, la sede e la denominazione completa dell'istituto presso il quale il titolo stesso è stato conseguito.

Le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione devono indicare: se trattasi di corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc.: l'oggetto/tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede e la data di svolgimento; il numero di ore o giornate di frequenza; se con o senza esame finale.

La dichiarazione sostitutiva, debitamente sottoscritta, deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata, di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Artt.19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445)

Il/La sottoscritt…….

nat…a ……..il……..,

residente a ……..……..(Prov. ……),

via ……..……..……, n……,

con riferimento all'istanza relativa al concorso, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la sua personale responsabilità

DICHIARA

che l'allegata copia, di seguito descritta, è conforme all'originale in suo possesso:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Data _____

……..

(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, debitamente sottoscritta, deve essere presentata, unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata, di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

ALLEGATO D

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
per i servizi prestati

Il/La sottoscritt…….

nat…a ……..il……..,

residente a ……..……..(Prov. ……),

via ……..……..……, n……,
consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

di aver prestato servizio alle dipendenze:

1) Pubblica Amministrazione - □ **Privati** - □

- Azienda/Ente…….
- Indirizzo completo ……
- Con la qualifica di ……nella disciplina di...……..
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……/……/… al ……/……/……

□ Contratto libero – professionale; □ Borsa di Studio; □ Specialista Ambulatoriale (SAI);
□ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato; □ tempo determinato; □ Altro ……;
□ Tempo pieno □ definito □ part-time
□ Indicare sempre n. ore settimanali …….;
□ Eventuale aspettativa senza assegni dal……al……..; dal……..al …

2) Pubblica Amministrazione - □ **Privati** - □

- Azienda/Ente…….
- Indirizzo completo ..…….
- Con la qualifica di ……nella disciplina di……..
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……/……/…… al ……/……/……

□ Contratto libero – professionale; □ Borsa di Studio; □ Specialista Ambulatoriale (SAI);
□ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato; □ tempo determinato; □ Altro ……;
□ Tempo pieno □ definito □ part-time
□ Indicare sempre n. ore settimanali …….;
□ Eventuale aspettativa senza assegni dal……al……..; dal……..al …

- Nel caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.Nazionale deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio di anzianità.
- Nel caso di: attività didattica, frequenza volontaria, stage, volontariato, tirocini, prestazioni occasionali ecc. utilizzare la casella □ Altro, precisando la natura dell'incarico.

In caso di ulteriori servizi, utilizzare altri moduli.

Data ……..

(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, debitamente sottoscritta, deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

IL PRESENTE CURRICULUM VIENE REDATTO DA…….. NATO A …… IL ……., AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. N. 445/2000, ***consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000. Consapevole, altresì, di incorrere nella decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione, qualora in sede di controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, sotto la propria responsabilità ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.***

INFORMAZIONI PERSONALI

Cognome e Nome

Indirizzo

Telefono

Pec

E-mail

Nazionalità

Data e luogo di nascita

ESPERIENZE LAVORATIVE

Nome e indirizzo del datore di lavoro

Date (da – a)

Tipo di impiego

Principali mansioni e responsabilità

POSIZIONE FUNZIONALE E COMPETENZE

Indicare specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione

ESPERIENZE PROFESSIONALI

ISTRUZIONE E FORMAZIONE
• Date (da – a)

• Date (da – a)

ATTIVITA' DIDATTICA

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

MADRELINGUA

ALTRE LINGUE

• Capacità di lettura
• Capacità di scrittura
• Capacità di espressione orale

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE
Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE
Soggiorni di studio o

addestramento professionale

Partecipazione a corsi, congressi o seminari

Data

FIRMA

BANDO DI AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE DELL'U.O.C. GASTROENTEROLOGIA.

In esecuzione della Deliberazione n. 107 del 22/02/2018, immediatamente eseguibile, con l'osservanza di quanto previsto dal D.P.R. n. 484/97 e dal D. Lgs. n. 502/92, così come modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 229/99 e dalla Legge n. 189 del 08/11/2012, nonché dal Decreto Dirigenziale n. 49 del 15/03/2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR, UOD 13, della Regione Campania, è indetto Avviso Pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore dell'U.O.C. Gastroenterologia.

Definizione del fabbisogno

Profilo oggettivo

L'A.O.R.N. "Sant'Anna e San Sebastiano" di Caserta è sede di D.E.A. di II livello nel quale è attivo il Dipartimento Scienze Mediche che oltre alla U.O.C. Gastroenterologia prevede le UU.OO.CC.di Medicina Interna, Nefrologia e Dialisi, Pneumologia - Fisiopatologia Respiratoria, Malattie Infettive e Tropicali a Direzione Universitaria, Geriatria e Neurologia nonché le UU.OO.SS.DD.di Stroke Unit, Neuroriabilitazione e Unità Spinale Recupero e Riabilitazione Funzionale Dermatologia e Malattie Veneree, Fisiopatologia Epatica con servizi di assistenza, Endocrinologia e Malattie Dismetaboliche. Le attività cliniche e di ricerca svolte sono prevalentemente nell'ambito di: Endoscopia Digestiva; Terapia d'Urgenza delle Emorragia Digestive h24; Vie Biliari; Pancreatiti Acute e Croniche; diagnosi e cura delle malattie pancreatiche infiammatorie e neoplastiche ; Diagnosi e Terapia dei Tumori dell'Apparato Digerente; Epatologia, diagnosi e cura contro i virus epatitici dei pazienti con epatite cronica attiva: centro di riferimento regionale per la terapia dell'epatite C; diagnosi e cura delle epatiti croniche da alcool e da malattie del metabolismo; cura del paziente epatopatico grave; trattamento delle complicanze acute della cirrosi epatica come: l'emorragia digestiva, il coma epatico, la sindrome epatorenale; sorveglianza per la diagnosi precoce del tumore del fegato e la terapia del carcinoma epatocellulare; Malattia Celiaca dell'Adulto (Centro di Riferimento Provinciale); Malattie Infiammatorie Intestinali: terapie biologiche, Fisiopatologia Digestiva.

Profilo soggettivo

l'incarico di Direzione della U.O.C. Gastroenterologia, richiede, in particolare, le seguenti competenze:

- comprovata esperienza lavorativa maturata in strutture di riferimento a livello nazionale e/o internazionale;
- comprovata esperienza lavorativa in unità operative con ampio volume di casistica eroganti prestazioni caratterizzate da elevata complessità ed innovatività con specifica attenzione a ruoli di responsabilità e di direzione ricoperti in tali contesti dal candidato;
- conoscenza dei dati epidemiologici e gestionali disponibili e delle principali novità scientifiche di settore, al fine di realizzare e gestire percorsi diagnostici –terapeutici in collaborazione con altre strutture aziendali ed identificare e promuovere cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della Mission della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso;
- consolidata e specifica competenza nella gestione della casistica di pertinenza gastroenterologica nei diversi gradi di complessità e nelle diverse articolazione di una Unità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Operativa Complessa, con particolare riferimento alla competenza della gestione del paziente ione a trattamenti di endoscopia interventistica;
costruzione, implementazione ed aggiorna no l'U.O. di Gastroenterologia;

- gestione delle risorse, del budget e lavoro per obiettivi;
- competenza nella gestione delle tecnologie sanitarie affidate, con particolare riguardo anche alle innovazioni;
- capacità di promuovere nuovi modelli organizzativi e adozione di procedure innovative;
- comprovata disponibilità a condurre audit e studi clinici;
- esperienza sulla sorveglianza e prevenzione delle infezioni ospedaliere;
- capacità organizzative nella gestione delle attività e del personale assegnato, con particolare riguardo agli aspetti di programmazione valutazione dei carichi di lavoro e di prestazioni individuali dei collaboratori;
- capacità e attitudine alla promozione della corretta compilazione e gestione della documentazione clinica per una efficace e chiara registrazione e trasmissione delle informazioni relative alla gestione clinico assistenziale dei pazienti ivi compresa l'accurata e corretta compilazione e codifica delle schede di dimissione ospedaliera;
- documentata competenza nel settore della didattica e della formazione nell'ambito della disciplina documentata produzione scientifica inerente la materia;
- capacità ed attitudini relazionali al fine di favorire la positiva soluzione dei conflitti attraverso l'adozione di uno stile di leadership orientato alla valorizzazione ed allo sviluppo professionale dei collaboratori;
- promuove l'osservanza ed il rispetto del Codice Deontologico e del Codice di comportamento da parte de dipendenti delle pubbliche amministrazioni, nonché il Codice di protezione dei dati personali e ogni altro Regolamento adottato dall'A.O.R.N. di Caserta;
- conoscenza delle norme sulla privacy, decreto legislativo 81/2008 (sicurezza sui luoghi di lavoro);
- collaborazione con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della Corruzione al miglioramento delle prassi aziendali;
- conoscenza del sistema di valutazione e del sistema premiante;
- aggiornamento continuo con partecipazione anche a corsi di qualificazione.

Possono partecipare al presente Avviso Pubblico coloro che, alla data di scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande di partecipazione, siano in possesso dei seguenti:

Requisiti generali di ammissione

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica è effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio; il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79, è dispensato dalla visita medica.

Requisiti specifici di ammissione

a) Iscrizione all'Albo Professionale dei Medici-Chirurghi.
   L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso Pubblico, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.
   Le discipline equipollenti sono quelle di cui al D.M. Sanità 30/01/98 e ss.mm.ii.;
c) curriculum, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 484/97, in cui sia documentata una specificata attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 dello stesso DPR;
d) attestato di formazione manageriale ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 484/1997.

Il candidato cui sarà conferito l'incarico di Direttore di U.O.C. avrà l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale entro un anno dall'inizio dell'incarico, ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 484/1997; il mancato superamento del primo corso attivato dalla Regione successivamente al

conferimento dell'incarico determina la decadenza dall'incarico stesso.

Sono ammessi a partecipare agli incarichi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, nonché coloro che si trovano in una delle situazioni di inconferibilità e/o incompatibilità previste dall'art. 20 del D. Lgs 39/2013.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione all'Avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla procedura selettiva.

Domanda di ammissione

Per l'ammissione all'Avviso Pubblico, gli aspiranti devono presentare domanda in carta semplice, nella quale devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000:

1) il cognome ed il nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;
2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4) di non aver riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne penali riportate;
5) di non essere stato dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
6) di non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità e/o incompatibilità previste dall'art. 20 del D. Lgs. 39/2013;
7) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
8) il possesso dei requisiti specifici di ammissione;
9) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
10) il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione (in mancanza vale la residenza indicata nella domanda stessa);
11) l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.

L'Azienda non si assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La firma in calce alla domanda non è soggetta ad autenticazione.

La mancata sottoscrizione della domanda e/o l'omessa indicazione anche di una sola dichiarazione determina l'esclusione dall'Avviso Pubblico.

Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di partecipazione i candidati devono allegare i seguenti documenti:

1) i titoli relativi ai requisiti specifici di ammissione e gli altri titoli utili ai fini della valutazione di merito, in originale o copia conforme, ovvero con la relativa autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
2) curriculum professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, predisposto quale dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
3) elenco, in carta semplice, dei documenti e titoli presentati;
4) copia fotostatica, fronte-retro, di un documento di identità in corso di validità.

Il curriculum professionale dovrà riguardare le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, i cui contenuti, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 484/97, dovranno far riferimento:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina o ai rilevanti

strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori;

e) presso scuole universitarie per il conseguimento di diploma universitario, di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione, con indicazione delle ore annue di insegnamento;

f) alla partecipazione a corsi, congressi e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. n. 484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum sarà presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

I contenuti del curriculum di cui alle lettere a) e c), per essere oggetto di valutazione, dovranno essere accompagnati dalle certificazioni delle Amministrazioni competenti. In particolare quelle di cui alla lettera c) andranno sottoscritte dal Direttore Sanitario, sulla base di attestazione del Dirigente Responsabile del competente Dipartimento od Unità Operativa.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa, presentate in originale o in copia conforme, e non possono essere autocertificate ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Sui documenti che necessitano di sottoscrizione la firma deve essere posta in originale ed in modo esteso e leggibile a pena di esclusione.

Ai sensi dell'art. 15, co. 1, della Legge n. 183/2011, le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni.

Pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti e attività prestate presso strutture pubbliche, ad eccezione di quelle di cui ai contenuti del curriculum lettere a) e c), dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o dichiarazioni di atto di notorietà in originale, secondo il fac-simile accluso quale Allegato D.

Per tutte le attività svolte presso strutture private (lavoro, formazione, ecc.), i candidati potranno presentare i certificati in originale, fotocopia dichiarata conforme all'originale, utilizzando l'apposito fac-simile Allegato C, ovvero dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, secondo il fac-simile Allegato D.

I candidati dovranno allegare alla domanda le seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazione, secondo il fac-simile accluso quale Allegato B, con firma estesa, leggibile ed in originale, attestanti:

a) i requisiti di ammissione;

b) tutte le attività che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito.

In luogo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione di cui sopra, i candidati potranno allegare le fotocopie dei titoli e/o certificazioni attestandone la conformità all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, secondo il fac-simile accluso quale Allegato C.

Il curriculum formativo e professionale, datato e firmato dal candidato, per avere validità ed essere oggetto di valutazione da parte della Commissione di Valutazione, dovrà contenere l'attestazione di responsabilità con la clausola specifica delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci e non veritiere, previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, e andrà compilato secondo l'allegato fac-simile E.

Alla domanda andrà allegato un elenco, in carta semplice, delle pubblicazioni, dei titoli e dei documenti presentati.

Le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive di notorietà vanno formalizzate esclusivamente secondo i fac-simili allegati, debitamente compilati, in modo da permettere all'Azienda la verifica di quanto dichiarato, allegando un documento di riconoscimento in corso di validità.

Le dichiarazioni sostitutive di atto notorio, nonché di certificazioni, dovranno essere redatte in modo analitico dal candidato e contenere tutti gli elementi utili per una corretta valutazione della documentazione; in mancanza di tali elementi i documenti non potranno essere presi in considerazione.

Al riguardo si rappresenta che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi nei casi previsti dalla legge, sono puniti ai sensi della normativa vigente in materia e comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Non saranno presi in considerazione autocertificazioni, atti sostitutivi di notorietà, certificati di e documenti presentati oltre il termine di scadenza del presente avviso pubblico re domande inoltrate all'Azienda.

L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa prima della assunzione in servizio. In caso di produzione di falsa dichiarazione l'Azienda procederà alla denuncia ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Le eventuali esclusioni dalla partecipazione alla presente procedura concorsuale, saranno comunicate agli interessati con Raccomandata A.R. entro trenta giorni dalla data di adozione del relativo provvedimento.

Modalità e termini per la presentazione della domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione deve essere indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano", Via Tescione, s.n.c., 81100 Caserta.

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando di Avviso Pubblico nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti ad esse allegati è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti e/o titoli è priva di effetti.

Le istanze di partecipazione dovranno pervenire, **esclusivamente**, per via telematica a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo PEC dell'Azienda concorsi@ospedalecasertapec.it, avendo cura di allegare tutta la documentazione, a seconda delle dimensioni, in un unico file formato pdf nominandolo come "cognome.nome.pdf", ovvero in una cartella compressa in formato ZIP, nominandola come "cognome.nome.zip". Detta documentazione dovrà essere debitamente sottoscritta utilizzando una delle due modalità alternative di seguito indicate:

- ✓ Firma estesa e leggibile apposta in originale sui documenti successivamente scansionati;
- ✓ Firma digitale.

Si precisa che la validità dell'invio della documentazione con PEC, così come stabilito dalla vigente normativa, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una propria casella di posta elettronica certificata. Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopra riportato o ad altra PEC aziendale. Nell'oggetto della PEC dovrà essere riportato, pena esclusione, quanto segue: *NOME_COGNOME* (indicare cognome e nome del candidato) - *Istanza di partecipazione all'Avviso Pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore dell'UOC Gastroenterologia*. Il candidato dovrà comunque allegare copia di un documento d'identità in corso di validità.

Il mancato invio per via telematica comporta l'irricevibilità della domanda di partecipazione, ai sensi dell'art. 14.1 del Decreto Dirigenziale n. 49 del 15/03/2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR, UOD 13, della Regione Campania.

Non saranno ammessi all'Avviso Pubblico i candidati le cui domande risultino inviate dopo il termine suddetto.

Le domande eventualmente presentate prima della pubblicazione dell'estratto del bando nella G.U.R.I. non saranno prese in considerazione.

Relativamente alla documentazione da presentare, non è consentito far riferimento a quella eventualmente già in possesso dell'Amministrazione, relativa ad altre procedure.

Ammissione dei candidati

La verifica della sussistenza dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuata dall'U.O.C. Gestione Risorse Umane e disposta con atto formale dell'Azienda, nel rigoroso rispetto della normativa vigente.

Commissione di valutazione

Scaduti i termini previsti dall'avviso pubblico per la presentazione delle domande, l'Azienda provvede al sorteggio, alla costituzione ed alla nomina della Commissione di valutazione.

Ai sensi dell'art.15, comma 7-bis, lettera a), del D. Lgs. n. 502/92, *"la selezione viene effettuata da una commissione composta dal direttore sanitario dell'azienda interessata e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio Sanitario Nazionale. Qualora fossero sorteggiati tre direttori di struttura complessa della medesima regione ove ha sede l'azienda*

interessata alla copertura del posto, non si procede alla nomina del terzo sorteggiato e si prosegue [illegible] individuare almeno un componente della commissione direttore di struttura [illegible] e diversa da quella ove ha sede la p[illegible]ne elegge un presidente tra i tre componenti sorteggiati; in caso di parità di voti è eletto il componente più anziano. In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente".

Per ogni componente titolare dovrà essere sorteggiato un componente supplente, fatta eccezione per il Direttore Sanitario. Il sorteggio dei componenti supplenti seguirà le stesse modalità previste per il sorteggio dei componenti titolari.

Le operazioni di sorteggio della commissione avranno luogo, in seduta pubblica, presso la sede dell'A.O.R.N. S. Anna e San Sebastiano, via Tescione, 81100 Caserta, a partire dalle ore 11,00 del trentesimo giorno successivo, non festivo, alla data di pubblicazione dell'avviso di sorteggio sul B.U.R.C.

Criteri e modalità di valutazione dei candidati

La valutazione dei candidati da parte della Commissione di valutazione sarà orientata alla verifica dell'aderenza al fabbisogno/profilo individuato dall'Azienda.

Gli ambiti di valutazione sono articolati in due macroaree: a) curriculum – b) colloquio.

All'interno dei predetti ambiti, la Commissione procede alla selezione attraverso l'analisi comparativa di:

1. titoli di studio e professionali posseduti;
2. necessarie competenze organizzative e gestionali;
3. volumi dell'attività svolta;
4. aderenza del profilo ricercato;
5. esiti del colloquio.

Sulla base di tale valutazione, la Commissione presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei formulata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

Per poter procedere alla valutazione dei titoli dei candidati ammessi, quindi, la Commissione disporrà, complessivamente, di 100 (cento) punti, ripartiti, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 10.2 delle Linee Guida allegate al Decreto Dirigenziale n. 49 del 15/03/2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR, UOD 13, della Regione Campania, come segue:

1) 40 punti max e 20 punti minimo per il curriculum;
2) 60 punti max e 30 punti minimo per la prova colloquio.

Macro area - curriculum

I 40 punti per il curriculum sono suddivisi, secondo la precitata normativa nazionale e regionale, con riferimento:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la propria attività, alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime e con riferimento al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale;

b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze, con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;

c) alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurata in termini di volume e complessità, riferita al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale, certificata dal Direttore Sanitario, sulla base di attestazione del Dirigente Responsabile del competente Dipartimento od Unità Operativa;

d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti la disciplina in rilevanti strutture italiane od estere, di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori;

e) all'attività didattica presso scuole universitarie per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario, con riferimento al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale;

f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore, con riferimento al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale, nonché alle pregresse idoneità nazionali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

g) alla produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina, pubblicata su ternazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché comunità scientifica, con riferimento al dece ıe dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale.

Macro area - colloquio

Il colloquio sarà diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riguardo alle caratteristiche dell'incarico da conferire, rispondenti al profilo professionale del dirigente da incaricare determinato dall'Azienda. Nel colloquio, peraltro, si terrà conto della correttezza delle risposte, della chiarezza espositiva, dell'uso di un linguaggio scientifico appropriato e della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia ed economicità degli interventi. Il colloquio stesso è, altresì, diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

La data e la sede del colloquio saranno comunicate agli ammessi con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o P.E.C. almeno quindici giorni prima della data stabilita per lo svolgimento della prova.

La mancata presentazione al colloquio equivale a rinuncia alla presente procedura.

Obblighi di pubblicazione

La nomina della Commissione ed il verbale delle operazioni da questa condotte, il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati e la relazione della Commissione sono pubblicati sul sito internet dell'azienda, come da vigenti disposizioni in materia. Sono altresì pubblicate sul medesimo sito le motivazioni della scelta da parte del Direttore Generale.

Conferimento dell'incarico

Ai sensi dell'art.15, comma 7-bis, lettera b), del D. Lgs. n. 502/92, "*sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la commissione presenta al direttore generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti. Il direttore generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione; ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, deve motivare analiticamente la scelta.*

Il conferimento dell'incarico avverrà mediante la stipula di apposito contratto individuale di lavoro sottoscritto dal Direttore Generale e dal vincitore della selezione e decorrerà dalla data di effettiva immissione in servizio.

L'incarico ha durata quinquennale, implica obbligatoriamente il rapporto di lavoro esclusivo con l'Azienda, che sarà immodificabile per l'intera durata, dà diritto a specifico trattamento economico e può essere rinnovato, per lo stesso periodo o periodo più breve, previa verifica positiva dell'incarico da effettuarsi da parte di un collegio tecnico nominato dal Direttore Generale, ai sensi della normativa vigente.

L'efficacia del provvedimento di conferimento dell'incarico è condizionata all'acquisizione della dichiarazione di insussistenza delle cause ostative che l'interessato è tenuto a rendere ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 39/2013.

All'assegnatario dell'incarico sarà attribuito il trattamento economico previsto dal vigente C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria del S.S.N.

Nel caso in cui il dirigente beneficiario del conferimento dell'incarico dovesse dimettersi o decadere dal servizio, gli esiti della procedura selettiva potranno, ad insindacabile giudizio del Direttore Generale, essere utilizzati, nel corso dei due anni successivi, conferendo l'incarico stesso ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

Termini di conclusione della procedura

Il termine massimo per l'espletamento della procedura è fissato in mesi 6, decorrenti dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. La procedura s'intende conclusa con la pubblicazione, sul sito internet aziendale, dell'atto formale di attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa adottato dal Direttore Generale. Il predetto termine potrà essere elevato qualora ragioni oggettive ne comportino l'esigenza. In tal caso ne sarà data comunicazione agli interessati.

Norme finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa rinvio alla normativa vigente in materia.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte, il presente bando di Avviso Pubblico, per ragioni aziendali e/o modifiche della normativa regionale, senza che gli istanti possano vantare pretese o diritti di sorta.

Si evidenzia che il responsabile del Procedimento Amministrativo è il Direttore dell'U.O.C. Gestione Risorse Umane.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane, Tel. 0823232464/0823232025/0823232928/0823232688, e-mail: personale@ospedale.caserta.it.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Mario Nicola Vittorio Ferrante

Al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano"
di Caserta.

Il sottoscritto ……..…… chiede di essere ammesso a partecipare all'Avviso Pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore dell'U.O.C. _____, indetto da codesta Azienda e pubblicato sul B.U.R.C. n°…….. del …….. e, per estratto, sulla G.U.R.I. – 4^ serie speciale concorsi ed esami – n° ……. del ……..

A tal fine dichiara, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000:

1) di essere nato a …….. il ……. e di risiedere in …..…… alla via ……;
2) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ……. (ovvero i motivi della non iscrizione della cancellazione dalle liste medesime);
3) di non aver riportato condanne penali (ovvero di aver riportato condanne penali per ..……);
4) di non essere stato dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
5) di non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità e/o incompatibilità previste dall'art. 20 del D. Lgs. 39/2013;
6) che la posizione nei riguardi degli obblighi militari è la seguente: …….
7) di essere in possesso dei seguenti requisiti per l'ammissione alla selezione:
   - cittadinanza italiana, ovvero requisito sostitutivo;
   - idoneità fisica al posto da ricoprire;
   - iscrizione all'Albo Professionale ……..;
   - anzianità di servizio di sette anni di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.
   - curriculum, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 484/97, in cui è documentata una specificata attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 dello stesso DPR;
   - attestato di formazione manageriale.
8) di aver prestato servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni: …….;
9) che le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego sono le seguenti: …….;
10) che il domicilio presso il quale deve essere fatta, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione relativa alla presente selezione è il seguente …….....

Il sottoscritto presta il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura selettiva, ai sensi del Decreto Lgs. 30 giugno 2003 n. 196.

Allega alla presente elenco dei documenti e dei titoli presentati, nonché curriculum formativo e professionale.

Data…… FIRMA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritt…….

nat…a ……..il……..,

residente a ……..……..(Prov. ……),

via ……..……..……..……, n……,

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

dichiara:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

luogo e data_____

…….
(firma per esteso in originale del dichiarante)

N.B. Da utilizzare per autocertificare: titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla P.A., appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica, tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dall'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.

Le dichiarazioni relative ai titoli di studio devono recare la data, la sede e la denominazione completa dell'istituto presso il quale il titolo stesso è stato conseguito.

Le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione devono indicare: se trattasi di corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc.: l'oggetto/tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede e la data di svolgimento; il numero di ore o giornate di frequenza; se con o senza esame finale.

La dichiarazione sostitutiva, debitamente sottoscritta, deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata, di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Artt.19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445)

Il/La sottoscritt……

nat…a ……..il……..,

residente a ……..……..(Prov. ……),

via ……..……..……, n……,

con riferimento all'istanza relativa al concorso, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la sua personale responsabilità

DICHIARA

che l'allegata copia, di seguito descritta, è conforme all'originale in suo possesso:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Data _____

……..

(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, debitamente sottoscritta, deve essere presentata, unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata, di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
per i servizi prestati

Il/La sottoscritt…….

nat…a ……..il……..,

residente a ……..……..(Prov. ……),

via ……..……..……., n……,
consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

di aver prestato servizio alle dipendenze:

1) Pubblica Amministrazione - □ **Privati** - □

- Azienda/Ente…….
- Indirizzo completo ……
- Con la qualifica di ……nella disciplina di...……..
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……../……./… al ……../……./……

□ Contratto libero – professionale; □ Borsa di Studio; □ Specialista Ambulatoriale (SAI);
□ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato; □ tempo determinato; □ Altro ……;
□ Tempo pieno □ definito □ part-time
□ Indicare sempre n. ore settimanali …….;
□ Eventuale aspettativa senza assegni dal……al……..; dal……..al …

2) Pubblica Amministrazione - □ **Privati** - □

- Azienda/Ente…….
- Indirizzo completo ..…….
- Con la qualifica di ……nella disciplina di……..
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……../……./…… al ……../……./……

□ Contratto libero – professionale; □ Borsa di Studio; □ Specialista Ambulatoriale (SAI);
□ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato; □ tempo determinato; □ Altro ……;
□ Tempo pieno □ definito □ part-time
□ Indicare sempre n. ore settimanali …….;
□ Eventuale aspettativa senza assegni dal……al……..; dal……..al …

- Nel caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.Nazionale deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio di anzianità.
- Nel caso di: attività didattica, frequenza volontaria, stage, volontariato, tirocini, prestazioni occasionali ecc. utilizzare la casella □ Altro, precisando la natura dell'incarico.

In caso di ulteriori servizi, utilizzare altri moduli.

Data ……..

(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, debitamente sottoscritta, deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

IL PRESENTE CURRICULUM VIENE REDATTO DA…….. NATO A …… IL ……., AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. N. 445/2000, ***consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000. Consapevole, altresì, di incorrere nella decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione, qualora in sede di controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, sotto la propria responsabilità ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.***

INFORMAZIONI PERSONALI

Cognome e Nome

Indirizzo

Telefono

Pec

E-mail

Nazionalità

Data e luogo di nascita

ESPERIENZE LAVORATIVE

Nome e indirizzo del datore di lavoro

Date (da – a)

Tipo di impiego

Principali mansioni e responsabilità

POSIZIONE FUNZIONALE E COMPETENZE

Indicare specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione

ESPERIENZE PROFESSIONALI

ISTRUZIONE E FORMAZIONE
• Date (da – a)

• Date (da – a)

ATTIVITA' DIDATTICA

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

MADRELINGUA

ALTRE LINGUE

• Capacità di lettura
• Capacità di scrittura
• Capacità di espressione orale

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE
Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE
Soggiorni di studio o

addestramento professionale

Partecipazione a corsi, congressi o seminari

Data

FIRMA

BANDO DI AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE DELL'U.O.C. IMMUNOEMATOLOGIA E CENTRO TRASFUSIONALE.

In esecuzione della Deliberazione n. 108 del 22/02/2018, immediatamente eseguibile, con l'osservanza di quanto previsto dal D.P.R. n. 484/97 e dal D. Lgs. n. 502/92, così come modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 229/99 e dalla Legge n. 189 del 08/11/2012, nonché dal Decreto Dirigenziale n. 49 del 15/03/2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR, UOD 13, della Regione Campania, è indetto Avviso Pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore dell'U.O.C. Immunoematologia e Centro Trasfusionale.

Definizione del fabbisogno

Profilo oggettivo

La Unità Operativa Complessa di Immunoematologia e Centro Trasfusionale insiste nel Dipartimento dei Servizi con il fine di assicurare l'espletamento delle attività, realizzando una rete interdisciplinare finalizzata ad erogare prestazioni ad elevata tecnologia, ed una gestione unitaria delle risorse economiche, umane e strumentali.

Il Dipartimento dei Servizi, oltre alla U.O.C. Immunoematologia e Centro Trasfusionale prevede le UU.OO.CC. di Diagnostica per Immagini, Patologia Clinica, Medicina Nucleare, Anatomia Patologica, le UU.OO.SS.DD. Genetica e Biologia Molecolare, Servizio di Prevenzione e Protezione, Angioradiologia Interventistica e Neuroradiologia, nonchè le UU.OO.SS. Microbiologia, produzione Emocomponenti ed Anatomia Macroscopica e Immuoistochimica.

Il servizio è operativo 24 ore su 24 per ciò che concerne la diagnostica e le consulenze di medicina trasfusionale nonché l'assegnazione e la distribuzione di emocomponenti.

Presso tale U.O.C. è attivo un servizio di Day Hospital trasfusionale ed è in via di istituzione un servizio home-care per venire incontro alle esigenze terapeutiche e logistiche dei pazienti.

Ogni giorno si effettuano autotrasfusioni, mediante tecnica di predeposito, ed aferesi terapeutiche e produttive; alle suddette attività si affiancano indagini citofluorimetriche (diagnostica onco-ematologica), tipizzazione tissutale (diagnostica delle malattie geneticamente trasmissibili, trapianti etc.), indagini immunoematologiche (prevenzione della MEN, diagnostica delle anemie emolitiche, indagini pretrasfusionali etc.) e tecniche di biologia molecolare.

Il Servizio è individuato, con apposita delibera della Regione Campania, quale Centro di riferimento per la sicurezza trasfusionale, il cui compito è l'esecuzione dello screening per l' HCV-RNA, HIV-RNA ed HBV-DNA mediante tecniche di amplificazione genica (NAT) su tutte le donazioni effettuate nelle province di Caserta, Avellino, Benevento.

Pertanto la U.O.C. Immunoematologia e Centro Trasfusionale è centro di riferimento per la validazione delle sacche di sangue tramite esame NAT per le province di Caserta , Benevento ed Avellino ed esegue esami in citofluorimetria, per diagnosi di malattie ematologiche, ed aferesi produttiva e terapeutica.

L'U.O.C. Immunoematologia e Centro Trasfusionale è sede del nucleo operativo per l'applicazione clinica dei fattori di crescita;

Profilo soggettivo

l'incarico di Direzione della Immunoematologia e Centro Trasfusionale, richiede, in particolare, le

fonte: http://burc.regione.campania.it

seguenti competenze:

- esperienza lavorativa maturata in strutture di riferimento a livello nazionale e/o
- Comprovata esperienza lavorativa in unità operative con ampio volume di casistica eroganti prestazioni caratterizzate da elevata complessità ed innovatività con specifica attenzione a ruoli di responsabilità e di direzione ricoperti, in tali contesti dal candidato.
- Comprovata esperienza e competenza nella produzione di: Linee Guida, Protocolli e Procedure in qualità trasfusionale con il fine di acquisire o mantenere la certificazione e l' accreditamento istituzionale dei centri trasfusionali.
- Comprovata esperienza per l' acquisizione di strumentazione trasfusionale.
- Comprovata esperienza e competenza gestionale ed organizzativi in Medicina Trasfusionale in attività di raccolta, lavorazione e conservazione cellule staminali emopoietiche periferiche.
- Capacità di collaborazione con Associazioni di volontariato del sangue ed esperienza nella programmazione e condivisione di procedure secondo Linee Guida e raccomandazioni nazionali in ambito trasfusionale.
- Capacità organizzative e di gestione del personale e valutazione delle relative competenze professionali, organizzative e relazionali in coerenza con gli obiettivi di performances assegnati.
- Conoscenza delle tecnologie sanitarie principalmente utilizzate nell'ambito della disciplina, con particolare riferimento ai benefici effettivamente, apportati dall'introduzione di nuove tecnologie.
- Capacità di perseguire obiettivi di ottimizzazione dei tempi di attesa per l'erogazione delle prestazioni richieste.
- Capacità di attuare tecniche e strumenti per la gestione del rischio clinico, attraverso il monitoraggio degli eventi avversi, e degli errori, e l'analisi degli stessi e la promozione dell'audit per la revisione continua finalizzata al miglioramento dei modelli operativi finalizzati.
- Capacità ed attitudini relazionali al fine di favorire la positiva soluzione dei conflitti attraverso l'adozione di uno stile di leadership orientato alla valorizzazione ed allo sviluppo professionale dei collaboratori.
- Capacità e attitudine alla promozione della corretta compilazione e gestione della documentazione clinica.
- Documentata competenza nel settore della didattica e della formazione nell'ambito della disciplina e documentata produzione scientifica inerente la materia.
- Capacità organizzative nella gestione delle attività e del personale assegnato, con particolare riguardo agli aspetti di programmazione valutazione dei carichi di lavoro e di prestazioni individuali dei collaboratori.
- Capacità nella gestione dei conflitti e nella costruzione di un buon clima organizzativo all'interno della struttura complessa e nei rapporti con le altre strutture Aziendali e sovraziendali.
- Promuove l'osservanza ed il rispetto del Codice Deontologico e del Codice di comportamento da parte dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, nonché il Codice di protezione dei dati personali e ogni altro Regolamento adottato dall'A.O.R.N. di Caserta.
- Conoscenza delle norme sulla privacy, decreto legislativo 81/2008 (sicurezza sui luoghi di lavoro).
- Collaborazione con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della Corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.
- Conoscenza del sistema di valutazione e del sistema premiante.
- Aggiornamento continuo con partecipazione anche a corsi di qualificazione.

Possono partecipare al presente Avviso Pubblico coloro che, alla data di scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande di partecipazione, siano in possesso dei seguenti:

Requisiti generali di ammissione

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica è effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio; il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79, è dispensato dalla visita medica.

Requisiti specifici di ammissione

a) Iscrizione all'Albo Professionale dei Medici-Chirurghi.

L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea partecipazione all'Avviso Pubblico, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione a prima dell'assunzione in servizio;

b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.
   Le discipline equipollenti sono quelle di cui al D.M. Sanità 30/01/98 e ss.mm.ii.;
c) curriculum, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 484/97, in cui sia documentata una specificata attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 dello stesso DPR;
d) attestato di formazione manageriale ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 484/1997.

Il candidato cui sarà conferito l'incarico di Direttore di U.O.C. avrà l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale entro un anno dall'inizio dell'incarico, ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 484/1997; il mancato superamento del primo corso attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico determina la decadenza dall'incarico stesso.

Non possono accedere agli incarichi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, nonché coloro che si trovano in una delle situazioni di inconferibilità e/o incompatibilità previste dall'art. 20 del D. Lgs 39/2013.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione all'Avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla procedura selettiva.

Domanda di ammissione

Per l'ammissione all'Avviso Pubblico, gli aspiranti devono presentare domanda in carta semplice, nella quale devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000:

1) il cognome ed il nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;
2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4) di non aver riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne penali riportate;
5) di non essere stato dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
6) di non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità e/o incompatibilità previste dall'art. 20 del D. Lgs. 39/2013;
7) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
8) il possesso dei requisiti specifici di ammissione;
9) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
10) il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione (in mancanza vale la residenza indicata nella domanda stessa);
11) l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.

L'Azienda non si assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La firma in calce alla domanda non è soggetta ad autenticazione.

La mancata sottoscrizione della domanda e/o l'omessa indicazione anche di una sola dichiarazione determina l'esclusione dall'Avviso Pubblico.

Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di partecipazione i candidati devono allegare i seguenti documenti:

1) i titoli relativi ai requisiti specifici di ammissione e gli altri titoli utili ai fini della valutazione di

fonte: http://burc.regione.campania.it

merito, in originale o copia conforme, ovvero con la relativa autocertificazione ai sensi del D.P.R. ssionale, redatto in carta semplice, data le dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;

3) elenco, in carta semplice, dei documenti e titoli presentati;

4) copia fotostatica, fronte-retro, di un documento di identità in corso di validità.

Il curriculum professionale dovrà riguardare le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, i cui contenuti, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 484/97, dovranno far riferimento:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) all'attività didattica presso scuole universitarie per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f) alla partecipazione a corsi, congressi e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. n. 484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum sarà presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

I contenuti del curriculum di cui alle lettere a) e c), per essere oggetto di valutazione, dovranno essere accompagnati dalle certificazioni delle Amministrazioni competenti. In particolare quelle di cui alla lettera c) andranno sottoscritte dal Direttore Sanitario, sulla base di attestazione del Dirigente Responsabile del competente Dipartimento od Unità Operativa.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa, presentate in originale o in copia conforme, e non possono essere autocertificate ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Sui documenti che necessitano di sottoscrizione la firma deve essere posta in originale ed in modo esteso e leggibile a pena di esclusione.

Ai sensi dell'art. 15, co. 1, della Legge n. 183/2011, le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni.

Pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti e attività prestate presso strutture pubbliche, ad eccezione di quelle di cui ai contenuti del curriculum lettere a) e c), dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o dichiarazioni di atto di notorietà in originale, secondo il fac-simile accluso quale Allegato D.

Per tutte le attività svolte presso strutture private (lavoro, formazione, ecc.), i candidati potranno presentare i certificati in originale, fotocopia dichiarata conforme all'originale, utilizzando l'apposito fac-simile Allegato C, ovvero dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, secondo il fac-simile Allegato D.

I candidati dovranno allegare alla domanda le seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazione, secondo il fac-simile accluso quale Allegato B, con firma estesa, leggibile ed in originale, attestanti:

a) i requisiti di ammissione;

b) tutte le attività che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito.

In luogo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione di cui sopra, i candidati potranno allegare le fotocopie dei titoli e/o certificazioni attestandone la conformità all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, secondo il fac-simile accluso quale Allegato C.

Il curriculum formativo e professionale, datato e firmato dal candidato, per avere validità ed essere oggetto di valutazione da parte della Commissione di Valutazione, dovrà contenere l'attestazione di responsabilità con la clausola specifica delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci e non veritiere, previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, e andrà compilato secondo l'allegato fac-

simile E.

È allegato un elenco, in carta semplice, delle pubblicazioni, dei titoli e dei .

Le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive di notorietà vanno formalizzate esclusivamente secondo i fac-simili allegati, debitamente compilati, in modo da permettere all'Azienda la verifica di quanto dichiarato, allegando un documento di riconoscimento in corso di validità.

Le dichiarazioni sostitutive di atto notorio, nonché di certificazioni, dovranno essere redatte in modo analitico dal candidato e contenere tutti gli elementi utili per una corretta valutazione della documentazione; in mancanza di tali elementi i documenti non potranno essere presi in considerazione.

Al riguardo si rappresenta che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi nei casi previsti dalla legge, sono puniti ai sensi della normativa vigente in materia e comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Non saranno presi in considerazione autocertificazioni, atti sostitutivi di notorietà, certificati di strutture private, titoli e documenti presentati oltre il termine di scadenza del presente avviso pubblico ovvero allegati ad altre domande inoltrate all'Azienda.

L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa prima della assunzione in servizio. In caso di produzione di falsa dichiarazione l'Azienda procederà alla denuncia ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Le eventuali esclusioni dalla partecipazione alla presente procedura concorsuale, saranno comunicate agli interessati con Raccomandata A.R. entro trenta giorni dalla data di adozione del relativo provvedimento.

Modalità e termini per la presentazione della domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione deve essere indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano", Via Tescione, s.n.c., 81100 Caserta.

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando di Avviso Pubblico nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti ad esse allegati è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti e/o titoli è priva di effetti.

Le istanze di partecipazione dovranno pervenire, **esclusivamente**, per via telematica a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo PEC dell'Azienda concorsi@ospedalecasertapec.it, avendo cura di allegare tutta la documentazione, a seconda delle dimensioni, in un unico file formato pdf nominandolo come "cognome.nome.pdf", ovvero in una cartella compressa in formato ZIP, nominandola come "cognome.nome.zip". Detta documentazione dovrà essere debitamente sottoscritta utilizzando una delle due modalità alternative di seguito indicate:

- ✓ Firma estesa e leggibile apposta in originale sui documenti successivamente scansionati;
- ✓ Firma digitale.

Si precisa che la validità dell'invio della documentazione con PEC, così come stabilito dalla vigente normativa, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una propria casella di posta elettronica certificata. Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopra riportato o ad altra PEC aziendale. Nell'oggetto della PEC dovrà essere riportato, pena esclusione, quanto segue: *NOME_COGNOME* (indicare cognome e nome del candidato) - *Istanza di partecipazione all'Avviso Pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore dell'UOC Immunoematologia e Centro Trasfusionale*. Il candidato dovrà comunque allegare copia di un documento d'identità in corso di validità.

Il mancato invio per via telematica comporta l'irricevibilità della domanda di partecipazione, ai sensi dell'art. 14.1 del Decreto Dirigenziale n. 49 del 15/03/2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR, UOD 13, della Regione Campania.

Non saranno ammessi all'Avviso Pubblico i candidati le cui domande risultino inviate dopo il termine suddetto.

Le domande eventualmente presentate prima della pubblicazione dell'estratto del bando nella G.U.R.I. non saranno prese in considerazione.

Relativamente alla documentazione da presentare, non è consentito far riferimento a quella possesso dell'Amministrazione, relativa ad altre procedure.

Ammissione dei candidati

La verifica della sussistenza dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuata dall'U.O.C. Gestione Risorse Umane e disposta con atto formale dell'Azienda, nel rigoroso rispetto della normativa vigente.

Commissione di valutazione

Scaduti i termini previsti dall'avviso pubblico per la presentazione delle domande, l'Azienda provvede al sorteggio, alla costituzione ed alla nomina della Commissione di valutazione.

Ai sensi dell'art.15, comma 7-bis, lettera a), del D. Lgs. n. 502/92, *"la selezione viene effettuata da una commissione composta dal direttore sanitario dell'azienda interessata e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio Sanitario Nazionale. Qualora fossero sorteggiati tre direttori di struttura complessa della medesima regione ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto, non si procede alla nomina del terzo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino ad individuare almeno un componente della commissione direttore di struttura complessa in regione diversa da quella ove ha sede la predetta azienda. La commissione elegge un presidente tra i tre componenti sorteggiati; in caso di parità di voti è eletto il componente più anziano. In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente".*

Per ogni componente titolare dovrà essere sorteggiato un componente supplente, fatta eccezione per il Direttore Sanitario. Il sorteggio dei componenti supplenti seguirà le stesse modalità previste per il sorteggio dei componenti titolari.

Le operazioni di sorteggio della commissione avranno luogo, in seduta pubblica, presso la sede dell'A.O.R.N. S. Anna e San Sebastiano, via Tescione, 81100 Caserta, a partire dalle ore 11,00 del trentesimo giorno successivo, non festivo, alla data di pubblicazione dell'avviso di sorteggio sul B.U.R.C.

Criteri e modalità di valutazione dei candidati

La valutazione dei candidati da parte della Commissione di valutazione sarà orientata alla verifica dell'aderenza al fabbisogno/profilo individuato dall'Azienda.

Gli ambiti di valutazione sono articolati in due macroaree: a) curriculum – b) colloquio.

All'interno dei predetti ambiti, la Commissione procede alla selezione attraverso l'analisi comparativa di:

1. titoli di studio e professionali posseduti;
2. necessarie competenze organizzative e gestionali;
3. volumi dell'attività svolta;
4. aderenza del profilo ricercato;
5. esiti del colloquio.

Sulla base di tale valutazione, la Commissione presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei formulata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

Per poter procedere alla valutazione dei titoli dei candidati ammessi, quindi, la Commissione disporrà, complessivamente, di 100 (cento) punti, ripartiti, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 10.2 delle Linee Guida allegate al Decreto Dirigenziale n. 49 del 15/03/2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR, UOD 13, della Regione Campania, come segue:

1) 40 punti max e 20 punti minimo per il curriculum;
2) 60 punti max e 30 punti minimo per la prova colloquio.

<u>Macro area - curriculum</u>

I 40 punti per il curriculum sono suddivisi, secondo la precitata normativa nazionale e regionale, con riferimento:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la propria attività, alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime e con riferimento al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale;

b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze, con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati

fonte: http://burc.regione.campania.it

ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
uali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo attata nei precedenti incarichi, misurata in à, riferita al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale, certificata dal Direttore Sanitario, sulla base di attestazione del Dirigente Responsabile del competente Dipartimento od Unità Operativa;
d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti la disciplina in rilevanti strutture italiane od estere, di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) all'attività didattica presso scuole universitarie per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario, con riferimento al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale;
f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore, con riferimento al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale, nonché alle pregresse idoneità nazionali;
g) alla produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina, pubblicata su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica, con riferimento al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale.

Macro area - colloquio
Il colloquio sarà diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riguardo alle caratteristiche dell'incarico da conferire, rispondenti al profilo professionale del dirigente da incaricare determinato dall'Azienda. Nel colloquio, peraltro, si terrà conto della correttezza delle risposte, della chiarezza espositiva, dell'uso di un linguaggio scientifico appropriato e della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia ed economicità degli interventi. Il colloquio stesso è, altresì, diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.
La data e la sede del colloquio saranno comunicate agli ammessi con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o P.E.C. almeno quindici giorni prima della data stabilita per lo svolgimento della prova.
La mancata presentazione al colloquio equivale a rinuncia alla presente procedura.

Obblighi di pubblicazione
La nomina della Commissione ed il verbale delle operazioni da questa condotte, il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati e la relazione della Commissione sono pubblicati sul sito internet dell'azienda, come da vigenti disposizioni in materia. Sono altresì pubblicate sul medesimo sito le motivazioni della scelta da parte del Direttore Generale.

Conferimento dell'incarico
Ai sensi dell'art.15, comma 7-bis, lettera b), del D. Lgs. n. 502/92, "*sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la commissione presenta al direttore generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti. Il direttore generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione; ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, deve motivare analiticamente la scelta.*
Il conferimento dell'incarico avverrà mediante la stipula di apposito contratto individuale di lavoro sottoscritto dal Direttore Generale e dal vincitore della selezione e decorrerà dalla data di effettiva immissione in servizio.
L'incarico ha durata quinquennale, implica obbligatoriamente il rapporto di lavoro esclusivo con l'Azienda, che sarà immodificabile per l'intera durata, dà diritto a specifico trattamento economico e può essere rinnovato, per lo stesso periodo o periodo più breve, previa verifica positiva dell'incarico da effettuarsi da parte di un collegio tecnico nominato dal Direttore Generale, ai sensi della normativa vigente.
L'efficacia del provvedimento di conferimento dell'incarico è condizionata all'acquisizione della

fonte: http://burc.regione.campania.it

dichiarazione di insussistenza delle cause ostative che l'interessato è tenuto a rendere ai sensi [illegible]. 39/2013.
[illegible]ncarico sarà attribuito il trattamento econo[illegible] L. della Dirigenza Medica e Veterinaria del S.S.N.
Nel caso in cui il dirigente beneficiario del conferimento dell'incarico dovesse dimettersi o decadere dal servizio, gli esiti della procedura selettiva potranno, ad insindacabile giudizio del Direttore Generale, essere utilizzati, nel corso dei due anni successivi, conferendo l'incarico stesso ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

Termini di conclusione della procedura
Il termine massimo per l'espletamento della procedura è fissato in mesi 6, decorrenti dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. La procedura s'intende conclusa con la pubblicazione, sul sito internet aziendale, dell'atto formale di attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa adottato dal Direttore Generale. Il predetto termine potrà essere elevato qualora ragioni oggettive ne comportino l'esigenza. In tal caso ne sarà data comunicazione agli interessati.

Norme finali
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa rinvio alla normativa vigente in materia.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte, il presente bando di Avviso Pubblico, per ragioni aziendali e/o modifiche della normativa regionale, senza che gli istanti possano vantare pretese o diritti di sorta.
Si evidenzia che il responsabile del Procedimento Amministrativo è il Direttore dell'U.O.C. Gestione Risorse Umane.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane, Tel. 0823232464/0823232025/0823232928/0823232688, e-mail: personale@ospedale.caserta.it.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Mario Nicola Vittorio Ferrante

ALLEGATO A

Al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano"
di Caserta.

Il sottoscritto ……..…… chiede di essere ammesso a partecipare all'Avviso Pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore dell'U.O.C. _____, indetto da codesta Azienda e pubblicato sul B.U.R.C. n°…….. del …….. e, per estratto, sulla G.U.R.I. – 4^ serie speciale concorsi ed esami – n° ……. del ……..

A tal fine dichiara, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000:

1) di essere nato a …….. il ……. e di risiedere in …..…… alla via ……;
2) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ……. (ovvero i motivi della non iscrizione della cancellazione dalle liste medesime);
3) di non aver riportato condanne penali (ovvero di aver riportato condanne penali per ..……);
4) di non essere stato dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
5) di non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità e/o incompatibilità previste dall'art. 20 del D. Lgs. 39/2013;
6) che la posizione nei riguardi degli obblighi militari è la seguente: …….
7) di essere in possesso dei seguenti requisiti per l'ammissione alla selezione:
   - cittadinanza italiana, ovvero requisito sostitutivo;
   - idoneità fisica al posto da ricoprire;
   - iscrizione all'Albo Professionale ……..;
   - anzianità di servizio di sette anni di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.
   - curriculum, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 484/97, in cui è documentata una specificata attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 dello stesso DPR;
   - attestato di formazione manageriale.
8) di aver prestato servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni: …….;
9) che le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego sono le seguenti: …….;
10) che il domicilio presso il quale deve essere fatta, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione relativa alla presente selezione è il seguente …….....

Il sottoscritto presta il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura selettiva, ai sensi del Decreto Lgs. 30 giugno 2003 n. 196.

Allega alla presente elenco dei documenti e dei titoli presentati, nonché curriculum formativo e professionale.

Data…… FIRMA

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritt…….

nat…a ……..il……..,

residente a ……..……..(Prov. ……),

via ……..……..……..……, n.……,

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

dichiara:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

luogo e data_____

.....

(firma per esteso in originale del dichiarante)

N.B. Da utilizzare per autocertificare: titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla P.A., appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica, tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dall'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.

Le dichiarazioni relative ai titoli di studio devono recare la data, la sede e la denominazione completa dell'istituto presso il quale il titolo stesso è stato conseguito.

Le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione devono indicare: se trattasi di corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc.: l'oggetto/tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede e la data di svolgimento; il numero di ore o giornate di frequenza; se con o senza esame finale.

La dichiarazione sostitutiva, debitamente sottoscritta, deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata, di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Artt.19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445)

Il/La sottoscritt……

nat…a ……..il……..,

residente a ……..……..(Prov. ……),

via ……..……..…….……, n……,

con riferimento all'istanza relativa al concorso, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la sua personale responsabilità

DICHIARA

che l'allegata copia, di seguito descritta, è conforme all'originale in suo possesso:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Data _____

……..

(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, debitamente sottoscritta, deve essere presentata, unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata, di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

ALLEGATO_D

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
per i servizi prestati

Il/La sottoscritt…….

nat…a ……..il……..,

residente a ……..……..(Prov. ……),

via ……..……..……..……, n……,
consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

di aver prestato servizio alle dipendenze:

1) Pubblica Amministrazione - □ **Privati** - □

- Azienda/Ente…….
- Indirizzo completo ……
- Con la qualifica di ……nella disciplina di...……..
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……/……/… al ……/……/……

□ Contratto libero – professionale; □ Borsa di Studio; □ Specialista Ambulatoriale (SAI);
□ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato; □ tempo determinato; □ Altro ……;
□ Tempo pieno □ definito □ part-time
□ Indicare sempre n. ore settimanali …….;
□ Eventuale aspettativa senza assegni dal……al……..; dal……..al …

2) Pubblica Amministrazione - □ **Privati** - □

- Azienda/Ente…….
- Indirizzo completo ..…….
- Con la qualifica di ……nella disciplina di……..
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……/……/…… al ……/……/……

□ Contratto libero – professionale; □ Borsa di Studio; □ Specialista Ambulatoriale (SAI);
□ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato; □ tempo determinato; □ Altro ……;
□ Tempo pieno □ definito □ part-time
□ Indicare sempre n. ore settimanali …….;
□ Eventuale aspettativa senza assegni dal……al……..; dal……..al …

- Nel caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.Nazionale deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio di anzianità.
- Nel caso di: attività didattica, frequenza volontaria, stage, volontariato, tirocini, prestazioni occasionali ecc. utilizzare la casella □ Altro, precisando la natura dell'incarico.

In caso di ulteriori servizi, utilizzare altri moduli.

Data ……..

(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, debitamente sottoscritta, deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO E

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

IL PRESENTE CURRICULUM VIENE REDATTO DA…….. NATO A …… IL ……., AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. N. 445/2000, ***consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000. Consapevole, altresì, di incorrere nella decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione, qualora in sede di controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, sotto la propria responsabilità ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.***

INFORMAZIONI PERSONALI

Cognome e Nome

Indirizzo

Telefono

Pec

E-mail

Nazionalità

Data e luogo di nascita

ESPERIENZE LAVORATIVE

Nome e indirizzo del datore di lavoro

Date (da – a)

Tipo di impiego

Principali mansioni e responsabilità

POSIZIONE FUNZIONALE E COMPETENZE

Indicare specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione

ESPERIENZE PROFESSIONALI

ISTRUZIONE E FORMAZIONE
• Date (da – a)

• Date (da – a)

ATTIVITA' DIDATTICA

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

MADRELINGUA

ALTRE LINGUE

• Capacità di lettura
• Capacità di scrittura
• Capacità di espressione orale

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE
Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE
Soggiorni di studio o

addestramento professionale

Partecipazione a corsi, congressi o seminari

Data

FIRMA

BANDO DI AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE DELL'U.O.C. NEUROLOGIA.

In esecuzione della Deliberazione n. 109 del 22/02/2018, immediatamente eseguibile, con l'osservanza di quanto previsto dal D.P.R. n. 484/97 e dal D. Lgs. n. 502/92, così come modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 229/99 e dalla Legge n. 189 del 08/11/2012, nonché dal Decreto Dirigenziale n. 49 del 15/03/2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR, UOD 13, della Regione Campania, è indetto Avviso Pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore dell'U.O.C. Neurologia.

Definizione del fabbisogno

Profilo oggettivo

L'A.O.R.N. "Sant'Anna e San Sebastiano" di Caserta è sede di D.E.A. di II livello nel quale è attivo il Dipartimento Scienze Mediche che oltre alla U.O.C. Neurologia prevede le UU.OO.CC.di Medicina Interna, Nefrologia e Dialisi, Pneumologia - Fisiopatologia Respiratoria, Malattie Infettive e Tropicali a Direzione Universitaria, Geriatria e Gastroenterologia nonché le UU.OO.SS.DD. di Stroke Unit, Neuroriabilitazione e Unità Spinale Recupero e Riabilitazione Funzionale Dermatologia e Malattie Veneree, Fisiopatologia Epatica con servizi di assistenza, Endocrinologia e Malattie Dismetaboliche
L'A.O.R.N. Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta, così come previsto dal Decreto 49 del 27.09.2010 rappresenta il III livello della rete dell'emergenza, riferimento per tutto l'ambito provinciale, ed inoltre è stata individuata quale hub di 2° livello per l'ictus cerebrale acuto.
Pertanto, nella configurazione dell'Atto Aziendale, è stata prevista la U.O.S. Stroke Unit incardinata nel Dipartimento Scienze Mediche, così da consentire una continuità funzionale e logistica con la U.O.C. di Neurologia, in quanto hub di 2°livello e quindi centro di eccellenza di riferimento provinciale, con consolidata esperienza nella trombolisi cerebrale certificata dalla partecipazione ai registri SITS-MOST e SITS-ISTR rispondendo all'esigenza di offrire un percorso più appropriato agli accidenti acuti neurovascolari.
L'U.O.C. Neurologia persegue l'obiettivo di assicurare un adeguato e costante standard assistenziale ai degenti che, per la peculiarità delle patologie neurologiche, richiedono elevato supporto, particolare attenzione ed attento monitoraggio quali le patologie cerebrovascolari, malattie demielinizzanti, malattie extrapiramidali, epilessie, malattie del sistema nervoso periferico, motor neuron disease, patologie di placca neuromuscolare, neoplasie.

Profilo soggettivo

l'incarico di Direzione della U.O.C. Neurologia , richiede, in particolare, le seguenti competenze:

- Comprovata esperienza lavorativa maturata in strutture di riferimento a livello nazionale e/o internazionale.
- Comprovata esperienza lavorativa in unità operative con ampio volume di casistica eroganti prestazioni caratterizzate da elevata complessità ed innovatività con specifica attenzione a ruoli di responsabilità e di direzione ricoperti, in tali contesti dal candidato.
- Neurologia vascolare (stroke ed emorragie cerebrali non di stretta pertinenza neurochirurgica), con necessità di implementare i percorsi diagnostico-terapeutici per la trombolisi loco-regionale.
- Neurologia d'urgenza del Sistema Nervoso Centrale (stati confusionali acuti, crisi epilettiche subentranti, encefaliti e meningiti non batteriche).

- Neurologia d'urgenza del Sistema Nervoso Periferico.
- idali.
- Aggiornamento sui più evoluti interventi diagnostico-terapeutici dello stroke.
- Gestione risorse budget e lavoro per obiettivi.
- Attitudine alla gestione dipartimentale e interdipartimentale delle patologie neurologiche complesse, in un continuum particolarmente stretto con la U.O. di Neurochirugia, e Terapia Intensiva.
- Competenza nella gestione delle tecnologie sanitarie affidate, con particolare riguardo anche alle innovazioni.
- Capacità di promuovere nuovi modelli organizzativi e adozione di procedure innovative.
- Comprovata disponibilità a condurre audit e studi clinici.
- Esperienza sulla sorveglianza e prevenzione delle infezioni ospedaliere.
- Capacità organizzative nella gestione delle attività e del personale assegnato, con particolare riguardo agli aspetti di programmazione valutazione dei carichi di lavoro e di prestazioni individuali dei collaboratori.
- Capacità e attitudine alla promozione della corretta compilazione e gestione della documentazione clinica per una efficace e chiara registrazione e trasmissione delle informazioni relative alla gestione clinico assistenziale dei pazienti ivi compresa l'accurata e corretta compilazione e codifica delle schede di dimissione ospedaliera.
- Documentata competenza nel settore della didattica e della formazione nell'ambito della disciplina documentata produzione scientifica inerente la materia.
- Capacità ed attitudini relazionali al fine di favorire la positiva soluzione dei conflitti attraverso l'adozione di uno stile di leadership orientato alla valorizzazione ed allo sviluppo professionale dei collaboratori.
- Promuove l'osservanza ed il rispetto del Codice Deontologico e del Codice di comportamento da parte dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, nonché il Codice di protezione dei dati personali e ogni altro Regolamento adottato dall'A.O.R.N. di Caserta.
- Conoscenza delle norme sulla privacy, decreto legislativo 81/2008 (sicurezza sui luoghi di lavoro).
- Collaborazione con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della Corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.
- Conoscenza del sistema di valutazione e del sistema premiante.
- Aggiornamento continuo con partecipazione anche a corsi di qualificazione.

Possono partecipare al presente Avviso Pubblico coloro che, alla data di scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande di partecipazione, siano in possesso dei seguenti:

Requisiti generali di ammissione

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica è effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio; il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79, è dispensato dalla visita medica.

Requisiti specifici di ammissione

a) Iscrizione all'Albo Professionale dei Medici-Chirurghi.
L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso Pubblico, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.
Le discipline equipollenti sono quelle di cui al D.M. Sanità 30/01/98 e ss.mm.ii.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) curriculum, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 484/97, in cui sia documentata una specificata sionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 dello stesso DPR; rmazione manageriale ai sensi dell'art. 7 del

Il candidato cui sarà conferito l'incarico di Direttore di U.O.C. avrà l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale entro un anno dall'inizio dell'incarico, ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 484/1997; il mancato superamento del primo corso attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico determina la decadenza dall'incarico stesso.

Non possono accedere agli incarichi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, nonché coloro che si trovano in una delle situazioni di inconferibilità e/o incompatibilità previste dall'art. 20 del D. Lgs 39/2013.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione all'Avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla procedura selettiva.

Domanda di ammissione

Per l'ammissione all'Avviso Pubblico, gli aspiranti devono presentare domanda in carta semplice, nella quale devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000:

1) il cognome ed il nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;
2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4) di non aver riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne penali riportate;
5) di non essere stato dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
6) di non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità e/o incompatibilità previste dall'art. 20 del D. Lgs. 39/2013;
7) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
8) il possesso dei requisiti specifici di ammissione;
9) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
10) il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione (in mancanza vale la residenza indicata nella domanda stessa);
11) l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.

L'Azienda non si assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La firma in calce alla domanda non è soggetta ad autenticazione.

La mancata sottoscrizione della domanda e/o l'omessa indicazione anche di una sola dichiarazione determina l'esclusione dall'Avviso Pubblico.

Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di partecipazione i candidati devono allegare i seguenti documenti:

1) i titoli relativi ai requisiti specifici di ammissione e gli altri titoli utili ai fini della valutazione di merito, in originale o copia conforme, ovvero con la relativa autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
2) curriculum professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, predisposto quale dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
3) elenco, in carta semplice, dei documenti e titoli presentati;
4) copia fotostatica, fronte-retro, di un documento di identità in corso di validità.

Il curriculum professionale dovrà riguardare le attività professionali, di studio, direzionali-

organizzative, i cui contenuti, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 484/97, dovranno far riferimento:
istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto
a tipologia delle prestazioni erogate dalle st

b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) all'attività didattica presso scuole universitarie per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f) alla partecipazione a corsi, congressi e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. n. 484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum sarà presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

I contenuti del curriculum di cui alle lettere a) e c), per essere oggetto di valutazione, dovranno essere accompagnati dalle certificazioni delle Amministrazioni competenti. In particolare quelle di cui alla lettera c) andranno sottoscritte dal Direttore Sanitario, sulla base di attestazione del Dirigente Responsabile del competente Dipartimento od Unità Operativa.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa, presentate in originale o in copia conforme, e non possono essere autocertificate ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Sui documenti che necessitano di sottoscrizione la firma deve essere posta in originale ed in modo esteso e leggibile a pena di esclusione.

Ai sensi dell'art. 15, co. 1, della Legge n. 183/2011, le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni.

Pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti e attività prestate presso strutture pubbliche, ad eccezione di quelle di cui ai contenuti del curriculum lettere a) e c), dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o dichiarazioni di atto di notorietà in originale, secondo il fac-simile accluso quale Allegato D.

Per tutte le attività svolte presso strutture private (lavoro, formazione, ecc.), i candidati potranno presentare i certificati in originale, fotocopia dichiarata conforme all'originale, utilizzando l'apposito fac-simile Allegato C, ovvero dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, secondo il fac-simile Allegato D.

I candidati dovranno allegare alla domanda le seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazione, secondo il fac-simile accluso quale Allegato B, con firma estesa, leggibile ed in originale, attestanti:
a) i requisiti di ammissione;
b) tutte le attività che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito.

In luogo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione di cui sopra, i candidati potranno allegare le fotocopie dei titoli e/o certificazioni attestandone la conformità all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, secondo il fac-simile accluso quale Allegato C.

Il curriculum formativo e professionale, datato e firmato dal candidato, per avere validità ed essere oggetto di valutazione da parte della Commissione di Valutazione, dovrà contenere l'attestazione di responsabilità con la clausola specifica delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci e non veritiere, previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, e andrà compilato secondo l'allegato fac-simile E.

Alla domanda andrà allegato un elenco, in carta semplice, delle pubblicazioni, dei titoli e dei documenti presentati.

Le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive di notorietà vanno formalizzate esclusivamente secondo i fac-simili allegati, debitamente compilati, in modo da permettere all'Azienda la verifica di quanto dichiarato, allegando un documento di riconoscimento in corso di validità.

Le dichiarazioni sostitutive di atto notorio, nonché di certificazioni, dovranno essere redatte

in modo analitico dal candidato e contenere tutti gli elementi utili per una corretta valutazione [illegible]ne; in mancanza di tali elementi i documenti non potranno essere presi in

Al riguardo si rappresenta che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi nei casi previsti dalla legge, sono puniti ai sensi della normativa vigente in materia e comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Non saranno presi in considerazione autocertificazioni, atti sostitutivi di notorietà, certificati di strutture private, titoli e documenti presentati oltre il termine di scadenza del presente avviso pubblico ovvero allegati ad altre domande inoltrate all'Azienda.

L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa prima della assunzione in servizio. In caso di produzione di falsa dichiarazione l'Azienda procederà alla denuncia ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Le eventuali esclusioni dalla partecipazione alla presente procedura concorsuale, saranno comunicate agli interessati con Raccomandata A.R. entro trenta giorni dalla data di adozione del relativo provvedimento.

Modalità e termini per la presentazione della domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione deve essere indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano", Via Tescione, s.n.c., 81100 Caserta.

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando di Avviso Pubblico nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti ad esse allegati è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti e/o titoli è priva di effetti.

Le istanze di partecipazione dovranno pervenire, **esclusivamente**, per via telematica a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo PEC dell'Azienda concorsi@ospedalecasertapec.it, avendo cura di allegare tutta la documentazione, a seconda delle dimensioni, in un unico file formato pdf nominandolo come "cognome.nome.pdf", ovvero in una cartella compressa in formato ZIP, nominandola come "cognome.nome.zip". Detta documentazione dovrà essere debitamente sottoscritta utilizzando una delle due modalità alternative di seguito indicate:

- ✓ Firma estesa e leggibile apposta in originale sui documenti successivamente scansionati;
- ✓ Firma digitale.

Si precisa che la validità dell'invio della documentazione con PEC, così come stabilito dalla vigente normativa, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una propria casella di posta elettronica certificata. Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopra riportato o ad altra PEC aziendale. Nell'oggetto della PEC dovrà essere riportato, pena esclusione, quanto segue: *NOME_COGNOME* (indicare cognome e nome del candidato) - *Istanza di partecipazione all'Avviso Pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore dell'UOC Neurologia*. Il candidato dovrà comunque allegare copia di un documento d'identità in corso di validità.

Il mancato invio per via telematica comporta l'irricevibilità della domanda di partecipazione, ai sensi dell'art. 14.1 del Decreto Dirigenziale n. 49 del 15/03/2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR, UOD 13, della Regione Campania.

Non saranno ammessi all'Avviso Pubblico i candidati le cui domande risultino inviate dopo il termine suddetto.

Le domande eventualmente presentate prima della pubblicazione dell'estratto del bando nella G.U.R.I. non saranno prese in considerazione.

Relativamente alla documentazione da presentare, non è consentito far riferimento a quella eventualmente già in possesso dell'Amministrazione, relativa ad altre procedure.

Ammissione dei candidati

La verifica della sussistenza dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuata dall'U.O.C. Gestione Risorse Umane e disposta con atto formale dell'Azienda, nel rigoroso rispetto della normativa vigente.

Commissione di valutazione

Scaduti i termini previsti dall'avviso pubblico per la presentazione delle domande, l'Azienda provvede

fonte: http://burc.regione.campania.it

al sorteggio, alla costituzione ed alla nomina della Commissione di valutazione.
Ai sensi dell'art. 15, comma 7-bis, lettera a), del D. Lgs. n. 502/92, *"la selezione viene effettuata da una commissione composta dal direttore sanitario dell'azienda* [illegible] *di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio Sanitario Nazionale. Qualora fossero sorteggiati tre direttori di struttura complessa della medesima regione ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto, non si procede alla nomina del terzo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino ad individuare almeno un componente della commissione direttore di struttura complessa in regione diversa da quella ove ha sede la predetta azienda. La commissione elegge un presidente tra i tre componenti sorteggiati; in caso di parità di voti è eletto il componente più anziano. In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente".*
Per ogni componente titolare dovrà essere sorteggiato un componente supplente, fatta eccezione per il Direttore Sanitario. Il sorteggio dei componenti supplenti seguirà le stesse modalità previste per il sorteggio dei componenti titolari.
Le operazioni di sorteggio della commissione avranno luogo, in seduta pubblica, presso la sede dell'A.O.R.N. S. Anna e San Sebastiano, via Tescione, 81100 Caserta, a partire dalle ore 11,00 del trentesimo giorno successivo, non festivo, alla data di pubblicazione dell'avviso di sorteggio sul B.U.R.C.

Criteri e modalità di valutazione dei candidati
La valutazione dei candidati da parte della Commissione di valutazione sarà orientata alla verifica dell'aderenza al fabbisogno/profilo individuato dall'Azienda.
Gli ambiti di valutazione sono articolati in due macroaree: a) curriculum – b) colloquio.
All'interno dei predetti ambiti, la Commissione procede alla selezione attraverso l'analisi comparativa di:
1. titoli di studio e professionali posseduti;
2. necessarie competenze organizzative e gestionali;
3. volumi dell'attività svolta;
4. aderenza del profilo ricercato;
5. esiti del colloquio.

Sulla base di tale valutazione, la Commissione presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei formulata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.
Per poter procedere alla valutazione dei titoli dei candidati ammessi, quindi, la Commissione disporrà, complessivamente, di 100 (cento) punti, ripartiti, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 10.2 delle Linee Guida allegate al Decreto Dirigenziale n. 49 del 15/03/2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR, UOD 13, della Regione Campania, come segue:
1) 40 punti max e 20 punti minimo per il curriculum;
2) 60 punti max e 30 punti minimo per la prova colloquio.

<u>Macro area - curriculum</u>
I 40 punti per il curriculum sono suddivisi, secondo la precitata normativa nazionale e regionale, con riferimento:
a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la propria attività, alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime e con riferimento al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale;
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze, con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
c) alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurata in termini di volume e complessità, riferita al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale, certificata dal Direttore Sanitario, sulla base di attestazione del Dirigente Responsabile del competente Dipartimento od Unità Operativa;
d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti la disciplina in rilevanti strutture italiane od estere, di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori;

e) all'attività didattica presso scuole universitarie per il conseguimento di diploma universitario, specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario, con riferimento al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale;
f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore, con riferimento al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale, nonché alle pregresse idoneità nazionali;
g) alla produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina, pubblicata su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica, con riferimento al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale.

Macro area - colloquio
Il colloquio sarà diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riguardo alle caratteristiche dell'incarico da conferire, rispondenti al profilo professionale del dirigente da incaricare determinato dall'Azienda. Nel colloquio, peraltro, si terrà conto della correttezza delle risposte, della chiarezza espositiva, dell'uso di un linguaggio scientifico appropriato e della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia ed economicità degli interventi. Il colloquio stesso è, altresì, diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.
La data e la sede del colloquio saranno comunicate agli ammessi con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o P.E.C. almeno quindici giorni prima della data stabilita per lo svolgimento della prova.
La mancata presentazione al colloquio equivale a rinuncia alla presente procedura.

Obblighi di pubblicazione
La nomina della Commissione ed il verbale delle operazioni da questa condotte, il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati e la relazione della Commissione sono pubblicati sul sito internet dell'azienda, come da vigenti disposizioni in materia. Sono altresì pubblicate sul medesimo sito le motivazioni della scelta da parte del Direttore Generale.

Conferimento dell'incarico
Ai sensi dell'art.15, comma 7-bis, lettera b), del D. Lgs. n. 502/92, "*sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la commissione presenta al direttore generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti. Il direttore generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione; ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, deve motivare analiticamente la scelta.*
Il conferimento dell'incarico avverrà mediante la stipula di apposito contratto individuale di lavoro sottoscritto dal Direttore Generale e dal vincitore della selezione e decorrerà dalla data di effettiva immissione in servizio.
L'incarico ha durata quinquennale, implica obbligatoriamente il rapporto di lavoro esclusivo con l'Azienda, che sarà immodificabile per l'intera durata, dà diritto a specifico trattamento economico e può essere rinnovato, per lo stesso periodo o periodo più breve, previa verifica positiva dell'incarico da effettuarsi da parte di un collegio tecnico nominato dal Direttore Generale, ai sensi della normativa vigente.
L'efficacia del provvedimento di conferimento dell'incarico è condizionata all'acquisizione della dichiarazione di insussistenza delle cause ostative che l'interessato è tenuto a rendere ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 39/2013.
All'assegnatario dell'incarico sarà attribuito il trattamento economico previsto dal vigente C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria del S.S.N.
Nel caso in cui il dirigente beneficiario del conferimento dell'incarico dovesse dimettersi o decadere dal servizio, gli esiti della procedura selettiva potranno, ad insindacabile giudizio del Direttore Generale, essere utilizzati, nel corso dei due anni successivi, conferendo l'incarico stesso ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

Termini di conclusione della procedura

...per l'espletamento della procedura è fissato in mesi 6, decorrenti dalla data di ...e per la presentazione delle domande. La p... la pubblicazione, sul sito internet aziendale, dell'atto formale di attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa adottato dal Direttore Generale. Il predetto termine potrà essere elevato qualora ragioni oggettive ne comportino l'esigenza. In tal caso ne sarà data comunicazione agli interessati.

Norme finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa rinvio alla normativa vigente in materia.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte, il presente bando di Avviso Pubblico, per ragioni aziendali e/o modifiche della normativa regionale, senza che gli istanti possano vantare pretese o diritti di sorta.

Si evidenzia che il responsabile del Procedimento Amministrativo è il Direttore dell'U.O.C. Gestione Risorse Umane.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane, Tel. 0823232464/0823232025/0823232928/0823232688, e-mail: personale@ospedale.caserta.it.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Mario Nicola Vittorio Ferrante

Al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano"
di Caserta.

Il sottoscritto ……..…… chiede di essere ammesso a partecipare all'Avviso Pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore dell'U.O.C. _____, indetto da codesta Azienda e pubblicato sul B.U.R.C. n°…….. del …….. e, per estratto, sulla G.U.R.I. – 4^ serie speciale concorsi ed esami – n° ……. del ……..

A tal fine dichiara, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000:

1) di essere nato a …….. il ……. e di risiedere in …..…… alla via ……;
2) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ……. (ovvero i motivi della non iscrizione della cancellazione dalle liste medesime);
3) di non aver riportato condanne penali (ovvero di aver riportato condanne penali per ..……);
4) di non essere stato dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
5) di non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità e/o incompatibilità previste dall'art. 20 del D. Lgs. 39/2013;
6) che la posizione nei riguardi degli obblighi militari è la seguente: …….
7) di essere in possesso dei seguenti requisiti per l'ammissione alla selezione:
   - cittadinanza italiana, ovvero requisito sostitutivo;
   - idoneità fisica al posto da ricoprire;
   - iscrizione all'Albo Professionale ……..;
   - anzianità di servizio di sette anni di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.
   - curriculum, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 484/97, in cui è documentata una specificata attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 dello stesso DPR;
   - attestato di formazione manageriale.
8) di aver prestato servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni: …….;
9) che le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego sono le seguenti: …….;
10) che il domicilio presso il quale deve essere fatta, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione relativa alla presente selezione è il seguente …….....

Il sottoscritto presta il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura selettiva, ai sensi del Decreto Lgs. 30 giugno 2003 n. 196.

Allega alla presente elenco dei documenti e dei titoli presentati, nonché curriculum formativo e professionale.

Data…… FIRMA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritt…….

nat…a ……..il……..,

residente a ……..……..(Prov. ……),

via ……..……..……..……, n……,

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

dichiara:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

luogo e data_____

…….
(firma per esteso in originale del dichiarante)

N.B. Da utilizzare per autocertificare: titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla P.A., appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica, tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dall'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.

Le dichiarazioni relative ai titoli di studio devono recare la data, la sede e la denominazione completa dell'istituto presso il quale il titolo stesso è stato conseguito.

Le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione devono indicare: se trattasi di corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc.: l'oggetto/tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede e la data di svolgimento; il numero di ore o giornate di frequenza; se con o senza esame finale.

La dichiarazione sostitutiva, debitamente sottoscritta, deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata, di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Artt.19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445)

Il/La sottoscritt……

nat…a ……..il……..,

residente a ……..……..(Prov. ……),

via ……..……..……, n……,

con riferimento all'istanza relativa al concorso, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la sua personale responsabilità

DICHIARA

che l'allegata copia, di seguito descritta, è conforme all'originale in suo possesso:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Data _____

……..

(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, debitamente sottoscritta, deve essere presentata, unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata, di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
per i servizi prestati

Il/La sottoscritt…….

nat…a ……..il……..,

residente a ……..……..(Prov. ……),

via ……..……..……., n……,
consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

di aver prestato servizio alle dipendenze:

1) Pubblica Amministrazione - □ **Privati** - □

- Azienda/Ente…….
- Indirizzo completo ……
- Con la qualifica di ……nella disciplina di...……..
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……../……./… al ……../……./……

□ Contratto libero – professionale; □ Borsa di Studio; □ Specialista Ambulatoriale (SAI);
□ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato; □ tempo determinato; □ Altro ……;
□ Tempo pieno □ definito □ part-time
□ Indicare sempre n. ore settimanali …….;
□ Eventuale aspettativa senza assegni dal……al……..; dal……..al …

2) Pubblica Amministrazione - □ **Privati** - □

- Azienda/Ente…….
- Indirizzo completo ..…….
- Con la qualifica di ……nella disciplina di……..
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……../……./…… al ……../……./……

□ Contratto libero – professionale; □ Borsa di Studio; □ Specialista Ambulatoriale (SAI);
□ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato; □ tempo determinato; □ Altro ……;
□ Tempo pieno □ definito □ part-time
□ Indicare sempre n. ore settimanali …….;
□ Eventuale aspettativa senza assegni dal……al……..; dal……..al …

- Nel caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.Nazionale deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio di anzianità.
- Nel caso di: attività didattica, frequenza volontaria, stage, volontariato, tirocini, prestazioni occasionali ecc. utilizzare la casella □ Altro, precisando la natura dell'incarico.

In caso di ulteriori servizi, utilizzare altri moduli.

Data ……..

(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, debitamente sottoscritta, deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

IL PRESENTE CURRICULUM VIENE REDATTO DA…….. NATO A …… IL ……., AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. N. 445/2000, ***consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000. Consapevole, altresì, di incorrere nella decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione, qualora in sede di controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, sotto la propria responsabilità ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.***

INFORMAZIONI PERSONALI

Cognome e Nome

Indirizzo

Telefono

Pec

E-mail

Nazionalità

Data e luogo di nascita

ESPERIENZE LAVORATIVE

Nome e indirizzo del datore di lavoro

Date (da – a)

Tipo di impiego

Principali mansioni e responsabilità

POSIZIONE FUNZIONALE E COMPETENZE

Indicare specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione

ESPERIENZE PROFESSIONALI

ISTRUZIONE E FORMAZIONE
• Date (da – a)

• Date (da – a)

ATTIVITA' DIDATTICA

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

MADRELINGUA

ALTRE LINGUE

• Capacità di lettura
• Capacità di scrittura
• Capacità di espressione orale

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE
Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE
Soggiorni di studio o

addestramento professionale

Partecipazione a corsi, congressi o seminari

Data

FIRMA

BANDO DI AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE DELL'U.O.C. PATOLOGIA CLINICA.

In esecuzione della Deliberazione n. 110 del 22/02/2018, immediatamente eseguibile, con l'osservanza di quanto previsto dal D.P.R. n. 484/97 e dal D. Lgs. n. 502/92, così come modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 229/99 e dalla Legge n. 189 del 08/11/2012, nonché dal Decreto Dirigenziale n. 49 del 15/03/2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR, UOD 13, della Regione Campania, è indetto Avviso Pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore dell'U.O.C. Patologia Clinica.

Definizione del fabbisogno

Profilo oggettivo

La Unità Operativa Complessa di Patologia Clinica insiste nel Dipartimento dei Servizi con il fine di assicurare l'espletamento delle attività, realizzando una rete interdisciplinare finalizzata ad erogare prestazioni ad elevata tecnologia, ed una gestione unitaria delle risorse economiche, umane e strumentali.

Il Dipartimento dei Servizi, oltre ad essa, prevede le UU.OO.CC. di Diagnostica per Immagini, Immunoematologia e Centro Trasfusionale, Medicina Nucleare, Anatomia Patologica; le UU.OO.SS.DD. Genetica e Biologia Molecolare, Servizio di Prevenzione e Protezione, Angioradiologia Interventistica e Neuroradiologia, nonchè le UU.OO.SS. Microbiologia, produzione Emocomponenti ed Anatomia Macroscopica e Immuoistochimica.

L'U.O.C. di Patologia Clinica dell'A.O.R.N. "Sant'Anna e San Sebastiano", svolge attività di Medicina di laboratorio fornendo risultati diagnostici ottenuti con metodi chimici, fisici, immunochimici e molecolari su tessuti e liquidi biologici connessi alla patologia umana, ai fini della prevenzione, della diagnosi, del monitoraggio della terapia, del decorso della malattia e della ricerca clinica;

L'attività svolta è rivolta allo sviluppo delle tecnologie biomediche, all'adeguamento delle competenze ed alla condivisione di protocolli operativi di scambio con i Dipartimenti clinico assistenziali per la condivisione dei quadri diagnostici.

L'obiettivo della U.O.C. Patologia Clinica è fornire una offerta completa di servizi diagnostici di laboratorio, in piena integrazione fra le discipline afferenti per garantire un supporto efficace all'attività clinica, grazie a: continuità e tempestività del servizio, curando in particolare procedure e tempi di esecuzione ed alla completezza della diagnostica, offerta e aderenza alle necessità cliniche, soprattutto in aree critiche o di eccellenza nelle quali la diagnostica di laboratorio è fondamentale (quali ad es. emergenza, trapianti, onco-ematologia, cardiochirurgia, neurochirurgia, rianimazione, pediatria, medicina d'urgenza, terapie intensive).

Profilo soggettivo

l'incarico di Direzione della U.O.C. Patologia Clinica, richiede, in particolare, le seguenti competenze:

- Comprovata esperienza lavorativa maturata in strutture di riferimento a livello nazionale e/o internazionale.
- Comprovata esperienza lavorativa in unità operative con ampio volume di casistica eroganti prestazioni caratterizzate da elevata complessità ed innovatività con specifica attenzione a ruoli di responsabilità e di direzione ricoperti, in tali contesti dal candidato.
- Esperienza nella definizione delle politiche di acquisizione di reagenti e strumenti e

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'introduzione di nuove tecniche diagnostiche in base alle nuove evidenze scientifiche, nonché ella politica e tipologia dei controlli di qualità interni ed esterni
vedere alla individuazione di strumenti p za
organizzativa, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane e strumentali messe a disposizione, nonchè per l'analisi dell'efficacia delle prestazioni erogate, attraverso la individuazione di specifici indicatori di risultato (outcome).

- Capacità nella realizzazione di modelli organizzativi improntati all'efficienza gestionale, nell'ambito dei sistemi di qualità e di accreditamento e adeguata conoscenza della gestione aziendale della qualità; in particolare l'organizzazione dovrà essere orientata a garantire la piena integrazione con le altre strutture aziendali mantenendo proficui rapporti di collaborazione con il personale delle altre strutture;
- Capacità nel formulare proposte per l'acquisizione di sistemi diagnostici sulla base di conoscenze dell'HTA (health technology assessment), tenendo conto dello stato dell'arte della tecnologia, della compatibilità con le risorse disponibili e della sostenibilità del sistema.
- Capacità organizzative e di gestione del personale e valutazione delle relative competenze professionali, organizzative e relazionali in coerenza con gli obiettivi di performances assegnati.
- Capacità di perseguire obiettivi di ottimizzazione dei tempi di attesa per l'erogazione delle prestazioni richieste.
- Capacità ed attitudini relazionali al fine di favorire la positiva soluzione dei conflitti attraverso l'adozione di uno stile di leadership orientato alla valorizzazione ed allo sviluppo professionale dei collaboratori.
- Adeguata conoscenza ed esperienza dell'utilizzo di strumenti finalizzati alla sorveglianza e controllo delle infezioni correlate all'assistenza.
- Promuove l'osservanza ed il rispetto del Codice Deontologico e del Codice di comportamento da parte dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, nonché il Codice di protezione dei dati personali e ogni altro Regolamento adottato dall'A.O.R.N. di Caserta.
- Conoscenza delle norme sulla privacy, decreto legislativo 81/2008 (sicurezza sui luoghi di lavoro).
- Conoscenza del sistema di valutazione e del sistema premiante.
- Valutazione dei carichi di lavoro e di prestazioni individuali dei collaboratori.
- Capacità nella gestione dei conflitti e nella costruzione di un buon clima organizzativo all'interno della struttura complessa e nei rapporti con le altre strutture Aziendali e sovraziendali.
- Collaborazione con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della Corruzione al miglioramento delle prassi Aziendali.
- Aggiornamento continuo con partecipazione anche a corsi di qualificazione.

Possono partecipare al presente Avviso Pubblico coloro che, alla data di scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande di partecipazione, siano in possesso dei seguenti:

Requisiti generali di ammissione

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica è effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio; il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79, è dispensato dalla visita medica.

Requisiti specifici di ammissione

a) Iscrizione all'Albo Professionale dei Medici-Chirurghi.
L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso Pubblico, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.

Le discipline equipollenti sono quelle di cui al D.M. Sanità 30/01/98 e ss.mm.ii.;

sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 484/97, in cui sia documentata una specificata sionale ed adeguata esperienza ai sensi del

d) attestato di formazione manageriale ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 484/1997.

Il candidato cui sarà conferito l'incarico di Direttore di U.O.C. avrà l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale entro un anno dall'inizio dell'incarico, ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 484/1997; il mancato superamento del primo corso attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico determina la decadenza dall'incarico stesso.

Non possono accedere agli incarichi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, nonché coloro che si trovano in una delle situazioni di inconferibilità e/o incompatibilità previste dall'art. 20 del D. Lgs 39/2013.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione all'Avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla procedura selettiva.

Domanda di ammissione

Per l'ammissione all'Avviso Pubblico, gli aspiranti devono presentare domanda in carta semplice, nella quale devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000:

1) il cognome ed il nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;
2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4) di non aver riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne penali riportate;
5) di non essere stato dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
6) di non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità e/o incompatibilità previste dall'art. 20 del D. Lgs. 39/2013;
7) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
8) il possesso dei requisiti specifici di ammissione;
9) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
10) il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione (in mancanza vale la residenza indicata nella domanda stessa);
11) l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.

L'Azienda non si assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La firma in calce alla domanda non è soggetta ad autenticazione.

La mancata sottoscrizione della domanda e/o l'omessa indicazione anche di una sola dichiarazione determina l'esclusione dall'Avviso Pubblico.

Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di partecipazione i candidati devono allegare i seguenti documenti:

1) i titoli relativi ai requisiti specifici di ammissione e gli altri titoli utili ai fini della valutazione di merito, in originale o copia conforme, ovvero con la relativa autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
2) curriculum professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, predisposto quale dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
3) elenco, in carta semplice, dei documenti e titoli presentati;
4) copia fotostatica, fronte-retro, di un documento di identità in corso di validità.

Il curriculum professionale dovrà riguardare le attività professionali, di studio, direzionali- ontenuti, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 484/97, dovranno far riferimento:
istituzioni in cui sono allocate le strutture pr to
la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) all'attività didattica presso scuole universitarie per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f) alla partecipazione a corsi, congressi e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. n. 484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum sarà presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

I contenuti del curriculum di cui alle lettere a) e c), per essere oggetto di valutazione, dovranno essere accompagnati dalle certificazioni delle Amministrazioni competenti. In particolare quelle di cui alla lettera c) andranno sottoscritte dal Direttore Sanitario, sulla base di attestazione del Dirigente Responsabile del competente Dipartimento od Unità Operativa.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa, presentate in originale o in copia conforme, e non possono essere autocertificate ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Sui documenti che necessitano di sottoscrizione la firma deve essere posta in originale ed in modo esteso e leggibile a pena di esclusione.

Ai sensi dell'art. 15, co. 1, della Legge n. 183/2011, le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni.

Pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti e attività prestate presso strutture pubbliche, ad eccezione di quelle di cui ai contenuti del curriculum lettere a) e c), dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o dichiarazioni di atto di notorietà in originale, secondo il fac-simile accluso quale Allegato D.

Per tutte le attività svolte presso strutture private (lavoro, formazione, ecc.), i candidati potranno presentare i certificati in originale, fotocopia dichiarata conforme all'originale, utilizzando l'apposito fac-simile Allegato C, ovvero dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, secondo il fac-simile Allegato D.

I candidati dovranno allegare alla domanda le seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazione, secondo il fac-simile accluso quale Allegato B, con firma estesa, leggibile ed in originale, attestanti:

a) i requisiti di ammissione;

b) tutte le attività che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito.

In luogo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione di cui sopra, i candidati potranno allegare le fotocopie dei titoli e/o certificazioni attestandone la conformità all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, secondo il fac-simile accluso quale Allegato C.

Il curriculum formativo e professionale, datato e firmato dal candidato, per avere validità ed essere oggetto di valutazione da parte della Commissione di Valutazione, dovrà contenere l'attestazione di responsabilità con la clausola specifica delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci e non veritiere, previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, e andrà compilato secondo l'allegato fac-simile E.

Alla domanda andrà allegato un elenco, in carta semplice, delle pubblicazioni, dei titoli e dei documenti presentati.

Le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive di notorietà vanno formalizzate esclusivamente secondo i fac-simili allegati, debitamente compilati, in modo da permettere all'Azienda la verifica di quanto dichiarato, allegando un documento di riconoscimento in corso di validità.

Le dichiarazioni sostitutive di atto notorio, nonché di certificazioni, dovranno essere redatte [illegible] al candidato e contenere tutti gli elementi utili per una corretta valutazione [illegible]ne; in mancanza di tali elementi i docum[illegible] in considerazione.

Al riguardo si rappresenta che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi nei casi previsti dalla legge, sono puniti ai sensi della normativa vigente in materia e comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Non saranno presi in considerazione autocertificazioni, atti sostitutivi di notorietà, certificati di strutture private, titoli e documenti presentati oltre il termine di scadenza del presente avviso pubblico ovvero allegati ad altre domande inoltrate all'Azienda.

L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa prima della assunzione in servizio. In caso di produzione di falsa dichiarazione l'Azienda procederà alla denuncia ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Le eventuali esclusioni dalla partecipazione alla presente procedura concorsuale, saranno comunicate agli interessati con Raccomandata A.R. entro trenta giorni dalla data di adozione del relativo provvedimento.

Modalità e termini per la presentazione della domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione deve essere indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano", Via Tescione, s.n.c., 81100 Caserta.

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando di Avviso Pubblico nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti ad esse allegati è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti e/o titoli è priva di effetti.

Le istanze di partecipazione dovranno pervenire, **esclusivamente**, per via telematica a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo PEC dell'Azienda concorsi@ospedalecasertapec.it, avendo cura di allegare tutta la documentazione, a seconda delle dimensioni, in un unico file formato pdf nominandolo come "cognome.nome.pdf", ovvero in una cartella compressa in formato ZIP, nominandola come "cognome.nome.zip". Detta documentazione dovrà essere debitamente sottoscritta utilizzando una delle due modalità alternative di seguito indicate:

- ✓ Firma estesa e leggibile apposta in originale sui documenti successivamente scansionati;
- ✓ Firma digitale.

Si precisa che la validità dell'invio della documentazione con PEC, così come stabilito dalla vigente normativa, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una propria casella di posta elettronica certificata. Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopra riportato o ad altra PEC aziendale. Nell'oggetto della PEC dovrà essere riportato, pena esclusione, quanto segue: *NOME_COGNOME* (indicare cognome e nome del candidato) - *Istanza di partecipazione all'Avviso Pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore dell'UOC Patologia Clinica*. Il candidato dovrà comunque allegare copia di un documento d'identità in corso di validità.

Il mancato invio per via telematica comporta l'irricevibilità della domanda di partecipazione, ai sensi dell'art. 14.1 del Decreto Dirigenziale n. 49 del 15/03/2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR, UOD 13, della Regione Campania.

Non saranno ammessi all'Avviso Pubblico i candidati le cui domande risultino inviate dopo il termine suddetto.

Le domande eventualmente presentate prima della pubblicazione dell'estratto del bando nella G.U.R.I. non saranno prese in considerazione.

Relativamente alla documentazione da presentare, non è consentito far riferimento a quella eventualmente già in possesso dell'Amministrazione, relativa ad altre procedure.

Ammissione dei candidati

La verifica della sussistenza dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuata dall'U.O.C. Gestione Risorse Umane e disposta con atto formale dell'Azienda, nel rigoroso rispetto della normativa vigente.

Commissione di valutazione

Ai sensi dell'art.15, comma 7-bis, lettera a), del D. Lgs. n. 502/92, *"la selezione viene effettuata da una commissione composta dal direttore sanitario dell'azienda interessata e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio Sanitario Nazionale. Qualora fossero sorteggiati tre direttori di struttura complessa della medesima regione ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto, non si procede alla nomina del terzo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino ad individuare almeno un componente della commissione direttore di struttura complessa in regione diversa da quella ove ha sede la predetta azienda. La commissione elegge un presidente tra i tre componenti sorteggiati; in caso di parità di voti è eletto il componente più anziano. In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente".*

Per ogni componente titolare dovrà essere sorteggiato un componente supplente, fatta eccezione per il Direttore Sanitario. Il sorteggio dei componenti supplenti seguirà le stesse modalità previste per il sorteggio dei componenti titolari.

Le operazioni di sorteggio della commissione avranno luogo, in seduta pubblica, presso la sede dell'A.O.R.N. S. Anna e San Sebastiano, via Tescione, 81100 Caserta, a partire dalle ore 11,00 del trentesimo giorno successivo, non festivo, alla data di pubblicazione dell'avviso di sorteggio sul B.U.R.C.

Criteri e modalità di valutazione dei candidati

La valutazione dei candidati da parte della Commissione di valutazione sarà orientata alla verifica dell'aderenza al fabbisogno/profilo individuato dall'Azienda.

Gli ambiti di valutazione sono articolati in due macroaree: a) curriculum – b) colloquio.

All'interno dei predetti ambiti, la Commissione procede alla selezione attraverso l'analisi comparativa di:

1. titoli di studio e professionali posseduti;
2. necessarie competenze organizzative e gestionali;
3. volumi dell'attività svolta;
4. aderenza del profilo ricercato;
5. esiti del colloquio.

Sulla base di tale valutazione, la Commissione presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei formulata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

Per poter procedere alla valutazione dei titoli dei candidati ammessi, quindi, la Commissione disporrà, complessivamente, di 100 (cento) punti, ripartiti, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 10.2 delle Linee Guida allegate al Decreto Dirigenziale n. 49 del 15/03/2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR, UOD 13, della Regione Campania, come segue:

1) 40 punti max e 20 punti minimo per il curriculum;
2) 60 punti max e 30 punti minimo per la prova colloquio.

<u>Macro area - curriculum</u>

I 40 punti per il curriculum sono suddivisi, secondo la precitata normativa nazionale e regionale, con riferimento:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la propria attività, alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime e con riferimento al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale;

b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze, con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;

c) alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurata in termini di volume e complessità, riferita al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale, certificata dal Direttore Sanitario, sulla base di attestazione del Dirigente Responsabile del competente Dipartimento od Unità Operativa;

d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti la disciplina in

fonte: http://burc.regione.campania.it

rilevanti strutture italiane od estere, di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini ...tica presso scuole universitarie per il conse... o, di laurea o specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario, con riferimento al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale;

f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore, con riferimento al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale, nonché alle pregresse idoneità nazionali;

g) alla produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina, pubblicata su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica, con riferimento al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale.

Macro area - colloquio

Il colloquio sarà diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riguardo alle caratteristiche dell'incarico da conferire, rispondenti al profilo professionale del dirigente da incaricare determinato dall'Azienda. Nel colloquio, peraltro, si terrà conto della correttezza delle risposte, della chiarezza espositiva, dell'uso di un linguaggio scientifico appropriato e della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia ed economicità degli interventi. Il colloquio stesso è, altresì, diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

La data e la sede del colloquio saranno comunicate agli ammessi con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o P.E.C. almeno quindici giorni prima della data stabilita per lo svolgimento della prova.

La mancata presentazione al colloquio equivale a rinuncia alla presente procedura.

Obblighi di pubblicazione

La nomina della Commissione ed il verbale delle operazioni da questa condotte, il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati e la relazione della Commissione sono pubblicati sul sito internet dell'azienda, come da vigenti disposizioni in materia. Sono altresì pubblicate sul medesimo sito le motivazioni della scelta da parte del Direttore Generale.

Conferimento dell'incarico

Ai sensi dell'art.15, comma 7-bis, lettera b), del D. Lgs. n. 502/92, "*sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la commissione presenta al direttore generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti. Il direttore generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione; ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, deve motivare analiticamente la scelta.*

Il conferimento dell'incarico avverrà mediante la stipula di apposito contratto individuale di lavoro sottoscritto dal Direttore Generale e dal vincitore della selezione e decorrerà dalla data di effettiva immissione in servizio.

L'incarico ha durata quinquennale, implica obbligatoriamente il rapporto di lavoro esclusivo con l'Azienda, che sarà immodificabile per l'intera durata, dà diritto a specifico trattamento economico e può essere rinnovato, per lo stesso periodo o periodo più breve, previa verifica positiva dell'incarico da effettuarsi da parte di un collegio tecnico nominato dal Direttore Generale, ai sensi della normativa vigente.

L'efficacia del provvedimento di conferimento dell'incarico è condizionata all'acquisizione della dichiarazione di insussistenza delle cause ostative che l'interessato è tenuto a rendere ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 39/2013.

All'assegnatario dell'incarico sarà attribuito il trattamento economico previsto dal vigente C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria del S.S.N.

Nel caso in cui il dirigente beneficiario del conferimento dell'incarico dovesse dimettersi o decadere dal servizio, gli esiti della procedura selettiva potranno, ad insindacabile giudizio del Direttore Generale, essere utilizzati, nel corso dei due anni successivi, conferendo l'incarico stesso ad uno dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

due professionisti facenti parte della terna iniziale.

Conclusione della procedura

Il termine massimo per l'espletamento della procedura è fissato in mesi 6, decorrenti dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. La procedura s'intende conclusa con la pubblicazione, sul sito internet aziendale, dell'atto formale di attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa adottato dal Direttore Generale. Il predetto termine potrà essere elevato qualora ragioni oggettive ne comportino l'esigenza. In tal caso ne sarà data comunicazione agli interessati.

Norme finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa rinvio alla normativa vigente in materia.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte, il presente bando di Avviso Pubblico, per ragioni aziendali e/o modifiche della normativa regionale, senza che gli istanti possano vantare pretese o diritti di sorta.

Si evidenzia che il responsabile del Procedimento Amministrativo è il Direttore dell'U.O.C. Gestione Risorse Umane.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane, Tel. 0823232464/0823232025/0823232928/0823232688, e-mail: personale@ospedale.caserta.it.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Mario Nicola Vittorio Ferrante

Al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano"
di Caserta.

Il sottoscritto ……..…… chiede di essere ammesso a partecipare all'Avviso Pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore dell'U.O.C. _____, indetto da codesta Azienda e pubblicato sul B.U.R.C. n°…….. del …….. e, per estratto, sulla G.U.R.I. – 4^ serie speciale concorsi ed esami – n° ……. del ……..

A tal fine dichiara, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000:

1) di essere nato a …….. il ……. e di risiedere in …..…… alla via ……;
2) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ……. (ovvero i motivi della non iscrizione della cancellazione dalle liste medesime);
3) di non aver riportato condanne penali (ovvero di aver riportato condanne penali per ..……);
4) di non essere stato dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
5) di non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità e/o incompatibilità previste dall'art. 20 del D. Lgs. 39/2013;
6) che la posizione nei riguardi degli obblighi militari è la seguente: …….
7) di essere in possesso dei seguenti requisiti per l'ammissione alla selezione:
   - cittadinanza italiana, ovvero requisito sostitutivo;
   - idoneità fisica al posto da ricoprire;
   - iscrizione all'Albo Professionale ……..;
   - anzianità di servizio di sette anni di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.
   - curriculum, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 484/97, in cui è documentata una specificata attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 dello stesso DPR;
   - attestato di formazione manageriale.
8) di aver prestato servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni: …….;
9) che le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego sono le seguenti: …….;
10) che il domicilio presso il quale deve essere fatta, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione relativa alla presente selezione è il seguente …….....

Il sottoscritto presta il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura selettiva, ai sensi del Decreto Lgs. 30 giugno 2003 n. 196.

Allega alla presente elenco dei documenti e dei titoli presentati, nonché curriculum formativo e professionale.

Data…… FIRMA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritt…….

nat…a ……..il……..,

residente a ……..……..(Prov. ……),

via ……..……..……..……, n……,

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

dichiara:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

luogo e data_____

.....

(firma per esteso in originale del dichiarante)

N.B. Da utilizzare per autocertificare: titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla P.A., appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica, tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dall'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.

Le dichiarazioni relative ai titoli di studio devono recare la data, la sede e la denominazione completa dell'istituto presso il quale il titolo stesso è stato conseguito.

Le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione devono indicare: se trattasi di corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc.: l'oggetto/tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede e la data di svolgimento; il numero di ore o giornate di frequenza; se con o senza esame finale.

La dichiarazione sostitutiva, debitamente sottoscritta, deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata, di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Artt.19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445)

Il/La sottoscritt…….

nat…a ……..il……..,

residente a ……..……..(Prov. ……),

via ……..……..……, n……,

con riferimento all'istanza relativa al concorso, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la sua personale responsabilità

DICHIARA

che l'allegata copia, di seguito descritta, è conforme all'originale in suo possesso:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Data _____

……..

(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, debitamente sottoscritta, deve essere presentata, unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata, di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
per i servizi prestati

Il/La sottoscritt…….

nat…a ……..il……..,

residente a ……..……..(Prov. ……),

via ……..……..……, n……,
consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

di aver prestato servizio alle dipendenze:

1) Pubblica Amministrazione - □ **Privati** - □

- Azienda/Ente…….
- Indirizzo completo ……
- Con la qualifica di ……nella disciplina di...……..
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……/……/… al ……/……/……

□ Contratto libero – professionale; □ Borsa di Studio; □ Specialista Ambulatoriale (SAI);
□ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato; □ tempo determinato; □ Altro ……;
□ Tempo pieno □ definito □ part-time
□ Indicare sempre n. ore settimanali …….;
□ Eventuale aspettativa senza assegni dal……al……..; dal……..al …

2) Pubblica Amministrazione - □ **Privati** - □

- Azienda/Ente…….
- Indirizzo completo ..…….
- Con la qualifica di ……nella disciplina di……..
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……/……/…… al ……/……/……

□ Contratto libero – professionale; □ Borsa di Studio; □ Specialista Ambulatoriale (SAI);
□ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato; □ tempo determinato; □ Altro ……;
□ Tempo pieno □ definito □ part-time
□ Indicare sempre n. ore settimanali …….;
□ Eventuale aspettativa senza assegni dal……al……..; dal……..al …

- Nel caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.Nazionale deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio di anzianità.
- Nel caso di: attività didattica, frequenza volontaria, stage, volontariato, tirocini, prestazioni occasionali ecc. utilizzare la casella □ Altro, precisando la natura dell'incarico.

In caso di ulteriori servizi, utilizzare altri moduli.

Data ……..

(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, debitamente sottoscritta, deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

IL PRESENTE CURRICULUM VIENE REDATTO DA…….. NATO A …… IL ……., AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. N. 445/2000, ***consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000. Consapevole, altresì, di incorrere nella decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione, qualora in sede di controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, sotto la propria responsabilità ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.***

INFORMAZIONI PERSONALI

Cognome e Nome

Indirizzo

Telefono

Pec

E-mail

Nazionalità

Data e luogo di nascita

ESPERIENZE LAVORATIVE

Nome e indirizzo del datore di lavoro

Date (da – a)

Tipo di impiego

Principali mansioni e responsabilità

POSIZIONE FUNZIONALE E COMPETENZE

Indicare specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione

ESPERIENZE PROFESSIONALI

ISTRUZIONE E FORMAZIONE
• Date (da – a)

• Date (da – a)

ATTIVITA' DIDATTICA

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

MADRELINGUA

ALTRE LINGUE

• Capacità di lettura
• Capacità di scrittura
• Capacità di espressione orale

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE
Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE
Soggiorni di studio o

addestramento professionale

Partecipazione a corsi, congressi o seminari

Data

FIRMA

BANDO DI AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE DELL'U.O.C. PNEUMOLOGIA - FISIOPATOLOGIA RESPIRATORIA.

In esecuzione della Deliberazione n. 111 del 22/02/2018, immediatamente eseguibile, con l'osservanza di quanto previsto dal D.P.R. n. 484/97 e dal D. Lgs. n. 502/92, così come modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 229/99 e dalla Legge n. 189 del 08/11/2012, nonché dal Decreto Dirigenziale n. 49 del 15/03/2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR, UOD 13, della Regione Campania, è indetto Avviso Pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore dell'U.O.C. Pneumologia - Fisiopatologia Respiratoria.

Definizione del fabbisogno

Profilo oggettivo

L'A.O.R.N. "Sant'Anna e San Sebastiano" di Caserta è sede di D.E.A. di II livello nel quale è attivo il Dipartimento Scienze Mediche che oltre alla U.O.C. Pneumologia - Fisiopatologia Respiratoria prevede le UU.OO.CC. di Medicina Interna, Nefrologia e Dialisi, Neurologia, Malattie Infettive e Tropicali a Direzione Universitaria, Geriatria e Gastroenterologia nonché le UU.OO.SS.DD. di Stroke Unit, Neuroriabilitazione e Unità Spinale Recupero e Riabilitazione Funzionale, Dermatologia e Malattie Veneree, Fisiopatologia Epatica con servizi di assistenza, Endocrinologia e Malattie Dismetaboliche.

La U.O.C. Pneumologia –Fisiopatologia Respiratoria effettua diagnosi e cura delle malattie infiammatorie, infettive e neoplastiche pleuro-polmonari erogando le seguenti prestazioni: visite specialistiche pneumologiche; visite specialistiche tisiologiche; visite ambulatoriali per la disassuefazione del fumo di sigaretta; visite specialistiche broncologiche; broncoscopie diagnostiche e terapeutiche; posizionamento di drenaggi intercostali per versamenti pleurici e pneumotorace.

Svolge attività di ricerca mediante la realizzazione di studi clinici finalizzati alla ricerca di nuove vie di somministrazione dei farmaci nelle infezioni polmonari severe.

Ha come obiettivi assistenziali: l'aumento del turn over dei ricoveri, il miglioramento continuo dell'assistenza ai pazienti con patologie acute, finalizzato ad una diagnosi più rapida, grazie ad una collaborazione con gli altri servizi dell'A.O. nonché un maggiore e migliore supporto clinico alle problematiche legate alle conseguenze delle malattie croniche polmonari.

Profilo soggettivo

l'incarico di Direzione della U.O.C. Pneumologia – Fisiopatologia Respiratoria , richiede, in particolare, le seguenti competenze:

- Comprovata esperienza lavorativa maturata in strutture di riferimento a livello nazionale e/o internazionale.
- Comprovata esperienza lavorativa in unità operative con ampio volume di casistica eroganti prestazioni caratterizzate da elevata complessità ed innovatività con specifica attenzione a ruoli di responsabilità e di direzione ricoperti, in tali contesti dal candidato.
- Comprovata esperienza nella diagnosi e trattamento delle malattie dell'apparato respiratorio di varia natura; conoscenze teoriche, scientifiche e professionali nel campo della fisiopatologia, clinica e terapia delle malattie dell'apparato respiratorio, con particolare riferimento alle patologie neoplastiche del polmone e della pleura;

- Competenze e comprovata esperienza nella diagnosi e trattamento di: insufficienza respiratoria; ss respiratorio dell'adulto; malattie ostruttive croniche delle vie aeree, asma; a cronica ostruttiva.
- Gestione risorse budget e lavoro per obiettivi.
- Competenza nella gestione delle tecnologie sanitarie affidate, con particolare riguardo anche alle innovazioni.
- Capacità di promuovere nuovi modelli organizzativi e adozione di procedure innovative.
- Comprovata disponibilità a condurre audit e studi clinici.
- Esperienza sulla sorveglianza e prevenzione delle infezioni ospedaliere.
- Capacità organizzative nella gestione delle attività e del personale assegnato, con particolare riguardo agli aspetti di programmazione valutazione dei carichi di lavoro e di prestazioni individuali dei collaboratori.
- Capacità e attitudine alla promozione della corretta compilazione e gestione della documentazione clinica per una efficace e chiara registrazione e trasmissione delle informazioni relative alla gestione clinico assistenziale dei pazienti ivi compresa l'accurata e corretta compilazione e codifica delle schede di dimissione ospedaliera.
- Documentata competenza nel settore della didattica e della formazione nell'ambito della disciplina documentata produzione scientifica inerente la materia.
- Capacità ed attitudini relazionali al fine di favorire la positiva soluzione dei conflitti attraverso l'adozione di uno stile di leadership orientato alla valorizzazione ed allo sviluppo professionale dei collaboratori.
- Promuove l'osservanza ed il rispetto del Codice Deontologico e del Codice di comportamento da parte dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, nonché il Codice di protezione dei dati personali e ogni altro Regolamento adottato dall'A.O.R.N. di Caserta.
- Conoscenza delle norme sulla privacy, decreto legislativo 81/2008 (sicurezza sui luoghi di lavoro).
- Collaborazione con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della Corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.
- Conoscenza del sistema di valutazione e del sistema premiante.
- Aggiornamento continuo con partecipazione anche a corsi di qualificazione.Possono partecipare al presente Avviso Pubblico coloro che, alla data di scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande di partecipazione, siano in possesso dei seguenti:

Requisiti generali di ammissione

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica è effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio; il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79, è dispensato dalla visita medica.

Requisiti specifici di ammissione

a) Iscrizione all'Albo Professionale dei Medici-Chirurghi.
   L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso Pubblico, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio*;*
b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.
   Le discipline equipollenti sono quelle di cui al D.M. Sanità 30/01/98 e ss.mm.ii.;
c) curriculum, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 484/97, in cui sia documentata una specificata attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 dello stesso DPR;
d) attestato di formazione manageriale ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 484/1997.

Il candidato cui sarà conferito l'incarico di Direttore di U.O.C. avrà l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale entro un anno dall'inizio dell'incarico, ai sensi dell'art. 15 del D.P.R.

484/1997; il mancato superamento del primo corso attivato dalla Regione successivamente al arico determina la decadenza dall'incarico stesso ere agli incarichi coloro che siano stati e ro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, nonché coloro che si trovano in una delle situazioni di inconferibilità e/o incompatibilità previste dall'art. 20 del D. Lgs 39/2013.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione all'Avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla procedura selettiva.

Domanda di ammissione

Per l'ammissione all'Avviso Pubblico, gli aspiranti devono presentare domanda in carta semplice, nella quale devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000:

1) il cognome ed il nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;
2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4) di non aver riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne penali riportate;
5) di non essere stato dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
6) di non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità e/o incompatibilità previste dall'art. 20 del D. Lgs. 39/2013;
7) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
8) il possesso dei requisiti specifici di ammissione;
9) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
10) il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione (in mancanza vale la residenza indicata nella domanda stessa);
11) l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.

L'Azienda non si assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La firma in calce alla domanda non è soggetta ad autenticazione.

La mancata sottoscrizione della domanda e/o l'omessa indicazione anche di una sola dichiarazione determina l'esclusione dall'Avviso Pubblico.

Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di partecipazione i candidati devono allegare i seguenti documenti:

1) i titoli relativi ai requisiti specifici di ammissione e gli altri titoli utili ai fini della valutazione di merito, in originale o copia conforme, ovvero con la relativa autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
2) curriculum professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, predisposto quale dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
3) elenco, in carta semplice, dei documenti e titoli presentati;
4) copia fotostatica, fronte-retro, di un documento di identità in corso di validità.

Il curriculum professionale dovrà riguardare le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, i cui contenuti, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 484/97, dovranno far riferimento:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
d) all'attività di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture estere di durata non inferiore a tre mesi, con i;
e) all'attività didattica presso scuole universitarie per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f) alla partecipazione a corsi, congressi e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. n. 484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum sarà presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

I contenuti del curriculum di cui alle lettere a) e c), per essere oggetto di valutazione, dovranno essere accompagnati dalle certificazioni delle Amministrazioni competenti. In particolare quelle di cui alla lettera c) andranno sottoscritte dal Direttore Sanitario, sulla base di attestazione del Dirigente Responsabile del competente Dipartimento od Unità Operativa.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa, presentate in originale o in copia conforme, e non possono essere autocertificate ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Sui documenti che necessitano di sottoscrizione la firma deve essere posta in originale ed in modo esteso e leggibile a pena di esclusione.

Ai sensi dell'art. 15, co. 1, della Legge n. 183/2011, le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni.

Pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti e attività prestate presso strutture pubbliche, ad eccezione di quelle di cui ai contenuti del curriculum lettere a) e c), dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o dichiarazioni di atto di notorietà in originale, secondo il fac-simile accluso quale Allegato D.

Per tutte le attività svolte presso strutture private (lavoro, formazione, ecc.), i candidati potranno presentare i certificati in originale, fotocopia dichiarata conforme all'originale, utilizzando l'apposito fac-simile Allegato C, ovvero dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, secondo il fac-simile Allegato D.

I candidati dovranno allegare alla domanda le seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazione, secondo il fac-simile accluso quale Allegato B, con firma estesa, leggibile ed in originale, attestanti:

a) i requisiti di ammissione;

b) tutte le attività che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito.

In luogo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione di cui sopra, i candidati potranno allegare le fotocopie dei titoli e/o certificazioni attestandone la conformità all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, secondo il fac-simile accluso quale Allegato C.

Il curriculum formativo e professionale, datato e firmato dal candidato, per avere validità ed essere oggetto di valutazione da parte della Commissione di Valutazione, dovrà contenere l'attestazione di responsabilità con la clausola specifica delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci e non veritiere, previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, e andrà compilato secondo l'allegato fac-simile E.

Alla domanda andrà allegato un elenco, in carta semplice, delle pubblicazioni, dei titoli e dei documenti presentati.

Le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive di notorietà vanno formalizzate esclusivamente secondo i fac-simili allegati, debitamente compilati, in modo da permettere all'Azienda la verifica di quanto dichiarato, allegando un documento di riconoscimento in corso di validità.

Le dichiarazioni sostitutive di atto notorio, nonché di certificazioni, dovranno essere redatte in modo analitico dal candidato e contenere tutti gli elementi utili per una corretta valutazione della documentazione; in mancanza di tali elementi i documenti non potranno essere presi in considerazione.

Al riguardo si rappresenta che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi nei casi previsti dalla legge, sono puniti ai sensi della normativa vigente in materia e comportano la

fonte: http://burc.regione.campania.it

decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle itiere.
in considerazione autocertificazioni, atti s di strutture private, titoli e documenti presentati oltre il termine di scadenza del presente avviso pubblico ovvero allegati ad altre domande inoltrate all'Azienda.
L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa prima della assunzione in servizio. In caso di produzione di falsa dichiarazione l'Azienda procederà alla denuncia ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
Le eventuali esclusioni dalla partecipazione alla presente procedura concorsuale, saranno comunicate agli interessati con Raccomandata A.R. entro trenta giorni dalla data di adozione del relativo provvedimento.

Modalità e termini per la presentazione della domanda di partecipazione
La domanda di partecipazione deve essere indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano", Via Tescione, s.n.c., 81100 Caserta.
Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando di Avviso Pubblico nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti ad esse allegati è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti e/o titoli è priva di effetti.
Le istanze di partecipazione dovranno pervenire, **esclusivamente**, per via telematica a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo PEC dell'Azienda concorsi@ospedalecasertapec.it, avendo cura di allegare tutta la documentazione, a seconda delle dimensioni, in un unico file formato pdf nominandolo come "cognome.nome.pdf", ovvero in una cartella compressa in formato ZIP, nominandola come "cognome.nome.zip". Detta documentazione dovrà essere debitamente sottoscritta utilizzando una delle due modalità alternative di seguito indicate:
- ✓ Firma estesa e leggibile apposta in originale sui documenti successivamente scansionati;
- ✓ Firma digitale.

Si precisa che la validità dell'invio della documentazione con PEC, così come stabilito dalla vigente normativa, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una propria casella di posta elettronica certificata. Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopra riportato o ad altra PEC aziendale. Nell'oggetto della PEC dovrà essere riportato, pena esclusione, quanto segue: *NOME_COGNOME* (indicare cognome e nome del candidato) - *Istanza di partecipazione all'Avviso Pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore dell'UOC Pneumologia - Fisiopatologia Respiratoria*. Il candidato dovrà comunque allegare copia di un documento d'identità in corso di validità.
Il mancato invio per via telematica comporta l'irricevibilità della domanda di partecipazione, ai sensi dell'art. 14.1 del Decreto Dirigenziale n. 49 del 15/03/2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR, UOD 13, della Regione Campania.
Non saranno ammessi all'Avviso Pubblico i candidati le cui domande risultino inviate dopo il termine suddetto.
Le domande eventualmente presentate prima della pubblicazione dell'estratto del bando nella G.U.R.I. non saranno prese in considerazione.
Relativamente alla documentazione da presentare, non è consentito far riferimento a quella eventualmente già in possesso dell'Amministrazione, relativa ad altre procedure.

Ammissione dei candidati
La verifica della sussistenza dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuata dall'U.O.C. Gestione Risorse Umane e disposta con atto formale dell'Azienda, nel rigoroso rispetto della normativa vigente.

Commissione di valutazione
Scaduti i termini previsti dall'avviso pubblico per la presentazione delle domande, l'Azienda provvede al sorteggio, alla costituzione ed alla nomina della Commissione di valutazione.
Ai sensi dell'art.15, comma 7-bis, lettera a), del D. Lgs. n. 502/92, *"la selezione viene effettuata da una commissione composta dal direttore sanitario dell'azienda interessata e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di*

struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio Sanitario Nazionale. Qualora fossero [illegible]ori di struttura complessa della medesima regione ove ha sede l'azienda [illegible]tura del posto, non si procede alla nomina d[illegible]e nel sorteggio fino ad individuare almeno un componente della commissione direttore di struttura complessa in regione diversa da quella ove ha sede la predetta azienda. La commissione elegge un presidente tra i tre componenti sorteggiati; in caso di parità di voti è eletto il componente più anziano. In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente".

Per ogni componente titolare dovrà essere sorteggiato un componente supplente, fatta eccezione per il Direttore Sanitario. Il sorteggio dei componenti supplenti seguirà le stesse modalità previste per il sorteggio dei componenti titolari.

Le operazioni di sorteggio della commissione avranno luogo, in seduta pubblica, presso la sede dell'A.O.R.N. S. Anna e San Sebastiano, via Tescione, 81100 Caserta, a partire dalle ore 11,00 del trentesimo giorno successivo, non festivo, alla data di pubblicazione dell'avviso di sorteggio sul B.U.R.C.

Criteri e modalità di valutazione dei candidati

La valutazione dei candidati da parte della Commissione di valutazione sarà orientata alla verifica dell'aderenza al fabbisogno/profilo individuato dall'Azienda.

Gli ambiti di valutazione sono articolati in due macroaree: a) curriculum – b) colloquio.

All'interno dei predetti ambiti, la Commissione procede alla selezione attraverso l'analisi comparativa di:

1. titoli di studio e professionali posseduti;
2. necessarie competenze organizzative e gestionali;
3. volumi dell'attività svolta;
4. aderenza del profilo ricercato;
5. esiti del colloquio.

Sulla base di tale valutazione, la Commissione presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei formulata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

Per poter procedere alla valutazione dei titoli dei candidati ammessi, quindi, la Commissione disporrà, complessivamente, di 100 (cento) punti, ripartiti, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 10.2 delle Linee Guida allegate al Decreto Dirigenziale n. 49 del 15/03/2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR, UOD 13, della Regione Campania, come segue:

1) 40 punti max e 20 punti minimo per il curriculum;
2) 60 punti max e 30 punti minimo per la prova colloquio.

Macro area - curriculum

I 40 punti per il curriculum sono suddivisi, secondo la precitata normativa nazionale e regionale, con riferimento:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la propria attività, alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime e con riferimento al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale;

b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze, con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;

c) alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurata in termini di volume e complessità, riferita al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale, certificata dal Direttore Sanitario, sulla base di attestazione del Dirigente Responsabile del competente Dipartimento od Unità Operativa;

d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti la disciplina in rilevanti strutture italiane od estere, di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori;

e) all'attività didattica presso scuole universitarie per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario, con riferimento al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale;

f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in

fonte: http://burc.regione.campania.it

qualità di docente o di relatore, con riferimento al decennio precedente alla pubblicazione ente avviso sulla Gazzetta Ufficiale, nonché alle pregresse idoneità nazionali;
e scientifica, valutata in relazione all'attine su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica, con riferimento al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale.

Macro area - colloquio

Il colloquio sarà diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riguardo alle caratteristiche dell'incarico da conferire, rispondenti al profilo professionale del dirigente da incaricare determinato dall'Azienda. Nel colloquio, peraltro, si terrà conto della correttezza delle risposte, della chiarezza espositiva, dell'uso di un linguaggio scientifico appropriato e della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia ed economicità degli interventi. Il colloquio stesso è, altresì, diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

La data e la sede del colloquio saranno comunicate agli ammessi con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o P.E.C. almeno quindici giorni prima della data stabilita per lo svolgimento della prova.

La mancata presentazione al colloquio equivale a rinuncia alla presente procedura.

Obblighi di pubblicazione

La nomina della Commissione ed il verbale delle operazioni da questa condotte, il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati e la relazione della Commissione sono pubblicati sul sito internet dell'azienda, come da vigenti disposizioni in materia. Sono altresì pubblicate sul medesimo sito le motivazioni della scelta da parte del Direttore Generale.

Conferimento dell'incarico

Ai sensi dell'art.15, comma 7-bis, lettera b), del D. Lgs. n. 502/92, "*sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la commissione presenta al direttore generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti. Il direttore generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione; ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, deve motivare analiticamente la scelta.*

Il conferimento dell'incarico avverrà mediante la stipula di apposito contratto individuale di lavoro sottoscritto dal Direttore Generale e dal vincitore della selezione e decorrerà dalla data di effettiva immissione in servizio.

L'incarico ha durata quinquennale, implica obbligatoriamente il rapporto di lavoro esclusivo con l'Azienda, che sarà immodificabile per l'intera durata, dà diritto a specifico trattamento economico e può essere rinnovato, per lo stesso periodo o periodo più breve, previa verifica positiva dell'incarico da effettuarsi da parte di un collegio tecnico nominato dal Direttore Generale, ai sensi della normativa vigente.

L'efficacia del provvedimento di conferimento dell'incarico è condizionata all'acquisizione della dichiarazione di insussistenza delle cause ostative che l'interessato è tenuto a rendere ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 39/2013.

All'assegnatario dell'incarico sarà attribuito il trattamento economico previsto dal vigente C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria del S.S.N.

Nel caso in cui il dirigente beneficiario del conferimento dell'incarico dovesse dimettersi o decadere dal servizio, gli esiti della procedura selettiva potranno, ad insindacabile giudizio del Direttore Generale, essere utilizzati, nel corso dei due anni successivi, conferendo l'incarico stesso ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

Termini di conclusione della procedura

Il termine massimo per l'espletamento della procedura è fissato in mesi 6, decorrenti dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. La procedura s'intende conclusa con la pubblicazione, sul sito internet aziendale, dell'atto formale di attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa adottato dal Direttore Generale. Il predetto termine potrà essere elevato qualora

ragioni oggettive ne comportino l'esigenza. In tal caso ne sarà data comunicazione agli interessati.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa rinvio alla normativa vigente in materia.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte, il presente bando di Avviso Pubblico, per ragioni aziendali e/o modifiche della normativa regionale, senza che gli istanti possano vantare pretese o diritti di sorta.
Si evidenzia che il responsabile del Procedimento Amministrativo è il Direttore dell'U.O.C. Gestione Risorse Umane.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane, Tel. 0823232464/0823232025/0823232928/0823232688, e-mail: personale@ospedale.caserta.it.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Mario Nicola Vittorio Ferrante

Al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano"
di Caserta.

Il sottoscritto …….…… chiede di essere ammesso a partecipare all'Avviso Pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore dell'U.O.C. _____, indetto da codesta Azienda e pubblicato sul B.U.R.C. n°…….. del …….. e, per estratto, sulla G.U.R.I. – 4^ serie speciale concorsi ed esami – n° ……. del ……..

A tal fine dichiara, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000:

1) di essere nato a …….. il ……. e di risiedere in …..…… alla via ……;
2) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ……. (ovvero i motivi della non iscrizione della cancellazione dalle liste medesime);
3) di non aver riportato condanne penali (ovvero di aver riportato condanne penali per ..……);
4) di non essere stato dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
5) di non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità e/o incompatibilità previste dall'art. 20 del D. Lgs. 39/2013;
6) che la posizione nei riguardi degli obblighi militari è la seguente: …….
7) di essere in possesso dei seguenti requisiti per l'ammissione alla selezione:
   - cittadinanza italiana, ovvero requisito sostitutivo;
   - idoneità fisica al posto da ricoprire;
   - iscrizione all'Albo Professionale ……..;
   - anzianità di servizio di sette anni di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.
   - curriculum, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 484/97, in cui è documentata una specificata attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 dello stesso DPR;
   - attestato di formazione manageriale.
8) di aver prestato servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni: …….;
9) che le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego sono le seguenti: …….;
10) che il domicilio presso il quale deve essere fatta, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione relativa alla presente selezione è il seguente …….....

Il sottoscritto presta il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura selettiva, ai sensi del Decreto Lgs. 30 giugno 2003 n. 196.

Allega alla presente elenco dei documenti e dei titoli presentati, nonché curriculum formativo e professionale.

Data…… FIRMA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritt…….

nat…a ……..il……..,

residente a ……..……..(Prov. ……),

via ……..……..……..……, n……,

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

dichiara:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

luogo e data_____

.....
(firma per esteso in originale del dichiarante)

N.B. Da utilizzare per autocertificare: titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla P.A., appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica, tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dall'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.

Le dichiarazioni relative ai titoli di studio devono recare la data, la sede e la denominazione completa dell'istituto presso il quale il titolo stesso è stato conseguito.

Le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione devono indicare: se trattasi di corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc.: l'oggetto/tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede e la data di svolgimento; il numero di ore o giornate di frequenza; se con o senza esame finale.

La dichiarazione sostitutiva, debitamente sottoscritta, deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata, di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Artt.19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445)

Il/La sottoscritt……

nat…a ……..il……..,

residente a ……..……..(Prov. ……),

via ……..……..……, n……,

con riferimento all'istanza relativa al concorso, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la sua personale responsabilità

DICHIARA

che l'allegata copia, di seguito descritta, è conforme all'originale in suo possesso:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Data _____

……..

(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, debitamente sottoscritta, deve essere presentata, unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata, di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
per i servizi prestati

Il/La sottoscritt.…….

nat…a ……..il……..,

residente a ……..……..(Prov. ……),

via ……..……..……, n.……,
consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

di aver prestato servizio alle dipendenze:

1) Pubblica Amministrazione - □ **Privati** - □

- Azienda/Ente…….
- Indirizzo completo ……
- Con la qualifica di ……nella disciplina di...……...
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ….…../……/… al ….…../……/……

□ Contratto libero – professionale; □ Borsa di Studio; □ Specialista Ambulatoriale (SAI);
□ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato; □ tempo determinato; □ Altro ……;
□ Tempo pieno □ definito □ part-time
□ Indicare sempre n. ore settimanali …….;
□ Eventuale aspettativa senza assegni dal……al……..; dal……..al …

2) Pubblica Amministrazione - □ **Privati** - □

- Azienda/Ente…….
- Indirizzo completo ..…….
- Con la qualifica di ……nella disciplina di……..
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ….…../……/…… al ….…../……/……

□ Contratto libero – professionale; □ Borsa di Studio; □ Specialista Ambulatoriale (SAI);
□ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato; □ tempo determinato; □ Altro ……;
□ Tempo pieno □ definito □ part-time
□ Indicare sempre n. ore settimanali …….;
□ Eventuale aspettativa senza assegni dal……al……..; dal……..al …

- Nel caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.Nazionale deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio di anzianità.
- Nel caso di: attività didattica, frequenza volontaria, stage, volontariato, tirocini, prestazioni occasionali ecc. utilizzare la casella □ Altro, precisando la natura dell'incarico.

In caso di ulteriori servizi, utilizzare altri moduli.

Data ……..

(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, debitamente sottoscritta, deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

IL PRESENTE CURRICULUM VIENE REDATTO DA…….. NATO A …… IL ……., AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. N. 445/2000, ***consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000. Consapevole, altresì, di incorrere nella decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione, qualora in sede di controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, sotto la propria responsabilità ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.***

INFORMAZIONI PERSONALI

Cognome e Nome

Indirizzo

Telefono

Pec

E-mail

Nazionalità

Data e luogo di nascita

ESPERIENZE LAVORATIVE

Nome e indirizzo del datore di lavoro

Date (da – a)

Tipo di impiego

Principali mansioni e responsabilità

POSIZIONE FUNZIONALE E COMPETENZE

Indicare specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione

ESPERIENZE PROFESSIONALI

ISTRUZIONE E FORMAZIONE
• Date (da – a)

• Date (da – a)

ATTIVITA' DIDATTICA

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

MADRELINGUA

ALTRE LINGUE

• Capacità di lettura
• Capacità di scrittura
• Capacità di espressione orale

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE
Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE
Soggiorni di studio o

addestramento professionale

Partecipazione a corsi, congressi o seminari

Data

FIRMA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Mignano Pasquale, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Volla.

La Ditta Mignano Pasquale – con sede in via Palazziello, 43 - 80040 Napoli – con nota acquisita al P.G. della Provincia di Napoli in data 02/07/2001 con n. 38578, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 3.700 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Volla, al foglio 2, part. 1379, con una portata di 6,6 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Martone Santina Anna, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso irriguo, nel Comune di Sant'Antonio Abate.

La Ditta Martone Santina Anna – con sede in via Sassola, 62 - 80050 Santa Maria La Carità (NA) – con nota acquisita al P.G. della Provincia di Napoli in data 27/12/2000 con n. 71825, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 500 metri cubi d'acqua all'anno ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Sant'Antonio Abate, al foglio 5, part. 1022, con una portata di 5,00 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Martone Antonio, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso irriguo, nel Comune di Pompei.

La Ditta Martone Antonio – con sede in via Lattaro, 57 - 80050 Santa Maria la Carità (NA) – con nota acquisita al P.G. della Provincia di Napoli in data 29/12/2000 con n.72550, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 1.235 metri cubi d'acqua all'anno ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Pompei, al foglio 10, part. 274, con una portata di 5,4 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta M.J. Car S.r.l., per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Nola.

La Ditta M.J. Car S.r.l. – con sede in via Circumvallazione, 132 – 80035 Nola (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 26/05/2017 con n. 90335, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 806 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Nola, al foglio 22, part. 53, con una portata di 9,00 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635
Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Leonardo S.p.A. – Divisione Aerostrutture, per l'estrazione di acqua da un campo pozzi di n. 4 pozzi per uso industriale, nel Comune di Nola.

La Ditta Leonardo S.p.A. – con sede in Zona ASI – Loc. Boscofangone - 80035 Nola (NA) – già titolare della concessione per prelevare 700.000 mc/annui di acque sotterranee, ad uso industriale, da n. 4 pozzi siti nel Comune di Nola, al foglio 1, part. 1045, già titolare della concessione per il prelievo di acque sotterranee da un pozzo sito nel Comune di con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 03/08/2016 con n. 307153, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza di aumento della portata annua per un prelievo totale pari a 900.000 metri cubi.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni -P. IVA 01263370635

Estratto istanza di rinnovo della concessione, presentata dalla ditta La Doria S.p.A., per l'estrazione di acqua da due pozzi per uso industriale, nel Comune di Acerra.

La Ditta La Doria S.p.A. – con sede in via Nazionale, 320 – 84012 Angri (SA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 22/11/2017 con n. 213607, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere il rinnovo della concessione per prelevare 500.000 metri cubi d'acqua all'anno ad uso industriale, da due pozzi siti nel Comune di Acerra, al foglio 21, part. 561, con una portata complessiva di 30 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Hotel Continental S.r.l., per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Sorrento.

La ditta Hotel Continental S.r.l. – con sede in Piazza della Vittoria, 4 - 80057 Sorrento (NA) – con nota acquisita al P.G. della Provincia di Napoli in data 01/07/2005 con n. 59312, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 4.838,90 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Sorrento, al foglio 11, part. 87, con una portata di 1,15 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Del Gaudio Nicola, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso irriguo, nel Comune di Castellammare di Stabia.

La Ditta Del Gaudio Nicola – con sede in via Traversa Don Bosco, 8 - 80053 Castellammare di Stabia (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 29/06/2016 con n. 254894, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 3.000 metri cubi d'acqua all'anno ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Castellammare di Stabia, al foglio 3, part. 720, con una portata di 5,00 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Del Gaudio Nicola, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso irriguo, nel Comune di Castellammare di Stabia.

La Ditta Del Gaudio Nicola – con sede in via Traversa Don Bosco, 8 - 80053 Castellammare di Stabia (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 29/06/2016 con n. 254893, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 4.170 metri cubi d'acqua all'anno ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Castellammare di Stabia, al foglio 4, part. 1841, con una portata di 5,00 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Casa di Riposo San Giovanni Battista S.r.l., per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Saviano.

La Ditta Casa di Riposo San Giovanni Battista S.r.l. – con sede in via Tommaso Tufano, 43 - 80039 Saviano (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 10/02/2017 con n. 25583, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 2.900 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Saviano, al foglio 18, part. 316, con una portata di 2,00 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Battiniello Mauro, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Somma Vesuviana.

La Ditta Battiniello Mauro – con sede in via Vittorio Emanuele, 44 - 80040 Volla (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 05/05/2017 con n. 77834, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 2.826 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Somma Vesuviana, al foglio 8, part. 1795, con una portata di 3,00 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale